LEMON-SODA
tutto un altro mondo.

LA STAMPA

ANNO 125. N. 183 ·· SABATO 10 AGOSTO 1991 ·· SPEDIZIONE ABBONAMENTI POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

LEMON-SODA
tutto un altro mondo.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65661, TELEX 221121 FAX 655308. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6599.3345/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS [illegible]) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-48 39TH STREET, LIC NY 11104

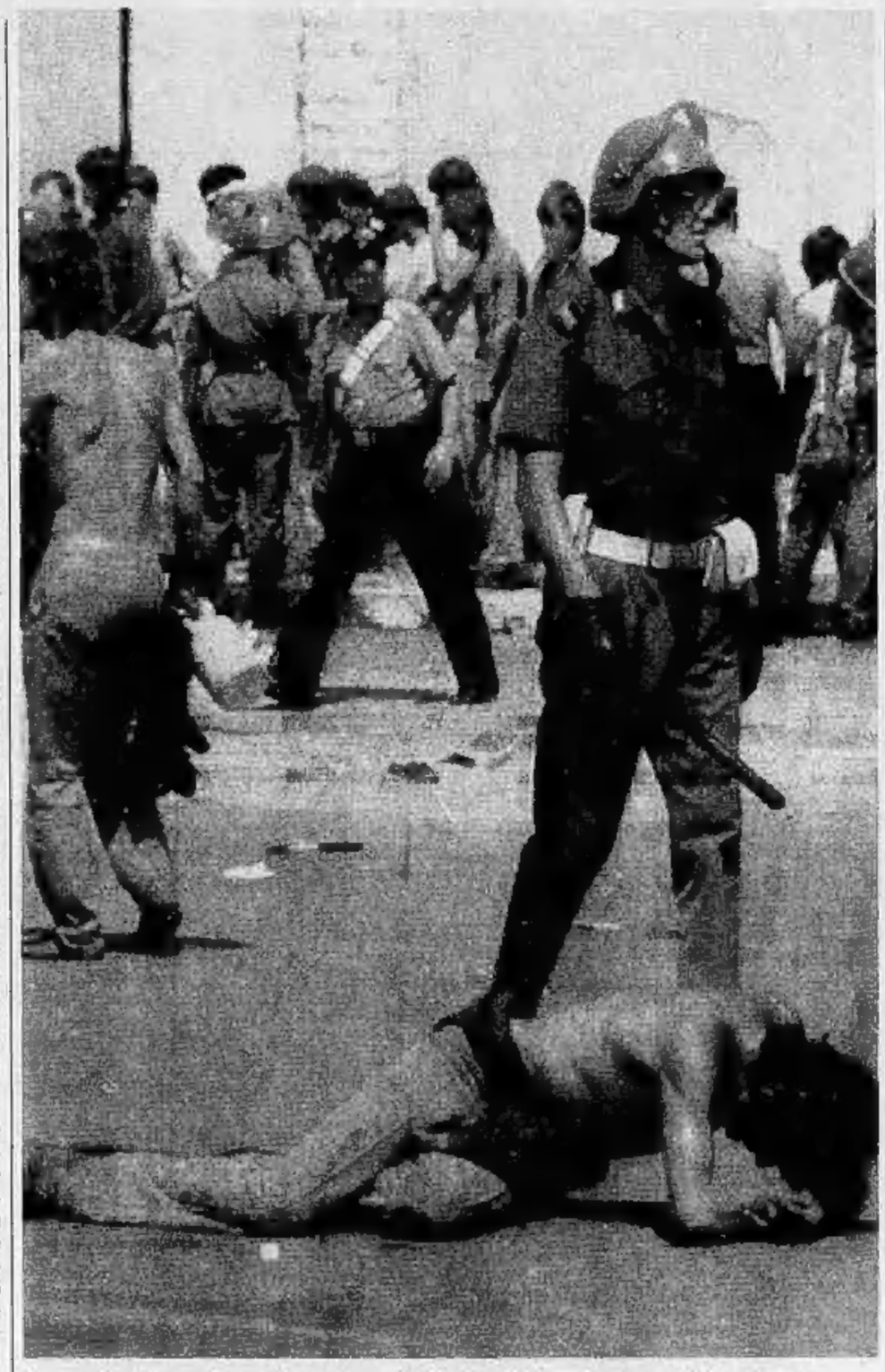
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 500; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 6; FRANCIA FR. 10; GERMANIA D.M. 2.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 2; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.20; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 8.000; UNGHERIA FRN. 130; URSS Ceo .; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.20

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONI DI TESTA [illegible] TARIFFE IN PARENTESI. EDIZIONALI: 780.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE [illegible] (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 16.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

E' scattato il ponte aereo per il rimpatrio. Scotti: ci hanno preso in giro

La rivolta degli albanesi

Seconda notte di scontri a Bari, decine di feriti



Un agente si avvicina a un giovane albanese durante gli incidenti seguiti al tentativo di forzare il blocco allo stadio

BARI. La rivolta degli albanesi continua. Un'altra giornata di guerriglia ha tenuto Bari col fiato sospeso e nella notte l'insurrezione si è fatta più violenta, con risse, feriti e, secondo alcune, voci, anche vittime. Mentre è scattato il ponte aereo per il rimpatrio dei profughi, in centinaia sono riusciti a fuggire dallo stadio della Vittoria e sono scappati in città. La paura è palpabile a Bari, dove il sindaco accusa la polizia: non doveva rinchiudere i profughi nello stadio-lager. E gli albanesi replicano: «L'Italia ci prende in giro, i poliziotti ci dicevano che c'era un lavoro a Milano. Invece ci cacciano». Polemica anche a Roma, fra i ministri. Scotti ha accusato la Farnesina di non averlo informato e la Protezione civile di non essere preparata. Critiche anche a Tirana: non solo non riesce a fermare l'esodo, ha detto il sottosegretario Vitalone, ma ha bloccato al largo due nostre navi che riportavano i profughi.

SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3 e 4

L'AMARA BEFFA DI TIRANA

RESTERANNO a lungo nella memoria le ultime immagini del dramma albanese. Uomini brulicanti come mosche sui traghetti, dove quel tanto di repulsivo che si accompagna all'idea degli insetti denuncia la profondità dell'offesa portata alle persone dei profughi. Carrette del mare che introducono alle porte di casa nostra scenari turbolenti e pezzenti di mar cinese. Lo stadio trasformato in gabbia dove a migliaia invocano sotto il sole torrido una bottiglia d'acqua e covano una disperata rivolta per le vie di Bari, in una miscela esplosiva di innocenza e arroganza...

Sono avvenimenti che suscitano pietà, paura e rabbia. Non si può restare insensibili alla sorte di una popolazione che sconta così duramente mezzo secolo di delirio ideologico, all'esigenza così perentoria di toccare terra, di misurarsi finalmente con i bisogni primari, e per noi dimenticati, del pane, delle medicine, di un minimo adorabile superfluo. Ma c'è anche da inquietarsi per un Paese come l'Italia in cui sopravvivono le asprezze e le diffidenze di un difficile amalgama nazionale. L'Albania ha poco più di tre milioni di abitanti, se calcolismo che sono fra i trenta e i quarantamila gli albanesi che hanno cercato di invaderci a ondate successive, c'è da restare sbigottiti. L'uno per cento che aspirano a diventare nostri concittadini, e dovevano essere probabilmente le avanguardie di un più robusto flusso migratorio. Sarà cieco attaccamento al «particulare», ma sono com-

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

RIFIUTARLI NON BASTA

UN problema d'ordine pubblico, da commissariato di polizia, possono costituirlo dieci o quindici immigrati clandestini colti in flagrante e rispediti a casa.

Ma basta dare un'occhiata alle apocalittiche immagini da giudizio universale di tutte quelle migliaia di corpi ignudi, formicolanti tra il mare e le banchine di Bari, attorcigliati nella disperazione della carne e dell'anima, per capire che qui ci troviamo in presenza di un fenomeno d'ordine storico. Si è mai vista la storia fermarsi davanti all'ingiunzione di un maresciallo dei carabinieri?

La verità è che l'Europa alla soglia del Duemila, l'Europa del tunnel sotto la Manica e dello sperpero di massa, è anche un'Europa minacciata dalla fine caotica di un'invisibile terza guerra mondiale che ha segnato la sconfitta e la catastrofe del comunismo da Tirana a Belgrado, da Zagabria a Varsavia, da Kiev a Mosca. L'Austria è invasa da polacchi e da ungheresi. La Germania lancia l'allarme massa per l'improvvisa presenza sul suo territorio riunificato, nei primi sette mesi di quest'anno, di 112 mila profughi dall'Est europeo, croati, polacchi, baltici, romeni. C'è già chi parla di un esodo potenziale dalla sola Unione Sovietica che si aggirerebbe sui 20 milioni di persone, mentre la tragedia dello sgretolamento jugoslavo potrebbe esplodere da un gior-

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAG. 2 TERZA COLONNA

Violente proteste in Sardegna, blocco nel porto di Catania

Requisite otto navi-traghetto e i turisti rimangono a terra

BARI. L'emergenza albanesi è diventata anche l'emergenza dei turisti e dei traghetti. Sono otto le navi finora «requisite» dal governo per rimpatriare i profughi. E sono migliaia le persone rimaste a terra nella disperata attesa di potersi imbarcare per Sardegna, Grecia e Malta.

E così ieri pomeriggio è esplosa la rabbia del popolo delle vacanze, degli agenti di viaggio. Ed è scattata la protesta del presidente della Regione sarda, una delle isole più colpite dall'emergenza traghetti. Il presidente Fiolis ha chiesto l'immediata revoca del provvedimento di sequestro delle navi.

Momenti di tensione nel pomeriggio a Catania dove 540 passeggeri dell'«Espresso Malta» della Tirrenia partiti da Napoli e diretti a La Valletta sono stati fatti sbarcare a Catania. Motivo: il loro traghetto era sequestrato, doveva salpare per Bari e caricare i profughi albanesi.

Sulla banchina del porto di Catania sono scattate le proteste, un gruppo di turisti ha fatto ritardare di novanta minuti la partenza della nave.

Solo l'intervento della polizia portuale e della Capitaneria ha consentito il distacco degli ormeggi.

Sul piede di guerra anche gli agenti di viaggio. La Fiavet ha inviato un telegramma al presidente del Consiglio Andreotti e ai ministri in cui «esprime energica e indignata protesta per l'inaccettabile situazione di caos che si è creata nei porti di imbarco dell'Adriatico».

La Fiavet ha chiesto al governo «l'immediata revoca del provvedimento sull'utilizzazione dei mezzi di trasporto civile ed il ripristino della libertà di movimento turistico».

Come? Secondo la Fiavet «il governo deve ricorrere ai mezzi della Marina per rimpatriare i profughi».

A PAGINA 4

OGGI

di Guido Ceronetti

«... pensai subito che non c'era motivazione ideologica valida a giustificare di aver mandato al massacro ragazzi di quindici-sedici anni. Tuttavia quei ragazzini avevano decimato la compagnia di marines a cui ero aggregato e i morti americani erano assai di più... Si parlava allora di "eroico popolo vietnamita" e la condotta politica americana nel Sud-Est asiatico non poteva altro che far dire e far credere questo. Tuttavia io non dimenticai, né allora né mai, quei ragazzi cadaveri».

Gotfredo Parise, C'era una volta un piccolo Vietnam («Corriere della Sera», 7 gennaio 1978)

Era procuratore generale nella sezione presieduta da Corrado Carnevale. Il ministro Martelli a Villa San Giovanni

Assassinato in Calabria un giudice di Cassazione

Antonio Scopelliti è caduto in un agguato mafioso sull'autostrada per Reggio

Editori Riuniti

Edward P. Thompson
OI PAZ

Il sesso (o l'amore) ci salverà. Tra scienza e follia il romanzo degli uomini macchina.

«I Grandi»
pp. 335 Lire 32.000

REGGIO CALABRIA. Il sostituto procuratore generale della corte di Cassazione Antonio Scopelliti è stato ucciso ieri in un agguato mafioso nei pressi di Villa San Giovanni, in Calabria.

Il magistrato aveva rappresentato la pubblica accusa nei maggiori processi di mafia che erano giunti al vaglio della corte di Cassazione nella sezione di Corrado Carnevale e che si erano spesso conclusi con clamorose assoluzioni.

Il corpo di Scopelliti, che si trovava in vacanza in Calabria con la madre, è stato trovato privo di vita all'interno della sua automobile ribaltata in una scarpata dell'autostrada che collega Reggio a Villa San Giovanni. Non ci sono testimoni diretti del delitto. Si ritiene che i killer abbiano affiancato la vettura del giudice, sparando alcuni colpi. Scopelliti, colpito alla testa, ha perso il controllo della vettura che è finita nella scarpata.

Il magistrato era stato rappresentante dell'accusa nei maxi processi di mafia, camorra e terrorismo. Si era spesso opposto contro la concessione della libertà a ex brigatisti ed esponenti della criminalità organizzata e aveva sollecitato - spesso inutilmente - la conferma degli ergastoli inflitti ai boss della mafia.

Nel marzo scorso aveva rappresentato l'accusa nel processo contro Francesco Piccolo, accusato per una faida tra famiglie calabresi.

Oggi in Calabria arriverà il ministro della Giustizia Martelli.

Anche Domenico Sica è stato inviato in Calabria, nonostante sia stato rimosso pochi giorni fa dall'incarico di commissario antimafia.

Diego Minuti e Roberto Martinelli

A PAGINA 5

Antonio Scopelliti

Chiederà un nuovo processo sul delitto Sutter

Bozano: ora ho le prove per essere scagionato

ROMA. Lorenzo Bozano vuole la revisione del processo. Il biondino della spider rossa è convinto di avere le prove per dimostrare la sua innocenza nell'omicidio di Milena Sutter, la ragazza scomparsa il 6 maggio di 20 anni fa e ritrovata cadavere in mare dopo due settimane. In carcere dal 1979, Bozano dice di avere in mano le prove della sua innocenza: una perizia di un medico legale, secondo cui la ragazza non venne strangolata ma morì per cause accidentali.

Conteduca, Corazza e Romagnoli A PAGINA 11

E il buco del Tesoro sale a 58 mila miliardi

La produzione industriale scesa in sei mesi del 2,7%

ROMA. L'Azienda-Italia perde ancora terreno. Da un lato cresce il disavanzo del Tesoro (58 mila miliardi nel primo semestre, diecimila in più del '90); dall'altro c'è la produzione industriale che - dopo un '90 di «crescita zero», come ha ricordato pochi giorni fa l'Istat - continua a scendere. Non solo a giugno l'indice ha registrato un calo del 2,6% rispetto a maggio, ma nei primi sei mesi del 1991 ha perso il 2,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

SERVIZIO A PAGINA 24

La polemica si trasferisce a Roma, sotto accusa anche la Protezione civile: era impreparata

Sui profughi è battaglia fra ministri

Scotti attacca la Farnesina: mi ha informato la tv

ROMA. Sono bastate 12 ore per incrinare la compattezza del governo. Dodici ore caotiche, piene di tutto e del contrario di tutto, di sommosse fra i diecimila chiusi nello stadio-lager che doveva ospitarli, di coperte e pasti che ritardano, di navi requisite che non riescono a partire né ad arrivare in Albania, di immagini spaventose, soprattutto, che a ogni tg scatenano paura e orrore. E la sintonia rassicurante, miracolosamente raggiunta giovedì sera di fronte alla platea dei giornalisti e al Paese in attesa davanti a questo nuovo incubo, si è di colpo dissolta.

Poche battute del ministro dell'Interno Scotti, quasi uno sfogo nel bar di Montecitorio, subito smentito e poi riconfermato dai giornalisti presenti, ha rotto l'incanto aprendo uno squarcio sulle solite beghe fra ministeri: le reciproche accuse di inadempienza e inefficienza, lo scaricabarile di responsabilità e tempestività nell'agire. Un gioco che ha dato la stura alle critiche dentro, ma soprattutto fuori della maggioranza.

«L'arrivo di questa nuova ondata di albanesi l'ho appreso dalla tv. Al Viminale non è giunta alcuna segnalazione precisa» ha esordito il ministro alludendo alle mancate informazioni da parte del ministero degli Esteri e forse anche dell'Immigrazione al quale, un giorno prima dell'avvistamento delle navi dell'esodo, erano giunti dispacci da Tirana con l'invito a «non lasciar sbarcare i fuggiaschi».

Gli stessi ministeri che Scotti ha preso di mira quando, analizzando le cause del nuovo arrivo di profughi, ha detto che l'Albania può tentare oggi di giocare al rialzo nella richiesta di soldi e aiuti «che in verità abbiamo ripetutamente promesso ma non siamo ancora riusciti a dare». A trattare col governo di Tirana in tema di profughi e cooperazione non erano andati il ministro degli Esteri De Michelis e la neoministro dell'Immigrazione Margherita Boniver?

Ancora più tagliente ed esplicito il ministro degli Interni è stato con la Protezione Civile di cui per puro caso è titolare un altro socialista, Capria. Un ministero di cui Scotti ha denunciato «l'assurda sovrapposizione di compiti con il Viminale». «Ci sono centrali operative doppie e inutili - ha poi spiegato il ministro - e come se non bastasse, quando ho chiesto ai rappresentanti della Protezione Civile quanti fossero gli aerei di compagnie private su cui potevamo fare affidamento entro poche ore, nessuno mi ha saputo rispondere. In realtà il ministero della Protezione Civile ha bisogno di una definizione di compiti e competenze. Così non si può andare avanti. L'ho detto anche ad Andreotti al quale ho annunciato la mia opposizione alla legge che ora è di nuovo all'esame del Parlamento, dopo che il presidente Cossiga l'ha rinviata alle Camere».

Da un C-130 dell'Aeronautica militare scendono i primi profughi rimpatriati a Tirana. Sotto, una scena dei tafferugli scoppiati ieri mattina allo stadio vecchio di Bari: un albanese svenuto viene soccorso da altri fuggiaschi. Sopra, il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti

Parole dure, in entrambi i casi, che sono però cadute nel vuoto. Alla Farnesina lasciano correre, come se si fosse trattato di stanchezza. «Ma quale tv - replicano i funzionari -, le segnalazioni che abbiamo avuto lunedì della confusione sulle banchine jugoslave e poi, martedì, della partenza delle navi, le abbiamo comunicate immediatamente».

Dall'interno del governo le polemiche rimbalzano nella maggioranza e all'opposizione. I socialdemocratici, per esempio, sulle misure di reimpatrio si sono divisi con Martino Sovracricchi, segretario alla presidenza della Camera, che chiede di accogliere «come ultime vittime dello stalinismo questi profughi che hanno lasciato il loro Paese per disperazione». E il presidente del gruppo Filippo Caria che approva invece la politica dura volta a bloccare l'esodo. Critiche, ma all'attuazione più che alla linea adottata, vengono dal pds che, in una nota diffusa ieri sera, disapprova «l'imprevidenza e l'inefficienza mostrate ancora una volta dal governo, orientato a considerare l'emergenza prevalentemente una questione di polizia». Senza negare la politica del reimpatrio, il pds chiede la garanzia di «condizioni umane più dignitose». Più duri, verdi e comunisti di Rifondazione chiedono invece formalmente la riapertura della Camera per dibattere l'intera questione albanesi, come l'anno scorso sul Golfo.

Maria Grazia Bruzzone

Rifondazione chiede l'apertura delle Camere ed è già scontro sulla legge anti-calamità

Sulla difensiva è anche la Difesa, responsabile del pattugliamento del canale di Otranto e accusata da vari parlamentari di non aver avvistato in tempo le navi dei disperati. Un ritardo causato dalla foschia, secondo il sottosegretario Antonio Bruno, per il quale la Marina ha fatto il suo dovere.

Vaghissima e indiretta la replica di Capria. Come le accuse di Scotti fossero state lanciate al vento. «Sulle misure per affrontare la drammatica emergenza degli albanesi nel governo c'è piena sintonia e finora la macchina ha funzionato bene» ha detto Capria, ricordando che il ministero della Protezione Civile ha solo compiti amministrativi. «Noi siamo coinvolti solo in misura limitata ma ci auguriamo che la strategia del governo possa realizzarsi pienamente. Fermo restando che si tratta di un problema di dimensioni internazionali, va affrontato in un'ottica complessiva».

«Tirana ci prende in giro»

Vitalone: blocca le nostre navi che riportano gli esuli a casa

ROMA. «Il governo di Tirana ci ha preso in giro. Non solo non ha impedito la nuova fuga di massa, ma fino a poche ore fa ha bloccato al largo delle coste albanesi due nostre navi con gruppi di profughi a bordo». Il sottosegretario agli Esteri, il dc Claudio Vitalone, è appena reduce da un colloquio lampo con le autorità albanesi. Alla Farnesina funziona a pieno ritmo l'unità di crisi coordinata da Umberto Plaja. Ma, come se niente fosse, il ministro degli Interni Scotti chiacchierando nella buvette di Montecitorio «esterna» questo duro giudizio nei confronti dell'Albania. Poi ci ripensa e smentisce, sostenendo che non si trattava di un'intervista. Ma ad ascoltarlo c'erano ben cinque giornalisti.

Non solo. Senza mezzi termini, Scotti accusa Tirana di «aver giocato al rialzo» chiedendo all'Italia «solidarietà e soldi». Come dire che l'esodo in massa di 12.000 profughi, se non proprio favorito, è stato almeno tollerato come un'arma di pressione politica. Anzi il ministro accenna a una giustificazione per gli albanesi, sostenendo che effettivamente «quegli aiuti ripetutamente promessi non siamo mai riusciti a darli». Un ritardo dovuto a lungaggini burocratiche. Basta pensare che «per rendere operativo un finanziamento, l'Aima impiega almeno 40 giorni».

«Se invece di affrontare queste ondate di profughi l'Italia avesse sostenuto e finanziato l'Albania senza indugi, avrebbe risparmiato molti miliardi» conclude il ministro dell'Interno. Il quale tuttavia è ottimista sulla conclusione delle operazioni di reimpatrio. «Entro due o tre giorni avremo risolto anche questa nuova emergenza - confida Scotti - e speriamo che sia l'ultima».

Dopo le difficoltà iniziali, il ponte aereo con Tirana è infatti avviato e funziona a pieno ritmo. I mezzi dell'aeronautica militare hanno già compiuto una ventina di missioni, riportando indietro un migliaio di profughi. E tre navi da novecento-mille posti hanno già preso il mare. Oggi dovrebbe salpare anche l'Espresso Malta.

«Tirana ci consente di utilizzare solo il porto di Palermo mentre l'approdo a Durazzo e Valona ci è vietato», ha spiegato Scotti. Gli albanesi infatti occupano ancora le banchine e c'è il timore che possano prendere d'assalto le motonavi.

[m. g. b.]

DALLA PRIMA PAGINA

L'AMARA BEFFA DI TIRANA

prensibili i malumori degli italiani in vacanza, scaricati dai traghetti di Sicilia e di Sardegna per imbarcare i profughi e rispedirli a casa; o le apprensioni della gente per la caccia all'albanese nelle vie di Bari: c'è da giurare che molti rimpiangeranno la generosità dimostrata in primavera.

La situazione è complessa, si fatica ad afferrarla per il verso giusto, sembra fatta apposta per mettere in agitazione i sentimenti delle persone più aperte e limpide. Come se non bastasse, eccoci il «déjà vu», il teatrino dei nostri governanti, più che mai distratti tra gli alambicchi di una politica capziosa e neghittosa. Non si pretende che pensino troppo in grande. Il problema che oggi si affaccia è di quelli che si definiscono epocali. Le grandi migrazioni di popoli rischiano di diventare nei prossimi decenni - per la posta in gioco - quello che fino a ieri erano le guerre. Ed è tutta l'Europa a esserne interessata.

Ma fa rabbia nei nostri uomini politici, prima l'atteggiamento virtuoso di chi si trova a passare per caso, poi l'ostentazione di sicurezza al limite dell'improntitudine, infine lo scaricabarile. Con qualcosa di più. Il ministro dell'Interno Scotti ha avanzato il sospetto - peraltro largamente accreditato nei bar - che il governo di Tirana non abbia nessuna voglia di collaborare e ci mandi tonnellate di profughi per costringerci a massicci aiuti e investimenti. Si tratterebbe di un ricatto, in parte spiegabile con le promesse che non abbiamo finora mantenuto. E gli albanesi non si accontentano di parole, non sanno adeguarsi ai nostri tempi parlamentari e governativi, gli aiuti vengono a prenderseli. Insomma, a magliaro, magliaro e mezzo. E' buffo che gli smaliziati eredi di Machiavelli e di Guicciardini si siano lasciati intrappolare dalla rude diplomazia schipetara.

Lorenzo Mondo

DALLA PRIMA PAGINA

RIFIUTARLI NON BASTA

no all'altro in un incontenibile flusso di fuggiaschi.

Turto ciò su uno sfondo di violenze, di genocidi striscianti, di guerre e di guerriglie che stanno trasformando gli ex territori comunisti del Kosovo, della Krajna, del Caucaso, del Baltico in tante mine vaganti ai confini di un'Europa drogata dal proprio benessere, incapace di esprimere una politica che non sia ispirata dalla paura e dal più gretto istinto di conservazione.

La Jugoslavia si sfascia? Che Dio la protegga, che rimanga unita per sempre. La Slovenia, la Lituania, la Lettonia, la Croazia chiedono il riconoscimento della loro indipendenza? Che Dio le maledica, che stiano tranquille e non rompano le uova nei vecchi panieri di Versailles e di Yalta e dei patti segreti fra Ribbentrop e Molotov. Arrivano in massa decine di migliaia di albanesi stremati, sudici, affamati? Che il governo li sfratti con un foglio di via.

Certo, non è facile sopportare l'impatto di termiti umani che si abbattono violentemente su una Bari che non sarà l'Eldorado per noi, ma che sicuramente lo è per chi viene da una Tirana o da una Durazzo dove la fame è all'ordine del giorno. Certo, non s'era mai paventato un simile incubo dai tempi delle migrazioni barbariche attraverso le Alpi, o delle scorrerie saracene lungo le coste del Mediterraneo cristiano.

Ma, appunto perciò, ci vuole, in particolare per l'Italia così esposta, qualcosa di più dei decreti di polizia. Ci vorrebbe una grande politica d'emergenza che né l'Italia né l'Europa purtroppo hanno, una politica idonea ad affrontare le crisi storiche con mezzi storici e non con placebi burocratici o diplomatici.

Anzitutto, bisognerebbe internazionalizzare su scala comunitaria, in una visione solidale, il problema degli esodi incrociati che s'intersecano fra l'Europa meridionale e l'Europa centrale.

Trovare nuovi mezzi di sbocco e di assistenza, al di là del semplice ripudio, per i disastrati che ci chiedono pane e lavoro; non regionalizzare la questione, ma allargarla, diciamo pure drammatizzarla, affrontarla con l'immaginazione estrema con cui si affrontano i cataclismi naturali.

Quanto agli italiani, non dovrebbero mai dimenticare che gli albanesi d'Albania sono stati cittadini italiani, che gli albanesi della diaspora sono di casa da secoli in Puglia e in Sicilia e che alcuni grandi italiani, come Crispi e come Gramsci, erano d'origine albanese.

Enzo Bettiza

Appello Onu

«Gli aiuti non bastano»

GINEVRA. Un drammatico appello alla comunità internazionale affinché predisponga aiuti umanitari massicci e immediati all'Albania, per tentare di fermare un nuovo esodo, è stato lanciato dall'Alto commissario dell'Onu per i profughi. La signora Sadako Ogata, in un comunicato sottolinea l'urgenza di interventi per aiutare l'Albania «a superare questa fase di transizione» e dar tempo alle riforme politiche ed economiche di sortire i loro effetti. La portavoce dell'Alto commissario, Silvana Foa, ha spiegato che quanto fatto da marzo a oggi dai governi e dalle organizzazioni umanitarie «è rimasto insufficiente»; la situazione è tale, ha proseguito la portavoce, che gli albanesi si trovano in uno stato di «incredibile miseria umana ed economica». Secondo informazioni Onu, gli albanesi sembrano in preda a un delirio collettivo: la gente si impossessa di camion, o percorre a piedi decine di chilometri per raggiungere le coste. [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Sapegno
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Palmeri
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Peserli 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 653/1956

Certificato n. 1833 del 14/12/1990
La tiratura di Venerdì 9 agosto 1991 è stata di 587.149 copie

Un giorno e due notti di guerriglia allo stadio di Bari: scontri con la polizia, tentativi di evasione, feriti

Dagli spalti piovono sassi e cemento
Insulti contro gli agenti
schierati per bloccare le uscite.
Il pane provoca risse tra gli esuli

Immagini dall'inferno del «Della Vittoria»: il vecchio stadio di Bari invaso da diecimila profughi. Nell'impianto ci sono stati scontri tra gli albanesi e le forze dell'ordine. Alcuni fuggiaschi sono svenuti per il caldo e la fatica. Nella foto in basso una scena dopo la battaglia

La guerra di un popolo in fuga inseguito e vinto da sete e fame

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Una parte del popolo in fuga, l'ala degli irriducibili, ora, dopo la battaglia combattuta e persa, se ne sta, lì, appollaiata sui cornicioni del «grande carcere». Guerrieri stremati più dalla fame che dal combattimento, guardano dall'alto degli spalti dello stadio «Della Vittoria» i «nemici» in assetto antiguerriglia che hanno un solo compito: impedire che gli albanesi abbandonino il «grande carcere» e riescano a disperdersi nel vecchio centro storico della città.

Provocano, tirano tutto ciò che possono. Imprecano, urlano. Pieno di risentimento, il popolo in fuga non abbandona l'idea di stabilirsi nel paradiso italiano. Non si rassegna, non riesce a credere che, questa volta, non sarà come a marzo. Che, il governo dell'Italia riconsegnerà i fuggiaschi a Tirana. E quelli che, invece, hanno chiaro quanto sia difficile che la «seconda ondata» abbia successo, lottano per guadagnare l'uscita dello stadio. Ci tentano continuamente i «dannati» del «Della Vittoria». Anche dopo aver provato gli effetti delle manganellate sulle spalle, sulle gambe, sul petto nudo. Sì, perché il popolo in fuga non ha neppure gli abiti per coprirsi. Chi è fuggito da Durazzo, magari camminando sulle «cime» degli ormeggi, come topi di cambusa, fino alle navi della libertà, lo ha fatto tagliandosi i ponti alle spalle. Migliaia di giovani non possiedono altro e un paio di mutande o un costume da bagno. Hanno sfidato la fortuna, scommettendo sulla «lotteria Italia». Ma il biglietto vincente non sembra essere uscito sulla ruota di Tirana. E la rabbia, quindi cresce. Non si riesce a controllare gli istinti, la violenza prevale. Quella rabbia, quella violenza che sono riesplose ieri notte, dopo un pomeriggio di calma. E allora nuovi scontri all'interno del vecchio stadio, cariche delle polizie. Una, due, tre, tante cariche. Ci sarebbero feriti, voci parlano di un morto. E i disordini scelgono come teatro anche il porto, arrivano agenti e carabinieri. Comincia così un'altra notte di tensione.

E' vero, quest'altra invasione è molto diversa da quella di marzo. Il «popolo in fuga» chiede solidarietà, ma reagisce anche con veemenza alle «ragioni» del governo italiano.

Dall'estremità più alta degli anelli di cemento migliaia di occhi restano puntati sul piazzale brulicante di uomini armati, di autoblindo. Ogni tanto gli stessi occhi si rivolgono verso il cielo, attratti dal volteggiare degli elicotteri mandati a «guardare» dentro l'inferno del «grande carcere». E' impenetrabile, quel lager. Il popolo in fuga lo tiene saldamente in pugno: è, quello, il tenue filo che tiene ancora in vita il sogno italiano dei profughi.

Sperano, dopo la furibonda lotta della notte e della mattina di ieri, che i militari si stanchino di star lì ad attendere. Non capiscono, però, che sono loro gli assediati. Sono stati inseguiti, ripresi, hanno perso. E ora li lasciano a cuocersi sotto una canicola opprimente. Senza cibo, senza acqua. In attesa che, a gruppi di cento, con la promessa «bugiarda» di un pasto, mai distribuito, al molo foraneo, si riesca a rimetterli su una nave o su un aereo con destinazione Tirana. Passano le ore, cresce la fame, la sete si fa insostenibile. Chi sviene, chi vomita, chi finge, per ottenere un po' d'acqua sulla testa o un panino o una busta d'aranciata. La tensione è al massimo: «Italia, brutta puttana», grida dal cornicione della «Tribuna Maratona» un giovane in mutande.

E' sera inoltrata di giovedì, quando il popolo in fuga tenta il colpo di mano ed azzarda l'evasione dal «grande carcere». Evidentemente i più svegli hanno appena realizzato che lo stadio è solo un immenso parcheggio, in attesa del viaggio di ritorno in Albania. I fuggiaschi sono quasi tutti giovani, molti militari o poliziotti disertori, sindacalisti e, comunque, persone che nel loro Paese hanno qualche conto in sospeso con le autorità. Sanno, quindi, che, rientrando, corrono più di qualche rischio.

Chi ha l'ingrato compito di gestire la «lunga sosta» del popolo in fuga nel vecchio stadio di Bari, si rende conto quasi subito dell'errore di aver scelto quella soluzione. In poche ore il campo, le piste, e poi, via via, gli spalti di cemento e le tribune, scompaiono sotto la fiumana di corpi che vengono scaricati dai pullman gialli requisiti per trasportare i fuggiaschi dal porto allo stadio. Alle otto di sera le «navette» vengono bloccate perché il «Della Vittoria» è una pentola a pressione. Quanti saranno, uno addossato all'altro? Ottomila, forse diecimila. Chi può dirlo? Come si fa a contare una cascata di uomini e donne in movimento?

Ma che fare, ora che la «bomba» è innescata? La parola d'ordine, mai pronunciata, ma sottintesa e rispettata alla lettera è: dare soccorso ma non alimentare speranze di alcun tipo. Perché una cosa è chiara: di questi in Italia non ne deve rimanere nemmeno uno. Per ore, dunque, non arriva né acqua né pane. La gente sta male. Davanti allo stadio ambulanze, due medici i soliti volontari. E i carabinieri con equipaggiamento antisommossa: moschetto, elmo e visiera e «bracciale» da difesa. I poliziotti esibiscono il solito manganello. Ci sono pure i soldati della «Pinerolo», e persino i bersaglieri che, non avendo manganelli, ricorrono ai manici delle scope.

Ma dentro qualcuno medita la sortita. Accade all'improvviso. Dall'alto è un lancio continuo di oggetti: serve per far allentare il controllo alle entrate. E infatti un boato annuncia la battaglia. Un carrello recuperato dentro lo stadio si trasforma in ariete. I fuggiaschi lo lanciano con forza verso la porta di ferro. Cede di uno spiraglio, quanto basta per far crollare gli argini che tengono la marea umana. A migliaia vengono vomitati sul piazzale. Chi corre, chi cerca riparo nella vicina discarica, chi scompare tra le ombre del vecchio castello sforzesco. La marea si disperde in mille rivoli, inseguita da soldati, carabinieri e poliziotti. Picchiano, i celerini, lo scontro è cruento. Anche gli albanesi si difendono.

Dura praticamente tutta la notte il gioco a rimpiattino tra guardie e fuggitivi. E' davvero difficile ricacciarli dentro. Tanto che molti vengono «dirottati» di nuovo verso il molo, ad aggiungersi a quanti non hanno trovato posto allo stadio. Il popolo viene diviso in due: gli irriducibili imprigionati dentro il «grande carcere», quelli più arrendevoli sul molo. Non si sa chi sia più sfortunato. Da un lato lo stadio: una polveriera dove gruppi armati di coltelli (ma c'è chi giura di aver visto pistole) si scontrano per una busta d'acqua o per un pezzo di pane. Dall'altro il molo foraneo, popolato di fantasmi stremati, neri a causa della polvere di carbone che appesta il piazzale. Ogni tanto qualcuno va a svenire sotto i grandissimi serbatoi d'acqua portati dai vigili del fuoco.

La luce del giorno regala alla città l'immagine di un dramma senza limiti. Ragazzi denutriti chiedono pane, i bambini non hanno più la forza di piangere sulle braccia di donne giovani invecchiate dalla magrezza. L'esercito organizza un «percorso obbligato», delimitato da uomini in divisa, attraverso il quale, uno per volta, i fuggiaschi possano ricevere acqua e pane. Pasti caldi? Non se ne parla. Anche al molo si tenta di organizzare il ritorno. Non procede molto bene, l'operazione. «In 36 ore - dice un ufficiale dei carabinieri - ho visto partire una sola nave, la Tiziano, con 610 persone». Poi ci sono gli aerei: ne possono trasportare 80 per ogni volo. Quanto ci vorrà per rimandare indietro il «popolo in fuga»? E quanto costerà?

La situazione non è tranquilla. I segnali di allarme non mancano. Le voci di delinquenti armati che, nella massa, tentano di far precipitare le cose, sono sempre più frequenti. Ieri pomeriggio un gruppo di albanesi era riuscito ad impossessarsi della «Susanna», una nave maltese che era gli ormeggi. «Sono saliti - racconta un sottufficiale della Capitaneria - dicendo che avevano fame e volevano pane e acqua. Ma poi hanno preso due membri dell'equipaggio e il comandante». C'è chi dice che hanno devastato la cambusa e che hanno trovato armi e coltelli. Ad un certo punto, e questo hanno potuto vederlo tutti, hanno sparato alcuni razzi segnalatori. E ci sono feriti: sia al molo che dentro allo stadio. Ma lì nessuno può entrare. Polizia e carabinieri hanno abbandonato il «Della Vittoria» la notte scorsa durante gli scontri, preferendo «sigillarlo» e controllarlo dall'esterno. All'interno, dicono, succede di tutto. Calano corde per ricevere viveri e acqua. Ma la vera distribuzione del cibo avviene ormai in un modo che ha dell'incredibile: un elicottero sfiora il prato e lancia i pacchi. Si rialza velocemente, mentre a terra si scatena un terribile corpo a corpo, un duello gigantesco che ha come posta in palio un pezzo di pane. Corre voce che ci sia persino scappato il morto. Tutto questo mentre fuori, un po' defilati, decine di parenti dei «prigionieri», quasi tutti arrivati con l'ondata di marzo e ormai «regolarizzati», cercano i fratelli, i figli o i genitori sbarcati l'altro ieri dal «Vlora».

Krista e Alessandro, Foti, Ignazio, Astrit e tanti altri. Dicono di essere stanchi di «camminare sempre». Il loro discorso viene interrotto da un altro «colpo di mano», fallito anche questo. Li riprendono, due o trecento, dopo un inseguimento «guidato» dall'elicottero che vola a pelo. Le porte dello stadio vengono «sprangate» dai blindati. Uno davanti ad ogni entrata. Da lì si esce solo per prendere posto sui pullman diretti alle navi o all'aeroporto. E' proprio vero, questa volta il sogno italiano sembra distante.

Francesco La Licata

Cossiga: giusta fermezza

«Ma capisco la loro grande tragedia»

COURMAYEUR
DAL NOSTRO INVIATO

«I fatti di Albania sono straordinariamente dolorosi perché, nella loro gestione, mettono in conflitto sentimenti nobilissimi: rispetto della persona umana, delle condizioni totalmente disastrate di quelle popolazioni, ed esigenze di un minimo mantenimento dell'ordine pubblico interno ed internazionale senza il quale noi contribuiremmo ad una grave destabilizzazione, oggi, dell'Albania, domani, probabilmente, di altre zone balcaniche». Francesco Cossiga ha così commentato gli avvenimenti che in queste ore stanno trasformando in inferno i sogni di diecimila profughi sbarcati in Italia. Ed ha aggiunto: «Debbo dare atto ai ministri Scotti e Boniver di riuscire a contemperare questi due interessi fondamentali».

Cossiga ha, poi, avuto parole di pena per queste persone «che si aggrappano, come ad una tavola di speranza, a navi intercettate dalle nostre unità. Uomini e donne che si buttano a mare e arrivano alle nostre coste in condizioni di tanta disperazione e povertà». Come si può tentare di risolvere il problema? Il capo dello Stato ha osservato che l'Italia e la Cee devono farsi carico della situazione dell'Albania: «E' la tragedia del crollo di un regime, della fine di un'utopia che in nessun'altra parte del mondo ha lasciato esiti così disastrosi e incontrovertibili».

Cossiga ha detto di comprendere perché questi disperati guardino soprattutto all'Italia come meta di un domani di serenità: «A torto o a ragione l'Albania pensa d'essere circondata da Paesi ostili con i quali ha antichi attriti. Con noi, invece, non ha contenziosi, anche perché le nostre occupazioni militari dell'epoca imperiale sono state più un soccorso alla popolazione che uno strumento di oppressione».

Ma questa comprensione non significa acquiescenza. Per il Capo dello Stato non è possibile accettare supinamente l'esodo che riversa migliaia di disperati nei porti italiani: «Sia per tutela della nostra sovranità, sia perché occorre evitare l'affermarsi di un sistema che, domani, destabilizzi altre zone dei Balcani in condizioni non molto migliori dell'Albania».

Dal Presidente è giunto anche un plauso alle forze dell'ordine che fronteggiano l'emergenza: «Polizia, carabinieri, finanza stanno mettendo in mostra una straordinaria pazienza e prudenza. Lo dice un ex ministro degli Interni che conosce quanto sia difficile evitare che la situazione degeneri. Speriamo che si riesca ad interdire, nel modo più pacifico possibile, l'aggressione alle nostre coste e che si possa tamponare questa tragedia di proporzioni bibliche aprendo una strada alla soluzione globale dei problemi albanesi. Ma, per far questo, ripeto, occorre un'azione combinata della nostra diplomazia, delle nostre forze militari e della Cee». (re. ri.)

Racconti di profughi: così allo stadio di Bari tramontano le illusioni e si dividono le famiglie

«Ma questa Italia ci ha ingannati»

I poliziotti dicevano: venite, vi portiamo a Milano

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Tutti i diecimila albanesi scesi dall'ultima nave hanno la stessa storia da raccontare: quella di un cugino, un fratello o uno zio che è arrivato nel Belpaese a marzo, è stato accolto fraternamente e ha trovato lavoro.

Hanno anche la stessa speranza. E' racchiusa in un biglietto grande quanto una mano. Lì sopra c'è immancabilmente scritto a stampatello un indirizzo con un numero di telefono. I diecimila sono arrivati in Italia per trovare quei loro fratelli fortunati e per vedere se veramente l'Italia è ospitale.

Ignazio Seu, ad esempio, suo fratello Astrit l'ha trovato. Ignazio lavora a Perugia da mesi, in un forno. Quando ha sentito alla televisione dello sbarco, ha preso un treno e si è precipitato a Bari.

Qui ha vagato per due giorni tra il molo e lo stadio dov'erano concentrati i nuovi profughi. Ha chiesto di suo fratello a decine di persone. E quando finalmente si sono incontrati, alle 12, Ignazio e Astrit sono scoppiati a piangere e si sono baciati sulle guance, come vuole la tradizione albanese.

Quella di Ignazio e Astrit, però, non è una storia a lieto fine. Astrit è stato tra i primi ad essere imbarcato sul traghetto «Tiziano». Le preghiere di Ignazio sono state inutili. E forse suo fratello è tra i più fortunati: almeno ha smesso di soffrire la sete, steso per ore sul catrame di un porto arroventato.

E' andata meglio ad altri due fratelli. Artur e Besline Beigiec, di 19 e 24 anni: due ragazzoni alti, biondi, con gli occhi verdi. Artur è sceso anche lui dalla «Vlora». Besline invece lavora in Italia da 6 mesi. Arrivò con la prima ondata di profughi a Brindisi. Poi è passato per i campi allestiti dalla Protezione civile, infine si è sistemato sulla riviera romagnola. Adesso fa il cameriere in un ristorante di Rimini. Guadagna un milione e 200 mila lire, più vitto e alloggio. Ha un permesso di soggiorno. I due fratelli si sono ritrovati al porto. Anche qui scene di commozione. Besline in verità era molto contrariato che Artur fosse venuto in Italia: «Mio fratello - racconta - sta facendo il militare. E' marinaio. Aveva una breve licenza per andare a casa, a Tirana. E invece, quando ha saputo che da Durazzo partivano le navi per l'Italia, c'è salito sopra senza pensarci due volte. Adesso, se torna in Albania, sarà processato per diserzione».

Besline s'è quindi dato da fare. Ha trovato una maglietta pulita e un paio di scarpe per il fratello. Poi, facendo finta di chiacchierare, se lo è tirato via di sotto gli occhi dei poliziotti. «Io non so - dice - se Artur troverà lavoro o preferirà rientrare in Albania. Però non posso lasciarlo al tribunale militare».

Due storie parallele, queste dei fratelli ritrovati, ma dall'esito diverso. Sono forse l'emblema di quest'ultima ondata di rifugiati. Loro invece volevano entrare com'era successo a marzo. L'Italia li ha respinti. Alla fine qualcuno ce l'ha fatta e gli altri no.

Ma dopo il trattamento disumano che hanno subito, erano molti i ragazzi che chiedevano soltanto una cosa: rientrare a Tirana presto. Un centinaio, ad esempio, ieri mattina ha sfondato i cordoni di polizia davanti allo stadio e ha cominciato a correre sul lungomare. Mentre un elicottero dei carabinieri ha preso ad inseguirli volando radente al suolo, i cento albanesi - laceri, sudati, scalzi, affamati e assetati - chiedevano una sola cosa: «Dov'è il porto? Noi vogliamo tornare a casa».

Tra loro, uno conduceva gli altri con atteggiamento da leader: Ahmet Tufa, 34 anni, che si definiva ex-detenuto politico e mostrava familiarità anche con le questioni interne italiane. «Ma Andreotti - diceva - è preoccupato per noi, o no? Perché le autorità di Bari ci hanno chiusi nello stadio come in una galera? Perché Margherita Boniver, a Tirana, ha promesso di riunificare le nostre famiglie? Io non capisco. La città mi sembra indifferente. Perché i nostri compagni, qualche tempo fa, sono stati accolti bene e noi no? Io sono qui per lavorare. Gli italiani forse non sanno che la nostra economia è miserabile».

E mentre Ahmet parlava, il gruppo ha trovato finalmente una bottiglia d'acqua. Se la sono strappata di mano. Poi via, di nuovo tutti di corsa e piedi nudi.

Molti, intanto, sul molo, ancora non avevano perso la speranza di restare in Italia. Gli agenti, d'altra parte, non raccontavano loro che le autorità stavano organizzando voli verso la Spagna e treni per Milano? Non dicevano di pazientare un po', che presto l'Italia li avrebbe alloggiati?

E Beschet Brako, 24 anni, ad esempio, originario di Gramsci, piccola città albanese a 50 chilometri da Durazzo dove faceva l'insegnante, ci ha creduto. Il suo «problema» era la scelta: andare in Sicilia, da suo cugino Artur, che fa il cameriere in un bar, o a Torino da suo fratello Drita che qualche lavoretto lo trova sempre? Alla fine ha così deciso: «Voglio andare nella città di Platini - diceva -, qualunque lavoro va bene. Io parlo l'italiano, ascolto sempre la tv. Ho visto tante partite di calcio. Voglio andare allo stadio, a vedere Platini». Ma come spiegargli che Platini non è rimasto a Torino e che non scende più in campo? Anzi, come dirgli che il governo si stava preparando a rimandarlo a Durazzo? Ma Beschet era già lontano, inseguendo i suoi sogni.

Francesco Grignetti

«Ho abbracciato mio fratello ma un agente ci ha separati»

Il porto di Bari è stato trasformato in un ospedale da campo per far fronte all'emergenza

E i turisti rimangono a piedi

Roma sequestra otto navi, si ribella la Sardegna

BARI. L'emergenza albanesi si è trasformata in emergenza traghetti. Sono migliaia le persone rimaste a terra in attesa di una nave per Sardegna, Grecia e Malta. La rabbia dei turisti pronti per l'imbarco e «intrappolati» sulle banchine è esplosa nel pomeriggio.

A Catania 540 passeggeri dell'«Espresso Malta» della compagnia Tirrenia partiti da Napoli e diretti a La Valletta sono stati fatti sbarcare a Catania. Motivo: il loro traghetto era sequestrato, doveva salpare per Bari e caricare i profughi albanesi. Sulla banchina del porto di Catania ci sono stati attimi di tensione, un gruppo di turisti, per protestare contro l'interruzione del loro viaggio, ha ritardato di novanta minuti la partenza della nave.

Solo l'intervento della polizia portuale e della Capitaneria ha consentito il distacco degli ormeggi. I passeggeri dell'«Espresso Malta» saranno imbarcati su altre navi della Tirrenia, dirottate sia a Catania che a Siracusa, dove altre 300 persone sono in attesa di imbarcarsi.

L'emergenza profughi ha costretto il governo a requisire già cinque navi di linea delle compagnie «Adriatica» e «Tirrenia» dirette in Grecia, Jugoslavia, Malta e Sardegna. Per tremila persone significa rimanere a terra, una vacanza che si allontana.

Ma alla «Adriatica» considerano probabile che possa essere requisita un'altra nave, l'«Espresso Venezia», che doveva raggiungere Patrasso con mille turisti a bordo. Le navi dell'Adriatica già sequestrate sono tre. Due le navi della Tirrenia a disposizione del governo. Per questo la società ha deciso di sopprimere il collegamento Cagliari-Genova di oggi, il Genova-Cagliari di domani. Sospeso fino al 14 agosto il collegamento Italia-Malta.

E dalla Sardegna arrivano parole di fuoco. Il presidente della giunta regionale Mario Floris, ha chiesto al governo l'immediata revoca del provvedimento di «sequestro» delle navi.

Per Fiolis «l'attuazione del provvedimento, come ha sottolineato anche l'amministratore delegato della Tirrenia, genererebbe immediati e gravissimi problemi di ordine pubblico in un momento in cui la richiesta di collegamenti con l'isola ha bisogno della disponibilità dei traghetti della Società di navigazione».

La Tirrenia ha comunicato che i passeggeri che sarebbero dovuti partire da Cagliari per Genova potranno trovare imbarco sui collegamenti Porto Torres-Genova o Olbia-Genova. Mentre i turisti in partenza da Genova per Cagliari dovranno trovare un posto per Olbia o Porto Torres, tratte già oggi particolarmente affollate. Dalla Sicilia per Malta, invece, opereranno i traghetti e gli aliscafi della compagnia di bandiera maltese.

Polemica anche la Fiavet, la Federazione degli agenti di viaggio. Per l'associazione l'«emergenza albanesi» sta procurando gravi danni al turismo. Corse di traghetti annullate, turisti a migliaia che attendono un imbarco e che non sanno quando potranno raggiungere la località di villeggiatura. Per questo la Fiavet ha inviato un telegramma al presidente del Consiglio e ai ministri in cui «esprime energica e indignata protesta per l'inaccettabile situazione di caos che si è creata nei porti di imbarco dell'Adriatico». La Fiavet ha chiesto al governo «l'immediata revoca del provvedimento sull'utilizzazione dei mezzi di trasporto civile ed il ripristino della libertà di movimento turistico». Come? Secondo la Fiavet «il governo deve ricorrere ai mezzi della Marina per rimpatriare i profughi».

Luigi Sugliano

DA MALTA

Arrivano in Sicilia a nuoto

SIRACUSA. Centinaia di profughi albanesi che erano a bordo della nave turca «Durres» proveniente da Malta, si sono buttati in mare al largo delle coste siracusane raggiungendo a nuoto l' isola di Capo Passero, la punta più estrema della Sicilia, a mezzo miglio dalla costa. Nella zona di mare sono intervenuti mezzi della capitaneria di porto, della guardia di finanza, dei carabinieri e della polizia che hanno raccolto decine di profughi che con difficoltà tentavano di raggiungere a nuoto l'isola di Capo Passero. Altre unità navali si sono avvicinate al mercantile turco tentando di bloccare altri profughi che volevano buttarsi in acqua. [Ansa]

Il sindaco di Bari lancia accuse allo Stato

«Sbagliato chiuderli nello stadio-lager», la città teme l'invasione

BARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La città comincia a prendere coscienza delle ripercussioni che l'invasione degli albanesi avrà sul futuro prossimo. Al Comune, quasi svuotato per le ferie, tutti cercano il sindaco, Enrico Dalfino. E' lui che interpreta i sentimenti comuni a tanti baresi.

Con espressioni che oscillano tra la comprensione, lo sdegno e la preoccupazione. «Sistemare i profughi, anche se provvisoriamente, nel vecchio stadio della Vittoria, è stato un grave errore. Settemila persone assiepate sugli spalti, sotto il sole, esasperate e affamate, non potevano che avere quella reazione di violenza, con la quasi distruzione dell'impianto», ha detto in sintesi il primo cittadino. Aggiunge: «Abbiamo fatto quello che l'amministrazione comunale era in grado di fare. Tutta l'operazione, che è di polizia, è nelle mani del ministero dell'Interno, non nostre. Io avevo manifestato subito tutte le perplessità sulla decisione di trasferire allo stadio gli albanesi. Dovevano essere concentrati vicino al porto, con l'assistenza delle strutture logistiche dell'esercito ed essere rimpatriati subito. Invece il trasferimento ha avuto le conseguenze di allungare i tempi, e di provocare fughe che, per fortuna, sono state bloccate».

Malgrado siano iniziate le operazioni di rientro, la situazione è ancora molto tesa e complicata. Il sindaco non sa cosa rispondere sui tempi necessari per riportare alla normalità la città: «Non sono in grado, per il momento, di fare previsioni attendibili. Oltre diecimila persone sono tante da rimandare a casa. E poi è gente viva quasi per un miracolo. Sono stato a bordo della "Vlora", c'era un'aria irrespirabile. E' difficile immaginare che migliaia di persone siano riuscite a sopravvivere lì».

Il sindaco comunque preme per il rimpatrio in tempi brevi. La città non è in grado di assorbire questa massa di disperati senza vedere compromessi non solo l'attuale movimento turistico, ma anche l'organizzazione della prossima Fiera del Levante che sarà inaugurata tra meno di un mese. Anche il capogruppo del pds al Comune, Giovanni Di Cagno, contesta la decisione del prefetto di trasferire nel vecchio stadio oltre la metà degli albanesi sbarcati: «Questa scelta - precisa - ha complicato ogni cosa, ritardando le operazioni di soccorso e quindi di rimpatrio».

Il disappunto dell'organizzazione turistica è espressa da Edoardo Caizzi, presidente dell'Associazione albergatori: «La comprensione e la solidarietà hanno limiti precisi quando rischiano il fallimento le aziende alberghiere. Il pericolo che corriamo è la chiusura di tutto. Già arrivano le prenotazioni per la prossima Fiera del Levante: ma che succederà se questa situazione dovesse continuare? E' ora di farla finita con la solidarietà. Gli albanesi vanno aiutati nella loro terra e non si può permettere che vengano a compromettere i nostri gracili equilibri economici. Si sapeva molte ore prima dell'attracco in porto che quella nave si dirigeva su Bari, perché non è stata fermata e obbligata a tornare indietro?».

Il presidente della Fiavet, Franco De Sario, si associa alla protesta degli albergatori e parla di «attentato all'economia turistica della regione» che già aveva sofferto della precedente invasione e solo ora cominciava a respirare.

Battista Foderaro, che è presidente nazionale della stessa organizzazione, dice: «Stiamo perdendo il senso della misura. Non è possibile continuare così. Si sapeva che gli albanesi stavano arrivando in massa, si doveva fermarli prima. Abbiamo inviato un telex di protesta ad Andreotti, nel quale chiediamo che siano dissequestrati i traghetti e che gli albanesi siano rimpatriati con un ponte aereo. Senza traghetti si manda all'aria tutto il movimento turistico tra il continente e le isole, proprio nel periodo di maggior affluenza. E' un disastro».

Nel vecchio stadio della Vittoria, gli albanesi infuriati hanno causato gravi danni: il direttore, Vito Accettura, si aggira sgomento, e dice: «Venticinque anni di lavoro e di ricerca tutti in fumo, nel giro di qualche ora. E' difficile pensare alla solidarietà di fronte a tale scempio».

I danni ammontano a un miliardo e mezzo. Gli albanesi hanno praticamente distrutto tutto: computer, cervelloni, archivi, laboratori di ricerca. Bisognerà rifare tutto, passata la furia.

Intanto per le strade del centro non è difficile incrociare gruppi di albanesi che girano disorientati, e nessuno sa spiegare quelle presenze.

Vito Cimmarrusti

Da cosa scappano

Un territorio ricco di risorse sprecate dal sistema politico

Fuggono per disperazione, scappano per fame: si sono sprecate le descrizioni dell'estrema povertà dell'Albania, che costringerebbe i suoi figli ad angosciantì traversate verso il miraggio-Puglia. Ma è davvero così povera di risorse l'Albania?

Leggendo gli ultimi dati disponibili, che risalgono al 1986, non si direbbe: una riserva di venti milioni di tonnellate di petrolio, cospicui giacimenti di gas e di nichel, terzo produttore mondiale di cromo (70 per cento esportato) fino al 1980, elettricità in abbondanza.

L'agricoltura, attività principale dei tre milioni di albanesi, potrebbe avere orizzonti radiosi se le terre arabili fossero sfruttate con metodi moderni. Il clima è equilibrato, il livello pluviale sui 28.748 kmq di territorio (1300 mm in media annua) è buono, pari alla metà di quello delle Alpi piemontesi. Le coltivazioni sono varie e diffuse: frumento, mais, riso, patate, barbabietola da zucchero, cotone, alberi da frutta, tabacco. Allevamenti principali, polli e ovini. Le foreste coprono un terzo dell'Albania.

Non sembra un quadro da Paese del Terzo Mondo, tantopiù che affacciandosi per un lungo tratto sull'Adriatico anche la pesca potrebbe essere fonte di reddito per l'Albania. Il vero problema è che questa economia, che avrebbe i numeri per decollare, è stata chiusa in una morsa implacabile da 45 anni di regime stalinista, più duro che nell'Urss di Stalin e Baric. I risultati di oggi: tessere alimentari come in guerra, 400 milioni di dollari di debito estero, inflazione al 200%.

Non le risorse umane ad essersi prosciugate in un collettivismo burocratico ed ottuso, non quelle del terreno. E l'industria procede con macchinari e ritmi da Anni 30. Ramiz Alia ha tentato di dare una sferzata al sistema. Ma c'è talmente da fare che i giovani non credono più alle promesse. [p. pol.]

Agguato a Villa San Giovanni contro Antonio Scopelliti, Sica subito inviato in Calabria

Ucciso il giudice che accusava i mafiosi

Era pubblico ministero nella sezione di Carnevale

REGGIO CALABRIA. La mafia ha ucciso un giudice. Un colpo d'arma da fuoco, probabilmente una pistola di grosso calibro, se non addirittura un fucile a proiettile singolo, ha ucciso, ieri pomeriggio, in provincia di Reggio Calabria, Antonio Scopelliti, il magistrato di Cassazione che ha firmato le requisitorie di alcune tra le più importanti inchieste sul crimine organizzato e mafioso.

Nel marzo scorso, inoltre, aveva rappresentato l'accusa nel processo contro Francesco Piccolo, accusato per una faida tra famiglie calabresi.

Una fine che non ha avuto testimoni. Il cadavere di Scopelliti è stato trovato a bordo della sua automobile, una Bmw targata Roma, adagiata su una scarpata che corre sotto il tracciato della Salerno-Reggio Calabria.

A segnalare la presenza dell'automobile era stata una telefonata giunta alla sezione di Villa San Giovanni della polizia della strada. «C'è una macchina in fondo ad una scarpata. Forse c'è qualcuno dentro», aveva detto una voce anonima. La segnalazione era esatta. A Campo Piale, nel territorio di Cannitello, gli agenti hanno trovato la Bmw quasi completamente fracassata e, all'interno, il corpo senza vita di Antonio Scopelliti. Che il magistrato fosse morto per un colpo d'arma da fuoco lo si è appurato solo dopo alcune ore, anche perché il medico legale, pur rilevando la ferita (alla testa) si è riservato di essere più preciso solo dopo l'autopsia.

I primi rilevamenti della polizia hanno accertato la dinamica dell'agguato. La macchina con a bordo il magistrato stava percorrendo una stradina che porta da Cannitello a Campocalabro, dove il giudice aveva casa al mare. Probabilmente da una macchina che lo ha affiancato o forse anche da un lato della strada, è stato sparato il colpo che lo ha raggiunto alla testa.

Il ministro Scotti ha chiesto all'Alto commissario per la lotta alla mafia, Sica, di andare in Calabria. Stessa richiesta è stata formulata, al responsabile della Criminalpol, il prefetto Luigi Rossi, dal capo della polizia Parisi. In serata è giunta la notizia che in Calabria stava venendo anche il ministro di Grazia e Giustizia, Claudio Martelli.

Antonio Scopelliti, secondo le prime indagini, potrebbe essere stato ucciso nel primo pomeriggio di ieri, tra le 15,30 e le 16, ora nella quale era solito rientrare a Campocalabro dove stava trascorrendo con la famiglia le sue vacanze. Chi lo ha ucciso, evidentemente sapeva che il magistrato era molto preciso ed abitudinario, ne conosceva i movimenti.

Tra i primi a giungere sul posto anche il procuratore capo della Repubblica di Reggio Calabria, Giuliano Gaeta, che di Scopelliti era non solo collega, ma grande amico.

«C'eravamo incontrati appena qualche giorno fa, in un'occasione triste, i funerali del figlio del collega Montera, annegato in Grecia. Mi era sembrato molto sereno, per nulla preoccupato. Scherzando mi aveva detto che usava la scorta, di cui pure era dotato, solo saltuariamente. La considerava uno status simbol, non certo una necessità».

A chi gli domandava se era possibile attribuire già una matrice all'omicidio Gaeta ha risposto: «Posso dire che è la prima volta che la mafia uccide un magistrato a Reggio Calabria. E di questo non mi so dare spiegazione. Mi sembra tutto assurdo. Eravamo d'accordo con il collega Scopelliti che ci saremmo visti, con calma, uno di questi giorni. Solo per parlare del più e del meno, non certo del lavoro. D'altra parte egli viveva a Roma, guardava alle cose calabresi con molto distacco. Ancora ora non riesco a capire chi e perché possa avere armato la mano di chi l'ha ucciso».

Diego Minuti

Gli hanno sparato mentre viaggiava in autostrada Era in vacanza

Antonio Scopelliti aveva rappresentato la pubblica accusa in tutti i maggiori processi per terrorismo e crimini mafiosi che erano arrivati al vaglio della corte di Cassazione

In prima linea

I tanti teoremi che non potè difendere

«Se gli indizi sono univoci e concordanti possono essere equiparati alla prova rappresentativa. Sono queste le regole del sistema: violandole si premiano i furbi e il delitto perfetto»: c'era tutto Antonio Scopelliti. Le pronunciò davanti alla corte suprema di Cassazione di Corrado Carnevale la mattina del 5 marzo. Tentò di difendere il teorema cucito addosso a Pippo Calò e al suo braccio destro Guido Cercola la responsabilità della strage del treno di Natale. E perse la sua ennesima battaglia contro una Corte che per condannare voleva certezze e non teoremi.

Antonio Scopelliti era abituato a questi confronti-scontri con la Corte «ammazzasentenze», e non perse il suo buonumore di sempre. Aveva sempre indossato la toga del pubblico ministero perché riteneva che il sostenere l'accusa fosse un mestiere tutto diverso da quello di giudice. Aveva cominciato a Milano in processi importanti, poi aveva chiesto e ottenuto di essere trasferito a Roma per avvicinarsi alla natia Calabria dove ogni estate tornava con la madre. Era un uomo affascinante e colto e molto corteggiato dalle donne. Non si era mai sposato. A Roma, appena nominato sostituto procuratore della Repubblica gli toccò in sorte di sostenere l'accusa contro Carmine Minichiello, il direttore «buono» che per tornare a casa in Abruzzo dagli Stati Uniti costrinse il pilota ad attraversare l'Oceano.

Poi via via tutte le tappe di una carriera prestigiosa che l'aveva portato da qualche anno ad essere il numero uno dei sostituti procuratori generali che sostengono la pubblica accusa davanti alla corte suprema. Negli ultimi tempi era entrato a far parte della segreteria del procuratore generale Vittorio Sgroy e di fatto era il magistrato al quale venivano affidati i processi più importanti.

Pochi giorni prima della sentenza del treno di Natale aveva sostenuto la tesi più garantista sul problema delle scarcerazioni per decorrenza dei termini dei boss di cosa nostra. E quella fu una battaglia vinta assieme all'amico-nemico Corrado Carnevale. Nella sua carriera di pubblico ministero ha chiesto e ottenuto dalle Corti giudicanti tanti e tanti ergastoli, ma ha sempre portato un grande rispetto per l'accusato e le norme poste a tutela della difesa degli imputati. Era un magistrato che ha svolto correttamente le sue funzioni. Era per questo un bersaglio emblematico per l'anti-Stato ma nemmeno lui temeva di poter far la fine di un altro magistrato onesto, ucciso per il suo coraggio, per la sua pulizia morale: Rosario Livatino, il giudice di Agrigento ammazzato dalla mafia il 21 settembre dell'anno scorso.

Due delitti diversi, commessi con modalità e strategie dissimili ma che hanno come unico denominatore la identificazione della vittima in un magistrato. Scopelliti è il nono giudice ucciso in vent'anni di guerra di mafia. Da domani andrà in scena la sceneggiatura di sempre già scritta in passato: le autorità che corrono sul luogo del delitto, le sirene delle forze dell'ordine, le auto blindate, i controlli di polizia e carabinieri, le divise, i tiratori scelti a difesa dei politici che contano, le toghe abbrunate. E poi più nulla, il silenzio.

Mentre l'anti-Stato continua a lanciare la sua sfida e colpisce gli obiettivi prescelti, il potere disegna mappe e strategie nuove per combattere il clima organizzato. Inventa super-prefetti a caccia l'alto commissario anti-mafia colpevole di non aver debellato il fenomeno mafioso. Sica, commissario anti-mafia silurato, è volato in Calabria sulla bara dell'amico e collega.

Scopelliti era il pubblico ministero che aveva sostenuto davanti alla Corte Suprema l'unitarietà della cupola mafiosa che sa tutto, vede tutto e dispone tutto. Ha sempre perso perché la Corte Suprema gli ha risposto che la mafia non è un club con tanto di tessera personale. C'è ancora troppa confusione sulle due tesi opposte che vogliono da una parte la cupola mafiosa responsabile di tutti i delitti e l'altra che ritiene che i delitti di mafia debbano essere addebitati a famiglie criminali organizzate. Da una parte la centralità di Palermo, dall'altra quella di tutto il territorio nazionale. Sica la pensava così ma è stato licenziato.

Roberto Martinelli

Il giorno 8 agosto 1991 in Treviso è mancato

Mario Costan

Addolorati ne danno il triste annuncio il fratello **Alberto**, la nuora **Paola**, i nipoti **Chicca, Enrica, Gianni**, i nipoti, i prossimi, amici, parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Costa di S. Nicolò (Belluno) il giorno 10 agosto alle ore 14,30.
— **Treviso**, 9 agosto 1991.

Piangono il loro amato zio e prozio **MARIO Mirella, Franco, Eugenio Alberto e Luigi, Marisa, Filippo, Anna** ed **Elisa, Ornella** e **Chiara**.

Addolorati per la perdita del caro zio **MARIO Romana, Giovanni, Elena; Vera, Giuseppe, Paolo, Marco, Mario; Jean, Marco, Claudio** e famiglia. **Dino, Titina, Marino** con **Sandra** e **Tiziana; Liliana, Cesare** con **Silvia, Massimo** e famiglia. **Anita** con **Gilberto** e **Stefania; Guido** con **Dario** e **Fabrizio; Bruno, Adriana** e **Diego**.

Ester Decarlo; Giorgio, Ketti e famiglia. **Piero, Bice** e famiglia addolorati partecipano al lutto per la morte del caro **MARIO**.

Gina, Domenico Allala e famiglia partecipano al dolore.

Massimo ricorderà sempre il signor **MARIO**.

Gli **amici** di Chicca, Enrica e Gianni ricordano il signor **MARIO**.

Luigi e **Gianfranco Nocivelli** e **Carlo Alberto Marelletti** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Costan per la morte del signor

Mario Costan

già Presidente della Costan Spa di Limana (Bl).
— **Limana**, 9 agosto 1991.

I **Dirigenti** e le **Maestranze** della **Costan Spa** di Limana (Bl) ricordando il signor

Mario Costan

già Presidente della Società partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia.
— **Limana**, 9 agosto 1991.

Sergio e **Alessandra Vacca** sono affettuosamente vicini a Enrica, Franca, Gianni, Paola e familiari tutti nel dolore per la scomparsa dell'indimenticabile e caro amico

Mario Costan

— **Torino**, 9 agosto 1991.

I **Collaboratori** dello **Studio Vacca** partecipano al dolore della famiglia.
— **Torino**, 8 agosto 1991.

Partecipano al dolore di Gianni e della famiglia gli amici: **Ugo, Daniela, Monica, Sergio, Federica, Carlo, Alessandro, Silvia, Marco, Sonia, Giuseppe, Massimo, Paola, Marcello, Marialia, Andrea, Piera, Paolo**.

Ilva Veronese si unisce al dolore dei famigliari per la morte del signor

Mario Costan

— **Lavena**, 9 agosto 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Racca

di anni 76

Lo annunciano la moglie **Luisa**, la figlia **Giulia** con il marito **Gigi** e l'adorata nipotina **Maria Sole** e parenti tutti. Funerali sabato 10 c.m. alle ore 17,30 con partenza dall'abitazione dell'istituto frazione Stazzi per la parrocchia di Cocconato d'Asti.
— **Cocconato d'Asti**, 9 agosto 1991.

Maria Teresa Grella

ha raggiunto i Pascoli Eterni. Con mestizia lo annunciano ai parenti, amici e conoscenti la cugine **Nini** e **Mariù Biasolino** con famiglie e **Silvia Grella**. Un ringraziamento al dott. Rocca e al personale del Reparto 7 C dell'Istituto Buon Riposo.
— **Torino**, 10 agosto 1991.

E' mancato

Francesco Ferrero

Lo annunciano a funerali avvenuti con dolore la moglie **Giulia**, i figli **Giancarlo** e **Franca**, la nipote **Luisa** con il figlio **Matilde** e parenti tutti. La famiglia ringrazia per la premurosa cura il prof. Emilio Giovanelli, la dottoressa Della Rota e le devote Gina, Nina e Natalia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 agosto 1991.

Gregorio, Laura e **Anna Ferrero**, partecipano al dolore e sono vicini alla zia Giulia e ai cugini Giancarlo e Franca.

Francesca Taddei coi figli **Renza** e **Dino** prendono parte al dolore della sorella Giulia e nipoti Giancarlo e Franca per la scomparsa del cognato **FRANCO**.

Riccardo Vagnino partecipa al dolore della famiglia.

Direzione e **Collaboratori G. M. Vagnino** partecipano al dolore della signora Luisa.

Angelo Sessa e **Giampaolo Tantardini** sono vicini a Franca e Giancarlo.

Marina Ruspa partecipa al dolore della famiglia.

Affettuosamente partecipi al dolore della famiglia Ferrero **Toni Ceci Cordero, Collaboratori Top Ten** esprimono sentite condoglianze per la perdita del **PAPA'**.

Lorenzo, Domenico e **Gioia Gaitrucco** sono vicini con grande affetto a Franca e alla famiglia per la dolorosa scomparsa del carissimo padre

Francesco Ferrero

— **Milano**, 10 agosto 1991.

Antonio Russo partecipa commosso al dolore di Franca e della sua famiglia per la scomparsa del padre

Francesco Ferrero

— **Milano**, 10 agosto 1991.

Prematuramente e dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Suoso

anni 61

Ne danno il triste annuncio la moglie **Assunta**, i figli **Teofilo** con **Silvia** e **Debora, Celestino, Mauro, Laura**, i fratelli, la sorella, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 12 c. m. alle ore 10 nella parrocchia di S. Giovanni d'Avio via Borgomanero 50, partendo dall'ospedale Martiri via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 agosto 1991.

La Direzione ed i **Colleghi** della **SATEC SpA** partecipano al dolore del signor Celestino Suoso per la prematura scomparsa del **PADRE**.

E' mancata

Giovanna Alberione vedova Squarotti

di anni 87

L'annunciano i figli **Carla** con **Andrea Manganaro, Renato** con **Maddalena Trabucco**, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 10 corrente mese alle ore 17,30 nella cattedrale di Fossano.
— **Fossano**, 9 agosto 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Gravinese

anziano FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie **Lidia**, i figli **Ornella** e **Claudio**. Funerali in Pianezza lunedì 12 c.m. ore 10 partendo dall'abitazione di via Matteotti 11.
— **Pianezza**, 10 agosto 1991.

E' mancato

Teobaldo Bosticco

Lo annunciano, ad esequie avvenute, **Nanda, Silvio, Roberto** e **Linda**.
— **Pianezza**, 9 agosto 1991.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Arlaud

Affranti ne danno il doloroso annuncio la moglie **Marisa Passoni**, la figlia **Patrizia**, il genero **Giancarlo Benna** e l'adorato **Stefano**, zia, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì 12 agosto ore 9 via Santena (Ospedale Molinette). Ore 10,45 Selbertrand parrocchia S. Giovanni Battista.
— **Torino**, 8 agosto 1991.

Piero Benna partecipa al dolore della famiglia.

Gli amici **Grazia Mario Elsa Aldo Hilda Enrico** ed **Eugenio** sono vicini al dolore della famiglia.

Domenico e **Rinilde Chiadò** piangono il carissimo **ETTORE**.

La famiglia **Maulino** e **Rosso** partecipano commossi.

Cugini **Anna, Roberto, Cristiana, Francesca, Marialuisa** e rispettive famiglie piangono l'improvvisa scomparsa di **ETTORE**.

Lino e **Magda Romaniello**
Francesco e **Rosanna Amerio**
Anna Rolle
piangono l'improvvisa scomparsa dell'amico **ETTORE** e sono vicini affettuosamente a Marisa Patrizia Gian Carlo e Stefano.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

geom. Umberto Savoia

di anni 58

Addolorati lo annunciano la moglie **Angela**, il figlio **Vittorio**, le figlie **Rosella** e **Donatella**, la nuora **Rossana** e parenti tutti. Funerali lunedì 12 agosto ore 11,45 parrocchia di San Benedetto (via Bellardi 24, Torino).
— **Oleia**, 7 agosto 1991.

La famiglia di **Paolo Cariani** è vicina a Donatella e familiari nel dolore per l'improvvisa scomparsa del caro **PAPA'**.

La famiglia **Ribuoli** partecipa fraternamente per la perdita del geom. **UMBERTO**.

Filippo, Irene, Massimo, Alessandro Papagna ricorderanno sempre con infinito affetto il caro **UMBERTO**.

Rosi e **Gianni Pancot** partecipano al dolore per la scomparsa del

geom. Umberto Savoia

— **Moncalieri**, 9 agosto 1991.

La nostra cara e buona nonna

Clara Maruito Roedtz

ci ha lasciati. La ricordiamo con affetto e con tanta nostalgia. **Giorgio, Alberto, Cristina, Giulia, Andrea, Enrico, Matteo**.
— **Torino**, 7 agosto 1991.

Gli **Operatori** del **Servizio Psichiatrico** della **USSL 4** partecipano al dolore del loro primario, prof. Giulio Maruito Roedtz, per la perdita della **MADRE**.

E' cristianamente spirato il

marchese Gualtiero Terzi

Ne danno il triste annuncio i figli: **Lorenzo** con **Adelina Albert** e figli **Maura** con **Massimo, Eugenia** con **Mario** e **Carlo Federico; Gabriele** con **Alessandra Bulfa di Perraro** e figli **Gualtiero** con **Paola** e **Gabriele, Vittorio, Giancarlo, Chiara** e **Niccolò, Alberto** e figlie **Lorenza** e **Veronica, Alvise, Maria Immacolata; Carlo Amedeo** con **Patrizia Bartorio** e figli **Ludovico, Enrico** e **Alvise; Marco** con **Augusta D'Incisa di Camerana** e figli **Alessandro, Edoardo** e **Alberto; Giovanna; Chiara Paola**; la socia **Natalia**; la cognata **Giuseppina Terzi Altini**; il cognato **Ludovico Avogadro di Cerrione**; i nipoti **Avogadro di Cerrione, Pistoni, Terzi**. I funerali avranno luogo sabato 10 agosto alle ore 11,45 presso la Cappella di Torre dalla Pesana in Palosco (Bergamo).
— **Torino**, 8 agosto 1991.

Ezio Berta e famiglia si uniscono con grande tristezza al dolore di Giovanna per la scomparsa del suo **PODGEN**.

Annalde, Gianmaria ed **Enrica** partecipano al dolore della famiglia Terzi per la perdita del carissimo **GUALTIERO**.

Vivremo nel pensiero di saperti finalmente serena

Adriana Giachino in Marulli

anni 49

Marito e figlio.
— **Torino**, 10 agosto 1991.

Renata, Jole, Enzo partecipano al dolore.

Mariuccia, Anna, Rita e **Alessandra** dello **Studio 3**, partecipano al dolore di Gianni e di Alessandra.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Lorenzale

Ne danno il triste annuncio la moglie **Cesira**, la figlia **Maria Teresa** con **Giancarlo** e **Fabio**, il figlio **Pino** con **Maria**. La cara salma giungerà a Torino lunedì 12 ore 10,30 cimitero generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Brusnengo**, 8 agosto 1991.

Direzione e **Maestranze** della **Fata European Group - Fataleminium Division** partecipano al lutto del sig. Giuseppe Lorenzale per la scomparsa del papà

Pietro Lorenzale

— **Torino**, 9 agosto 1991.

«Ci hai sempre guidato, adesso proteggici».
Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Gemelli in Vasca

L'annunciano con dolore il marito **Giovanni**, i figli **Santa, Salvatore, Cino, Angelina** con rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Casella sabato 10 corrente alle ore 15 dalla chiesa di Santa Maria. Non fiori ma eventuali offerte al centro tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Casella**, 8 agosto 1991.

E' ritornata al Signore

Rosetta Tonelli

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la figlia **Anna Maria** con **Giuseppe** e le nipoti **Gabriella** e **Piera**. Un particolare ringraziamento per la continua e solerte assistenza alle infermiere Rina, Clara, Sara, Laura ed Ileana. I funerali avranno luogo oggi, sabato 10 c. m. alle ore 9 nel duomo di Reggio Emilia, quindi la cara salma proseguirà per il cimitero di Vittoria. Si prega di non inviare fiori, ma devolvere offerte per la chiesa di Vittoria o per altre opere benefiche. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Reggio Emilia**, 10 agosto 1991.

Cara nonna **ROSETTA**, il ringraziamo per tutto il bene che ci hai voluto, il tuo dolce ricordo ci accompagnerà tutta la vita. **Gabriella** e **Piera**.
— **Reggio Emilia**, 10 agosto 1991.

Studio geom. Perisi e **Collaboratori** partecipano al lutto della signora Anna e famiglia.

Cara **ROSETTA** le amiche di Torino ti ricorderanno sempre con affetto e simpatia. **Maria, Ilda, Carla** e famiglie tutte.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Bertoglio nata Cavestro

anni 46

L'annunciano con dolore il marito **Giuseppe**, i figli **Alessio** e **Massimiliano**, mamma, fratelli, sorelle, zii, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali in Borgaro sabato 10 corrente ore 16,30 partendo dall'abitazione via Lanzo 128/D. La presente è partecipazione e ringraziamento. Ringraziamenti particolari ai dottori Gianfranco Bianchi, Ezio Sindici per le premurose cure prestate ed alla cognata Renata per la costante assistenza.
— **Borgaro**, 9 agosto 1991.

Gianni, Mariangela con **Alessio** sono affettuosamente vicini a Beppe, Alessio e Massimiliano.

E' tornato alla casa del Padre il fratello

Fiorenzo Livio Borsani

Ne danno l'annuncio: il visitatore, i confratelli, i nipoti. La salma sarà tumulata a Zerio Piacentino con partenza dal Centro La Salle alle ore 13,30 di oggi.
— **Torino**, 10 agosto 1991.

E' mancato

Giovanni Porta

Addolorati l'annunciano: **Evelina** e **Gaetano Gotzio** e figlie. Funerali lunedì 12 ore 8,15 parrocchia S. Giacchino.
— **Torino**, 8 agosto 1991.

E' mancato

Italo Mazzotti

L'annunciano la moglie **Pina**, la figlia **Vilma** con il marito **Lodovico Limone**, i nipoti **Gianni** e **Fabrizio**, il fratello e parenti tutti. Funerali sabato 10, ore 16,30 in via Villargrande 8, Cuneo.
— **Cuneo**, 10 agosto 1991.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore del dirigente rag. Luigi Fornasero per la scomparsa del padre sig.

Guglielmo Fornasero

— **Torino**, 9 agosto 1991.

I **Colleghi Tutti** dell'**Area Piemonte** e **Valle d'Aosta** dell'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipano al dolore che ha colpito il ragionier Luigi Fornasero per la scomparsa dell'amato papà **GUGLIELMO**.
— **Torino**, 9 agosto 1991.

Direttori e **Personale Tutto** del **Raggruppamento di Cuneo** dell'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** sono vicini al loro capo rag. Luigi Fornasero per la morte del caro **PAPA'**.
— **Cuneo**, 9 agosto 1991.

ANNIVERSARI

1903 1991
Augusto Pregno

Sei sempre con noi nel primo pensiero del mattino come nell'ultimo della sera. La tua persona è stata un grande dono. Grazie di tutto. I tuoi cari.
— **Moncalieri**, 10 agosto 1991.

1920 1991
comm. Antonio Trinchero

Caro ricordo, infinito rimpianto. I tuoi cari.
— **Torino**, 10 agosto 1991.

1920 1991
Silvio Monticone

I tuoi cari lo ricordano.

1907 1991
Vincenzo Ollino

Ti ricordo con tanto amore, mamma.

1907 1991
Romano Gassino

Con noi ogni giorno. **Cati, Laura, Fabio**.

1907 1991
Vittorio Valletta

Perenne ricordo affettuoso profondo rimpianto della moglie e familiari tutti.
— **Torino**, 10 agosto 1991.

10 agosto 1961
Settimo anniversario della immatura morte di

Stefano Cardinali

Mamma, papà, e **Laura** pregano con fede. Santa Messa, ore 18 del 10-8-1991, parrocchia San Domenico Savio, Garino (Vinovo).

1936 1991
dott. Maggiorino Celo

Immutato rimpianto: **Jolanda, Franco, Rita**.

1901 10 agosto 1991
Ernesto Massucco

Ricordiamolo

1920 10 agosto 1991
Luigi Minasso

Nel ricordo di ogni giorno.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

NOTIZIE dalle AZIENDE

Un piccolo panda è entrato all'UNIVERSAL

La nuova linea di articoli per colorare ama i bambini. L'**UNIVERSAL** che da 30 anni produce articoli per disegno e scrittura di elevata qualità, oggi ha scelto la strada della natura ed ha affiancato al marchio **CARIOCA**, conosciuto in tutto il mondo, l'attualissima linea di articoli per bambini **CARIOCA PANDA**.
Un simpatico panda che abbraccia un albero è il nuovo marchio sulle confezioni dell'intera gamma, scelto perché simbolo dell'impegno dell'uomo nella salvaguardia della natura.
Il pennarello piccolo, medio e grande ed il pastello compongono questa linea studiata appositamente per i bambini, in modo da aderire il più rigidamente possibile alle Norme Internazionali di Sicurezza.
I cappucci dei pennarelli, infatti, sono dotati di valvola di areazione, i componenti degli inchiostri sono totalmente a base alimentare ed il legno dei pastelli è naturale, non verniciato.
L'impiego di materiali di primissima qualità e la ricerca produttiva tecnologicamente avanzata consentono di inserire i prodotti della linea **CARIOCA PANDA** in quella gamma di articoli a tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale.

Sette clienti in sei mesi

Un primo semestre straordinario per Ayer Roma. Sette nuovi clienti di grande prestigio in soli sei mesi!
Pari di un cliente al mese! Sono infatti entrati nell'agenzia romana: I.P., ENEL, CHARRO, STREGA, IDA, A.S. ROMA, IBERIA.
Un incremento del budget totale amministrato di oltre 10 miliardi.
E per il secondo semestre all'orizzonte altre grosse acquisizioni!

Parla il presidente socialista della commissione Finanze

Piro: «Mi vogliono morto»

«Ormai sono nel mirino dei clan Nuvoletta e Galasso»
Battaglia contro Pomicino e Cristofori: se ne vadano

ROMA. All'assicurazione sulla vita aveva già provveduto. Qualche giorno fa, ha fatto anche testamento. «Adesso la mia famiglia è a posto. Qualunque cosa succeda». Che cosa potrebbe succedere? Franco Piro, presidente socialista della commissione Finanze della Camera, allarga le braccia: «Di tutto. Ormai potrebbe accadere di tutto».

Anche in una calda notte romana di agosto. «Stavo rientrando in albergo. Giunto davanti al portone dell'albergo, però, ho detto al mio autista di non fermarsi e di tirare via dritto. Mi aspettavano. Erano in due. Appena mi hanno visto, mi hanno indicato, così sono fuggito».

Ecco perché ha paura, Piro. Anche se non vuole ammetterlo: «Non è detto che le due persone dell'altra notte volessero aggredirmi», spiega, ma nel rispondere alla terza telefonata della moglie nel giro di due ore si spazientisce e le dice: «Sono ancora vivo, non preoccuparti». Cerca di calmarla, di farle capire che va tutto bene, ma gli riesce difficile. Parla di minacce, telefonate anonime, e, adesso, di inseguimenti notturni. E' stato costretto a cambiare abitazione a Roma: si è trasferito all'Hotel Piaza, dove vive anche De Michelis, di cui può utilizzare la scorta.

Ma lei a chi ritiene di dar fastidio?

Ai clan Nuvoletta e Galasso, noti camorristi di Napoli. E, probabilmente, anche alla brigata calabrese del Muto. Con la storia del pesce secco gli ho creato qualche problema.

Pesce secco? Vorrebbero farla fuori per il pesce secco?

E' un'ipotesi. Sa, il mercato è controllato proprio da questi clan della criminalità organizzata. Sono loro che questa primavera hanno guadagnato miliardi grazie a un trucchetto con le tasse. Nel decretone fiscale il governo aveva disposto per il pesce secco un'aliquota agevolata del 4 per cento, rispetto a quella normale del 9. Il gioco è andato avanti per 50 giorni, poi il ministro delle Finanze Formica, dietro mia segnalazione, ha riportato in equilibrio la situazione.

Lei sta dicendo che qualcuno all'interno del governo ha favorito la criminalità organizzata con questo gioco di aliquote.

Mi sembra evidente. Ho anche rivolto un'interpellanza al governo.

La sua è un'accusa molto grave. Ha le prove?

Le prove? Non solo le ho, ma le ho anche esibite nei resoconti stenografici della Camera.

Nei resoconti risultano registrati gli attacchi che da alcuni mesi lei sta lanciando contro il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, e il sottosegretario alla Presidenza, Cristofori...

Non ho solo esternato in Parlamento, ma ho anche affidato quasi tutto il materiale su Pomicino a mia disposizione ad un giudice che lo sta esaminando per decidere come procedere. Gli italiani hanno il diritto di sapere chi sono quelli che li governano.

E chi è in realtà, secondo lei, il ministro Pomicino?

Questo lo deciderà il giudice. Io posso solo fare qualche esempio. Come ogni anno, in occasione dell'approvazione della legge Finanziaria, il ministro del Bilancio ha tentato di dare più di cento miliardi di nuovi soldi a Napoli e Palermo con un apposito stanziamento nella Finanziaria '91. Io gli ho detto di no. Al che lui mi ha chiamato e mi ha detto: che vuoi? Toglierti quanti più soldi posso, gli ho risposto. E lui: hai un'impresa? Certo, gli ho detto io, è l'Unione italiana ciechi: voglio i soldi per i pluriminorati. Quanto ti serve, mi chiede. Sessanta miliardi, gli faccio io. Lui si è arrabbiato: così mi porti via la metà. Alla fine ne ho avuti 40 di miliardi.

Quindi, una parte l'ha avuta anche lei...

Certo, solo che la mia è andata a persone che hanno almeno due menomazioni, a persone che quando erano piccole sono andate nei campi di grano a giocare come tutti i bambini e gli è scoppiata una bomba sotto i piedi.

E Cristofori? Perché se la prende anche con lui?

Cristofori è un furbo, un gran furbo. La sua massima di vita è che i nipoti dovranno ricordarsi di lui come di uno che ha fatto la vita comoda. Io mi accontenterei di essere ricordato come uno che non ha fatto troppi danni.

Pomicino, Cristofori, insomma ce l'ha con gli andreottiani. Ma qual è il suo vero obiettivo?

I ministri vanno infilzati uno per volta. E' quello che sto facendo. Parto con Pomicino, ma punto più in alto.

Andreotti?

Lasciatemi fare.

Perché, qual è il suo piano?

Far uscire dal governo Pomicino e Cristofori. Sono pronto anche ad uno scambio: cedo la mia carica di presidente della commissione Finanze contro le loro.

E se, invece, Pomicino e Cristofori rimangono?

Se non accade nulla, sarò implacabile: continuerò ad investire il Parlamento con tutti gli elementi che ancora non ho rivelato. E nessuno potrà ordinarmi di smettere.

Insomma, lei è un po' come Cossiga: esterna, si leva i sassolini dalle scarpe...

Io ho sempre esternato, anche prima che lo facesse il Presidente. Con lui, poi, una grossa differenza: io sono un pastore calabrese, lui è un pastore sardo. Io sono come i beduini, vengo dalla sabbia, posso essere ammorbidito. Lui è come i berberi, viene dalle montagne: è duro come una roccia. Il mio obiettivo è riuscire a diventare come lui.

Intanto, però, si sta facendo la fama di un pazzo...

Vede, io da piccolo ho avuto la poliomielite, e la meningite. Queste sono malattie che vengono curate con le scosse elettriche. E allora o diventi scemo o diventi più intelligente degli altri. Io sono diventato scemo.

Flavia Amabile

ALLA CAMERA

Attacchi agli andreottiani

ROMA. Franco Piro ieri alla Camera, dopo aver ribadito vecchie e nuove accuse al ministro Pomicino, se l'è presa anche con Stefano Andreani, stretto collaboratore di Andreotti. «Il signor Andreani - ha detto - della cui condotta criminosa sono certo, davanti alla commissione Finanze della Camera, come risulta dal resoconto, ha insistito nei confronti dell'on. Salvatore Grillo per condizionarne il voto, e così l'on. Del Pennino ha sostituito, nel voto su Sammarco, l'on. Grillo. Quello che ho denunciato è grave, ed è riportato nel resoconto stenografico dei lavori di questa Camera! Ma non succede nulla! Ed egli è stipendiato, il signor Andreani, dalla presidenza del Consiglio! E' il "sovversivismo" delle classi dominanti, come diceva Gramsci o è semplicemente che *o' pisce puzza da' capa*?». In serata, una nota della presidenza del Consiglio ha definito «falsa e calunniosa» l'affermazione di Piro. [Ansa]

Il socialista Franco Piro

Ieri ha girato alcune scene a Montecitorio

Sordi con Pirrotta Un film sul potere

ROMA. Alberto Sordi dietro la macchina da presa e davanti a lui, sullo sfondo di un emiciclo deserto, Onofrio Pirrotta, commentatore politico del Tg2 di provata fede socialista, promosso improvvisamente attore e impegnato a interpretare una parte che non gli richiede uno sforzo recitativo troppo ingente: quella di un giornalista politico. A Ferragosto il cinema sbarca a Montecitorio e il Transatlantico deserto, per una mezza giornata, si anima della vita di un set.

Cavi, macchinari, riflettori, schermi per la luce, servono a girare una scena di «Misteriosa Gilda», storia dell'ascesa di un finanziere d'assalto (Emilio Garrone) che compra emittenti in passivo per garantirsi un posto al sole nell'universo nascente delle televisioni private. Insomma, il protagonista della pellicola, interpretata e diretta da Sordi, è una quintessenza di personaggi famosi, una mescolanza di Berlusconi, Gardini e Parretti, un archetipo dell'imprenditore Anni Novanta.

«Montecitorio dà sempre una certa emozione - commenta Sordi durante una pausa della lavorazione -. E' come visitare un carcere, poi ci si fa l'abitudine. Non ci saranno inquadrature sulla presidenza, ma riprenderemo la scena di un deputato che nell'emiciclo pronuncia il suo discorso a favore della legge sull'emittenza». Per uscieri, commessi, funzionari e giornalisti abituati a trattare solo e sempre con i politici, il ciak nel Transatlantico, nella quiete un po' spettrale del ferragosto parlamentare, è stato un vero avvenimento. Il ministro dell'Interno Scotti, di passaggio durante una ripresa, è stato completamente ignorato, mentre gli occhi di tutti i presenti si appuntavano sul neo-attore, un Pirrotta professionale come Robert de Niro. La scena che deve interpretare dura pochissimo, e meno male perché le luci del cinema sono forti e provocano un gran sudare in chi non è abituato: nel suo blazer blu il telecommentatore tiene duro davanti alla cinepresa, guarda in macchina, non si emoziona neanche nel momento in cui viene battuto il ciak. Così bastano due sole ripetizioni e alla seconda Alberto Sordi si dichiara soddisfatto.

«M'interessa questa storia - spiega l'attore ai giornalisti mentre si dirige alla buvette per prendere un caffè - perché è in qualche modo una storia dell'Italia di questi anni. Come può un signore fino a ieri anonimo, diventare un imprenditore ricco e potente, acquistare reti televisive in Italia e poi estendere il suo impero fino all'America, fino a Los Angeles, che è la patria mondiale della televisione? Ecco, nel film il personaggio Garrone racconta in prima persona come è riuscito in questa impresa, come è arrivato, dal nulla, a guadagnare migliaia di miliardi».

Dopo l'uomo d'affari alle prese con la scalata nel mondo della televisione, Sordi sarà il protagonista della storia di un ex-gladiatore, oggi medico affermato, che vive con sincero terrore la notizia della pubblicazione delle liste di Gladio: vuol dire che Sordi si è dato al cinema d'impegno? Assolutamente no. «Per rispetto al mio pubblico - ha spiegato l'attore - il cinema politico non l'ho mai fatto e non lo farò mai. A un attore non tocca giudicare gli uomini, ma raccontarli cercando magari di far ridere».

Scritto da Sordi, in collaborazione con Rodolfo Sonego, prodotto dalla Mito e distribuito da Aurelio de Laurentiis, «Misteriosa Gilda» è anche interpretato da Angela Finocchiaro, la maestrina rassegnata del «Portaborse». Ma il debuttante Pirrotta non teme confronti: la frequentazione con il piccolo schermo, infittita negli ultimi mesi grazie alla rubrica «Pressapoco» che il commentatore ha dedicato agli errori dei colleghi giornalisti, evidentemente facilita l'esordio davanti alla cinepresa. «Bisogna rifarla» ha fatto notare a un certo punto il giornalista, quando si è accorto che il monitor da cui si rivedono le immagini appena girate, non mostrava l'avvio della scena. La ripetizione però non serviva e Pirrotta, all'inizio del pomeriggio, ha lasciato il set ed è potuto ripartire per le sue vacanze sulla costiera amalfitana.

Non è la prima volta che Alberto Sordi affida una «comparsata» ad un personaggio noto della vita italiana: ne «Il tassinaro», ad esempio, aveva chiesto a Giulio Andreotti di interpretare la parte di se stesso. Ora tocca a Pirrotta, e chissà chi sarà l'«invitato» di turno nel film sull'affare Gladio.

Onofrio Pirrotta (a destra) recita se stesso in un film di Alberto Sordi in lavorazione a Montecitorio

Fulvia Caprara

Dibattito col sottosegretario agli Interni e vicesegretario del psi

Spini: politica più pulita

«Caro Bettino e caro Forlani, il presidenzialismo non è sufficiente»
«Occorre dare trasparenza a caccia al voto e carriera dei candidati»

MARINA DI PIETRASANTA
DAL NOSTRO INVIATO

Il presidenzialismo non basta, né è sufficiente la sola riforma elettorale. Caro Craxi e caro Forlani, se non accompagnate l'iniziativa istituzionale con un progetto di riforma della politica, le cose non funzioneranno. Lo dice il socialista Valdo Spini, sottosegretario agli Interni ed ex vicesegretario del psi, venuto al Caffè della Versiliana per presentare il nuovo quaderno del Circolo Rosselli, «La difesa della regolarità del voto», ma anche per spiegare il suo progetto: una legge che disciplini le campagne elettorali, che dia trasparenza alla caccia al voto e alla carriera politica dei candidati, che preveda controlli su finanziamenti, spese e sostenitori, che non dia spazio agli assegni in nero e renda la politica più pulita.

Valdo Spini ci crede e ha già presentato la proposta di legge. Che, per ora, giace parcheggiata alla Camera. «L'ho spiegato più volte al mio partito: l'unità socialista si realizza anche puntando sulla riforma della politica. Solo così riusciremo a conquistare l'elettorato ex comunista e renderemo più credibile la nostra proposta di presidenzialismo».

La riforma istituzionale, comunque, è in vacanza. Dopo il vertice di governo dei giorni scorsi, il primo appuntamento sarà il «tavolo delle riforme», cioè la trattativa guidata dal ministro Mino Martinazzoli, che discuterà le modifiche all'articolo 138 della Costituzione.

On. Spini, ma adesso, in concreto, che cosa succederà?

Credo che prima della fine della legislatura succederà ben poco. Un clima più sereno sarebbe già un buon risultato.

Non c'è troppa carne al fuoco? Modifiche all'articolo 138 della Costituzione, riforma del bicameralismo, sfiducia costruttiva, riforma delle Regioni. Non c'è il rischio che per voler discutere tutto non si faccia nulla?

Il vero nodo politico è la modifica dell'articolo 138 della Costituzione. E riguarda il modo con cui i partiti della maggioranza, che propongono progetti differenziati, sono disponibili ad affrontare una verifica popolare - un referendum - che confermi o bocci le loro scelte. Su questo De Mita aveva lasciato una porta aperta: se il progetto maggioritario in Parlamento venisse respinto dagli elettori - dice De Mita -, questo darebbe automaticamente una *chance* al progetto che in Parlamento è minoritario. La proposta è interessante. Peccato che non abbia avuto seguito nella dc.

Comunque alla democrazia cristiana non piace la proposta di riforma elettorale del psi e i socialisti bocciano quella della dc. Si va avanti a colpi di stallo. Che fare?

Intanto si potrebbero dare risposte di trasparenza e efficienza al sistema elettorale. E qualcosa si è fatto. Abbiamo portato in porto due leggi - la 53 del 1990 e una seconda legge ancora senza numero, perché è stata approvata in via definitiva alla Camera il 31 luglio scorso - per la difesa della regolarità del voto. In che modo? Studiando i trucchi degli autori dei brogli elettorali. Abbiamo esaminato le sentenze della magistratura sulle elezioni politiche di Roma dell'83 e la relazione della commissione elettorale della Camera sulla vicenda di Napoli e Caserta dell'87. E abbiamo predisposto una serie di rimedi: l'albo per i presidenti di seggio, l'obbligo di timbrare le schede bianche appena scrutinate, in modo da impedire che qualcuno le usi assegnando di nascosto il voto a un partito o all'altro. L'obbligo di mettere a verbale il numero dei voti ottenuti dal candidato non solo in cifra ma anche in lettera: troppe volte le undici preferenze diventavano centoundici. L'esame contestuale dei voti di lista e di preferenza.

Ma sono sufficienti questi rimedi a garantire la trasparenza?

No. Per questo mi batto anche per la disciplina delle campagne elettorali.

Mauro Anselmo

L'on. Valdo Spini, socialista

NEI GRANDI BRICOCENTER LA QUALITÀ TESA

tesa NASTRI IN CARTA, NASTRI ADESIVI CONFORMABILI RESISTENTI, RIMOVIBILI, PER PROTEGGERE E VERNICIARE.

Nastro per mascherare e proteggere facile da rimuovere. m. 50 x mm. 19, m. 50 x mm. 38.

VENARIA (TO) Città Mercato
ORARIO 9.00/21.00
LUN. 14.00/21.00
SAN MAURO (TO) Centro Commerciale
PANORAMA
ORARIO 9.00/21.00
LUN. 14.00/21.00
BEINASCO (TO) Centro Commerciale LE FORNACI
ORARIO 9.00/21.00
LUN. 15.00/21.00
APERTO ANCHE EGOTEK
GATTINARA (VC) Corso Garibaldi 146

APERTO TUTTO AGOSTO.

BRICO CENTER
Gruppo Rinascente

TAGLIO GRATUITO DI LEGNO E VETRO
NOLEGGIO ATTREZZI

I PIU' GRANDI CENTRI DEL FAI DA TE

Lippi / MILANO

Lo scontro sulla grazia arriva al vertice delle istituzioni; il padre di Tobagi: grave errore se Martelli firma

Curcio, anche Spadolini è perplesso

«Clemenza, non soluzione politica»

Martelli è l'arbitro della sentenza

NELLA disputa politica e ideologica sulla concessione della grazia a Renato Curcio sarà il ministro Claudio Martelli l'arbitro della difficile decisione. Senza il suo avallo, il Capo dello Stato non può firmare alcun provvedimento di clemenza. Cossiga si è consultato con i suoi consiglieri giuridici e ha deciso d'inviare una lettera al Guardasigilli. Avvalendosi dei suoi poteri di impulso e di suggerimento, Cossiga ha fatto presente a Martelli i motivi che lo hanno indotto a prendere quest'iniziativa. Se Curcio non ha mai chiesto la grazia, in sua vece lo ha fatto qualche tempo fa sua madre. La richiesta è ancora valida per una norma contenuta nel nuovo processo penale. Se Martelli e con lui il governo deciderà di aderire all'autorevole «suggerimento» di Cossiga, la procedura si metterà subito in moto e Curcio potrebbe tornare in libertà prima di Ferragosto. Altrimenti, si creerebbe una situazione di stallo. E il Capo dello Stato si troverà nella incresciosa situazione di avere annunciato una decisione che da solo non può prendere. In realtà non c'è alternativa possibile. Martelli non solo deve controfirmare il provvedimento una volta emesso, ma, prima ancora, deve trasmettere al Quirinale la relativa proposta. Undici anni fa, quando i pentiti cominciarono a far scricchiolare il muro di omertà del terrorismo politico, l'allora presidente del Consiglio, Cossiga, fece propria, nel suo discorso programmatico alla Camera, il 14 aprile 1980, la proposta avanzata da più parti di ricorrere alla grazia per risolvere i loro problemi. La proposta non ebbe alcun seguito dopo una ferma e contraria presa di posizione del presidente Pertini. Ora, la situazione appare ribaltata. Cossiga, nella sua veste di Capo dello Stato, è favorevole a concedere la grazia a Curcio come atto di pacificazione e di equità. Martelli, personalmente, è d'accordo, ma non la pensa così il presidente del Consiglio che suggerisce di prendere tempo e riflettere.

Dopo tante dispute accademiche, è la prima volta che l'istituto della grazia viene posto in discussione su un caso concreto. Il Quirinale ha fatto la sua parte. Martelli sa ora che la sua firma vale la grazia a Renato Curcio. E' disposto a firmare contro il parere di Andreotti? E Andreotti è disposto a schierarsi contro Cossiga? In attesa di saperlo, intanto una conferma c'è già stata: la concessione della grazia è sempre una decisione politica, e non solo da un punto di vista di tecnica giuridica.

Roberto Martinelli

ROMA. Lo scontro sul destino di Renato Curcio è arrivato al vertice delle istituzioni. Il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, dice: «Non discuto il diritto di grazia del Presidente della Repubblica; discuto il fatto che la grazia a Curcio possa essere comunque interpretata come una soluzione politica».

La seconda carica dello Stato, si schiera così - per certi aspetti - contro la prima, Cossiga, che ha definito il provvedimento di clemenza per il fondatore delle Brigate rosse «un atto politico», fatto per promuovere altri «ragionamenti politici e provvedimenti giudiziari». Replica Spadolini al Capo dello Stato: «La soluzione politica vorrebbe dire il riconoscimento a posteriori della legittimità dei motivi che animarono in quel contesto storico il piano di eversione e di tradimento della Repubblica, che fu il piano delle Br e che ebbe in Renato Curcio il suo principale ideatore. Compreso l'assassinio di Aldo Moro e della sua scorta. Noi rifiutammo quella legittimazione allora, noi la rifiutiamo una volta di più oggi. E sappiamo che la vicenda non è ancora chiusa». I partiti della maggioranza si stanno lacerando sulla concessione della grazia a Curcio, divenuta un ciclone che rischia di abbattersi sul futuro del governo. Spetta al ministro della Giustizia, infatti, controfirmare il provvedimento di clemenza che sarà predisposto e sottoscritto da Cossiga. Il Presidente della Repubblica ha già detto che Martelli è d'accordo, ma Andreotti - ad esempio - ha mostrato in qualche telegrafica dichiarazione di non gradire l'iniziativa di Cossiga.

Che cosa accadrà? Il sottosegretario per le Riforme istituzionali D'Onofrio getta acqua sul fuoco: «Il governo, attraverso il ministro guardasigilli, svolge un compito di controllo di legittimità costituzionale e non anche di condivisione politica. Una situazione simile, insomma, a quella in cui si giunse alla controfirma del messaggio sulle riforme istituzionali».

Ma intanto, nella maggioranza, si moltiplicano i «no» alla grazia a Curcio. Altissimo, segretario del pli, dice che il provvedimento di clemenza «è un errore politico, morale ed umano. Sarebbe un grave segnale se lo Stato riconoscesse oggi, con un atto di clemenza, quella dignità politica al terrorismo che giustamente fu negata negli anni di piombo». La segreteria del psdi ribadisce la sua opposizione, ed anche nella democrazia cristiana si infittisce la schiera dei contrari: l'ex ministro Granelli dice che «Cossiga non persuade», il deputato Costagnetti giudica «desolante che questioni così delicate vengano trattate e liquidate nelle baite di villeggiatura estive».

I socialisti sono stati chiamati in causa da Ulderico Tobagi, padre di Walter, il giornalista del *Corriere della Sera* vicino al psi ucciso dai terroristi, al quale sono state intitolate numerose sezioni del partito del garofano. «Se Martelli controfirmerà il decreto di grazia - annuncia il signor Tobagi - prenderò le decisioni che riterrò più opportune. Comunque i socialisti e in particolare Martelli stanno commettendo degli errori gravissimi».

Che cosa ribatte il psi? Ugo Intini, portavoce del partito di Craxi, risponde precisando di parlare a titolo personale: «Io credo che Cossiga abbia impostato bene la questione. In termini corretti. Ho grande affetto per Ulderico Tobagi, con grande coraggio ha fatto una battaglia con noi sull'omicidio di suo figlio ed è naturale che nella sua situazione si possa avere una visione soggettiva delle cose. Ma dal punto di vista giuridico e morale Curcio ha delle responsabilità come le hanno altri che hanno fatto mezo galera di lui, o addirittura nemmeno un giorno. Tra questi c'è anche chi ha la responsabilità morale dell'omicidio Tobagi».

Intini non vuole fare nomi, ma aggiunge: «Non c'è contraddizione tra la nostra battaglia contro Barbone e i giudici milanesi, e la magnanimità verso Curcio: proprio noi che abbiamo denunciato con forza il terrorismo e la sua cultura ci possiamo permettere di avere questa posizione. Non possono, invece, coloro che col terrorismo sono stati conniventi».

I repubblicani continuano a chiedere che il governo si rifiuti di avallare la grazia a Curcio, mentre tra i parenti delle vittime prende la parola Giovanni Moro, figlio del leader dc assassinato dalle Br. Sull'*Avvenire*, Moro scrive di non aver nulla da obiettare sulla grazia, ma di provare «un forte disagio» nel sentir descrivere il fondatore delle Br «come un Robin Hood o una pecorella smarrita». Anche perché la vicenda dell'assassinio di suo padre - dice Giovanni Moro - «non può essere considerata chiusa, né sul piano giudiziario, né su quello politico... Francamente non capisco come qualcuno possa ricordarla quasi con orgoglio».

Giovanni Bianconi

Giovanni Spadolini: «No alla grazia come legittimazione del passato»

Giovanni Moro, figlio del leader dc «Provo disagio a sentire descrivere Curcio come pecorella smarrita»

La Ronconi

«Libertà sì ma per tutti»

ROMA. «La grazia è un provvedimento individuale: se gli verrà concessa, Curcio farà bene ad accettarla». Così si è espressa l'ex esponente di Prima linea Susanna Ronconi, oggi in regime di semilibertà. «L'istituto della grazia - ha proseguito - serve ad affrontare problemi individuali, mentre occorre una soluzione politica che affronti la situazione di tutti i detenuti politici».

«Il dato importante che emerge - ha detto ancora la Ronconi - è il fatto che anche i politici abbiano preso atto della fine dell'emergenza terrorismo e che quindi si sia avviato un dibattito sugli ultimi 10 anni».

Susanna Ronconi, dissociata dalla lotta armata nel 1983, si è poi detta preoccupata «anche personalmente, dal fatto che alcuni politici, compreso lo stesso Martelli, affrontino la questione escludendo i detenuti implicati in reati di sangue. In Italia i terroristi in carcere sono quasi 400 e oltre il 90% di questi è coinvolto in fatti di sangue. Fare tutto questo gran lavoro per il 10% mi sembra assurdo». [Ansa]

Cossiga: ora pensiamo all'amnistia

Battute su Violante, Zagrebelsky e il figlio di Bachelet

COURMAYEUR
DAL NOSTRO INVIATO

La concessione della grazia a Renato Curcio che il Presidente della Repubblica firmerà entro pochi giorni, pur con la pena «di chi comprende il dolore dei familiari degli uccisi dal terrorismo», non dovrà rimanere episodio isolato nel disegno di chiudere definitivamente uno dei capitoli più tragici dell anostra storia: dovrà essere «un atto emblematico che metta in moto una riflessione collettiva» e porti il governo a promuovere un'amnistia o un indulto per i terroristi ancora in carcere.

E' questa la sollecitazione che, da Courmayeur, dove trascorre le ultime ore della sua vacanza valdostana, Francesco Cossiga rivolge alle forze politiche: «Mi aspetto che la grazia che firmerò attivi ragionamenti politici e porti a provvedimenti giuridici, nel rispetto di quanti sono caduti e dei diritti dei loro parenti, senza nulla concedere a destra o a sinistra. Presto o tardi: quando, magari, io sarò un Pinco Pallino qualsiasi». Cossiga, camicia di flanella a scacchi e calzoni di velluto, parla ai giornalisti davanti al grande camino del Caffè della Posta dopo aver percorso tra gli applausi della folla il centro del paese. E' una «conversazione da caminetto». Il filo rosso che lega le dichiarazioni del Presidente sui mali di ieri e di oggi del nostro Paese è riassunto in una frase ripetuta a più riprese, ora con rabbia, ora con stanchezza: «Io non rinnego nulla del mio passato». E la frase si riaffaccia quando il Presidente torna a parlare di Moro e della scelta di «far pagare un innocente su cui alcuni di noi hanno campato». Insiste: «Moro era innocente, anche se negli anni precedenti non tutti l'avevano dipinto come tale. C'è una via che gli inventori della strategia della tensione siano stati proprio Moro e Zaccagnini. Vi preannuncio che, fra poco, questo ce lo troveremo scritto».

Rivendicazioni di questo passato da guardare senza recriminazioni riguarda anche la vicenda Gladio: «L'aver collaborato, per un centesimo, alla struttura di Stay-behind. Ritornerei a farlo. E' ridicolo pensare che Stay-behind, costituita in tutti i Paesi dell'Alleanza Atlantica abbia un solo autore: il sottoscritto. Così come ridicolo cercare di spiegare un fenomeno quale il fallimento del comunismo con la presenza di questa struttura. Roba da comizio di fuori porta».

Riferendosi all'accorato articolo del figlio di Vittorio Bachelet apparso su *La Stampa*, aggiunge: «Si immagini se non mi dà pena essere condannato da un giovane esemplare, dal figlio di un fraterno amico, che in quella straziante cerimonia diede un segno di grande equilibrio. Ma io non sono né un prete né un missionario. Non sto elargendo perdoni. Io parlo di politica delle istituzioni, di politica civile». Su questo tema ancora un paragone con l'amnistia promossa da Togliatti: «Di quel provvedimento usufruirono anche i seviziatori efferati. Eppure Togliatti dimostrò di essere un grande politico. Dimostrò che il pci non poteva accreditarsi come forza di governo se non chiudendo un periodo di guerra civile». Presidente, e la guerra che, in queste ore, le ha dichiarato Pannella accusandola d'avere attentato alla Costituzione e invitandola a dimettersi?

Cossiga declassa a romanzo questa vicenda: avete letto il ciclo della Tavola rotonda? Io non sono re Artù (forse lo è Pannella). Io sono Lancillotto. Con Marco siamo in trattative: lui vuole portarmi le arance quando sarò dietro le sbarre, io sto trattando con lui per l'esilio ma non lo trovo d'accordo. Il vero motivo - e lui lo sa - per cui sono venuto in Valle d'Aosta è vedere se c'è qualche castello dove possa essere rinchiuso dopo la condanna che mi farebbe avere e dove lui possa portarmi le arance». Smette di ridere: «Se mi autodenunciassi compirei un reato: quello di autocalunnia. Di dimettermi, poi, non mi passa neanche per la testa».

Adesso Cossiga sorride di nuovo: «Certo, mercoledì notte avevo dormito bene, ieri poi, ho visto sul *Corriere Giuridico* tutte le accuse frutto di un ingegno acuto, l'illustre giurista Gustavino Zagrebelsky, mio consigliere in una commissione sulle questioni della magistratura. Ed ho rischiato di non dormire. Perché una cosa è leggere l'atto d'accusa di Pannella, un'altra quella di Violante. Ci siamo abituati. Francamente le cose scritte dal giurista Zagrebelsky mi hanno turbato, rischiando di intristirmi le vacanze».

Renato Rizzo

Il presidente della Repubblica sta trascorrendo un periodo di vacanze in Valle d'Aosta, poi andrà a Cortina

UN GAMBIZZATO

«Non ho ancora perdonato»

COURMAYEUR. Accanto a Cossiga c'era ieri un uomo silenzioso: Ilario Cacciafesta, ex preside di Economia a Roma che nel 1976 fu «gambizzato» dalle Br. «Quando mi spararono - ricorda - venne a trovarmi un caro amico, un padre gesuita. Voleva confessarmi. Alla fine, dissi a quel sacerdote: "Voglio, in tutta sincerità, che sappia una cosa: io non me la sento di perdonare quelle persone". Lui rimase un attimo perplesso, poi mi rassicurò: "Non ti preoccupare, avrai tempo per perdonare. E mi diede l'assoluzione». Sono passati 15 anni, professor Cacciafesta, oggi lei ha perdonato? «Questa è una cosa che vedrò con Dio quando sarà ora. Di sicuro non coltivo desideri di vendetta». Ma se, per assurdo, toccasse a lei aprire la cella di Curcio, girerebbe la chiave? «Non mi faccia parlare, per favore». [re. ri.]

Non ci saranno convocazioni straordinarie, la nuova disputa verrà affrontata a settembre

Csm, fronda di Galloni contro il Quirinale

Il motivo dei contrasti: chi dovrà stabilire l'ordine del giorno

ROMA. Per ora non ci saranno convocazioni straordinarie del Consiglio superiore della magistratura, salvo che sia il capo dello Stato a disporre diversamente. Ma i nodi del nuovo contrasto fra Cossiga e Csm verranno al pettine in settembre; quando, come il presidente della Repubblica ha chiesto e Galloni ha eseguito - lo spiega quest'ultimo nella lettera scritta ieri al capo dello Stato - la commissione regolamento delibererà in merito alla generale contrapposizione fra organo e suo presidente sul potere di fissazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Il passo iniziale della vicenda, com'è noto, lo ha fatto Cossiga già 40 giorni fa, all'inizio di luglio quando ha chiesto al comitato di presidenza del Csm di modificare la composizione delle nuove commissioni del consiglio.

Allora Cossiga era convinto che le nuove composizioni privilegiavano le componenti di sinistra, degli schieramenti interni al plenum di palazzo dei Marescialli, in due importanti commissioni: quella che nomina i capi degli uffici («direttivi») e quella che ha funzioni paradisciplinari (prima commissione). «Il rispetto nella composizione delle commissioni degli equilibri presenti nel consiglio - spiegherà poi Cossiga per iscritto il 5 di agosto a Galloni - deve rispondere infatti non a logiche spartitorie, ma all'esigenza di razionalizzazione dei lavori del consiglio».

Conclude inoltre Cossiga ricordando di aver «sottoposto» le sue «perplessità al comitato di presidenza», pur sapendo di non poter apportare «modifiche» autonomamente senza «alterare la nozione stessa» di proposta fatta dal comitato di presidenza riducendola «a rango di mera iniziativa o parere»; ricevendo in risposta - si lamenta il capo dello Stato - un sostanziale rifiuto a ogni modifica.

A questo punto il nuovo colpo di scena, questa volta firmato da Galloni: una lettera in data di ieri con cui il vicepresidente, in ossequio a quanto disposto da Cossiga, demanda la questione del potere di blocco dell'ordine del giorno del Csm alla commissione «regolamento» dell'organo. Non si tratta di un semplice passo burocratico obbligato, però, poiché la commissione regolamento si è già attivata quando nell'autunno scorso, all'inizio della nuova consiliatura, Cossiga dispose dell'ordine del giorno del Csm pur contro la volontà di tutti i consiglieri. Allora il plenum sottopose il problema della sovranità nella fissazione dell'ordine del giorno (se spettasse al presidente o all'assemblea plenaria) alla sua commissione regolamento; mentre nel frattempo Cossiga lo sottoponeva ad una commissione presidenziale, costituita all'uopo.

Quindi se Galloni scrive nella sua lettera di risposta a Cossiga: «Ho pregato il presidente della commissione regolamento, la quale ha anche pendente la questione sollevata sulla formazione dell'ordine del giorno del consiglio, di voler esprimere con sollecitudine e possibilmente prima della ripresa dei lavori del plenum, il suo avviso da sottoporre alla commissione direttivi per accelerare la soluzione del problema», non si riferisce solo alla questione delle nomine dei capi degli uffici bloccati da Cossiga, quanto, soprattutto, al conflitto di poteri fra organo e suo presidente che dura da quasi un anno e che a settembre, con la prossima riunione della commissione regolamento, riesploderà in maniera clamorosa. [AdnKronos]

Il leader radicale: il mio dossier sul Capo dello Stato cresce di giorno in giorno

Adesso Pannella spara sul pds

«Non reagisce a Cossiga in nome di vecchi legami»

ROMA. Marco Pannella ha un'idea in testa: il pds di Occhetto non scende in campo per l'*impeachment* del Capo dello Stato perché è prigioniero del proprio passato, della rete di rapporti intrecciati durante la solidarietà nazionale, «quando il pci, con Cossiga ministro dell'Interno, impediva ai propri parlamentari di presentare una sola interrogazione su Licio Gelli». Alla seconda conferenza stampa in due giorni, Marco Pannella, ieri mattina, non ha aggiunto granché al suo dossier sul caso-Cossiga, ma ha preso di mira il pds e i presunti intrecci tra il vecchio pci e l'allora ministro dell'Interno.

Dice Pannella: «Da Cossiga il pds è stato insultato, indicato al pubblico ludibrio, attaccato nei suoi morti, nei suoi vivi e cosa fa? Denuncia? No, guaiti...». E ancora: «Per sette giorni ho cercato il mio amico di una vita Stefano Rodotà, ma non è stato possibile parlargli... Ai cittadini Rodotà e Onorato, a loro che sono stati insultati in modo ignobile da Cossiga, vorrei chiedere: come mai non querelano il Capo dello Stato?».

Già, perché non lo hanno fatto? Pannella dice di «non saper dare una risposta», ma poi sostiene «la continuità non solo patrimoniale tra il pci e il pds», ricorda che «nella battaglia radicale sulla morte di Giorgiana Masi, in aula avemmo contro non Cossiga, latitante, ma l'esercito nazionaldemocratico del pci» e ritorna sugli anni tra il '76 e il '79, quelli «delle leggi per l'emergenza e della P2».

Oltre ad aver tratteggiato il «teorema pds», il leader radicale è tornato sul caso-Cossiga, spiegando di non aver presentato ancora la denuncia alla Presidenza della Camera, sia per «attendere il rientro della Iotti», sia per arricchire il dossier anti-Presidente. «Di nuovo ieri - ha sostenuto Pannella - Cossiga è uscito fuori del perimetro della Costituzione. Siccome Martelli la pensa diversamente, il Presidente ha congelato quelle nomine al Csm che lui stesso aveva firmato, partecipando al voto».

Una stoccatina a Pannella è arrivata nel pomeriggio dalla presidenza della Camera: le denunce possono essere presentate in qualsiasi momento e il presidente ne «prende visione anche in questo periodo». In altre parole, Nilde Iotti fa capire che se Pannella non ha ancora presentato la sua denuncia contro Cossiga per attentato alla Costituzione e alto tradimento non è certo perché le porte di Montecitorio sono chiuse. Ma Pannella sorride, per lui trascorrere l'agosto a Roma a studiare le carte non è certo una novità o una fatica. E aggiunge: «Il dossier su Cossiga si ingrossa ogni giorno di più». [f. mar.]

Non c'è stato l'atteso rilascio di un americano, domani le richieste degli islamici a De Cuéllar

Sugli ostaggi libanesi torna il buio

Dopo il nuovo rapimento, la Jihad rimescola le carte

BEIRUT. Un rapimento inatteso, effettuato contro-corrente in una Beirut che sembrava ormai sulla strada della liberazione di tutti gli ostaggi, sembra avere inceppato il meccanismo scattato l'altro ieri con il rilascio del giornalista britannico John McCarthy. Le ambasciate occidentali nella capitale libanese hanno atteso ieri invano: si dava per sicura la liberazione di un altro degli occidentali prigionieri dei fondamentalisti sciiti - forse il giornalista americano Terry Anderson - invece non è successo nulla. Domani McCarthy consegnerà al segretario dell'Onu una lettera della Jihad con proposte sulla liberazione degli ostaggi libanesi.

In questo clima di incertezza, una fonte governativa libanese ha confermato che il francese scomparso ieri, Jerome Leyraud, è stato rapito da due uomini che lo hanno prelevato dall'automobile (il primo sequestro di un occidentale a Beirut negli ultimi due anni) ed ha sottolineato che è in atto una lotta tra fazioni di musulmani estremisti sul modo di «gestire» al meglio gli ostaggi ancora disponibili. Ma intanto il processo iniziato con la liberazione del giornalista britannico è stato praticamente sabotato e «la pace e la gioia di Beirut sono state assassinate», come ha detto ieri il ministro dell'interno Sami Khatib: «Faremo di tutto per evitare che il Libano torni agli anni bui». Il gruppo che ha rivendicato il rapimento, l'Organizzazione per la difesa dei diritti dei prigionieri, ha minacciato di uccidere Leyraud, 26 anni, studente, se saranno liberati senza contropartita altri ostaggi occidentali. Esso ha affermato che ogni rilascio deve essere accompagnato dalla liberazione di prigionieri arabi che si trovano nelle carceri israeliane. Fonti di Teheran hanno intanto riferito ieri che attualmente anche i duri del regime iraniano sono del parere che la crisi degli ostaggi debba al più presto essere risolta. Una tesi ripresa ieri da Mohammed Hussein Fadlallah, leader spirituale degli sciiti filo-iraniani libanesi che ha condannato il rapimento dello studente.

Ma secondo alcuni analisti, il rapimento del francese sarebbe stato organizzato in segreto proprio da Teheran non solo per controbilanciare il rilascio di McCarthy, ma soprattutto perché in questo momento l'Iran è interessato a far credere all'Occidente che esso non ha sotto controllo tutte le organizzazioni di rapitori. E a far sapere che un eventuale suo intervento presso un gruppo sul quale afferma di non avere influenza costa un'importante contropartita. Pressioni quindi sull'Occidente e sui carcerieri degli ostaggi rimasti, anche se Fadlallah ha dato ancora una volta la colpa agli Stati Uniti per avere - ha detto - ostacolato finora un regolamento definitivo della crisi.

Lo studente rapito stava contribuendo alla ricostruzione del Libano lavorando nelle file dell'organizzazione francese Medecins du Monde impegnata nella riorganizzazione degli ospedali dopo sedici anni di guerra civile. Intanto, è finita bene la disavventura dei dieci turisti tedeschi, quattro donne, tre bambini e tre uomini, rapiti la settimana scorsa in una remota regione della Turchia orientale da guerriglieri curdi e rimessi in libertà la scorsa notte dai loro sequestratori.

[Ansa-Agi]

MOSCA-TEL AVIV

«Relazioni fra un mese»

TEL AVIV. Entro un mese Israele e Urss ristabiliranno relazioni diplomatiche a livello di ambasciatori, ha annunciato ieri sera la televisione israeliana. Secondo il corrispondente a Mosca, l'annuncio ufficiale della ripresa delle relazioni fra i due Paesi - interrotte nel 1967 in seguito alla «guerra dei sei giorni» - verrà preceduto da un incontro tra i ministri degli Esteri sovietico Aleksandr Bessmertnykh e israeliano David Levy, in programma a settembre a New York in occasione dell'Assemblea generale dell'Onu.

Il portavoce del ministero degli Esteri israeliano si è tuttavia limitato a confermare il prossimo incontro tra Bessmertnykh e Levy, senza rilasciare alcuna dichiarazione sull'annunciato ristabilimento di relazioni diplomatiche piene. Da quest'anno, Urss e Israele hanno aperto propri consolati generali rispettivamente a Tel Aviv e a Mosca. [Ansa-Afp]

John McCarthy, libero dopo 5 anni

Bakhtiar è stato tradito

Un suo vecchio collaboratore ha fatto entrare i 2 assassini

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stato quasi sicuramente il suo vecchio mezzadro a tradire Shapour Bakhtiar, portandogli in casa i due killer. Si chiama Farqdoum Boyer Ahmedi. Viveva nella Champagne, Reims. Di lui oggi resta la Bmw grigia, una compagna incredula - «non lo vedevo da giorni, perché lo cercate?» - e quasi null'altro. L'uomo più ricercato di Francia pare scomparso.

Si sapeva che fu l'ultimo, martedì pomeriggio, a vedere in vita l'ex premier iraniano. Ora gli inquirenti ritengono che fu anche il primo a vederlo morto. Gli «amici» con i quali varcò la soglia della villetta, a Suresnes, erano con ogni probabilità i sicari. Gli agenti che ne esaminarono i documenti, prima di farli salire, dicono che Vakili Rad e Azadi Mohammad - nomi verosimilmente fasulli - erano giunti in Francia pochi giorni prima. Dall'Iran, si presume. Seguendo le consegne, parquisirono Ahmadi - loro vecchia conoscenza - con i suoi ospiti. Niente armi. La ricostruzione dell'assassinio conferma. I coltelli usati per sgozzare Bakhtiar i due andarono a cercarli - plausibilmente con una scusa - in cucina. Esecuzione perfetta. Il settantaseienne leader antikhomeinista, come il suo factotum Fouroush Katibeh, non è riuscito neppure ad aprire una finestra per gridare aiuto. Il terzetto «era» tranquillo da casa Bakhtiar martedì pomeriggio, lasciandosi dietro due cadaveri e 36 ore prima che qualcuno dia l'allarme.

Chi è il mandante? Amid Sharifi, collaboratore dell'ex primo ministro, addita Anis Naccache, il terrorista che già nell'80 volle ucciderlo fallendo il colpo, libero per grazia presidenziale dal luglio '90. Dietro potrebbero esserci - come spiega il presidente della Commissione Esteri in Parlamento, Michel Vauzelle, reduce da un viaggio a Teheran - «irresponsabili» che vogliono destabilizzare i rapporti fra i due Paesi. Pure l'ambasciata iraniana - che i Mojaheddin del Popolo vorrebbero far chiudere per scongiurare nuovi crimini in Francia - adotta tale spiegazione, negando qualunque responsabilità.

Certo il presidente Refsanjani, che cerca da anni l'intesa con Parigi, non voleva quest'assassinio. Ma il delitto potrebbe egualmente venire dal Palazzo, senza bisogno di invocare qualche gruppuscolo (mancano significativamente le rivendicazioni): l'ala dura, i khomeinisti inossidabili.

La Francia, per ora, non alza il dito contro Teheran. L'Eliseo si dice «sconvolto» e promette alla vedova che nulla verrà tralasciato per scoprire la verità. Ma il viaggio di Mitterrand nella capitale iraniana, atteso per quest'autunno, è senz'altro in pericolo. Un rinvio oggi sarebbe «prematuro». Meglio attendere che l'inchiesta «fornisca elementi». Per ora, comunque, i media iraniani si sono ben guardati dal condannare l'azione terroristica.

Lapidario il commento di Le Pen: «Questa vicenda prova come nella Francia socialista sia meglio essere killer e nemici del Paese - il graziato Naccache - che galantuomini e amici quale il povero Bakhtiar».

Enrico Benedetto

VIETNAM

Rimpasto al vertice

Un premier riformatore ad Hanoi

HANOI Il Vietnam ha compiuto ieri un altro passo sulla strada della liberalizzazione economica. L'Assemblea nazionale di Hanoi ha eletto all'unanimità come nuovo primo ministro Vo Van Kiet, 69 anni, un uomo del Sud che viene indicato come un riformista pragmatico e prudente in grado di promuovere il passaggio del Paese verso un'economia orientata al sistema di mercato. Come vice del primo ministro Do Muoi, 75 anni, passato in luglio a coprire la carica di segretario generale del partito, Kiet non ha avuto avversari.

Vo Van Kiet diventa premier in un momento cruciale nella storia del Vietnam. Con la fine della guerra fredda e con la caduta delle barriere ideologiche nell'Europa dell'Est, Kiet deve sostenere e appoggiare il programma di rinnovamento di Do Muoi che si è inserito nel solco tracciato dall'ex segretario del partito Nguyen Van Lyn, l'iniziatore nel 1986 della «perestrojka» vietnamita. Al contrario di quanto è accaduto in Europa, il partito vietnamita non intende però rinunciare al suo monopolio del potere e vuole che i cambiamenti economici avvengano senza concessioni al pluralismo politico.

Kiet è nato nel 1922 nella provincia del Cuu Long, nel Vietnam del Sud, da una famiglia contadina. Nel 1938, a soli 16 anni, aderì al movimento nazionalista contro i colonialisti francesi e l'anno dopo entrò nel partito comunista indocinese. Nel 1950 divenne segretario del comitato regionale del pc nell'area di Saigon. Due anni dopo fu eletto membro del comitato centrale del partito. Durante la guerra contro gli americani e contro il governo sud-vietnamita appoggiato dagli americani, Kiet fu uno dei capi della guerriglia dei vietcong.

Nel 1976, alla fine della guerra, Kiet diresse il comitato di liberazione popolare responsabile dell'amministrazione del Vietnam del Sud, e sindaco di Ho Chi Minh, il nuovo nome di Saigon. Alla fine del 1981 si trasferì ad Hanoi, per assumere la carica di presidente della commissione di Stato per la pianificazione e negli anni successivi è salito nella gerarchia del partito fino al Politburo. Nel marzo dell'88 Kiet è stato nominato primo ministro ad interim dopo la morte del premier Pham Hung e divenne in seguito primo vice premier, responsabile dell'economia. [Agi-Ap]

USA

Il generale Schwarzkopf, l'eroe del Golfo, va in pensione all'apice della fama

Addio alle armi per Norman d'Arabia

Ai soldati: avete fatto la storia, non vi scorderò
Il capo di stato maggiore Powell: mi mancherai

NEW YORK. In un'atmosfera di grande commozione, il generale Norman «Stormin'» Schwarzkopf, responsabile del Comando centrale delle forze armate americane, l'ormai mitico comandante dell'operazione Tempesta del Deserto che ha portato alla vittoria della coalizione alleata contro l'Iraq, ha lasciato ieri il suo incarico dopo 35 anni di carriera militare.

Sotto un sole cocente, nella base dell'aviazione di MacDill a Tampa (Florida), Schwarzkopf, che di fatto sarà in pensione dal 31 agosto, ha ricevuto dal segretario alla Difesa Dick Cheney una medaglia d'oro per i meriti acquisiti. Poi, per l'ultima volta, ha passato in rivista i suoi soldati ai quali, nel saluto rivolto dalla tribuna, ha poi detto: «Avete fatto la storia, sarò per sempre orgoglioso di voi. Grazie». Nel suo saluto, il capo di stato maggiore, generale Colin Powell, ha detto, rivolto a Schwarzkopf: «Mi mancherai», elogiandolo per aver creato un «nuovo amore» fra il popolo americano e l'esercito.

Il generale, visibilmente emozionato, ha avuto parole di ringraziamento per tutti, da Cheney ai collaboratori di Tampa, a Powell e ai suoi soldati. Quando ha ricordato la sua famiglia, in particolare la moglie Brenda, ha avuto alcuni attimi di intensa commozione. Poi, rivolto ai figli, ha detto che «da domani, comunque, sarò davvero vostro padre».

Gentlemen's Quarterly, una rivista di moda maschile, offre nel numero di questo mese un'immagine inedita di Norman Schwarzkopf: seduto sul bracciolo di una poltrona in posa rilassata, il generale indossa abiti civili «firmati» Ralph Lauren, la più prestigiosa griffe statunitense. Sguardo bonario e sorridente, «Stormin' Norman» sembra già immerso nella sua nuova vita: da oggi scriverà le sue memorie (avrebbe ricevuto un anticipo di 5 milioni di dollari, oltre 6 miliardi di lire), terrà discorsi e conferenze con tariffe di 60 mila dollari l'ora e incasserà una pensione di 76 mila dollari annui: il suo compito più arduo sarà resistere alle pressioni dei notabili repubblicani che gli chiedono da tempo di entrare in lizza per un seggio senatoriale in Florida.

Solo un anno fa, la sagoma imponente dell'Orso (un metro e 95 di altezza, 120 chili di peso) era pressoché sconosciuta: 56 anni e un quoziente d'intelligenza pari a 170, Schwarzkopf era già un «pluridecorato» (due «cuori purpurei» per altrettante ferite, tre «stelle d'argento», tre «stelle di bronzo» e una medaglia d'onore) per azioni in Vietnam, ma la sua notorietà era circoscritta ai circoli militari. Con la Guerra del Golfo, il supergenerale di Bush è diventato un eroe mondiale, e ora avrà anche il tempo di gustarsi e gestire questa immensa fama. [Ansa-Agi]

Norman Schwarzkopf l'eroe del Golfo ha lasciato il comando dell'Esercito in una cerimonia svoltasi nella base aerea di Modill (FOTO AFP)

Massacrati di botte anche tre agenti che si erano travestiti per indagare sulle aggressioni

Un nuovo gioco a Houston, la caccia al gay

Bande di giovani-bene pestano sistematicamente gli omosessuali

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Si sono tolti la divisa da poliziotto e hanno indossato camicie dagli allegri colori, sono andati in un bar frequentato da gay, hanno bevuto una birra e quando sono usciti sono stati presi a bastonate. Il lasso di tempo fra l'ancio dell'esca e arrivo del pesce è stato talmente piccolo che perfino coloro che si erano battuti perché il lancio avesse luogo sono rimasti sorpresi. Ora la polizia di Houston, in Texas, non ha più dubbi, nel quartiere di Montrose - edifici dell'inizio del secolo, gallerie d'arte, ristoranti rinomati e negozi eleganti - è una di safari per giovani rampolli di Woodlands, il ricco suburbio della città. Arrivano a gruppi, accatastati dentro automobili scoperte, si piazzano davanti ai bar frequentati dagli omosessuali, e quando ne vedono uscire qualcuno lo aggrediscono a randellate. Questo loro modo di combattere la noia andava avanti da anni, e a nulla erano servite le denunce. La polizia, nella sua lista degli «hate crimes», cioè i crimini dovuti all'odio di razza, di religione, di etnia), aveva sempre rifiutato di aggiungere la voce «di preferenze sessuali» e non aveva mai preso provvedimenti.

Ma un mese fa, gli annoiati e violenti ragazzi di Woodlans hanno tragicamente esagerato. In un'aggressione contro tre omosessuali, picchiati con mazze da baseball, hanno ucciso Paul Broussard, 27 anni, colpevole solo di essere uscito con due amici dal bar sbagliato nel momento sbagliato. Sul momento l'atteggiamento della polizia era stato il solito, ma una manifestazione di massa a Montrose, una marcia su Woodlands, una serie di denunce estremamente circostanziate e un «remember» dell'Fbi (che faceva presente che da anni, a livello federale, le aggressioni contro gli omosessuali sono classificate come «hate crimes»), hanno prodotto la svolta.

In un paio di riunioni alla centrale fra i dirigenti della polizia e i leader della comunità gay di Houston, è stato elaborato il «decoy program», progetto esca, consistente nello sguinzagliare poliziotti in borghese in giro per Montrose, fingendosi gay. E alla prima uscita, tre di loro sono stati aggrediti.

«Anche se le aggressioni sono da sempre una parte normale della vita del gay in questa città - dice David Fowler, fondatore di un gruppo per la difesa degli omosessuali - io stesso sono sbalordito della rapidità con cui il piano ha funzionato». «Quegli incidenti - dice il capo della polizia di Houston, John Adamson - ci dicono senza possibilità di dubbio che il problema esiste e che è serio. E noi intendiamo affrontarlo finché non sarà risolto». «Finalmente hanno capito - dice Ray Hill, un altro leader della comunità gay - e noi siamo molto felici del loro impegno. Peccato che sia stata necessaria la morte di Paul Broussard per convincerli».

Che si sappia, è il primo caso di una «undercovered operation» lanciata in grande stile in difesa degli omosessuali, e i poliziotti di Houston ne sono fieri. «Eravamo dietro a tutti, adesso siamo all'avanguardia», dice uno di loro che preferisce mantenere l'anonimato per non urtare i superiori. Anche gli omosessuali si dicono deliziati, tanto che le loro organizzazione ha già deciso di intraprendere un'azione affinché il «decoy program» venga lanciato anche in altre città.

Franco Pantarelli

LiquiPibiGas
TEL. 02/52029132 Il giusto peso
G.P.L. Miscela per uso domestico
(prezzi massimi dall'8.8.1991)
Liquigas Pibigas
Al negozio del dettagliante
per contanti alla consegna
(Provvedimento CIP n° 7/1991)
Bombola da 10 Kg L.12.940 cad.
Bombola da 15 Kg L.19.410 cad.

LiquiPibiGas
TEL. 02/52029132 Il gas ovunque
G.P.L. Propano per uso domestico
(prezzi massimi dall'8.8.1991)
Al domicilio del consumatore
per contanti alla consegna
Sfuso per serbatoietti
L. 589 al litro (IVA esclusa)

«ISTITUTO PER L'EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA DELLA PROVINCIA DI BOLZANO»
Avviso ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 55 del 19.03.1990 costruzione di un garage interrato in Bolzano, via Milano - via Bergamo. Importo Lire 1.348.064.000. Gara esperita: 03.05.1991.
Ditte invitate: 1. **Da Ros** - Colle Umberto (TV); 2. **Figli di Girolamo Minozzi** - Padova; 3. **La Eurocostruzioni S.r.l.** - Colle Umberto (TV); 4. **Tonon Giovanni** - Colle Umberto (TV); 5. **Bellani Prefabbricati S.p.a.** - Bibbiano (RE); 6. **Carrasi Dino S.r.l.** - Parma; 7. **Bortolaso Costruzioni S.p.a.** - San Martino B.A. (VR); 8. **MO.TE.CO. S.r.l.** - Milano; 9. **Andreola Costruzioni Generali S.p.a.** - Loria (TV); 10. **Adanti Bolzoni & C. S.p.a.** - Bologna; 11. **Regno Val Costruzioni Generali S.p.a.** - Verona; 12. **Cooperativa muratori dal comprensorio di Mirandola** - Modena; 13. **Costruzioni Albano Cimolai S.r.l.** - Fontana Fredda (PN); 14. **Consorzio Cooperative Costruzioni** - Bologna; 15. **Impresa Generale di Costruzioni ing. Mario Nuti S.a.s.** - Roma; 16. **Coop. di Costruzioni** - Modena; 17. **Edilsonda Fondazioni S.p.a.** - Roma; 18. **Chini Costruzioni S.p.a.** - Trento; 19. **Carron cav. Angelo S.a.s.** - San Zenone degli Ezelini (TV); 20. **Cooperativa muratori «l'Unione»** - Quistello (MN); 21. **Edilvi S.r.l.** - Ponzano Veneto (TV); 22. **Edil Farnese Costruzioni S.r.l.** - Parma; 23. **Folli Costruzioni S.p.a.** - Milano; 24. **Coser** - Bolzano; 25. **Costruzioni Pana S.p.a.** - Bressanone (BZ); 26. **Repetto Aurelio S.a.s.** - Bolzano; 27. **Eurodemus** - Bolzano; 28. **Eurocentro** - Bolzano; 29. **Belonbau** - Bolzano; 30. **Spanti S.a.s.** - Bolzano; 31. **S.A.C.C.I.S. S.p.a.** - Bolzano; 32. **Longhin** - Bolzano; 33. **C.I.E.** - Bolzano; 34. **Tecnobau** - Bolzano; 35. **Zimmerhofer** - Campo Tures (BZ); 36. **Associazione di Imprese Alpenbau S.n.c. & Edilfutura S.r.l.** - Bolzano; 37. **Amac** - Merano; 38. **Arge Bau** - Appiano (BZ); 39. **Bürgstaller Hubert.** Chienes (BZ); 40. **Bonazzi S.r.l.** - Bolzano; 41. **Borelli S.r.l.** - Merano (BZ); 42. **Caser & Corona** - Merano (BZ); 43. **Domus Residenz** - Bolzano; 44. **Elle Giuseppe** - Bolzano; 45. **Elle Francesco & Co.** - Bolzano; 46. **Giovanelli Costruzioni S.r.l.** - Egna (BZ); 47. **Gallo S.n.c.** - Bolzano; 48. **Hobag** - Campo Tures (BZ); 49. **Icesia** - Bolzano; 50. **König Sebastian** - Brunico (BZ); 51. **Lovrini Giovanni** - Bolzano; 52. **Lazzaretto & Figli** - Bolzano; 53. **Leccio Rino & Fratelli S.r.l.** - Bolzano; 54. **Plaikner Peter & Co.** - Rasun Anterselva (BZ); 55. **Prismaster Davide** - Bolzano; 56. **Sicar** - Bolzano; 57. **Saccani Vito** - Bolzano; 58. **Sartori Laurino** - Bolzano; 59. **Tecnedil S.a.s.** - Bolzano; 60. **Unionbau** - Campo Tures (BZ).
Ditte partecipanti: 30, 21, 45, 49, 32, 8, 11, 26.
Ditta aggiudicataria: **Regno Val** - Verona.
Sistema di aggiudicazione adottato: licitazione privata (art. 1, lett. a) della Legge 02.02.1973).

Milosevic a Bonn: ci dovete miliardi di dollari per i danni della guerra nazista

«La Serbia sta per attaccarci»

Sos del governo croato

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

La Croazia diffida della tregua. Non tanto per le continue violazioni del cessate il fuoco - una decina nelle ultime ventiquattr'ore - quanto per le manovre dell'esercito federale e l'arrivo di un gran numero di riservisti serbi nei territori della Slavonia orientale e della Baranja. «La tregua è una copertura tattica per l'attacco frontale che si sta preparando in Slavonia», ha dichiarato ieri ai giornalisti il nuovo vicecapo del governo croato Tomac. «Se il mondo non ci aiuterà, la prossima fase sarà l'attacco con cui la Serbia cercherà di conquistare nuovi territori».

A confermare l'imminente minaccia di guerra, secondo Tomac, sarebbe anche l'appello diramato ieri mattina dal Dipartimento di Stato che invita tutti i cittadini americani a lasciare al più presto la Slovenia e la Croazia. Benché al consolato generale degli Stati Uniti a Zagabria affermino che si tratta di un invito ripetuto, perché gli americani erano già stati richiamati all'inizio di luglio, e che questo non significa che la situazione stia peggiorando, il nuovo governo croato si prepara al peggio. Per rafforzare il sistema di difesa della Repubblica, il neoministro Luka Bebic ha chiamato anche gli ex ufficiali dell'esercito federale a partecipare alla difesa territoriale. E' stata annunciata anche la probabile introduzione dell'economia di guerra, con razionamento dei generi alimentari, e la svalutazione del dinaro (d'ora in poi a Zagabria una lira varrà 28 dinari invece dei precedenti 16).

Ma quello che Zagabria continua a temere di più è l'atteggiamento dell'armata federale. Benché il Sabor, il Parlamento croato, abbia accusato soltanto alcune parti delle forze armate di comportarsi come un esercito di occupazione, episodi quotidiani su tutto il territorio croato lasciano ormai chiaramente intendere che i militari che già «combattono» contro la Croazia stanno preparandosi a un'azione molto più importante. L'esercito continua infatti a mobilitare i riservisti, spostando e raggruppando uomini e mezzi in modo tale da controllare i punti strategici della Repubblica. Nel frattempo, però, i generali si sono preoccupati di «portare al sicuro» gli armamenti più sofisticati finora stazionati in Croazia. A Spalato stanno smantellando il porto militare di Lora, una delle basi più importanti della marina militare jugoslava, spostando navi e attrezzature verso il Montenegro. Nelle ultime settimane sono stati trasferiti anche i missili stazionati nelle isole dalmate. Persino l'attrezzatura sanitaria degli ospedali militari viene portata via. Se tutti questi mezzi, armi comprese, finiranno sotto il controllo della Serbia, essa avrà a disposizione l'esercito più forte dei Balcani. E' quanto sostiene il ministro della Difesa sloveno Janez Jansa che ha annunciato che a settembre l'armata federale jugoslava attaccherà per prima la Croazia, per passare poi alla Slovenia.

Intanto il governo serbo ha chiesto a Germania, Ungheria e Bulgaria 84 miliardi di dollari, pari a circa 110 mila miliardi di lire a titolo di risarcimento per i danni provocati durante la seconda guerra mondiale dai nazisti e dai loro alleati. L'assemblea di Belgrado ha dichiarato nulli tutti gli accordi internazionali conclusi da Tito allo scopo di cassare le riparazioni. Nel documento approvato dal Parlamento serbo si afferma che pur non avendone alcun diritto Tito raggiunse un'intesa segreta con l'ex cancelliere tedesco federale Brandt per uno scambio fra i risarcimenti e un credito dell'ammontare di un miliardo di marchi (al cambio attuale circa 750 miliardi di lire). Non è difficile intravedere nella decisione presa dal Parlamento serbo una ritorsione contro l'atteggiamento adottato dal governo di Bonn nei confronti della secessione di Croazia e Slovenia.

Ingrid Badurina

LA CSCE

Osservatori in Croazia

PRAGA. Con un appello ad avviare «negoziati sull'avvenire della Jugoslavia entro il 15 agosto» si è conclusa a Praga la riunione d'emergenza della Csce, Conferenza per la sicurezza e per la cooperazione in Europa. I 35 Paesi sostengono «in accordo con la Jugoslavia, la disponibilità della Cee ad ampliare le attività della missione di controllo del cessate-il-fuoco». La missione di osservatori dei Dodici «sarà allargata ad altri Paesi membri della Csce secondo modalità che saranno definite tra la Cee e le autorità jugoslave». Secondo indiscrezioni gli altri Paesi sarebbero Cecoslovacchia, Polonia, Svezia e Canada. Un funzionario ha detto che il testo «è un chiaro sostegno all'ipotesi di inviare una missione di osservatori oltre che in Slovenia anche in Croazia». Per il delegato jugoslavo Belgrado non sarebbe in grado di sottoscrivere un testo con una formulazione più esplicita sull'intervento in Croazia. [Ansa]

Ad Hrastovica una guardia croata cerca riparo dal fuoco dei cetnici FOTO AP

GERMANIA

Dure polemiche per l'iniziativa dc, l'spd: saranno coinvolti degli innocenti

A Berlino il telefono per delatori

«Denunciate chi sospettate di legami con la Stasi»

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Il numero 2084127 della parte orientale di Berlino è un numero di telefono particolare: una linea entrata in funzione ieri, fatta apposta per «fare la spia». L'iniziativa è del partito democristiano cdu di Berlino (che assieme ai socialdemocratici governa la città) per invitare gli ex cittadini dell'Est a riportare casi di funzionari sed, o di collaboratori Stasi che ancora siedono in posizioni di responsabilità.

«Molte persone nei nuovi Länder hanno l'impressione di aver perso la rivoluzione e non di averla vinta» sostiene la cdu berlinese nella presentazione del «Bonzen-Telefon», il telefono contro i «bonzi rossi», come sono chiamati gli ex caporioni della sed. «Molta gente non capisce perché i capi di prima mantengano posizioni importanti nella pubblica amministrazione».

Per fare un esempio, ecco le notizie degli ultimi giorni: la disoccupazione nell'ex Ddr ha oltrepassato la soglia del milione (su una popolazione di 16 milioni). E allo stesso tempo Egon Krenz, il delfino di Honecker che tentò inutilmente di evitare il crollo del regime, è stato assunto da una prestigiosa società immobiliare di Berlino. C'è una legge che vale dappertutto: i pesci grandi se la cavano sempre. Così Markus Wolf, detto Mischa, celebre capo dei servizi segreti dell'ex Ddr, nemico numero uno di Bonn, ha ricevuto un «salvacondotto» che gli permetterà di tornare dall'Urss in Germania in settembre per testimoniare in un processo contro uno stretto collaboratore: ma contro di lui non può essere intrapresa un'azione legale.

E' proprio ai «pesci grandi», a quelli che detenevano le leve del potere, che mira l'iniziativa della cdu. Non passa settimana che nell'ex Ddr qualcuno non si dimetta perché accusato di rapporti con la Stasi, come il ministro per gli Affari comunitari della Sassonia-Anhalt, Gerd Brunner. Ma i meccanismi di controllo istituzionali, come i questionari sul passato politico che devono compilare magistrati e insegnanti dell'ex Ddr comportano procedure lunghe. Così il partito berlinese ha deciso di far da sé: chi telefona riceve naturalmente la garanzia della più totale discrezione, e per evitare intoppi a rispondere sono unicamente i deputati del partito.

Il «telefono per delatori», però, ha incontrato non poche critiche dagli altri partiti, socialdemocratici, liberali e verdi. «E' un incoraggiamento aperto alla delazione, tutti coloro che non vanno d'accordo col capo ora potranno trascinarlo nel fango», dice il deputato spd Fechner.

Francesca Predazzi

POLONIA

Maxi-scandalo bancario

VARSAVIA. Un passivo nelle casse dello Stato polacco stimato in decine di milioni di dollari, sei alti funzionari di alcune banche in carcere e la procura che preannuncia altri arresti, i proprietari di una delle maggiori società private polacche, la «Art B», fuggiti all'estero. E' il primo bilancio del più grande scandalo finanziario della Polonia democratica. Walesa ha chiesto il licenziamento del governatore della Banca nazionale, Grzegorz Wojtowicz.

Ecco il meccanismo della truffa. La «Art B» prendeva in una delle banche un assegno garantito. L'assegno veniva quindi trasportato immediatamente in elicottero in un'altra banca, possibilmente lontana, dove veniva depositato. Tale operazione permetteva alla «Art B», grazie ai ritardi dovuti al primitivo sistema di comunicazioni fra banche, di ottenere per circa una settimana interessi sulla stessa somma in due banche diverse. [Ansa]

DAL **MONDO**

Misteriosa esplosione sedici morti in Cina

PECHINO. Una grossa esplosione, causata secondo la versione ufficiale da munizioni utilizzate per la caccia, ha provocato 16 morti ed 80 feriti a Nanning, nel Sud della Cina. La tv cinese, senza fornire ulteriori particolari, ha detto che sono stati danneggiati altri 29 edifici. [Agi-Ansa].

Scontri con un morto al discorso di de Klerk

PRETORIA. Un morto e nove feriti è il bilancio degli scontri fra polizia e estremisti di destra verificatisi durante un discorso del presidente de Klerk a Ventersdorp, una roccaforte dei gruppi conservatori favorevoli al mantenimento dell'apartheid. La scintilla è scoccata quando un furgone con a bordo dei neri ha abbandato investendo la folla. [Agi]

Crolla l'audience licenziamenti all'Nbc

NEW YORK. Il presidente della Nbc, Robert Wright, ha ammesso ieri che il suo canale televisivo ha perso due milioni di dollari e toccato livelli d'ascolto molto bassi. Wright ha annunciato licenziamenti. [Ansa-Afp]

Bomba dell'Eta sulla linea per Madrid

MADRID. Un nuovo ordigno, presumibilmente collocato dai terroristi baschi della Eta, è stato disattivato dalla polizia lungo la linea ferroviaria Madrid-Saragozza. [Ansa]

Arcivescovo accusato di molestie sessuali

NEW YORK. L'arcivescovo cattolico delle isole Hawai Joseph Ferrario è stato citato ieri in tribunale da un fedele che lo ha accusato di averlo più volte molestato sessualmente. Secondo i documenti presentati dagli avvocati della presunta vittima, le molestie avrebbero avuto inizio nel 1972, quando Ferrario era parroco della cittadina di KaiLua. [Ansa].

Gran canyon in cura E' inquinato dai gas

NEW YORK. Il Gran canyon del Colorado, dopo vent'anni di battaglie legali verrà bonificato. Un accordo è stato raggiunto ieri per il disinquinamento atmosferico, a volte così grave da impedire che da una delle sponde dell'abisso si veda l'altra, a causa della centrale elettrica di Page, a pochi chilometri a Nord, che brucia carbone e emette 75.000 tonnellate di gas solforosi all'anno. [Ansa]

URSS

Dopo l'eccidio delle guardie di confine, decreto per costituire «un fondo di armi e esplosivi»

La Lituania sfida Mosca con un arsenale

E gli indipendentisti assediano la base dei «berretti neri»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Lituania ha deciso di creare una sua riserva di armi. Una specie di santabarbara repubblicana da utilizzare per difendere i confini contro nuove eventuali aggressioni, come quella compiuta al posto di frontiera di Medininkai, dove sette guardie lituane furono trucidate il 31 luglio scorso.

La decisione di costituire un «fondo di armi, munizioni ed esplosivi» è stata presa dal governo di Vilnius ed è un messaggio molto esplicito rivolto a Mosca: gli indipendentisti sono pronti a difendere le loro posizioni con tutti i mezzi. Nella risoluzione del governo si accenna anche alla possibilità di distribuire le armi alla popolazione in caso di necessità, ma per adesso quello che conta è il segnale che le autorità lituane hanno voluto lanciare.

La creazione pratica della riserva d'armi è stata affidata al ministero dell'Interno della Repubblica lituana e al nuovo Dipartimento per la protezione del territorio, che Mosca considera già come un ministero della Difesa appena mascherato e che, naturalmente, contesta perché la difesa nazionale è uno dei compiti riservati agli organi centrali del potere dell'Unione sovietica. La Lituania non si ripromette di acquistare armamenti: il «fondo» sarà costituito con le armi già presenti nella Repubblica. Quelle dei corpi di polizia locale e quelle in possesso ai privati cittadini che sono invitati a consegnarle in speciali centri di raccolta. Un decreto per la consegna delle armi era stato emesso da Gorbaciov un anno fa, in uno dei momenti più caldi della crisi lituana, ma non aveva avuto alcun effetto. Adesso è il governo indipendentista a chiedere le armi che circolano nella Repubblica, ma con un altro obiettivo.

«E' necessario rafforzare la sicurezza delle nostre frontiere e dei posti di dogana», è scritto nella risoluzione del governo di Vilnius. E Virgilius Cepaitis, uno dei leader del movimento indipendentista «Sajudis», ha dichiarato che la Lituania deve «aumentare le sue capacità di autodifesa perché tutti gli altri mezzi sono stati esauriti». Il diritto alla difesa era stato rilanciato anche dal presidente, Vytautas Landsbergis, subito dopo la strage di Medininkai che ha profondamente scosso l'opinione pubblica lituana. Le guardie falciate a colpi di mitra erano disarmate e questo ha reso ancora più spietato - ma anche più facile - il massacro compiuto dagli aggressori che sono, ancora, sconosciuti e impuniti.

Anche se una prova concreta non esiste, gli indipendentisti lituani sono certi che la responsabilità della strage sia delle truppe speciali dell'Interno sovietiche: i «berretti neri», o Omon, secondo la sigla in russo del corpo d'assalto. E proprio davanti alla base degli Omon di Vilnius è cominciata ieri una clamorosa protesta. Alcune centinaia di persone hanno circondato la caserma innalzando cartelli che chiedono il ritiro dei «berretti neri» dalla Lituania. I manifestanti hanno programmato un «assedio» di tre giorni e hanno innalzato anche alcune tende. Dall'interno della base, gli Omom replicano diffondendo a tutto volume l'inno sovietico e marce militari con potenti altoparlanti. Soldati con cani sono a difesa dei cancelli affiancati anche da un manipolo di anti-indipendentisti. Fino a ieri non c'è stato alcun incidente, ma la tensione è alta.

Enrico Singer

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85981 - Galleria Borella 3, t. 85981; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 16, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592500; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 36219-386495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 54, t. 228820-226728; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 581192-573688; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640298-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930853; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390073-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 18.500** la riga. **Rubrica 8:** operai/impiegati **L. 6500,** tecnici **L. 11.300,** dirigenti **L. 18.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende e negozi

VENDESI [illegible] con [illegible] autoriparazioni e lavaggio, posizione eccezionale, mq 700, posti auto 57, impiantistica ed attrezzatura nuova. Affitto modestissimo. Richiesta 170 milioni. Vero affare per operatori del settore. Telefonare 011 290.036 ore ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

PER anziani ed abbisognosi offromi per servizi: spesa, posta, disbrigo commissioni varie. Tel. 987.2250 ore pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ADRIATICO [illegible] stagione segretari/e cuochi barman camerieri personale alberghiero. Tel. 0544 973.340.

AIUTO cuoco cercasi. Presentarsi dopo ore 17 in strada Piossasco 59 Orbassano per pizzeria.

AMBOSESSI tutt'età cerchiamo per introdurre cinema televisione moda. Tel. 06 325.0350.

CERCASI cameriera/e cuoco, pizzaiolo. Telefonare allo 0173 520.087 il mattino ore ufficio.

impiegati

CERCASI persone dinamica disponibile infermiera/e professionale preferibilmente con esperienza caposala da inserire con mansioni di responsabilità in presidio residenziale per anziani. Scrivere Fermoposta Palerie 510.658 - Ceresole d'Alba.

dirigenti

AGENZIA viaggi Riviera Ligure cerca direttore tecnico iscritto Albo Regionale. Tel. 0182 846.161.

19 Vendita alloggi

PALAZZO JUVARRA
via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.2806.

42 Antiquariato

SVENDO tutti i mobili esposti per ristrutturazione locale. Torintavoli strada Altessano 148. Tel. 739.5677. Aperto agosto.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO intere biblioteche di libri antichi archivi di vecchia corrispondenza collezioni di cartoline francobolli monete cartamoneta seriali, contanti. Tel. 0121 8360.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

AFFARISSIMO! Viserba sul mare (2 letto, soggiorno, cucina, bagno, balconi, giardino). Soli L. 19 milioni contanti L. 25 milioni. Due anni senza interessi L. 40 milioni in dieci anni. Agenzia Casamare. Tel. 0544 494.266.

BARDONECCHIA Borgata Le Gleise in nuovo villaggio turistico realizzato ristrutturando vecchie baite vendiamo appartamenti più dimensioni con spiccate caratteristiche montane. Si esaminano permute. Per informazioni Sice tel. 0122 99.715 - 906.847.

COSTA AZZURRA
fronte Baia Nizza 'Les Doges' residenza gran lusso in parco con piscina e accesso diretto mare monolocali più servizi a partire da L. 158 milioni iva ed arredamento cucina compresi. Consegna subito. Tel. 0033 93 318.888.

PRIVATO vende a Mentone salone 3 camere cucina servizi a 50 mt dal mare e Casinò casa d'epoca e signorile. Tel. ore pasti 0033 93 570.877.

SARDEGNA fronte Maddalena vendiamo in splendida residenza a mare, tennis e piscina, appartamenti varie metrature. Ufficio vendite in loco. Tel. 030 240.0866 - 0789 700.122.

SARDEGNA vicino porto S. Teresa vendo prestigiosa villa confinante mare ingresso vasto soggiorno pranzo cucina 3 camere 3 bagni terrazzo garage giardino con terreno mq 10.300. Tel. 0182 21.456.

VAL D'AOSTA Morge porzione antica baita accesso indipendente posizione incantevole L. 54 milioni contanti più L. 66 milioni mutuo. Tel. 010 297.597 mattino 0182 287.666 serali e festivi.

VALLE Aosta Courmayeur Prè St. Didier prendiamo bi/trilocali vista monte Bianco zona termale vicino impianti a partire da L. 190.000.000. Tel. 0165 43.821.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affitto a settimane, vendo appartamenti arredati Mare Silvi, montagna Pescasseroli. Tel. 0864 85.050.

ALASSIO ex Albergo Puerta del Sol affittasi settimanalmente monolocale. Rivolgersi via Borri 87. Tel. 010 321.374.

NERVI affittasi appartamento 6 vani vicinanze mare settembre/ottobre. Tel. 010 331.994 ore pasti.

PIETRA LIGURE affittasi appartamenti vicino mare agosto e settembre anche quindicina. Angelucci 019 612.343.

SARDEGNA garantito traghetto affitto prezzi offerta promozionale anche subito case sul mare. Tel. 0182 21.456.

SARDEGNA vicino porto S. Teresa affitto mesi estivi prestigiosa villa confinante mare ingresso vasto soggiorno pranzo cucina 3 camere 3 bagni terrazzo garage giardino con terreno mq 10.300. Tel. 0182 21.456.

VILLA sul mare tra Albenga e Alassio con spiaggia, grande giardino, box, telefono, affittasi settembre. Tel. 393.227.

47 Alberghi, pensioni, residences

ABRUZZO Club Hotel President prima categoria, parco curatissimo (10.000 mq), splendida spiaggia privata senza strade intermedie fra hotel e mare, camere vista mare, aria condizionata. Nel parco: piscine, tennis. Vari tipi sports, animazione, anfiteatro, spettacoli serali, parco giochi bimbi, miniclub [illegible], scelta menù specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: Hotel President 64029 Silvi Marina (Teramo). Telefonare 085 935.0241 fax 935.1074.

ALASSIO Hotel Chalet 0182 640.549 sul mare o chalets servizi parcheggio, pensione completa L. 55 mila.

AMBIENTE montano altitudine mt 550 Alto Canavese Hotel offre distensivo soggiorno in atmosfera serena riposante nella verdeggiante panoramica alpina. Tel. 0124 808.027.

A Milano Marittima Hotel Savini XVIII traversa a mare **** sulla spiaggia privata. Piscina, idromassaggio, bocce, pallavolo, parcheggio. Feste, animazioni, piano bar, vicino golf, centro ippico, 40 tennis. Fine agosto L. 94 mila, settembre L. 73 mila. Tel. 0544 994.719 - fax 0544 991.834.

ARMA DI TAGGIA residence Riviera appartamenti, telefono Tv giardino bar parcheggio. Tel. 0184 43.008 - 011 331.756.

BELLARIA Hotel Scardavi ogni comfort cucina genuina menù scelta agosto L. 44 mila settembre L. 30 mila sconto bambini. Tel. 0541 47.536.

CATTOLICA hotel Carlton *** telefono 0541 954.247 - fax 960.437, al mare, moderno, comfort, uso piscina, scelta menù, parcheggio dal 25 agosto L. 48 mila/42 mila.

DIANO MARINA albergo Silvano 0183 403.014 a 50 mt mare camere con servizi Tv color balconi vista mare menù ascensore parking spiaggia privata verde [illegible] menù agosto L. 76 mila.

LAIGUEGLIA (Sv) mare pulito Hotel Panorama 0182 49.009 familiare dal 25/8 7 gg. L. 330.000 con bevande bambini 50%.

LOANO albergo Miramare servizi tv ascensore scelta menù, fronte mare, settembre L. 57 mila. Tel. 019 667.581.

MILANO MARITTIMA Lido Savio Hotel Kennedy tel. 0544 949.055 confortevole tranquillo menù scelta giardino promozione dal 24 agosto L. 34 mila settembre L. 30 mila, bambini gratis.

MONTESILVANO (Pe) Hotel City **** telefonare allo 085 445.2468, fax 449.1348, parcheggio, spiaggia, piscina, camere con aria condizionata, telefono, Tv, menù scelta, sconti famiglie.

RIMINI Hotel Finest tel. 0541 380.741 camere servizi, vicinissimo mare, cucina casalinga L. 29 mila/44 mila, sconti.

RIMINI Viserba Hotel Avenuta tel. 0541 733.018 sul mare menù a scelta, carne pesce. Settembre L. 27 mila/29 mila. Agosto interpellateci.

SOGGIORNO per anziani in Torino, ospite in ambiente confortevole ed assistito anziani. Tel. 011 437.4729 - 473.1173.

VIENI a Londra? Driscoll House Hotel, 200 camere singole, 130 sterline alla settimana, mezza pensione. 172 New Kent Road, London SE1 4YT U.K. Telefono: 0044 71 703.4175.

50 Smarrimenti

SMARRITA 8/8, zona Porta Palazzo, cane femmina, pelo tipo spinone beige chiaro con dorso nero, circa 5 anni, collare cuoio, nome Furia, molto buona. Tel. 696.8451 mancia.

52 Varie

CIRCE MAGA in sole seduta vi farà tornare le persone amate, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidia, malocchi. Telefonare allo 011 696.6773 via Muratori 13, Torino.

Agip
G.P.L. AUTO
RETE AGIP
L. 720 al litro
PREZZI MASSIMI
AL DISTRIBUTORE
DAL 8.8.1991
(PROVV. CIP N° 7/1991)

Privilegio limitato a Capo dello Stato, presidenti del Consiglio e delle Camere

La sirena suonerà solo per 4 vip

Ridotte le scorte ai politici

ROMA. Ormai Scotti ha deciso. A settembre saranno molte meno le auto blu di scorta a personaggi politici che intasano il traffico delle vie del centro, che sfrecciano sulle corsie preferenziali per andarsi a radunare in branchi davanti ai ministeri. E poi, basta sirene spiegate, privilegio assordante di vip frettolosi. Gli unici quattro a poterle adoperare saranno il Capo dello Stato, il presidente del Consiglio e i presidenti di Camera e Senato. Con l'aggiunta di questo accorgimento «sonoro», il ministro dell'Interno ha confermato la drastica riduzione, annunciata nei giorni scorsi, di auto e uomini della polizia che hanno finora garantito la sicurezza di politici e personaggi a rischio.

Nessuno ci credeva, da principio. «Non si andrà oltre le grida manzoniane» diceva Francesco Forleo, deputato del pds. «Sono anni che sento la stessa solfa, e intanto, le scorte aumentano a perdita d'occhio, con un vero e proprio uso dello Stato in termini personali». E forse quella era la speranza dei tanti appartenenti ai partiti, che sono ormai affezionati ai loro angeli custodi.

Chi dovrà farne a meno, invece, saranno proprio loro. Molti uomini di partito, fatta eccezione per i segretari, ed esponenti dell'industria pubblica e privata «ai quali non manca» dice Scotti - la possibilità di provvedere in proprio», nonché personaggi come i gesuiti Sorge e Pintacuda, ai quali era stata assegnata una scorta dopo le minacce di morte.

«Quando ai primi di settembre presenterò il bilancio dell'Interno - prevede Scotti - ci si accorgerà dell'enorme riduzione di spesa che questa decisione comporterà». E subito spiega che un servizio di sicurezza completo, con due vetture, radiotelefono e più di dieci uomini impegnati nelle 24 ore, costa 600 milioni l'anno». Dato che attualmente sono 671 i personaggi che usufruiscono di questo servizio, il calcolo è facile. Il totale all'anno arriva più o meno ad una cifra di 403 miliardi che giustifica la felice previsione del ministro.

A sinistra il presidente del Consiglio Giulio Andreotti: solo lui, Cossiga, Spadolini e le lotti mantengono il privilegio delle sirene spiegate
In alto Leoluca Orlando, scortato da agenti armati

Certo, ci sarà qualche eccezione. Come risposta alle proteste di Maria Fida Moro, Scotti troverà una soluzione sfruttando i fondi a disposizione della Presidenza del Consiglio, «proprio perché Aldo Moro fu più volte alla guida del governo». Ma l'eredità degli anni di piombo non può essere estesa di molto.

Da allora, quando gli attentati dei terroristi erano una minaccia reale, il timore di essere bersagli vulnerabili ha quasi raddoppiato il numero dei «protetti». Da 404 scorte in servizio nel 1984, alle 617 del 1991 che proteggono 206 politici, 249 magistrati, 216 personalità del mondo economico-finanziario. Concentrati a Roma, soprattutto, ma distribuiti anche fra Palermo, Torino, Napoli, Reggio-Calabria, Catania. Il campionario dei protetti va da ministri a sottosegretari, ai presidenti dell'Iri e dell'Eni, Franco Nobili e Gabriele Cagliari, al direttore del quotidiano «Il Messaggero» Mario Pendinelli al senatore della sinistra indipendente Adriano Ossicini e Marco Ravaglioli, assessore democristiano all'anagrafe del Comune di Roma e genero di Andreotti. Ma anche exministri, ex deputati. Una proliferazione che si giustifica in gran parte con la moda che ha fatto dell'auto blindata un simbolo di potenza. Tanto che chi l'ha ottenuta, non ha più saputo rinunciarvi. Anzi, per non arrivare tardi all'appuntamento con il dentista, si intrufolava nel traffico a velocità supersoniche, con le sirene spiegate. Proprio per questo, il bene accetto il divieto posto ora da Scotti di fare uso delle sirene per le vie del centro storico, se non in casi straordinari giustificati da un'urgenza reale. Gli unici a fare eccezione a questa regola saranno i quattro «supervip» istituzionali. Scotti darà il buon esempio. Già qualche giorno fa ha rinunciato ad una delle due macchine di scorta, seguito a ruota da Andreotti che ha restituito una delle vetture che prestano servizio sotto casa sua.

Le città ci guadagneranno per il minore inquinamento acustico, ma anche come servizio d'ordine. Infatti si contano oggi 3681 agenti fra poliziotti, carabinieri e finanzieri che prestano servizio di scorta, non solo correndo dietro ai loro protetti, ma fermi, parcheggiati di fronte ai portoni delle loro case per tenere d'occhio la situazione. Il 65% di questi uomini verrà «recuperato» dalle forze di polizia per compiti più nobili. Andranno ad arricchire i piantonamenti dei punti più caldi delle grandi città per assicurare condizioni di sicurezza ai cittadini, stavolta. Il piano di Scotti aggiunge, dunque, al notevole risparmio economico, una diversa gestione delle risorse umane mettendole a disposizione di un maggiore controllo del territorio e, in specie, delle periferie nelle grandi città.

Comunque, finite le scorte per i servitori dello Stato, resteranno senza protezione anche gli ex nemici. Scotti, ad un giornalista che chiedeva notizie su una probabile scorta a Curcio una volta tornato alla vita civile, ha risposto sorridendo: «Con i tanti problemi che abbiamo, ci mancherebbe anche questo....».

Alessandra Tolloy

Indagine Cgil sugli infortuni del lavoro

«I cantieri del Sud? Trappole di morte»

I sindacati attaccano le norme Cee e plaudono all'intervento di Cossiga

ROMA. E' nelle regioni meridionali che si verificano la maggior parte degli incidenti sul lavoro, e sono le attività minerarie, delle costruzioni, dei trasporti e del legno le più pericolose: è quanto si ricava da un'indagine della Cgil, che ha elaborato i dati forniti dall'Inail e dall'Ispes. «Le province nelle quali si riscontra la più alta incidenza infortunistica - afferma la Cgil - sono quelle meridionali. Il rischio è sensibilmente inferiore nei grandi capoluoghi di provincia del Nord, mentre si collocano in una posizione intermedia le aree produttive del centro (Toscana, Emilia Romagna e Marche)».

Il settore delle costruzioni e quello dei trasporti insieme nel 1984 sono stati responsabili del 55% dei decessi.

Al Nord si infortunano più seriamente i lavortori anziani, nel meridione accade l'opposto. I livelli salariali e le condizioni socio-sanitarie incidono sull'importanza degli infortuni nel Mezzogiorno, ma non nel settentrione. Nelle piccole imprese del nord gli incidenti sono più gravi, al sud la dimensione aziendale sembra ininfluente. «Questi dati - ha commentato il segretario confederale della Cgil Lucchesi - confermano che già la situazione con la legislazione esistente, è sconfortante; pensare di abbassare gli standard e di subordinare la salute dei lavoratori alla fattibilità economica, come previsto dalla direttiva Cee, sarebbe, a dir poco, delinquenziale».

A questo proposito i segretari generali di Cgil, Cisl, Uil, inviato ieri una lettera al presidente della Repubblica Cossiga, ringraziandolo «per la sensibilità con cui ha accolto l'invito» a far riesaminare al governo il decreto relativo alla normativa sulla prevenzione e sicurezza nei posti di lavoro, attuativo delle direttive Cee. «Il nostro impegno - scrivono - è ora rivolto a ricercare un confronto con il governo e con i gruppi parlamentari. Ci auguriamo di poter rintracciare la stessa sensibilità e sollecitudine di cui lei ha dato prova».

La ConfIndustria da parte sua non condivide le preoccupazioni dei sindacati riguardo alla direttive Cee ed esprime invece perplessità sul decreto legislativo attuativo delle direttive Cee, in una lettera inviata al presidente del Consiglio Andreotti e ai ministri del Lavoro e delle Politiche Cee Marini e Romita.

Nella lettera si afferma che le riserve formulate dai sindacati non hanno fondamento, perchè la normativa prevista dal decreto è peggiore di quella Cee e già recepito da Francia, Germania e Gran Bretagna. La Confindustria sottolinea in particolare la necessità di uniformare il nostro ordinamento in materia di sicurezza agli altri paesi Cee.

La lettera che la confindustria ha inviato al presidente del consiglio «non stupisce» Ottaviano Del Turco. Il segretario generale aggiuto della Cgil rileva infatti in una nota che «il decreto sembrava immaginato ad uso e consumo degli orientamenti che l'associazione imprenditoriale esprime da tempo in materia di sicurezza. La loro filosofia si può riassumere in una frase assai banale: si fa quel che si può. Ma la sensibilità del presidente della Repubblica ha riconsegnato alla responsabilità del governo e del parlamento il decreto. Se avevamo bisogno di qualche conferma alle nostre preoccupazioni l'appello della Confindustria giunge a proposito e le rafforza».[r. cri.]

New York: insegnerà la cortesia ai dipendenti dell'aeroporto

Il galateo del ventriloquo

Ha tenuto la prima lezione accompagnandosi con il suo pupazzo «Mickey»
Ma gli impiegati sono in rivolta: «Non vogliamo un maestro come lui»

NEW YORK. Novantamila dollari per insegnare ai dipendenti a dire «buon aeroporto». E' quanto sta succedendo a New York, dopo che i dirigenti della compagnia che gestisce gli scali Kennedy e La Guardia hanno assunto per quella cifra il ventriloquo Roy Langer. Lo scopo? Trasformare l'aeroporto in un regno di gentilezza.

«Non è che non fossimo ben educati anche prima - dice Curtis Dennis, uno dei promotori dell'iniziativa - ma New York ha la fama di essere una città inospitale. Ed è dura combattere contro i pregiudizi».

Il ventriloquo si è presentato mercoledì scorso, in compagnia del suo pupazzo Mickey, ed ha tenuto la prima lezione. E così cinquanta addetti - tra autisti di bus, telefonisti, facchini e camerieri - hanno ripetuto il loro «buon aeroporto» in coro con il pupazzo.

Langer è piuttosto noto in America per queste iniziative a vantaggio della gentilezza. Pochi mesi fa, facendo il verso a una serie di telefilm notissima anche in Italia, aveva lanciato il programma «Miami Nice», destinato ai tassisti della Florida.

La sua teoria è semplicissima: «Essere gentili non significa andarsene in giro tutto il giorno con un sorriso da orecchia a orecchia. Fatelo, e dopo venti minuti la gente penserà che siete dei poveri deficienti. La cordialità è anche un fatto di parole».

Sarà, ma l'idea di andare a scuola da un ventriloquo non è piaciuta affatto alla gran parte degli aeroportuali newyorchesi: «Io sono sempre stato gentile - sbuffa Rodrigo Diaz, il direttore dei servizi di sicurezza e di formazione della Hudson Bus Company -. Lo sono stato per tutta la mia vita, ben prima che arrivasse quello là con il suo pupazzo ad insegnarmi come fare».

«Dire "buon aeroporto" invece di buon giorno - gli fa eco Leroy Hill, uno dei suoi autisti - è la cosa più stupida che abbia mai sentito. Comunque, se è quello che vogliono, lo farò...». Altri sono molto meno disponibili: «Qualsiasi cosa mi dica di non fare - sbotta Donna Davis, anche lei autista - io la farò subito. Non voglio avere contatti diretti con i passeggeri. Alcuni sono davvero maleducati, ne uscirei completamente stressata».

Molti di coloro che lavorano all'aeroporto, infatti, affermano che potrebbero essere molto più gentili, se soltanto i clienti facessero altrettanto.

«Ce ne sono alcuni che ti mettono addirittura le mani addosso, fanno paura - dice Louie Levin, un omone di 150 chili che lavora al parcheggio dei taxi -. Per fortuna che la polizia è sempre nei paraggi...».

Anche per loro, il ventriloquo-professore ha la risposta pronta: «Se la prendono con voi - sorride - solo perchè siete lì: non è un fatto personale. Se al vostro posto ci fosse un robot di ferro e di acciaio se la prenderebbero con lui. Inutile farsi cattivo sangue».

Che la scuola di gentilezza stia davvero trasformando gli aeroporti in luoghi più piacevoli è una questione del tutto aperta. In effetti, il primo giorno di corso, al Kennedy e al La Guardia è successo anche qualcosa di non proprio gentilissimo: un passeggero ha denunciato la sparizione della valigia, altri tre sono stati rapinati.

[r. cri.]

Nell'alta atmosfera, arrivano dalle Filippine

Le ceneri del Pinatubo hanno raggiunto l'Italia

L'AQUILA. Ciò che avvenne nel 1980 dopo l'eruzione del vulcano Saint Helen (Usa), si è ripetuto regolarmente dopo l'eruzione del vulcano Pinatubo, nelle Filippine, qualche settimana fa. Nell'alta atmosfera, sulla verticale dell'Italia, gli scienziati del gruppo di ricerche fisiche atmosferiche dell'Università dell'Aquila hanno rilevato tracce di particelle. Si ritiene che simili fenomeni possano avere, alla lunga, influenza sui cambiamenti climatici.

La scoperta è stata fatta, come nel 1980, con il radar ottico detto «lidar», un laser ad alta potenza che spara la sua luce omogenea nell'alta atmosfera. Il lidar consente di misurare, al variare della quota, la densità atmosferica. Le particelle rilevate sono minuscole gocce di acido solforico soluto in acqua. Hanno origine dall'anidride solforosa emessa dal vulcano, che, nella stratosfera, si trasformano chimicamente in poco tempo in acido solforico (a causa dell'umidità), che, disciolto in acqua, dà luogo all'aerosol. Le particelle di aerosol, a loro volta, vengono trasportate dai venti in tutto il mondo, e restano in aria anche per un paio d'anni. Esse riflettono gran parte della luce solare, si scaldano e scaldano l'atmosfera: cresce così l'albedo, ovvero la riflettività della Terra e della sua atmosfera. Conseguenza potrebbe essere l'aumento della temperatura della superficie terrestre e della bassa atmosfera.

Gli scienziati sono ancora oggi in dubbio sull'aumento della temperatura nelle precedenti eruzioni e ammettono che, se c'è stato, è stato minimo. Con l'eruzione del Pinatubo, gli effetti potrebbero essere diversi. Niente a che fare, comunque, con il caldo di questi giorni, che è assolutamente normale. [Agli

A 20 anni dall'omicidio per cui fu condannato, il suo avvocato chiede la revisione del giudizio

Bozano: voglio un altro processo

Un medico legale ha una perizia che lo scagionerebbe
«Proverò che Milena Sutter è morta per cause accidentali»

Lorenzo Bozano all'uscita dal carcere nel suo primo giorno di semilibertà a Portoferraio e Milena Sutter per la cui morte fu condannato

ROMA. Lorenzo Bozano vuole la revisione del processo. Il biondino della spider rossa è convinto ormai di avere le prove per dimostrare la sua innocenza nell'omicidio di Milena Sutter, la giovanissima ragazza genovese scomparsa il 6 maggio di venti anni fa e ritrovata cadavere in mare dopo due settimane. In carcere dal 1979, dopo un periodo di latitanza in Francia, Bozano gode del regime di semilibertà: di giorno lavora al comune di Portoferraio e di sera torna nel penitenziario di Porto Azzurro. Ma non si è mai rassegnato. Assolto in primo grado e condannato all'ergastolo in appello, già tanti anni fa divise l'Italia tra innocentisti e colpevolisti. Ora promette di dar vita ad un nuovo, clamoroso caso giudiziario.

Assistito dall'avvocato Angelo Miele, il «biondino della spider rossa», come venne indicato allora dai cronisti, pare abbia trovato nel dottor Aldo Alessiani, da quarant'anni perito del tribunale di Roma, un validissimo alleato oltre che il suo probabile salvatore. Proprio su una revisione critica dell'anziano perito, che mette fortemente in discussione la perizia effettuata vent'anni fa sul cadavere di Milena Sutter, sembra puntare la difesa di Bozano per rovesciare i sorti del processo.

La notizia, che è pubblicata dal settimanale «Oggi», viene confermata dal dottor Alessiani che ribadisce perplessità e dubbi sull'operato dei primi esperti. Milena Sutter, insomma, non sarebbe morta per soffocamento o strangolamento come stabilirono i periti dell'epoca, ma accidentalmente, fra le braccia di qualcuno che, preso dal panico, si sarebbe poi sbarazzato del suo corpo gettandolo in mare.

«Sul cadavere di Milena - assicura il dottor Alessiani - non vi erano tracce di soffocamento o strangolamento. La vera causa fu invece la morte per "inibizione", cioè un decesso accidentale provocato, per esempio, o da spavento oppure da ingestione di una bevanda ghiacciata o da altre circostanze naturali come attestano i trattati di medicina». E su questo, l'anziano dottore, già celebre per uno studio tecnico medico-legale sulle cause della morte di Benito Mussolini, sembra aver dubbi.

«Ne vuole sapere una? - dice con sarcasmo -. Nella perizia di parla di "tamponamento". Se premo con forza o con la mano o con un tampone di cotone o con uno straccio il naso e la bocca di una persona, quasi certamente lascio dei segni di reperibilità che possono essere abrasioni o ecchimosi attorno al naso e alla bocca. L'elemento fondamentale dal punto di vista medico-legale per dimostrare il soffocamento per tamponamento è appunto il riscontro di abrasioni o ecchimosi». «Ebbene - conclude il dottor Alessiani - sul volto della ragazza non c'erano. Perché la faccia non c'era più e il cadavere, dopo 14 giorni in mare, era ridotto allo stato scheletrico».

«Ho studiato con attenzione quella perizia: è grossolana e piena di errori. Ci si mise in testa che "tizio" era assassino e si lavorò per adattare la perizia a questa convinzione». Il dottor Alessiani, che non concede attenuanti e rincara la dose. «Io non so - dice - e non voglio sapere se Bozano è colpevole e innocente. Non è problema mio. Dico però che non è "colpevolizzabile" in base a quella perizia. E' una questione di dignità per la magistratura».

Ma perché lei dice questo dopo tanti anni? «Perché solo poco tempo fa sono venuti da me a sottopormi la perizia. L'ho letta e mi son fatta una risata. E poiché non ci sono altre risultanze, quell'uomo dovrebbe uscire dal carcere con trombe e tamburi». Ora toccherà all'avvocato Miele trasmettere ai giudici le convinzioni del dottor Alessiani. Il penalista si è ritirato in casa fuori Roma per studiare le migliaia e migliaia di pagine del processo. E di lui e sulle affermazioni dell'anziano medico-legale fa adesso affidamento Bozano che ha sempre rivendicato la sua innocenza. La speranza, per lui, è di riuscire finalmente a dimostrarla «per ritrovare - dice - un po' di serenità e avviarmi senza una vecchiaia tranquilla».

Conteduca

«Ho nuove carte»

L'ergastolano promette nuove rivelazioni

NOSTRO SERVIZIO

La voce è flebile, la speranza no. L'impiegato Lorenzo Bozano, che si chiamerebbe forse Cossiga, questo ergastolano dal 10 giugno al lavoro in condizioni di semilibertà presso il comune di Portoferraio, non è arreso. Non chiede grazie, prepara la sua rivincita. C'è questa nuova perizia, che potrebbe far riaprire il processo. «Ma non solo - annuncia sibillino - ho anche qualche altro asso nella manica. Non mi sarei mai arrischiato a puntare sulla revisione se non avessi anche qualche altra risorsa di riserva oltre alla nuova analisi del medico».

Quali carte, signor Bozano? L'ergastolano diventa misterioso come un allenatore che fa pretattica: «Non è questo il momento di parlarne, proprio ora che sto per giocarmele non posso favorire i miei avversari svelandole in anticipo, anche il solo fatto che si sia parlato di questa nuova perizia mi può danneggiare».

E' contratto, Lorenzo Bozano, sta preparando una nuova battaglia, sa che è difficile e, forse, anche l'ultima che il destino gli concede di combattere. «Certo - ammette - è lunga; andrò fino in fondo, fino a quando non avrò ottenuto il pieno riconoscimento della mia innocenza. Soltanto allora ritroverò un po' di serenità e potrò avviarmi senza una vecchiaia tranquilla. Venendo a lavorare fuori dal carcere non posso dire di aver cominciato una nuova vita. Questo accadrà soltanto quando potrò tornare a pieno titolo nella società. Col passato ho chiuso, col futuro no. Devo dimostrare la mia innocenza. A me stesso ho già dimostrato qualcosa di importante: di aver avuto ragione a non mollare e credere ancora che qualcosa fosse possibile tentare».

Sarà il tentativo giusto? «E chi può saperlo? Ho fiducia, sì, ma non troppa, ho già avuto troppe delusioni nel passato. Mi hanno condannato ingiustamente, ma ho accettato di espiare la pena. Sono ancora oggi un detenuto, anzi un ergastolano, ma non smetto di protestare la mia innocenza. Per me dimostrarla è il mio comportamento e ora anche con questo ricorso».

Il giorno in cui uscì dal carcere per il primo giorno da impiegato all'assessorato Beni ambientali di Portoferraio dichiarò: «Una sfida con il mio lavoro e la mia vita vorrei dimostrare: dignità». Ora punta a dimostrare qualcosa di più: innocenza.

Romagnoli

Il mistero viaggiava sulla spider

Un'auto sportiva rossa intrappolò il biondino

La famosa spider rossa che portava Lorenzo Bozano ai tempi del delitto conosciuto come «il biondino»

Sei maggio 1971: Milena Sutter, figlia tredicenne del noto medico di origine svizzera Arturo, 44 anni, sparisce nel nulla. Rapita in pieno giorno, nel centro di Genova. Milena viene vista l'ultima volta poco prima delle 17,30 da alcune amiche, con cui si era dato appuntamento al termine delle lezioni della scuola svizzera che frequentava.

Dall'aula Milena uscì alle 17, dopo mezz'ora incontrò le compagne che salutò in fretta perché «mi aspettano a casa». «Era sorridente, di buon umore, come sempre» dissero il giorno dopo alla polizia le amiche.

La ragazza non fece più ritorno a casa, il padre telefonò alle 21,30 di quello stesso giorno in questura per denunciarne la scomparsa. A villa Sutter già la mattina dopo una telefonata, al microfono una voce maschile che chiedeva cinquanta milioni di riscatto per la ragazza e indicava un'aiuola di corso Italia, dove lasciare il riscatto e trovare una prova concreta dell'avvenuto sequestro.

Il padre di Milena andò sul posto, ma non trovò nulla: aveva sbagliato strada nell'imboccare il corso. Pochi giorni dopo in un'aiuola di corso Italia venne effettivamente ritrovata la cartella scolastica della ragazza, la «prova» promessa al telefono dai rapitori.

Mentre con i Sutter si fanno sentire centinaia di sciacalli (il primo viene arrestato dopo la richiesta di venti milioni) entra in scena Lorenzo Bozano: un giovane insospettabile, di una buona famiglia. Una settimana dopo il sequestro un giornalista del «Corriere Mercantile» aveva raccolto testimonianze secondo cui un giovane biondo su una macchina sportiva rossa si era spesso aggirato, nei giorni precedenti il rapimento, nei pressi della scuola svizzera. «Stiamo cercando un biondino su una spider rossa»: dice la polizia. E la definizione diventerà un secondo nome per Bozano, arrestato l'8 maggio. All'epoca 26 anni, biondo con barba e baffi, alle spalle una denuncia per furto, dopo la quale il padre l'aveva cacciato di casa. «E' uno che infastidisce le ragazze», si racconta.

Lui nega tutto, e siccome mancano prove schiacciate, viene rilasciato. «Sono vittima di una situazione allucinante - racconta al procuratore capo della Repubblica, Francesco Coco - in questa storia non c'entro, non sono io quello che appare sul giornale». L'avvocato Marcellini, che lo difende, lo descrive come «un ragazzo sfortunato, che per una serie di circostanze della sua vita trascorsa soffre di un complesso d'isolamento». Ma la polizia raccoglie nuovi indizi. Fra l'altro Bozano avrebbe raccontato ad un suo amico che sarebbe stato in grado di procurare 50 milioni in pochi giorni. Ed è nuovamente il 6 maggio, poche ore dopo il ritrovamento del corpo di Milena. A trovare il cadavere, nel tardo pomeriggio, alcuni pescatori di Priaruggia. Non è facile dare un nome a quel corpo: ci riesce Arturo Sutter, che lo identifica per una cicatrice sul volto e una catenina che porta al collo. Il referto decreta la morte per strangolamento. Milena sarebbe stata uccisa, poi gettata in mare con dei pesi di piombo legati alla vita perché affondasse.

Le prove contro Bozano sembrano prendere sempre più consistenza: in molti affermano di averlo visto appostato vicino villa Sutter e nei pressi della scuola svizzera. Nella sua macchina, la spider rossa, vengono trovate tracce di orina e la minzione è uno degli effetti provocati dalla morte per strangolamento. Dal suo guardaroba è sparita una cintura da sub, analoga a quella usata per zavorrare il corpo della ragazza. Vengono anche ritrovati due appunti di pugno di Bozano: nel primo si legge «9,30, prima telefonata, seppellire, affondare, murare»; nel secondo «ore 11, seconda telefonata offerta di prove». Gli orari sembrano coincidere con le telefonate a Sutter. Ma «il biondino» continua a negare, come ha sempre fatto, fino ad oggi.

Flavio Corazza

Vertice a Villa San Giovanni, Necci: «Non è colpa dell'arretratezza delle linee calabresi»

Un errore umano sulla ferrovia dei disastri

Scontro fra due treni: sotto accusa i responsabili della stazione

REGGIO CALABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Errore umano: questa è la strada che sembrano avere imboccato, con decisione, le indagini sul disastro ferroviario di giovedì pomeriggio, all'uscita dalla stazione di Villa San Giovanni, costato la vita ad un ragazzo di 17 anni e gravi ferite ad altri diciotto passeggeri. E' ancora presto per prese di posizione ufficiali, ma dalle parole dei responsabili dell'Ente delle Ferrovie dello Stato appare chiaro che la «linea di difesa» verte sul tentativo di respingere le accuse relative alla vetustà degli impianti, addebitando, invece, l'accaduto magari ad un atto di superficialità da parte di uno degli addetti al movimento della stazione di Villa S. Giovanni.

D'altra parte le parole dell'amministratore straordinario dell'Ente Ferrovie, Lorenzo Necci, ieri mattina a Villa San Giovanni, non sembrano lasciare margine al dubbio: «Quanto è successo - ha detto - non può essere attribuito ad un presunto stato di arretratezza delle tratte calabresi delle Ferrovie, né al mancato funzionamento dello scambio elettronico».

Quindi, se le linee vanno bene e se lo stesso si può dire delle apparecchiature che sovrintendono agli scambi di binario, resta che l'errore umano. E le inchieste delle Ferrovie e della magistratura di Reggio Calabria sono in cerca del responsabile. Che, magari, dice qualcuno, potrebbe essere colui che ha dato il «via» all'Intercity «Archimede» in uscita dalla stazione, senza essersi prima accertato dell'ingresso nello scalo dell'Espresso «Magna Grecia», le cui ultime due vetture sono poi speronate dal locomotore del primo treno.

Uno scontro che poteva essere evitato: sarebbe bastato che l'Intercity uscisse dal quinto binario della stazione pochi secondi dopo e così avrebbe evitato l'impatto con la «coda» dell'Espresso, proveniente da Roma e diretto in Sicilia.

L'amministratore straordinario delle Ferrovie ha quindi fatto quadrato sulla politica dell'Ente respingendo le accuse, violentissime e ripetute anche ieri, che sono state rivolte dalle organizzazioni sindacali. Che, dopo tanti giri di parole, hanno addebitato quanto accaduto giovedì a Villa San Giovanni, così come, negli anni scorsi, a Crotone e Trebisacce, al «forte allentamento organizzativo del compartimento ferroviario di Reggio Calabria».

Un atteggiamento, fanno capire i sindacalisti, che l'Ente sembra perseguire con pervicacia, per irrobustire il flusso di finanziamenti destinati ad ammodernamenti e altre tratte, quelle del Nord, certo più redditizie economicamente rispetto a quelle della Calabria. Una tesi che non è certo nuova e che i sindacalisti hanno riproposto, soprattutto dopo che sono state rese note le cifre che l'Ente Ferrovie intende spendere per l'«alta velocità».

«Ovviamente - dicono i sindacalisti - su tratte ben lontane dalla Calabria». Ma su questo, Lorenzo Necci è apparso deciso, riferendo che esiste un piano per portare i treni ad alta velocità anche nel Meridione. «Poiché - ha sottolineato - per le Ferrovie non si può un'Italia a due velocità». Un discorso, questo, che ha fatto storcere il naso a qualcuno, pensando molte tratte calabresi che attendono d'essere elettrificate.

Diego

Omegna: le vittime due commercianti, la tragedia nel loro negozio

Uccide il marito, poi si spara

Lasciano una lettera al figlio: «Siamo malati»

NOVARA. Ha sparato al marito e poi si è tolta la vita, utilizzando la stessa arma. Una storia di morte che si è consumata a Omegna, grosso centro in provincia di Novara, affacciato sul Lago d'Orta. I due hanno lasciato un biglietto, indirizzato al figlio. Una lettera d'addio, motivato dal fatto che i due erano gravemente ammalati.

Le vittime sono Rosa Maria Bosio, originaria di Val Strona (Novara) e Renato Marangoni, entrambi di 47 anni. I due erano titolari di un negozio di tappezzerie e vernici nel centro di Omegna, in via Citterio 3. E' proprio nel negozio che il figlio ha scoperto nella notte i corpi ormai senza vita dei genitori. Accanto, una lettera firmata entrambi.

Nel messaggio i coniugi dichiarano la loro intenzione di morire e la motivano con gravi problemi di salute (sembra che entrambi avessero un tumore e avessero già da tempo manifestato il desiderio di farla finita per evitare altre sofferenze) e con difficoltà di carattere economico.

Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, l'altra sera marito e moglie si sono chiusi nel negozio, al termine di una giornata di lavoro in apparenza come le altre: pochi clienti, qualche commissione tra posta e banca. Poi si sono seduti uno accanto all'altro e Rosa Maria Bosio ha esploso due colpi di pistola (una calibro 7,65) contro il petto del marito.

La donna quindi ha rivolto l'arma contro di sé e si è sparata al collo. Nessuno ha udito il rumore delle detonazioni e l'allarme è scattato soltanto dopo mezzanotte, quando il figlio è rientrato da una serata trascorsa in allegria con alcuni amici.

Secondo quanto si è appreso successivamente, il figlio di Rosa Maria Bosio e di Renato Marangoni, Roberto, di 23 anni, ha dato l'allarme dopo aver trovato sul tavolo del salotto di casa, in via Novara 22, due lettere dei genitori che annunciavano il loro gesto disperato: il giovane, che è apprendista ottico, ha telefonato al nucleo radiomobile dei carabinieri di Omegna che, dopo brevi ricerche, hanno ritrovato i cadaveri distesi nel retrobottega del negozio.

Circa i motivi del delitto-suicidio, si fa sempre più strada l'ipotesi che esso sia da collegarsi, piuttosto che alla malattia, soprattutto alle difficoltà economiche che ultimamente affliggevano la coppia.

Pare che da tempo l'attività commerciale fosse in una difficile situazione finanziaria. L'altra sera la decisione di farla finita. [r. a.]

In aula a Parigi il 13 novembre: è accusato dell'omicidio di un tedesco

Processo [redacted] re con il fucile

A giudizio Vittorio di Savoia

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vittorio Emanuele [redacted] Savoia comparirà davanti ai giudici parigini il 13 novembre. L'accusa [redacted] omicidio preterintenzionale. L'Assise parigina gli può infliggere anche quindici anni [redacted] carcere. Il minimo, comunque, è cinque. Per farsi assolvere l'ere[redacted] italiano deve provare che il 17 agosto '78 nell'isola [redacted] Cavallo non furono [redacted] pallottole esplo[redacted] dal suo fucile a colpire Dirk Hamer, [redacted] giovane tedesco spirato quattro mesi dopo per le conseguenze della sparatoria. In [redacted] giorni [redacted] processo consumerà un'istruttoria durata incredibilmente 11 anni, più 2 trascorsi fra rinvii, opposizioni, battaglie giuridiche. In gioco, con la Verità e la Giustizia, [redacted] trova pure - inevitabilmente - il possibile rimpatrio di Vittorio Emanuele. Un verdetto sfavorevole oltre [redacted] impedirne materialmente la ve[redacted] condizionerebbe infatti la revisione costituzionale neces[redacted] per farlo tornare in Italia.

[redacted] magistrati francesi vogliono far [redacted] me un Luigi XVI. Non mi farò tagliare la testa come lui. Però desidero esserci, in aula. Ho la coscienza più che tranquilla, sono innocente», disse Vittorio Emanuele al *Corriere della Sera* l'autunno scorso, quando l'incriminazione entrò nella fase decisiva. Sperava ancora che un ricorso presso la Corte Suprema gli avrebbe evitato l'Assise, vero «oltraggio» secondo [redacted] parole della moglie, Marina Doria. In[redacted] no.

Il grande feuilleton di Cavallo, isola esclusiva, ha una sola certezza, il morto. Dirk era nella [redacted] barca alla fonda, quando un proiettile gli traversò la coscia, recidendo l'arteria iliaca. In quel momento, tre yacht lontano, il principe stava cercando [redacted] farsi restituire - [redacted] il fucile spianato - un canotto presogli senza autorizzazione [redacted] Nicky Pende, altro vip, per tornare nella cabina dopo [redacted] ricca [redacted] a terra. [redacted] primo colpo va in aria, poi - nella colluttazione fra i due - ne parte un secondo. «Verso il basso» giura Vittorio Emanuele.

Secondo le [redacted] raggiunse il tedesco. «L'imputato stesso lo ammise in un primo tempo - so[redacted] la parte civile, [redacted] Sabine Paugam - poi cambiò versione». Il principe sostiene che traiettoria e calibro non corrispondono. Dunque [redacted] arma non [redacted] alcuno. Resta da capire chi, allora, sparò. Sullo yacht degli Hamer pare ci fosse [redacted] pistola, tuttavia mancherebbe ogni movente per questa lambiccata ricostruzione.

Secondo giallo, il decesso. Inizialmente Dirk pareva salvabile. E un dibattimento per lesioni avrebbe offerto possibilità d'in[redacted]. Poi [redacted] ferita entrò in can[redacted]. Errore dei medici marsigliesi, si disse, al punto che la famiglia volle portarlo via. Troppo tardi.

Ora vuole giustizia. La madre, Sigrid, morì nell'84, distrutta per il dolore. E' la sorella Birgit, 33 anni, che segue con accanimento il caso, aiutata dal padre, un medico ricercatore. «Non odio Vittorio Emanuele - dichiarò nel febbraio [redacted] - ma ha tentato con ogni [redacted] di sfuggire la sentenza. Voleva persino corromperci». La principessa Marina Doria ribatte. Furono anzi proprio i tedeschi, spiega, a chied[redacted] denaro per un accomodamento: «Ho [redacted] prove».

In breve, ogni aspetto della tragica vicenda [redacted] double face. I media, poi, hanno complicato [redacted] cose schematizzando. Da un lato il re pistolero, rambeggiante, che uccide per difendere un canotto anziché la Patria; sull'altro fronte le oscure, tenaci vittim[redacted] pronte ad affrontare ogni ostacolo pur di non lasciarlo sottrarsi alla [redacted]a. La realtà è forse più complessa. I 13 anni, vera odissea giudiziaria, hanno [redacted] prima vittima l'aspirante [redacted] trono, che può con ragione lagnarsi delle lungaggini, rare [redacted] Francia.

[redacted] forse sbaglia tono dichiarando: «L'episodio [redacted] un incidente stradale. In Gran Bretagna tutto si sarebbe svolto diversamente».

Enrico Benedetto

[redacted]

Il giallo nel '78 sull'isola di Cavallo: il giovane fu colpito da [redacted] proiettile e morì quattro mesi dopo

In alto Dirk Hamer: il processo per la sua morte comincerà il tredici novembre a Parigi

Vittorio Emanuele (sopra) imputato di [redacted] Grande accusatrice [redacted] sorella della vittima, Birgit (di fianco)

«Sono innocente Non mi farò tagliare la testa come Luigi XVI»

[redacted]

Da Londra primi dati sulle registrazioni

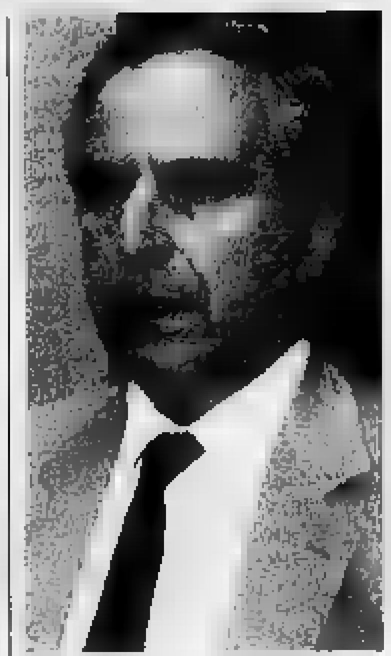
Ustica, la scatola [redacted] [redacted] «viaggio regolare»

Escluso l'incidente per cause tecniche Adesso cominciano gli esami [redacted] Roma

[redacted] Fu perfettamente regolare il volo [redacted] Dc-9 dell'Itavia fino al momento in cui, alle 20,56 del 27 giugno 1980, scomparve dagli schermi dei radar dell'Aeronautica che [redacted] seguito il suo viaggio. Lo ha rivelato la lettura della scatola nera fatta nei giorni scorsi a Londra. Le prime indiscrezioni sulla lettura del «da[redacted] flight recorder», recuperato nel tardo pomeriggio del 16 luglio scorso [redacted] fondo del mare di Ustica dai tecnici della Winpol e affidato per la [redacted] lettura alla Accident institute investigation branch, di Londra, confermano oltre alla regolarità del viaggio, [redacted] fatto che le registrazioni affidate alla scatola nera si sono interrotte esattamente nel momento in cui, alle 20,56, il velivolo cominciò a precipitare.

Il giudice Rosario Priore, al quale è affidata l'inchiesta, sperava che l'apparecchio [redacted] potuto continuare a funzionare almeno per alcuni secondi, dopo che si [redacted] verificate le [redacted] che [redacted] determinato il disastro. [redacted] dalla lettura è emerso che le speranze erano vane. Il [redacted] letto in Inghilterra è già stato riportato [redacted] Roma dal perito Antonio Castellani. I tecnici che l'hanno esaminato hanno stabilito che i cinque parametri di registrazione confermano che [redacted] andò regolarmente. In particolare, per quanto riguarda i dati [redacted] prua, corrispondono apparentemente a perfetta regolarità; altrettanto regolare la quota mantenuta secondo le disposizioni del piano di volo. E regolare [redacted]ra la velocità, il fattore [redacted] cari[redacted] e il tempo. In pratica da questo primo [redacted] (gli studi proseguiranno ora a Roma) [redacted] è emerso alcun dato che possa far pensare ad un'ano[redacted]lia dalla quale sia derivato poi un incidente tecnico-strutturale. Il nastro, come si [redacted] detto, è tornato a Roma e ad esaminarlo saranno ora gli esperti nel campo [redacted] analisi delle registrazioni radar fatte la sera [redacted] 27 giugno '80 dai vari centri (cram) dell'aviazione militare. In particolare saranno studiati e comparati i [redacted] rilevati [redacted] centro radar di Ciampino.

Se infatti dall'esame risultasse che i dati trascritti dalla scatola nera corrispondono [redacted] quelli di Ciampino, le registrazioni di quest'ultimo centro assumerebbero un particolare significato. Sono infatti le apparecchiature di Ciampino che rilevarono la presenza di un plot, cioè di un segnale attribuito ad un altro velivolo, che si sarebbe trovato nelle vici[redacted] del Dc-9. [redacted] questo pun[redacted] ci sono state numerose polemiche. In particolare qualcuno ha definito inattendibile [redacted]sta registrazione, ipotizzando che i dati raccolti dal radar, per anomalie tecniche, possa[redacted] stati fissati sulle schede di registrazione [redacted] maniera distorta. Altri invece hanno sostenuto la piena attendibilità di quelle rilevazioni [redacted] quindi [redacted] presenza [redacted] un altro aereo. (Ansa)



Il giudice Rosario Priore

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ULTIMO CONSIGLIO PER LE VACANZE: le cinque regole [redacted] telefonare al [redacted]

1 - mantenere [redacted] calma durante [redacted] conversazione telefonica, parlando con chiarezza;
[redacted] - dire subito il proprio nome, cog[redacted] [redacted] numero [redacted] telefono da cui [redacted] sta chiamando (se cade la linea potrete essere richiamati);
3 - indicare il nome [redacted] località in [redacted] si è avvistato l'incendio ed eventuali punti di riferimento;
4 - comunicare se sul p[redacted] ci sono già [redacted] persone che stanno cercando di spegnere le fiamme;
5 - non riagganciare prima che l'operatore [redacted] dica, o abbia ripetuto il messaggio.

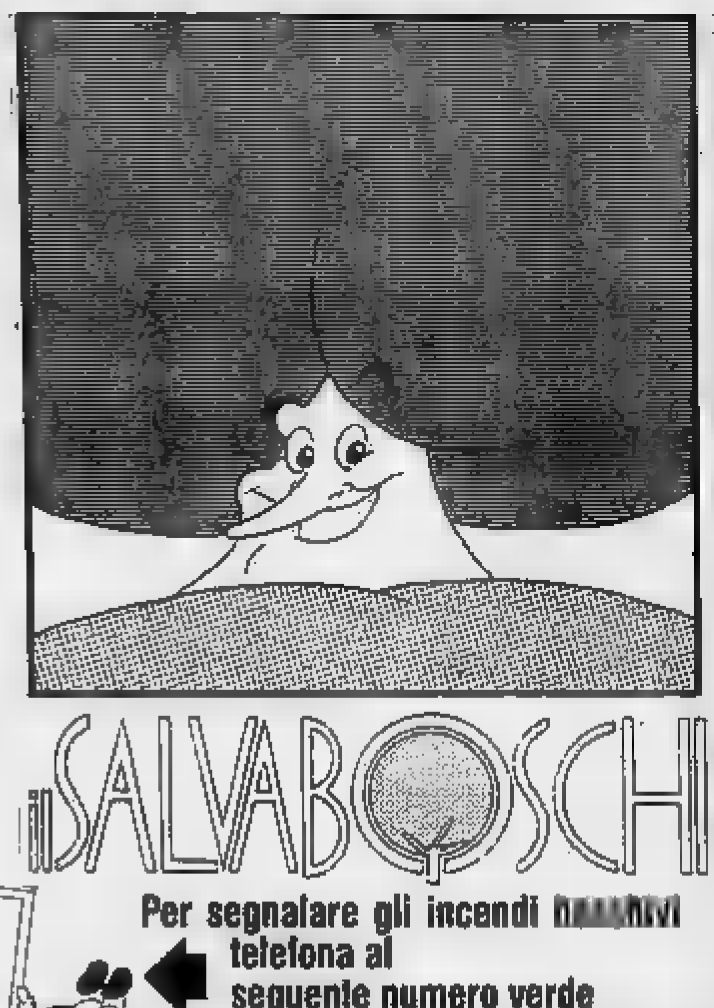
Durante [redacted] bella passeggiata in bosco [redacted] è, purtroppo, difficile trovare sul [redacted] di visitatori maleducati. E' [redacted] principio raccoglierli e portarli via, ma è una pessima [redacted] (punita dalla Legge) [redacted] anche i propri.

Comunicare l'avvistamento [redacted] un [redacted]cendio boschivo è un [redacted] dovere, [redacted] è una cosa seria: prima [redacted]nare informarsi [redacted] sul [redacted] della [redacted] che si [redacted] bruciare.

Anche tu puoi [redacted] gli incendi: [redacted] completamente il fuoco con acqua o terra, [redacted] lasciare [redacted] brace o tizzone acceso.

[redacted] boschi [redacted] bisogna fumare, [redacted] guadagna la salute del bosco: diminuisce, [redacted] una delle maggiori cause di i[redacted].

La conservazione dell'ambiente è [redacted] all'educazione. L'educazione [redacted] ragionare [redacted] ogni gesto, [redacted] venga fatto, in primo luogo, [redacted] all'ambiente circostante.



Per segnalare gli incendi [redacted] telefona al seguente numero verde

1678 07047

Il territorio ligure comprende oltre 374.000 ettari di superficie boscata e arbustiva (dati dell'Inventario [redacted] Nazionale del 1985), che corrispondono ad un indice di boscosità del 69%, uno dei più alti d'Italia.
Purtroppo si hanno scarse notizie storiche, ma è certo che fin dai tempi remoti il territorio regionale era ricoperto da estese e dense foreste. Analogamente a quanto accaduto in altre zone, anche in Liguria la presenza del bosco è stata condizionata nel passato dalla ricerca di terreni da coltivare e dalla necessità di far fronte alle richieste di legname per gli usi più svariati, dalle costruzioni navali all'utensileria, al combustibile, ecc.
Si comprende quindi che nel passato il patrimonio forestale era sottoposto ad un notevole sfruttamento, in relazione alla materia prima che poteva fornire. Nel presente le cose sono piuttosto cambiate; la moderna concezione del bosco, considerato il progressivo abbandono delle attività silvo-pastorali, relega in subordine gli aspetti di utilità «economica» per favorire quelli «ricreativo-ambientali».
Tuttavia altri motivi di preoccupazione, che sono tipici proprio dell'età moderna, si presentano oggi: essi sono riconducibili ad un diffuso degrado nel quale versa una parte dei boschi liguri. Si tratta del diffondersi di agenti patogeni quali, ad esempio, la cocciniglia del Pino marittimo, il cancro del Castagno, la grafiosi dell'Olmo, tanto per citare i più diffusi; ma si tratta anche dell'eccessiva presenza dell'uomo in alcune zone, molto spesso correlata ad una scarsa educazione ambientale.
Una particolare attenzione merita poi la questione degli incendi boschivi, che fanno della Liguria una delle regioni italiane più sottoposte a questo flagello. Va detto subito che nel nostro Paese non si può parlare di autocombustione per il fatto che non sono riscontrabili situazioni climatiche tali da determinarla.
Secondo dati ufficiali relativi al decennio 1970/1987, gli incendi che interessano il territorio regionale sono dovuti per circa il 20% a cause colpose, per motivi principalmente dovuti a disattenzione, imprudenza, imperizia, leggerezza nei comportamenti. Per circa il 33% sono dolosi, dovuti cioè ad azioni volontarie finalizzate ad arrecare danno, o meno del 1% sono attribuibili a cause naturali, principalmente a fulmini non seguiti da pioggia, e ad altre cause. Rimane poi una grossa percentuale, il 45% circa, di cause cosiddette «dubbie», per le quali non è possibile fare accertamenti attendibili.
Per quanto riguarda le superfici, sono stati percorsi e ripercorsi dal fuoco 75.487 ettari di bosco, per un totale di 17.558 incendi. In teoria, se il fuoco avesse interessato sempre superfici diverse, circa il 25% del patrimonio boschivo regionale sarebbe stato danneggiato o distrutto, in pratica ciò non avviene perché molti incendi si ripetono sulla stessa superficie. Dal punto di vista della distribuzione stagionale, vi è una elevata incidenza nei mesi di agosto e marzo, nei quali si verifica complessivamente circa il 25% degli incendi.
Ad eccezione dei mesi di maggio e giugno, durante i quali si verifica complessivamente poco più del 5% degli incendi, il grado di pericolosità si mantiene molto [redacted] e risente sia dell'andamento stagionale più o meno siccitoso o piovoso e sia della ripresa vegetativa, che può essere più o meno anticipata o ritardata. Un dato interessante riguarda la maggiore incidenza nelle giornate domenicali, nelle quali si verifica il 19% degli incendi, e l'ora d'inizio dei medesimi, che si sviluppano per quasi il 50% tra le 12 e le 16, con una punta massima tra le 14 e le 17. La stragrande maggioranza (circa il 74%) degli incendi si verifica inoltre nelle ore postmeridiane.
Assai significativo è il fatto che una maggiore pericolosità nelle ore prossime al crepuscolo, nel periodo invernale, fa ritenere che presumibilmente in inverno vi è una prevalenza di incendi dolosi rispetto all'estate, periodo in cui la maggior fruizione del bosco da parte della popolazione urbana aumenta le probabilità di incendi di origine colposa. Prendendo inoltre in esame le ore notturne, e cioè dalle 22 alle 6, si nota che circa il 36% degli incendi iniziano tra le 22 e le 24, mentre sono meno frequenti (meno del 16%) tra le 3 e le 5. Poiché gli incendi notturni nella stragrande maggioranza sono da considerarsi dolosi si ritiene che i piromani preferiscono agire nelle prime ore notturne piuttosto che nelle ore precedenti l'alba, presumibilmente al fine di poter meglio giustificare la loro presenza sul posto. In questo quadro vanno ricordate alcune attività umane sul territorio, legate al tempo libero, con particolare riferimento all'aumento di agricoltori part-time, alla presenza sempre più massiccia di raccoglitori di funghi, cacciatori, gitanti imprudenti; non vanno poi dimenticati i piromani ed altri soggetti che possono appiccare fuoco per i motivi più disparati: vendette, proteste contro leggi che impongono vincoli, ecc.
Se poi si aggiunge che la [redacted] presenza umana nelle [redacted] boscate ed agricole va [redacted] più diminuendo e che quindi le antiche pratiche della pulizia dei boschi e dei sentieri non trovano una valida ragione per essere attuate il quadro risulta certamente più completo.
Poco sostenibili sono invece le motivazioni addotte in più di una occasione secondo cui alcuni incendi verrebbero appiccati per poi poter costruire in quell'area. Infatti la normativa regionale vigente prevede che le zone boscate distrutte dal fuoco non possano avere una disciplina urbanistica diversa da quella vigente al momento dell'incendio, qualora questa comporti lo sfruttamento edificatorio delle aree distrutte o danneggiate dal fuoco.

REGIONE LIGURIA

Servizio produzioni agricole e valorizzazione dell'agricoltura

Fallito il colpo, fanno esplodere una bomba: ferita una donna. Il magistrato: azione eversiva

Rimini, torna la banda del terrore

Un'auto bianca assalta le Poste

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non era una rapina a fini di lucro, il loro obiettivo era un altro, spargere il terrore».

Il sostituto procuratore della Repubblica Roberto Sapio spiega così l'assalto dinamitardo di ieri mattina all'ufficio postale di via Dario Campana, a due passi dal centro di Rimini.

Nel cuore di quella che si autodefinisce la metropoli italiana delle vacanze, ma che, giorno dopo giorno, sta di comprendere l'escalation di una violenza il più delle volte senza spiegazioni apparenti. E' una città quasi sotto choc, Rimini. La notizia della rapina-attentato (in cui è rimasta ferita, in modo lieve, una sola ragazza, medicata al pronto soccorso e poi dimessa) fa il giro della spiaggia in un attimo. Più che stupore c'è sconcerto tra i villeggianti e gli operatori turistici. E anche paura.

«Sono scosso e preoccupato - dice il sindaco di Rimini Mario Moretti -, questo è un avvenimento che può turbare. Nonostante i rinforzi ottenuti per polizia e carabinieri non riusciamo a far fronte a un fenomeno sempre più oscuro e difficile da interpretare. In realtà vanno selezionati gli sforzi degli investigatori, per la lotta ai vandali notturni si possono trovare altre soluzioni, mentre polizia e carabinieri debbono affrontare questi delinquenti».

Malviventi pronti a tutto, anche a uccidere. Sicuramente con un obiettivo ben preciso: terrorizzare. Nell'ufficio postale di via Dario Campana i due banditi sono entrati armati di pistola e mascherati con passamontagna. Poco dopo le 13, quasi all'orario di chiusura. All'interno, oltre ai tre impiegati (due uomini e una donna), una sola cliente, che viene fatta subito uscire.

Il personale però si barrica all'interno degli uffici difesi da una vetrata antisfondamento. Porte sbarrate ai banditi, nonostante le ripetute richieste. E allora i due malviventi passano decisamente all'azione. Una bomba compare sul bancone. All'esterno c'è la scritta «tnt», dentro candelotti di dinamite. Viene accesa la miccia e poi i rapinatori se la danno a gambe.

Il locale si trasforma in un vero inferno. Vetrate in frantumi, mobili distrutti, le stesse strutture murarie danneggiate. L'intero quartiere è scosso dal boato.

Gli impiegati se la cavano con una grande paura e qualche sbucciatura: «Ci siamo nascosti nel bagno», raccontano agli investigatori.

Va peggio una giovane passante, che finisce in ospedale con una seriamente ferita. Se la caverà comunque in una ventina di giorni.

I due banditi fuggono sotto gli occhi di diversi testimoni. Per alcuni avrebbero utilizzato una «Y10» bianca, altri avrebbero notato l'ormai tristemente «Uno» bianca, che ha sparso terrore in un po' tutta l'Emilia Romagna negli ultimi mesi. Comunque sia le descrizioni dei due uomini sono identiche, si tratta di due giovani, il primo alto, di carnagione scura ma quasi sicuramente non di colore, il secondo decisamente più basso.

Le descrizioni corrispondono, sarebbero gli stessi protagonisti di un assalto dinamitardo all'ufficio postale di San Lorenzo, di Riccione e anche dell'esplosione a Cesena di una «Uno» bianca utilizzata per una rapina e un altro ufficio periferico delle Poste.

«C'è un filo che collega Rimini e Riccione e Cesena», spiegano i dirigenti del commissariato di Rimini Alessandro Forsini e Oreste Capocasa.

E le tracce lasciate in Romagna come a Bologna dalla famigerata «Uno» bianca non sono poi così lontane, così estranee da quanto accaduto ieri. Tanto che gli stessi magistrati inquirenti seguono questa pista, sorta di «nuovo» terrorismo: «Non per terrorismo intendiamo - dice ancora il sostituto procuratore Roberto Sapio - un che vuole spaventare, intimidire, destabilizzare... l'ipotesi è più che reale. E certo non so individuarne le matrici politiche». Le indagini continuano. Si cerca anche di tutelare il direttore dell'ufficio. Per far sì che non faccia la fine del suo collega di Riccione, che qualche giorno dopo l'assalto dinamitardo venne addirittura «gambizzato» al figlio ventenne.

Le ricerche dei due rapinatori sono state estese a tutta la Romagna. Ma non solo. Si indaga anche nelle vicine Marche e nella zona di Bologna. Un vertice tra le forze dell'ordine, presente il questore di Forlì D'Onofrio, si è tenuto nel tardo pomeriggio. Stamane si riuniranno la giunta comunale e la conferenza dei capigruppo di tutti i partiti.

Anche in questo modo Rimini cercherà di trovare delle risposte, se ci sono, a questa escalation di violenza. Ma la paura per adesso rimane. Anche in una città che ha fatto del divertimento e dello svago la sua principale industria. Anche perché la violenza sembra ogni giorno contagiare di più la città delle vacanze: bagnini picchiati, aggressioni sulle spiagge, parchi in mano agli spacciatori di droga. E non basta a spiegare questa spirale il milione di abitanti che l'estate affolla, vive Rimini.

Luigi Luminati

LO STUDENTE UCCISO

Picchetto d'onore per Luca

RIMINI. Una bandiera la scritta «Boia chi molla», un ritaglio di giornale, un mazzo di fiori due skinheads con l'atteggiamento truce. Questo il picchetto d'onore delle «Teste rasate» per Luca Scio, sedicenne ucciso una coltellata al cuore nel corso di una rissa tra ultrà interisti e tifosi napoletani. Nella caldissima mattinata l'immagine sconcerta i turisti sul lungomare, dove un'assurda rissa nella notte ha troncato la vita di un giovane. Gli skinheads hanno la divisa da stadio: giubbino di nero, spilline svastiche e simboli delle «SS», fazzoletto con la croce runica tirato sul Uno sguardo truce, cattivi. «Qui è morto un eroe» sussurrano. «Hanno ucciso Luca, il più giovane degli skinheads - dice uno dei due -, io volevo io quel colpo di cacciavite, Luca non meritava di morire così». La veglia in onore del loro camerata è durata tutta la notte. Ma il desiderio vendetta sembra stemperarsi. In molti si daranno appuntamento a Milano per i funerali Luca, previsti nella prossima settimana. Intanto rimane piantonato in ospedale Graziano Borelli, 19 anni, napoletano. E' lui l'unico indiziato. Forse ha già cominciato a collaborare con i magistrati. Si un cacciavite, l'arma del delitto. [R. L.]

Due episodi di violenza avvenuti recentemente a Rimini. A sinistra: l'auto dei carabinieri rimasta e agguato. Sopra: uno giovani feriti nella maxirissa sul lungomare che è costata la vita a un ragazzo di sedici anni

Sì del governo

Sul Tirreno task-force anti-alghe

ROMA. Una «unità di crisi centrale» presieduta dal ministero della Marina mercantile coordinerà gli interventi per mettere sotto controllo la fioritura di alghe del Mar Tirreno. La decisione è stata presa durante una riunione tecnica a Palazzo Chigi tra rappresentanti della presidenza del Consiglio, del ministero della Marina mercantile, dell'Ambiente, della Protezione civile e della Sanità.

Intanto per verificare lo stato di salute del mare Eugenio Fresi, professore all'università di Tor Vergata di Roma è coordinatore della «task-force» del ministero dell'Ambiente, ha sorvolato il golfo di Salerno, delle maggiormente colpite da «gelatine» o alghe.

«In superficie - ha detto Fresi - non si vede alcuna traccia di alghe, ma sul fondo del mare e sulla colonna d'acqua si è formata come una zuppa di colore indefinito».

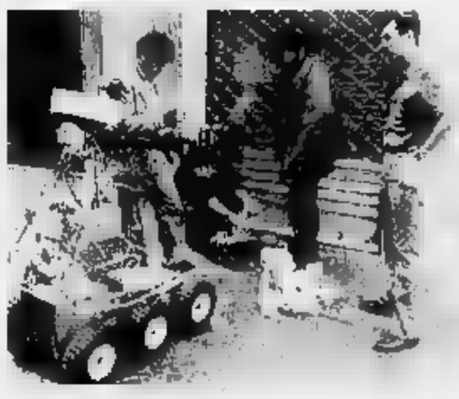
Per Fresi è necessario studiare immediatamente questa sostanza perché «è molto strano che si sia formata nel Tirreno, mare povero di nutrimenti». Per il momento comunque non può essere formulata nessuna ipotesi, secondo gli esperti, sulle di questo fenomeno. Domani il tecnico del ministero dell'Ambiente sarà all'Argentario per controllare la salute di questo tratto di mare.

Proprio su quest'isola toscana si stanno appuntando le attenzioni del ministro della Marina mercantile Ferdinando Facchiano. Da una settimane, intanto, cinque diverse équipe di biologi indagano sul male che ha colpito l'«isola dei vip». I tecnici della Regione, dell'Usl, dell'Università di Pisa e gli studiosi di Marevivo hanno prelevato campioni di acqua e di alghe per capire quale sia la causa della «marea bianca» che ha investito i fondali dell'Argentario. E al lavoro ci sono anche gli esperti nominati dal pretore di Grosseto che sul giallo delle alghe ha aperto un'inchiesta. [Ansa]

Gli ordigni davanti ad agenzie di viaggio spagnole, ancora non rivendicati gli attentati

Due bombe fanno tremare Roma

Disinnescate sei secondi prima delle esplosioni



Artificieri al lavoro sull'ordigno trovato a Roma davanti all'agenzia «Melia»

ROMA. Due stragi mancate. Due borsoni contenenti tritolo sono stati disinnescati dagli artificieri sei secondi prima dell'esplosione in due zone diverse della città.

I due ordigni esplosivi confezionati rudimentalmente erano stati posizionati davanti a due agenzie di viaggio spagnole: la Ecuador e la Melia, nel quartiere Prati, l'altra in via del Corso. I due borsoni, fissati alle saracinesche delle agenzie con una catena, contenevano delle bombolette spray di vernice ed altre di gas da campeggio.

L'allarme dato da alcune guardie giurate che hanno notato il primo borsone davanti all'agenzia Ecuador ha fatto poi scattare un piano di prevenzione che ha permesso di individuare la seconda bomba a via del Corso.

Gli artificieri hanno lavorato l'aiuto di uno speciale robot telecomandato. Il primo ordigno che è stato disinnescato doveva esplodere alle 6,05 di ieri mattina: gli artificieri sono riusciti a disattivarlo cinque secondi prima dell'esplosione. La rudimentale bomba, collocata sulla saracinesca dell'agenzia Ecuador, in via Santamaura, era stata confezionata con duecento grammi di tritolo, applicati a cinque bombolette di gas da campeggio e ad alcune bombolette di spray, che avrebbero ulteriormente potenziato l'esplosione. Il tutto era collegato poi un detonatore elettrico.

L'altro ordigno, all'agenzia Melia, era programmato per esplodere alle 6,55 ed era stato confezionato nello del primo. Nei due borsoni la polizia ha trovato, all'interno di una tasca laterale, due biglietti, la scritta: «Peri-colo bombas», tracciata con un pennarello rosso.

Lo stabile di via Santamaura è stato sfollato per prevenzione, durante l'intervento degli artificieri, che hanno lavorato in una situazione - ha detto il capo della sala operativa, Francesco Tagliente - di oggettivo pericolo. Il questore di Roma, Umberto Improta, si è recato in via del Corso, dove si è congratulato con i due artificieri. L'agenzia Ecuador lo scorso 22 giugno era stata già presa di mira, un analogo attentato fallito. Gli artificieri (gli di ieri mattina) infatti riuscirono a disinnescare l'ordigno confezionato con 250 grammi di dinamite al plastico, messi in uno zainetto e collocati con un cavetto d'acciaio alla saracinesca dell'agenzia, nella sede di via Torino, vicino alla stazione Termini. Ma l'agenzia Ecuador, hanno precisato gli inquirenti, non fa più parte del gruppo turistico spagnolo «Viajes Ecuador» dallo dicembre, essendo stata rilevata totalmente dal tour operator italiano, «Veratour».

Secondo gli investigatori della Digos, che stanno attentamente esaminando tutto il materiale sequestrato, l'organizzazione terroristica potrebbe essere la stessa che, alla fine di maggio, colpì sempre nella capitale tre obiettivi spagnoli. I tre attentati, rivendicati successivamente dall'Eta, l'organizzazione che si batte per l'indipendentismo basco, colpirono il Banco de Bilbao, Cancelleria dell'ambasciata spagnola e l'agenzia turistica Iberia. Ma questa volta, a differenza della precedente, non sono ancora giunte telefonate di rivendicazione a giornali o agenzie di stampa. [Ansa]

Il giudice avrebbe deciso: scarichi fuorilegge

Lo spettro della chiusura sull'Acna di Cengio

SAVONA. a parlare dell'Acna di Cengio, lo stabilimento chimico al centro da anni di roventi polemiche e di aspre battaglie condotte dalle associazioni ambientaliste.

Il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, infatti sta valutando l'opportunità di un nuovo intervento col quale costringere alla sospensione delle attività l'insediamento industriale della Val Bormida. Lo ha dichiarato lo stesso magistrato, dopo aver ricevuto le documentazioni finali sulle perizie condotte nei mesi scorsi dagli esperti, al fine di verificare se la fabbrica produca ancora scorie inquinanti, non smaltite, poi, secondo i parametri previsti dalla legge.

I risultati delle analisi condotte dai periti indicherebbero, infatti, che i parametri vengono ancora violati in molti casi. Nei giorni scorsi Russo aveva effettuato un sopralluogo per rilevare irregolarità. Il intervento si reso necessario dopo le accuse fatte dal periodico «Valle Bormida pulita», portavoce di alcune combattive associazioni ambientaliste. Accuse rivolte alla direzione dell'Acna, anche alla magistratura che avrebbe, secondo il giornale, mai indagato a sufficienza. Russo proprio ieri ha ricevuto esposto-denuncia da parte una delegazione composta da sindaci della Val Bormida e dai redattori del periodico. [Ansa]

Barilla e Guarnieri

Da ritagliare e tenere insieme ai documenti di viaggio.

Tutto Quello che Vi Serve per Andare in Corsica.

DOV'È L'EDICOLA PIÙ VICINA?	*OÙ EST LE KIOSQUE DE JOURNAUX LE PLUS PROCHE?*
LA STAMPA, PER FAVORE.	*LA STAMPA, S'IL VOUS PLAÎT.*
HA UNA MAPPA DELLA CITTÀ?	*AVEZ-VOUS UN PLAN DE LA VILLE?*
MI DÀ IL RESTO IN MONETE PER FAVORE?	*POUVEZ-VOUS ME RENDRE LA MONNAIE SEULEMENT AVEC DES PETITES PIÈCES?*
CONOSCE UN BUON RISTORANTE?	*CONNAISSEZ-VOUS UN BON RESTAURANT?*

LA STAMPA

IN VACANZA CON VOI.

Ora che sapete il francese non vi serve altro. In oltre 200 punti vendita della Corsica potrete infatti chiedere la vostra copia de "La Stampa" con la certezza di essere capiti e accontentati subito. Se poi volete sapere fin da adesso dove trovarla, oltre che come chiederla, voltate pagina. Avrete sotto mano l'elenco dei punti vendita più comodi per voi. È modo migliore per partire avvantaggiati, cioè già informati. A presto!

Da Londra un metodo educativo basato su cibi sani, senza additivi chimici

Bimbi cattivi? Colpa della dieta

«Alt alle merendine: rendono aggressivi»

Scuola accusa anche coca-cola insaccati e pizzette

Per i maschi la tavola è un elemento che può influenzare il carattere nella crescita

LONDRA. Era [illegible] e pizzette e merendine e a undici anni era un teppistello incontrollabile. Il poliziotto che l'aveva per le mani decise una punizione inconsueta: basta con tutta la robaccia di cui si nutriva abitualmente, da quel momento avrebbe mangiato solo frutta e verdura fresca, latte di cocco e pane integrale. Nel giro di qualche mese Graham Johnson, bricconcello della provincia inglese, è diventato un ragazzino allegro e ragionevole. E la storia, pubblicata su tutti i giornali del Regno, aveva fatto piovere centinaia di telefonate al centralino della polizia del West Yorkshire.

Il metodo educativo applicato con tanto successo è frutto di una serie di ricerche condotte in diverse Università e ospedali anglosassoni sui legami tra alimentazione e comportamento.

Il dottor Michael Tettenborn, un pediatra londinese che ha avvicinato circa quattrocento ragazzi con difficoltà di apprendimento, ha dichiarato in un'intervista al Times che l'unico correttivo efficace è la dieta. Particolare curioso: le bambine sono assai meno esposte dei maschietti ai danni delle merendine e delle patatine. E tra i maschi, i più vulnerabili sono i biondi. E' come se certe sostanze chimiche contenute nel cibo troppo dolce o troppo piccante influenzassero i neurotrasmettitori del cervello che governano il comportamento.

Le bambine sono relativamente estranee al fenomeno: l'epilessia, la dislessia; l'iperattività, le difficoltà di apprendimento sono disturbi per lo più maschili. Le ragazzine, per contro, scivolano più facilmente in un atteggiamento passivo o distaccato che può anche trasformarsi in anoressia mentale.

Il dottor Jonathan Brostoff, un immunologo del Middlesex Hospital di Londra specializzato nelle allergie, avanza l'ipotesi che gli additivi chimici presenti in tutti i cibi conservati impediscano a certi enzimi di fare il loro dovere. Sarebbero perciò loro i responsabili del fortissimo aumento di bambini iperattivi che si è registrato negli ultimi vent'anni. Questo disturbo del comportamento si manifesta con una continua irrequietezza, difficoltà a concentrarsi, bruschi cambiamenti di umore, aggressività, incapacità di finire qualsiasi lavoro. Che dipenda dalla coca-cola e dal prosciutto, dalle salsine e dagli stuzzichini piccanti? D'altronde è ormai assodato che cibi come il tacchino, il pane integrale, le verdure a foglia verde, il riso, i pesci e i formaggi difficilmente provocano quelle reazioni allergiche che si accompagnano con l'iperattività.

Le ricerche mediche di questi anni stanno dimostrando che i disturbi del comportamento sono legati essenzialmente a tre metalli: zinco, piombo e cromo.

Secondo un gruppo di ricercatori della Reading University, i due elementi chiave che incidono sul comportamento sono lo zinco e il cromo: una dieta in cui essi siano squilibrati danneggia le aree del cervello che controllano gli impulsi. Le merendine, che mancano di vitamine e minerali essenziali, sarebbero all'origine di un comportamento disinibito e stati depressivi.

Ma perché tutto questo colpisce i bambini e non le bambine? Perché i loro organismi sono fondamentalmente diversi): è diversa la chimica del cervello e diverse le interazioni ormonali. E mancano zinco e cromo, e nascono atteggiamenti devianti. E aggiungere zinco alla dieta serve solo ai maschi: nelle bambine si è dimostrato praticamente inefficace.

Sempre secondo gli studi della Reading University, sembra che il cervello maschile reagisca peggio di quello femminile agli insulti tossici e questo è probabilmente connesso con una diversa chimica degli ormoni. Le donne sono programmate per sopravvivere meglio e più a lungo a tutte le età e in tutte le circostanze comprese quelle più avverse. E reggono meglio le diete incomplete o nefaste.

In ogni caso, non si possono generalizzare le reazioni ai cibi. Per questo è pericoloso fare variazioni arbitrarie alla dieta senza consultarsi con un medico: il cervello è un organo molto complesso e ciò che produce effetti positivi in una persona può essere totalmente inerte in un'altra.

L'esperienza inglese conferma comunque che l'approccio alimentare è l'unico che funziona coi bambini iperattivi o delinquenti. Per questo i ricercatori della Reading University stanno sviluppando programmi alimentari come alternativa al riformatorio. Consapevoli, ovviamente, che la dieta non è tutto, e che dietro i comportamenti criminali possono esserci, oltre ai fattori sociali, anche quelli biologici.

Marina Verna

New York: malato di cuore da 5 anni

E' morto James Irwing automobilista lunare

Partecipò ad Apollo 15 guidando una «jeep» fuori dalla navicella

L'astronauta americano James Irwing fu il primo uomo a muoversi sulla Luna usando un veicolo elettrico

NEW YORK. James Irwing, ottavo uomo a mettere piede sulla Luna il luglio di vent'anni fa, è morto ieri a Glenwood Springs, Colorado. Aveva 61 anni e nell'estate dell'86 era stato colpito da un infarto che aveva fatto temere a lungo per la sua vita. In precedenza aveva anche subito un delicato intervento al cuore.

Irwing, sposato e padre di cinque figli, è protagonista della missione Apollo 15, dal 12 luglio al 7 agosto '71: sul modulo lunare Falcon, insieme a Irwing, che era al primo volo pur essendo uno dei più anziani astronauti della Nasa (era nato a Pittsburg 41 anni prima), c'era David Scott, un veterano, già pilota del volo Apollo 9, mentre Alfred M. Worden sulla capsula Endeavour orbitava intorno al satellite in attesa di «rimorchiare» a Terra i due colleghi.

Tutto si svolse con precisione cronometrica; allunati ai piedi degli Appennini Hadley, Irwing e Scott diventarono i primi «automobilisti lunari» con il «Lunar roving vehicle», la speciale jeep elettrica con cui poterono esplorare in lungo e in largo la zona restando fuori dal modulo complessivamente per ben 18 ore e 35 minuti; durante le loro passeggiate raccolsero poco meno di 80 chilogrammi di rocce, un bottino straordinario sul quale gli scienziati lavorarono per anni ricavando importanti conclusioni sull'origine del sistema solare.

Quella di Apollo 15 fu una delle missioni più complesse della serie, potendo contare su una solida esperienza e sull'impiego di tecnologie spaziali ormai mature. Per la prima volta a bordo vi furono numerosi apparati per esperimenti scientifici che lo stesso Worden a conclusione della missione recuperò nel corso di una passeggiata spaziale. Irwing da parte sua mise in posizione sul suolo lunare un riflettore laser per misurare la distanza Luna-Terra.

Dopo la missione Irwing, come del resto è accaduto anche ad altri colleghi di ritorno dallo spazio, ebbe un periodo difficile, tormentato da crisi mistiche che mutarono il carattere da uomo taciturno e introverso. Era stato designato come pilota di riserva per la missione Apollo 17, l'ultima, ma improvvisamente diede le dimissioni dalla Nasa per diventare predicatore della Chiesa evangelica a Colorado Springs. «Devo predicare l'esistenza di Dio» spiegò. E fu, come egli stesso disse, «per obbedire a una voce di dentro» che a partire dall'82 guidò tre spedizioni al Monte Ararat, in Turchia, alla ricerca dell'arca di Noè.

Ed era certo di averla individuata. «Adesso mi sento finalmente appagato» ripeteva.

[v. rav.]

Raniella Gagliardi Saffiotti

"LA STAMPA" S'IL VOUS PLAIT.

Avete scelto la Corsica per trascorrere le vostre vacanze? Avete fatto bene. Anche perché in Corsica potrete trovare la vostra copia de "La Stampa", tutti i giorni e con estrema facilità in oltre 200 punti vendita. Ad esempio presso gli indirizzi che vedete pubblicati qui di seguito.

Prendete nota: "La Stampa" viene in vacanza con voi. È il modo migliore per esservi sempre vicina e, perché no, per farvi partire più tranquilli. Buone vacanze.

AJACCIO:
• JACOTEY MICHELE
Kiosque Place de la Poste
• P.L.P.C. LE TEMPS DE VIVRE - Place Foch
• LANUZEL CHARLES
Kiosque Place Foch

ALGAJOLA:
• LUIGGI ANTOINE
Galerie de la Plage

BASTIA:
• P.L.P.C. LE TEMPS DE VIVRE - 19, Boulevard Paoli

BONIFACIO:
• SARL LANTIERI
11, Rue Fred Scamaroni
• SIMONI BARTHELEMY
Rue Saint Erasme

CALVI:
• VANDERKERKEN
13, Boulevard Wilson
• SAVELLI LOUIS
8, Rue Joffre
• MATTEI ANDRE
Res. La Roserale

CARGESE:
• CECCALDI-SINIBALDI LUCIE
de la République

CORTE:
• VALENTINI ANDRE
, Cours Paoli

GHISONACCIA:
• MICHELI NOËL
Tabacs Journaux
• ANDREANI MARIE HELENE
Camps Arinella Plage

L'ILE ROUSSE:
• GUGLIELMACCI NOËL
Marine de Sant'Ambroggio
• SAVELLI JEAN-SIMON
Rue Notre Dame
• AMBROGGI FRANÇOIS
Journaux

MACINAGGIO:
• DOMINICI

PORTICCIO:
• FATTACCIOLI
Les Marines de Porticcio

• CASAMARTA
Les Molini Agosta Plage
• LA PLUME D'OR

PORTO:
• BATTESTI BARBARA
Place de la Marine
• LANNOY SYLVIE
Boutique Pont de Porto
• CARDI FRANÇOIS
Journaux

PORTO-VECCHIO:
• GIRASCHI VINCENT
22, Cours Napoléon

• OUGIER J. MARC
Camping Golfo di Sogno
• SARL GUGLIELMI
Les Quatre Chemins
• AGOSTINI MATHILDE
Centre C.ial Santa Giulia

• GIRASCHI PHILIPPE
13, Rue Jean Jaurès
• PANCRAZI JOSEPH-LOUIS
Hyper Marché Escale
• FORGONI LAURENCE
Centre C.ial Les 4 Chemins

PROPRIANO:
• SCATENA
10, Rue de Gaulle
• MIRONENKO ANTOINE
Rue des Pecheurs
• MATTEI PEDINIELLI
Cours Napoléon

SAINT FLORENT:
• SCOTTO
• ROSSELINI

• GIANINI
Alba Serena Figaretto

SARI SOLENZARA:
• PAUL MOSCONI
Le Maquis Libre-Service

TIUCCIA:
• PIQUET JEAN
Relais de Tiuccia

LA STAMPA

VACANZA CON VOI.

Il presidente americano non li sopportava ma obbedì a ragioni d'immagine

Kennedy amava i cani, per i voti

Il suo medico: era allergico

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

John Kennedy era allergico ai cani. La notizia, appresa dagli appunti del suo medico Paul De Gora, morto nei giorni scorsi, sarebbe irrilevante se non fosse per il fatto che alla Casa [redacted], [redacted] tempo di Kennedy, c'erano più cani che guardie, e che [redacted] Presidente usava spesso farsi fotografare con loro. Un omaggio all'immagine di famiglia felice che era opportuno dare? Un aspetto della vita di chi deve mantenere la popolarità a ogni costo? Certo è che il Presidente aveva deciso di sottoporsi in pubblico al supplizio [redacted] della vicinanza con animali il cui pelo gli procurava disturbi. Del resto l'importanza dei cani nell'immagine che gli inquilini della Casa Bianca hanno sempre dato di sé, è grande. Prima di Millie, la amatissima cagnetta di George Bush, [redacted] molti precedenti in tal senso.

Ne sa qualcosa Lyndon Johnson, che nel luglio del 1964 fu sorpreso dai fotografi mentre passeggiava con i suoi Him e Her (Lui e Lei), [redacted] decise allegramente [redacted] mostrare che ne sollevava uno per [redacted] orecchie. La povera bestia lanciò un guaito di dolore che in breve volò per tutti gli Stati Uniti [redacted] la Casa Bianca fu sommersa di telefonate e lettere di gente indignata. Ancora una volta, Johnson [redacted] riuscito a distinguersi, facendo rimpiangere il predecessore. Il quale invece sprezzava perfino la sua allergia pur di mostrarsi cinofilo. All'inizio del suo mandato, [redacted] circolare per la Casa Bianca c'era solo Charlie, tanto coccolato che quando Krusciov regalò [redacted] Jacqueline la cagnetta Pussi, tutti si preoccuparono di come l'avrebbe p[redacted] Charlie. Ma fu un colpo di fulmine, [redacted] poco dopo Pussi dette alla luce cinque cuccioli. E siccome [redacted] cosa, dai sondaggi sulla popolarità, funzionava, Kennedy decise [redacted] affollare la Casa Bianca con il pastore tedesco Clipper, il lupo Wolf, lo spaniel Shannon e vari altri, fino al numero di nove. Anche Johnson dopo l'infortunio, [redacted] comportò bene. Quando Her fece cinque cuccioli lui li mostrò alla tv. Quando Him morì in un incidente Lui pianse, [redacted] quando nella [redacted] vita entrò Yuki, un bastardo trovatello dalla figlia Luci, [redacted] [redacted] innamorò [redacted] trasporto. Gli uomini di Johnson si arrabbiavano perché durante le riunioni [redacted] lo vedevano saltare addosso, ma non ci fu [redacted] [redacted] convincere [redacted] Presidente a disciplinarlo. E che dire [redacted] Fala, la cagnetta [redacted] Roosevelt? Nota come «il cane più fotografato del mondo» che ebbe l'onore di [redacted] difesa in un discorso pubblico. Contro [redacted] repubblicano che aveva [redacted] in dubbio la purezza della sua razza, Roosevelt insorse: «Alle false [redacted] contro [redacted] me [redacted] abituato. [redacted] se si prende di mira [redacted] mio cane ho diritto di reagire».

Alla base di ciò pare ci sia anche una superstizione secondo [redacted] quale [redacted] gatto entra alla Casa Bianca il Presidente viene ucciso. Nacc[redacted] Lincoln, sarebbe stato l'unico Presidente [redacted] possedere una gatta. Ma aveva anche una cagnetta. Anzi, fece grande notizia il fatto che [redacted] due bestie partorirono cuccioli e gattini lo stesso giorno.

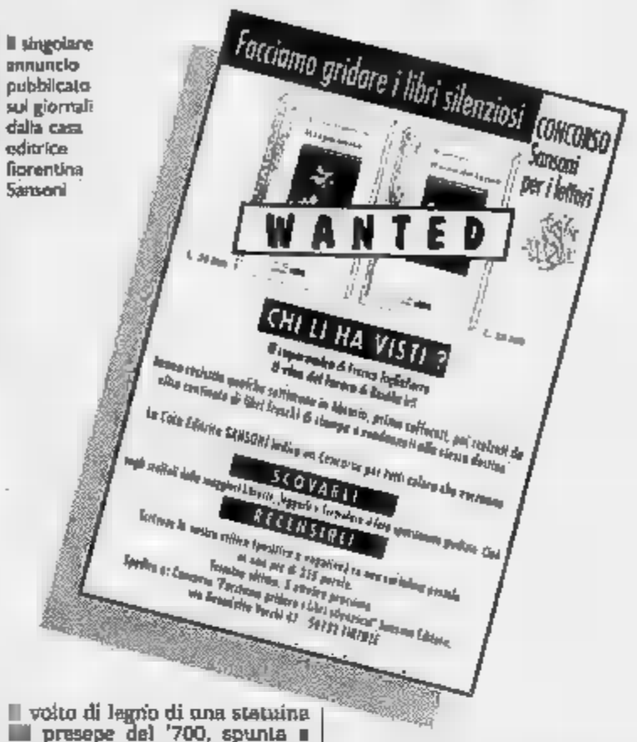
Franco Pantarelli

John Fitzgerald Kennedy si faceva spesso riprendere mentre giocava con il suo cane, ma era allergico, invece il presidente Bush (a destra) ha una sincera passione per la sua cagnetta Millie

Curioso annuncio di una [redacted] editrice

«Libri desaparecidos premi a chi li ritrova»

Accuse ai venditori: novità trascurate
La replica: mille al mese sono troppe



Il singolare annuncio pubblicato sui giornali dalla casa editrice fiorentina Sansoni

[redacted] volto di legno di una statuina [redacted] presepe del '700, spunta [redacted] forza da un vero e proprio «Wanted». La statuina è l'immagine di copertina di «Il capocomico» di Franco Tagliafierro [redacted] lei non lo sa: è ricercata in tutta Italia. Vivo o morta come i banditi del Far West, più facilmente morta come il libro che accompagna, scomparso dagli scaffali delle librerie, dimenticato dai lettori, dai critici, dai librai che lo rimandano indietro perché non sanno proprio dove stivare tutti i volumi che rischiano [redacted] sommergerli. Me non del suo editore.

Lo strano wanted, il chi l'ha visto cartaceo è apparso l'altro ieri su un quotidiano, tra le cronache di Verona-Inter e la recla[redacted] [redacted] un'agenzia immobiliare [redacted] nei prossimi giorni tornerà sulle pagine dei giornali col [redacted] particolarissimo «urlo dal silenzio». A volerlo è stata Vittorie Calvani, battagliero direttore editoriale della Sansoni.

«Facciamo gridare i libri silenziosi», esordisce la manchette, di quello che è poi [redacted] provocatorio concorso per i lettori. Il libro di Tagliafierro e «Il vino del furore» [redacted] Rosèlis Irti, «hanno resistito qualche settimana [redacted] libreria, prima soffocati, poi scalzati da altre centinaia...», recita l'annuncio e poi la scommessa: per chi vorrà, il compito [redacted] scovarli, leggerli e recensirli su una cartolina postale in non più di 250 parole. Limite massimo per [redacted] mecia al tesoro il 5 ottobre prossimo. Poi [redacted] giuria composta da Aldo Gargani, Elena Gianini Belotti, Miriam Mafai, Antonio Spinosa e la stessa Calvani, premierà le più belle.

«Una provocazione, sì, forse nient'altro che questo, [redacted] doverosa - dice Vittoria Calvani -. Nata dalla voglia di rivendicare la fede che abbiamo nelle [redacted] scelte. Un modo per assumersi la responsabilità e dire: questi libri sono belli, ci metterei la mano sul fuoco e la loro [redacted] [redacted] ingiustizia». Una storia molto simile a quella raccontata mesi fa dai giornali americani, della scrittrice che si [redacted] a vendere per strada il proprio libro snobbato da tutti. Fermava i passanti e contrattava: «E' mio so, lo com[redacted] per favore, [redacted] [redacted] ne pentirà...». Una piccola storia d'amore per i libri, anche i più sconosciuti?.

Alla libreria Campus, una delle principali a Torino, rispondo[redacted] [redacted] aria rassegnata: «Ma co[redacted] vuoi farci, a luglio sono usciti più di mille libri e noi dove li mettiamo così tanti? - dice Piero Fenore. Il proprietario -,dopo due mesi quelli che non vendono [redacted] rimandiamo indietro: è la leg[redacted] del mercato, [redacted] [redacted] credo è il pubblico a decidere, anche se poi ad averla vinta [redacted] quelli [redacted] stenuti dal battage pubblicitario, dai passaggi tv e dalle recensioni importanti». [redacted] alla Feltrinelli di Bologna [redacted] sono d'accordo. «Non è un discorso accettabile quello che fanno molti librai, per noi per esempio il problema non esiste, anzi su 100 libri esposti nei nostri negozi più della metà sono rigorosamente di catalogo - dice Romano Montroni, coordinatore dei 22 punti vendita dell'editrice milanese [redacted] per l'Italia -. E' una questione di coraggio [redacted] non [redacted] sono problemi di spazio che tengano, una libreria non è un magazzino, è un luogo dove si fanno proposte culturali». Nessun problema per [redacted] librerie Feltrinelli ma [redacted] per gli altri. «Non so [redacted] sia un eccesso di produzione, scarsità di lettori, impreparazione di librai che vendono come si trattasse di alimentari ma a volte i libri rischiano di essere letti dall'autore e pochi amici - dice Elena Gianini Belotti - forse questo concorso può servire a richiamare l'attenzione».

Massimo Arcidiacono

IN [redacted]

Goletta verde boccia i mari del Sud Italia

[redacted] «Maglia [redacted] per Campania, Calabria e Sicilia, [redacted] regioni che si [redacted] aggiudicate questo titolo per il mare più inquinato del Sud Italia. Questi i risultati [redacted] primo mese [redacted] mezzo di viaggio della Goletta verde della Lega per l'ambiente. Tra i mari promossi quelli della Sardegna e della Puglia. [Ansa]

Esce [redacted] casa per l'afa [redacted] a fucilate

CAGLIARI. Luigi Zaru, 61 anni, è stato ucciso con [redacted] fucilata a pallettoni al volto, alle [redacted] del mattino, mentre sedeva davanti all'uscio di casa per trovare [redacted] po' di refrigerio al caldo torri[redacted]. L'omicidio è avvenuto [redacted] Pula, [redacted] [redacted] chilometri da Cagliari. Oscuro il movente. [Ansa]

Sparito un «boss» rispedito [redacted] casa

[redacted] Proseguono in tutta Italia le ricerche [redacted] presunto mafioso Vincenzo Cosenza, 24 anni, che ha fatto perdere le sue tracce poche ore dopo il suo arrivo in Sicilia su disposizione del ministro Scotti. Cosenza, in soggiorno obbligato a Milano, era stato inviato a Milena, in provincia [redacted] Caltanissetta. [Agi]

Stroncato [redacted]

[redacted] Una overdose di eroina potrebbe essere stata la causa della morte del timoniere Francesco Salerno, [redacted] anni, impegnato [redacted] l'imbarcazione francese «Emeraude» nelle regate [redacted] allenamento della Coppa del Re di Spagna. E' quanto si evince dell'autopsia. [Ansa]

Treno a tempo di rock [redacted] i giovani pendolari

ROMA. Con un po' di musica, magari quella «giusta», il tempo [redacted] più in fretta e ci si annoia di meno: [redacted] è convinto l'assessore al Bilancio della Provincia di Roma Gianpaolo Scoppa che ha chiesto al ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, di istituire [redacted] tutti i treni pendolari uno scompartimento «musicale» riservato ai più giovani. [Agi]

«A Roma non si trova il farmaco anti Aids»

ROMA. L'Azt «è introvabile nelle farmacie romane»: lo ha denunciato l'immunologo Fernando Aiuti in un'intervista a Radio radicale. Il farmaco, [redacted] più efficace per inibire, almeno in parte, la crescita virale dell'Aids, dal 2 agosto avrebbe dovuto essere disponibile gratis nelle farmacie. [Ansa]

Scritto dal dirigente di un'associazione che si batte per l'eutanasia ai «malati terminali»

L'addio alla vita diventa best-seller

Manuale sul suicidio primo nelle classifiche Usa

NEW YORK. Domenica 18 agosto i lettori americani che scorreranno al classifica dei libri più venduti sul New York Times, avranno una sorpresa. Al primo posto della graduatoria c'è «Final Exit», non un thriller, [redacted] un serissimo quanto controverso manuale sul suicidio. L'argomento non sembra adatto alle vacanze estive, ma i dati di vendita mostrano [redacted] contrario: uscito da qualche settimana, il volume si vende come il pane [redacted] [redacted] piccolo editore che lo pubblica non riesce a soddisfare le richieste delle librerie, appena uscito è subito schizzato verso i posti alti delle classifiche che ospitano più spesso romanzi d'amore e d'avventura.

Derek Humpry, l'autore, [redacted] [redacted] dei dirigenti della Hemlock Society, un'associazione dell'Oregon che fornisce indicazioni agli aspiranti suicidi; spesso [redacted] lati in fase terminale che si vedono rifiutare l'eutanasia. «La gente è stanca di ascoltare dibattiti morali tra teologi [redacted] filosofi, oggi c'è un gran desiderio di prendere il controllo sulla propria morte [redacted] di avere libertà di scelta», ha detto Humpry commentando il successo del suo libro. Lo stesso autore, in un suo precedente volume, ha raccontato come aiutò sua moglie Jean, malata di cancro, a togliersi la vita.

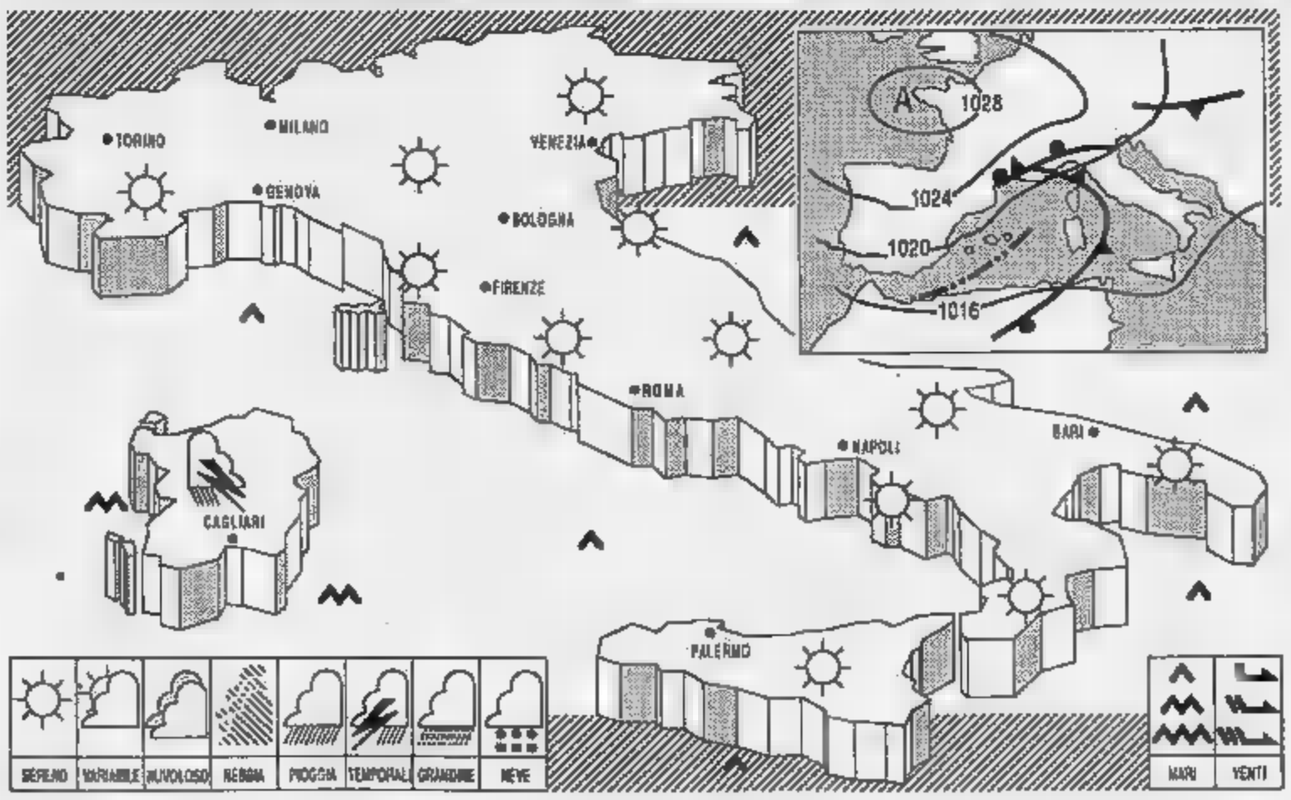
Il primo libro non ha avuto successo, [redacted] il clamore provocato da questo fai-da-te dell'aspirante suicida è [redacted] travolgente e adesso già divampa la polemica sull'opportunità di portare nelle librerie un testo di questo genere. «E' [redacted] incitamento al suicidio che potrebbe spingere chi è depresso a commettere [redacted] pazzia, inoltre fornisce una quantità [redacted] metodi ingegnosi per togliere la vita [redacted] può essere utilizzato anche dai potenziali omicidi», afferm[redacted] chi chiede di levare dagli scaffali il volume incriminato. «E' una forma [redacted] protesta, è l'unica risposta possibile di fronte al comportamento dei medici nei confronti dei malati terminali», rispondono i sostenitori di Humpry.

Ma la disputa [redacted] è solo accademica. Appena due settimane fa la giuria di un tribunale di Rochester, nello Stato di New York, ha deciso il non luogo a procedere nei confronti [redacted] [redacted] medico che aveva indirizzato un [redacted] paziente alla Hemlock Society. Thimoty Quill, questo il nome del dottore, aveva dato [redacted] una donna malata di leucemia in cura da lui l'indirizzo dell'associazione. La donna si era poi suicidata seguendo i consigli che aveva avuto dagli esperti. «Adesso ho dei sentimenti molto contrastanti [redacted] questo libro - ha detto Quill in un'intervista al New York Times -: da [redacted] parte penso che sfortunatamente le leggi in vigore, che impediscono il suicidio assistito [redacted] dai medici rendono necessario un testo di questo genere, [redacted] dall'altra ho paura che possa finire nelle mani sbagliate [redacted] le informazioni che contiene [redacted] utilizzate senza un'adeguata supervisione».

«E' un messaggio ripugnante - sostiene invece Lonnie Bristow, consigliere nazionale dell'Ordine dei medici americano -. Il libro mina alla base la vocazione etica della la nostra professione e distrugge il rapporto di fiducia tra medico e paziente».

La polemica sui libri che aiutano a raggiungere [redacted] «morte dolce», non è nuova in Italia, anche [redacted] nel nostro Paese i volumi di questo tipo non hanno mai avuto [redacted] gran successo di vendita. [redacted] 1987 un'associazione torinese, la Nautilus, pubblicò «Suicidio, modo d'uso», [redacted] traduzione dell'opera scritta da due giornalisti francesi cinque anni prima, ma si trattò di un'edizione limitatissima, solo 1500 copie. Le cose non sfugg) comunque al pretore onorario [redacted] Portici che ordinò il sequestro del volume su tutto il territorio nazionale, non perché istigasse al suicidio, [redacted] perché generava «raccapriccio nel comune [redacted] della morale». In seguito, il Tribunale di Napoli annullò il decreto del pretore. [r. cri.]

IL TEMPO



[redacted] massa d'aria instabile [redacted] Mediterraneo occidentale estende la sua influenza sul settore occidentale del Mediterraneo centrale, mentre sulla restante parte affluisce aria calda e umida dall'Africa nord-occidentale.

TEMPO [redacted] Sardegna nuvolosità variabile con addensamenti [redacted] [redacted] isolati temporali. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti pomeridiani sui rilievi. Foschie dense e locali banchi [redacted] nebbia in dissolvimento [redacted] il giorno.

[redacted] in aumento [redacted] Nord.

[redacted] da Nord-Est, [redacted] rinforzi da [redacted] sulla Sardegna.

[redacted] mossi i [redacted] che circondano la Sardegna, poco mossi gli altri bacini.

[redacted] PER DOMANI: [redacted] tutte le regioni generalmente [redacted] o [redacted] nuvoloso, salvo annuvolamenti stratificati sulle zone alpine. Foschie dense e locali banchi [redacted] nebbia nottetempo [redacted] primo mattino sulle [redacted] pianeggianti centro-settentrionali.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	19	32		Firenze	19	34		Bari	20	32	
Verona	18	33		Pisa	18	34		Napoli	21	31	
Trieste	25	33		Ancona	19	28		Potenza	18	30	
Venezia	22	33		Perugia	22	[redacted]		S.M. Leuca	22	[redacted]	
Milano	17	32		Pescara	20	[redacted]		R. Calabria	21	29	
Torino	17	30		L'Aquila	17	[redacted]		[redacted]	[redacted]	28	
Cuneo	19	28		Roma Urbe	20	[redacted]		Catania	20	30	
Genova	23	33		Roma Fium.	21	[redacted]		Alghero	22	30	
Bologna	21	32		Campobasso	22	29		Cagliari	21	28	

CITTA' ESTERE

Amsterdam	7	20	sereno	Lisbona	[redacted]	[redacted]	sereno
Atene	22	34	variabile	Londra	15	24	sereno
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	18	29	sereno
Berlino	14	23	nuvoloso	Madrid	[redacted]	31	sereno
Bruxelles	10	23	sereno	Montreal	15	[redacted]	[redacted]
Buenos Aires	9	18	sereno	Mosca	np	np	np
Copenaghen	17	24	sereno	New York	18	32	nuvoloso
Dublino	16	21	pioggia	Parigi	13	25	sereno
Francoforte	15	28	pioggia	Pechino	24	33	[redacted]
Gerusalemme	19	31	sereno	Rio de Janeiro	[redacted]	np	np
Ginevra	19	26	variabile	Sydney	8	16	[redacted]
Helsinki	15	25	variabile	Tokyo	23	30	[redacted]
Honolulu	25	31	sereno	Varsavia	18	[redacted]	[redacted]
Il Cairo	23	33	sereno	Vienna	18	26	nuvoloso

OPEL VECTRA

125 anni della nostra storia

Accadde quell'anno - La «Saga di Giarabub» di Ruccione: «Colonnello non voglio pane, dammi fuoco per il mio moschetto». In Libia gli inglesi a Bengasi, poi Rommel e la controffensiva. Nel film «Cena delle beffe» Clara Calamai un attimo col seno scoperto. Per la prima volta le [redacted] a gas, ad Auschwitz.

OPEL VECTRA

TORINO
Anno 75 Num. [redacted]
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal N. 40-943 al N. 40-960

LA STAMPA

MARTEDI'
[redacted] Dicembre 1941 - XX
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 12 - Necrologie, L. 4 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-395): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo le crociere - Diversi - Onorificenze: L. 30 per linea contata. Pagamento anticipato. - Rivolgersi alla U.P.I., Via Santa Teresa 7, telefoni 40-029 - 52-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 76, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 90, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 100, Trimestre 52. — C.C.P. N. 2/1380.

LA FLOTTA AMERICANA ATTACCATA DI SORPRESA HA SUBITO ALLE HAVAI PERDITE GRAVISSIME

Due corazzate e una portaerei colate a picco - Altre quattro corazzate [redacted] quattro incrociatori danneggiati seriamente - Strage di unità minori in molti punti - Numerosi piroscafi anglo-americani in navigazione nel Pacifico catturati

I bollettini delle tre Potenze alleate

Il comunicato italiano

[redacted] inglesi retrocedono nella zona di Bir [redacted] Gobi

Il Quartiere Generale delle F[redacted] Armate ha diramato nel pomeriggio [redacted] ieri il seguente comunicato numero 554:

In Marmarica, i [redacted]i riaccesisi il giorno 6 nella [redacted] di Gobi, [redacted] di [redacted], con[redacted] contrattacchi le Forze italiane e germaniche hanno costretto le truppe britanniche a retrocedere con perdite.

Sul fronte di Tobruk, inefficaci puntate [redacted] armati nemici contro le posizioni della Divisione «Brescia».

Sul fronte [redacted] Sollum, respinti tentativi d'attacco di carri armati contro caposaldi [redacted], la cui [redacted] ha abbattuto in fiamme un [redacted] britannico.

[redacted] dell'Asse [redacted] concentramenti di automezzi e reparti meccanizzati avversari ad oriente ed a sud-est di Bir el Gobi, nonchè il capo linea ferroviaria di Abu Feidan (sud di Sidi Barrani). [redacted] bombardato a Tobruk impianti portuali [redacted] navi [redacted] danneggiando gravemente un grosso pi[redacted] e provocando incendi sulle [redacted]

L'aviazione da [redacted] tedesca [redacted] abbattuto sette velivoli nemici; la nostra caccia ha pure sostenuto diversi combattimenti aerei abbattendo tre velivoli compreso un «Beaufighter», il cui equipaggio è stato fatto prigioniero, e mitragliandone altri efficacemente. Un velivolo nemico è stato abbattuto dalla difesa contraerea di Suarat el Huns; i piloti sono stati catturati.

Aeroplani inglesi hanno compiuto incursioni su qualche località della Sicilia: danni minimi; un solo ferito. Alcuni di essi, intercettati dai nostri cacciatori, sono stati ripetutamente colpiti; uno è precipitato.

Bombardieri germanici hanno attaccato una formazione navale inglese nel Mediterraneo centrale: un incrociatore è stato colpito in pieno da una bomba di grosso calibro.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 8 dicembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

«Il proseguimento delle operazioni e la condotta della guerra sul fronte orientale dipendono d'ora in poi dal sopraggiungere [redacted].

«Su larghi tratti del fronte orientale hanno ancora luogo solo combattimenti locali.

«Sulla costa occidentale della Crimea un tentativo di sbarco nemico è fallito.

«Nel bacino del Donez le azioni offensive delle truppe [redacted] ed italiane hanno fatto altri progressi.

«Il nemico [redacted] proseguito [redacted] i suoi ten[redacted] di sortita davanti a Pietroburgo. Malgrado le cattive condizioni meteorologiche l'arma aerea ha condotto violenti attacchi contro concentramenti di truppe sovietiche, ammassamenti di carri armati e fortificazioni campali. Il nemico ha [redacted] di nuovo gravi perdite [redacted] uomini, armi pesanti e materiale rotabile.

«Le linee ferroviarie che allacciano Mosca sono state distrutte in molti punti ad opera di attacchi aerei.

«In zone di mare attorno all'Inghilterra è stato danneggiato di giorno, a mezzo delle bombe, un vapore mercantile di media stazza navigante a nord-est di Aberdeen.

«Attacchi notturni dell'arma aerea tedesca sono stati diretti contro impianti portuali della costa orientale e della zona a sud-ovest dell'isola.

«I [redacted] combattimenti [redacted] seguono il loro [redacted] A T[redacted] impianti portuali e [redacted] postazioni di artiglieria [redacted] sono state centrate, [redacted] giorno e di notte, con bombe di grosso e grossissimo calibro.

«Al largo [redacted] nordafricana, apparecchi [redacted] danneggiato così gravemente [redacted] grande piroscafo britannico adibito al trasporto [redacted] truppe, che si può [redacted] perdita [redacted] nave. Un incrociatore leggero britannico è stato colpito dalle bombe.

«Nel corso di inefficaci attacchi condotti dall'arma aerea britannica contro alcune località della Germania occidentale e nei territori delle zone occupate all'ovest, sono stati abbattuti, nell'ultima notte, [redacted] bombardieri nemici».

I bollettini nipponici

TOKIO, 8 dicembre.

Stamane il Quartiere Generale Imperiale ha diramato il seguente [redacted]cato sulle operazioni militari:

«La flotta e le basi aeree [redacted] delle Havai sono state attaccate con gran[redacted].

«La flotta [redacted]pponese ha [redacted] a picco a Sciangai una cannoniera inglese ed ha catturato una cannoniera americana sullo Yang Tse.

«Anche su Singapore sono stati compiuti attacchi aerei con grande successo.

«Altri attacchi aerei sono stati diretti contro Davao e sulle isole di Wake e di Guam. Davao è una località portuale sull'isola di Mindanao nelle Filippine.

«Nel corso degli at[redacted] alle Filippine operati dall'aviazione giapponese, sono stati abbattuti quaranta aeroplani nemici su Iba e cinquanta su Clarkfield. L'aviazione giapponese ha perduto due apparecchi».

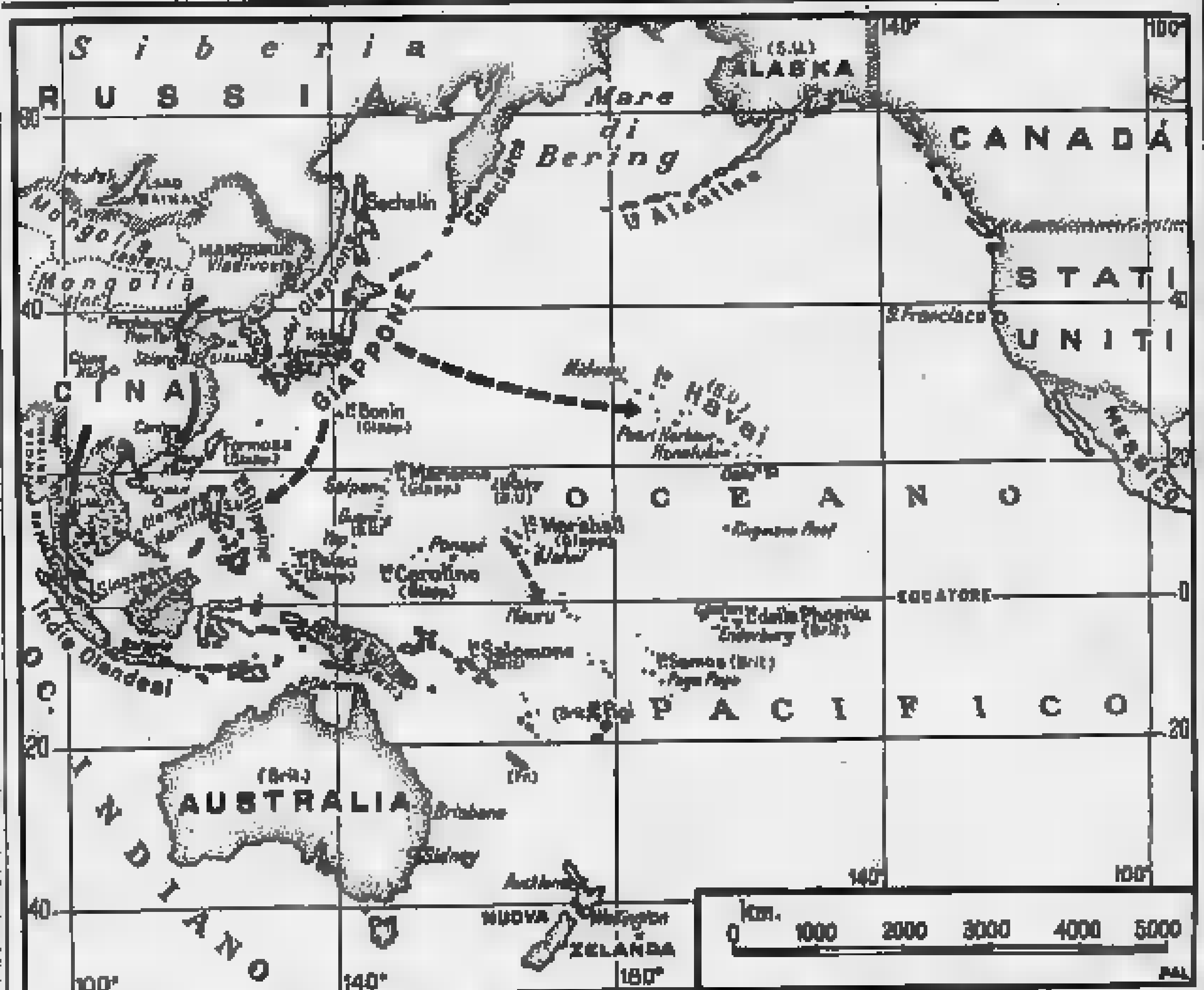
La Sezione della Marina del Gran Quartiere Imperiale nipponico comunica:

«Presso le isole [redacted] sono state affondate due navi da battaglia [redacted] sono state gravemente danneggiate quattro altre navi da battaglia e quattro grossi incrociatori. Inoltre è probabile che sia stata affondata una nave portaerei.

«Presso l'isola [redacted] Guam il [redacted] Penguin», come pure quattro [redacted] cantili nordamericane, sono stati affondati. In più, presso le Havai sono [redacted] numerosi aeroplani nordamericani. Le perdite nipponiche sono lievi. [redacted] è stata per[redacted] giapponese».

Il Quartiere Generale nipponico ha [redacted] che comunicato:

«Le Forze dell'Armata e della Marina nipponica, in stretta collaborazione fra loro, hanno compiuto, nelle prime ore del mattino, uno sbarco di sorpre[redacted] in un determinato settore della penisola di Malacca. Queste operazioni militari procedono sempre più favorevoli».



Bombardieri [redacted] aerosiluranti su Pearl Harbour [redacted] Honolulu

Boston, 8 dicembre.

La guerra è divampata con fulminea rapidità nel Pacifico, al momento in cui le isole Havai sono state attaccate da ondate di bombardieri giapponesi, cui ha [redacted] [redacted] suoi pezzi di grosso calibro la flotta americana.

Apparecchi giapponesi da bombardamento, fra [redacted] quadrimotori, bombardieri in picchiata ed [redacted]siluranti hanno attaccato Pearl Harbour, la grande base [redacted] americana, la città di Honolulu ed alcune altre basi americane sull'isola di Oahu. La flotta americana ha, quindi, lasciato Pearl Harbour. Dalla costa dell'isola di Oahu si è udito il rombo dei cannoni. Si ritiene che la maggior parte dei bombardieri giapponesi sia partita da portaerei. L'attacco si è sviluppato con tale rapidità che [redacted] si poteva stabilire la [redacted] nalità degli apparecchi.

Secondo un primo rapporto si deplorerebbero 104 morti ed oltre cento feriti tra le forze armate americane nella sola Oahu, come è stato annunciato stamane a Washington. I combattimenti continuano.

Un'informazione dalle Filippine annuncia che la corazzata americana Oklahoma era stata colpita in pieno centro [redacted] lanciate dagli aerei giapponesi; [redacted] grosso incendio si sviluppava a bordo e [redacted] nave [redacted] dopo affondava.

Alle 18 la flotta britannica salpava da Singapore al comando della Prince of Wales per dare la caccia ai sottomarini giapponesi.

Da [redacted] King si annuncia che la strada della Birmania è stata bombardata. Nella Tailandia e nella Birmania britannica è cominciata [redacted] mobilitazione generale e truppe vengono concentrate per la difesa della frontiera.

La grossa nave trasporto americana affondata ieri nel Pacifico è risultata essere il vapore General Hugh Scott. La nave sarebbe stata silurata a 1800 [redacted] miglia da Manila. Si apprende [redacted] che il piroscafo President Harrison, di 10 mila [redacted]llate, sarebbe stato colato a picco nell'estuario dello Yang [redacted].

Le perdite [redacted] da Washington

Washington, 8 dicembre.

Secondo quanto riferisce l'Associated Press, dalla Casa Bianca è stato annunciato [redacted] in [redacted] all'attacco giapponese sulle isole Haval, una nave da battaglia americana si è capovolta, un cacciatorpediniere è stato distrutto e parte altre navi sono state danneggiate. Un numero relativamente elevato di aeroplani sono rimasti distrutti.

Il comunicato della Casa [redacted] ne specifica che le perdite vengono calcolate in tremila uomini di cui 1500 morti.

Ecco le caratteristiche delle due navi americane affondate: la [redacted] razzata West Virginia, costruita nel '20-23 dislocava 31 mila e 800 tonnellate; era lunga 190 metri ed armata di otto cannoni da 406 mm., dodici da 127, otto da 127 antiaerei, quattro da 47 e undici da 40 mm. Aveva due catapulte ed imbarcava tre aerei. Corazzata naturalmente per resistere a proietti di calibro pari al suo armamento, aveva corazze dello spessore di 406 mm. Risalendo la sua costruzione ad una ventina di anni or sono, sviluppava una velocità di soli [redacted] nodi ed imbarcava un equipaggio di 1500 uomini.

La corazzata Oklahoma era [redacted] vecchia corazzata, rimodernata nel 1927. Dislocava 29 mila tonnellate ed era armata di dieci cannoni da 356 mm., dodici da 127, otto da 127 antiaerei, quattro da 47, otto mitragliatrici da 40 e imbarcava tre aerei disponendo di due catapulte. Sviluppava la velocità di 20 nodi ed imbarcava un equipaggio di 1400 uomini circa.

Il Nicaragua dichiara guerra

Bogotà, 8 dicembre.

Come informa la radio locale si apprende da una comunicazione ufficiale che il Nicaragua ha dichiarato guerra [redacted] Giappone.

La «West Virginia» affondata in pochi [redacted]

Stoccolma, 8 dicembre.

Notizie che giungono ogni ora alla stampa svedese da Londra e da Washington recano nuovi particolari sull'attacco giapponese contro le varie basi americane e britanniche nel Pacifico e nell'Oceano Indiano.

L'attacco contro le Havai ha recato agli americani danni assai considerevoli. Numerosi apparecchi nipponici, che si ritiene provenienti da navi portaerei, hanno preso a bombardare il porto di Pearl Harbour ed altre località importanti dal punto di vista militare e, tra l'altro, anche due stazioni radio. Nel porto si trovava una gran parte della flotta americana del Pacifico. I siluri lanciati dagli apparecchi nipponici, come pure le bombe, hanno colpito più volte il segno.

[redacted] *corazzata West Virginia di 31 mila tonnellate è affondata in pochi minuti. A bordo di un'altra corazzata, la Oklahoma, di 29 mila tonnellate, è scoppiato un violentissimo incendio. Le navi americane, dopo questo attacco, hanno [redacted] immediatamente l'ancora, salpando verso l'altomare. Corre [redacted] davanti a Pearl Harbour, siano in corso combattimenti navali di una notevole importanza.*

I giapponesi hanno pure attaccato l'isola di Ford, davanti a Pearl Harbour, poi il campo di aviazione di Hick Hom distruggendo molti aeroplani che vi si trovavano. Tutte le comunicazioni fra queste diverse basi americane sono provvisoriamente interrotte. Il comando delle Havai ha ordinato agli abitanti [redacted] non uscire nelle strade per non esporsi a gravi pericoli. Una bomba incendiaria è caduta [redacted] vanti al palazzo dove risiede il governatore di Point Dexter. Il governatore si è salvato per miracolo.

[redacted] *ed i siluri [redacted] dai giapponesi a Pearl [redacted] hanno fatto, secondo le prime notizie, più di un centinaio di morti e circa 300 feriti tutti tra il personale della marina americana. Numerosi incendi sono scoppiati nelle diverse località. La popolazione nel primo momento, ha creduto si trattasse di una esercitazione antiaerea. Ma ha dovuto subito accorgersi di essersi ingannata.*

Si ha da Canberra che il Primo Ministro australiano ha dichiarato che i giapponesi hanno anche attaccato l'isola di Nauru, nel Pacifico, situata quasi sotto l'Equatore, dove esistono ricchi ed importanti giacimenti di fosfati. L'isola era sottoposta a mandato britannico.

La Nuova Zelanda ha adottato misure militari di difesa navale ed aerea.

Paracadutisti calano sulle Filippine e su Guam

Stoccolma, 8 dicembre.

Si apprende da autorevole fonte [redacted] forze aeree giapponesi hanno attaccato nel pomeriggio il forte di Stotsenberg dove è situato il Quartier generale nord-americano, a settentrione di Luzon, danneggiando gravemente l'aerodromo e facendo saltare in aria numerosi serbatoi di benzina.

Secondo notizie lanciate dalla stazione radio di Manila, formazioni di paracadutisti giapponesi avrebbero atterrato nelle isole Filippine.

Si segnala da Manila uno sbandamento generale. La popolazione abbandona la città. La cifra dei fuggiaschi si giudica non essere inferiore ai duecentomila. Davanti agli uffici pubblici si ammonticchiano barricate di sacchi di sabbia. Truppe americane fanno servizio di pattuglia per le strade, nelle quali regna un indicibile disordine. Da sei ore non esiste più alcuna comunicazione con gli Stati Uniti.

Secondo un'altra notizia da Manila, vi sarebbero stati colà degli eccessi anti-nipponici. La polizia è intervenuta troppo tardi per potere impedire il saccheggio dei negozi e delle abitazioni di giapponesi. Le banche sono assediate dai depositanti. I negozi di generi alimentari hanno dovuto essere chiusi. I depositi di benzina sono pure esauriti. Le auto pubbliche sono state requisite dal Governo.

L'Allehanda riceve notizia da Washington che gruppi di paracadutisti giapponesi sarebbero scesi sull'isola americana di Guam, nel Pacifico.

Lo [redacted] nel porto di Sciangai

L'occupazione da parte giapponese [redacted] concessioni inglesi in Cina

Sciangai, 8 [redacted]

Stamattina le autorità navali giapponesi hanno informato di assumere il potere nella Concessione internazionale.

Precedentemente, le forze di marina del Giappone si erano liberate delle navi da guerra inglesi ed americane ancorate davanti alla città, nelle acque del fiume Wang-po. Ieri mattina prima dell'alba, quattro unità da guerra giapponesi si sono avanzate, occupando i passaggi per il «Bund».

Subito dopo si scambiarono i primi colpi fra la cannoniera inglese Peterel, appoggiata dalla cannoniera americana Wake e l'incrociatore giapponese Idzumo. Nel combattimento intervenivano, con lanci di bombe, aerei nipponici. Nel frattempo un cacciatorpediniere giapponese rimorchiava piccole unità con equipaggi d'assalto. L'incrociatore Idzumo, un cacciatorpediniere ed altre unità prendevano subito il sopravvento nelle operazioni.

Poichè la Peterel rifiutava l'ingiunzione della resa, l'Idzumo apriva il fuoco coi suoi grossi cannoni, e dopo venti minuti la Peterel, incendiata, affondava. L'equipaggio è interamente perito, parte a bordo della nave, parte nelle lance di salvataggio. La Wake, invece, si è arresa senza combattere di fronte alla schiacciante superiorità nemica. L'equipaggio, composto di cinquantasette uomini, è stato preso in consegna dai giapponesi. Essi costituiscono i primi prigionieri di guerra americani.

L'occupazione della Concessione internazionale da parte delle truppe giapponesi si è conclusa nel pomeriggio di oggi. Le autorità giapponesi hanno dichiarato che l'occupazione si effettua soltanto contro gli inglesi e gli americani. Tutti i giornali e le riviste inglesi ed americane hanno risposto all'invito dell'autorità militare giapponese di cessare dal loro atteggiamento antinipponico chiudendo le rispettive aziende.

L'occupazione è continuata verso tutte le imprese di pubblica utilità, l'acquedotto, la centrale elettrica, il gasometro, il telegrafo, la posta, i telefoni e le stazioni radio trasmittenti. Tutti gli uffici sono stati chiusi. Carri armati giapponesi si sono diretti verso l'ippodromo, situato nel centro della concessione e ne hanno effettuato l'occupazione senza incidenti.

Pure la concessione inglese di Tien Tsin (Cina settentrionale) è stata occupata ieri dai giapponesi. Reparti nipponici sono entrati in essa ed hanno proceduto al disarmo di sessantaire marinai americani, che rappresentavano la guarnigione. Azioni analoghe sono state compiute a Tangku, Taku, Chingwantao e Shanghaikwan.

Anche la concessione ingl[redacted] di Canton (Cina meridionale) è stata occupata [redacted] senza incontrare resistenza.

L'ammiraglio [redacted] conferma la [redacted] di [redacted]

Manila, 8 dicembre.

L'ammiraglio Hart, comandante della flotta asiatica degli Stati Uniti, ha annunziato che il contingente di fucilieri di marina americani dislocati a Pechino è stato obbligato ad arrendersi. La cannoniera Wake, a Sciangai, si è anch'essa arresa.

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Intervista con lo storico dell'arte che compie settant'anni: la nostalgia, l'indignazione, il sogno

La vita avvelenata da burocrati inetti ▪ da intellettuali carrieristi e servili

ZERI

Gli storici d'arte e chi l'ha visti? Tutti abbacinati tra Marx e le mode

Il Federico Furioso

TANTI auguri, professor Zeri. «Mi scusi, ▪▪ guri di che?». Auguri per il suo settantesimo compleanno, ovviamente. «Per carità, ▪▪ lo dica. Non lo ▪▪ che porta jella?». Lo scocciatore che è venuto a trovarlo nella sua splendida casa-museo di Casali di Mentana per farsi raccontare settant'anni ▪ battaglie e di ricordi, inequivocabilmente incarna agli occhi di Federico Zeri l'ultima disgrazia di questa torrida mattinata d'agosto. Prima ▪ funzionario di ▪▪ nota casa editrice che gli ha telefonato per sollecitarlo a consegnare una prefazione ▪▪ tempi stabiliti. Poi una gentile signora che lo ha supplicato ▪ «scrivere proprio due righe due» per il catalogo di ▪▪ si ▪▪ quale mostra. ▪▪ il giornalista di ▪▪ settimanale che ha richiesto ▪▪ suo parere sul «degrado» dei beni culturali. ▪ adesso lo ▪▪▪▪▪▪▪▪ che ▪▪ ruberà un paio d'ore per costringerlo a far mente locale su fatti e personaggi che Federico Zeri ▪▪▪ ha nessuna, ▪▪ proprio nessuna, voglia di ricordare.

«Non ne posso più. E' una tortura. Adesso vorrei soltanto sdraiarmi sul letto e leggere ▪▪ libro. Ma perché non ho avuto ▪ coraggio ▪ andarmene prima da questo Paese che odio?». Davanti al cronista c'è uno ▪▪▪ furi▪▪▪▪, iracondo, sfarzante, intransigente. Dunque un Federico Zeri in forma smagliante. Che per tutto questo mese ha deciso di chiudersi in ▪▪▪ ▪▪▪ za aprire a nessuno, col telefono staccato e con montagne di posta che si accumuleranno neglette sul pavimento dell'ingresso. Niente mare, quest'anno? «Quest'anno? E chi c'è ▪▪▪ andato, al mare. Pensi che non conosco nemmeno Capri. Capalbio? Te la raccomando, con tutta quella gente ▪▪▪▪. ▪▪▪ volta ho visto Tèrmini: orripilante. Forte ▪▪ Marmi? Deprimente. E poi sa che le dico? Che io ▪▪▪ ho bisogno di ▪▪▪▪▪▪▪▪ perché la mia vita ▪▪▪ è altro che una perenne vacanza. Per questo odio chi me la disturba».

L'incubo di un chimico

«Anzi no, mi correggo: c'è stato un periodo della ▪▪▪ vita che ▪▪▪ è ▪▪▪▪ ▪▪▪ ▪▪▪▪▪▪ quando ▪▪ lavorato, tra la fine degli Anni Quaranta e l'inizio degli Anni Cinquanta, come funzionario delle Belle Arti. Un incu▪▪▪. E perché, cosa c'era di così terrificante per un giovane e promettente storico dell'arte nel lavorare alle Belle Arti? «Co▪▪▪ c'era? C'era che per uno come me che ▪▪ era già laureato in chimica per accondiscendere ai desideri paterni; che poi si ▪ laureato in storia dell'arte ▪▪▪ il grande Pietro Toesca (scandalo▪▪▪ Nessuno che celebri Toesca); che poi ha interrotto ▪ perfezionamento per colpa ▪ Lionello Venturi (di cui non avevo stima alcuna) e soprattutto perché ▪▪▪▪ un grande bisogno ▪ lavorare, uno così va ▪ farsi stritolare tra l'incudine ▪ una burocrazia talmente inetta, pezzente, arcaica, cialtrona da scoraggiare qualunque entusia▪▪▪▪.

Scusi se la interrompo, ma ▪▪ le proposero di fare il ministro dei Beni culturali, non si ritroverebbe davanti quella stessa burocrazia? «Una domanda assurda. Nessuno si▪▪▪▪ mi ha chiamato ai Beni culturali. E poi, sono arrivato a questa ▪▪▪ clusione: che è impossibile riformare la macchina amministrativa dello Stato a meno di ▪▪▪ essere un dittatore dotato di pieni poteri, con il ristabilimento della pena di morte e ▪▪▪ l'introduzione del principio delle colpe retroattive nonché qu▪▪▪ della corresponsabilità di tutto il nucleo familiare nelle magagne del singolo».

Quanto scherza e quanto dice sul serio? «Faccia lei». Eravamo rimasti all'incudine, alla burocrazia che avvelenava la sua vi▪▪. E il martello? ▪▪ martello era quello degli intellettuali politicizzati: ex fascisti che avevano da poco scoperto ▪ comunismo. Carrieristi, di ▪▪▪ servilismo riprovevole, arroganti. Odio l'intellettuale italiano, la sua angustia mentale e la sua mancanza di basi morali. Gli intellettuali italiani ▪▪▪▪ delle banderuole, dei frivoli impostosi che per di più vogliono fare gli eredi laici di quei preti ▪ una ▪▪▪▪ che si consideravano gli unici interpreti autorizzati della Bibbia. Sono elitari, oscuri, vogliono pensare al posto della gente semplice. Hanno fatto propria alla perfezione la massima ▪ De Filippo: "mettiti un povero accanto, ci camperai tutta la vita". Detestabili».

Sbucciando i piselli

Sono gli stessi intellettuali che hanno arricciato il naso quando lei ha pubblicato assieme a D'Agostino *Sbucciando i piselli*? «Sì, i piccolo borghesi che concepiscono la cultura in doppio petto e vanno in solluchero per la frasetta tornita. E poi chi è che mi ha attaccato? Ah, sì: Gian Paolo Cresci, quel democristiano che adesso ▪ stato piazzato al Teatro dell'Opera di Roma per i suoi grandi meriti artistici. ▪▪▪ bisognerebbe pagare, per avere un ne▪▪▪▪ così», Però, nella sua vita, gli intellettuali li frequentava? «No, mai». Ma almeno gli altri storici dell'arte sì? «Per ▪▪▪▪. Soltanto il mio amico Giuliano Briganti». Ma insomma, la sera andava ▪ caffè Rosati, oppure ▪ via Veneto... ▪ via Veneto? Con tutti quei borgatari che fanno le permacchie? Ma io la ▪▪▪ andavo alle feste in cravatta nera ▪ casa delle grandi famiglie ▪▪▪▪▪ e fiorentine: gli Odescalchi, i Colonna, i Pecci-Blunt. E ogni volta ▪▪▪ reduce da almeno un paio di cocktails nel pomeriggio. Poi tornavo ▪ casa, e la▪▪▪▪ da mezzanotte alle ▪▪. Ora è tutto finito. Sono finite le famiglie aristocratiche. E sono rimasti gli intellettuali».

Vediamo se il suo odio verso gli intellettuali ▪ sincero. ▪▪▪ gari proponendole una lista di ▪▪▪▪ della letteratura italiana da lei incontrati nei suoi primi settant'anni. Moravia. «Una persona molto intelligente ▪ dalla conversazione scintillante. Però voglio aggiungere ▪ nome di Carmen Llera Moravia: una donna molto simpatica, ▪ pura lucidità ▪ razionalità». Pier Paolo Pasolini. «L'ho sempre ▪▪▪▪▪▪▪▪▪ come ▪▪▪ meteora luminosa che passa rapidamen▪ sulla fetida palude italiana. Personalmente lo trovavo attraente e ripugnante e l'ho sempre paragonato a una bellissima statua di bronzo caduta ▪▪ un autotreno in corsa e ammaccata: aveva ▪▪▪ meravigliosa voce d'angelo e poi delle mani sudaticce. Un personaggio ammirevole e patetico e la ▪▪▪ vicenda» mi ha sempre ricordato quella del Caravaggio: chi in Italia non arriva al compromesso fa una brutta fine».

Continuiamo. Elsa Morante. «Molto simpatica. Una gran donna e ▪▪▪ grande scrittrice. Ha scritto due libri bellissimi: *Menzogna e sortilegio* e *L'isola di Arturo*. Gli altri gliel▪ ▪▪ gratis». Compresa la *Storia*? «Sì, perché l'ho trovato un romanzo orrendo, un polpettone pianucoloso». ▪ veniamo a un nome attualissimo: Umberto Eco. «Lo considero un genio, come risulta dalle prime cose che ha scritto, assolutamente straordinarie. I suoi romanzi, a cominciare dal *Nome della rosa*, ▪ giudico invece opera di astuzia ▪ di furbizia».

Vede che lei gli intellettuali li ha frequentati, ▪ che legge moltissime cose degli scrittori italiani? «Casi singoli. E poi lei ▪▪ avevo chiesto degli storici dell'arte. E chi li ha mai ▪▪▪. Erano tutti abbacinati dal marxi▪▪▪. Io no, ▪ sentivo attorno a me ▪ ▪▪▪▪▪. Io mi son sempre occupato ▪▪ altre cose, e loro stavano lì ad inseguire le mode culturali. Ignoranti. Citavo Lautréamont e quelli ▪▪ guardavano come dei baccalà. Mi interessavo di epigrafi romane, e mi trattavano come se fossi impazzito. No, per carità. Meglio i preti, meglio i gesuiti ▪▪▪ litigavo quando frequentavo l'Istituto ▪▪▪▪▪▪ a Roma, meglio ▪ dc che almeno ci ha salvato dagli obbrobri del socialismo reale». A proposito, le attribuiscono una certa simpatia ▪▪▪▪ il psi ▪ Craxi. «Mi hanno deluso pure i socialisti. Non sono loro che hanno proposto l'Expo ▪ Venezia?».

Trilla il telefono di ▪▪▪ Zeri. Incombe un'altra scocciatura. Allontanando la cornetta dall'orecchio, il critico d'arte impiega tutta la gamma conosciuta dei gesti ▪▪▪ esprimono insofferenza. «No, porta jella», e si capisce che dall'altro capo del filo un malcapitato ha appena osato fargli gli auguri di compleanno. E quando riprende l'interrogatorio-conversazione, Zeri è ▪▪▪ cora più furente ▪ prima. «Ma perché, ma chi me l'ha fatto ▪▪re? Stavo così bene prima». ▪▪ perdoni, prima ▪ che cose? «Prima, quando, ▪▪▪ 1967, sono venuto ad abitare qui, lontano da quella porcheria che è diventata Roma. Senza telefono, senza tutta questa posta inutile, senza visite inopportune. L'inferno è ▪▪▪▪▪▪ dopo».

Ho dovuto farmi conoscere

E quando? «Quando ▪▪ hanno costretto a scrivere sui giornali e ▪▪ apparire in tv. Ho dovuto farmi conoscere, per non farmi ▪▪▪▪▪ ▪▪▪▪ da quelli».

Zeri guarda con ▪▪▪ punta di ▪▪▪▪▪▪▪ disappunto ▪ volto dell'interlocutore atteggiato a un misto di sbalordimento e ▪ imbarazzo. «Ho capito, devo ricominciare ▪▪ capo. E devo raccontare una storia ripugnante che risale all'inizio degli Anni Ottanta, quando fui coperto ▪ ludibrio da persone di nessuna competenza».

Zeri si ▪▪▪▪▪ a braccia conserte e comincia ▪ spiegare: «Avevo pubblicato, ▪▪▪ un'ipotetica attribuzione a Caravaggio (ipotetica, la prego ▪▪ scrivere e sottolineare questo aggettivo; ipotesi che peraltro mantengo tuttora, anzi adesso ne sono quasi convinto) due tele con natura morta della Galleria Borghese. Queste tele furono esposte ▪▪ una mostra di opere restaurate qui a Roma. Successe il finimondo e fui indicato ▪▪▪▪ un imbroglione. E i quadri furono addirittura sequestrati, per impedire la ▪▪scussione. E ▪▪ da chi era partita ▪ questa vergogna? Da Cesare Brandi e dall'Università di Ro▪▪▪ dove c'era Maurizio Calvesi». Zeri fa una pausa. E riprende senza nascondere la sua ira: «Ha capito perché ho dovuto cambiare vita? Per difendermi meglio. Ma adesso come faccio a liberarmi ▪▪ questo Paese che odio e che mi assedia con tutte queste telefonate?».

Sta scadendo il tempo pattuito. E per Zeri arriva, con inesorabile puntualità, l'ora della colazione. Saluti, ringraziamenti. Niente auguri, per non alimentare le superstizioni dell'ospite. Il quale, nel corridoio stretto da due magnifiche librerie stipate di volumi, si ferma e chiede che venga riacceso il piccolo registratore. «Se qual è adesso ▪ mia tentazione ricorrente? Quella ▪ sparire da ▪▪ giorno all'altro e continuare a vivere in ▪▪ luogo lontano non ▪▪ cultura europea: in Giordania o ▪▪ Siria o nello Ye▪▪▪. Sparire e vivere ▪▪ ▪▪▪ casa composta solo di un soggiorno con radio e ▪▪ cucinino per fare ▪▪ ▪▪▪▪ ▪ tegamino. E poi una cuccia molto dura, perché a me piace dormire con una lastra di ferro sotto l'osile ▪▪▪▪▪▪▪ Terribile, vero?». «Ecco, adesso può spegnere».

Pierluigi ▪▪▪▪▪

Ma perché ▪▪▪ ho avuto prima il coraggio di andarmene da questo Paese che odio? Vorrei sparire nello Yemen: un soggiorno, la radio, il cucinino per ▪▪▪ uovo al tegame

Federico Zeri (nella foto grande) compie lunedì settant'anni. A sinistra, come ▪ apparso per le sue popolari lezioni durante il settimanale televisivo «Mixer». Qui sopra, nella sua ▪▪▪ ▪ Mentana. Laureato in chimica, si è laureato ▪▪▪▪▪ in storia dell'arte ▪▪▪ il grande Pietro Toesca

MTV, nata nell'81 in America, è ora impero mondiale da un miliardo di dollari sparso in 70 Paesi

Figli di un video musicale

Ha dieci anni la clip-generation

LOS ANGELES CORREVA il primo agosto 1881. E per il suo debutto, Mtv avrebbe potuto inventarsi un video più profetico. Era «Buggles» intitolata *Video Killed the radio star*: il video ha ucciso la stella della radio. Esattamente dieci anni dopo, il medium della radio è ancora in vita. E l'esperimento di rete televisiva dedicata esclusivamente alla videomusica, che nessuno aveva voluto prendere sul serio, è diventato un business da un miliardo di dollari, canali in 70 Paesi.

Anche per l'Italia, ormai, è questione di settimane. E mentre la Music Television celebra il suo decimo compleanno, la sua presenza rappresenta ormai molto più di un «network» che ha rivoluzionato il modo in cui si promuove un nuovo disco.

Da San Francisco a Leningrado, passando per Dakar, Sydney e Kuwait City, una generazione di giovani è cresciuta unita dalle immagini di Madonna che si tocca provocatoria l'inguine, delle tute coi merletti dorati di M. C. Hammer, delle espressioni di rabbia e di dolore di Tracy Chapman.

Mtv ha cambiato il modo in cui il pubblico parla, veste, balla, seleziona le informazioni, guarda il cinema e la televisione. E mentre il linguaggio narrativo della videomusica - niente struttura logica, solo emozioni - viene ormai adottato anche negli spot pubblicitari dei politici, il decennale diventa un'occasione per riflettere. «Mtv ha accelerato quel processo per cui la gente pensa sempre più per immagini e non per ragionamenti logici», sostiene Todd Gitlin, un professore di sociologia all'Università di Berkeley. E per chi crede nella democratica, questa è una brutta notizia».

Se ha saputo lasciare la sua impronte sul piano del costume e della percezione della realtà, il trionfo della videomusica ha portato ben poco di nuovo sul piano musicale. Quando Mtv, la radio aveva ormai addomesticato la rock music, le aveva fatto perdere la sua carica trasgressiva. Cercava solo di raggiungere il audience più possibile e i nuovi artisti, le nuove correnti come il punk o la new wave venivano regolarmente bandite sinché entravano nei «Top 40». Milioni vendite significava niente esposizione al grande pubblico.

Mtv si è adattata alla stessa formula, introducendo però variante: per andare in onda contava non solo la posizione in classifica, ma il look, lo show visuale. E se dietro non c'è sostanza, se non c'è neanche una voce vera ma quella doppiata da qualcun altro importa. I Milli Vanilli, duo salito ai vertici delle clasifiche proprio grazie ai video, l'anno scorso hanno dovuto confessare di non aver mai cantato una battuta; sono dopotutto figli diretti di Mtv.

Se lo spettacolo visivo regge, se effetti speciali e costumi catturano l'attenzione dello spettatore, Mtv manda in onda. Già a pochi mesi dall'inizio delle trasmissioni il network si ritrovò, proprio a causa di questo semplice principio, al centro delle polemiche, accusato di razzismo. Com'è che non si vedono mai artisti di colore, che persino Michael Jackson è tagliato fuori?

Con la fine dell'83, arrivò *Thriller*, diretto da John Landis, un regista affermatosi nel cinema che prende in prestito da Hollywood e introduce nel mondo della videomusica i grandi budget, gli effetti speciali, un tema narrativo che non ha relazione con la musica cantata. Il video viene ripetutamente e l'album raggiunge i 30 milioni di vendite, provando una volta per tutte che esiste una inconfutabile relazione tra Mtv e classifiche di vendita.

Pochi anni dopo l'accusa di razzismo torna, questa volta perché Mtv non ospita «rap music», sempre più identificata come la musica dei ghetti. Come rimediare? Nell'88 viene introdotto quello che ancora oggi è degli show più popolari della rete, «Yo! Mtv Raps». Peccato che i rappers, nelle loro canzoni, insultino le donne: a questo punto le femministe. Ma a Mtv nessuno si scompone. «Siamo una galleria d'arte», sostiene Judy McGrath, la direttrice creativa. «Se qualcuno ti manda un quadro non puoi dirgli che saresti ben felice di metterlo in mostra se lo ridipingesse».

Mtv digerisce tutto. Una canzone con un contenuto chiaramente offensivo per le donne viene seguita da un messaggio pro ambiente, da una pubblicità che invita a consumare viaggi e videocamere, da un video in cui Paula Abdul danza gatto animato, da un invito ad andare a votare da parte di rock-stars che a votare non ci vanno. E' un mondo prospettiva e dove tutto accade in fretta, un bombardamento dei sensi condotto con immagini senza legame.

Spazzatura visuale per «teenagers», la chiama qualcuno. Mentre critici musicali, sociologi, insegnanti usano il decennale come un'occasione per discutere i meriti e i difetti del fortunato canale musicale, Mtv continua a crescere. La sua formula è oggetto d'invidia parte di qualunque stazione televisiva. Il costo dei programmi è praticamente nullo, perché i video vengono prodotti dalle discografiche. E queste ultime, a loro volta, sono ben felici accontentare il network: quale altra industria riesce a far passare come intrattenimento quelli che in realtà sono degli spot pubblicitari per i loro prodotti?

Per mantenere l'attenzione dei telespettatori, Mtv deve continuamente reinventarsi. E che il pubblico, in gran parte fra i 12 e i 25 anni, è una fascia di età ambitissima per la pubblicità. «E' molto difficile trovare teenagers nei canali tradizionali», ammette Betsy Frank, vicepresidentessa della Saatchi and Saatchi.

Ma ora, oltre a estendere i suoi tentacoli nel resto del mondo, Mtv vuole riuscire a catturare altre generazioni e si appresta a dividersi in tre reti, ognuna per un gusto e per un'età diversi. Funzionerà? Una prima indicazione viene dal recente «Classic Mtv». E' un programma nostalgico, che trasmette solo videomusica degli Anni 60 e 70. Veri pezzi di "antiquariato", filmati dell'era pre-Mtv.

Lorenzo Soria

Il pubblico, fra i 12 e i 25 anni, è cresciuto guardando Madonna o Michael Jackson: un'idea diversa della musica e forse anche del mondo

Da San Francisco a Kuwait City, nuovo linguaggio per immagini

E ORA IN ITALIA

Estate in sordina, il lancio in autunno

MILANO. Ormai lo sbarco in Italia è realtà. MTV, milioni di spettatori in tutto il mondo, sta arrivando anche nel nostro Paese, dove peraltro esiste dall'84, e prospera, «Video Musica», un'emittente basata sulla stesse formula che diffonde in tutto il territorio nazionale. Lo scontro sarà inevitabile, il fatto che MTV abbia deciso di affrontare la concorrenza fa pensare che il italiano sia considerato ancora molto promattente.

Almeno per i primi l'invasione non è però massiccia. Per cominciare MTV trasmetterà solo 6 ore giorno e solo nel Nord Italia, grazie ad accordi stipulati con televisioni locali (per il Centro e Sud Italia si parla di una partenza ad inverno inoltrato).

Per il vero lancio si stanno preparando spot destinati ad andare in onda sulle tv locali Consorzio che trasmetterà i programmi. E' stata messa punto un'ambiziosa campagna promozionale che comincia questo mese e prosegue a settembre, con manifesti po' dovunque campagne radiofoniche.

Nel quartier generale milanese, grandi ambizioni e molto ottimismo. Sebastiano Musini, manager della distribuzione internazionale direttore generale di MTV Italia, Peter Einstein, direttore dello Sviluppo del network MTV Europe considerano il mercato italiano una «pietra miliare» per l'espansione del network: «L'arrivo nel Nord è importante, vogliamo espanderci rapidamente anche nel resto d'Italia» spiegano. (L. d.)

Michael Jackson nel celebre video prodotto da John Landis e, nell'immagine grande, Madonna: dal video al cinema, un nato con i filmati musicali di MTV

Ti combino il team dei maestri

RISPONDI O.d.B.

Caro O.d.B., non sono insegnante, la polemica sulla scuola elementare con la massima incertezza. Di volta in volta mi sorprendo a dar ragione agli uni o agli altri, secondo l'ultima dichiarazione che leggo. Quello che m'interessa comunque, è il lavoro gruppo di insegnanti che il proposito a sostituzione unico. Mi sembra senz'altro una ritevole e democratica novità, che non meriterebbe affatto la disinformazione. E vorrei sapere com'è organizzato un simile lavoro...

Alex Gatta, Bagnoli Irpino

GENTILE signor Gatta, anche lei (come altri di cui dò puntualmente conto) trova evidentemente che un vecchio bacucco che rifiuta di tenersi al corrente dei tempi. Sarei l'ultimo, dunque, a cui chiedere notizie sulla riforma che creerà gli italiani del futuro. A ogni modo, voglio venirle incontro. Dispongo infatti di una «Rilevazione delle opinioni dei docenti in ordine alla esperienza di Docenza in Team» da cui credo sia possibile anche a lei trarre qualche indicazione, se altro sul fatto indiscutibile che il lavoro in gruppo comporta l'accettazione da parte di ognuno della personalità degli altri.

«Descriva la personalità ottimale che Ella vorrebbe trovare», dice il questionario. E, per la compilazione: «Utilizziamo la tabella dei fattori primari della personalità (R. B. Cattel, 1963); sottolinei almeno caratteristica per riga.

"Espansivo - cordiale - riservato - distaccato/ Capace di pensiero - concreto/ Emotivamente stabile - di forte emotività/ Indipendente - aggressivo - obbediente - conformista/ Spensierato - incurante - allegro - entusiasta/ Prudente - moderato - attento - taciturno/ Coscienzioso - serio - rigoroso - opportunista - senza obblighi/ Avventuroso - disinibito - spontaneo/ Timido - - diffidente/ Sensibile - dipendente - realistico - cosciente proprie capacità/ Sospettoso - scettico - fiducioso - adattabile/ Immagi- - fantasioso - concreto - accurato/ Apprensivo - preoccupato - depresso/ Calmo - sicuro sé - tranquillo/Progressista - critico - amante delle novità/ Conservatore - rispettoso delle idee consolidate - tradizionale/ Autosufficiente - pieno di risorse - dipendente gruppo/ Controllato - disciplinato - ossessivo - disordinato - impulsivo"».

Gentile signor Gatta, si metta nei panni di un docente. Chi sceglierebbe come compagno di team? Ma se il prescelto, poi, non accettasse lei? Son bei problemi.

Oreste del Buono

LETTERE AL GIORNALE

Napolitano e i miglioristi: «Non andiamo verso il psi»

«Il riformismo in

Leggo con meraviglia e divertimento le dichiarazioni dell'on. Chicco Testa, riportate dal dott. Minzolini su *La Stampa* ieri, venerdì 9 agosto.

Probabilmente tali dichiarazioni sono il frutto della calura questa torrida estate, posso assicurare i lettori de *La Stampa* e l'on. Chicco Testa che il desiderio principale dei riformisti milanesi è lavorare per dare al pds la forza affinché tutta la sinistra riformista e socialista governi non solo Milano, come in altri Stati europei, l'intero Paese e per far questo non c'è bisogno di passare al psi.

E rassicuro l'onorevole, che dice di conoscere le cose milanesi, che non abbiamo bisogno di tutori perché il riformismo non è una forza in ostinzione.

L'area riformista milanese non è «corrente» organizzata, non ha funzionari, né tanto meno paga bollette per telefonini portatili.

Comunque, tali dichiarazioni dell'on. Testa, non smentite, possono il frutto di un malcostume che risponde solamente alla battaglia politica interna al fine di creare discredito verso chi manifesta posizioni politiche diverse.

Gianni Formigoni
dell'area riformista
del pds milanese

«Voci tra i divani di Montecitorio»

Caro Direttore,
un articolo miserevolmente costruito raccogliendo voci i divani e il buvette di Montecitorio, Augusto Minzolini ritenuto di poter insinuare che io starei per «passare» al psi. Fonte insospettabile: l'on. Giovanni Goria. Evidentemente né Minzolini né Goria riescono a farsi un'idea della storia e della mia moralità politica. E non esitano a oltrepassare i confini di quel lecito, giornalisticamente e politicamente, argomentare e sostenere parlando persone - mi si consenta di dirlo - degne di rispetto.

Nell'esprimerLe il mio rammarico per veder pubblicate simili cialtronerie sul Suo giornale, La prego pubblicare, ai sensi della legge sulla stampa, questa mia lettera con non minore rilievo di quello accordato all'articolo di Minzolini. Ovviamente mi riservo ogni azione legale e tutela della mia onorabilità.

Giorgio Napolitano

«Smentisco tutto»

Caro Direttore,
riservandomi di tutelare legalmente la mia dignità di cittadino e parlamentare, le prego di pubblicare la smentita più netta ai riferimenti che mi riguardano contenuti nell'articolo firmato A. Minzolini *La Stampa* di ieri.

onorevole Gianni Cervetti

La lettere degli on.li Giorgio Napolitano e Gianni Cervetti mi stupiscono tanto per la smentita che contengono, legittima, quanto per il tono e la forme. Aggettivi quelli usati soprattutto dall'on. Napolitano paiono in sintonia con il senso dell'equilibrio che tutti gli riconoscono. Se i due esponenti riformisti pds leggessero più attentamente l'articolo contestato si accorgerebbero innanzitutto che vengono riportate solo delle «voci» dando anche un nome e cognome alla fonte e, in secondo luogo, che il primo a prendere le distanze da queste «voci», riportandole con la dovuta prudenza, è proprio chi scrive. Nel testo, infatti, si parla di «uscite estemporanee», «sortite imprevviste», «voci da Transatlantico», «boatos», e finanche si ipotizza che possono essere considerate «alla stregua di provocazioni». In particolare l'on. Napolitano, viene chiamato in nell'articolo solo una dichiarazione dell'on. Giovanni Goria riportata tra virgolette.

Ecco perché non mi spiego tanto livore. O meglio, me lo spiego solo con la necessità di rendere più efficace la smentita. A questo proposito, però, vale la pena di ricordare un episodio. Quasi tre anni fa proprio su questo giornale il sottoscritto annunciò la scissione del psdi e l'esodo di alcuni esponenti di quel partito nel psi. Bene, in quell'articolo furono fatti i nome di 12 parlamentari socialdemocratici in procinto di lasciare il loro partito. E il giorno dopo, naturalmente, ci furono 12 smentite. Nel giro di mesi, però, 10 degli esponenti citati passarono armi e bagagli al psi. Prendo atto delle smentite di oggi nella speranza che siano più sincere di quelle di allora.

Augusto Minzolini

i br espiare

Ho sentito dalla radio che, da un sondaggio effettuato, l'opinione pubblica è favorevole alla liberazione di Curcio.

Come affermare una del genere dal momento che tutti quanti, per 11 anni, abbiamo vissuto nell'angoscia e nell'orrore per gli efferati omicidi commessi dalle Brigate rosse.

Renato Curcio, se personalmente ha commesso omicidi, ora però il mandante e non ha fatto nulla perché quelle orrende cose non fossero eseguite.

Se liberano Curcio, aprano pure le porte delle carceri e tutti, dal più brigatista ai grandi mafiosi (quelli già fuori), al ladro di polli.

Questa è una storia che non si può dimenticare. Il perdono è una cosa, altra è l'espiazione. Esprimo mia commossa solidarietà alle famiglie Casalegno e B.

Fulgenzia Guazzo, Torino

Curcio, Tobagi e i pentiti

Cara *Stampa*, il titolo dato alla mia risposta di ieri (a Curcio il perdono più equivoco) non mi pare pertinente. Io non mi pronunciavo affatto sulla concessione di grazia a Curcio su cui si pronunciano già in tanti, ma sul fatto che Ulderico Tobagi aveva avuto ragione a protestare contro l'equivoco perdono pentiti, e Curcio, se non sbaglio, è pentito.

O.d.B.

La ha senza un

Scrivo in riferimento alla lettera della signora Maria Graziana Buttiglieri, che è stata pubblicata il 4 agosto. La signora invita a pensare alle future generazioni giovani senza Dio.

Sono un ragazzo anni, ateo, quindi Dio; e allora? Essere atei non significa essere delinquenti, ladri o, soprattutto, disperati; così come essere battezzati non significa essere la quintessenza della società.

Non c'è bisogno di credere in un Dio per dare alla propria esistenza: valori come la generosità, l'onestà, l'altruismo non sono proprietà esclusiva della morale cattolica.

Inoltre trovo piuttosto incoerente l'atteggiamento della signora che il sacramento battesimo per il figlio, si è rifiutata di sposarsi in chiesa!

Le future generazioni di giovani dovranno temere più l'ipocrisia che la miscredenza.

Massimiliano Picci,
Volpiano, (Torino)

«prof.» «»

Forse perché sono abituata ad abbreviare e sintetizzare, pur nel rispetto della chiara comprensione, ritengo lunga antiquata, in alcune lettere, la formula di risposta «alla signora o signorina».

A mio modesto avviso, basterebbe «alla sig.», come pure «al sig.», per gli uomini, cui nessuno, comunque, si preoccupa di chiedere se «signore o signorino».

Per esempio, io sono coniugata da tre anni, firmo sempre con il mio solo cognome di nascita.

Mi paiono pure fuori luogo i vari «dott., prof., ing.» che precedono le firme nelle lettere ai giornali. Sono una «arch.», uso il titolo di studio esclusivamente nell'ambito della mia professione.

Helga M. Togna
Alessandria

Vittoria era povera e indebitata, ora la casa reale naviga nell'oro: da mezzo secolo non paga imposte

Londra, la Regina è da tassare

Tenute, azioni, preziosi per un valore immenso

LONDRA

CENTOVENTICINQUE anni [illegible] Walter Bagehot, lo storico britannico, costituzionalista sommo e arguto, scri[illegible]: «La monarchia dev'essere avvolta dal mistero, deve avere qualco[illegible] di magico e non dobbiamo permettere alla luce del sole di trafiggere questo incantesimo. Dobbiamo riverire la Royalty, un omaggio che diviene impossibile se, allo stesso tempo, vogliamo ficcare il naso nelle sue faccende».

Ma è proprio questo che si vuol fare, adesso, «ficcare il naso», aprire qualche spiraglio [illegible] ciclopiche mura che proteggono da ogni sguardo [illegible] fi[illegible] della Casa Reale. [illegible] tutti gli inglesi condividono tale desiderio, molti condannano con parole [illegible] fuoco ogni tentativo di esplorare la ricchezza di Elisabetta e della sua famiglia, ma i più vogliono una pagina nuova.

Vogliono, soprattutto, che la regina paghi le [illegible]. La stupefacente immunità fiscale di Elisabetta comincia finalmente ad essere oggetto di dibattito. Non si esita più a parlare di «scandalo»: [illegible] vi è infatti qualcosa di scandaloso nell'acre, [illegible] contrasto fra un'Elisabetta opulenta, adagiata su [illegible] ricch[illegible] intoccabile, e la [illegible] nazione tuttora afflitta da dolorosissime infermità economiche, dove ogni giorno sale [illegible] numero dei fallimenti, dei disoccupati, dove migliaia di negozi sono costretti a chiudere i battenti e migliaia di persone perdono la casa perché non possono più pagare il mutuo. Una signora scrive a un giornale: «Mancano i soldi per gli ospedali, per le scuole, per tutto. Soltanto il patrimonio della nostra sovrana continua a dilatarsi».

Elisabetta è la donna più ricca del mondo: ha anche i gioielli degli zar di Russia.

Per la prima volta [illegible] tempo immemorabile, un deputato, il liberal-democratico Simon Hughes, ha presentato [illegible] mozione ai Comuni, esortando [illegible] Parlamento a privare Elisabetta e l'intera famiglia reale dei suoi privilegi fiscali. L'iniziativa non approderà a nulla: ma è un sintomo. Negli ultimi giorni di luglio, un articolo [illegible] fondo sul *Financial Times* sosteneva: «E' giunta l'ora di por fine al piccolo sotterfugio che permette alla regina di evadere le tasse».

Non basta. Un funzionario di Buckingham Palace [illegible] confidenzialmente: «Sua Maestà sa che prima o poi dovrà pagare le tasse. Ma se acconsentisse subito, [illegible] suo gesto verrebbe interpretato come una resa. Sceglierà lei il momento giusto, forse entro i prossimi cinque [illegible].

[illegible] vedrà. Forse rinuncerà a questa franchigia fiscale nel momento [illegible] in cui rinuncerà [illegible] trono, a favore [illegible] figlio Carlo che, consapevole del crescente risentimento, ha fatto capire più di [illegible] volta di considerare insoddisfacenti le presenti in[illegible] [illegible] di caldeggiare nuovi *arrangements*. Come sempre, non mancano i più realisti del re, coloro per i quali ogni menzione della ricchezza di Elisabetta è [illegible] *invasion of privacy*, un'ingerenza imperdonabile, quasi un delitto di lesa maestà.

Non servono bene la loro sovrana, questi paladini. La monarchia [illegible] ancora amata e rispettata in quest'isola, ma sono sentimenti che non sopravviverebbero indenni a lunghe e velenose dispute sui «soldi». I magici veli che cingono [illegible] trono verrebbero stracciati, il sovrano apparirebbe non soltanto ignudo, [illegible] nella favola, ma anche avido, rapace.

Già si notano indizi inquietanti. Uno [illegible] particolare, l'esclation di «miti», spesso avallati dalla stampa inglese e internazionale. Secondo la rivista americana *Fortune*, Elisabetta possiede titoli per un valore di almeno tre miliardi e trecento milioni di sterline, pari a circa 7260 miliardi di lire. Oggi, questo «portafoglio» di azioni, obbligazioni e valute le renderebbe ogni giorno un reddito di un milione ottocentomila sterline, ovvero una [illegible] quotidiana di quasi quattro miliardi [illegible] lire. Esentasse, ovviamente. Sarà vero?

Sembra proprio di no, anche se la ferrea segretezza che difende ogni regale investimento impedisce giudizi categorici. Informazioni più serie, dalla City, ridimensionano il portafoglio, parlano di centoventi, duecento milioni [illegible] sterline, tra i duecentosessantacinque e i quattrocentoquaranta miliardi di lire.

Su un fatto però non esistono dubbi, sull'immensità del patrimonio di Elisabetta, [illegible] fortuna che, tra pacchetti [illegible] e tesori d'arte, proprietà immobiliari, gioielli e preziosità d'ogni genere, potrebbe oscillare tra i sei-sette miliardi [illegible] sterline - tredicimiladuecento-quindicimilaquattrocento miliardi di lire - che fanno di lei la donna più ricca del mondo. Anche questa valutazione è probabilmente eccessiva. Buckingham [illegible] la respinge indignata, ma allo stesso tempo non ne offre altre.

La confusione è accresciuta dall'impossibilità [illegible] sapere con esattezza cos'è della regina [illegible] cosa [illegible] è. Vero è che il grosso [illegible] patrimonio reale - come i Leonardo [illegible] i Canaletto della Royal Gallery - appartiene alla Corona e non alla regina, è inalienabile»: ma, avverte uno studioso, la «distinzione fra beni privati e beni dello Stato [illegible] in questo caso nebulosa».

C'è chi dichiara che se Elisabetta decidesse oggi di fare le valigie e di and[illegible] con la sua vasta famiglia, i suoi averi personali (quindi i suoi titoli, i suoi gioielli, le sue terre, le sue case a Balmoral e [illegible] Sandringham) non supererebbero i due miliardi [illegible] sterline, quattromilacinquecento miliardi di lire. (Un esempio. La celebre Royal Stamp Collection, la raccolta di francobolli, appartiene alla nazione, come scoprì il duca [illegible] Windsor, Edoardo VIII, quando tentò di portarseli via, all'estero, dopo la [illegible] abdicazione, il 10 dicembre 1936). Mille [illegible] liardi più, mille miliardi [illegible] la ricchezza [illegible] Elisabetta è comunque maestosa, offre una visione sfavillante. Ma com'è nata questa fortuna? Come si è formata?

Se grandi erano i poteri degli antichi sovrani inglesi, [illegible]deste erano le loro ricchezze. Incarnavano lo Stato e dello Stato dovevano sorreggere molti oneri finanziari. Neppure la regina Vittoria arrivò al trono nel 1837 [illegible] un florido patrimonio, non aveva ereditato che debiti, per oltre cinquantamila sterline, e soltanto una generosa provvidenza le permise di evadere dalla sua grigia e difficile austerity.

[illegible] 1852, muore, a 72 anni, John Camden Nield, descritto nei libri di storia come un «avaro eccentrico»: e lascia l'intera [illegible] sostanza, ben duecentocinquantamila sterline d'allora, alla sovrana. Proprio a lei, alla persona, non alla Corona. «Prega [illegible] sua maestà, la regina Vittoria, di accettare questi beni per [illegible] solo uso e beneficio [illegible] per quelli dei suoi eredi».

C'è chi identifica nelle sterline di Mr. Nield le sementi che diedero vita alla ricchezza dei monarchi inglesi: [illegible] c'è [illegible] vero in tale teoria. Ma la crescita [illegible] sarebbe stata tanto spettacolosa senza altri contributi. Elenchiamoli. Anzitutto l'atto che in inglese è chiamato *Tribute*, ovvero il tributo, l'omaggio reso al sovrano o ai suoi familia: [illegible] mediante regali.

V[illegible] un solo aggettivo, favolosi, per descrivere i *Tributes* ricevuti dai Royal britannici. Lo erano e lo sono. Per due motivi. Perché fino a non molti anni fa l'Inghilterra aveva [illegible] impero e ogni potentato locale desiderava far sfoggio della sua loyalty, con perle, rubini, diamanti, smeraldi. E perché ancora oggi questa monarchia ha un singolare carisma internazionale. Ingiustificato forse, ma esiste.

Nel 1979, quando Elisabetta tornò da una visita [illegible] Golfo, la camera blindata del suo yacht era ricolma di gemme, di collane, [illegible] lavori [illegible] oro, di orologi, tutti scintillanti doni dei vari sceicchi ed emiri. Filippo [illegible] ricevuto una sciabola d'oro, con l'elsa di madreperla e il fodero decorato [illegible] rubini e diamanti.

Nel 1986, il sultano dell'Oman offrì a Diana gioielli «per milioni [illegible] sterline» e al principe Carlo [illegible] vettura Aston Martin, prezzo di mercato sui 200 milioni di lire. Per quasi [illegible] anni Buckingham Palace smentì ogni indiscrezione, [illegible] alla fine cedette e spiegò: «Sono regali privati del sultano». Nell'89, [illegible] perito americano fa una stima dei gioielli di Elisabetta, [illegible] meglio di quelli cui ha accesso, e conclude che valgono sui quaranta milioni di sterline, ottantotto miliardi di lire, senza tener conto del pregio storico.

Ma nulla ha contribuito all'arricchimento della House of Windsor quanto [illegible] leggi che, nel corso di [illegible] anni, hanno [illegible] attorno a queste patrimonio bastioni impenetrabili, che lo hanno trasformato in una fortezza catafratta contro ogni imposta. Non fu sempre così. Vittoria ed Edoardo VII pagavano le tasse: e Giorgio V, che regnò dal 1910 al 1936, ottenne dal Parlamento soltanto un'esenzione parziale. Ma dopo [illegible] 1936, dopo l'effimero regno di Edoardo VIII, con l'ascesa [illegible] trono di Giorgio VI, il padre di Elisabetta, l'esenzione divenne totale.

Grazie a tale immunità, da oltre mezzo secolo la Royal Family [illegible] paga tassa alcuna, né statale né comunale, un privilegio che, nel mondo di oggi, equivale a una zecca in cantina. Ben lo sanno i supermiliardari nel libro rosso di Formica.

I CONTI IN TASCA

I risparmi della sovrana

Gioielli. Nell'89 l'americano Laurence Crashes della Private Royal Jewellary stimò che fra diamanti, smeraldi, perle, zaffiri e rubini i gioielli valgono [illegible] miliardi di lire. Ma hanno tutti un Royal Pedigree, che [illegible] accrescerebbe molto [illegible] prezzo in caso [illegible] vendita.

Proprietà immobiliari. Sono quasi certamente di Elisabetta la tenuta di Balmoral in Scozia, con il castello (88 miliardi), la tenuta [illegible] casa di Sandringham [illegible] stanze, 142 miliardi). Non sembrano suoi gli immobili della Crown Estate, che sono [illegible] un limbo legale mai definito. L'immensa proprietà del Ducato di Lancaster rende alla regi[illegible] fino a 6 miliardi [illegible] mezzo l'anno. Sembrano infondate le voci [illegible] condo cui Elisabetta possiede vasti beni immobili negli Stati Uniti.

Vetture. Il numero preciso è ignoto, 17 nel [illegible]o di Sandringham.

Cavalli da corsa. Un valore non inferiore ai 66 miliardi.

Royal Yacht Britannia. Non sembra appartenere alla regina. Tutte le spese sono sostenute dallo Stato. Lo stesso vale per gli aerei del Queen's Flight e il Royal Train.

Investimenti segreti per legge, un patrimonio da 4500 miliardi

E' stato a lungo argomento-tabù Ora la richiesta: «giustizia fiscale»

La regina Elisabetta nell'abito [illegible] cerimonia, con i gioielli sontuosi [illegible] Corona

Non basta. Gli investimenti della regina sono top-secret, per legge, quanto le attività degli intelligence services. Soltanto pochissimi funzionari della Banca d'Inghilterra sanno quali titoli possiede [illegible] e una clausola nel Companies Act del '76 l'affranca dal dovere di far conoscere le sue partecipazioni azionarie. Ma si sa che la nuova Civil list, l'appannaggio, le ha concesso un aumento [illegible] cinquantacinque per [illegible] dal primo gennaio '91.

Per dieci anni Elisabetta riceverà sette milioni novecentomila sterline l'anno, una cifra che tiene conto di un'inflazione annua del 7,5 per cento. Un buon affare, per i Royal. Le spese della sovrana assommano a meno di [illegible] milioni [illegible] sterline l'anno e l'inflazione calerà certamente. Come dicono i giornali, anche questa Civil list si rivelerà una cuccagna. Ma, come già abbiamo narrato, tutti questi munifici privilegi non sono più accettati in rispettoso silenzio. Si fanno domande, si chiedono riforme. La maggioranza è favorevole all'abolizione dell'immunità fiscale, ma altri [illegible] oltre ed esortano [illegible] Parlamento a determinare con precisione quali beni appartengano alla regina e quali [illegible].

Non c'è dubbio che [illegible] di Elisabetta i magnifici gioielli della famiglia imperiale russa, una costellazione di gemme, di monili che [illegible] scaltra regina Mary comprò a prezzi stracciati, pochi anni dopo la Rivoluzione. Ma tutti gli altri? E le innumerevoli opere d'arte? Non sarebbe un'indagine facile. Andrew Morton, che molto [illegible] scritto sul misterioso pianeta dei Royal, avverte che qualsiasi esplorazione nella rutilante ricchezza dei Windsor sarebbe «un viaggio nel cuore delle tenebre». Quale governo l'affronterà?

Mario Ciriello

Dopo la rottura con la casa editrice, si [illegible] ritirato nella campagna toscana

E' morto lo storico Brega

Fu direttore editoriale della Feltrinelli

E' [illegible] l'altro ieri, colpito da infarto, Giampiero Brega, storico, per tanti anni figura di spicco della casa editrice Feltrinelli.

Intellettuale [illegible] formazione marxista, ricordato dai suoi molti amici come persona gentile, riservato d'indole, gran lavoratore, scettico e cordiale, Giampiero Brega ha vissuto l'avventura d'esordio della casa editrice milanese, a metà degli Anni 50, diventandone, tra il 1960 e la fine degli Anni 70, il direttore editoriale.

In dissenso con la ristrutturazione prima e il cambio di linea editoriale poi, preferì dimettersi (nell'81) e trasferirsi nella campagna toscana. Proprio in queste ultime settimane era stato [illegible] a Milano per occuparsi della crisi della Biblioteca Feltrinelli, minacciata di chiusura per mancanza di fondi.

«Era un piacere lavorare con lui - ricorda Marcello Venturi approdato alla Feltrinelli nel 1957 per dirigere la neonata collana della Universale Economica -. C'erano stati i fatti d'Ungheria, [illegible] ero appena uscito [illegible] dal pci, ma con Brega, che pure era comunista, mi intendevo benissimo. Era antidogmatico per intelligenza, [illegible] è vero che non condivise mai le infatuazioni rivoluzionarie di Giangiacomo Feltrinelli e i suoi eccessi estremistici».

La casa editrice, decollata con la pubblicazione del *Gattopardo* di Tomasi di Lampedusa e [illegible] *Dottor Zivago* [illegible] Pasternak, grazie anche al lavoro di Brega assunse un ruolo decisivo nella cultura di sinistra italiana: grande [illegible] alla saggistica, disponibilità [illegible] pubblicare nuovi autori, propensione a esplorare letterature fino a allora considerate minori, prima di tutto quella latino-americana [illegible] la scoperta e [illegible] lancio in Italia di Garcia Márquez. Di quegli anni lontani [illegible] ricorda Raffaele Crovi, scrittore e editore: «A lui devo due [illegible]: la pubblicazione del mio primo [illegible] *Carnevale a Milano* e la scoperta di Sade. Era [illegible] persona asciutta, coltissima, con una rara capacità di ascoltare».

Dice Grazia Cherchi: «Ritengo che Giampiero Brega, infaticabile organizzatore culturale, sia stato il migliore direttore editoriale del nostro Paese».

[illegible] ancora: «Lavoratore instancabile, era dotato di un carisma tale che essendo sottopagato lui, anche gli altri collaboratori accettavano di esserlo. Oltreché per l'intelligenza fervida e insieme disincantata, lo ricordo per la sua capacità di trattare con gli autori: in un batter d'occhio [illegible] capiva vizi e vezzi e apparentemente assecondandoli li costringeva a dare il meglio». [p. cor.]

Boom di vendite per il settimanale francese che attacca i potenti e snobba gli intellettuali

Aumenta il prezzo, arrivano più lettori

L'«Evénement du jeudi» sbaraglia la concorrenza con gli scandali

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Evénement du jeudi - «Edj» per gli amici - sta festeggiando in questi giorni un miracolo. Il settimanale ha venduto in luglio il 25 per cento di copie in più, malgrado un deciso aumento di prezzo: il giornale costa ormai 30 franchi (6700 lire) anziché 2[illegible].

Ridono verde i blasonati rivali come *L'Express* o *Le Point*, rimasti a quota venti, e anche le riviste «popular» sul tipo di *Paris Match*, che costa appena 14 franchi. Le edicole di Francia, dove «Edj» punta ormai al primato tra i news magazines, smerciano 230 mila copie del settimanale. [illegible] balzo fa riflettere, in tempi di ardua congiuntura europea.

Qual è la formula magica? Anzitutto, l'*Evénement* vuole essere un settimanale d'attacco, che scavalca senza eccessive [illegible] il crinale Gauche-Droite. Memorabili, per esempio, i suoi j'accuse contro [illegible] figlio di Mitterrand, un «intoccabile» che guida la «cellula africana» all'Eliseo.

Ama gli scandali, «Edj», e in loro assenza viene talora sospettato di crearli. Con alterne fortune: molti processi, qualche condanna. I 30 franchi servono anche per rimborsare le «vittime».

Quanto agli «intellettuali francesi» - categoria doc su cui la stampa anglo-americana ironizza facilmente facendosi beffe della loro vanità e (presunta) competenza - non [illegible] coccola certo. Invano cercheremmo maître à penser con rubrica fissa.

Bisogna in cambio sorbirsi il vulcanico direttore, Jean-François Kahn, vero padre-padrone [illegible] «Edj». Saggista, guru della politica transalpina, poligrafo, [illegible] sigaro, la musi[illegible] classica e le battaglie dure nel Palazzo, di cui peraltro sembra rimasto in parte amico.

Fondò il settimanale nell'84, dando l'annuncio all'agenzia «France Presse» quando ancora non aveva due lire in cassa. I soldi glieli fornirono i futuri lettori, attraverso una sottoscrizione.

Nella boutique che l'«Edj» ha messo in pi[illegible] a Saint-Germain per offrire i gadget più bizzarri, tra cuoci-hamburger, radio piramidali, attrezzi d'ogni sorta, vendono anche il suo ritratto, e si presume che l'idea sia autoironica.

Dopo lo shopping si può anche mangiare in famiglia: per [illegible] cucinare solo notizie, il periodico gestisce un ristorante, il «Comptoir de l'Evénement» [illegible] numero 2 di rue Christine.

Veniamo al prodotto. Stufo di copertine monografiche, Kahn «strilla» [illegible] prima pagina come [illegible] quotidiano. Dentro, per [illegible]entare i servizi, emergono più disegni e vignette che fotografie.

L'informazione arriva in do[illegible] massicce: ogni [illegible] giorni, almeno un tema-dossier viene frugato con pignoleria quasi maniacale. Sull'ultimo numero era la caccia ai tesori scomparsi.

Nel precedente, «Lo sguardo maschile sulla donna», mille storie eterogenee, incluse quella di porno-video familiari «made in France» che - attraverso l'Ansa - [illegible] dilagato [illegible] Italia.

E [illegible] feuilleton estivo - [illegible] classico - «Edj» lo risolve da par suo trasformandolo in [illegible]era a sedici mani: otto romanzieri scrivono altrettanti capitoli di un giallo sconclusionato ma accattivante.

Enrico Benedetto

Comunicato importante!

STIEVANI S.p.A.

Largo GIACHINO 93 - TORINO PI 00508050010

Causa allagamento magazzino n. 3
dovuto ai violenti temporali di questi giorni
vende con imballo di cartone rovinato
i seguenti prodotti

n. **378** Tvc **PHILIPS · GRUNDIG · seleco · REX**

n. **435** Videoregistratori **HITACHI · SANYO · Panasonic**

n. **36** Telecamere **HITACHI · Panasonic · PHILIPS**

n. **225** Impianti Hi-FI **Technics · AMSTRAD · AIWA**

Gli sconti applicati sono:

DAL 25% AL 60%

(Secondo il degrado dell'imballo)

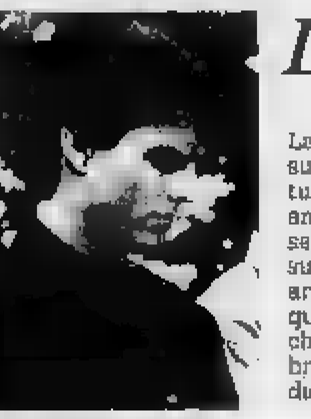
Tutti i prodotti sono coperti dalla garanzia del costruttore più
10 anni di garanzia STIEVANI *(Comp. Ass. USA)*

STIEVANI Largo GIACHINO 93 - TORINO

EFF. COM. LEGGE 80

Un'opera lirica per Dalla

Lucio Dalla scriverà un'opera lirica [redacted] quattro mani [redacted] Gustav Kuhn, grande assente al Festival di Salisburgo, ideatore del «palcoscenico giovane d'Europa» e attualmente direttore musicale dello Sferisterio di Macerata. Lo ha detto lo stesso Kuhn: «Quello [redacted] Dalla è un progetto a breve scadenza. Sentiamo entrambi l'esigenza di confrontare e unire le nostre esperienze nell'intento di assecondare, se possibile, l'ansia collettiva [redacted] un cambiamento dei codici musicali. Per me Lucio Dalla è uno dei grandi musicisti e compositori della [redacted] epoca. Siamo accomunati fra l'altro dalla passione per la barca». Kuhn si è limitato a questa anticipazione, rimandando l'annuncio ufficiale in occasione [redacted] concerto che Dalla terrà [redacted] Porto Recanati (Macerata) il 23 agosto, do[redacted] porterà «Attenti al lupo» e tutte le canzoni del suo ultimo lp «Cambio», oltre ad alcuni grandi successi del passato.



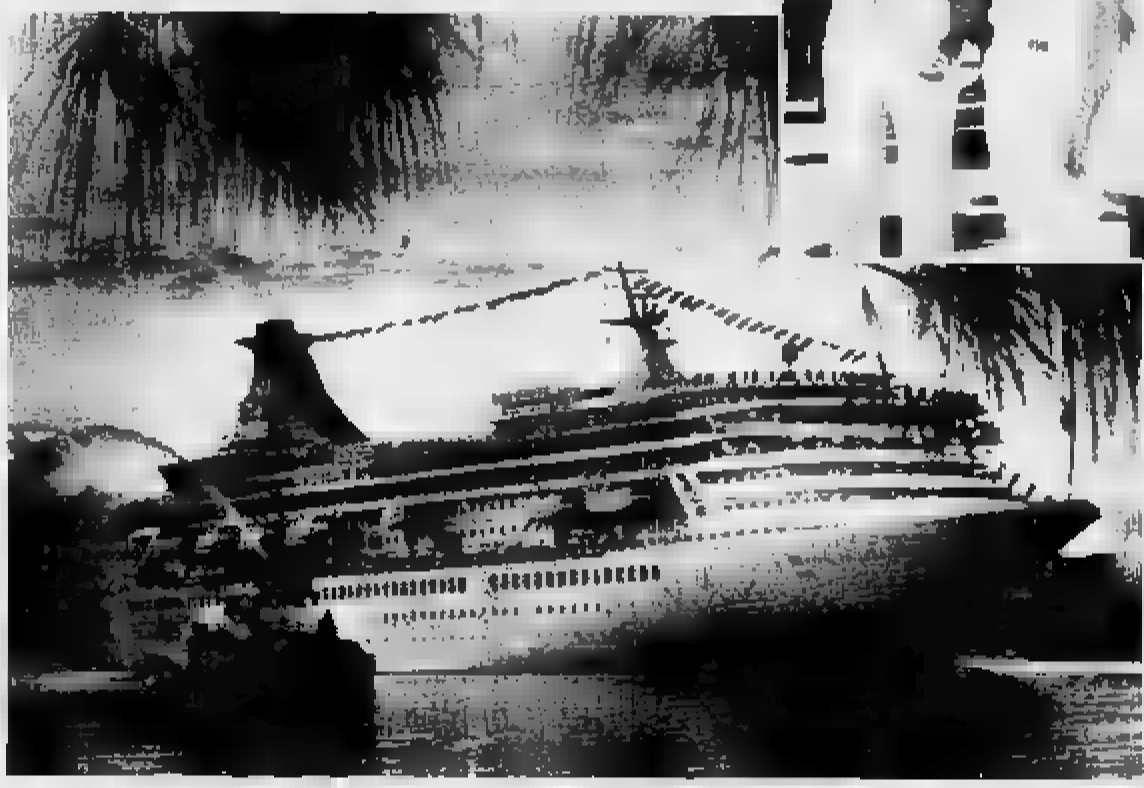
Divi per il Bangladesh

La rockstar Sting, di recente [redacted] Italia con il suo «The soul cages tour», [redacted] gli attori statunitensi Robert [redacted] Niro (sugli schermi americani con «Guilty by suspicion» presentato a Cannes), Tom Cruise (foto) e Ursula Andress sono alcuni dei cento artisti annunciati per la prima edizione di «Acquafest», un festival per la pace nel mondo che si terrà a Cattolica dall'8 al 14 settembre. La manifestazione è stata organizzata dall'agenzia teatrale «Le Monde» e dal Comune di Cattolica per raccogliere fondi da inviare in Bangladesh, colpito dalla [redacted]to alluvione, attraverso la Croce Rossa Internazionale. Gli artisti [redacted] esibiranno in gare di nuoto, moscone, canoa, mountain bike sulla spiaggia e [redacted] tornei di tennis e calcetto; ci sarà [redacted] dibattito sull'«intellighenzia» sovietica dalla rivoluzione del 1917 ai giorni nostri e lo stilista russo Valentin Yudashkin, per la prima volta in Italia, presenterà la sua collezione.

I protagonisti del fortunato serial tv di nuovo insieme sull'Hudson: uno show e ciascuno ricorda la sua

Una ciurma di pettegoli per la gloria di Love Boat

La «nave dell'amore» e il suo equipaggio. Da sinistra, gli attori Bernie Kopell, Fred Grandy, Jill Whelan, Gavin MacLeod, [redacted] Tewes, Ted Lange a Roma



NEW YORK. Grande festa per gli interpreti [redacted] serial «Love Boat». [redacted] dove poteva farsi, se [redacted] una nave? Così, l'altra sera, tutti a bordo della nuovissima [redacted] «Regal Princess» sul fiume Hudson. Costata oltre 200 milioni di dollari e costruita [redacted] cantieri di Monfalcone, la nave è stata progettata da Ren[redacted] Piano e anche gran parte dell'equipaggio (700 persone) è italiana. In mattinata c'era stato il [redacted] alla presenza di Margaret Thatcher [redacted] dei coniugi Kissinger; la notte via alle feste con lo sfavillante show di «Love Boat»: all'appello [redacted] soltanto Ted Lange, nel telefilm il bari[redacted] di colore Isaac Washington, perché impegnato alle Hawaii nel «Sogno di una notte di mezza estate»; Fred Grandy, il commissario [redacted] bordo Gopher, [redacted] congressman repubblicano dell'Iowa, [redacted] Marian Ross, la moglie del capitano. Ma gli altri c'erano tutti, [redacted] Ted McGinley (aveva preso il posto di Grandy), fresco di viaggio di nozze a Venezia; alla direttrice di bordo Laureen Tewes; [redacted] ancora il capitano Stubing, Gavin MacLeod, oggi diventato [redacted] minister religioso, ovvero un pastore; il dottor Bricker, interpretato da Bernie Kopell; Vicky, la figlia del capitano, Jill Whelan, che ha cominciato una carriera di cantante.

A rafforzare lo spettacolo erano presenti alcuni [redacted] 900 ospiti che hanno partecipato alle varie puntate: John Forsythe [redacted] «Dynasty» innanzitutto, il settantottenne Lloyd Bridges già [redacted] «Mezzogiorno di Fuoco» e attualmente tornato alla ribalta nel film comico campione di incassi «Hot Shots», quello con la Golino e Charlie Sheen; la gloria di Broadway Carol Channing che ha [redacted] il classico di Marilyn Monroe «Diamonds Are the Girl's Best Friend» e, in duetto col bravo imitatore (per l'occasione di Louis Armstrong) Rich Little, il [redacted] cavallo di battaglia «Hello Dolly»; [redacted] infine Jack Jones, che ha interpretato il motivo conduttore della [redacted]rie.

Gli attori della «nave dell'amore» hanno raccontato gli aneddoti più curiosi. McGinley ricorda i momenti sul set quando «non si [redacted] mai di ridere. Scene da 5 minuti duravano spesso 3 ore. Mi [redacted] alla [redacted]te Bernie schiaffeggiato almeno una trentina di volte; com'era diventata rossa la sua faccia!».

I produttori dello show Doug Cramer ed Aaron Spelling (pre[redacted] solo [redacted] video «per la [redacted] paura [redacted] volare») [redacted] poi stati premiati da Timothy Harris, boss della Princess, per aver incrementato il business delle crociere. Dietro le quinte, tra i pettegolezzi della «Love Boat», girava [redacted] insistenza quello relativo alla celebre Julia Roberts. Sul volo [redacted] mercoledì mattina da Los Angeles a New York c'era anche lei, [redacted] forse perché circondata da tanto [redacted] nautico», la «pretty woman» si sarebbe chiusa nella toilette del lussuoso aereo Mgm insieme con il suo attuale fidanzato Jason Patrick; uscendone, prima lui e poi lei a testa china, dopo ben venti minuti, scatenando, [redacted] facile comprenderlo, le fantasie dei presenti.

La storia di un successo. Tutto cominciò quando un [redacted] direttore di crociere [redacted] un libro; il produttore esecutivo Doug Cramer ne comprò i diritti e lo segnalò alla rete televisi[redacted] Abc. Fu [redacted] hit quasi immediato che partì [redacted] 24 settembre del '77 per concludersi nell'86; poi seguirono 3 specials l'anno seguente e un altro [redacted] (l'ultimo) nell'88, il giorno di San Valentino. La fortunata serie sarebbe stata vista da almeno [redacted] milioni di persone a settima[redacted] nei soli Stati Uniti; ora [redacted] tra[redacted] in [redacted] Paesi, doppiata in 29 lingue e figura tra i «top 5» in Russia, mentre [redacted] America continuano ad andare in onda le repliche. Nella classifica Usa debuttò al numero 14; e restò sempre nelle prime 26 posizioni, tranne gli ultimi 2 anni; l'apice del gradimento lo toccò nella stagione '80-'81 raggiungendo il quinto posto dei programmi più visti.

Negli studi della 20th Cen[redacted]ry Fox a Hollywood venne addirittura ricreata una nave con tanto [redacted] piscina; ma [redacted] volta l'anno [redacted] partiva in crociera (un mese intero) per raggiungere posti incantevoli; in Italia toccarono Portofino, Venezia [redacted] Capri, oltre a un'escursione via terra a Roma; ed era, com'è facile capire, una pacchia per tutto il cast: quei viaggi [redacted] lusso si accompagnavano infatti ad alti stipendi; dunque uno dei migliori lavori che si potesse trovare in televisione.

Ci sarà un seguito? Tutti gli interpellati si rivelano pessimisti, ma si capisce che lo desiderano fortemente; e, [redacted] sostiene qualcuno, «non si può mai dire in tv...», mentre i produttori-scrittori Art Baer e Ben Jolson ci fanno notare che il programma [redacted] sempre stato costosissimo; toccando punte di 3 milioni e mezzo di dollari per puntate di due ore nelle trasferte; e oggi, in tempi di recessione, e coi tanti tagli ai bilanci, un [redacted] ritorno [redacted] verrebbe [redacted]mente visto di buon occhio».

Giuseppe Ballaris

IN ITALIA

Tutto il meglio [redacted] onda su Retequattro

MILANO. Nel nostro Paese, «Love Boat» approdò 9 anni or sono; la prima puntata della serie andò in onda su Canale 5 il 4 marzo 1982, sigla cantata da Little Tony. Si susseguirono 6 serie, e il ciclo terminò nel dicembre '90. Dell'entusiasmo iniziale non ci sono misurazioni, in quanto l'Auditel entrò in vigore solamente [redacted]ll'86. Ma dovette sicuramente essere notevole, [redacted] 7 dicembre di quell'anno al 2 gennaio '88 l'indice di ascolto medio fu di 1 milione 300mila persone, [redacted] quo[redacted] corrispondente al 14% dell'intera platea tv. Il gradimento massimo fu registrato nella puntata [redacted] il 17 febbraio '87: la seguirono 2 milioni 200mila spettatori, cifra pari al 22% del totale. Dal 2 ottobre dell'anno scorso a tutt'oggi alcuni singoli episodi appartenenti [redacted] diverse serie dello sceneggiato [redacted] stati replicati prima di pomeriggio, alle 16, su Canale 5, e, in un secondo tempo, durante [redacted] notte, su Retequattro. La programmazione in tale fascia oraria è in corso anche in questi mesi estivi. Una media dell'ascolto non è possibile, vista la diversità di ora e pubblico; però, sulla prima emittente, la quota di telespettatori che li ha seguiti è stata del 17% [redacted] totale; e, sulla seconda, [redacted] è attestata sull'11,36%. Le puntate vengono scelte fra quelle meglio riuscite; «il meglio» di «Love Boat» proseguirà, a ore diverse, almeno fino alla fine [redacted] ottobre. [o. r.]

La bella Julie

«Ho sposato [redacted] batterista sardo e vorrei recitare con Strehler»

[redacted] YORK. Nella sua suntuosa suite alle Waldorf Towers incontriamo il direttore di crociera Julie McCoy, ovvero la [redacted] pepe Laureen Tewes che nei giorni scorsi a Manhattan parecchi fermavano per strada chiamandola «Julie, Julie!». «In realtà - dice l'attrice - il mio vero nome è Cynthia, Cindy per gli amici».

Che cosa le ha dato [redacted] Boat»?

Tanto, perfino il marito, il batterista jazz cagliaritano Paolo Nonnis: stiamo insieme ormai da 11 anni. C'incontrammo a St. Thomas sulla nave Island Princess, lui [redacted] nell'orchestra, [redacted] nello show. Fu [redacted] mio primo grande lavoro; anche se già sta[redacted] in teatro da 12 anni; ero apparsa in vari spot pubblicitari e [redacted] alcuni telefilm come «Charlie's Angels», «Starsky and Hutch» [redacted] «Family».

Quali i grandi momenti [redacted] «Love Boat»?

I viaggi, e poi essere riconosciuta a passeggio per Roma: ero al Foro e una ragazzina che mi vide continuava [redacted] ripete «Che strano!», non riuscendo a capire perché mai mi trovassi lì; era l'82, [redacted] ricordo bene; la mia seconda volta in Italia.

Le piace il nostro Paese?

Vorrei tanto recitarvi e viverci: da [redacted] anni andiamo al festival «Jazz in Sardegna» dove il mio compito è sorvegliare i musicisti della big band di Paolo, indicare loro le pizzerie e le toilettes e poi funziono pure da traduttrice, col mio terribile italiano, pensate un po'!

Per quale motivo secondo lei il programma è diventato così popolare?

E' uno spettacolo amichevole, carino, che non sforza il cervel[redacted] troppo intelligenti per capirlo; esamina le relazioni [redacted] persone; mostrando il mondo; per gli americani che [redacted] viaggiano così tanto come gli europei [redacted] veramente qualcosa di speciale.

Com'è il [redacted] «dopo-Love Boat»?

Negli ultimi [redacted] anni a Los Angeles, dove abito, ho diretto e prodotto 9 commedie; sono venuti altri telefilm; ho vari progetti in testa [redacted] molte speranze; lavorare con Strehler, per esempio. Ho apprezzato moltissimo «Arlecchino» [redacted] «La Tempesta» che hanno veramente cambiato [redacted] mia vita, portandomi a desiderare di far parte del teatro europeo.

Riceve tante lettere dagli ammiratori?

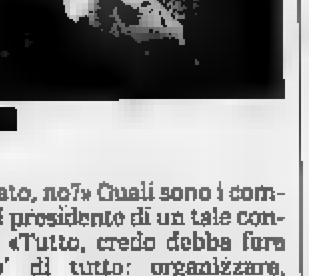
Ogni giorno da tutto il mondo: i giovanotti richiedono sempre [redacted] con autografo. Però, devo dire, pochi mi scrivono dall'Italia». (g. bal.)

Il tenore smentisce [redacted] sovrintendente dell'Opera di Roma che ha annunciato il grande spettacolo

Pavarotti: «Aida in Central Park? Assurdo»

«Nessuno me ne ha mai parlato e comunque non mi interessa»

Luciano Pavarotti è in vacanza a Pesaro: «Ho la piacevole impressione che il mio cervello sia completamente in letargo»



Qui [redacted] Giampaolo Cresci sovrintendente dell'Opera di Roma «reo» di [redacted] il nome [redacted] Pavarotti invano. Sotto, Placido Domingo

Per la prima volta farà «I Pagliacci» con la direzione di Riccardo Muti

MILANO. «Ho appreso leggendo i giornali, ieri mattina, che avrei dato la mia disponibilità di massima al teatro dell'Opera di Roma per cantare l'"Aida" al Central Park di New York», dice Luciano Pavarotti, al telefono, dalla sua casa di Pesaro, «ma devo dire che il sovrintendente Cresci, di questo progetto, non mi ha mai parlato».

L'annuncio era venuto dallo stesso Cresci, mercoledì sera, durante l'intervallo fra il primo e il secondo atto della medesima opera, in questi giorni rappresentata a Caracalla. Secondo quell'anticipazione, Pavarotti sarebbe stato protagonista di [redacted] repliche dell'edizione di Aida che nel settembre del 1992, in concomitanza con i festeggiamenti per i 500 anni dalla scoperta dell'America, il teatro dell'Opera di Roma allestirà nel più celebre parco [redacted] New York. Solamente alcuni dettagli organizzativi, sempre stando alle parole del sovrintendente, mancavano alla completa definizione di questo programma, e ad essi avrebbe provveduto quanto prima l'impresario statunitense Michael Ahern, noto anche per le sue realizzazioni di raduni rock con divi più famosi.

Com'è possibile che lei non sappia nulla [redacted] quest'Aida, non vi siete incontrati proprio, [redacted] Cresci, in questo periodo? «Certo che ci siamo sentiti», risponde Pavarotti, «ma per altri progetti di cui peraltro sarebbe prematuro parlare adesso. Però non mi ha detto nulla che riguardasse Aida al Central Park». In ogni caso, le piacerebbe l'idea? «No, guardi, [redacted] devo essere sincero [redacted]n m'interessa proprio».

Cominciate subito dopo il concerto londinese a Hyde Park, [redacted] abituali tre settimane di vacanza [redacted] Luciano Pavarotti termine[redacted] il 20 di questo mese, quando il tenore raggiungerà [redacted] sua città natale, Modena, per le semifinali europee della quarta edizione del concorso di [redacted] ch'è stato da lui ideato e porta il [redacted]o [redacted]. «Finora, ho "laureato" una cinquantina di cantanti all'anno», racconta, «penso proprio che almeno una trentina siano dei fuoriclasse».

L'esibizione in Hyde P[redacted]k è stata un trionfo, centocinquantamila persone entusiaste, i complimenti di Carlo e Diana d'Inghilterra, neppure uno spettatore scoraggiato dagli scrosci d'acqua. Ma sul personaggio Pavarotti [redacted] la sua storia non sono [redacted] riserve e polemiche: critici illustri, Placido Domingo.

Cosa risponde, [redacted] queste [redacted] che lo stanno accusando, come minimo, di divismo? «Niente. Per favore, non voglio rispondere proprio niente. Voglio stare al mare a divertirmi e basta».

Come passa le giornate? Legge, [redacted] passeggiate, vede amici, cura la voce [redacted] la solita puntigliosa professionalità, avvia un'altra [redacted]eta con la solita discontinuità o cos'altro? «Non faccio nulla, ho [redacted] meravigliosa sensazione che il mio cervello sia andato completamente in letargo. Zero assoluto, interrotto solamente da qualche intervista».

Fra la fine del mese e l'inizio del prossimo, lo aspettano alcuni concerti ad Amburgo, Copenaghen, Rotterdam. Poi, un intervallo di riposo dal 12 [redacted] 15 settembre per presiedere il primo [redacted] internazionale di salto equestre, a Modena.

Pavarotti [redacted] parla con un tono di voce felice come quello di [redacted] ragazzino: «Sono da sempre un appassionato [redacted] cavalli, [redacted] fosse così non [redacted] avrebbero chiamato, no?» Quali sono i compiti del presidente di un tale concorso? «Tutto, credo debba fare un po' di tutto: organizzare, coordinare, osservare i partecipanti e quanto avviene».

Il 24, al Metropolitan, primo appuntamento di un calendario di impegni che è già fitto fino al 1994: «Idomeneo» di Mozart, nuova produzione diretta da Jimmy Levine. Quindi, nella medesima sede, l'«Elisir d'amore», con Marcello Panni sul podio, poi al Covent Garden seguirà «Bohème» con Carlos Kleiber, a Vienna [redacted] sarà l'«Elisir» [redacted] Panni, e così [redacted] Direttori che conosce e stima.

Tra quelli con cui non ha finora lavorato, Sinopoli. C'è qualche ruolo in particolare che le piacerebbe sostenere [redacted] lui? «No, [redacted] talmente un grande musicista che sarei felice di cantare qualsiasi cosa [redacted] proponesse». E c'è anche un'opera alla quale Pavarotti pensa da anni, ogni volta rifiutandola quando gli veniva offerta perché sentiva «di non essere ancora preparato»: è «I Pagliacci». Adesso ha deciso di cantarla: «Sarò alla Scala, con Riccardo Muti, nel 1994. Prima la faremo a Filadelfia, poi a Milano».

Ornella [redacted]

«Quarto potere» di Welles ha aperto Locarno: pubblico a numero chiuso

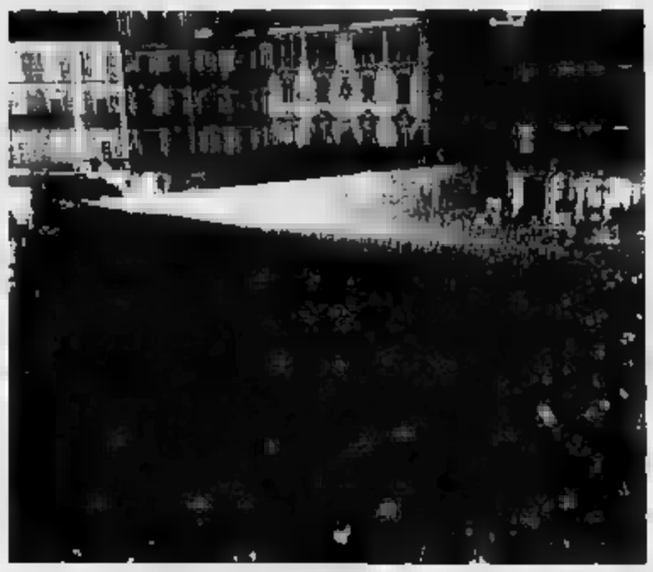
Germania, patria di disperati

Primo film in concorso il duro «Ostkreuz»

LOCARNO. Qualche quotidiano ha tentato di montarci su delle polemiche (con la poli con i distributori ticinesi), ma la decisione di introdurre «numero chiuso» per le affollatissime proiezioni serali in Piazza Grande da interpretare in chiave autoriduzione. Per ragioni sicurezza comitato direttivo ha stabilito di non ammettere più di 6500 persone, tante quanti i posti a sedere. Però altri 3500 spettatori possono vedersi lo stesso film, se vogliono, al vicino palazzetto Fevi: il che porta alla ragguardevole cifra di 10 unità. E c'è comunque da rilevare che «Quarto potere» di Welles, di cui si festeggiato il secolo, aveva probabilmente avuto spettatori circa che l'hanno riapplaudito sotto le stelle all'inaugurazione della manifestazione ticinese.

Al chiuso invece hanno riscosso altri applausi per il bel film tedesco che ha aperto il concorso. Alla base di «Ostkreuz» c'è un'idea essenziale dichiarata dal regista Michael Klier: la Germania riunificata, il potente colosso celebrato dai mass media che si erge come un monolite al centro di un'Europa anch'essa in via di unificazione, è in realtà una «Germania anno zero». E' bastato all'autore, Karlovy Vary nel 1943 e residente a Berlino, allontanarsi dai quartieri ricchi intorno alla Ku'damm, la lussuosa artaria principale della neocapitale, per ritrovarsi nella periferia, tempo al confine con l'Est ora al confine con il nulla, desolato approdo dei fuggiaschi orientali. Fra poco in questa terra dove la guerra ha lasciato tracce, sorgeranno le grandi cattedrali del capitalismo internazionale. Ma adesso, all'ombra degli edifici rovina, si svolgono i piccoli traffici illeciti - mercato nero, smercio di monete false, furti, contrabbando - sui quali sopravvivono i rifugiati: quanti hanno abbandonato i propri Paesi attirati dal miraggio del ricco mondo occidentale. Come l'esercito degli albanesi che stiamo tentando di rimandare a casa.

L'adolescente Elfie (l'intensa Laura Tonke) vive nel ghetto del campo profughi. La madre trova lavoro e non ha soldi per pagare i 3000 marchi di cauzione che le permetterebbero affittare un appartamento iniziare un'esistenza civile. Per aiutarla Elfie, magra alta pallida con due grandi occhi dolorosi e disincantati, cerca di darsi da fare. E viene in contatto con altri transfughi che sbarcano il lunario con espedienti e sognano il colpo che gli risolva la vita. Fra loro c'è il polacco Dario, interpretato da Miroslav Baka, già protagonista di «Non uccidere» Kieslowski. Non è in ballo la miseria del Terzo Mondo. E' la secca di povertà che si produce ai margini di una società opulenta: in qualche modo mangia, ci si copre, si ha un tetto. La miseria è nella coscienza nel cuore: i genitori abbandonano i figli, i figli lasciano i genitori, tutti orfani della patria, delle proprie radici affettive culturali.



La Piazza Grande di Locarno invasa pubblico per il festival. provocato polemiche la decisione del chiuso

Il film di Klier plumbeo, rigoroso, narrativamente ben strutturato, sta a metà strada fra Truffaut e Rossellini. C'è scena bella e emblematica. Elfie, che ha raggranellato po' di soldi, invita a un amico dallo stesso sguardo seredato con cui si appresta a condividere precario futuro. I due vengono accolti freddamente in un ristorante borghese con l'orchestrina piazzati un angolo, segno che neanche col denaro possono sfuggire all'emarginazione. In un prodotto americano, l'abbuffata sarebbe il momento dell'allegria, dell'utopia realizzata. In «Ostkreuz» i ragazzi si scambiano il primo e unico sorriso, rigirano la forchetta nel piatto, si nutrono forza. Il loro problema è altrove: nell'impossibilità di continuare a sognare, in un'interiorità ferita morte. Sarà possibile per loro ricostruirsi un'identità? Glielo daremo i mezzi? «Ostkreuz» è fatto per ricordare che sulla linea del muro crollato si svolge una tragedia quotidiana e sta crescendo generazione perduta.

Alessandro Levantesi

Per il regista Michael Klier è «l'anno zero» dei tedeschi

Ora Berlino confina col nulla è la capitale dei diseredati

Il figlio dell'attore, Eric, ha 33 anni

Picchia un poliziotto arrestato Douglas Jr

Con il padre in serie di telefilm Guai giudiziari anche per Santana

LOS ANGELES. Il figlio dell'attore Kirk Douglas, Eric, è stato arrestato per aver picchiato un poliziotto. L'agente era intervenuto per interrompere discussione che si stava facendo troppo Douglas Junior e il suo avvocato. Eric, 33 anni e anche lui attore come il più famoso fratellastro Michael (nato primo matrimonio Kirk con Diana Dill), stato incriminato con l'accusa di aggressione a un agente polizia di Beverly Hills, Michael Carra, 37 anni, che ha riportato lievi ferite ad gamba. Il giovane attore, rilasciato dietro una cauzione cinquemila dollari (circa sei milioni mezzo di lire), rischia fino ad un anno di prigione. Eric è figlio di Kirk Douglas e della seconda moglie, Anne Buydens. Insieme il padre girando telefilm della serie «Tales from the crypt» («Racconti dalla cripta).

Eric Douglas figlio della seconda moglie di Kirk, Anne Buydens

Non è la prima volta che Michael Carra trova coinvolto nelle vicende della famiglia Douglas. Lo scorso febbraio, infatti, lo stesso Carra era alla guida dell'elicottero quale si trovava Kirk Douglas e che si scontrò con un aeroplano da esibizione. Douglas la cavò alcune costole rotte leggere ferite, come pure Carra gli altri passeggeri a bordo dell'elicottero, i due piloti dell'aeroplanino rimasero uccisi. La polizia di Beverly Hills che si tratta di una semplice coincidenza.

Anche il musicista rock Carlos Santana è alle prese con una vicenda giudiziaria, dopo essere stato trovato a Lugano in possesso di marijuana. Come singolare pena accessoria per il reato infatti, dovrà tenere un concerto di beneficenza contro la droga. Lo ha riferito il suo avvocato.

Santana, noto per le sue improvvisazioni alla chitarra elettrica e per il connubio tra rock e ritmi afro-cubani tipico della sua musica, ha rifiutato di fare commenti all'uscita del tribunale. Santana era stato arrestato all'aeroporto Houston a giugno quando, secondo la polizia, quattro grammi di marijuana gli erano caduti dalla tasca. E' stato condannato anche a devolvere cento dollari in beneficenza e a sei mesi di libertà condizionale. [Ansa]

STASERA

Teatro

A **Sirolo** (Ancona), Teatro alle Cave, Michele Placido in «Recita... Pirandello», con Franco Interlenghi. A **Pompei**, al Teatro Grande, «Pseudolo» di Plauto, con Paolo Ferrari e Giustino Durano, regia Livio Galassi. A **Borgio Verezzi** (Savona), «La dodicesima notte», altra opera shakespeariana, Ottavia Piccolo Renato De Carmine, regia Jerome Savary. A **Pietrasanta** (Lucca), per La Versiliana, Manuela Kustermann e Stefano Santospago in «La locandiera» di Carlo Goldoni. Mario Romano, regia Giancarlo Nanni. A **Taormina** al Teatro Antico, alle 21,30 «Sei personaggi in cerca d'autore», con Enrico Maria Salerno, regia di Franco Zeffirelli. A **Montepulciano** (Siena), in Piazzagrande, prima nazionale di «Caterina da Siena» con Compagnia Dal Bruscello.

Teatro Comico

A **Casola Valsenio** (Ravenna), in piazza Sasdelli, alle 21, «Preferisco ridere», della Premiata Ditta. A **Pergine Valsugana** (Trento), nel Cortile ex Pretura, alle 21,30, «Polo Est/Ostpol», con Compagnia Teatro Stabile di Bolzano: una crisi in lingue di un sudtirolese in cerca di se stesso.

Musica

Alla chiesa San Giovanni a **Vico Canavese** (Torino) duo Bersano Sajeva in musiche Barros, Bach, Scarlatti. A **Celano** (L'Aquila) concerto del pianista Nazareno Carusi. A **Sansicario** alle 18 concerto mozartiano dell'Ebony Quartet. A **Ferrazzano** (Campobasso), si conclude il Festival con concerto del flautista Severino Gazzelloni e dell'arpista Patrizia Radici. Direttore Piero Bellugi. programma musiche di Mozart. A **Exilles** (Torino), al Forte, alle 17,30, esibizione del duo Gangi-Busatto in opere di Bach, Haydn, Mozart e Schumann. A **Candia** (Torino), musiche della tradizione popolare piemontese e occitana con Cantovivo. Il concerto si tiene sul sagrato San Michele alle 21,30. Ad **Arenzano** (Genova), nel parco della Villa Pallavicino, la Società Filarmonica di Chiavari e Sestri Levante in una selezione e brani da opere di Verdi e Ravel. A **Ravello** (Salerno), per «I Concerti Mezzanotte», in piazza Duomo, alle 24, concerto degli Allievi dell'Accademia Chigiana brani Mozart. Ad **Asolo** (Treviso), per il Festival Internazionale di Musica da Camera, nella chiesa San Gottardo alle 21, musiche eseguite dal pianista Vladimir Kraynev. A **Lanciano** (Chieti), all'Auditorium Diocleziano, alle 19, The Swingle's Singers in musiche di Bach, Ciaikovskij, Debussy.

Opera

All'Arena di **Verona**, alle 21, «Turandot», regia Giuliano Montaldo, direttore Daniel Nazareth, Orchestra e Coro dell'Arena. A **Macerata** allo Sferisterio, ultima rappresentazione della «Madama Butterfly». Dirige Elisabetta Maschio, regia Mauro Bolognini. A **Torre del Lago** (Lucca), al teatro all'aperto, altra «Madama Butterfly», con Salvatore Ragonese, Mirna Pecile, Adriana Morelli. Dirige Angelo Campori, regia Renzo Giacchieri. Al Teatro Romano di **Nora** (Cagliari), alle 21, Katia Ricciarelli in recital di musiche barocche con l'Orchestra Cameristica Sarda diretta da Aldo Sisillo.

Operetta

Ad **Agrigento**, piazzale Ceos, alle 21, «La vedova allegra» di Lehar, orchestra e balletto diretti Giorgio Tazzari, Diana Morangoni, Giuliano Ansalone e Renzo Angiolucci. Al Teatro Verdura di Villa Castelnuovo a **Palermo**, alle 21,15, ultima replica di «Cin-ci-La» Renzato Lombardo. Direttore Karl Martin, regia Filippo Crivelli.

Danza

A **Tagliacozzo** (L'Aquila), in piazza Obelisco, alle 21,15, la Compagnia del Ballet Nacional de Cuba in «Omaggio ad Alicia Alonso». A **Roma** alle Terme di Caracalla, alle 21, «Zorba il Greco», con Raffaele Paganini.

Tournée

Marco Masini a **Ostuni** (Brindisi); **Gianna Nannini** a Milazzo (Messina); **Mimmo Locasciulli** a Padova; **Rossana** sale a Cinisi (Palermo); **Lucio Dalla** a Ischia; **Litfiba** a Jesolo (Venezia); **Riccardo Fogli** a Catania; **Francesco Baccini** a S. Croce del Sannio (Benevento); **Umberto Tozzi** a Trani (Bari).

Successo alla Versiliana per «Storie del signor G. n. 2», seconda parte della personale antologia

Gaber, quel cantattore della nostra storia

Lo chansonnier si è dimostrato interprete sobrio, composto e ironico Basta vederlo nel ruolo di Barbaja nel film «Rossini, Rossini!» di Monicelli

Giorgio Gaber ha riproposto non troppo rivisitato repertorio primi Anni 70

NOSTRO INVIATO

Un proverbio inglese di cui mi sembra possediamo un equivalente dice «You cannot have too much of a good thing», ossia (più o meno) una è buona, non riuscirà mai stufarti». l'ho collaudato una dose per me assolutamente inusitata di Giorgio Gaber, due recital due ore ciascuno in quindici giorni - «Storie del Signor G. n. 1» e «Storie del Signor G. n. 2» al Teatro Comunale di Pietrasanta -, intervallati da una proiezione privata del film «Rossini, Rossini!» Mario Monicelli, in cui il nostro sorprenderà qualcuno recitando la spiritosa parte dell'impresario Barbaja con piglio di grande autorevolezza. Sorprenderà qualcuno, dicevo, ma non ha sorpreso il vostro cronista, il quale aveva già deciso per conto suo che Gaber è un superbo attore, sobrio, composto e ironico, fin da quando lo aveva ammirato in un peraltro non da tutti egualmente apprezzato «Aspettando Godot». allora rivedere Gaber in azione è stato soprattutto un'operazione di conforto, mediante test arricchiti, per quanto riguarda i recital canori, dalla coesistenza del Gaber cantante, nonché del Gaber autore, meglio coautore (con Sandro Luporini), canzoni e monologhi dal non dissimulato spessore intellettuale.

L'impianto dello spettacolo n. è identico a quello del n. 1, l'entertainer in corretta giacca e cravatta ad alternarsi fra posizioni, in piedi al microfono senza chitarra, in piedi al microfono con chitarra, seduto su sedie di ferro chitarra; dietro, occasionalmente separata da uno schermo semitrasparente a riquadri e dalla consistenza lattiginosa tipo madreperla, un'ottima orchestra di sei elementi; e dietro questa, un fondale neutro di solito biancastro, ma che può diventare azzurro intenso o rosso fuoco. Qui con un ritmo che non conosce soste con sfoggio di e precisione gestuale, Gaber snocciola una seconda serie di pezzi in parte storici in quanto appartenenti a un suo non troppo rivisitato repertorio dei primi Anni Settanta, in parte nuovi e adattati ai nostri tempi. Il tono generale dei testi continua quello di fermo, per quanto poco aggressivo, non-allineamento: il lato do, disumano dalle mode delle pseudopassioni viene implicitamente tramite l'esaltazione sorniona delle medesime, vedi l'elogio della masturbazione (negazione ogni rapporto vitale) da parte di un suo convinto praticante, o vedi la beffarda apoteosi di Giotto, che dopo studi profondi, convegni e summit, quando si deciso a guardarlo arrivato da solo a scoprire che il cielo non è colore dell'oro, ma blu. Questo monologo dev'essere recente, in quanto vi viene citato Vittorio Sgarbi, per lo meno aggiornato agli spettacoli correnti sembra un altro intitolato «Cosa mi sono perso», in cui chi parla si vanta piacere che prova evitare Strehler, Lavia o Carmelo Bene, noi restiamo, come probabilmente Gaber vuole, nel dubbio se si tratti di un indipendente che dovremmo approvare, o di un filisteo dalla colpevole indifferenza nei confronti della cultura.

Nelle canzoni malgrado la presenza di classici come «Far finta di essere sani» e «Lo shampoo» mi è parso prevalessero, rispetto al primo recital, testi più «difficili» musicalmente meno orecchiabili, anche se poi nell'interminabile serie dei bis si pubblico entusiasta l'instancabile Gaber è generosamente tornato a inforcare vecchi cavalli battaglia. Complessivamente la seconda è in ogni apparsa degna della prima, anche grazie alla stessa regia attenta al dosaggio degli elementi; e in fondo non invidio gli spettatori cui alla Versiliana 16 al 18 di questo mese verrà offerta una sintesi dei due episodi in una seduta unica. Io non ci sarò, ora devo fare attenzione non diventare gaberdipendente.

I Corsi di Bardonecchia dall'1 all'8 settembre

Per scoprire con la voce tutti i colori di Mozart

BARDONECCHIA. primo all'8 settembre il Comune di Bardonecchia ospiterà nel Palazzo delle Feste i Corsi Internazionali di Musica organizzati dall'Associazione «Cantus Firmus» di T La proposta è aperta ad italiani e stranieri che desiderino approfondire lo studio di alcuni tra i più suggestivi aspetti musicali.

Non poteva mancare naturalmente un doveroso omaggio, un corso sulla vocalità in cui Giovanna Lisa focalizzerà l'attenzione sullo studio del «Don Giovanni» spaziando inoltre dai Lieder alla produzione all'analisi critica dell'opera K 393 «Solfeggien und Gesangsübungen» dedicate da Mozart alla moglie Costanza nell'agosto del 1782. Luigi Dominici curerà invece l'arte dell'accompagnamento al pianoforte dei cantanti nozioni di tecnica e di teoria rivolte principalmente al colore e registri delle voci, alla realizzazione degli abbellimenti nelle varie epoche e al basso cifrato per l'accompagnamento di un recitativo secco.

I Corsi di Direzione Coro e di Canto Polifonico guidati da Maurice Bourbon dall'assistente Enrico Bava, verteranno entrambi sui grandi mottetti del Seicento francese sublimati da autori come Lulli, Charpentier, Delalande e si articoleranno in lezioni della durata di sei ore giornaliere in cui i Direttori di Coro approfondiranno tecnica e la pratica di direzione durante le esercitazioni dei Cori partecipanti al corso.

Le iscrizioni degli allievi effettivi o uditori dovranno pervenire entro il 12 agosto all'«Associazione Mumus», Via Principe Tommaso 5 bis, 10125 Torino (Tel. 688974). Al termine dei corsi saranno previsti concerti cori e degli allievi più meritevoli. [a. bl]

Apre stasera il «Rossini Festival» con una versione del melodramma

«Tancredi», mai visto così

Protagoniste la Devia e la Valentini Terrani

Si apre un allestimento del «Tancredi» la dodicesima edizione del Rossini Opera Festival, nato come un più unico che raro di filologia applicata: mettere in scena e offrire l'immediato riscontro spettacolare edizioni critiche delle opere di Rossini che la Fondazione Rossini di Pesaro viene pubblicando in collaborazione con l'Editore Ricordi. «Tancredi», che era già stato rappresentato nel 1982, verrà eseguito nella versione di Milano del 1813, sensibilmente diversa da quella veneziana dello anno. Direttore sarà Daniele Gatti alla guida dell'Orchestra e del Coro del Teatro Comunale di Bologna mentre per la parte visiva lo spettacolo è interamente firmato Pier Luigi Pizzi. Protagoniste Lucia Valentini e Marialla Devia (che poi, dopo una serie di concerti Giappone e l'interpretazione nel «Ratto del serraglio» a New York, sarà per tre anni alla Scala di Milano e affronterà una seconda prova rossiniana, «Semiramide», a Marilyn Horne).

Per la prima volta rappresentazione si svolgerà al Palafestival non, di solito, Teatro Rossini.

cartellone Festival rossiniano, già proteso verso le celebrazioni del bicentenario che cadrà l'anno prossimo, comprende la ripresa di «Otello» diretto da Gianluigi Gelmetti l'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino, da diversi anni, ospite fissa della manifestazione pesarese che proseguirà la rappresentazione della prima opera rossiniana, «La cambiale» insieme e «L'Obbligo del Primo Comandamento», il lavoro con cui Mozart esordì nella composizione teatrale, scrivendone un atto, per Salisburgo, nel 1767, a soli 11 anni. Lo spettacolo sarà diretto da Donato Renzetti, la regia di Luigi Squarzina. Il programma del Festival completato da Concerti dedicati alle Cantate scritte per i Borboni ed alle composizioni pianistiche di Rossini eseguite dai solisti Campanella, Swann, Thiollier, De Fusco.

Intanto si prepara l'edizione del bicentenario che sarà particolarmente impegnativa, prevenendo un allestimento del «Barbiere Siviglia», mai dato al Festival, la «Semiramide» ed il ritorno dell'ormai leggendario «Viaggio a Reims» diretto da Claudio Abbado. Accanto agli spettacoli, la vita musicale pesarese presenta ancora l'attività dell'Accademia rossiniana dove quest'anno musicologo americano Will Crutchfield terrà dedicato alla pratica improvvisatoria cadenze e variazioni, strumento indispensabile per l'interprete del belcanto italiano tra Sette ed Ottocento. [p. gal.]

Il regista Japino anticipa come sarà lo show del sabato sera

La tv regina di Fantastico

Balletti, giochi ispirati alla storia del piccolo schermo, spezzoni d'epoca
Un occhio al domani con sedici giovani aspiranti al titolo di «show master»

ROMA. Sarà la tv, celebrata come sacro oggett[redacted] di svago di milioni di famiglie italiane, il tema conduttore del prossimo «F[redacted]stico». Nel Teatro delle Vittorie trasformato, anche nella scenografia, in [redacted] «Salone delle feste della tv», la dodicesima edizione del varietà abbinato alla Lotteria Italia, al via [redacted] Raiuno sabato 5 ottobre, sarà scandita da balletti e giochi ispirati alla storia della tv, e spezzoni di brani [redacted] repertorio delle precedenti edizioni di «Fantastico» con il commento dei protagonisti [redacted] tempo. Anche il domani della tv avrà [redacted] spazio, [redacted] le esibizioni dei 16 giovani aspiranti al titolo di «show master», maestro d'intrattenimento televisivo. Gli addetti ai lavori del più importante varietà tv dell'anno [redacted] già febbrilmente al lavoro. Marco Zavattini, Enrico Vaime e Lianella Carrel, gli autori, studiano «sketch» all'ombra [redacted] condizionatori nella redazione romana [redacted] programma. «Una scaletta di massima è già pronta per le 14 puntate - ha detto Sergio Japino, che esordirà al «Delle Vittorie» in veste di regista - Lo spettacolo celebrerà la scatola magica pre[redacted] nelle case di milioni di italiani. Attualmente [redacted] visionando i provini inviati da migliaia di "soubrettes" e "showmen"».

Raffaella Carrà

«Abbiamo già individuato [redacted]cuni giovani di grandi capacità - ha detto ancora Japino - ma siamo tuttora a caccia di talenti, nascosti in qualche angolo d'Italia, che sappiano cantare e balla[redacted] abbiano [redacted] inviato [redacted] loro videocassetta alla redazione di "Fantastico" di via Ni[redacted] 26, a Roma».

I sedici giovani prescelti ani[redacted] per puntata, il gioco abbinato alla Lotteria Italia. Dovranno esibirsi due volte, proponendo «numeri» di intrattenimento tratti dal loro [redacted]torio e affrontando una serie di trappole predisposte dagli autori per misurare [redacted] loro capacità di improvvisazione. «Sarà una vera e propria [redacted] ostacoli - ha spiegato Japino - che porterà i sei giovani più bravi a disputarsi il titolo nella finalissima del [redacted] gennaio».

«Lo scopo e l'originalità della gara - ha fatto sapere Raffaella Carrà dal suo ritiro sul Monte Argentario - è di lanciare non dei semplici talenti ma [redacted] veri [redacted] propri artisti, in grado di animare uno spettacolo anche da soli».

A preoccupare Dorelli, che ha di nuovo escluso dissapori con la Carrà, «E' la grande attenzione della stampa per "Fantastico", che rischia di [redacted] tensione del tutto immotivata tra i responsabili dello show».

«La sfida mi galvanizzerà» - ha concluso Dorelli, facendo notare che per condurre «Fantastico [redacted] 12» ha interrotto un anno prima della scadenza il suo contratto con la Fininvest, ma i suoi rapporti con Berlusconi «rimangono ottimi». (Ansa)

I FILM DI OGGI IN TV

Totò e Fabrizi tartassati

I TARTASSATI
1959, 20,35 Retequattro; dur. 105'

Totò, Aldo Fabrizi e il francese Louis De Funès sono i protagonisti dell'esilarante incontro-scontro fra un commerciante che evade il fisco e [redacted] finanziere incaricato di indagare. Il commerciante tenta di corrompere il maresciallo e [redacted] invita a una partita di caccia. Ma al ritorno i due rimangono vittime di [redacted] incidente. Complice l'ospedale, scocca l'improvviso [redacted] tra la figlia dell'uno e il rampollo dell'altro. Regista Steno.

ATTACCO [redacted] ROMMEL
1971, 20,30 Italia 7; dur. 104' più spot

Il film nasce sulla scia del più noto «Tobruk» di Arthur Hiller, [redacted] non ha la [redacted] presa spettacolare. Durante l'ultima guerra, un ufficiale inglese (Richard Burton) deve sabotare le difese tedesche [redacted] porto di Tobruk. Conduce brillantemente a termine l'impresa [redacted] attardatosi a far fuggire i compagni, cade prigioniero del nemico. La regia è di Henry Hathaway.

MISSISSIPPI ADVENTURE
1986, 0,05 Raitre; dur. [redacted]

Avventuroso di Walter Hill, regista noto [redacted] grande pubblico per aver diretto «I guerrieri della notte», crudo ritratto delle bande giovanili newyorkesi. Questa volta Hill racconta il viaggio di un giovane chitarrista bianco attraverso gli Stati Uniti, sulle tracce di un grande compositore nero di blues. Nel cast, Ralph Macchio, Joe Seneca, Jami Gertz.

Carla Del Poggio in «Senza pietà» su Raiuno

SENZA PIETA'
1948, 0,30 Raiuno, dur. 94'

Diretto da Alberto Lattuada [redacted] pieno dell'onda [redacted] neorealista, [redacted] film narra le vicende di una giovane, Carla Del Poggio, che va alla ricerca del proprio fratello negli ambienti [redacted] prostituzione e del contrabbando. Poi si innamora [redacted] un soldato americano [redacted] colore. Il ritmo agile della pellicola risente della lezione dei polizieschi americani. Tipica del neorealismo [redacted] invece la visione desolata della realtà italiana del dopoguerra.

BRAIN CONTROL
1973, 20,30 Tmc; dur. 92' più spot

Il thriller di Bernard Girard (titolo italiano «Alterazioni progressive») è la storia [redacted] medico tedesco con tendenze psicopatiche che usa l'elettroshock su alcuni soldati per rilevarne e studiarne il comportamento aggressivo. Un investigatore decide di far luce [redacted]i sconcertanti avvenimenti. Fra gli interpreti Christopher Walken.

OGGI SEGNALIAMO

MAFIA RUSSA
Alle 23 su Raiuno

Cinquecento famiglie mafiose sono in Urss la struttura della criminalità organizzata che ha dato vita ad una [redacted] e propria guerra contro la perestrojka di Gorbaciov. E' l'argomento dello «Speciale Tg1» a cura di Romano Tamberlich.

[redacted] LUOTTO
Alle 12 su Raidue

Andy Luotto, [redacted] Rinaldi e, per la musica, Franco Simone e Irene Fargo [redacted] ospiti del weekend di «Sereno Variabile». A fare gli [redacted] casa [redacted] come sempre Mita Medici.

[redacted]
Alle 20,30 [redacted] Raidue

Torna «Il commissario Navarro», telefilm poliziesco [redacted] Roger Hanin nel ruolo di un burbero e risoluto commissario parigino. Titolo dell'episodio, «Fuoco nel quartiere arabo».

[redacted]
Alle 21 [redacted] Radiotre

Tradizionale appuntamento con la lirica. E' la volta dell'«Idomeneo» di Mozart, che ha inaugurato la stagione scalige[redacted] con l'acclamata direzione [redacted] Riccardo Muti [redacted] l'interpretazione, tra gli altri, di Goesta Winbergh, Delores Ziegler e Patricia Schuman.

I P[redacted] DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,45; 24
- 7,30 **Canne al vento**
- 8,30 **Art[redacted] d'oggi: Augusto Perez**
- 8,55 **I concerti [redacted] Rai.** Le sinfonie di Mozart
- 9,55 **Dietro la porta chiusa** (1948). Film [redacted] Fritz Lang. Con Joan Bennett, Michael Redgrave
- 11,30 **Ciao Itali[redacted] estate**
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12,05 Maratona d'estate. Rassegna internazionale di danza. **Ri[redacted]tto di Roland Petit** (1ª parte). Con Jean Babilée, Michail Baryshnikov, Patrick Dupond, Zizi Jeanmaire e altri. **Ma Pavlova.** Coreografia Roland Petit. Musica di autori vari. Scene di Jean-Baptiste Hugues. Con la Compagnia del Balletto Nazionale [redacted]rsiglia Roland Petit
- 13,25 **Estrazioni del Lotto**
- 13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Il Granduca e Mister Pimm** (1963). Film di David Swift. Con Glenn Ford, Hope Lange
- 16,15 **[redacted] sport** - San Sebastian. **Ciclismo: Coppa Perrier**
- 17,30 Cesena. **Ginnastica artistica [redacted] maschile: Italia-Urss-Romania**
- 18,25 **Estrazioni del Lotto**
- 18,30 **Profilmamente... non stop.** Di Bruno Vogino ed Enzo Trapani
- 19,25 **Parola e vita: Il Vangelo della domenica.** Commentato da Don Cesare Bissoli
- 19,40 **Almanacco [redacted] giorno dopo**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 Raiuno e la Regione Campania presentano **Splash - Un'estate al massimo.** Conduce Massimo Ranieri [redacted] partecipazione di [redacted]laccio, di Marcello Casco e Gianni Williams. Orchestra Trombe Rosse [redacted] Massimo Nunzi
- 23 — **Speciale TG 1**
- 0,30 Sabato club. **Senza pietà** (1948). Film drammatico. Regia di Alberto Lattuada. Con Carla [redacted] Poggio, John Kitzmiller

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,15
- 7,30-10,55 **Piccole e grandi storie**
- 10,55 **Una pianta al giorno**, [redacted] Luca Sardella
- 11,15 **Al di qua del Paradiso**, telefilm con Günther Strack. *Un brutto vizio*
- 12 — **Sereno variabile**, di O. Bevilacqua, S. Jurgens, L. Mancini e G. Verde [redacted] la collaborazione di N. Siato. Conduce M. Medici
- 13,30 **TG 2 - Trentatrè**
- 13,45 **Sereno [redacted]**, 2ª parte
- 14,35 **La poliziotta** (1974), film [redacted] Steno, [redacted] Mariangela Melato, Renato Pozzetto, Umberto Smaila, Mario Carotenuto
- 16,25 **...e l'ultimo [redacted] porte.** Un programma di Giuseppe Bellecca, Giancarlo Bertelli, Franco Bonvicini e di Guido De Maria [redacted] Mario Morini
- 16,50 **Estrazioni [redacted] Lotto**
- [redacted] **L'ultimo drago** (1985), film [redacted]sel Schultz, con Taimak, Vanity, Julius, J. Carry III, Chris Murney, Leo O'Brian, Faith Prince
- 18,45 **Hill Street giorno [redacted] notte**, telefilm
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**
- 20,30 **Commissario Navarro**, telefilm con Roger Hanin. Regia [redacted] Gerard Marx. [redacted] Sam Karmann, Christian Rauth, Jacques Martial. *Fuoco nel quartiere arabo*
- 22,05 **La [redacted]** Ray Lovelock e Stefania Sandrelli e con Louis Ducraux, Giampiero Albertini, Kara Donati. Sceneggiatura [redacted] G. Avellino, A. Lado, L. Spagnol. Coprod.: Raidue-Rover Cinema. Regia di Aldo Lado. [redacted] puntata. *Animali impazziti*
- [redacted] **Notte sport**
- — **Pole Position**
- — **[redacted]ill Campionato [redacted]ropeo**, 3ª finale
- 0,30 **Una cascata d'oro**, film di José Giovanni

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,45
- [redacted],55 **Obiettivo Burma!** (1945), film di guerra. Regia di Raoul Walsh, [redacted] Errol Flynn, John Brown, George Tobias
- 13 — Ungheria. **Automobilismo: G. P. di Ungheria di F1**, prove
- 14,10 **TG 3 - Pomeriggio**
- 14,2[redacted] **Ambiente Italia estate**, [redacted] trasmissione [redacted] Rai Regione. A cura di Giampiero Bellotto, Fabrizio Binacchi [redacted] Sergio Borel
- 15,05 Cervia. **Tennis: Torneo Challenger Cervia**
- 17 — Un mondo di donna. **Musica segreta** (1941), film di spionaggio. Regia [redacted] Tim Whelan, con Ilona Massey, George Brent, Basil Rathbone
- 18,45 **TG 3 - Derby**
- 20,30 **Lassie e Silky**, con Jon Provost, June Lockhart. Distr.: Beta Film. *Un lungometraggio nel quale il cane, [redacted] di generazioni di ragazzi, è affidato dai suoi padroni, in partenza per l'Australia, ad un vicino di casa. Sarà proprio Lassie, [redacted]sieme al cagnolino Silky, a curare il nuovo padrone gravemente ammalato.*
- 21,55 Catanzaro. **Calcio: Catanzaro-Juventus.** Torneo Catanzaro
- 23,50 **TG 3 - Edicola**
- 0,05 **Mississippi [redacted]** (1986), film commedia. Regia di Walter Hill. Con Ralph Macchio, Joe Seneca, Jami Gertz. Prod.: Mark Caliner Production

CANALE 5

- 7 — **La famiglia Bradford**, telefilm
- 8 — **Simon Templar**, telefilm
- 8,55 **Première [redacted]**
- 9 — **Bonanza**, telefilm
- 10 — **La storia di Jessie Owens**, film tv (1ª parte), con Dorian Harewood, [redacted] Morgan. Regia di Richard Irving
- 11,55 **Première [redacted]**
- 12 — **[redacted] estate**
- 12,30 **[redacted] 5**, condotto da Iva Zanicchi
- 12,55 **Canale 5 news**
- 13,45 **I Robinson**, telefilm, *La ricerca*
- 14,20 **Estate 5**, show
- 14,25 **Première estate**
- 14,30 **Top secret**, telefilm, *Camerière un po' speciali*
- 15,25 **Première estate**
- 15,30 **Genitori in blue jeans**, telefilm, *Per fortuna è venerdì*
- 16 — **Bim Bum Bam**, cartoni
- 17,55 **Ma[redacted] sì**, telefilm, *Il colore [redacted]lla gelosia*
- [redacted] **La verità**, show condotto da Marco Balestri. Regia di Roberto Maneghin
- 19,30 **Sei un fenomeno**, show condotto da Paolo Bonolis
- 19,55 **Canale 5 news**
- 20,25 **Tg delle vacanze**, conducono i Trettrè
- 20,40 **[redacted] al bagno**, conducono Claudio Lippi, Gigi e Andrea, Sabina Stilo. Regia di Mario Bianchi (settima puntata)
- 22,40 **Superstars**, varietà
- 23,10 **Première estate**
- 23,15 **Magistrato**, miniserie (repli[redacted], prima puntata)
- 24 — **Canale 5 news**
- 1,15 **Tg delle vacanze**, (replica)
- 1,30 **[redacted] di guerra**, miniserie (8ª puntata)
- [redacted] **estate**
- 2,35 **La storia [redacted] Jessie Owens**, film tv (replica)
- 4 — **[redacted] impossibile**, telefilm, *Il killer*
- 4,45 **[redacted] intoccabili**, telefilm, *Gli intoccabili*
- 5,30 **Agente [redacted]**, telefilm, *Pandora*
- 6,15 **Lou Grant**, telefilm

ITALIA 1

- 7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
- 8,30 **Studio aperto**, news
- 9 — **Première estate**, attualità
- 9,05 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
- 10,05 **Super Vicky**, telefilm
- 10,45 **Riptide**, telefilm
- 11,45 **Studio aperto**, news
- 12 — **Ciao ciao**, cartoni
- 12,30 **Festivalbar - [redacted] verde**, conducono Federica Panicucci e Linus
- 13,45 **Première estate**, attualità
- 13,50 Cinema d'estate. **I due assi del guantone**, film con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Regia di Mariano Laurenti
- 15,55 **Première estate**, attualità
- 16 — **Tarzan**, telefilm, *Giustizia per un elefante*
- 17 — **Top venti**, [redacted] (replica)
- 18 — **Poliziotto [redacted] zampe**, telefilm
- [redacted] **Studio aperto**, news
- 19 — **A Team**, telefilm, *Chi si accontenta gode*
- 20 — **[redacted] banzai**, varietà con la Gialappa's band
- 20,30 Calcio. **Cagliari-Inter**
- 22,30 **[redacted] d'estate**, sport. Conduce Maurizio Mosca (7ª puntata)
- 23,30 **Playboy show**, replica
- 0,30 **[redacted] aperto**, news
- 0,45 **Première estate**, attualità
- 0,50 **[redacted] Team**, telefilm (replica)
- 1,40 **[redacted] estate**, attualità
- 1,45 Cinema d'estate. **I due [redacted] del guantone**, film (replica)
- 3,40 **Première estate**, attualità
- 3,45 **Super Vicky**, telefilm (replica)
- 4,15 **Tarzan**, telefilm (replica)
- 5,[redacted] **Première estate**, attualità
- 5,[redacted] **Riptide**, telefilm (replica)
- 6,15 **Adam 12**, telefilm (replica)
- 6,45 **Première estate**, attualità

[redacted] 4

- 8 — **Riviera**, teleromanzo (replica)
- 8,50 **La Valle dei Pini**, teleromanzo (replica)
- 9,[redacted] **Señorita Andrea**, telenovela
- 10,05 **Per Elisa**, telenovela
- 10,55 **Valeria**, telenovela
- 12 — **Riviera**, teleromanzo
- 12,50 **Buon pomeriggio**
- 13 — **Dallas**, telefilm, *Un socio di troppo*
- 13,55 **Buon pomeriggio**
- 14 — **Sentieri**, teleromanzo
- 14,50 **Buon pomeriggio**
- 14,55 **Piccola Cenerentola**, telenovela
- 15,20 **[redacted] pomeriggio**
- 15,25 **Señora**, telenovela
- 15,50 **Buon pomeriggio**
- 16,05 **Stellina**, telenovela
- [redacted] **Buon pomeriggio**
- 17 — **La Valle dei Pi[redacted]**
- 17,45 **Buon pomeriggio**
- 17,55 **Tg 4 notiziario** di informazione
- 18 — **[redacted] Hospital**, [redacted]manzo
- 18,40 **Buon pomeriggio**
- 18,45 **[redacted] d'amore... tre anni dopo**, teleromanzo
- 19,35 **[redacted] pomeriggio**
- 19,40 **Primavera**, telenovela
- 20,28 **[redacted] pomeriggio**
- 20,35 Ciclo: Totò Estate. **I tartas[redacted]** (Italia-Francia, 1959), film comico con Totò [redacted] Aldo Fabrizi. Regia di Steno
- 22,40 Ultimo Spettacolo: Jerryssimo. **Jerry 8 3/4** (Usa, 1964), film comico con Jerry Lewis, Everett Sloane. Regia di Jerry Lewis
- 0,45 **Dallas**, telefilm (replica)
- 1,45 **Love Boat**, telefilm, *Una storia gotica*
- 2,45 **Quincy**, telefilm, *Cadaveri in soffitta*
- 3,35 **Per la s[redacted]**, gioco (replica)
- 4 — **Babilonia**, gioco (replica)
- 4,25 **Jerry 8 3/4**, film (replica)
- 5,45 **Love Boat**, telefilm (replica)
- 6,40 **Quincy**, telefilm (replica)
- 7,30 **Help - Tutto per denaro**, gioco (replica)

[redacted]

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23

8,40 Chi sogna chi chi sogna che; **9** Week-end; **10,15** La grande mela; **11** Ornella Vanoni presenta Incontri musicali [redacted] mio tipo; **11,45** Cineteatro; **12,53** Tra poco Stasera; **13,25** Cochi Ponzoni in Gulliver; **14,01** Oggiavvenne; **14,28** Stasera (a domani) dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **15,33** «Habitat, l'uomo e l'ambiente»; **16** Week-end. Itinerari turistici; **17,01** Musica del cuore; **17,13** Il cuore; **17,30** Autoradio; **18** Studiare, dove, come, quando; **18,30** Quando i mondi si incontrano; **19,20** Adesso musica 1; **20,33** Ci siamo anche noi; **21,01** Astri e disastri; **21,30** Dottore, buonasera; **22** Adesso musica 2; **22,22** T[redacted]o; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 18,34; 19,30; 22,30

6,03 Titoli GR 2; **7,19** Parole di vita; **8,06** Radiodue presenta; **8,45** Un'aura amorosa; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10** GR 2 Estate; **11,03** Hit Parade; **12,10** Gr Regione - Ondaverde; **12,50** Hit Parade; **15** I suoni della «Piccola Vienna»; **15,35** Nudo e senza meta; **15,38** Hit Parade; **16,33** Estrazioni del Lotto; **16,38** Mille e una canzone; **17,30** Invito a teatro; **19,05** Insieme musicale; **19,55** Radiodue sera jazz; **21** Concerto Sinfonico; **22,36** Insieme musicale; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 22,55

6 Preludio; **7,15** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concer[redacted] del mattino. Musiche presentate; **10** Orione; **11,48** Gli studi di Liszt: storia del virtuosismo trascendentale; **12,50** Il senso e il suono: Storie di poeti; **13,20** Fantasia; [redacted] Antologia Shakespeariana. La bisbetica domata; **16,15** La musica da camera di Antonin Dvorak; **16,45** Atlante sonoro; **17,15** Il Giugno Barocco; [redacted] Folkoncerto; **19,45** Intermezzo; **20** Forum internazionale; **21** Una Stagione alla Scala. Idomeneo. Dramma; **0,25** Notturno italiano

MONTECARLO

Telegiornale: 20
- 12,15 **Crono - tempo [redacted] motori**, replica
- 13 — **Sport show**
- 16,15 **Ciclismo: Coppa [redacted] Mondo**
- 18 — **Calcio: [redacted] - Tottenham**, da Londra
- 20,30 **[redacted] control - alterazioni progressive**, film con Christopher Walken
- 22,20 **Stesso mare stessa spiaggia**, film con Margareth Chaplin, Francesca R. Coluzzi
- [redacted] **Le storie [redacted] Wanda**, film con Lee Remick, Jill Clayburgh, Alex Rocco

ODEON TV

- 13 — **Rafting**
- 13,30 **Emozioni nel [redacted]**
- 14,30 **Nautical show**
- 15 — **Il ritratto della salute**
- 15,30 **La moglie [redacted] uguale per tutti**, [redacted]
- 17 — **I tromboni di [redacted] volo**, film
- 18,30 **Fiori di zucca**
- 19,30 **Ghostbusters**, cartoni animati
- 20 — **New transformers**, cartoni animati
- [redacted] **Fra Manisco cerca guai**, film
- 22 — **Fiori di zucca**
- 22,30 **Chen furore rosso**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 20; 22,10
- 17,20 **Pronto soccorso**, telefilm
- 18,10 **Scacciapensieri**, disegni animati
- 18,40 **Il vangelo di domani**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,25 **Il ritorno di [redacted] Camillo**, film di Julien Duvivier con Fernandel, Gino Cervi
- 22,30 **Sabato sport**
- 24 — **[redacted] Jazz Lugano 1990**
- 0,35 **Teletext-Notte**

TELE + 1

- 15,30 **Il divorzio**, film
- 17,30 **Gallipoli - [redacted] anni spezzati**, film
- [redacted] **Il buio si avvicina**, film
- 22,30 **Il fluido che uccide**, film di Chuck Russel
- 0,30 **Vamp**, film
- [redacted] **Videokiller**, [redacted]
- 4,30 **[redacted] degli abissi**, film di S. Cunningham

TELE + 3

Dall'1, ogni due [redacted] **Orly**, film con Dany Robin, Heinz Ruhmann, Dieter Borsche. Regia di [redacted] Dreville

TELE + 2

- 12,30 **Campo base**
- 13,30 **Sport Parade**
- 14,20 **Wrestling spotlight**
- 15,30 **Pallavolo: Charro Padova-Automobilist Leningrado** (replica)
- 17,30 **[redacted] - «ATF Tour»**
- 18,30 **Campo base**
- 19,20 **Wrestling spotlight**
- 20,30 **Calcio - Europei [redacted] Gruppo 1: Francia-Spagna** (replica)
- 22,30 **[redacted] d'estate**
- [redacted] **Eroi**
- 24 — **Calcio** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 24
- 9 — **Cinquestelle in Regione**, attualità
- 12 — **Stazione di servizio**
- 12,30 **L'immigrazione**, documentario
- 13 — **Il traditore**, tv [redacted]
- 14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao Ragazzi**
- 19,30 **Stazione di servizio**
- 20,30 **Ultimo colpo**, film [redacted] Jacques Ruffio, con Eddie Constantin
- 22 — **Speciale Cinquestelle**

ITALIA 7

- 13,10 **Mod Squad**, telefilm
- 14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 14,30 **Andrea Celeste**, telenovela
- 15 — **Usa today**, news
- 17,15 **Supersette**, cartoni
- 19,15 **Usa today**, news
- 19,30 **Cannon**, telefilm
- 20,30 **Attacco [redacted] Rommel**, [redacted] Henry Hathaway. Con Richard Burton, John Collicos
- 22,20 **Le altre notti**, telefilm
- 22,50 **Catch**, sport
- 23,30 **Due onesti fuorilegge**
- 0,20 **[redacted] Squad**, telefilm

RETE A

- 8 — **Teleclub**, programma [redacted] mattino
- 15 — **Il peccato [redacted] Oyuki**, teleromanzo
- 16 — **[redacted] Grandi Magazzini**, teleromanzo
- 17 — **Gloria e inferno**, [redacted]manzo
- 19,30 **Venti ribelli**, teleromanzo
- 20,30 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo con Anna Martin
- 21,15 **Ai Grandi Magazzini**
- 22 — **Gloria e inferno**, teleromanzo

AZ Protezione Gengive
Gengive sane, denti forti.
AZ Protezione Gengive

DOLLARO
1287,88

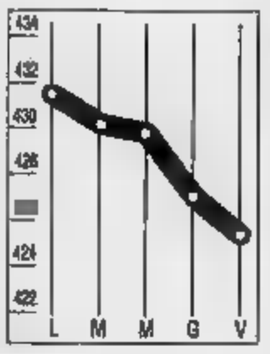
Dollaro in rialzo sui mercati italiani. La moneta americana è stata fissata ieri a 1287,88 lire contro le 1278,395 lire della vigilia. A Francoforte è cresciuta a 1,7186 marchi dagli 1,7055 di giovedì.

MARCO
749,07

Il marco non segna variazioni significative al fixing dei mercati valutari italiani. Al termine della seduta di ieri valeva 749,07 lire, rispetto alle 749,225 lire della precedente quotazione ufficiale.

COMIT
-0,44%

Borsa in ribasso, l'indice scende a 566,92 punti. Il si è mosso, con una prevalenza di vendite, l'impulso della scadenza tecnica della risposta premi, prevista per lunedì prossimo.



RISTRETTO
-0,44%

Il Ristretto chiude la settimana in ribasso, con l'indice Mibi a quota 425,28. Guidano il ribasso le Ferrovie Nord (-6,67%), affiancate dalle due big bancarie, la Pop. Milano (-2,28%) e la Novara (-0,94%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 3 Agosto 1991 24

Pomicino: «Dalle imprese segnali preoccupanti, non c'è tempo da perdere sul costo del lavoro»

Un semestre nero per l'«Azienda Italia»

Produzione -2,7%, il buco del Tesoro sale a 58 mila miliardi

ROMA. L'Azienda-Italia perde colpi su colpi. I conti continuano a peggiorare. Da un lato cresce il disavanzo del Tesoro (58 mila miliardi nel primo semestre, diecimila in più del '90); dall'altro c'è la produzione industriale che — dopo un '90 di «crescita zero», come ha ricordato pochi giorni fa l'Istat — continua a perdere colpi su colpi. Non solo a giugno l'indice ha registrato un calo del 2,6% rispetto a maggio, ma nei primi sei mesi del '91 (125 giorni lavorativi) ha perso il 2,7% rispetto allo stesso periodo del '90 (quando i giorni lavorativi sono stati 126).

I commenti sono preoccupati: da parte dell'industria, ma anche del governo. «Questo è il segnale - dice ad esempio il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino- che c'è una preoccupazione di fondo nel sistema delle imprese per cui bisogna concludere a settembre la trattativa sul costo del lavoro». «La domanda al consumo regge, ma è quella di investimenti che non tiene», aggiunge il ministro sottolineando che il calo «è il segnale che c'è incertezza da parte degli operatori di fronte alla ripresa». Una ripresa «più lenta di quanto ci si aspettava all'inizio dell'anno e che nel nostro caso — sostiene il ministro — è aggravata dall'elevato costo del lavoro». Pertanto, questa la conclusione, la «trattativa deve riprendere e certi binari, se no, al momento delle scelte, in sede di finanziaria, avremo difficoltà a fare quelle giuste».

Secondo i dati resi noti dall'Istat, l'andamento dell'attività industriale a giugno, rispetto allo stesso mese del '90, è stato caratterizzato da variazioni «segno opposto» nei singoli comparti produttivi. I segnali più negativi vengono dalla meccanica, dalle macchine per ufficio, dall'autove, dal settore petrolifero, dalle calzature ed abbigliamento. E' insomma il «made in Italy», , quello che si batte sui mercati internazioli, che perde colpi pesanti. Superiori, rispetto al giugno '90, sono stati invece i risultati ottenuti nei settori della carta e stampa, legno e mobilio, fibre artificiali e sintetiche, mezzi di trasporto diversi dall'auto.

Con riferimento ai comparti di attività economica, nei primi sei mesi del '91, l'Istat precisa che si sono registrati aumenti percentuali significativi nei minerali ferrosi e non ferrosi (+2,7) e negli «altri prodotti» (+2,0), dovuti rispettivamente alla produzione e prima trasformazione dei metalli (+2,7) e carta (+3,0). Tra i settori hanno perso colpi si distinguono quello dei prodotti metalmeccanici (—7,2), mezzi di trasporto (— 5,6), minerali e prodotti metallici (—3,7).

Sempre nel primo semestre del 1991, rispetto allo stesso periodo del '90, gli indici Istat rilevano diminuzioni del 6,4% per il comparto dei beni di investimento, del 2,6 per quello dei beni intermedi e dello 0,1 per i beni di consumo. Al decremento nella produzione dei beni di investimento, ricorda l'Istat, ha «contribuito principalmente il settore delle macchine e apparecchi che ha registrato una flessione del 9,3%». La variazione negativa dei beni di consumo - afferma l'Istat - costituisce la sintesi di un aumento del 2,3% dei beni non durevoli e una diminuzione dell'1,3 dei beni durevoli e dell'1,1 dei beni semidurevoli.

Una conferma ai dati Istat, sia pure con sfumature diverse, è arrivato, sempre ieri dal Piemonte, una delle aree forti del triangolo industriale che, a detta dell'assessore regionale al Lavoro, Beppe Cerchio, vive un «periodo incerto e contraddittorio», non soltanto per i dati congiunturali (diminuisce la cassa integrazione straordinaria e quella ordinaria) ma soprattutto per i segnali che arrivano da un mercato del lavoro che si fa ogni giorno più difficile e che in autunno potrebbe riservare amare sorprese.

Qualche segnale è già partito: dal presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, e dalla stessa organizzazione confindustriale che, pochi giorni fa, denunciando i troppi vincoli strutturali (inflazione, costo lavoro, oneri sociali etc) ha lanciato un «allarme» sulla competitività dell'azienda-Italia. «Stiamo perdendo quote sui mercati internazionali e addirittura spalancando le porte del nostro mercato ai prodotti della concorrenza», diceva il rapporto, ricordando «che la domanda mondiale è cresciuta nel '90 quasi del 5%, e noi abbiamo esportato solo il 3,5% in più dell'89, importando invece quantità superiore del 4,5% a quella dell'anno precedente». Il resto, sottolineava ancora il rapporto, «nell'arco dell'ultimo biennio la lira si è apprezzata del 7% nei confronti del mondo industrializzato e di oltre il 6% nei confronti della sola Cee, con effetti particolarmente pesanti sui mercati terzi». [r. e. s.]

IVA

Spuntano nuove aliquote

Le aliquote Iva italiane non subiranno abbassamenti. Anzi, per tutti quei prodotti ai quali spetta un'imposta del 9%, le prospettive più immediate è il passaggio ad una aliquota di «parcheggio» (del 12% o del 13%) che potrà essere mantenuta per tutta la durata del sistema transitorio comunitario, e cioè almeno fino al 1997. Incertezza, invece, sulla «scomparsa» della maxi-Iva al 38%, presente solo nel nostro Paese, ma piena riconferma dell'aliquota normale del 19%, per la quale non sono assolutamente previste riduzioni. «Dobbiamo mantenere senza modifiche per tutto il tempo che vorremo» - scrive il ministro Formica nel libro «giallo» - sottolineando che il fisco italiano è già europeo, almeno sul versante delle aliquote Iva. E la struttura dell'Iva comunitaria «rientra perfettamente nei nostri interessi», spiegano al ministero delle Finanze.

Sergio Pininfarina e (sotto) il ministro del Tesoro Guido Carli

E la Borsa langue

Gli scambi ridotti al lumicino Lunedì lo sbarco dei tedeschi

MILANO. La Borsa ormai langue. Piazza Affari ha chiuso la settimana con una flessione dello 0,44% (-1,98% nella settimana) a conclusione di un mese che ha visto scompaginare anche quei pochi programmi costruttivi impostati nelle scorse settimane.

L'ottava che si chiude è stata infatti contrassegnata da un modesto volume di lavoro (anche ieri non si sono superati i 70 miliardi) che ha reso meno agevole la sistemazione delle posizioni a premi in vista della risposta premi di lunedì prossimo, così anche l'afflusso di modesti ordini di vendita ha finito per provocare continue erosioni sui prezzi in un mercato povero di idee, ma soprattutto condizionato negativamente da fattori esterni.

C'è da augurarsi che il nuovo ciclo di settembre prenda avvio da auspici favorevoli: l'arrivo in Borsa di tre nuovi titoli (la Sci, la Volkswagen e la Bayer) dei quali due esteri e di robusta costituzione.

Per capire l'intonazione di Piazza Affari basta considerare, dal punto di vista tecnico, l'impatto giocato dai contratti a premio sulla Fiat, delle pochissime blue chips ad aver chiuso quasi in pareggio (-0,03%) questa settimana difficile, insieme alla Alleanza (+0,26%) ed a Mediobanca (+0,25%).

Sul titolo torinese sono in scadenza oltre 25 milioni di contratti a premio, e di questi una decina di milioni sono posizionati su basi variabili tra le 5930 e le 6000 lire.

Proprio su questo quantitativo si è giocata ieri la dura partita del tiramolla tra l'opportunità di ritirare i titoli e quella di abbandonare i premi. Chi indubbiamente avrà convenienza a ritirare i titoli (i contratti a premio partono dalla base 5630) si è dato a vendere il fisso per non appesantire troppo le posizioni, determinando un secco ribasso a listino delle Fiat ordinarie dell'1,71%, situando il titolo al valore più basso del mese. Chi ha premi sino a base 6000 non ha avuto dubbi sulla opportunità di abbandonare il premio. Ma per tutte quelle posizioni collocate su intermedi, è stata una lunga battaglia tra il prendere e l'abbandonare, a mano a mano che le Fiat sono passate dalle 6014 lire della chiusura alle 5960 del dopolistino, per poi riprendersi sino a 5995.

Nei comparti principali, in attivo sono risultati soltanto gli immobiliari (+1,18%) e quello dei «diversi» (+0,99%). Ma gli assicurativi (-2,67%), i finanziari (-2,42%), i titoli meccanico-automobilistici (-2,20%) ed i bancari (-2,15%) hanno dato a tutto un mercato quel tono dimesso e da liquidazione che continua a caratterizzare l'attuale fase.

Dei titoli principali soltanto due o tre si sono salvati. Gli altri, generalmente, sono andati peggio della media del mercato.

Al contenuto risultato delle Fiat, fanno da contrappeso il -2,94% delle Ifi priv.; il -3,30 della Gemina, il -3,20 dello Rinascente, il -3,84 della Snia Bpd che sembrano dare una intonazione uniformemente negativa ai risultati della società.

Ma non è andata meglio per De Benedetti (Cir -2,60%, Olivetti -4,13%), né per il gruppo Ferruzzi (Ferfin -3,91%, Montedison -4,28%). Più modeste, nel settore chimico, le perdite di Enichem (-1,43%).

Tra gli assicurativi l'Assitalia ha perso il 4,04%, Ras il 4,11, Sai il 3,88, Toro il 3,92. [r. m.]

Bot, tassi in crescita

Un'asta da 13 mila miliardi A ruba i titoli trimestrali

ROMA. Rialzo dei rendimenti per i nuovi Bot emessi ieri dal Tesoro nell'asta da 13 mila miliardi integralmente accolta dagli operatori, che hanno mostrato particolare interesse per la scadenza più breve.

I tassi, al lordo, sono cresciuti di 11 centesimi per i trimestrali, di 39 centesimi per i semestrali e di 13 centesimi di punto per gli annuali.

I Bot a tre mesi, offerti per 4500 miliardi, hanno registrato richieste pari a 6577 miliardi. Il prezzo di aggiudicazione è risultato di 97,11 lire, contro i 97,07 dell'asta di fine luglio, cui corrisponde un tasso lordo composto del 12,63 per cento e netto del 10,95 per cento. La percentuale di aggiudicazione nella fascia marginale è stata del 12,73 per cento.

I semestrali, all'asta per 6 mila miliardi, hanno ricevuto richieste per 6239 miliardi: 94,19 lire il prezzo medio di aggiudicazione, contro le 94,28 di fine luglio. Il tasso lordo composto annuo corrispondente è del 12,75 per cento ed il netto dell'11,03 per cento. La percentuale di riparto è risultata dell'82,45 per cento. Le richieste per gli annuali sono ammontate a 2852 miliardi, a fronte di disponibilità di 2500 miliardi.

Il prezzo medio di aggiudicazione è stato di 89,15 lire contro le 89,20 di fine luglio, cui corrisponde un tasso lordo del 12,20 per cento e netto del 10,52 per cento. Il riparto nella fascia marginale si è attestato sul 98,17 per cento.

Nel complesso le richieste degli operatori sono ammontate a 15.669 miliardi, contro un quantitativo di titoli disponibile pari a 13 mila miliardi. Gli operatori hanno ampiamente rinnovato i titoli in scadenza, che nel loro complesso erano a 11.804 miliardi.

Il ministro delle Finanze Rino Formica nel mirino di Pirc per i rimborsi alle imprese

Lo Stato incassa di meno

E aumentano i debiti con l'estero

Peggiorano i conti dello Stato. Nei primi sei mesi dell'anno i conti del Tesoro hanno presentato un saldo negativo di 58.322 miliardi, quasi diecimila miliardi in più del disavanzo registrato nel primo semestre dello scorso anno che si è ragguagliato, in sede definitiva di elaborazione dei dati, a 48.611 miliardi (mentre in via provvisoria era stato indicato in 48.818 miliardi).

Il dato è riportato dalla «Gazzetta Ufficiale» di ieri, nella quale si precisa che nel periodo in esame la gestione di bilancio del Tesoro ha registrato entrate per 185.612 miliardi ed uscite per spese finali per 288.520 miliardi, dando luogo ad un saldo netto da finanziare di miliardi contro i 97.468 miliardi dei primi 5 mesi dell'anno.

La discesa in valore assoluto del saldo e del disavanzo (ora di 66.662 miliardi nel maggio scorso) nasconde pertanto una «forbice» percentuale che continua ad allargarsi: il disavanzo contabilizzato nei primi 5 mesi '91 è superiore del 16% a quello dello stesso periodo 1990.

I dati contenuti nel conto riassuntivo del Tesoro evidenziano che nel primo semestre '91 il flusso di spesa si è mantenuto al di sotto delle previsioni - si legge in un del Tesoro - è stata la flessione delle entrate nel primo semestre a determinare il disavanzo di oltre 58 mila miliardi.

La copertura del fabbisogno è stata assicurata con il ricorso a operazioni a medio-lungo termine per 56.967 miliardi; le operazioni sull'estero hanno creato introiti netti per 5623 miliardi e gli altri debiti di tesoreria hanno registrato una riduzione di miliardi.

La diminuzione dei debiti di tesoreria è dovuta - spiega il comunicato - ad una minore esposizione debitoria del conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale per 8885 miliardi; ad un aumento della circolazione dei Bot per 3276 miliardi; ad un flusso di raccolta postale per 1152 miliardi e a un decremento dei debiti vari per 211.

La situazione di conti della Banca d'Italia a fine giugno '91 mette in evidenza invece, rispetto al mese precedente, una diminuzione del finanziamento al Tesoro per 10.606 miliardi, mentre il saldo del conto corrente ordinario intrattenuto con l'Uic è aumentato di 2171 miliardi.

Diminuito il valore dell'oro (781 miliardi) per questa operazione di adeguamento trimestrale, e sui complessivamente di 1584 miliardi il rifinanziamento alle aziende di credito. Dal lato del passivo è da rilevare un incremento della circolazione dei biglietti di banca pari a 2065 miliardi e un aumento dei vaglia cambiari (221 miliardi).

Per quanto riguarda i Bot dai 329.254 miliardi di titoli in circolazione al 31 dicembre scorso si è passati a 332.630 miliardi del giugno scorso. Ed è proprio su questo fronte che si è aperto un nuovo scontro di vedute. L'ipotesi sollevata dal ministro delle Finanze, il socialista Rino Formica, di liquidare i crediti d'imposta con una speciale emissione di titoli pubblici non trova il favore del presidente della Commissione finanze della Camera, il socialista Franco Piro, il quale considera l'idea un «grande pasticcio». Il parlamentare socialista riesce «a capire come sia possibile che Carli proponga che sia la Banca d'Italia a decidere la politica monetaria, mentre il ministro Formica dal canto suo propone di fare emissione di 7500 miliardi».

Il presidente delle Commissioni finanze ha detto che «i cittadini italiani sono oppressi dal fisco; gli evasori non si trovano e la pressione fiscale reale diminuisce. Noi per aumentare la pressione tributaria dobbiamo ridurre l'oppressione tributaria». Per questo «fa bene il ministro delle Finanze a dire che vuole rimborsare i crediti d'imposta». Ma allora, si chiede Piro, perché li rimborsa immediatamente ed invece è in vigore un decreto che li fa slittare ancora una volta di un anno in avanti?». [r. e. s.]

Svolta per i «poli»: il ministro del Tesoro convoca due riunioni per lunedì e martedì

Il blitz in banca arriva a Ferragosto

Carli stringe su Crediop e Cariplo

MILANO. Chi l'ha detto che i giorni caldi d'agosto, con mezzo mondo finanziario al mare [redacted] ai monti, non siano quelli buoni per tentare di chiudere importanti operazioni in ballo da tempo? Prendete, per esempio, [redacted] ministro come Guido Carli che da mesi predica l'urgenza di razionalizzare il sistema creditizio italiano. E' talmente convinto, Carli, che ogni minuto che passa sia tempo perso che ha deciso di [redacted] i massimi responsa[redacted] alcune delle principali banche italiane prima del fatidico Ferragosto.

Lunedì 12 e martedì 13, dunque, appuntamento [redacted] Roma, al ministero del Tesoro: si discuterà (lunedì) di Crediop [redacted] (martedì) [redacted] Imi, [redacted] discuterà cioè [redacted] come l'Istituto Sanpaolo di Tori[redacted] potrà finalmente acquistare tutto il Crediop [redacted] di come l'Imi passerà sotto il controllo delle cinque maggiori Casse di risparmio italiane, della Cariplo e delle Casse di Torino, Verona, Bologna, Venezia.

Ha fretta [redacted] chiudere [redacted] ministro del Tesoro e c'è un perché: la cessione delle quote Imi e Crediop detenute dalla Cassa Depositi e Prestiti (cioè dallo Stato) è uno degli strumenti con i quali [redacted] governo sta cercando di portare a casa quattrini per finanziare le spese senza aggravare il debito pubblico. Inoltre, una positiva conclusione dei matrimoni Sanpaolo-Crediop e Imi-Cariplo, ritiene Carli, sarebbe comunque [redacted] passo [redacted] avanti nel processo di rafforzamento del sistema bancario dopo le poche cose già fatte: la nascita, sul fronte pubblico, della Banca [redacted] (unione di Banco Roma, Cassa Roma [redacted] Santo Spirito) e il matrimonio privato [redacted] Credito romagnolo e Banca del Friuli. Ma un conto sono i ragionamenti [redacted] come Carli e un conto le esigenze dei partiti che, [redacted] sa, sulle banche e quindi sui matrimoni tra banche litigano e impongono veti incrociati [redacted] tempo immemorabile. Sull'Imi, per esempio, che proprio ieri ha dato il via alla fusione [redacted] Fideuram [redacted] Banca Manusardi (entrambe [redacted] controllate) che porterà alla nascita il prossimo pri[redacted] gennaio della Banca Fideuram.

In sé e per sé il progetto Imi (che Carli, insieme al suo direttore generale Mario Draghi e ai vertici delle cinque Casse, discuterà martedì) è p[redacted]. Prevede, in una prima f[redacted] l'acquisizione del [redacted] della holding della banca presieduta [redacted] Luigi Arcuti da parte dell'Iccri (l'Istituto centrale [redacted] di risparmi[redacted] e, in un secondo momento, [redacted] distribuzione pro quota [redacted] qu[redacted] alla Cariplo [redacted] alle altre Casse. Tutto fatto, dunque? Non ancora. I socialisti, che temono la leadership nell'operazione Imi della Cariplo di Roberto Mazzotta (banca [redacted] presieduta da un ex vicesegretario dc), hanno chiesto di affiancare alla cassa milanese altri partner (a cominciare dalla Cassa di Venezia presieduta dal socialista Segre) e adesso [redacted] per inserire nel pool anche la Cassa di Genova (che si dice disinteressata) e quella di Firenze. In più, per [redacted] economicamente meno appetibile l'acquisto dell'Imi anche alla ricchissima Cariplo, hanno so[redacted] più non posso quanti stimano in almeno [redacted] mila miliardi il valore dell'Imi precedentemente valutato non più di 6 mila miliardi. In risposta, per [redacted] la leadership dell'operazione, Mazzotta (già nero per [redacted] rinunciare a un matrimonio a due [redacted] l'Imi) ha chiesto di poter acquistare subito azioni della banca di Arcuti in aggiunta a quelle che gli verranno assegnate [redacted] seguito dall'Iccri. Gli verrà concesso? [redacted] saprà martedì.

Ferragosto decisivo per Crediop-Sanpaolo e Imi-Cariplo-Casse, dunque. Ma giorni caldi anche per altro. Archiviate (per ora) indiscrezioni [redacted] polemiche attorno [redacted] Mediobanca e al presunto disimpegno delle banche Iri dal suo capitale, riecco i rifl[redacted] spostati su Bnl. E se con Mediobanca erano gli uomini del presidente Andreotti a soffiare sul fuoco, nel [redacted] Bnl [redacted] muoversi sono gli uomini del Psi. «Credo che [redacted] ne debba di[redacted] serenità», spiega in un'intervista Maurizio Sacconi, sottosegretario socialista al Tesoro. Aggiungendo: «Se si evitano i pregiudizi, è facile individuare chi è il necessario e obbligato partner della Bnl». Quale partner? Sacconi, abilmente, non lo dice. [redacted] l'identikit è sempre quello: la Comit, la banca [redacted] che il presidente dell'Iri Franco Nobili, andreottiano di ferro, vorrebbe sposare con il Credito italiano.

Armando Zeni

Luigi Arcuti presidente Imi e (a fianco) Roberto Mazzotta presidente della Cariplo

Gianni Zandano presidente del San Paolo il [redacted] Crediop sembra giunto alle battute finali

BNC

Vertice senza gli uomini delle Ferrovie

[redacted] nuovo consiglio [redacted] amministrazione della Banca Nazionale delle Comunicazioni, di proprietà dell'Ente FS, potrebbero non esserci uomini delle Ferrovie. La lista di designazioni di competenza del ministero dei Trasporti, inviate in questi giorni al ministero del Tesoro, comprende infatti, oltre ai nomi dei quattro rappresentanti sindacali (Gaetano Arconti per la Fit-Cisl, Giancarlo Aiazzi, per la Uil Trasporti, Aleramo Ceva per la Filt Cgil e Stefano D'Oca per la Fisafs) il segretario particolare del ministro Bernini, Franco Ferlin, il già consigliere [redacted] futuro presidente [redacted] società di informatica della Bnc, Giorgio Casadei, ed il giurista Giuseppe Consolo.

Allo stato di fatto, quindi, nel consiglio non entrerebbe alcun rappresentante dell'ente Ferrovie dello Stato, principale «azionista» dell'istituto di credito. Il consiglio di amministrazione della banca sarà inoltre completato, secondo quanto indica lo statuto, dai tre rappresentanti dei ministeri [redacted] Lavoro, del Tesoro e dell'Industria.

Il nuovo assetto che si sta delineando per la Bnc, come si fa notare in ambienti del ministero Trasporti, «prelude alla generale ristrutturazione di cui sarà oggetto l'istituto, quando le attribuzioni e le funzioni [redacted] fondazione saranno separate da quelle della costituenda società per azioni operativa».

FLASH

[redacted] il 60% [redacted] compagnia [redacted]

L'Iberia ha acquistato [redacted] quota [redacted] controllo del 60% nella compagnia di bandiera venezuelana Viasa per 145,5 milioni di dollari, battendo nella [redacted] l'olandese Klm. La Iberia ha compiuto l'acquisto insieme [redacted] Banco Provincial, e controllerà direttamente il 45% della Viasa (Venezolana internacional de aviacion), mentre al gruppo Banco Provincial, andrà il [redacted] della compagnia venezuelana.

L'Eni smentisce intesa [redacted] Union Carbide

L'Eni smentisce categoricamente che la scelta per [redacted] partner straniero di Enichem sia già [redacted] fatta in favore dell'Union Carbide. In [redacted] comunicato emesso dall'ente si precisa che «non [redacted] assunta nessuna decisione in merito ad un eventuale partner per Enichem». Secca la smentita anche su possibili coinvolgimenti della Montedison nell'accordo.

Sara Lee [redacted] i reggiseni Playtex

La Sara Lee (prodotti alimentari e [redacted] consumo) ha rilevato la Playtex Apparel, una delle principali produttrici mondiali di biancheria femminile. La transazione, che avverrà tramite uno scambio [redacted] azioni per un valore complessivo di 171,5 milioni di dollari, prevede il rifinanziamento [redacted] debito della playtex. Quest'ultima nel [redacted] ha realizzato un fatturato di 480 milioni di dollari.

[redacted] passano a Rigamonti

La multinazionale americana Itt ha formalizzato il passaggio delle [redacted] aziende riguardanti i vari comparti della componentistica auto [redacted] Piemonte al gruppo Rigamonti che controlla già la Gallino di Torino. [redacted] l'operazione [redacted] stato l'assessore regionale al Lavoro Giuseppe Cerchio, che ha espresso preoccupazioni per le conseguenze che l'operazione potrà avere sull'occupazione in Piemonte [redacted] le [redacted] ristrutturazioni» (attualmente il gruppo ha circa [redacted] dipendenti).

Barabino [redacted] bene i primi sei [redacted]

Nel primo semestre del 1991 la Barabino [redacted] Partners - società italiana [redacted] consulenza aziendale in strategia [redacted] comunicazione - ha realizzato [redacted] fatturato di 1,8 miliardi di [redacted] onorari, pari ad una crescita del 22,5% rispetto al primo semestre '90. Sempre nei primi sei mesi del '91 la [redacted] ha gestito azioni e politiche [redacted] comunicazione per oltre 21 miliardi (+24%).

Guinness [redacted] shopping in Venezuela

Il produttore irlandese [redacted] alcolici Guinness ha rilevato tramite la controllata United Distillers il 95% della società venezuelana Industrias Pampero, al trentaduesimo posto tra i produttori mondiali di bevande alcoliche [redacted] molto forte nel rum. Lo [redacted] ha venduto 3,4 milioni di casse [redacted].

Nuove accuse del supertestimone: prestiti generosi concessi senza garanzie

Ombre cinesi sullo scandalo Bcci

Londra darà a Washington i documenti segreti

LONDRA. La Banca d'Inghilterra ha raggiunto un accordo per la fornitura di documenti «confidenziali» sulla Bcci alla Federal Reserve e [redacted] Congresso statunitense. In precedenza, l'istituto di emissione britannico passava la documentazione alla Fed con un «accordo di segretezza». Ora, certi documenti saranno forniti anche alla com[redacted]ione del Senato che svolge indagini sulla vicenda, mentre alti funzionari della Banca d'Inghilterra saranno disponibili a rispondere a domande del Congresso. [redacted] è così sbloccata sul nascere una «vertenza» tra Londra e Washington che rischiava di aprire un nuovo fronte nella tormentata vicenda della Bcci, la banca accusata [redacted] il tramite di traffici illeciti.

Sul versante delle irregolarità, intanto, ogni giorno la lista si allunga. E' di ieri una nuova notizia da Hong Kong: la Bcci sarebbe stata al centro di un traffico di valuta esportata da aziende di Stato cinesi in barba [redacted] severissimi controlli della Banca Centrale di Pechino. Secondo alcuni analisti, il coinvolgimento di imprese cinesi potrebbe semplicemente significare che i funzionari di queste imprese erano ignoranti [redacted] finanza internazionale. Fonti diplomatiche occidentali dicono però che imprese cinesi spostavano i loro capitali a Hong Kong tramite la filiale di Shenzen della Bcci, [redacted] poi li facevano rientrare per investirli in joint-ventures. In Cina, le joint-ventures hanno precedenza per quanto riguarda le materie prime, l'elettricità, e ottengono anche i lavoratori migliori.

Il quotidiano Hong Kong Daily News riporta le affermazioni di un funzionario di banca della Cina Popolare. Secondo il tecnico almeno tre imprese cinesi avrebbero trasferito 66,6 milioni di dollari negli ultimi anni. Di questi, [redacted] milioni sarebbero usciti dalla China International Trust and Investment corp., la più grande [redacted] di investimenti cinese, altri 20 milioni dalla «Shanye co.», e 6,6 milioni dalla Shenzen Development Bank.

Ieri [redacted] supertestimone Masihur Rahmen, [redacted] direttore finanziario della banca, ha rincarato [redacted] la dose. La Bcci avrebbe concesso prestiti molto generosi [redacted] ad azionisti delle joint-ventures [redacted]lla banca [redacted] aspettarsi di rientrare in possesso dei soldi. Rahman ha detto che quando la Bcci era intenta a creare joint-ventures durante il periodo di rapida espansione negli Anni 70 e 80, «alcuni azionisti locali ricevettero prestiti per comprare le azioni» di queste joint-ventures. «In molti casi - ha proseguito Rahman - gli azionisti locali erano uomini di affari influenti [redacted] potenti».

[redacted]

Aria di scalate alla Csee

PARIGI. Netto rialzo per la Csee alla [redacted] di Parigi. Rinviato per [redacted]o di domanda per due giorni, il titolo [redacted] chiusura di ieri [redacted]gnava un progresso di quasi l'11% a 162,80 franchi, dopo avere segnato [redacted] massimo [redacted] franchi. Sono stati scambiati 15.600 titoli pari all'1,7% [redacted] capitale della società [redacted] elettronica industriale, attiva in particolare nel [redacted] del segnalamento ferroviario. Si fanno più insistenti le voci secondo cui [redacted] «Compagnie des signaux», di cui Finmeccanica ha il 12%, [redacted] al centro di un tentativo di scalata. Lunedì [redacted]no partiti un aumento di capitale per 79 milioni di franchi e un'emissione di obbligazioni per [redacted] milioni, necessari per compensare [redacted] perdite. Il principale azionista, la Quadral, potrebbe tuttavia lanciare un'opa per [redacted] la maggioranza poco prima della scadenza dell'aumento di capitale (il 27 agosto), [redacted] solo se il prezzo [redacted] titolo sarà sufficientemente basso.

A settembre parte l'aumento di capitale

Per la Pirelli Cavi 800 miliardi freschi

MILANO. Una pioggia [redacted] denaro fresco per la Pirelli Cavi, la società che controlla le attività nel settore dei cavi del gruppo milanese. L'11 [redacted] gli azionisti saranno chiamati ad approvare un'operazione che porterà nella casse della società oltre 799 miliardi di lire.

La Pirelli Cavi ha attualmente un capitale di 125 miliardi. L'aumento, per [redacted] di 234,432 miliardi, verrà effettuato attraverso l'emissione massima [redacted] 23,443 milioni [redacted] azioni ordinarie, dal valore nominale unitario di 10 mila lire, da offrire in sottoscrizione al prezzo di 34.125 lire, di cui 24.125 lire di sovrapprezzo.

Negli ultimi tempi il settore cavi, all'interno del gruppo Pirelli, ha mostrato una certa vivacità di iniziative e non sono pochi i progetti che lo riguardano. Innanzitutto [redacted] sempre allo studio la costituzione di [redacted] holding che controllerà tutte le attività nei cavi, sul modello di quanto è stato fatto per i pneumatici [redacted] le Pirelli Tyre Holding. [redacted] società, che si chiamerà Pirelli Cable Holding, dovrebbe accorpare tutte le attività italiane ed estere del settore [redacted] dovrebbe avere sede ad Amsterdam. L'operazione, così come era stata programmata, prevedeva [redacted] capitale, seguito dal collocamento [redacted] 25% del capitale presso [redacted] pubblico. Non è quindi escluso che l'aumento di capitale previsto per settembre sia in qualche [redacted]odo collegato alla costituzione della nuova holding, anche se non è stato possibile ottenere alcuna conferma in proposito dal gruppo Pirelli.

Sul piano più strettamente industriale, a maggio la Pirelli Cavi aveva acquistato, [redacted] la propria consociata inglese, la divisione cavi terrestri per telecomunicazioni della [redacted] dalla Northern Telecom, mentre risale a pochi giorni fa l'acquisizione dall'Agenzia spaziale italiana e dall'Agenzia spaziale europea di due commesse relative a ricerche e studi di fattibilità di speciali tipi di cavi destinati ad equipaggiare le future stazioni e piattaforme spaziali.

Alla società di Pesenti [redacted] 65% di Cement Hranice

La Italcementi si lancia nel [redacted] cecoslovacco

MILANO. L'Italcementi, società cementiera quotata in Borsa e controllata dall'Italmobiliare (gruppo Pesenti), acquisirà il 45% del cementificio cecoslovacco Cement Hranice. Entro il [redacted] la quota sarà portata [redacted] 65%, [redacted] un'opzione fino all'85%.

La partecipazione [redacted] acquisita attraverso il conferimento dei capitali necessari per la costruzione di un nuovo importante impianto per la produzione di cemento e la riduzione del livello [redacted] indebitamento della società cecoslovacca. L'Italcementi è stata scelta dopo una gara internazionale tra le maggiori industrie del settore. Nella trattativa i cecoslovacchi (ministero dell'Industria e Cement Hranice) [redacted] stati assistiti dalla Kpmg Peat Marwick, mentre l'Italcementi [redacted] avvalsa della consulenza della Union Bank of Switzerland.

Con il nuovo impianto Cement Hranice raggiungerà una capacità produttiva di 1,1 milioni di tonnellate annue. Oltre alla gestione finanziaria, Italcementi fornirà alla società ce[redacted] assistenza tecnica [redacted] commerciale per l'introduzione [redacted] nuovi prodotti e lo sviluppo dei mercati d'esportazione. L'espansione di Cement Hranice sarà gestita dall'attuale management. La partecipazione nella società cecoslovacca consentirà all'azienda di Giampiero Pesenti (15 milioni di tonnellate di [redacted] vendute nel '90) di espandersi sui mercati dell'Europa centrale e orientale. A questo fine Italcementi aprirà anche un ufficio [redacted] rappresentanza a Praga. La quota nella società cecoslovacca si aggiun[redacted] due partecipazioni internazionali che Italcementi ha in portafoglio, il 33% dell'americana Rc Cement e il 20% della cipriota Vassillico.

In Giappone affonda (-22%) l'utile della Toyota

Componenti alla Honda da 130 aziende europee

TOKYO. La Honda ha raggiunto un'intesa con 130 aziende europee per la fornitura di componenti [redacted] montare sui suoi autoveicoli prodotti in Europa.

La [redacted] della casa giappo[redacted] che dopo [redacted] morte del suo fondatore potrebbe scindersi in due tronconi - [redacted] dedicato alla produzione di autovetture [redacted] l'altro alla fabbricazione di motociclette - [redacted] diretta ad aumentare il «contenuto locale» delle [redacted] che verranno costruite nel [redacted] impianto in Gran Bretagna. Tramite questa rete di accordi, infatti, la Honda potrebbe portare [redacted] «contenuto locale» delle [redacted] auto almeno all'80 per cento quando [redacted] suo impianto in Inghilterra entrerà in funzione.

La notizia [redacted] st[redacted] pubblicata ieri dal quotidiano economico giapponese Nihon Keizai secondo il quale, tra i fornitori della Honda ci saranno aziende [redacted] la britannica Lucas Industries e la tedesca Robert Bosch. Lo stabilimento che la Honda sta costruendo in Inghilterra dovrebbe avviare la produzione nel 1995.

In Giappone, intanto, una delle grandi concorrenti della Honda, la Toyota ha chiuso il suo esercizio finanziario in forte peggioramento rispetto all'anno precedente. Nell'esercizio che si è concluso a giugno di quest'anno la casa automobilistica ha registrato un calo del [redacted] per cento dei profitti arrivati [redacted] 570 miliardi di yen (pari a circa 5700 miliardi di lire). Il fortissimo calo dei profitti [redacted] stato attribuito a una serie di fattori coincidenti: [redacted]mpressione della domanda [redacted] prattutto all'estero, aumento del costo del lavoro e indebolimento dello yen. [redacted] proiezioni per il 1992 indicano un ulteriore ribasso dei profitti, pari a [redacted] il 5 per cento.

COMUNE DI PIGNA
PROVINCIA DI [redacted]
Avviso permuta di immobile
Il Comune di Pigna proprietario di un immobile in Torino, via Carlo Alberto n. 13, valore di perizia L. 2.147.500.000,
PERMUTA
con immobile in Regione [redacted] preferibilmente in Provincia di Imperia.
I requisiti per la partecipazione sono depositati ed affissi all'Albo Pretorio dei due rispettivi Comuni, e vi rimarranno dal 5 Agosto al 20 Agosto 1991.
Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 10 Settembre 1991, con raccomandata A.R. in doppia busta di cui una sigillata con ceralacca. Gli eventuali interessati possono rivolgersi alla segreteria del Comune di Pigna negli orari di Ufficio per prendere visione di tutti gli atti.
Pigna, lì 2/8/1991
IL SINDACO Maria Paola Lodovico

COMUNE DI AMANTEA
PROVINCIA DI COSENZA
[redacted] DI GARA (art. 20 legge 19 marzo 1990, n. 55)
A norma dell'art. 20 della 19 marzo 1990, n. 55 si rende noto che alla licitazione privata per l'appalto dei lavori di «Recupero e Riqualificazione del Centro Storico di Amantea. I stralcio», esperita con il sistema dell'art. 24, lettera B, della legge 8 agosto 1977, n. 584 in base all'offerta economicamente più vantaggiosa, determinata mediante l'applicazione congiunta dei seguenti elementi di valutazione: 1) Valore tecnico dell'opera; 2) Prezzo offerto; 3) Tempi di esecuzione; 4) Costo di gestione, sono state invitate le seguenti n. 15 imprese: 1) **Consorzio Emiliano Romagnolo** - [redacted] 2) **Co**[redacted] **Costruttori S.r.l.** - Argenta (FE); 3) **Fondedile S.p.a.** - Napoli; 4) **Rizzani De Eccher** - Udine; 5) **DI.GE.CO.** - Villanova di Castenaso (BO); 6) **Consorzio Cooperative Costruzioni** - Lamezia Terme (CZ); 7) **Tallarico Giovanni** - Castrolibero (CS); 8) **Grandinetti Costruzioni S.n.c.** - Lamezia Terme (CZ); 9) **F.lli Costanzo S.p.a.** - [redacted] (CT); [redacted]**magnoli S.p.a.** - Milano.
Hanno partecipato alla gara n. 2 imprese e precisamente le imprese sopra distinte con i nn. 6) e 7). E' [redacted] aggiudicataria l'associazione temporanea d'imprese **Tallarico Giovanni** (Capogruppo) e **Tallarico Antonio, Ing. M. Aragona & dott. O. Barbieri S.r.l.** (Mandanti) con il ribasso pari a 1,20%.
Dalla Residenza Municipale 07-08-1991.
IL SINDACO Francesco Tonnera

ISTITUTO POLIGRAFICO [redacted] ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI [redacted]
GLI AVVISI [redacted] LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI IN
[redacted] CAVOUR [redacted]

COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO
PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI
UFFICIO CONTRATTI
[redacted] dà avviso che si procederà all'appalto dei lavori di consolida[redacted] della strada di accesso al porto per l'importo [redacted] base d'asta di L. 1.623.771.000 [redacted] mezzo di licitazione privata da esperirsi ai sensi [redacted]. 40 della L.R. 29.4.1985 n. [redacted] con il sistema previsto dall'art. 1 lett. A della L. 2.2.1973 [redacted] e [redacted] le modifiche [redacted] cui all'art. 2 bis della L. 26. 4.1989 n. 155.
Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate facen[redacted] pervenire entro gg. 21 dalla data di pubblicazione [redacted] relativo bando sulla G.U.R.S.
IL SINDACO **Nicolò Coppola**

IL TE[redacted]

Popolare Sondrio 58.600; Bavaria 910; Cassa Risparmio Bologna 38.600; Cassa Risparmio Pisa 24.700 24.800; Cibifin 1200; Credito Romagnolo 17.700; Every fin 26.000; Fin. Galileo 2500; Fincomid 2060 2065; Metalmapelli 1930; Ifiv ordinaria 18.000; Ifiv privilegio 15.000; San Geminiano San Prospero 153.600. **WARRANT:** Alitalia 45; Popolare Milano '92 850; Popolare Milano '93 7[redacted] 800; Gaic risparmio 371; Italgas 751 760; Italmobiliare 62.000 62.300; Mittel 560 565; Repubblica 176; Santo Spirito a 610; Santo Spirito b 220; Sip 35.

LE [redacted]

Amsterdam 92,30 (-0,43%); Bruxelles 1149,77 (+0,11%); Francoforte 1532,21 (+0,12%); Hong Kong 4024,01 (-0,55%); Londra 2570,50 (-1,15%); New York (ore 15) 3009,39 (-0,15%); Parigi 1783,54 (-0,33%); Sidney 1584,30 (-0,27%); Tokyo 23434,62 (-0,21%); Zurigo 545,20 (+0,08%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,375	11,500
Volta	11,250	11,750
Cal	11,375	11,500
T/N	11,500	11,625
S/N	11,375	11,500
1 settim	11,500	11,625
2 settim	11,625	11,750
1 mese	11,625	11,750
2 mesi	11,750	12,000
3 mesi	11,750	12,125
6 mesi	12,125	12,500

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
16-08-91	34	98,967	11,380
30-08-91	46	98,549	11,200
30-10-91	79	97,922	11,256
29-11-91	109	96,751	11,250
31-12-91	141	95,811	11,400
30-01-92	170	94,916	11,580
28-02-92	199	94,057	11,800
31-03-92	231	93,[illegible]	11,690
30-04-92	261	92,289	11,750
29-05-92	290	91,428	11,800
30-06-92	322	90,427	12,000
30-07-92	352	89,626	12,000

ORO: CHIUSURE

Prezzo per dollaro e $ per oncia (Milano lire per gr.)

Mercato	09-08-1991	08-08-1991
Londra	357,60	351,50
Zurigo	357,50	357,00
Parigi	357,50	357,00
New York	357,70	357,10
Milano (L/gr)	14897,00	14888,00
Hong Kong	357,90	354,50

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	104000 - 112000
Sterlina n.c.	103000 - 113000
Marengo it.	87000 - 90000
Marengo sv.	87000 - 90000
Marengo fr.	82000 - 90000
Marengo b.	81000 - 89000
20 $ oro	451000 - 507000
Krugerrand	447000 - 477000
Argento	181 - 187
Platino (*)	14658 - 14858

(*) Per grammo. Iva esclusa

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	5,75	6 mesi	5,87

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierna	Milano precedente	Bankitalia odierna	Bankitalia precedente	Media UIC odierna	Media UIC precedente	Variazione % ultima	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1287,850	1278,880	1285,00	1285,00	1287,8800	1278,3050	-2,43	-1,25
Ecu	1535,400	1538,250	—	—	1535,7550	1535,2200	0,00	0,11
Marco tedesco	749,100	749,250	747,00	747,00	749,0700	749,2250	0,20	0,25
Franco francese	220,180	220,140	221,50	221,50	220,1400	220,1350	0,15	0,20
Sterlina	2182,800	2181,800	2778,00	2770,00	2182,8950	2181,8600	0,19	-0,12
Fiorino olandese	664,500	664,350	663,00	663,00	664,4750	664,3250	0,21	0,32
Franco belga	36,386	36,346	36,00	36,00	36,3660	36,3465	0,21	0,30
Peseta spagnola	11,962	11,960	12,50	12,52	11,9620	11,9620	0,15	0,32
Corona danese	193,440	193,450	192,50	192,50	193,4450	193,4500	0,24	0,27
Lira irlandese	2001,650	2007,000	2010,00	2010,00	2001,7100	2001,8850	0,14	0,39
Dracma	6,773	6,768	7,35	7,35	6,7740	6,7710	-0,63	-4,79
Escudo portoghese	8,690	8,706	0,70	8,70	8,6930	8,7025	-0,31	-0,64
Dollaro canadese	1121,650	1117,250	1115,00	1115,00	1121,6250	1117,3750	-7,11	-0,76
Yen	9,464	9,420	0,40	9,40	9,4545	9,4295	-1,19	-0,12
Franco svizzero	855,800	856,500	854,00	856,00	855,7250	855,9650	-0,17	-0,05
Scellino austriaco	106,470	106,410	106,50	106,50	106,4740	106,4515	0,29	0,36
Corona norvegese	191,550	191,650	191,00	191,00	191,5800	191,6250	0,06	0,18
Corona svedese	206,940	206,050	205,00	205,00	206,0700	206,0250	0,05	0,07
Marco finlandese	308,200	309,150	308,00	310,50	308,7000	308,4500	-0,56	-0,47
Dollaro australiano	1008,500	1008,700	1000,00	1000,00	1008,1000	1007,8450	-1,23	-0,57

FONDI D'INVESTIMENTO

Italiani	09-08	08-08
Adriatic bond	12957	12572
Adriatic Americ	13451	13447
Adriatic Europe	11022	11001
Adriatic far East	10619	10578
Adriatic global	12269	12294
Agos bond	10514	10515
Agrifutura	13554	13557
Ala	11885	11880
[illegible]	14189	14097
Arca BB	22564	22533
Arca MM	11278	11275
Arca RR	12005	12021
Arca Te	11690	11677
Arca Ventiquattro	11070	11004
[illegible]	11676	11679
[illegible]	10582	10567
[illegible]	10153	10153
[illegible]	18845	18821
Aureo Prev	13584	13545
Aureo Ren	14611	14609
Azzurro	12547	12569
Azimut garanzia	11086	11078
Azimut glob. cresc.	10882	10893
Azimut glob. red.	11483	11482
Azzurro	20505	20484
BN Cash Fondo	10773	10769
BN Multifondo	10584	10591
BN Rendifondo	11319	11316
BN Sicurvita	13300	13300
Capitalcredit	12561	12561
Capitalfit	15272	15270
Capitalgest	17707	17715
Capitalgest R	12439	12438
Capitalgest rend	11103	11100
Cashbond	11358	11355
Cash Manag.	14670	14675
Centrale Capital	12585	12563
Centrale Global	12057	12047
Centrale Money	10808	10807
Centrale Reddito	14713	14707
Cisalpino	[illegible]	[illegible]
Epta Bond	15057	15041
Epta Capital	12760	12784
Epta Money	14733	13222
Eurofondo	11110	11507
Euro Andrm.	11917	11950
Euro Antares	13855	13853
Euro Vega	10892	10889
Eurom. Cap. Fund	14705	14698
Eurosip. Fix I	14413	14409
Euromoney	10456	10458
Europa	10622	10633
Fideuram azione	[illegible]	[illegible]
Fideuram moneta	13181	13180
Fideuram Perform.	9946	[illegible]
Fondo	27461	27434
Fondo	17777	17768
Fondinvest	32415	[illegible]
[illegible]	8776	8777
Fondinvest	10053	10065
Fondicri ord	10103	10110
Fondicri rend	9894	9906
Fondicri	12764	12771
Fondicri I	12063	11082
Fondicri 2	11515	11509
Fondicri monetar	12249	12247
Fondimpiego	15585	15582
Fondinvest 1	12365	12383
Fondinvest 2	17576	17583
Fondinvest 3	11840	11844
Fondo Centrale	16497	16455
Fondo Futuro F	11085	11090
Fondo Professionale	30393	30385
Fondo Professionale int	11830	11805
Fondo Professionale red	17325	17181
Fondo Professionale rap	10308	10306
Fondo Trading	1835	1874
Genercomit	20481	20479
Genercomit cap	9326	9358
Genercomit int	10890	10894
Genercomit ris	12051	17882
Genercomit nor	12759	12803
Genercomit mon	10816	10815
Genercomit I	10703	10781
Gepocapital	12379	12379
Gepoinvest	12181	12176
Geporend	10293	10289
Gep Fisso investi	10154	10154
Gep Fisso Previdenz	[illegible]	10130
Gestielle az	11634	11633
Gestielle monet	10074	10076
Gestielle bo.	[illegible]	[illegible]
Gestielle rend	11533	11536
Gestielle A	10331	10306
Gestielle B	10887	10883
Gestielle I	9853	9861
Gestielle M	10706	10701
Gestielle Liquidità	10671	10617
Gestielle Servizi	[illegible]	10466
Gestiras	23321	23286
Giallo	11183	11181
Grifocapital	12896	12896
Griforend	12433	12431
Imicapital	11240	11240
Imirend	25452	25452
Imi East	9838	9803
Imi Europe	10166	10000
[illegible]	[illegible]	10837
Imi Italy	10737	10703
[illegible]	9824	9853
Interbancaria	14533	14527
Interb. West	9917	9917
Investire Capital Bond	13375	13377
Investire Capital Inv.	10464	10480
Investire Capital Liquidità	12790	12790
Italcap	10446	10446
Italcap Global	9633	9671
Italmoney	10050	10025
Italrend	10753	10754
Investire az	10096	10070
Investire nz	10771	10767
Investire Fondo	13465	13616
Investire	10517	10517
Lagest az	10172	10185
Lagest rend	11094	11094
Lagest obb.	11396	11397
Lagest ric	10437	10480
Lagest mon.	11576	11576
Lagest int	10737	10733
Lagest az	14504	14834
[illegible]	10137	10107
Lagest obb	14439	14437
[illegible]	21135	21042
Lux priv	10867	10861
[illegible]	10774	10783
Lux int	[illegible]	11026
Lux obb	10217	10213
Money-Time	10763	10753
Mediolanum romagnoli	10636	[illegible]
Mediolanum	19729	19726
Nagrocapital	11632	11647
Nagrorend	12761	12769
Nordcapital	12366	12379
Nordmix	12348	12346
Nordfondo	11733	11784
Personalf. az	11545	11564
Personalfondo mon	12530	12530
Phenixfund	12664	12652
Phenixfund 2	12706	12702
Phenixfund Top	10664	10671
Primo M Am	11299	11443
Primo M Eur	11036	10837
Primo M Pac	12650	12420
Primerend	12552	12551
[illegible]	20853	20894
[illegible]	12336	12336
Primecash az	10182	10186
[illegible]	14385	14586
Primeclub	10741	10749
Primemonetario	[illegible]	15008
Professionale	20071	20010
Quadrifoglio az	10584	[illegible]
Quadrifoglio bil	11592	11580
Quadrifoglio obbl	12146	12129
Rolointernational	10083	10035
[illegible]	[illegible]	10389
Rolomix	10187	12190
Rolomonney	13405	13400
Risp. Italia az.	11399	[illegible]
Risp. Italia bil	17709	17715
Risp. Italia cor.	[illegible]	11800
Risp. Italia red	17750	17747
Rolofuturo	14047	14040
Roloambiente	10589	10595
Rolomix	11486	11448
Sanpaolo H. Ambiente	12956	17084
Sanpaolo H. Finance	[illegible]	17476
Sanpaolo H. Industr.	10650	11076
Sanpaolo H. Intern.	10950	10985
Salvadanaio az	11251	11286
Salvadanaio bil	10924	11040
Salvadanaio ob	12216	12221
Sforzesco	12165	12143
Sogesfit Br. Chips	10880	10875
Sogesfit contovivo	10980	10976
Sogesfit domani	13488	13485
Spiga d'oro	13847	13853
Sviluppo A	11161	11161
Sviluppo C	11157	11150
Sviluppo S	11161	11157
Venetocapital	10807	10994
Venetorend	10573	10571
[illegible]	12543	[illegible]
[illegible]	11581	11566
Verde	11377	11370
[illegible]	13365	13377
Zetabond	10880	10894
[illegible]	10311	10348
Zetastock	10970	10994
Fondo tes. val. ptf	[illegible]	7107
Fondo tes. val. inv	7097	7080
Sip Costa	14845	[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

Capital [illegible]	93501	93380
Fondotalia	133438	133702
Interfund	53736	55786
Int. Sec. Fund	47685	47576
[illegible]	54637	54832
Italfortune cat. b	13276	13375
[illegible]	13679	13679
[illegible]	[illegible]	16829
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	38856	38894
Rasfund	43484	43512
Fondo Ter R	44505	[illegible]

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	Var.
Banca Agr. Mantovana	100.000	-0,71
Cr. Agr. Bresciano	6.800	1,59
Banca del Friuli	13.900	-0,64
Banca Pop. Cr. Valtellinese	13.800	-0,65
Banca Pop. Comm. Industria	17.900	-0,11
Banca Pop. Bergamo	17.150	0,00
Banca Pop. Brescia	7.500	0,00
Banca Pop. Crema	33.400	-0,30
Banca Pop. Cremona	8.150	-0,68
Banca Pop. Emilia	104.500	0,05
Banca Pop. Intra	11.660	-0,85
Banca Pop. Lecco	9.290	-2,02
Banca Pop. Lodi	15.250	1,77
Banca Pop. Luino e Varese	15.460	0,00
Banca Pop. Milano	8.410	-2,26
Banca Pop. Siracusa	23.305	-0,05
Banca Pop. Novara	15.800	-0,63
Terme di Bognanco	555	-0,72
Ausiliare	1.745	-0,63
Edilizia ricerca	158.800	-0,06
Banca Briantea	12.880	-0,04
Citibank Italia	5.000	-0,04
Banca Prov. Napoli	8.560	-0,31
Banco Legnano	7.750	-0,13
Banca Ind. Gallaratese	17.100	-0,53
Banca Prov. Lombarda	3.600	-0,83
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banco Perugia	950	7,83
Condotte Acqua	145	0,00
Creditwest	8.850	1,14
Finance ord	68.160	0,09
Finance priv.	58.500	0,02
Cr. Bergamasco	31.960	-0,03
[illegible]	—	—
[illegible]	8.300	0,34
Zerowatt	6.960	0,00
[illegible]	1.046	0,38
Ifis priv.	1.270	0,00
[illegible]	1.450	-1,36
N.Edificar	1.543	0,00
N.Edific mc	2.190	0,00
[illegible]	—	—

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
TORINO		
[illegible] Italia	—	—
Banca Pop. Milano	1530	1646
Botta	600	550
Borgosesia	6200	6200
[illegible]	—	—
N.Edificar	—	—
N.Edific mc	—	—
GENOVA		
Banca Pop. Bergamo	17150	17500
Banca Pop. Novara	—	—
[illegible] priv.	—	1250
Base h priv.	2110	—
[illegible] priv	1745	1750
Condotte acque	—	—
Sirio	—	—

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL [redacted]

Titoli	Milano
Enel 7% 73/88 II	99,85
Enel 7% 73/93	97,95
Enel 8% 74/94	101
Enel 84/92 Ind	103,10
Enel 84/93 Ind. II	101,45
Enel 84/93 Ind. III	113,35
Enel 84/93 Ind. IV	103,50
Enel 85/95 Ind. I	107,50
Enel 85/00 Ind. II	106,30
Enel 86/00 Ind. III	107,25
Enel 86/01 Ind	108,40
Enel 9,50% 86/92 II	97,85
Enel 86/92 II r.c.	156,10
Enel 9,25% 86/93 IV	99,45
Enel 9,25% 87/94	99,70
Enel 87/94 Ind. II	104,95
Enel 87/93 Ind. III	104,70
Enel 88/94 Ind. I	104,50
Enel 88/94 Ind. II	104,60
Enel 88/95 Ind. III	104,30
Enel 88/95 Ind. I	103,75
Enel 88/98 Ind. I	103,20
Enel 88/97 Ind. III	103,55
Enel 89/99 Ind. I	103,60
Enel 91/05 T.V. CH	99,50
I.R.I. 85/07 T.V.	100,10
I.R.I. 86/95 T.V.	100,65
I.R.I. 87/94 T.V.	101,35
I.R.I. 87/94 T.V. II	107,20
I.R.I. 87/94 T.V. III	101,75
I.R.I. 86/95 T.V. I	101
I.R.I. 88/95 T.V. II	101
I.R.I. 88/95 T.V. III	101,55
CCOP 9% 1975/2005	85,00
CCOP 9% 1976/2006	84,40
CCOP Ist. Cr. 7% 72/92 fr	59,70
CCOP Ist. Sl. 7% 72/93 V	97
CCOP Ist. Sl. 7% 72/93 IV	100
CCOP Ist. Cr. 7% 73/93 III	97,30
CCOP Ist. Sl. 7% 74/94 VII	97,90
CCOP Ist. Sl. 10% 77/93 II	99,80
CCOP Ist. Cr. 10% 78/93	103,50
CCOP Autost. 6% 68/93 I	86,60
CCOP Autost. 7% 70/96	67,60
CCOP FF.SS. 7% 72/92	98,50
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	69
AZ. FF.SS. 84/92 Ind	101,30

Titoli	Milano
AZ. FF.SS. 85/00 Ind	107,25
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	107,85
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	[illegible]
AZ. FF.SS. 6,50% 94 - 6% OPT	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/93 r.c.	77,25
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100,30
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	101
AZ. FF.SS. 88/98 T.V.	101,00
AZ. FF.SS. 88/99 T.V.	100,50
Anas 85/00 Ind.	105,55
Efim 86/95 Ind.	100,70
IMI 7% 71/91 24	99,65
IMI 7% 74/94 37	94,05
IMI 7% 74/94 38	95,75
IMI 7% 73/91 39	99,95
IMI 7% 73/93 40	102,30
IMI 8% 74/92 41	99,10
IMI 8% 74/94 42	97,90
IMI 10% 75/93 XI	98,50
IMI 15% 84/91 91	102,20
IMI 85/97 Xcp T.V.	100,40
IMI 14% 84/91 92	211,10
IMI 15% 82/92 2R2	294
IMI 15% 82/92 3R2	697,50
IRI 12% 85/97	100,55
IRI 11,50% 85/92	107,75
IRI 11,25% 85/93	100,80
[illegible]	100,30
BCI 87/85 T.V.	103,45
BCI 11,50% 86/93	100,80
BRS 12,5% 85/97	[illegible]
CRCA 8,75% 86/94	98,30
ICIPU 7% 20 fr 73/93 V	98,40
ICIPU 10% 13 fr 78/93	100
S. Paolo c.l. 5%	100,00
S. Paolo c.l. 6%	84
S. Paolo c.l. 6% Cons	85
S. Paolo c.l. 7%	89
S. Paolo c.l. 9%	86,65
S. Paolo o.p. 6% 5 6%	81
S. Paolo o.p. 6%	75
S. Paolo o.p. 7%	88,45
CONVERTIBILI	
Alleata Invest. 7,50% 86/95	167,30
Cilla 8% 88/95	99,90
Cir 10% 85/93	99,50
Ctl 85/95 Italia 10,75%	134,50
Fortmobiliare 10% 85/93	98,70

Titoli	Milano
Europa Metalli 10% 89/94	[illegible]
Ferfin 7% 86/93	94,00
Ferruzzi Agricola 7% 85/92	97,10
IRI-STET 7% 85/91	110,15
Italgas 10% 90/96 ST	[illegible]
Magneti Marelli 6% 87/93	89,70
Med. Barlocia 6% 87/94	86,75
Med. CIR 7% 85/95	87,70
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	107,85
Med. Sincronamit 7% 85/95	196,15
Med. Sincronamit 3% 89/94	107
Med. Kalpas 6% 86/95	167,90
Med. Ratrobit 7% 85/95	200,05
Med. Unificio 7% 89/93	95
Med. Marzotto 7% 86/93	87
Med. Metalmapelli 7% 87/93	123,85
Med. Pirelli & C. 9,5% 88/95	93,70
Med. Saipem 5% 91/92	94,85
Med. Snia Fibre 6% 88/95	99,30
Med. Snia Tecn. 7% 93	89,60
Med. Unicem 7% 85/95	125,70
Mediob. Saint Mon. 10% 92	98,90
Cred. Mise 6% 87/93	136,60
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	100,45
SELM 7% 86/93	101
SALOS 7% 87/92	94
Saip BPD 10% 85/93	99,70
IMI Nuovo Pignone T.V. 88/93	[illegible]
I.R.I. B. Roma 7% 87/92 w	107,45
Olivetti 6,375% 87/94 w	98,05
[redacted]	
C.C.T. 1/9/91	100
C.C.T. 1/10/91	100,15
C.C.T. 1/11/91	100,15
C.C.T. 1/12/91	100,30
C.C.T. 1/1/92	100,10
C.C.T. 1/7/92	99,20
C.C.T. 18/4/92	100,05
C.C.T. 19/5/92	100,05
C.C.T. 20/7/92	100,25
C.C.T. 19/8/92	100,50
C.C.T. 1/11/92	100,15
C.C.T. 1/12/92	100,15
C.C.T. 1/1/93	100
C.C.T. 1/2/93	99,80
C.C.T. 1/3/93	99,95
C.C.T. 1/4/93	100,10

Titoli	Milano
C.C.T. 1/5/93	100,15
C.C.T. 1/6/93	100,15
C.C.T. 1/6/93	100,05
C.C.T. 1/7/93	100,25
C.C.T. 17/7/93	99,80
C.C.T. 1/8/93	100,15
C.C.T. 19/8/93	99,90
C.C.T. 1/9/93	100,70
C.C.T. 18/9/93	99,80
C.C.T. 1/10/93	100,40
C.C.T. 20/10/93	99,40
C.C.T. 1/11/93	100,40
C.C.T. 18/11/93	99,45
C.C.T. 19/12/93	100
C.C.T. 1/1/94	100,20
C.C.T. 1/2/94	100,30
C.C.T. 1/3/94	100,15
C.C.T. 15/3/94	100,10
C.C.T. 1/4/94	100,20
C.C.T. 1/5/94	99,75
C.C.T. 1/10/94	99,25
C.C.T. 1/11/94	99,75
C.C.T. 1/1/95	99,30
C.C.T. 1/2/95	100,10
C.C.T. 1/3/95	99,80
C.C.T. 1/3/95 em. 90	99
C.C.T. 1/4/95	99,70
C.C.T. 1/5/95	99,75
C.C.T. 1/5/95 em. 90	99,30
C.C.T. 1/6/95	99,75
C.C.T. 1/7/95	99,10
C.C.T. 1/7/95 em. 90	99,10
C.C.T. 1/8/95	99,85
C.C.T. 1/9/95	99,05
C.C.T. 1/9/95 em. 90	99,90
C.C.T. 1/10/95	99,70
C.C.T. 1/11/95	99,05
C.C.T. 1/12/95	99,15
C.C.T. 1/1/96	98,10
C.C.T. 1/3/96	98,40
C.C.T. 1/4/96	99,65
C.C.T. 1/5/96	99,05
C.C.T. 1/6/96	99,40
C.C.T. 1/7/96	98,15
C.C.T. 1/8/96	98,70
C.C.T. 1/9/96	98,50
C.C.T. 1/10/96	97,45

Titoli	Milano
C.C.T. 1/11/96	97,50
C.C.T. 1/12/96	97,55
C.C.T. 1/1/97	97,65
C.C.T. 1/2/97	97,65
C.C.T. 18/2/97	98,65
C.C.T. 1/3/97	98,65
C.C.T. 1/4/97	98,10
C.C.T. 1/5/97	98,25
C.C.T. 1/6/97	98,15
C.C.T. 1/7/97	98,20
C.C.T. 1/8/97	98,35
C.C.T. 1/9/97	98
C.T. Ecu 12,50% 22/11/97	101,50
C.T. Ecu 8,60% 22/2/93	98,80
C.T. Ecu 8,75% 15/4/93	100,50
C.T. Ecu 8% 22/7/93	98,15
C.T. Ecu 8,75% 22/11/93	98,80
C.T. Ecu 8,75% 21/2/94	98,30
C.T. Ecu 8,90% 26/5/94	94,30
C.T. Ecu 8,75% 21/9/94	99,50
C.T. Ecu 8,50% 31/7/92	98,70
C.T. Ecu 8,50% 28/4/92	98,70
C.T. Ecu 8,50% 25/5/92	98
C.T. Ecu 8,75% 25/7/93	98,10
C.T. Ecu 8,75% 26/8/92	98,20
C.T. Ecu 8,65% 26/10/93	95,80
C.T. Ecu 8,50% 26/11/93	95,45
C.T. Ecu 7,75% 25/3/94	81,40
C.T. Ecu 9,90% 19/4/94	98,80
C.T. Ecu 9,65% 28/7/94	101,10
C.T. Ecu 9,65% 28/9/94	98,30
C.T. Ecu 10,15% 28/10/94	98,30
C.T. Ecu 10,70% 22/11/94	99,80
C.T. Ecu 11,15% 24/1/95	102
C.T. Ecu 12% 27/5/95	104,85
C.T. Ecu 8,75% 26/12/93	95,65
C.T. Ecu 8,80% 26/5/95	99
C.T.E. 18/3/94	93,50
C.T.S. 21/4/94	85,40
C.T.R. 2,50%	94,15
B.T.P. 11,50% 1/11/91	99,65
B.T.P. 11,50% 21/12/91	99,65
B.T.P. 9,25% 1/1/92	99,15
B.T.P. 9,25% 1/2/92	99,15
B.T.P. 11% 1/2/92	99,45
B.T.P. 9,15% 1/3/92	98,95
B.T.P. 12,50% 1/3/92	100,05

Titoli	Milano
[illegible]	[illegible]
B.T.P. 11% 1/4/92	99
B.T.P. 12,50% 1/4/92	99,80
B.T.P. 12,50% 1/4/92 em. 90	99,80
[illegible]	99,65
[illegible]	99,50
B.T.P. 11% 1/5/92	99
B.T.P. 12,50% 1/5/92	100
B.T.P. 12,50% 17/5/92	99,80
B.T.P. 9,15% 1/6/92	99
B.T.P. 10,50% 1/7/92	[illegible]
B.T.P. 11,50% 1/7/92	99,60
B.T.P. 11,50% 1/8/92	99,30
B.T.P. 12,50% 1/8/92	100,10
B.T.P. 12,50% 1/9/92	100,10
B.T.P. 12,50% 1/10/92	100,50
B.T.P. 12,50% 1/11/92	100,05
B.T.P. 12,50% 1/1/93	100
B.T.P. 12,50% 1/2/93	99,60
B.T.P. 12,50% 1/3/93	99,55
B.T.P. 12,50% 1/4/93	99,80
B.T.P. 12,50% 1/11/93 em. 90	99,65
B.T.P. 12,50% 1/12/93	99,65
B.T.P. 12,50% 1/1/94	99,60
B.T.P. 12,50% 1/1/94	99,45
B.T.P. 12,50% 1/1/94 em. 90	99,25
B.T.P. 12,50% 1/3/94 em. 90	99,45
B.T.P. 12,50% 1/3/94 em. 90	99,25
B.T.P. 12,50% 1/5/94	99,15
B.T.P. 12,50% 1/6/94	99,00
B.T.P. 12,50% 1/7/94	99,00
B.T.P. 12,50% 1/9/94 em. 90	99,05
B.T.P. 12,50% 1/1/97 em. 90	97,90
B.T.P. 12,50% 16/6/97	97,65
C.T.O. 10,25% 1/10/95	97,25
C.T.O. 12,50% 1/1/95	99,80
C.T.O. 12,50% 15/6/95	100,10
C.T.O. 12,50% 18/7/95	100,20
C.T.O. 12,50% 16/8/95	100,15
C.T.O. 12,50% 20/9/95	99,90
C.T.O. 12,50% 20/10/95	99,95
C.T.O. 12,50% 20/11/95	99,90
C.T.O. 12,50% 18/12/95	99,90
C.T.O. 12,50% 17/1/96	99,75
C.T.O. 12,50% 19/2/96	99,70
C.T.O. 12,50% 16/5/96	99,60
C.T.O. 12,50% 18/6/96	99,55

IL MERCATO AZIONARIO DEL 09-08-91

Cambi definitivi della seduta precedente

Azioni	Listino Milano	Diff. lire	Compenso	Minimo 1991	Massimo 1991	Quantità	Listino Torino
A Abeille	106780*	-100	107000	99100	115000	750	
Acq. De Ferrari o.	7300	-40	7250	6850	8500	8000	
Acq. De Ferrari r.	2330	-15	2350	2180	2889	2000	
Acqua Marcia	754	—	250	777	340	68000	
Acqua Marcia r.	351*	-8	252	245	375	65000	
Aedes	20150	-150	20250	18400	24200	1580	
Aedes risp.	9190	-140	9250	8657	12060	560	
Alcatel Cavi	5780	-20	5450	4760	6600	4300	
Alcatel Cavi r.nc	3710	—	3780	8750	4225	1000	
Alitalia	2840	-6	2815	1379	2897	602500	
Alitalia cat. A	770	-5	765	638	987	23000	770
Alitalia priv.	625	—	622	598	806	18000	625
Alitalia risp. n.c.	758	—	756	668	873	8000	750
Allan	10850	+25	9800	9500	13100	7500	10850
Alleanza Acc.	56580*	+70	55050	49000	58500	42400	
Alleanza Ass. risp.	50850*	+150	49750	33500	54200	5300	
Arre Finanziaria	9950	—	10000	1	1	n.t.	
Arre Finanz. r. nc	4810*	—	4810	3880	6150	7800	
Ascotto	4510	+64	4316	3871	4870	25000	
Assitalia	12700*	—	8090	7480	12873	25200	
Autosp.	842	-58	905	842	1705	253000	
Attiv. Immobiliari	4123	-2	4120	3300	4982	13000	4165
Auschem	2083*	+16	1850	1581	2173	40000	
Auschem risp. nc	1486*	+8	1510	1450	1774	27000	
Ausiliare	12950	—	11300	10075	12500	n.t.	
Autostrade To-Mi	14699	+29	15000	12500	15701	4000	14650
Autostrade Mi p.	953	-7	956	900	1130	25000	
Avir Finanziaria	7265*	+14	7065	4940	7580	500	7300
B Bastogi Irb.	213	-2	210	205	258	150000	200
Banca A. Milanese	12640	-70	12200	12000	16590	n.t.	
B. Comm. It.	4775	+40	4328	3825	4990	278000	4710
B. Comm. It. r.p.	3748	+8	3550	3495	4289	67900	3730
Bna priv	2785	+35	2550	2710	3048	11325	2750
Bna ord	7130	+10	7410	5400	7900	7500	7100
Bna risp	1457	-30	1465	1402	1950	10090	1490
B. Nazionale	1377	+11	1365	1030	1530	78000	
Banca Mercantile	7126	+25	7250	4825	8030	1050	
Banca Toscana	4581	-37	4520	3870	5750	81300	
B. Ambroveneto o.	4961	-59	4910	4350	5370	116861	5000
B. Ambroveneto r.	2744	-16	2780	2526	3315	24978	2750
Banco di Chiavari	4310	-70	4180	2840	4855	12580	
Banco Napoli r.p.nc	2935	-9	1900	1810	2970	1373800	
Banco di Roma	2639	-51	2640	2030	2970	444800	2620
B.ca Sardegna risp	21800	+300	20550	14843	21800	4480	
Banco Lariano	4892	+1	5030	5025	6450	61000	
Banco S. Spirito	3036	—	3340	2625	3285	10800	
Bca risp	11543	+66	11680	11000	14113	34300	
Bassetti	13005	-100	13470	9850	14700	17000	
Benetton	9889	+57	9800	7990	9825	53000	9800
Berto-Lanzo							8520
Boero Barbaro	5400*	+140	6100	5455	7300	4000	
Bonifiche Ferrar.	35300*	-70	35250	33450	46650	n.t.	
Breda Gale ord	29000	-30	26500	22200	30750	7500	
Breda Gale risp.	6500	—	6950	6300	8819	3800	
Breda Sidero. p.prv	12550	-100	12500	10600	14100	1100	
Brioschi	471	-3	478	478	690	134000	
Brioschi risp.nc	147	-1	145	143	162	15000	
Brondi	888	+10	844	810	1075	[illegible]	
Buton	3830	-50	3750	3310	4800	5000	
C Caltaro ord	928	+5	878	825	867	45000	
Caltaro risp.	900	+1	842	808	887	55000	
Cementir	10858*	-47	10600	10360	21400	5250	
Cafa	4055	—	4075	3800	4800	n.t.	
Caltagirone ord	4570*	+120	4525	4460	5008	17000	
Caltagirone risp.	3635*	—	3685	3380	4730	n.t.	
Cantoni	3895	+55	3530	3425	4440	17000	
Cem.	5290*	-215	5050	4800	5485	71000	
Centrale Ord.	5755*	+30	4890	4645	5980	6000	5800
Cantoni C. risp.	3620*	-80	3650	3400	4100	500	3650
Cart. Ascoli	4180	-25	4045	2785	4240	10000	
Cart. Sacc. Sesto	[illegible]	-1	835	802	1086	50000	
Cart. Burgo ord	[illegible]	-100	8160	6625	9840	54643	8600
Cart. Burgo priv.	8730	-18	8565	7900	11500	n.t.	8720
Cart. Burgo risp.	9550	—	9550	8000	11650	4000	9550
Castelli	n.t.	—	7400	1140	7400	n.t.	
Cement. Augusta	3340	+5	3180	2780	3650	5500	3300
Cement. Barletta	10900	+100	9160	8814	12270	n.t.	
Cement. Merone	6870*	-20	6450	5700	7280	3100	
Cement. Merone r.	4854*	+14	[illegible]	3170	4740	4600	
Cem. di Sardegna	15990	—	9650	7600	10650	14300	
[illegible] Siciliane	[illegible]	-80	10950	8100	14863	8800	
Cantoni & Breda	767	—	762	733	785	188800	
Ciga	3400	-10	2370	3130	3413	104600	3420
Ciga risp.	1550	+13	1497	1414	2340	105000	1570
Cir ord	7665*	-25	3796	3040	3285	718500	7695
Cir risp.	2885*	-45	7860	2425	3700	1500	2895
Cir risp. nc	1895*	-7	1500	1150	1700	104000	1445
Cir warrant A	111	-7	110	100	188	17500	110
Cir warrant B	155	-15	148	145	260	10000	181
Cofide	2751*	-44	[illegible]	2420	3119	8500	2780
Cofide risp.	1250*	+8	1710	1550	1359	109000	1190
Cofide w.	318	+13	[illegible]	131	300	2800	
Cogefar ord	4368*	+18	4050	3340	5100	176000	

Azioni	Listino Milano	Diff. lire	Compenso	Minimo 1991	Massimo 1991	Quantità	Listino Torino
Cogefar risp.	3525*	+30	3325	2110	3607	80000	
Comau	2158	+15	7029	1581	2425	52900	7150
Cred. Agr. Taranto	15450	-50	15100	14450	16800	n.t.	15500
Credit Cremona	3078	-78	3000	2870	4135	43000	
Cr. Varesino ord	5170	-40	5350	4910	5670	6800	
Cr. Varesino risp	2985	-4	2929	2900	3445	58000	
Credito Italiano	2580	-18	2580	2178	2815	1177600	2600
Credito Ital. risp.	2089	-55	1960	1900	2219	45000	1960
Cr. Commerciale	3985*	+1	4120	3200	4580	31400	
Credito Fondiario	5550	-90	5550	4095	6950	13900	
Credito Lombardo	3010	—	2870	2620	3565	25500	
Credito Cedaco	1590	-40	1580	1350	2549	n.t.	
D Danieli	580	-2	382	353	410	80000	[illegible]
[illegible]	7820	+40	7780	6770	9640	45500	
Danieli & C. risp	4500	-71	5009	3658	6300	111400	
Dalmine	2875	-36	2800	2561	4405	3000	
Del Favero	6950*	+63	7009	4460	7479	11000	
E Ed. Fabbri priv	5230	+85	5080	3400	5432	16000	5150
Editoriale Nuova	3445*	-3	3026	3025	3578	7000	
Eridania	3429	—	3560	3400	4031	n.t.	
Elsag Bailey	4369	-36	n.t.	4309	4530	45000	
Elsag Bailey w.	127	—	n.t.	84	136	47500	
Enichem Augusta	1515	-74	[illegible]	1070	1620	105000	
Erbamont	1458*	-38	1450	1375	1588	6000	
Ericsson	49450	-540	49500	39950	56000	1800	
Eridania	7360	[illegible]	7080	6500	7750	30000	[illegible]
Eridania risp	5525	+19	5360	4781	5947	80000	[illegible]
[illegible]	4840	-21	[illegible]	[illegible]	5180	70000	
Euromobiliare risp.	2170	-150	2195	2115	2775	7800	
Europa Metalli	1035	-7	1000	537	1230	59150	
Europa Metalli w.	85	-1	35	8	[illegible]	[illegible]	
F Fiat	5580	+55	[illegible]	[illegible]	5895	[illegible]	
[illegible]	4770*	—	3860	2750	4740	3000	
[illegible]	5640*	+[illegible]	7800	5600	8000	45500	
Falck risp	8790*	—	8100	7300	8330	[illegible]	
Falck	susp.	—	14200	10800	11001	n.t.	
Ferrovie To-Nord	1840	+20	1510	1380	1875	45600	1540
Ferruzzi fin.	2132*	-71	2080	1945	2408	137000	
Ferruzzi fin. r. nc	1369*	-13	1350	1135	1460	[illegible]	
Fiat	10900	-100	11480	1[illegible]	14700	1300	
Fiat ord	6814*	-105	6260	4630	5613	1175000	6850
Fiat priv.	3963*	-58	4466	3480	4139	554000	3975
Fiat risp	4185*	-8	4739	3788	5139	18500	4185
Fidenza Vetraria	9705*	+85	8280	2401	[illegible]	22200	
Fidis	5660	-70	5480	3460	5836	129600	5585
Finagro	1628*	-19	1515	1510	2125	10000	
Finagro risp. n.c.	768*	-19	610	729	1061	81000	
Finarte	3760	+89	2140	2065	4065	54576	
Finarte priv.	1131	+5	1170	1062	1796	19024	
Finarte r. n.c.	1030	-20	1025	1010	1561	36000	
Finrexx	5010	-29	4810	4795	5710	n.t.	
Finrex	749	-48	710	700	1070	n.t.	
Finrex risp.	830	-5	780	735	960	3000	
Fin. ord	805	+5	750	833	985	40000	
Fin. risp.	380	+5	381	341	455	2000	
Fiscambi risp.	2090	—	2070	1800	2250	n.t.	2070
[illegible]	2980	+176	3140	2919	4000	1000	2700
Fisia	7589	-42	2630	2710	3200	25000	7815
Fochi Filippo	[illegible]	-10	9660	6550	10870	5590	
Fondiaria SpA	36100*	-800	35200	37640	[illegible]	2500	
Fondiaria warr.	16500	+400	16050	17050	27100	350	
Forcon ord	1095*	-33	1080	980	1350	46000	1115
Forcon priv	988	—	968	820	1150	3800	980
Fosco Tosi	30750	-150	26700	25140	33200	100	
G Gabetti	2462*	-7	2470	2370	2800	4000	2450
Gaic	1460	-19	1400	1726	1870	28000	1460
Gaic risp	1490	+37	1445	1182	1819	13500	1450
Gemina	1536	-8	1500	1475	1864	345000	
Gemina r. n.c.	1301	-1	1240	1010	1465	50000	
Generali	31279*	-230	31200	28000	36580	113738	31350
Gerolimich ord.	105*	—	109	101	114	15000	
Gerolimich risp.	99*	—	98	80	109	[illegible]	
Gewiss	10350	-110	10100	10000	27050	[illegible]	
Gilardini ord	3830	+78	n.t.	3230	5530	17000	
Gilardini priv	6965	+8	n.t.	2925	2705	4500	
[illegible]	3400	+5	3140	2209	3780	10000	3380
[illegible]	2760	—	2580	1910	2751	22500	2780
Gim ord	5935*	-14	5844	5780	7085	2500	5800
Gim risp	2300*	+8	3520	2209	3140	[illegible]	2300
Gottardo Ruffoni	2964*	-8	3140	2879	4450	10000	
Grassetto	15000	+90	15250	15200	21470	22500	
I Ifi priv	15920	-325	[illegible]	[illegible]	[illegible]	71500	15750
Ifil ord	5690*	-20	5570	4765	6250	37000	5650
Ifil risp	3345*	-20	3280	2209	3645	54600	3360
Ifil ord. warr.	1160	-110	1290	1130	1610	3090	1250
Ifil risp. warr.	728	+5	740	611	1050	22000	745
Inds. Metanopoli	1820	-8	1910	1855	2115	180000	
Industrie Secco	880	—	851	809	1521	10000	
Interbanca ord	susp.	—	24300	—	—	n.t.	[illegible]
Interbanca priv	34250	—	31500	29400	42500	n.t.	34000
Immobiliare	2750	+85	2800	2550	3000	5400	2750
Ipi							15950

Azioni	Listino Milano	Diff. lire	Compenso	Minimo 1991	Massimo 1991	Quantità	Listino Torino
Ipi	1425	+30	1385	1350	[illegible]	4500	1480
Iritel	11570*	—	11500	11280	12[illegible]	n.t.	11560
Italcable ord	6810	-70	6910	6770	8700	29000	6800
Italcable risp	4980	—	5100	4450	6325	42000	4820
Italcementi ord	22400	+150	21700	17560	23700	13000	
Italcementi risp	13400	-180	13100	9725	14600	7000	
Italgas	3213*	-17	3150	2387	3249	488000	3150
Italmobiliare	74150	-40	69000	57600	78850	1550	
Italmobiliare risp.	47550	+40	45000	32810	51000	4100	
J Jolly Hotels ord.	13900	-30	14100	13800	16000	1000	
Jolly Hotels risp.	23400	—	23000	20450	24500	n.t.	
K Kernel Milano	490*	—	505	488	815	58000	
Kernel risp. n.c.	785*	—	785	751	965	n.t.	
L L'Espresso SpA	16900	+40	16450	14900	18600	1000	
La Fondiaria Ass. Spa	14700*	+126	14450	13800	15599	3000	
La Fondiaria Ass. w	7345	—	3250	7300	7500	1000	
La Previdente	18720*	+200	17880	14914	20040	2800	
Latina Ass. ord.	8109*	-40	8250	8716	12445	21000	8150
Latina risp.	4350*	-16	4730	3779	5751	21500	4409
Linificio ord.	800	-3	810	779	1130	21000	
Linificio risp.	760	+2	750	716	1080	n.t.	
Lloyd Adriatico o.	14400*	-70	14500	12000	17150	3500	14400
Lloyd risp. nc	12900*	—	11100	8500	13700	3500	13050
M Marzotto?	2993*	-3	3050	2786	4287	4000	
Magneti M. ord.	909	-8	900	750	1040	46000	940
Magneti M. risp.	905	-10	939	826	1089	17000	845
Magneti M. w. ord.	80	-2	85	74	705	45007	80
Magneti M. w. risp.	75	—	89	74	105	188000	75
Magona	8820	—	8669	7658	11500	n.t.	
Manuli	6000*	+110	5960	[illegible]	[illegible]	3500	
Manif. Rotondi	3125*	-79	37000	2660	70500	1000	
Marangoni	2701*	-39	2550	2500	3079	1000	
Marzotto	7385	+90	6870	4770	7235	6000	
Marzotto risp.	7110	-40	6530	5270	7985	1000	
Marzotto risp. nc	3800	—	3550	[illegible]	[illegible]	3000	
Mediobanca	16040	-45	16000	12750	17090	137887	16050
Melzo?	2820	—	7480	1480	7620	5000	
Merloni risp.	1108	+23	1050	880	1485	37000	
Milano Ass. ord.	24275*	+84	[illegible]	[illegible]	28200	8200	24100
Milano Ass. risp.	15750*	+60	15200	12550	18190	3200	15680
Mittel	1846	-34	1850	1784	6162	5000	1450
Mondadori	susp.	—	[illegible]	1	1	n.t.	
Mondadori priv	susp.	—	42000	1	1	n.t.	
[illegible]	10350*	-549	9660	8039	17000	1500	
[illegible]	1430*	-17	1450	1409	1670	1179400	
Montedison risp. or.	1360*	—	1600	1475	1919	8000	
Montedison risp. n.c.	902*	-9	1500	832	1115	622800	
Montefibre	694	-5	669	653	929	54000	
Montefibre risp.	675	-4	650	610	879	31500	
N Nai	1086*	-5	1210	1040	1710	25000	1080
Necchi ord	1235	+10	1300	1200	1800	18000	
Necchi risp. nc	1750	-140	1800	1575	2542	1800	
Nuovo Pignone	4540	-60	4510	4430	5460	5000	
Nuovo Pignone w	211	—	214	198	285	165600	
O Olcese	3145	-19	2150	1780	1850	3000	
Olivetti ord.	3240	-45	3080	2940	4285	461077	3290
Olivetti priv.	2487*	—	2520	2250	2950	13000	2480
Olivetti risp. nc	2800*	+1	2600	2180	3050	37000	2850
Olivetti w. ord	194	+8	198	170	198	43000	190
P Pacchetti	511*	+2	506	497	549	70000	510
Panaria Fil.	12130	+140	12450	10750	13440	261300	
Parf. Fin.	2025*	+85	2730	2540	4050	1000	
Parf. F. r. nc	1400*	+5	1530	1365	1801	25000	
Parker	1377	+17	1309	1281	1470	5400	
Pierrel ord	1710	+49	1795	1220	1999	n.t.	1540
Pierrel risp.	830	-9	830	722	1050	n.t.	830
Pininfarina ord	15951*	+19	15050	13540	17850	1300	16000
Pininfarina risp.	15850*	+59	15750	13400	17490	800	15800
Pirelli & C. ord	6270	+40	6800	5170	7350	75063	6270
Pirelli & C. risp.	2755	-19	2615	2195	3190	26500	2515
Pirelli SpA	1991*	+21	2000	1479	2071	2114800	1985
Pirelli SpA r. nc	1515*	+36	1500	1100	1633	131000	1480
Pirelli SpA warr.	[illegible]	+3	110	35	290	225000	115
Polygrafici edit.	5780*	+5	5815	5150	5815	500	
Poss-Gesti ord	[illegible]	-1	488	438	545	16000	470
Poss-Gesti risp.	420	—	480	395	500	n.t.	830
Premafin	13950*	-170	14300	13250	17545	2200	
Premafin warrant	2100	-100	2150	1590	3050	1500	
R Raggio Sole o.	2505	-75	2530	2450	3049	78000	
Raggio Sole r.	1990	—	1830	1830	3400	10000	
Ras	18650*	-30	17650	15500	21675	48000	18650
Ras risp.	14470*	-150	13700	7765	14600	18000	14570
Rata	4405*	-90	4130	3476	5125	21500	
Recordati ord.	7500	-15	7780	6745	9050	4000	
Recordati risp. nc	4150	—	4100	3850	5250	14000	
Rinascente ord	10700	+10	10070	9100	11400	1800	
Rinascente risp	33100	—	32100	31500	34400	n.t.	
Rinascente ord.	7350	—	7180	4850	7590	42251	7320

Azioni	Listino Milano	Diff. lire	Compenso	Minimo 1991	Massimo 1991	Quantità	Listino Torino
Rinascente priv.	4370	—	[illegible]	3260	6440	38000	4360
Rinascente risp.	4875	—	4980	3381	5190	18000	4950
Risan. Napoli risp.	27250*	+60	25550	25800	35800	853	27200
Risan. Napoli ord.	53480*	-700	55250	47300	60575	n.t.	54450
[illegible]	7780	—	7720	7700	[illegible]	n.t.	
[illegible]	[illegible]	-18	[illegible]	2852	8710	2410	
S Saes Getters p.	5300*	-410	5160	4900	7179	1080	5480
Saffa ord	8200*	170	8000	6580	9810	77000	8200
Saffa risp. port.	2180*	-10	8400	6720	9059	500	8500
Saffa risp. nc	6250*	-25	6550	4950	6930	[illegible]	
Saffa warrant	1185	+5	110	4064	[illegible]	10000	4150
Saffa ord.	10750*	+700	9950	7700	11925	10000	
Saffa risp.	11950*	—	11700	9800	12300	n.t.	
Sai ord.	17100*	-170	18900	13880	20250	3700	17200
Sai risp.	9800*	-150	8950	8700	11100	13200	9700
Saiag ord	2705*	-81	2700	2304	3700	5000	2700
Saiag risp.	1860*	-46	1860	1700	2500	10000	1050
Saipem	1458*	+28	1510	1050	2000	161500	
Saipem risp.	1865*	+5	1850	1780	2050	500	
Sasso-Lbstein	1773*	-18	1475	1756	2410	12000	
Sasib ord	7780	-6	7780	6650	9200	27900	7750
Sasib priv.	7550	—	7725	6530	7800	n.t.	7500
Sasib r. nc	5860	+105	5300	4790	5460	93000	5700
Schiapparelli	897*	+7	940	690	1125	10000	895
Selm ord	3240*	-8	3125	2404	3479	104800	
Selm risp	3325*	+5	3070	2540	3260	5400	
[illegible]	6080	-26	6340	6270	7330	7000	6400
Sfo	1365	+19	1345	1150	1850	33000	1300
Sfo risp.	1147	+37	1090	1080	1453	45000	1130
[illegible]	4816	-60	5000	4230	5612	2500	
[illegible] priv.	2515	-4	2552	1475	3798	20000	
Sip ord	1127	-8	1052	1060	1430	1253800	1100
Sip risp.	1115	-8	1098	1053	1429	130000	1130
[illegible]	11890	+11	11000	9705	13000	177000	
Sirti	1835	+18	1640	1610	2135	24000	1800
Sme	3171*	-27	2995	2585	3447	98000	3180
Snia ord.	1017	-5	1040	951	1356	92500	1020
Snia risp.	1050	—	997	900	1110	34000	450
Snia warrant	201	8	238	183	375	32000	201
Snia Bpd ord.	1454	-14	1416	1250	1900	177000	1460
Snia Bpd risp.	1404	-15	1475	1250	1600	n.t.	1400
Snia risp. nc	1049	-10	1040	1019	1395	67000	
Snia fibre	1000	-7	1130	1051	1450	26000	
Snia Tecnopolimeri	4600	+20	4260	3425	5250	n.t.	
Sopaf	2570	-1	2380	2010	2747	8000	2580
Sopaf w	235	—	270	197	320	15000	230
Sogefi ord	4005	+5	3800	3350	4795	10000	
Sogefi risp	2300	-16	2500	1844	2900	5000	
Sondel	1362	-14	1320	1154	1406	42000	
Sorin Biomedica	6051	-9	5840	5035	8125	7800	6000
Standa ord	34950	—	35250	31000	38450	600	
Standa risp.	7379	-18	8010	6255	7850	6500	
Stefanel	5970*	-35	5420	4150	5840	29500	
Stet ord.	1960*	-18	2035	1530	2270	873000	1975
Stet risp.	1760*	-7	1808	1540	2141	773415	1760
T Tecnost							[illegible]
Telecomunic.	3670*	—	3300	1900	3740	15000	
Tecnost	2580*	+74	2410	1575	2558	38000	
Teleco Cavi	13800*	-70	13750	12900	15390	6000	
Terme Acqui r.nc	703	—	700	610	830	n.t.	
Telecomrsp	851	+	835	800	847	30000	860
Telecomrsp. r.n.c.	830	—	810	801	868	10000	630
Terme Acqui	2510	+7	2330	820	2735	n.t.	
Toro ass. ord	23050*	+45	27500	18000	27340	74800	23050
Toro ass. priv.	18570*	-100	12500	8907	14430	57500	13500
Toro ass. risp.	12325*	+55	12650	10115	14400	5400	12300
Tripcovich	3105	+86	3130	2810	3450	8000	
Tripcovich	12500*	+100	12430	9500	13775	500	
Tripcovich risp.	5939*	—	6210	5550	7130	2000	
U Unicem	11080*	-45	11050	8165	17210	8800	11100
Unicem risp.	8299*	-17	8100	8153	10950	63000	8000
Unione Manifatture	2740	+6	2740	2958	3210	19000	
Unipol Soft. Ass.	25300*	-440	25500	17840	29770	700	25150
Unipar ord.	855	-38	1000	855	1130	679000	
Unipar risp.	1040*	+40	1059	990	1740	1800	
Unipol ord	18280*	-160	15500	17100	21200	400	
Unipol priv.	11880*	-200	17000	11150	13065	1800	
V Valeo	4120*	-70	4020	3790	4450	25500	4140
Vetreria Italiana	5260	-8	4750	3400	5460	5000	
Vianini Industrie	1532*	+27	1468	1165	1671	74000	
Vianini Lavori	5810*	+110	5010	4985	6850	55500	
Vittoria Ass.	9190*	-70	8720	8400	11725	7000	
W Westinghouse	39380	+2500	34000	33010	53000	200	33400
Worthington	2575	-18	2500	2400	3740	12000	
Z Zignago	5800	—	8770	5455	7250	8000	
Zucchi	14400	—	14300	10165	14700	500	
Zucchi risp. n.c.	8850	-40	8500	6300	9870	2500	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

PER MATTHAEUS NUOVO ALLARME

MILANO. Preoccupazione all'Inter per le condizioni di Matthaeus (foto). A causa del riacutizzarsi del dolore al ginocchio sinistro recentemente operato di menisco, il tedesco intende sottoporsi a una nuova visita di controllo in Germania. Al suo posto stasera a Cagliari giocherà Desideri.

CUGINO DI BAZZA MUORE ANNEGATO

LONDRA. Un cugino undicenne di Paul Gascoigne è morto per attacco di cuore mentre giocava a pallone in strada. Si chiamava Mark Easton, il fatto è avvenuto a Gateshead, la cittadina nei pressi di Newcastle, in cui è nato 24 anni fa Gascoigne e dove ancora risiede l'intera famiglia.

OGGI IN TV

11,30 Nautica. Pianeta mare, rep. Tmc
12,15 Motori. Crono, replica Tmc
12,30 Auto. Speciale G.P. d'Ungheria F1 Tmc
12,30 Campo base, il mondo dell'avventura, con Ambrogio Fogar **Tele + 2**
13,00 Auto. Da Budapest, prove ufficiali G.P. Ungheria F1 **Raitre**
13,00 Sport show, contenitore Tmc
13,30 Sport parade **Tele + 2**
14,30 Wrestling. I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson **Tele + 2**
15,05 Tennis. Torneo Challenger Cervia **Raitre**
15,30 Pallavolo. Maddalenum-Massaggero, finale Coppa Italia, rep. **Tele + 2**
16,15 Ciclismo. S. Sebastian, Coppa Pomar, 7ª prova Coppa del mondo **Raiuno-Tmc**
17,30 Ginnastica. Da Cesena, triang. Italia-Urss-Romania artist. maschi **Raiuno**
17,30 Tennis. Atp Tour, replica **Tele + 2**
18,00 Calcio. Arsenal-Tottenham per la «Charity Shield» Tmc
18,30 Campo base, il mondo dell'avventura, con Ambrogio Fogar **Tele + 2**
18,45 Derby, lo sportivo **Raitre**
19,00 Quotidiano sport **Svizzera**
19,30 Wrestling. I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson **Tele + 2**
20,15 Lo sport, lo sportivo **Raidue**
20,30 Calcio. Amich. Cagliari-Inter **Italia 1**
20,30 Calcio. Da Amburgo, registrata di Germania-Svizzera **Tele + 2**
21,55 Calcio. Memorial Ceravolo: Catanzaro-Juventus **Raitre**
22,10 Sabato sport **Svizzera**
22,30 Pugilato. Per «Boxe d'estate», replica Holyfield-Foreman, campionato mondiale pesi massimi **Tele + 2**
22,30 Calcio. Calcio d'estate **Italia 1**
23,30 Era, profili di grandi campioni: Primo Carnera (pugilato) e Koichi Nakano (ciclismo su pista) **Tele + 2**
23,40 Auto, pole position; **baseball,** da Notturno, campionati europei, 3ª finale Italia-Olanda **Raidue**
24,00 Calcio. Germania-Svizzera, rep. **Tele + 2**

LA STAMPA

SPORT

Sabato 10 Agosto 1991 27

Con il nuovo argentino della Fiorentina si è chiuso ieri il mercato dei giocatori provenienti dall'estero

A Batistuta gli ultimi miliardi

Lazaroni: ma i più bravi li ha presi la Juve

Gabriel Batistuta, a fianco, passato dal Boca al viola per miliardi; qui sotto, Dragan Stojkovic stella jugoslava Verona e a sinistra, il nuovo regista belga Toro Vincenzo Scifo

FIRENZE. Stop da ieri alle 19 mercato pausa durerà almeno fino al 4 novembre, quando, per nove giorni, le frontiere si riapriranno. In extremis, l'ultimo colpo, della Fiorentina, con l'ingaggio (da questa stagione) del contravanti Batistuta, goleador nella recente Coppa America, pezzo pregiato del Boca Juniors, società argentina allo sfascio, che dalle casse della famiglia Cecchi Gori ha attinto salutari milioni di dollari. Infatti la società viola, per avere subito Batistuta ha dovuto accettare una mega-trattativa economica dalla quale è uscita con argentini in mano (oltre a Batistuta, anche Latorre e Mohamed) e circa 18 miliardi in meno.

Trattativa emblematica del nostro calcio, sempre più alla ricerca di giocatori veri e di personaggi che arricchiscano almeno lo spettacolo colpendo l'immaginario collettivo. Di campioni sono sempre meno ed che le trattative diventano frenetiche, costosissime, difficili, Cecchi Gori è riuscito a prendere subito il bomber della Coppa America e questo gli permetterà d'incrementare il numero di abbonamenti (le previsioni parlano di altre duemila vendute che porteranno gli attuali 15.800 abbonati a oltre 18 mila), ma, allo stesso tempo, il produttore cinematografico si è trovato pesantemente salassato: «Batistuta mi è costato molto, un milione di dollari più del previsto. Inoltre abbiamo acquistato anche Mohamed che presteremo, come Latorre...».

Così la Fiorentina si trova con due brasiliani (Dunga e Mazinho), più Batistuta, ed inoltre ha già Latorre e Mohamed. Cinque stranieri, piccolo ostacolo che pesa anche in ingaggi.

PER I NUOVI SEDICI STRANIERI OTTOMILA MILIONI

ASCOLI	CVETKOVIC [DAL 1988]	**BIERHOFF [GERMANIA] 1.600**	**VERVOORT [BELGIO] 1.500**
	CANIGGIA [DAL 1988]	STROMBERG [DAL 1984]	[BRASILE] 2.300
	JOAO PAULO [DAL 1989]	**FARINA [AUSTRALIA] 3.000**	[INGHILTERRA] 13.000
	FONSECA [DAL 1990]	FRANCESCOLI [DAL 1990]	HERRERA [DAL 1990]
	DEZOTTI [DAL 1988]	NEFFA [DAL 1989]	**PEREIRA [URUGUAY] 1.500**
	[DAL 1987]	MAZINHO [DAL 1990]	**BATISTUTA [ARGENTINA] 18.000**
FOGGIA	**PETRESCU [ROMANIA] 3.600**	**KOLYVANOV [URSS] 2.000**	**SHALIMOV [URSS] 2.000**
	BRANCO [DAL 1990]	AGUILERA [DAL 1988]	SKUHRAVY [DAL 1990]
	BREHME [DAL 1988]	KLINSMANN [DAL 1989]	MATTHAEUS [DAL 1988]
	JULIO [DAL 1990]	**KOHLER**	**REUTER [GERMANIA]**
LAZIO	RIEDLE [DAL 1990]	SOSA [DAL 1988]	**DOLL [GERMANIA] 13.400**
MILAN	GULLIT [DAL 1987]	RIJKAARD [DAL 1988]	VAN BASTEN [DAL 1987]
NAPOLI	ALEMAO [DAL 1988]	[DAL 1987]	[FRANCIA] 5.500
	[DAL 1990]	GRUN [DAL 1990]	TAFFAREL [DAL 1990]
	ALDAIR [DAL 1990]	HAESSLER [DAL 1990]	VOELLER [DAL 1987]
	CEREZO [DAL 1983]	KATANEC [DAL 1989]	SILAS [DAL 1990]
	CASAGRANDE [DAL 1987]	VAZQUEZ [DAL 1990]	**SCIFO [BELGIO]**
VERONA	PRYTZ [DAL 1988]	RADUCIOIU [DAL 1990]	**STOJKOVIC [JUGOSLAVIA] 8.500**

IN CARATTERE NERO I NUOVI ACQUISTI CON IL LORO COSTO IN MILIONI DI LIRE - IN CARATTERE CHIARO I GIOCATORI GIA' PRESENTI IN ITALIA.

Una vittoria che costa carissimo e crea pure qualche problema dal punto di vista tecnico. Infatti, per i viola, l'arrivo di Batistuta comporta anche il «malessere» di Borgonovo e Branca. Il primo, per esempio, sta ritrovandosi dopo una stagione fallimentare; chiede spazio per riaccreditarsi e l'arrivo dell'argentino, ovviamente, lo ha impermalito: «Io sono disposto a anche ad andarmene se sono di troppo. Ma solo a condizione che ceduto a una squadra che disputa le Coppe europee...».

Stranieri, dunque, gioie e (molti) dolori. E pensare che per arrivarci, la Fiorentina ha dovuto addirittura impegnare un proprio funzionario (l'avv. Galavotti) in una tre giorni argentina senza orario, senza E per chiudere il tutto (ieri mattina, notte inoltrata a Buenos Aires), è stata indispensabile una telefonata a Los Angeles di Vittorio Cecchi Gori; oltre ai 6500 milioni per il Boca, ai 1200 milioni al giocatore, ai 1350 milioni all'Huracan per Mohamed, e ai milioni a Latorre (pagato 4 miliardi). da aggiungere, ovviamente, i contributi assicurativi. Il tutto per la felicità Boca, giocatori e del procuratore Aloisio.

Un curioso, però non unico. Ma gli stranieri appena arrivati poi così forti e indispensabili? Sebastino Lazaroni esamina i nuovi della domenica attingendo alla esperienza internazionale.

«I migliori sono forse i due tedeschi della Juve. Giocatori veri, seri professionisti, perfetti per le esigenze della squadra di Trapattoni. Kohler e Reuter sono delle garanzie. il più bravo di tutti, secondo me, è Stojkovic. Quello è un campione che può dare moltissimo al Verona: un giocatore che diverte, ma graffia anche, costruisce e conclude». Per Lazaroni sono questi i tre giocatori «cracks» dei stranieri, ma promuove anche molte altre operazioni: «Ha fatto bene il Torino a prendere Scifo. Il ragazzo è maturato, non è più quello che venne all'Inter. Guardate il caso di Branco: nella sua prima esperienza italiana sembrava che avesse fallito; tutti si accorti del suo valore». E promuove anche i nuovi Platt e Doll: «Sono giocatori che sicuramente sapranno adattarsi». Nonostante le delusioni, il calcio italiano ha continuato ad inseguire gli atleti sovietici. Dimenticando Zavarov, che Poggia ha ingaggiato Shalimov. «Lo poco, quasi niente. Può fare bene...». Il Napoli ha rinforzato la difesa con Blanc. «E' un atleta di personalità - continua Lazaroni -. Sicuramente si adatterà presto a squadra che ha cambiato parecchio...» e Bierhoff e Vervoort «sono due incogniti». Promuove invece la pista romena: «Ho visto all'opera Stan Petrescu, è un difensore forte, con grandi capacità di arrivare al gol». E' il momento dei sudamericani? Lazaroni li conosce benissimo: «Careca li avrà delle difficoltà; non sarà facile entrare nelle pieghe del calcio italiano. Credo moltissimo in Batistuta che noi accoglieremo a braccia aperte. Non conosco invece bene Silva e Pereira. Forse dei colpi migliori li ha fatto la Sampdoria, sì, Silas. Non è nuovo per il calcio italiano e proprio per questo Boskov avrà vantaggi. Prendere un giocatore lui (intelligente e sempre pronto a lavorare) è garanzia. Ha fatto l'apprendistato a Cesena beccando pedate su pedate».

Alessandro

QUESTO E' IL PREZZO DEI SOGNI

NON poteva che Cecchi Gori, un produttore cinematografico, ed acquistare l'ultima del campionato, lungometraggio in programmazione negli stadi primo settembre. costo globale dell'operazione Batistuta è valutato sui 18 miliardi. Sono passati soltanto e da quei 12 miliardi spesi dal Napoli per Maradona, che provocarono indignazione interrogazioni parlamentari, sembra un secolo. Nessuno ormai s'impressiona per cifre analoghe che servono ad acquistare giocatori neppure parenti del Diego argentino. Il lungometraggio che va da settembre a maggio ha bisogno sempre di nuovi attori, costi quel che costi. Le società spendono per catturare l'interesse di spettatori e sponsor, poi per sanare il bilancio aumentano i prezzi dei biglietti e richieste agli stessi sponsor. Fino a quando andrà avanti spirale?

Quest'anno, come si può desumere dalla tabella che pubblichiamo, sono andati all'estero centinaio di miliardi (anzi qualcosa meno ad essere pignoli, considerando che i soldi del Torino per Scifo in realtà passati all'Inter). Cifra folle la giudica con normale buon senso, normalissima o persin ridicola se la paragona ai denari che vanno all'estero per acquistare generi voluttuari champagne e alcolici in genere. Almeno i giocatori fanno male al fegato, salvo quando fanno arrabbiare i tifosi. E poi, in teoria, rappresentano beni durevoli, potrebbero essere rivenduti e i denari spesi potrebbero rientrare. Soltanto in teoria, perché nella realtà nessun altro Paese al mondo ad esclusione della Spagna si sogna di sfidare i club italiani nelle aste per i calciatori. Noi abbiamo l'abilità non comune di comperare a cento quello che gli altri prendono per venti o cinquanta. Basta che una società italiana s'interessi a uno straniero che il costo sale alle stelle. Batistuta è soltanto l'ultimo esempio. Il mercato degli stranieri non serve più per calmierare i prezzi, questo è certo. Serve per tener vivo un cartellone che sarebbe troppo povero se dovesse attingere solo alla produzione indigena. Serve a popolare i sogni estivi dei tifosi. Poi, al termine del campionato, si capirà chi ha trovato gli attori migliori o chi ha gettato i soldi. Il lungometraggio è pronto.

Gianni Romeo

Trasformazione. Roberto Baggio dice grazie alla nuova Juve

Nella partita di Padova si è rivisto il campione che la squadra e i tifosi aspettavano

Effetto Baggio sulla Juve d'estate

Trap: ora ha la continuità che serve a un leader

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Giovedì sera all'uscita dall'Appiani, spalancando gli occhi un gruppo di tifosi sospirava rivolto giornalisti: «Baggio è grande, scrivetelo». Ci è parso strano che una partita di offrire tante positive indicazioni generali il dei sostenitori sapesse evocare soltanto un nome, seppur illustre. Perché, dunque, tanto amore? E perché Baggio appare trasformato rispetto all'anno scorso? Questione di formula, maturazione soggettiva o di che cos'altro? Andiamo ordine.

Detto che il calcio d'agosto preso con delicata cautela e aggiunto che il Padova del 2° tempo (ristrutturato ridotto in 10) trasparente una filigrana, noto che i numeri raffinati e il gol d'effetto sono un po' succo più gradevole del calcio. E Baggio ne ha fatto vedere di tutti i colori.

Però il suo talento è germogliato all'improvviso, un fiore fuori stagione, e la sua creatività non è uscita dal guscio soltanto in questo soffocante di agosto. Anche l'anno il nome di Roberto figurava fra gli 11 bianconeri titolari, ma non era sostenuto da un organico solido, organizzato, schierato a settori ben delineati in orizzontale e pronti a scattare in verticale, come accade ora. Inoltre, un anno in più sulle spalle e le continue sollecitazioni da parte della critica, dei tifosi, dei dirigenti e dal Trap la hanno indotto ad immedesimarsi di più nella parte del professionista che non deve divagare.

Un anno fa, ad esempio, si scriveva che la vita di Marocchi sarebbe stata corta come quella di una farfalla, visto che poteva al fianco sul solo Fortunato, il sostegno brillante «delicato» Haessler. E si diceva che sarebbe stata un'ardua impresa imporre il pressing ad uno come Baggio. Forse Maifredi aveva altre carte da giocare, ma il peccato stava all'origine, un tecnico deve saper anche acquistare i giocatori. Con linea intermedia ridotta all'osso (Haessler bravissimo, leggero, Fortunato lento e macchinoso, Marocchi a reggere la croce e dire il rosario e una difesa che non in grado di proteggere neppure se stessa) il tecnico è stato costretto a chiedere umili mansioni di gregario anche a gente come Baggio, Schillaci e Casiraghi.

Con la protezione di Kohler, Carrera e Julio Cesar, Trapattoni ha subito costruito un argine solido e perfino duttile (ognuno sa che fare del pallone), e a ridosso ha innalzato una seconda diga, con Marocchi, Reuter e De Agostini, aiutati da Di Canio. Baggio non ha più obblighi specifici, può strofinare la lampada di Aladino che ha fra le mani e chiamare quel genietto capace di ogni prodezza. E poiché ha talento, fantasia e inclinazione al gol è naturale che diventi il fiore all'occhiello della Signora. Quando la squadra perde equilibrio, ma solo allora, Roberto arretra davanti ai difensori. E aiuta, almeno con la posizione.

A Padova, la Juve ha reso gradevole una soffocante per il caldo. Però l'entusiasmo abita più dalle parti di Trapattoni. Le sue reazioni sono contenute, intende raggiungere gli obiettivi senza far rumore, anche se si vede lontano un miglio che è felice.

Passo in rassegna la prova generale della squadra (che visto tutte le cose che mi piace vedere, sorrido all'idea di questi ragazzi che mettono in pratica ciò che io spiego) e non vorrebbe parlare dei singoli. Fa un'eccezione per Baggio e per Schillaci. Su Roberto il giudizio parto da lontano: «Che bravo e quanto valga lo scopro io, già in passato, mondiali compresi, ha offerto alla gente saggi di notevole qualità. Oggi sono perché sta trovando la continuità che serve ai leader. Deve percorrere questa strada fino in fondo e restare sempre ai massimi livelli. E' ciò che ci serve, perché è troppo prezioso per la Juventus».

Trapattoni non si dilunga e l'obiettivo Schillaci, che è animato dal desiderio di uscire dal tunnel, di essere più altruista e in chiaro progresso anche sul piano morale. Trapattoni riassume ogni concetto poche frasi parlando di un prossimo totale recupero, fisico e psichico di Totò. Dopo un'annata difficile come quella scorsa, durante la quale ha subito ondate di critiche, si sta prendendo le prime rivincite».

La Juventus ha raggiunto ieri Catanzaro. Per il ch di stasera una novità: Alessio qui Canio. Ma Juve «formula per adesso resta ai box.

Angelo Caroli

Ieri tre partite interessanti ma soltanto i rossoneri trovano con facilità la via della rete

Genoa bello e anche fortunato

Ai rigori sulla Lazio, per sorteggio il torneo

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Genoa, vittorioso ai rigori sulla Lazio, ha conquistato il Torneo Baretti per sorteggio sulla Cecoslovacchia. Le due squadre erano in parità nel punteggio e nel numero dei rigori segnati. Nella partita tra rossoblu e biancocelesti, il botta-risposta tra Ruben Sosa e Pato Aguilera, impegnati un una sorta di derby in famiglia, aveva caratterizzato un primo tempo sostanzialmente equilibrato, con un leggero predominio laziale in avvio, e la progressiva crescita genoana.

Un gran Aguilera permetteva a Ruben Sosa di sfruttare il bell'assist di Riddle, sul filo del fuori gioco e in posizione regolare nonostante le proteste di Collovati, e di infilare Braglia con un sinistro radente (6'). La Lazio, sullo slancio, ispirata da Pin, Sclosa e Doll, insisteva con un fraseggio troppo stretto che non trovava sbocchi e il Genoa usciva alla morsa, impegnando Fiori con una maligna punizione di Aguilera. Un' altra insidiosa conclusione di Aguilera (24') sfiorava il palo. Un minuto dopo, ancora Aguilera smistava un perfetto traversone sotto porta per Fortunato che lasciava sprecando una grossa occasione per pareggiare.

Le assenze di Skuhravy e Branco, con Bortolazzi e Signorini tenuti inizialmente in panchina da Bagnoli, e soprattutto l'improvvisa indisponibilità di Eranio (dolori al fegato), l'uomo che garantisce spinta e rifornimenti alle punte, riducevano notevolmente l'incisività del Genoa. Pacione, ben controllato da Bergodi, non è ancora in forma e non ha la forza d'urto di Skuhravy sino a quando il bomber cecoslovacco non verrà recuperato dopo l'operazione di menisco, sarà lui a sostituirlo.

La Lazio, che aveva rinunciato a Stroppa infortunatosi in allenamento, non approfittava di un Genoa di...scorta. Sempre senza il «ribelle» Sergio, mancava la spinta sulla fascia sinistra. E toccava ad Aguilera inventare la giocata del campione. Al 38', il sudamericano, scambiava con Caricola, tagliava fuori Gregucci e sulla soglia dell'area di porta, di destro, con un pallonetto beffardo, scavalcava Fiori.

Un autentico capolavoro di tecnica e astuzia che esaltava la curva, zeppa di tifosi genoani, dove campeggiava uno striscione con su scritto: «Aguilera piccolo grande uomo». Bene ha fatto il presidente Spinelli a confermarlo ed a parcheggiare Dobrowolski al Servette, sperando che il club ginevrino abbia più dubbi sull'integrità fisica dell'attaccante sovietico e decida finalmente di utilizzarlo in campionato a partire da stasera.

In avvio di ripresa, Bagnoli inseriva Ferroni per Fiorin e Bortolazzi per Onorati. Anche Zoff lasciava negli spogliatoi Bergodi sostituendolo con Corino, più adatto al marcamento di Aguilera con Gregucci e Pacione. Ed era Lazio a sfiorare il raddoppio su una perfetta combinazione tra Sosa e Riedl il sinistro lambiva il palo (49').

Aumentava l'agonismo, affiorava qualche vecchia ruggine e venivano ammoniti Caricola, Riedl, Doll e Pin. Un gol di Torrente, viziato da un «mani» di Ruotolo, veniva giustamente annullato da Beschin. Poi Zoff (65') tentava la carta Capocchiano, il «paisà» di origine foggiana emigrato in Germania e autore del gol vincente nell'amichevole di Amburgo, al posto di Riedl. Bagnoli replicava togliendo l'evanescente Pacione con l'ingresso di Signorini a sostegno della difesa. Un altro cambio anche nella Lazio ad un quarto d'ora dalla fine: fuori Gregucci e dentro Marchegiani.

Aguilera, il migliore in campo, scodellava un magnifico passaggio-gol per Ruotolo che sprecava (84'). Il risultato cambiava e, nel quadrangolare dei pareggi, decidevano i rigori.

Bruno Bernardi

Lazio: Fiori; Bergodi (46' Corino), Bacci; Pin, Gregucci (74' Marchegiani), Verga; Melchiori, Doll, Riedl (65' Capocchiano), Sclosa, Sosa. All. Zoff.
Genoa: Braglia; Torrente, Fortunato; Fiorin (46' Ferroni), Caricola, Collovati; Ruotolo, Bianchi, Aguilera, Onorati (46' Bortolazzi), Pacione (69' Signorini). All. Bagnoli.
Arbitro: Beschin.
Reti: 6' Ruben Sosa, 38' Aguilera. Poi 4-3 ai rigori: per il Genoa gol di Bortolazzi, Ruotolo, Aguilera e Caricola, per la Lazio Doll, Pin, Sosa.

SAMPDORIA

Romario castiga i blucerchiati: 2-1

AMSTERDAM. Nel torneo di Amsterdam il Psv Eindhoven con un'irrestibile doppietta di Romario - un gol per tempo - ha domato la Sampdoria. Dopo un'occasione fallita da Mancini, gli olandesi hanno segnato al 19' in contropiede con il brasiliano che ha ripreso un suo tiro respinto da Pagliuca. Sullo slancio l'Eindhoven ha sfiorato il raddoppio: Dario Bonetti mette giù Romario e si becca l'ammonizione. Sulla punizione il brasiliano impegna Pagliuca in una bellissima parata.

Al 36' la Samp sfiora il pareggio ma Cerezo, lanciato a rete dopo uno scambio Mancini-Vialli, ha calciato alto da ottima posizione.

Nella ripresa la rabbiosa reazione Samp è stata subito gelata dal raddoppio di Romario. L'ala sinistra Hoekstra è andato via a Dario Bonetti e Pagliuca è uscito a vuoto sul suo cross basso dal fondo. I blucerchiati hanno pasticciato un po' o più lesto di tutti è stato Romario a depositare la palla in rete da due passi. La Samp ha incassato male questa seconda disavventura, la partita si è fatta sempre più nervosa, con numerosi scontri a stento frenati dall'arbitro e con l'espulsione di Cerezo dopo un accenno di rissa. I blucerchiati, in inferiorità numerica sono però riusciti a riaprire la partita con un gol all'81' di Vialli lanciato da Silas. Ma gli olandesi hanno controllato. Al 90' espulso anche Vierchowod.

L'uruguaiano Sosa, a sinistra, e il connazionale Aguilera botta e risposta in Lazio-Genoa ad Aosta nel Torneo Baretti

Milan ok a Bologna: 3-1

Gol di Rijkaard e Cornacchini Capello è sulla strada giusta

BOLOGNA. Amichevole di lusso ieri sera del Bologna contro il Milan per presentare al pubblico rossoblù, ancora deluso dalla retrocessione, la nuova formazione che sotto la guida di Maifredi vuole ritornare subito in serie A. Tanti applausi per tutti da parte dei ventimila presenti, in particolare per il tecnico. Ma la festa dura solo 90 minuti fino a quando Rijkaard mette a segno il primo gol rossonero su punizione dal limite per fallo su Donadoni.

L'arbitro Amendolia, internazionale da pochi giorni, è stato molto rigido dispensando ripetuti richiami verbali e due ammonizioni a Serena e Mariani per gioco falloso. A ridare il sorriso ai bolognesi ci pensa al 54' Gerolin deviando al volo in rete dal limite dell'area un cross dal fondo di Poli. Ma prima il solito Cornacchini e poi ancora Rijkaard hanno deciso la gara in favore del Milan.

La sfida è stata molto aperta e combattuta con il Bologna più portato a colpire in contropiede, dominata dal Milan, più concreto e determinato, nonostante tre assenze importanti. In mattinata hanno infatti dato forfait Costacurta e Baresi, bloccati da lieve stato febbrile, e Gullit fermo per un dolore a un muscolo della coscia sinistra. Assenze che hanno costretto Capello a inserire a terzino sinistro Gambaro con Maldini e Galli difensori centrali e Carbone mediano per spostare Evani sulla fascia sinistra. La nuova disposizione ha dato più ordine alla manovra rossonera e centrocampo, mentre ha destato qualche perplessità nella difesa che si è fatta sovente prendere in contropiede dalle punte bolognesi Poli e Turkylmaz. Incocciati rifinitore. Ma l'imprecisione del turco e la scarsa vena di Incocciati, che al 24' si è fatto parare un rigore decretato da Amendolia per fallo di Maldini su Poli, hanno evitato il peggio.

Assenze importanti anche nel bologna privato del suo giocatore più prestigioso, Detari, bloccato da un problema polmonare e che solo da lunedì riprenderà ad allenarsi, e del difensore Listi, fermo per un grosso guaio muscolare. «Aspettate a giudicare il Bologna - diceva l'ex c.t. Edmondo Fabbri, grande tifoso dei rossoblù - almeno fino al rientro di Dotori sul quale è stato costruito l'intero complesso. E poi speriamo che il lavoro di Maifredi, che ha ancora la Juventus sullo stomaco ed è alla ricerca disperata del riscatto, sia ad effetto e dia la carica giusta ai giocatori».

Fabbri ha avuto parole d'elogio per Capello: «Un buon allenatore che non avendo nulla da creare devendo solo continuare sulla linea di Sacchi non potrà deludere. Deve stare attento a non dare troppa libertà in avanti ai rossoneri in particolare agli olandesi che sono portati a pensare solo a se stessi». E che fa sapere all'interista Orrico che «la sua Inter, al di là delle vittorie, non convince assolutamente e che il gioco va migliorato in fretta per non pregiudicare la stagione».

Date le assenze improvvise il Milan all'inizio della ripresa ha fatto solo due sostituzioni: Massaro per Gambaro e Cornacchini per Serena. L'ex interista, sempre alla ricerca del suo primo gol con la nuova maglia, perché Amendolia gli ha annullato una rete per fuorigioco, ha mostrato più mobilità e maggiore intesa con Van Basten, che da parte sua ha sbagliato moltissimo in fase conclusiva. Così è toccato proprio a Cornacchini, appena entrato a realizzare il gol del successo rossonero al 59' deviando di petto in rete una corta respinta del portiere Pazzagli su tiro di Van Basten, che aveva a sua volta ripreso una precedente respinta dello stesso portiere. Con questa rete Cornacchini raggiunge quota 4 in altrettante gare dimostrando di essere il migliore realizzatore rossonero. E dopo 2 mesi Rijkaard su assist di Tassotti ha arrotondato il successo del Milan.

Da questo momento è iniziata una lunga serie di sostituzioni nelle due squadre, ma le nuove forze non sono più riuscite a mutare il risultato.

Sormani

SPORTFLASH

CALCIO
Gli orari della Coppa Italia

MILANO. Modifiche nel primo turno di Coppa Italia (mercoledì 7 agosto): Cagliari-Como, per esigenze televisive, è posticipata a giovedì 22; Reggiana-Cosenza si disputerà a Ravenna per la squalifica del campo reggiano; autorizzata l'inversione di campo per Lecce-Casarano. Il calendario: Modena-Piacenza ore 20,30; Bari-Empoli 20,30; Reggiana-Cosenza (c.n. Ravenna) 20,30; Lucchese-Venezia 20,30; Cesena-Perugia 20,45; Messina-Palermo 20,30; Pisa-Monza 18; Taranto-Reggina 17,30; Brescia-Pescara 20,30; Casarano-Lecce 20,45; Ancona-Barletta 20,45; Bologna-Andria 20,30; Padova-Salernitana 20,30; Udinese-Triestina 20,30; Cagliari-Como posticipata a giovedì 22, ore 20,30; Avellino-Casertana, 20,30.

BASEBALL
Italia ad un passo dall'Europeo

NETTUNO. Battendo l'Olanda con il punteggio di 12-1 e per manifesta superiorità, l'Italia è ad un passo dal titolo europeo e dalle qualificazioni per le Olimpiadi di Barcellona. Ora gli azzurri debbono vincere una sola delle tre gare con l'Olanda ancora in programma per riconfermare il titolo conquistato due anni fa a Parigi.

TENNIS
Pozzi perde con Forget e Connell

Nel terzo turno del torneo Atp di Cincinnati, il francese Guy Forget ha battuto Gianluca Pozzi 6-4, 6-4; vittorie anche per Becker, Edberg, Courier, Sampras e Cherkasov, mentre Lendl (n. 3) è stato sconfitto da Rostagno 7-6, 3-6, 6-3. Negli ottavi il finale dell' Adriatic Open di Cervia, Paolo Pambianco (n. 212 del mondo) ha eliminato l'argentino Martin Jaite (34) per 7-6, 6-1; nei quarti, di Cierro contro il ceko Zdrazila per 3-6, 7-5, 6-2.

CANOTTAGGIO
La Mura torna ad allenare gli Abbagnale

ROMA. Il presidente della Federcanottaggio, Gian Antonio Romanini, si è recato a Castellammare di Stabia per salutare i fratelli Abbagnale e il timoniere Di Capua prima della partenza per Vienna, dove tra 10 giorni ci saranno i campionati del mondo. Romanini, accompagnato dal segretario Caputo, si è pure incontrato col dottor La Mura, che ha ripreso a seguire il famoso «due con».

MOTONAUTICA
Venezia-Montecarlo, tappa a Capoferri

CALA GALERA. L'imbarcazione San Benedetto di Marco Capoferri e Giancarlo Rampezzotti ha rotto il monologo di Ina Assitalia di Della Valle-Pozzetto (5 successi consecutivi), vincendo la 6ª tappa del raid motonautico Venezia-Montecarlo, da Napoli a Cala Galera.

GINNASTICA
Urss batte Italia, bene la Roberti

CAGLIARI. Un'ottima Italia è dovuta inchinare alla strapotenza dell'Urss (398,425 punti contro 386,475) nell'ultimo confronto di ginnastica femminile in preparazione dei Mondiali di settembre a Indianapolis. La migliore azzurra è stata la torinese Valentina Rubinetti, ottava nella classifica individuale davanti a Giulia Volpi, campionessa italiana assoluta e detentrice di tutti i titoli di specialità.

BARCELLONA '92
per spettatori dell'Olimpiade

BARCELLONA. I biglietti più cari per le Olimpiadi del '92 a Barcellona saranno quelli per le manifestazioni di apertura e chiusura (46 mila pesetas, mila lire). Gli altri costeranno mediamente da 12 mila a mila lire. Per la prima volta nella storia dei Giochi saranno assicurati non solo partecipanti, delegazioni e giornalisti accreditati, ma anche gli spettatori muniti di biglietto, per i quali ci sarà una polizza contro rischi di natura, fra i quali l'insolazione, l'intossicazione da evariati od eventuali attacchi cardiaci, con un massimale fino 30 milioni di lire.

ATLETICA
Europei juniores, argento per la Trabaldo

SALONICCO. Dopo il bronzo di Alessandro Orlandi nei 100, medaglia d'argento per l'Italia nella 2ª giornata dei campionati europei juniores. L'ha conquistata Fabia Trabaldo, diciannovenne di Borgosesia, nei 1500, superata in extremis dalla svedese Ewerlof.

Buone notizie per il capitano, forse fra 15 giorni in campo

Cravero, torna il sereno

Gli esami sostenuti a Monaco hanno scongiurato il pericolo di un intervento Moggi: il forfait in amichevole non avrà riflessi negativi sul campionato

VAL D'ELSA
DAL NOSTRO INVIATO

Operazione scongiurata per Roberto Cravero, da un anno afflitto da una noiosa tendinite. Il capitano del Torino è tornato nella notte a Torino da Monaco, già oggi pomeriggio potrebbe riunirsi ai compagni, da ieri sera nel ritiro di Colle Val D'Elsa. Cravero, dunque, non dovrà subire interventi chirurgici anche se solo in giornata si conosceranno gli esiti degli esami svolti dal giocatore (e dallo stopper Benedetti, colpito in forma più lieve dello stesso malanno) presso la clinica bavarese del professor Wolfarth Muller.

Oggi Cravero e il dottor Bianciardi dovrebbero rassicurare Mondonico. Pare che Benedetti sia già in grado di poter disputare almeno un tempo dell'amichevole di domani a Lucca. Cravero sarebbe disponibile fra una quindicina di giorni. Il presidente Borsano, rintracciato al mare, in Sardegna, è stato: «Cravero sarà con noi per la partite che contano».

Solo in serata, comunque, si è diradata la nebbia attorno alle condizioni del giocatore. Infatti, ancora nel pomeriggio, il direttore generale, Moggi, aveva notizie esatte dal dottor Bianciardi. Era sicuro della scelta fatta: «Il nostro compito è di prevenire. Abbiamo mandato Cravero in Germania solo a scopo precauzionale. Il professor Muller è uno specialista che ci ha già dato delle soddisfazioni. Basta guardare che è successo a Mussi. L'anno scorso il terzino era sempre fuori causa per problemi muscolari. Quest'anno, grazie alle cure del luminare bavarese, ha risolto i suoi problemi, al punto che a Vicenza ha potuto giocare in maniera convincente».

Il Torino, però, non potrà schierare la squadra tipo a Lucca, né a Massa marcoledì prossimo. Può essere un danno per gli assetti tattici di Mondonico? «Siamo in un periodo in cui l'allenatore - dice Moggi - può, anzi, deve andare cauto. A Vicenza mancavano anche Bresciani e Scifo. E' meglio evitare inutili rischi in questa fase, non per nulla preoccupati per il campionato».

Ma, in prospettiva, che Torino si presenterà alla partito che contano? «Vedo bene la squadra - pronostica Moggi - perché si sta imponendo gioco pur dovendo rinunciare, di volta in volta, a un paio di pedine importanti. Non ho dubbi sulle possibilità del Torino. Per me può fare tutto, anche arrivare allo scudetto, ma saprà crederci. Il presidente Borsano è convinto che sia possibile».

Che tipo di campionato si aspetta Moggi, degli operatori più esperti del calcio italiano? «Sarà combattuto, più dell'anno scorso. Juventus e Roma, tanto per fare degli esempi, rientreranno nel giro grosso. Il Napoli? E' un'incognita. Dopo Maradona tutto diventa più difficile. Comunque auguro ogni bene ai partenopei, sono legato a loro, dopo Torino vedere sempre piazzato il Napoli».

Da una vita nel calcio, da molti anni vicino al Torino. Questo nuovo ciclo Moggi granata può coincidere con grandi successi? «Il gruppo è e ha qualità. Conosco molti ragazzi, sono cresciuti con me. Aspetto grandi cose da tutti, in particolare però da Martin Vazquez. So che ha avuto problemi. Voglio che diventi uno degli elementi cardine, a Vicenza ha dimostrato visibili miglioramenti».

Perché la rinuncia a Romano? «Con Scifo e Venturin avrebbe giocato pochissimo, ha anni, fra una stagione l'avremmo venduto sotto prezzo. Meglio, anche per il rispetto che abbiamo avuto nei suoi confronti, la soluzione prospettata dal Venezia. Noi siamo anche troppi, più che sufficienti, e dico sufficienti per fare bene».

Inter, Milan, Samp e Juventus si fanno preferire? «C'è anche la Roma, Haessler ha acquistato un grande giocatore. Ma noi saremo lì».

La squadra rivelazione? «Non vedo, le neopromosse faranno bene a puntare alla salvezza». Lo straniero migliore? «Scifo, senza dubbio».

La Coppa Uefa vi toglierà qualcosa? «Intanto ha contribuito a elevare il numero degli abbonati, supereremo il record quota mila visto che siamo già a 23.500 Non vogliamo trascurare alcun obiettivo, il Toro può imporsi in Italia che all'estero».

Franco Badolato

SERVIZIO

Finisce all'ospedale

Lo slavo Pancev quasi infilzato da lisca di pesce

SAINT-VINCENT. Una spina di pesce, conficcatasi nella gola durante la cena, ha fatto passare un brutto quarto d'ora a Darko Pancev, centravanti della Jugoslavia e della Stella Rossa di Belgrado vincitrice della Coppa Campioni. Sentendosi soffocare, il giocatore ha chiesto soccorso ed è stato trasportato immediatamente in ospedale dove gli hanno estratto la spina.

Ieri Pancev è partito sorridente per lo scampato pericolo. Tristi, invece, gli altri calciatori jugoslavi. Osim, il tecnico della squadra, prima di lasciare la Valle d'Aosta ha ribadito le sue preoccupazioni per il futuro della Nazionale. «La situazione dovesse sbloccarsi, il ct potrebbe anche decidere di emigrare, in Spagna o in Francia. In Italia, durante l'ultimo mondiale, era stato richiesto dalla Fiorentina ma rifiutato l'offerta. [b. b.]

Sette squadre di serie A vanno in campo nelle partite di questa sera

Tanta attesa per Trap e i suoi

Nel torneo con Catanzaro, Messina e Tottenham

C'è molta attesa per il quadrangolare che s'inizia stasera a Catanzaro, intitolato all'ex presidente giallorosso Nicola Ceravolo. A giudicare dalla febbre dei tifosi, tuttavia, l'entusiasmo è rivolto quasi esclusivamente alla Juventus, Tottenham, Messina e Catanzaro paiono ricoprire soltanto il ruolo di comprimari.

La squadra di Trapattoni era molto attesa nell'incantevole ritiro di Copanello, sulla costa jonica, dove è giunta nel pomeriggio di ieri per alloggiare presso il villaggio Guglielmo che le ha riservato tutto un settore della struttura. Per difendersi dall'entusiasmo dei tifosi locali, la Juventus ha chiesto che i pasti vengano serviti all'interno dello stesso villaggio. Tanti riguardi per i bianconeri sono giustificati dal fatto che è stata proprio la Juve all'arricchire» il quadrangolare: la Promosport ha infatti investito quasi 1 miliardi per il torneo e spera di vederseli ritornare sotto forma di incassi e diritti televisivi con le tre «dirette» opzionate dalla Rai. Alla Juve andranno circa 500 milioni, la metà al Tottenham.

In proposito, però, è nata anche una piccola polemica, sollevata da Rambone, tecnico del Catanzaro, che rifiuta di sedersi in panchina per non aver ricevuto adeguato riconoscimento dagli organizzatori: «Sono un professionista - ha detto il tecnico - e non vedo perché Trapattoni, che sarà come bravissimo visto che allena la Juve che fa il mio stesso lavoro, debba essere trattato diversamente da me». Gli risponde subito Cesare Posca della Promosport: «E' un problema, quello sollevato da Rambone, che si riferisce ai rapporti interni fra lui e la società. Io non ho mai contattato né privilegiato Trapattoni». [f. b.]

Amichevoli di oggi. Catanzaro, Torneo Ceravolo (ore 12): Catanzaro (C2)-Juventus; Ferrara (20,30): Spal (C1)-Atalanta; Pescara (20,30): Pescara-Fiorentina; Carrara (21): Carrarese (C2)-Napoli; Bolzano (20,30): Bolzano (Interregionale)-Foggia; Avellino (20,30): Avellino-Roma; Palazzolo sull'Oglio, Brescia (17): Palazzolo (C1)-Piacenza; Bassano, Vicenza (18,30): Bassano (Interreg.)-Lecce A; Asiago, Vicenza (17): Thiene (Interreg.)-Lecce B; Civitanova Marche (18): Civitanovese-Ancona; Laces, Bolzano (17): Lodigiani (C2)-Taranto; Cagliari (20): Cagliari-Inter; Cesena (20,45): Cesena-Espanol Montevideo; Sarramazzoni, Modena (17,30): Modena-Spezia (C1); Udine (20,45): Udinese-Leon; Civago, Reggio Emilia (17): Reggiana A-Reggiana B; Giovanni in Fiore, Cosenza (17,30): torneo con Cosenza, Silana, Matera e Vigor Lamezia.

Budapest: clamorosa decisione nel giorno in cui il francese fa pubblica pace con Senna

Prost, squalifica con la condizionale

Punito per alcune dure dichiarazioni
Ammonito anche il pilota brasiliano

Alain Prost è [illegible] fermato per una gara, [illegible] la sospensione scatterà solo in caso [illegible] recidiva

[illegible] NOSTRO INVIATO

Udite, udite: [illegible] Senna e Prost hanno fatto pubblicamente la pace. L'ennesima. Quanto durerà? L'anno [illegible] ara successa [illegible] stessa cosa a Monza: baci [illegible] abbracci, poi un paio di [illegible] dopo, a Suzuka, il tamponamento di Ayrton alla Ferrari di Alain, le polemiche feroci, l'odio totale.

I due ieri erano stati convocati sul [illegible] delle Elf (dotato di [illegible] buon impianto televisivo) per chiarire l'episodio di Hockenheim, quando Prost [illegible] andato fuori pista essendo pressato in una chicane dall'avversario. Quasi due ore [illegible] colloquio, pri- [illegible] alla presenza di alcuni componenti la commissione di sicurezza (i belgi De Bruynseraede e Corsmit) e poi da soli. Poco prima la Fisa [illegible] inviato allo stesso Corsmit, responsabile dei commissari sportivi, un messaggio nel quale annunciava, fatto [illegible] precedenti, [illegible] provvedimento clamoroso: una gara di sospensione, [illegible] la condizionale per Alain Prost e ammonizione ad entrambi i piloti per due motivi differenti. Nel testo del comunicato si legge che, in relazione al G.P. di Germania ed alle dichiarazioni rilasciate da Prost nel dopogara alla tivù francese, «è stato deciso di comminare un'ammonizione ufficiale ai corridori Ayrton Senna [illegible] Alain Prost per il loro comportamento durante la gara tedesca e di infliggere a Prost la sospensione per un Gran Premio, [illegible] la condizionale, [illegible] delle sue dichiarazioni [illegible] alla Fisa».

Il transalpino dopo l'incidente di Hockenheim aveva dichiarato: «Ho messo due volte le ruote sull'erba a 320 km/h per colpa di Senna. Lui frenava anche sul rettifilo per ostacolarmi. E' stato veramente scorretto. Ho tentato il tutto per tutto per sorpassarlo. [illegible] la prossima volta lo farò all'interno e lo butterò fuori. Poi farò il gioco [illegible] Mansell e della Renault fino [illegible] [illegible] del campionato. La Federazione ha dato 10 mila dollari di multa a Gugelmin e Suzuki per due episodi a Magny-Cours e Silverstone. Ma nessuno fa nulla verso i top-drivers. Se c'è un regolamento, de- [illegible] rispettato da tutti».

E questa volta Prost è stato accontentato. Lo hanno colpito duramente, anche [illegible] l'uso della condizionale sottolinea sempre [illegible] certa forma di paura o di rispetto per chi conta. Se c'era la volontà di dare un esempio, questa era l'occasione buona. Invece una decisione esemplare viene inficiata dal modo in cui [illegible] presentata e colpisce ancora una volta la Ferrari, dopo la giornata di sospensione inflitta a Mansell nell'89 in Spagna perché l'inglese aveva infranto il regolamento viaggiando in retromarcia ai box.

Dagli aspetti seri [illegible] vicenda si passa a quelli comici. Ci sono poche parole per raccontare cosa è succe- [illegible] quando Prost e Senna si sono affacciati alla par- [illegible] del loro «confessionale». Il tempo per far dire a entrambi: «Facciamo la pace per il buon nome dello sport, ci siamo messi d'accordo perché certi episodi non accadano più in pista» e [illegible] Prost per rispondere un «no comment» sulla sospensione con condizionale, tipo ladruncolo preso sul fatto ma incensurato. Urla e spinte, fotografi buttati a gambe all'aria, giornalisti schiacciati nella calca, mentre i due [illegible] un [illegible] tirato [illegible] davano la mano. E' stato Ayrton per primo a porgere la destra ad Alain. Una stretta lieve, un mezzo abbraccio. Ma i reporter, accecati pure loro dai flashes dei loro colleghi, hanno chiesto la ripetizione della scenetta [illegible] libro Cuore. «Se lui è disponibile - ha dichiarato [illegible] labbro [illegible] Prost - io sono pronto». [illegible] Senna ha opposto [illegible] sdegnoso rifiuto.

Più tardi Prost ha comunque ritrovato il sorriso, commentando le voci che [illegible] vorrebbero alla Ligier nei prossimi tre anni per 75 miliardi: «Quella cifra la prendo [illegible] Ferrari in una sola stagione» [illegible] scherzato il francese. [illegible] costruttore Guy Ligier ha confermato di voler fare un grande team in 2-3 anni ma di non aver ancora scelto [illegible] pilota.

Cristiano Chiavegato

PROVE: **FERRARI 3ª**

1. Berger (McLaren) 1'18"238, media 182,238 kmh; [illegible]. Senna (McLaren) 1'18"549; 3. Prost (Ferrari) 1'19"326; 4. Alesi (Ferrari) 1'19"552; 5. Mansell (Williams) 1'19"818; 6. Patrese (Williams) 1'20"103; 7. Mode- [illegible] (Tyrrell) 1'20"468; 8. Capelli (Leyton House) 1'21"068; 9. Blundell (Brabham) 1'21"125; 10. Brundle (Brabham) 1'21"345; 11. Piquet (Benetton) 1'21"542; 12. Gugelmin (Leyton House) 1'21"549; 13. Pirro (Dallara) 1'21"751; 14. Gachot (Jordan) 1'21"864; 15. Lehto (Dallara) 1'21"991; [illegible]. Moreno (Benetton) 1'22"077; 17. De [illegible] (Jordan) 1'22"143; 18. Boutsen (Ligier) 1'22"408; 19. Martini (Minardi) 1'22"429; 20. Bernard (Lola) 1'22"660; 21. Suzuki (Lola) 1'22"762; 22. Nakajima (Tyrrell) 1'22"992; 23. Morbidelli (Minardi) 1'23"201; 24. Grouillard (Fondmetal) 1'23"593; 25. Larini (Lambo) 1'24"316; 26. Comas (Ligier) 1'24"464. Non qualificati: Alboreto (Footwork) 1'24"593; Bartels (Lotus) 1'24"746; Hakkinen (Lotus) 1'25"224; Van De Poele (Lambo) 1'27"339. Eliminati: Tarquini (Ags) 1'25"230; Caffi (Footwork) 1'26"637; Barbazza (Ags) 1'26"740 e Chaves (Coloni) 1'26"945.

Il segreto è [illegible] ai serbatoi

Tornano prime le due McLaren spinte da una magica benzina

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

Un tempo i pneumatici erano la croce e la delizia delle corse automobilistiche. Adesso la situazione [illegible] cambiata: l'attenzione generale, soprattutto in Formula 1, si è spostata sulla benzina, diventata fondamentale. Così si spiegherebbe, fra l'altro, anche il ritorno al vertice della McLaren nel primo turno di ieri delle qualificazioni [illegible] il G. P.d'Ungheria: 1° Berger, 2° Senna. Dietro, a circa 1", le Ferrari di Prost e Alesi, poi le Williams di Mansell e Patrese. E' pur vero che l'inglese e l'italiano hanno avuto qualche problema, ma c'è già chi sospetta che il team di Senna abbia trovato l'ennesima benzina magica. Infatti ieri mattina la Shell (fornitrice della McLaren) aveva annunciato di aver preparato una nuova «miscela», carburanti di sintesi prodotti in laboratorio utilizzando uno o due idrocarburi fra i molti [illegible]ti. Basti pensare che la Elf (Williams) avrebbe prodotto dall'inizio della stagione almeno 150 differenti benzine.

La strada venne aperta lo scorso anno dall'Agip (Ferrari) e si cominciò a parlare di carburanti dall'odore sgradevolissimo. Ora per i box [illegible] puzza è insopportabile. La benzina deve dare maggiore potenza e elasticità ai motori (persino un 10% di cavalli in più), [illegible] [illegible]za al caldo, leggerezza, capacità di raffreddarsi, adattamento a temperatura, umidità, pressione atmosferica e così via. [c. ch.]

CICLISMO

Oggi a San Sebastian, nella 7ª prova di Coppa del mondo

Bugno ritrova Indurain

Sulle strade spagnole in gara anche Chiappucci, Fondriest e Chioccioli
Da lunedì nel trittico lombardo si scelgono gli azzurri per il Mondiale

Nuovo appuntamento per la Coppa [illegible] del mondo di ciclismo. Oggi sulle strade spagnole, nei dintorni di San Sebastian, si disputa la Coppa Perrier, settima prova del trofeo internazionale, che segue ad una settimana di distanza la «Wincanton Classic» disputata domenica [illegible] a Brighton.

I big del ciclismo italiano, da Gianni Bugno vincitore della Coppa del mondo 1990 a Claudio Chiappucci, da Maurizio Fondriest ad Argentin, ritrova- [illegible] Miguel Indurain, lo spagnolo che li ha battuti nel recente Tour de France.

Gli italiani sono assetati di rivincita, ma sarà estremamente difficile battere Indurain su un tracciato assai nervoso, nell'entroterra basco, che culmina con la salita dell'Alto de Jaikzibel, [illegible] chilometri [illegible] duri, ad una trentina di chilometri dal traguardo. Proprio [illegible] questo percorso, nella passata stagione, lo stesso Indurain [illegible] affermò per distacco.

La classifica di Coppa del mondo vede attualmente al comando con [illegible] punti il danese Sorensen, rientrato alla gara solo a Brighton dopo il ritiro dal Tour de France provocato dalla frattura di una clavicola mentre era in maglia gialla, [illegible] in evidente ritardo di preparazione. Al secondo posto Van Hooydonck (p. 56) davanti a Maassen (55), Fondriest e Madiot 54. Il ciclista trentino è tornato in corsa per la classifica mondiale grazie al quinto posto nella «Wincanton Classic». In gara anche Chioccioli, egli pure in difficoltà per ritrovare la forma del Giro d'Italia. Grande assente lo statunitense Greg LeMond che pensa solo al Mondiale.

Premondiali. Dopo la parentesi spagnola [illegible] entrerà nel pieno della preparazione per i Mondiali di Stoccarda. In Italia il ct Martini arriverà alla scelta degli azzurri attraverso un trittico lombardo che comprende la Tre Valli Varesine di lunedì, la Coppa Bernocchi di mercoledì 14 [illegible] la Coppa Agostoni di venerdì 16. Secondo tradizione il ct Martini annuncerà i nomi degli azzurri dopo la Bernocchi, riservandosi di chiarire gli ultimi dubbi circa i rincalzi dopo la Agostoni [illegible] anche più tardi. Qualcuno tra i big ha già ottenuto dal commissario tecnico la licenza di prepararsi a modo suo: Gianni Bugno, ad esempio, salterà Tre Valli e Bernocchi, parteciperà alla Coppa Agostoni, poi sarà in gara il 18 nel G.P. [illegible] Zurigo ottava prova [illegible] Coppa del mondo e disertera le prove del trittico veneto.

Questa seconda serie [illegible] tre gare chiamerà all'opera, a ranghi più o meno compatti, la pattuglia azzurra, in [illegible] rifinitura della preparazione prima della partenza per la Germania: prima prova il [illegible] agosto a Conegliano, seconda gara il giorno dopo a Pieve di Soligo, conclusione il 22 [illegible] Marostica. Nella stessa [illegible] [illegible] la comitiva azzurra partirà per Stoccarda con un volo speciale dall'aeroporto di Verona.

Bortolami. Ieri il giovane italiano Gianluca Bortolami ha vinto in volata la prima frazione della quarta tappa del Giro [illegible] Gran Bretagna.

Durante la gara di baseball Messico-Canada

Maxirissa all'Avana i due di all'ospedale

L'AVANA. Giornata nera ai Giochi Panamericani che [illegible] stanno svolgendo a Cuba. Ieri [illegible] è registrata una grande rissa [illegible] campo, la peggiore che si ricordi nei quarant'anni di storia della manifestazione, che si disputa per la prima volta in un Paese socialista. Il «fattaccio» è accaduto nel corso della partita che [illegible] di fronte le rappresentative di baseball del Messi- [illegible] e Canada.

[illegible] un certo punto, come hanno riferito i responsabili della squadra messicana, il ricevitore canadese Alex Andreopoulos, evidentemente poco soddisfatto di come andavano le cose, ha p[illegible] ad insultare l'avversario Alberto Vargas definendolo [illegible] mangiatore di chili del Terzo Mondo e un mangiatore di tortilla». Alla provocazione, Vargas ha replicato dicendo che la nazionale canade- [illegible] [illegible] baseball [illegible] chiaramente inferiore a quella messicana.

Quindi [illegible] tensione è esplosa in campo, con le due squadre che si sono minacciosamente affrontate a [illegible] di pugni e schiaffi. La rissa è stata così violenta che si è reso necessario l'intervento della polizia cubana per riportare la situazione alle normalità. Gli incidenti hanno avuto conseguenze pesanti per gli allenatori delle due nazionali, portati [illegible] in barella fuori dal campo e ricoverati in ospedale in seguito all'attacco di cuore sopraggiunto al tecnico canadese John Upham e al profondo taglio sopracciliare riportato dal collega messicano Antonio Pollorena.

I giudici hanno assegnato la vittoria al Messico, in vantaggio 7-5 al sesto inning (i Giochi Panamericani qualificano le prime quattro del [illegible] alle Olimpiadi di Barcellona) tra le vivaci proteste del Canada che ha presentato ricorso contro la sconfitta a tavolino.

TOTIP

Schede estive con gran parte delle corse programmate su ippodromi balneari. La prime d[illegible] [illegible] riferiscono alle semifinali [illegible] Campionato Guidatori [illegible] Montegiorgio. Proprio alla prima c'è un fortissimo gruppo 2 (Iarda Sol-Jankis) e la stessa situazione è replicata alla quarta (Lustre Op-Fenomen Lav). Altro segno forte [illegible] l'X alle quinte corse (con Ingranaggio Ok). All'ultima sono [illegible] necessarie varianti, [illegible] con un certo riguardo per il gruppo 2.

[illegible] N. [illegible]

PRIMA CORSA	2 2
Montegiorgio (trotto)	x 1
SECONDA CORSA	x 1
Montegiorgio (trotto)	1 x
TERZA CORSA	2 1
Roma (trotto)	1 2
QUARTA CORSA	2 2
Cesena (trotto)	x 1
[illegible] CORSA	x x
Treviso (trotto)	1 x
SESTA CORSA	2 1 2
Taranto (trotto)	1 2 x

EDILFORM ARTESINA
A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVÌ
1300 - 2100
Artesina, nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei mesi estivi goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... [illegible] poi è generoso con nevicate abbondanti, con oltre 60 [illegible] di piste per lo sci, per principianti e campioni, servite da moderni impianti [illegible] risalita. [illegible] tutto l'anno la tua casa.

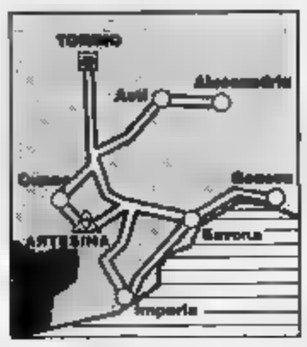
sotto il cielo che vuoi tu

CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA

Tipo A
MONOLOCALE 4 p.l. - ARREDATO
sogg./ pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 18.000.000 entro [illegible] gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 11.000.000 in 24 rate mensili da L. 458.000
L. 54.000.000

Tipo B
MONOLOCALE SUPER 5 p.l. - [illegible] ingresso con vano per letto castello, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, [illegible] c/doccia, balcone panoramico
L. 21.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 14.000.000 in 24 rate mensili [illegible] L. [illegible]
L. 60.000.000

Tipo C
BILOCALE 6 p.l. [illegible] - ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 29.000.000 entro 90 gg.
L. 35.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 3.150.000
L. 20.000.000 in 24 rate mensili da L. 830.000
L. 84.000.000



Parcheggio privato.
Alloggio custode. Locale ski-box armadio corridoio - allaccio [illegible] compresi nel prezzo.
Iva 4%. Altri tipi [illegible] alloggi - tutti pronti per la consegna.
Altre forme di pagamento tutte senza cambiali.
(L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).

EDILFORM ARTESINA
ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334106-334175
INFORMAZIONI Sede: EDILFORM SAVONA - Via Don Minzoni, 2
Tel. 019/801805-805893

S'inaugura oggi, alle 16,30, la 30ª edizione della Mostra

Anno zero per Castellamonte

Dalla ceramica un'occasione di rilancio

Cinquanta artisti di fama mondiale provenienti da dieci nazioni. Venti artigiani piemontesi. Quasi 2 mila metri quadrati di spazi espositivi. Ecco in sintesi le «coordinate» della XXX Mostra della ceramica che apre ufficialmente i battenti oggi pomeriggio, alle 16,30, a Castellamonte.

Obiettivo principale della rassegna è quello di promuovere l'immagine di Castellamonte come unica città piemontese specializzata in ceramica: «Una sorta di capitale sia della ceramica artistica che di quella artigianale che cerca la definitiva consacrazione».

Per l'edizione del trentennale, la macchina organizzativa si era messa in moto già un anno fa: «Si è trattato di uno sforzo non indifferente che ci auguriamo possa contribuire a rilanciare anche l'attività dei nostri artigiani» dice l'assessore alla cultura Roberto Favero. E la proposta per celebrare degnamente i 30 anni della Mostra, ideata da Carlo Trabucco, scrittore e giornalista che di Castellamonte fu anche sindaco, non poteva davvero. Dall'esposizione nella suggestiva cornice della Rotonda Antonelliana alla rassegna fuori della Mostra, allestita nell'atrio delle scuole elementari e dell'Istituto d'arte Felice Faccio. E ancora: dalle proposte di arredo urbano, sistemate nella centralissima via Educ e in piazza Martiri, allo spazio riservato ai giovani studenti della scuola per ceramisti di Castellamonte. Per la prima volta gli artigiani locali si sono impegnati in un compito assai difficile. Presentare con una veste nuova l'oggettistica prodotta a Castellamonte: dalle classiche tofeje, alle pentole e ai tegami di terra cotta.

Un gruppo di architetti, in collaborazione con il centro d'arredamento «Il portico» di San Giorgio, ha invece studiato un serie di ambientazioni particolari per le famosissime stufe.

Dietro alle quinte della Mostra, per curarne la parte artistica, come sempre l'infaticabile Nicola Mileti autore, tra l'altro, del manifesto della «Prima rassegna internazionale dell'arte ceramica». E' grazie a lui che artisti come Lee Babel, Derek Davis, Carlo Zauli, Nino Caruso, Salvatore Cipolla, Alessio Tasca, Federico Bonaldi, Michael Cardew hanno accolto volentieri l'invito di partecipare alla mostra. Per tutti, Mileti ha ideato una particolare ambientazione delle loro opere, inserendole fra i possenti muri della Rotonda.

E in occasione di un importante anniversario come questo non poteva certamente essere dimenticato l'architetto Alessandro Antonelli che, proprio a Castellamonte, ha lasciato abbondanti tracce del passaggio. A lui è dedicata una mostra antologica con fotografie e documenti d'epoca ospitata nei locali del palazzo municipale.

ORARI

La Mostra della ceramica resterà aperta al pubblico fino all'8 settembre: nei giorni feriali dalle 16 alle 22, il sabato ed i festivi dalle 10 alle 22. Questi i punti espositivi: Rotonda Antonelliana; scuole elementari (mostra antologica sulla ceramica e rassegna dei ceramisti piemontesi); Istituto d'arte Faccio (settore stufe e rassegna giovani ceramisti); teatro sociale (personale di Angelo Barengo); padiglione in piazza Repubblica (artigianato locale). L'ingresso è libero.

Giose Camerlo al tornio: lui si considera l'ultimo «pignatè» di Castellamonte. Pezzi artistici sono anche gli oggetti per la casa

L'Antonelliana

Una pentola dedicata all'architetto

Si chiama «Antonelliana», come la celeberrima Rotonda, ma è un oggetto di ceramica da utilizzare in cucina. Lo ha inventato uno dei più noti artigiani ceramisti di Castellamonte, Roberto Perino, che lo presenterà ufficialmente alla Mostra che s'inaugura oggi pomeriggio.

Regolarmente brevettata, la nuova e «preziosa» pentola è prodotta in numero limitato di copie. L'«Antonelliana» vuole una delle principali novità della rassegna dell'artigianato ceramico cittadino.

«Cercavamo qualcosa di originale che risvegliasse l'interesse per l'oggettistica in terracotta e la risposta è arrivata proprio in tempo da un ceramista da sempre attento alle nuove esigenze del mercato» spiega l'assessore alla cultura Roberto Favero.

Ma l'«Antonelliana» non sarà l'unica novità di quest'edizione. Grazie all'impegno degli artigiani e dei designer, alcuni oggetti tipici della produzione di Castellamonte saranno riproposti con una veste nuova. Le classiche tofeje e le giare per l'acqua sono state trasformate in simpatici e decorativi oggetti d'arredamento, ricchi di bassorilievi e decorazioni a mano. «In questo modo speriamo di riuscire a conquistare nuovo spazio commerciale, indispensabile per riuscire a rilanciare un artigianato nostro, in difficoltà da diversi anni».

LE STUFE

Riscaldano e arredano

Le celebri stufe, uno dei simboli dell'artigianato ceramico di Castellamonte, avranno nell'edizione del trentennale della Mostra uno spazio particolarissimo. Grazie all'intervento degli arredatori de «Il Portico» di San Giorgio, il pubblico potrà vedere le stufe inserite in particolari ambientazioni che esaltano la bellezza e la funzionalità. Intorno alle stufe, il giro di affari dei produttori è piuttosto consistente: «La crisi del petrolio ha fatto riapprezzare le stufe come alternativa agli altri sistemi di riscaldamento».
Il mercato ha avuto un nuovo sviluppo. Le stufe hanno portato il nome di Castellamonte in tutto il mondo.

CITTA' DI CASTELLAMONTE
XXX
MOSTRA DELLA CERAMICA
10 Agosto - 8 Settembre 1991

PRIMA RASSEGNA INTERNAZIONALE dell'Arte Ceramica con la partecipazione di 50 artisti di fama internazionale, italiani ed esteri.

CINQUE MOSTRE CONCOMITANTI che illustrano argomenti di interesse commerciale, storico e culturale.

LA CERAMICA nell'ARREDAMENTO : tema espositivo per le famose Stufe e Ceramiche di Castellamonte.

10 AGOSTO - 8 SETTEMBRE
ORARIO DI APERTURA
feriali 16-22 - festivi 10-12

con il patrocinio di
PRESIDENTE della REPUBBLICA
PRESIDENZA del SENATO
MINISTERO del TURISMO
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA di TORINO
APT del CANAVESE

GENERAL CONTRACT ARREDAMENTI
10080 SAN GIORGIO CANAVESE (TO)
Via Circonvallazione, 34
TEL. 0124 32513/32231
FAX 0124 32213

il portico ARREDAMENTI
10080 SAN GIORGIO CANAVESE (TO)
VIA CIRCONVALLAZIONE, 36
TEL. 0124/32231 - FAX 0124/32213

ASSOCIAZIONE CERAMISTI CASTELLAMONTE

di R. PERINO & C. s.n.c.
CASTELLAMONTE - Via Torino 64 - Tel. 0124 581.690

CERAMICHE D'ARTE CASTELLAMONTE
TORRE C.SE - Str. Preie 25 - Tel. 0124 581.560

CERAMICHE SAVIO
di SAVIO ELIO & C. s.n.c.
TORRE C.SE - Str. Preie 35/a - Tel. 0124 515.260

CERAMICHE PAGLIERO
di CAMERLO rag. LEO E F.LLI
CASTELLAMONTE - Str. per Courgnè 61 - Tel. 0124 515.142

CERAMICHE C.I.E.L.L.E.
Via Ivrea 44 - Tel. 0124 51.390
CASTELLAMONTE

NEX CASTELLAMONTE
Str. Bairo 43 - Tel. 0124 581.981
CASTELLAMONTE

CERAMICA STELLA
Fr. S. Antonio - Tel. 0124 582.248
CASTELLAMONTE

GIOSE CAMERLO
Fr. Spineto 308 - Tel. 0124 581.206
CASTELLAMONTE

TRE RE
Il ristorante di classe del verde Canavese
CASTELLAMONTE - Tel. 0124 515.470

Camurati
il profumiere
«... la profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
... 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO

il solarium di
Camurati
C.so ...
CHIUSURA
PER FERIE
DAL 1 AL 31 AGOSTO

Torino come Roma e Milano: il Comune ordinerà seicento blocca-ruote

Sosta vietata? Auto in ceppi

Primo impiego per garantire la pulizia notturna in città
Far sbloccare la vettura costerà 130 mila lire di multa

Le ganasce blocca-ruote già utilizzate dai vigili urbani a Roma e Milano

Arrivano le ganasce. Dopo Milano e Roma, anche Torino sta affilando le armi per combattere le soste abusive: gli automobilisti distratti si troveranno la macchina irrimediabilmente bloccata. Prima di ripartire, dovranno pagare 130 mila lire ed attendere l'intervento della pattuglia dei vigili urbani.

Da mesi gli uffici comunali stanno studiando il progetto. La prima proposta prevedeva l'acquisto di 600 ceppi, per una spesa superiore ai 150 milioni. Poi ci si è accorti che sono troppi, mancando i vigili per utilizzarli. «Ormai siamo in retta d'arrivo, abbiamo già svolto una indagine tra le ditte produttrici» dice il vicesindaco Franco Pizzetti.

Pizzetti è direttamente interessato all'operazione, in qualità di responsabile dell'Azienda raccolta rifiuti. In una prima fase, infatti, le ganasce saranno applicate per favorire la spazzatura delle strade, pesantemente ostacolate dalle soste abusiva.

Oggi, malgrado i cartelli di divieto esposti in largo anticipo, le macchine Amiat sono costrette a continui slalom tra le automobili. Il risultato: un servizio incompleto, le proteste dei cittadini, e una città sporca, o meno pulita di quanto potrebbe essere.

I cartelli di divieto minacciano la rimozione forzata, a mezzo di autogrù. Ma la procedura è costosa e tanto lenta da non risolvere il problema. Non che i ceppi servano a molto: il veicolo bloccato continuerà a intralciare le spazzatrici. Ma, in Comune, un energico intervento repressivo dovrebbe scoraggiare i soliti furbi.

L'apposizione delle ganasce è prevista dalla legge Tognoli. Roma, dopo una fase sperimentale sotto le feste natalizie, ha fatto marcia indietro. Milano insiste, malgrado proteste e polemiche. Il partito anti-ceppi sostiene che il ministero non ha mai chiarito quale tipo di strumenti può essere utilizzato. E' vero: «Ma ciò non toglie che l'intervento sia legittimo» dice Pizzetti. Si parla anche di possibili danni ai pneumatici. Da Milano rispondono: «Qualche graffio, niente di serio». E poi c'è sempre l'assicurazione del Comune che può rimediare.

Come sbloccare la auto? Il progetto allo studio prevede alcuni furgoncini con a bordo vigili specializzati, collegati via radio con la centrale. Il cittadino chiama corso Undici Febbraio, il centralinista allerta le pattuglie e la «squadra soccorso» arriva nel minor tempo possibile. Questo meccanismo può funzionare a condizione che le soste bloccate non siano troppe e che i vigili «deceppatori» montino in servizio nelle prime ore del mattino. Il pericolo? «Un'attesa troppo lunga. Se tra la chiamata e il nostro intervento dovessero passare due ore, l'automobilista avrebbe tutti i motivi per protestare. Una cosa è rifilargli una multa salata e bloccargli l'auto, un'altra è impedirgli di recarsi al lavoro» sostiene Francesco Panzica, comandante dei vigili.

L'esperimento sarà avviato in autunno. Sotto Natale, potrebbe scattare la fase due, cioè la guerra alla sosta selvaggia nei giorni caldi della corsa al regalo.

Giampiero Paviolo

IL RAGIONIER MILIARDO

«La mia rivincita dopo quindici anni»

Parla Roberto Bauducco, l'impiegato della Banca Popolare di Novara di piazza San Carlo che mercoledì ha rubato 885 milioni in contanti dal caveau. Perché l'ha fatto? «Per rifarmi di 15 anni di sacrifici. E' stato un gesto dimostrativo. Ho voluto dimostrare ai miei superiori quel che valgo. Non è stata una rapina facile, neanche con le chiavi della cassaforte in mano». Dice Bauducco che dopo aver nascosto i soldi nel cascinale della suocera, la sua più grossa preoccupazione è stato quel borsone di pelle nera dentro il bottino: «Temevo una rapina. O un furto da mia suocera». L'impiegato è stato sospeso dal lavoro, in attesa che la magistratura si pronunci sul furto aggravato.

SERVIZIO A ... 33

In galera, dopo l'irruzione degli agenti, un panettiere di piazza Madama Cristina

Tra i croissant c'era la droga

Bloccato un cliente del forno alle 4 del mattino
Invece del pane, aveva comprato eroina e coca

Il forno-panetteria di piazza Madama Cristina dove si vendeva droga

Il profumo del pane e dei cornetti appena sfornati invadeva la piazza, ogni mattina verso le quattro. Appena svegli, o prima di andare a dormire, passando ci si poteva fermare: la porta sul retro era aperta. Ma tutti in quella panetteria entravano soltanto per i croissant della prima colazione. L'ha saputo la squadra di polizia giudiziaria del commissariato Mirafiori Nizza. E adesso il fornaio e uno dei suoi clienti più affezionati sono in carcere per spaccio di droga.

Incredulità e stupore tra la gente del borgo che lì, nel negozio al numero 2 di piazza Madama Cristina, andava ogni giorno a comprare bisce, panini e grissini.

Chi l'avrebbe detto. Mario Furina, 21 anni, comproprietario del forno-panetteria, residente in via Passo Buole 177, sbravo ragazzo che lavorava sodo, proprio serio, l'altra mattina poco prima dell'alba s'è fatto sequestrare dalla polizia alcune dosi di eroina e anche qualche grammo di coca. Come hanno fatto i poliziotti a scoprire i suoi traffici? Colpa di un incauto cliente, pure lui arrestato.

E' successo così. Gli uomini del commissariato controllavano da qualche tempo la panetteria: le solite voci lì hanno messi in allarme. Sono da poco passate le quattro, la notte tra mercoledì e giovedì, quando gli agenti vedono entrare nel negozio tre ragazzi. Li fermano, perquisiscono. Uno, Mario Forlastro, 26 anni, via Foglizzo 12 a Settimo Torinese, ha in tasca un po' di cocaina e un paio di buste d'eroina. Sprovveduto, non conoscono la legge, Forlastro dichiara che la roba è sua, si, ma non la usa lui: deve venderla ai suoi due amici. E bravo. Scattano accusa di spaccio e manette. Poi la perquisizione in panetteria.

Mario Furina sta sfornando gli ultimi croissant e riempiendo di fresco e caldo la cuoste bianche. Gli agenti perquisiscono, Furina assume un'aria indifferente. Nel cassetto del bancone, ha soltanto delle sigarette. Ma non ci sono sigarette nel pacchetto. Gli uomini della squadra di polizia giudiziaria trovano la droga.

In Piemonte lieve incremento di posti, specie per i giovani

Lavoro, verso la ripresa

Ancora picchi elevati di integrazione per metalmeccanici e chimici
L'agricoltura perde 19 mila addetti in un anno. I disoccupati: 134 mila

E' una bella estate per il mercato del lavoro, neppure così tragica da non indurre gli osservatori a pronosticare seppure con cautela una miniripresa a fine anno.

I sintomi in positivo non mancano. La flessione di posti occupati nell'industria è stata bilanciata da una forte richiesta occupazionale nel terziario; la cassa integrazione è aumentata vertiginosamente, ma il fenomeno va collegato con l'attesa della nuova legge che rende più difficoltoso il ricorso alla cig.

I dati più significativi dell'indagine periodica condotta dalla Regione e illustrati ieri dall'assessore Giuseppe Cerchio sono nella loro globalità addirittura positivi: gli occupati sono 1,792,000 con un incremento dello 0,8 per cento rispetto lo scorso anno. La cassa integrazione straordinaria ha registrato un calo di 5 milioni e mezzo di ore.

Tuttavia la realtà, dietro la quinta dei numeri, va interpretata con cautela. E' vero che diminuisce la «straordinaria», ma il ricorso alla cassa integrazione ordinaria, come dicevamo, è in massiccio: più 185 per cento, pari a oltre 12 milioni di ore, con picchi particolarmente intensi nei settori metalmeccanico e chimico. Anche il saldo tra le perdite occupazionali nell'industria e l'aumento di posti di lavoro nel terziario dev'essere valutato con prudenza per la maggior flessibilità dell'occupazione nel terziario.

In particolare è sottolineata la flessione di addetti in agricoltura: il settore ha perso in un anno 19 mila unità (-23,2 per cento) confermando un trend negativo in atto da parecchio tempo e che probabilmente subirà una ulteriore flessione con la scomparsa inevitabile di molte piccole aziende.

Altro indicatore che conferma le difficoltà attraversate (e non superate) dalla nostra economia riguarda le persone in cerca di occupazione che in Piemonte sono 134 mila con un incremento rispetto l'anno precedente di 3 mila unità. E' un dato anomalo rispetto l'andamento nazionale che rivela una consistente flessione di disoccupati (-152 mila unità in un anno). Nella nostra regione invece, dopo una fase di contrazione, sembra sia in atto un'inversione di tendenza in termini opposti all'andamento nazionale. Un dato confortante: i giovani in cerca di lavoro sono passati da 57 mila a 53 mila.

Pier Paolo Benedetto

Fiesta
A due anni dal lancio 1.356.230 Europei si sono innamorati di Fiesta.
APERTI ANCHE IN AGOSTO
Fiesta. Se la guidi t'innamori.
... a presso:
Euromotor
... PRINCIPE EUGENIO 11
C.G.ROSSETO 31...
Autostadio
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA 69
TORINO
Authos
C.G.CESARE ...
TORINO
Co-Auto
C.FRANCIA 94 ...
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da: ifas ... Assitalia

Personaggi di città. Il meccanico-ciclista di via Calandra ha un solo cruccio: 10 rapine subite in pochi anni

A 85 anni ripara ancora moto e bici

E la domenica nonno Lucco fa gli straordinari

Giovanni Lucco, 85 anni, meccanico ciclista in via Calandra da cinquant'anni

Lavora in proprio dal 1941. Cinquant'anni filati a vendere e a riparare moto e biciclette. Non sa nemmeno lui quante e, anzi, s'irrita un po' se il cronista curioso fa domande sui numeri. In realtà, non se lo ricorda davvero quel volume d'affari lungo mezzo secolo anche perché a lui «basta lavorare per sbarcare il lunario e nient'altro». Con un rimpianto: «Sono vecchio, ora mi posso dedicare al massimo alle biciclette». Le Gilera 8 bulloni, le Norton, le Bsa blu star, che lo hanno visto il loro rombo e che farebbero gola ai collezionisti, sono solo un ricordo.

Questa è la storia di Giovanni Lucco, 85 anni, meccanico ciclista in via Calandra, quasi all'angolo con Vittorio. Un ometto tutto nervi, un velo di barba bianca intorno al mento, le mani sempre sporche d'olio, e gli occhi pieni di pessimismo.

Vede nero: «Andiamo allo sfascio», è il suo intercalare. Sembra di sentire quel vecchio, simpatico brontolone di Bartali: «L'è tutto sbagliato, l'è tutto da rifare». Non lo conforta l'amicizia di Ettore Pico, pittore di giardini, né quella di Vittorio Possenini, medico in pensione, che lo invita «a prenderla con filosofia». «Io - dice - ho la disgrazia di vedere le cose come sono».

Ogni sentimento ha una sua ragione: l'amarezza di Giovanni Lucco, classe 1906, due lauree d'oro e un mestiere ereditato dal padre, nasce dall'aver subito, in questi ultimi anni, una decina di rapine e un tentativo di sequestro. Malmenato, legato, in balia di piccoli delinquenti e drogati per poche migliaia di lire. E la polizia, i carabinieri? «Hanno più daffare di me».

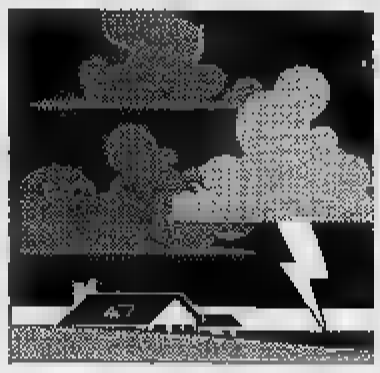
Apre bottega per tempo e chiude al tramonto. Mette fuori bici nuove e vecchi modelli. Lavora sovente anche di domenica, ha tenuto aperto perfino a ferragosto e il primo maggio: «E se c'è una riparazione da fare, un freno da mettere a posto, un cambio che non funziona?». Risponde così alle obiezioni.

«Lo vedo qui da sempre», racconta un giovane, abbronzato, il telefonino cellulare in tasca, venuto ad acquistare due ruotine di sostegno per la bici del figlio. Un altro cliente vuole corda d'acciaio per i freni, un altro cerca chiavi per i bulloni. Lui, sempre un po' scontroso, scompare nella confusione della bottega e ricompare con l'oggetto richiesto. «Solo da lui si trovano ancora certe cose», sono tutti pronti a giurare.

Ha cominciato con il padre, che alla fine dell'800 era pioniere del ciclismo con quel veicolo che aveva una ruota gigantesca davanti e una piccola dietro e si chiamava bicicleto. Ha vinto anche gare, un'epica Torino-Moncalieri. Sono arrivate le bici d'oggi. Fra i clienti, in anni in cui l'auto non era ancora padrona della città, il senatore Giovanni Agnelli e Biscaretti di Ruffia, «che andava a caccia di pezzi rari», ricorda Felice Lucco, fratello di Giovanni, orafo in pensione.

Giovanni rimpiange quella Torino nevrosi, quando per le strade si sentiva il fruscio dei tubolari. Ma soprattutto - dice - «c'era rispetto reciproco». Gli piacerebbe scrivere un libro: «Avrei mille cose da raccontare». Storie di clienti, la Torino dei nobili che scoprivano le due ruote e le moto, ma custodisce geloso «i segreti di persone che si sono fidate di me».

Renato Romanelli



Primo bilancio del giovedì nero: un disastro per le infrastrutture civili e l'agricoltura

Nubifragio il giorno dopo cento miliardi di danni

«L'ultimo temporale è sempre il più forte». Se è [redacted] che gli esperti in meteorologia sono scettici di fronte a chi parla di evento eccezionale, il nubifragio di giovedì pomeriggio [redacted] di intensità e violenze [redacted] insolite. Il computo dei danni sta ancora impegnando tecnici ed assessori, [redacted] una cifra precisa non sarà possibile [redacted] fra qualche settimana.

Una valutazione di circa 100 miliardi non dovrebbe [redacted] lontanissima dal vero: [redacted] suddi[redacted] agricoltura, infrastrutture civili e, purtroppo, anche vittime. Quest'ultimo bilancio è rimasto fermo a due morti. Maurizio Caggegi, militare di leva, tornava [redacted] Chieri quando nella bufera ha perso il controllo dell'auto [redacted] è rimasto ucciso nello scontro frontale con un'altra automobile. Sante Perniola, operaio di 28 anni, è stato sorpreso da [redacted] torrente d'acqua, detriti e fango nel collettore fognario vicino alle Molinette dove [redacted] lavorando a 12 metri [redacted] profondità. Il suo corpo è stato recuperato dai vigili del fuoco soltanto alle 2,30 di ieri mattina.

Nel bilancio del nubifragio, anche parecchi malori, soprattutto tra la popolazione anziana, e una [redacted] di feriti.

La città ha superato l'emergenza [redacted] poche ore. [redacted] nella notte i vigili del fuoco, eccezionali nel loro lavoro, avevano risolto tutti i casi [redacted] pericolo. Ieri, centinaia di interventi di rifinitura. Squadre stremate dalla fatica hanno rimosso gli ultimi [redacted] a asciugato gli ultimi appartamenti. Al 115 l'incredibile numero di richieste [redacted] (500 in ventiquattro ore) ha fatto [redacted] qualche perplessità: «In questi casi [redacted] rendiamo conto della scarsa cura che viene messa nella manutenzione delle case». Ad indisporre c'è anche qualche atteggiamento degli inquilini.

Quanti sos

«Pretendono interventi immediati quando si ritrovano con 6 centimetri d'acqua in salotto. Noi andiamo, appena possiamo. Ma privilegiamo [redacted] strada [redacted] riaprire o una frana alla quale rimediare. E intanto chi ci chiama, anziché attenderci lamentoso, potrebbe mettere mano a una scopa».

Tutto normale, ieri, anche nel settore dei trasporti. Caselle ha operato regolarmente, i tre[redacted] hanno visto rientrare i ritardi [redacted] dimensioni fisiologiche. Sulle autostrade sono state superate le piccole emergenze, residuo del temporale: qualche pioppo caduto, finito ad ingombrare parzialmente la carreggiata sulla Torino-Piacenza (intorno a Villanova) [redacted] allagamenti nella zona di Cigliano e di Santhià sulla Torino-Milano.

Lo [redacted] traffico cittadino è riuscito a superare l'handicap di [redacted] semafori fuori uso. Sono stati, comunque, quasi tutti rimessi in servizio nel giro di qualche [redacted]. [redacted] sola arteria ad essere ancora parzialmente interrotta è strada Mongreno: qui una frana ha ostruito la carreggiata ed è stato indispensabile l'intervento delle ruspe. Nella giornata di ieri è stato rimosso il terriccio e già da [redacted] la circolazione dovrebbe riprendere, pur fra qualche difficoltà.

Qualche problema in più è atteso da Viale dei Partigiani, che potrebbe [redacted] chiuso più a lungo del previsto. Il crollo del muro perimetrale della Prefettura, anche se avvenuto [redacted] un fronte di 30 metri, non [redacted]sa direttamente l'asse stradale, ma si è deciso di attendere - prima di riaprire al traffico - il sopralluogo della Sovrintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali. Sono infatti necessari lavori di consolidamento, la cui effettuazione [redacted] subordinata [redacted] placet di quell'organismo. Una trappola burocratica complicata dalle contingenze d'agosto.

Campi flagellati

Il nubifragio dell'altro ieri ha provocato danni gravissimi [redacted] solo a Torino: l'agricoltura ne ha sofferto quasi ovunque sul territorio della provincia. Difficile anche qui, alm[redacted] per ora, una stima dei danni: «Rilievi sono in corso - spiega l'assessore provinciale Claudio Bonansea - ma sin da ora possia[redacted] ritenere che [redacted] tratti di decine [redacted] miliardi». Non solo le colture specializzate (vite, frutta) [redacted] state colpite, [redacted] anche produzioni agricole tradizionalmente più robuste [redacted] mais e la soia. «Anche il terzo taglio del fieno - dice Bonansea - in molte [redacted] è andato perduto».

Tutto questo su un'agricoltu[redacted] che, nella provincia di Tori[redacted] già risente in modo pesante della crisi del settore: «Basta vedere i primi dati del censi[redacted] agricolo dello [redacted]no, che l'Istat sta elaborando: continuo calo delle aziende, degli addetti, delle produzioni, d[redacted] patrimonio caprino e bovino. Certamente disastri come quello di giovedì non aiutano a superare la [redacted] ma generano nuovi motivi di delusione, in un ambiente già sfiduciato».

Una volta stilato [redacted] quadro preciso della situazione potrà [redacted] richiesto l'intervento degli enti pubblici: lo Stato, [redacted] soprattutto la Regione e la stessa Provincia. Bonansea ha già preannunciato che chiederà il riconoscimento di «stato di calamità naturale». Quanto agli interventi sul territorio, la Provincia sarà particolarmente attiva [redacted] il servizio di assistenza tecnica, soprattutto per quanto riguarda le coltivazioni frutticole e viticole».

Ma per tutto questo ci vorrà tempo. Intanto, dall'emergenza immediata i contadini usciranno, questa volta [redacted] sempre, soprattutto rimboccandosi le maniche. Toccherà [redacted] politici trasformare in fatti le parole sempre uguali di ogni dopo-calamità.

Angelo Conti

LE PREVISIONI

Weekend sereno, farà ancora più caldo

Il miglioramento di ieri pomeriggio è stato il primo, netto segnale. Dopo l'ultimo temporale all'ora del caffelatte, le nuvole hanno cominciato una graduale ritirata. Le previsioni per la giornata [redacted] oggi [redacted] buone: il cielo [redacted] prevalentemente sereno, e tale dovrebbe restare anche domani. La temperatura dovrebbe segnare una nuova impennata, complicata (per chi è rimasto in città) da un tasso di umidità piuttosto alto.

Lunedì e martedì il tempo dovrebbe apparire leggermente più variabile, per via di qualche infiltrazione di aria instabile proveniente da Nord: possibile qualche temporale (ma [redacted] normale intensità), probabile un clima più fresco.

E per Ferragosto? Gli esperti [redacted] sbilanciano ancora perché la scelta è sul filo del millibar. E' comunque possibile [redacted] instabilità, comunque limitata alle regioni più settentrionali ed alle zone collinari e montane.

Chi si trova in località marine, invece, dovrebbe essere lontano [redacted] ogni sorpresa con mare calmo o poco mosso, [redacted] piacevoli brezze a mitigare il solleone.

Il nubifragio ha fatto crollare anche un muro ai Giardini [redacted] (a sinistra) e le strade sembravano corsi d'acqua. Un torrente [redacted] diventato il collettore che [redacted] nel Po vicino al cantiere dove ha perso la vita un operaio. A destra le [redacted] dopo il crollo della Mole il 24 maggio 1953

E' morto per [redacted] la camicia

Forse fatale l'indecisione per l'operaio sepolto Il racconto di uno dei due compagni di lavoro

Il dolore di un [redacted] e di un collega di lavoro [redacted] Sante Perniola, schiacciato da tonnellate [redacted] acqua e fango, a 12 metri di profondità

E' morto per [redacted] camicia e borsello. La dinamica dell'incidente accaduto nella galleria del collettore fognario della Iter, giovedì pomeriggio, [redacted] in [redacted] parte ricostruita. Sante Perniola, l'operaio morto schiacciato da tonnellate di acqua e fango, piombategli addosso a 12 metri di profondità, sarebbe [redacted] vittima di un'indecisione. Si sarebbe infatti attardato un attimo di più nel cunicolo per recuperare la camicia [redacted] il borsello, che aveva lasciato qualche metro più lontano dal punto nel quale stava lavorando. Il particolare, che trova conferme anche fra chi ha raccolto le primissime confuse testimonianze dei due scampati, è [redacted] al vaglio della magistratura. Si [redacted] trattato davvero di una imprudenza dell'operaio? O l'allarme andava comunque dato prima, senza costringere chi lavorava a 12 metri [redacted] profondità (quindi senza vedere il cielo) ad [redacted] affannoso recupero?

Probabilmente non si può parlare di eccessiva fretta nei lavori (che paiono procedere assai lentamente, [redacted] molti mesi, fra le proteste degli [redacted]bilisti che si trovano [redacted] Bramante praticamente sbarrato in tre punti), ma qualche responsabilità [redacted] deve pur essere [redacted] fronte ad un incidente che, vista l'instabilità del sottosuolo in quella zona, non era del tutto imprevedibile. Anche se è difficile pensare a leggerenze da parte di un'azienda che è considerata una delle più efficienti del settore, [redacted] fatturato di 200 miliardi annuo.

[redacted] prossimi giorni [redacted] interrogati i due compagni di lavoro di Perniola. Uno di loro, Saverio Guidone, brevemente ricoverato alle Molinette in stato di choc, non dovrebbe essere di particolare aiuto. Non ricorda quasi nulla di quanto è accaduto a dodici metri di profondità. Più utile dovrebbe risultare la deposizione [redacted] Franco Tardotti, che è stato l'ultimo a vedere vivo [redacted] Perniola, quando gli ha detto: «Prendo la camicia e vi raggiungo subito».

Quel giorno del '53 in cui crollò la Mole

Il nubifragio [redacted] giovedì, per la violenza e per l'improvviso buio che lo ha preceduto, ha ricordato a molti torinesi il tornado del sabato 24 maggio 1953 [redacted] cui crollò la Mole. Quel giorno, [redacted] le 19, si leva il vento, il cielo diventa cupo, le nubi gonfiano e si abbassano. Dopo una decina di minuti si fa buio che [redacted] notte e un uragano [redacted] non si era mai visto si abbatte sulla città. Una mezz'ora di pioggia furiosa, grandine, raffiche di vento a cento all'ora, trombe d'aria d'inaudita violenza e una sabbia arrivata da chissà dove e che entra dappertutto. Case scoperchiate e ovunque volano tegole, muri crollati, finestre e porte divelte, pali e tralicci della luce abbattuti, alberi sradicati come fuscelli, strage [redacted] vetri e di insegne dei negozi, auto rovesciate e tram abbandonati, un palmo d'acqua e fango nelle strade.

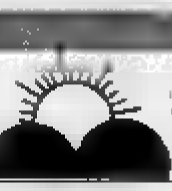
Non un'anima nelle [redacted] e piazze. La città barricata nelle case, portoni sprangati, saracinesche abbassate. Caffè, negozi, chiese, tutti ben chiusi, rigurgitano di gente che vi ha cercato riparo [redacted] è sgomenta, impaurita. [redacted] intanto fuori la tempesta [redacted] in assalti sempre più turbinosi e Torino è schiacciata da un cielo nero, pesante come una coltre che gravi sulle case come per soffocarle.

Placatosi l'uragano, per la città corre voce: è crollata [redacted] Mole Antonelliana. [redacted] va a vedere. Nello squallore di un tramonto senza bagliori la [redacted] guglia [redacted] stella dorata non c'è più, scoperchiato il voltone della cupola. Il paesaggio di Torino [redacted] diventato un altro.

Alle 19,15 la Mole si era tro[redacted] al centro di un formidabile risucchio attorno a cui mulinava il vento, dopo qualche oscillazione la guglia alta 50 metri e pesante 400 tonnellate [redacted] era staccata, era precipitata [redacted] 150 metri [redacted] cortile verso la Rai, unendo al frastuono dell'uragano il boato cupo della rovina. [redacted] tornado aveva fatto vittime: due persone uccise nelle auto schiacciate da alberi sradicati, altre tre morte per il crollo di muri, una donna d'infarto. Duecento i feriti.

[redacted] Carino

BOLLETTINO [redacted]



Sabato 10 Agosto

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta. Cielo [redacted] o [redacted] nuvoloso, [redacted] addensamenti pomeridiani, con possibili precipitazioni a carattere temporalesco. Venti: deboli da Nord-Est. Temperatura: in lieve aumento.

IERI

[redacted] IN [redacted]	
MASSIMA	33,0
MINIMA	18,2
[redacted]	24,6

AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	29,8	MINIMA	16,8
PRESSIONE			1016 hPa
UMIDITA'			64%

RECORD [redacted] mese ultimi 50 anni

MASSIMA	[redacted]	9 agosto 1954
MINIMA	6,8	[redacted]

UN ANNO FA

MASSIMA	30,1	MINIMA	18,1

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	17 mm
[redacted]	[redacted]
Normale in questo mese	67,1
Totale di questo anno	535,4

OGGI

[redacted] SOLE: sorge alle [redacted] 6 e 24 minuti; tramonta alle ore 20 e 45 minuti

LA LUNA: si leva [redacted] ore 6 e [redacted] minuti; [redacted] alle ore 20 e 44 minuti.

- Ultimo quarto 3 agosto ore 13
- Luna nuova 10 agosto ore 4
- Primo quarto 17 agosto ore 7
- Luna piena 25 agosto ore 11

[redacted] al telescopio appare come una falce sottile 182 volte [redacted] dello [redacted]

[redacted] la sua luce è in diminuzione perché passa fra noi e il Sole

MARTE: a 358 milioni di km dalla terra.

GIOVE: tramonta in direzione Ovest-Nord-Ovest solo 15 minuti dopo il Sole

[redacted] luminosa [redacted] Vega ma [redacted] bianca

[redacted] FENOMENO: fase di Luna nuova alle ore 4 e 28. In questa circostanza, a differenza dello [redacted] mese il quale ha [redacted] una grandiosa eclisse, [redacted] Luna è passata a Sud del Sole.

Specchio [redacted] tempi

«Troppe richieste, annullate le [redacted] per la prevenzione» - Con i pacchi postali due brutte sorprese - [redacted] e se, [redacted] Milano, tornassimo [redacted] utilizzare i [redacted] - Regione [redacted]

Una lettrice ci scrive:

«In primavera [redacted] letto su *La Stampa* che tutte le donne di una certa età, che desideravano fare [redacted] per sapere se avessero tendenza ad [redacted]larsi di osteoporosi, potevano telefonare ad un dato [redacted] e prenotare una visita.

«Io, che ho [redacted] anni, telefonai subito e mi fu fissata una visita per il 12 novembre. Qualche giorno fa, ho ricevuto [redacted] telefonata [redacted] una gentile infermiera che mi ha comunicato che l'appuntamento è annullato a causa delle troppe richieste. Per il momento, vengono seguite solo le pazienti che già [redacted] tempo sono sotto controllo, mentre, per me, sarebbe [redacted] la prima visita.

«Mi ha consigliato di provare a telefonare a fine anno. Non faccio commenti perché sono troppo delusa di fronte alle continue prese in giro da parte degli enti pubblici, ma la salute è una cosa seria. Ed in particolare la prevenzione. [redacted] mi chiedo soprattutto perché si [redacted]no voluti tanti mesi prima di accorgersi che le domande erano troppe e perché, nel frattempo, non si è ipotizzata [redacted] soluzione possibile almeno per le persone che essendosi già prenotate erano entrate nella convinzione [redacted] avere assolutamente bisogno di questo esame preventivo?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In questi ultimi anni a [redacted] sono stati inviati soltanto due pacchi postali: uno dalla Svezia e uno dagli Usa.

«Era intenzione di miei amici svedesi farmi giungere, per Natale '90, in regalo [redacted] salmone. Mi è giunto ai primi di febbraio '91, l'apposita confezione era parzialmente distrutta e il prodotto avariato. Il [redacted] luglio dagli Usa un amico spedisce, per via aerea, a mio figlio un pacco contenente oggetti di scarso valore. Ci è stato recapitato il [redacted] e si presentava [redacted] segni [redacted] manomissione che credevamo dovuti ad una ispezione. Dall'esame [redacted] contenuto, sulla base dell'elenco [redacted] scritto sul pacco dalla dogana Usa e su quanto segnalato dal mittente, [redacted] risultata mancante [redacted] maglietta. E' chiaro quindi che ci [redacted] persone disoneste che possono impunemente aprire i pacchi postali e prelevare quello che loro interessa, senza rischi perché contano sul fatto che una volta aperto [redacted] pacco da parte del destinatario non c'è più [redacted] prova della sottrazione».

Pietro Cogno

Un lettore ci scrive:

[redacted] letto [redacted] proposta "Piano Casa" per Torino. Interessante [redacted] ambiziosa! [redacted] farà? Ma subito cosa [redacted] fa? Non sarebbe il caso [redacted] esaminare i suggerimenti della Caritas (La Stampa, 20 luglio)? Tra le altre proposte quella [redacted] sottotetti esistenti mi sembra la più semplice (Milano si è già mossa in tal senso). Avrebbe questi vantaggi:

«1) introiti di urbanizzazione per il Comune, senza spese; le infrastrutture esistono già;

«2) disponibilità di alloggetti

«3) sanatoria [redacted] una situazione discriminante tra chi (informato) ha usufruito [redacted] condono e chi (non informato o titubante) ingenuamente [redacted] ha fatto richiesta;

«4) lavoro per gli addetti all'edilizia);

«5) [redacted] alla luce del sole situazioni di un esistente già utilizzato ma non regolarizzabile con vantaggi per il Comune stesso (Ilor, [redacted] rifiuti).

«Cosa ne pensa l'assessore? dica, attraverso "La Stampa" la [redacted] opinione e dove sono gli eventuali punti negativi. Credo che [redacted] una semplice leggina in cui si stabilisca il rapporto mq./mc. [redacted] fuori degli indici di edificabilità si può risolvere il problema, o mi sbaglio?».

Segue la firma

L'assessore regionale alla sanità ci scrive:

«In relazione alla lettera che denunciava la mancanza [redacted] un farmaco di produzione straniera, desidero chiarire che nel 1991 [redacted] stati acquistati da parte dell'Usl [redacted] VIII farmaci non registrati in Italia per 480 milioni. [redacted] medicinale in questione, prodotto [redacted] ditta [redacted] al prezzo di 90 dollari [redacted] fiala con una validità [redacted] soli 6 mesi di utilizzo, [redacted] stato richiesto da [redacted] primario [redacted] era stata data disponibilità dalla [redacted] Usl per l'acquisizione quando se ne fosse determinata l'assoluta necessità di utilizzo.

«I farmaci non in commercio vengono acquisiti per i pazienti ricoverati in ospedale. In questo [redacted] caso trattasi di malato [redacted] ricoverato e che avrebbe necessità di somministrazione del farmaco in [redacted] periodo di tempo non prevedibile. Come si vede la disponibilità nel limite delle competenze [redacted] parte dell'assessorato regionale è la più ampia pur avendo quali criteri prioritari patologie gravi ed anche compatibilità economiche con la spesa sanitaria».

Eugenio Maccari

Era fuggito con 885 milioni: «In banca mi trattavano a pesci in faccia»

«Perché ho svuotato il [redacted]

Il cassiere infedele racconta il maxi-colpo

[redacted] anche vero che non [redacted] l'abito che fa [redacted] non ha proprio il fisico del rapinatore que[redacted] impiegato di banca che mercoledì ha svaligiato il caveau della Popolare di Novara, sede centrale di piazza San Carlo. Trentotto anni, i capelli lisci e neri pettinati all'indietro, alle sei della sera arriva trafelato nello studio di Tommaso Servetto, l'avvocato che lo tirerà fuori [redacted] pasticci. E' nervoso, impacciato, forse un po' esaurito. [redacted] passa le [redacted] sudate sui jeans e, [redacted] davanti [redacted] giudice che dovrà pronunciare la sentenza, [redacted] pas[redacted] avanti [redacted] dice: «Eccoci qua. Permette? Bauducco Roberto. Quello del miliardo».

Bauducco Roberto, classe 1953, sposato, due figli, residente [redacted] Villastellone, via Oddenini 24, è accusato di furto aggravato: [redacted] un rapinatore di professione, però quegli [redacted] mili[redacted] cassaforte li ha presi proprio lui. Perché? Per rivalsa, risponde l'(ex) impiegato modello: «In [redacted] anni di servizio ho dato tutto all'azienda: sono [redacted] fattorino, mi sono diplomato che già lavoravo e [redacted] passato impiegato. Da quel momento ho sempre obbedito agli ordini, mai [redacted] volta che mi sia ribellato. Non ho neanche protestato quando mi hanno trasferito nel caveau. Dovrebbe vederlo: non è un posto di lavoro, [redacted] una prigione. Stai tutto il giorno in [redacted] stanza protetta da gabbie e porte blindate, la luce [redacted] accesa [redacted] ore [redacted] 24. Bene, sa come mi hanno ripagato di tanti sacrifici? Con [redacted]. Mi hanno sempre trattato tutti a pesci in faccia, colleghi [redacted] superiori».

[redacted]

«Dopo 15 anni di sacrifici mai ripagati ho detto basta»

Entrato alla Banca Popolare di Novara nel 1976, come fattorino, **Roberto Bauducco** è [redacted] promosso impiegato nell'83. Ha lavorato alla filiale di Chieri e all'agenzia 1 di Torino. [redacted] due anni era in piazza San Carlo, vice capocassiere del caveau: «Era come stare in prigione, una stanza [redacted] gabbie e porte blindate [redacted] la luce [redacted] neon sempre accesa»

Scusi, che cosa sperava di ot[redacted] con quel colpo? «Ho voluto dimostrare alla banca che Bauducco Roberto non è l'ultimo arrivato. Sono un tipo sveglio, io. E sono intelligente. Voglio essere rispettato. Ad[redacted] sembra tutto facile, [redacted] guardi che portare via [redacted] cifra simile non è mica un'impresa da poco. E poi non [redacted] vero che il caveau l'abbia svuotato completamente: c'erano ancora un paio di centinaia di [redacted]lioni. Le pare che li avrei lasciati lì, se avessi fatto sul serio?». Forse la [redacted] era troppo piccola. «Macché piccola. Anzi, [redacted] dico? Il miliardo del caveau [redacted] nulla a confronto dei 4 o 5 miliardi che certi giorni mi passano davanti. Ecco, se veramente [redacted] fatto sul serio, [redacted] rubato quella fortuna. E nessuno mi avrebbe più trovato, può starne certo».

Povero Bauducco. Troverà mai un giudice disposto a prendere per buona una storia [redacted] questa? L'annotazione di polizia dice che quando [redacted] ritornato in banca, mercoledì pomeriggio alle tre, dopo aver nascosto la borsa con i soldi nella cascina della suocera a Poirino, l'impiegato s'è inventato una storia [redacted] più grossa. Ha detto di aver consegnato la somma a [redacted] sciuto che da mesi lo minacciava di [redacted] al telefono. Ragioniere, che cosa le ha risposto il [redacted] superiore, il capocassiere Pietro Bergese? «Mi ha trattato come [redacted] sempre lui, dall'alto in basso. Mi ha liquidato con [redacted] parole: "Non ci credo". [redacted] n'è andato». Comunque aveva ragione lui. «Sì, ma a quel punto ero già deci[redacted] continuare con la sceneggiata. Ho pensato: li lascio nel panico per altre 24 ore, poi domani restituisco tutto».

E' stato rimosso dal servizio, Bauducco: sospensione cautelare, in [redacted] che [redacted] pronunci [redacted] magistratura. Chissà, forse per lui è [redacted] bene. Racconta: «Una volta lavoravo a Chieri, alla filiale di piazza San Domenico. Nell'87 [redacted] stato mandato d'ufficio all'agenzia di via Sacchi 58 a Torino e, due anni dopo, alla sede centrale [redacted] piazza San Carlo. Anni passati sempre [redacted] cassa, a fare un lavoro stressante: non succede mai nulla, in banca, non c'è mai [redacted] virgola che cambi da un giorno all'altro».

Adesso che [redacted] vissuto i [redacted] cinque minuti da leone, l'impiegato della Popolare di Novara è davvero nei guai. [redacted] forse il guaio più serio [redacted] che [redacted] sembra ancora rendersene conto. Ride: «Sa qual è [redacted] la mia più grossa preoccupazione per quelle due ore? I soldi. Ho avuto paura che qualcuno mi rapinasse, che in cascina potesse esserci un furto. Quello [redacted] che sarebbe stato grave: per un bancario come me non è [redacted] facile [redacted] insie[redacted] 885 milioni».

Gianni Armand-Pilon

In arrivo altri diciotto, assunti dalle liste di collocamento

Trimestrali per i [redacted]

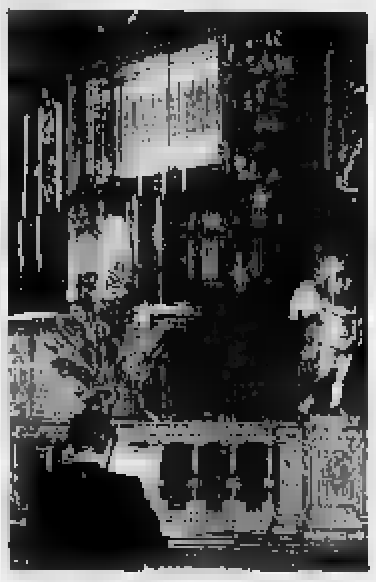
La soprintendente: li utilizzerò già da lunedì per Palazzo Reale e i castelli di Agliè [redacted] Racconigi

Continua l'arrivo dei trimestrali per dare man forte nei musei con [redacted] personale dimezzato per ferie. Dopo [redacted] Sabauda, l'Egizio, l'Armeria Reale e l'Archeologico, adesso tocca al Palazzo Reale [redacted] ai Castelli di Agliè e di Racconigi. Sono 18, assunti dalle liste di collocamento, che prenderanno servizio dopo un breve periodo di formazione. La [redacted]printendente per i Beni Architettonici, Clara Palmas, pensa di impiegarli già da lunedì.

Pertanto, grazie [redacted] trimestrali, [redacted] pericolo [redacted] chiusura parziale [redacted] totale è stato per ora scongiurato anche per Palazzo Reale [redacted] per i castelli di Agliè e Racconigi. Il primo sarà aperto tutti i giorni dalle 9 alle 14, mentre nei giorni [redacted] martedì, giovedì e sabato le visite saran[redacted] consentite pure dalle 15 alle 18. Per Agliè, invece, l'apertura [redacted] prevista ogni giorno dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19; esclu[redacted] il lunedì, giornata di chiusura totale. Infine Racconigi: cancelli aperti solo giovedì [redacted] sabato dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 19; domenica dalle 14 alle 19.

L'arrivo dei rinforzi nei musei torinesi non allontana del tutto i pericoli [redacted] una chiusura a partire dalla fine di settembre. Perché? Molti degli assunti hanno dato [redacted] loro disponibilità soltanto per 60 giorni. E' il caso dell'Egizio, dove fra gli 11 trimestrali [redacted] ne sono alcuni che [redacted] ne andranno via prima del tempo. Paolo Franco e Gennaro Conte: «Noi vorremmo continuare fino alla scadenza del contratto, ma se lo facciamo i nostri nomi finiscono al fondo della graduatoria dell'ufficio [redacted] collocamento. La legge sul collocamento dice infatti che [redacted] tempo determinato [redacted]n si può lavorare per più di 120 giorni l'anno e noi abbiamo già fatto due mesi in un ente pubblico».

Se adesso i turisti possono accedere ai musei secondo gli orari previsti, non è così per la Sindone. La Cappella del Guarini continua ad essere chiusa: i pellegrini possono raggiungere soltanto il pianerottolo e osser[redacted] lontano l'altare-scrigno. Un limite, dettato dalle [redacted] di sicurezza dopo i crolli del '90, che provoca proteste soprattutto fra chi è venuto apposta a Torino. Dell'accesso se [redacted] parlerà, comunque, non prima dell'autunno inoltrato, quando verrà realizzato sotto i ponteggi un percorso coperto che consentirà al pubblico di avvicinarsi all'altare senza correre rischi.



La Cappella della Sindone resta chiusa

Crack Fundus in commissione tributaria

Niente [redacted] fiscale per i risparmi persi

Il fisco non potrà tassare i risparmi dei clienti della Fundus, la fiduciaria in liquidazione coatta amministrativa dall'87. La Commissione tributaria di secondo grado, presieduta [redacted] giudice Panzani, ha confermato la precedente decisione favorevole ai risparmiatori, annullando gli accertamenti pr[redacted] fisco. Dal momento della notifica l'Ufficio imposte avrà sessanta giorni di tempo per far ricorso alla Commissione centrale a Roma.

La vicenda della Fundus, alla quale 15 mila torinesi [redacted] affidato 385 miliardi di risparmi, [redacted] inaugurato a Torino una stagione di crack finanziari. La situazione si era risolta nel dicembre '88 quando il finanziere milanese Paolo Federici, titolare dell'Eurogest, mise a disposizione i [redacted] miliardi [redacted] titoli a riporto che Eurogest doveva alla Fundus.

I commissari liquidatori [redacted] restituito due tranches da 75 miliardi ai clienti quando l'Ufficio imposte bussò alla loro porta pretendendo di tassare i risparmi per 150 miliardi. Dopo la decisione della Commissione di secondo grado, favorevole ai risparmiatori, il fis[redacted] potrebbe rinunciare a coltivare l'ultimo ricorso.

Ha dichiarato il commissario Carlo Rava: «Tramite il [redacted]stero dell'Industria prendere[redacted] contatto con il [redacted] delle Finanze p[redacted] sostenere la nostra tesi. Abbiamo già restituito ai clienti il 50 per cento dei loro capitali e stiamo preparando una quarta tranche [redacted] 10 per cento. Se l'amministra[redacted] finanziaria rinuncerà [redacted] pretendere di tassare le ritenute [redacted] guadagni [redacted] capitale i clienti potranno riavere quasi tutti i [redacted] soldi. Un risultato che sembrava impensabile all'inizio [redacted] qu[redacted] vicenda».

L'esito della battaglia ingaggiata dai commissari liquidatori [redacted] fondamentale p[redacted] gli altri crack torinesi. Il fisco infatti continua a chiedere soldi ai risparmiatori delle fiduciarie fallite: Mercurio e Ifc di Aldo Bersano, Tecnofiduciaria, Fidileasing e Fidiborsa.

Architetto torinese incaricato dell'allestimento in Italia di cento negozi specializzati nello sport

Sbarcano gli americani carichi di [redacted]

In città i primi due esercizi. Commessi vestiti da arbitri di basket

Arrivano gli americani. [redacted] prossimo mese apriranno, in via Roma e in corso De Gasperi, due negozi di calzature per tutti i tipi di sport. Saranno due iniziative commerciali-pilota. Altri esercizi [redacted] già previsti entro l'anno a Varese, Pavia [redacted] Alessandria. Nel '92 saranno [redacted] ventina. Per il '93 la catena della Foot Locker, che fa parte della Woorl Worth Corporation (un fatturato annuo [redacted] 13 miliardi [redacted] dollari), conta [redacted] avere un centinaio di attività nelle città italiane con più di centomila abitanti. Un investimento di circa [redacted] miliardi nel triennio, con possibilità di lavoro per 400 persone.

Il gruppo che gestirà tutta l'operazione «Foot Locker Italy» è di Torino e manterrà la sede centrale di coordinamento nella nostra città. Il responsabile Roberto Forcherio si avvale dell'architetto Giorgio Rosental [redacted] anche il progettista dell'albergo a cinque stelle che sorgerà in piazza Castello) per l'allestimento [redacted] l'arredamento di tutti i negozi italiani.

Dunque, le scarpe sportive di questa nota catena americana (duemila esercizi nel mondo, di cui, al momento, 92 in Europa) si apprestano a mettere piede in Italia partendo da Torino. Come mai?

«Gli americani avevano intenzione di aprire il primo cen[redacted] a Milano - spiega Roberto Forcherio -. [redacted] la mia conoscenza commerciale mi ha fatto consigliare Torino. Milano è città troppo internazionale per [redacted] un "test italiano". Quel che funziona sotto la Mole può [redacted] esportato in altre città. Torino è [redacted] piazza [redacted] recepisce».

Il primo negozio sarà aperto, ai primi di settembre, in via Roma 306, di fianco al bar Zucca. L'architetto Rosental [redacted] già al lavoro.

«Siamo stati ad Amsterdam per vedere come sono stati realizzati punti vendita della Foot Locker - dice -. Quello che nascerà a Torino sarà all'avanguardia. Sarà un luogo accogliente, l'interno, di fatto, sarà tutta una vetrina, con l'intera gamma di articoli in vista per facilitare i clienti nella individuazione del tipo di prodotto cercato, nel confronto [redacted] nella scelta».

Il personale vestirà [redacted] divisa da arbitro di basket americano. «E il [redacted] vuole - afferma Forcherio - che [redacted] una maglia bianconera, ma questo non vuol dire che avremo solo simpatie juventine. Parlando seriamente va spiegato che la figura dell'arbitro in America rappresenta un'autorità che tutti rispettano, non solo chi pratica [redacted] sport, ma anche chi tifa. Quel che importa sarà che il personale non sia solo un venditore ma anche un consulente sportivo cui rivolgere le proprie esigenze tecniche. Per questo stiamo ricercando personale [redacted] esperienze di istruttore in tutte le specialità sportive che vanno per [redacted] maggiore. Non importa che non abbiano mai lavorato in campo commerciale. Ci sarà un apposito corso di formazione che la Foot Locker allestisce per tutti i [redacted] operatori».

[redacted] secondo esercizio torinese entrerà in funzione a fine settembre, in corso [redacted] Gasperi [redacted]. «Disporremo di tutte le marche [redacted] mondo - insiste Forcherio -, per tutti gli sport immaginabili». Certo, un'attività altamente specializzata.

Per Torino, alle porte del [redacted] con l'eliminazione delle frontiere europee, un investimento che arriva da oltreoceano. Dopo alcuni segnali di stanchezza commerciale, [redacted] nuova presenza ispirata dalla fiducia.

Luciano Borghesan

Da oggi a fine mese

Treni straordinari per [redacted] mari e monti

Per favorire il raggiungimento delle località di villeggiatura più vicine a Torino le Ferrovie dello Stato hanno predisposto due nuovi treni straordinari sulle linee Torino-Bardonecchia [redacted] Torino-Albenga. Un convoglio partirà tutti i giorni festivi, dall'11 agosto al 1° settembre, [redacted] Porta Nuova alle 8,47, fermerà a Oulx (9,38) e arriverà a Bardonecchia alle 9,46.

Il percorso inverso prevede i seguenti [redacted]: partenza [redacted] Bardonecchia alle 17,46, arrivo a Torino (dopo fermate a Beaulard, Oulx, Salbertrand, Exilles, Chiomonte, Meana, Bussoleno) alle [redacted] 19,01.

Sulla Torino-Savona [redacted] convoglio straordinario, a partire da oggi, sarà effettuato anche il 14, il 17, e il 24 agosto; partenza [redacted] Porta Nuova e arrivo ad Albenga alle 10,34. Fermerà [redacted] Savigliano, Fossano, Mondovì, Ceva, Savona, Finale, Loano.

INDIRIZZI UTILI

ANDREA Sardena Ristorante - tel. 849.2783 raffinato menù degustazione L. 48.000.
CAFASSO Ristorante - tel. 650.1495.
CA'MIA Moncalieri - tel. 647.2808
LA BECCACCIA ristorante - tel. 661.0485.
ACCONCIATURE CARLA solarium - tel. 319.2902, c.so Rosselli 89, Torino
CARUSO PARRUCCHIERI v. Gassa 107.
COIFFEUR UOMO ENZO - p.zza Adriano 6.
COIFFEUR via Gerardo 17 - tel. 437.2949.
MARA coiffeuse estetica viso corpo - c.so Fiume 2 p. 1, tel. 680.4855.
NUCCIO COIFFURE - c.so Trapani 4.
RIGHETTO & GUANTI PARRUCCHIERI via Mangre 2, tel. 680.3848 corso Turati 70, tel. 319.8895 c.so Moncalieri 220, tel. 661.3636 via Giolitti 1, tel. 553.747.
SILVANA BEAUTY CENTER parrucchiera estetica - c.so Raffaello 11, tel. 650.5422.
BABY CLUB abbigliamento bimbi - via Nizza 43 - Orario continuato
[redacted] **TORINO** - via [redacted] 60, tel. 481.791, parati, linoleum, tende.
ERBORISTERIA MESSEGUE' - via Mazzini 17 - c.so Racconigi 175, sp[redacted] cellulite, dimagranti, capelli
FIORISTA - via F. Carle 38, tel. 591.850
GALLENCA ELETTRODOMESTICI Tv video Hi-Fi - via S. Donato 44, tel. 480.388 - Chieri Centro Commerciale Il Gelso.
NANDA FIORI servizio interflora - c.so Francia 11/bis tel. 434.3987 - Cortesi
OTTICA PETRINI - via Borgaro 35, tel. 297.014 occhiali e lenti a contatto
OTTICA TATONI occhiali lenti a contatto - c.so Tortona 6, tel. 877.274.
[redacted] gioco lotto - aperta tutto agosto - c.so Palermo 50, Torino.
VALENTINA FIORI in tutto il mondo - c.so Peschiera 252, tel. 332.040 - 334.280.
CENTRO MEDICO dentista omeopatia estetica zona C.T.O., tel. 664.7119.
DENTISTA - anche lavori orario 8-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. Via Carmela 18, tel. 513.358.
DENT[redacted] - aperto 24 ore - p.zza Stampalia 22, tel. 226[redacted].
DENTISTA SPECIALISTA riparazioni protesi immediate - [redacted] Giulio Cesare 184, tel. 265.839, c.so Peschiera 255, tel. 3352.628.
[redacted] 24 ore su 24 - tel. 631.371.
AUTORICAMBI RAL c.so Regina 250 - [redacted]to agosto - tel. 437.60.64 - 437.[redacted].
AUTORIPARAZIONI c.so R[redacted] - tel. 284.113.
[redacted] - c.so Sommeiller 17, tel. [redacted].
RADIATORI auto - c.so R. Parco 37, tel. 652.904.
SARACCO RICAMBI auto-moto, abbigliamento moto - via Tirreno 213, tel. 369.000.
ELETTRAUTO S.O.S. - domicilio via [redacted] 90, tel. 669.25.20 r.t. 0337-201.138.
ELETTRAUTO - via [redacted] 39 Torino, tel. 859.162 - anche autosoccorso su strada.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
[redacted]
Via Marenco 32
tel. 65.211

PIZZERIA RISTORANTE BIRRERIA
APERTI TUTTO AGOSTO
TUTTE LE SERE MUSICA
LAGHETTO ITALIA 61
(entrata adiacente Palazzo a Vela)
Per prenotazioni Tel. 0337/214413-201093

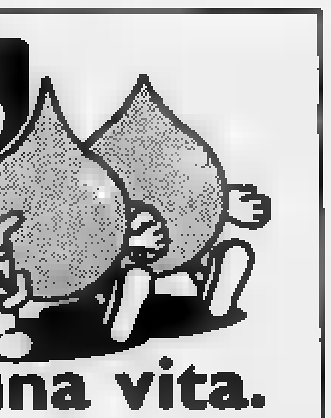
[redacted] di cronaca
Magazzino musicale Bra (Cn) fraz. Roreto. Buone vacanze.
La sicurezza di pagare [redacted] giusto. Riapertura il 27 agosto [redacted].

Tec CONFEZIONI [redacted]
SALDI
APERTO TUTTO AGOSTO
Taglie donna dal 38 al 60 — Taglie uomo dal 44 al 70
TORINO - VIA VANDALINO 37/A TELEF. 720.191
Tec
EFF. COM. LEGGE 80

Salone
LA STAMPA
Via Roma [redacted] - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale	*Tel. 534.914*
Specchio [redacted] tempi	*Tel. 65681*
Libreria Internazionale del Salone	*Tel. 534.914*
Prevendita biglietti spettacoli	*Tel. 6568.334*

Orari apertura al pubblico
[redacted] lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30
Pubblicità Publikompass
[redacted] lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30
Libreria Internazionale del Salone
[redacted] lunedì a sabato 6-19,30 — Domenica 6-12

AVIS

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue si effettuano:
— **CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna)** tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12.
— [redacted] **di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova)** Autoemoteca «STRATORINO» [redacted] lunedì al sabato dalle 7,30 alle 12.
— [redacted] **DI** [redacted] **(davanti all'Ospedale Nuovo** [redacted] lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45.

[redacted]

Sabato [redacted]	**[redacted] di Stura**
Domenica 11	**Viù, Fenestrelle, Lanzo T.se, Luserna S. [redacted]vanni, Pragelato, [redacted], Prali, [redacted]**
Lunedì 12	**Fenestrelle, Lanzo T.se, Chialamberto**
Martedì 13	**Cantoira**
Mercoledì 14	**[redacted]**
Giovedì 15	**S. Giorio di Susa, Ceres, [redacted]**
Venerdì 16	**Racconigi, [redacted] T.se**
[redacted] 17	**Bussoleno, [redacted]**
Domenica 18	**Pialpetta, Cafasse, Cumiana, Mathi, [redacted]no di Saluggia**
Lunedì 19	**Borgaro T.se**
[redacted]	**[redacted]**
Mercoledì 21	**[redacted]**
Venerdì 23	**Mazzè, Tonengo**
Sabato 24	**Settimo T.se**
Domenica 25	**Castagneto Po, Ceres, Marentino, S. [redacted] Po, Vinovo, Borgone di [redacted]**
Martedì 27	**Cavour**
Mercoledì 28	**Porte**

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE [redacted]

Gli anziani & la città

Nella città in ferie aumentano le difficoltà degli anziani

Se l'amico è un volontario

Per chi è solo c'è «Filo d'argento»

«Noi andiamo in vacanza, la mamma rimane in città: potreste darle un colpo di telefono ogni tanto? Sarebbe contenta di fare due chiacchiere». Tra le tante chiamate che arrivano a «Filo d'argento» (il telefono organizzato dalle donne del sindacato pensionati della Cgil) ci sono anche quelle di parecchi premurosi figli che al genitore desiderano garantire un appoggio almeno telefonico. Racconta Isabella Friddura animatrice del «Filo»: «Molti anziani vivono una specie di terrore psicologico all'idea di rimanere soli in agosto. A molti basta la certezza che qualcuno telefonerà ogni giorno per affrontare la lontananza dei figli con maggiore serenità». Aggiunge: «Noi chiamiamo mattino e sera e li invitiamo a venire nella nostra sede; incontrare altre persone è uno stimolo a non deprimersi».

In agosto la città chiude, è più difficile fare la spesa, il medico di famiglia è in ferie, manca la vicina di casa che abitualmente aiuta a fare gli acquisti, i mezzi pubblici rallentano il ritmo, le croniche carenze dell'assistenza pubblica si manifestano in tutta la loro gravità. E nasce la paura dell'abbandono. Una paura che il silenzioso esercito di volontari cerca di battere garantendo la propria presenza ogni giorno, anche in questa afosa mezza estate.

Finora non è emergenza. Lo testimoniano le associazioni di volontariato che ricevono molte chiamate, ma che riescono a reggere (seppur con grande fatica e molta dedizione) risolvendo i problemi con il loro intervento. «Luglio è stato pesante e agosto sarà lo stesso. In estate gli anziani sono più soli e noi siamo di meno. Per questo invitiamo chi ha alcune ore libere a venire a darci una mano almeno in questo mese», spiegano al Servizio emergenza anziani che, nei suoi tre centri, si occupa di risolvere i problemi immediati delle persone che telefonano. Si tratta dell'acquisto di medicine, di un aiuto in casa, dell'accompagnamento a una visita medica. «Abbiamo persone da accompagnare in ospedale per dialisi ogni due giorni, non hanno nessuno, da sole non ci possono andare».

Come ogni estate anche polizia, carabinieri e vigili del fuoco sono disponibili a aiutare chi si trova in difficoltà. I centralini di «113», «112» e «115» forniranno indicazioni sulle associazioni di volontariato e sui servizi pubblici; inoltre possono intervenire per accompagnare l'anziano in ospedale nel caso di malore. E anche loro spesso con sole poche parole possono far sentire meno solo chi chiama. Finora hanno ricevuto più che altro telefonate di protesta per i negozi chiusi.

Anche il telefono del volontariato vincenziano suona per richieste di aiuto. «Non c'è emergenza, è estate negli altri mesi dell'anno. Più che altro è un problema di solitudine», confermano. Come sempre sono i volontari a garantire condizioni sopportabili di vita ai tanti soli; è grazie al loro impegno se l'estate scivola via con minore angoscia anche per chi vede partire tutti e venir meno i suoi punti di riferimento. Il «Filo d'argento» risponde al 43.66.976; il servizio emergenza anziani ai numeri 314.10.88, 216.50.41, 200.448; il volontariato vincenziano al 489.612.

Marina Cassi

Incontrarsi per chiacchierare è un modo per non sentire la solitudine in estate gli anziani hanno più difficoltà a risolvere i problemi quotidiani

Tanti ricoveri, tutti autentici

Non è vero che le famiglie dimenticano il nonno in ospedale

«Una volta c'era la retorica del vecchio abbandonato in ospedale ad agosto; non era vero allora e non lo è adesso». Fabrizio Fabris, direttore dell'Istituto di geriatria dell'Università, aggiunge: «I famigliari che abbandonano il parente sono pochissimi; esistono così come esiste la madre che abbandona il neonato». Sgombrato il campo da un luogo comune Fabris spiega: «La realtà è fatta da tante, tantissime famiglie che a prezzo di sacrifici spesso pesantissimi assistono l'anziano malato tutto l'anno e in agosto alle vacanze».

Secondo il geriatra esiste una sorta di «sospetto preventivo» nei confronti della persona avanti negli anni che arriva in ospedale (quest'anno e con del grande caldo i ricoveri sono molto aumentati solitamente in estate diminuiscono). Aggiunge: «Sarebbe necessario, in tutti i casi in cui è possibile, favorire maggiormente le cure a domicilio e vedere il ricovero in un'ottica diversa. In Inghilterra si parla e si pratica il cosiddetto ricovero "di respiro". Si tratta di ricoverare l'anziano in ospedale per un periodo lungo per dare "respiro" alla famiglia che l'assiste e intanto sottoporlo a una serie di esami e di messe a punto della terapia». [m. cas.]

LE OFFERTE A SPECCHIO DEI TEMPI

Per il nuovo Centro tumori

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 2 agosto. I fondi devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed il Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolari difficoltà economiche.

5 AGOSTO: in ricordo di Mario Rissone, gli amici 1.257.000; Rita e ricordo della signora Giubergia 1.000.000; i condomini di via G. Amati 146, Venaria, in memoria di Aceto Ezio 496.000; in memoria di Grivetti Maria in Pretto, marito e figli 300.000; in ricordo di Severino Guy, i colleghi di Stefano 300.000; in memoria di Biagio Magliano (Ginetto), condominio Portici scale 167 e 175 di Mappano 258.000; in memoria di Badarello Luigina ved. Seglie, condomini e inquilini via Piossasco 13 e 15, 234.000; Anne 200.000; in memoria di zia Adele 200.000; P.L. 200.000; gli amici di Luisanna e Franco, in memoria di Roscio Virginia 150.000; Bruna Ghidella 100.000; in memoria di Camerano Giovanni, i condomini di via Padre Denza 12-14-16-18, 80.000; in memoria di Zorgnotti Leanna ved. Fontana, Linda e Teresio 20.000; in memoria di Cauda Sebastiano Vittorio, Teresio 10.000; Maggiorina e Attilio 10.000.

6 AGOSTO: in ricordo di Beltrame Albino, parenti, amici, conoscenti 1.300.000; in memoria dei nonni, Elena e Chiara 500.000; in memoria di Franca, da Cinzia Sterlicchio 500.000; i colleghi Fiat in memoria di Costantino Ruella 230.000; i dipendenti della ditta Ecomacchine spa, in memoria di Maria Gastaldi Cavallero 200.000; i condomini di via Onorato Vigliani 140, Torino, in memoria di Mario Re 160.000; in memoria di nonna Alda 160.000; cugini Borello, in memoria di Lemma Mautino Front Canavese 100.000; in memoria di Santa Gulisano, famiglia Guzzo Tommaso 100.000; in memoria di Lesina Teresio, i condomini via Genova 235-237-239, 100.000; in memoria Bertaldi France 100.000; in memoria della signora Emma Occhinegro, famiglia Lusso 100.000; in memoria di Emma Occhinegro, famiglia Gualbello 100.000; in memoria di Rina Gori, colleghi della figlia 50.000; Lino Bonicatto, in ricordo di Lemma Mautino di Front Canavese 50.000; in ricordo dei miei morti, Francesco; Aldo 20.000.

Versamenti per il Fondo di solidarietà (e aiuti agli anziani).

5 AGOSTO: Luisa e Angelo, in dei carissimo amico Biolè Carlo 100.000; per i santi protettori Papa Giovanni, Linda e Teresio 30.000; F.F. 1.000.000.

6 AGOSTO: zia Giovanna 300.000; in memoria di Vicedomini Giovanni, nipote Sergio, le cognate Wanda e Iole e l'amico Beppo 250.000; in ricordo dei nostri amati genitori 25.000; in memoria di Ugo Bistondi gli amici di Nello e Silvana 330.000; I.T. 100.000; Vera 25.000; Gallo Lorenzo 20.000; Ramassotto Caterina 20.000; Maero Alberto 20.000.

il bimbo malato.

5 AGOSTO: in memoria di Giovanna Deregibus, Bruna e Luciano 300.000; uff. mod. Gruppo Finanziario Tessile 220.000; in memoria di Silvana e Emilio 200.000; per grazia ricevuta, F.D. 100.000; Giulia per Giulia 50.000; C.E.C. 50.000; S.V. 50.000; G.F. 50.000; Ornella e Roberto 10.000.

Per il lebbrosario della giungla.

6 AGOSTO: F.L. 500.000.

Ogni scusa è buona per guidare una Dedra...

...figuratevi le vacanze!

Stile, gusto contemporaneo, linea filante ed elegante, interni raffinati e curati nei particolari, soluzioni tecnologiche all'avanguardia integrate con l'elettronica più moderna, grinta e sicurezza, classe e immagine Lancia, piacere di guida senza precedenti... Dedra ha tutti gli ingredienti per diventare il vostro esclusivo stile di vita. Fin dalle prossime vacanze. I valori Dedra li trovate con tutti i vantaggi dei Concessionari Lancia: allestimenti su misura, convenienti finanziamenti fino a 48 mesi, leasing personalizzati, ottime valutazioni dell'usato, assistenza qualificata... tutto all'altezza del prestigio degli esigenti clienti Lancia. Lancia Dedra, senza precedenti in tutte le versioni:

integrale: 180 CV, da 0 a 100 km/h in 7,8 sec.
2000 turbo: CV, da 0 a 100 km/h in 8,3 sec.
2.0 i.e.: 120 CV, da 0 a 100 km/h in 9,6 sec.
1.8 i.e.: 110 CV, da 0 a km/h in sec.
1.6 i.e.: 90 CV, da 0 a km/h in 12,1 sec.
2.0 turbo ds: 92 CV, da a km/h in 12,3 sec.

Un anno gratuito di Servizi Speciali la in Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing.

DAI CONCESSIONARI LANCIA
DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Dopo il blitz del Fréjus, il gruppo neo-doroteo di Calleri marcia sui vertici del partito

La dc trema, ritorna il «principe»

L'ascesa appoggiata dal ministro Prandini
Minacciata la diarchia Lega-Bonsignore

Rieccoli. I dorotei degli Anni Novanta tornano baldanzosi e trionfanti, alla faccia di chi li considerava specie estinta come i mammuth, affondati nel gorgo [redacted] preistoria democristiana. Sono sempre loro, manageriali e implacabili, capaci [redacted] blitz impossibili, come ha dimostrato [redacted] vicenda Sitaf. Che rentrée per il «principe» Edoardo Calleri di Sala, l'uomo che nell'età dell'oro del potere scudocrociato strin[redacted] in [redacted] mano la presidenza della Regione e nell'altra quella [redacted] Cassa di Risparmio. Relegato nel limbo dello scandalo Italcasse, è uscito dal silenzio appena due anni fa con l'avven[redacted] alla segreteria del vecchio amico Forlani, ed ora [redacted] già protagonista massimo, generale dell'armata neo-dorotea che piazza il figliol prodigo Rolando Picchioni, [redacted] andreottiano, alla vicepresidenza della società Autofréjus [redacted] scaraventa il gorilaccio pentito Giuseppe Botta a colonizzare le sezioni di provincia, in vista della più calda stagione congressuale che la dc [redacted] si appresta a celebrare, dai tempi del centrosinistra.

Calleri l'aveva detto, nei giorni dell'ultima assise di partito. «Per me, ci vuole un treno che passi». Sospinto dall'onda forlaniana, si è guardato attorno, e una volta constatato che [redacted] diarchia Silvio Lega-Vito Bonsignore [redacted] poteva ipotecare [redacted] futuro dello scudo sotto la Mole, ha mosso le acque andando a cercarsi gli alleati per la nuova avventura. La prima zampata l'ha piazzata a Torino, recuperando l'affetto e le tessere di Angeleri, strappato a Lega. Poi, in successivi approdi romani, lui che nel Grande centro [redacted] punti di riferimento più avanzati, ha visto brillare la stella del ministro bresciano Gianni Prandini, look del neo-doroteo d'assalto, voglioso di salire nella nomenklatura del partito tentando magari la scalata alla segreteria quando verrà l'ora dell'addio a Forlani. [redacted] saldati così, in questo scorcio d'estate, interessi e obiettivi della nascente colonna che mira a scardinare gli equilibri del Grande centro democristiano, [redacted] Torino come a Roma. «Dove vogliono arrivare?», si lamentano gli uomini [redacted] Lega, bruciati dalla marcia dei panzer d'annata. [redacted] che cos'è questo fantasma del terzo polo che si aggira nella dc torinese?», si interrogano i forzanovisti, che attribuiscono a Calleri-Picchioni [redacted] 25 per cento dei voti congressuali e auspicano «che prevalga la politica a scapito della sola conta delle tessere».

Per Calleri e Picchioni, forti del successo nel braccio [redacted] ferro alla Sitaf dove si sono insediati da padroni, nella scia [redacted] presidente Spinelli, l'uomo vo[redacted] Genova su chiamata di Prandini, la dc torinese [redacted] ha nulla da temere. Anzi, tutto [redacted] guadagnare, perché il loro è un «comitato di salute pubblica» che vuole riportare la dc, minata [redacted] divisioni e appannata da quindici anni di esilio dalla poltrona di sindaco, al suo ruolo di corazzata. Ed è Calleri a sintetizzare [redacted] filosofia del nuovo corso, un occhio rivolto al partito, l'altro diretto alle cose da fare: «Si [redacted] pianto troppo su qu[redacted] storia della monocultura, dell'economia fiatizzata. Il denunciare questa situazione ad ogni piè sospinto è diventato, nel tempo, una [redacted] alibi per non assumere decisioni, e, non facendo, gli amministratori hanno ingigantito il ruolo della grande industria che invece agisce, realiz[redacted] ricerca continuamente consenso intorno alle sue iniziative». [redacted] Calleri, l'uomo [redacted] xi-progetti che pensava europeo già negli Anni Sessanta, è tornata la stagione delle decisioni [redacted]raggiose: «Il volano di un'economia sana, che produce reddito e moltiplica le risorse, continua ad essere costituito dalle grandi infrastrutture, le autostrade, le comunicazioni ferroviarie, i centri intermodali, la metropolitana, la ricerca, tutto quanto insomma spinge la crescita della terziarizzazione».

Altro che mammuth. Calleri & C., dopo gli anni del letargo, rientrano da mattatori nel partito che li aveva dimenticati, e mentre si guadagnano la patente di piena dignità da [redacted] personaggio come Bodrato, affilano le armi per i congressi di autunno. Confidando nell'aiuto [redacted] Prandini per quando scoccherà l'ora delle elezioni: [redacted] «principe» il collegio senatoriale [redacted] Pinerolo, [redacted] Picchioni [redacted] posto sicuro alla Camera.

Fiorenzo Cravetto

Da sinistra, Edoardo Calleri e l'onorevole Vito Bonsignore

Chi vince, chi perde

Il leader andreottiano denuncia «Sitaf usata a fini congressuali»

Onorevole Bonsignore, le nomine [redacted] segnano il ritorno in grande stile del conte Calleri. C'è chi vede nell'esito della vicenda una prima sconfitta del gruppo [redacted] dreottiano, che fino all'ultimo ha tentato di evitare la votazione.

Nessuna sconfitta. Il ministro Prandini ha esercitato un suo diritto, proponendo determinati [redacted] ed estromettendo l'Anas. Se avessi avuto dubbi sulla legittimità [redacted] sua iniziativa avrei presentato una interrogazione parlamentare. Certo, [redacted] era mai accaduto che la Sitaf fosse usata a fini [redacted]gressuali. [redacted] nel Consiglio di amministrazione abbiamo i nostri uomini e in percentuale non trascurabile.

Il nuovo gruppo vi ha privato di amici preziosi. Ad esempio Rolando Picchioni.

Picchioni [redacted] faceva parte della nostra componente. Avevamo stretto un'alleanza, poi gli è stato offerta la poltrona di vicepresidente e lui se [redacted] è andato. Ma [redacted] un [redacted] isolato: il problema Calleri, [redacted] che sia un problema, [redacted] ci riguarda.

Chi riguarda, allora?

Mi pare ovvio, [redacted] una faccenda interna al Grande centro. A noi interessa poco che il punto [redacted] riferimento torinese sia Lega [redacted] Calleri.

Se le [redacted] stanno così, come mai sulla vicenda del piano regolatore siete parsi isolati dal resto della dc?

Non è assolutamente vero. Alla fine si [redacted] votato per il rinvio, [redacted] con noi c'era quasi tutto il partito, dal vicesindaco Pizzetti al capogruppo Porcellana. Se non sbaglio, i soli ad essere isolati erano gli amici [redacted] Calleri e Picchioni, che si sono astenuti.

[redacted] dice che lei sia un buon amico del conte.

Non l'ho mai negato. Con Calleri ho sempre avuto un rapporto di stima, gli sono stato vicino quando ha passato momenti difficili. Né lui ha mai [redacted] di crearmi problemi. Non lo [redacted] nemmeno oggi, glielo ripeto. Ciò non toglie che [redacted] inserirlo nella lista del congresso siano stati Lega e Scalfaro, non io.

Resta il fatto che con il nuovo gruppo dov[redacted] fare i conti. A iniziare dai congressi che si terranno in [redacted]

Il nostro peso è intatto. Angeleri non [redacted] staccato da noi, [redacted] da Lega. Semmai di conti parleremo nel '95: allora [redacted] vedranno quanti consiglieri comunali, provinciali [redacted] regionali [redacted] eletti nelle diverse componenti.

[redacted] sentire lei, nella dc [redacted] tutto tranquillo.

No, c'è un nuovo gruppo, che è poi il vecchio schieramento doroteo, che sta facendosi spazio. Ma [redacted] vedo questa clima [redacted] grande battaglia. [g. pav.]

A Settimo: diecimila lire l'una

Il bilancio è da risanare e il Teatro Garybaldi vende le vecchie sedie

La proposta è partita da Mariella Fabbris, attrice, scenografa [redacted] costumista [redacted] Teatro Settimo, ed è stata accolta con entusiasmo [redacted] tutta la compagnia che in questo momento è alle prese [redacted] problemi economici [redacted] non facile soluzione. «Se un teatro - spiega l'attrice - è della città e, storicamente, ne è anche uno dei luoghi più rappresentativi, perché non chiede alla città [redacted] un contributo per sopravvivere?». E così, dalla sede del Teatro Garybaldi, Mariella Fabbris, i nove soci fondatori del teatro, i 13 attori [redacted] attrici e i 5 «amministrativi» lanciano un appello a tutti i 45 mila abitanti della città che [redacted] sostanza [redacted] può riassumere così: «Mettiamo in vendita le sedie a 10 mila lire. Se ogni cittadino contribuisce in questa misura avremo 200 poltroncine nuov[redacted]. Quelle vecchie, in legno, per la commissione provinciale di vigilanza non vanno più bene e così il Teatro Settimo, che ha raggiunto [redacted] buona notorietà [redacted]he in campo nazionale con i suoi spettacoli d'avanguardia, si è trovato alle prese con una spesa imprevista.

Ancora Mariella Fabbris: «I conti [redacted] presto fatti. Le 201 sedie, [redacted] norma di legge, costano circa [redacted] milioni, [redacted] compresa, [redacted] i costi salgono perché, per ottenere l'agibilità del teatro, dobbiamo provvedere anche alla sostituzione dell'impianto elettrico [redacted] installare [redacted] porte [redacted] doppia mandata. Il preventivo totale è [redacted] 116 milioni». Una spesa insostenibile per il Teatro Settimo che, dall'87 in poi, da quando trasformò [redacted] vecchio cinema a luci rosse in sala teatrale, ha già impegnato [redacted] milioni per la ristrutturazione, attingendo anche a qualche contributo regionale e nazionale.

«Quella di Mariella Fabbris - dice Gabriele Vacis, direttore artistico [redacted] regista - è [redacted] delle iniziative che abbiamo intrapreso per poter mantenere efficiente [redacted] teatro [redacted] ha anche lo scopo di coinvolgere più direttamente le forze locali [redacted] i cittadini. Molti dei nostri spettatori arrivano da Torino e dalla cintura [redacted] vorremmo avere [redacted] la nostra città un rapporto sempre più coinvolgente».

I nuovi lavori [redacted] sono già iniziati,ma [redacted] le 201 sedie gli spettatori rischiano di rimanere in piedi, [redacted] meno che [redacted] compagnia lavori soltanto in trasferta, ospite del Carignano [redacted] del Teatro Carcano di Milano, [redacted] all'estero con la tournée in Russia a fine settembre. Mariella Fabbris si rivolge direttamente ai suoi concittadini: «La cifra che chiediamo non [redacted] elevata e l'intervento di tutti, nei tempi e nei modi che ognuno riterrà opportuni, permetterà [redacted] concludere i lavori e [redacted] fare vivere quella che è l'unica istituzione culturale [redacted] rilievo internazionale presente a Settimo: il Garybaldi Teatro».

Piero Galasco

Dopo l'esplosione in corso Potenza

Di nuovo al Cto i pompieri feriti

Sono tornati in ospedale ieri due dei vigili del fuoco feriti durante lo [redacted] in corso Potenza all'alba di mercoledì. Dopo un controllo, i medici hanno preferito ricoverare Walter Perin e Walter Picco, [redacted] 32 anni. Le loro condizioni non sono gravi, [redacted] le mani dei due uomini, seriamente compromesse nell'incidente, hanno preoccupato l'équipe medica: si temono complicazioni nella funzionalità dei tendini. Perin e Picco resteranno in osservazione al Cto per qualche tempo.

Intanto, proseguono le indagini della magistratura sulle due esplosioni, quasi certamente provocate [redacted] una fuga di metano e da un cortocircuito, che hann[redacted] danneggiato i palazzi di corso Potenza 113 e via Bernardino Luini 109 lasciando miracolosamente illesi gli inquilini.

Per il comandante dei Vigili del fuoco, Francesco Minetti, causa dello scoppio è la «complessità dei sottoservizi nelle grandi aree urbane»: «Spesso si agglomerano in poco spazio i più diversi tipi di allacciamento - ha dichiarato ieri l'ingegner Minetti - e la situazione diventa critica quando alcuni di questi sono in posa da troppo tempo».

Le due esplosioni, la prima poco dopo le cinque di mercoledì mattina, [redacted] seconda alle 7, hanno divelto portoni e infissi, sventrato cantine e magazzini, fatto crollare ascensori e rampe di scale dei due caseggiati. I vigili del fuoco e i tecnici dell'Italgas erano stati chiamati alle quattro e mezzo dagli inquilini, svegliati [redacted] forte odore di metano. [redacted] primo scoppio [redacted] sorpreso cinque vigili del fuoco sulle scale che dalle cantine del palazzo al [redacted] 113 di [redacted] Potenza portano all'androne. Feriti, Perin e Picco [redacted] il caposquadra Filippo Scivoli e i compagni Massimiliano Clarichetti e Francesco D'Introna, erano stati subito [redacted]rsi e ricoverati al Cto. I medici li avevano dimessi [redacted] prognosi dai [redacted] ai [redacted] giorni. Ieri, le condizioni delle mani di Walter Perin e Walter Picco hanno consigliato un periodo d'osservazione.

Dalla Provincia

Un miliardo per cantieri di lavoro

La giunta provinciale su proposta dell'assessore al Lavoro, Claudio Bonansea, ha deliberato ieri di autorizzare e finanziare venticinque cantieri [redacted] lavoro per disoccupati. Il costo complessivo dell'intervento è di 974 milioni e 850.000 lire ai quali [redacted] aggiunti circa 50 milioni per l'attività formativa [redacted] svolgersi nell'ambito delle attività di cantiere.

Sono interessati all'iniziativa 425 persone per circa quarantacinque mila giornate di lavoro. Dei venticinque progetti approvati, quattordici riguardano opere di difesa dell'ambiente, sette nel campo dei pubblici servizi. Di particolare attualità [redacted] il cantiere riservato a disoccupati albanesi che verrà avviato presso il Comune di Susa. In valle ci sono infatti alcune decine di profughi senza lavoro.

Su tempi [redacted] modalità dell'iniziativa, rivolgersi per informazioni all'amministrazione provinciale in [redacted] Maria Vittoria.

La polizia sulle loro tracce da 11 mesi

Arrestati due giovani legati a clan catanese

Gabriele Tricomi, 21 anni, milanese. Un pendolare [redacted] spesso sull'autostrada Torino-Milano: [redacted] incontrava [redacted] pregiudicati

Giuseppe Intelisano, 26 anni, di Settimo Torinese. In casa sua, nel comodino, sono state [redacted] due pistole. In primavera [redacted] fermato con il Tricomi

Catturati. Undici mesi di indagini, pedinamenti, controlli ai telefoni cellulari, e alla fine anche per Gabriele Tricomi e Giuseppe Intelisano è giunta l'ora di [redacted] le celle delle Vallette.

I due, giovani malavitosi con amicizie pericolose fra i catanesi, sono entrati in carcere ieri nel p[redacted] pomeriggio, scortati dagli agenti che all'alba li hanno arrestati per [redacted]tenzione abusiva di armi clandestine. L'ordinanza di custodia cautelare firmata dal [redacted]gistrato [redacted] chiuso un'operazione che impegnava la squadra mobile torinese dall'ottobre '90.

È proprio ai primi giorni d'autunno dell'anno scorso bisogna tornare per capire chi [redacted] Gabriele Tricomi, 21 anni, milanese, [redacted] Giuseppe Intelisano, 26, via Adriatico 3, residente in cintura, a Settimo Torinese.

In una notte di settembre, [redacted] ucciso a Mappano Angelo Sciotti, un boss del clan, in libertà per decorrenza termini. Per le forze dell'ordine, l'esecuzione è un segnale preciso: la criminalità si sta riorganizzando, vecchie e nuove bande sono in lotta per dividersi il controllo del mercato della droga.

Così, mentre si incomincia a indagare per scoprire chi ha [redacted] Sciotti, la polizia intensifica i controlli su tutte [redacted] persone che hanno contatti con i catanesi. Saltano fuori i nomi di Tricomi e Intelisano. Sono due piccoli pregiudicati, ma già bene introdotti nei giri che contano. Il vicequestore Alessandro Poerio chiama a raccolta i suoi uomini [redacted] organizza i pedinamenti. Passano [redacted] settimane ed [redacted] le prime conferme ai sospetti. Riferiscono le pattuglie che Tricomi [redacted] un pendolare notato spesso sull'autostrada Torino-Milano, si ferma regolarmente nelle aree di servizio a parlottare con pregiudicati di spicco, [redacted]guiti da tempo.

Intelisano è il suo punto di riferimento a Torino. In primavera, i due vengono ferma[redacted]. Nel baule della loro auto ci sono una tanica di benzina e una corda lunga dieci metri, ma nulla che li incastri. L'altro giorno, dopo l'ennesimo controllo, [redacted] arrestati: erano entrambi a [redacted] Intelisano, [redacted] due pistole, [redacted]tomatiche calibro 7,65, nel comodino.

Edicole aperte a Torino dall'1 al 15 agosto 1991

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
piazza Statuto 18, c. Beccaria
via Milano 13/p. Repubblica
via Garibaldi 59
via C. d'Appello 16, (Tribunale)
via del Carmine 13
via Consolata 8
p. XVIII Dicembre 7 (P. Susa)
via San Domenico 7
via Cernaia 42
via Milano 2
v. P. Micca 20 (ang. v. S. F. d'Assisi)
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia/corso Siccardi
v. S. Tommaso 13 (ang. P. Micca)
via Roma 80
p. Castello 29 (cine Romano)
via XX Settembre 47
via Barbaroux 5
c. Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo 156 (v. S. Teresa)
via Po 29
p. C. Emanuele II 11 (Carina)
c. V. Emanuele (ang. c. G. Ferraris)
c. Re Umberto 9 (ang. c. Matteotti)
via XX Settembre 26 (Arcivescovado)
piazza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Della Rocca 12
via Cavour 5
via Buozzi 10
via Carlo Alberto 45
corso V. Emanuele 36
corso Vittorio 58
(via Lagrange)
corso V. Emanuele 58/p. C. Felice
via Mazzini 48
piazza Madonna degli Angeli 2

QUARTIERE 2
[redacted]
via Nizza 1 (c. Vitt. [redacted]
via Galliari 14
via Madama Cristina 22/A
via Nizza 33
via Ormea 36
via Madama Cristina 85
via Nizza 79
via Nizza 121
corso M. d'Azeglio 118
via Nizza 106

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Morosini 8
corso Vittorio Emanuele 61
corso Re Umberto 31 (c. Stati Uniti)
via Sacchi 20
corso Duca degli Abruzzi 35
via Massena 50
via San Secondo 60
c. Duca d. Abruzzi (a. c. De Gasperi)
corso Re Umberto 76
corso Turati 21
corso Turati 53

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
via Monginevro 93/A
v. Braccini 33 (ang. v. Spalato)
corso Racconigi 153/p. Robilant
corso Rosselli 168
corso Peschiera 168
corso Rosselli 125

QUARTIERE 5
CENISIA
piazza L. Martini
piazza Bernini 11
c. V. Emanuele/corso Inghilterra
corso Vittorio Emanuele 187
corso Inghilterra 29
via Fréjus 116
via Fréjus 17
via Di Nanni/via Vigone
via Monginevro 8
c. Peschiera 202
(ang. c. Racconigi)

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 232
c. Tassoni/v. S. Donato
via Livorno 12
corso Tassoni/Cibrario
via Cibrario 97
corso Regina Margherita 205
via San Donato 32
corso Svizzera 29
corso Francia 8
(Staz. Nobus)

QUARTIERE 7
AURORA
via Leinì 1
corso Novara 8
via A. Cecchi 72
corso Giulio Cesare 57
corso Brescia 5/bis
via Cigna 48
c. G. Cesare 13
(Staz. Ciriè-Lanzo)
via Biella 8
(M. Ausiliatrice)
corso Regio Parco 25
corso XI Febbraio 7
corso Regina Margherita 132
corso Regina Margherita 82
via Mameli 11

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
c. Cadore 27 (ang. c. Belgio)
via Oropa 61
corso Belgio 38
corso Tortona 4
via Napione 20
corso Regina Margherita 17
via Vanchiglia 25
via S. Giulia 33
corso San Maurizio [redacted]
via Balbo 28

QUARTIERE 9
[redacted] MILLEFONTI
via Nizza 185
piazza Bozzolo 5
via Nizza 209
via Genova 177
via Ventimiglia 50
piazza Giacomini 24
via Ventimiglia 205
c. Marconcini (ang. p. Bengasi)

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 157
via Tunisi 91/D
corso [redacted] La Loggia
corso Sebastopoli/G. Bruno
[redacted]asso [redacted]ole 68
corso Unione Sovietica 349
corso Unione Sovietica 237
corso Traiano 61
corso Traiano 106
via Onorato Vigliani 33
via Teodoreto 1

QUARTIERE 11
SANTA RITA
corso Galileo Ferraris 164
via Gessi 6
via Gorizia 46
via Tripoli 10/2
via Tripoli 39
corso Sebastopoli 253
via Barletta 35
via Tripoli 118
corso Orbassano 225
corso Agnelli 102
corso Cosenza/via B. Aires

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via Veglia 8
via Tripoli 20 (Grugliasco)
v. G. Reni 133
(ang. v. Boston)
via Cimabue 6/bis
via Baldano 5
via Dandolo 4
via E. D'Arborea 2
corso Orbassano 386

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Montecucco/corso Francia
corso Francia 305
corso Francia 363
corso Peschiera 310
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 51/B
via De Sanctis 88
corso Trapani 116
via Lancia 102
(ang. Monte Asolone)
corso Montecucco 84
via Monginevro 192

QUARTIERE 14
PARELLA
piazza Campanella
corso Telesio 103
corso Telesio/via Valgioie
via Salbertrand 89
via Chiomonte 9
via Cappelli 35
via Carrera 117
piazza Rivoli 14

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 70/Paradiso
viale Radich/Rieti
(Grugliasco)

[redacted] 15
LE VALLETTE LUCENTO
via delle Primule 36/D
via Lucento 120
via Lulli 109
corso Lombardia 132
via Valdellatorre 78
via Pianezza 57
(ang. corso Potenza)
via Sansovino 11

QUARTIERE 16
CAM[redacted]
piazza Stampalia/via Lanzo
corso Grosseto 2[redacted]
via Borgaro 29/1
via Sansovino 151
via Amati 150 (Altessano)
via Lulli 3
via Stradella 97

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Giachino 53
[redacted] Coppino 99
via Chiesa della Salute 83
via Bibiana 50
via Stradella/largo [redacted]
via Chiesa della Salute 12
via Chiesa Salute/via Scarpello
via Reiss Romoli 51/A

QUARTIERE 18
[redacted]
via Martorelli 81
[redacted] Vercelli 100
via Spontini 24
corso Giulio [redacted] 119
via Bosia 19
via Paisiello 38
corso Palermo 34
via Bologna 88

QUARTIERE 19
[redacted]
FALCHERA VILLARETTO
viale dei Pioppi 12
(Falchera)
corso Giulio Cesare 261/Ocila
corso Giulio Cesare 197
via Ivrea 18
Centro Auchan

[redacted] 20
REGIO [redacted] BERTOLLA
strada S. Mauro 172
(Bertolla)
strada Settimo 49
(La Barca)
via Bologna 248
via Pergolesi 74

QUARTIERE 21
[redacted] DEL PILONE
piazza Borromini/corso Casale
corso Quintino Sella 143

[redacted] 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 32
(angolo via Romani)
corso Moncalieri 217
corso Moncalieri 56
piazza Adua 6

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
corso Settembrini 215
corso Unione Sovietica 429
via Pramollo 5
via Roveda 8
via Togliatti
(angolo via Barbera)
via Candiolo 38
corso Unione Sovietica 592
via Onorato Vigliani 184

[redacted] S. PIETRO
via Settimo 37
(San Pietro)
via Cuneo 10
(Nichelino)

FIOCCARDO
strada Torino 53/bis
(Moncalieri)
corso Moncalieri 492/D

La cittadella sarà pronta entro il 1994: ospiterà quattromila persone, servizi d'avanguardia

Il conto alla rovescia del giudice

Col nuovo codice uffici ridisegnati
Self-service, posta, banca e nursery

La cittadella giudiziaria, che potrà ospitare quattromila persone tra personale interno e pubblico, dovrebbe essere pronta entro il 1994. Afferma il procuratore generale Silvio Pieri: «Almeno, stando alle promesse della commissionaria Edilpro e delle ditte impegnate nella costruzione, la Recchi e la Rizzani-De Eccher». L'ottimismo non esclude qualche dubbio: «Sarei molto soddisfatto se fosse operativa entro il ».

La riforma del codice di procedura penale entrata in vigore nell'ottobre dell'89 ha ridisegnato competenze e attribuzioni e, conseguenza, esigenze di spazio dei diversi uffici. Proprio in questi ultimi tempi, il presidente della corte d'appello Luigi Conti ha inviato una circolare a tutti i capi degli uffici per ridefinire le richieste di spazio. Quelle che sono servite ai progettisti della cittadella giudiziaria risalgono al 1984.

Nell'attuale progetto alcuni uffici, come la pretura penale, hanno più spazio di quello necessario: sarà caduto uffici che non previsti, come la procura della pretura o gli uffici del giudice delle indagini preliminari. Lo stesso discorso vale per la conciliatura, che sarà sostituita dal giudice pace. Anche in questo si potrà recuperare spazio, perché gli uffici del giudice pace (il disegno di legge è passato al Senato) dovranno essere sparsi nel territorio nel distretto e non concentrati in un'unica sede, proprio per rispondere finalità dell'istituto.

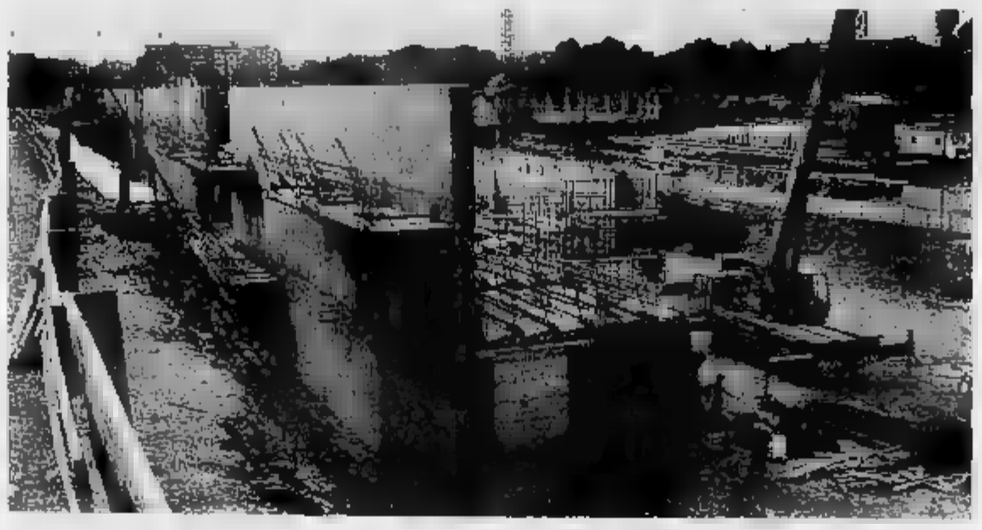
Nel progetto originario, a ogni giudice era stata destinata una stanza. Secondo il procuratore generale, «ai giudici di corte d'appello, impegnati soltanto in dibattimento e non con esigenze istruttorie, stanza potrebbe bastare per due persone. Anche in questo si potrà recuperare spazio per sistemare uffici istituiti dalla riforma».

Ma come sarà il nuovo palazzo di giustizia? Ci saranno bar e self-service, pronto soccorso, ufficio postale e banca. Nel progetto non era previsto, ci sarà una nursery, per ospitare i bambini del personale femminile (magistrati, segretarie e ausiliarie). previsti parcheggi sotterranei per personale e per il pubblico, con capienza complessiva quattromila auto.

Sono stati studiati percorsi che consentiranno ai giudici di salire dal parcheggio direttamente negli uffici, senza incrociare il passaggio dei detenuti dalle celle alle aule d'udienza. Gli uffici con maggiore affluenza di pubblico, come il casellario giudiziario, l'ufficio corpi di reato, l'ufficio società, saranno sistemati piano terreno, secondo criteri razionalità e sicurezza.

Che fine farà il vecchio palazzo di giustizia? Secondo il dottor Pieri «la presidenza della corte d'appello o procura generale potrebbero mantenere un ufficio rappresentanza nella Curia Maxima. L'aula della prima corte d'appello al primo piano, sede del senato subalpino dal 1814 al 1848, come pure altri ambienti del vecchio palazzo, hanno arredi preziosi. C'è anche un progetto per ospitare, nelle aule più spaziose, una parte dei quadri meno recenti della Galleria d'arte moderna. La biblioteca degli avvocati potrebbe qui e pliarsi».

Claudio Cerasuolo



Il cantiere della cittadella giudiziaria. Sono previsti parcheggi sotterranei per quattromila

LA SITUAZIONE

Oggi tredici sedi sparse

Questa la dislocazione attuale dei principali uffici giudiziari.
Tribunale, corte d'appello, assise e d'appello, nel palazzo delle Curia Maxima, via Corte d'Appello 16.
Pretura civile, in via Corte d'Appello 10
Pretura penale, piazzetta IV Marzo e via Palazzo Città
Magazzino corpi di reato, via San Secondo
Fallimenti e società, palazzo dei Quartieri, via del Carmine
Palazzo Mazzonis, via Sant'Agostino, due sezioni del tribunale, una della corte d'appello e gli ufficiali giudiziari
Procura della Repubblica, in via Tasso
Palazzo del Rosario, via delle Orfane, tribunale civile
Ufficio del Gip, piazzetta della Visitazione
Casellario giudiziario e tribunale di sorveglianza, via Bologna
Aula bunker delle Vallette, corso Regina Margherita
Tribunale dei minori, corso Unione Sovietica

Troppi libri

E la biblioteca non trasloca

La biblioteca dell'ordine degli avvocati nel palazzo della Curia Maxima è seconda per importanze soltanto a quella dell'istituto giuridico dell'Università. Migliaia di volumi, alcuni preziosi, sono sistemati una delle aule più vaste del palazzo della Curia Maxima.

Spiega il presidente dell'Ordine degli avvocati Gianvittorio Gabri: «Lo spazio diventa sempre più insufficiente, ma nei progetti del nuovo palazzo è addirittura inferiore. Qui le scaffalature si sviluppano per oltre sette metri altezza, nella nuova biblioteca i soffitti sono alti tre metri e mezzo: ci vorrebbe il doppio dello spazio in metri lineari, non basterebbe perché è impensabile sezionare le scaffalature. Gran parte dei volumi - giunge Gabri - consultabili al computer, perciò la biblioteca, collegata terminale alla futura sede, potrebbe restare qui, ampliandosi nelle aule rese libere».

A Porta Nuova

Aggredito e drogato per rapina

L'hanno raccolto gli agenti della volante 2, nella notte a Porta Nuova. C. G., 27 anni, maestro sci Bassano del Grappa, era a terra, in coma per una dose di eroina che gli è stata iniettata in vena da una banda di rapinatori. Volevano portargli via portafogli, Rolex catenina d'oro. Probabilmente i giovani (sembra tre persone, secondo il racconto di chi ha assistito alla scena) hanno pensato che per tutta quella roba si poteva buttare via delle preziose bustine di droga. Così non hanno esitato a bloccare C. G. appena uscito dalla stazione, prendergli il braccio, stringerli il bicipite fino a trovare la vena, e infettargli l'eroina.

Il maestro di sci è uscito dal grazie all'intervento polizia e ai medici del pronto soccorso del Mauriziano: se vivo lo deve a loro al Narcan, il farmaco anti-droga che in pochi secondi cancella gli effetti dell'overdose.

Che sia successo esattamente a Porta Nuova è chiaro. La polizia ha fermato un tossicodipendente: ora piegato sul maestro di sci come, s'è pensato che dose potesse avergliela iniettata lui. Ma in questura non stato possibile arrestarlo. C. G. non ricorda nulla non può fare denuncia. Il tossicodipendente assicura di passato per «Ho visto quel tipo che barcollava sono intervenuto per soccorrerlo».

Dramma in una villa privata Pinerolo

Si tuffa e muore nella piscina

«Mio padre non sapeva nuotare: era andato alla villa del dottore per innaffiare il giardino, forse ha sentito caldo e ha deciso fare un bagno in piscina». Claudio Gaido, 24 anni, racconta così la morte del padre Felice, anni, operaio alla Riv, che abitava in strada Costagrande 232. L'uomo è negato ieri pomeriggio nella piscina della villa imprenditore, Gianfranco Vignani, al 230 della stessa strada.

A scoprire la tragedia stato uno dei quattro figli dell'operaio. Dice la moglie, Pasqualina, che il marito era uscito subito dopo pranzo: «Passava le giornate nel giardino di casa dei vicini. I Vignani sono in vacanza, hanno pregati di curare piante e fiori fino al loro ritorno, a fine mese. Mi sono preoccupata quando l'ho visto rientrare per cena».

Una fitta siepe protegge i settemila metri quadri di verde che circondano la villa con piscina, una vecchia cascina ristrutturata, dallo sguardo dei passanti in strada.

cancello aperto: alle 19,30 Claudio Gaido varca soglia, percorre il vialetto di ingresso. Nel garage è parcheggiato camper, sotto il porticato è in perfetto ordine un salottino vimini. A destra, sul marciapiede mattonelle in cemento che circonde la vasca, lunga circa 15 metri. ragazzo nota l'orologio padre e gli abiti ripiegati a fianco di un cespuglio di rose, accanto alla scala che scende nell'acqua.

Felice Gaido è lì, nudo, sul fondo azzurro della piscina:

Claudio Gaido l'allarme. Arrivano i carabinieri del maresciallo Pacini e, poco dopo, i vigili del fuoco che riportano in superficie corpo dello sventurato. I militari accertano che sul cadavere non ci sono segni di violenza: nel giardino della villa nulla fa pensare a una colluttazione.

Il medico legale constata che la morte per annegamento è avvenuta verso le 16, quasi certamente per una congestione. [g. fa.]

BIANCA &

Va in fumo il colpo di due topi d'alloggio

Una coppia topi d'alloggio, Vincenzo Rizzo, 30 anni, via Scotellaro 43, e Filomena Della Malva, i, via Bonelli 11, è stata colta con le mani nel sacco. A sventare il colpo sono stati i vicini di casa della vittima designata. I carabinieri, giunti in pochi minuti in via Guala 8, hanno atteso i ladri all'uscita: così, quando i malviventi sono arrivati stracarichi di refurtiva, si sono trovati di fronte le pistole spianate.

Beinasco, da golf

Il primo campo gol della zona nascerà sulle rive da risanare del Sangone, un'area 160 mila metri quadrati, lunga quasi 3 chilometri. La curiosità è che ad avviare questo sport ancora considerato d'élite - del progetto si parlava da tre anni - un'amministrazione di .

Settimo, via l'appalto alla Termotecnica

La Giunta ha deciso di disdire il contratto con la Termotecnica, la ditta Trani che accusa l'assessore Lavori pubblici Salvatore Balbo di favorire le aziende locali nell'appalto per manutenzione delle centrali termiche negli edifici municipali. Il Comune affiderà l'incarico trattativa privata e chiederà i danni all'azienda pugliese che non ha iniziato i lavori per una divergenza sulla somma dovuta come anticipo, pur avendo ottenuto un acconto 33 milioni. La Termotecnica si rivolta alla magistratura al comitato antimafia della prefettura. L'assessore ha querelato per diffamazione l'amministratore della società, Ettore Bergamaschi.

Castellamonte s'inaugura la mostra

Si apre la XXX edizione Mostra della Ceramica. Alle 16,30, il presidente della Regione Gian Paolo Brizio quello della Provincia, Luigi Ricca, tagliano il nastro tricolore. La rassegna rimarrà aperta fino all'8 settembre.

Villardora, scompare boschi

Alda Gotto, 56 anni, borgata Monte Composto 7, è scomparsa mercoledì pomeriggio dalla propria abitazione. Indossava un vestito a righe blu nero aveva una radiolina. A volte si allontanava, per brevi passeggiate nei boschi di Celle. Ieri, il marito Battista Bert ha dato l'allarme.

A Caselle, denunciato

«Quel tronco mio» spara con la carabina

Spari nelle campagne Caselle, al confine Leini, per il possesso di un pezzo di legno conteso fra tre anziani coltivatori diretti divisi da vecchi rancori.

E' accaduto in via Vanicole: al 10 c'è la cascina di Michele Nepote Fus, 61 anni. I suoi prati confinano con quelli di Albino Cabodi. Esattamente quella linea ideale che separa le due proprietà albero abbattuto dal temporale. Scoppia il litigio per stabilire chi appartenga il tronco. Interviene Francesco Feroldi, 62 anni, via Lavoresco 37, da tempo in pessimi rapporti con Nepote. All'improvviso, per troncare la discussione, quest'ultimo entra in casa, afferra la sua carabina e spara in aria alcuni colpi.

Arrivano i carabinieri che lo denunciano a piede libero per uso illegittimo di carabina calibro .

Arrestato Fiorano

Insegue con l'auto per investirla

Valerio Giorio, 36 anni, di Fiorano, è arrestato, ieri mattina, dai carabinieri di Ivrea. Il giovane deve rispondere di tentato omicidio nei confronti di sua vicina casa, Robertina Vigna Ton, 21 . Valerio Giorio il 21 luglio so aveva tentato, a più riprese, di travolgere la ragazza che stava andando lavorare. La giovane si era però rifugiata in un portone al cui interno macchina non era riuscita entrare.

«Era da diverso tempo che seguiva. so perché abbia tentato di uccidermi», raccontato Robertina Vigna Ton carabinieri di Ivrea denunciando il fatto.

Il giudice per le indagini preliminari ha ritenuto Giorio elemento pericoloso e ne ha ordinato l'arresto. Adesso trova detenuto nel reparto di psichiatria dell'ospedale di Castellamonte.

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

"...CREDO DAVVERO CHE SI POTRA' PARLARE DI QUESTA MARATONA NEL MONDO..."

Gelindo Bordin

Torino sta per riscoprire una grande tradizione: la maratona. Il 29 settembre 1991 i grandi nomi del fondo si daranno appuntamento ad Avigliana per un'avvincente competizione, lungo un suggestivo itinerario che dalla Valsusa li condurrà in Piazza Castello, passando per Rivoli, imboccando Corso Francia fino in Piazza Statuto, sfiorando le Porte Palatine e la Mole Antonelliana, addentrandosi nel parco del Valentino e percorrendo in conclusione Via Roma.

Un tracciato ricco di bellezze artistiche e naturali, per il 70% immerso nel verde. Un percorso che per le caratteristiche di pendenza e percorribilità è già stato definito "da grandi tempi". Ma l'evento sportivo non è tutto. Per Torino sarà anche l'occasione ideale per vivere un momento di intensa vita sociale e culturale.

Alla Maratona saranno infatti associate iniziative di varia natura: mostre, convegni, concerti e, perché no, itinerari turistici e gastronomici. Insomma, gli ingredienti giusti perché si possa parlare di questa maratona nel mondo, ci sono tutti.

Proprio come dice Gelindo Bordin.

DOMENICA 29 SETTEMBRE. MARATONA DI TORINO.

Le iscrizioni si ricevono presso:
- A.P.T. Avigliana (10051), Piazza Popolo 6, tel. 011/938650
- A.P.T. Torino, Via Roma 222, tel. 011/535181-535901
- Salone La Stampa, Via Roma 80, Torino, tel. 011/6568357

La cifra richiesta per iscriversi è di L. 20.000.
Non possono essere ammessi alla competizione concorrenti che al giorno gara non abbiano compiuto il 18° anno età.
Al momento dell'iscrizione ogni concorrente riceverà la maglietta ufficiale della Maratona.

LA STAMPA

sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni obbligatori, sarà opportuno verificare con una telefonata se il locale scelto è aperto.

RISTORANTI APERTI OGGI

Zona

Pigaron, via A. Albertina 27, telefono 832.303, riposo domenica;
Primo Piano, via Po 20, telefono 832.682, riposo mercoledì;
84, via Montebello 24, telefono 831.712, riposo martedì e sabato a pranzo;
Angolo Greco, corso Vittorio 40, telefono 812.7127, riposo domenica;
Arcadia, Galleria Subalpina, telefono 56.13.998, riposo domenica
Birbissa, corso S. Martino 8, telefono 510.260, riposo domenica;
Bistrot, via T. Rossi 2, telefono 531.029, riposo lunedì;
Turin, via Arsenale 44, telefono 557.6154, riposo lunedì;
Conte Verde, v. Belfiore 15, telefono 436.1406, riposo sabato mattina e domenica;
Da Giuseppe, via S. Massimo 34, telefono 812.2090, riposo lunedì;
Da Ignazio, via Rattazzi 1, telefono 534.068;
Da Mauro, via V. Vittoria 21, telefono 839.7611, riposo lunedì;
Bon Pat, via Gioberti, telefono 530.891, riposo domenica;
Marianna, via P. Tommaso 2/b, telefono 669.2365, riposo martedì;
Firenze, via S. Francesco da Paola 41, tel. 839.5808, rip. lunedì e martedì mezzogiorno;
Gasthaus, Gramsci 3, telefono 537.358, riposo domenica;
Brandé, via Massena 5, telefono 544.449, riposo domenica e lunedì (solo sera);
Il Ciclope, via San Francesco Paola 46, telefono 839.8011, riposo martedì;
Il Settembrino, via Goito 9, telefono 650.3458, riposo lunedì;
La Campana, via Settembre 79, telefono 521.4011, riposo domenica;
La Fenice, via , telefono 832.001;
La Taverna dei Mercanti, via Mercanti , telefono 511.078, riposo domenica;
L'oste del Borghivej, via Tasso 7, telefono 436.03.86, riposo lunedì;
Marella, via Gioberti 4, tel. 517.391, rip lunedì;
Marinella, via 33, telefono 831.525;
Maxiplatto, via Passalacqua 4, telefono 541.370, riposo domenica;
Mellow, corso Siccardi 15, telefono 511.262, riposo domenica;
Nuovo Regio, piazza Castello 117, telefono 511.770, riposo lunedì;
Porto di Savona, piazza Vittorio 2, telefono 831.453, riposo lunedì e martedì pranzo;
Samoa, via Montebello 11, telefono 874.713, riposo lunedì e martedì a mezzogiorno;
Self Service 1, Lagrange 43, telefono 542.126, riposo domenica;
Sotto la Mole, v. Montebello 9, telefono 832.201, riposo mercoledì;
Torino, v. Nota 7, tel. 521.3068, riposo domenica;
Vecchia Lanterna, corso Re Umberto 21, telefono 537.047, riposo sabato pranzo e domenica;

CINESI:
Du-Cheng, via Settembre 62, telefono 546.159, riposo lunedì;
Nuova Fenice, S. Martino 5, telefono 553.067, riposo lunedì;
Pagoda, Gioia 2, telefono 539.897, riposo lunedì;
Nanchino, Boccaria 2, telefono 521.4060, riposo lunedì;
Mister Hu, via Mercanti 16, telefono 545.177;
Panda, Vittorio 29, telefono 669.8102, riposo lunedì;
Porta di Drago, Camerana 12, telefono 512.353, riposo lunedì;
Hua-Tai, S. Quintino 1/b, telefono 517.974;
Kuoji, S. Massimo 4, telefono 830.979;
Shangai, Porta Palatina 6, telefono 518.433, riposo martedì.

Salvario Valentino

Al todo modo, piazza Cristina 1, telefono 650.62.25, riposo domenica;
Da Zia Amelia, via Nizza 31, telefono 669.9472, riposo martedì;
Del Chianti, via Saluzzo 13, telefono 650.5818, riposo lunedì;
Due Mondi, via 3, telefono 657.090, riposo domenica;
Grilly, via Galliari 4, telefono 657.115, riposo domenica e lunedì
Il Papavero, corso Raffaello 5, telefono 650.2660, riposo domenica;
Imbarco Peroslno, viale Virgilio 53, telefono 657362, riposo lunedì;
Barca Genna, Galileo Galilei, fiume Po, di fronte civico 24, telefono 696.3556, riposo lunedì
La Fiorentina, via Saluzzo 6, telefono 669.2341;
La Rotonda, corso M. d'Azeglio, 11, telefono 669.833
L'Idrovolante, viale Virgilio 105, telefono 687.602, riposo domenica;
Mellow, v. Nizza 3, 669.9174, rip giovedì;
Messico, via Galliari 8, telefono riposo domenica;
d'Oro, via Galliari 9, telefono 650.9391;
Ristodante, via Saluzzo 112, telefono 673.810, riposo venerdì e sabato mattina;
Toscano, via Saluzzo 36, telefono 850.7314, riposo domenica;

del Drago, via Nizza 100, telefono 696.5400, riposo lunedì;
Corsaro Verde, via 17, telefono 650.5677, riposo lunedì
Kata Rodja, corso Bramante 53/b, telefono 696.3461, riposo lunedì;
Mandarin, via Saluzzo 3, telefono 669.6134, riposo martedì;
Take Away, M. Cristina 32/d, telefono 669.2416, riposo lunedì

Crocetta Secondo

Aladino, via Cassini 4, telefono 584.117;
Vecchia Napoli, corso 70, telefono 595.275;
Gennargentu, corso Lepanto 4, telefono 319.7622, riposo sabato pranzo e martedì;
Pigaletta, via Pigaletta 14, telefono 595.660, riposo mercoledì;
Trattoria Viareggio, via Montevecchio , telefono 519.274, riposo domenica;

CINESI:
Perla d'Oriente, via Torricelli 51, telefono 581.651, riposo lunedì.

San

I Forchettoni, via S. Paolo 52, telefono 385.5153, riposo mercoledì;
Il bucc, via Lombriasco 4, telefono 442.210, riposo domenica
Il Pappagajo, via Braccini 57, telefono 334.936, riposo domenica
La Greuja, via Monginevro 75, telefono 331.589, riposo lunedì;
La Giara, via Barge 15, telefono 447.27.97, riposo lunedì;
La Pergola, via Cesana 54, telefono 447.1784, riposo martedì;
Sella, via S. Paolo 5/5, telefono 331142, riposo domenica;
Maxim, via Verzuolo 40, telefono 447.5677, riposo domenica;
Mellow, piazza Sabotino, telefono 447.6866, riposo mercoledì
Mignon, via Bogglani 6/A, telefono 385.4090, riposo domenica pranzo e lunedì;
Mombercelli, via S. Paolo 11, telefono 385.5242, riposo domenica;
Rosa, corso Lione 40, telefono 385.9681;
Rosa, v. Chiomonte 22, telefono 331.851, rip. lunedì;
Silvano, via Monginevro , telefono 335.2851, riposo domenica

CINESI:
Bambù, corso Peschiera 187, telefono 315.2484, riposo lunedì;
Drago e Fenice, Rosselli 86, telefono 593.191, riposo lunedì;
King Hua, corso Racconigi 30/b, telefono 331.271, riposo lunedì;
King Hua, Brunetta 19, telefono 331.967, lunedì;
Porta d'Oro, via Monginevro 9, telefono 315.2058, riposo martedì.

Cenisia - Cit Turin

Baricentro, Sant'Ambrogio 25, telefono 726.767;
Cat, via Pacchiotti 81/C, telefono 728.282, riposo lunedì;
La Taverna, via De Santis 88, telefono 700.825, riposo mercoledì
Passatempo, corso Francia 318, telefono 793.330, riposo domenica;
Ventaglio, Francia 219, telefono 783.285, riposo lunedì;

CINESI:
Yanga, corso Brunelleschi 99, telefono 705.464, riposo martedì;
Yin Fe, corso Inghilterra 29, no 447.2952;
Hang Zhou, Francia 278, telefono 790.997, riposo mercoledì;

Campidoglio S. Donato - Parella

Centro, v. Balbis 11, telefono 489.763;
Covone, via Cibrario 41, telefono 752.842, riposo martedì;
Capricorno, via Ceva 41, telefono 471.217, riposo lunedì;
Da Gigi, via Salbertrand 74, telefono 749.3615, riposo martedì;
Di quattro, via Bianchi 48, telefono 790.101, riposo lunedì;
Magazzino Gilgamesh, via Moncenisio 13/b, telefono 749.2801, riposo domenica
Talismano, strada Ghiacciale 1, telefono 740.441, riposo lunedì;
La Grupia, via Rocciamelone 17, telefono 771.40.51;
L'Osteria Corso, corso Regina Margherita 252, telefono 481.759, riposo domenica;
Marmilla, via S. Donato 20, telefono 488.882, riposo martedì;

Fascino del Sud America nel gran finale alla Terrazza

Chiusura in samba

Schierati al completo gli otto deejay del Mad Dreams Syndicate
Aperti per tutto agosto gli altri ritrovi nel parco Michelotti

Le luci della «Terrazza sul Po» si accendono per l'ultima notte, la notte di San Lorenzo: una gran festa sudamericana chiude l'avventura del ritrovo di corso Moncalieri 16, che per 45 sere ha offerto intrattenimenti a chi trascorre l'estate in città.

L'iniziativa è nata dalla collaborazione del circolo Fuori Orario con altri cinque locali aderenti all'Aics, il «Portes», l'«Akhenathon», il «Doctor Sax», il «Tapiro rullante» e l'«A Bicyclette»: cinque «posti della notte» molto amati dai giovani torinesi.

In più di sei settimane di attività, non sono mancati i problemi: qualche protesta per i rumori notturni - anche sul traffico di corso Moncalieri è tale da coprire, anche a tarda ora, canti e musiche - e un incendio doloso (forse l'impresa di un balordo, o la ritorsione della piccola malavita della zona, disturbata nei suoi traffici) hanno complicato la vita della «Terrazza».

Ciò nonostante, il di pubblico (circa 50 mila presenze) e il buon livello degli spettacoli proposti a prezzi assolutamente popolari dimostrano la validità di una formula che ha puntato tutte le chances sulla creazione di un punto d'incontro rilassante e informale.

La festa di stasera - un grazie e arrivederci alla prossima te - vedrà schierato al gran completo il Mad Dreams Syndicate, ovvero gli otto deejay protagonisti delle «notti sulla Terrazza»: Roger Ramo, Bepi Ghiotti, Tullio, Daniela Boni, Tonino Pirracchio, Giusi Brunetti, Joe e Lorenzo. E oltre alla musica dei dischi, ci sarà il fascino dei suoni sudamericani dal vivo: presentata dal deejay Roby Arsenico, si scatenerà una band italo-brasiliana, che vede all'opera, tutti appassionatamente, i torinesi Paolo Narbona alla batteria e Pino Russo alla chitarra, i cariocas Helio Campos De Olivera (percussioni e Sergio Tavares (voce), affiancati dai ballerini di ba Marina De Souza e Adilson Bernardo.

Festa d'addio alla «Terrazza»

Chiude la «Terrazza», vanno avanti, per tutto agosto, gli altri due ritrovi in riva al Po, ospitati nel parco Michelotti, nella zona dell'ex-zoo. Stasera ci sarà animazione anche all'«Ippopotamo», music-bar «inventato» da Frizitaliana, Yo Yo Club, Arci Nova e Azimut: dalle 22 in poi la festa «E lucean le stelle» celebrerà il della notte di San Lorenzo, Martedì l'«Ippopotamo» organizzerà invece un «Tropical party» con l'esotica etichetta «Pago Night, musica y calor». Poco distante, il «Café chantant» propone stasera spettacolo musicale con i Due Gi: il programma s'intitola sax... Le sua voce».

Gabriele Ferraris

DOVE ANDARE

Ultima «Sera sul lago» di Candia, all'insegna del folk «colto». Alberto Cesa e il gruppo del Cantovivo presentano, alle 21,30, sul sagrato della chiesa di San Michele, canti e balli piemontesi e occitani. Musica classica, invece, al Forte di Exilles. Alle 17,30 esibizioni del duo Leonora Gangi (flauto)-Cristiana Busatto (pianoforte). Biglietti: 10 mila lire. A **Perosa Argentina**, per «Perosamusica», alle 21, lo di canzoni con Raffaella De Vita. Il cinema all'aperto torinese propone, all'**Arena Metropolis**, alle 21,45, «Balla coi lupi» di Kevin Costner (7 premi Oscar) e, alle 0,45, «La montagna della luna» di Bob Rafelson. Al **Drive In**, al e mezzanotte, «Un poliziotto alle elementari» di van Reitman. Alla **Cascina Giajone**, via G. Reni 114, alle 21, appuntamento con il ballo liscio per gli 50. Nella piazza Garambois di **Ulzio**, dalle 21: Festival della barzoletta; ospite d'onore: il rock di Graziano Rey. Oggi e domani, **Valprato Soana** festeggia San Besso e processione, dalle tradizioni centenarie, balli, sene. Ancora a **Ulzio**: al Paggio di Coppe, via San Sisto 76. Signols, concerto jazz di George Lecce e Patrick Perquin; a **Fenestrelle**, alle 21: «Concerto nel parco» di musica classica e bandistica. La kermesse Piemonte alle è a **Chialamberto**. «Caipirinha Party... per ballare dalle 22 fino all'alba» a **Le di Priacco di Cuorgnè** (0124/ 666.593). A **Sauze d'Oulx** «Mostra delle Finestre» di Sauze e Jouvenceaux, dalle 19 alle 24.

Diurne

Ore 9-12; 15-19,30

Amici, v. San Martino 37; Angiesio, v. Milano 11; Aurora, c.so Giulio Cesare 24; Balma, p.za Rivoli 11; Bernardi, via Duchessa Jolanda 10; Boniscontro, c.so Vittorio Emanuele 66; Borelli, via San Donato Borgarelli, via Madama Cristina 62; Borgo Rossini, via Reggio 1; Bullio, Racconigi 166; Calandra, via Crescentino 34; Castello, via Pietro Micca 2; Chierici, via Chiesa della Salute 105; Comunale 1, c.so Orbassano 9; ; Comunale 2, via Gorresio 37; Comunale 4, via Oropa 69; Comunale 7, c.so Trapani 150; Comunale 8, c.so Traiano 24; Comunale 9, c.so Sebastopoli 272; Comunale 11, via Lanzo Comunale 12, c.so Vercelli 296; Comunale 17, Vittorio Emanuele 182/bis/184; Comunale 26, via Teodoreto 7; Comunale 27, via S. Paolo 49/F; Comunale 30; c.so Cosenza 39; Comunale 35, via Cimabue 8; Comunale 38, via Vandalino 9/11; Comunale 43 (ospedale Omeopatico), via Lombroso 30; Del Rocca, via del 48; Ducato, via 84/A; Ferrando, c.so Regina Margherita 66/bis; Frejus, c.so Francia 35; Gancia, via Asiago 35; Gareli, via Cardinal Massaia 45, Gavazza, via Pietro Cossa 106; Gottardo, l.go Sempione Gualdi, c.so Unione Sovietica 65; Igea, l.go Toscana 50; Internazionale, Carlo Alberto 50; Lagrange, p.za Lagrange 1; Lingotto, via Nizza 354; Lucento, via Valentino Carrera 88; Lucento, Oglianico 4; Madonna Salute, p.za Vittoria 29; Madonna Rose, p.za Galimberti 7; Maria Cristina, c.so De Gasperi 65; Milanese, c.so Palermo 122; Minerva, viale Mughetti 1; Monge, via Livorno 2; Monterosa, c.so Giulio Cesare 158; Monumento, c.so Vittorio Emanuele 84; Muratore, via Garibaldi 14; Ormezzano, via Genova 84; Ospedale Maurizlano, c.so F. Turati 46; Ottone, c.so Unione Sovietica 491; Porinelli, c.so San Maurizio 67; Rosaano, c.so Montegrappa 55; San Carlo, via Giolitti 2; San Francesco Paola, via S. Francesco da Paola 10; San Salvatore, via Nizza 27; Sant'Agnese, strada Mauro 35; Sant'Antonio, c.so Vittorio Emanuele 121; Sant'Eraldo, via Arnaldo da Brescia 25; Santa Giulia, via Santa Giulia 36; Santa Rosa, via Di Nanni 42; S.S. Cosma e Damiano, p.za Omero 16; Sennacheribbo, via Candiolo 31; Serravalle, via Lessona 29; To-Esposizioni, c.so Massimo d'Azeglio 100; Settembre, via Settembre 87.

Notturne

Dalle 19,30 alle 9,00

Boniscontro, c. Vittorio Emanuele 66, tel. 54.12.71.

SPORT

Percorsi ginnici attrezzati parchi

Michelotti, c. (sviluppo 1600 metri); Millefonti, p. Unità d'Italia (sviluppo 1730 metri); Pellerina, c. Appio Claudio 152 (sviluppo 2100 metri); Di Vittorio, p. Passo Buole (sviluppo 1200 metri).

Ogni percorso comprende tappe, con cartelli indicatori e attrezzi fissi.

AL MARE

In treno

Torino P. Nuova p. 6,25; Savona a. 8,44; Finale a. 9,19; Loano a. 9,34, Alassio a. 9,52; Diano a. 10,16; S. Remo 10,57.

Torino 8,01; Savona a. 9,54; Finale a. 10,11; Loano a. 10,20; Alassio a. 10,37; Diano a. 10,53; S. Remo a. 11,33.

Torino 6,00 (solo festivo); Savona a. 7,55; a. 8,25; Loano a. 8,40; Albenga a. 8,55.

In pullman Partenza c. Inghilterra

Torino - Alassio: p. 7,20; Finale a. 10,42; Loano a. 10,57; Alassio 11,20; Diano a. 11,42; S. Remo 12,30.

Torino - Diano: p. 7,00; Savona a. 9,10; Spotorno a. 9,25; Finale a. 9,40; Loano a. 9,55; Alassio a. 10,15; Andora a. 10,30; Diano a. 10,45.

Torino - Rimini: p. 7,00; Casenatico a. 13,20; Rimini a. 14,15; Cattolica 15,00; Gabicce 15,05.

Torino - Pescara: ore 13, arrivo Pescara ore 21,45.

Nobel, Monte Cucco 58, telefono 724.838;
Tessia, corso Appio Claudio 116, telefono 758.904, riposo lunedì

CINESI:
Capitol, Svizzera 58, telefono 740.140;
Hua Li De, via San Donato 7, telefono 487.717, riposo lunedì;

Rossini Valdocco Vanchiglia

Al Gambero Blu, San Maurizio 61, telefono 877.486, riposo lunedì;
Charm, via Perugia 41, telefono 850.377, riposo mercoledì;
Campus, corso San Maurizio 41, telefono 835.143, riposo lunedì;
Da Gino, corso Regio Parco 181, telefono 202.852;
Il Delfino e la Sirena, corso Tortona 2, telefono 831.369, riposo mercoledì;
Il Melograno, corso Regina 22, telefono 832.112, riposo lunedì
La Brace, via Napione 28, telefono 831.602;
La Rosa di Francia, via Santa Giulia 57, telefono 830.076, riposo mercoledì;
La Scaletta, via Giulia 27, telefono 655 763, riposo lunedì;
Otto Colonne, via Giulia di Barolo 5, telefono 836.507, riposo mercoledì;
Sità, piazza Repubblica 24, telefono 436.1254, riposo domenica;
Vezza, corso XI Febbraio 6, telefono 521.4745, riposo domenica e lunedì

CINESI:
Canton, corso Palermo 125, telefono 238.762, riposo mercoledì;
Dong Hua, corso S. Maurizio 25, telefono 830.733, riposo lunedì;
Wu Wei Hua, corso Regio Parco 24, telefono 233.917, riposo lunedì;

Barriera Milano Campagna - Barca

Anonimo Veneziano, corso 110, telefono 287.801, riposo mercoledì;
Barriera, via Ossia 38, telefono 266.904;
Brasserie, corso G. Cesare 132, telefono 232.477, riposo domenica;
Blue-Line, st. Settimo 2, telefono 201.137, riposo sabato pranzo e domenica
Ciau Turin, corso G. Cesare 174, telefono 205.0748, riposo domenica
Colonnello, Vercelli 21, telefono 280.368, riposo lunedì;
Ino, corso Novara 75, telefono 852.808, riposo lunedì sera e martedì;
De Mario, via Martorelli 43, telefono 205.21.55, riposo domenica sera e lunedì;
Da Mauro, corso Brescia 13, telefono 248.1103, riposo domenica;
Da Pietro, corso Vigevano 6, telefono 246.1285, riposo domenica
Dei Blasoni, via D. Chiesa 75, telefono 273.1694;
Buongustaio, corso Taranto 14, telefono 263.264, riposo domenica
Flunch, corso Romania 480, telefono 262.5069, riposo domenica;
La Grotta, corso Grosseto 117, telefono 210.588, riposo lunedì;
Il Corallo, 48, telefono 852.775;
Il Grillo, via Cuneo 8/b, telefono 852.167, riposo mercoledì e domenica;
Ippocampo, corso Novara 5, telefono 857.185, riposo lunedì;
La Pizz d'Oro, corso Vercelli 8, telefono 850.346, riposo lunedì;
Le Squale, corso G. Cesare , telefono 851.439, riposo mercoledì;
Delle Alpi, via Segantini 15, telefono 733.085, riposo lunedì;
Mazza, G. Cesare 53, telefono 851.430;
Quadrifoglio, corso Potenza 100, telefono 213.549, riposo lunedì;
Trattoria Valgrande, Lanzo 88, tel. 290.174, riposo domenica
Vittoriano, Grosseto 81/83, telefono 216.8413, riposo domenica e lunedì sera

CINESI:
Bel Li Hua, largo Toscana 29, telefono 216.1735, riposo lunedì

M. Pilone - Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri 288, telefono 896.3255, riposo martedì e domenica sera;
Bastian Contrario, Moncalvo 102, telefono 896.83.88, riposo domenica;
Bellavista, strada S. Margherita 163, telefono 832.580, riposo lunedì;
Cafasso, strada Val Salice 178, telefono 660.1495, riposo mercoledì;
Ciacci, corso Chieri 48, telefono 890.250, riposo mercoledì
Ch Cavoret, strada ai Ronchi 14, telefono 661 2848, riposo lunedì;
Cucco, Casale 89, telefono 830.416, riposo lunedì;
Angelino, corso Moncalieri 59, telefono 660.2267, riposo domenica;
Lanfranco, corso Moncalieri 216, telefono 6813.375, riposo mercoledì;
Fontana Francesi, strada com. Pecetto 123, telefono 881.0397;
Giudice, strada Salice 78, telefono 660.2020, riposo martedì e mercoledì mattina (solo sera);
Gran Corona, Moncalieri 502, telefono 661.0100;
Hermada, piazza Hermada 10, telefono 819.0541, riposo domenica;
Il Pavia, viale Thovez 80, telefono 660.2060, riposo lunedì;
Italia, strada Superga 45, telefono 890.139, riposo venerdì;
La Cloche, strada Traforo Pino 106, telefono 694.213, riposo domenica e lunedì;
La Dentera, corso Casale 321, telefono 897.106;
La Griglia, strada al Ronchi al Cunioli Alti 84, telefono 661.29.20
La Topia Bogin, corso Moncalieri 476, telefono 6610.435, riposo lunedì;
L'Innominato, strada Campagnolo 8, telefono 661 0990;
Ponte Sassi, piazza Pasini 3, telefono 890.371;
dell'amicizia, corso Casale 221, telefono 890.168;
Saltinciela, strada Superga 3, telefono 890 83;
Torbio, p. Hermada 12, telefono 819.0613, riposo domenica
Villa Sonia, str. Val Pattonera 138, telefono 681.3066, riposo domenica e lunedì;
Bel Peso, piazza Gran Madre 6, telefono 830.551, riposo sabato mattina e lunedì.

La Giunca, Moncalieri 29, telefono 668.9273, riposo mercoledì.

S. - Mirafiori Lingotto

Chichibio, U. Sovietica 395, telefono 619.7068, riposo domenica;
Città Giardino, via Guido Reni 171, telefono 304.580, riposo lunedì;
Cops Pan, via Boston 78, telefono 396.952, riposo mart.
Delfino Blu, corso Orbassano 277, telefono 305.080, riposo martedì;
Entremetier, via Nizza 216, telefono 670.503, riposo lunedì;
Fil Filo, p. Galimberti 13, telefono 318.8628, riposo domenica;
Grande Angolo, Orbassano 391, telefono 308.0149, riposo domenica;
Pomodoro, via Caprera 25, telefono 351.572, riposo martedì;
Jour et Nuit, via Sarpi telefono 363.082, riposo lunedì;
Goletta, via Genova 4, telefono 664.7915;
La Pignatella, via Reni 125, telefono 309.8581, riposo mercoledì;
La Smarrita, corso U. Sovietica 244, telefono 390.657, riposo lunedì;
Lilibeo, corso U. Sovietica 359, telefono 613.772;
Nuovo Torino, piazza Galimberti 13, telefono 319.8828, riposo domenica;
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, 352.620;
Taverna dell'Hobbit, via Carlo del Prete 72, telefono 317.5573, riposo lunedì.

CINESI:
Hua, via Boston 24, telefono 351.340, riposo lunedì);
La Primavera, via Tunisi 118/a, telefono 319.0788, riposo lunedì;
Hua Dou, via Rovereto 79, telefono 354.420, riposo lunedì.

Diurne

Ore 9-12; 15-19,30

Amici, v. San Martino 37; Angiesio, v. Milano 11; Aurora, c.so Giulio Cesare 24; Balma, p.za Rivoli 11; Bernardi, via Duchessa Jolanda 10; Boniscontro, c.so Vittorio Emanuele 66; Borelli, via San Donato Borgarelli, via Madama Cristina 62; Borgo Rossini, via Reggio 1; Bullio, Racconigi 166; Calandra, via Crescentino 34; Castello, via Pietro Micca 2; Chierici, via Chiesa della Salute 105; Comunale 1, c.so Orbassano 9; ; Comunale 2, via Gorresio 37; Comunale 4, via Oropa 69; Comunale 7, c.so Trapani 150; Comunale 8, c.so Traiano 24; Comunale 9, c.so Sebastopoli 272; Comunale 11, via Lanzo Comunale 12, c.so Vercelli 296; Comunale 17, Vittorio Emanuele 182/bis/184; Comunale 26, via Teodoreto 7; Comunale 27, via S. Paolo 49/F; Comunale 30; c.so Cosenza 39; Comunale 35, via Cimabue 8; Comunale 38, via Vandalino 9/11; Comunale 43 (ospedale Omeopatico), via Lombroso 30; Del Rocca, via del 48; Ducato, via 84/A; Ferrando, c.so Regina Margherita 66/bis; Frejus, c.so Francia 35; Gancia, via Asiago 35; Gareli, via Cardinal Massaia 45, Gavazza, via Pietro Cossa 106; Gottardo, l.go Sempione Gualdi, c.so Unione Sovietica 65; Igea, l.go Toscana 50; Internazionale, Carlo Alberto 50; Lagrange, p.za Lagrange 1; Lingotto, via Nizza 354; Lucento, via Valentino Carrera 88; Lucento, Oglianico 4; Madonna Salute, p.za Vittoria 29; Madonna Rose, p.za Galimberti 7; Maria Cristina, c.so De Gasperi 65; Milanese, c.so Palermo 122; Minerva, viale Mughetti 1; Monge, via Livorno 2; Monterosa, c.so Giulio Cesare 158; Monumento, c.so Vittorio Emanuele 84; Muratore, via Garibaldi 14; Ormezzano, via Genova 84; Ospedale Maurizlano, c.so F. Turati 46; Ottone, c.so Unione Sovietica 491; Porinelli, c.so San Maurizio 67; Rosaano, c.so Montegrappa 55; San Carlo, via Giolitti 2; San Francesco Paola, via S. Francesco da Paola 10; San Salvatore, via Nizza 27; Sant'Agnese, strada Mauro 35; Sant'Antonio, c.so Vittorio Emanuele 121; Sant'Eraldo, via Arnaldo da Brescia 25; Santa Giulia, via Santa Giulia 36; Santa Rosa, via Di Nanni 42; S.S. Cosma e Damiano, p.za Omero 16; Sennacheribbo, via Candiolo 31; Serravalle, via Lessona 29; To-Esposizioni, c.so Massimo d'Azeglio 100; Settembre, via Settembre 87.

Notturne

Dalle 19,30 alle 9,00

Boniscontro, c. Vittorio Emanuele 66, tel. 54.12.71.

SPORT

Percorsi ginnici attrezzati parchi

Michelotti, c. (sviluppo 1600 metri); Millefonti, p. Unità d'Italia (sviluppo 1730 metri); Pellerina, c. Appio Claudio 152 (sviluppo 2100 metri); Di Vittorio, p. Passo Buole (sviluppo 1200 metri).

Ogni percorso comprende tappe, con cartelli indicatori e attrezzi fissi.

AL MARE

In treno

Torino P. Nuova p. 6,25; Savona a. 8,44; Finale a. 9,19; Loano a. 9,34, Alassio a. 9,52; Diano a. 10,16; S. Remo 10,57.

Torino 8,01; Savona a. 9,54; Finale a. 10,11; Loano a. 10,20; Alassio a. 10,37; Diano a. 10,53; S. Remo a. 11,33.

Torino 6,00 (solo festivo); Savona a. 7,55; a. 8,25; Loano a. 8,40; Albenga a. 8,55.

In pullman Partenza c. Inghilterra

Torino - Alassio: p. 7,20; Finale a. 10,42; Loano a. 10,57; Alassio 11,20; Diano a. 11,42; S. Remo 12,30.

Torino - Diano: p. 7,00; Savona a. 9,10; Spotorno a. 9,25; Finale a. 9,40; Loano a. 9,55; Alassio a. 10,15; Andora a. 10,30; Diano a. 10,45.

Torino - Rimini: p. 7,00; Casenatico a. 13,20; Rimini a. 14,15; Cattolica 15,00; Gabicce 15,05.

Torino - Pescara: ore 13, arrivo Pescara ore 21,45.

Torino - Lidi Ferraresi: p. lun. gio sab. 7; Lido Spina a. 14,00; Porto a 14,10; Lido Volano a 14,35.

IN MONTAGNA

In pullman

Torino - Varallo: porta Susa, 7,00; Varallo a. 9,15, coincidenza per Alagna ogni minuti

Torino - Aosta (Courmayeur): p. Inghilterra, p. 7,30; Aosta a. 9,30; Courmayeur a 10,30.

Torino - Champoluc: c. Inghilterra, p. 6,30; Verres a. 8,30; Brusson a. 8,45; Champoluc a. 10,30.

Autosoccorso Numero Verde

Alfa Romeo 1678-21022; Audi 1678-27088; Bmw 1678-41050; Citroën 1678-60019; Fiat 1678-28050; Ford 1678-11013; Honda 1678-30078; Lancia 1678-25054; Mercedes 1678-61083; Opel 1678-29064; Peugeot 1678-33034; Renault 1678-20007; Land Rover 1678-31049; Volvo 02-5458545; Volkswagen 1678-27088.

PISCINE

In

Stadio Comunale, c. Galileo Ferraris Colletta, v. Regazzoni 5/7; Trecate, v. Vasile Alecsandri 31; Sempione, l.go Gottardo 10; Pellerina

Orario di apertura: nei giorni feriali, dalle 12 alle ore 19, e nei festivi, dalle 12,30 alle 18,30. Chiusura settimanale: Stadio Comunale, lunedì; Colletta, venerdì; Trecate, giovedì; Sempione, mercoledì.

Prezzi. L'ingresso costa L. 5.000 (3 mila, il ridotto) nei giorni feriali e L. 7.000 (5 mila) nei festivi; abbonamento e ingressi, L. 40.000 (valido solo nei giorni feriali)

Stadio Comunale e Sempione sono dotati di vasche per bambini.

Fuori città

Moby Dick, v. Valle Miglioretti 30, Pino Torinese. Orario: dal martedì alla domenica, 9,30-18,30; lunedì dalle 11,30 alle 18,30. Prezzi 15 mila lire (20 mila nei giorni festivi e il sabato).

Anthares, Canavese. Orario: dal martedì alla domenica, 10-19; lunedì, dalle 12 alle . Prezzi: 12 mila nei giorni feriali, 14 mila il sabato e 15 mila la domenica.

Cupole Lido, Cavallermaggiore. Orario: dal martedì alla domenica, 9,00-18,30; lunedì, dalle 12 alle 18,30. Prezzi 12 mila nei giorni feriali, 15 mila festivi (8 mila il rid.).

Piscina del Sole, via Trento 35, S. Mauro. Or.: tutti i giorni 12 alle 23. Prezzi: 12 mila, dal lunedì al venerdì; mila, sabato e domenica.

IN BICICLETTA

Nei parchi

Colletta, largo Dora Colletta 35; Piazza d'Armi, Lepanto Orario: 15-19, prefestivi e festivi 10-12,30 e 15-19; Ruffini, viale Bistolfi 20/a. Orario: feriali 15,30-23, prefestivi e festivi 10-19; Valentino, viale dei Cappi; Pellerina, corso Appio Claudio 106. Or.: feriali, prefestivi e festivi, 9,30-12,30 e 15-19.

Chiusura infrasettimanale il lunedì. Costi noleggio biciclette: una giornata L. 7.000, mezza giornata L. 4.000, un'ora L. 2.000.

Costo di noleggio ciclocarrozzelle (solo Pellerina e Ruffini): un'ora L. 7.000, mezz'ora L. 4.000

BANCOMAT

Zona Centro

Banca delle Comunità: Porta Nuova.
Banca Nazionale del Lavoro: v. XX Settembre 40.
Banco Napoli: v. Garibaldi 13.
Banco Sicilia: c. Vinzaglio 27.
Istituto Bancario San Paolo di Torino: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3; p. Repubblica 7, c. Vittorio 110.
Monte dei Paschi di Siena: p. San Carlo 216
Banco di Roma: v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 18.
Banca Commerciale Italna: v. Roma 343, v. S. Teresa 9
Credito Italiano: v. Arsenale 23.
Nuovo Banco Ambrosiano: v. Arcivescovado 14, v. XX Settembre 37
Banca. Sella: p. Castello 139.
Banca Nazionale Agricoltura: v. P. Micca 14, v. Bogino 31.
Credito Romagnolo: v. Botero 18.
Ist. Bancario Italiano: v. Roma 282.
B.ca Pop. Milano: c. Matteotti 8.
Cariplo: v. Viotti 4.
C. R. Biella: v. Cavour 26.
C. R. Genova Imperia: c. Matteotti 13/c.
Cassa di Risparmio di Torino: v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4, v. S. Teresa 26.
Se ti rubano il Bancomat telefona al:

RITROVI

CHALET: ore 15.30 e 21.
CLUB 84: con Franco Orsini ed i suoi Split-all ore 15.30 e 21 danze e ritmi per tutti.
DU PARC ESTIVO (tel. 521.5838 - 521.5276): ballando sotto le stelle in compagnia [redacted] luna con Ezio Puma ore 21.
FRIENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125/230.064): ore 21 ballo liscio orch. Artisti del Tempi.
LE RDI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NO STOP ESTIVO (S. Ambrogio): ore 21 ballo liscio.
WHIPPET CLUB - Champagneria (corso Novara 26, tel. 278.942): aria condizionata.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE PIZZERIA RUGANTINO (v. Reglo Parco 106, Settimo T.se, tel. 815.1724): specialità pesce e funghi dehors estivo aperto tutto agosto.

4ª SETTIMANA
adua 200
«Grolla d'oro»

SERE D'ESTATE 1991
DRIVE IN
Via Sansovino
angolo via Venaria
tel. 22.65.313
proiezioni cinematografiche
tutti i giorni ore 22,00 e 24,00

adua 400
IL LEONE D'ORO
più «ruggente» e provocatorio della storia del cinema

SERE D'ESTATE 1991
CORTILE STRADELLA
Il recital di
MARIO ZUCCA
sospeso per pioggia giovedì 8 agosto si terrà
questa sera [redacted] 10 agosto

CENTRALE 1
ULTIMI 2 GIORNI
SILVIO ORLANDO
«il portaborse» torna per farci divertire sull'antico tema della superstizione.

KING KONG
4ª SETTIMANA

IZETA 1
2° MESE

SERE D'ESTATE 1991
AICS
FUORI ORARIO ESTATE
Terrazza sul Po
corso Moncalieri 18
THE LAST NIGHT
D.J. Mad Dreams Syndicate
Festa latino americana
ROBY ARSENICO
ore 22 notte SAMBA (concerto live)

lilliput
JOHN GOODMAN · PETER O'TOOLE
SAN REMO
VIENE DA LAS VEGAS

9 SETTIMANE
E' IL FILM DEL GIORNO
UNO
NAZIONALE

AMBRA

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Dopo «Il silenzio degli innocenti» il grande ritorno di JONATHAN DEMME
DUE
NAZIONALE
una VEDOVA ALLEGRA... ma non troppo

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA [redacted] DI VEDERE AL CINEMA
SUL CINEMA, AL CINEMA!

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

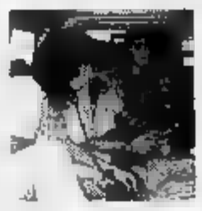
ALISCAFI SNAV

Ultimi 4 giorni al REPOSI
la grande rassegna d'estate

OGGI	BALLA COI LUPI
Domenica 11	IL PORTABORSE
Lunedì 12	BRIAN DI NAZARETH
Martedì 13	IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI

Per essere utili agli altri, non serve volare. Basta volere.

Ogni anno, in Italia, 4 milioni [redacted] persone si dedicano ad opere di volontariato. Supereroi? No, gente normale. Che però ha aggiunto qualcosa alla propria vita: la possibilità di rendersi utile al prossimo. Servono altri [redacted] loro: cose da fare ce ne so- [redacted] tante. Stare vicino [redacted] chi soffre perché [redacted] malato, solo o emarginato. Aiutare chi [redacted] [redacted] casa [redacted] [redacted] lavoro. Dare una mano a chi già opera nel campo della tossicodipendenza e dell'infanzia. Proteggere i beni ambientali e culturali. Lo stato non può, e non riesce, ad arrivare a tutto. Le organizzazioni di volontariato diventano così l'unica risorsa capace di trasformare il contributo di ognuno, anche il più piccolo, in una concreta ricchezza per la società. In ogni città ci sono associazioni, laiche e religiose. Scegliete pure quella che preferite e chiamatela: ha senz'altro bisogno di persone. Speciali come voi.



Volontariato.
Lo straordinario di ogni giorno.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 57
Tel. 856.521. [redacted] cond.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000; Alace 6000
Turnè
di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, P. Bentivoglio (Italia [redacted] — Dario e Federico, due amici attori, amano [redacted] stessa donna. Tra rivali[redacted] artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' [redacted]

[redacted] 400
c. Giulio Cesare 57
Tel.856 521. Aria cond.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000; Alace 6000
Rosencrantz e Guildenstern...
di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Duo amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli [redacted] tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' **Grottesco**

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 2?7.197
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000; rid. 6000
Arma non convenzionale
di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90) — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta uno spacciatore extraterrestre che si nutre del cervello dei drogati. Viet. 14 **Thriller**

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007.
CHIUSO PER FERIE

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007.
CHIUSO PER FERIE

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 587.190
CHIUSO PER FERIE

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 15,30
17,15; 19; 20,45; 22,30
[redacted] PER [redacted]

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 17,15
19; 20,45; 22,30
Ingr. 9000; rid. [redacted]
Matilda
di Antonietta De Lillo e Giorgio Magliulo con S. Orlando, C. Benedetti (Italia '90) — Matilda è una donna attraente che desidera sposarsi, ma non è facile trovare marito [redacted] poi dopo tre fidanzati morti. N.V. 1h 29' **Commedia**

C. Chaplin 1
via Garibaldi [redacted]
Tel. 545.245. Or.: 15,30
17,50; 20,10; 22,30
CHIUSO [redacted] FERIE

[redacted]. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: 15,45
18; 20,15; 22,30
CHIUSO PER FERIE

Cristallo
[redacted] Gorio 5
Tel. 650.7100. Or.: 16,25
17,10; 18,55; 20,40; 22,30
CHIUSO PER FERIE

Doria
via Gramsci [redacted]
[redacted]. Or.15,30
17,15/19/20,45/22,30
CHIUSO PER FERIE

[redacted]
piazza Sabotino
[redacted]. 447.5241. Aria cond.
Or.: pom. 15,30/sera 21,30
CHIUSO PER [redacted]

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Aria cond.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
CHIUSO PER FERIE

Eliseo [redacted]
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Aria cond.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
CHIUSO [redacted]

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 871.842 - Or.: 16,30
18,30; 20,30; 22,30
Ingr. 9000; rid. 6000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. [redacted].
Or.: 20,30; 22,30
Riapertura il 30 agosto

Etoile
(Ex Torino)
via B. Buozzi
Tel. 530.535
Chiusura per lavori di ristrutturazione ed ammodernamento. Riapertura 3 settembre '91.

Faro
via Po 30
Tel. 832.214.
Ap.: 20,30; film 20,45/22,30
CHIUSO PER FERIE

Fia[redacted]
corso Trapani 57
[redacted] Or.: 15,30
17,15; 19; 20,45; 22,30
CHIUSO PER FERIE

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 580.750.
[redacted]

PRIME VISIONI

[redacted]
corso Beccaria [redacted]
Tel. 521.4318
[redacted] PER FERIE

King Kong
via Po 21
Tel. 839.7602.
Or.: 21; 22,40
Ingr. 9000; rid. 6000
Boom Boom
di Rosa Vergés con Victor Laslo, Sergi Mateu (Spagna '90) — Dopo molte delusioni [redacted] bella dentista spagnola si trasforma in cacciatrice. Incontrerà un originale e deluso venditore di scarpe. N. V. 1h 25 **Commedia**

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 16,30
18,30; 20,30; 22,30
Ingr. 9000; rid. 6000
[redacted] maestà viene da Las Vegas
di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e [redacted] diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 16;
18,10; 20,20; 22,30
CHIUSO PER FERIE

Nazionale I
via Pomba 7 Aria cond.
Tel. 812.4173. Or.: 15,30
17,15; 19; 20,45; 22,30
Ingr. 9000
[redacted] (Puttana)
[redacted] Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27'. **Erotico**

[redacted]
via Pomba 7 Aria cond.
Tel. 812.4173. Or.: 15
16,50; 18,40; 20,35; 22,30
Ingr. 9000
[redacted] vedova allegra... ma non troppo
di J. Demme con Michelle Pfeiffer, Matthew Modine, D. Stockwell (Usa) — Giovane vedova, legata [redacted] mafia, s'innamora di un agente della Fbi. Ma il boss che le ha ucciso il marito [redacted] sulle sue tracce... N. V. 1h 42' **Commedia**

Nuovo Odeon
via Venaizio 6
[redacted]. 749.2352.
Or.: 20,30; [redacted]
CHIUSO PER FERIE

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 532.448.
CHIUSO PER FERIE

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 532.448.
[redacted]

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 531.400
Or.: 15,40; 18,45; 21,50
Ingr. 8000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà [redacted] saggezza. N.V. 2h 58' [redacted]

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 510.145. Or.: 16,15
17,50; 19,25; 21; 22,35
CHIUSO PER FERIE

[redacted] Ritz
via Acqui 2
Tel. 819.0150. Or.: 16,30
18,30; 20,30; 22,30
CHIUSO PER FERIE

Vittoria
via Roma 336
Tel. 511.789. Or.: 15,30
17,15; 19; 20,45; 22,30
CHIUSO PER FERIE

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.2507
Or.: 20,30; 22,30
Ingr. 9000; rid. 6000
[redacted]
di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90) — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' [redacted]

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 117
(tel. 612.136)
CHIUSURA ESTIVA

Araldo
via Chiomonte 3
(tel. 331.764)

Cuore
via Nizza 56
(tel. 687.668)
CHIUSURA ESTIVA

Drive In
via Sansovino ang. v. [redacted]
(tel. 225.53.13)
Vedi [redacted] d'estate

Fregoli
piazza S. Giulia 2 bis
(tel. 812.2312)
RIPOSO

Massaia Borghiere
v. C. Massaia 104
(tel. 257.881)
[redacted]

Salone d'Essai
corso Belgio 53
(tel. 874.171)
A letto con il nemico
di Joseph Ruben, con [redacted] Patrick Bergin. Or.: 20,15; 22,30. Ing. 7000 Alac[redacted].

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
Mostra **L'Arcano incanto**. Causa lavori di manutenzione straordinaria in corso, la mostra è chiusa dal 5 al 19 ago[redacted].

Piccolo Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
[redacted]

TEATRI

Alfa Teatro
v. Casalborgone 16/1
Tel. 812.91.14
Bus 3/15/54/56/61/66
75/78

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 535 440
Tram 13
Bus 14/14s/50/58/58s/67
Il fiore all'occhiello
Biglietteria per rinnovo abbonamenti [redacted] spettacoli [redacted] posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti tutti i giorni dal lunedì al sabato 9-13, 15-19.

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.69
Tram 13/15 [redacted] 61
Teatro Stabile Torino
Conferma abbonamenti di posto fisso al Teatro Carignano e al Teatro Alfieri per la Stagione 1991/92 dal [redacted] al 6 settembre 1991. Presso la biglietteria del T.S.T. via Roma 49. Tel. 011-557.6246 - [redacted] 9/18, domenica riposo.

Colosseo
v. M. Cristina 78
Tel. 669.80.34
Torino
Stagione Teatrale 1991/92
Dal [redacted] settembre 1991, saranno in vendita gli abbonamenti [redacted] la nuova stagione teatrale 1991/92. Otto spettacoli a posto fisso.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.5547
Stagione teatrale 91-92
8 spettacoli con posto fisso. Dal 2/9 [redacted] aperta la biglietteria per rinnovo abbonamenti posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti. Tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.

Garybaldi Teatro
via Garibaldi 4
Settimo Torinese
RIPOSO

Nuovo
C.so M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/67
Spazio musica al Forte di Exilles
Cortile del Cavaliere: oggi ore 17,30 Leonora Gangi, Cristina Busatto flauto-pianoforte. Musiche di Bach, Haydn, Mozart, Schumann. Inf. Ass.ne Pro Exilles tel. 0122 58.310 - 58.324.

Parco [redacted]
(ex zoo)
Café chantant
Ore 21,30. **Due G.: Il sax... la sua voce.** Sax Guidi Scategni, piano Guido Canavesio.

Teatro [redacted]
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10, Torino
Tel. 581.38.94/95
Inaugurazione 21 settembre
Sono [redacted] vendita gli abbonamenti Stagione Teatrale 91/92 presso la biglietteria del Teatro. [redacted] 10-12,30; 15-18,30

Teatro di Torino
p. Massaua 9
Tel. 795.803
Bus 36/38/62/62s
Compagnia di danza - Danza all'Arena del Borgo, [redacted] Stage Internazionale di Danza. Finale Ligure 18/31 agosto. Classico: Marc Bouais (Opera [redacted] Parigi 18/24). Jorge Lan[redacted] (Conservatorio Lione 25/31). Jazz: Don Marzaigan (18/24). Afro: Katina Genero (26/31). Inf. 019/600.109.

SERE D'ESTATE

Drive In
Via Sansovino
ang. via Venaria
Proiezione cinematografica
Ore 22/24
Un poliziotto alle elementari
[redacted] Ivan Reitman [redacted] 1990) con Arnold Schwarzenegger e Penelope Miller

Arena Metropol.
TO-ESPOSIZIONI
Cortile viale Boiardo
angolo C. M. d'Azeglio
Tel. 650.32.03
Ore 21,45 **Balla coi lupi** (Usa 1990) di Kevin Costner con Kevin Costner e Mary McDonnell. **Le montagne della luna** (Usa 1990) di Bob Rafelson con Patrick Bergin e Ian Glenn

Cascina Giglione
Via G. Reni 114
Tel. 306.14.44
Ore: 21,30
RIPOSO

Terrazza sul Po
Corso Moncalieri 18
(Ingresso libero)
Fuori orario [redacted]
Ore 21,30 **Foster's Dance the Last Night** con il d.j. Mad Dreams Syndacate. Ore 22 Roby [redacted] presenta: [redacted] **festa latino-americana**, concerto [redacted]

Cortile A. M[redacted]
Via Norberto Rosa 13/a
(Ingresso libero)
RIPOSO

Cortile Stradella
Via Stradella 192/d
Tel. 216.59.52
Recital di Mario Zucca
sospeso giovedì 8

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
via Pomba 23
Tel. 545.335
CHIUSO PER FERIE

Massimo Uno
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
CHIUSO PER FERIE

[redacted]
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
CHIUSO PER FERIE

[redacted]
via Montebello 8
Tel. 871.[redacted]
Tram 15
Ingresso lire 6000
CHIUSO PER FERIE

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511 293. **Desideri di vizi particolari**. Con Milene [redacted]. Frederic Falond. Colori. V. 18. Ap. 14,30; ult. [redacted].

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621 **Vizi carnali**. Colori Vietato 18. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB via Calandra 15. **Film erotico**. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106, tel. 521.2365. **La figlia di Sulka**. Con Sulka, Desirée Lane. Col. Vietato 18. No stop dalle [redacted] alle [redacted].

MAFFEI via P. Tommaso 5, [redacted] 655.334. **Scontri erotici in Italia**. Regia Unia Pierre. Col. viet. 18 Ap. 10,30. [redacted]. 22,30

[redacted] largo Giulio Cesare 105, tel. 257.974. **The devil [redacted] miss [redacted]**. Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22.30.

METROPOL via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. Chiuso per ferie.

REGINA corso Regina Margherita 123, telefono 436.[redacted] **Banane al cioccolato.** Con Cicciolina e Gabriel Pontello. Col. viet. 18. Ap. ore 14. Ult. [redacted].

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487 765. **American top sex girls.** Colori. Vietato [redacted]. Ap. 15; ult. 22,30. [redacted]gresso 5000.

SPEZIA via Nizza 170, [redacted]. 696.3617. **Gola profonda III.** Con Kristiene, Ron Geremy. Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Io e zio Buck

BARDONECCHIA
SABRINA: Scappatella con il morto. Anteprima

BUSSOLENO
NARCISO: chiuso per ferie

CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiuso per ferie

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Green Card - Matrimonio di convenienza

CHIVASSO
CINECITTA': Senti chi parla
MODERNO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Paprika. Viet. 18
REGINA: chiuso per ferie
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
NOTTI AL PARCO: Due nel mirino

CUORGNE'
MARGHERITA: chiusura estiva
PERONA: Pretty Woman

IVREA
ABCINEMA: chiuso per ferie
BOARO: Sua maestà a Las Vegas

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: chiuso per ferie

[redacted]O
VITTORIA: Piena voglia. Viet. [redacted]

ORBASSANO
MODERNO: chiuso per ferie
SALA COMUNITA': riposo

PIANEZZA
ORFEO Estate (Parco Villa Rapelli): [redacted]poso

[redacted]
HOLLYWOOD: chiuso per ferie
ITALIA: Mamma ho [redacted]

RIVOLI
PARCO [redacted] Ghost Fantasma

[redacted] D'OULX
[redacted] Balla coi lupi

SESTRIERE
FRAITEVE: Bianca e Bernie. Balla coi lupi.

SUSA
CENISIO: Piccola peste

TORRE PELLICE
TRENTO: Risvegli

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 Settegiorni**
20,30 **Ultimo colpo**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Amore dannato**, sceneggiato
1 — **Tg 4**

Telestar
17,20 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Teledomani**, news
20 — **I gemelli Edison**, telefilm
20,30 **Fermo con le mani**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23 — **La grande barriera**, telefilm
23,30 **Barriera**, telefilm
24 — **I Monroes**, telefilm
1 — **Doppio gioco**, telefilm

Videogruppo
13 — **Pomeriggio musicale**
19 — **Videonotizie**
19,20 **Editoriale di Sergio Rogna**
19,30 **Justice**, telefilm
20,30 **Il ritratto di Dorian Gray**, film
22,30 **Videonotizie**
22,55 **Editoriale di Sergio Rogna**
24 — **Capitan Blood**, film

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
[redacted] **Attacco a Rommel**, film
22,20 **Le altre notti**, telefilm
22,50 **Catch**, sport
23,20 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
0,20 [redacted] **Squad**, telefilm

Primantenna
17,30 **Il marchio di sangue**, film
20,30 [redacted], film
22 — **Superjazz doc**, musicale

Erreuno Tv
18,40 **Il Vangelo di domani**
18,55 **Tg** [redacted]
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,10 **Tg sera**
[redacted] **Sabato sport**
24 — **Festival jazz Lugano 1990**
0,35 **Telefoxi notte**

[redacted]
18,30 [redacted]
19,30 **Tg Biella**
20 — [redacted] telenovela
22,30 **Tg** [redacted]
23 — **Russo e...** [redacted]
24 — **Tg** [redacted]

G.R.P.
18 — **Rosa... de lejos**, telenovela
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Justice**, [redacted]
21,40 **Fiori nella polvere**, film
23 — **Corso il mio amore**, film
0,30 **Giornale Piemonte**
1 — **Kansas Pacific**, film

Quinta Rete
17 — **Don Chisciotte**, cartoni animati
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
20 — **Enciclopedia Giramondo**, documentario
20,30 **Il magnifico West**, film
24 — **La figlia del dio Sole**, film

Rete Canavese Videobiella
17,15 **Le auto della settimana**
18 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Gente e paesi**
21 — **Grand Hotel**, film
23,15 **Le auto della** [redacted]
0,15 [redacted]

Tele Vox
16 — **Presenza di extraterrestri**, film
18 — **Scacco matto**, telefilm
19 — **Pannunzio flash**
21 — **Gilda**, film
23 — **Mosaico**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Documentario**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il giorno del Signore**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Incontri ravvicinati** - [redacted] e **Bruno Gambarotta**
21 — **Una moglie modello**, film
23 — **La famiglia Holvak**, telefilm

[redacted] 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,20 **Amandoti**, [redacted]
22,05 **Informa 7**, notizi[redacted]
22,30 **Amore vuol dire**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm
1 — **Informa 7**, notiziario

[redacted] 9
18,05 **L'aregotia**, gioco in diretta
20 — **Tg 9 estate**
21 — **Cose tradizionali**, documentario
21,25 **Prima della Dedra**, documentario
23,20 **Screensport**, programma
24 — **Tg 9 estate**
1 — **Screensport**, [redacted]

Quarta Rete
13,30 **Padova-Juventus**, calcio
20,30 **Jugoslavia-Genoa**, calcio
22,30 **Rosso di sera**
24 — **Dolce notte**
0,30 **Cecoslovacchia-Lazio**, calcio

Telestudio
8 — **Charlotte**, cartoni animati
9 — **Bill Cosby Show**, telefilm
10 — [redacted] **Collaboratore**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Charlotte**, cartoni [redacted]
19 — **Bill Cosby Show**, telefilm
1,00 **Bill Cosby Show**, telefilm
[redacted] **Film non stop**

[redacted]
17 — **Hanna e Barbera**, cartoni animati
18 — **Gli inafferrabili**, telefilm
18,40 **Telenciclopedia**, rubrica
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Tatort**, sceneggiato
22 — **Documentario**
[redacted] **Meglio in due**, telefilm
24 — **Duello sul fondo**, telefilm

Sesta Rete
18 — **L'uomo di Shelford**, telefilm
18,30 **Tony e il professore**, telefilm
20,30 **Illusione d'amore**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
23,30 **La sfida dei giganti**, film

Teletime
17,30 **Detective in pantofole**, telefilm
19,30 **Napo orso capo**, cartoni animati
21 — **Time speciale**
21,30 **Detective in pantofole**, telefilm
22 — **Sport nel mondo**

● [redacted] **programmi** [redacted] **non tempestiva comunicazione** [redacted] **emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia [redacted]. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-18; domenica 10,30-[redacted]. Lunedì chiuso.

Galleria [redacted] (v. [redacted] Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a sab. 9-14; [redacted] e lun. chiuso

[redacted] (v. Montebello 20, tel. 83.29.74): D[redacted] 9 alle 19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8128114). [redacted] lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; [redacted] e domenica 15-19. Ingresso Lire 2000.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; do[redacted]. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di [redacted] - [redacted] **grafia Arti Orientali**: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun. chiuso

Museo d'Arte contemporanea - Castello di [redacted] [redacted]58.7256). Mostra: **«Sguardo di Medusa»** sino al 27 settembre. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 558.926): [redacted] e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. [redacted] 39 - Monte [redacted] Cappuccini, tele[redacted] 66.04.104): Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

[redacted] **del Risorg. Italiano** (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

Museo delle [redacted] Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore [redacted].

Museo [redacted] **storia Naturale** [redacted] (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.

[redacted] **di Storia dell'Enologia - Pessione** [redacted] **Chi**[redacted] (18 [redacted] tel. 947 0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): [redacted]: 9-[redacted]. Lunedì chiuso.

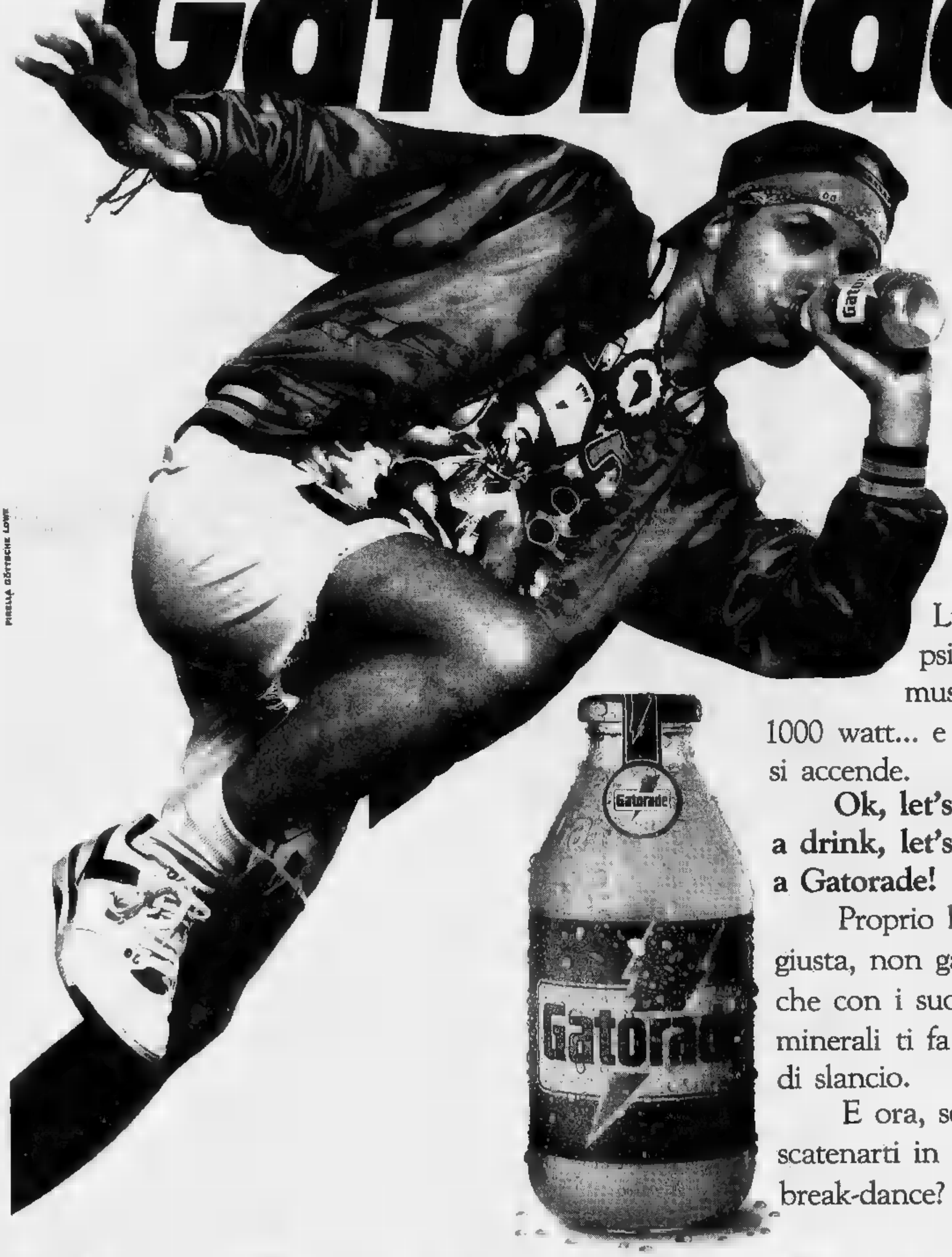
Navigazione sul Po - Imbarco Murazzi: Orario: partenze lunedì-venerdì 15; 16,15; 17,30; [redacted],45; 21; 22,15; 23,30. Sabato e festivi [redacted]: 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., mar. mar. [redacted] e festivi 9-14. [redacted] e [redacted]. 14-19. Lunedì chiuso.

[redacted] (piazza Castello 191, telefono 543.856): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45

[redacted] **Caccia di Stupinigi** Mostra: [redacted]n Pietroburgo 1703-1825 Arte [redacted] Museo dell'Ermitage». Or.: feriali 10-19; festivi 10-18,30. Chiuso lunedì. Sino all'8 sett.

Rap Gatorade.



PIRELLI GÖTTSCHE LOWE

Luci psichedeliche, musica a 1000 watt... e la sete si accende.

Ok, let's have a drink, let's have a Gatorade!

Proprio la bevanda giusta, non gassata, che con i suoi sali minerali ti fa ripartire di slancio.

E ora, sei pronto per scatenarti in una vorticosa break-dance?

Vince la sete del sabato sera.

Gatorade® è prodotto e distribuito dalla QUAKER • CHIARI • FORTI

Troppe le carenze degli impianti igienici, manca perfino il depuratore

Chiude il mattatoio a Ivrea

Costa più di 200 milioni adeguarlo alle norme Cee
I macellai: «Dovremo andare a Biella o Castellamonte»

Il presidente dei macellai Giuseppe Ramello: «Impossibile pagare 11 milioni il mese d'affitto»

Dopo quello di Torino anche il mattatoio comunale di Ivrea chiude i battenti. Dall'inizio di agosto, la struttura di via Verdi è sospeso, per ordine del sindaco Roberto Fogu, ogni attività di macellazione. Il provvedimento è stato provocato da alcune vistose carenze negli impianti igienici, oltre che dalla mancanza di un depuratore delle acque di scarico. Metterlo in regola con le nuove normative Cee costa quasi 200 milioni, e l'amministrazione comunale non li ha.

«Ma non si può privare la città di un servizio come questo, anche se alla base c'è un problema di costi», tuona Aldo Cossavella, presidente dei commercianti. Il mattatoio pubblico, infatti, è sempre stato un servizio gestito in passivo, benché di fondamentale importanza per la città. Ora per i quindici macellai di Ivrea e i numerosi colleghi dei centri vicini che si servivano della struttura, la situazione si è fatta quanto mai critica. «Dobbiamo ricorrere a strutture private, dove i costi sono più alti, oppure utilizzare i mattatoi pubblici di Biella e Castellamonte», spiegano alcuni macellai.

Per riaprire il mattatoio il sindaco impone due condizioni: i lavori di adeguamento alle norme igieniche, il cui costo complessivo sfiora i cinquanta milioni, e l'affidamento in gestione del mattatoio. Ma nessuno intende accollarsi né l'uno né l'altro costi elevati, la gara d'appalto bandita dal Comune, è andata deserta. «Era inevitabile - ribatte il rappresentante di categoria, Giuseppe Ramello -. Le condizioni imposte sono assurde: soltanto per l'affitto il Comune pretenderebbe 11 milioni al mese». Spese insostenibile per una struttura dove vengono macellati circa 500 capi all'anno.

Ancora Ramello: «Avevamo avanzato una proposta alternativa. Eravamo disposti a triplicare la tassa di macellazione, passando dalle attuali 15 mila lire a 45 mila lire, purché una parte di quei soldi fosse destinata alla copertura delle spese necessarie per modificare gli impianti secondo le nuove norme Cee». Ma la proposta è stata respinta. «Ci andrà di mezzo anche la qualità della merce. In un mattatoio piccolo la carne si può controllare senza problemi. Se, invece, ci si dovrà affidare a strutture a livello industriale potrebbero verificarsi dei guai», prosegue Giuseppe Ramello. Entro la fine del mese, comunque, si dovrebbe chiarire la vicenda. Il Comune bandirà una nuova gara d'appalto, modificando termini e modalità di gestione. E ci saranno nuovi intoppi, il mattatoio di via Verdi verrà smantellato, forse passerà all'Audi, Azienda raccolta rifiuti, che da tempo cerca una sistemazione.

Lodovico Poletto

Il bilancio

«E' in perdita da sempre»

Conti in rosso sempre in nero per il mattatoio comunale di Ivrea. A fronte di un ricavo che ogni anno sfiora i 20 milioni di lire, il Comune deve affrontare spese almeno cinque volte superiori. La presenza costante di un guardiano che garantisce il servizio 24 ore su 24, grava sul bilancio per oltre 30 milioni annui. Il costo della gestione - luce, acqua, manutenzione - comporta una spesa di circa settanta milioni ogni 12 mesi. «Per fare pareggiare i conti bisognerebbe aumentare a dismisura la tassa di macellazione», dice Giuseppe Ramello. Ma imporre un costo di 150-200 mila lire per ogni capo abbattuto significherebbe provocare rincari pazzeschi anche nella vendita al dettaglio. Ne andrebbero di mezzo soprattutto i consumatori, costretti a pagare la merce a prezzi nettamente superiori a quelli di altri Comuni della zona», dicono i macellai, che temono anche un consistente calo nelle vendite.

Lite a Chivasso

In Pretura per la via dei divieti

Una recente ordinanza del sindaco Ardito istituisce il senso unico in via Spanzotti, una strada lunga cento metri e larga 3, nel quartiere Borgo Posta Vecchia. Secondo le otto famiglie che vi abitano la strada è privata, al contrario, l'amministrazione comunale sostiene che è pubblica e, quindi, tutti vi hanno libero accesso. La lite va avanti da oltre un anno e si è già passati alle vie legali.

«Ma noi - protestano i pensionati Natale Camino, 69 anni, e Battista Bocca, 76 anni, che abitano in via Spanzotti 6 e 12, non possiamo svoltare a destra in uscita a causa del muro di recinzione che impedisce le manovre». «Si potrebbe - precisa Battista Bocca - uscire in retromarcia, ma è pericoloso perché manca la visuale. Ho chiesto al sindaco un'autorizzazione per svoltare a sinistra, ma è stata negata». Stesso guaio per Natale Camino: «L'altro giorno ho infranto il divieto, sono stato sorpreso da un vigile che si è limitato a richiamarmi, la prossima volta sono 60 mila lire». Dopo un sopralluogo, il vicecomandante dei vigili, Filippo Giglio, afferma: «Il problema c'è, ma con un po' di buona volontà e facendo molta attenzione è possibile uscire piano piano in retromarcia». Il sindaco è irremovibile: «Ho emesso un'ordinanza, deve essere rispettata. La gente può ricorrere al Tar». I condomini hanno deciso di inviare un esposto alla procura. [d. an.]

A Luserna

Frazione senz'acqua Polemiche

Guerra dell'acqua a Luserna San Giovanni. Ieri mattina, una delegazione di utenti della frazione San Giovanni ha inscenato una dimostrazione davanti al municipio ed è stata ricevuta dall'assessore Merlo. Da un mese i rubinetti sono asciutti a causa, soprattutto, delle numerose perdite dell'acquedotto, costruito trent'anni fa.

«Le interruzioni nel rifornimento - protestano gli abitanti - si ripetono per cinque giorni alla settimana, denunciano l'incapacità della giunta di porre rimedio alla grave situazione». Ribatte l'assessore: «Abbiamo fatto anche l'impossibile, mobilitando i vigili del fuoco per riempire le cisterne. Tre venerdì e sabato sono stati scaricati 140 mila litri d'acqua. Il guaio è che l'acqua viene usata anche per bagnare campi e giardini». Aggiunge: «Per quanto riguarda il futuro, esiste già un progetto per rifare la rete idrica». Costo, 3 miliardi.

Esasperati, gli utenti ribattono: «Allora, l'acqua deve essere razionata in tutto il Comune, se necessario, anche a Bricherasio». «Inutile - risponde il responsabile dell'ufficio tecnico Maurino - perché la parte bassa della rete idrica è indipendente, e chiudere il condotto verso Bricherasio provocherebbe uno scontro tra Comuni. La colpa è dell'Usl, che ha bloccato cinque sorgenti, ma adesso che abbiamo applicato i cloratori possiamo riaprirle». [v. ca.]

Dramma in una villa privata a Pinerolo

Si tuffa e muore nella piscina

«Mio padre non sapeva nuotare: era andato alla villa del dottore per innaffiare il giardino, forse ha sentito caldo e ha deciso di fare un bagno in piscina». Claudio Gaido, 24 anni, racconta così la morte del padre Felice, 58 anni, operaio alla Riv, che abitava in strada Costagrande 232. L'uomo è annegato ieri pomeriggio nella piscina della villa di un imprenditore, Gianfranco Vignani, al numero 230 della stessa strada.

A scoprire la tragedia è stato uno dei quattro figli dell'operaio. Dice la moglie, Pasqualina, che il marito era uscito subito dopo pranzo: «Passava le giornate nel giardino di casa dei vicini. I Vignani sono in vacanza, ci hanno pregati di curare piante e fiori fino al loro ritorno, a fine mese. Mi sono preoccupata quando non l'ho visto rientrare per cena».

Una fitta siepe protegge i settemila metri quadri di verde che circondano la villa e la piscina, una vecchia cascina ristrutturata, dallo sguardo dei passanti in strada.

Il cancello è aperto: alle 19,30 Claudio Gaido varca la soglia, percorre il vialetto di ingresso. Nel garage è parcheggiato un camper, sotto il porticato è in perfetto ordine un salottino di vimini. A destra, sul marciapiede di mattonelle in cemento che circonda la vasca, lunga circa 15 metri, il ragazzo nota l'orologio del padre e gli abiti ripiegati a fianco di un cespuglio di rose, accanto alla scala che scende nell'acqua.

Felice Gaido è lì, nudo, sul fondo azzurro della piscina.

Claudio Gaido dà l'allarme. Arrivano i carabinieri del maresciallo Pecini e, poco dopo, i vigili del fuoco che riportano in superficie il corpo dello sventurato. I militari accertano che sul cadavere non ci sono segni di violenza: nel giardino della villa nulla fa pensare a una colluttazione.

Il medico legale constata che la morte per annegamento è avvenuta verso le 15, quasi certamente per una congestione. [g. fa.]

PROVINCIA FLASH

Villardora, donna scompare nei boschi

Alda Gotto, 56 anni, borgata Monte Composto 7, è scomparsa mercoledì pomeriggio dalla propria abitazione. Indossava un vestito a righe blu e nere e aveva una radiolina. A volte si allontanava, per brevi passeggiate nei boschi di Celle. Ieri, il marito Battista Bert ha dato l'allarme.

Castellamonte s'inaugura la mostra

Si apre oggi la XXX edizione della Mostra della Ceramica. Alle 16.30, il presidente della Regione Gian Paolo Brizio e quello della Provincia, Luigi Ricca, tagliano il nastro tricolore. La rassegna, cui prendono parte una cinquantina di artisti di dieci nazioni, rimarrà aperta fino all'8 settembre.

Chivasso, nomadi senz'acqua

Danneggiati gli spogliatoi e la recinzione del campo sportivo comunale in frazione Torassi. I vigili hanno sorpreso e denunciato alcune famiglie di nomadi che prelevavano acqua dalla condotta comunale.

Locana, due arresti per furto

Claudio Matta, 26 anni, via San Paolo a Torino e Pasquale Giuliani, 40 anni, via Marconi 12, Chieri sono stati arrestati dai carabinieri di Locana. Avevano svaligiato un alloggio in località Pian della Balma.

Sant'Ambrogio incendio in villa

Un incendio si è sviluppato ieri nell'alloggio disabitato in via Umberto I 40, di Enrico Ippoliti, di Villardora. E' bruciato tutto l'arredamento, ma i pompieri hanno circoscritto il rogo prima che si estendesse al palazzo.

Chivasso, [illegible]

Dal 1° settembre, nuovo servizio di raccolta rifiuti. Si è aggiudicata l'appalto, per 1800 milioni annui, la Sirtis di Olaggio (Novara), che subentra all'Almeri. Il contratto dura 7 anni.

Beinasco, nasce il [illegible] da golf

Il primo campo da golf della zona nascerà sulle cave da risanare del Sangone, su un'area di 160 mila metri quadrati, lunga 8 chilometri. La curiosità è che ad incentivare questo sport considerato d'élite - del progetto si parlava da tre anni - è un'amministrazione di sinistra.

A Caselle, denunciato

«Quel [illegible] spara con la carabina

Spari nelle campagne di Caselle, al confine con Leini, per il possesso di un pezzo di legno conteso tra due anziani coltivatori diretti divisi da vecchi rancori.

E' accaduto in via Vanicola: al numero 8 c'è la cascina di Michele Nepote Fus, 61 anni. I suoi prati confinano con quelli di Albino Cabodi. Esattamente su quella linea ideale che separa le due proprietà cade un albero abbattuto dal temporale. Scoppia il litigio per stabilire a chi appartenga il tronco. Interviene Francesco Peroldi, 62 anni, via Lavoresco 37, da tempo in pessimi rapporti con Nepote. All'improvviso, per troncare la discussione, questi ultimo entra in casa, afferra il suo carabino e spara in aria alcuni colpi.

Arrivano i carabinieri che lo denunciano a piede libero per uso illegittimo di una carabina calibro 9.

Fiorano, arrestato

Voleva investire una ragazza Tentato omicidio

Valerio Giorio, 35 anni, di Fiorano, è stato arrestato, ieri mattina, dai carabinieri di Ivrea. Il giovane deve rispondere di tentato omicidio nei confronti di una sua vicina di casa, Robertina Vigna Ton, 21 anni. Valerio Giorio il 18 luglio scorso aveva tentato, a più riprese, di travolgere la ragazza che stava andando a lavorare. La giovane si era però rifugiata in un portone al cui interno la macchina non è riuscita a entrare.

«Era da diverso tempo che mi seguiva. Non so perché abbia tentato di uccidermi», aveva raccontato Robertina Vigna Ton ai carabinieri di Ivrea denunciando il fatto.

Il giudice per le indagini preliminari ha ritenuto Giorio un elemento pericoloso e ne ha ordinato l'arresto. Adesso si trova detenuto nel reparto di psichiatria dell'ospedale di Castellamonte.

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIOTTI

"...CREDO DAVVERO CHE SI POTRA' PARLARE DI QUESTA MARATONA NEL MONDO..." *Gelindo Bordin*

Torino sta per riscoprire una sua grande tradizione: la maratona. Il 29 settembre 1991 i grandi nomi del fondo si daranno appuntamento ad Avigliana per un'avvincente competizione, lungo un suggestivo itinerario che dalla Valsusa li condurrà in Piazza Castello, passando per Rivoli, imboccando Corso Francia fino in Piazza Statuto, sfiorando le Porte Palatine e la Mole Antonelliana, addentrandosi nel parco del Valentino e percorrendo in conclusione Via Roma.

Un tracciato ricco di bellezze artistiche e naturali, per il 70% immerso nel verde. Un percorso che per le sue caratteristiche di pendenza e percorribilità è già stato definito "da grandi tempi". Ma l'evento sportivo non è tutto. Per Torino sarà anche l'occasione ideale per vivere un momento di intensa vita sociale e culturale.

Alla Maratona saranno infatti associate iniziative di varia natura: mostre, convegni, concerti e, perché no, itinerari turistici e gastronomici. Insomma, gli ingredienti giusti perché si possa parlare di questa maratona nel mondo, ci sono tutti.

Proprio come dice Gelindo Bordin.

DOMENICA 29 SETTEMBRE. MARATONA DI TORINO.

Le iscrizioni si ricevono presso:
- A.P.T. Avigliana (10051), Piazza del Popolo 6, tel. 011/938650
- A.P.T. Torino, Via Roma 222, tel. 011/535181-535901
- Salone La Stampa, Via Roma 80, Torino, tel. 011/6568357

La cifra richiesta per iscriversi è di L. 20.000.
Non possono essere ammessi alla competizione concorrenti che al giorno della gara non abbiano compiuto il 18° anno di età.
Al momento dell'iscrizione ogni concorrente riceverà la maglietta ufficiale della Maratona.

LA STAMPA

Tutti gli anni ad agosto il paese (1500 anime) propone una mostra dei doc

Bistagno e i vini famosi nel mondo

Dal 1615, quando una pinta di quello buono veniva venduta ai soldati per «sei grossi», al Dolcetto d'Acqui, Barbera, Brachetto, Cortese, Moscato Spumante e Chardonnay. Un centro anche di artisti

Una suggestiva immagine di Bistagno, il piccolo centro dell'Acquese famoso anche per il vino

BISTAGNO. Il territorio di Bistagno, 1500 abitanti circa, è in gran parte agricolo ad alta vocazionalità vitivinicola. Terra di grandi vini, dal Dolcetto d'Acqui, al Barbera del Monferrato Brachetto d'Acqui, Cortese, Moscato Spumante Chardonnay, doc che esaltano e esaltano con la tradizione gastronomica piemontese, ma il paese vanta anche beni culturali di notevole interesse.

La storia Bistagno legata all'Alto Monferrato ed ha vissuto storici non indifferenti. «In bene in male il paese nei secoli sempre stato presente ai piccoli e ai grandi avvenimenti che hanno fatto la storia», dice il sindaco Arturo Voglino. La Charta più antica che parla di Bistagno è del 960 d.c. intorno all'Anno Mille, e si riferisce ad una donazione di terre bistagnesi fatta dall'imperatore Ottone al Colombo di Cuccaro. In tema di vini, dei primi documenti risale al 15 gennaio 1615. Durante l'assedio di Bistagno erano alloggiate in paese tre compagnie di fanteria spagnola di Sua Maestà Cattolica. Ogni padrone di secondo un editto di Don Alfonso Andy, doveva me e cognome soldati alloggiati e, per evitare che i commercianti si approfittassero militari per rialzare i prezzi dei alimenti, fissò un in cui «vino buono» doveva essere venduto «sei grossi la pinta».

Il vino buono è sempre stato una peculiarità dei produttori vitivinicoli di Bistagno e, ogni anno ad agosto, una mostra dei «Vini bistagnesi» propone al pubblico la migliore produzione nove vitivinicoltori. Un contatto diretto tra produzione e consumo, per statuto non possono partecipare all'esposizione produttori che non proprietari di una notevole quantità di vigneti.

Bistagno è terra di vino di qualità, ma è anche patria di uomini illustri. Ha dato i natali ad alcune grosse personalità della italiana, dal senatore Giovan Francesco Arcasio eletto nel 1777, al senatore Giuseppe Saracco che fu sindaco di Acqui Terme, presidente del Consiglio dei ministri e per breve tempo anche facente funzione di re nel momento in cui fu ucciso Umberto I.

Altro grande bistagnese, Giulio Montverde, uno degli artisti più interessanti dell'Ottocento. Le opere dello scultore sono raccolte in una gipsoteca situata in locali del Comune. E' stata inaugurata alcuni anni fa è parte delle peculiarità culturali solo enoiche che il turista può scoprire a Bistagno. tratta di raccolta di donazioni iniziata nel 1920 l'Autoritratto dello scultore, opere che forniscono una documentazione complessiva su tutti i periodi della vita artistica del Monteverde. Sempre dello scultore bistagnese il turista può ammirare, nella parrocchia di Giovanni Battista, la bellissima «Consolatrix Afflictuorum», la «madonna di Bistagno» donata al paese nel 1914 dal Monteverde. [a. r.]

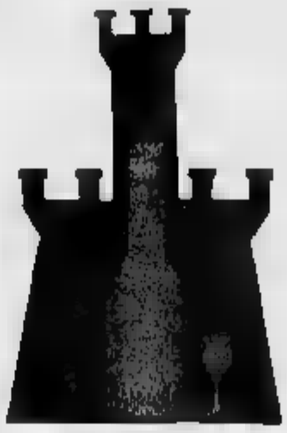
L'elenco completo delle aziende che hanno avuto il riconoscimento

Hanno vinto il concorso di Acqui

I produttori premiati per la bontà del loro vino

Queste le ditte e i vini vincitori del concorso enologico «Città di Acqui».

Giovanni Quadrone, Cassina, Barbera d'Asti Dolcetto d'Acqui; Casa vinicola Marenco, Strevi, Brachetto; Cantine Bonfante e Chiarle, Mombaruzzo, Dolcetto d'Ovada; Renato Trinchero, Agliano, Barbera; France- Balbo, Bistagno, Barbera; Mario Torelli, Bubbio, Moscato; La Marlina, Gavi, Gavi; Villa Banfi Cellars, Strevi, Dolcetto, Banfi Champenois, Asti; Cantina Tre Castelli, Montaldo, Dolcetto d'Ovada, Barbera; Vitivinicola Pietro Barbero, Moasca, Barbrea e Gavi; Podere La Guardia, Morsasco, Dolcetto e Cortese Alto Monferrato; Casa vinicola Domenico Bruni, Acqui, Dolcetto; Renzo Cordara, Castelboglione, Freisa d'Asti; Cesare De Pieri, Melazzo, Dolcetto; Fratelli Dezzani, Cocconato, Malvasia; Fratelli Cassetto Vezza, Dolcetto d'Alba, Roero Arneis, Barolo Barbaresco; Araldica vini piemontesi, Castelboglione, barbera, Barbera Monferrato vivace, Cortese; Antica contea di Castelvero, Castelboglione, Barbera dal Monferrato, Barbera d'Asti superiore; Cantina sociale Mantovana, Predosa, Dolcetto d'Ovada; Cantina sociale Rivalta, Cortese Alto Monferrato; Bianchi Giuseppe, Sizzano, Ghemme doc, Sizzano doc; Cantina nuova Alice Bel Colle, Dolcetto d'Acqui; Cantina sociale, Maranzana, Barbera d'Asti, Cortese del Monferrato; Renato Cavallero, Quaranti, Freisa d'Asti, Barbera d'Asti; La Torre, Castelrocchero, Cortese Alto Monferrato; Paolo Luigi, Visone, Cortese Alto Monferrato, Dolcetto d'Ovada; Vecchia cantina, Alice Bel Colle e Sessame, Brachetto d'Acqui; Cantina sociale, Mombaruzzo, Chardonnay brut, Brachetto spumante, Cortese, Moscato d'Asti; I Pola, Cremolino, Dolcetto d'Ovada; Gianpiero Cavelli, Prasco, Dolcetto d'Ovada; La Sli- Castelletto d'Orba, Dolcetto d'Ovada; Pestarino, Parodi, Gavi, Barbera Monferrato e Dolcetto d'Ovada; Sivom, Bistagno, Cortese Alto Monferrato; Fratelli Bergaglio, Capriata, Barbera del Monferrato; Cantina sociale, Ricaldone, Moscato d'Asti; Viticoltori dell'Acquese, Acqui, Brachetto d'Acqui, Brachetto d'Acqui spumante, Barbera, Moscato d'Asti; Cà , Alice, Gavi, Dolcetto d'Acqui; Giuseppe Scazzola, Carpeneto, Dolcetto d'Ovada; Tenute Luigi IV, Barolo docg, Barbaresco cg, Grignolino d'Asti, Ruchè di Castagnole; Consorzio agrario, Alessandria, Barbera d'Asti; Gian Carlo Assandri, Cartosio, Dolcetto d'Acqui; Clemente Guasti, Nizza, Gavi, Barbrea; Clemente ti, Castelnuovo, Cortese, Grignolino d'Asti; Giacomo Via- Dolcetto d'Ovada; Fratelli Povero, Cisterna, Roero Arneis; Tenuta La Fagianella, Cisterna, Roero Arneis; Cantina sociale, Nizza, Barbera Monferrato e d'Asti; Pierino Gallina, S. Bel- bo, Moscato d'Asti; Verrina, Prasco, Barbera Monferrato; Paolo Rizzola, Morsasco, Barbera; Landisio, Cassina, Barbera; Teresio Orsi, Strevi, Barbera; Armando Bosio, Montabone, Moscato d'Asti; Istituto agrario, Asti, Ruchè; Gigliola, Grignolino Monferrato.



S.O.M.S. PRO-LOCO FEDERCACCIA U.S. BISTAGNO A.N.A.

COMUNE DI BISTAGNO

MOSTRA MERCATO DEI VINI BISTAGNESI

10-18 AGOSTO 1991
Esposizione e degustazione dei VINI D.O.C. BISTAGNESI

MOSTRA III PITTURA
espongono
ANNA MARIA CAGNOLO
RENZO CORDARA
ANGELA GERVINO

ORARIO DI APERTURA
Festivi:
Mattino 9.00 - 12.00
Pomeriggio 16.00 - 24.00
Pre Festivi: 17.00 - 24.00
Feriali: 20.00 - 24.00

PROGRAMMA

SABATO 10 AGOSTO
Ore 17.00 - Aper XI MOSTRA dei VINI
Ore 19.30 - e cinghiale
Ore 21.00 - Grande Veglia del cacciatore con Orchestra I Nuovi Leaders

DOMENICA 11 AGOSTO
Ore 15.00 - Giochi equestri con monta inglese o americana
Ore 19.30 - «Frise e mangia» (fritto misto pesce)
Ore 21.00 - Serata danzante con Orchestra Il Duo di Montemagno

LUNEDI' AGOSTO
MERCATO DEI VINI BISTAGNESI

13 AGOSTO
Ore 21.00 - Pattinaggio Artistico: esibizione della Società «Aurora di Novi Ligure

MERCOLEDI' 14 AGOSTO
Ore 21.30 - Accensione falò sulle colline che circondano Bistagno

MERCOLEDI' AGOSTO
Ore 21.30 - Esibizione di un Grup folkloristico

GIOVEDI' 15 AGOSTO
Ore 21.30 - Grandiosa Tombola con Premi e viaggi in località turistiche

VENERDI' 16 AGOSTO
Ore 21.00 - Esibizione di trial acrobatico con il team «A.T. TRIAL» di Luigi Gaggero

SABATO 17 AGOSTO
Ore 19.30 - Grande rostisciata alpina
Ore 21.00 - Veglia Alpina con Orchestra Felice Galliari

DOMENICA 18 AGOSTO
Ore 15.00 - Esposizione di macchine agricole e moto d'epoca
Ore 16.00 - Gimkana con trattori aperta a tutti
Ore 19.00 - Serata gastronomica
Ore 21.00 - Serata danzante con Orchestra I Nuovi Leaders

CORINO GIAN LUIGI
LAVORAZIONE COPPE E MEDAGLIE SPORTIVE
BISTAGNO
Via C. Testa
tel. 0144 79.253

CAZZOLA è..... mobili
mobilificio Cazzola
Bistagno, via C. Testa 38
tel. 0144 79.127

seven style
STYLE s.n.c. di BREZZO Giorgio & C.
VERNICIATURA ELETTROSTATICA INDUSTRIALE PER CONTO TERZI SPECIALIZZATI PER TELAI CICLI MOTOCICLI
ARTIGIANALE DI:
BICICLETTE MOUNTAIN BIKE - HOLLAND
SLITTE BOB PER LA NEVE IN MATERIALE PLASTICO
NOSTRA PRODUZIONE ESCLUSIVA:
BOB - SUPER BOB - MINI BOB COMPETIZIONE
S.S. N. 30 - Reg. CARTESIO-BISTAGNO (AL)
0144 79.504 - Fax 0144 79.694

NUOVA BB
Bruciatori Bistagno di PETRINI e C.
Costruzione caldaie a gas, gasolio e legna
Canali di gronda e pluviali
Termocucine «PIEMONTESINA»
Generatori di aria calda
Bruciatori a gas e gasolio
Bruciatori di biomasse
e impianti di stoccaggio biomasse
Canalizzazioni per condizionamento e aspirazione
Impianti industriali
Commercio ingrosso e dettaglio materiale igienico-sanitario, riscaldamento, piastrelle
Depurazioni delle acque
S.S. 30 n. 5/B - BISTAGNO
0144 79.492

noi di Cartesio
Arredamenti su misura per abitazioni, negozi, bar ristoranti
CONSULENZA PROGETTI
Loc. Cartesio, SS. 30 Acqui-Savona
Bistagno, tel. 0144 79.220

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
MILANO
Via Carducci
Tel. (02)
Corso d'Azeglio
(011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
15100
Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

Sabato 10 Agosto 1991 n. 33
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

S. MARIA DI CASTELLO, IN ATTESA DI ALTRE OFFERTE

LA STAMPA
ho salvato

S. Maria di Castello
CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA

Altre offerte per la chiesa di Santa Maria di Castello: sono necessarie per poterla riaprire a settembre, dopo oltre un anno. La più antica chiesa alessandrina è infatti chiusa perché pericolante. Per terminare i lavori di rinforzo delle strutture occorrono 30 milioni: più di dieci la sottoscrizione lanciata da La Stampa, in collaborazione con la Cassa di risparmio di Tortona, è riuscita a raccoglierli. Ora si tratta di fare un altro sforzo.

Quindi un nuovo appello ai lettori perché non restino insensibili ai guai che affliggono il più insigne monumento della città: poco o tanto non importa, l'importante è che il maggior numero di persone si senta coinvolta. Anche perché l'attesa dei promessi contributi statali si sta facendo lunga.

Le offerte, raccolte per conto del Comitato promotore restauri S. Maria di Castello, si ricevono in redazione, in via Cavour 5, dalle 9,30 alle 19, anche il sabato, oppure alla filiale alessandrina della Cassa di risparmio di Tortona, in via Dante angolo corso Lamarmora. In omaggio l'adesivo riprodotto qui accanto.

A PAGINA 34

Ad Alessandria

Una denuncia per la piscina rumorosa

Sotto accusa la musica dal vivo nelle ore serali, che disturba gli abitanti di alcuni condomini della

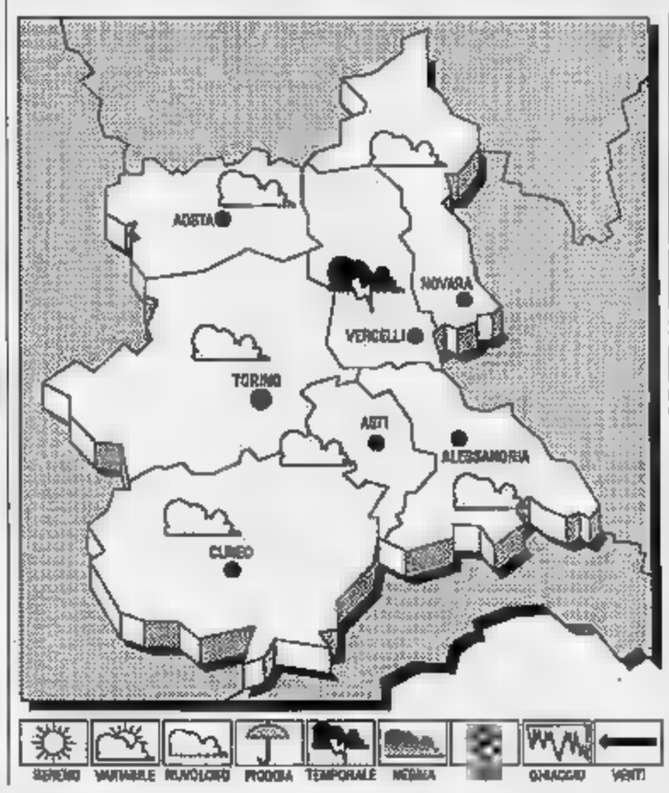
A PAGINA 35

A Novi Ligure

Si aggrava un ragazzo investito

L'altra notte, mentre tornava a casa in motorino, è stato urtato da un'auto che non avrebbe rispettato il segnale di stop.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Permane una massa d'aria instabile sul Mediterraneo centro-occidentale; mentre sulla restante parte, aria calda e umida dall'Africa nord-occidentale.

PREVISTO OGGI: Nuvolosità variabile con locali addensamenti specie a ridosso dei rilievi, associati a brevi manifestazioni temporalesche. Tendenza ad ampie schiarite ad iniziare dalle zone nord-occidentali.

VENTI: Ovunque settentrionali tra moderati e forti.

In lieve diminuzione.

DEL Cielo poco nuvoloso possibili residue manifestazioni temporalesche.

LE TEMPERATURE
IERI ALESSANDRIA
Max: 33; min: 19; media: 26

UN ANNO FA
Max: 29; min: ; media: 21

TURE IN

Torino 29	Novara 29
Asti 29	Aosta 26
Cuneo 29	Vercelli 29

Il sorge alle 5,24 e tramonta alle 20,46. La **Luna** si leva 6,45 e cala alle ore 20 e 44 minuti.

Autovelox, in 7 mesi sono state 20 mila

Record di multe

L'apparecchiatura è usata da polizia stradale e vigili di Alessandria. A Casale è guasta e resta in magazzino

ALESSANDRIA. Ventimila contravvenzioni in sette mesi. Incasso 4 miliardi. E' il bilancio dell'uso da parte della Polstrada in provincia, negli ultimi 7 mesi, dell'autovelox. L'apparecchiatura per il controllo della velocità è impiegata sia di giorno sia di notte.

per gli automobilisti il «rischio autovelox» non viene solo dai poliziotti. Anche i vigili di Alessandria sono dotati di questa apparecchiatura. E pure tre piccoli Comuni, Castelnuovo Scrivia, Pontecurone e Occimiano, fanno controlli, grazie a convenzione con una ditta specializzata. Una formula collaudata, che in Liguria ha messo nei guai gli amministratori di Comune.

Più curioso il caso di Casale: l'autovelox dei vigili risulta inutilizzato da un anno e mezzo. E' guasto e la riparazione è costosa. In attesa di una decisione, in magazzino.

Intanto anche sulle strade della provincia sta per arrivare l'etilometro. **[m. fa.]**

A PAGINA 35

Spigno: è un giovane del paese, 25 anni, abitava da solo

Trovato morto nel lago

Aveva un ematoma sulla fronte. Gli indizi fanno pensare a un incidente Faceva il bagno, sarebbe scivolato battendo il capo. Ordinata l'autopsia

SPIGNO. Il cadavere di un giovane è stato trovato nel pomeriggio di ieri in un laghetto di collina sulle alture tra Spigno e Pareto. Dai primi accertamenti condotti dai carabinieri, si presume che sia annegato dopo essere scivolato ed avere battuto il capo su qualche roccia. Al momento del ritrovamento sulla fronte del giovane era ben visibile un ematoma di notevoli proporzioni.

chiamava Giampaolo Bovio, aveva anni, abitava da solo in località Valle Bormida 16. A scoprirne il cadavere è stato, verso le 15, un agricoltore. Il laghetto formato dalle acque del torrente Valla, è in località Gallareto, a quattro chilometri da Spigno.

La gente del posto lo conosce come il «lago pecore», perché un tempo serviva ad abbeverare gli animali. Un posto isolato, ma ideale per i bagni, quindi molto conosciuto nella zona.

Il cadavere di Giampaolo Bovio era nell'acqua, completamente nudo. Gli indumenti erano ammucchiati sulla riva, vicino ad un flacone di shampoo per capelli. Un poco più distante c'era il motorino con il quale il giovane aveva raggiunto il laghetto.

Sono accorsi i vigili del fuoco e i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria del Tribunale di Acqui. «Nel punto dove è stato ripescato il cadavere - ha raccontato uno spignese pratico del posto - l'acqua arriva anche ad una profondità di tre metri». La polizia giudiziaria, che con i carabinieri di Spigno indaga sulla del giovane, per il momento non avvalora nessuna tesi, anche se la più probabile resta quella dell'annegamento dovuto ad un incidente.

Solo i risultati dell'autopsia, che il magistrato pare già abbia disposto, chiariranno definitivamente le cause della morte e il momento del decesso. Nel pomeriggio, comunque, i carabinieri hanno interrogato alcuni giovani che conoscevano Giampaolo Bovio ed erano soliti incontrarsi con lui nei locali pubblici di Spigno.

Il cadavere scoperto qui. Un testimone indica il punto dov'è stato trovato

Pare che già nella serata di giovedì nessuno lo abbia più visto. Anche alcuni vicini di casa si sarebbero accorti che il giovane non era rientrato, mancava dal pomeriggio dell'altro ieri. La morte potrebbe quindi risalire a quel periodo.

Giampaolo Bovio era molto conosciuto in paese. Per il momento aveva un'occupazione. Suo padre era morto alcuni anni fa in seguito ad un incidente e la madre, Caterina Aliberti, si era risposata. Di qui la decisione del ragazzo di andare a vivere da .

La salma, dopo i primi accertamenti e il riconoscimento del cadavere da parte dei familiari, è stata composta nella camera ardente del cimitero a disposizione del magistrato. **[c. r.]**

Le disavventure di un generale in pensione con lo Stato civile di Casale

All'anagrafe si scopre morto

A 83 anni vuole risposarsi: la moglie, nell'atto di decesso, fu segnata come vedova

CASALE Quando il generale della Marina Policarpo Paradiso, 83 anni, di Roma, è riuscito a strappare la promessa di ad una affettuosa signorina su per giù coetanea, era convinto di aver fatto ormai il passo più difficile. E invece a bloccare il suo ardente proposito è stato l'ingbippo burocratico tutt'ora irrisolto. Richiedendo i certificati per il matrimonio, ha scoperto di essere Per lo Stato italiano Policarpo Paradiso, che ha servito la anche come istruttore di tennis nel Corpo della Marina, risulta deceduto. Il fatto emerge dai certificato di morte della ex moglie, di origine greca, in cui la donna viene civilmente indicata vedova di Policarpo Paradiso.

«Il fatto è chiarissimo - sbraita il generale in pensione - Non ha bisogno di tante spiegazioni: se la ex moglie risulta mia vedova, significa che è morto prima di lei».

Policarpo non si dà pace. Va all'anagrafe di Casale, dove è stato registrato l'atto di decesso della donna, morta per caso in città. Gli impiegati: «Occorre fare una rettifica, ma deve intervenire la magistratura».

Il generale alla Procura della Repubblica, ormai esasperato. La scoperta di morto già lo ha colpito, il pensano vogliano credere che sia vivo gli fa saltare i nervi. «Ma come - grida nei corridoi della Procura - non si vede che sono vivo? Ecco, toccatemi: vi sembro morto?».

Il cancelliere Giovanna Ficarra, nonostante difficoltà a intavolare un colloquio pacato interlocutore esasperato, si pazienza e si prende a cuore caso: «Gli uffici pubblici offrono la massima disponibilità, purtroppo non si possono neppure infrangere le regole».

La regola detta che il generale pensione deve fare esplicita richiesta perchè venga apposta la rettifica sul certificato di morte dell'ex moglie. fosse povero in canna e se motivo fosse di ordine pubblico, la richiesta partirebbe direttamente Procuratore. Poichè però il generale percepisce pensione spetta a lui stesso fare domanda. «Eh no - protesta il militare - non l'ho mica dichiarato io di morto. Chi ha sbagliato deve correggere». Dove abbia avuto inizio l'errore è difficile a dirsi, anche perchè il matrimonio con la greca stato contratto fuori dell'Italia ed è difficile riuscire a partire dall'atto matrimonio.

La burocrazia ha i suoi tempi e il generale, invece, vuole che la correzione venga fatta in fretta. vorrà qualche settimana. «Macchè - ribatte - voglio sposarmi subito». E chi può dargli torto? **[a. m.]**

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. 70 ALESSANDRIA
SCUOLA INFERMIERI PROFESSIONALI
ANNO SCOLASTICO 1991/92
Scegli il tuo futuro
PROFESSIONE INFERMIERE
ISCRIZIONI APERTE SINO AL 30-8-1991
PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI rivolgersi a:
AREA OPERATIVA FORMAZIONE PROFESSIONALE
Spalto Marengo n. 35 - ALESSANDRIA
Tel. 306.723
LUNEDI' GIOVEDI' 8,30/12,30 - 14/16,30
ore 8,30/12,30

Dopo la riapertura ancora polemiche per l'impianto Comunale cittadino

Piscina, una denuncia per i rumori

Sotto accusa è la musica dal vivo nelle ore serali. Gli abitanti della zona: «Schiamazzi rombi di motorini e nessun rispetto per chi vuole riposare». I gestori: «Non è colpa nostra»

ALESSANDRIA. Anche dopo la riapertura la piscina comunale a suscitare polemiche in città. A lamentarsi questa volta gli utenti, gratificati da un'ampia apertura diurno e serale e da vasche e spogliatoi rimassi a nuovo, gli abitanti dei condomini prospicienti l'impianto.

Ed è proprio la più volte promessa e peraltro apprezzata apertura alla sera nel mirino delle proteste. E' un copione che si ripete, uguale, per locale aperto di notte, una diatriba, forse infinita, tra i fautori un'Alessandria mondana e vivace le ragioni di chi vuole gustarsi il meritato riposo serale e lamenta schiamazzi, musica troppo alta, viavai di gente, motori tenuti «su di giri», il tutto fino alle ore piccole.

Ora, a favore dei secondi, c'è una comunicazione di reato inoltrata alla Pretura di Alessandria dai vigili urbani. I responsabili del Nuoto Club, che da quest'anno gestiscono anche la Comunale, infatti, pare siano in regola con tutte le autorizzazioni e licenze che per quanto riguarda la proposta di spettacoli e giochi serali. E proprio su questo punto è scattata la da lunedì ogni intrattenimento serale «dal vivo» dovrebbe essere cessato. I vigili urbani compiono controlli quotidiani in questo senso.

In teoria ciò dovrebbe porre fine a un periodo «difficile» per gli abitanti della zona, tra i quali l'elenco delle lamentazioni è lungo. C'è chi dice addirittura di avere dovuto cambiare stanza, scegliendone una verso l'interno della casa, per dormire in pace. Moltissimi hanno telefonato: ai vigili, al 113, agli stessi gestori della piscina. Infine, in dei condomini che si affacciano sulla via, è stata riunita un'assemblea e dato all'amministratore di scrivere una lettera di protesta ai vigili urbani. Così è stato fatto. La proibizione di eseguire musica dal vivo è il primo risultato.

Ma è detto che questo basti agli esasperati condomini di Lungo Tanaro S. Martino, anche se molti di loro ammettono che negli ultimi giorni le cose sembrano andare meglio. «Non si tratta solo della musica - osservano però alcuni - il problema sono le urla, i richiami, i motorini spinti a tutto gas, il comportamento incivile di molti frequentatori che parcheggiano dove capita e hanno riguardo per nessuno».

Forse il tutto risalta di più dopo un anno di quiete assoluta, dal che l'estate scorsa l'impianto era rimasto chiuso.

«Mi rendo conto che il problema esiste - esordisce Giovanni Cirio, del Nuoto Club - e me ne dispiace. Aggiungo che forse abitassi qui vicino condividerei le proteste, anche se talvolta il contrario del rumore è la noia. Noi facciamo del nostro meglio per limitare i disagi. Ora chiudiamo a mezzanotte e mezza, e non più alle due di notte. I vigili sono intervenuti, hanno potuto constatare, credo, che siamo in regola. Vorrei dire, però, che quando si apre un'attività commerciale è inevitabile, e sperabile, che arrivi gente. Noi possiamo rispondere fino a un certo punto. E' difficile che possiamo intervenire per gli schiamazzi fuori dalla piscina e i rombi dei motorini».

Cirio si dice disponibile al dialogo, ma conclude: «L'inciviltà non è appannaggio di chi frequenta la piscina. Che dire di chi ha lanciato uova in testa ad alcuni bagnanti? Per non parlare del tenore di alcune telefonate che mi sono giunte. Un po' di calma e di tolleranza reciproca credo sia necessarie per trovare un accordo».

Carla Reschia

Condomini in rivolta. La protesta anti-piscina (qui prima della ristrutturazione) è partita dagli abitanti dei palazzi vicini

LETTERE AL GIORNALE

Barbellotta, di sera rincasare

In riferimento alla lettera pubblicata da «La Stampa» domenica 28 luglio, in cui erano evidenziati i gravi problemi di visibilità sulla statale 35 bis Giovi, in località Barbellotta, vorrei esprimere alcune considerazioni.

Ritengo che lo sfogo lettore che mi ha preceduto sia pienamente giustificato. sera, non solo è impossibile circolare lungo quel tratto della statale, ma non si riesce neppure a varcare la soglia di .

Le automobili sostano ovunque, in particolare davanti ai cancelli delle abitazioni, ed è ormai abituale la visione del continuo viavai persone che abbordano le prostitute. Oltre allo spettacolo indecoroso della «contrattazione» tra il cliente e donna che vende amore, si assiste sempre a manovre spericolate di automobilisti che non rispettano affatto la segnaletica stradale esistente in quel tratto di strada.

Vorrei chiedere pertanto alle autorità competenti se esista un rimedio efficace a questa situazione divenuta intollerabile, oppure se dovremo invece cambiare casa per poter vivere più tranquilli.

Lettera firmata, Novi Ligure

Albanesi, a Tortona quasi un miracolo

Il caso questi giorni degli albanesi accampati Alessandria perché non trovano altra sistemazione è emblematico. A queste persone subito vengono dati alloggio in caserma una cifra giornaliera sbandierata ai quattro venti; in seguito, passando attraverso ultimatum, vengono mandati in albergo; infine sono spediti in strada.

Che organizzazione e che cervelloni i nostri ministri. Ricordiamoci i teloni plastica dati come ripiego al porto di Brindisi all'arrivo dei profughi.

Ma gli albanesi sono «persone». E a Tortona ragazzo albanese è stato protagonista di una sorta di miracolo. Trasferito a Tortona dal Comune di Novi, ed ospitato in casa un uomo handicappato e solo al mondo, questo ragazzo è dimostrato, «gentile» «bravo» «riconoscente» «intelligente» «sensibile». E qui è nato il «miracolo».

L'handicappato che lo ospita ha ritrovato la «voglia di vivere» e adesso si sente «vivo» grazie questo ventiduenne albanese. Certo i miracoli avvengono, se li si prepara, se li si cerca, e se li si aiuta ad accadere. Ma dando solo date, scadenze, sussidi e teloni plastica i «miracoli» non succedono... zi.

Il giovane albanese lavora. E' lavoro durissimo, lavora. E se è vero che le ditte che assumono queste «straniere» ottengono delle agevolazioni, questo è sbagliato e vergognoso. E' logico che poi si sente dire: «Il lavoro per loro c'è, per i nostri no».

Per le «persone» siano esse albanesi, siano senegalesi, molto deve fare la Chiesa, il cristiano. Il Vangelo a questo proposito parla chiaro: «Ama il prossimo tuo».

Senza seguire queste parole, avremo sempre dei «diversi», da coprire con teli di plastica, e dei «bruciati vivi» come è accaduto a Sassuolo quindici giorni orsono.

A Tortona il «miracolo albanese» c'è.

Franco Mutti, Tortona

ANNI ALLO SPACCIATORE

Ancora vicenda di droga all'esame dei giudici: davanti al gip Pierluigi Mela, con pubblico ministero procuratore della Repubblica Marcello Parola, è comparso ieri mattina Fernando Bruno Ruppino, un cinquantenne abitante a Genova via Tanini 7 A/13 accusato di detenzione di sostanze stupefacenti a scopo di spaccio (tre etti di hashish).

L'uomo stato processato con giudizio abbreviato, beneficiando di una riduzione di pena prevista dal nuovo codice, condannato a due anni di reclusione, come aveva proposto il pm. Arrestato alla fine dello scorso maggio dai carabinieri del nucleo radiomobile di Novi Ligure, durante un'operazione antidroga, Fernando Bruno Ruppino, che ha precedenti penali sempre per vicende droga, rimane in carcere.

Il cinquantenne genovese era stato bloccato la notte 24 maggio, vicino a piazza Sant'Andrea, a Novi, che è considerato il crocevia strategico da dove partono le strade per Ovada, Gavi Ligure e Serravalle Scrivia.

Il trafficante di droga quasi certamente era giunto a Novi per rifornire gli spacciatori che operano in città. Era su un'auto di grossa cilindrata i carabinieri in borghese, dopo averlo fermato con uno stratagemma, l'avevano invitato a presentarsi in caserma.

La vettura era stata perquisita i militari avevano rinvenuto i tre etti di hashish abilmente nascosti, oltre ad una considerevole cifra, sembra fra i 4 i milioni.

A questo punto Fernando Bruno Ruppino era stato arrestato e condotto davanti al procuratore della repubblica Parola. Il gip aveva quindi convalidato il provvedimento dei carabinieri.

Sulla vicenda non si sono mai saputi molti particolari: allora fu mantenuto molto riserbo e il dibattimento con giudizio abbreviato a porte chiuse per cui ignorano i particolari.

Si sa che Fernando Bruno Ruppino era stato scarcerato nel 1986 dopo aver scontato una condanna sempre per detenzione di droga a scopo di spaccio dopo che la polizia e i carabinieri di Genova avevano sequestrato oltre dieci chilogrammi di hashish. Nella vicenda Ruppino coinvolto insieme ad altre persone.

Secondo l'accusa, relativa all'episodio dello scorso maggio, l'uomo teneva i collegamenti tra i trafficanti di Genova e gli spacciatori di Novi e del basso Alessandrino. L'operazione sembrava dovesse avere clamorosi sviluppi che si sono registrati. (e. c.)

Otto giorni dopo l'incidente, è imminente lo scioglimento della prognosi

La Dama Bianca migliora ancora

Sul suo volto è riapparso il sorriso. E' ormai pienamente cosciente e si fa capire bene dai medici dell'ospedale di Novara. Dipende però ancora da un respiratore artificiale. Le è accanto il figlio

In attesa dell'orario di visita. Faustino e la fidanzata, all'ospedale di Novara

NOVARA. Faustino Coppi ha ritrovato il sorriso e ha potuto parlare la madre. Per ora, quello tra il figlio «Campionissimo» e Giulia Occhini, un dialogo un po' particolare, fatto di gesti, segni la mano e spizzichi di frase, quel tanto che può consentire l'apparecchio di ventilazione assistita, il respiratore artificiale, alla paziente.

condizioni della «Dama Bianca» vanno infatti migliorando ogni giorno, ed ormai lo scioglimento della prognosi e l'uscita dal reparto terapia intensiva dovrebbe essere imminente.

La madre di Faustino è pienamente cosciente da due giorni, e si fa capire benissimo dai medici: risponde con cenni precisi alle domande e finalmente il sorriso è riapparso sul volto segnato da quasi otto giorni degenza in condizioni cliniche molto difficili.

Ieri a Novara c'era naturalmente Faustino, che ogni giorno arriva verso le 12,30 dalla villa Novi Ligure ed aspetta per una buona mezz'ora davanti alla porta blu reparto rianimazione. Poi, alle 13, si avvia gli altri parenti nella Divisione, il cui ingresso è rigorosamente vietato agli estranei.

A Novara ieri c'era anche l'attuale compagno di Giulia Occhini, l'imprenditore Stefano Azzoretti, di Varzi, apparso più e sereno rispetto ai giorni scorsi.

La famiglia però, continua il «silenzio-stampa»: ai cronisti non viene più rilasciata una battuta, e Faustino continua a trincerarsi dietro un «tutto quello che vi serve chiedetelo ai medici».

Il professor Pelosi, primario dell'équipe di rianimazione, ha diramato ieri sera un comunicato in cui rileva che «la paziente è vigile e collaborante e le condizioni cardiocircolatorie sono soddisfacenti; invece il paziente non appare ancora autosufficiente, per prosegue la ventilazione assistita». Per quest'ultima dovrebbe essere questione di ore: la speranza di tutti. [m. g.]

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Vincenzo Cannillo, Gaetano Pelosi, Stefano Cazzullo, Iolanda Gilardenghi, ni; Anna Ricci, di 80.

TERME

Marco Manconi, Guenda Garnarolo, Alice Zunino.

MORTI. Carlo Manzini, 70 anni; Torino Bruciaferri, di Maria Teresa Torrielli, di 71.

NOVI LIGURE

NATI. Alessio Guineri.

IN BREVE

TORTONA

Oltrepò, nuovo presidente degli industriali

Franco Valdata, 63 anni, di Sil- Pietra, è il nuovo presidente dell'Associazione operatori industriali dell'Oltrepò (105 aziende). Fanno parte del direttivo Filippo Carini, Pier Angelo Bergaglio, Franco Brambati, Mario Granata e Franco Bosi.

NOVI LIGURE

Tre diplomati al corso di russo

Cinzia Corrado, Tiziana Iliari e Maria Rosa Milanese: sono i tre diplomati al corso di lingua russa, tenuto a Novi Ligure.

VA' PENSIERO

Nei giardini pubblici c'era il Teatro

Alessandria, l'angolo del Teatro. Prima del Comunale qui sorgeva il Kursaal-Marini (ARCHIVIO E. RIVERA)

L'angolo giardini pubblici illustrato in questa foto è quello oggi occupato dalle spartane architetture del Teatro Comunale di Alessandria. Una consacrata da sempre all'arte cinematografica e teatrale, dal momento che sorgeva il Kursaal-teatro Virginia Marini.

La costruzione dell'edificio fu cominciata nel 1915, per iniziativa dei coniugi Perego-Lavagetto, ad opera del geometra Giuseppe Barzizza. La costruzione fu subito interrotta a causa della guerra e fu ripresa alla fine del conflitto e condotta a termine nel 1920. E tuttavia bel complesso in perfetto stile Art Nouveau non ebbe grandissima fortuna, almeno per quanto riguarda cinematografo. Entrambe le sale terminarono la loro attività, l'una prima, l'altra dopo, negli Anni .

L'immagine qui riprodotta risale agli Anni 30, 40. Da notare sullo sfondo la statua ad Andrea Vochieri, collocata in quel nel 1870 e rimastavi fino al '48. [c. re.]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678)

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Croce Rossa 629.629
Ligure: Cr. Verde
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Mon Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.630
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.638

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera:

MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
Sebastiano Curone:
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona:

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

Alessandria: 42.460/249.814 (I no)
Casale M.to: 79.110 (Al 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.756 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Rizzotti*, via Vochieri (diurna); *Comunale Marengo*, spalto Marengo (diurna e notturna)
Acqui: *Cignoli*, via Garibaldi e *Caponnetto*, Bagni
Casale: *Bramante*, piazza Mazzini
Novi Ligure: *Belardi*, Via Girardengo
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Bidone*, via Emilia e *Comunale 1*, corso Don Orione
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 68.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, telefono 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.260; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252 agenzia Mandirola, 68.547; 68.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi,
Tortona: stazione Fs, 881.782 ag. Faccaro, 941.892; ag. Tisineto, 963.186

Ventimila multe in 7 mesi: la mappa dei controlli

L'AUTOVELOX E' QUI

La polstrada ha incassato 4 miliardi A rischio anche le strade di quartiere

Spauracchio degli automobilisti, l'autovelox è ormai diventato di uso quotidiano sulle strade della provincia. Ne sono dotati gli agenti della polizia stradale, i vigili urbani di Alessandria e Casale e, attraverso convenzioni con privati, i Comuni di Castelnuovo Scrivia, Pontecurone e Occimiano. I controlli, almeno per quanto riguarda la polstrada, sono frequenti. Lo prova il fatto che da gennaio a metà luglio solo gli agenti hanno elevato circa 20 mila contravvenzioni, per un incasso di 4 miliardi.

E' possibile tracciare una «mappa» delle località dove è più elevata la possibilità di imbattersi nei controlli.

La polizia stradale copre, notte e giorno, con gli otto strumenti a disposizione l'intera provincia: le autostrade A21 Torino-Piacenza e A26 Voltri-Sempione, le statali 10, Alessandria-Tortona, 35 e 35 bis dei Giovi, 210 della Lomellina, 31 Alessandria-Casale e 30 Alessandria-Acqui. Gli agenti installano però l'autovelox anche ai bordi di strade comunali e provinciali, quando è richiesto da Comuni e Consigli di quartiere, inoltre sulle strade che portano a località turistiche come Caldirola o molto frequentate quali il Lido di Predosa.

In particolare, per quanto riguarda i controlli della polizia, nella zona di **Alessandria** sono a rischio San Michele, la tangenziale Sud, il rettilineo che porta a Spinetta, Litta Parodi. I vigili urbani compiono controlli «dove la velocità crea un maggior pericolo per il traffico», cioè lungo gli spalti. Prima delle ferie le uscite, spiegano al comando vigili, avvenivano quattro volte la settimana. Ora, per carenza di personale, sono state ridotte. Ogni volta vengono rilevate circa 20 infrazioni.

Nel **Casalese** i punti «a rischio» per gli automobilisti sono Casale Popolo, San Germano, Mirabello. Operano i poliziotti, mentre da un anno e mezzo circa l'autovelox non è più utilizzato dai vigili urbani perchè è guasto. Poiché, spiegano i vigili, la riparazione è piuttosto costosa, per l'apparecchiatura resta in magazzino.

Nell'**Acquese**, i punti nei quali i controlli sono più frequenti in parte della polstrada sono la circonvallazione della città termale e Cassine; nel **Valenzano** la strada per Casale e la provinciale per Pontecurone.

Controlli alla periferia della città a **Tortona** e lungo le strade che portano nelle località turistiche, mentre nel **Novese** è raro imbattersi nell'autovelox a Pozzolo.

In provincia ci sono anche piccoli Comuni che hanno deciso di occuparsi in prima persona del rilevamento elettronico della velocità. Sono Castelnuovo Scrivia e Pontecurone, nel Tortonese, e Occimiano, in Monferrato. Hanno siglato convenzioni con ditte private che mettono a disposizione l'apparecchiatura e il personale alcuni giorni al mese. I rilevamenti, per evitare contestazioni da parte degli automobilisti, avvengono alla presenza di vigile urbano.

«Abbiamo scelto una fase sperimentale di un anno - spiega il sindaco di **Castelnuovo**, Gianfranco Isetta -. A dicembre faremo il bilancio di quest'esperienza». Discorso analogo per quanto riguarda **Pontecurone**. Il sindaco Ezio Boccasso si dice soddisfatto del servizio: dopo le multe, la situazione è decisamente migliorata.

Ad **Occimiano** negli ultimi quattro mesi sono state elevate oltre 260 contravvenzioni: 75 sono già spedite, per circa 200 si è in attesa di identificare i conducenti auto.

Infine, c'è anche chi tenta il bluff: ad **Ozzano**, lungo la 457 di Moncalvo, da alcuni sono installati cartelli che avvertono dei possibili controlli, ma finora gli accertamenti sistematici l'autovelox non si sono iniziati. [r. al.]

IN LIGURIA UN COMUNE NEI guai

SAVONA. Albisola Superiore, un Comune alla periferia di Savona, l'anno scorso ha trovato una formula originale per dotarsi di autovelox. Ha stipulato una un'azienda milanese dotata di questi apparecchi per la rilevazione della velocità veicoli. In cambio dell'autovelox e dell'opera dei tecnici, il Comune aveva assicurato all'azienda parte dei proventi delle contravvenzioni. Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi, ha trovato da ridire sulla convenzione e, dopo gli accertamenti, ha firmato alcuni avvisi di garanzia nei confronti di almeno un paio di amministratori del Comune. Il reato ipotizzato: interesse privato in atti d'ufficio.

Al di là dell'aspetto giudiziario, che riguarda la convenzione con il Comune di Albisola Superiore, la gestione dell'autovelox da parte di privati ha suscitato molte perplessità, soprattutto da parte della polizia stradale, e di altri pubblici ufficiali deputati istituzionalmente all'uso di questo strumento e a fare rispettare il codice stradale: carabinieri e vigili urbani.

La vicenda giudiziaria che riguarda il di Albisola Superiore non si è conclusa. Nei giorni scorsi, il sostituto procuratore Landolfi ha convocato il comandante dei vigili urbani della cittadina ligure per avere ulteriori informazioni sulle modalità d'uso e sulle caratteristiche dell'autovelox «incriminato».

In pura via di ipotesi la «taratura» dell'autovelox dell'azienda milanese avrebbe potuto essere inesatta e, conseguentemente, punitiva nei confronti di automobilisti e motociclisti.

Altro interrogativo di non poco conto: l'uso dell'autovelox dell'azienda milanese sufficientemente sorvegliato dai vigili urbani, pubblici ufficiali, sulla correttezza del cui operato non è lecito dubitare, e giuridicamente abilitati alla contestazione delle violazioni dei limiti di velocità? [b. ba.]

IL DOPO LE FERIE ARRIVERA' ANCHE L'ETILOMETRO

ALESSANDRIA. La polizia stradale attende l'arrivo dell'etilometro, il palloncino che stabilisce un automobilista sta guidando in stato di ubriachezza.

L'apparecchiatura deve giungere da Roma - è il ministero dell'Interno che si occupa di garantire questi rifornimenti - però fino ad oggi l'ha ancora vista.

Può giungere da un giorno all'altro, ma considerato il particolare periodo estivo e a causa dell'assenza dei funzionari romani che avrebbero dovuto provvedere in proposito, alla Stradale ritengono che l'apparecchio non sarà recapitato fino a ferie concluse.

Pure i vigili urbani dovrebbero essere forniti di un etilometro, anche essi ancora non l'hanno ricevuto.

I vigili sono stati invece dotati da qualche mese dell'opacimetro, uno speciale apparecchio che misura il grado di inquinamento dei gas di scarico dei motori diesel. In autunno inizieranno i controlli sulle strade. [e. c.]

IN BREVE

VALENZA

Denunciato l'agricoltore che si barricò in casa

E' stato denunciato per detenzione abusiva d'arma e sparo in luogo pubblico Alfredo Giordano, 61 anni, abitante alla cascina Binasco fra Valenza e S. Salvatore. Il 31 luglio, ossessionato dai ladri, si era asserragliato per 8 ore in casa sparando due colpi di fucile in aria. Lo avevano poi bloccato i carabinieri. Ora è in ospedale e ripete che quando sarà dimesso tutti».

ALESSANDRIA

Caso Albese, depositate le perizie antidoping

Sono stati consegnati al magistrato i risultati delle analisi antidoping eseguito a fine maggio a alcuni calciatori dell'Albese che si erano sentiti male ad Alessandria prima dello spareggio con il Libarna. Sull'esito viene mantenuto stretto riserbo.

NOVI LIGURE

Giovane nei guai per il furto di un'autoradio

I carabinieri di Novi hanno denunciato Antonino Merlino, 21 anni, di Novi, tossicodipendente. E' accusato del furto dell'autoradio di Massimo Gemmo, 31 anni, di Tassarolo.

SILVANO D'ORBA

Ispettore in coma per caduta dalla bicicletta

Caduto dalla bicicletta, un ispettore dei vigili urbani di Genova, Paolo Baldi, 56 anni, ha battuto il capo a terra: è in coma. E' accaduto a Silvano d'Orba. L'ha soccorso un'ambulanza della Croce Verde (autista Roberto Barisione, milite Maria Cristina Ravera).

CASALE

Guasto all'Acquedotto, possibili disagi a Roncaglia

Oggi e domani nella frazione Roncaglia di Casale sono possibili disagi nell'erogazione dell'acqua. La difficoltà è dovuta ad un guasto dell'impianto elettrico dell'Acquedotto del Monferrato, che serve la zona. La situazione dovrebbe normalizzarsi entro lunedì.

L'incidente stradale avvenuto mercoledì notte a Novi Ligure in via Cavallotti

S'aggrava il giovane investito

Viaggiava in motorino, quando è stato urtato da un'auto che non avrebbe rispettato il segnale di stop. All'ospedale di Alessandria è stato operato al capo per l'asportazione di due ematomi

Roberto Mietto

NOVI LIGURE. E' grave, in prognosi riservata, un giovane novese coinvolto in un incidente stradale nella notte di mercoledì. Il suo nome è Roberto Mietto, 19 anni, operaio, via dei Mille 18, Novi Ligure. E' ricoverato al reparto neurochirurgico dell'ospedale di Alessandria.

L'incidente è avvenuto a Novi Ligure intorno alla mezzanotte. Il ragazzo transitava per via Cavallotti sul proprio motorino quando giunto all'incrocio via Trieste veniva investito dalla Fiat Tipo guidata dal novese Claudio Carlini, 20 anni, via Antica Genova 17. L'auto di Carlini avrebbe oltrepassato il segnale di «stop» posto in via Trieste, centrando così in pieno il motorino condotto da Roberto Mietto.

Una disattenzione fatale provocata dall'ora tarda oppure una leggerezza nell'affrontare l'incrocio potrebbero aver causato il drammatico urto. Il giovane, sbalzato dal motorino, sfondava completamente il parabrezza dell'auto, compiva un drammatico volo di una decina di metri e finiva sull'asfalto battendo anche violentemente il capo.

In è intervenuta la Croce Rossa di Novi Ligure che ha trasportato il ferito al San Giacomo di Novi dove i medici dlo pronto ne hanno disposto il ricovero per le gravi lesioni. Il referto medico diceva che Mietto aveva riportato la frattura del femore e subito un trauma cranico. Una prima prognosi era di 60 giorni. Ma dopo la notte al San Giacomo in per la rottura del femore veniva posto in trazione. Il mattino successivo le sue condizioni si aggravavano, tanto da essere trasferito d'emergenza alle 10,30 all'ospedale di Alessandria.

Subiva immediatamente un delicato intervento chirurgico al cervello per l'asportazione di due ematomi. Il ragazzo rimaneva in sala operatoria per quattro ore. Le sue condizioni permangono gravi, sono soltanto lievemente migliorate dopo l'intervento perfettamente riuscito.

Roberto Mietto lavora da un anno alla ditta Pesce Vebrazioni di Alessandria come operaio elettromeccanico. Uscito dal e formazione professionale di Novi aveva trovato subito lavoro. Tra breve doveva cominciare il servizio militare. La Maria Grazia, il papà Lino stanno vivendo momenti difficili.

Roberto ha una sorella, Roberta, 23 anni, che ieri ha sostituito i genitori nel rimanergli accanto. [m. pu.]

CASALE, IDENTIFICATO IL MORTO

OCCIMIANO. Il cadavere sfatto, ritrovato sabato nel canale Lanza, è stato identificato. E' del pensionato, Aldo Colli, 85 anni, che a giugno si era allontanato dalla comunità per anziani «Piccola Casa di Pronto Soccorso» di Casale, in via della Provvidenza. Aveva detto che si sarebbe recato in farmacia ad acquistare dei medicinali, ma non era più tornato.

Il corpo è stato trovato impigliato tra le chiuse della roggia Fuga in regione Salzano. E' stato portato a riva dai vigili del fuoco di Casale. I carabinieri di Occimiano hanno iniziato le indagini. Il procuratore della Repubblica, Vittorio Angelino, ha affidato alla dottoressa Nives Lorenzoni l'incarico di eseguire l'autopsia: e mettere sulla giusta strada gli inquirenti è stata la protesi dentaria. Ieri i figli del pensionato hanno dichiarato che il cadavere trovato nel canale è del loro congiunto.

Si anche pensato che il corpo appartenesse all'operaio casalese Luigi Pettinato, di 57 anni, che si è allontanato da casa in febbraio. Ma il perito si dichiarato scettico questa ipotesi, perchè lo stato di decomposizione non poteva risalire a sei mesi fa. La dottoressa Lorenzoni, prima ancora che fosse compiuto il riconoscimento, aveva già detto la permanenza in acqua del corpo non superava i due mesi.

Aldo Colli prima di lasciare la «Piccola casa di Pronto Soccorso» aveva infilato alcune banconote, per milione, nel libro delle preghiere della Suora Superiora che dirige la munità per anziani. Quasi cer non si è mai allontanato dal Casalese. Originario di **Novara**, da dieci anni era ospite del pensionato retto dalle religiose. [a. m.]

Fondato nel 991 come collegio romano resistette nel tempo a invasioni straniere e incendi

Strevi, mille anni di storia e di grandi vini

Da oggi 7 giorni di festa per il «compleanno» del paese

Strevi compie 1000 anni e per questo avvenimento i festeggiamenti del Ferragosto avranno un interessante prologo stasera a Palazzo comunale. «Strevi nel millennio» è il convegno che parlerà delle origini del piccolo centro alessandrino. La festa patronale offrirà altri interessanti appuntamenti: degustazione vino Moscato e Brachetto (Doc) guidata dall'Onav (16 agosto); il «Trofeo del Millennio», gara riservata alle «Mountain bike» (17 agosto; tradizionale e gustosa rosticciata che richiama sempre nutrite schiere «fedelissimi» (17 agosto).

Oggi, attraverso il convegno, Strevi sarà radiografato dal punto di vista storico, sociale, religioso e anche gastronomico. La prima volta che ricorre il nome del paese è nel . E' citato come «Septevro» nell'atto di fondazione dell'Abazia di San Quintino in Spigno Monferrato. L'origine verrebbe da «Septemviri», un collegio sacerdotale romano. Ne parlerà il professor Geo Pisterino, già Preside della Facoltà di lettere di Genova e direttore dell'istituto di medievalistica, con una dissertazione su «Ipotesi sul significato o sulle origini del nome Strevi».

Nella zona ebbe molta importanza l'attività dei frati benedettini. Di questo argomento parleranno padre Giustino Farnedi, Abate del monastero di Pontida, e Bruno Chiodo, che illustrerà la figura di San Bovo, un santo che in quei luoghi godette di altissima venerazione.

Il paese ebbe diverse vicissitudini, anche perché costituiva un punto strategico militare tra Acqui e Alessandria, e fu al centro di numerose battaglie. Il professor Gian Luigi Rapetti parlerà su «Strevi tra acquesi e alessandrini tra il XII e il XIII secolo». Il piccolo borgo non rimase molto a lungo in pace anche successivamente: sul territorio passarono infatti gli spagnoli, gli austriaci e anche i francesi. E venne più volte incendiato perché i suoi abitanti non erano disposti a sottomettersi facilmente a genti straniere.

Il professor Bernardino Bosio inquadrerà Strevi nel contesto della regione alessandrina discutendo della «Charta» dell'abazia di San Quintino in Spigno Monferrato.

La zona è patria del vino e se la tradizione vuole che Strevi derivi dalla religiosità medievale, la gente ama ricordare un'altra origine, curiosa e suggestiva. Si narra che un padre di dieci figli diede ai tre sobri, che non bevevano mai vino, la porzione di territorio più favorevole agli stanziamenti artigianali o al commercio e quella poi chiamata Tres sobrios (oggi Trissobio).

Ai sette che erano sempre ebbri, ma geniali, assegnò le terre sulle quali crescevano le viti migliori e loro la chiamarono Septebrios (oggi Strevi). L'insegna del Comune, infatti, presenta sette calici dorati di vino. Per ricordare questa tradizione è atteso Vincenzo Buonassisi che concluderà il convegno analizzando «Moscato e Brachetto di Strevi».

Il paese offre diverse testimonianze del passato: se si entra nel borgo Superiore, nell'antica cittadella medievale, passando sul ponte levatoio, dalla piazza si dipartono le due vie «dell'uva»: Valle Bagannio e Valle Pineto che permettono al visitatore di raggiungere i rigogliosi vigneti che circondano il paese. Arrivando in regione «Carbone» si potrà passeggiare lungo un tratto di selciato romano; è ciò che è rimasto della antica via Emilia.

Paolo Barisone

POZZOLO, I FUSTI C'E' DI TUTTO

POZZOLO FORMIGARO. Gli fusti di rifiuti tossici in attesa di altri 3200 stoccati nel capannone ex Ict, della ditta Interporto di Rivalta Scrivia, contengono solventi chimici, reagenti, lampade al neon, pesticidi, stucco, carbone attivo, farmaci scaduti, residui fangosi e altro ancora. Quest'«altro», al termine della lista dei materiali tossico-nocivi, potrebbe nascondere sorprese.

Il «regalo» è stato fatto dal ministero dell'Ambiente al Comune di Pozzolo. La Interporto ha dato in locazione parte del capannone alla Eco Italia perché li stoccasse dopo il peregrinare, durato tre anni, delle spiagge del Libano e moli del porto di La Spezia.

E' il vigile urbano di Pozzolo, Roberto Borella, che fornisce i dati sul contenuto dei fusti in un rapporto indirizzato al sindaco Luigi Orlando il 5 agosto 1991. E' il risultato di un sopralluogo avvenuto nello stesso giorno, alla presenza del responsabile operativo della ditta Rivalta Scrivia.

Le bolle di accompagnamento, i registri di carico e scarico documentano il contenuto dei bidoni che non pare sufficiente definire solo «pericoloso».

Non c'è da dubitare sulla veridicità del controllo: i regolamenti, le procedure di trasporto sono proprio irreprensibili. Infatti la che più stupisce in questa faccenda è che tutto sta avvenendo e avverrà, giungeranno i 3200 fusti a far compagnia gli già stoccati, nella più perfetta legalità. Ci sono tutte le autorizzazioni, compresa quella più importante del ministero dell'Ambiente.

«Se ci si opponesse al transito dei fusti - dice Luigi Orlando - con qualche manifestazione di protesta rischieremmo denunce e citazioni per danni. Dobbiamo muoverci tutti, sì ma livelli, ma nella legalità». E' di ieri la notizia che l'onorevole Renzo Patria ha rivolto un'interrogazione al ministro, definendo la decisione: «incomprensibile al comune buon senso». Dopo anni l'ufficiale «provvisorietà» dello stoccaggio non convince più e la dichiarazione del responsabile dell'Interporto al funzionario comunale, che i nuovi fusti verranno smaltiti in mesi, lascia dubbosi. [m. pu.]

Stasera in programma due amichevoli: l'Alessandria gioca a Ovada, i tortonesi a Varzi

In campo grigi e Derthona

Sabadini proverà nuovi schemi tattici. Tornerà in campo Briata. Primo test significativo per Domenghini
Nessun impegno per il Casale: non ci sono formazioni disponibili. Baveni punta ad un incontro il 18 col Trino

Terza amichevole per l'Alessandria a distanza di sette giorni dalla sfida contro il Genoa. Si gioca questa sera, alle 18, al «Geirino». I grigi tornano a Ovada dopo oltre 10 anni di assenza: l'ultimo match in preparazione al campionato è disputato sul vecchio campo ovadese risale all'11 agosto 1979. Allora i grigi, allenati da Eugenio Fantini, si imposero per 5-1. Le reti furono segnate da Bongiorni, Cascella, Subbrero, su rigore per i padroni di casa, e ancora per gli ospiti, da Vogliotti, Viale e Federico Ferraris.

Mister Sabadini può disporre dell'organico al completo. Giocheranno anche, almeno per un tempo, Briata, che risiede a Ovada ed è l'unico giocatore alessandrino della squadra di C1, ristabilito da un leggero attacco influenzale, Zanuttig e Maurino, assenti sabato con il Genoa per una fastidiosa otite.

Dice Sabadini: «Ci avviciniamo agli appuntamenti che contano: Coppa Italia ma, soprattutto, campionato. Le partite in questo periodo sono indispensabili per migliorare il gioco collettivo, provare nuovi schemi tattici e far prendere ulteriore confidenza ai calciatori con i tempi regolamentari».

Per i locali è la prima uscita la nuova denominazione «Ovada calcio», dovuta al nuovo sponsor la «Policoop», cooperativa di servizi che opera ad Ovada e in provincia. Il tecnico Mialich ha messo subito al lavoro i propri calciatori, che dal 1° agosto hanno sostenuto un allenamento al giorno. Per il momento sono maggiori le partenze degli arrivi, ma ci sono diversi giocatori in prova. Non è escluso che alcuni di questi vengano mandati in campo già oggi, con alcuni giovani.

I nuovi acquisti sono Davide Ghione, mediano, che proviene dalla Lavagnese, e Alessandro Noris, terzino di fascia, che militava nell'Entella. Ha preso parte alla preparazione anche Callio, che lo scorso anno rimase vittima di un infortunio.

Nessun impegno, invece, in questo fine settimana per il Casale, in ritiro ad Arona fino a martedì. Non si trovano formazioni di Interregionale o Eccellenza, anche lombarda, in allenamento. Comunque, mister Baveni pensa di disputare un'amichevole domenica 18 sul campo del Trino.

Proprio in quella data s'inizieranno le fase eliminatorie della Coppa Italia di serie C, ma i nerostellati osservano un turno di riposo. [r. al.]

Ovada. Porcello, Sciutto, Ricci, Bonaldi, Alia (Ghione), Ghione, Ciferi, Noris, Boveri, Rizzin, Callio.

Alessandria. Turci; Galperoli, Accardi; Giacomarro, Tonini, Torri; Briata, Zanuttig, Fiori, Rosalli, Alfano.

Simone Sereni (qui nell'amichevole con la Valenzana) stasera sarà in panchina

TORTONA. Amichevole, stasera, anche per il Derthona. Alle 21, a Varzi, la squadra allenata da Umberto Domenghini e quest'anno impegnata nel campionato di Interregionale, cercherà di perfezionare l'intesa negli schemi di gioco.

«E' un test importante - spiega l'allenatore -, perché dopo due settimane di duro lavoro e durante le quali la palla è stata utilizzata solo per gli esercizi di base, abbiamo bisogno di controllare giocando il grado di preparazione. Penso però che il consistente della squadra potrà essere valutata solo con la Coppa Italia, che s'inizierà il 21 agosto: il nostro primo impegno sarà domenica 25 sul campo di Novi con il Libarna».

Al ritiro di Selvapiana, in alta Val Curone, dove il Derthona è in ritiro, non è più presente il forte difensore Bergo. Il calciatore vorrebbe trovare anche per questa stagione una sistemazione tra i professionisti e per questo ha raggiunto il ritiro del Ciocco agli ordini dell'allenatore Cadè, che sta preparando i professionisti dissoccupati. Con lui ci sono gli ex bianconeri Cecilli e Piccini. [e. r.]

Derthona. Ebbli, Mayorna, Torti, Ruggimenti, Albasi, Bissotti, Gavazzi, Galvan, Valdetara, Barbieri, Testa.

AD ACQUI DOMANI C'E' IL VALENZANA

Test pre campionato anche per Acqui e Valenzana, militanti in Interregionale. Domani, alle 21, l'Acqui ospiterà in amichevole il Genoa. La Valenzana, sempre domani, è invece attesa alle 17 ad Aosta.

Osvaldo Bagnoli visto da Ghiglione

Da un paio di anni l'undici di Bagnoli sceglie Acqui come sede finale del ritiro precampionato. Un appuntamento per centinaia di tifosi liguri in valle nelle vicine località collinari. Questi i prezzi: tribuna centrale 35 mila, laterale 30 mila, gradinata 20 mila, prato 10 mila, ragazzi 8 mila.

Nella prima amichevole, giovedì, i bianchi hanno pareggiato 0-0 con il Cuneo (C2). «Dobbiamo incominciare a velocizzare il gioco», osserva mister Mino Armienti. Ed è probabile l'arrivo di un centrocampista-mezzala in grado di dare maggiore incisività di gioco sul settore destra.

Giovedì c'è stato l'applaudito esordio per il portiere Fabio Garzero, 24 anni. Ha conquistato le simpatie dei tifosi al pari del terzino sinistro Vincenzo Zoli, anni. Il bomber Monari, che dovrebbe essere in campo con il Genoa, è stato tenuto a riposo per una leggera contrattura. L'altra punta Petrini ha giocato per un solo tempo. Assenti, per ora, dal ritiro, Vercellino (per impegni di lavoro) e Bobbio (servizio militare).

Probabile formazione: Garzero; Ardoino, Zoli; Cadamuro, Giarratana, Antompaoli; Castagna, Robiglio, Monari, Tanganelli (Maio), Petrini.

Per la Valenzana, l'Aosta, neo promossa in C2, è un avversario molto valido, in grado di tastare il polso alla nuova formazione rossoblù. Intanto, è toccato a Maretta, un giovane della Under 18, l'onore di segnare il primo gol della stagione 1991-92. A Serezzano, nell'amichevole di giovedì sera, i rossoblù non hanno brillato: «Siamo imballati - ha ammesso mister Toni Colombo. - Gli allenamenti intensivi a cui ho sottoposto i ragazzi si fanno sentire, a scapito del gioco. Non ho fretta, comunque, e vado avanti nel mio programma».

Nel primo tempo, Colombo ha schierato: Merione; Negri, Marenco; Biscaro, Mazzia, Vittone; Schiavone, Casalino, Colombi, Degli Esposti, Tescheri. E' la formazione che potrebbe partire titolare nel prossimo campionato Interregionale. Naturalmente, se sarà perfezionato l'acquisto di Loris Colombi (Novara). Giovedì il giovane si è mosso bene, dimostrando doti naturali di palleggio e dribbling, ma ha fallito per un soffio il gol. Taschieri ha colpito un palo, su calcio piazzato. Il Serezzano invece, è segnato grazie ad una prodezza di Sosic (16').

La squadra di casa ha tutte le carte in regola per disputare un buon campionato, dopo aver conquistato la promozione in Prima categoria. Nel secondo tempo la partita si è vivacizzata, ma il palo ha negato la rete a Giacobone e solo allo scadere Maretta è riuscito a pareggiare (1-1). [r. al.]

SPORT FLASH

BOCCE

Al via domani ad Ovada il 9° Trofeo Marchelli

Fra le numerose gare bocciofile che caratterizzano il periodo di Ferragosto, spicca il 9° Trofeo Giuse Marchelli, in programma domani ad Ovada, organizzato dal Circolo ricreativo ovadese. La gara è a terne, senza vincolo di società, e vi possono partecipare anche giocatori di serie A. Ricco il montepremi in monete d'oro. La gara è dedicata al ricordo di una persona conosciuta da tutti in città, Giuse Marchelli, scomparso immaturamente proprio dieci fa.

CALCIO

In Prima categoria ambizioni del Serezzano

L'ex presidente del Derthona, Eraldo Zanaboni, passato alla guida del Serezzano, è intenzionato a creare una squadra in grado di affrontare il campionato di Prima categoria con grandi ambizioni. Sono stati confermati i due tecnici, Piero Moretti e Emilio Orsi, e l'intera «rosa» dei titolari della passata stagione; sono stati acquistati il centrocampista Sozzè da Varzi, il difensore Gatti dal Pontecurone e l'attaccante Tenta del Mandrogne.

JUDO

Da Quattordio allo stage nazionale di tecnici

Gianni Ughini, maestro e direttore della palestra judo Brande's club di Quattordio, partecipa da oggi a martedì allo stage nazionale per tecnici che si svolge a Pontremoli.

NUOTO

In quattro gironi diversi le squadre alessandrine

Si sono chiuse ieri le iscrizioni al campionato regionale serie D2 maschile di tennistavolo. Le quattro squadre dell'Alessandrino sono state inserite in gironi diversi. Nel primo raggruppamento il San Salvatore è incontrerà Obac Chivasso, Caraglio, Ottica Simon Cuneo, Moncalieri C, Feisoglio, Manta e Valbronda. La formazione del San Salvatore A, invece, giocherà nel girone C, avversarie: Auxilum Fossano, Asti B, Refrancorese A, Cedas Fiat A Torino, San Paolo Torino, Top Cuneo e Auxilium Bra. L'Essegi Tortona si confronterà nel gruppo D con Ciriè A, Moncalieri, K2 Torino, Michelin Chivasso, Refrancorese C, Evergreen Torino e Caraglio. Infine, la Sporting Acqui Terme, inserito nel girone F, se la vedrà con Ciriè e Asti A, Cedas Fiat B Torino, Dopolavoro Postelegrafonico Torino, Pino Torinese B e Albe A.

CICLISMO

Domani pomeriggio appuntamento a Tassarolo per il campionato provinciale juniores

Si corre il Memorial Girardengo

Corsa indicativa per l'assegnazione del titolo regionale. Circuito di 27 chilometri da percorrere 4 volte. La competizione è sfavorevole agli scalatori puri e favorisce i passisti veloci. Un omaggio alla memoria del giudice Giuliano Massone

TORTONA. Importante appuntamento per il ciclismo provinciale domani pomeriggio a Tassarolo con l'11° «Memorial Costante Girardengo, memorial Virginio Colombo. Trofeo Giuseppe Meriano». La corsa, riservata alla categoria juniores, vale come prima indicativa per l'assegnazione del titolo di campione regionale della categoria. La corsa organizzata dalla società ciclistica Pietro Fossati di Novi con il Comune di Tassarolo, si sviluppa su 108 chilometri lungo un circuito di 27, che i corridori dovranno ripetere per quattro volte.

La gara prenderà il via alle 14,30 a Crocera; l'arrivo, previsto per le 17, è in via Martiri. I corridori dovranno raggiungere Rovereto Pesanti, Bivio Giustiniana, Francavilla Bisio, Basaluzzo, frazione Santo Antonio, Novi Ligure, Tassarolo. Il circuito, tolti i saliscendi tra Tassarolo e Bivio Giustiniana, è tutto pianeggiante. La corsa sarà sfavorevole agli scalatori puri favorendo i passisti veloci. E' una gara in cui occorre stare sempre in tensione, per non perdere contatto con i primi.

La corsa è stata vinta nell'ultima edizione dello spezzino Petacchi, nel 1989 dal bergamasco Romano Marcassoli (oggi un dilettante che si mette anche spesso in luce), quindi nel 1986 dal piemontese Fabio Zaramella, che fino a qualche stagione fa era dello più grosse promesse del dilettantismo regionale. Andando alle prime edizioni troviamo i protagonisti il voghorese Michelangelo Raimone, quindi come vincitori Rampollo, Parolin tutti e tre oggi dilettanti che si segnalano spesso nelle prove del Trofeo ciclistico Bassa Valle Scrivia.

Durante la premiazione la società Fossati consegnerà ad Andrea Massone una targa in memoria di suo padre Giuliano, scomparso di recente e valido giudice internazionale di ciclismo. Direttore di corsa sarà Giuseppe Spalla, coadiuvato da Bruna Picchio; la giurie è composta da Baima presidente, Picchio, Barisone e Zucchi giudice in moto. [e. r.]

GRAN PREMIO A LERMA

LERMA. Sulle strade a cavallo dell'Ovadese e del Novese, domani si disputa il G.P. «Mobili Marchelli», corsa ciclistica per dilettanti di I e II categoria. La gara, organizzata dalla Ciclistica Lermese, è soltanto alla quinta edizione, ma si può già considerare a pieno titolo, fra le classiche dilettantistiche a livello interregionale. Saranno, anche domani, numerosi i corridori delle società piemontesi e lombarde, a darsi battaglia per un percorso particolarmente impegnativo, dove non mancano i tratti pianeggianti, ma sono presenti alcune salite tutt'altro che facili.

Il percorso della gara è stato predisposto con tre passaggi intermedi nel centro di Lerma, oltre, naturalmente, alla partenza e all'arrivo che avverranno in piazza Genova.

Dopo il via, che verrà dato alle 13, i corridori faranno un breve giro per ritornare a Lerma. Da qui, attraverso la «Caraffa», proseguiranno per Silvano, Caprinta, Novi per poi, attraverso Serravalle e Gavi, ripresentarsi a Lerma. A questo punto verrà doppiato un breve tratto del giro precedente, fino al bivio della Gambina, per poi affrontare la salita che porta a Tagliolo, e quindi tuffarsi su Ovada e proseguire per il giro pianeggiante di Predosa.

I concorrenti torneranno a Lerma percorrendo la Caraffa in senso inverso, affrontando il breve ma tremendo tratto di rampe che al fondo valle, dove scorre il Piota, si inerpica fino al centro del paese. La gara si concluderà con un altro giro che toccherà Gavi, S. Cristoforo, Castelletto, ecc., per un traguardo verso le 16,45 e dopo 150 chilometri di gara.

L'Albo d'oro del «Marchelli» vede Corrado Capello, Sandro Sandon, Fausto Dotti ed Enrico Pezzetti. [r. bo.]

TAMBASS, SEMIFINALI A VIGNALE

VIGNALE. Sospeso il massimo campionato e conclusi i tornei delle Colline e dei Castelli, le attenzioni degli appassionati di «tambass» sono tutte rivolte al secondo turno delle semifinali del 16° Torneo a muro in programma oggi e domani. Stavolta la precedenza è per Portacomaro - Vignale che si gioca oggi, mentre domani sarà la volta di Calliano-Montemagno.

Negli incontri di andata hanno avuto ragione le squadre di casa. Montemagno e Vignale avevano infatti vinto con identico risultato: 19-10.

Ma, oltre al risultato, le due partite hanno avuto anche uno svolgimento analogo, che ha visto gli ospiti infastidire seriamente gli avversari nella prima parte, per poi arrendersi nella seconda.

Certo ora il fattore campo potrebbe essere determinante e di questo sono coscienti Montemagno e Vignale, anche se da più parti da tempo c'è convinzione che le due finaliste del torneo saranno proprio loro.

Come si sa, se si rendessero necessari gli spareggi si giocherà su campo neutro a metà settimana. Portacomaro e Vignale se la vedranno a Moncalvo, mentre Calliano e Montemagno a Portacomaro.

Per il confronto di oggi c'è molta fiducia nell'ambiente della squadra alessandrina del Vignale - Zanussi, dove si nasconde l'obiettivo di bissare il successo del 1984. «Stiamo giocando bene - dice il d. t. Sergio Devesis - anche se manifestiamo difficoltà iniziali: quando Natta va in palla, le sue bordate diventano imprendibili».

Oggi, intanto, a Portacomaro, si ripeteranno gli scambi proprio tra Natta e Capusso, che domenica hanno entusiasmato gli spettatori di Vignale.

Determinante agli effetti del risultato finale, in queste giornate di caldo torrido, potrebbe essere l'età dei due contendenti: Natta ha compiuto anni un mese fa, mentre il buon Capusso ne porta sulle spalle 41 abbondanti.

La battaglia non mancherà neppure domani, fra Calliano e Montemagno, perché, si sa, il giovane quartetto callianese può rendersi protagonista di prestazioni davvero eccezionali. [r. bo.]

ELASTICO

Nell'ultima giornata della «regular season» del campionato di serie A: acquesi ad Andora

Pro Spigno quasi qualificata

Invece la Monferrina Gaiero lotterà per non retrocedere

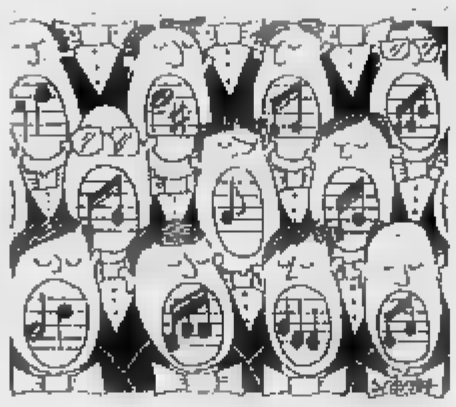
ALESSANDRIA. Ultima giornata di qualificazione massimo campionato di pallone elastico. Per la Pro Spigno Galpro la qualificazione alla poule scudetto dovrebbe essere praticamente certa. Domani la quadretta capitanata da Rosso I gioca in trasferta ad Andora contro Novaro. Sulla carta l'incontro è favorevole per la Pro Spigno, ma il presidente della società Giuseppe Traversa è prudente. Anche se è fiducioso in una vittoria, esclude che l'avversario possa «riservare qualche sorpresa». Ma la fortuna ci assisto, dopo tante disavventure tecniche» la squadra di Dodo Rosso, per la prima volta in serie A, riuscirà ad accedere alle prove finali.

«Un risultato che è riempie di entusiasmo - commenta Traversa -. Non facevamo nessun pronostico preciso a inizio campionato, ma lo aspettavamo, e meglio ci contavamo molto. Per Spigno, dove il balon è molto seguito anche dai giovani, è una grande soddisfazione».

Per la Monferrina Gaiero, invece, l'ultimo incontro di ritorno si gioca a Cuneo, contro Bellanti. Per Carlo Balocco è sfumata la possibilità di accedere direttamente al girone scudetto. Domenica è impegnato con un avversario pressapoco nelle sue condizioni: la Subalcuneo precede di un punto la Monferrina Gaiero. Capitan Balocco ce la metterà tutta per far prevalere l'esperienza sulla potenza del giovane avversario. La Monferrina Gaiero, partita con l'intenzione di affermarsi nelle primissime posizioni della classifica e rafforzata proprio questo obiettivo, accarezzando anche l'ipotesi di scudetto da strappare a Aicardi, è trovata a lottare per non retrocedere. «Speriamo di dimostrare che siamo degni di rimanere in serie A». [a. m.]

FISARMONICHE [redacted]

Concerti di musica classica a Coniolo, a pochi chilometri da Casale. Stasera dalle 21,30 in piazza Moncravetto (in [redacted] di maltempo nella chiesa parrocchiale) suona il quartetto [redacted] fisarmoniche «Hans Breh[redacted] Musiche di Bach, Vivaldi, Seiber [redacted] altri autori. L'ingresso è libero.



DEMONTE, [redacted] DI [redacted]

Nella frazione Festiona, [redacted] Cuneese, stasera dalle 21 si esibirà il coro alpino [redacted] Savona. Il complesso vocale ligure diretto da Eugenio Alipede è composto da trenta elementi ed è nato nel 1949. Si è esibito anche all'estero. Eseguirà brani tipici della tradizione alpina italiana e francese.

[redacted]

Unico appuntamento jazz di «Arte & Musica '91». Alle 21,30 [redacted] questa sera, al Teatro Romano, è in programma il concerto del «Peter Guidi Quin[redacted]. Il sassofonista, residente da anni ad Amsterdam, è il leader del gruppo considerato tra i più eclettici della [redacted] olandese.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Sabato 10 Agosto 1991 37

Domani a Calasca, nell'Alto Novarese, festa per i 350 anni del corpo armato

Sentite i tamburi, è la Milizia

I soldati [redacted] uniforme d'epoca sfilano nelle vie della cittadina che ospita anche mostre rievocative e d'artigianato. Nel corteo del battaglione, cavalli bardati e bande musicali

Domani a Calasca, [redacted] Novarese, [redacted] festeggiano i 350 anni della Milizia, corpo [redacted] territoriale. La sfilata attira ogni [redacted] centinaia di persone. La Milizia è diventata, a Calasca e nel vicino Comune [redacted] Bannio, un singolare gruppo di folklore. I «soldati» scortano anche le reliquie di San Valentino, soldato [redacted] loro patrono. Le preziose uniformi fanno da coreografia alle feste della zona.

A questi montanari [redacted] Valle Anzasca non è [redacted] sfiorato l'idea di preparare una gigantesca torta [redacted] 350 candeline per festeggiare i tre secoli [redacted] mezzo della loro famosa «Milizia». Ma hanno avuto buon fiuto nell'accompagnare le celebrazioni, che si aprono domani a Calasca, con una mostra di artigianato allestita nelle scuole. Frugando nelle case del p[redacted] sono venuti fuori pezzi d'antiquariato e curiosità d'amatore.

Altra concessione al clima [redacted] grande, l'emissione di [redacted] cartolina filatelica e la presentazione di [redacted] serie [redacted] «boccaline» - piccole brocche per vino - decorate [redacted] fregi della Milizia.

Questo singolare [redacted] pacifico corpo militare, organizzato su un battaglione [redacted] due compagnie, [redacted] fanfaretta di tamburini e pifferi e il picchetto di zappatori, tutti [redacted] comando [redacted] ufficiali [redacted] cavallo, ha origine dalle seicentesche «Milizie delle terre» mobilitate dal governo spagnolo di manzoniana memoria. Poi da corpo armato territoriale la «Milizia» è diventata, qui a Calasca e nel vicino comune di Bannio, un singolare gruppo di folclore tradizionale, che [redacted] mobilita in parata solo per le feste grandi della località. La nascita ufficiale, in versione pacifica, risale al [redacted] agosto 1641.

Da poco meno di duecento anni invece il celeste patrono di questi pittoreschi guerrieri di montagna è San Valentino, il giovane soldato martire cristiano. Le sue reliquie, trovate nelle catacombe romane, vennero portate a Calasca nel luglio 1805 [redacted] due compaesani emigrati nel[redacted] città dei Papi, i fratelli Giuseppe e don Paolo Boiti, [redacted] allora, la seconda domenica di agosto [redacted] dedicata ad onorare il patrono della Milizia.

Domani, festa di san Valentino - da non confondere [redacted] quello degli innamorati - [redacted] musica militare dà la sveglia a tutte le frazioni del [redacted] il battaglione si allinea in piazza d'armi. Alle [redacted] il momento solenne: si preleva la bandiera dalla chiesa - una cattedrale fra i boschi, al cospetto del Monte Rosa - e [redacted] colonnello [redacted] in rassegna [redacted] schieramento, ricevendo gli onori.

S'inizia la grande festa di Calasca tra le salve d'onore di fucileria, il solenne rito religioso accompagnato dalla Corale di Cimamulera, seguono le esibizioni della truppa. Sfila il battaglione, che nel [redacted] dei secoli ha abbandonato le acconciature spagnolesche, sostituite in prevalenza da uniformi napoleoniche rimaste intatte nel tempo. Qui è possi[redacted] vedere i colbacchi con le piume variopinte del «tamburo maggiore» della Grande Armée, i fregi del primo Impero e i fucili [redacted] avancarica.

«Fare il soldato della Milizia [redacted] un onore che nessuno vuole lasciarsi sfuggire almeno una volta nella vita - dice Renato Lometti, direttore della Milizia - ma qualcuno il fucile [redacted] tiene stretto a lungo». Come i due veterani che domani [redacted] premiati per lungo servizio, Carlo Novaria, [redacted] anni di età e 37 nei ranghi, e Giovanni Rigoli, 34 anni di «naja».

PER i quattro ufficiali che montano a cavallo, estratti [redacted] sorte a rotazione nelle diverse frazioni - [redacted] colonnello di questo 350º è Armando Re - sguainare la sciabola per comandare il battaglione e indossare la giacchetta con la pettori[redacted] ricamata [redacted] d'oro, [redacted] anche costoso. Secondo lo statuto [redacted] modificato, l'ufficiale noleggia e foraggia [redacted] sue spese il cavallo e paga [redacted] propria le rituali bevute e merende [redacted] soldati. A carico della cassa sociale il rancio al battaglione.

A Calasca [redacted] stata allestita una retrospettive della Milizia: [redacted] chi colbacchi, il tricorno [redacted] lo spadino dal cappellano militare che ancora nel secolo [redacted] sfilava [redacted] gli ufficiali, fotografie del primo Novecento. La Milizia ha anche una caserma, l'antica «casa dei frati». E qui gli anziani danno la [redacted] ricordi. In un rastrellamento a caccia di partigiani, si racconta, i tedeschi entrarono [redacted] le armi spianate, ma il capopattuglia si fermò stupito e se ne andò, evitando guai.

C'è un altro episodio nella lunga storia di questo Corpo: nel [redacted] Benito Mussolini, «duce» del fascismo, al ritorno da Macugnaga passò per la Gurva, [redacted] santuario dove ogni ferragosto la Milizia ripete evoluzioni [redacted] salve d'onore. Uno zelante funzionario del seguito consigliò il maggiore ad ordinare una salva in onore del «duce». Ma il montanaro in divisa rispose che non aveva [redacted] sentito nominare quel personaggio. E Mussolini [redacted] ne andò senza salva d'onore.

(Nelle fotografie la Milizia nel 1902 e 1905).

Paolo Bologna

RASPELLI HA [redacted]

Minestra di ceci gran primo piatto

CARRU' (CN)

Sarà stato perché ci sono capitato la domenica sera (e chissà quanti coperti avranno fatto il mezzogiorno), sarà stato perché il giorno dopo era la loro chiusura settimanale, sarà stato per il successo di pubblico che, a volte, stronca anche i più bravi, sta di fatto che la mia seconda visita [redacted] questo famoso ristorantone di Carrù non mi ha entusia[redacted] come la prima volta, un paio di anni fa. Per l'amor del cielo, non si mangia male, però, diciamo così, una mano stanca, delle cotture e dei sapori che [redacted] mi hanno convinto del tutto.

Comunque [redacted] appello, anzi, una terza prova [redacted] sempre possibile. Intanto andateci voi a sappiatemi dire come vi siete trovati.

Avrete lasciato la Torino-Savona al casello [redacted] Carrù, avrete imboccato la strada statale e, dopo un paio di chilometri, eccovi nel cuore [redacted] questo paesone, nel centro attraversato dal viale alberato. Oltrepassate di poco il piazzale (almeno la sera parcheggiare [redacted] sarà [redacted] un problema) ed eccovi in faccia alla massiccia affascinante mole di questa [redacted] cui [redacted] Vascello d'Oro è nato nel [redacted].

Un angolino di storia fuori, [redacted] angolino di storia dentro, [redacted] ambienti che hanno il fascino delle cose semplici, l'umiltà delle trattorie di una volta: pavimento in parquet, sedie e tavoloni di legno, tovaglie [redacted] coprimacchia bianchi piacevolmente «campagnoli», bicchierozzi, posate d'acciaio, coltelli con il [redacted] co di plastica bianca, piattozzi da collegio e. di qua e di là, vecchi mobili, porte [redacted] inferriate del [redacted] po che fu, una stufa che ha fatto il suo tempo (ma per l'amor del cielo, lasciatela lì), lampadariotti annosi, umili applique, zuppiere in metallo, la formaggera con il grana già grattugiato.

Un conto non elevato, certo, però anche un servizio che sembra attento solo per i Vip e un menu, recitato a vo[redacted] (come i vini), dal risultato gastronomico inferiore all'[redacted]

Su ogni tavolo, ecco il tagliere per servirvi da soli il vostro affettato: salame cotto e salame crudo «così così», poi carne cruda, patè di selvaggina, insalata di bollito, peperoni [redacted] bagna cauda, acciughe al verde, tortino di cardi [redacted] bagna cauda, vol-au-vent con fonduta, zampone [redacted] purè.

Come vedete, una lunga sequela: dovrebbe [redacted] però più breve ma più curata. Il primo dei primi, ad esempio: i ravioli al burro e salvia [redacted] insapori, mal scolati, non certo fatti «al momento»: per fortuna andavano molto meglio i due grandi primi per cui è sempre famoso il Vascello d'Oro, cioè la minestra di ceci e quella di trippa, nonché [redacted] bollito misto (con cappone, lingua, manzo, testina).

Dal carrellino dei dolci ho scelto [redacted] torta di nocciole con lo zabaglione e il budino alla panna.

Pranzo medio completo con 40-45.000 lire.

(Ultima prova il 6-1-91)

Edoardo Raspelli

VASCELLO D'ORO
Via San Giuseppe 9
Tel. (0173) 75.478
Chiuso lunedì
Ferie in luglio
Carte [redacted] credito: no
Costo medio: 40-45 mila lire
Voto: **12/20**

[redacted]

SOTTO I 10/20 [redacted] A [redacted]
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	[redacted] Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
[redacted]dua 400 c. Giulio Cesare [redacted]	[redacted] e [redacted]... Aria condizionata. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	[redacted] con c[redacted] Viet. [redacted]. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio F. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	[redacted] Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Goito 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO [redacted] FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO [redacted] FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro [redacted] Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO [redacted] FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Boom Boom** Or.: [redacted]; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**[redacted] vien[redacted] Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**[redacted]re (Puttana)** V. [redacted]. Aria condizion. Or.: [redacted]; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Una vedova allegra... [redacted] troppo** Col. Non viet. Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nuovo Odeon via Venalzio 8	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO [redacted] FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**Balla coi lupi** Or.: 15,40; 18,45; 21,50. Prezzo unico. Ing. 8.000.
[redacted] [redacted]. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Colleasca 12	**Attenti ai ladri!** Or.: 20,30; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. vi[redacted].
Colosseo v. M. Cristina 73	**[redacted] teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita a[redacted]. per la s[redacted] 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
[redacted] di [redacted] P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 8ª Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Macario via S. Teresa [redacted]	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 Settegiorni**
20,30 **Ultimo colpo**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Amore dannato**, sceneggiato

Telestar
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Teledomani**, [redacted]
20 — **I gemelli Edison**, telefilm
20,30 **Fermo con le mani**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23 — **La grande barriera**, telefilm
23,30 **Barriere**, telefilm
24 — **I Monroes**, telefilm

Erreuno Tv
18,40 **Il Vangelo di domani**
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,10 **Tg sera**
22,30 **Sabato sport**
24 — **Festival jazz Lugano 1990**

Telesubalpina
[redacted]
19 — **Documentario**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il giorno del Signore**
20 — **Cartoni a[redacted]**
20,30 **Incontri ravvicinati - Intervista a Bruno Gambarotta**
21 — **Una moglie modello**, film
23 — **La famiglia Holvak**, telefilm

G.R.P.
18 — **Rosa... de lejos**, telenovela
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero della mela**, telefilm
20,30 **Justice**, telefilm
21,40 **Fiori nella polvere**, film
23 — **Cerco il mio amore**, film
0,30 **Giornale Piemonte**

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Attacco a Rommel**, film
22,20 **Le altre notti**, telefilm
22,50 **Catch**, sport
23,20 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

Videogruppo
13 **Pomeriggio musicale**
19 — **Videonotizie**
19,20 **Editoriale di Sergio Rogna**
19,30 **Justice**, telefilm
20,30 **Il ritratto di Dorian Gray**, film
22,30 **[redacted]zie**
22,55 **Editoriale di Sergio Rogna**

Quinta Rete
17 — **Don Chisciotte**, cartoni animati
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telen.
20 — **Enciclopedia Giramondo**, doc.
[redacted] **Il magnifico West**, film
24 — **La figlia del dio Sole**, film

Primantenna
17,30 **Il marchio di sangue**, film
20,30 **Sahara**, [redacted]
22 — **Superjazz doc**, musicale

Rete 7 [redacted]
14 — **Cartoni junior**
20,30 **Amandoti**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
[redacted] **Amore vuol dire**, [redacted]
0,30 [redacted], telefilm

Telebiella
18,30 **Telefilm**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Maria**, telenovela
22,30 **Tg Biella**
23 — **Sesso e... [illegible]**
24 — **Tg Biella**

Rete Canavese Videobiella
17,15 **Le auto della [redacted]**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Gente e paesi**
21 — **Grand Hotel**, film
23,15 **Le auto della settimana**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [redacted] delle emittenti.**

PER GLI SPORTIVI: RACEDOG SULLE ALPI MONREGALESI

Pierangelo Destefanis di corsa [redacted] husky durante le prove della [redacted] di Racedog [redacted] appuntamento fra i più singolari dell'estate in Piemonte

E' l'idea più singolare dell'estate piemontese, tanto avventurosa quanto pazza ed è forse per questo [redacted] a rispondere all'invito sono stati in tanti, tantissimi, da mezza Europa. La formula [redacted] semplice, il cammino difficile, duro, a volte quasi impossibile, [redacted] alla sera una tenda sotto il cielo stellato delle alte quote è l'unica ricompensa per una giornata [redacted] fatica inumana. Ma è avventura [redacted] quindi non si può dire di no, sarebbe come non accorgersi delle occhiate compiacenti di una bella donna. Così se avventura chiama, ecco i [redacted] rispondere, in massa, [redacted] titubanza, senza paura. Al tam-tam suonato da Pierangelo Destefanis, atleta [redacted] Impronte Club di Mondovì, hanno risposto i marciatori più noti nel Vecchio Continente, decisi [redacted] sfidare il tempo, le insidie [redacted] montagna, la stanchezza e la voglia di arrendersi.

La gara, che [redacted] terrà sulle Alpi Occidentali dal 22 al 25 di questo mese, si chiama Racedog, è una sfida che l'uomo lancia alla montagna [redacted] compagnia del suo cane, un'unione di intenti [redacted] forza. I cani [redacted] i fantastici malamute, samoyedo, husky, siberian e alaskan husky, in grado di sopportare temperatura impossibili all'uomo. Sono gli animali che sono protagonisti in Alaska dell'Iditarod, la più entusiasmante gara di slitte [redacted] un percorso di 1600 chilometri che va da Anchorage [redacted] Nome, dal Pacifico al mare di Bering. Una gara fra bufere [redacted] temperature che sfiorano i 50 gradi sotto zero. Gli uomini sono gli atleti più prestigiosi delle corse in montagna, fisici possenti, gambe che non cedono mai, fiato che non [redacted] trasforma in un ansimare convulso anche nell'aria rarefatta [redacted] duemila metri.

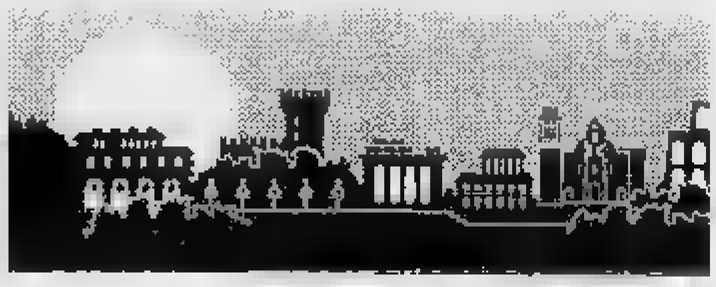
Uomini [redacted] cani corrono assieme, legati da una solida fune. Tutti i giorni devono percorrere decine di chilometri [redacted] mai fermarsi. Una fatica terribile per l'atleta; soprattutto in salita, quando è l'husky o il mala[redacted] a fare l'andatura. Che [redacted] sa è dunque [redacted] Racedog e come è articolata la gara. Lo spiega Pierangelo Destefanis: «Con [redacted] guinzaglio costruito con la stessa tecnica e materiali che vengono adoperati per la realizzazione delle linee di traino [redacted] slitte (il popolare sledog), [redacted] con[redacted] imbraga il suo cane agganciando il moschettone alla cintura bassa con cosciali, simile a quelle usate dai prati[redacted] del free-climbing, che indosserà l'uomo in vita».

Si parte giovedì 22 [redacted] dopo il prologo di [redacted] chilometro i concorrenti affrontano la prima tappa, da Pamparato a [redacted] Giacomo di Roburent, 15 chilometri difficili lungo i sentieri [redacted] Alpi Monregalesi. Venerdì da San Giacomo si [redacted] ad Artesina, una delle patrie dello sci: 33 chilometri d[redacted] il [redacted] diventa determinante per aiutare l'atleta sui tratti più impervi. Sabato, da Artesina al Pian delle Gorre, nel cuore del Parco naturale del Pesio e la tappa più lunga: 35 chilometri. Gran finale domenica a Limone dopo [redacted] altri 25 chilometri. L'uomo e il cane quindi so[redacted] i protagonisti di questa avventura estrema che si svolge [redacted] un incontaminato ambiente naturale. Questi sono gli ingredienti del Racedog. Alla [redacted] i concorrenti [redacted] sistemeranno in campi-b[redacted] e, dopo aver [redacted] tutti assieme attorno al fuoco [redacted] accudito il proprio cane, potranno ritirarsi nelle tende.

Fiorenzo Panero

FOLK E [redacted]

Spadaccini e giocolieri per la «Giostra»



UNO spaccato di vita medievale viene proposto stasera, con ini[redacted] alle 21, nel cortile dell'asilo di **Entracque** in provincia di Cuneo. Da Alba, ospiti del centro turistico della valle Gesso, alcuni personaggi della «Giostra [redacted] Cento Torri», un'antica tradizione che ogni anno a ottobre viene riproposta nel capoluogo delle Langhe.

E' il 10 agosto del 1275, il giorno in cui gli Albesi festeggiano il loro patrono San Lorenzo, quando gli Astesi ricompaiono in [redacted]. Arrivano [redacted] le mura e si cimentano nella corsa del Palio.

[redacted] aveva un doppio significato - spiega Fiorenzo Giubellino, presidente della Giostra - umiliare gli Albesi e dimostrare che, ormai padro[redacted] campo, gli Astesi avevano il diritto di festeggiare il patrono [redacted]. Lo spettacolo che ogni volta viene proposto, [redacted] per la fedeltà nella ricostruzione dei costumi indossati [redacted] partecipanti, sia per le emozioni sospese tra storia [redacted] leggenda, è particolarmente suggestivo. Anche se negli anni passati la Giostra ha avuto parecchi tentativi di imitazione, continua a resistere nel tempo mantenendo la sua autenticità».

I costumi sono realizzati da abili sarti con la collaborazione di studiosi che scovano negli archivi tutte le informazioni utili per la perfetta ricostruzione storica. Non ci [redacted] clamorosi falsi, tutto è curato [redacted] minimi particolari.

Giocolieri, imbonitori, spadaccini, sono alcune delle [redacted]gure che faranno [redacted] cornice al «Macbeth» di William Shakespeare, ultimo appuntamento in calendario della rassegna teatrale «Terra cultura» organizzata dal «Teatro popolare Langhe e Roe[redacted]. L'adattamento [redacted] l'allestimento, curati [redacted] Ivana Ferri [redacted] da Bruno Maria Ferraro, propongono la vicenda mettendo a fuoco in particolare i due protagonisti (Macbeth [redacted] Lady Macbeth) e le streghe. Esse sono la rappre[redacted] dell'inconscio, del mistero [redacted] soprattutto [redacted] destino che gli uomini costruiscono [redacted] sé, utilizzan[redacted] la magia [redacted] pretesto per la loro scalata sociale.

«Con un tuffo nel passato - spiega Vittorio Muratore, [redacted] degli organizzatori - si concluderà q[redacted] lungo viaggio teatrale iniziato ad Alba [redacted] che [redacted] toccato Mondovì, Passana, Dolceacqua ed Entracque». L'ingresso alla manifestazione costa [redacted] mila lire. [a. f.]

[redacted]

SALE
Festa degli Alpini

[redacted] piccolo centro [redacted] provincia di Alessandria è in programma oggi pomeriggio la Festa degli Alpini della sezione locale. Alle 18 raduno alla chiesetta [redacted] San Rocco. Seguirà una sfilata per le vie del paese e, in serata, grigliata in piazza Anna Frank.

[redacted]
Gastronomia in piazza

S'iniziano stasera, nel paese dell'Astigiano, i festeggiamenti [redacted] Ferragosto. Sulla piazza principale si possono gustare specialità locali.

MONTIGLIO
Gare di bocce e piatti tipici

Gare di bocce [redacted] gastronomia accompagnano l'avvio dei festeggiamenti patronali di San Lorenzo nel centro agricolo in provincia di Asti. Alle 15 torneo di bocce; dalle 20 sarà in funzione lo stand gastronomico con spiedini, braciolata e piatti tipici.

[redacted]
Quattro giorni [redacted] festa

[redacted] apre oggi al Borgo Maggiore [redacted] Comune cuneese la tradizionale festa del «Ritrovarsi insieme», che durerà 4 giorni. Alle 17 la sagra del pesce curata dai portuali di Savona.

[redacted]
La sagra del «tumin»

Appuntamento oggi nel paesino in provincia di Cuneo con la sagra del «tumin», accompagnata da polenta e prodotti locali distribuiti in piazza.

GIGNESE
Per la notte di San Lorenzo

«Lunga notte di San Lorenzo» questa sera n[redacted] paese del Novarese, organizzata dalla Pro Loco e dai commercianti di via Regina Margherita. Negozi aperti fi[redacted] a tarda ora, spaghettata [redacted] mezzanotte e fuochi artificiali.

[redacted]
Prodotti biologici [redacted] mostra

Nel centro, [redacted] riva [redacted] Lago Maggiore, sulla piazza del Popolo, si svolge oggi dalle 9,30 alle 19,30 [redacted] mostra-mercato di prodotti biologici.

[redacted]
Cucina [redacted] base di pesce

Alle 19, per il «Ferragosto vivero[redacted] s'inizia la «Sagra del pesce di lago». L'appuntamento nel paese del Vercellese [redacted] al giardino dell'Albergo del Lago.

GRAGLIA
Polenta, grigliata e danze

Prosegue la «Festa di Campra» organizzata dalla pro loco di Graglia, nel Biellese. Questo il programma di oggi: [redacted] mezzogiorno polenta e carne d'asino; alle 20,30 grigliata mista [redacted] alle 21 serata danzante.

[redacted]
Specialità locali

Nella località valsesiana specialità gastronomiche locali e [redacted] per la «Lunga [redacted] sul Lago». Il ritrovo è per stasera alle 20 sotto il tendone del piaz[redacted] dalle Funivie.

QUESTA SERA

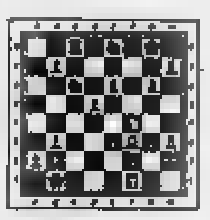
disco club CASTELLETTO D'ORBA (AL)
MUSICA ANNI 60
JUKE - BOX
IL LOCALE SORPRESA DELL'ESTATE
musica dal vivo con CHARLIE BAND
BAGNO NOTTURNO - MAXISCIVOLI

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840 188

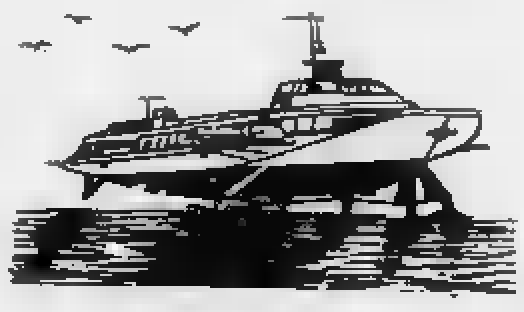
QUESTA SERA
HOT SUMMER NIGHT
IL MEGLIO DELLA [redacted] E....
BAGNO [redacted]
[redacted] BEAT, RAP, HOUSE & [redacted]
con il D.J. ICO
PARADISO... NON [redacted]

CASTAGNOLE LANZE
S. [redacted]
I CONCERTI
24 agosto FABRIZIO DE ANDRE'
25 agosto CLARA & BLACK CARS
28 agosto NOMADI
[redacted] settembre MARCO MASINI
Informazioni e prevendite tel. 0141 878.106/878.231/878.271

Fonti [redacted] zolfo
MONTEGIOCO
«LA [redacted] LISCIO»
[redacted]
[redacted]: Grigliate con [redacted] locali
DOMENICA 11 AGOSTO
QUELLI DEL LISCIO
PISCINE [redacted]
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
[redacted] 0131 875.174

LA [redacted]
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi


Palladium
[redacted]
Tutti i GIOVEDI' favolose serate [redacted] PACO il re del liscio.
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
SABATO 10 AGOSTO
MIRA TORIANI
DOMENICA 11 AGOSTO
CARLO e GLI ARMONICI


aliscafi
LA GIARA
VETOR
ORARIO 1991
SNAV

ANZIO - [redacted] — DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

Dal 1° Giugno al [redacted] Giugno (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30'	17,15
da PONZA	09,15	15,30'	18,30*	19,00

[redacted] 'Solo Sabato e Domenica

Dal 1 Luglio [redacted] 1 [redacted] (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30	17,15
da PONZA	09,15	15,30	18,30*	19,00

* Escluso Martedì [redacted]

Dal 2 [redacted] 22 [redacted] (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30'	16,30
da PONZA	09,15	15,00'	17,30*	18,10

* Escluso Martedì e Giovedì 'Solo Sabato e Domenica

Dal [redacted] al [redacted] Settembre (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	16,0?
da PONZA	09,15	17,00*	17,30

* Escluso Martedì e Giovedì

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - [redacted] - NAPOLI
[redacted] 1° Giugno al [redacted] Settembre (Escluso [redacted] Giovedì)

[redacted] ANZIO:

Partenza		Arrivo	
ANZIO	08,05	PONZA	09,15
PONZA	09,30	V.TENE	10,10
V.TENE	10,25	ISCHIA	11,05
ISCHIA	11,15	NAPOLI	11,55

[redacted]

Partenza		Arrivo	
NAPOLI	15,30	ISCHIA	16,15
ISCHIA	16,30	V.TENE	17,10
V.TENE	17,25	PONZA	18,05
PONZA	18,30	ANZIO	19,40

Dal 2 al 22 Settembre i voli pomeridiani [redacted] anticipati di 1 [redacted] - Dal 23 al 30 Settembre i voli pomeridiani saranno anticipati di ulteriori 30 minuti

[redacted] - PONZA - VENTOTENE
DURATA DEL PERCORSO: FORMIA/PONZA: 70 MINUTI; FORMIA/VENTOTENE: 55 MINUTI

Dal [redacted] Giugno [redacted] 1 Settembre [redacted]
FORMIA-VENTOTENE
[redacted] FORMIA 8,05
da V.TENE 16,00
FORMIA-PONZA
[redacted] FORMIA 17,20
[redacted] PONZA 19,00

Dal [redacted] al 22 [redacted]
FORMIA-VENTOTENE
da FORMIA 8,05
[redacted] V.TENE 15,00
FORMIA-PONZA
[redacted] FORMIA 16,20
da PONZA 18,00

[redacted] 23 [redacted] 30 [redacted]
[redacted] Mercoledì
[redacted]
da FORMIA 8,05
da V.TENE 14,30
[redacted]
da FORMIA 15,50
[redacted] PONZA 17,30

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI
HELIOS
Via Porto Innocenziano [redacted]
00042 Anzio

LINEE: ANZIO - PONZA; ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI
[redacted]
PONZA: Tel. 0771/80.380
[redacted]
NAPOLI: Tel. 081/761.2346 - Telex 720.446 Fax 761.2341

LINEE: FORMIA - [redacted]
[redacted] Tel. 0771/700.710 - Fax 0771/700.711
PONZA: Biglietteria Molo Musco Tel. 0771/80.380
[redacted] Biglietteria - Tel. 0771/85.195-5

Soluzioni Software [redacted] CL & C. INFO[redacted]ATICA srl - Pom[redacted] (Rm)
Le PRENOTAZIONI sono valide fino a [redacted] MINUTI [redacted]

Omaggio a Mascagni ad Ormea, a Baceno il Festival antigoriano

Fantasie sul pentagramma

Stasera nel Cuneese l'Orchestra sinfonica di Sanremo in un concerto dedicato al celebre compositore. Debutta con Mozart e il pianoforte la rassegna musicale dell'Alto Novarese

PER VOCI SOLISTE

ORMEA. L'Orchestra sinfonica di Sanremo diretta da Lorenzo Parigi si esibirà stasera in un «Omaggio a Pietro Mascagni». L'appuntamento, inserito nel quarto festival musicale delle Alpi Marittime, è alle 21,15 nella sala polivalente di Ormea, nel Cuneese.

In programma tre opere del compositore: «Gavotta delle bambole», «Lo Zanetto» e «La stella di Garibaldi». Sul palcoscenico ci saranno le soliste Silvia Da Ros (soprano) e Marta Moretto (mezzosoprano), entrambe vincitrici del premio «Mascagni '91» di Livorno.

Lorenzo Parigi, dopo aver seguito al conservatorio «Cherubini» di Firenze classi di composizione e di direzione d'orchestra, è passato al conservatorio di Torino e ha seguito corsi di perfezionamento a Vienna. Ha alle spalle la direzione di due concerti al teatro comunale di Firenze. E' inoltre direttore dell'orchestra dell'istituto musicale «Mascagni» di Livorno eseguendo, con la stessa, tournée all'estero, in Inghilterra e in Germania. La sua esperienza di direttore spazia anche agli spettacoli di balletto.

Silvia Da Ros, diplomata in canto al conservatorio «Tartini» di Trieste, ha vinto numerosi concorsi nazionali e internazionali e ha al suo attivo concerti oltre i confini nazionali.

Marta Moretto ha partecipato a corsi di perfezionamento per cantanti lirici specializzandosi nel repertorio operistico e nella tecnica vocale. E' vincitrice inoltre di numerosi premi. L'ingresso al concerto di stasera costa 5 mila lire.

Amedeo Franco

Illustrazione tratta dal volume «Music»

ARTISTA COREANA

BACENO. Prende il via stasera a Baceno, in Valle Antigorio, nella chiesa parrocchiale di San Gaudenzio, la seconda edizione del Festival musicale Antigoriano. La manifestazione ossolana debutta con un concerto per pianoforte: alla tastiera la Sung-Suk Kang, trentenne coreana, vincitrice fra l'altro del Concorso internazionale di esecuzione pianistica di Macugnaga. Stasera brani di Mozart, la «sonata in re maggiore opera 10» di Beethoven ed i «Pezzi fantastici» di Schumann.

Il secondo appuntamento è previsto per giovedì 15 agosto con il violinista Glauco Bertagnin e la pianista Silvia Gobbin. Il 23 agosto sarà la parrocchiale di Premia ad ospitare il duo di flauto e chitarra di Rosalba Montrucchio e Maurizio Preda, mentre il concerto di chiusura del Festival si svolgerà a Crodo, al Centro Studi «Ginocchi», e vedrà l'esibizione del pianista milanese Valerio Premoroso.

Lo scorso anno l'iniziativa fatto segnare il «tutto esaurito». Accanto al Festival, il maestro Vinconzo Corutti, delegato alla direzione, ha promosso con il Conservatorio di Novara l'istituzione dei corsi musicali estivi aperti a Crodo e Baceno. **[m. g.]**

PAROLE A TEATRO

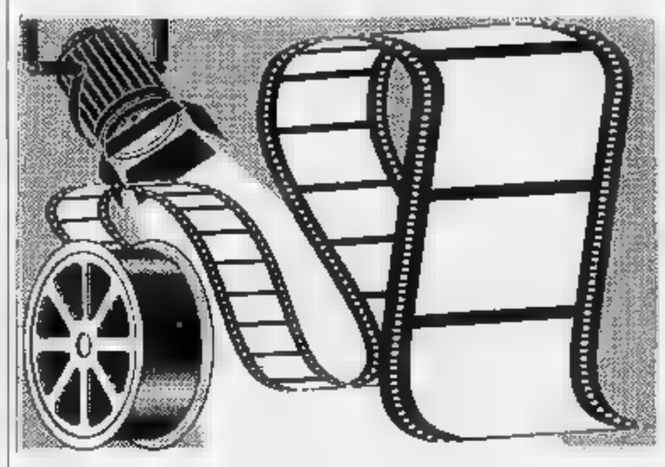
CARAGLIO. «E' un giorno di scuola dell'anno 1890. In un'aula della classe prima elementare, ormai deserta dopo il suono della campana, rimane abbandonato sulla cattedra il libro della maestra: l'alfabetiere. All'improvviso questo prende vita e dal suo interno fuori lettere, parole...» così s'inizia lo spettacolo «L'Abecedario illustrato» in programma questa sera, alle 21, al teatro «Ferrini».

Sul palcoscenico cuneese la Compagnia «Il Melarancio» con Marina Berro e Gimmi Basilotta. Dal 1982, il gruppo, dopo i primi anni di attività segnati produzione spettacoli per ragazzi, ha individuato tematica nuova e inconsueta per il teatro: il libro.

Marina Berro e Gimmi Basilotta, fondatori della compagnia, dal 1986 propongono spettacoli che sono stati definiti «libri di figure» oppure «libri teatrali», affascinanti contenitori da cui escono, come dal cappello di un prestigiatore, oggetti, sorprese, pupazzi e immagini. Dall'85 inoltre «Il Melarancio» parte di «Progetto lettura», esperimento di collaborazione tra biblioteca pubblica e scuola.

Stasera dall'alfabetiere usciranno lettere, parole, immagini che, in una gara trasformismo, sulla lavagna (palcoscenico del loro gioco) creeranno nuovo ed originale abecedario. Non più «B» come bandiera «C» come cammello che non desidera altro che di dotato di quelle due splendide gobbe; «G» lumaca che parte rombando in g velocità. Uno spettacolo senza parole, composto di sedici brevi e divertenti episodi. L'ingresso è libero. **[a. f.]**

STASERA AL CINEMA



Stasera a casa di Alice
Tel. 42 079
Orario: 22,15
Lire 5000
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo coniuge Saverio, cercando di separarsi, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

Cristallo
Tel. 341.272
Orario: 16
Lire 7000/6000
Film vietato ai minori anni

Moderno
Tel. 42.707
Orario: 20
Lire 8000/7000
Colombia connection, il massacro
di Aaron Norris con Chuck Norris, J. P. Ryan (Usa '90) — 2 agenti americani, aiutati da una bella donna, inseguono un capo dei narcotrafficanti per le città e la foresta del Sud America. N. V. 1h 49' **Avventura**

Moderno
Tel. 2816
Orario: 15,30
Lire 6000/8000
Sostituisce il Cova Adagio in maltempo

Cova Adagio
Tel. 2816 Orario:
Posto unico lire 5000, più consumaz., L. 1000
Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Cristallo
Tel. 0143/75.438
Lire 7000/6000
minori di 16 anni

Iris
Tel. 2097
Ore 15
Posto unico lire 7000
di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza (invida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... N V. 1h 39' **Commedia**

Comunale
Tel. 0143/81411
Ore 20,15
Posto unico lire 6000
Ghost (Fantasma)
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Parco Cal
Tel. 0143/62 365
Orario: 21,15
Posto unico lire 5000
Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Sociale
Tel. 661.326
Orario: 15
Posto unico lire 7000
Il falò delle vanità
di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo fatalmente un agente di borsa di ever travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' **Drammatico**

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

EXILLES
Musica al Forte

Al Forte di Exilles, nell'ambito di «Spazio musica», si esibisce alle 17,30 il duo Leonora Gangi-Cristiana Busatto, flauto e pianoforte. Entrambe le musiciste - di e 23 anni - si sono diplomate al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Suoneranno brani di Bach (Sonata in Sol mi BWV 1020), Haydn (Sonata VIII), Mozart (Andante in Do maggiore KV 315) e Schumann (3 Romances op. 94).

MONDELLO
Commedia in tre atti

Stasera alle 21,30, al «Parco Anselmi» della frazione Costa (Alessandria), la compagnia teatrale «Genova Spettacolo» presenta la commedia in tre atti in dialetto genovese «L'avvocato Garbuggio».

CASTELLETTO D'ORBA
In scena Carlo Pistarino

Nell'alessandrino, alle 21, serata di cabaret con Carlo Pistarino in piazza Marconi.

GRAZZANO BADOGLIO
Spettacolo in piazza

Il Gruppo «Teatro estate» propone alle 21, nella piazza del centro dell'astigiano, lo spettacolo «La vita l'è anche pareja».

MONCALVO
Brani di Beethoven

Stasera alle 21 teatro comunale del comune in provincia di Asti, concerto del pianista giapponese Genikiro Murakami. Propone brani di Beethoven e Chopin. Assistere alla sua esecuzione costa 10 mila lire.

PEVERAGNO
Diapositive e ombre cinesi

Stasera alle 21, nella chiesa di San Lorenzo, spettacolo dal titolo «Leggenda del martirio di San Lorenzo». Lo propongono i ragazzi della parrocchia attraverso con l'uso di diapositive e ombre cinesi riguardanti la vita del santo. Faranno da sottofondo canti liturgici e polifonici.

MONTEROSSO GRANA
Concerto di Alan Stivell

Nella piccola piazza paese vicino a Cuneo, è in programma stasera alle 21 il concerto di musica celtica di Alan Stivell.

LISIO
Rassegna rock

Prende il via stasera alle 21, al campo sportivo nel centro vicino a Cuneo, la settima edizione di «Quelli della birra», rassegna rock a cui partecipano gruppi torinesi e cuneesi. Stasera si esibiscono i «Kinder» di Cuneo e i «Persiana Jones e le tapparelle maledette» di Torino.

RECETTO
La «Fasol Blue Band»

Stasera alle 23 alla «Casa sul Fiume», musica italiana con la band novarese «Fasol Blue Band».

BERGOZZO
Brani Anni Sessanta

La serata alla discoteca «Garden» (Novara) è caratterizzata dalla performance musicale duo di Ornella e Patrizio. In programma, i brani degli Anni Sessanta che hanno «fatto poi epoca». Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire, prima canzone alle 21,30.

BRUSNENGO
Musiche di Liszt

Nella chiesa parrocchiale centro nel novarese, il pianista Muriel Chemin esegue stasera alle 21 brani di Liszt.

ARONA
Maxivideo con dj.

Alla discoteca «Miraggio» (via Ba 18) questa maxivideo discoteca con il deejay Raffy. S'inizia alle 22.

VOCCA
«Organi storici»

Per la rassegna degli «Organi storici» della Valsesia, nella chiesa parrocchiale, suona stasera alle 21 l'organista americano Carl Smith.

ROMAGNANO SESIA
Revival e tendenza

Alla discoteca «Maneggio» (via ai Ronchi), musica tendenza revival. S'inizia alle 23.

RASSA
Suona l'orchestra Vannucchi

Nel paese della Valsesia si balla stasera con l'orchestra Vannucchi. S'inizia alle 21 nello stand della pro loco.

TRIVERO
Opere di Paganini

Alle 21,15, nella chiesa parrocchiale centro nel Biellese, il chiarrista Matteo Mela esegue musiche di Paganini, Legnani, Villa-Lobos e Giuliani.

VARALLO
Serata danzante

In frazione Cervarolo, nel vercellese, serata danzante. Sul palco, a partire dalle 20,30, Fabrizio e Cristina.

RIVA VALDOBBIA
Giochi

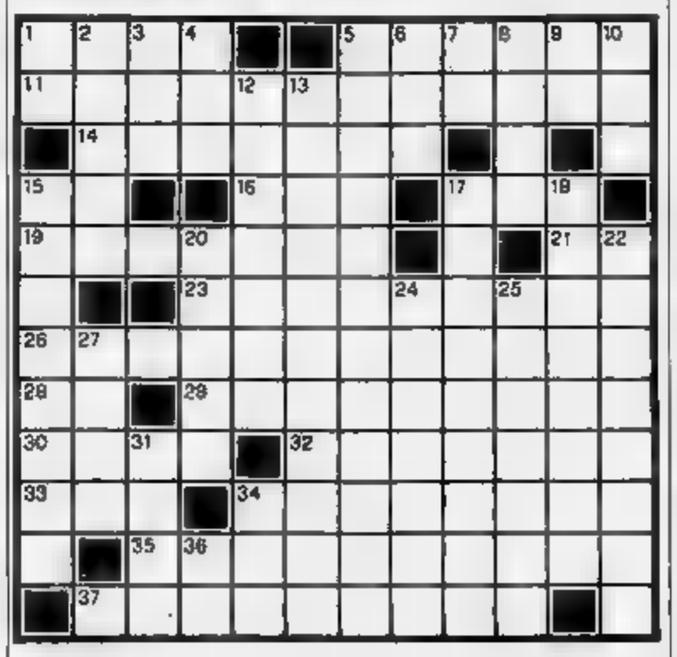
Alle 21, nel piazzale davanti alla chiesa di Riva (Valsesia), giochi, canzoni e varietà.

per la pubblicità su
LA STAMPA
e stampa SERA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211
15100 ALESSANDRIA Via Parma 18 Tel. 0131/442.543-442.544
15033 CASALE M.TO Via Corte d'Appello 4 Tel. 0142/2154-2101
14100 ASTI Via Antica Zecca 3 Tel. 0141/32.222

PK
publikompass

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Segnale d'arresto, 5. Tagliare i peli. 11. La filosofia di chi spalle prossimo, 14. Imponente, fastoso. 15. Iniz. Turghenlev. 16. Monti del Marocco. 17. Un liquore. 19. Celebre castello vicino a Trieste. 21. Lingua provenzale. 23. Ricoperto interamente. 25. Lo è il centro cerchio rispetto a ogni punto della circonferenza. 28. Un... po' di rumore. 29. Il filosofo «Cogito, ergo sum». 30. Esclamazione applauso. 32. Tessuti privati dalle impurità, pettinati. 34. Nel calendario romano. 34. Bisogna mantenerlo per non isolarsi. 35. Scrisse «Il padre Brown». 37. Una mastodontica imbarcazione.

VERTICALI. 1. Iniziali del Pellico. 2. Parti del pianoforte. 3. Metallo incorruttibile. 4. Un sistema di Tv a colori (sigla). 5. Lo è un prodotto che disintossica l'organismo. 6. Dea greca della discordia. 7. Preposizione semplice. Vendette la primogenitura. 9. Ricchezza L'Aurora del 12. Cittadina in provincia di Mantova. 13. Società chimica italiana, produttrice di fibre sintetiche (2 parole). 15. esserlo un sentiero alpino. 17. Differire, rallentare. Un componimento in musica sacra. 20. Secca, riarsa, sterile. Una proprietà aggregante. 24. Il congegno per avviare l'auto. Integri, non intaccati. 27. Un... certo non 31. Il filosofo dei corsi e ricorsi 34. Dimostrativo francese. 36. Il pittore francese detto «il doganiere» (iniz.).

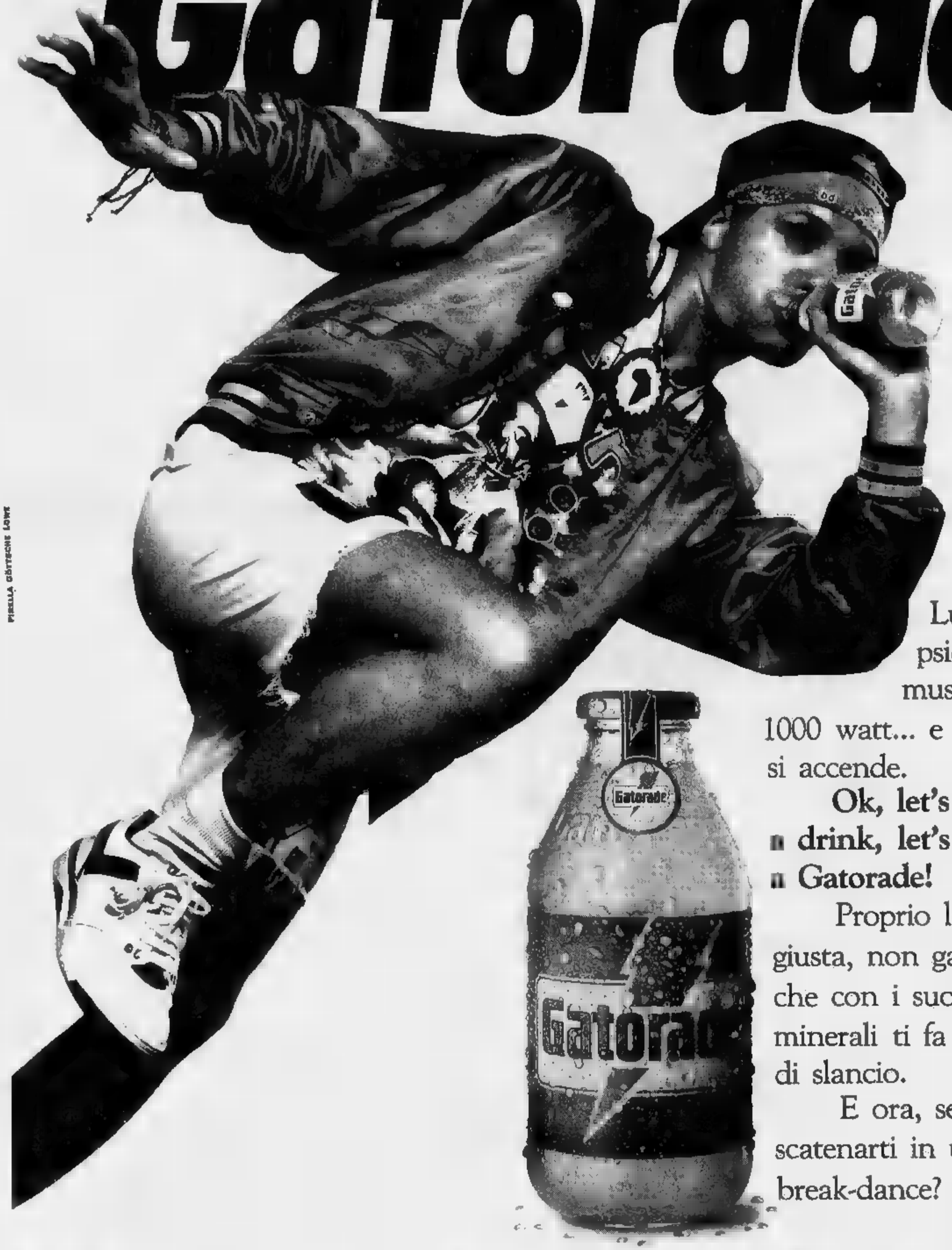
LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

La soluzione del cruciverba è pubblicata domani

Rap Gatorade.



PIERLUIGI CASTELLANI LOWE

Luci psichedeliche, musica a 1000 watt... e la sete si accende.

Ok, let's have drink, let's have Gatorade!

Proprio la bevanda giusta, non gassata, che con i suoi sali minerali ti fa ripartire di slancio.

E ora, sei pronto per scatenarti in una vorticosa break-dance?

Vince la sete del sabato sera.

Gatorade® è prodotto e distribuito dalla QUAKER-CHIARI-FORTI

Era fuggito con 885 milioni: «In banca mi trattavano a pesci in faccia»

«Perché ho svuotato il caveau»

Il cassiere infedele racconta il maxi-colpo

Sarà anche vero che non è l'abito che fa il monaco, ma non ha proprio il fisico del rapinatore quello impiegato di banca che mercoledì ha svaligiato il [illegible] della Popolare di Novara, sede centrale di piazza San Carlo. Trentotto anni, i capelli lisci e neri pettinati all'indietro, alle sei della sera arriva trafelato nello studio di Tommaso Servetto, l'avvocato che lo tirerà fuori dai pasticci. E' nervoso, impacciato, forse un po' [illegible]to. Si passa le mani sudate sui jeans e, come davanti al giudice che dovrà pronunciare la sentenza, fa un passo avanti e dice: «Eccoci qua. Permette? Bauducco Roberto, Quello del miliardo».

Bauducco Roberto, classe [illegible], sposato, due figli, residente a Villastellone, via Oddenini 24, è accusato di furto aggravato: non sarà un rapinatore di professione, però quegli [illegible] milioni [illegible] cassaforte li ha presi proprio lui. Perché? Per rivalsa, risponde l'(ex) impiegato modello: «In 15 anni di servizio ho dato tutto all'azienda: sono entrato fattorino, mi sono diplomato che già lavoravo e sono passato impiegato. Da quel momento ho sempre obbedito agli ordini, mai una volta che mi sia ribellato. Non ho neanche protestato quando mi hanno trasferito nel caveau. Dovrebbe vederlo: non è un posto di lavoro, è una prigione. Stai tutto il giorno in una stanza protetta da gabbie e porte blindate, la luce al [illegible] 24 su 24. Bene, sa come mi hanno ripagato di tanti sacrifici? Con niente. Mi hanno sempre trattato tutti a pesci in faccia, colleghi e superiori».

«Dopo 15 anni di sacrifici mai ripagati ho detto basta»

Entrato alla Banca Popolare di Novara nel 1976, [illegible] fattorino, Roberto Bauducco è [illegible] promosso impiegato nell'83. Ha lavorato [illegible] filiale di Chieri e all'agenzia 1 di Torino. Da [illegible] anni era in piazza [illegible] Carlo, vice capocassiere [illegible] caveau: «Era [illegible] [illegible] prigione, [illegible] gabbie e porte blindate con la luce [illegible] sempre [illegible]

Scusi, che cosa sperava di ottenere con quel colpo? «Ho voluto dimostrare alla banca che Bauducco Roberto non è l'ultimo [illegible]. Sono un tipo sveglio, io. E sono intelligente. Voglio essere rispettato. Adesso sembra tutto facile, non guardi che portare via una cifra simile non è mica un'impresa da poco. E poi è che il caveau l'abbia svuotato completamente: c'erano ancora palo di centinaia di milioni. Le pare che li avrei lasciati lì, se avessi fatto sul serio?». Forse la borsa era troppo piccola. «Macché piccola. Anzi, sa cosa le dico? Il miliardo del caveau è nulla a confronto dei 4 o 5 miliardi che certi giorni mi passano davanti. Ecco, se veramente avessi fatto sul serio, avrei rubato quella fortuna. E mi avrebbe più trovato, può starne .

Povero Bauducco. Troverà mai un giudice disposto a prendere per buona una storia come questa? L'annotazione di polizia dice che quando è ritornato in banca, mercoledì pomeriggio alle tre, dopo aver [illegible] la borsa con i soldi nella cascina [illegible] a Poirino, l'impiegato s'è inventato una storia ancora più grossa. Ha detto di aver conseguato la somma e [illegible] sciuto che da mesi lo minacciava di morte al telefono. Ragioniere, che le ha risposto il suo superiore, il capocassiere Pietro Bergese? ha trattato fa sempre lui, dall'alto in basso. Mi ha liquidato con tre parole: "Non ci credo". E se n'è andato». Comunque aveva ragione lui. «Sì, ma a quel punto già deciso a continuare con la sceneggiata. Ho pensato: li lascio nel panico per altre 24 ore, poi domani restituisco ».

E' stato rimosso dal servizio, Bauducco: sospensione cautelare, in attesa si pronunci la magistratura. Chissà, forse per lui è un bene. Racconta: «Una volta lavoravo a Chieri, alla filiale di piazza San Domenico. Nell'87 sono stato mandato d'ufficio all'agenzia di via Sacchi Torino e, due anni dopo, alla sede centrale piazza San Carlo. Anni passati sempre alla cassa, a fare un lavoro stressante: succede mai nulla, in banca, c'è mai una virgola che da un giorno all'altro».

Adesso che ha vissuto i suoi cinque minuti leone, l'impiegato della Popolare di Novara è nei guai. Ma forse il guaio più serio è che non sembra ancora rendersene conto. Ride: «Sa qual è stata la mia più grossa preoccupazione per quelle due ore? I soldi. Ho avuto paura che qualcuno mi rapinasse, che in cascina potesse esserci un furto. Quello sì che sarebbe stato grave: per bancario come me non è tanto facile mettere insieme 885 milioni».

Gianni Armand-Pilon

In arrivo altri diciotto, assunti dalle liste di collocamento

Trimestrali per i musei

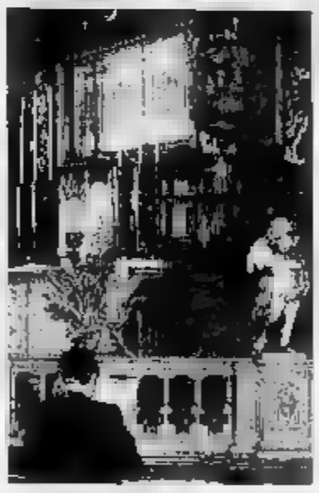
La soprintendente: li utilizzerò già da lunedì per Palazzo Reale e i castelli di Agliè e Racconigi

Continua l'arrivo dei trimestrali per dare man forte nei musei con il personale dimezzato per ferie. Dopo Sabauda, l'Egizio, l'Armeria Reale e l'Archeologico, adesso tocca al Palazzo Reale e ai Castelli di Agliè e Racconigi. Sono 18, assunti dalle liste di collocamento, che prenderanno servizio dopo un breve periodo di formazione. La soprintendente per i Beni Architettonici, Clara Palmas, pensa di impiegarli già da lunedì.

Pertanto, grazie ai trimestrali, il pericolo di chiusura parziale o totale è stato per ora scongiurato anche per Palazzo Reale e per i castelli di Agliè e Racconigi. Il primo sarà aperto tutti i giorni dalle 9 alle 14, mentre nei giorni di martedì, giovedì e sabato le visite saranno consentite pure dalle 15 alle 18. Per Agliè, invece, l'apertura è prevista ogni giorno dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19; escluso il lunedì, giornata di chiusura totale. Infine Racconigi: cancelli aperti solo giovedì e sabato dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 19; domenica dalle 14 alle 19.

L'arrivo dei rinforzi sei torinesi non allontana tutto i pericoli una chiusura a partire dalla fine di settembre. Perché? Molti degli assunti hanno dato la loro disponibilità soltanto per 60 giorni. E' il caso dell'Egizio, dove fra gli 11 trimestrali ce ne sono alcuni che ne andranno via prima del tempo. Paolo Franco e Gennaro Conte: «Noi vorremmo continuare fino alla scadenza del contratto, ma lo facciamo i nostri nomi finiscono al fondo della graduatoria dell'ufficio di collocamento. La legge sul collocamento dice infatti che a tempo determinato non si può lavorare per più di 120 giorni l'anno e noi abbiamo già fatto due mesi in un ente pubblico».

Ed adesso i turisti possono accedere ai musei secondo gli orari previsti, non è così per la Sindone. La Cappella del Guarini continua ad essere chiusa: i pellegrini possono raggiungere soltanto il pianerottolo e osservare da lontano l'altare-scrigno. Un limite, dettato dalle norme di sicurezza dopo i crolli del '90, che provoca proteste soprattutto fra chi è venuto apposta a Torino. Dell'accesso se ne parlerà, comunque, non prima dell'autunno inoltrato, quando verrà realizzato sotto i ponteggi un percorso coperto che consentirà al pubblico di avvicinarsi all'altare senza correre rischi.



La Cappella della Sindone [illegible] chiusa

Crack Fundus in commissione tributaria

Niente beffa fiscale per i risparmi persi

Il fisco potrà tassare i risparmi dei clienti della Fundus, la fiduciaria in liquidazione coatta amministrativa dall'87. La Commissione tributaria di secondo grado, presieduta dal giudice Panzani, ha confermato la precedente decisione favorevole ai risparmiatori, annullando gli accertamenti pretesi dal fisco. Dal momento della notifica l'Ufficio imposte avrà sessanta giorni di tempo per far ricorso alla Commissione centrale a Roma.

La vicenda della Fundus, alla quale 15 mila torinesi avevano affidato 385 miliardi di risparmi, aveva inaugurato a Torino una stagione di crack finanziari. La situazione era risolta nel dicembre '88 quando il finanziere milanese Paolo Federici, titolare dell'Eurogest, mise a disposizione i 185 miliardi di titoli a riporto che Eurogest doveva alla Fundus.

I commissari liquidatori avevano restituito due tranches da 75 miliardi ai clienti quando l'Ufficio imposte bussò alla loro porta pretendendo di tassare i risparmi per 150 miliardi. Dopo la decisione della Commissione di secondo grado, favorevole ai risparmiatori, il fisco potrebbe rinunciare a coltivare l'ultimo ricorso.

Ha dichiarato il commissario Carlo Rava: «Tramite il ministero dell'Industria prenderemo contatto con il ministero delle Finanze per sostenere la nostra tesi. Abbiamo già restituito ai clienti il 50 per cento dei loro capitali preparando una quarta tranche del per cento. L'amministrazione finanziaria rinuncerà a pretendere di le ritenute sui guadagni di capitale i clienti potranno riavere quasi tutti i loro soldi. Un risultato che sembrava impensabile all'inizio di questa vicenda».

L'esito della battaglia ingaggiata dai commissari liquidatori è fondamentale per gli altri crack torinesi. Il fisco infatti continua a chiedere soldi ai risparmiatori e la fiduciaria fallita: Mercurio e Ifc di Aldo Bersano, Tecnofiduciaria, Fidileasing e Fidiborsa.

Architetto torinese incaricato dell'allestimento in Italia di cento negozi specializzati nello sport

Sbarcano gli americani carichi di scarpe

In città i primi due esercizi. Commessi vestiti da arbitri di basket

Arrivano gli americani. Il prossimo mese apriranno, in via Roma e in corso De Gasperi, due negozi di calzature per tutti i tipi di sport. Saranno due iniziative commerciali-pilota. Altri esercizi sono già previsti entro l'anno a Varese, Pavia e Alessandria. Nel '92 saranno una ventina. Per il '93 la della Foot Locker, che fa parte della Woorl Worth Corporation (un fatturato annuo di 13 miliardi di dollari), conta di un centinaio di attività nelle città italiane con più di centomila abitanti. Un investimento di circa 40 miliardi nel triennio, possibilità di lavoro per persone.

Il gruppo che gestirà tutta l'operazione «Foot Locker Italy» è di Torino e manterrà la sede centrale di coordinamento nella nostra città. Il responsabile Roberto Forcherio e avvale dell'architetto Giorgio Rosental (è anche il progettista dell'albergo a cinque stelle che sorgerà in piazza Castello) per l'allestimento e l'arredamento di tutti i negozi italiani.

Dunque, le scarpe sportive di questa catena americana (duemila esercizi nel mondo, di cui, al momento, in Europa) si apprestano a mettere piede in Italia partendo da Torino. Come mai?

«Gli americani avevano intenzione di aprire il primo centro a Milano - spiega Roberto Forcherio -. Ma la mia conoscenza commerciale mi ha fatto consigliare Torino. Milano è città troppo internazionale per essere un "test italiano". Quel che funziona sotto la Mole può essere esportato in altre città. Torino è una piazza che recepisce».

Il primo negozio sarà aperto, ai primi di settembre, in via Roma 306, di fianco al bar Zucca. L'architetto Rosental è già al lavoro.

«Siamo stati ad Amsterdam per vedere stati realizzati punti vendita della Foot Locker - ce -. Quello che nascerà a Torino sarà all'avanguardia. un luogo accogliente, l'interno, di fatto, sarà tutta vetrina, l'intera gamma di articoli in vista per facilitare i clienti nella individuazione del tipo di prodotto cercato, nel confronto e nella scelta».

Il personale vestirà una divisa da arbitro basket americano. «E vuole - afferma Forcherio -, che sia una maglia bianconera, ma questo non vuol dire che avremo solo simpatie juventine. Parlando seriamente va spiegato che la figure dell'arbitro in America rappresenta un'autorità che tutti rispettano, solo chi pratica lo sport, anche chi tifa. Quel che importa è che il personale non sia solo un venditore ma anche un consulente sportivo cui rivolgere le proprie esigenze tecniche. Per questo stiamo ricercando personale con esperienze di istruttore in tutte le specialità sportive che vanno per la maggiore. Non importa che non abbia mai lavorato in campo commerciale. Ci sarà un apposito corso di formazione che la Foot Locker allestisce per tutti i suoi operatori».

Il secondo esercizio torinese entrerà in funzione a fine settembre, in corso De Gasperi 40.

«Disporremo di tutte le marche del mondo - insiste Forcherio -, per tutti gli sport immaginabili». Certo, un'attività altamente specializzata.

Per Torino, alle porte con l'eliminazione delle frontiere europee, un investimento commerciale, una nuova presenza ispirata dalla fiducia.

Luciano Borghesan

Da oggi a fine mese

Treni straordinari per raggiungere mari e monti

Per favorire il raggiungimento delle località di villeggiatura più vicine a Torino le Ferrovie dello Stato hanno predisposto due nuovi treni straordinari sulle linee Torino-Bardonecchia e Torino-Albenga. Un convoglio partirà tutti i giorni festivi, dall'11 agosto al 1° settembre, da Porta Nuova alle 8,47, fermerà a Oulx (9,38) e arriverà a Bardonecchia alle 9,46.

Il percorso inverso prevede i seguenti : partenza da Bardonecchia alle 17,46, arrivo a Torino (dopo fermate a Bussoleno, Oulx, Salbertrand, Exilles, Chiomonte, Meana, Bussoleno) alle ore 19,01.

Sulla Torino-Savona il convoglio straordinario, a partire da oggi, sarà effettuato anche il 14, il 17, e il 24 agosto; partenza alle 8,05 da Porta Nuova e arrivo ad Albenga alle 10,34. Fermerà a Savigliano, Fossano, Mondovì, Ceva, Savona, Finale, Loano.

INDIRIZZI UTILI

[illegible] Santena [illegible] - tel. [illegible] raffinato menù degustazione L. 48.000
CAFASSO Ristorante - [illegible] 960.1495
CA'MIA Moncalieri - tel. 647.2808.
LA BECCACCIA ristorante - tel. 561.0485.
ACCONCIATURE [illegible] solarium - tel. 319.2902, c.so Rosselli 89, Torino
CARUSO PARRUCCHIERI v. Guala 107.
[illegible] **UOMO ENZO** - p.zza [illegible] 9, [illegible] via Cibrario 17 - [illegible]
MARI corsetteria estetica viso [illegible] - c.so Fiume 2 p. I, tel. 580.4955.
NUCCIO COIFFURE - c.so Trapani 4.
RIGHETTO & GUANTI PARRUCCHIERI via [illegible], tel [illegible]548
[illegible] Turati 70, tel [illegible] 8895
[illegible] 220, [illegible]
via Gioberti 1, tel. 553.747.
SILVANA BEAUTY CENTER parrucchiera estetica - c.so Raffaello 11, tel. 850.5422.
BABY CLUB abbigliamento bimbi - via Nizza 43 - Orario continuato.
COLORIFICIO TORINO - via San Donato [illegible] tel. 481 791, parab, linoleum, tende.
ERBORISTERIA [illegible] - [illegible] Mazzini 17 - c.so Racconigi 175, specializzata anticellulite, dimagranti, capelli
[illegible] - via F. Cavallo 39, tel. 591.869.
GALLENCA ELETTRODOMESTICI tv videoHi-Fi - via S. Donato 44, tel. 488.208 - Chieri Centro Commerciale Il Gialdo.
NANDA FIORI servizio funebre - c.so Francia 11/bis tel 434.3987 - Carisio.
OTTICA PETRINI - via Borgaro 35; tel. 287.014 occhiali e lenti a contatto.
OTTICA TATONI occhiali lenti a contatto - c.so Tortona 6, tel. 877.274
TABACCHERIA FRANCESIA gioco lotto - aperta tutto agosto - c.so Palermo 50, Torino
VALENTINA FIORI in tutto il mondo - c.so Peschiera 252, tel. 332.040 - 334.260.
CENTRO MEDICO dentistica omeopatica antroposofica zona C.T.O., [illegible] 684 7119
DENTISTA - anche festivi orario 9-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 513.366.
DENTISTA - aperto 24 ore - p.zza Statuto 22, tel. 226.5327
DENTISTA SPECIALISTA riparazioni protesi immediato - c.so Giulio Cesare 184, tel 265.639, c.so Peschiera 255, tel. 3352.628
IDRAULICO 24 ore su 24 - tel. 831.371.
AUTORICAMBI RAL c.so Regina 256 - aperto agosto - tel. 437.50.54 - 437.50.58
AUTORIPARAZIONI c.so R. [illegible] 38 - tel. 284.113
GOMME - c.so Sommeiller 17, tel. [illegible]
RADIATORI auto - c.so R. Parco [illegible], [illegible] 204
SARACCO RICAMBI auto-moto, abbigliamento [illegible] moto - via Tirreno 213, tel. 369.000.
ELETTRAUTO S.O.S. - [illegible] Ormea 90, tel 669.[illegible]20 r.i. 0337-201.138
ELETTRAUTO - via Brandizzo 39 Torino, tel. [illegible].162 - anche autosoccorso su strada.

[illegible] attività prosegue anche in «tempo [illegible] ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncelli 32
tel. 65.211

PIZZERIA RISTORANTE BIRRERIA
APERTI TUTTO AGOSTO
TUTTE LE SERE MUSICA
LAGHETTO ITALIA 61
(entrata adiacente Palazzo a [illegible])
Per prenotazioni Tel. 0337/214413-201093

[illegible] di cronaca

Magazzino musicale Bra (Cn) fraz. Roreto. Buone vacanze.
La sicurezza di pagare un prezzo giusto. Riapertura il 27 agosto 1991.

TeC CONFEZIONI TUTTE LE TAGLIE
SALDI
Taglie donna dal 38 al 60
Taglie uomo dal 44 al 70
APERTO TUTTO AGOSTO
TeC
TORINO - VIA VANDALINO 37/A
TELEF. 720.191
EFF. COM. LEGGI 80

Salone
LA STAMPA
Via [illegible] 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Libreria Internazionale del Salone	Tel. 534.914
Prevendita biglietti spettacoli	Tel. 6568.334

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30
Libreria Internazionale del Salone
[illegible] lunedì a sabato 6-19,30 Domenica 6-12

AVIS

Insieme, salviamo una vita.
I prelievi [illegible] si effettuano:
— CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 [illegible] 12.
— [illegible] di piazza CARLO [illegible] (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» [illegible] lunedì [illegible] sabato dalle 7,30 alle 12.
— PIAZZA DONATORE DI [illegible]E (davanti all'Ospedale Nuova Astanteria Martini) dal lunedì [illegible] sabato [illegible] 7,45 [illegible] 11,45.
AGOSTO

Sabato 10	[illegible] di Stura
Domenica [illegible]	Viù, Fenestrelle, Lanzo T.se, Luserna S. Giovanni, Pragelato, Sestriere, Prali, Sanfrè
Lunedì 12	Fenestrelle, [illegible] T.se, [illegible]
Martedì 13	Cantoira
Mercoledì [illegible]	Giaveno
Giovedì 15	S. Giorio [illegible] Susa, Ceres, [illegible]
Venerdì [illegible]	Racconigi, [illegible] T.se
Sabato 17	Bussoleno, Salice d'Ulzio
Domenica [illegible]	Pialpetta, Cafasso, Cumiana, Mathi, S. Antonino [illegible] Saluggia
Lunedì 19	Borgaro T.se
Martedì 20	Susa
Mercoledì [illegible]	[illegible]
Venerdì 23	Mazzè, Tonengo
Sabato 24	Settimo T.se
Domenica [illegible]	Castagneto Po, Ceres, Marentino, S. [illegible] stiano Po, Vinovo, Borgone [illegible] Susa
Martedì 27	Cavour
[illegible] 28	[illegible]

[illegible] A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

FESTA DEI SALASSI

DAL 10 AL 18 AGOSTO 1991

specialità gastronomiche, carni alla brace
gran bazar espositivo, spettacoli e ballo al palchetto

Sabato 10-8-91	FINALE REGIONALE ELEZIONE MISS ITALIA ELEGANZA
Domenica 11/8/91	SERATA DANZANTE LISCIO
Lunedì 12/8/91	SPETTACOLO MUSICALE
Martedì 13/8/91	SPETTACOLO MUSICALE
Mercoledì 14/8/91	JESSICA SHOW
Giovedì 15/8/91	SERATA MUSICALE «ANNI '60»
Sabato 17/8/91	SERATA DEDICATA AI BAMBINI (Pagliacci - mangiafuoco - maghi - prestigiatori)
Domenica 18/8/91	CORO «TRE CASTELLI» CANZONI D'ALTRI TEMPI

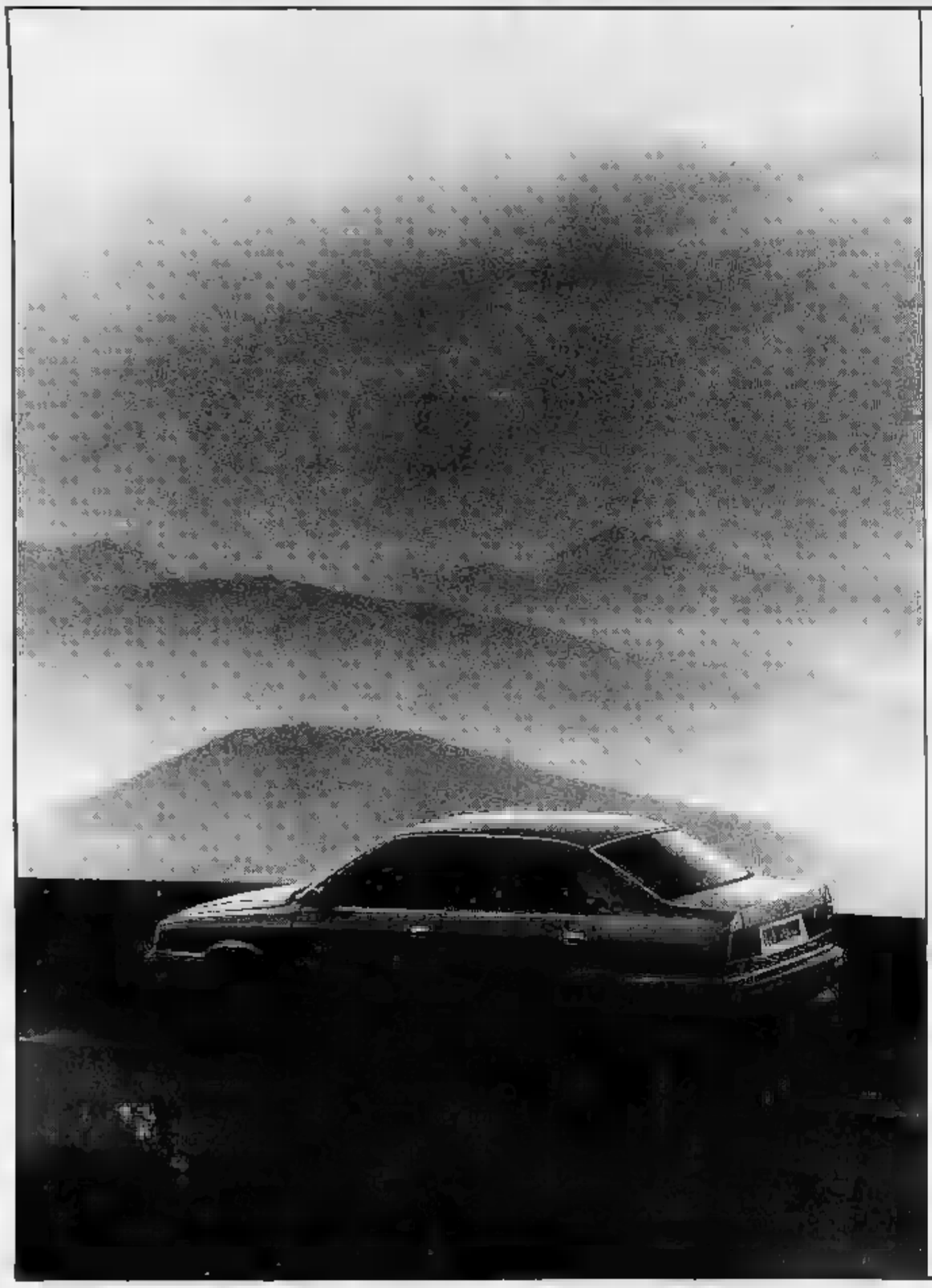
ORGANIZZATA DA

C.E.V.A.

CENTRE D'EXPOSITION VALLEE D'AOSTE

ZONA AEROPORTO ST. CHRISTOPHE - TEL. 0165 40.452

INGRESSO GRATUITO!!!



Ogni scusa è buona per guidare una Lancia Dedra.

PROVATE a convincere una persona che guidando con evidente soddisfazione la sua Lancia Dedra a cedervi il volante. Per riuscirci dovrete inventare delle scuse veramente buone. Perché?

Perché sulla Dedra si ha poca voglia di fare solo il passeggero e di accontentarsi di un habitat pur ampio e prestigioso.

Infatti la raffinatezza del legno pregiato di rosa africana e gli esclusivi rivestimenti non tolgono il desiderio di impugnare il volante e sentirsi saldamente alla guida: al di un completo flusso di informazioni grazie alla strumentazione optoelettronica, apprezzando contemporaneamente l'immediata sensazione di maneggevolezza dell'idroguida, lo speciale servosterzo adottato da Lancia.

Pur di approfittare dell'assenza di vibrazioni offerta dagli alberi controrotanti di equilibratura del motore, pur di provare la generosa potenza di motori così elastici, di viaggiare nell'assoluto confort creato dalle sospensioni a smorzamento controllato elettronicamente, e di guidare con la tranquilla sicurezza di chi può contare su un sofisticato ABS, ogni pretesto, ogni astuzia buoni.

È più che comprensibile: che siate un passeggero o al volante di una Dedra, troverete che ogni scusa è buona per prendere il volante o per non cederlo. In ogni caso ogni scusa è buona per comprarla.

integrale: 180 CV, da 0 a km/h in 7,8 sec.
2000 turbo: 165 CV, da a 100 km/h in 8,3 sec.
2.0 i.e.: 120 CV, da 0 a 100 km/h in 9,6 .
1.8 i.e.: 110 CV, da 0 a 100 km/h in 10 .
1.6 i.e.: CV, da 0 a 100 km/h in 12,1 sec.
2.0 turbo ds: 92 CV, da 0 a km/h in 12,3 sec.

Un anno garanzia di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificanti specializzati Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Sava e Sevelcredit.

DAI CONCESSIONARI LANCIA
DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Due sale ristorante su due piani diversi...
...dal panino veloce tra colleghi di lavoro
alla divertente tavolata
per festeggiare una ricorrenza!
VI ASPETTIAMO!
Ristorante DUE MONDI
Piazza del Mercato 12
Tel. 0165 236.409 AOSTA

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Menù turistico L. 18.000
Menù a scelta da L. 20.000
Menù degustazione L. 35.000
Specialità della casa
Ristorante DUE MONDI
Piazza del Mercato 12
Tel. 0165 236.409 AOSTA

Sabato 10 Agosto 1991 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A PAGINA 35

In tribunale

Aumentano i processi per droga

Più denunce per droga: è il motivo dell'incremento dell'attività della procura del tribunale di Aosta. Gli arresti sono costanti.

A PAGINA 34

Nelle vie di Aosta

L'artigianato valdostano in mostra

Apre questa mattina la 23ª edizione della «Foire d'été», rassegna estiva che riprende la tradizionale fiera di Sant'Orso.

AOSTA CALCIO

Domani il debutto di «Puchoz»

I rossoneri giocheranno alle 17, in amichevole, contro la Valenzana. Il primo incontro ufficiale avverrà il 18 agosto nella sfida interna di Coppa Italia con il Solbiatese.

SERVIZIO di Sigfrido Geneyton a pagina 36

A PAGINA 34

Sul Gran Paradiso

Continuano le ricerche dell'alpinista

Thomas Middeton, inglese, 26 anni, non è ancora stato recuperato dal crepaccio in cui è precipitato giovedì scorso.

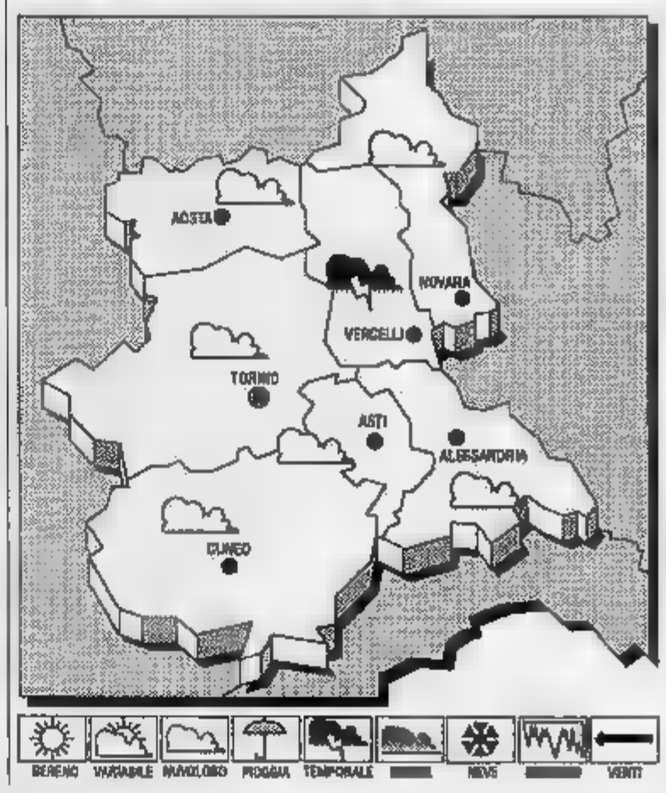
A PAGINA 35

Notte di San Lorenzo

Una pioggia di stelle cadenti

Quest'anno la complicità di una Luna «nascosta» consentirà una visione ideale. Le stelle saranno visibili in tutta la Valle.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Permane una instabile Mediterraneo centro-occidentale; mentre sulla Spagna parte, affluisce aria calda e umida dall'Africa nord-occidentale.

PREVISTO PER OGGI: Nuvolosità variabile con locali addensamenti specie a ridosso dei rilievi, associati a brevi manifestazioni temporalesche. Tendenza ad ampie schiarite a iniziare dalle zone nord-occidentali.

VENTI: Ovunque settentrionali tra moderati e forti.

TEMPERATURE. In lieve diminuzione.

EVOLUZIONE DEL TEMPO: Cielo sereno a poco nuvoloso con possibili residue manifestazioni temporalesche.

LE TEMPERATURE DI IERI A AOSTA
Max: ; min: ; media: 22

UN ANNO FA
Max: 27; min: 15,2; media: 20

LE TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino	Novara
Alessandria 33	Asti 29
Cuneo 29	Vercelli 28

Il Sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,45. La Luna si leva alle 6,45 e cala alle ore 20 e 44 minuti.

Le dichiarazioni del Capo dello Stato nell'ultimo giorno di vacanza a Courmayeur

A Cossiga non piace il tunnel bis

«Del progetto francese voglio parlare, non fatemi bisticciare con Mitterrand». «Meglio le ferrovie delle autostrade». «Le autonomie non sono privilegio». La promessa: «Tornerò tra voi in inverno»

ENTREVES
DAI NOSTRI INVIATI

Sale sul bus-navetta per raggiungere i sentieri della Val Ferret e parla di trasporti in Valle d'Aosta, di casinò, di autonomia e federalismo e di Sardegna. Il presidente Francesco Cossiga arriva all'alpeggio di Meiontse di fronte alle Grandes Jorasses sulla strada vietata alle auto ricordando che la politica dei trasporti «deve rispettare ambiente e uomini».

La storia della Valle è legata alle grandi vie romane per la Gallia. Opere grandiose del passato. Oggi ci sono i due trafori e il traffico internazionale per il Nord Europa passa quasi tutto lungo la Dora. Mentre si costruisce l'autostrada e si parla di raddoppio del traforo.

«E' irrealistico non tener conto dei grandi flussi globali, del rapporto Francia e Italia, dell'interconnessione europea - dice il Presidente -. Ma il peso di queste scelte non può ricadere su un unico segmento geografico, né può essere fatto pagare a una sola popolazione».

A Cossiga non piace il doppio tunnel. Non lo dice in modo esplicito, tuttavia in risposta alla domanda sul progetto francese di un nuovo traforo Morgex e Le Fayet alza le mani al cielo: «Dei francesi non voglio parlare, non voglio bisticciare con il mio "cher ami" Mitterrand».

Bisticcio - ricorda - che era già riuscito a evitare lo scorso anno quando in occasione del 25° anniversario del traforo aveva glissato sulla proposta del Presidente francese di raddoppiare la galleria. «Non devono dire - aveva sintetizzato Mitterrand - qui, oppure più a Sud, ma il secondo tunnel è ormai necessario». Cossiga non aveva risposto, perchè era stato il presidente della giunta Gianni Bondaz a dire di no.

Il Capo dello Stato parla di «giusto equilibrio» e di «salvaguardia ambientale». Dice: «Le esigenze nazionali e internazionali che siano non debbono alterare la fisionomia di questi luoghi». E guarda il Monte Bianco, dove non è potuto andare. «Il medico me lo ha proibito, sostiene che dovrei acclimatarmi di più prima di affrontare la salita anche se solo in funivia».

Piccola divagazione velata da rammarico che supera promettendo di tornare quest'inverno in Valle d'Aosta, anzi a Courmayeur. «Verremo 3 o 4 giorni» dice al prefetto Ezio Mosino. E il sindaco di Courmayeur Albert Tamietto: «L'aspettiamo, Presidente».

Dalla funivia del Bianco alla ferrovia: Cossiga ammette di non conoscere il progetto per la galleria ferrata del Gran San Bernardo, altro punto importante della politica dei trasporti nella regione. Tuttavia ci tiene a precisare che «la scelta della ferrovia è la più rispettosa del territorio, soprattutto in luoghi alpini». Poi, per spiegare meglio, s'affida a uno slogan: «Un tempo trionfava la filosofia dell'autostrada, ora è da rivalutare la filosofia della strada ferrata».

In Valle d'Aosta vi è un altro dibattito che suscita interesse, il rinnovo del contratto per la gestione del casinò di Saint-Vincent. Il Presidente non ne parla, preferisce esprimersi su quale dev'essere il ruolo di case da gioco. Pensa anche al progetto di legge sull'apertura di casinò in ogni regione.

«Mi sono occupato dei tavoli verdi quando ero ministro dell'Interno e presidente del Consiglio. Molto tempo fa, dunque. Non ho alcun atteggiamento moralistico nei confronti delle case da gioco. Devono però far fronte soltanto a fabbisogni locali. In questo senso l'introito della roulette, se fonte specifica, reale e concreta di finanziamenti per esigenze della comunità, non di società private, è da considerare un'entrata come le altre. Altrimenti sorgono problemi delicati». Il riferimento è a possibili infiltrazioni della criminalità organizzata.

Dall'economia alla politica, ma senza riferimenti al «ribaltone» del 6 giugno di un anno fa a palazzo regionale. Affronta i grandi temi, autonomia e federalismo. Autonomia che sembra anacronistica alla vigilia dell'Europa unita. «Niente affatto - risponde Cossiga -. Lo Stato deve lasciar fare alle Regioni e queste sono in grado di rendere un miglior servizio al cittadino».

Ma lo statuto speciale è una cosa in più, forse un privilegio, così almeno molti intendono. «E non lo è - continua il Presidente -. Sembra, ma è soltanto apparenza. In realtà basta a pensare la limitatezza e la povertà degli "isolani". Bisogna sapere che cosa vuol dire essere in un'isola. Io, sardo, lo so. E anche queste Valle è una sorta di isola in mezzo ai monti. Le autonomie locali devono essere il giusto contrappeso al potere centrale».

Il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che propone la trasformazione dell'Italia in Stato federale. «E' un'idea compatibile con il mantenimento di nazione. Non so se sia un'ideologia vincente o se sia una forma di organizzazione realizzabile oggi. E' legittimo perseguirla se è propugnata come fa la Valle d'Aosta secondo le forme previste dalla Costituzione».

Ieri sera il sindaco di Courmayeur Tamietto nella sala consiliare ha parlato dell'esigenza dell'autonomia finanziaria degli enti locali e ha rivolto un appello al Presidente: «Vorremmo che la nostra voce fosse ascoltata maggiormente per salvaguardare la nostra più grande ricchezza, la natura». Poi il saluto ufficiale.

Il Capo dello Stato lascia questa mattina la Valle d'Aosta («Credevo fosse una vacanza, ma si sono sommate scadenze politiche, il lavoro mi ha inseguito»). Porterà con sé il ricordo del Bianco, dell'ospitalità valdostana, ma anche un duro attacco da parte della segreteria regionale del Siulp (il sindacato di polizia) per la sua decisione di firmare la grazia a Renato Curcio: «I poliziotti non capiscono certi atti politici».

Stefano Mancini
Enrico Martinet

In alto il presidente Francesco Cossiga guarda il panorama dal ponte sulla Dora di Ferret nei pressi dell'alpeggio Meiontze Qui sopra il Capo dello Stato incontra la passeggiata turista in mountain bike con la figlioletta (FOTOTOP)

Quattro paesi isolati per 8 ore

Un black out telefonico

QUART. Telefoni fuori servizio per otto ore a Quart, Nus, Fénis e Saint-Marcel. Più di duemila abbonati sono rimasti isolati. Il motivo: un cavo della Sip è stato tranciato durante la posa di un guard-rail in frazione Villefranche, sulla statale 26, a Quart.

L'incidente è avvenuto ieri mattina verso le . Sulla statale erano al lavoro gli operai dell'Impresa Asta Sider. La società ha l'appalto per l'installazione di nuovi guard-rail lungo la statale. Durante i lavori, gli operai hanno incidentalmente spezzato il cavo di congiunzione tra la centrale Sip di Aosta e le centraline dei quattro paesi.

L'incidente ha isolato tutti i telefoni della zona. Per gli abbonati non è stato possibile fare o ricevere telefonate fino a quando non sono stati ripristinati i collegamenti. Tra gli utenti penalizzati dall'interruzione dei collegamenti telefonici qualcuno ha atteso pazientemente l'intervento della Sip, altri hanno, invece, cercato il più vicino centro da dove fosse possibile chiedere spiegazioni.

«Il guasto è verificato alle 9 e 40 - dicono alla Sip -. Purtroppo in questi casi è un certo tempo prima di riuscire a riparare la linea».

Nel Comune di Quart soltanto la zona del Villair, che si trova prima del tratto in cui è spezzato il cavo, ha, invece, avuto problemi: le linee telefoniche hanno funzionato regolarmente.

Appena venuta a conoscenza dell'incidente, l'agenzia Sip di Aosta ha inviato sul posto una squadra di tecnici per ripristinare il collegamento. Gli addetti alla manutenzione hanno dovuto lavorare diverse ore prima di riuscire a ristabilire i collegamenti telefonici.

«Il cavo era tranciato di netto - spiegano i tecnici dell'azienda -. Non è stato semplice ristabilire il normale servizio, abbiamo rifatto l'allacciamento».

La situazione è tornata alla normalità soltanto verso le diciotto.

Evidente il disagio degli abbonati al telefono (nella zona più di duemila), che hanno dovuto aspettare quasi otto ore prima di poter usufruire del servizio telefonico. [m. b.]

TUNNEL BLOCCATO PER UN'ORA

SAN BERNARDO. Un camion rimorchio finlandese ha preso fuoco ieri pomeriggio a pochi chilometri di distanza dal del Gran San Bernardo, sul versante italiano. Gli addetti al tunnel hanno dovuto interrompere la circolazione per circa un'ora, per poi riprenderla a senso alternato fino a tarda sera. Le automobili hanno comunque potuto transitare; gli autocarri sono, invece, stati costretti a fermarsi, in attesa che la situazione rientrasse nella normalità. La motrice dell'automezzo è stata completamente distrutta dalle fiamme.

L'incidente è avvenuto cinque chilometri dopo il tunnel, nel tratto di autostrada compreso tra la dogana e l'uscita di Saint-Rhémy . Il camion, che apparteneva a un mobilificio, . L'autista si è che l'automezzo aveva preso fuoco, è riuscito a fermarsi, ha staccato il rimorchio e si è allontanato appena in tempo per sfuggire alle fiamme che avevano già avvolto il traino.

Sul posto sono intervenuti gli agenti delle polizia di frontiera, la Guardia di finanza e i vigili del fuoco di Aosta. Il camion aveva bloccato tutte le . I pompieri hanno impiegato circa mezz'ora per avere ragione delle fiamme. Una volta spento l'incendio, la del camion è stata spostata su un lato della strada per poter ripristinare, almeno in parte, la circolazione stradale.

Nel frattempo, sia sul versante francese sia su quello italiano, si è formata una lunga colonna di automezzi in attesa di poter attraversare il confine.

«La situazione è stata risolta dopo circa un'ora - spiegano alla sala comando del traforo -. Non sappiamo per quale motivo sia scoppiato l'incendio. Il camion è arrivato cinque minuti prima proveniente dalla Svizzera».

La polizia ha provveduto a garantire la viabilità, facendo procedere auto e camion a senso unico alternato in attesa che i vigili del fuoco pulissero la strada. Sul posto è anche arrivato un perito dei pompieri. Avrà il compito di stabilire le cause dell'incidente. Probabilmente l'incendio è stato avuto origine dal surriscaldamento dei freni. [m. b.]

La bufera ha sorpreso un gruppo di gitanti alla Capanna Carrel di Cervinia

Undici turisti bloccati dalla neve

In loro soccorso è intervenuto l'elicottero della Protezione civile. Non sono, invece, riusciti i tentativi di recuperare il corpo dell'alpinista inglese scivolato in un crepaccio giovedì a Cogne

AOSTA. Rientra nella normalità la situazione in Valle d'Aosta, dopo l'ondata di maltempo che giovedì ha attraversato la regione. «Non abbiamo indicazioni di strade dissestate o interrotte» dicono all'Anas.

Ieri pomeriggio l'elicottero della protezione civile ha dovuto portare in salvo 11 turisti che avevano passato la notte alla «Capanna Carrel» di Cervinia. Quando si sono svegliati hanno trovato 25 centimetri di neve fresca. Hanno chiesto aiuto via radio perchè non riuscivano a scendere. Non hanno dato esito, invece, i tentativi di recuperare l'alpinista inglese, Thomas Middleton di 26 anni, colpito da un masso mentre scendeva con un amico dal ghiacciaio della Tribolazione, a Cogne, e scivolato in un crepaccio.

Dopo l'allarme dato al soccorso alpino del paese, verso le 17 di giovedì, era stato mobilitato il gruppo di volontari per recuperare l'alpinista.

Le pessime condizioni del tempo però non favorivano le operazioni e verso le 18, un ulteriore peggioramento faceva desistere i componenti del soccorso dall'intervenire. La nebbia era scesa e il ghiacciaio della Tribulazione era completamente avvolto tanto da rendere impossibile ogni approccio. Cominciava l'attesa, durata fino al sopraggiungere della notte, di una schiarita. Il tempo peggiorava ancora tanto da far decidere il rinvio delle ricerche. Anche l'idea di salire da Valsavarenche, il percorso è più facile e il tempo di percorrenza più breve, veniva scartata.

L'elicottero della protezione civile alle 8,30 di ieri è decollato dai prati di Sant'Orso alla volta del colle dell'Alpe dove è avvenuto l'incidente. Per l'ennesima volta le condizioni atmosferiche hanno ostacolato le operazioni di soccorso. Sul ghiacciaio c'era una forte tormenta che ha obbligato l'elicottero ad atterrare a una quota più bassa, poco sopra il bivacco Poi.

Da qui i soccorritori hanno dovuto proseguire a piedi aprendosi la strada sulla neve che durante la notte era caduta raggiungendo i 30 centimentri. Intanto a Cogne si cercava di capire quale fosse esattamente il luogo della disgrazia e la dinamica dell'incidente. Robert Harwood, il compagno di Middleton, era visibilmente scosso e il suo racconto confuso.

Secondo le dichiarazioni dell'inglese, lui e il suo compagno, stavano scendendo in corda doppia dalla punta del Gran Paradiso, tra il Roc e il passo Vaccarone, quando una pietra ha colpito in testa Thomas Middleton. Harwood ha tentato inutilmente di soccorrere l'amico: «Il suo polso non batteva più e aveva cessato di respirare» ha poi dichiarato.

A quel punto Robert Harwood non ha voluto abbandonare l'amico in parete e ha cercato di portarlo in un punto più sicuro. Lentamente lo ha calato lungo la roccia e poi lungo il pendio ghiacciato. Intanto il tempo peggiorava e la neve caduta aveva già coperto il ghiaccio con un leggero strato.

Probabilmente quel velo di neve ha tradito Harwood che scivolato riusciva a stento a riprendersi piantando la picozza nel ghiaccio. L'imprevisto faceva allentare la stretta sulla corda nelle mani di Harwood che non riusciva a trattenere il peso del compagno che scivolava in un crepaccio. All'inglese non restava che scendere a valle e dare l'allarme.

«E' stato un incosciente e nello stesso tempo molto fortunato - ha commentato una guida alpina -. Attraversare il ghiacciaio della Tribulazione a quell'ora di pomeriggio, senza assicurazione e con quelle condizioni di tempo è un suicidio».

Vicino al crepaccio Harwood hanno lasciato una picozza per segnalare ai soccorritori il punto esatto dove è avvenuto l'incidente. L'altro inglese è stato trovato soltanto nel pomeriggio di ieri, sotto il corpo dell'alpinista, coperto da uno spesso strato di neve, non ha potuto essere recuperato.

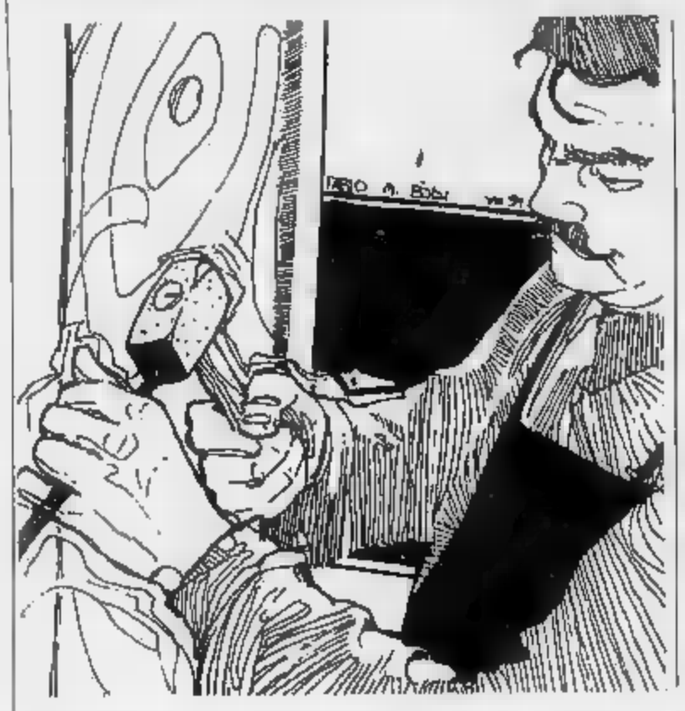
Diego Abram

Sul ghiacciaio. Un soccorritore cala dall'elicottero con il verricello

Con 213 espositori si svolge oggi nel centro di Aosta la tradizionale Fiera di Sant'Orso estiva

L'artigianato protagonista in piazza

Da questa mattina, in programma fino al 18 agosto, anche una mostra-concorso, la rassegna del mobile e il mercatino della ceramica. Presentati lavori in legno verniciati con un prodotto vegetale usato fino al 1700 e la cui formula è stata riscoperta



AOSTA. Si svolge oggi ad Aosta con inizio alle 9,30 la 23ª edizione della «Foire d'été», rassegna estiva dell'artigianato tipico valdostano. La manifestazione riprende, in occasione del periodo di massima affluenza turistica, la tradizionale e millenaria fiera di Sant'Orso, in calendario alla fine di gennaio. Anche le vie del centro storico lungo le quali è allestita la rassegna sono le stesse della Fiera di Sant'Orso: De Tillier, Aubert, Croix de Ville, de Sales. Gli artigiani saranno 213.

In concomitanza con la «Foire d'été», sempre a cura dell'assessorato regionale all'Industria, Commercio e Artigianato, stamane prendono il via altre tre importanti rassegne, in programma fino al 18 agosto: la 38ª mostra-concorso dell'artigianto tipico; la mostra del mobile e il mercatino della ceramica. Per le esposizioni sono stati piazzati padiglioni nelle piazze Chanoux e della Cattedrale.

Alla rassegna del mobile sono presentati anche alcuni pezzi realizzati dai ragazzi del corso di formazione professionale per ebanisti, mobilieri e tornitori in legno, organizzato dall'assessorato regionale all'Industrie, Commercio e Artigianato. Il lavoro degli allievi presenta una novità: per la verniciatura dei pezzi, infatti, è stato usato un prodotto interamente vegetale, usato fino alla fine del 1700 e poi soppiantato dalle vernici «sintetiche». Durante il corso è stata «riscoperta» e sperimentata con successo la vecchia «formula», più valida come risultati delle moderne miscele, ma abbandonata perché laboriosa da preparare e più costosa dei prodotti industriali.

Ecco in dettaglio in contenuti delle rassegne.

«Trentottesima mostra concorso dell'artigianato tipico»: si svolgerà in piazza Chanoux, con 210 partecipanti che presentano opere inedite a tema, giudicate da una giuria. I temi per questa edizione sono: per la scultura il «costume tipico»; per l'intaglio «pannello intagliato a punta di coltello»; per il giocattolo «animaletti»; per il cuoio «tabacchiera»; per la tornitura «la grolla»; per il sabot (zoccolo di legno) «tema libero»; per il mobile «il tavolo»; per il oggeti agricoli «il dipanatoio»; per la vanneria (cesti di vimini) «la gerla»; per i pizzi di Cogne «il coletto»; per la canapa di Champorcher «il copriletto»; per le calzature e i costumi regionali i «costumi di Gaby di Fontainemore»; per il drap di Valgrisenche «il copritavolo».

Mostra del mobile: sempre in piazza Chanoux, con 18 espositori, presenta arredi tipici valdostani, con mobili del passato.

Mercatino della ceramica: è la novità di quest'anno e si svolgerà in un padiglione in piazza della Cattedrale. Organizzato su richiesta di alcuni artisti dopo il successo ottenuto in una mostra svoltasi ad Aosta lo scorso anno. La rassegna mira a riconoscere, a pieno titolo, un'espressione artigianale ed artistica che utilizza, al pari del legno e della pietra, materie «povera».

Baschiera

LETTERE AL GIORNALE

Parlavo all'amico e non al giornalista

In merito all'articolo apparso su La Stampa dell'8 agosto, cronache Valle d'Aosta, tengo a precisare che non si è trattato di un'intervista, ma di semplice chiacchierata con un vecchio amico, senza pensare ad un uso giornalistico di quanto veniva detto. Per quanto attiene all'affermazione sulla «differenza di trattamento che ho potuto constatare di persona», questa scaturisce da una libera interpretazione dell'amico giornalista di un mio commento generico su notizie ricavate dalla lettura dei giornali.

Pierucci, Aosta

Quei lavori ben fatti con i turisti in coda

Nei giorni 5, 6 e 7 agosto, l'impresa Follioley, per conto dell'Anas, ha provveduto ad esfaltare numerosi tratti della statale 406 per Cervinia partendo dall'abitato del Breuil, proseguendo nel tratto antistante il Lago Blu e scendendo fino alle porte del capoluogo.

Si è trattato di lavori ben eseguiti, così come hanno potuto constatare le migliaia di turisti sbalorditi che, in coda per ore, hanno seguito, passo passo, il procedere di autocarri, rulli e finitrici tra automobili parcheggiate alla meglio e famigliole a piedi dirette al picnic.

Le ore scelte per le grandi operazioni, a cavallo del mezzogiorno, sono state le migliori per non rischiare di passare inosservati.

Scherzi a parte, ogni commento mi sembra superfluo, un minimo di programmazione che abbia a cuore le esigenze locali e non solo quelle delle imprese private, mi sembra però, mancare. Una stagione turistica estiva è già così breve e sfortunata, perchè insultarla in questo modo e farci cadere tutti nel ridicolo?

Antonio Carrel, sindaco di Valtournenche

Non tutti i negozi chiusi di domenica

In relazione all'articolo apparso su La Stampa «Cronache di Aosta» del 6 agosto a firma di Alessandro Camera, desidero entrare nel merito di quanto denunciato, la sottoscritta, gerente del negozio di generi alimentari «Le quattro stagioni», sito in via Innocenzo V Papa, segnala che nel periodo estivo il proprio esercizio rimane aperto tutta la settimana, compreso il giovedì pomeriggio, con orario 7,30-13, 16-20, la domeniche e i giorni festivi infrasettimanali dalle 8,30 alle 13,30. Nessun organo di stampa o radio locale fornisce per i residenti rimasti in città e in particolare per i turisti disorientati, l'elenco dei negozi aperti, come si provvede per le farmacie, i tabaccai e i distributori di benzina.

Lucia Balocco, Aosta

Diffidiamo delle [illegible] turistiche

Sono un volontario che lavora da decenni per il turismo e lo sport, a cui è capitato di salvare persone in montagna e che oggi si chiede perché i quattro miliardi per le Olimpiadi non siano spesi per ciò che in Valle è rimasto il 1950. Mi chiedo perché i sostenitori delle Olimpiadi non spendano soldi loro, come fanno i volontari per ciò che li interessa. Alla Valle d'Aosta non serve pubblicità, ma telefoni in montagna, marciapiedi, gabinetti, posteggi, soprattutto maggiore prevenzione per evitare le sciagure e non false offerte turistiche. Oltre ai miliardi, altri 10 vengono spesi ogni anno per promozione turistica, poi manca la carta igienica nelle stazioni più affollate.

Sono uno dell'ambiente, conosco le conseguenze negative che derivano dall'avere gli olimpionici in casa: ho organizzato le Olimpiadi di Cortina (1956) e a Roma (1960). Posso dire che i tecnici venuti in Valle per l'assegnazione delle Olimpiadi hanno visto l'arretratezza, anche se abbiamo cercato di nasconderla. Oso aggiungere che se i soldi delle Olimpiadi fossero stati spesi per il turismo non avremmo avuto i 12 morti per la valanga. I promotori delle Olimpiadi sono stati informati sulla situazione delle sicurezza altrimenti proporrebbero questo turismo da galera in zone ridotte in stato vergognoso. Ho già avuto occasione di documentare alle autorità competenti quanto affermo. Ho fornito decine di consulenze facendomi nemici e subendo ritorsioni e per questo preferisco venga taciuto il mio nome. Chiedo che vengano fatti intervenire ispettori regionali, un esperto di Olimpiadi, un perito del Tribunale. Per questo, ai, ci vorrebbe un Comitato. Nella speranza di avere le Olimpiadi abbiamo perso la Coppa del mondo andata a Sestriére e, di certo, ho visto anche il calo dei turisti in Valle.

Lettera firmata, Courmayeur

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Luca Rovayaz; Joel Bosc; Alessandro Scarpino.

Morti. Carlo Quarello, 52 anni, pensionato, Aosta; Rinaldo Bollon, anni, agricoltore, Sarre.

Si sposeranno. Pedrini con Daniela Rulu; Angelo Domolo Denise

Morti. Gino Boni, anni, operaio, Pont-Saint-Martin.

DALLA VALLE

AOSTA

Corsi per valdostani negli ospedali torinesi

L'ospedale Martini di Torino ha riservato cinque posti del triennale della scuola per ci di radiologia medica ad allievi provenienti dalla Valle d'Aosta. Tre posti nel corso triennale della scuola per tecnici di laboratorio medico sono a disposizione degli allievi valdostani all'ospedale Molinette. Le domande per partecipare ai corsi devono presentate entro il 30 agosto.

Serata danzante in paese organizzata dalla Pro loco

La Pro loco di Champorcher ha organizzato per oggi una serata danzante. Domani, invece, ci sarà la polenta nella pineta: alla sera, infine, appuntamento con musica e danze.

Tele avveniristiche in mostra al

Si inaugura oggi nelle hall «Le Cupole» del Grand Hotel Billia, personale della pittrice Enrica Barzieri che propone tele ispirate a una flora avveniristica. Si tratta di originali «ritratti di fiori», «macchine viventi», gli androidi, recante esposti a Torino, e i «replicanti». Creature futuro «spaziale» che Enrica Berzieri intravvede e a cui vita con forza di colori e con una fantasiosa espressività. mostra potrà essere visitata fino al 20 agosto.

Domani in gara

Domani si svolgerà a Challand-Saint-Anselme gara di «mountain bike» riservata agli amatori. disputata su un' percorso misto lungo chilometri. Il ritrovo per i partecipanti è fissato alle 14, davanti al della frazione Orbellaz.

LA FOTO DEI RICORDI

Il vecchio trenino della miniera

Il trenino elettrico che, attraverso galleria di 700 metri, trasportava all'esterno minerale estratto dal giacimento di magnetite nella zona Colonna metri), a Cogne. Sullo sfondo, al centro, la Punta delle Sengie e, in basso a destra, la Valsille.

(COLLEZIONE ASSOCIAZIONE DEI MUSEI DI COGNE)

UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304258 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552977
Socc. stradale A.C.I.: 116
(0165) 303754 / 36655
(0165) 552510

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564
Alpino Valdosta- (0165)
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
Pronto Ambu- (0165)
(0165)
MONTJOVET
Ass. dei volontari di soccorso (0165) 79466
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165)
DONNAS
Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
(0125)

DI TURNO

Domenica 11 agosto
Agip, corso 25 febbraio (Blanc); **Tamoil**, via Clavalité; **Montesthall**, via Paravera; **Esso**, corso Ivrea; , via Chambery; **Ip**, via Parigi; **Fina**, via St-Martin.
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Grassan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Esso (S.S. 26)
Sarre: Erg
St-Christophet Ip
St-Vincent: Montesthall
Verrès: Ip

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
4: Valpelline, pronta disponibilità farmacista entro 15 dalla chiamata.
5: Comunale 1, in Battaglione Aosta. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Hône
Distretto 14: Issime.

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693 /
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì Courmayeur, Fontainemore, P. St-Martin
, Grassoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Grassoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / 362260
Cervinia: (0166) 949073/948148
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61060/61357
Etroubles: (0165) 78228
Gran San Bernardo: (0165) 780948
Grassoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165)
La Thuile: (0165)
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165)
Valtournenche: 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

Con la nuova legge è cresciuto il numero dei processi per la droga

Tribunale, rischio di paralisi

Per le denunce a piede libero (modica quantità). Gli arresti sono invece rimasti costanti «L'aumento di lavoro non è inutile se può rimuovere la persuasione del diritto alla droga»

AOSTA. Il super-lavoro nelle procure della Repubblica, dopo l'entrata in vigore della legge contro la droga (quasi 20 mila arresti in meno di un anno, il per cento in più rispetto al 1990) riguarda solo marginalmente la procura presso il tribunale di Aosta. Nella regione non sono gli arresti.

«C'è un aumento di processi per droga - dice il procuratore Luciano Schiavone -. Questo perchè le denunce a piede libero». Il decreto legge approvato dal governo, con il quale è stata varata l'«interpretazione autentica» della legge «per quanto ci riguarda è del tutto superfluo - continua Schiavone -. Di fronte a dosi stabilite al milligrammo, è necessaria quella flessibilità dei giudici, invocata di recente dalla Corte Costituzionale, che non è mai mancata nella nostra procura. Questo provvedimento si è reso necessario perchè altrove le procure presso i tribunali hanno permesso arresti anche per "fatti di lieve entità", per quantità di droga che superavano leggermente la dose media giornaliera».

L'arresto obbligatorio in caso di flagranza di era riferito, nella vecchia legge antidroga, soltanto ai «casi gravi». Con la nuova legge, l'interpretazione corrente che l'aresto potesse essere applicato anche ai «fatti di lieve entità». Si è quindi creato un pericoloso automatismo per cui finivano in sia il «corriere» bloccato con chili di droga sia il ragazzo sorpreso qualche milligrammo in più rispetto alla dose media.

Il decreto legge ha modificato l'articolo del codice stabilendo l'arresto obbligatorio «salvo che ricorra la circostanza prevista dal comma (quello che contempla appunto il "fatto lieve entità") della legge sulla droga.

«L'aumento lavoro della nuova legge non è comunque inutile - continua il procuratore - se serve a rimuovere la persuasione ormai diffusa tra certi giovani che drogarsi è un diritto. Noi comunque ci decisamente opposti in procedimenti contro ragazzi colpevoli solo di essere ricorsi alle ospedaliere dopo che sentiti mali per aver assunto una dose. Il ragionamento, così si può chiamare, che stava dietro una tale posizione giudiziaria era questo: "se sei stato male vuol dire che la droga che avevi superava i limiti di legge"».

Critiche alla legge arrivano anche dalla procura presso la pretura. «La normativa - dice il sostituto procuratore Tiziano Masini - non prevede sostanziali differenze tra droghe leggere e pesanti. In teoria, la polizia sorprende un gruppo di ragazzi a fumare spinelli deve arrestarli».

Luciano Schiavone

E ancora: «Il consumo di hashish è molto diffuso tra i giovani, anche tra ragazzi di famiglie rispettabili. Non possono certo essere definiti potenziali delinquenti; siamo di fronte a una droga che non genera dipendenza, quindi non spinge i ragazzi che ne fanno uso a commettere crimini». [m. b.]

36 SEGNALATI AL PREFETTO

AOSTA. Trentasei colloqui in prefettura dall'entrata in vigore, un anno fa, della nuova legge contro la droga. E' questo il numero delle persone, per la maggior parte ragazzi compresi fra i 19 e i 30 anni, segnalate al prefetto dopo essere state sorprese quantitativi di droga inferiori alla dose media giornaliera.

«Nella maggior parte dei casi sono ragazzi trovati in possesso di droghe leggere, hashish o marijuana - dice Angela Casalino, delegata dal prefetto (funzione in Valle d'Aosta ricoperta dal presidente della giunta regionale) per svolgere i colloqui -. In genere vengono fermati ai valichi di confine dalla Guardia finanza. Il procedimento nei loro confronti viene archiviato dopo il colloquio, quando appare chiaro che si è trattato di consumo occasionale, magari dopo una vacanza in paesi, come l'Olanda, dove è più facile procurarsi droghe di questo genere». In caso di minorenni, i familiari vengono avvertiti.

La situazione è diversa nel dalle droghe pesanti. Quando si evidenziano situazioni tossicodipendenza, l'incontro verte sulla disponibilità da parte del ragazzo sorpreso con l'eroina a sottoporsi al programma terapeutico del servizio tossicodipendenze dell'Usl. «Nel colloquio seguiamo le finalità previste dalla nuova legge - dice Casalino -: prevenire le situazioni di questo genere e incoraggiare il recupero e la riabilitazione del tossicodipendente». Se il programma viene attuato e concluso, il prefetto dispone l'archiviazione del procedimento. In caso di rifiuto del trattamento o di abbandono, il prefetto lo riconvoca di nuovo. Dopo un rifiuto, scattano sanzioni amministrative previste dalle legge (tra le quali, il divieto di frequentare alcuni locali pubblici e la sospensione della patente). L'arresto, da uno a 3 mesi, avviene solo nel caso di violazione delle sanzioni.

«Di solito le persone che ho incontrato in questi colloqui mostrano una certa disponibilità - spiega la Casalino -. Finora si è mai presentato un secondo colloquio. Certo, perplessità sul funzionamento della legge ce sono. L'orientamento servizio è diventato quasi obbligatorio; inoltre la linea di demarcazione tra spacciatore e consumatore si è fatta molto sottile». [m. b.]

C'E' DA SALVARE

La cappella di Clapey ridotta a un rudere

L'abbé Henry. Secondo l'illustre prelato la cappella di Clapey risale al 1579.

UNO dei primi villaggi che si incontrano salendo a Ollomont è Clapey. E' luogo tranquillo, immerso nel verde, ideale per vacanza riposante.

Il villaggio, dopo anni di quasi totale abbandono è seguito della progressiva scomparsa degli ultimi abitanti, sta rinascendo: un po' ovunque fervono i lavori per ristrutturare vecchie abitazioni, altrimenti destinate al crollo.

Le case vengono ricostruite con gusto, in pietra, rispettando la vecchia tipologia, senza alterare l'originaria fisionomia del vecchio insediamento, che, passato, doveva svolgere un ruolo importante nella comunità, poiché disponeva di un mulino, di un forno e di una segheria ad acqua, vero esempio di ingegnosità e di industriosità, che tanti servizi ha reso agli abitanti di Ollomont quando le comunicazioni erano difficili, quando i montanari dovevano contare quasi esclusivamente sulle proprie forze e sulla propria inventiva per sopravvivere.

Nel villaggio sorge anche una chiesetta ha conosciuto sicuramente tempi migliori e che ora necessiterebbe di molti e urgenti lavori di restauro per evitare che il degrado continui.

L'abbé Henry, profondo conoscitore della Valpelline, fa risalire la fondazione della cappella al 1579 da parte della famiglia Vevey.

All'epoca Ollomont disponeva già di un'altra cappella, quella di Vaud, fondata nel 1443 da Jean d'Ollomont; nel 1584, poi, si aggiunse quella di By. Prima che Ollomont fosse eretto a parrocchia, cappella di Clapey svolgeva ruolo importante: sappiamo nel 1667 c'era rettore fisso che abitava nella casa Ansermin e che vi celebravano matrimoni.

La situazione si mantenne tale fino al 1775 quando monsignor De Sales staccò definitivamente Ollomont da Valpelline e costituì la nuova parrocchia con relativa chiesa, che sorse anche grazie alla cospicua dote da parte del canonico François Bal.

La costruzione della nuova chiesa segnò evidentemente il declino della cappella di Clapey. La diminuzione della popolazione, poi, ha sicuramente influito anche sul destino delle varie cappelle di villaggio che, al pari dei mulini, dei forni, degli edifici scolastici, hanno progressivamente perso di importanza e di utilità per mancanza di utenti.

Lo scarso utilizzo delle strutture non ha incoraggiato i lavori necessari per far fronte ai danni provocati dal tempo.

La cappella di Clapey dà veramente il senso dell'abbandono: i vetri delle finestre e del rosone centrale, datato 1850, sono quasi tutti rotti; le inferriate divelte offrono varchi sufficienti anche a chi volesse entrare senza nobili intenzioni; l'arredo, per la verità, non offre molte tentazioni essendo ormai ridotto a pochi banchi e a un armadio in cattivo stato. La pala dell'altare sembra volersi definitivamente staccare.

Le pareti interne scrostate anche per effetto dell'umidità. Anche esternamente le sue condizioni sono assai precarie: il tetto i cornicioni sono da rifare; gli affreschi, raffiguranti San Giocondo e San Grato, avrebbero bisogno di restauri. Varrebbe veramente la pena di provvedere, poiché si tratta di una costruzione modesta, certamente trascurabile, posta in bella posizione dominante, quasi a voler proteggere tutto il villaggio.

Iris

Secondo una sentenza della Corte Costituzionale, può essere usata soltanto la lingua ufficiale

Vietato il patois in Consiglio comunale

In Valle non ci sono ancora state bocciature degli statuti comunali come è accaduto in Piemonte. Lunedì la Coreco esaminerà alcune bozze. E' probabile che qualcuna sia respinta: parla chiaramente di uso del dialetto anche negli atti amministrativi

AOSTA. Dopo le bocciature parte dal Coreco (Comitati regionali controllo) di Cuneo, Saluzzo, Alba e Mondovì di molti Statuti appena approvati dai Comuni delle vallate di Stura e Varaita perché prevedevano la possibilità di esprimersi, durante le sedute consiliari, in lingue dialettali, cresce il che analoga sorte possa toccare agli statuti dei Comuni valdostani, laddove è inserita la possibilità di parlare in patois.

Al momento è stato esaminato soltanto lo statuto di Introd, ma non prevedeva particolare norma sull'uso della lingua. Pare tuttavia che una buona percentuale di enti locali abbiano approfittato di questa occasione per dare dignità a un modo di esprimersi sovente usato in modo naturale, illegittimamente durante i Consigli comunali.

Osvaldo Ruffier, sindaco Cogne presidente dell'Anci (Associazione nazionale dei Comuni) valdostana dice: «Mi stupisce questa presa di posizione Comitato di Controllo di Cuneo e comunque ribadisco, credo anche a nome di tutti quei Comuni che hanno previsto l'uso del patois, la validità l'importanza tale scelta. Gli statuti dovevano segnare il primo una maggiore autonomia degli Enti locali. Se partiamo così non è certo un buon avvio».

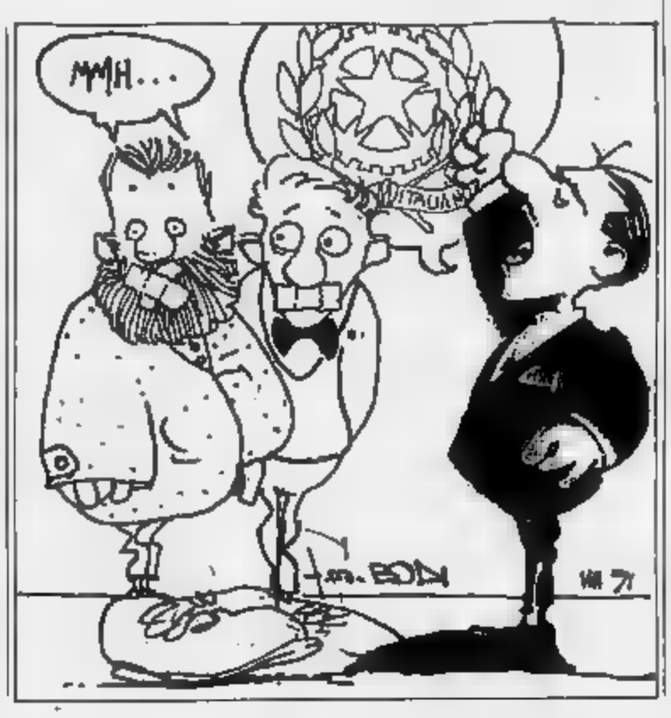
Facendo riferimento alla sentenza della Corte Costituzionale 18 maggio del 1960 nella quale specificato che l'uso di qualunque lingua diversa da quella ufficiale (cioè l'italiano) poteva consentito solo da una legge, l'organo di controllo ha praticamente contestato alle amministrazioni locali l'illegittimità dei dialetti.

Lunedì sera, invece, proprio a Cogne è previsto un convegno sul tema «Il ritorno dialetto: dinamiche sociali e culturali tra particolarismo e globalizzazione». Un'occasione per riesaminare i contenuti dell'articolo 6 della Costituzione (tutela delle minoranze linguistiche) preso a pretesto da molti statuti valdostani per tentare di sottolineare alcune delle principali specificità locali.

Tutti i comuni della comunità del Grand Combin (11), per esempio, in adozione a una bozza di statuto elaborata dalla Comunità, hanno previsto un articolo specifico sull'uso della lingua. Cosa che non era stata inserita nella proposta dell'uv.

A Valpelline, gli amministratori comunali, all'unanimità, hanno approvato l'articolo che dice: «Il Comune piena dignità sociale dialetto franco-provenzale (patois) quale forma tradizionale e peculiare della lingua francese. Gli atti amministrativi del Comune possono essere redatti indifferentemente in lingua italiana o francese. Nei rapporti tra cittadini e amministrazione comunale e nelle sedute degli organi statutari del Comune è ammesso l'uso orale del patois».

Ed è proprio quest'uso che è stato vietato dai comitati di controllo piemontesi. Lunedì la Coreco della Valle d'Aosta dovrebbe riunirsi per esaminare un'altra serie di statuti. [e. bl.]



LA NOTTE DELLE STELLE

AOSTA. «Nella notte di San Lorenzo anche le vipere perdono il loro veleno». La leggenda riassume l'atmosfera, quasi magica che, i popoli attribuiscono alla notte del 10 agosto. Tutti attendono il trionfo delle stelle cadenti. Una pioggia di frammenti incandescenti, simbolo del martirio San Lorenzo, bruciato sui carboni ardenti.

Quest'anno sarà eccezionale, difficilmente ripetibile in tempi brevi. La complicità di luna «nascosta», stabilirà nel cielo le condizioni ideali per spettacolo suggestivo. Questa notte, infatti, in coincidenza con la luna nuova, il cielo completa buio.

Gli aderenti all'Associazione valdostana astronomiche non mancheranno l'appuntamento. Guido Cossard, presidente, dice: «L'occasione è favorevole per sperimentare nuove attrezzature, avute in visione da una cooperativa scientifica. Useremo una telecamera con lente a grande campo e un videoregistratore. Punteremo gli strumenti nel punto di cui il cielo sarà più limpido. La scelta cadrà, probabilmente, su Torgnon, il cielo più conosciuto dagli astrofili, anche se Saint-Barthelemy è il luogo migliore tra quelli studiati».

La «pioggia» di stelle cadenti, dette Perseidi perché provengono dalla costellazione di Per sarà visibile in qualsiasi zona Valle, «meglio evitare le zone "inquinate" da luci dirette o diffuse - spiega Cossard -. Non occorrono strumenti sofisticati: la traccia di una meteora è brevissima e non c'è cannocchiale in grado di inquadrare una parabola una velocità di chilometri al secondo. In casi più fortunati, sporadici, si può assistere alle "esplosioni" delle meteoriti, quando queste si polverizzano e la loro scia è seguita da luce più intensa».

Quest'anno, secondo le previsioni, si dovrebbero vedere 50 stelle cadenti ogni E' dato medio. Queste meteoriti sono frammenti roccia provenienti dall'orbita della cometa «Swift Tuttle». Una curiosità per gli appassionati misteri del cielo: con un comune binocolo si potrà ammirare, rivolgendo lo sguardo a Sud, anche Saturno con i suoi anelli luminosi. [a. L]

Il temporale dell'altra sera ha impedito lo svolgimento della finale di «Bravograzie!» al Teatro Romano di Aosta

«Ci spiace, spettacolo rinviato per pioggia»

E' saltata la premiazione e l'esibizione del celebre comico Nino Frassica

La vincitrice. Luciana Littizzetto, 26 anni, durante la sua esibizione

AOSTA. Cabaret bagnato, cabaret sfortunato. La pioggia torrenziale di ieri ha impedito svolgimento della manifestazione «Bravograzie!» in corso al Teatro Romano. Peccato perché era la finale e, oltre al premio «Ettore Petrolini», prometteva Nino Frassica in gran forma. La cosa però poteva avere diverso epilogo. Ag in montagna è un mese che sempre riserva sorprese «temporalesche» e in altre occasioni si è previsto la soluzione di riserva, un trasferimento nel vicino Teatro Giacosa. Invece giovedì sera niente: la pioggia c'era fin dal mattino, ma nessuno ha provveduto a trovare una soluzione alternativa.

Così agli spettatori, che avevano osato sfidare il maltempo e si erano avvicinati al teatro Romano sperando di avere indicazioni di rinvio dello spettacolo o trasferimento in altro luogo, si trovavano disorientati. Il fatto è che lo spettacolo non si poteva rinviare le concomitanza con nuovi appuntamenti nei giorni successivi (al Teatro Romano ieri c'era «Vincantando», oggi il concerto jazz).

Quanto al Teatro Giacosa nessuno ci aveva pensato, quasi a confermare il autolesionismo che ha caratterizzato la manifestazione dell'assessorato regionale al Turismo fin dall'inizio, dandole un'adeguata pubblicità e lasciandola tranquillamente naufragare.

Gli organizzatori hanno però trovato modo di risolvere la situazione dal punto di vista normativo, facendo esibire i concorrenti finalisti in una sessione privata, di fronte alla giuria e un gruppo di addetti ai lavori. Ne è uscita vincitrice Luciana Littizzetto, torinese, quasi una debuttante. Ventisei anni, diplomata al conservatorio e laureata in lettere, attualmente alterna il lavoro di doppiatrice a quello di insegnante di musica nelle scuole elementari e medie. Nel tempo libero recita, scrivendo i propri testi. Dice: «Mi piace scrivere, avrei voluto fare la giornalista. Ma, quando sei principiante, il lavoro nei quotidiani va sovente a scapito della creatività. E poi è poco pagato. Così ho pensato di mettere a frutto il mio spirito di osservazione in bozzetti ricreassero in maniera un po' paradossale i comportamenti della gente».

E' proprio da questo esercizio di «sguardo e di scrittura», mediato da tre anni di scuola di recitazione, che è nato «Videobox», lo spettacolo cui Littizzetto ha vinto «Bravograzie!», convincendo delle sue doti spettatori e osservatori dei network televisivi in di nuovi talenti.

Luciano Barisone

La squadra di Natalino Fossati affronterà domani al Puchoz la Valenzana, importante gara di collaudo

L'Aosta si presenta ai suoi tifosi

Dovrebbero scendere in campo gli stessi giocatori che hanno affrontato il Montreux la settimana scorsa. Il direttore sportivo sta concludendo le trattative per portare in Valle Massimo Montanari, schierato nelle ultime due stagioni nelle file della Massese

AOSTA. Dall'esame svizzero al primo test italiano. Dopo l'esordio in terra elvetica l'Aosta debutta domani davanti ai tifosi affrontando la Valenzana (ini[redacted] alle 17). Gli orafi parteciperanno [redacted] prossimo campionato di Interregionale con velleità di succedere ai rossoneri nella salita al professionismo.

«La qualità dell'avversario mi permetterà di trarre utili indicazioni sia dal punto [redacted] vista tecnico sia per quel che concerne l'aspetto atletico - dice l'allenatore Natalino Fossati -. L'allenatore della Valenzana è stato mio vice ad Alessandria: Colombo dispone molto bene la squadra [redacted] campo pertanto [redacted] modo [redacted] collaudare anche la validità degli schemi. I miei [redacted]azzi hanno disputato un ottimo primo tempo [redacted] Montreux, mi auguro che si ripetano per soddisfare i tifosi».

Fossati dovrebbe schierare la [redacted] formazione che ha giocato [redacted] domenica contro la compagine elvetica allenata [redacted] Chappuisat, vale a dire De Giorgi, Panizza, Colnaghi, Lussignoli, Tedoldi, Orlando, Paini, Ferretti, Lo Gatto, [redacted] Angelis, Orofino. Nella ripresa ci sarà spazio anche per gli altri giocatori. Potrebbe scendere in campo anche Massimo Montanari. Il direttore sportivo Osvaldo Cardellina sta definendo la trattativa per portarlo ad Aosta. Montanari ha giocato le ultime due stagioni nella Massese.

«Ho avuto modo di vedere l'attaccante in azione diverse volte - sottolinea Fossati -. E' un giocatore che farebbe comodo a qualsiasi società. L'amichevole di domani [redacted] la Valenzana e quella di martedì con il Giaveno [redacted] per prepararci al debutto ufficiale in Coppa Italia».

Già [redacted] si saranno novità nella rosa dell'Aosta. Dall'attuale organico di [redacted] giocatori si scenderà a 18-19. Dopo la partenza di Pistillo («il giocatore non doveva neppure venire in ritiro - spiega Fossati - poi ho constatato che [redacted] era per caratteristiche tecniche il tipo [redacted] giocatore che ci serviva») ci saranno altri addii. Bellomo giocherà nella Rivarolese (prestito per un anno), mentre Chiodini ha già lasciato la Valle e proseguirà [redacted] carriera nel Corbetta oppure nella Pro Vercelli. Possibili anche le partenze [redacted] [redacted]mundo (richiesto dalla Biellese e dall'Acri), Trebbi (interesse al Corsico e alla Pro Vercelli), Albore e Fimognari che sono chiusi nei rispettivi ruoli dai giocatori acquistati a luglio.

L'attenzione del pubblico è, in ogni caso, rivolta al confronto di domani. I tifosi sono ansiosi di vedere in azione la squadra. I [redacted] di incitamenti ricevuti al «Puchoz» durante la sfida del Baretti tra la Jugoslavia e il Genoa sono stato la miglior testimonianza dell'attesa per Orlando e compagni.

[redacted] primo confronto ufficiale della stagione è previsto per domenica 18 agosto [redacted] la sfida interna di Coppa Italia contro la Solbiatese. Poi l'Aosta affronterà in trasferta il Legnano (domenica [redacted] agosto), riceverà la visita del Pavia (mercoledì 28) e giocherà a Varese il 1° settembre. Passerà il turno la vincente del raggruppamento con ammissione alla fase successiva anche delle migliori 4 classificate dei 16 gironi.

«Pensavamo di dover affrontare le compagini piemontesi - dice Fossati -. Anche per i tifosi sarebbe stato piacevole vedere squadre come il Casale e l'Alessandria».

Sigfrido Benayton

Il capitano Giovanni Orlando visto da Ghiglione

[redacted] IN [redacted]

AOSTA. Du[redacted] società valdostane sono state ripescate all'ultima ora: il Sarre-Chesallet giocherà in Promozione mentre lo Champdepraz sale in Seconda Categoria. In seguito ai due primi ripescaggi in Promozione c'è stata la rinuncia del Santhià e quindi si sono liberati altri due posti per l'ammissione in Interregionale di Pro Vercelli [redacted] Oleggio, [redacted] così che [redacted] Sarre, collocato al quinto po[redacted] della graduatoria, è [redacted] al campionato maggiore, sicuramente più in virtù dello spareggio perso un [redacted] fa con il Fenismus che per la stagione [redacted] certo positiva dello scorso anno. In [redacted] e avversario nel girone dell'Aosta troverà spazio Gianni Cuc che proprio oggi dovrebbe firmare il contratto con la squadra sarda. Aosta Drehor [redacted] Chatillon-/Saint-Vincent [redacted] già al lavoro [redacted] Villeneuve e Chambave, le altre squadre stanno definendo i loro organici prima di iniziare la preparazione. Andiamo [redacted] scoprire squadra per squadra la situazione.

FENUSMA. Otto sono gli [redacted]rivi alla corte di Nando Statti: Miriello e Cramarossa dello Chatillon/Saint-Vincent, Volpone dalla Biellese, Rizzo dall'I[redacted] (l'anno scorso a Strambino), il portiere Bianchi, Corgnier e Facchini dall'Aosta, Paillex dalla Sant'Orso. All'ultimo momento (dopo il ripescaggio del Sarre) sono sorti proble[redacted] per il passaggio di Rivelli al Fenusma e di Nogara e Bortoli al Sarre, l'impasse dovrebbe comunque sbloccarsi nei prossimi giorni alla luce della volontà di Rivelli di cambiare casacca. Hanno lasciato nella società [redacted]stellana Serravalle (Chatillon St-Vincent), Bosonin (Charvensod Sant'Orso), i giovani Claudio De Tommaso e Perron (Aosta), Pieiller, Bonino, Fabio Perruquet [redacted] Giansoldati (Chambave) mentre sono [redacted] alla ricerca di sistemazione Granga, Pellissier e Antonin.

SARRE CHESALLET. Dopo la riconferma di Walter Bianquin erano arrivati sei rincalzi per il campionato [redacted] Prima Categori[redacted] Benetti e Avati [redacted] Sant'Orso, Nogara e Bortoli dal Fenusma, Isidori dal Coumba Freide e il portiere Caragaro dal Quart. Ora però con il ripescaggio la squadra deve fare i conti con un fuori quota in [redacted]sso (tre in Promozione e quattro in Prima Categoria). La trattativa con il Fenusma per Rivelli [redacted]bra si sia «insabbiata», dovrebbero cessare l'attività Allera, Feder, Scalise, Bitto e Cerise mentre potrebbero essere ceduti Aymone e Distrotti, quest'ultimo all'Aymavilles-Gressan.

SAINT-CHRISTOPHE. Il portiere Bich [redacted] Marcellan hanno lasciato Châtillon per [redacted]i alla pattuglia del nuovo mister Gigi Danieli dove troveranno anche Zardo e Piccolo dell'Aymavilles-Gressan e Menegolo [redacted] Charvensod-Sant'Orso. Il direttore sportivo Vestarini cerca [redacted] un difensore centrale per completare la «rosa» che ha perso Gorraz (Aymavilles-Gressan) e Pieiller (fine prestito).

CHARVENSOD-SANT'ORSO. Molte trattative saltate (con Aosta e Fenusma soprattutto) e molti giocatori in partenza creano problemi alla nuova società e alla squadra guidata da Giulio De Ceglie. Per ora è arrivato Bosonin dal Fenusma [redacted] hanno lasciato la squadra Benetti e Avati (Sarre), De Maria, Erculiani e Boldini (Cogne), Paillex (Fenusma), Menegolo (St-Christophe) e Dattola (Coumba Freide). Non è detto che il portiere debba essere Ansermin (Aosta) così come si allontanano [redacted] possibilità di arrivare a Antonin (Fenusma) e Pascarella (St-Christophe). [c. c.]

SPORT FLASH

BOCCE

I risultati del trofeo Grappein

Mauro Gontier, Piero Rosset, Alfonso Garino e Giustino Bianquin si sono imposti nel «Trofeo Grappein» di bocce organizzato dalla bocciofila «Le Carreau cassa rurale artigiana» di Gressan. Al secondo posto Eligio Cuneaz, Lino Borbey, Dorino Borney e Adolfo Ducly. Terzi Aldo Cottino, [redacted] Charrere, Mauro Testolin e Salvatore Marangelo. Nella classifica individuale Mauro Gontier (114 punti) ha preceduto Aldo Cottino (98) ed Edi Gerard (84).

ARTI [redacted]

Sessanta allievi al raduno [redacted] Gressoney

Gressoney ospiterà [redacted] 31 agosto la terza edizione del raduno internazionale di «tensin shoden», «katori», «shinto ryu» e «hoki ryu». A questo grande appuntamento [redacted] le arti marziali si pre[redacted] una sessantina di allievi provenienti da diversi Paesi stranieri. Al raduno, organizzato dal club Aldebaran di Gressoney in collaborazione con il Garyuan Dojo di Milano, fungeranno da istruttori i maestri giapponesi Hatakeyama Goro (8° dan hanshi) e Jumai Kazuhiko (7° dan kyoshi).

[redacted]VANILE

Nuovo termine alle iscrizioni ai campionati giovanili

La scadenza per le iscrizioni ai campionati giovanili di calcio è stata prorogata al 20 settembre. Il comitato valdostano della Figc (Federazione italiana gioco calcio) organizzerà i tornei delle categorie esordienti, pulcini, giovanissimi e allievi. La novità della stagione sarà rappresentata dall'istituzione del campionato «primi calci».

[redacted]

La sesta prova del trofeo Samar a Issogne

E' in programma domani a Issogne la sesta prova del «Trofeo Samar». La manifestazione è arrivata quest'anno all'ottava edizione e prima di concludersi, il [redacted] ottobre [redacted] Verrès, ha ancora in programma le gare di Bosses (1° settembre) e di Rhêmes-Notre-Dame (15 settembre).

[redacted] PESI

Vittoria dei valdostani agli internazionali di Spagna

La rappresentativa valdostana allenata da Pierino Creux, integra[redacted] da alcuni elementi veneti e piemontesi, ha vinto sabato scorso a Vittoria in Spagna una competizione internazionale. Alla manifestazione hanno preso parte le squadre di Siviglia, la rappresentative dei Paesi Baschi e la compagine di Vittoria. La squadra di Creux ha mandato in pedana i valdostani Nicola Paludi, Seungil Fantasia [redacted] Domenico Gorgerino, che [redacted] Diego Facca [redacted] Pordenone hanno formato [redacted] formazione vincente. Pierino Creux ha messo in campo anche una seconda équipe composta da Maurizio Brusodin di Pordenone, da Davide Ferrari e Alessandro Vago di Chiavari. Oltre al successo di squadra la rappresentativa valdostana, [redacted] Domenico Facca ha vinto anche la speciale classifica individuale «Sinclair». Adesso per il pesista aostano Nicola Paludi (classe 1976) è l'ora della maglia azzurra per gli europei cadetti in programma in Cecoslovacchia. Aldo Dal Santo [redacted] in partenza per il collegiale che dovrà prepararla [redacted] indossare la maglia azzurra [redacted] mondiali di settembre in Germania.

I partecipanti partiranno questa mattina alle 9,30 per la corsa amatoriale Aosta-Valpelline

Al via l'ottava cronoscalata

Da piazza Chanoux gli atleti proseguiranno per avenue Conseil des Commis, via Festaz, via Torino [redacted] via Garibaldi verso l'Arco d'Augusto, Porossan e Roisan. Le iscrizioni sono aperte fino a un'ora prima della gara al ritrovo del caffè Nazionale

AOSTA. Partirà da Piazza Chanoux [redacted] ottava edizione della cronoscalata per cicloamatori da Aosta [redacted] Valpelline in programma domani mattina. A questo 8° Trofeo Irva, organizzato dalla Società Ciclistica Aosta e dalla Pro Loco di Valpelline, è abbinata la prova di campionato italiano internazionale della montagna dell'Unlac, uno degli enti di promozione sportiva [redacted] consulta. La [redacted] prenderà il via alle 9,30 da piazza Chanoux ad Aosta per proseguire verso avenue Conseil des Commis, via Festaz, [redacted] Torino, via Garibaldi, raggiungendo poi l'Arco d'Augusto e proseguendo in via Mont Velan [redacted] Porossan e Roisan con [redacted]rivo sulla piazza [redacted] Valpelline dopo 12 chilometri [redacted] mezzo con un dislivello di 391 metri.

Le iscrizioni si accetteranno sino alle ore 8,30 al ritrovo del caffè Nazionale. Tutti i concorrenti dovranno portare il [redacted] [redacted] dovranno osservare il codice della strada perché il percorso non verrà chiuso al traffico. Atteso protagonista sarà Carlo Champvillair, lo specialista [redacted] Saint-Christophe tesserato per il Nus-Fenis che ha già vinto la gara 4 volte ('84, '86, '87, '89) per chiudere al secondo posto due volte alle spalle di suoi compagni di squadra (nel 1988 [redacted] 13" da Luciano Longo e lo [redacted] a l'14" [redacted] Paolo Riva e con poco più di 8 secondi su Massimiliano Kratter).

In campo femminile sarà in[redacted] il duello tra Eliana Gontier (vincitrice domenica a Les Combes) e Anna Bovet (prima 15 giorni fa a Lignan) mentre l'albo d'oro ha premiato tre volte Nelly Scala ed in altre occasioni Marinella Pisani, Tiziana Cognain e Rosanna Mattè. Sarà anche presentata la nuova strutturazione della Società Ciclistica: presidente Romano Ranghiasci, vicepresidente Giordano Vittone, direttore sportivo Massimo Marpegan, sorretti da appassionati come Nadia Ranghiasci, Corrado Greco, Guglielmo Duguet, Alessandro Tibaldi, Emilio Brendolan, Roberto Menagazzi, Giuseppe Mauro ed Ercole Droz. [c. c.]

Carlo Champvillair

[redacted] A COURMAYEUR

COURMAYEUR. Domani Courmayeur accoglierà [redacted] prima edizione di «duathlon»: è un nuovo tipo di specialità molto in voga negli ultimi tempi in Francia, «sbarcata» ora in Italia, che prevede [redacted] corsa a piedi, un pe[redacted] da fare in mountain bike e il ritorno di corsa a piedi. Il Triathlon Club Valle d'Aosta è l'organizzatore, con l'aiuto dell'azienda autonoma [redacted] soggiorno di Courmayeur di questa gara, grande novità dell'estate valdostana.

La competizione (l'iscrizione è aperta [redacted] tutti) si svolgerà in Val Veny. Punto di partenza è il campeggio «La sorgente» in località Peteurey. I concorrenti si raduneranno il alle ore 8,30 e il «via» sarà dato alle 9,30.

La prima fase della gara comporterà un percorso a anello di cinque chilometri da fare a piedi; seguirà quindi un'arrampicata con [redacted] moutain bike fino a Arp-Vieille, a quota 2302 metri, e il ritorno al campeggio del Peuterey (qu[redacted] 1504 metri). In tutto 20 chilometri.

Ma [redacted] è finita: per conclu[redacted] la gara resta ancora un anello di [redacted] chilometri [redacted] percorrere a piedi e di corsa Ai concorrenti [redacted] richiesto l'uso del casco, oltre che naturalmente due buoni polmoni e gambe allenate.

Sarà possibile affittare la moutain bike in Val Veny. Le iscrizioni sono già aperte [redacted] martedì all'azienda di soggior[redacted] di Courmayeur oppure [redacted] Triathlon club di Aosta. Il costo dell'iscrizione alla gara è di 20 mila lire per i [redacted] dei club di Triathlon [redacted] 25 mila per i non tesserati. A tutti [redacted]rrà offerta, a fine gara, una grigliata con polenta e specialità valdo[redacted] Seguirà poi la premiazione, sempre [redacted] campeggio «La sorgente». [r. s.]

I valdostani amareggiati per la retrocessione. Finiti dietro all'Ascoli, vincitore [redacted] tavolino di una partita [redacted] fine torneo

I rossoneri: «Torneremo in serie A»

La società è in cerca di uno sponsor: «Abbiamo diverse trattative in atto»

AOSTA. L'Aosta calcio a cinque disputerà [redacted] suo prossimo [redacted]pionato, che avrà inizio il 7 settembre, in serie B essendo retro[redacted] massimo campionato dove è giunta quart'ultima. Fin qui niente da dire contro [redacted] verdetto sportivo che condanna i valligiani certamente un po' ingenui in alcune circostanze e che hanno pagato lo [redacted] dell'inesperienza. Piuttosto il [redacted] società [redacted] presidente Simonetti è dettato dal fatto di essere giunti distanziati di due punti dall'Ascoli, squadra alla quale è stata attribuita [redacted] quanto meno discutibile vittoria a tavolino contro l'Udine, [redacted] di aver fatto giocare un elemento iugoslavo [redacted] falso [redacted]

La sentenza contro l'Udine però è giunta dopo [redacted] dalla disputa della gara, quando il campionato era in una fase cruciale. Inoltre l'Aosta ha dovuto giocare una gara infrasettimanale, con tutte le difficoltà del caso come quella di dover far prendere [redacted] giornata di ferie agli interessati, a causa dell'Udine che non si era presentata il giorno della gara. Con tutto ciò i corretti e sportivi giocatori aostani hanno terminato [redacted] campionato che li ha visti raccogliere consensi in tutte le città, meritandosi tra l'altro il quarto posto nella classifica della Coppa Disciplina.

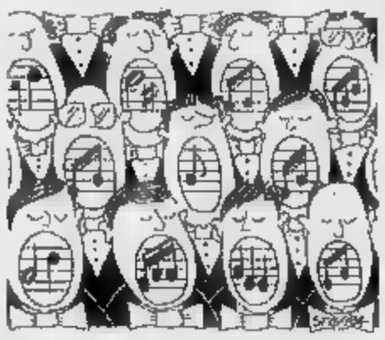
L'introduzione per segnalare che purtroppo tutte queste indicazioni non sono state sufficienti per far [redacted] che l'Aosta venisse ripescata in serie A perché, ironia della sorte, proprio l'Ascoli aveva rinunciato all'iscrizione. Il consiglio di Lega, riunitosi a Roma in settimana, ha invece premiato il Chioggia, classificatosi [redacted] in serie B. Non tutti i mali vengono per nuocere perché dalla stagione sportiva che sta per iniziare, due delle quattro vincenti i quattro gironi di serie B, avranno l'opportunità di partecipare ai play off e sperare nel titolo italiano. «Per noi va bene lo [redacted] - afferma il presidente Simonetti -. Avremo lo stimolo giusto per cercare di vincere il campionato di B e fare [redacted] figura in occasione dei play off assieme alle primissime [redacted] campionato maggiore».

Alla società manca ancora [redacted] sposor, ma anche in considerazione della grande popolarità di questa disciplina [redacted] Valle, non dovrebbe tardare l'annuncio ufficiale. «Abbiamo diverse trattative in atto - continua Simonetti -. Non nascondo che il grande interesse generale [redacted] anno, il cui termometro è stato dato dalle nume[redacted] presenze alle partite e dall'elevata audience di Tele Alpi che ha [redacted] le nostre gare casalinghe, ci è di aiuto per stringere i tempi».

Maurizio Introna

FISARMONICHE A CONIOLO

Concerti di musica classica a Coniolo, a pochi chilometri da Casale. Stasera dalle 21,30 in piazza Moncravetto (in caso di maltempo nella chiesa parrocchiale) suona il quartetto di fisarmoniche «Hans Brehme». Musiche di Bach, Vivaldi, Seiber e altri autori. L'ingresso è libero.



DEMONTE, CORO DI SAVONA

Nella frazione Festiona, nel Cuneese, stasera dalle 21 si esibirà il coro alpino di Savona. Il complesso vocale ligure diretto da Eugenio Alipede è composto da trenta elementi ed è nato nel 1949. Si è esibito anche all'estero. Eseguirà brani tipici della tradizione alpina italiana e francese.

JAZZ D'AUTORE AD ACQUI

Unico appuntamento jazz di «Arte & Musica '91». Alle 21,30 di questa sera, al Teatro Romano, è in programma il concerto del «Peter Guidi Quintet». Il sassofonista, residente da anni ad Amsterdam, è il leader del gruppo considerato tra i più eclettici della musica olandese.

LA STAMPA

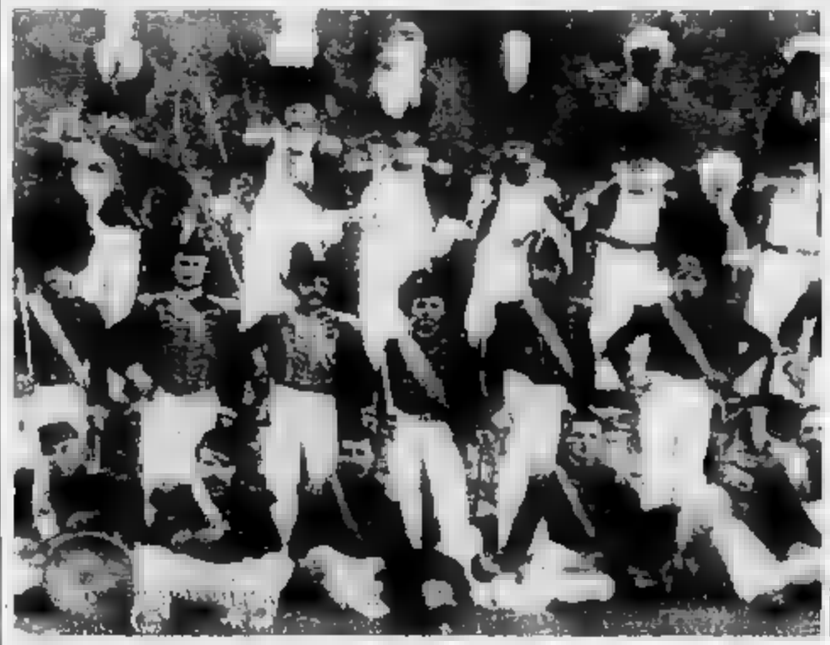
VARIETA' ESTATE

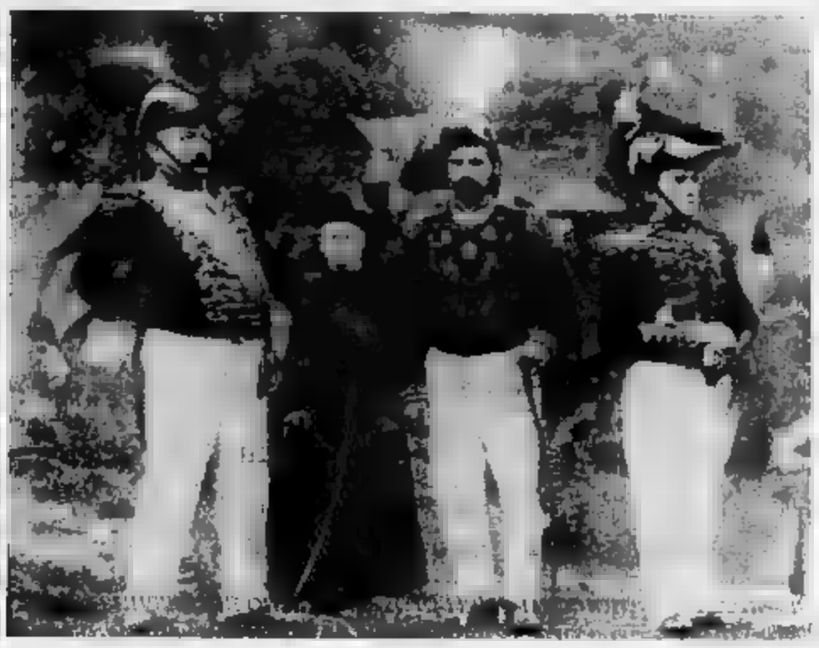
Sabato 10 Agosto 1991 AD

Domani a Calasca, nell'Alto Novarese, festa per i 350 anni del corpo armato

Sentite i tamburi, è la Milizia

I soldati in uniforme d'epoca sfilano nelle vie della cittadina che ospita anche mostre rievocative e d'artigianato. Nel corteo del battaglione, cavalli bardati e bande musicali





Domani a Calasca, nel Novarese, si festeggiano i 350 anni della Milizia, corpo territoriale. La sfilata attira ogni cerimonia centinaia di persone. La Milizia è diventata, a Calasca e nel vicino Comune di Barnio, un singolare gruppo di folklore. I «soldati» scortano anche le reliquie di San Valentino, soldato martire cristiano, loro patrono. Le preziose uniformi fanno da coreografia alle feste della zona.

A questi montanari di Valle Anzasca non è sfiorata l'idea di preparare una gigantesca torta con candeline per festeggiare i tre secoli e mezzo della loro famosa «Milizia». Ma hanno avuto buon fiuto nell'accompagnare le celebrazioni, che si aprono domani a Calasca, con una mostra di artigianato allestita nelle scuole. Frugando nelle case del paese sono venuti fuori pezzi d'antiquariato e curiosità d'amatore.

Altra concessione al clima di festa grande, l'emissione di una cartolina filatelica e la presentazione di una serie di «boccalini» - piccole brocche per vino - decorate con fregi della Milizia.

Questo singolare e pacifico corpo militare, organizzato su un battaglione con due compagnie, una fanfaretta di tamburini e pifferi e il picchetto di zappatori, con il comando di ufficiali a cavallo, ha origine dalle seicentesche «Milizie delle terre» mobilitate dal governo spagnolo di cui si perde memoria. Poi da corpo armato territoriale la «Milizia» è diventata, qui a Calasca e nel vicino Comune di Barnio, un singolare gruppo di folclore tradizionale, che si mobilita in parata solo per le feste grandi della località. La nascita ufficiale, in versione pacifica, risale al 15 agosto 1641.

Da poco meno di duecento anni invece il celeste patrono di questi pittoreschi guerrieri di montagna è San Valentino, il giovane soldato martire cristiano le cui reliquie, trovate nelle catacombe romane, vennero portate a Calasca nel luglio del 1700 da due compaesani emigrati nella città dei Papi, i fratelli Giuseppe e don Paolo Boiti. Da allora, la seconda domenica di agosto è dedicata ad onorare il patrono della Milizia.

Domani, festa di san Valentino - da non confondere con quello degli innamorati - la musica militare dà la sveglia a tutte le frazioni del paese. Poi il battaglione si allinea in piazza d'armi. Alle 9 il momento solenne: si preleva la bandiera della chiesa - una cattedrale fra i boschi, al cospetto del Monte Rosa - e il colonnello passa in rassegna lo schieramento, ricevendo gli onori.

S'inizia la grande festa di Calasca tra le salve d'onore di artiglieria, il solenne rito religioso accompagnato dalla Corale di Cimamulera, seguono le esibizioni delle truppe. Sfila il battaglione, che nel corso dei secoli ha abbandonato le acconciature spagnolesche, sostituite in prevalenza da uniformi napoleoniche rimaste intatte nel tempo. Qui è possibile vedere i colbacchi con le piume variopinte del «tamburo maggiore» della Grande Armée, i fregi del primo Impero e i fucili ad avancarica.

«Fare il soldato della Milizia è un onore che nessuno vuole lasciarsi sfuggire almeno una volta nella vita - dice Renato Lometti, direttore della Milizia - ma qualcuno il fucile lo tiene stretto e lungo». Come i due contadini che domani varranno premiati per lungo servizio, Carlo Novaria, 80 anni di età e 37 nei ranghi, e Giovanni Rigoli, 34 anni di «naja».

PER i quattro ufficiali che montano a cavallo, estratti a sorte a rotazione nelle diverse frazioni - il colonnello di questo 350° è Armando Re - aguainare la sciabola per comandare il battaglione e indossare la giacchetta e i pettorini rossa ricamata in filo d'oro, è anche costoso. Secondo lo statuto mai modificato, l'ufficiale noleggia e foraggia a sue spese il cavallo e paga di tasca propria le rituali bevute e merende ai soldati. A carico della società sociale il rancio al battaglione.

A Calasca è stata allestita una retrospettiva della Milizia: vecchi colbacchi, il tricorno e lo spadino del cappellano militare che ancora nel secolo scorso sfilava con gli ufficiali. Fotografie del primo Novecento. La Milizia ha anche una caserma, l'antica casa dei frati». E qui gli anziani danno la stura ai ricordi. In un rastrellamento a caccia di partigiani, si racconta, i tedeschi entrarono in tutte le case spianate, ma il capopattuglia si fermò stupito e se ne andò, evitando guai.

C'è un altro episodio nella lunga storia di questo Corpo: nel '38 Benito Mussolini, «duce» del fascismo, al ritorno da Macugnaga passò per la Curva, il santuario dove ogni ferragosto la Milizia ripete evoluzioni e salva d'onore. Uno zelante funzionario del seguito consigliò il maggiora ad ordinare una salva in onore del «duce». Ma il montanaro in divisa rispose che non aveva mai sentito nominare quel personaggio. Mussolini se ne andò senza salva d'onore. (Nelle fotografie la Milizia nel 1902 e 1905).

Bologna

RASPELLI HA PROVATO

Minestra di ceci gran primo piatto

CARRU' (CN)

Sarà stato perché sono capitato la domenica sera (e chissà quanti coperti avranno fatto il mezzogiorno), sarà perché il giorno dopo era la loro chiusura settimanale, sarà stato per il successo di pubblico che, a volte, stronca anche i più bravi, sta di fatto che la seconda visita a questo famoso ristorantone di Carrù non mi ha entusiasmato la prima volta, un paio di anni fa. Per l'amor del cielo, non si mangia male, però, diciamo così, la mano stanca, delle cotture e dei sapori che non mi hanno convinto del tutto.

Comunque appello, anzi, una terza prova è sempre possibile. Intanto andateci voi e sappiatemi dire come si sieta trovati.

Avrete lasciato la Torino-Savona al casello di Carrù, avrete imboccato la strada statale e, dopo un paio di chilometri, eccovi nel cuore di questo paesone, nel centro attraversato dal viale alberato. Oltrepassate il poco il piazzale (almeno la sera parcheggiare non sarà stato un problema) ed eccovi in faccia alla massiccia affascinante mole di questa casa in cui il Vascello d'Oro è nato nel 1857.

Un angolino di storia fuori, un angolino di storia dentro, in ambienti che hanno il fascino delle semplici, l'umiltà delle trattorie di una volta: pavimento in parquet, sedie e tavoloni di legno, tovaglie e coprimacchia bianchi piacevolmente «campagnoli», bicchierozzi, posate d'acciaio, coltelli con il manico di plastica bianca, piattozzi da collegio e, di qua e di là, vecchi mobili, porte ed inferriate del tempo che fu, una stufa che ha fatto il suo tempo (per l'amor del cielo, lasciatela lì), lampadariotti annosi, umili applique, zuppiere di metallo, la formaggera con il grana già grattugiato.

Un conto elevato, certo, però anche un servizio che sembra attento solo per i Vip e un menu, recitato a voce (come i vini), risultato gastronomico inferiore all'attesa.

Su ogni tavolo il tagliere per servirvi da soli il vostro affettato: salame cotto e salame crudo «così cosìa, poi carne cruda, patè e selvaggina, insalata di bollito, peperoni e bagna cauda, ciughe al verde, tortino di cardi e bagna cauda, volau-vent con fonduta, zampone con purè.

Come vedete, una lunga sequela: dovrebbe essere però più breve e più snella. Il primo dei primi, ad esempio: i ravioli al burro e salvia erano insapori, mal scolati, non certo fatti «al momento»: per fortuna andavano molto meglio i due grandi primi per cui è sempre famoso il Vascello d'Oro, cioè la minestra di ceci e quella di trippa, nonché il bollito misto (con cappone, lingua, testina e cotechino).

Dal carrellino dei dolci ho scelto la torta di nocciole e lo zabaglione e il budino alla panna.

Pranzo medio completo con 40-45.000 lire.

(Ultima prova il 6-1-91)

Raspelli

VASCELLO D'ORO
Via San Giuseppe 9
Tel. (0173) 75.478
Chiuso lunedì
Ferie luglio
Carte di credito: no
Costo medio: 40-45 mila lire
Voto: 12/20

SOTTO I 10/20
DA PESSIMO A MEDIOCRE
DA 10 A 12/20
DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20
BUONO, CURATO
DA 15 A
GRANDE CUC, OTTIMO
DA 17 A 20/20
SUPER, INDIMENTICABILE

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
400 c. Giulio Cesare 67	**Ro e Guildenstern...** Aria condizionata. Non vist. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**convenzionale** Vist. Or.: 20,30; 22,30.
c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
P. a. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Gallo 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 8	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	O PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER F
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** : 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba p. Marcellori 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO
Ideal corso Bercarie 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Boom Boom** Or.: 21; 22,40.
Litliput via XX Settembre 15 bis	**Sua maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** V. 16. Aria condizion. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Una vedova allegra... ma non troppo** Col. Non vist. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nuovo Odeon via Venezia 8	CHIUSO PER
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**Balla coi lupi** Or.: 15,40; 18,45; 21,50. Prezzo unico. Ing.
Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Collegasca 12	**al ladro!** Or.: 20,30; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 8-13; 15-18.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Biglietteria T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nu C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 6ª Stage internazionale di danza. Finale Ligure 19-31/8.
Teatro Macario via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. 10/12,30; 15/18,30

RADIO E TELEVISIONI

14; 19.30 Tg della Valle d'Aosta

Radiodue

12,10; 17 La voix de la Vallée
14,15 **Itinerari**, un programma di E. Mar-

Tv

Les belles d'utopie du 700
9 — Mi nounours!
9,25 On ne vit qu'une fois
10 — Les Alpes à vous pieds
10,15 Button
11,10
12,45 Tj-flash
13,15 Docteur Boogie,
13,40 Les du bout de
15,20 Star, la patrouilles du cosme
18 — La vie cachée du golfe du Saint-Laurent
19,30 Tj-soir
20,05
20,20 Eldorado,
22,30 le dernier survivant,

St-Vincent

8 — lo St-Vincent Buongiorno
G & G e le stelle,
10 — Disco back
10,30 Quel motivo che mi piace tanto
11 — Supercompilation
12,15 Supercompilation
14 — RSV Supermix
15 — motivo che mi piace tanto
15,30 Supercompilation
16 — RSV Supermix
16,30 Italia giovane

Telealpi

16 — Vroom, film
17,30 Lucy s, telefilm
18 — Agente Pepper,
19 — Documentario
20,30 Teatro popolare

Rosa

7 — Buongiorno in
8; 18 Mercatino delle occasioni
8,50; 10; 12; 14; 16 Notizie flash
9 — in allegria

Radio Uno

10 —
10,15 Alla ricerca del tesoro, gioco
11,30 Anni 30
13 — Disco club
15 — Juke box, dischi a richiesta
19 — Gran Gala del ballo
21 — Voci nella notte
23 — Notturno

Radio

7,45 Buon giorno
7,45 Oroscopo
8,30 Disco club
9 — Musica melodica
10 — Annunci gratuiti
10,45 Dischi a richiesta
11,30 spettacolo
12 — Disco club
14,15 Notiziario
14,30 Classica club
15 — Classifica

Oroscopo
8,45 Liscio con Ivan
9,50 Compro, vendo e baratto
10 — Auguri a...
10,10 Musica italiana
11,22 La ricetta
11,50 Delta News
17 — Musica a richiesta
18,15 Compro, vendo e baratto
18 — Liscio con Cialla
20 — Aspettando la con Radio Delta

Top Italia Radio

Fm sport
14,30 Collegamento nazionale
16 — Pomeriggio Tir, con Gastano Alaffo
19 — L'occasione
23 — Night Life, a cura di Lorenzo Pisba

Radio Sound

7 — Notiziario
8 — po e
9 — o Piccino
10,30 Il taccuino di Maurizio Costanzo
11 — Anna Pettinelli
— Notiziario
15 — Faber Cuchetti
18,30 Luigi Arienmo

PER GLI SPORTIVI: RACEDOG SULLE ALPI MONREGALESI

Pierangelo Destefanis di corsa con un husky durante la prova della gara di Racedog appuntamento fra i più singolari dell'estate in Piemonte

E' l'idea più singolare dell'estate piemontese, tanto avventurosa quanto pazza ed è forse per questo che a rispondere all'invito sono stati in tanti, tantissimi, da mezza Europa. La formula è semplice, il cammino difficile, duro, a volte quasi impossibile, e alla sera la tenda sotto il cielo stellato delle alte quote è l'unica ricompensa per una giornata di fatica inumana. Ma è avventura e quindi non si può dire di no, sarebbe come non accorgersi delle occhiate compiacenti di una bella donna. Così è avventura chiama, ecco i temerari rispondere, in massa, senza titubanza, senza paura. E il tam-tam lanciato da Pierangelo Destefanis, atleta di Impronte Club di Mondovì, hanno risposto i marciatori più noti nel Vecchio Continente, decisi a sfidare il tempo, le insidie della montagna, la stanchezza e la voglia di arrendersi.

La gara, che si terrà sulle Alpi Occidentali dal 22 al 25 di questo mese, si chiama Racedog, è una sfida che l'uomo lancia alla montagna in compagnia del suo cane, un'unione di intenti e di forza. I cani sono i fantastici malamute, samoyedo, husky, siberian e alaskan husky, in grado di sopportare temperature impossibili all'uomo. Sono gli animali che sono protagonisti in Alaska dell'Iditarod, la più entusiasmante delle slitte su un percorso di 1600 chilometri che va da Anchorage a Nome, dal Pacifico al mare di Bering. Una gara fra bufere e temperature che sfiorano i 50 gradi sotto zero. Gli uomini sono gli atleti più prestigiosi delle discipline in montagne, fisici possenti, gambe che non conoscono mai, fiato che non si trasforma in un ansimare convulso anche nell'aria rarefatta dai duemila metri.

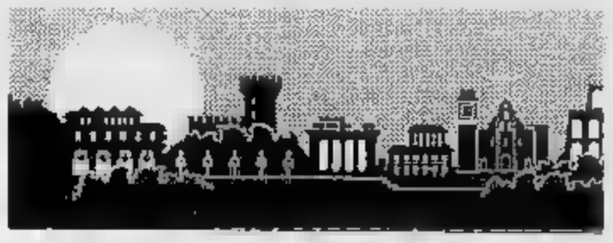
Uomini e cani corrono assieme, legati da una solida fune. Tutti i giorni devono percorrere decine di chilometri senza mai fermarsi. Una fatica terribile per l'atleta; soprattutto in salita, quando è l'husky o il malamute a fare l'andatura. Che cosa è dunque il Racedog e come è articolata la gara. Lo spiega Pierangelo Destefanis: «Con un guinzaglio costruito con le stesse materiali che vengono adoperati per la realizzazione delle linee di traino di slitte (il popolare sledog), il cane imbraga il cane agganciando il moschettone alla cintura bassa con cosciali, simile a quelle usate dai praticanti del free-climbing, che indosserà l'uomo in vita».

Si parte giovedì 22 e dopo il prologo di un chilometro i concorrenti affrontano la prima tappa, da Pamparato a San Giacomo di Roburent, 15 chilometri difficili lungo i sentieri delle Alpi Monregalesi. Venerdì a San Giacomo si arriva ad Artesina, una delle patrie dello sci: 33 chilometri dove il cane diventa determinante per l'atleta sui tratti più impervi. Sabato, da Artesina al Pian delle Gorre, nel cuore del Parco naturale del Pesio e la tappa più lunga: 35 chilometri. Gran finale domenica a Limone dopo aver percorso altri 16 chilometri. L'uomo e il cane quindi sono i protagonisti di questa avventura estrema che si svolge in un incontaminato ambiente naturale. Questi sono gli ingredienti del Racedog. Alla sera i concorrenti si sistemeranno in campi-base e, dopo aver cenato tutti attorno al fuoco e accudito il proprio cane, potranno ritirarsi nelle tende.

Fiorenzo Panero

FOLK E TRADIZIONI

Spadaccini e giocolieri per la «Giostra»



UNO spaccato di vita medievale viene proposto stasera, con inizio alle 21, nel cortile dell'asilo di **Entracque** in provincia di Cuneo. Da Alba, ospiti del centro turistico della valle Gesso, alcuni personaggi della «Giostra delle Cento Torri», un'antica tradizione che ogni a ottobre viene riproposta nel capoluogo delle Langhe.

E' il 10 agosto del 1275, il giorno in cui gli Albesi festeggiano il loro patrono San Lorenzo, quando gli Astesi ricompaiono in Alba. Arrivano sotto e si cimentano nella corsa del Palio.

«La doppio significato - spiega Fiorenzo Giubellino, presidente della Giostra - umiliare gli Albesi e dimostrare che, ormai padroni del campo, gli Astesi avevano il diritto di festeggiare il patrono di Alba. Lo spettacolo che ogni volta viene proposto, sia per la fedeltà nella ricostruzione dei costumi indossati dai partecipanti, sia per le emozioni sospese tra storia e leggenda, è particolarmente suggestivo. Anche negli anni passati la Giostra ha avuto parecchi tentativi di imitazione, continua a primeggiare nel tempo mantenendo la sua autenticità».

I costumi sono realizzati da abili sarti con la collaborazione di studiosi che scovano negli archivi tutte le informazioni utili per la perfetta ricostruzione storica. Non ci sono clamorosi falsi, tutto è curato nei minimi particolari.

Giocolieri, imbonitori, spadaccini, sono alcune delle figure che faranno da cornice al «Macbetha di William Shakespeare, ultimo appuntamento in calendario della rassegna teatrale «Terra cultura» organizzata dal «Teatro popolare Langhe e Roero». L'adattamento e l'allestimento, curati da Ivana Ferri e da Bruno Maria Ferraro, propongono la vicenda mettendo a fuoco in particolare i due protagonisti (Macbeth e Lady Macbeth) e le streghe. Esse sono la rappresentazione dell'inconscio, il mistero ma soprattutto il destino che gli uomini costruiscono su di sé, utilizzando la magia come pretesto per la loro scalata sociale.

«Con un tuffo nel passato - spiega Vittorio Muratore, uno degli organizzatori - si concluderà questo lungo viaggio teatrale iniziato ad Alba e che ha toccato Mondovì, Paesana, Dolceacqua ed Entracque». L'ingresso alla manifestazione costa mila lire.

[a. f.]

GLI APPUNTAMENTI

SALE
Festa degli Alpini

Nel piccolo centro in provincia di Alessandria è in programma oggi pomeriggio la Festa degli Alpini della sezione locale. Alle 18 raduno alla chiesetta di San Rocco. Seguirà una sfilata per le vie del paese e, in serata, grigliata in piazza Anna Frank.

Gastronomia in piazza

S'inizione stasera, nel paese dell'Astigiano, i festeggiamenti di Ferragosto. Sulla piazza principale si può gustare specialità locali.

MONTIGLIO
Gare di bocce e piatti tipici

Gare di bocce e gastronomia accompagnano l'avvio dei festeggiamenti patronali di San Lorenzo nel centro agricolo in provincia di Asti. Alle 15 torneo di bocce; dalle 20 sarà in funzione lo stand gastronomico con spiedini, bracciolata e piatti tipici.

Quattro giorni di festa

Si apre oggi al Borgo Maggiore il Comune cuneese la tradizionale festa del «Ritrovarsi insieme», che durerà 4 giorni. Alle 17 la sagra del pesce curata portuali Savona.

MELLE
La sagra del «lumin»

Appuntamento oggi nel paesino in provincia di Cuneo la sagra del «lumin», accompagnata da polenta e prodotti locali distribuiti in piazza.

Per la notte Lorenzo

«Lunga notte di San Lorenzo» questa sera nel paese Novarese, organizzato dalla Pro Loco e dai commercianti di via Regina Margherita. Negozi aperti fino a tarda ora, spaghettata a mezzanotte e fuochi artificiali.

ARONA
Prodotti biologici in mostra

Nel centro, in riva al Lago Maggiore, sulla piazza del Popolo, si svolge oggi dalle 9,30 alle 19,30 una mostra-mercato di prodotti biologici.

VIVERONE
Cucina a base di pesce

Alle 19, per il «Ferragosto viveronese» s'inizia la «Sagra del pesce lago». L'appuntamento nel paese del Vercellese è al giardino dell'Albergo del Lago.

GRAGLIA
Polenta, grigliata e danze

Prosegue la «Festa di Campra» organizzata della pro loco di Graglia, nel Biellese. Questo il

programma di oggi: a mezzogiorno polenta e carne d'asino; alle 20,30 grigliate miste e alle 21 serata danzante.

RIVALSCO
Specialità locali

Nella località valsesiana specialità gastronomiche locali e musica per la «Lunga notte sul Lago». Il ritrovo è per stasera alle 20 sotto il tendone del piazzale delle Funivie.

immobiliare La Tour
11100 AOSTA
Via Festaz 88
Tel. 0165 43.741

VENDE

VAL D'AYAS

ANTAGNOD nuove villette a schiera disposte su due piani più seminterrato giardino.

VALLE CERVINO

ANTEY panoramico soleggiato soggiorno angolo cottura 1 bagno cantina box-auto L. milioni.
ANTEY centro ingresso soggiorno 3 bagno balconi giardino L. 140 milioni.
ANTEY centralissimi bi-trilocali in ristrutturazione con posti auto coperti.
ANTEY ultimi due piani di un fabbricato rurale possibilità di realizzare due appartamenti indipendenti.
ANTEY fabbricato parzialmente costruito possibilità di realizzare cinque appartamenti con relativi boxes-auto e cantine.
ANTEY villetta parzialmente arredata disposta su due piani più mansarda e giardino privato. L. 273 milioni.
arredato per posti letto soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno balconi L. 135 milioni.
a 50 mt impianti sciistici ingresso soggiorno cucina camera bagno balcone L. 135 milioni.
ST. PIERRE MEOD panoramico soleggiato chalet bifamiliare indipendente con giardino. L. 155 milioni.
ST. PIERRE RUMIOD arredato soggiorno cottura 2 camere bagno balcone taverna cantina giardino L. 72 milioni.
RHEMES NOTRE DAME nel Parco del Gran Paradiso soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio balcone cantina L. 119 milioni.
in piccolo condominio di prossima costruzione ultimi due appartamenti composti soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina e box-auto, giardino o balcone da L. 165 milioni.
LA SALLE collina tranquilli soleggiati panoramici bi-trilocali in corso di costruzione.
LA SALLE collina ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno cantina posto auto L. 105 milioni.
LA DERBY appartamento dupiex soggiorno cucinotta 2 camere doppi servizi terrazzo posto auto coperto.
centro arredato soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno balcone cantina box-auto L. 240 milioni.
COURMAYEUR DOLONNE in un tipico fabbricato in corso di ristrutturazione prestigiosi appartamenti varie metrature.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI
ST-PIERRE
Aperto tutti i giorni
ORARIO VISITA
9-19 continuato
LA UNA
IL NE POSSIEDE UN

Immobiliare AOSTA
Via Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - 34553
AOSTA - St. - Vendiamo appartamenti signorili in fase ristrutturazione. Varie metrature.
AOSTA - Pleod - Prenotiamo prestigiose a schiera giardino, varie metrature.
ST. VINCENT - Centralissimo - Vendesi rustico 190 mq con progetto approvato per ristrutturazione. Ottimo affare.
AOSTA - Cedesi avviata attività di abbigliamento in centrale.

Prince Valle
mobiliari - Tel. 0165 61.778
Anche festivi
centralissima vendonsi alloggi in casa in fase di ristrutturazione IVA 4% alloggi con riscaldamento indipendente ottime rifiniture a partire da Lit. 118.000.000.
CHAMPORCHER impianti sciistici vendesi alloggio composto di ampio soggiorno con angolo bagno L. 130.000.000.
PONTEY indipendente da ristrutturare 300 più cantina e terreno 55.000.000.

CHAMBAVE
cercasi
TERRENO AGRICOLO
collina di Chambave-Champagne
Tel. 0166/949126

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale
di
scienza
e tecnologia

OTTOZ
GENEPY DU VAL D'AOSTE
un buon ritorno
OTTOZ
ELIXIR GÉNÉPY
DAL 1902 GENEPY CLASSIQUE

Omaggio ■ Mascagni ad Ormea, a Baceno il Festival antigoriano

Fantasie sul pentagramma

Stasera nel Cuneese l'Orchestra sinfonica di Sanremo in un concerto dedicato al celebre compositore. Debutta con Mozart ■ il pianoforte la rassegna musicale dell'Alto Novarese

TRE VOCI SOLISTE

L'Orchestra sinfonica di Sanremo diretta da Lorenzo Parigi si esibirà stasera in un «Omaggio a Pietro Mascagni». L'appuntamento, inserito nel quarto festival musicale delle Alpi Marittime, è alle 21,15 nella sala polivalente ■ Ormea, nel Cuneese.

In programma ■ opere del compositore: «Gavotta delle bambole», «Lo Zanetto» ■ ■ stella di Garibaldi». Sul palcoscenico ci saranno le soliste Silvia Da Ros (soprano) e Marta Moretto (mezzosoprano), entrambe vincitrici ■ premio «Mascagni '91» di Livorno.

Lorenzo Parigi, dopo aver seguito al conservatorio «Cherubini» ■ Firenze classi ■ composizione e di direzione d'orchestra, è passato al ■ torio di Torino e ha seguito corsi ■ perfezionamento a Vienna. Ha alle spalle la direzione di due concerti al teatro comunale ■ Firenze. E' stato inoltre direttore dell'orchestra dell'istituto musicale «Mascagni» di Livorno eseguendo, ■ la stessa, tournée all'estero, in Inghilterra e in Germania. La sua esperienza di direttore spazia anche agli spettacoli di balletto.

Silvia ■ Ros, diplomata in canto al conservatorio «Tartini» di Trieste, ha vinto numerosi concorsi nazionali ■ internazionali e ha al suo attivo ■ certi oltre i confini nazionali.

Marta Moretto ha partecipato ■ a corsi ■ seminari per cantanti lirici specializzandosi nel repertorio operistico e nella tecnica vocale. ■ vincitrice inoltre di numerosi premi. L'ingresso al concerto di stasera costa 5 mila lire.

Illustrazione tratta dal volume «Musica»

ARTISTA COREANA

BACENO. Prende il via stasera a Baceno, in Valle Antigorio, nella chiesa parrocchiale di San Gaudenzio, la seconda edizione del Festival musicale Antigoriano. La manifestazione ossolana debutta con un concerto per pianoforte: alla tastiera ■ Sung-Suk Kang, trentenne coreana, vincitrice fra l'altro ■ Concorso internazionale di esecuzione pianistica di Macugnaga. Stasera suonerà brani di Mozart, la «sonata in re ■aggiore opera 10» di Beethoven ed i «Pezzi fantastici» ■ Schumann.

Il secondo appuntamento è previsto per giovedì 15 agosto con il violinista Glauco Bertagnin e la pianista Silvia Gobbin. Il 23 agosto sarà la parrocchiale di Premia ad ospitare il duo di flauto e chitarra di Rosalba Montrucchio e Maurizio Preda, mentre il concerto ■ chiusura del Festival si svolgerà ■ Crodo, al Centro Studi «Ginocchio», e vedrà l'esibizione del pianista milanese Valerio Premoroso.

Lo scorso anno l'iniziativa ha fatto segnare il «tutto esaurito». Accanto al Festival, il maestro Vincenzo Cerutti, delegato alla direzione, ha promosso con il Conservatorio di Novara l'istituzione dei corsi musicali estivi aperti ■ Crodo e Baceno. [m. g.]

FAVOLE A TEATRO

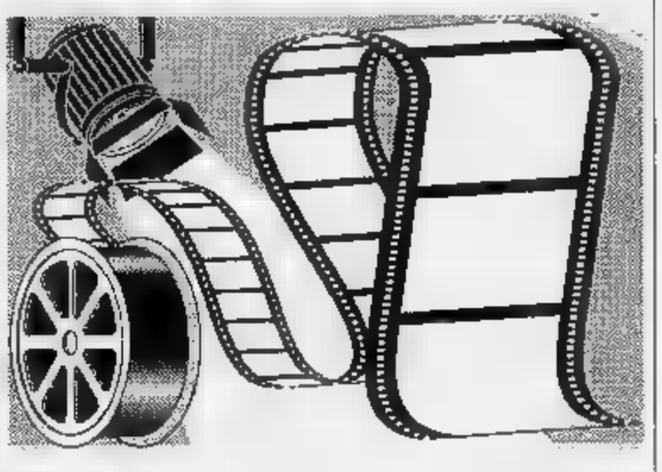
CARAGLIO. «E' un giorno di scuola dell'anno 1890, in un'aula della classe prima elementare, ormai deserta dopo il suono della campana, rimane abbandonato sulla cattedra il libro della maestra: l'alfabetiere. All'improvviso questo prende vita e dal suo interno ■no fuori lettere, parole...» così s'inizia lo spettacolo «L'Abecedario illu■■o» in programma questa sera, alle 21, al teatro «Ferrini».

■ palcoscenico ■ la Compagnia «Il Melarancio» con Marina Berro e Gimmi Basilot■. Nato nel 1982, il gruppo, dopo i primi anni ■ attività segnati dalla produzione di spettacoli per ragazzi, ha individuato una tematica nuova e inconsueta per il teatro: ■ libro.

Marina Berro ■ Gimmi Basilotta, fondatori della compagnia, dal 1988 propongono spettacoli che sono stati definiti «libri di figure» oppure «libri teatrali», affascinanti contenitori da cui ■, ■ dal cappello di un prestigiatore, oggetti, sorprese, pupazzi e immagini. Dall'85 inoltre «Il Melarancio» fa parte di «Progetto letture», esperimento ■ collaborazione tra biblioteca pubblica ■ a scuole.

Stasera dall'alfabetiere usciranno lettere, parole, immagini che, in ■ gara ■ trasformismo, sulla lavagna (palcoscenico del loro gioco) creeranno un ■ ed originale abecedario. Non più «B» come bandiera ma «B» come cammello che non desidera altro che di essere dotato ■ quelle due splendide gobbe; «G» come una lumaca che parte rombando in una gara di velocità. Uno spettacolo senza parole, composto di sedici brevi e divertenti episodi. L'ingresso è libero. [a. f.]

STASERA AL CINEMA



Corso — Tel. (0155) 35.656 — Orario: 20; 22 — Lire 9000
Ritorno ■ futuro III
■ *Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd* ■ '90) — Con ■ macchina del tempo del futuro si passa: Martin e il professor Emmett nel Vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' **Fantastico**

Gran Paradiso — Tel. (0163) 841.206 — Orario: 20; 22 — Lire 6000
Pazzi a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Hanner ■ '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti veri e allegre avventure. N. V. 1h 28' **Commedia**

Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Orario: 17/20,30/22,30 — Lire 10.■
Laguna blu II

■ Guides — Tel. (0168) 949.473 — Orario: 20/22 — Lire 10.000
Le età ■ Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

■sal — Tel. (0125) 929.493 — Orario: 21,30 — Lire 6000
Bella, bionda e... dice sempre sì
di Jerry Ross con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che dec■ di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

EXILLES
Musica al Forte

Al Forte di Exilles, nell'ambito di «Spazio musica», si esibisce alle 17,30 il duo Leonora Gangi-Cristiana Busatto, flauto e pianoforte. Entrambe le musiciste - di 22 e 23 anni - si sono diplo■ al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Suoneranno brani ■ Bach (Sonata in ■ minore BWV 1020), Haydn (Sonata VIII), Mozart (Andante in Do maggiore KV 315) e Schumann (3 Romances op. 94).

MORETTO
Commedia in tre atti

Stasera alle 21,30, al «Parco Anselmi» della frazione Costa (Alessandria), ■ compagnia teatrale «Genova Spettacolo» presenta la commedia in tre atti in dialetto genovese «L'avvocato Garbuggio».

CASTELLETTO D'ORBA
■ ■ Carlo Pistarino

Nell'alessandrino, alle 21, serata ■ cabaret con Carlo Pistarino in piazza Marconi.

GRAZZANO BADOGLIO
Spettacolo in piazza

Il Gruppo «Teatro estate» propone alle 21, nella piazza del centro dell'astigiano, lo spettacolo «La vita l'è anche pareji».

MONCALVO
Brani di Beethoven

Stasera alle 21 al teatro comunale del ■ in provincia di Asti, concerto del pianista giapponese Genikiro Murakami. Propone brani di Beethoven e Chopin. Assistere alla sua esecuzione costa 10 mila lire.

PEVERAGNO
Diapositive ■ ombre cinesi

Stasera alle 21, nella chiesa di San Lorenzo, spettacolo dal titolo «Leggenda del martirio di San Lorenzo». Lo propongono i ragazzi della parrocchia attraverso con l'uso ■ diapositive e ombre cinesi riguardanti la vita ■ santo. Faranno da sottofondo canti liturgici e polifonici.

MONTEROSSO GRANA
Concerto di Alan Stivell

Nella piccola piazza del paese vicino a Cuneo, è in programma stasera alle 21 il concerto di musica celtica di Alan Stivell.

LEVICE
Rassegna rock

Prende il via stasera alla 21, al campo sportivo nel ■ vicino a Cuneo, la settima edizione di «Quelli della birra», rassegna rock ■ cui partecipano gruppi torinesi e cuneesi. Stasera si esibiscono i «Kinder» di Cuneo ■ i «Persiana Jones e la tapparelle maledette» di Torino.

■■■■
La «Fasol Blue Band»

Stasera alle ■ alla «Casa sul Fiume», musica italiana ■ la band novarese «Fasol Blue Band».

MERGOZZO
■■■ Anni Sessanta

■ serata alla discoteca «Garden» (Novara) è caratterizzata dalla performance musicale del duo di Ornella e Patrizio. In programma, i brani degli Anni Sessanta che hanno «fatto poi epoca». Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire, prima canzo■ alle 21,30.

DRUOGNO
Pagine di Liszt

Nella chiesa parrocchiale del ■■■ nel novarese, la pianista Muriel Chemin esegue stasera alle 21 brani di Liszt.

ARONA
Maxivideo con dj.

Alla discoteca «Mirage» (via Ba■■ 18) questa sera maxivideo discoteca con ■ deejay Raffy. S'inizia alle 22.

VOCCA
«Organi storici»

Per ■ rassegna degli «Organi storici» della Valsesia, nella chiesa parrocchiale, suona stasera alle 21 l'organista americano Carl Smith.

ROMAGNANO SESIA
Revival e tendenza

Alla discoteca «Maneggio» (via al Ronchi), musica di tendenza e revival. S'inizia alle 23.

MASSA
Suona l'orchestra Vannucchi

Nel paese della Valsesia si balla stasera con l'orchestra Vannucchi. S'inizia alle 21 nello stand della pro loco.

TRIVERO
Opere di Paganini

Alle 21,15, nella chiesa parrocchiale del centro nel Biellese, il chiarrista Matteo Mela esegue musiche di Paganini, Legnani, Villa-Lobos e Giuliani.

■■■■
Serata danzante

In frazione Cervarolo, nel vercellese, serata danzante. Sul palco, ■ partire dalle 20:30, Fabrizio ■ Cristina.

RIVA ■■■■■
Giochi e varietà

Alle 21, nel piazzale davanti alla chiesa di Riva (Valsesia), giochi, canzoni e varietà.

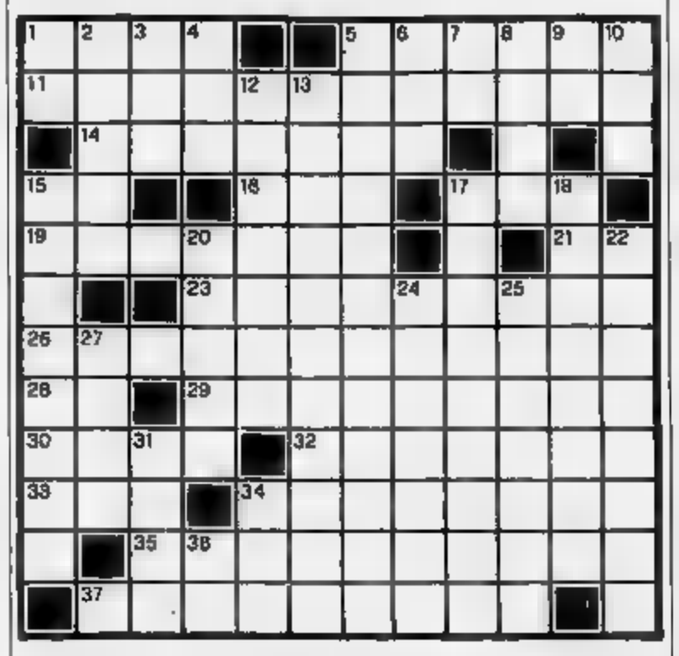
■ cinema si ■
■ qualsiasi ■■
■■■■ trascurare impegni

per la pubblicità su
LA STAMPA
e stampa SERA

10126 TORINO — C.so Massimo d'Azeglio 60 — Tel. 011/65.211
11100 AOSTA — Loc. Amérique - Quart — Tel. 0165/765.019-765.628
13100 VERCELLI — Via Duchessa Jolanda 20 — Tel. 0161/53.754-62.592
13051 BIELLA — Via A. Gramsci 15 — Tel. 015/30.789

PK
publikompass

PAROLE INCROCIATE



■■■■: 1. Segnale d'arresto. 5. Tagliare i peli. 11. La filosofia di chi vive alle spalle del prossimo. 14. Imponente, lastoso. 15. Iniz. ■ Turghenlev. 16. Monti ■ ■■■■. 17. Un liquore. 19. Celebre castello vicino a Trieste. 21. Lingua provenzale. 23. Ricoperto interamente. ■■■ Lo è il centro ■■■ cerchio rispetto ■ ogni punto ■■■ circonferenza. 28. Un... po' di rumore. 29. Il filosofo del «Cogito, ergo sum». ■■■ Esclamazio■■ ■ applauso. 32. Tessuti privati dalle impurità, pettinati. ■■ ■■ calendario romano. 34. Bisogna mantenerla per non isolarsi. 35. Scrisse «I racconti ■ padre Brown». 37. Una mastodontica imbarcazione.

VERTICALI. 1. Iniziali ■■■ Pellico. 2. Parti del pianoforte. 3. Metallo incorruttibile. 4. Un sistema di Tv a colori (sigla). 5. Lo è un prodotto che disintossica l'organismo. 6. Dea greca della discordia. 7. Preposizione semplice. 8. Vendette la primogenitura. 9. Ricchezza Mobile. 10. L'Aurora dei Greci. 12. Cittadina in provincia di Mantova. 13. Società chimica italiana, nota produttrice di fibre sintetiche (2 parole). 15. Può essere■■ sentiero alpino. 17. ■■■te, rallentare. 18. Un componimento ■ musica ■■■a. 20. Secca, riarsa, sterile. 22. Una proprietà aggregante. 24. I ■■■ ■■■ per avviare l'auto. 25. Integri, non intaccati. 27. Un... certo ■■■ so ■■■. 31. Il filosofo dei corsi e ricorsi storici. 34. Dimostrativo francese. 35. Il pittore francese ■■■ «il doganiere» (iniz.).

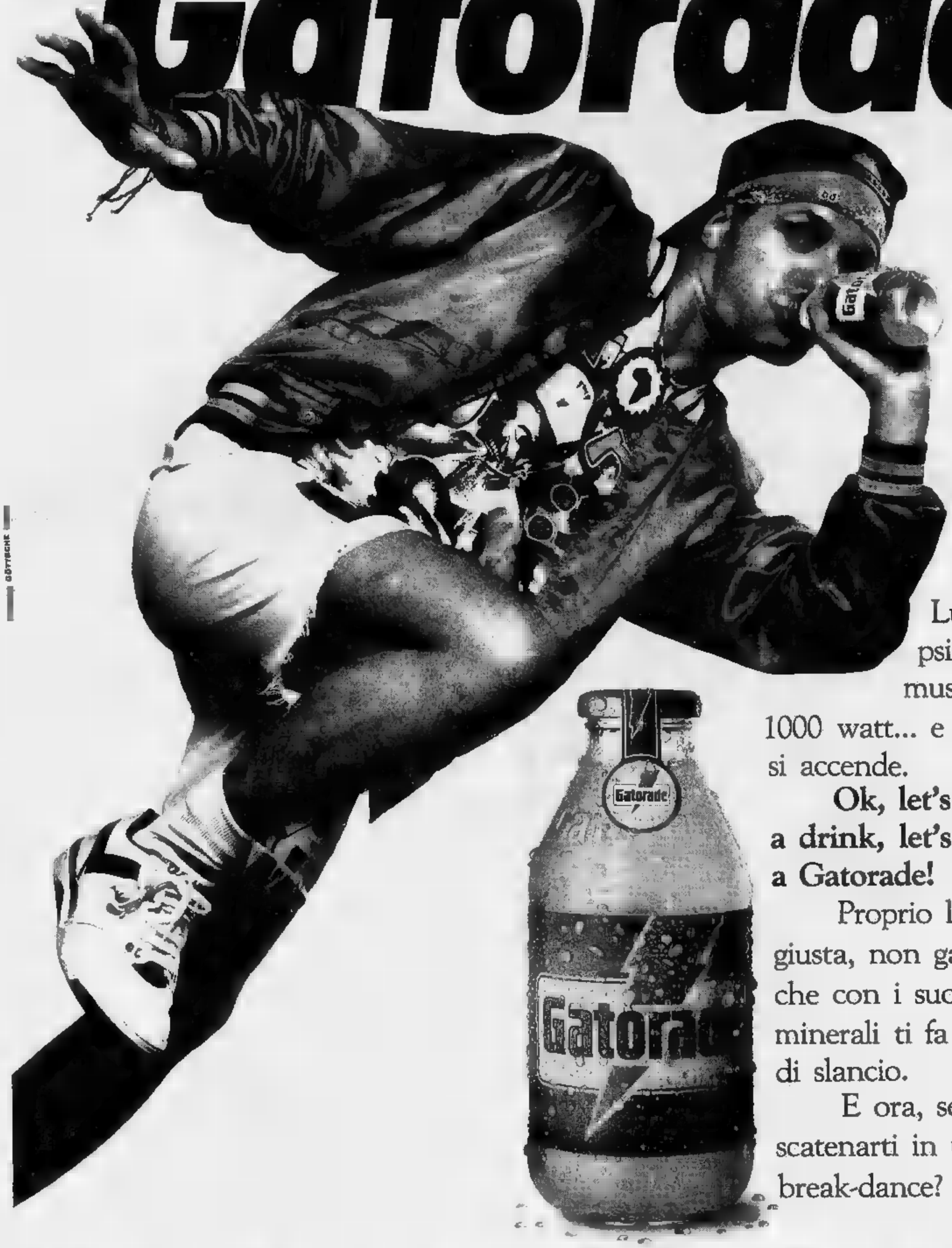
LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

La soluzione del cruciverba ■■■ pubblicata domani

LA SOLUZIONE DI IERI

Rap Gatorade.



Luci psichedeliche, musica a 1000 watt... e la sete si accende.

Ok, let's have a drink, let's have a Gatorade!

Proprio la bevanda giusta, non gassata, che con i suoi sali minerali ti fa ripartire di slancio.

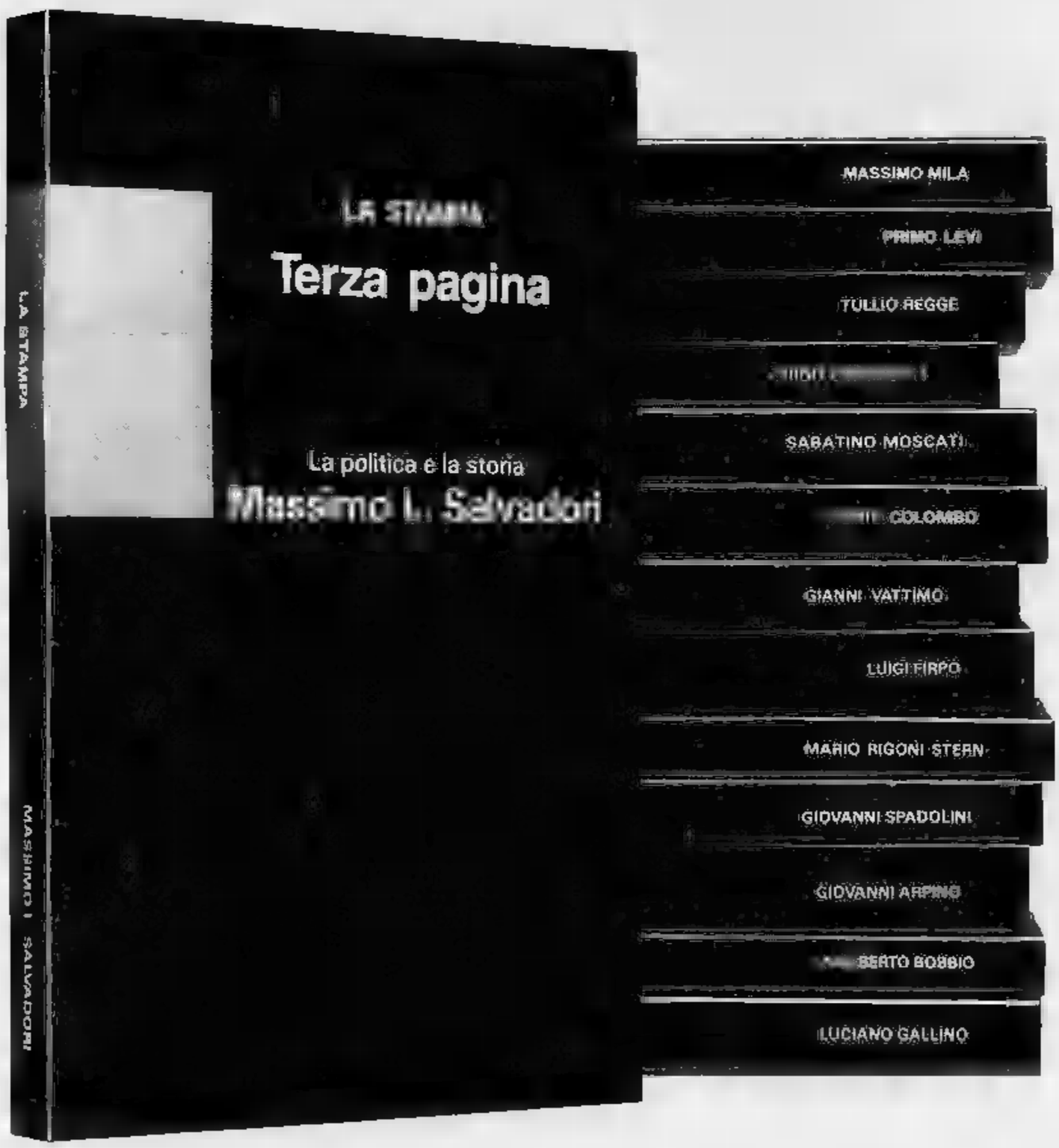
E ora, sei pronto per scatenarti in una vorticosa break-dance?

Vince la sete del sabato sera.

Gatorade® è prodotto e distribuito dalla QUAKER-QUAKER [redacted]

BARBELLA CAGLIARIS SAFFRIO

Collezione d'autori.



Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. X-174 CON 15 TAVOLE FUORI TESTO, L. 16000

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. XIV-166, L. 16000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. XII-178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L.

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. XII-170 CON 34 TAVOLE FUORI TESTO, L. 16000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX-180 CON 9 FIGURE NEL TESTO E 69 TAVOLE FUORI TESTO, L. 16000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XVI-196 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L. 16000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV-178 CON 12 DISEGNI DI DAVID LEVINE, L. 16000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. X-262, L. 18000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X-182, L. 16000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. X-190, L.

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. XVIII-238 CON 44 TAVOLE FUORI TESTO, L. 18000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. XVI-156, L. 16000

Luciano Gallino
Strani anelli.
La società dei moderni
PP. XIV-218, L. 18000

NOVITA'

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. X-182, L.

Continua in libreria il successo di "Terza pagina", l'evento d'eccezione per chi ama la cultura. 14 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma, senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina". Una collezione davvero straordinaria.

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a sconto del 20% sui singoli volumi "Terza pagina" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma a Torino.

L'intera collezione è disponibile, per abbonati e non, al prezzo speciale di L. 160.000.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" SONO DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
[redacted]
Via Carducci [redacted]
Tel. (02) 65 961
10126 TORINO
Corso [redacted] d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA [redacted] e STAMPA SERA
PK
publikompass
[redacted] ASTI
[redacted] Antica Zecca 3.
[redacted]. (0141) 32.[redacted]

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

PAGINA [redacted]

Maltempo

Robella danneggiati i vigneti

Il maltempo di giovedì ha colpito buona parte dell'Astigiano. La grandine ha causato perdite soprattutto in vigneti [redacted] frutteti.

PAGINA 35

Scoperto [redacted] caso

Salmonellosi alla [redacted] [redacted] riposo

Scoperto un [redacted] di salmonellosi alla casa di riposo «Città di Asti» dopo [redacted] ricovero in ospedale di un'anziana.

[redacted]

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Parata storica della Milizia di Calasca (sopra, in una foto degli Anni Cinquanta) domani nel Novarese. A Ormea, provincia [redacted] Cuneo, omaggio musicale a Mascagni.

SERVIZI ALLE [redacted] 37, 38, 39

PAGINA 34

«Aperto per ferie»

Piccola guida ai servizi [redacted] Ferragosto

Numerosi negozi e servizi sono chiusi per ferie. Una mappa di chi rimarrà in funzione nella settimana di Ferragosto.

PAGINA 36

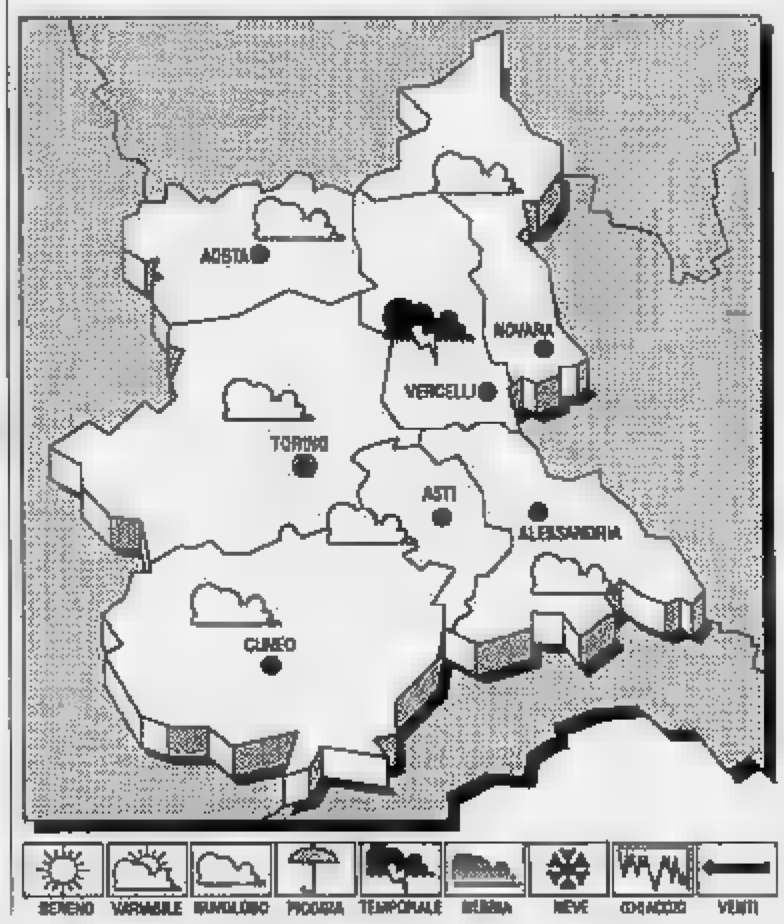
Parte il maxi torneo

[redacted] patria [redacted] bocce

Prende il via oggi il maxi torneo di bocce di Ferrere riservato a 256 formazioni con circa 15 milioni di premi in oro.

[redacted]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Permane una massa d'aria instabile sul Mediterraneo centro-occidentale; mentre sulla restante parte, affluisce aria calda e umida dall'Africa nord-occidentale.

[redacted] PREVISTO PER OGGI: Nuvolosità variabile con locali addensamenti specie a ridosso dei rilievi, associati a brevi manifestazioni temporalesche. Tendenza ad ampie schiarite ad iniziare dalle [redacted] nord-occidentali.

VENTI: Ovunque settentrionali tra moderati e forti.

[redacted] in lieve [redacted]zione.

[redacted] DEL TEMPO: Cielo sereno o poco nuvoloso con possibili [redacted] manifestazioni temporalesche.

[redacted] DI IERI A ASTI
Max: 29; min: 20; media: 26

[redacted] ANNO FA
Max: 32; min: 24; media: 29

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino [redacted]	[redacted]
Alessandria [redacted]	Aosta 26
Cuneo 29	Vercelli 29

Il **Sole** sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,45; La **Luna** si leva alle 6,45 [redacted] minuti.

La «Piovano-Tessitura» centrata giovedì sera da un fulmine durante un violento temporale

Buttigliera, brucia una fabbrica

Distrutti 50 quintali di filati e tredici dei diciotto modernissimi macchinari. Danni anche alle infrastrutture. Alte lingue di fuoco hanno divorato un capannone. Lo stabilimento [redacted] chiuso per ferie

[redacted] fulmine abbattutosi giovedì [redacted] durante un violento temporale sulla zona di Buttigliera, ha provocato un incendio che ha gravemente danneggiato lo stabilimento «Piovano-Tessitura Jacquard» in questi giorni chiuso per ferie. I danni, secondo una prima stima, ammontano a [redacted] miliardi. Sono andati distrutti 13 [redacted] 18 macchinari per la lavorazione dei filati, da[redacted] alcuni muri perimetrali e buona parte del tetto. Carbonizzati anche 50 quintali di filati e materiale vario.

Cinque le squadre dei vigili del fuoco impegnate per 6 [redacted]. E' [redacted] dei proprietari, Giuseppe Piovano, [redacted] anni, [redacted] raggiungere l'interno della fabbrica azionando l'impianto antincendio e gettando sulle fiamme polvere estinguente. Con i vigili del fuoco giunti rapidamente da Asti, Chieri [redacted] Torino si sono prodigati numerosi volontari.

Carabinieri e vigili del fuoco hanno confermato ieri, dopo il sopralluogo, che la causa dell'incidente è dovuta appunto ad [redacted] fulmine. Nel pomeriggio [redacted] giovedì c'era già stato un temporale con danni causati dal [redacted] vento [redacted] colture agricole: nella [redacted] di Buttigliera aveva abbattuto anche alcuni alberi.

[redacted] ormai sera quando Giuseppe Piovano (ha l'alloggio accanto [redacted] stabilimento) ha visto dalla finestra della cucina la scarica finire proprio sul [redacted] di uno dei capannoni. Pochi istanti dopo si sono levate altis[redacted] lingue [redacted] fuoco che hanno bruciato centinaia di [redacted] di filati accatastate in grossi scatoloni.

Rapidamente il fuoco [redacted] raggiunto i macchinari, gli apparati elettrici e altro materiale. Ad un certo momento si è temuto che l'intero stabilimento venisse divorato dal fuoco.

La produzione, alla ripresa [redacted] lavoro dopo la parentesi delle ferie estive, potrebbe rimanere interrotta per diverse settimane. La «Piovano Tessitura» [redacted] stata creata a Chieri nel [redacted] [redacted] 23 anni dopo trasferita alla periferia di Buttigliera d'Asti. Vi lavorano dieci dipendenti.

[redacted] Marchiolo A PAGINA 35

L'interno della «Piovano» all'alba, dopo che i vigili e alcuni volontari avevano lavorato per 6 ore [FOTOSERVIZIO UBERTONE]

Ai tecnici del cantiere del Pilone

Crollo, 5 avvisi di [redacted]aranzia

ASTI. Cinque avvisi di garanzia. Li ha emessi ieri mattina il procuratore della Repubblica presso [redacted] pretura, Aldo Ferrua, che sta conducendo l'istruttoria sull'infortunio sul lavoro [redacted] martedì scorso, costato la vita ad [redacted] giovane imprenditore edile di Salerno, Franco Indiano, 33 anni.

Gli avvisi [redacted] stati spediti ai tecnici che hanno [redacted] la progettazione [redacted] ristrutturazio[redacted] dello stabile in viale Pilone 71, dove è avvenuta la sciagura [redacted] riguardano l'architetto Roberto Giovannini, l'ingegner Giancarlo Pavese (rispettiva[redacted] direttore dei lavori e dei calcoli) l'architetto Ferrante Marengo che fa parte con gli altri colleghi dello «Studio Associato» di [redacted] Alfieri 341. Gli altri avvisi riguardano Angelo Aromando [redacted] Carmine Casella, titolari della società «Edil Aro case» di Salerno, proprietaria dello stabile di viale Pil[redacted]

Ieri mattina il magistrato, dopo un altro sopralluogo, ha dato l'incarico per accertare le cause del crollo all'ingegnere Pasquale Torello [redacted] Nizza Monferrato.

Per il momento tutti i lavori sono stati sospesi. Non è escluso che tutto l'edificio venga demolito in quanto, si dice, pericolante.

Franco Indiano era ad Asti da quindici giorni. Aveva avuto l'incarico dalla società Edil Aro di Salerno per la ristrutturazio[redacted] dello stabile in via Pilone 71. Con lui lavorava un dipendente Franco Benzato, 37 anni, che ha assistito impotente al crollo.

L'impresario era salito sull'impalcatura all'interno dell'edificio da restaurare. Lavorava quanto pare da un paio di giorni con martello [redacted] scalpello per aprire delle nicchie nella parete. All'improvviso la parete è crollata travolgendolo. L'uomo è morto per [redacted] sfondamento della base cranica.

Tra le tante ipotesi sulle cause si avanza anche quella dell'imprudenza. E' quanto dovrà appunto accertare [redacted] perito e riferire al magistrato.

Le indagini tendono anche ad appurare [redacted] l'impresario abbia avuto l'incarico dietro regolare appalto, sottoscritto dalla società salernitana.

[a. t.]

[redacted]

SCONTRINI, MAXIMULTA A MONCALVO

MONCALVO. Recapitava la spesa a domicilio. Ma nei pacchetti non aveva messo lo scontrino, soltanto un foglio di bloc notes con il conto per ogni casalinga a cui la merce era destinata. Un negoziante di Moncalvo [redacted] così incappato nella Finanza [redacted] una [redacted] «salata»: quasi cinque milioni. Il fatto è avvenuto la scorsa settimana. La Guardia di finanza di Casale aveva istituito un posto di blocco poco fuori Moncalvo, all'altezza del bivio per Castelletto Merli, in provincia di Alessandria. Un controllo [redacted] routine.

I militari vedono arrivare un furgoncino e lo fermano. Alla guida c'è un panettiere di Moncalvo, del quale però i finanzieri non hanno voluto fornire le generalità.

I militari aprono il baule e trovano sedici borse della spesa. Sulla plastica di ciascuna è pinzato un foglietto di bloc notes con il conto da pagare. Di scontrini nemmeno l'ombra. I finanzieri mettono a verbale. Il commerciante non sa dare una giustificazione plausibile.

La multa è salata: quattro milioni e 800 mila lire.

In queste ultime settimane sono stati intensificati i controlli della Guardia di finanza sull'emissione degli scontrini fiscali. Un'operazione condotta in maniera capillare su tutto il territorio nazionale.

I controlli in Piemonte sono stati alcune migliaia, [redacted] un numero notevole di contravvenzioni e denunce. E nonostante i controlli fossero stati preannunciati, i finanzieri hanno riscontrato numerose irregolarità.

E' risultato non in regola [redacted] l'11 per cento degli esercizi visitati. Nei prossimi giorni [redacted] i risultati definitivi anche per quanto riguarda l'Astigiano.

Le violazioni si riscontrano più spesso nei piccoli centri di provincia. Si tratta di esercizi frequentati soprattutto dalla clientela del posto, dalla quale il commerciante pensa di non avere mai rimostranze.

[redacted] particolare quando il negoziante offre anche, come servizio, il recapito della spesa a domicilio. I controlli delle «fiamme gialle» continuano intanto in tutta la provincia.

[a. t.]

Un viaggio tra le suggestioni dei castelli astigiani

ANDARE per castelli» nella luce di un paesag[redacted]io da sogno, alla scoperta di emozioni lontano dalla frenetica vita della città. «Andare per castelli» nelle rigogliose terre dell'Astigiano, vuol dire anche portare a casa, a ogni escursione, significativi brani di storia [redacted] accogliere testimonianze di un passato ricco di avvenimenti e di suggestioni che il tempo non ha ancora dissolto [redacted] che aleggiano talvolta tra le mura, tra le torri, i merli, negli ombrosi giardini.

«La storia siamo noi...» dice [redacted] celebre canzone e «fare storia» significa «farsi storia», attraverso la consapevolezza delle proprie radici. Percorrendo una strada di campagna, [redacted] filari, coltivi o selvatiche macchie, qualcosa ci fa rivivere situazioni lontane, ci circonda di presenze sconosciute [redacted] rende partecipi dello svolgersi di un piano meraviglioso che regola [redacted] gioco dell'esistenza. Un gio[redacted] che, nel frenetico svolgersi del quotidiano, troppe volte ci sfugge.

Nell'ovattata atmosfera del déjà vu, la rombante auto che si inerpica per le colline si trasforma, per incanto, in una carrozza dal [redacted] discreto. Luogo dopo luogo, incontro dopo incontro, si fa strada, nella mente, l'idea di un ritorno al passato. Nell'Astigiano ogni strada che sale conduce al portale di un castello, dove un tempo, tra vita sfarzosa e oscure trame, si decidevano i destini di genti e paesi, si rinnovavano alleanze, si rompevano delicati equilibri. E così da una collina all'altra ci si aspetta le [redacted] di un esercito preceduto da insegne e dalla finestra di ogni maniero lo sguardo di una bella castellana. Purtroppo numerosi edifici hanno subito danni a causa del tempo e dell'abbandono, [redacted] le loro vestigia esprimono lo stesso fa[redacted] del mistero e rievocano i fasti dei tempi migliori. Altri, [redacted] sono la maggioranza per fortuna, resistono agli anni e sopravvivono dignitosamente, spesso grazie ad [redacted] impiego intelligente.

Se conoscere la storia dei castelli significa conoscere qualcosa [redacted] più anche di noi, basta mettersi in viaggio. Cercando di concepire itinerari razionali, di parlare [redacted] la gente per ascoltare [redacted] leggende tramandate, per documentarsi su fatti di insediamenti e signorie, sulla vita rurale di altre epoche e constatare lo stato di salute di un patrimonio che appartiene alla comunità.

S'inizierà dal Basso Monferrato, per arrivare fino alle Langhe astigiane, al confine con il mare.

Armando Brignolo

Una veduta dell'ingresso del castello di Camerano Casasco visto dal giardino

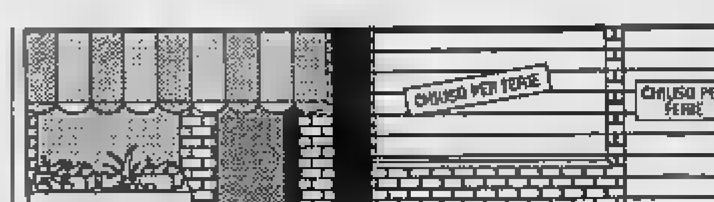
Asti, piccola guida alla scoperta dei servizi mentre si avvicina la settimana di Ferragosto

Nella città «aperta» per ferie

Si potrà sempre fare spesa al mercato coperto di piazza Libertà e nei market. Turni per i panettieri Ci sono invece problemi per elettrauto [redacted] idraulici. La situazione a Nizza, Canelli, Moncalvo, S. Damiano

ASTI. La città si prepara a chiudere per Ferragosto. La maggior parte dei negozi e dei servizi resterà «ferma» nella settimana tradizionalmente consacrata al riposo estivo. Buona parte degli esercizi hanno chiuso già ieri, numerosi altri abbasseranno [redacted] serrande questa sera, per rialzarle solo nella settimana seguente al Ferragosto, o alla fine del [redacted]

Quest'anno non sono [redacted] preparate «mappe» [redacted] servizi che rimarranno aperti. Per alcuni generi, come gli alimentari, non ci saranno particolari problemi di rifornimento. Inoltre i supermercati rimarranno aperti per tutto agosto, garantendo la continuità della distribuzione. Anche panettieri e benzinai hanno stabilito turni in grado di assicurare l'apertura di almeno il 30 per cento degli esercizi, mentre per le farmacie esistono turni già determinati.



[redacted] DEGLI ESERCIZI APERTI AD ASTI [redacted]ELLA SETTIMANA DI FERRAGOSTO (12-17 AGOSTO)	
ALIMENTARI	34 %
PANETTERIE	35 %
TABACCHERIE	45 %
BAR - LATTERIE	18 %
BENZINAI	45 %
IDRAULICI	8 %
ELETTRAUTO	3 %
MECCANICI	5 %

Problemi si potranno incontrare invece se si avesse bisogno dell'elettrauto (quasi tutti chiudono in questo fine settimana) [redacted] dell'idraulico. Spiega Giuseppe Bertolino, titolare di un'officina: «Noi rimarremo aperti ma [redacted] senza problemi, perché tutti i fornitori di pezzi di ricambio sono chiusi. Alcune riparazioni saranno possibili solo dopo le ferie». Ecco alcuni degli esercizi che saranno aperti la prossima settimana.

Alimentari. Aperti i supermercati, come Pam, Sma, Disgros, Cuore, Dic [redacted] Gulliver. Anche il Mercato Coperto di piazza Libertà resterà aperto. Altri alimentari aperti: Dessino, strada Fortino 13; macelleria Strona, [redacted] Cavour; macelleria Pavia, corso Dante 104; Del Busco, via Cavour 19; Coffano, via Verdi; polleria Carosso, piazza Statuto; macelleria Calla, piazza Catena.

Panetterie. Restano aperti: «Il forno» [redacted] Cavour 39; Caponigri, fraz. Valfea; Salasco, cor[redacted] Torino; «Il nuovo forno», via Venti Settembre 93; Dezani, corso Dante 16; Germinara, corso Alfieri 96; Bellingeri, corso Alfieri 7; Tebani, corso Tronio 71.

Farmacie. Domenica 11, San Domenico (diurno) e Nuova, corso Savona (notturno); lunedì 12, Sanitas e Santa Caterina; martedì 13, Centrale e Liprandi; mercoledì 14, Nuova [redacted] San Domenico; giovedì 15, Moderna [redacted] San Pietro; venerdì 16, Santa Caterina e Sanitas; sabato 17, Liprandi e Centrale; domenica 18, Sanitas [redacted] Santa Caterina.

Bar-Latterie. Fortunato, via Rossino: Foglia, piazza Ceriana; Strada Fortino 2; strada Valmanera.

Tabaccherie. Restano aperte le rivendite: via Cavour 138; corso Casale 2; viale Don Bianco; corso Volta 40; via Giobert 38; viale alla Vittoria 35; [redacted] Duca d'Aosta 4; corso Savona 357; via [redacted] Minzoni 104; [redacted] Balbo 29; corso Alfieri 268; via Garibaldi 21; fraz. Montemarzo; frazione Quarto; corso Torino 277; via [redacted] Quaglie 7; cor[redacted] Matteotti 103; via Conte Verde 97; [redacted] Dante 162; [redacted] Lamarmora 30; [redacted] Volta 81; corso Ivrea 51.

Benzinai. Aperti: Agip, corso Torino 475; Agip, piazza del Palio; Agip, corso Volta; Erg, [redacted]so Torino 125; Erg, fraz. Variglie; Erg, via Conte Verde; Erg, fraz. Sessant; Esso, corso Casale 317; Ip, piazza Primo Maggio (solo diurno); Ip, corso Don Minzoni; Monteshell, corso Alessandria [redacted]; Monteshell, [redacted] Torino 35; Tamoil, corso Torino 368.

A Ferragosto: Api, corso [redacted]naudi 122; Ip, [redacted] Savona 8; Ip, fraz. Quarto; Q8, fraz. Rilate; [redacted] corso Volta; Tamoil, corso Casale.

Idraulici. Idraulica «La Vista» (chiude il 14 e riapre il 19), via Guttuari 25.

Elettrauto. Giuseppe Bertolino, corso Torino 58, aperto fino al 14, poi da lunedì 19.

Autoriparazioni. Dovano, [redacted] Petrarca; Fiat Autovar, cor[redacted] Torino 177; Balbo, Iveco, corso Alessandria 87; Bianco, Peugeot, via Mincio 8.

Elettricisti. Lavagno, [redacted] Alessandria 60; Binello, via Pellico 25.

A Moncalvo. Elettrauto: Amelio, piazza Vittorio Veneto 11; idraulico: Carni, via Venti Settembre 24; autoriparazioni: Allovio, strada Casale [redacted] e Quarello, via Stazione 14.

A San Damiano. Autoriparazione: Monticone, [redacted] Asti 17; idraulico: Bosticco, via Trento 27; Cauda, via Gorizia 11; elettriciste: Canta, strada Ivero 11.

A Villanova. Autoriparazione: Nastasi, via Villa 78; idraulico: Antonucci, via Glorie 32; elettricista: Eltes, piazza Mercato 8; elettrauto: Mazzon, statale per Asti.

A Nizza. Idraulici: Scala, viale Matteotti 26; elettricisti: Ro[redacted] via Carlo Albero 47, Severino, via Cirio; autoriparazioni: Ri.au.ca., strada per Canelli.

A Canelli. Idraulici: Bodrito, via Solferino 48, Raso, viale indipendenza 33; autoriparazioni: Lanero, via Cassinasco 26.

Carlo Francesco Conti
Manuela T[redacted]

[redacted] AL [redacted]

[redacted] per discariche vince la leggerezza

Ancora una volta nell'Astigia[redacted] emerge l'approssimazione con cui si procede all'individuazione dei siti per discariche. Mi riferisco al progetto [redacted] Consorzio smaltimento rifiuti astigiani per costruire [redacted] Camerano Casasco il nuovo impianto. E' bastata una ricer[redacted] affidata dai cinque Comuni limitrofi (Monale, Cinaglio, Soglio, Cortazzone e Cortandone) al professor Bortolami dell'Università [redacted] Torino per scoprire che le [redacted] superficiali e le sabbie di valle delle Noci (o fonte Fioreto) costituiscono un importante e potente polmone idropotabile per l'assetata provincia di Asti, che viene in parte servita dall'acquedotto del Monferrato avente i pozzi a Saluggia. Eppure è proprio in quella zona che si vorrebbe costruire [redacted] nuova discarica consortile.

Nella relazione di Bortolami emerge anche la purezza batteriologica [redacted]e acqua [redacted] prattutto il collegamento della falda [redacted] quella da cui [redacted] l'acquedotto astigiano, attraverso i pozzi [redacted] Cantarana. L'unica soluzione scientifica ed eco/compatibile alla questione delle [redacted] solide e urbane passa inevitabilmente at[redacted] la riduzione degli stessi mediante un intervento di riciclaggio, come già avviene in altri Paesi industrializzati. Nell'Astigiano, però, si continuano a [redacted] prescrizioni di numerose leggi dello Stato e delle Regioni che rendono obbligatoria la raccol[redacted] differenziata, mentre le spese legate allo smaltimento dei rifiuti raggiungono cifre enormi: 200 milioni per redarre un piano dei siti, 6 miliardi per la sola costruzione di una discarica (Camerano Casasco) che dovrebbe durare 5 anni, [redacted] miliardi per mettere in sicurezza l'impianto di Valle Manina.

Senza parlare della perdita di territorio [redacted] dei conflitti [redacted]ciali provocati dai progetti di nuove discariche: [redacted] questo punto chi può affermare che riciclare costa di più?

Enzo Gino, consigliere provinciale dei Verdi

Sessant è «vietata» ai netturbini

Voglio far presente al Comune che anche [redacted] siamo ormai vicini [redacted] Ferragosto, città e frazioni non [redacted] certo disabitate. Anzi. A Sessant si è conclusa martedì [redacted] la festa d'estate [redacted] non ho ancora avuto il piacere [redacted] vedere gli spazzini all'opera. Una dimenticanza?

[redacted] festa sono [redacted] cartocce, lattine ed altra immondi[redacted]. Quando c'è stato il temporale, il v[redacted] ha «spazzato» via [redacted] po' di roba, ma non mi sembra questo [redacted] modo per ripulire [redacted] strade.

Lettera firmata

Stazione ferroviaria troppe [redacted]rriere

Ho avuto modo di vedere, installate a ridosso di un muro della stazione ferroviaria, due modernissime cabine telefoniche adattate per i portatori di handicap. Purtroppo, per gli handicappati l'accesso nell'atrio della stazione non è altrettanto agevole, a [redacted] che non [redacted] compiano tortuosi giri [redacted] certo agevoli per chi, ad esempio, si sposta con difficoltà.

Ida Bagliano

AGENDA ASTIGIANA

PRESENTAZIONE

Un libro sulla chiesa di San Giovanni di Fontanile

Stasera alle [redacted] a Fontanile, nel salone [redacted] circolo culturale San Giuseppe, sarà presentato il libro «Storia della chiesa monumentale di Fontanile» di Giuseppe Berta. E' un'approfondita ricerca sulla chiesa parrocchiale, costruita all'inizio del secolo e sormontata dal caratteristico cupolone, uno dei più alti in Piemonte.

[redacted]

Il comitato anti-discarica [redacted] a Bruno

Questa [redacted] a Bruno, nel salone delle scuole elementari si riunirà il Comitato contro la discarica. L'organismo è sorto la [redacted] settimana per contrastare [redacted] progetto della costruzione de[redacted] discarica consorziale valle Belbo in regione Solia. In pochi giorni i promotori hanno raccolto 200 firme di adesione e nella riunione [redacted] stasera metteranno a punto il programma degli interventi. Per lunedì alle 21 invece, è stato convocato [redacted] Consiglio comunale.

EDICOLE

Turni di ferie, i punti vendita che rimangono aperti

Numerose edicole [redacted] chiuse per il primo turno di ferie, fino a domani. Questi i punti vendita che restano aperti: Rinaldo Boeris, via Garibaldi 1; Giuseppe Maggiora, piazza Statuto 35; Maria Teresa Gianoglio, largo Martiri Liberazione 1; Nella Borello Gay, corso Alfieri 150; Dario Ghia, corso Cavallotti [redacted] Pier Giorgio Schiavetto, via Conte Verde 97; Teresa Arri, corso Alfieri 368; Rolanda Castello, corso Alba 18; Barbara Maggiora, corso Matteotti 106; Giancarla Scaglia, via Fortino 64; Franca Musso Bonelli, corso Casale 175; Maria Teresa Ferro, [redacted] Casale 2; Maria Teresa Avidano, piazza 1—Maggio; Albertina Mauro, corso Savona 105; Luciano Murador, via delle Quaglie 7; Pierina Avena, via Buozzi 28; Gianni Gai, via Petrar[redacted] 69; Rosita Conti, via Salvo D'Acquisto 9; Maria Pregno, via Monti 58, Adua Bianco, piazza Campo del Palio; Marco Franco, via Lessona 2; Rosario Franze, via Benzi 1; Giuseppe Parena, via Orfanotrofio 1; Concetta Dimaria, piazza Lugano [redacted]; Gian Carlo Comune, via Balbo 29; Paola Pasuello, piazza Torino 1; Rita Valpreda, [redacted] Galileo Ferraris 1; Luisa Accornero, viale Pilone [redacted]56; Promis, piazza Alfieri; Franco Barbero, piazza San Secondo.

Stasera [redacted] Castagnole Lanze si celebra il patrono S. Lorenzo

Festa sotto le stelle cadenti

Danze all'aperto con Wilma De Angelis alla Cascina. Sagre dei dolci tipici a Serole [redacted] Casorzo. A Motta di Costigliole si prepara la «Cena delle rane»

CASTAGNOLE LANZE. Si avvicina Ferragosto [redacted] in numerosi paesi dell'Astigiano si svolgono i festeggiamenti patronali. In questo fine settimana si celebra [redacted] Lorenzo [redacted] ricorre [redacted] numerose località gli appuntamenti prevedono [redacted] all'aperto, con la suggestiva scenografia naturale d[redacted] «stelle cadenti».

Oggi la festa [redacted] al borgo San Lorenzo di Castagnole Lanze. Alle 12 si terrà il pranzo sotto i portici della Cascina di San Lorenzo, nel pomeriggio ci saranno antichi giochi contadini e «merenda sinoira» nei prati della valle; in serata danze sotto le stelle con l'orchestra di Lele Porrè [redacted] la partecipazione [redacted] Wilma De Angelis. Alla mezzanotte si terrà l'elezione [redacted] miss San Lorenzo.

Si aprono i festeggiamenti al Borgo delle Rane di **Costigliole**: stasera alle 21 [redacted] aprirà una gara di scopa; domani sera ci sarà la cena campagnola [redacted] piatti tipici a base di rane (è ne[redacted]io prenotare al 969.432). **A Montiglio** [redacted] alle 15 gare di bocce per l'avvio dei festeggiamenti patronali. Alle 20 si [redacted] lo stand con spiedini, braciolata [redacted] pizza. Alle 21 danze per i giovani [redacted] i «Quasar». Anche a **Cassinasco** s'iniziano [redacted] i festeggiamenti di Ferragosto. Sulla piazza del [redacted] si potranno gustare specialità preparate dai cuochi della Pro loco. Si ballerà inoltre [redacted] music con Radio Valle Belbo. **A Castelnuovo Calcea** prosegue la festa della leva 1973 con la discoteca mobile [redacted] Radio Vega.

Oggi per la festa del Bricco Cremosina di [redacted] si svolgerà alle 15 un raduno cicloturistico; alla stessa [redacted] torn[redacted] di bocce alla baraonda e gara di tiro [redacted] carabina. In [redacted] danze con gli «Zenit folk».

Ultimo giorno della «Festa del Malvasia» [redacted] **Casorzo**: alle 17 si svolgerà il «Tortometro», degustazione e premiazione dei dolci preparati dai casorzesi. Anche [redacted] **Serole** si svolge [redacted] «Sagra [redacted] dolce»: stasera danze [redacted] le orchestre «Mirko Bertin» [redacted] «Formula Folk», saranno distribuite [redacted] casalinghe preparate dalle donne del paese.

«Festa d'agosto» [redacted] **Penango**: a partire dalle 20 [redacted] potranno gustare specialità gastronomiche monferrine, impreziosite dai vini della zona; alle 21 serata danzante, ingresso libero.

A Chiusano al circolo Acli di regione Novello alle 21,30 sera[redacted] di revival con [redacted] canzoni degli Anni 60 offerta dal trio «Arifrancheries». Ingresso libero. Gara di bocce anche per la feste della frazione **Carretti**, [redacted] alle 21, con un torneo «Lui, lei, l'altro». Prosegue inoltre la feste di **Quaranti**.

A Grazzano Badoglio si conclude la rassegna «Il suol d'Ale[redacted] con uno spettacolo compreso anche nel cartellone di «E... state a teatro», organizzato dalla Provincia. Sarà di scena il gruppo «Teatro estate» guidato da Paolo Spilotti, che presenterà «Sik Sik il mago» e «Pericolosamente» da Eduardo De Filippo [redacted] un brano tratto dal romanzo «Suonerà [redacted] scelta orchestra» di Franco Piccinelli. Ingresso libero. [c. f. c.]

[redacted]

[redacted]

Eliminata la deviazione [redacted] provinciale per Canelli

De[redacted] sarà eliminata la deviazione provvisoria [redacted] cui da due mesi è stato dirottato il traffico in entrata [redacted] uscita da Nizza, in sostituzione [redacted] provinciale Canelli-Nizza. La «serpentina» che passa dietro la vecchia fornace è stata costruita per consentire all'impresa che lavora alla circonvallazione [redacted] ultimare [redacted] sopraelevato. Per gli abitanti di strada [redacted] Nicolao, invece, continueranno i disagi almeno sino [redacted] fine di settembre. Per accedere alla zona Colania, dovranno [redacted] passare per strada Gramolina, che sarà asfaltata [redacted] pochi giorni.

[redacted]

Diffida [redacted] giunta al [redacted] «Lago di Codana»

Ieri la giunta [redacted] Montiglio ha deciso di inviare una [redacted] al titolare della piscina «Lago di Codana» dopo l'ispezione, nelle settimane scorse, degli agenti di vigilanza [redacted] servizio di igiene pubblica dell'Usl [redacted] Asti. L'atto amministrativo, firmato dal sindaco Lago, im[redacted] al proprietario dell'impianto [redacted] alcune norme igienico/sanitarie non rispettate al momento del sopralluogo dall'Usl.

BERZANO SAN PIETRO

I cacciatori donano 18 milioni per opere pubbliche

Grazie [redacted] un contributo di 18 milioni, devoluto dai cacciatori del posto, il Comune [redacted] Berzano San Pietro [redacted] potuto realizzare alcune opere pubbliche. Risistemati [redacted] vialetto panoramico sulla strada per Castelnuovo Don Bosco e [redacted] monumento ai caduti, abbellito [redacted] una fontana. Sono stati asfaltati anche alcuni tratti stradali.

[redacted]

Incendio all'Archivio storico, ma è [redacted] falso allarme

Falso allarme, ieri alle 5,30, all'Archivio storico comunale di via Massaia. E' scattato il sistema antincendio, facendo intervenire i vigili del fuoco. In pochi minuti si è accertato che l'impianto (collegato [redacted] con [redacted] caserma dei vigili del fuoco) [redacted] era messo in funzione da solo, forse [redacted] causa dell'eccessivo calore negli ambienti.

VA' PENSIERO

I festeggiamenti di San Secondo nel 1933

Piazza San Secondo il 14 maggio 1933, si festeggia San Secondo e si tiene un raduno motociclistico (ARCHIVIO COMUNE DI ASTI)

E' il 1933, domenica 14 maggio, e ad Asti si festeggia il patrono, San Secondo. Un notevole folla segue il corteo che porta in Municipio, altri sono in piazza [redacted] Secondo [redacted] vengono ritratti nell'immagine che viene proposta oggi da «Va' pensiero». La fotografia è [redacted] all'Archivio storico del Comune di Asti.

Nell'immagine si notano numerosi cavalli dei borghi che partecipano al Palio, portati da figuranti in costume; [redacted] vede anche [redacted] bandiera, all'estrema sinistra della foto, del borgo San Pietro. In basso al centro si intravede invece un operatore [redacted] piccola cinepresa che riprende l'[redacted] in municipio del corteo.

Nella piazza si nota inoltre il monumento ai Caduti, che [redacted] inaugurato nel [redacted] del 1930 [redacted] sarebbe poi stato trasferito nel 1939 in piazza Quattro Novembre, oggi piazza Primo Maggio, dove si trova tuttora. Sempre nel 1939 sarebbe [redacted] inaugurato [redacted] palazzo dell'Ina, [redacted] fronte alla Collegiata.

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 438.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI
Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.605; **Canelli:** 833.630; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.283
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE
CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 729.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.565
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 903.838
Castelnuo[redacted] 9978.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
[redacted]
[redacted]: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

F[redacted] DI [redacted]
Asti: diurna: *Liprandi*, corso Alfieri 424; notturna: *Centrale*, corso Alfieri 258.
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Sett[redacted]re 1
Nizza: *Baldi*, via C. Albero 65

CARABINIERI
Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo D[redacted] 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.[redacted]
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA
[redacted] 113; **Questura:** 216.821 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21** [redacted]mento di San [redacted] 0131 / 361.268

FERROVIE
[redacted] centralino 50.311 - 53.761; **Nizza:** 721.446; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 966.477; **San Da[redacted]** [redacted] **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916.083; **Montegrosso:** 953.162; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

[redacted]HI G[redacted]
ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3981
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.694 - 55.203
Consorzio Mon[redacted] (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Castarena): 011 / 55.941

GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL
Asti: 54.168 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.409

SIP
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

[redacted]
SELF-SERVICE
Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. 1 Maggio 28; **[redacted]** c. XXV Aprile 27, **Agip:** fr. Valleraza 83; **Erg:** p. L. da Vinci

[redacted]A
Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.98; fax [redacted]224
[redacted] **di pubblicità** Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel.[redacted]
[redacted]: Rc. Pi., [redacted] Valmanera 65, tel.[redacted]

Buttigliera, si sta facendo un primo bilancio del rogo di giovedì notte

Danni per tre miliardi

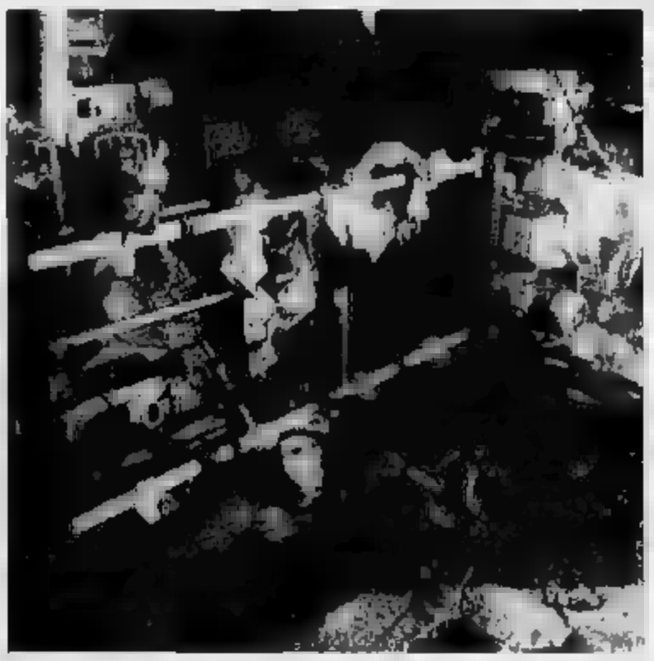
La stima è ufficiosa in attesa della relazione dei periti. La fabbrica era stata dotata da poco di modernissimi macchinari. I vigili del fuoco hanno lavorato ininterrottamente per 6 ore

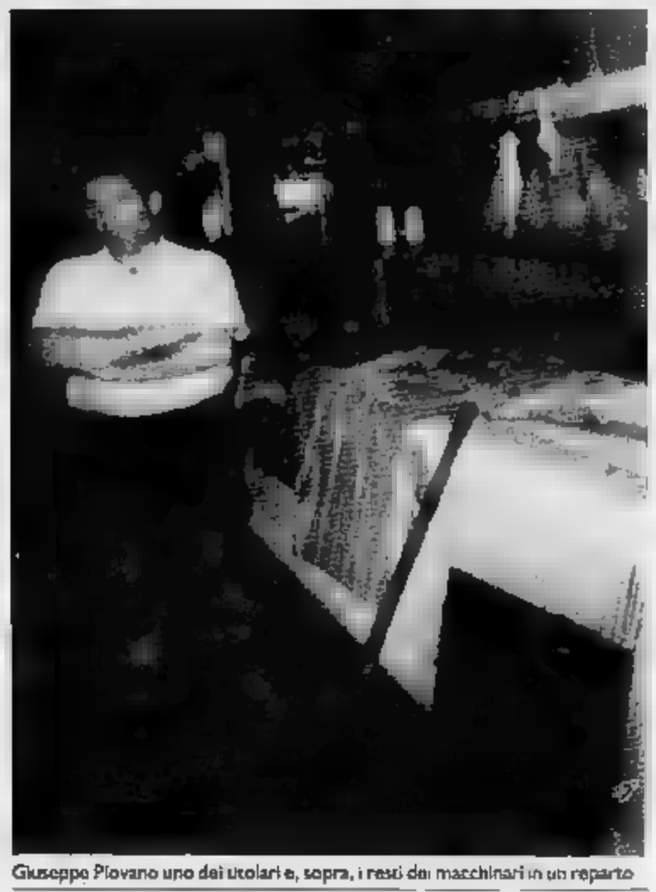
BUTTIGLIERA. Buona parte della popolazione [illegible] paese si [illegible] assiepata, giovedì sera, intorno allo stabilimento «Piovano Tessitura Jacquard [illegible] per seguire [illegible] le operazioni dei vigili del fuoco di Asti, Riva di Chieri e Torino, accorsi per circoscrivere e domare l'incendio che in un baleno ha distrutto tredici [illegible] per la tessitura, danneggiato il tetto di un vasto capannone, annerito quintali di filati [illegible] altra [illegible]

Il lavoro dei vigili del fuoco è durato esattamente 6 ore, cioè fino a quando è stato spento anche l'ultimo focolaio. Si temeva infatti che le fiamme [illegible] estendessero, a [illegible] del vento, [illegible] un grande deposito che contiene [illegible] filati.

La Tessitura (lavora per conto [illegible]rzi) è di proprietà dei fratelli Luigi e Giuseppe Piovano e si trova in via Villanova 51, all'ingresso di Buttigliera per chi proviene dalla statale Torino-Asti. E' una delle numerose aziende sorte, in questi ultimi dieci anni, nella zona: sono adibite alla produzione [illegible] tessuti, materiale plastico [illegible] meccanico.

Alla Piovano lavorano una decina di dipendenti. Lo stabilimento ha [illegible] superficie [illegible]plessiva di 2600 metri quadrati. E' entrato in funzione nel 1975. Prima [illegible] questa data si trovava [illegible] Chieri e l'azienda era stata voluta dal padre dei fratelli Piovano. Con il trasferimento a Buttigliera tutti i macchinari erano stati sostituiti [illegible] in questi ultimi [illegible] i titolari ne hanno aggiunti altri modernissimi.





Giuseppe Piovano uno dei titolari e, sopra, i resti dei macchinari in un reparto

E' stato uno dei comproprietari, Giuseppe Piovano, [illegible] raccontare ieri quanto è accaduto giovedì. «Erano le 21,30. Dovevo [illegible] uscire di [illegible] per andare ad [illegible] della Pro loco. [illegible] atteso per [illegible] decina di minuti che [illegible] temporale si allontanasse quando - ha detto Piovano - dal mio alloggio che [illegible] accanto allo stabilimento ho [illegible] lampo intensissimo seguito da uno schianto terribile. In pochi attimi - ha aggiunto Piovano - la parte sud del capannone principale è andata [illegible] fuoco».

Piovano [illegible] subito accorso mentre la moglie per telefono ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. «Ho azionato l'impianto antincendio, ho rovesciato sulle fiamme alcuni quintali di polvere estinguente ma il rogo ha continuato ad avanzare. Sono poi arrivati i vigili che [illegible] molto tempestivi» ha ancora commentato il contitolare della tessitura.

Le fiamme hanno trovato facile esca nelle matasse dei filati [illegible] nei telai [illegible] I macchinari sono [illegible] avvolti dalle lingue di fuoco che hanno fuso le parti più sofisticate delle attrezzature [illegible] gli impianti elettrici.

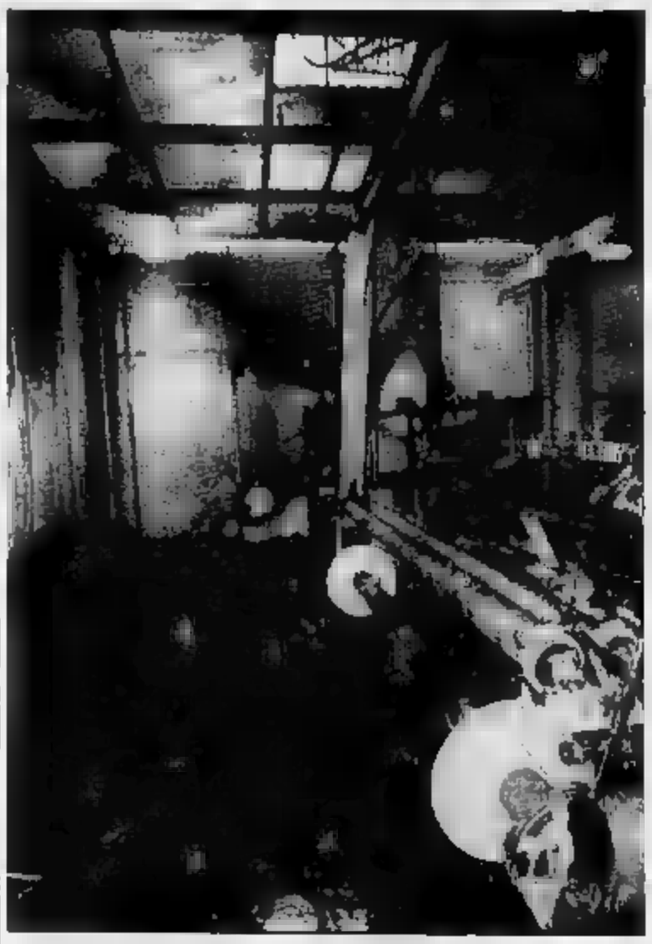
I danni potrebbero aggirarsi, secondo [illegible] prima stima, intorno [illegible] [illegible] miliardi (i fratelli Piovano sono assicurati), [illegible] saranno gli esperti [illegible] stabilire solo nei prossimi giorni dopo [illegible] serie di sopralluoghi l'ammontare definitivo.

I vigili [illegible] fuoco e i carabinieri presenteranno i rispettivi rapporti all'autorità giudiziaria. E' certo che l'incidente è stato provocato dal fulmine che [illegible] centrato in pieno proprio il reparto produzione.

La tessitura [illegible] chiuso i battenti il 25 luglio per ferie e la riapertura [illegible] prevista subito dopo Ferragosto. L'intero ciclo produttivo potrebbe però subire un'interruzione di un mese.

Altri fulmini si [illegible] abbattuti giovedì anche in altre zone comprese tra Castelnuovo Don Bosco e Buttigliera [illegible] però provocare altri danni.

Vittorio Marchisio



Che cosa è rimasto del reparto tessitura della ditta «Piovano» [FOTO USERTONE]

PAROLA D'ANTISTA

Consigli per utilizzare l'aggressività dei giovani

Gli adolescenti non mi hanno capito. Io non intendevo furtarelli e pestaggi tra coetanei, intendevo e intendo che l'aggressività delle nuove leve venga utilizzata esclusivamente a fin di bene.

Chiarisco il concetto: qualche giorno [illegible] due ragazzini intorno ai dodici anni hanno intimato a un loro coetaneo di consegnargli lo skateboard sul quale stava compiendo evoluzioni per strada (lo skateboard, per intenderci, è quella specie di piccolo pattino [illegible] quattro ruote che va tanto di moda).

Lo skatebordista si è rifiutato [illegible] e [illegible] i due coetanei aggressori lo hanno menato, gli hanno preso l'amato monopattino e, per [illegible] lasciare [illegible] [illegible] a metà, gli hanno anche fregato l'orologio da polso: un Bulowa subacqueo. L'aggredito [illegible] aveva con [illegible] denaro e neppure preziosi.

E' possibile che si sia trattato di [illegible] semplice azione di allenamento, [illegible] è assai più probabile che gli aggressori non abbiano capito che cosa ci si aspetta da loro nell'Italia ormai proiettata verso il Duemila. Quella [illegible] che vuol far parte dell'Europa a pieno titolo.

Quegli adolescenti se la devono prendere [illegible] i vecchi pensionati.

A [illegible] tempo venne data la notizia che alcuni [illegible] dell'Astigiano avevano praticato l'assistenza domiciliare attrezzando gli assistiti con un apparecchio elettronico con il quale avvertivano il centro sanitario in caso di bisogno urgente. Lo Stato finanziava in parte l'operazione finché qualcuno [illegible] [illegible] accorto dello spreco di denaro pubblico.

Anzi, del complotto per tenere [illegible] in vita dei vecchietti che altro [illegible] fanno se [illegible] pesare in modo deleterio sull'economia nazionale.

[illegible] provvedimento di sospensione del contributo statale veniva così ad essere in perfetta sintonia [illegible] altri provvedimenti, come le pensioni d'annata, tesi a eliminare i vecchi improduttivi. Mi era parso così coerente suggerire che l'aggressività giovanile venisse indirizzata allo stesso fine: l'abolizione dei vecchi.

Gli adolescenti, scrissi appunto, devono spaventare, mettere [illegible] e derubare le persone anziane (possibilmente quelle che percepiscono pensione d'annata).

Se l'aggressione avviene subito dopo il ritiro della pur miserevole pensione, si potrebbe anche far fruttare il «colpo».

Senza [illegible] che difficilmente un coetaneo dodicenne viene colto da infarto [illegible] è possibile con un vecchietto. Certe cose [illegible] insegnate sui banchi di scuola dove peraltro ci si ostina [illegible] seguire metodi che sono ormai superati.

[illegible] Miroglio

Dopo il violento temporale che giovedì si è abbattuto sull'Astigiano

Robella, danni ai vigneti

La grandine ha causato perdite che si aggirano intorno al 20%; colpiti anche numerosi frutteti. Operate nella notte le due donne di S. Damiano investite da un grosso albero nel cortile di [illegible]

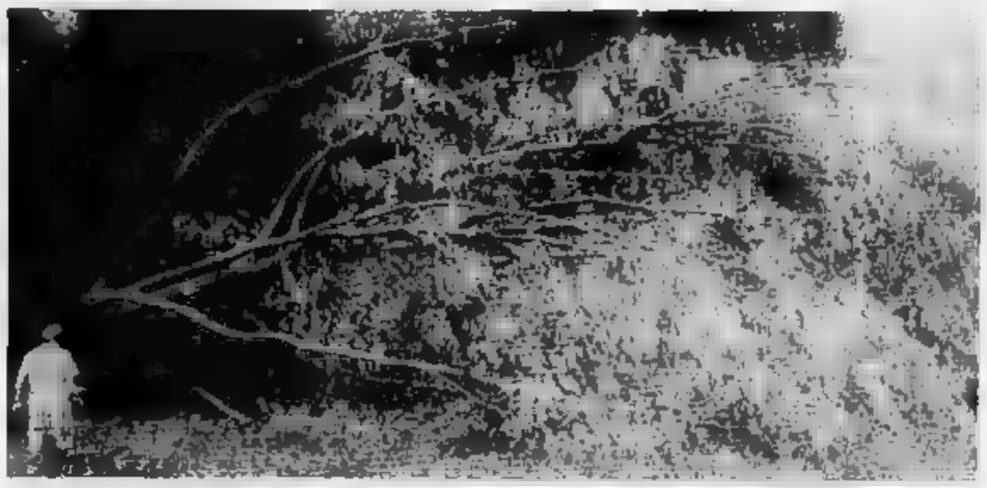
ROBELLA. «Abbiamo studiato [illegible] cielo: era [illegible] striature rossastre. Ci siamo detti: se viene giù, stavolta non ce la perdona nessuno». Il giorno dopo la grandinata, Robella conta i danni.

Giovedì, dalle 17 alle 18.30, sul paese è passato di tutto: prima [illegible] forte vento, che ha portato nuvole cariche di cattivi presagi, poi quasi dieci minuti di grandine asciutta; infine una [illegible] torrenziale, subito [illegible] [illegible] dal terreno reso assetato dalla lunga siccità. «Dal [illegible] nicipio [illegible] casa ho fatto [illegible] strada in macchina mentre grandinava - racconta il sindaco Claudio Corno - dal [illegible] che facevano, i chicchi, grossi come noci, sembravano pietre».

Dopo il violento temporale, gli agricoltori sono scesi nelle vigne per controllare l'entità del danno; un'operazione che si è ripetuta più attentamente ieri mattina. «Le perdite - spiega Corno - [illegible] [illegible] al 20 per cento, [illegible] sono avuti danni anche nei frutteti».

Robella sembra essere il paese [illegible] più colpito dalla grandinata di giovedì pomeriggio, quando un violento temporale [illegible] è abbattuto su buona parte dell'Astigiano. Intanto sono sempre ricoverate in ospedale le due donne (madre [illegible] figlia) di [illegible] Damiano (frazione San Giulio) investite da [illegible] grosso olmo che si è schiantato nel loro cortile per le violente raffiche di vento. La notte scorsa Lucia Maccagno, 85 anni, e la figlia Emilia Canta, 61, sono state operate per cercare di ridurre [illegible] fratture che hanno entrambe riportato alle gambe.

[I. n.]



Un albero ad alto fusto sradicato giovedì pomeriggio dal vento nelle campagne di Robella [Foto Vittorio Ubertone]

Asti, la scoperta dell'infezione è avvenuta casualmente dopo il ricovero di un'anziana ospite in ospedale

Casa di riposo, salmonellosi in infermeria

Esami a tappeto per scoprire la causa: sotto controllo degenti e personale

ASTI. Un caso di salmonellosi, accertato [illegible] un'anziana della [illegible] di riposo «Città di Asti» ricoverata [illegible] ospedale, ha dato il via a una serie di controlli che coinvolgeranno parte del personale e degli ospiti dell'istituto di via Bocca (nella foto accanto) che accoglie [illegible] persone. [illegible] teme che altri soggetti possano risultare portatori sani dello [illegible] disturbo, che provoca malesseri intestinali.

La scoperta dell'infezione è avvenuta casualmente: il 29 luglio O. M., nata 79 anni fa ad Asti, dallo scorso maggio accolta nel reparto infermeria dell'ospizio, è entrata in co[illegible] (la donna, diabetica, soffre di ischemia cerebrale). Il [illegible] ricovero in ospedale [illegible] stato immediato; subito dopo, la paziente è stata sottoposta a una serie [illegible] controlli per accertare la causa [illegible] grave malessere. Uno degli esami ha rivelato che l'anziana [illegible] anche affetta da salmonellosi.

La notizia è stata comunicata mercoledì agli amministratori della casa di riposo dal responsabile del servizio di Igiene pubblica dell'Usl, Corrado Rendo, che ha disposto anche una [illegible] [illegible] controlli per cercare di stabilire le cause dell'infezione e appurare se tra gli ospiti o il personale dell'istituto esistano eventuali portatori sani. «La salmonellosi - spiega Rendo - può costituire un problema di poco conto nella popolazione adulta, ma diventa un fattore temibilissimo [illegible] bambini e negli anziani, che dal punto di vista immunologico presentano molte meno resistenze».

La trasmissione dell'infezione è più rischiosa nelle [illegible]nità «chiuse», come quella degli ospizi, dove più facilmente possono scoppiare focolai epidemici (fortunatamente il caso dell'anziana ospite della casa di ri[illegible] non è stato provocato dalla salmonella del tifo). Secondo la dichiarazione [illegible] un medico, O. M., qualche ora prima di sentirsi male ed essere ricoverata in ospedale, avrebbe accusato disturbi intestinali; lo stesso giorno sembra che anche numerosi altri anziani ricoverati in infermeria (il reparto ospita persone non autosufficienti) abbiano presentato la stessa indisposizione, [illegible]sta con farmaci senza procedere ad ulteriori accertamenti clinici.

Intanto gli agenti di vigilanza dell'Usl hanno svolto un'ispe[illegible] nelle cucine dell'ospizio, prelevando campioni di alimenti e controllando il funzionamento degli apparecchi refrigeranti (la salmonellosi può essere trasmessa anche attraverso carni contagiate all'origine o mal conservate). «Le condizioni igieniche delle cucine sono soddisfacenti - rileva Rendo - ora attendiamo i risultati delle analisi sugli alimenti». I controlli proseguiranno in questi giorni sottoponendo [illegible] [illegible] fecale il personale (circa [illegible] persone) e gli ospiti (una settantina) del reparto infermeria. Lo stesso provvedimento riguarderà gli addetti alle cucine.

Non si esclude però che eventuali portatori sani possano trovarsi tra gli assistenti sociali a pagamento o tra i parenti degli ospiti. «Quello che ha colpito la donna - dice Francesco Maccagno, segretario dell'istituto - è uno dei pochissimi casi di salmonellosi mai registrati qui. In vent'anni di servizio ne ricordo al [illegible] altri 2 [illegible] 3».

Intanto O. M. è uscita dal [illegible] ma e si sta riprendendo. In questi giorni [illegible] occupano di lei i medici del reparto infettivo. «Stiamo attendendo i risultati degli ultimi esami - dice il dottor Angelo Casabianca - forse la prossima [illegible] la signora potrebbe già [illegible] dimessa».

Laura Nosenzo

CASTELLI: COMUNE CONDANNATO

[illegible] A dieci anni di distanza, si è definita la vicenda di Armida Siciliano, [illegible] dipendente del Comune, che nell'80 fu [illegible] a riposo per inabilità permanente». Il Comune dovrà ora corrispondere circa [illegible] milioni all'ex dipendente, [illegible] era ricorsa al Tribunale amministrativo regionale.

Oltre alla cifra che sarà versata alla Siciliano in due rate, il Comune dovrà pagare all'Inps contributi evasi per 71 milioni.

E' una storia lunga e [illegible] plessa che spesso è stata al centro del dibattito consiliare. Tutto ebbe inizio nell'80, quando la Siciliano, [illegible] lavorava [illegible] puericultrice, fu «messa a riposo per inabilità fisica». La dipendente ricorse al Tar, che nell'86, accolse la sua richiesta, in quanto la relazione medica attestante l'inabilità fu giudicata insufficiente e inoltre carente d'indagine circa la possibilità di adibire l'interessata ad altre mansioni». Nel frattempo però la puericultrice aveva ottenuto la pensione di invalidità.

Il Comune, assistito dal legale torinese Giorgio Santilli, decise di proporre a sua volta ricorso al Consiglio di Stato. Ma in [illegible] non ebbe lunga [illegible], perché le parti la lasciarono «cadere», tanto che [illegible] novembre del '90, lo stesso Consiglio dichiarò la «perenzione» del ricorso, cioè l'abbandono della pratica.

Nei giorni scorsi, durante l'ultimo Consiglio comunale è stato deliberato il pagamento della somma, [illegible] senza polemiche ed accuse della minoranza alla giunta che «non avrebbe gestito nel modo dovuto la vicenda».

Il missino Roberto Robba ha presentato la proposta (cui hanno [illegible] aderito gli altri consiglieri dell'opposizione, Città Viva e Lega Nord), di istituire un gruppo di lavoro comprendente tutte le forze politiche, [illegible] libero accesso alla documentazione, per «individuare eventuali responsabilità e leggerezze, nel gestire la trattativa con la Siciliano».

L'ex dipendente avrà comunque le [illegible] spettanze: [illegible] votazione segreta (22 voti a favore, 4 contrari ed una scheda bianca), il Comune ha deliberato l'erogazione della somma.

Enrica Cerrato

Oggi e domani la seconda semifinale del torneo di tamburello a muro

Portacomaro agguerrito

Gli astigiani sfidano il Vignale nella speranza di ribaltare il risultato della gara di andata
Il Montemagno dovrà invece vedersela con il Calliano che in casa è sempre stato temibile

PORTACOMARO. Il torneo ■ muro del Monferrato ■ ormai in dirittura d'arrivo. Potrebbero già bastare gli incontri ■ oggi e d[illegible]i per [illegible] i nomi delle due squadre finaliste, oppure, in [illegible] ■ parità, si dovrà attendere i verdetti degli spareggi previsti per il 14 e 15 agosto. Se [illegible] ci saranno sorprese, domenica 18 agosto, si troveranno di fronte sul campo di Montechiaro le formazioni del Montemagno e del Vignale, date per favorite fin dall'inizio del [illegible] pionato. [illegible] c'è chi punta sulle sorprese, anche perché servirebbe a far crescere l'interesse intorno al torneo.

Il secondo turno delle semifinali si preannuncia più interes[illegible] dell'andata (giocata lo scorso fine settimana), che ■ stata caratterizzata da due incontri piuttosto fiacchi, terminati, entrambi, con la vittoria delle favoritissime padrone di casa, Montemagno e Vignale, che hanno rispettivamente battuto il Calliano ed il Portacomaro, per 19 a 10. Difficile fare [illegible] pronostico alla vigilia di Portacomaro-Vignale, ■ programma per oggi alle 16,30, e Calliano-Montemagno (si disputerà domani alla stessa ora), ■ cui oltre alla preparazione atletica e tecnica delle compagini, rivestirà molta importanza anche il fattore campo.

Da Portacomaro, in questi giorni di attenta e scrupolosa preparazione della partita che vale ■ campionato, arrivano «segnali di guerra». Il quartetto formato da Capusso, Carretto, Bonzano, Stella, e dal «jolly» Balliano, è pronto alla riscossa [illegible] annuncia tempi duri per il Vignale. I padroni di casa punteranno sicuramente sul gioco lungo e alto, per cercare di neutralizzare il più possibile il temutissimo Fulvio Natta, che domenica [illegible] ha messo più volte in difficoltà i portacomaresi. «Domenica [illegible] avremmo potuto fare di più», dice Aurelio Tabacchi, direttore tecnico del Portacomaro, che aggiunge: «Comunque, [illegible] abbia[illegible] l'occasione giusta per riscattarci, e non intendiamo farci sfuggire quest'importante occasione».

Non altrettanta sicurezza ■ vittoria si respira in casa callianese. Il giovane quartetto, formato da Filippo Nobile, Claudio, Paolo ■ Enrico Berruti, in questi giorni ha intesificato gli allenamenti. «Cercheremo di fare del nostro meglio. Io dobbiamo a noi stessi, ai dirigenti e al nostro pubblico che ci ha seguiti [illegible] grande attenzione», dice Claudio Berruti. Continua il giocatore: «Quest'anno, in casa, siamo sempre stati forti, ma [illegible] dobbiamo dimenticarci che il nostro campo, così lineare e regolare, ■ molto adatto alle caratteristiche di gioco [illegible] Montemagno». Domenica scorsa il Calliano dopo un inizio di partita convincente, ■ ■ fatto sfuggire un paio di buone occasioni sul [illegible] pari, che avrebbero significato l'aggancio degli avversari. «Cercheremo di non ripetere gli stessi errori e di non farci prendere dal panico», ha concluso Claudio Berruti.

(bru. m.)

Balliano «jolly» del Portacomaro

L'ASTI CAB [illegible] LA [illegible] A

ASTI. Sarà resa nota nei prossimi giorni la data d'inizio (è probabile la prima settimana di settembre) delle fasi finali dei campionati italiani di serie B e C Figt, ■ cui prenderanno parte due squadre astigiane in rappresentanza del Piemonte. ■ tratta delle formazioni [illegible] «General Cab» di Asti e del «Panifi[illegible] Valtiglione» di Monale, vincitrici, rispettivamente, [illegible] gironi interprovinciali di B e di C, terminati domenica scorsa.

■ «General Cab», ha concluso il campionato a quota ■ punti, superando ■ tre lunghezze un ottimo Antignano e di quattro la «sorpresa» Francavilla. La squadra prima classificata, ■ cui ■ presidente Adriano Borgnino, è stata allenata da Giglio Arri, che ha saputo mettere ■ punto un quintetto vincente, avendo ■ disposizione giocatori come Enrico Viotti (battitore), Andrea Morrone (spalla), Giuseppe Cardona (mezzo-volo), Dario Pastrone, Davide Arri (terzini), Giuseppe Gazzetta (riserva). La formazione, espressione del «Gruppo tamburellistico astigiano», nella stagione agonistica '90 si era aggiudicata la vittoria in serie C ed il passaggio al campionato maggiore. L'affermazione di quest'anno potrebbe addirittura significare per gli astigiani il passaggio in serie A, dove andrebbero ad affiancare il Castellero di Marello «Carota» e compagni. Il colpo grosso potrà riuscire ■ «General Cab» soltanto se avrà la meglio nel triangolare nazionale di categoria, in cui sarà impegnata con le squadre vincitrici dei gironi lombardo-veneto ■ dell'Italia Centrale, per aggiudicarsi il titolo italiano.

Anche il «Panificio Valtiglio[illegible] ■ Monale parteciperà ai campionati nazionali di categoria, per aggiudicarsi il titolo iridato. La squadra, di cui ■ presidente Giorgio Marchiò, è stata allenata da Franco Giacomozzi ■ ha chiuso ■ campionato interprovinciale a quota 36 punti. Del quintetto vincente, che ha superato in classifica il Cunico (33 punti) e il Cocconato A (28), fanno parte Alessandro Abbiano (battitore), Marco Campia (spalla), Luca Benivegna (mezzo-volo), Federico Giacomozzi, Alessio Monzoglio (terzini), Giorgio Ramella come riserva.

I campionati italiani ■ serie A e B Fipt osservano, domani, un turno di riposo e riprenderanno domenica ■ agosto.

[bru. m.]

SPORTFLASH

[illegible]

La Giordano [illegible] agli Europei juniores

Rossella Giordano, marciatrice delle Virtus Cassa di Risparmio, ha [illegible] a segno un ottimo risultato in campo internazionale. La Giordano, atleta della squadra nazionale juniores, ha gareggiato a Salonicco, in Grecia, nei ■ km di marcia piazzandosi al [illegible] posto, prima delle italiane, [illegible] ■ tempo ■ 23'04"89. L'atleta astigiana, che ha dovuto lottare contro le forti sovietiche, ha limato il [illegible] personale che era di 23'07". La Giordano a settembre gareggerà al meeting internazionale che si svolgerà a Pisa.

CICLISMO

Gara di mountain bike in frazione Vaccagliana

Sotto l'egida del Comitato provinciale Udace ■ disputa sabato 17 agosto a Vaccagliana, frazione di S. Damiano una gara di mountain bike aperta a tutti gli Enti della Consulta e valida quale [illegible] prova del campionato provinciale. Il ritrovo è fissato per le 13,30 mentre la partenza avverrà alle 15. Il percorso è di 25 chilometri su strade prevalentemente [illegible].

CALCIO ARBITRI

Ivo Anselmo ha arbitrato l'incontro Siena-Pisa

Primo appuntamento sportivo estivo ■ Ivo Anselmo, il fischietto astigiano di serie C1. Anselmo, che si sta preparando per la stagione 1991-92 e per compiere il salto in [illegible] B, ha arbitrato ieri sera, a Siena, la partita amichevole tra il Siena, C1, ed il Pisa che milita in [illegible] B.

[illegible]

Il programma estivo [illegible] Vittorio Alfieri

[illegible] Vittorio Alfieri disputerà ■ 18 agosto il meeting nazionale di Ferragosto a Celle Ligure, [illegible] classico appuntamento. Tra gli astigiani in gara ci sono: Antonella Giulivi, Claudia Fresia ■ Davide Poggi. La Vittorio Alfieri parteciperà anche alla gara [illegible] decathlon, il [illegible] ed il [illegible] agosto, a Santhià. Beppe Colasuonno, allenato[illegible] dalla società astigiana, ha partecipato, con Ferruccio Vergano, [illegible] corso da tecnico nazionale ■ Schio.

[illegible]

Astigiani ai Mondiali «amatori» in Tirolo

Anche quest'anno un gruppo [illegible] corridori astigiani partecipa alla 23ª edizione della Coppa mondiale di ciclismo amatoriale che si disputa dal 19 al 22 agosto ■ St. Johann [illegible] Tirol (Austria). La pattuglia astigiana è composta da Giovanni Turello e Luigi Cren della Sannino, Fiorenzo Massano della Berutti, Carlo Rustichelli della De Nadai, Fabrizio Trocello della [illegible] Mediolanum, Luigi Leva della Chivassese, Gian Carlo Nebiolo [illegible] Ga Alpini, Luciano Carrato della W. Assauto.

CALCIO, COSI' [illegible] IL CANELLI

CANELLI. L'«operazione rinnovamento» del Canelli calcio continua. Dopo l'ingresso del nuovo «presidente» Giuseppe Laiolo, 29 anni (è stato ufficialmente confermato alla guida della società dall'assemblea dei dirigenti nell'ultimo consiglio direttivo), altre novità si profilano ai vertici del sodalizio azzurro. Alla carica di vicepresidente, ■ stato riconfermato Giuseppe Domanda, vicepresidente uscente, il quale verrà affiancato da uno dei «volti nuovi» del club canellese: si tratta di Rinaldo Bussi, voluto dallo stesso Laiolo nel delicato incarico di [illegible] 25 della società. Anche [illegible] settore tecnico, dopo l'arrivo del nuovo allenatore Franco Delledonne, non mancano le novità.

Nella veste di direttore sportivo, incarico ricoperto per molti anni, e sino ad oggi, [illegible] Piercarlo Boido, dovrebbe subentrare un «ex» del Canelli, Tonino Alberti, già giocatore azzurro ed allenatore-giocatore dell'Acqui di qualche stagione fa. Un ritorno, quello di Alberti, ben accetto agli appassionati azzurri e gradito a tutto lo staff canellese.

Per Boido, confermo lo stesso presidente, si profilano altre mansioni in seno al gruppo, che saranno discusse dopo la pausa estiva. Sul fronte della campagna acquisti, invece, Laiolo ha trovato qualche difficoltà in più, a causa della contemporanea [illegible] per la pausa estiva; ■ numerosi giocatori nel mirino della società «spumantiera».

Dice il presidente: «Ci stiamo muovendo sul mercato regionale, alla ricerca di alcune pedine che possano dare alla squadra stabilità ■ sicurezza, per impostare un programma triennale di lavoro, come è nelle nostre intenzioni. Punteremo, comunque, sui giovani, affiancando a questi uomini di esperienza». Il primo acquisto, comunque, è già stato fatto. Si tratta di Gian Luca Quaglia, 25 anni, ex portiere del Canelli, lo scorso anno in forza all'Asti; un altro ritorno di valore per la compagine spumantiera.

Gran parte della [illegible] dei gio[illegible] [illegible] scorsa stagione, inoltre, ha accettato le proposte [illegible] il programma avanzato dal presidente.

Maurizio Berruti, anima ■ bandiera del Canelli, ha confermato la sua permanenza tra le file azzurre e ■ società ha accolto con soddisfazione questa decisione: «E' una pedina importante nel nostro gioco» commenta Laiolo. Si deciderà nei prossimi giorni, invece, la sorte ■ Marchioretti e Gemma, alle prese [illegible] problemi legati al proprio lavoro.

(gi. v.)

Prende il via oggi il maxitorneo riservato ■ 256 formazioni con 15 milioni di premi in oro

Ferrere è il regno dei boccisti

Tutto è pronto nell'accogliente cortile del bar Gino. In programma cinque turni di gare. Le formazioni, rivoluzionate rispetto ad [illegible] anno fa, promettono spettacolo. In campo anche Andreoli che nel 1992 giocherà nelle file del Pinerolo

Una fase dell'edizione 1990 della maratona bocciofila che si svolge a Ferrere

FERRERE. Le ultime febbrili ore della vigilia [illegible] trascorse tra un grande via vai di persone che sotto l'abile ■ attenta regia di Gino e «Ricu» Vione hanno trasformato il vasto cortile del bar Gino nel tradizionale e accogliente bocciodromo. Tra pochissime [illegible] inizieranno gli incontri di qualificazione della mega-gara bocciofila a coppie, riservata anche quest'anno a formazioni C-D ■ inferiori.

La competizione, è risaputo, è limitata a 256 formazioni ■ dalle 13 ■ oggi assisteremo all'ormai tradizionale caccia al biglietto che permetterà ai possessori ■ partecipare a una delle più ricche gare di tutta la stagione. Ci [illegible] in palio 15 milioni di premi in medaglie d'oro a, insieme a questi, la garanzia di piena regolarità. La bella abitudine degli organizzatori, del direttore di gara Fracchia, di Boppe Gay e di tutti i collaboratori, di fare le cose alla luce del sole hanno sin qui regalato ai giocatori ■ anche al pubblico che ha sempre seguito [illegible] interesse questa manifestazione un senso ■ tranquillità ■ di fiducia. Sono proprio questi i principali motivi del ricorrente successo della gara di Ferrere.

Nell'ultima edizione sono for[illegible] rimasti al palo circa 70 giocatori, arrivati quando ormai le iscrizioni erano [illegible] chiuse; è pertanto possibile che si arrivi anche a qualche episodio ■ bagarinaggio, un qualcosa del tutto inusuale nel mondo delle bocce, che però sottolinea ulteriormente l'enorme interes[illegible] che circonda questa particolarissima gara.

Per [illegible] [illegible] ■ programma cinque turni di partite (ai 13 punti, senza limite d'orario) e per arrivare a conoscere i nomi dei [illegible] «uomini d'oro» che [illegible] venerdì si disputeranno il maxi-montepremi ■ saranno le [illegible] piccole. I perdenti la quarta e quinta gara [illegible] comunque premiati rispettivamente con medaglie d'oro [illegible] 21 e 35 mm.

Le molte promozioni ■ retrocessioni predisposte quest'anno dall'Ubi difficilmente per[illegible] alle formazioni che nel '90 sono arrivate ai turni di finale di ripresentarsi [illegible] gli stessi giocatori: [illegible] motivo in più per dare ulteriore interesse a [illegible] gara che enno dopo anno riserva sempre sorprese, facendo salire sul gradino più alto del podio anche illustri sconosciuti. La [illegible] di Ferrere ■ comunque una maratona estenuante e alla fine, dopo una giornata [illegible] tensione e di sudore, riescono ad andare avanti i giocatori che meglio hanno saputo adattarsi e che sono riusciti a superare senza grossi affanni particolarmente i primi tre turni, che di solito si svolgono in pieno sole.

Ricordiamo, infine, che lunedì (a partire dalle 8,30 ■ fino a [illegible] inoltrata) si disputa il «6° Torneo degli Assi». In campo 16 quadretti, con molti giocatori della A; l'uomo da batte[illegible] ■ Flavio Avetta, vincitore delle ultime due edizioni. In gara, tra gli altri, il campione Beppe Andreoli, che nel '92 giocherà nello squadrone del Pinerolo; buone chances anche per Aldo Macario.

Guido Tolazzi

Pallavolo serie A2, sui campi di beach volley impazza il «mercato»

E' nata la nuova Brondi

Non arriva il tedesco Hecht; resta Vojik

ASTI. Pallavolo da spiaggia, rigorosamente in calzoncini corti, occhiali da sole e i campioni americani Smith e Stoklos [illegible] limitare. ■ volley italiano, smessi i panni del lungo e ricco campionato, si ■ riversato sulle spiagge. Tutti ■ giocato a beach-volley. E i piccoli campi disegnati sulle spiaggie si trasformano in occasioni per contattare giocatori. Si perché, oltre alle partite, si pensa anche a concludere qualche affare in questo duro mercato che deve ancora svelare i nomi dei giocatori di molte squadre di A1 e di A2.

A questo rito in vista del campionato che quest'anno s'inizia il 22 settembre, non si [illegible] no sottratti neppure gli astigiani della Brondi. Confermati e non, titolari e riserve si sono tuffati nella pallavolo da spiaggia, costringendo il nuovo mister, Marcello Levatino, ■ posticipare di quattro giorni l'inizio dei lavori in palestra. L'ultimo torneo i «brondini» l'hanno disputato [illegible] Imperia. Tre contro tre, torneo beach-volley Gatorade. Questi gli accoppiamenti degli astigiani: Oria-Pintera-De Angeli; Martino-Lorenzoni-Raffaldi; Arnaud-Glinac-Rossi. Hanno vinto Oria-Pintera-De Angeli che [illegible] finale si sono imposti su Martino-Lorenzoni-Raffaldi.

Nei giorni precedenti i giocatori [illegible] Brondi avevano già battuto quasi tutti i campi di beach-volley della provincia. Il leader della classifica degli appassionati di questi tornei è Paolo Martino, il palleggiatore del sestetto astigiano che, attratto dalla spiaggia, quest'estate [illegible] ha mai lasciato la divisa del pallavolista.

Dopo il beach-volley la Brondi tornerà, lunedì, sul parquet di via Gerbi per l'inizio degli allenamenti. Il sestetto che l'anno [illegible] ha sfiorato il salto in A1 ha quasi completato tutto l'organico. La novità, oltre all'arrivo del tecnico Levatino, è ■ ritorno di Giorgio Oria, lo schiacciatore opposto che l'anno scorso era dell'Alpitour. Nulla da fare invece per il tedesco René Hecht che, dopo molti tentativi, non ha avuto il visto dalla federazione tedesca. Gli stranieri saranno ancora il bulgaro Nayden Naydenov ed il ceco-slovacco Jiri Vojik. Sono stati riconfermati: Alessandro Lorenzoni, Francesco Squizzato, Andrea Arnaud (militare a Bologna), Paolo Martino ■ Sergio Teppa. Ci [illegible] contatti per un ritorno di Paolo Borsato, il palleggiatore che era ad Asti due anni fa. I non riconfermati sono Paolo Rossi ■ Fabrizio Ruffinatti. Lunedì in palestra proveranno due giovani giocatori del Falconara: Marcellini, centrale, e Montesi, palleggiatore.

[illegible] Cotto

Le corse del «Tartufo» e del «Grappolo» diventano una sola manifestazione

Moncalvo, una fusione nel rally

Percorso di 392 chilometri. Già aperte le iscrizioni

MONCALVO. Si sono aperte ■ iscrizioni per la [illegible] edizione [illegible] rally «Il Grappolo» ■ quarta del «Rally del Tartufo». C'è grande interesse tra gli appassionati per questo nuovo appuntamento agonistico che si svolgerà sabato 7 e domenica 8 settembre. La manifestazione è valida per la Coppa Italia ■ Pri[illegible] zona a coefficiente 3, ■ si presenta sostanzialmente rinnovata rispetto alle passate edizioni.

Innanzitutto l'abbinamento delle due competizioni, quella di Moncalvo che si svolgeva tradizionalmente in primavera e quella ■ San Damiano in programma a settembre. Si tratta di una novità assoluta nella provincia astigiana, molto ricca di manifestazioni automobilistiche.

La joint-venture voluta dagli organizzatori del Motorsport Moncalvo ■ del San Damiano Rally Club non è casuale: «Vi sono molte gare che hanno le stesse prove speciali - dichiara Marco Rondi, organizzatore della manifestazione di Moncalvo - e pertanto dovrebbero attraversare lo stesso percorso parecchie volte all'anno creando problemi agli abitanti delle zone attraversate dalle auto».

Il rally astigiano propone inoltre due prove inedite, che [illegible] rese note insieme all'intero percorso durante la presentazione ufficiale che ■ svolgerà mercoledì 28 agosto alle 21,30 nel complesso sportivo «Le Vallette» di Moncalvo. L'intero percorso sarà lungo 392 chilometri, 98 [illegible] quali ■ prove cronometrate.

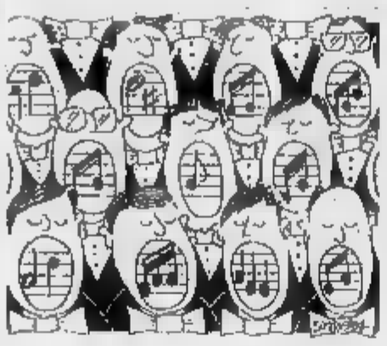
Le iscrizioni si chiuderanno mercoledì 14 agosto e dovranno [illegible] inviate alla «Motorsport Moncalvo» - Via Cacce, ■ - Moncalvo. Il [illegible] dell'adesione ■ [illegible] 350 mila lire, oltre all'Iva.

[ro. g.]

Un'auto impegnata durante uno dei numerosi rally che [illegible] nell'Astigiano

[illegible] A CONIOLO

Concerti di musica classica [illegible] Coniolo, [illegible] pochi chilometri [illegible] Casale. Stasera dalle 21,30 in piazza Moncravetto (in caso di maltempo nella chiesa parrocchiale) suona il quartetto di fisarmoniche «Hans Brahms». Musiche di Bach, Vivaldi, Seiber [illegible] altri autori. L'ingresso è libero.



DEMONTE, CORO [illegible] SAVOIA

Nella frazione Festiona, nel Cuneese, stasera dalle 21 [illegible] esibirà il coro alpi- [illegible] Savona. Il complesso vocale ligure diretto da Eugenio Alipede è composto da trenta elementi ed è nato nel 1949. Si è esibito anche all'estero. Eseguirà brani tipici della tradi- [illegible] alpina italiana e francese.

JAZZ [illegible] AD ASTA

Unico appuntamento jazz di «Arte & Musica '91». Alle 21,30 di questa sera, al Teatro Romano, è in program- [illegible] il concerto [illegible] «Peter Guldi Quintet». Il sassofonista, residente da anni ad Amsterdam, è il leader del gruppo considerato tra i più eclettici della musica olandese.

LA STAMPA

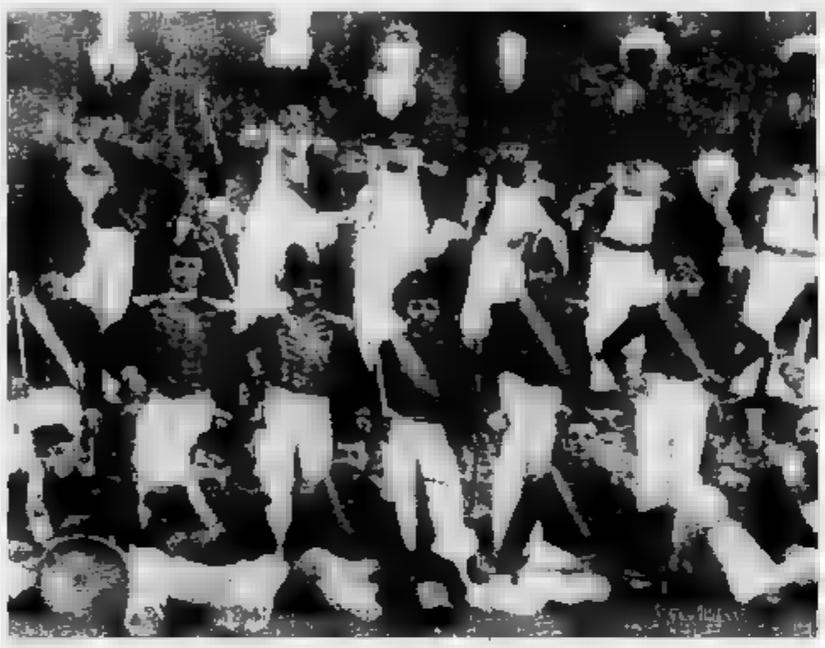
PIEMONTE ESTATE

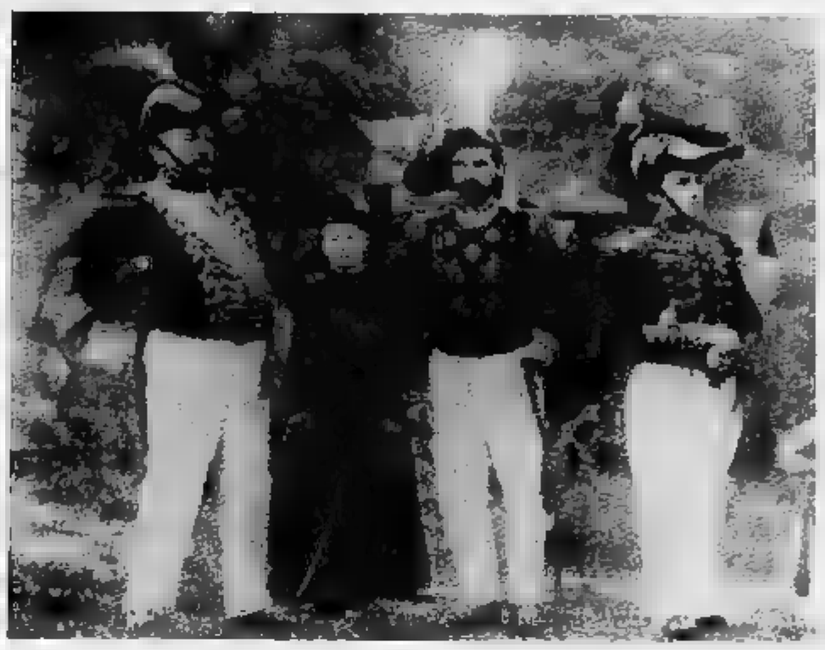
Sabato 10 Agosto 1991 [illegible] 37

Domani a Calasca, nell'Alto Novarese, festa per [illegible] 350 anni del corpo armato

Sentite i tamburi, è la Milizia

I soldati in uniforme d'epoca sfilano nelle vie della cittadina che ospita anche mostre rievocative e d'artigianato. Nel corteo del battaglione, cavalli bardati e bande musicali





Domani a Calasca, nel Novarese, si festeggiano i 350 anni della Milizia, [illegible] territoriale. La [illegible] attira ogni anno centinaia di persone. La Milizia è diventata, a Calasca [illegible] nel [illegible] Comune di Bannio, un singolare gruppo di folklore. I «soldati» scortano anche le reliquie di San Valentino, soldato martire cristiano, loro patrono. La preziose uniformi fanno da coreografia alla festa della zolla.

A questi montanari di Valle Anzasca non è nemmeno sfiorata l'idea di preparare una gigantesca torta con 350 candeline per festeggiare i tre secoli e mezzo della loro famosa «Milizia». Ma hanno avuto buon fiuto nell'accompagnare le celebrazioni, che si aprono domani a Calasca, con [illegible] mostra [illegible] artigianato allestita nelle scuole. Frugando nelle [illegible] [illegible] sono venuti fuori pezzi d'antiquariato [illegible] curiosità d'amatore.

Altra concessione al clima di festa grande, l'emissione di [illegible] cartolina filatelica e la presentazione di [illegible] serie [illegible] «boccalino» - piccole brocche per vino - decorate [illegible] fregi della Milizia.

Questo singolare e pacifico corpo militare, organizzato su un battaglione con due compagnie, una fanfaretta di tamburini e pifferi e il picchetto di zappatori, tutti al comando di ufficiali a cavallo, ha origine dalle seicentesche «Milizie delle terre» mobilitate dal governo spagnolo di manzoniana memoria. Poi da corpo armato territoriale la «Milizia» [illegible] diventato, qui a Calasca e nel vicino [illegible] [illegible] Bannio, un singolare gruppo di folclore tradizionale, che si mobilita in parata solo per le feste grandi della località. La nascita ufficiale, in versione pacifica, risale al 15 agosto 1641.

Da poco meno di duecento anni invece il celeste patrono di questi pittoreschi guerrieri di montagna [illegible] [illegible] Valentino, il giovane soldato martire cristiano. Le [illegible] reliquie, trovate nelle catacombe [illegible] vennero portate a Calasca nel luglio 1806 [illegible] due compaesani emigrati nella [illegible] città dei Papi, i fratelli Giuseppe e don Paolo Bolli. Da allora, la seconda domenica di agosto [illegible] dedicata ad onorare il patrono della Milizia.

Domani, festa di san Valentino - da non confondere [illegible] quello degli innamorati - la musica militare dà la sveglia a tutte le frazioni del [illegible]e. Poi il battaglione si allinea in piazza d'armi. Alle 9 il [illegible] solenne: [illegible] preleva la bandiera dalla chiesa - una cattedrale fra i boschi, al cospetto del Monte Rosa - e [illegible] colonnello passa in rassegna lo schieramento, ricevendo gli onori.

S'inizia la grande festa di Calasca tra le salve d'onore di fucileria, il solenne rito religioso accompagnato dalla Corale di Cimamulera, seguono le esibizioni della truppa. Sfila il battaglione, che nel [illegible] dei secoli ha abbandonato le acconciature spagnolesche, sostituite in prevale- [illegible] [illegible] uniformi napoleoniche rimaste intatte nel tempo. Qui [illegible] possibile vedere i colbacchi [illegible] le piume variopinte del «tamburo maggiore» della Grande Armée, i fregi del primo Impero e i fucili ad avancarica.

«Fare il soldato della Milizia [illegible] [illegible] onore che nessuno vuole lasciarsi sfuggire almeno [illegible] volta nella vita - dice Renato Lometti, direttore della Milizia - ma qualcuno il fucile lo tiene stretto a lungo». Come i due veterani che domani verranno premiati per lungo servizio, Carlo Novaria, 80 anni di età [illegible] 37 nei ranghi, e Giovanni Rigoli, 34 anni di «naja».

PER i quattro ufficiali che montano a cavallo, estratti a sorte a rotazione nelle di- [illegible] frazioni - il colonnello [illegible] questo 350° [illegible] Armando Re - sguainare la sciabola per comandare il battaglione [illegible] indossare la giacchetta con la pettorina [illegible] ricamata in filo d'oro, è anche costoso. Secondo lo statuto mai modificato, l'ufficiale noleggia e foraggia a sue spese il cavallo [illegible] paga [illegible] tasca propria le rituali bevute [illegible] merende ai soldati. A carico della [illegible] sociale [illegible] rancio al battaglione.

A Calasca è stata allestita una retrospettiva della Milizia: vecchi colbacchi, il tricorno [illegible] lo spadino del cappellano militare che ancora nel secolo [illegible] sfilava con gli ufficiali, fotografie del primo Novecento. La Milizia ha anche una caserma, l'antica «casa dei frati». E qui gli anziani danno la stura ai ricordi. In un rastrellamento o caccia [illegible] partigiani, [illegible] racconta, i tedeschi entrarono con le armi spianate, ma il carpobattaglia si fermò stupito e se ne andò, evitando guai.

C'è un altro episodio nella lunga storia di questo Corpo: nel 1924 Benito Mussolini, «duce» del fascismo, al ritorno da Macugnaga passò per la Gurva, il santuario dove ogni ferragosto la Milizia ripete evoluzioni e salve d'onore. Uno zelante funzionario del seguito consigliò il maggiore ad ordinare [illegible] salva in onore del «duce». Ma il mon- [illegible] [illegible] divisa rispose che [illegible] aveva mai sentito nominare quel personaggio. E Mussolini [illegible] ne andò [illegible] salva d'onore. (Nelle fotografie [illegible] Milizia nel 1902 [illegible] 1905).

Paolo Bologna

[illegible] PROVATO

Minestra di ceci gran primo piatto

CARRU' (CN)

Sarà stato perché [illegible] sono capitato le domenica sera (e chissà quanti coperti avranno fatto [illegible] mezzogiorno), sarà stato perché [illegible] giorno dopo era la loro chiusura settimanale, sarà stato per [illegible] successo di pubblico che, [illegible] volta, stronca anche i più bravi, sta di fatto che la [illegible] seconda visita a questo famoso ristorantone di Carrù non mi ha entusiasmato [illegible] la prima volta, un paio [illegible] anni fa. Per l'amor del cielo, non si mangia male, però, diciamo così, una mano stanca, delle cotture e [illegible]ei sapori che [illegible] mi hanno convinto del tutto.

Comunque un appello, anzi, una terza prova è sempre possibile. Intanto andateci voi e sappiatemi dire come vi siete trovati.

Avrete lasciato la Torino-Savona al casello di Carrù, avrete imboccato la strada statale e, dopo un paio di chilometri, eccovi nel cuore di questo paesone, nel [illegible] attraversato dal viale alberato. Oltrepassate di poco il piazzale (almeno la sera parcheggiare non sarà stato un problema) ed eccovi in faccia alla massiccia «affascinante mole [illegible] questa casa in cui [illegible] Vescello d'Oro è nato nel 1887.

Un angolino di storia fuori, un angolino [illegible] storia dentro, in ambienti che hanno [illegible] fascino delle [illegible] semplici, l'umiltà delle trattorie [illegible] una volta: pavimento in parquet, sedie e tavoloni [illegible] legno, tovaglie e coprimacchia bianchi piacevolmente «campagnoli», bicchierozzi, posate d'acciaio, coltelli con il manico di plastica bianca, piattozzi da collegio e, di qua e di là, vecchi mobili, porte ed inferriate del tempo che fu, una stufa che ha fatto il suo tempo (ma per l'amor del cielo, lasciatela lì), lampadariotti annosi, umili applique, zuppiere [illegible] metallo, [illegible] formaggera con il grana già grattugiato.

Un conto non elevato, certo, però anche un servizio che sembra attento solo per i Vip e un menu, recitato a vo- [illegible] (come i vini), dal risultato gastronomico inferiore all'attesa.

Su ogni tavolo, ecco il tagliere per servirvi da soli il vostro affettato: salame cotto e salame crudo «così così», poi carne cruda, patè di selvaggina, insalata [illegible] bollito, peperoni in bagna cauda, acciughe al verde, tortino di cardi [illegible] bagna cauda, vol-au-vent con fonduta, zampone con purè.

Come vedete, [illegible] lunga sequela: dovrebbe [illegible] però più breve ma più curata. Il primo dei primi, [illegible] esempio: i ravioli al burro e salvia erano insapori, [illegible] scolati, non certo fatti [illegible] momento: per fortuna andavano molto meglio i due grandi primi per cui è sempre [illegible] il Vascello d'Oro, cioè [illegible] minestra di ceci e cu[illegible] di trippa, nonché il bollito misto (con cappone, lingua, manzo, testina).

Dal carrellino dei dolci ho scelto la torta di nocciola con lo zabaglione e il budino alla panna.

Pranzo medio completo con 40-45.000 lire.

(Ultima prova il 6-1-91)

Edoardo Raspelli

VASCE[illegible] [illegible]
Via San Giuseppe 9
Tel. (0173) 75.478
Chiuso lunedì
Ferie in luglio
Carte di credito: no
Costo medio: 40-45 mila lire
Voto: 12/20

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 57	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 57	**Rosencrantz e Guildenstern...** Aria condizionata. Non vist. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiusa della Salute 77	**Arma non convenzionale** Vist. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio s. [illegible] Emanuele II 52	CHIUSO PER [illegible]
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO [illegible]
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO [illegible] FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**Matilda** Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Gotta 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO [illegible]
King Kong Cineclub via Po 21	**Boom [illegible]** Or.: 21; 22,40.
[illegible] via XX Settembre 15 bis	**Sua maestà viene da Las Vegas** [illegible]: 15,30; 18,30; [illegible]; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** V. 18. Aria condizion. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Una vedova allegra... ma non troppo** Col. Non vist. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nuovo Odeon via Verzolo 8	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO [illegible] [illegible]
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER [illegible]
Reposi v. XX Settembre 15	**Balla coi lupi** Or.: 15,40; 18,45; 21,50. Prezzo unico. [illegible]. [illegible]
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Colleasca 12	**Attenti al ladro!** Or.: 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-10/8
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. [illegible], vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 8ª Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
[illegible] **Macario** via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle

18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
[illegible] **Tg 4**
20 — **Tg 4 Settegiorni**
20,30 **Ultimo colpo**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Amore dannato**, sceneggiato

Telestar

17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terre scordinate**, telenovela
[illegible] **Telediornani**, news
20 — **I gemelli Edison**, telefilm
20,30 **Parlo con le mani**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23 — **La grande barriera**, telefilm
23,30 **Barriera**, telefilm
24 — **I Monroes**, telefilm

Erreuno Tv

18,40 **Il Vangelo di domani**
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Rimate**
22,10 **Tg sera**
22,30 **Sabato sport**
24 — **Festival jazz Lugano 1990**

Telesubalpina

16,30 **Cartoni animati**
19 — **Documentario**
19,25 [illegible] **celebriamo**
19,30 **Il giorno del Signore**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Incontri ravvicinati - Intervista a Bruno Gambarotta**
[illegible] — **Una moglie modello**, film
23 — **La famiglia Holvak**, telefilm

G.R.P.

18 — **Rosa... de lejos**, telenovela
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero della mela**, telefilm
20,30 **Justice**, telefilm
21,40 **Fiori nella polvere**, [illegible]
23 — **Cerco il mio amore**, film
0,30 [illegible] **Piemonte**

Telecity

17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Attacco a Rommel**, film
22,20 **Le altre notti**, telefilm
22,50 **Catch**, sport
23,20 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

Videogruppo

[illegible] — **Pomeriggio musicale**
[illegible] — **Videonotizie**
19,20 **Editoriale di Sergio Rogna**
19,30 [illegible]**e**, telefilm
20,30 **Il ritratto di Dorian Gray**, film
22,30 **Videonotizie**
[illegible] [illegible] **di Sergio Rogna**

Quinta [illegible]

17 — **Don Chisciotte**, cartoni animati
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telen.
20 — **Enciclopedia Gramonde**, doc.
20,30 **Il magnifico West**, film
24 — **La figlia del dio Sole**, film

[illegible]

17,30 **Il** [illegible] **di** [illegible]**gue**, film
20,30 **Sahara**, film
22 — **Superjazz doo**, [illegible]

Rete 7 [illegible]

14 — **Cartoni junior**
20,30 **Amandoti**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Amore vuol dire**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm

Te[illegible]ilia

18,30 **Telefilm**
19,30 **Tg Biella**
[illegible] — **Maria**, telenovela
22,30 **Tg Biella**
23 — **Sesso e...** [illegible]
24 — **Tg Biella**

Rete Canavese Videobiella

17,15 **Le auto della settimana**
19 — **La banda dei rinoceronti**, cartoni
19,30 **Gente e paesi**
21 — **Grand Hotel**, film
23,15 **Le auto della settimana**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

PER GLI SPORTIVI: RACEDOG SULLE ALPI MONREGALESI

Pierangelo Destefanis di corsa con un husky durante le prove [redacted] Racedog un appuntamento [redacted] i più singolari [redacted] Piemonte

E' l'idea più singolare dell'estate piemontese, tanto avventurosa quanto pazza ed [redacted] forse per questo [redacted] a rispondere all'invito sono stati in tanti, tantissimi, [redacted] mezza Europa. La formula è semplice, il cammino difficile, duro, a volte quasi impossibile, e alla sera una tenda sotto il cielo stellato delle alte quote [redacted] l'unica ricompensa per una giornata di fatica inumana. Ma è avventura [redacted] quindi n[redacted] si può dire di no, sarebbe come non accorgersi delle occhiate compiacenti [redacted] bella donna. Così se avventura chiama, ecco i temerari rispondere, in massa, [redacted] titubanze, senza paura. Al tam-tam suonato da Pierangelo Destefanis, atleta di Impronte Club di Mondovì, hanno risposto i marciatori più noti nel Vecchio Continente, decisi [redacted] sfidare [redacted] tempo, le insi[redacted] della montagna, la stanchezza [redacted] voglia di arrendersi.

La gara, che si terrà sulle Alpi Occidentali dal 2[redacted] al [redacted] questo mese, [redacted] chiama Racedog, è una sfida che l'uomo lancia [redacted] montagna in compagnia del suo cane, un'unione di intenti [redacted] di forza. I [redacted] i fantastici malamute, samoyedo, husky, siberian [redacted] alaskan husky, in grado di sopportare temperatu[redacted] impossibili all'uomo. Sono gli animali che sono protagonisti in Alaska dell'Iditarod, la più entusiasmante gara di slitte su [redacted] percorso [redacted] 1600 chilometri che va da Anchorage [redacted] Nome, dal Pacifico [redacted] Bering. Una gara fra bufere e temperatura che sfiorano i 50 gradi sotto zero. Gli [redacted] sono gli atleti più prestigiosi delle corse in montagna, f[redacted] possenti, gambe che non cedono mai, fiato che non si trasforma in un ansimare convulso anche nell'aria rarefatta [redacted] duemila metri.

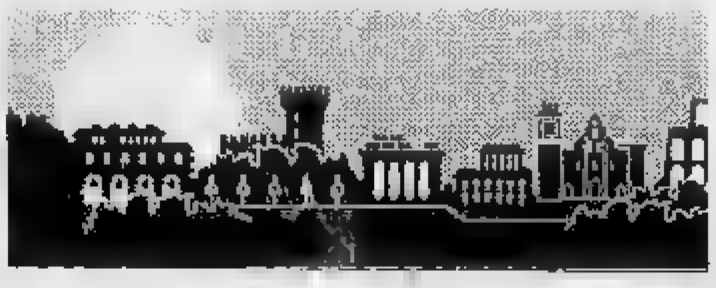
Uomini [redacted] cani corrono assieme, legati da una solida fune. Tutti i giorni devono percorrere decine di chilometri [redacted] mai fermarsi. Una fatica terribile per l'atleta; soprattutto in salita, quando è l'husky o il malamute [redacted] fare l'andatura. Che cosa è dunque il Racedog e come è articolata la gara. Lo spiega Pierangelo Destefanis: «Con [redacted] guinzaglio costruito con la stes[redacted] tecnica [redacted] materiali che vengono edoperati per la realizzazione delle linee di traino di slitte (il popolare sledog), [redacted] concorrente imbraga il suo cane agganciando [redacted] moschettone alla cintura bassa [redacted] cosciali, simile [redacted] quelle usate dai praticanti del free-climbing, che [redacted] dosserà l'uomo in vita».

[redacted] parte giovedì 22 [redacted] dopo il prologo [redacted] un chilometro i concorrenti affrontano la prima tappa, [redacted] Pamparato [redacted] San Giacomo [redacted] Roburent, 15 chilometri difficili lungo i sentieri delle Alpi Monregalesi. Venerdì da San Giacomo si arriva ad Artesina, una delle patrie dello sci; 33 chilometri dove il cane diventa determinante per aiutare l'atleta sui tratti più impervi. Sabato, da Artesina al Pian delle Gorre, nel [redacted]ore del Parco naturale del Pesio e la tappa più lunga: 35 chilometri. Gran finale domenica a Limone dopo aver percorso altri 25 chilometri. L'uomo e il cane quindi sono i protagonisti di queste avventura [redacted] che [redacted] svolge in un incontaminato ambiente naturale. Questi sono gli ingredienti del Racedog. Alla sera i concorrenti si sistemeranno in campi-base [redacted] dopo aver cenato tutti assieme attorno al fuoco e accudito il proprio cane, potranno ritirarsi nelle tende.

Florenzo [redacted]

FOLK E TRADIZIONI

Spadaccini e giocolieri per la «Giostra»



UNO spaccato di vita medievale viene proposto stasera, con inizio alle 21, nel cortile dell'asilo di **Entracque** in provincia di Cuneo. Da Alba, ospiti [redacted] centro turistico della valle Gesso, alcuni personaggi della «Giostra delle Cento Torri», un'antica tradizione che ogni anno a ottobre viene riproposta nel capoluogo delle Langhe.

E' il 10 agosto [redacted] 1275, il giorno in cui gli Albesi festeggiano il loro patrono San Lorenzo, quando gli Astesi ricompaiono in Alba. Arrivano sotto le [redacted] e si cimentano nella [redacted] del Palio.

«La corsa aveva un doppio significato - spiega Fiorenzo Giubellino, presidente della Giostra - umiliare gli Albesi [redacted] dimostrare che, ormai padroni [redacted] campo, gli [redacted] avevano il diritto di festeggiare il patrono di Alba. Lo spettacolo che ogni volta viene proposto, sia per la fedeltà nella ricostruzione dei [redacted]i indossati dai partecipanti, sia per le emozioni sospese tra storia e leggenda, [redacted] particolarmente suggestivo. Anche se negli [redacted] passati la Giostra ha avuto parecchi tentativi [redacted] imitazione, continua a resistere nel tempo mantenendo la sua autenticità».

I costumi sono realizzati da abili sarti [redacted] la collaborazione di studiosi che sco[redacted] negli archivi tutte le [redacted]formazioni utili per la perfetta ricostruzione storica. [redacted] ci sono clamorosi falsi, tutto è [redacted] nei minimi particolari.

Giocolieri, imbonitori, spadaccini, sono alcune delle figure che faranno [redacted] cornice al «Macbeth» [redacted] William Shakespeare, ultimo appuntamento in calendario della rassegna teatrale «Terre cultura» organizzata dal «Teatro popolare Langhe e Roe[redacted]. L'adattamento [redacted] l'allestimento, curati da Ivana Ferri [redacted] da Bruno Maria Ferraro, propongono la vicenda mettendo a fuoco in particolare i due protagonisti (Macbeth [redacted] Lady Macbeth) e le streghe. Esse sono la rappresentazione dell'inconscio, del mistero ma soprattutto del destino che gli [redacted] costruiscono su di sè, utilizzando [redacted] magia [redacted] pretesto per la loro scalata sociale.

[redacted] un tuffo [redacted] passato - spiega Vittorio Muratore, uno degli organizzatori - si concluderà questo lungo viaggio teatrale iniziato ad Alba e che ha toccato Mondovì, Paesana, Dolceacqua ed Entracque». L'ingresso alla manifestazione costa [redacted] mila lire. [a. f.]

[redacted]LI A[redacted]AMENTI

SALE
Festa degli Alpini

Nel piccolo centro [redacted] provincia [redacted] Alessandria [redacted] in programma oggi pomeriggio la Festa degli Alpini della sezione locale. Alle 18 raduno alla chiesetta [redacted] San Rocco. Seguirà una sfilata per le vie del paese e, in [redacted], grigliata in piazza Anna Frank.

CASSINASCO
Gastronomia in piazza

S'iniziano stasera, nel paese dell'Astigiano, i festeggiamenti di Ferragosto. Sulla piazza principale [redacted] possono gustare specialità locali.

MONTIGLIO
Gare di bocce e piatti tipici

Gare di bocce [redacted] gastronomia accompagnano l'avvio dei festeggiamenti patronali di [redacted] Lo[redacted] nel centro agricolo in provincia di Asti. Alle 15 torneo di bocce; dalle 20 sarà in funzione lo stand gastronomico [redacted] spiedini, braciolata e piatti tipici.

[redacted]
Quattro giorni di festa

Si apre oggi al Borgo Maggiore del Comune [redacted] tradizionale festa [redacted] «Ritrovarsi insieme», che durerà 4 giorni. Alle 17 la sagra del pesce curata dai portuali [redacted] Savona.

MELLE
La sagra del «tumin»

Appuntamento [redacted] nel paesino in provincia di Cuneo con la sagra del «tumin», accompagnata da polenta [redacted] prodotti locali di[redacted]buiti in piazza.

GIGNESE
Per la notte di San Lorenzo

«Lunga notte di [redacted] Lorenzo» questa sera nel paese del Novarese, organizzata dalla Pro Loco e [redacted] commercianti di [redacted] Regi[redacted] Margherita. Negozi aperti fino a tarda [redacted] spaghettata a mezzanotte e fuochi artificiali.

ARONA
Prodotti biologici [redacted] mostra

Nel centro, in riva al Lago Maggiore, sulla piazza del Popolo, si svolge oggi dalle 9,30 alle 19,30 una mostra-mercato di prodotti biologici.

VIVERONE
Cucina [redacted] base [redacted] pesce

Alle 19, per il «Ferragosto viveronese» s'inizia la «Sagra del pesce di lago». L'appuntamento nel paese del Vercellese è al giardino dell'Albergo [redacted] Lago.

GRAGLIA
Polenta, grigliata e danze

Prosegue la «Festa di Campra» organizzata dalla pro loco di Graglia, nel Biellese. Questo il programma [redacted] oggi: a mezzogiorno polenta e carne d'asino; alle 20,30 grigliate miste e alle [redacted] serata danzante.

RIMASCO
Specialità locali

Nella località valsesiana specialità gastronomiche locali e [redacted] per la «Lunga notte sul Lago». Il ritrovo [redacted] per stasera alle 20 sotto il tendone del piazzale della Funivia.

LA STAMPA
tutti i giorni
da domenica 18 agosto
in attesa del Palio
SCOPRI IL TUO BORGO

CASTAGNOLE LANZE
S. [redacted] 1991
I CONCERTI
24 agosto FABRIZIO DE ANDRE'
25 agosto CLARA & BLACK CARS
28 agosto NOMADI
4 settembre MARCO MASINI
Informazioni e prevendite tel. 0141 878.106/878.231/878.271

AVIS
ASTI
Viale della Vittoria, 85
c/o Ospedale - [redacted]. 57657

aliscafi

LA GIARA — VETOR — ORARIO 1991 — SNAV

[redacted] — DURATA DEL PERCORSO: [redacted]

[redacted] 1° Giugno al 30 Giugno (giornaliero)				
da ANZIO	07,40	08,05*	11,30*	17,15
da PONZA	09,15	15,30*	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì — *Solo Sabato e Domenica

[redacted] 1 Luglio al [redacted] Settembre (giornaliero)				
da ANZIO	07,40	08,05*	11,30	17,15
da PONZA	09,15	15,30	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì

Dal 2 [redacted] (giornaliero)				
da ANZIO	07,40	08,05*	11,30*	16,30
da PONZA	09,15	15,00*	17,30*	18,10

* Escluso Martedì e Giovedì — *Solo Sabato e Domenica

[redacted] 23 al [redacted] Settembre (giornaliero)			
da ANZIO	07,40	08,05*	16,00
da PONZA	09,15	17,00*	17,30

* Escluso Martedì e Giovedì

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - [redacted] (Casamicciola) - [redacted]
Dal 1° Giugno al 30 Settembre (Escluso [redacted] Giovedì)

da ANZIO: Partenza		Arrivo	
ANZIO	08,05	PONZA	09,15
PONZA	09,30	V.TENE	10,10
V.TENE	10,25	ISCHIA	11,05
ISCHIA	11,15	NAPOLI	11,55

[redacted]: Partenza		Arrivo	
NAPOLI	15,30	ISCHIA	16,15
ISCHIA	16,30	V.TENE	17,10
V.TENE	17,25	PONZA	18,05
PONZA	18,30	ANZIO	19,40

[redacted] al [redacted] i voli pomeridiani saranno anticipati di 1 ora - Dal 23 al 30 Settembre i [redacted] pomeridiani saranno anticipati di ulteriori [redacted] minuti

[redacted] - PONZA - [redacted]
DURATA DEL PERCORSO: FORMIA/PONZA: 70 MINUTI; FORMIA/VENTOTENE: 55 MINUTI

Dal [redacted] Giugno al 1 Settembre [redacted] Mercoledì	
FORMIA-VENTOTENE	
da FORMIA	8,05
[redacted] V.TENE	16,00
FORMIA-PONZA	
da FORMIA	17,20
da PONZA	19,00

Dal 2 al [redacted] Escluso Mercoledì	
FORMIA-VENTOTENE	
da FORMIA	8,05
da V.TENE	15,00
FORMIA-PONZA	
da FORMIA	16,20
da PONZA	18,00

Dal 23 al [redacted] Escluso Mercoledì	
[redacted]	
[redacted] FORMIA	8,05
da V.TENE	14,30
[redacted]	
da FORMIA	15,50
[redacted] PONZA	17,30

Le [redacted] sono valide fino [redacted] MINUTI [redacted] PARTENZA

Soluzioni Software RCL [redacted] C. [redacted] srl - Pomezia (Rm)

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI
HELIOS
Via Porto Innocenziano [redacted]
00042 Anzio

LINEE: ANZIO - PONZA / ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI
ANZIO: [illegible]
PONZA: Tel. [redacted]
VENTOTENE: [illegible]
ISCHIA: [illegible]
NAPOLI: [illegible]

LINEE: FORMIA - PONZA / FORMIA - VENTOTENE
FORMIA: [illegible]
PONZA: [redacted]
[redacted] [illegible]

Omaggio [redacted] Mascagni ad Ormea, a Baceno il Festival antigoriano

Fantasie sul pentagramma

Stasera nel Cuneese l'Orchestra sinfonica di Sanremo in [redacted] concerto dedicato al celebre compositore. Debutta con Mozart e il pianoforte la rassegna musicale dell'Alto Novarese

PER VOCI SOLISTE

ORMEA. L'Orchestra sinfonica di Sanremo diretta da Lorenzo Parigi si esibirà stasera in un «Omaggio a Pietro Mascagni». L'appuntamento, inserito nel quarto festival musicale delle Alpi Marittime, è alle 21,15 nella sala polivalente di Ormea, nel Cuneese.

In programma tre opere del compositore: «Gavotta delle bambole», «Lo Zanetto» e «La stella di Garibaldi». Sul palcoscenico ci saranno le soliste Sil[redacted] Da Ros (soprano) e Marta Moretto (mezzosoprano), entrambe vincitrici del premio «Mascagni '91» di Livorno.

Lorenzo Parigi, dopo aver seguito al conservatorio «Cherubini» di Firenze classi [redacted] composizione [redacted] di direzione d'orchestra, è passato al conservatorio di Torino e ha seguito corsi di perfezionamento a Vienna. Ha alle spalle la direzione di due concerti al teatro comunale di Firenze. E' stato inoltre direttore dell'orchestra dell'istituto musicale «Mascagni» di Livorno eseguendo, con la stessa, tournée all'estero, [redacted] Inghilterra e in Germania. La sua esperienza [redacted] direttore spazia anche agli spettacoli [redacted] balletto.

Silvia Da Ros, diplomata in canto al conservatorio «Tartini» di Trieste, ha vinto numero[redacted] concorsi nazionali [redacted] internazionali e ha al [redacted] attivo concerti oltre i confini nazionali.

Marta Moretto ha partecipato [redacted] corsi e seminari per cantanti lirici specializzandosi nel repertorio operistico [redacted] nella tecnica vocale. E' vincitrice inoltre di numerosi premi. L'ingresso al concerto di stasera [redacted] sta 5 mila lire.

[redacted] Franco

Illustrazione tratta [redacted] volume «Music»

ARTISTA COREANA

BACENO. Prende il via [redacted] a Baceno, in Valle Antigorio, nella chiesa parrocchiale di San Gaudenzio, la seconda edizione del Festival musicale Antigo[redacted]. [redacted] manifestazione ossolana debutta con [redacted] concerto per pianoforte: alla tastiera [redacted] Sung-Suk Kang, trentenne coreana, vincitrice fra l'altro [redacted] Concorso Internazionale di esecuzione pianistica di Macugnaga. Stasera suonerà brani di Mozart, la «sonata in [redacted] maggiore opera 10» di Beethoven ed i «Pezzi fantastici» di Schumann.

Il secondo appuntamento è previsto per giovedì 15 agosto [redacted] violinista Glauco Bertagnin e la pianista Silvia Gobbin. Il 23 agosto sarà la parrocchiale di Premia ad ospitare il duo di flauto [redacted] chitarra di Roselba Montrucchio [redacted] Maurizio Preda, mentre il concerto [redacted] chiusura del Festival [redacted] svolgerà [redacted] Crodo, al Centro Studi «Ginocchi», e vedrà l'esibizione del pianista milanese Valerio Premoroso.

Lo scorso [redacted] l'iniziativa ha fatto segnare il «tutto esaurito». Accanto al Festival, il mae[redacted] Vincenzo Cerutti, delegato [redacted] direzione, ha promosso con il Conservatorio di Novara l'istituzione dei corsi musicali estivi aperti a Crodo e Baceno. [m. g.]

FAVOLE A TEATRO

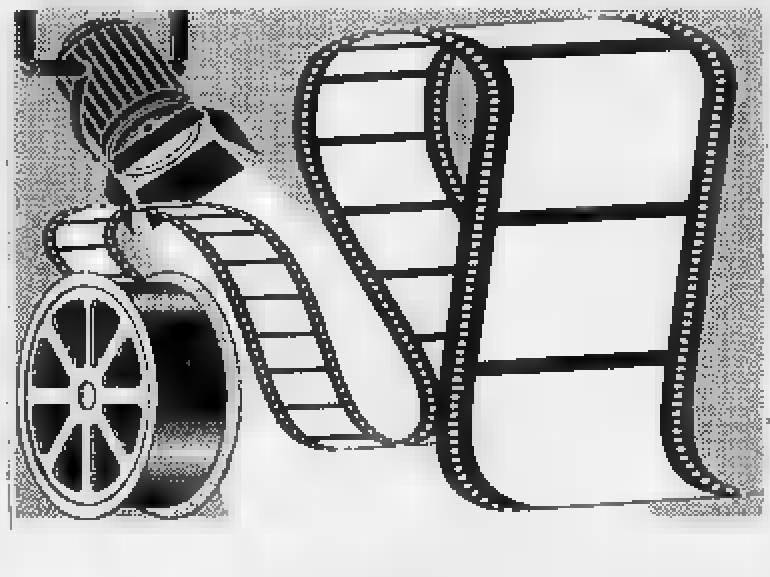
CARAGLIO. «E' un giorno di scuola dell'anno 1890, in un'aula della classe prima elementare, ormai deserta dopo [redacted] suono della campana, rimane abbandonato sulla cattedra il libro della maestra: l'alfabetiere. All'improvviso questo prende vita e dal [redacted] interno escono fuori lettere, parole...» così s'inizia lo spettacolo «L'Abecedario illustrato» in programma questa sera, alle 21, al teatro «Ferrini».

Sul palcoscenico cuneese la Compagnia «Il Melarancio» [redacted] Marina Berro e Gimmi Basilotta. Nato nel 1982, il gruppo, dopo i primi anni di attività segnati dalla produzione di spettacoli per ragazzi, ha individuato una tematica nuova e inconsueta per il teatro: il libro.

Marina Berro e Gimmi Basilotta, fondatori della compagnia, dal 1988 propongono spettacoli che sono stati definiti «libri di figure» oppure «libri teatrali», affascinanti contenitori da cui [redacted] come dal cappello di un prestigiatore, oggetti, sorprese, pupazzi e immagini. [redacted] inoltre «Il Melarancio» fa parte [redacted] «Progetto lettura», esperimento di collaborazione tra biblioteca pubblica e scuola.

Stasera dall'alfabetiere usciranno lettere, parole, immagini che, in [redacted] gara di trasformismo, sulla lavagna (palcoscenico del loro gioco) creeranno un nuovo ed originale abecedario. Non più «B» come bandiera [redacted] «B» come cammello che non desidera altro che di [redacted] dotato di quelle due splendide gobbe; «G» [redacted] una lumaca che parte rombando in una g[redacted] di velo[redacted]. Uno spettacolo [redacted] parole, composto di [redacted] brevi e divertenti episodi. L'ingresso è libero. [a. f.]

STASERA AL CINEMA



[redacted] **Pal. del Collegio**
p. Castigl[redacted]. Or. 21,45
Lire: 5000/3500.
Rass. «Cinema Cinema»

[redacted]ekend con il morto
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Ki[redacted] *(Usa '89)* — Due impiegati [redacted] trovano morto il loro capo. Per [redacted] rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere [redacted] fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

EXILLES
Musica al Forte

Al Forte di Exilles, nell'ambito di «Spazio musica», si esibisce alle 17,30 il duo Leonora Gangi-Cristiana Busatto, flauto [redacted] pianoforte. Entrambe le musiciste - di 22 e [redacted] anni - si [redacted] diplomate al Conservatorio Giuseppe Verdi [redacted] Milano. Suoneranno brani di Bach (Sonata in Sol minore BWV 1020), Haydn (Sonata VIII), Mozart (Andante in Do maggiore [redacted] 315) e Schumann (3 Romances op. 94).

MORBELLO
Commedia [redacted] tre atti

Stasera alle 21,30, al «Parco Anselmi» della frazione Costa (Alessandria), la compagnia teatrale «Genova Spettacolo» presenta la commedia [redacted] tre atti in dialetto genovese «L'avvocato Garbuggio».

CASTELLETTO D'ORBA
In scena Carlo Piste[redacted]

Nell'alessandrino, alle 21, serata [redacted] cabaret [redacted] Carlo Pistari[redacted] in piazza Marconi.

[redacted] BADOGLIO
Spettacolo in piazza

Il Gruppo «Teatro estate» propone alle 21, nella piazza del centro dell'astigiano, lo spettacolo «La vita l'è anche parej».

MONCALVO
Brani di Beethoven

Stasera alle 21 al teatro comunale del comune in provincia di Asti, concerto del pianista giapponese Genikiro Murakami. Propone brani di Beethoven [redacted] Chopin. Assistere alla sua ese[redacted] costa 10 mila lire.

PEVERAGNO
Diapositive [redacted] ombre cinesi

Stasera alle 21, nella chiesa di San Lorenzo, spettacolo dal titolo «Leggenda [redacted] martirio di San Lorenzo». Lo propongono i ragazzi della parrocchia attra[redacted] con l'uso [redacted] diapositive e ombre cinesi riguardanti la vita del santo. Faranno da sottofondo canti liturgici [redacted] polifonici.

MONTEROSSO GRANA
Concerto [redacted] Alan Stivell

[redacted] piccola piazza del paese vicino [redacted] Cuneo, è in programma stasera alle 21 il concerto [redacted] celtica di Alan Stivell.

LISIO
Rassegna rock

Prende il via [redacted] alle 21, al campo sportivo nel centro vicino [redacted] Cuneo, la settima edizione di «Quelli della birra», rassegna rock [redacted] cui partecipano gruppi torinesi [redacted] cuneesi. Stasera si esibiscono i «Kinder» di Cuneo e i «Persiana Jones e le tapparelle maledette» di Torino.

RECETTO
La «Fasol [redacted] Band»

Stasera alle 23 alla [redacted] sul Fiume», musica italiana [redacted] la band novarese «Fasol Blue Band».

[redacted]
B[redacted]i Anni Sessanta

La serata alla discoteca «Gardens» (Novara) è caratterizzata [redacted] performance musicale del duo di Ornella [redacted] Patrizio. In programma, i brani degli Anni Sessanta che hanno «fatto poi epoca». Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire, prima canzone alle 21,30.

DRUOGNO
Pagine di Liszt

Nella chiesa parrocchiale del centro nel novarese, la pianista Muriel Chemin [redacted] stasera alle 21 brani [redacted] Liszt.

ARONA
Maxivideo con dj.

Alla discoteca «Mirage» (via Baracca 18) questa sera maxivideo discoteca con il deejay Raffy. S'inizia alle 22.

VOCCA
«Organi storici»

Per la rassegna degli «Organi storici» della Valsesia, nella chiesa parrocchiale, suona stasera alle 21 l'organista americano Carl Smith.

ROMAGNANO [redacted]
Revival [redacted] tendenza

Alla discoteca «Maneggio» (via ai Ronchi), musica di tendenza e revival. S'inizia alle 23.

RASSA
Suona l'orchestra Vannucchi

Nel paese della Valsesia si balla sta[redacted]ra con l'orchestra Vannucchi. S'inizia alle 21 nello stand della pro loco.

TRIVERO
Opere di Paganini

Alle 21,15, nella chiesa parrocchiale del centro nel Biellese, il chitarrista Matteo Mela esegue musiche di Paganini, Legnani, Villa-Lobos [redacted] Giuliani.

[redacted]
Serata danzante

In frazione Cervarolo, nel vercellese, serata danzante. Sul palco, a partire dalle 20,30, Fabrizio e Cristina.

RIV[redacted]
Giochi e varietà

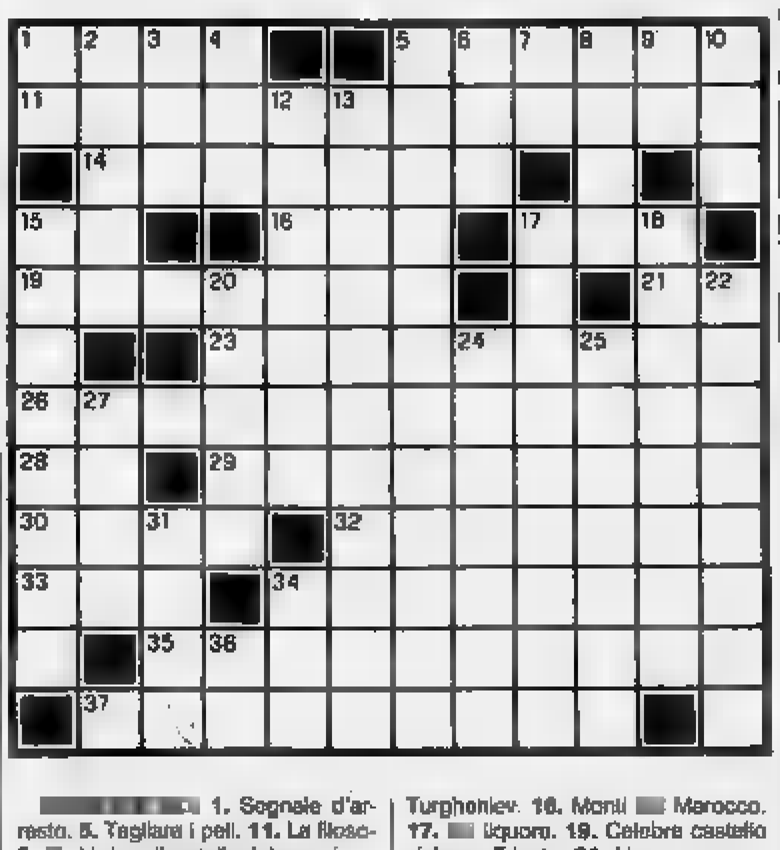
Alle 21, nel piazzale davanti alla chiesa di Riva (Valsesia), giochi, canzoni e varietà.

per la pubblicità su
LA STAMPA
e stampa SERA

10126 **TORINO** C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211
14100 **ASTI** Via Antica Zecca 3 Tel. 0141/32.222
15100 **ALESSANDRIA** Via Parma 18 Tel. 0131/442.543-442.544
15033 **CASALE M.TO** Via Corte d'Appello 4 Tel. 0142/2154-2101

PK
publikompass

PAROLE INCROCIATE



[redacted] 1. Segnale d'arresto. 5. Tagliare i peli. 11. La filosofia [redacted] chi vive alle spalle del pros[redacted]. [redacted] Imponente, fastoso. 15. Iniz. di Turghenjev. 16. Monti [redacted] Marocco. 17. [redacted] liquore. 19. Celebre castello vicino a Trieste. 21. Lingua proven[redacted]. 23. Ricoperto interamente. 26. Lo è il centro del cerchio rispetto a ogni punto [redacted] circonferenza. [redacted] Un... po' [redacted] rumore. 29. Il filosofo [redacted] «Cogito, ergo sum». 30. [redacted] ne [redacted] applauso. [redacted] Tessuti privati dalle impurità, pettinati. 33. Nel [redacted] lendario romano. 34. Bisogna [redacted] tenerlo per non isolarsi. 35. Scrisse «I racconti di padre Brown». 37. Una mastodontica imbarcazione.

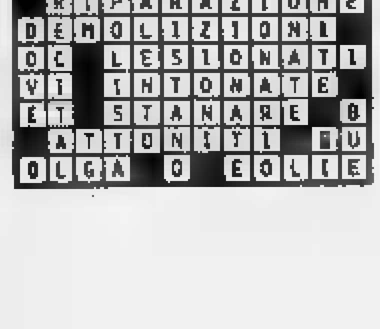
VERTICALI. 1. Iniziali del Pellico. 2. Parti [redacted] pianoforte. [redacted] Metallo incorruttibile. 4. Un [redacted] di Tv a colori (sigla). 5. [redacted] un prodotto che [redacted] sintossica l'organismo. 6. Dea greca della discordia. 7. Preposizione [redacted] plice. [redacted] Vendette la primogenitura. 9. Ricchezza [redacted]. 10. L'Aurora [redacted] Greci. 12. Cittadina in provincia [redacted] Mantova. 13. Società chimica italiana, nota produttrice di fibre sintetiche (2 parole). 15. Può esserlo un [redacted] alpino. 17. Differire, rallentare. [redacted] 18. Un componimento [redacted] musica sacra. 20. Secca, riarsa, [redacted]. 22. Una proprietà aggregante. 24. Il congegno per avviare l'auto. 25. Integri, non [redacted]. 27. Un... certo [redacted] so che. 31. Il filosofo dei corsi e ricorsi [redacted]. 34. Dimostrativo francese. 36. Il pittore francese detto «Il doganiere» (iniz.).

LUPO ALBERTO

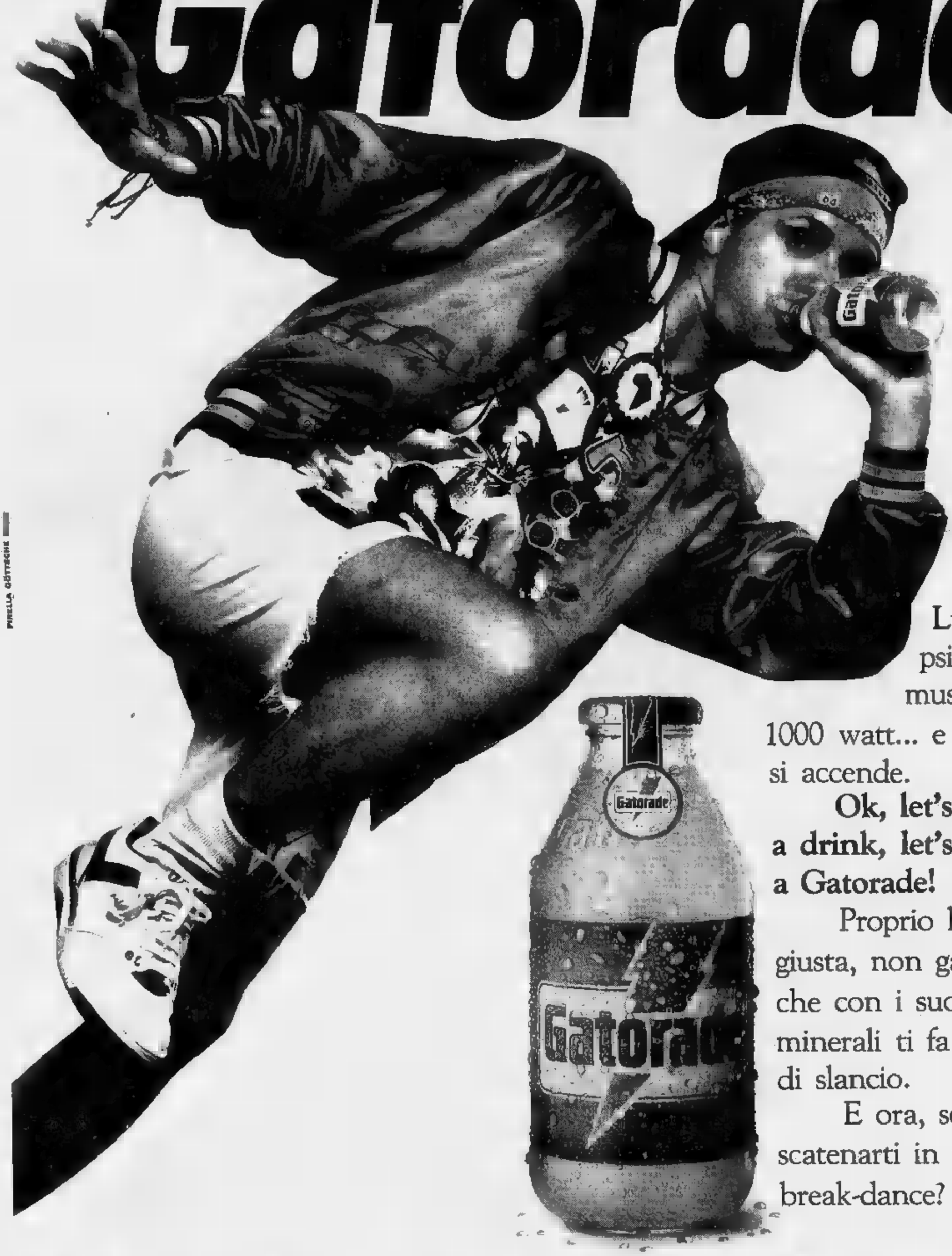
© 1991 Silver/MCK

[redacted] soluzione del cruciverba [redacted] pubblicata domani

LA [redacted] DI [redacted]



Rap Gatorade.



PIRELLI COMUNICAZIONE

Luci psichedeliche, musica a 1000 watt... e la sete si accende.

Ok, let's have a drink, let's have a Gatorade!

Proprio la bevanda giusta, non gassata, che con i suoi sali minerali ti fa ripartire di slancio.

E ora, sei pronto per scatenarti in una vorticosa break-dance?

Vince la sete del sabato sera.

Gatorade® è prodotto e distribuito QUAKER · QUAKER FORTI

Le celebrazioni patronali cominciate ieri sera con l'apertura del «Luna park»

E i santostefanesi festeggiano S. Rocco

Fitto programma di iniziative fino al 19 agosto. Mercoledì Fiera e, in serata, musica demenziale. Nei giorni seguenti, competizioni sportive, braciolata dell'amicizia, fuochi d'artificio e elezione di Miss Culetto d'Oro

SANTO STEFANO BELBO. E' cominciata ufficiosamente ieri con l'apertura del «Luna park» in piazza Umberto la tradizionale festa patronale di San Rocco a Santo Stefano Belbo. Si tratta di delle più antiche e popolari feste dell'area langarola, con un successo che si rinnova ogni anno.

Già Cesare Pavese nella «Luna e i Falò» osservando la festa dal balcone dell'albergo dell'Angelo scriveva che «La piazza un finimondo» e sicuramente anche oggi, a oltre quarant'anni di distanza da quel periodo la piazza principale del paese rimane il cuore e il punto di riferimento più importante dei festeggiamenti.

La festa si concluderà lunedì 19 agosto e fino a quella data il Luna Park di Piazza Umberto, dei più attrezzati e forniti in ambito langarolo, attirerà numerosissimi giovani dalla Langa e dall'Astigiano.

Oggi verrà aperto anche il banco di beneficenza ed in serata inaugurate alcune mostre di pittura. Le manifestazioni entreranno nel vivo a partire da mercoledì, quando in mattinata alle 9 ci sarà la Fiera di San Rocco e propria con il mercato e l'esposizione di macchine agricole.

In serata, alle ore 21 nel palco allestito in Cavour, dietro il Municipio, ci sarà l'appuntamento con la demenziale piemontese dei «Farinei d'la brigna», gruppo astigiano lanciato da Piero Montanaro e rivelazione della passata edizione del Cantapiemonte.

Il simpatico gruppo proporrà tutti i brani tratti dalle due musicassette già registrate; da «El Safari con la jeep», terza al Cantapiemonte 1990, a «La me Panda a perd i toch» molto liberamente ispirata a «La Mia banda suona il rock» di Ivano Fossati, fino a «Bulengo», e a «Macchu Picchu», quest'ultima proposte in inverno a Sanremo Folies e ad altre can- tra il goliardico e il demenziale, tutte a quasi rigorosamente cantate nella tipica parlata astigiana.

Per il giorno di Ferragosto è prevista alle ore 21 una corsa podistica non competitiva in notturna per le vie del paese.

Ancora sport all'attenzione dei santostefanesi nella giornata di venerdì 16, con la trentaduesima edizione del circuito ciclistico santostefanese, riservato a diverse categorie giovanili, che vedrà gli emuli Bugno e Chiappucci impegnati su un tracciato di circa cinque chilometri da ripetere più volte, a seconda della categoria.

La partenza verrà data dalla stazione ferroviaria e il tracciato si snoderà in direzione di Canelli.

In serata alle 23 dal centro sportivo comunale partiranno i fuochi artificiali per il tradizionale e suggestivo spettacolo pirotecnico, uno degli appuntamenti più attesi della festa.

Sabato 17 alle 20 presso la chiesa i santostefanesi si troveranno per la braciolata dell'amicizia. Alle 21 sul palco di via Cavour ci sarà spettacolo con l'elezione di Miss Culetto d'oro, l'iniziativa che nel giorni scorsi ha creato qualche discussione in paese.

Si tratta, come precisano organizzatori, «di uno spettacolo proposto da una compagnia di ballerine, che ha nulla a che vedere show pornografici e tantomeno con competizioni in cui si premiano le ragazze più dotate».

Il programma prevede poi per domenica 18 alle 21 un appuntamento con il liscio, altro momento caratteristico di tutte le feste di Langa, mentre il gran finale si avrà lunedì 19 con spettacolari fontane luminose e concerto, con giochi d'acqua e di luce in Piazza Costa.

«La festa di San Rocco costituisce sempre degli appuntamenti più attesi in zona, richiamando numerosi visitatori.

Inoltre, in questo periodo in paese ci sono molti villeggianti originari di Santo Stefano e residenti in città, ma che per l'estate tornano al paese» osserva il presidente Pro Loco Enrico Pavese.

«Io amo Santo Stefano alla follia ma perché vengo da molto lontano» scriveva Cesare Pavese; ed oggi altre persone che vengono da lontano stanno scoprendo ed apprezzando la zona della Bassa Valle Belbo.

«In questi ultimi anni molti svizzeri e tedeschi hanno acquistato vecchie case abbandonata, ristrutturandole e facendone seconde per le estive» continua il presidente della Pro Loco.

I turisti d'Oltralpe naturalmente attenderanno, oltre alla festa di San Rocco, anche quella del Moscato e dell'Asti Spumante, giunta all'undicesima edizione, in programma a partire dal agosto, con il paese che metterà in vetrina e proporrà all'attenzione di tutti il suo prodotto più famoso.

Corrado Olocco

Nella veduta panoramica di Santo Stefano Belbo il manifesto che annuncia Miss Culetto d'Oro. «Non è uno pornografico, spettacolo proposto da una compagnia di ballerine» dicono gli organizzatori

COMUNE DI S. STEFANO BELBO
COMUNALE TURISMO

FESTA PATRONALE DI SAN ROCCO 1991

sabato **10** agosto	- **Apertura Luna park** e banco di beneficenza ore 21 - **Inaugurazione mostre di pittura**
mercoledì **14** agosto	ore 9 - **Fiera di San Rocco** ore 21 - Spettacolo musicale con i **Farinei dla brigna** discoteca
giovedì **15** agosto	ore 21 - **Corsa podistica** circuito cittadino
venerdì agosto	14 - **32° Circuito Santostefanese** corsa ciclistica ore 23 - **Spettacolo pirotecnico** - **G. Arpino** finale pallone elast.
sabato **17** agosto	ore 20 - **Braciolata dell'amicizia** ore 22 - **Elezione miss culetto d'oro**
domenica **18** agosto	ore 21 - **Serata danzante** liscio
lunedì agosto	ore 21 - **Fontane luminose** in concerto

BAR SPORT *Specialità gelati produzione propria*
TOAST - PANINI CALDI - HAMBURGER
NON SOLO BAR...
Umberto I

LO SCAMPOLO di Piera
Scampoli a peso - tessuti biancheria - tendaggi
Tel. 0141
CHIUSO IL GIOVEDI' - APERTO DOMENICA

Davalleyes artigiano orafo
Via XX Settembre 23 - S. Stefano Belbo
Telefono (0141) 840450

SUPERMERCATO SVELTO A&O
di ROBA & C.
Vi propone:
Formaggi genuini, formaggi delle Langhe, gastronomia altri prodotti a buon
Oggi, domani sempre
Via IV Novembre, 11 S. BELBO

LISTA NOZZE
ARTICOLI REGALO
CASALINGHI
ELETTRODOMESTICI
CICCARELLO
C.so Piave,
Tel. 0141 84.04.14
S. STEFANO BELBO

VOGLIA DI DIVERTIMENTO
AL BOCCANERA CLUB
COSSANO BELBO (CN) - Tel. 0141 88.392
Il **Boccanera Estate** vi aspetta ogni martedì, venerdì, sabato e domenica con un programma denso di novità:
- per gli amanti del rischio **SABATO AGOSTO SABATO 24 AGOSTO *NOTTE A LAS***
- **SABATO da MI BUTTO»** Rai 2 gli presentano **DANCE CLIP.** Tra i personaggi **MADONNA, MICHAEL JACKSON, PRINCE,** ecc.
- Ancora **SABATO 7** pazza pazza serata con i ***FUNNY WAITERS***, ve ne combineranno di tutti i colori!
- **SABATO SETTEMBRE** atmosfera bizzarra con i ***MOULIN ROUGE***

- Le pedane delle 2 piste ospitano gruppi di animazione.
- Tutte le domeniche solo musica Anni 70 - 80
- Alla consolle del **Boccanera** Gian Lorenzo Tubelli ...Agguantatelo che è caldo...

LOCANDA RISTORANTE DELL'ANGELO
PIATTI E VINI TIPICI PIEMONTESI
S. STEFANO BELBO - Piazza Umberto I, 22
Telefono 840.895
SERVIZIO - GENUINITA' - CORTESIA

BELTRANDI PIERO
CONCESSIONARIA
LANCIA AUTOBIANCHI
SALUZZO Tel. 0175 42.013
SAVIGLIANO Tel. 0172 71.5471

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSG
Tel. 0171 412.266
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Bull
Mini e Personal Computer

Sabato 10 Agosto 1991 (N. 33)
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 34

Incasso di 5 miliardi

[illegible] l'eredità Galimberti

Saranno ceduti i beni (un negozio e venti appartamenti) che [illegible] lasciato la famiglia dell'eroe della Resistenza.

A PAGINA 35

Questione casinò

La [illegible] minaccia il notaio?

Da indiscrezioni trapelate a Cuneo Vincenzo Toppino avrebbe ricevuto intimidazioni. Ma il professionista albese smentisce.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Parata storica della Milizia di Calasca (sopra, una foto degli Anni Cinquanta) domeni nel Novarese. A Ormea, provincia di Cuneo, omaggio musicale a Mascagni. PAGINE 37, 38, 39

A PAGINA 35

In prognosi riservata

Busca, bambina [illegible] dalla bici e batte la testa

Daniela Giordano si è infortunata mentre giocava con alcuni amici. E' ricoverata in ospedale con prognosi riservata.

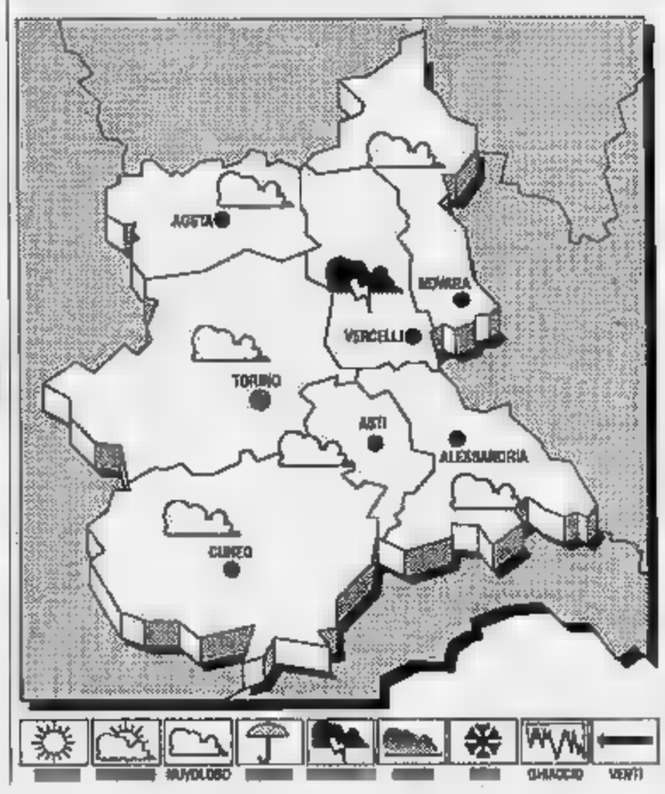
A PAGINA 36

Giro delle Valli

Michele Pepino in trionfo a Pontechianale

Il portalettere di Cuneo, [illegible] do al traguardo dell'ultima tappa, s'è aggiudicato la [illegible] a tappe per la quinta volta.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SI [illegible] Permane [illegible] massa d'aria instabile sul Mediterraneo centro-occidentale; mentre [illegible] restante parte, affluisce aria calda e umida dall'Africa nord-occidentale.

PREVISTO PER OGGI: Nuvolosità variabile con locali addensamenti specie a ridosso [illegible] rilievi, associati a [illegible] manifestazioni temporalesche. Tendenza ad ampie schiarite ad [illegible] dalla zona nord-occidentale.

VENTI: Ovunque settentrionali tra moderati e forti.

TEMPERATURE. In [illegible] diminuzione.

[illegible] DEL TEMPO: Cielo sereno o poco nuvoloso [illegible] possibili residue manifestazioni temporalesche.

LE TEMPERATURE DI IERI [illegible] CUNEO-LEVALDIGI [illegible]: 29; min: [illegible]; [illegible]a: 23,8

[illegible] Max: [illegible]; min: 16,4; media: 19,3

	IN
Torino [illegible]	Novara 29
Alessandria 33	Aosta 26
[illegible]	Vercelli 29

Il **Sole** sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,45. La **Luna** [illegible] leva alle 6,45 e cala alle ore 20 e 44 minuti.

Giorni difficili all'ospedale Santa Croce di Cuneo per i molti ricoveri

In coda al pronto soccorso

Le camere a disposizione degli infermieri sono intasate da barelle e macchinari
Fra il 6 e il 9 agosto si sono presentate 540 persone ferite, oltre 130 al giorno

CUNEO. Lunghe code, barelle nei corridoi intasati, carenza di personale. La situazione al pronto soccorso dell'ospedale Santa Croce di Cuneo in questi giorni è critica. Gli infermieri devono destreggiarsi nelle piccole camere a disposizione, quasi sempre occupate da barelle e macchinari «una realtà insostenibile», che probabilmente alla fine dell'anno si risolverà con l'apertura del nuovo pronto soccorso di corso Monviso, i cui lavori si [illegible] iniziati nel 1978.

Dati più precisi? Impossibile senza una domanda scritta, spiega Lamberto Bellani, amministratore straordinario dell'Usl [illegible].

[illegible] 11,30 di ieri: al pronto soccorso la situazione è ancora sotto controllo, ma [illegible] c'è da fidarsi, basti pensare che tra il 6 e 9 ag[illegible] oltre 540 pazienti [illegible] ricorsi al servizio, [illegible] media di circa 130 pers[illegible] al giorno. Pare infatti che gli incidenti comincino ad aumentare nel primo pomeriggio e in serata. Lo stretto corridoio comin[illegible] barelle, malati e parenti.

[illegible] lunedì e martedì si registra il maggior numero di ricoveri. Inoltre, in questo periodo, l'organico è stato sensibilmente ridotto per le ferie: del 27 infermieri di è scesi a [illegible] che cercano di coprire nei tre turni giornalieri i «buchi». La maggior parte delle persone che arrivano al pronto soccorso sono turisti in villeggiatura nelle vallate del Cuneese.

«Molti gli anziani - spiega il medico Fausto Demaria, coordinatore del pronto soccorso - che [illegible] facilmente esposti agli scompensi che crea l'aria salubre e a volte troppo forte delle nostre montagne. Numerose le persone morsicate [illegible] vipere, insetti, cani o gatti. In testa a questo lungo elenco traumi, fratture e infarti. Sarebbe opportuno comunque che per piccoli malesseri si consultassero i medici in servizio nelle località turistiche della zona, evitando così di creare lunghe code in ospedale. A volte si tratta di malattie croniche e i pazienti abituati ai frequenti ricoveri in ospedale non perdono l'occasione di ritornarci, [illegible] i che si tratti sempre di malesseri gravi. La [illegible] fiducia del medico, che sostituisce durante le ferie quello di famiglia, è molto spesso il motivo della scelta del pronto [illegible]

La situazione all'ospedale Santa Croce si è fatta critica negli ultimi tempi per i sempre più frequenti interventi dell'elisoccorso. Da qualsiasi parte della provincia l'elicottero raggiunge in pochi minuti Cuneo.

Il motivo? «Il [illegible] Croce - spiega Demaria - è l'unico dotato, rispetto agli altri ospedali della zona, del reparto di neurochirurgia, di odontostomatologia e chirurgia maxillo-facciale. Questa non è comunque la sola ragione. Spesso si sceglie Cuneo perchè gli altri ospedali sono già al completo. Si pensi all'incidente dei giorni scorsi sull'autostrada Torino-Piacenza. Non trovando posti nè all'ospedale di Torino nè a quello di Piacenza, il ferito è stato trasportato qui».

L'attività del pronto soccorso di Cuneo si [illegible] in tre piccole camere, nelle quali il personale deve destreggiarsi fra non poche difficoltà. Senza contare, inoltre, la carenza di inservienti, in particolar modo di barellieri.

La situazione dovrebbe comunque migliorare entro la fine dell'anno con l'apertura del nuovo pronto soccorso, in corso Monviso, il cui progetto risale al 1978. Oltre dieci anni di attesa, dovuta in parte alla mancanza di finanziamenti.

Il costo delle attrezzature, fra le più sofisticate, ammonta a oltre due miliardi di lire. Cinque saranno le camere per le visite, due letti per la rianimazione. La nuova sede sarà inoltre dotata di un reparto di radiologia, [illegible] sala gesso e [illegible] chirurgica. Attualmente, infatti, i pazienti, quando arrivano al Santa Croce, dopo una prima visita devono [illegible] trasferiti al primo piano, dove ha sede il servizio di radiodiagnostica al quale competono gli esami radiologici d'urgenza.

«Rimarrà comunque da risolvere, nella nuova sede, il problema dell'organico e il conseguente impatto con la nuova struttura - continua Demaria -. La nuova amministrazione però si è impegnata ad aumentare l'organico infermieristico».

Aggiunge Sebastiano Molino, responsabile del posto di polizia dell'ospedale: «Qui non arrivano solo persone vittime di incidenti, anche tossicodipendenti, etilisti, malati psichici che spesso creano scompiglio, ostacolando il lavoro agli infermieri. Anche numerosi i ricoveri di detenuti. Sono pure aumentati i controlli per impedire che si registrino questi episodi e che sia garantita la sicurezza di tutti».

Amedeo Franco

Ospedale di Cuneo. Il pronto soccorso ieri pomeriggio (foto Bernardi)

Donna (31 anni) di Bra morì dopo l'uso di un raro farmaco

«Aprite un'inchiesta»

La cura già sperimentata negli Usa [illegible] chi è colpito da leucemia
La famiglia: «Vogliamo conoscere la verità». Eseguita l'autopsia

BRA. Si conosceranno tra una decina di giorni i risultati dell'autopsia sul corpo di Luisa Pontiglione Ratti, 31 anni, morta alle Molinette di Torino durante una cura contro la leucemia che l'aveva colpita un anno fa. Sono [illegible] i medici del reparto diretto dal professor Resegotti a decidere [illegible] eseguire l'esame necroscopico, non sapendo a quale ragione attribuire il decesso, sopravvenuto all'improvviso quasi al termine di una terapia a base di «interleuchina», un farmaco da poco introdotto sul mercato italiano.

«Una medicina [illegible]om in fase sperimentale - dicono i familiari della donna -, che forse è stato un [illegible] somministrare e che certamente a Luisa ha causato terribili sofferenze». Nonché la morte? «Questo non abbiamo elementi per sostenerlo, ma faremo di tutto per avere una spiegazione [illegible] cos'è successo». La tragedia di Luisa Pontiglione - nata a Sommariva Perno, frazione San Giuseppe, diplomata interprete in Inghilterra, sposata da [illegible] anni con il braidese Federico Ratti - comincia [illegible] anno fa, quando, dopo [illegible] primo aborto, al sesto mese di gravidanza la donna perde di nuovo il bambino. E le analisi danno [illegible] responso tremendo: leucemia.

Nonostante la gravità della diagnosi, i risultati delle cure subito avviate nel reparto di ematologia delle Molinette sono incoraggianti: «Dopo la chemioterapia tradizionale, c'era [illegible] una remissione del 100 per cento - ricorda la madre di Luisa -. E' stato allora che i medici hanno prospettato l'opportunità di [illegible] che hanno definito 'di consolidamento', a base di una sostanza da poco sintetizzata in America e pochissimo usata in Italia, l'interleuchina». Un esperimento più che una terapia? «No, un metodo di nuova [illegible]zi[illegible] [illegible] ampiamente testato - replicano i medici del reparto di ematologia del professor Resegotti -. Non solo negli Stati Uniti, ma anche [illegible] noi: per [illegible] a Torino, qui oltre al nostro c'è un altro [illegible] specializzato che ne fa [illegible] Con quali risultati, finora? «Ottimi. L'interleuchina è un farmaco selettivo, che non distrugge [illegible] cellule sane. Inoltre, per quanto se ne sa, non produce i gravi effetti collaterali osservati nei malati sottoposti alle [illegible]i terapie anticancro».

Luisa Pontiglione Ratti

«Un aspetto negativo - ammettono i medici - sono i sintomi che insorgono durante la cura: febbre alta, malessere, dolori anche molto forti. Ma appena si [illegible] la febbre il paziente torna a star bene e può essere subito dimesso». Luisa Pontiglione invece è uscita in una bara. «Non riusciamo a spiegarcelo. Tutto stava andando secondo le previsioni, compresi i dolori che la signora accusava e che purtroppo, per come il farmaco agisce, devono essere considerati normali. Cosa sia successo lo dirà l'esito dell'autopsia. L'unica cosa che possiamo anticipare è che il cuore non recava tracce visibili di danni».

Cadrebbe così l'ipotesi dell'insorgenza di [illegible] infarto in un organismo debilitato [illegible] dalla malattia sia dallo [illegible]. O forse soprattutto dalle cure? Angosciati dalla perdita della congiunta e dal ricordo delle sue atroci sofferenze, marito e genitori si chiedono [illegible] davvero il [illegible] di «sperimentare» quel farmaco: «Con la chemioterapia precedente il male [illegible] regredito, perché proporci una [illegible] cura così dolorosa e rischiosa?». [illegible] secondo i medici la situazione [illegible] era così ro[illegible]. «Remissione non significa guarigione. Senza altri interventi, le probabilità di ricaduta sarebbero [illegible] dell'80 per cento. Dovendo escludere il trapianto, l'interleuchina ci è [illegible] brata la soluzione migliore».

Grazia Novellini

Due incidenti in pochi minuti ieri pomeriggio sulla provinciale Pollenzo-La Morra

Ambulanza contro camion: un ferito

Solo contusioni per il barelliere. Illeso il paziente a bordo

BRA. Un incidente [illegible] un ferito piuttosto grave, un altro all'ambulanza dei soccorritori: è stata una giornata nera ieri sulla provinciale Pollenzo-La Morra. Un elicottero decollato da Savigliano ha trasportato al Santa Croce di Cuneo, dove è stato ricoverato con prognosi di 30 giorni, Andrea Borgna, 35 anni, abitante a Bra, in via Crimea 20, uscito di strada con la sua auto in regione «Goreja» di Verduno.

Lievi invece le conseguenze dello scontro, all'incrocio [illegible] la provinciale Roreto-Cinzano, in cui è rimasta coinvolta l'ambulanza della Croce Rossa diretta al luogo del primo incidente: ha dovuto ricorrere alle cure dei medici solo il barelliere Antonio Travaglia, 55 anni, di Pocapaglia, frazione Mucellai, che guarirà in 6 giorni. I due incidenti sono accaduti nel primo pomeriggio, a pochi minuti uno dall'altro. Verso le 14, nella sede [illegible] sottocomitato braidese della Cri, in via San Giovanni Lontano, è squillato il telefono: [illegible] chiedeva l'intervento urgente per il Borgna, ferito (trauma cranico) sulla strada che porta a Verduno, nei pressi [illegible] ristorante «Due lanterne». E' subito partita un'ambulanza [illegible] a bordo due volontari: il barelliere Antonio Travaglia e l'autista Alessandro Riccardo, [illegible] anni, abitante a [illegible] in strada Tetti Bona 2.

Al quadrivio di Pollenzo, l'ambulanza si è scontrata con [illegible] autocarro carico di bidoni di latte che viaggiava in direzione Roreto-Cinzano. Il camion, un «Fiat 160» guidato da Giovenale Riva, 57 anni, di Moretta, via Cavour 4, era sulla strada [illegible] diritto precedenza, che l'autista dell'ambulanza non ha rispettato; d'altra parte il mezzo di soccorso aveva in funzione la sirena. [illegible] sarà facile quindi sbrogliare la matassa delle responsabilità, che andranno chiarite sulla base dei rilievi eseguiti dal nucleo radiomobile [illegible] carabinieri di Bra.

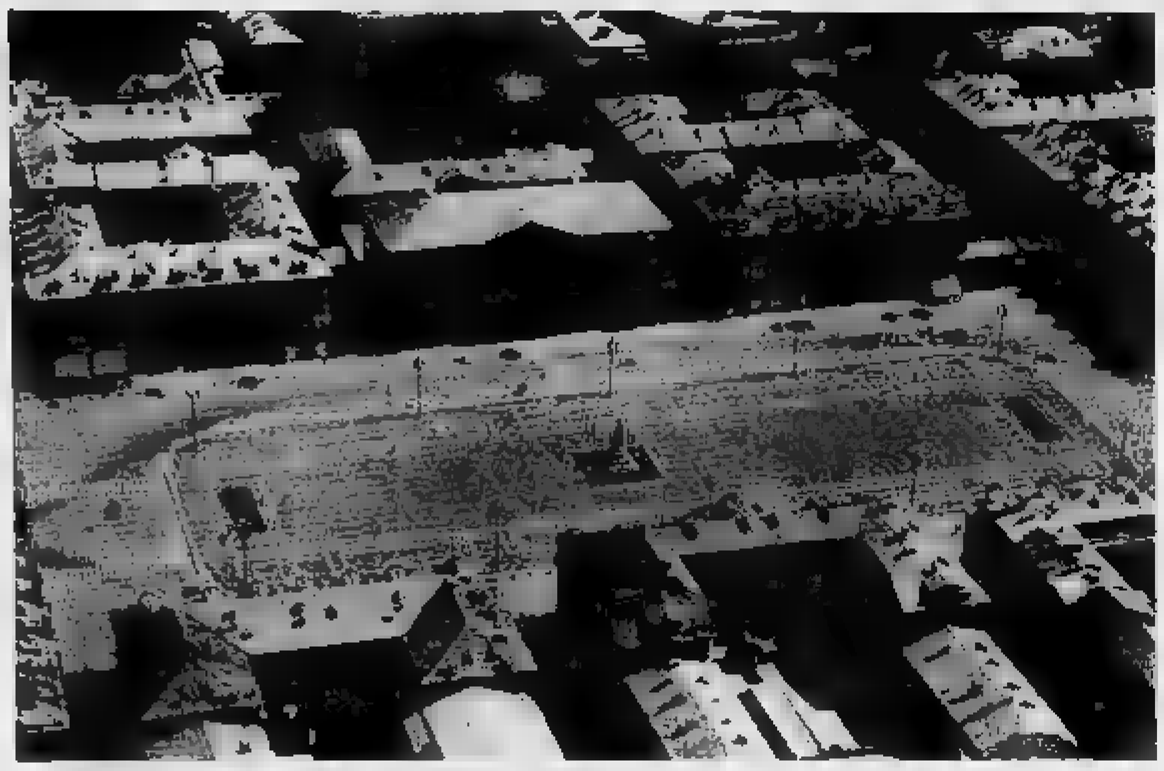
[illegible] ieri l'incidente tra camion e ambulanza

Le conseguenze dello scontro, a parte i danni riportati soprattutto dal «Ducato» della Cri, non [illegible] [illegible] gravi: delle tre persone coinvolte solo il Travaglia ha riportato contusioni, medicate [illegible] pronto soccorso del «Santo Spirito» [illegible]. [g. n.]

Dovrebbe incassare 5 miliardi dalla cessione dei beni che ha nel Torinese

Cuneo vende l'eredità Galimberti

La famiglia dell'eroe della Resistenza lasciò un negozio, venti appartamenti nel capoluogo regionale sedici a Beinasco, dieci a Moncalieri. Il sindaco: «I fondi destinati a fini culturali ed educativi»



Eroe della Resistenza. Un'immagine della più suggestiva piazza di Cuneo intitolata a Duccio Galimberti (Foto [illegible])

CUNEO. Il Comune venderà parte consistente dell'eredità Galimberti: undici alloggi in via Lanusei, [redacted] Torino; altri nove in corso Potenza: un negozio in piazza Galimberti, sempre [redacted] Torino. A questi immobili si aggiungono sedici appartamenti [redacted] Beinasco, in via Enrico De Nicola; e dieci in corso Roma, a Moncalieri.

[redacted] sindaco Giuseppe Menardi precisa che gli oltre 5 miliardi che l'ente ricaverà dalla vendita saranno destinati [redacted] fini culturali ed educativi. E aggiunge: «Daremo senz'altro priorità alla realizzazione di un polo [redacted]iversitario se si deciderà di dare il via [redacted] progetto che più sta a cuore ai giovani cuneesi».

«Non escluderei, comunque, la possibilità di realizzare il tanto discusso «Beauburg subalpino» sul pizzo [redacted] Cuneo; una struttura polifunzionale che si presti ad ospitare congressi, mostre o spettacoli in città», spiega Nadia Lemouth, assessore [redacted] Patrimonio. L'ambizioso progetto richiederebbe però fondi ben più consistenti rispetto a quelli disponibili dopo la vendita degli alloggi nel Torinese. «Si è già pensato all'utilizzazione dei fondi Fio (Fondo investimenti e occupazione del ministero del Bilancio), e all'intervento di privati. «Una cosa è [redacted] al momento disponiamo di un solo progetto base per la realizzazione [redacted] un auditorium», continua Giuseppe Menardi. Terzo progetto: la realizzazione di un museo della Resistenza, [redacted] cui ubicazione non è ancora stata definita, che ricordi l'impegno dei [redacted] nella lotta di Liberazione. L'iniziativa dovrà essere presa insieme dal Comune [redacted] dal Comitato antifascista. La ricca eredità Galimberti (Duccio, [redacted] della Resistenza, venne ucciso dai fascisti sulla strada per Centallo il 3 dicembre 1944), [redacted] vincolo culturale, non è che [redacted] delle tessere che formano [redacted] mosaico del patrimonio cittadino, e non [redacted] neppure l'unico tassello che sta per essere alienato. E' già stata decisa [redacted] vendita delle case rurali e dei terreni delle cascine Leonotto, in frazione Madonna dell'Olmo. Base d'asta: poco meno di un miliardo. I proventi [redacted] destinazione socio-assistenziale, [redacted] previsto anche [redacted] il ricavato dalla probabile messa in vendita di sei cascine a Tetti Pesio [redacted] una [redacted] Borgo San Dalmazzo.

La destinazione socio assistenziale del ricavato della vendita delle cascine Leonotto si concretizzerà nel finanziamento della ristrutturazione della casa di riposo «Mater Amabilis» che potrà, così, ospitare 77 anziani [redacted] ogni confort. Altre quattro cascine [redacted] vendute entro l'anno: una in frazione Rosta Rossi, le altre [redacted] San Pietro del Gallo, Madonna delle Grazie e Torre Brizio. San Giovanni, San Costanzo, [redacted] Francesco, San Vincenzo, San Giuseppe, San Rocco e [redacted] Giacomo: sono alcuni dei bei cascinali di cui si priverà il Co[redacted] l'anno per finanziare nuove opere pubbliche.

Per la cascina Bernardina la base d'asta è di 9 miliardi. «Impossibile chiedere meno - spiega l'assessore Lemouth -: sono proprietà di valore che non possiamo svendere». All'asta anche l'ex carcere di via Leutrum? Sembra di sì. Per quest'ultimo bene [redacted] proprietà comunale, però, non [redacted] possibile conoscere la destinazione non essendo previsti vincoli.

Enrica Roddolo

LETTERE AL [redacted]

Saluzzo, solidarietà ai giovani aggrediti

Sono rimasto esterrefatto alla notizia che due giovani saluzzesi sono stati aggrediti e pestati a sangue da altri [redacted]azzi solo per averli invitati a rispettare la proprietà altrui.

Questo è l'enne[redacted] atto [redacted] inciviltà che registriamo nella nostra città. Da tempo si [redacted]guono atti vandalici: rottura di lampioni, gimkane [redacted] le moto per le scale del centro storico. Il tutto [redacted] un'escalation progressiva. Mi sembra doveroso, dopo l'aggressione ai due giovani, fare alcune osservazioni: innanzitutto, piena solidarietà agli aggrediti, colpevoli [redacted] non aver subito in silenzio le bravate di questi [redacted]incivili; poi che [redacted] sia un procedimento esemplare e rapido [redacted] parte [redacted] stratura [redacted] confronti dei colpevoli; significativo inoltre che l'amministrazione comunale si costituisca parte civile contro costoro, colpevoli di danneggiare della cosa pubblica.

Inoltre, dopo questo episodio, è necessario sottolineare l'urgenza e l'irrinunciabilità [redacted] un discorso più volte avviato: quello dell'isola pedonale nella città vecchia.

Non risolverà certo tutti i mali del centro storico, ma potrà servire da contenitore più ospitale e soprattutto più controllabile.

Paolo Burzio, Saluzzo

[redacted]: una corsia più [redacted]'altra

Nei giorni scorsi si [redacted] iniziati i lavori per asfaltare via Boves. Agli abitanti non [redacted] parso vero: la strada era, infatti, da tempo piena di buche. Ma la speranza di avere finalmente una strada agevolmente percorribile è svanita presto.

Gli operai hanno sì coperto le buche, ma l'asfaltatura interessa solo una parte della carreggiata.

I lavori di risistemazione si [redacted] rivelati inadeguati e il nuovo manto stradale ha reso [redacted] corsia più alta dell'altra.

Seguono tre firme, San Dalmazzo

Bra, [redacted] troppa [redacted]

Anche quest'anno ho seguito il festival di musica popolare svoltosi a Bra.

In provincia non capita spesso di sentire artisti - noti e meno noti - [redacted] quel calibro.

Quel che invece ha lasciato a desiderare [redacted] la partecipazione del pubblico, mi pare, troppo [redacted] in rapporto alla qualità ed originalità della rassegna. C'era gente che arrivava, [redacted]me, da altri centri del Cuneese, ma nel complesso la risposta [redacted] pubblico è stata modesta.

Forse la manifestazione non è stata adeguatamente pubblicizzata? O [redacted] il folk è un genere musicale poco gradito? Direi che lo si può escludere: l'esperienza di molte rassegne del genere dimostra [redacted] contrario.

Quale allora la spiegazione? Tra [redacted] possibili cause penso vada considerata la [redacted]trazione di troppi appuntamenti nello stesso per[redacted]o: gli spettacoli estivi di valore in provincia si tengono tutti tra giugno [redacted] luglio, col risultato che bisognerebbe avere il dono dell'ubiquità per seguirli tutti [redacted], anche [redacted] non coincidono esattamente, sono così vicini nel tempo da suscitare un senso [redacted] saturazione.

In compenso agosto è un [redacted] completamente «vuoto», tranne che per le sagre di paese, divertenti, ma quasi mai stimolanti dal punto di vista dei contenuti culturali. Nessuno ha mai pensato di rimandare ad agosto qualcuna delle rassegne di luglio, ad esempio «Folkestate», evitando la con[redacted] con altri centri della provincia?

Lettera firmata, Savigliano

Commercianti e scontrini [redacted]

A ogni inizio estate si accusa[redacted] i commercianti di evasione fiscale.

Si fa [redacted] confusione tra scontrino e ricevuta fiscale. Per quanto riguarda la ricevuta fiscale i clienti sono tenuti ad esibirla all'uscita [redacted] nelle immediate vicinanze del punto di vendita o dell'esercizio pubblico. Diverso [redacted] per lo scontrino: infatti, la legge non prevede controlli all'uscita, né tantomeno, multe.

Gli stessi dati diffusi in questi giorni dicono con chiarezza che i commercianti ed i pubblici esercenti [redacted] degli evasori. Su 451 esercizi controllati, le irregolarità, stando a questi dati [redacted] ufficiali, sarebbero state sette. Una percentuale di certo non alta che, comunque, dimostra che la quasi totalità dei [redacted]ti si comporta correttamente.

Ezio Bonino
direttore Confcommercio Cuneo

GRANDE CUNEO

[redacted]

Chiesto finanziamento alla Regione

L'amministrazione comunale [redacted] Borgo e Cuneo hanno chiesto il finanziamento alla Regione per realizzare una nuova pista ciclabile che colleghi [redacted] due città. I contributi, previsti in conto capitale, [redacted]no destinati [redacted] Comuni capoluogo di provincia e [redacted] quelli individuati per decreto ministeriale. La nuova pista ciclabile [redacted] ad accostarsi a quella già esistente.

INSE[redacted]

Graduatorie per i supplenti

[redacted] Provveditore agli Studi di Cuneo, ha diffuso una circolare nella quale è ripreso il testo della Circolare ministeriale 245/90, precisando che gli insegnanti inseriti nelle graduatorie provinciali del concorso per soli titoli che abbiano conseguito il titolo di specializzazione dopo l'iscrizione nelle graduatorie possono produrre richiesta di inclusione nelle graduatorie [redacted] sostegno entro [redacted] 20 [redacted]sto. Alla richiesta va allegata copia autenticata del titolo di specializzazione.

OSPEDALE

Nuovo poliambulatorio a Caraglio

Proseguono i lavori per la costruzione del nuovo poliambulatorio e del presidio sanitario di Caraglio, previsti dal piano di attività [redacted] spesa dell'Usl [redacted] e dal piano socio-sanitario regionale. L'opera comprende la ristrutturazione del vecchio fabbricato infermeria dell'ospedale civico e la costruzione di un nuovo edificio adiacente. L'importo complessivo del progetto del primo lotto ammonta a 873 milioni, cifra interamente finanziata dalla Regione Piemonte.

[redacted]

Si parla [redacted] pace [redacted] ambiente

«Pace e ambiente» è il tema del sesto corso della Scuola di pace di Boves che si inizierà nei primi giorni di ottobre. Lo ha [redacted] coordinatore, professor Roberto Martini presentando il programma per il 1991-'92. Il corso si svolgerà su tre direttrici: le lezioni, le testimonianze e le attività seminariali.

A Mondovì si sono moltiplicati i casi di piccola delinquenza

«Troppi furti, aiutateci»

Appello del sindaco [redacted] questore, prefetto e comandante dei carabinieri
Chiesti più agenti di pubblica sicurezza per intensificare i controlli

MONDOVI'. La città ha paura. L'aumento dei furti in strada e nelle abitazioni, il ritorno delle prostitute di colore nelle strade della zona industriale, il continuo crescere del fenomeno tossicodipendenza, nonostante [redacted] delle operazioni antidroga dei carabinieri, hanno aumentato le preoccupazioni [redacted] monregalesi. In molti si sono rivolti alle autorità comunali per avere maggiore protezione, per cercare di arginare il fenomeno.

Il sindaco, Michelangelo Giu[redacted] nella sua funzione di autorità di pubblica sicurezza ha cercato aiuti dai carabinieri e dalla polizia. In una lettera indirizzata al prefetto, al questore [redacted] comandante della compagnia carabinieri ha chiesto maggiore protezione per Mondovì.

«Sono aumentate le lamentele dei cittadini, sempre più importunati da nomadi e extracomunitari, considerati autori di reati - ha scritto Giusta -, si [redacted]pone l'intervento di tutte le forze di polizia presenti in città, ciascuna secondo le proprie competenze e disponibilità, per rispondere alle legittime aspettative della cittadinanza, che spesso lamenta l'assenza dello Stato, rispetto ai gravi problemi di ordine pubblico».

Oltre ai furti il sindaco denuncia altre realtà che necessitano della sorveglianza di polizia e carabinieri: «Un aumento della vigilanza dovrebbe realiz[redacted] un idoneo deterrente nei confronti [redacted] chi vive di espedienti, [redacted] anche e soprattutto nella lotta allo spaccio di stupefacenti e alla prostituzione».

Michelangelo Giusta ha incaricato l'assessore alla Polizia urbana Enzo Pennuzzi di coordinare gli interventi delle forze dell'ordine.

«Con l'arrivo dell'estate cresce l'emergenza criminalità - spiega Pennuzzi - [redacted] causa del tu[redacted] aumenta il numero dei residenti [redacted] i problemi di sempre assumono dimensioni preoccupanti. Prostituzione, furti e droga [redacted] sono più controllabili e i vigili urbani non [redacted]ssono farsi carico di una lotta al crimine che [redacted] gli compete. Per questo la città ha bisogno d'aiuto».

L'arrivo degli albanesi, [redacted] cinquantina tutti ospitati nella colonia agricola del «Beila», ha aggravato la situazione.

L'altra sera i carabinieri han[redacted] arrestato un cittadino albanese, mentre tentava di forzare la serratura di un'auto in via Rosa Bianca, nel quartiere Borgo Ferrone.

Dopo questo fatto l'assessore alla Polizia Urbana Enzo Pennuzzo ha inviato un telegramma al questore e al prefetto invitandoli a prendere provvedimenti nei confronti dei profughi non in regola ancora ospiti del Monregalese.

«Secondo la legge gli albanesi che non hanno trovato lavoro, devono andarsene, allora qualcuno deve fare rispettare le norme esistenti - dice Enzo Pennuzzi assessore comunale alla Polizia urbana - prima la nostra città ha cercato di offrire solidarietà, [redacted] è venuto il momento di intervenire, i controlli devono essere severissimi.

[r. s.]

[redacted]

RACCONIGI

7 agosto 1991

NATI. Andrea Monetti.

[redacted] Borello Mario, 78 anni (Racconigi), pensionato; Ponso Giuseppe, 79 anni (Racconigi), pensionato.

[redacted] Cosimo, commerciante (residente a Racconigi) [redacted] Vinci Maria Teresa, [redacted]ciante (residente a Carmagnola); Mantovani Roberto, elettricista (residente [redacted] Racconigi) con Conforto Patrizia, commerciante (residente [redacted] Racconigi); Delmastro Carlo, meccanico (residente a Racconigi) con Garrone Antonella, casalinga (resi[redacted] a Racconigi).

BOVES

7 agosto [redacted]

[redacted] Ouito Martina; Dinamo Martina.

MORTI. Giordano Angelo, 84 anni (Boves), pensionato; Bernelli Giuseppe, [redacted] anni (Boves), pensionato.

[redacted]. Macagno Livio, 35 anni (residente [redacted] Boves), artigiano con Giordano Ornella, 31 anni (residente a Boves), coltivatrice diretta.

[redacted]

8 agosto 1991

NATI. Boglioli Federico (Bra); Boglioli [redacted] (Bra); [redacted] Luana (Bra); F[redacted] Elena (La Morra); Bertorello [redacted] (Corneliano d'Alba); Abrate Marco (Racconigi).

MORTI. Parussa Giuseppina, 87 anni (Sommariva Perno), pensionata; Bonardo Giuseppina, 87 anni (Bra), pensionata; Martini Maria, [redacted] anni (Bra), pensionata; Allochis Pietro, 83 anni (Racconigi), pensionato; Bulla di Perrero Carla, 88 anni (Torino), pensionata; Bugnano Angela, 83 anni (Bra), pensionata; Milanesio Teresa, [redacted] anni (Bra), pensionata; Dotta Angela, [redacted] anni (Pocapaglia), pensionata; Sacchetto Giuseppe, 59 anni (Bra), operaio; Rosso [redacted]stina, 82 anni (La Morra), pensionata; Molinaro Lucia, 71 anni (Bra), pensionata; Ghione Cristiana, [redacted] anni (Bra), pensionata; Rivetti Paolo, 82 anni (Bra), pensionato.

[redacted] Marengo Giacinto (residente a Bra), operaio [redacted] Lazzaro Concetta (residente [redacted] Bra), operaia; Dell'Aquila Giovanni (resi[redacted] a Moncalieri), artigiano con Scalise Barbara (residente a Bra), apprendista; Taricco Cristiano (residente a Bra), commesso [redacted] Mina Maria Emanuela (residente a Bra), ragioniera; Cacciabue Gianmaria (residente a Moncalieri), commerciante con Baratta Franca (residente a Bra), operaia.

BORGO [redacted] DALMAZZO

7 agosto 1991

MATRIMONI. Nuzzo Pasquale, 28 anni (Borgo), agente di custodia con [redacted] Tiziana, 23 anni (Borgo), [redacted]linga.

Per espressa volontà dell'estinta a funerali avvenuti, la nipote Ave Gemma Barbero in Balvini comunica a quanti la conobbero il decesso della signora

Mary Barbano vedova Abre

avvenuto in Cuneo il 5 agosto 1991. La salma riposa nel cimitero di Cavour.
— Cuneo, 8 agosto 1991.

LA FOTO DEI RICORDI

Madonna dell'Olmo a Cuneo negli Anni Quaranta

Negli Anni Quaranta era uno dei pochi distributori di carburante di Cuneo; si trovava nella frazione Madonna dell'Olmo. Oltre alla benzina super «Littore», l'Agip erogava anche «Victoria», più conosciuta come [redacted] benzina degli italiani

(COLLEZIONE SILVIO BONINO-MARGARITA)

[redacted] UTILI

Socco[redacted] Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. stradò: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO
Cuneo: 44.11
Alba: 318.333
Bra: 42.01
Ceva: 722.222
Fossano: 614.21
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE
Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 429.370
Busca: 945.656, 945.455
Caraglio: 819.102
[redacted] 715.66, 722.222
Dronero: 916.333
Fossano: 614.21, 636.111
Garessio: 810.63
[redacted] **Morra:** Ambulanza (gruppo volontari) [redacted]
Limone: 921.32
Mondovì: 442 44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 561.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA
notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.632, 260.013
Busca: 945 703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 719 111
Racconigi: 851.81
Fossano: 636.111
[redacted] 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
[redacted] 49.41

[redacted]

CARABINIERI pronto inter.
Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 260.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

[redacted]
[redacted] 696.222
Roreto di Cher.: 495.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16

[redacted]**tostrada Torino-Savo**[redacted]: (0172) 495.800

[redacted]

Lavaldigi: 0172-374.274

[redacted] **URBANI**
Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 339.64
B.go S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO
Cuneo: *Comunale 1*, piazza Europa 7. **Alba:** *Sattino*, piazza Risorgimento 5. **Bra:** *Dalmasso*, via Mofia di Lisio 1. **Fossano:** *Rotondo*, via Roma 55. **Mondovì:** *Gasco*, via Quadrone 3. **Saluzzo:** *Rabo*, corso Italia 105. **Savigliano:** *Monchiero*, piazza Del Popolo 60

PER UN AIUTO
[redacted] 693.332, via Statuto 14, Cuneo

[redacted] **d'Argento:** (0171) [redacted]
[redacted] (0171) [redacted] via [redacted] 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, via Meucci [redacted] Cuneo
[redacted] **della giovane:** (0171) 692.120, [redacted] Bersezio 27, Cuneo
Anteas: (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 1: 66.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 56.714, via Sobrero 14
Centro [redacted] **3:** 411.696, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
Centro Luca e Giulio: (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 13
Socc. Stradale Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croc[redacted] **di Bar**[redacted] (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di [redacted] **Tanaro:** (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.555
Croce Rossa di Monesiglio: (0174) [redacted]

Alba, dopo avergli estorto denaro per acquisire la casa da gioco di Mentone

La camorra minaccia il notaio?

L'indiscrezione trapelata a Cuneo. Il difensore del professionista (51 anni) smentisce «Il mio cliente non si è più occupato della vicenda, vuole solo dimenticare»

ALBA. Minacce al notaio Toppino? La clamorosa indiscrezione è trapelata a Cuneo giorni scorsi proprio quando il Tribunale della libertà del capoluogo stava esaminando le richieste di libertà provvisoria per Camillo Brunetti, Giovanni Tagliamento e Sergio Corte, accusati di associazione per delinquere ed estorsione ai danni noto professionista albese. Ma non ci sono conferme ufficiali. Replica il difensore del notaio, Roberto Ponzio: «La voce è destituita di fondamento. Il notaio Toppino (51 anni), parte offesa nel procedimento, si è finora disinteressato della vicenda, per lui conclusa quando decise di abbandonare l'iniziativa di acquisto di quota del casinò di Mentone e di ritirarsi dalla società. Vincenzo Toppino non ha inteso finora nell'ambito del processo i diritti che la legge gli attribuisce. Lo farà se continuerà l'indebita ingerenza nella sua vita privata, perché è intenzionato a tutelare fino in fondo onorabilità professionale e dignità personale».

Il notaio è stato centro di un tentativo di estorsione da parte società «Sofextour», che intendeva ottenere il controllo del casinò di Mentone. L'affare non andò in porto ma la Criminalpol e le questure di Cuneo Asti sospettarono che dietro alla società agissero elementi legati alla camorra. Vennero arrestate sei persone: i napoletani Giovanni Tagliamento, 33 anni; Vincenzo Miranda, 40 anni; ed Antonio Corrieri, 53 anni; i sanremesi Antonio Alberino, 35 anni Sergio Corte, 51 i; il barista di Canale Camillo Brunetti, 43 anni.

Vincenzo Toppino non si è costituito contro i responsabili dell'estorsione

Quest'ultimo avrebbe mantenuto i contatti tra società il notaio Toppino, finanziatore dell'operazione. «L'inchiesta ha ribadito che il notaio è il soggetto passivo di un di estorsione ai suoi danni e che durante le indagini non mai sentito come indagato, ma come testimone», conclude Ponzio. La camorra-casinò ha riservato un'altra sorpresa: Giuseppe Ariotti, 45 anni, Riva Santo Stefano, sospettato di appartenere al esecutore francese legato alla vicenda, si è costituito Roma è in carcere a Cuneo.

Corrado Olocco

SCARCERATO IL BARISTA DI CANALE

CUNEO. Camillo Brunetti, 43 anni, il barista di Canale accusato associazione a delinquere ed estorsione nella vicenda legata al tentativo di scalata al casinò di Mentone da parte della società «Sofextour», Giovanni Tagliamento, 33 anni, Napoli, Sergio Corte, 51 anni, Sanremo, e altre persone, è stato scarcerato ed agli domiciliari nella abitazione Canale. Il provvedimento è stato depositato ieri dal Tribunale della libertà di Cuneo. «I giudici non hanno ritenuto che vi fossero esigenze cautelari così gravi per il Brunetti in carcere e pertanto ne hanno disposta la scarcerazione», spiega l'avvocato del barista Gianmaria Dalmasso, di Cuneo.

«Siamo soddisfatti di questa soluzione perché è stato sottolineato che il ruolo del mio assistito nella vicenda è limitabile a quello degli altri imputati. Inoltre, in un piccolo comune come Canale non dovrebbero esserci difficoltà a tenere persona sotto controllo», continua il legale. Della sorveglianza Brunetti stati incaricati i carabinieri di Alba. Lo stesso collegio ha esaminato anche le richieste libertà provvisoria presentate dagli avvocati Tagliamento Corte. Le istanze state respinte i due rimarranno sotto custodia cautelare nel carcere di Alba. I legali di Tagliamento (Moreno Sanremo Parsini di Napoli) e Corte (ancora Morello e Chiappero, quest'ultimo dello studio Chiusano di Torino) hanno annunciato il ricorso in Cassazione. (c. o.)

Camillo Brunetti, anni

Iniziati i lavori di sbancamento della collina in località Oteria dove saranno accumulati i rifiuti

Proteste a Vicoforte per la nuova discarica

I due ettari di terreno sono stati affittati dal Comune (un anno e mezzo, costo di 36 milioni) e saranno a disposizione di una ditta privata. Timori dei verdi: «E' zona di vigneti». Il sindaco: «Una soluzione provvisoria, l'ambiente sarà rispettato»

VICOFORTE. Una discarica sta sorgendo in località Oteria, nel cuore delle langhe monregalesi. Il sito, circa due ettari, in teoria dovrebbe soddisfare le esigenze degli abitanti di Vicoforte, , secondo voci insistenti avvalorate da alcuni amministratori e ambientalisti, pare che sarà utilizzata da buona parte Comuni consorzio monregalese.

Il terreno appartiene al veterinario di Mondovì Felice Bertola che lo ha affittato Comune Vicoforte. La discarica dovrebbe essere operativa nei primi giorni di settembre gestita dalla ditta «Aimeri» dal Commune.

I lavori in corso in località Oteria hanno attirato l'attenzione di molti dei residenti nella zona, dove si trovano aziende vitivinicole e una cascina agrituristica. Gli abitanti hanno scoperto che si stava costruendo una discarica in mezzo a campi e vigneti, anche se l'abitazione più vicina è a circa due chilometri di distanza.

Nei giorni scorsi è stata organizzata una riunione cui hanno partecipato decine agricoltori ed esponenti del gruppo verde.

«Siamo contrari alla discarica che il Comune di Vicoforte sta costruendo in località Oteria - ha scritto il segretario del gruppo verde Aurelio Martini -, la collocazione collinare è sbagliata e pericolosa, sia per l'oggettiva possibilità filtraggio di sostanze inquinanti nel vallone sottostante, sia per l'eventualità di smottamenti del terreno, soggetto come tutta zona collinare a vincolo idrogeologico».

Gli abitanti della zona sono preoccupati, il titolare dell'azienda vinicola «La Meridiana» teme per la sua attività. I proprietari dell'azienda agrituristica «Cascina Mondino» temono che la discarica danneggi gravemente l'ambiente: «I camion carichi di rifiuti passeranno ogni giorno tra campagne e distanza dalla mia azienda - si lamenta Francesco Chionetti -, vorrà più venire da noi sapendo che a poche centinaia di metri c'è un discarica».

il sito della discarica è lontano dalle abitazioni

Oltre ai dubbi per l'impatto ambientale gli ambientalisti esprimono perplessità sull'aspetto economico. Comune una concessione sessantamila milioni annui, per quattro giornate terra, inoltre la struttura si amplierà - scrive Martini -, non vorremmo che il sito dovesse essere ampliato per far fronte ai problemi di tutto il Monregalese».

Le critiche degli ambientalisti e di alcuni residenti sono state respinte seccamente dal sindaco di Vicoforte Sebastiano Massa: «Qualcuno ha messo in giro voci assolutamente infondate, ci sono documenti che spiegano chiaramente la questione. Paghiamo 36 milioni d'affitto per un anno e mezzo. La discarica funzionerà per dodici mesi, mentre sei saranno dedicati al recupero ambientale del sito». Il sindaco di Vicoforte ha poi spiegato che la discarica riceverà circa ventimila tonnellate di rifiuti l'anno potrà utilizzata Comuni che ne faranno richiesta. «Chi si servirà sito di Oteria verserà 65.000 lire a tonnellata di rifiuti dopo un anno sarà obbligato ad ospitare sul proprio territorio i rifiuti di Vicoforte - ha concluso Massa, inoltre sulla strada non transiteranno più di cinque camion giorno». La gestione della discarica avverrà sotto il controllo esperti del Politecnico di Torino. (r. s.)

IN POCHE ORE OTTO INTERVENTI NELLA «GRANDA»

Vigili del fuoco contro l'invasione di calabroni

Attirati dall'alternarsi tempo caldo e umido ad improvvisi rovesci, decine di sciami di calabroni hanno invaso la «Granda». L'altro ieri i vigili del fuoco hanno ricevuto chiamate da Fossano, Mondovì, Cuneo, Castellino Tanaro, Barge, Cava, Dogliani e Santo Stefano Belbo (m.l.)

Stava giocando con alcune amiche sul piazzale dei giardinetti di corso Romita Busca

Bambina (10 anni) cade dalla bici: è grave

Ha battuto violentemente il capo sull'asfalto. Soccorsa dal padre

BUSCA. Una bambina 10 anni, Daniela Giordano, abi- via Matteotti, è ricoverata all'ospedale di Cuneo gravi condizioni. L'altra sera, mentre giocava con alcune amiche nell'area sportiva di corso Romita, vicino alla sede della Croce rossa buschese, per ancora accertare, è caduta dalla bici.

La bimba, che figlia Giovanni Giordano, 44 anni, titolare del negozio di articoli sportivi «Gisport» piazza Savoia 12 Busca, è stata trasportata al reparto di neurochirurgia del «Santa Croce»: i medici non hanno ancora sciolto prognosi.

Per il momento la dinamica dell'incidente non è ancora stata chiarita. Secondo una prima, sommaria, ricostruzione, il fatto è avvenuto poco dopo le 21, quando, conclusa la cena, Daniela Giordano ha raggiunto i giardinetti di corso Romita, a poca distanza da casa sua, per incontrarsi alcune coetanee.

Molto probabilmente la bambina e le sue amiche hanno cominciato a giocare le biciclette in piccolo piazzale trasformato a pista pattini a rotelle.

Daniela è caduta ha battuto violentemente il capo sull'asfalto. Poi s'è rialzata ha cominciato a piangere. Subito soccorso dalle amichette, che hanno assistito all'incidente, Daniela è stata accompagnata alla propria abitazione.

«Stavo uscendo di per fare una passeggiata con moglie - dice Giovanni Giordano -, quando sono davanti mia figlia le lacrime agli occhi. L'ho caricata auto e trasportata al Pronto soccorso Cuneo».

Gli accertamenti medici hanno riscontrato un grave trauma cranico. Daniela Giordano, non ha mai conoscenza, è stata prima ricoverata nel reparto pediatria. I medici, poi, hanno deciso di trasferirla settore di neurochirurgia.

è escluso che nelle prossime ore bambina possa essere sottoposta ad intervento chirurgico.

«Speriamo che mia figlia si riprenda in fretta - conclude Giovanni Giordano -; nelle ultime ore è lievemente migliorata».

La notizia grave incidente si è subito diffusa in città dove la famiglia Giordano è molto stimata conosciuta. Daniela descritta come una bambina vivace e amante dello sport. Negli anni scorsi ha partecipato ad alcune gare di sci.

I giardinetti dove è avvenuto l'incidente da anni sono il punto di ritrovo di molti bambini che trascorrono le loro ore divertimento.

Carlo Giordano

Daniela Giordano

DALLA «GRANDA»

ALBA

Calcio e «doping»: depositata la perizia

Ieri mattina è stata depositata procura della Repubblica di Alessandria la perizia i risultati delle analisi su sangue e urine dei giocatori dell'Albese colti da malore durante riscaldamento precedente la partita spareggio con il Libarna. L'incontro, disputato giugno, decise la retrocessione dell'Interregionale all'Eccellenza, della formazione allora allenata Carlo Borsalino. Alcuni giocatori furono trasportati in ospedale. Dopo ricovero scattarono le inchieste della magistratura ordinaria e della giustizia sportiva. Secondo indiscrezioni i calciatori avrebbero assunto una quantità «proibita» caffeina. giudice alessandrino che conduce l'inchiesta mantiene il più stretto riserbo sugli esiti delle analisi e pareri dei periti.

CUNEO

Dalla Regione contributi per gli acquedotti

Sono stati deliberati dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessorato alle Risorse idriche, contributi in conto capitale per la realizzazione opere pubbliche varie località della provincia di Cuneo. Trecento milioni stati assegnati Sanfront e duecento a Verzuolo per rifare la idrica; cinquanta milioni per completare l'acquedotto municipale; centocinquanta milioni a Mombasiglio per la rete idrica del concentrico; trenta milioni a Novello; cinquanta milioni Roburent per ampliare la fognatura e altrettanti a Viola l'acquedotto.

ACCEGLIO

Una commissione sceglie i poligoni militari

Riccardo Benvegnù, ex sindaco del principale centro dell'alta valle Maira, è stato nominato componente del Comitato misto paritetico (Regione - autorità militari), per regolamentazione dei poligoni militari del Piemonte. Ex primo cittadino negli anni scorsi battuto per la limitazione delle servitù militari.

[illegible]

Pedone investito un'auto

L'altra sera alle 23 Armando Rinaudo, residente in via Castello 103, è stato investito da un'auto mentre attraversava provinciale per Saluzzo. L'uomo ha riportato fratture contusioni a braccia e gambe.

[illegible]

Pinerolo non vuole i rifiuti del Cuneese

Il consorzio pinerolese «Energia-Ambiente» ha fatto ricorso al Tar chiedendo l'annullamento della delibera della giunta regionale che lo obbligava ad accettare fino al 10 settembre, i rifiuti solidi urbani prodotti dai Comuni del Saluzzese.

[illegible]

prognosi riservata dopo scontro frontale

Scontro frontale l'altra sulla statale Cuneo-Fossano. L'«Alfa 33», guidata da Mauro Bazzetta, 42 anni, impiegato, abitante Alessandria in via Giotto 1, si schiantata contro la «Duna» condotta da Giuseppe Audino, 55 anni agricoltore, di Centallo, frazione Roata Chiusani 85. L'urto è stato molto violento. Entrambi sono in prognosi riservata. L'Audino ha subito un trauma facciale, una frattura mascellare e contusioni varie ed stato trasferito all'ospedale Cuneo. Bazzetta ritenuto più grave stato trasportato a Torino. I medici hanno diagnosticato un trauma cranico fratture.

[illegible]

Respinte le dimissioni dell'assessore al Personale

L'assessore Franco Lovera continuerà occuparsi dei problemi del personale all'interno della giunta municipale. sindaco Marco Piccat, non ha accettato la della delega rimessa all'indomani delle polemiche affermazioni fatte nei confronti dei dipendenti municipali del corso dell'ultimo consiglio comunale.

CUNEO

Biblioteca civica fino al 3 settembre

La sala consultazione della biblioteca civica di palazzo Audifreddi rimane chiusa al pubblico fino al 3 settembre. E' sospeso anche il servizio prestiti.

[illegible]

Sta meglio il motociclista ferito sulla To-Sv

Sono migliorate le condizioni di Agostino Giordanengo, 37 anni, l'allevatore Vallerosi rimasto ferito l'altro ieri in un incidente sull'autostrada, Torino-Savona. L'uomo, che viaggiava «Yamaha», era caduto dalla moto riportando numerose fratture a gambe e braccia, ma non rischia (come i medici inizialmente) la paralisi.

[illegible]

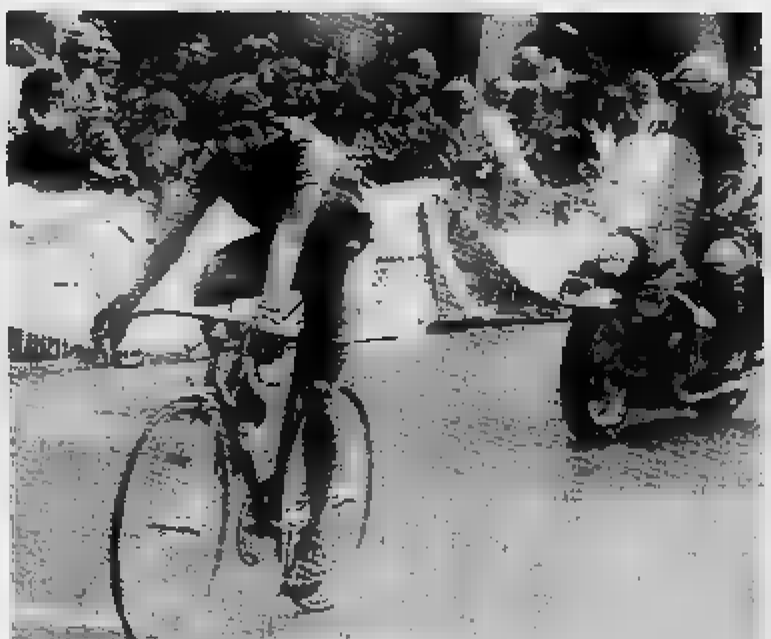
Scelta candidata «Miss Italia»

L'altra sera nel parco Bernardo è stata eletta «Miss Cuneo» che il 27 agosto Torino parteciperà alle finali regionali del «Miss Italia». La candidata prescelta Sabrina Mina, 22 anni, abitante a San Mauro Torinese.

Al 14° Giro ciclistico delle Valli cuneesi per amatori

IL TRIONFO DI PEPINO

Ha vinto (è la quinta volta) la classica d'estate. In evidenza anche [redacted] francesi



PONTECHIANALE. «Ha vinto [redacted] più forte». Erano tutti d'accordo ieri in Alta Valle Varaita. Quando Michele Pepino, portalettere di Cuneo, ha tagliato il traguardo imponendosi per la quinta volta nel Giro delle Valli cuneesi, [redacted] fra le più importanti manifestazioni nazionali riservate agli amatori, il pubblico gli ha tributato un'autentica ovazione.

Anche ieri, nella settima ed ultima frazione della [redacted] - la «Brossasco-Pontechianale» di 63 chilometri - la maglia bianca del «Giro» è stata fra i principali protagonisti. Ed ha avuto, come si prevedeva, un alleato d'eccezione: Dino Andreotti. Il corridore di Biella lo aveva promesso: «Ricambierò il favore dello scorso anno». E [redacted]si puntualmente ha fatto.

Lo specialista in «crono» (a Dronero era giunto secondo, preceduto soltanto [redacted] pitanosi nel '90 era riuscito a mantenere il primato grazie alla grande prova difensiva di Pepino. Ieri Andreotti, fino a che il ritmo della gara glielo ha consentito, ha rintuzzato ogni attacco avversario, rendendo più facile [redacted] compito [redacted] Pepino.

La «bagarre» si è aperta [redacted] Sampeyre, all'imbocco della salita verso il traguardo. In precedenza l'unica emozione era stata allo sprint per il «volante» [redacted] Brossasco: l'ha spuntata l'emiliano Claudio Casali, davanti [redacted] Gianpaolo Cioccolo, Fausto Musso (che ha così conservato la maglia verde [redacted] velocisti), Frederic Scaltritti [redacted] Frederic Madala.

Poi, quasi improvvisamente, dal gruppo è fuggito il francese Proietti - già molto attivo l'altro giorno nella «Dronero-Brossasco» -, che è subito riuscito ad accumulare [redacted] discreto vantaggio sul resto del plotone. Il portacolori della «Rochevillois Cannes», è transitato per primo sotto lo striscione [redacted] Gran premio della montagna , posto a [redacted] due chilometri dall'arrivo. Dietro di lui, intento, i grossi calibri hanno dato battaglia.

Ma è [redacted] ancora una volta Dino Andreotti - davvero ammirevole - ad evitare brutte sorprese a Pepino. Il corridore biellese s'è mantenuto a ruota [redacted] battistrada. [redacted] altri «big» non sono stati [redacted] guardare. Scaltritti, Bonato e Pepino, hanno deciso di «evadere» dal gruppo a pochi chilometri da Pontechianale.

Al traguardo Proietti è giunto in 1 ora, 27 minuti e 27 secondi, alla media oraria [redacted] 42,258. Alle sue spalle s'è piazzato Andreotti [redacted] un ritardo di 32 secondi. Nell'ordine d'arrivo seguono Scaltritti (a 43"), Bonato e Pepino (a 51"), Nagliato (a 1'), Donadio e Desderi (a 1'04"), Blacha, Mattalia, Guegan, Le Mesnager, Mattio e Chaveau (la maggior delusione della giornata) (a 1'07").

Ad attendere Pepino in vetta c'erano la moglie Giusy [redacted] le due figlie Alida e Luisa. Le tre «supertifose» hanno abbracciato il loro campione. «E' stato bravissimo - hanno detto -, anche perché ho dovuto lottare con veri fuoriclasse».

Michele Pepino al traguardo era l'immagine della felicità. «Sono in forma strepitosa, non mi ricordo di aver attraversato un periodo così florido nella [redacted] carriera, anche andando indietro negli anni. Nella prima tappa quest'anno si è ripetuto quanto era già accaduto nel '90: fuga giudicata [redacted] importanza dal gruppo - io per primo - con ritardi però limitati rispetto alla corsa della stagione precedente».

Fra i grossi meriti di Pepino c'è anche quello di aver eliminato il ritardo iniziale [redacted] 2'18". «Temevo la cronometro [redacted] Busca a Dronero, anche perché in gara c'erano degli autentici specialisti - spiega il postino cuneese -; ma è da quel successo che ho capito d'aver in pugno [redacted] corsa. La scossa decisiva l'ho data nella frazione di Brossasco: mi [redacted] preparato [redacted] dovere, ero certo di comportarmi bene».

Con [redacted] quinto successo al [redacted]iro» Pepino rende ancor più brillante un curriculum di vittorie strepitoso. Nella [redacted] carriera ha vinto sedici titoli italiani della categoria amatori: quattro di cicl[redacted] quattro [redacted] strada; due in montagna; due [redacted] cronometro individuale; tre a cronometro a coppie (con Longo, Aurelio Gioda [redacted] Tonelli); uno [redacted] squadre (insieme con Birita [redacted] Tonelli). Esaltanti anche i suoi due successi nella gran fondo «Fausto Coppi».

Quello [redacted] quest'anno è un «Giro» che parla francese. I corridori transalpini sono stati fin dal primo giorno fra i [redacted] protagonisti. Un dato per tutti, che riassume il loro brillante comportamento: la classifica della combinata (che raggruppa i migliori piazzamenti nelle tre principali classifiche - generale, traguardi volanti, Gran premio della montagna) vede tre francesi ai primi posti.

«Non mi ricordo un "Valli cuneesi" così entusiasmante». Guido Campana, che [redacted] Lorenzo Tealdi [redacted] «Giro» [redacted] l'anima - [redacted]n ha dubbi. «La manifestazione di quest'anno - aggiunge - ha regalato emozioni a non finire, anche perché ha avuto al via formazioni di rango che schieravano corridori di fama internazionale. La vittoria di Pepino vale doppio: [redacted] corridore che a 37 anni riesce [redacted] mettere in fila atleti di molto più giovani di lui è [redacted] vero campione. Ma [redacted] lo scopriamo certo adesso».

Lorenzo Tanacato

Protagonisti. [redacted] alto Michele Pepino dopo la conclusione del «Giro» a Pontechianale dove era [redacted] dalla moglie Giusy [redacted] dalle due figlie Alida [redacted] Luisa
Sopra il vittorioso [redacted] nell'ultima frazione [redacted] francese Eric Proietti
La corsa (durata sette tappe) [redacted] partita da [redacted] Galimberti ([redacted] basso) [redacted] Cuneo

[redacted] BEDINO)

Le classifiche complete della corsa [redacted] tappe

E' di Barolo il miglior sprinter

CLASSIFICA GENERALE ASSOLUTA. 1° Michele Pepino (Abitare Mac Linea) in [redacted] 43'55" alla media [redacted] 41,663 km all'ora; 2° Frederic Scaltritti (Mimosa Sprint Mandelieu) a 48"; [redacted] Gilles Chaveau (Toulon Gitane Look Cutaia) a 1'35"; 4° Franck Le Mesnager (Toulon Gitane Look Cutaia) a 3'16"; 5° Pascal Guegan (Mimosa Sprint Mandelieu) a 3'40"; 6° Vilhelm Bonato (Mobili San Lazzaro Pinerolo) a 3'56"; 7° Riccardo Nagliato (Nota Carmagnola) a 4'46"; 8° Eric Proietti (Rochevillois Cannes) a 4'49"; 9° Flavio Ginestra (Sidis Imperia) a 4'54"; 10° Danilo Desderi (Tuttociclo Mondialpol Cuneo) a 5'16"; 11° Stefano Mattalia (Arci Uisp Pedona Argirò) a 6'19"; 12° Olivier Blacha (Mi[redacted] Sprint Mandelieu) a 6'37"; 13° Mauro Aretuso (Sidis Imperia) a 5'53"; 14° Imerio Vespignani (Panazza Bologna) a 5'54"; 15° Emilio Bonino (Nota Carmagnola) a 6'31"; 16° Roberto Giannini (Camogli Gi Esse) a 6'43"; 17° Corrado Donadio (Mastroianni Savona) a 7'05"; 18° Michel Lovichi (Mimosa Sprint Mandelieu) a 7'08"; 19° Giuseppe Olivero (Vigor Morozzo) a 7'18"; 20° Dino Andreotti (Abitare Mac Linea) a 7'27".

CLASSIFICA TRAGUARDI VOLANTI. 1° Fausto Musso (giovane di Barolo, tesserato per il Gs Tuttociclo Mondialpol Cuneo) punti 19; 2° Gianpaolo Cioccolo (Copac Oliva Vercelli) p. 17; Claudio Casali (Panazza Bologna) p. 15; 4°: Giuseppe Olivero (Vigor Morozzo) p. 6; Gian Luca Bersano (Camogli Gi Esse), Frederic Madala (Mimosa Sprint Mandelieu) p. [redacted]

CLASSIFICA GRAN [redacted] DELLA MONTAGNA. 1° Michele Pepino punti 14; 2° Gilles Chaveau (Toulon Gitane Look Cutaia), Eric Proietti (Rochevillois Cannes) p. 10; 4° Frederic Scaltritti (Mimosa Sprint Mandelieu) p. 7; Dino Andreotti (Abitare Mac Linea) p. 5.

CLASSIFICA ADULTI 1ª [redacted]: 1° Michele Pepino; 2° Frederic Scaltritti; 3° Gilles Chaveau; 4° Franck Le Mesnager; 5° Pascal Guegan.

CLASSIFICA ADULTI 2ª [redacted]RIE: 1° Stefano Mattalia; 2° Gianfranco Bisotto (Cicli Santysiak Revello); 3° Claudio Pavese (Malvasia Asti); 4° Gian Mario Bertolotto; 5° Claudio Cerutti (Vignolo Merlo).

CLASSIFICA [redacted] 1° Dino Andreotti; 2° Joel Kozywozniak (Rochevillois Cannes); 3° Marcel Magaglio (Toulon); 4° Ugo Demaria (Villaresa); 5° Marino Giuliano (Vigor Morozzo).

CLASSIFICA A SQUADRE: 1ª: Mimosa Sprint Mandelieu; 2ª Abitare Mac Linea; 3ª: Toulon Gitane Look Cutaia; 4ª Rochevillois Cannes; 5ª: Tuttociclo Mondialpol Cuneo.

[redacted] COMBINATA: 1° Frederic Scaltritti (Mimosa Sprint Mandelieu); 2° Gilles Chaveau (Toulon Gitane Look Cutaia); 3° Olivier Blacha (Mimosa Sprint Mandelieu).

[r. s.]

[redacted]

CALCIO

Acqui-Cuneo, amichevole senza gol (0-0)

S'è conclusa [redacted] reti l'amichevole giocata dai biancorossi di Barlassina sul campo di Acqui. Il Cuneo ha colpito un palo con Costa ed [redacted] sfiorato il vantaggio in almeno altre quattro occasioni. Il tecnico ha schierato tutti gli uomini della rosa, salvo Parente e Schia[redacted]ne, acciaccati. Il prossimo impegno dei biancorossi sarà mercoledì [redacted] agosto [redacted] Vado (ore 21).

TENNISTAVOLO

Un torneo a Bossolasco con premi in oro

Al Padiglione della festa si svolge oggi pomeriggio [redacted] partire (ore 14) un torneo di tennistavolo libero a tutti, [redacted] premi in oro ai primi tre classificati. Le iscrizioni si raccolgono sul posto fino all'ora di [redacted] torneo.

[redacted]

A Lequio Berria si pedala in mezzo ai boschi

Domani si svolgerà sui sentieri [redacted] tra i boschi attorno al paese la prima edizione della «Bricco bike» pedalata non competitiva [redacted] moutain-bike organizzata dalla Pro loco «Fascino di Langa» in occasione della festa patronale. La partenza verrà data alle 14. Tra tutti i partecipanti verrà estratta [redacted] sorte una mountain-bike.

NOTTURNO

Cento giocatori al «canicolare» di Revello

Con due incontri in programma [redacted] sera si disputerà dal 19 agosto al 10 settembre prossimo, sul campo di via Italia 61, il tradizionale torneo notturno. Saranno cento i giocatori impegnati nella manifestazione che anche quest'anno assegnerà a tutti i partecipanti premi in ricordo.

PALLONE ELASTICO

Serie A: stasera [redacted] Cortemilia (ore 21) Dogliotti riceve la Canalese priva del capitano Aicardi operato al menisco

A Mondovì è in palio la «poule» scudetto

Per sperare ancora nella qualificazione Tonello è obbligato a battere Pirero

MONDOVI'. Il campionato [redacted] serie A di pallone elastico è giunto all'atto conclusivo della «regular-season».

Ma [redacted] notizia più importante della settimana non riguarda episodi agonistici, bensì l'intervento [redacted] menisco del ginocchio destro al quale è stato sottopo[redacted] l'altro giorno a Torino nella clinica «Fornaca» il campione d'Italia [redacted] attuale leader del torneo Riki Aicardi.

Il giocatore è stato operato in artroscopia e l'intervento è perfettamente riuscito. Già il giorno successivo all'operazione Aicardi è tornato [redacted] casa; per lui [redacted] ipotizza un'assenza dai campi di gioco di una ventina di giorni. La settimana prossima Aicardi sarà ad Alba per cominci[redacted] la rieducazione c[redacted] alcune sedute in palestra ed esercizi in piscina.

Sicuramente però [redacted] sua stagione a questo punto diventa in salita; la Canalese dovrà [redacted] forzatamente al suo capitano per almeno tre [redacted] quattro incontri di girone finale, anche [redacted] la formula della «poule» [redacted] detto, con la seconda e la terza impegnate in una semifinale per guadagnarsi il posto in finale, concede discreti margini di recupero ad un giocatore che finora aveva dimostrato ampiamente di essere il più forte [redacted] tutti.

L'infortunio [redacted] Aicardi si ripercuote naturalmente anche sulle sfide dell'ultima giornata, in programma tra [redacted] e domani.

La fortuna ha aiutato Dogliotti, [redacted] stasera a Cortemilia (ore 21) riceve la Canalese orfana del suo leader (sarà sostituito dal battitore della serie C Giorgio Fenocchio). Per Dogliotti l'assenza [redacted] Aicardi rappresenta una vera àncora di salvataggio lanciata [redacted] momento giusto. In caso di vittoria, abbastanza [redacted] considerando [redacted] premessa, Dogliotti si garantirà infatti la possibilità [redacted] disputare uno spareggio per l'ammissione alle finali.

Rivale [redacted] Dogliotti nella sfida sarà lo sconfitto della gara [redacted] programma sempre [redacted] alle 21, [redacted] Mondovì tra Tonello e Pirero. Quest'ultima è sicuramente la partita più importante ed attesa della giornata, [redacted] i due giocatori appaiati in classifica a quota 13, unitamente [redacted] Rosso I e Dotta.

Il vincitore della partita di Mondovì sarà direttamente promosso alla «poule» finale, mentre lo sconfitto sarà rimandato allo spareggio, che dovrebbe disputarsi mercoledì 14 a Cengio [redacted] Dogliani.

Nel «giro» degli spareggi potrebbero anche entrare Dotta e Rosso, qualora uscissero [redacted] fitti dagli incontri di domani. Gli impegni che attendono i due giocatori sono comunque piuttosto facili, con Dotta di scena a Santo Stefano contro Berruti (che disputerà l'ultimo incontro di «regular-season» della sua lunga e gloriosa carriera) e Rosso, che rischierà qualcosa in più ad Andora contro Novaro, capace [redacted]ci giorni fa di battere nettamente Dotta.

In caso di spareggio a tre slitterà l'inizio della «poule» scudetto, stabilito dalla Fipe per domenica 18 agosto, con la seconda giornata in programma per il 21 e [redacted] terza fissata per il 25 di questo mese. Eventualità questa che [redacted] dispiacerebbe ad Aicardi, che si troverebbe così a rinunciare [redacted] un numero minore di incontri, con maggiori «chance» quindi di difendere il suo titolo italiano.

[redacted] programma dell'ultima giornata è completato dalla gara di Cuneo tra Bellanti e Balocco, una sfida che non ha nulla da dire: entrambi i giocatori infatti sono ormai condannati [redacted] disputare la «poule» salvezza.

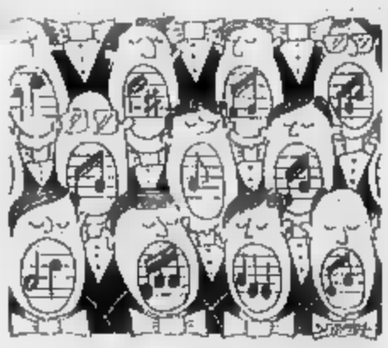
Per Balocco è la prima esclusione anticipata dalla lotta per lo scudetto dopo moltissimi anni. Sulla sua mezza sconfitta hanno sicuramente pesato gli infortuni di inizio stagione. Ma per lui potrebbe già [redacted] scattato il periodo [redacted] declino sportivo. In settimana il giocatore, ormai trentasettenne, è stato battuto in casa da Tonello per 11-7 nel recupero della penultima giornata, mentre nella ripetizione della gara di Spigno sospesa per «black-out» Rosso ha superato Berruti per 11-3.

Hanno già concluso le loro «fatiche» invece Molinari e Rosso II, che si sono affrontati in un anticipo giovedì [redacted] «Mermet», con Molinari che [redacted] ha avuto problemi particolari per i[redacted]rsi sull'avversario per 11-4, al termine di una gara il cui esito non è mai stato [redacted] discussione.

Corrado Olocco

ARMONICHE A FONIOLO

Concerti di musica classica a Coniolo, a pochi chilometri da Casale. Stasera dalle 21,30 in piazza Moncravetto (in caso di maltempo nella chiesa parrocchiale) il quartetto di fisarmoniche «Hans Brehme». Musiche di Bach, Vivaldi, Seiber e altri autori. L'ingresso è libero.



DEMONTE, CORO DI CAMPANA

Nella frazione Festiona, nel Cuneese, stasera dalle 21 si esibirà il coro alpino di Savona. Il complesso vocale ligure diretto da Eugenio Alipede è composto da trenta elementi ed è nato nel 1949. Si è esibito anche all'estero. Eseguirà brani tipici della tradizione alpina italiana e francese.

JAZZ D'AUTORE AD AOSTA

Unico appuntamento jazz di «Arte & Musica '91». Alle 21,30 di questa sera, al Teatro Romano, è in programma il concerto «Peter Guidi Quintet». Il sassofonista, residente da anni ad Amsterdam, è il leader del gruppo considerato tra i più eclettici della olandese.

LA STAMPA

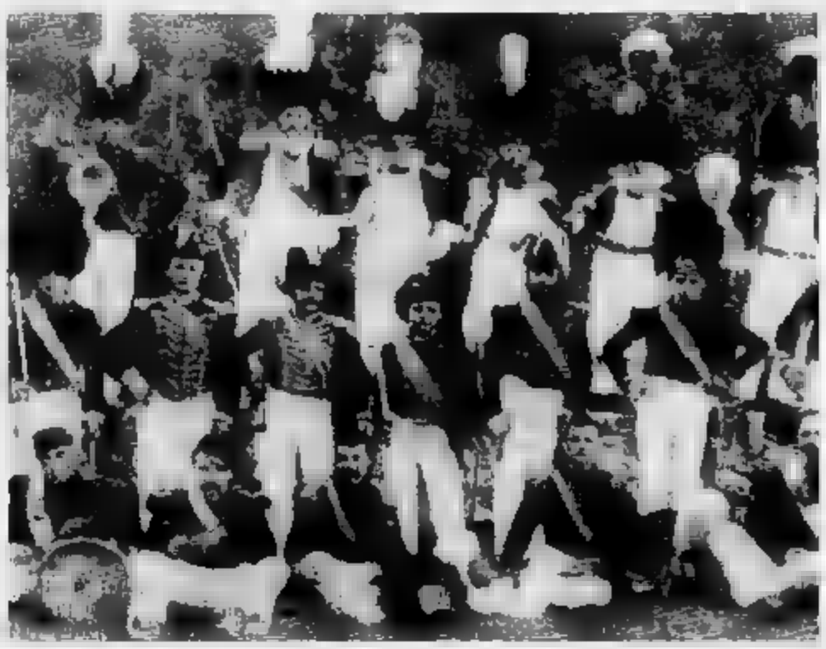
PIEMONTE ESTATE

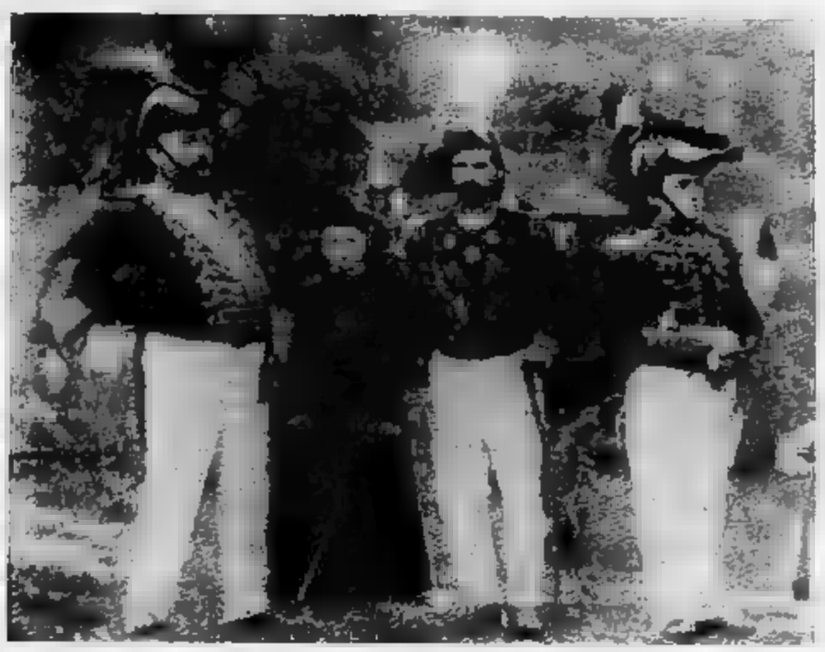
Sabato 10 Agosto 1991 ATALVCON 37

Domani a Calasca, nell'Alto Novarese, festa per i 350 anni del corpo armato

Sentite i tamburi, è la Milizia

I soldati in uniforme d'epoca sfilano nelle vie della cittadina che ospita anche mostre rievocative d'artigianato. Nel corteo del battaglione, cavalli bardati e bande musicali





Domani a Calasca, nel Novarese, si festeggiano i anni della Milizia, corpo armato territoriale. La sfilata attira ogni anno centinaia persone. La Milizia è diventata, a Calasca e nel vicino Comune di Bannio, un singolare gruppo di folklore. I «soldati» scortano anche le reliquie di San Valentino, soldato martire cristiano, loro patrono. Le preziose uniformi fanno da corsografia alle della zona.

A questi montanari di Valle Anzasca non è nemmeno sfiorata l'idea di preparare una gigantesca torta con 350 candeline per festeggiare i tre secoli e mezzo della loro famosa «Milizia». Via hanno avuto buon fiuto nell'accompagnare le celebrazioni, che si aprono domani a Calasca, con una mostra di artigianato allestita nelle scuole. Frugando nelle case del paese sono venuti fuori pezzi d'antiquariato e curiosità d'amatore.

Altra concessione al clima di festa grande, l'emissione di una cartolina filatelica e la presentazione di una serie di «bocculine» - piccole brocche per vino - decorate con fregi della Milizia.

Questo singolare e pacifico corpo militare, organizzato su un battaglione con due compagnie, una fanfaretta di tamburini e pifferi e il picchetto di zappatori, tutti al comando di ufficiali a cavallo, ha origine delle seicentesche «Milizie delle terre» mobilitate dal governo spagnolo di manzoniana memoria. Poi da corpo armato territoriale la «Milizia» è diventata, qui a Calasca e nel vicino comune di Bannio, un singolare gruppo di folclore tradizionale, che si mobilita e parata solo per le feste grandi della località. La nascita ufficiale, in versione pacifica, risale al 15 agosto 1641.

Da poco meno di duecento anni invece il celeste patrono di questi pittoreschi guerrieri di montagna è San Valentino, il giovane soldato martire cristiano. Le sue reliquie, trovate nelle catacombe romane, vennero portate a Calasca nel luglio 1805 da due compaesani emigrati nella città dei Papi, i fratelli Giuseppe e don Paolo Boiti. Da allora, la seconda domenica di agosto è dedicata ad onorare il patrono della Milizia.

Domani, festa di Valentino - da non confondere con quello degli innamorati - la mu militare dà la sveglia a tutte le frazioni del co Poi il battaglione si allinea in piazza d'armi. Alle 9 il momento solenne: si preleva la bandiera dalla chiesa - una cattedrale fra i boschi, al cospetto del Monte Rosa - e il colonnello passa in rassegna lo schieramento, ricevendo gli onori.

S'inizia la grande festa di Calasca tra le salve d'onore di fucileria. Il solenne rito religioso accompagnato dalla Corale di Cimamulera, seguono le esibizioni della truppa. Sfila il battaglione, che nel corso dei secoli ha abbandonato le acconciature spagnolesche, sostituite in prevalenza uniformi napoleoniche rimasto intatto nel tempo. Qui è possibile vedere i colbacchi con le piume variopinte del «tamburo maggiore» della Grande Armée, i fregi del primo Impero e i fucili ad avancarica.

«Pare il soldato della Milizia è onore che nessuno vuole lasciarsi sfuggire almeno una volta nella vita - dice Renato Lometti, direttore della Milizia - qualcuno il fucile lo tiene stretto a lungo». Come i due veterani che domani verranno premiati per lungo servizio, Carlo Novaria, anni di età e 37 nei ranghi, e Giovanni Rigoli, 34 anni di naja».

Per i quattro ufficiali che montano a cavallo, estratti a sorte a rotazione nelle diverse frazioni - il colonnello questo 350° Armando Re - sguainare la sciabola per comandare battaglione indossa la giacchetta la pettorina rossa ricamata in filo d'oro, anche Secondo stato mai modificato, l'ufficiale noleggia e foraggia a spese il cavallo e paga di tasca propria rituali bevuto e merende ai soldati. A carico della sociale il rancio al battaglione.

A Calasca è stata allestita retrospettiva della Milizia: vecchi colbacchi, il tricorno e lo spadino del cappellano militare che ancora nel secolo scorso sfilava con gli ufficiali, fotografie del primo Novecento. La Milizia ha anche caserma, l'antica «casa fratì». E qui gli anziani danno la stura ai ricordi. In un rastrellamento a caccia di partigiani, si racconta, i tedeschi entrarono con le armi spianate, ma il capopattuglia si fermò stupito e se ne andò, evitando guai.

C'è un altro episodio nella lunga storia di questo Corpo: nel Benito Mussolini, «duce» del fascismo, al ritorno da cognata passò per la Gurva, il santuario dove ogni ferragosto la Milizia ripete evoluzioni e salve d'onore. Uno zelante fu del seguito consigliò il maggiore ad ordinare una salve in onore del «duce». Ma il tanaro in divisa rispose che non aveva mai sentito nominare quel personaggio. E Mussolini se ne andò senza salve d'onore. (Nelle fotografie la Milizia nel 1902 e 1905).

Paolo Bologna

RASPELLI HA PROVATO

Minestra di ceci gran primo piatto

CARRU' (CN)

Sarà stato perché ci sono capitato la menica sera (e chissà quanti coperti avranno fatto il mezzogiorno), sarà stato perché il giorno dopo era la loro chiusura settimanale, sarà stato per il pubblico che, volte, stronca anche i più bravi, sta fatto che la mia seconda visita questo famoso ristorantone di Carrù non ha entusiasmato come la prima volta, un paio di anni fa. Per l'amor del cielo, non si mangia male, però, diciamo così, una stanca, delle cotture e dei sapori che mi hanno convinto tutto.

Comunque un appello, anzi, una terza prova sempre possibile. Intanto andateci voi e sappiatemi dire come vi trovati.

Avrete lasciato la Torino-Savona casello di Carrù, avrete imboccato la strada statale e, dopo un paio di chilometri, eccovi nel cuore di questo paesone, nel centro attraversato viale alberato. Oltrepassate di poco il piazzale (almeno la sera parcheggiare non stato un problema) ed eccovi in fa alla massiccia affascinante mole di questa in Vascello d'Oro nato 1887.

Un angolino storia fuori, un di storia dentro, in ambienti che hanno il fascino delle cose semplici, l'umiltà delle trattorie di una volta: pavimento in parquet, sedie e tavoloni di legno, tovaglie e coprimacchia bianchi piacevolmente «campagnoli», bicchierozzi, posate d'acciaio, coltelli il manico di plastica bianca, piattoz da collegio e, qua e di là, vecchi mobili, porte ed inferriate del tempo che fu, una stufa che ha fatto il suo tempo (ma per l'amor del cielo, lasciatela lì), lampadariotti annosi, umili applique, zuppiere in metallo, la formaggera con il grana già grattugiato.

Un conto elevato, certo, però anche servizio che sembra attento solo per i Vip e un menu, recitato a voce (come i vini), dal risultato gastronomico inferiore all'attesa.

Su ogni tavolo, ecco tagliere per servirvi da soli il vostro affettato: salame cotto e salame crudo «così così», poi carne cruda, patè di selvaggina, i bollito, peperoni in bagna cauda, acciughe al verde, tortino di cardi bagna cauda, vol-au-vent fonduta, zampone con purè.

Come vedete, una lunga sequela: dovrebbe essere però più breve ma più curata. I primi dei primi, ad esempio: i ravioli al burro e salvia erano insapori, mal scolati, fatti «al momento»: per fortuna davano molto meglio i due grandi primi per cui è sempre Vascello d'Oro, cioè la minestra di ceci e quella di trippa, nonché il bollito misto (con cappone, lingua, manzo, testina).

Dal carrellino dei dolci ho scelto la torta di nocciole con lo zabaglione e il budino alle pesche.

Pranzo medio completo con 40-45.000 lire.

(Ultima prova il 6-1-91)

Raspelli

VASCELLO D'ORO
Via San Giuseppe 9
Tel. (0173) 75.478
Chiuso lunedì
Ferie in luglio
Carte di credito: no
Costo medio: 40-45 mila lire
Voto: **12/20**

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 12 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 87	**Rosencrantz e Guildenstern...** Aria condizionata. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Anna convenzionale** Viet. . Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Cap via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**tilda** Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Gioto 5	CHIUSO FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba p. Montebello 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER E
Ideal corso Boccaccio 4	CHIUSO
Kong Cineclubino via Po 21	**Boom** Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**(Puttana)** V. M. 18. Aria condizion. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Una vedova allegra... ma non troppo** Col. Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nuovo Odeon via Venaria 8	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**Balla coi lupi** Or.: 15,40; 18,45; 21,50. Prezzo unico. Ing. 6.000.
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Cottolengo 12	**Attenti al ladro!** Or.: 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Sigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 8ª Stage internazionale di danza. Finale Ligure 16-31/8.
Teatro Macario via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12.30; 16/19.30

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle

18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 Satteglorni**
20,30 **Ultimo colpo**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Amore dannato**, sceneggiato

Telestar

17,30 **Fantasiliandia**, telefilm
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Telediornani**, news
20 — **I gemelli Edison**,
20,30 **Fermo con le mani**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano
23 — **La grande barriera**, telefilm
23,30 **Sentiero**, telefilm
24 — **I Monroes**, telefilm

Erreuno Tv

18,40 **Il Vangelo di domani**
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,10
Sabato sport
24 — **Festival Jazz Lugano 1990**

Telesubalpina

18,30 **Cartoni**
19 — **Documentario**
19,25 **Donani celebriamo**
Il giorno del Signore
20 — **Cartoni animati**
Incontri ravvicinati - Intervista a Bruno Gamberotta
21 — **Una moglie modello**, film
23 — **La famiglia Holvak**, telefilm

G.R.P.

18 — **Rosa...** **lejos**, telenovela
19 — **Sanford & Son**, telef
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
Justice, telefilm
21,40 **Fiori nella polvere**, film
23 — **Cerco il mio amore**, film
0,30 **Giornale Piemonte**

Telecity

17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Attacco a Hommel**, film
22,20 **La altre notti**, telefilm
22,50 **Catch**, sport
23,20 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

Videogruppo

13 — **Pomeriggio musicale**
Videonotizie
19,20 **Editoriale di Sergio Regna**
19,30 **Justice**, telefilm
20,30 **Il ritratto di Dorian Gray**, film
22,30 **Videonotizie**
22,55 **Editoriale di Sergio Regna**

Quinta Rete

17 — **Don Chisciotte**, cartoni animati
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telen.
20 — **Enciclopedia Giramondo**, doc.
20,30 **Il magnifico West**, film
24 — **La figlia del dio Sole**, film

Primantenna

17,30 **Il marchio di** film
Sahara, film
22 — **Superjazz doc**, musicale

Rete 7 Piemonte

14 — **junior**
20,30 **Amandoti**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Amore vuol dire**, film
0,30 **Fantasiliandia**, telefilm

Telebiella

18,30 **Telefilm**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Maria**, telenovela
22,30 **Tg Biella**
23 — **Busso e... lascia**
24 — **Tg Biella**

Rete Canavese Videobiella

17,15 **Le auto della settimana**
19 — **La banda dei** , cartoni
19,30 **Gente e paesi**
— **Grand** film
23,15 **Le auto della**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi non imputabili a nostra comunicazione**

PER [redacted] RACEDOG SULLE ALPI MONREGALESI

Pierangelo Destefanis di corsa [redacted] husky durante le prove della gara di Racedog un appuntamento fra i più singolari dell'estate [redacted] Piemonte

E' l'idea più singolare dell'estate piemontese, tanto avventurosa quanto pazza ed è forse per questo che a rispondere all'invito [redacted] stati in tanti, tantissimi, da mezza Europa. La formula è semplice, il cammino difficile, duro, a volte quasi impossibile, e alla [redacted] una tenda sotto il cielo stellato delle alte quote è l'unica ricompensa per una giornata [redacted] fatica inumana. Ma è avventura e quindi non [redacted] può dire [redacted] no, sarebbe [redacted] non accorgersi delle occhiate compiacenti [redacted] una bella donna. Così se avventura chiama, [redacted] i temerari rispondere, [redacted] massa, senza titubanza, senza paura. Al tam-tam suonato [redacted] Pierangelo Destefanis, atleta di Impronte Club di Mondovì, hanno risposto i marciatori più noti nel Vecchio Continente, decisi a sfidare il tempo, [redacted] insidie della montagna, la stanchezza e la voglia di arrendersi.

La gara, che si terrà sulle Alpi Occidentali dal 22 al 25 di questo mese, si chiama Racedog, è [redacted] sfida che l'uomo lancia alla montagna in compagnia del [redacted] cane, un'unione [redacted] intenti e di forza. I cani sono i fantastici malamute, samoyedo, husky, siberian [redacted] alaskan husky, in grado di sopportare temperature impossibili all'uomo. Sono gli animali che sono protagonisti in Alaska dell'Iditarod, la più entusiasmante gara di slitte su un percorso [redacted] 1600 chilometri che va da Anchorage a Nome, [redacted] Pacifico [redacted] mare di Bering. Una gara fra bufere [redacted] temperature che sfiorano i 50 gradi sotto zero. Gli uomini sono gli atleti più prestigiosi delle corse in montagna, fisici possenti, gambe che non cedono mai, fiato che non [redacted] trasforma in un ansimare convulso anche nell'aria rarefatta dei duemila metri.

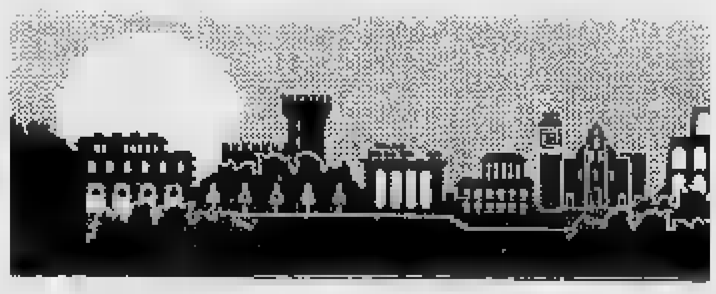
Uomini e cani corrono assieme, legati da una solida fune. Tutti i giorni devono percorrere decine di chilometri senza mai fermarsi. Una fatica terribile per l'atleta; soprattutto in salita, quando è l'husky o il malamute a fare l'andatura. Che cosa è dunque il Racedog [redacted] come è articolata la gara. Lo spiega Pierangelo Destefanis: «Con un guinzaglio costruito con la stessa tecnica [redacted] materiali che vengono adoperati per la realizzazione [redacted] linee di traino di slitta (il popolare sledog), il concorrente imbraga [redacted] cane agganciando il moschettone alla cintura bassa [redacted] cosciali, simile a quelle usate dai praticanti [redacted] free-climbing, che indosserà l'uomo in vita».

Si parte giovedì 22 e dopo il prologo di un chilometro i concorrenti affrontano la prima tappa, da Pamparato [redacted] San Giacomo di Roburent, 15 chilometri difficili lungo i sentieri delle Alpi Monregalesi. Venerdì da San Giacomo [redacted] arriva ad Artesina, una delle patrie dello sci: 33 chilometri dove il cane diventa determinante per aiutare l'atleta sui tratti più impervi. Sabato, da Artesino [redacted] Pian delle Gorre, nel [redacted] del Parco naturale del Pesio e la tappa più lunga: 35 chilometri. Gran finale domenica a Limone dopo [redacted] altri 25 chilometri. L'uomo e il cane quindi sono [redacted] i protagonisti [redacted] questa avventura estrema che si svolge [redacted] un incontaminato ambiente naturale. Questi sono gli ingredienti del Racedog. Alla [redacted] i concorrenti si sistemeranno in campi-base e, dopo aver cenato tutti assieme attorno al fuoco [redacted] accudito il proprio cane, potranno ritirarsi nelle tende.

Fiorenzo Panero

[redacted] E TRADIZIONI

Spadaccini e giocolieri per la «Giostra»



UNO spaccato di vita medievale viene proposto stasera, con inizio alle 21, nel cortile dell'asilo [redacted] **Entracque** in provincia di Cuneo. Da Alba, ospiti del centro turistico della valle G[redacted] alcuni personaggi della «Giostra delle Cento Torri», un'antica tradizione che ogni anno a ottobre viene riproposta nel capoluogo delle [redacted] Langhe.

E' il 10 agosto [redacted] 1275, il giorno in cui gli Albesi festeggiano il loro patrono San Lorenzo, quando gli Astesi ricompaiono in Alba. Arrivano sotto le mura e si cimentano nella [redacted] del Palio.

«La corsa [redacted] un doppio significato - spiega Fiorenzo Giubellino, presidente della Giostra - umiliare gli Albesi [redacted] dimostrare che, [redacted] padroni del campo, gli Astesi [redacted] vano il diritto di festeggiare il patrono di Alba. Lo spettacolo che ogni volta viene proposto, sia per la fedeltà nella ricostruzione [redacted] indossati dai partecipanti, sia per le emozioni sospese tra storia [redacted] leggenda, [redacted] particolarmente suggestivo. Anche [redacted] negli anni passati la Giostra ha avuto parecchi tentativi [redacted] imitazione, continua a resistere nel tempo mantenendo la [redacted] autenticità».

I costumi sono realizzati [redacted] abili sarti con la collaborazione di studiosi che scovano negli archivi tutte le informazioni utili per la perfetta ricostruzione [redacted] ci [redacted] clamorosi falsi, tutto è curato nei minimi particolari.

Giocolieri, imbonitori, spadaccini, sono alcune delle figure che faranno da cornice al «Macbeth» di William Shakespeare, ultimo appuntamento in calendario della rassegna teatrale «Terra cultura» organizzata dal «Teatro popolare Langhe e Roero». L'adattamento e l'allestimento, curati da Ivana Ferri [redacted] Bruno Maria Ferraro, propongono la vicenda mettendo a fuoco in particolare i due protagonisti (Macbeth [redacted] Lady Macbeth) le streghe. Esse sono la rappresentazione dell'inconscio, del mistero ma soprattutto del destino che gli uomini costruiscono su di sé, utilizzando la magia come pretesto per [redacted] loro scalata sociale.

«Con un tuffo nel passato - spiega Vittorio Muratore, uno degli organizzatori - si concluderà questo lungo viaggio teatrale iniziato ad Alba e che ha toccato Mondovì, Paesana, Dolceacqua ed Entracque». L'ingresso alla manifestazione costa 8 mila lire.

[a. f.]

GLI APPUNTAMENTI

SALE

Festa degli Alpini

Nel piccolo centro in provincia di Alessandria è in programma oggi pomeriggio la Festa degli Alpini della sezione locale. Alle [redacted] raduno alla chiesetta di San Rocco. Seguirà [redacted] sfilata per le vie del [redacted] e, in [redacted], grigliata in piazza Anna Frank.

CASSINASCO

Gastronomia [redacted] piazza

S'iniziano stasera, nel paese dell'Astigiano, i festeggiamenti di Ferragosto. Sulla piazza principale si possono gustare specialità locali.

MONTI[redacted]

Gare [redacted] bocce e piatti tipici

Gare di bocce e gastronomia accompagnano l'avvio dei festeggiamenti patronali di San Lorenzo nel [redacted] agricolo in provincia di Asti. Alle 15 torneo [redacted] bocce; dalle 20 sarà in funzione lo stand gastronomico con spiedini, braciolata [redacted] piatti tipici.

GARESSIO

Quattro giorni di festa

Si apre oggi al Borgo Maggiore del Comune cuneese la tradizionale festa [redacted] «Ritrovarsi insieme», che durerà 4 giorni. Alle 17 la [redacted] pesce curata [redacted] portuali di Savona.

MELLE

La sagra [redacted] «tumin»

Appuntamento oggi nel paesino in provincia di Cuneo con la [redacted] gra del «tumin», accompagnata da polenta [redacted] prodotti locali distribuiti in piazza.

GIGNESE

Per la notte di San Lorenzo

«Lunga notte di San Lorenzo» questa sera nel paese del Novarese, organizzata dalla Pro Loco [redacted] dai commercianti di via Regina Margherita. Negozi aperti fino [redacted] tarda ora, spaghettata [redacted] fuochi artificiali.

ARONA

Prodotti biologici in mostra

Nel centro, in [redacted] al Lago Maggiore, sulla piazza del Popolo, si svolge oggi dalle 9,30 [redacted] 19,30 [redacted] mostra-mercato di prodotti biologici.

[redacted]

Cucina a base di pesce

Alle 19, per il «Ferragosto viveronese» s'inizia la «Sagra del pesce di lago». L'appuntamento nel paese [redacted] Vercellese è al giardino dell'Albergo del Lago.

[redacted]

Polenta, grigliata [redacted] danze

Prosegue la «Festa di Campra» organizzata dalla pro loco di Graglia, nel Biellese. Questo il programma [redacted] oggi: a mezzogiorno polenta e carne d'asino; alle 20,30 grigliate miste e alle 21 serata danzante.

RIMASCO

Specialità locali

Nella località valsesiana specialità gastronomiche locali [redacted] musica per la «Lunga notte sul Lago». Il ritrovo [redacted] per stasera alle [redacted] sotto il tendone del piazzale delle Funivie.

CASTAGNOLE LANZE
S. BARTOLOMEO 1991
I CONCERTI
24 agosto FABRIZIO DE ANDRE'
25 agosto CLARA & BLACK CARS
28 agosto NOMADI
4 settembre MARCO MASINI
Informazioni e prevendite tel. 0141 878.106/878.231/878.271

GALAXY SATURN ESTIVO
A CARAGLIO - Tel. 0171 61.87.91
QUESTA SERA
In [redacted] divertimento con RAFFAELE [redacted] D.J.
[redacted]o «un orchestra nuova» CAMILLO DEL WHO
DOMANI SERA EMILIO ZILIOLI

ECONOMICI
[redacted] FISIOTERAPEUTA estetista-massaggiatrice chinesiologo fisioterapista medico naturopata disponibili orario completo offresi compartecipazione societaria in centro specializzato - spedire curriculum C.I. 8301089 F.P. Saluzzo.
ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot, c.so Europa 17, Alba. Astenersi telefonate.

AVIS
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono 66288

Si è inaugurato a
MONDOVI' in VIA PIAVE, 4
(di fianco concessionaria Citroen)
il nuovo
CENTRO SURGELATI
[redacted]
Vi aspettiamo tutti a scoprire gli ottimi prezzi.

LE CUPOLE
QUO WADIS?
DOVE VAI?
A CUPOLE LIDO
naturalmente!!!!
Oggi in piscina
QUESTASERA
ballosottolestelle
con il D.J. Alexander
Alliscio
EZIO
VAPORELLA
[redacted]
[redacted] «cuando calienta el sol»
musica dal vivo
anni 60 - 70 - 80 con
I DOC

CRAZY BOY
QUESTA SERA
in discoteca
e nel giardino estivo
MUSICA E
DIVERTIMENTO
[redacted]

Impresa di costruzioni generali con sede in provincia di Cuneo - per potenziamento proprio organico ricerca:
Rif. 1: MECCANICI MACCHINE OPERATRICI CATERPILLAR
Rif. 2: [redacted]
Rif. 3: ASSISTENTI DI CANTIERE
Per propri cantieri zona basso Piemonte - Liguria. Indirizzare curriculum vitae a Publikompass 48 - 10100 TORINO

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?
Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia
Iscriviti all'ENPA

il tuo sarà un gesto di [redacted] di civile solidarietà per la dignità di tutti
ENPA
[redacted] NAZIONALE
[redacted] ANIMALI
Via San Francesco da Paola, [redacted] TORINO - Tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale n. 18365101
[redacted] RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

"voglio espatriare"
Puoi pensarlo, dirlo, ripeterlo, scriverlo. E' un tuo diritto.

In metà del mondo [redacted] lecita, espressa pacificamente, manda [redacted] gente in carcere, a volte [redacted] processi, senza spiegazioni, senza speranza.
Amnesty International, indipendente da qualsiasi istituzione politica e governativa, si [redacted] delle persone imprigionate per motivi d'opinione, e chiede la liberazione [redacted] quelle che non hanno usato violenza.
Il metodo di Amnesty International è la cortesia senza cedimenti, [redacted] ottiene risultati.
Aderire [redacted] Amnesty International è un gesto [redacted] solidarietà verso gli [redacted] e verso se stessi. E' un modo concreto [redacted] affermare la volontà di [redacted] farsi schiacciare. E' ora di iscriversi.
Amnesty International
Circoscrizione Piemonte Valle d'Aosta
via Valgioie, 10 Torino - tel. 011 - 741.27.02
Iscrizioni su [redacted] N. 10[redacted]
Minore di 21 anni 15.000 Socio ordinario 30.000 Socio sostenitore 75.000

LE [redacted] LINEE PER LE TUE [redacted]
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE
ALISCAFI SNAV

Omaggio a Mascagni ad Ormea, a Baceno il Festival antigoriano

Fantasie sul pentagramma

Stasera nel Cuneese l'Orchestra sinfonica di Sanremo in un concerto dedicato al celebre compositore. Debutta con Mozart e il pianoforte la rassegna musicale dell'Alto Novarese

PER VOCI SOLISTI

ORMEA. L'Orchestra sinfonica di Sanremo diretta da Lorenzo Parigi si esibirà stasera in un «Omaggio a Pietro Mascagni». L'appuntamento, inserito nel quarto festival musicale delle Alpi Marittime, è alle 21,15 nella sala polivalente di Ormea, nel Cuneese.

In programma tre opere del compositore: «Cavalleria delle bambole», «Lo Zanetto» e «La stella di Garibaldi». Sul palcoscenico saranno le soliste Silvia Da Ros (soprano) e Marta Moretto (mezzosoprano), entrambe vincitrici del premio «Mascagni '91» di Livorno.

Lorenzo Parigi, dopo [illegible] al conservatorio «Cherubini» di Firenze classi di composizione e di direzione d'orchestra, è passato al conservatorio di Torino e ha seguito corsi di perfezionamento a Vienna. Ha alle spalle la direzione di due concerti al teatro comunale di Firenze. E' inoltre direttore dell'orchestra dell'istituto musicale «Mascagni» di Livorno eseguendo, con la stessa, tournée all'estero, in Inghilterra e in Germania. La sua esperienza di direttore spazia anche agli spettacoli di balletto.

Silvia Da Ros, diplomata in canto al conservatorio «Tartini» di Trieste, ha vinto numerosi concorsi nazionali e internazionali e ha al suo attivo concerti oltre i confini nazionali.

Marta Moretto ha partecipato a [illegible] per cantanti lirici specializzandosi nel repertorio operistico e nella tecnica vocale. E' vincitrice inoltre di numerosi premi. L'ingresso al concerto di stasera costa 5 mila lire.

Amedeo Franco

Illustrazione tratta dal volume «Music»

ARTISTA COREANA

BACENO. Prende via stasera a Baceno, in Valle Antigorio, nella chiesa parrocchiale di San Gaudenzio, la seconda edizione del Festival musicale Antigoriano. La manifestazione ossolana debutta con un concerto per pianoforte: alla tastiera Sung-Suk Kang, trentenne coreana, vincitrice fra l'altro del Concorso internazionale di esecuzione pianistica di Macugnaga. Stasera suonerà brani di Mozart, la «sonata in re maggiore opera 10» di Beethoven ed i «Pezzi fantastici» di Schumann.

Il secondo appuntamento è previsto per giovedì 15 agosto con il violinista Glauco Bertagnin e la pianista Silvia Gobbin. Il 23 agosto sarà la parrocchiale di Premia ad ospitare il duo flauto e chitarra di Rosalba Montrucchio e Maurizio Preda, mentre il concerto di chiusura del Festival si svolgerà a Crodo, al Centro Studi «Ginocchio», e vedrà l'esibizione del pianista pallanzese Valerio Premoroso.

Lo scorso anno l'iniziativa ha fatto segnare il «tutto esaurito». Accanto al Festival, il maestro Vincenzo Cerutti, delegato alla direzione, ha promosso con il Conservatorio di Novara l'istituzione dei corsi musicali estivi aperti a Crodo e Baceno. [m. g.]

FAVOLE A TEATRO

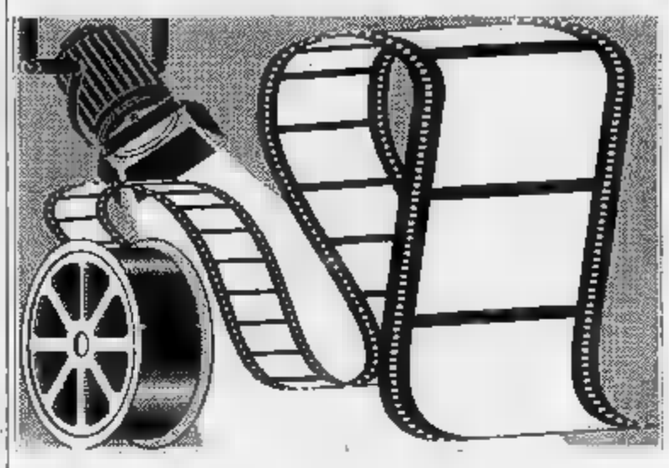
CARAGLIO. «E' un giorno di scuola dell'anno 1890, in un'aula della classe prima elementare, ormai deserta dopo il suono della campana, rimane abbandonato sulla cattedra il libro della maestra: l'alfabetiere. All'improvviso questo prende vita e dal suo interno escono fuori lettere, parole...» così s'inizia lo spettacolo «L'Abecedario illustrato» in programma questa sera, alle 21, al teatro «Ferrini».

Sul palcoscenico cuneese la Compagnia «Il Melarancio» con Marina Berro e Gimmi Basilotta. Nato nel 1982, il gruppo, dopo i primi anni di attività segnati dalla produzione di spettacoli per ragazzi, ha individuato una tematica nuova e interessante per il teatro: il libro.

Marina Berro e Gimmi Basilotta, fondatori della compagnia, dal 1987 propongono spettacoli che sono stati definiti «libri di figure» oppure «libri teatrali», affascinanti contenitori da cui escono, come dal cappello di un prestigiatore, oggetti, sorprese, pupazzi e immagini. Dall'85 inoltre «Il Melarancio» fa parte di «Progetto lettura», esperimento di collaborazione tra biblioteca pubblica e scuola.

Stasera dall'alfabetiere usciranno lettere, parole, immagini che, in una gara di trasformismo sulla lavagna (palcoscenico del loro gioco) daranno un nuovo ed originale abecedario. Non più «B» come bandiera ma «B» come cammello che non desidera altro che essere dotato di quelle due splendide gobbe; «G» come una lumaca che parte rombando in una gara di velocità. Uno spettacolo senza parole, composto di sedici brevi e divertenti episodi. L'ingresso è libero. [a. f.]

STASERA AL CINEMA



Flamma
Tel 883.554
Orario: 20/22
Lire 9000

Giochi nella notte
di J. Mundhra con A. Stevens, T. Roberts (Usa '90) — Un marito sbruffone ed infedele per divertirsi senza perdere i suoi beni assolda un detective per incastrare la bella moglie con un altro uomo. N. V. 1h 21' **Commedia**

Italia
Tel. 882.851
Orario: 15/17,30/19,30/22
Lire 9000

Film vietato ai minori 18 anni

[illegible]
[illegible].346.901
Orario: 21,15

Tre scapoli e una bimba
di Emilio Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 45' **Commedia**

All'aperto
Orario: 21,30
Lire 5000

Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea puoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma irrecuperabilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Moderno
Tel. 280.983
Orario: 20/22,15
Lire 6000

La carne
di Marco Ferreri con F. Dafoe, S. [illegible] (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vede fino a divinizzarla e a sterilizzarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30'

Vittoria
Tel. 412.771
Orario: 20/22
Lire 7000/9000

Un fantasma per amico
di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio: incastrare un avvocato ricco e della pelle nera, semplicemente... N. V. 1h 35' **Commedia**

Iris
Tel. 916.380
Orario: 20,15/22,15
Lire 6000/7000

Ghost (Fantasma)
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza amata e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Excelsior
[illegible]
Lire 6000

Ghost - Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la [illegible] amata e [illegible]re i [illegible]. N. V. 2h 05'

[illegible]
Tel. 927.534
[illegible] 9000

Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a [illegible]... N. V. 1h 48' **Commedia**

[illegible]
Tel. 391.311
Orario: 21,15
Lire 7000

[illegible] in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible]
Tel. 42.606
Orario: 20/22
Lire 6000/8000

Rischiose abitudini
di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90) — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e litigi. 1h 50. N. V. **Drammatico**

[illegible]
Orario: 20,30; 22,30

[illegible] coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Edelweiss
Rocky 5
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Aurora
Tel. 712.957
Orario: 20/22
Lire 6000

[illegible] Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg [illegible] '90) — Un giovane assassinato diventa un abile [illegible] invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

EXILLES
Musica al Forte

Al Forte di Exilles, nell'ambito di «Spazio musica», si esibisce alle 17,30 il duo Leonora Gangi-Cristiana Busatto, flauto e pianoforte. Entrambe le musiciste - [illegible] e 23 anni - si sono diplomate al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Suoneranno brani di Bach (Sonata in Sol minore BWV 1020), Haydn (Sonata VIII), Mozart (Andante in Do maggiore KV 315) e Schumann (3 Romances op. 94).

MONDOVI'
Commedia in tre atti

Stasera alle 21,30, al «Parco Anselmi» della frazione Costa (Alessandria), la compagnia teatrale «Genova Spettacolo» presenta la commedia in tre atti in dialetto genovese «L'avvocato Garbuggio».

[illegible]
In scena Carlo Pistarino

Nell'alessandrino, alle 21, serata di cabaret con Carlo Pistarino in piazza Marconi.

CRAZZANO BADOGLIO
Spettacolo in piazza

Il Gruppo «Teatro estate» propone alle 21, nella piazza del centro dell'astigiano, lo spettacolo «La vita l'è anche pareja».

MONCALVO
[illegible] di Beethoven

Stasera alle 21 al teatro [illegible] del [illegible] in provincia di Asti, concerto del pianista giapponese Genikiro Murakami. Propone brani di Beethoven e Chopin. Assistere alla sua esecuzione costa 10 mila lire.

PIVERAGNO
Diapositive e ombre cinesi

Stasera alle 21, nella chiesa di San Lorenzo, spettacolo dal titolo «Leggenda del martirio di [illegible] Lorenzo». Lo propongono i ragazzi della parrocchia attraverso con l'uso di diapositive e ombre cinesi riguardanti la vita del santo. Faranno da sottofondo canti liturgici e polifonici.

[illegible]
Concerto di Alan Stivell

Nella piccola piazza del paese vicino a Cuneo, in programma stasera alle [illegible] il concerto di musica celtica di Alan Stivell.

[illegible]
Rassegna rock

Prende il via stasera alle 21, al campo sportivo nel centro vicino a Cuneo, la settima edizione di «Quelli della birra», rassegna rock a cui partecipano gruppi torinesi e cuneesi. Stasera si esibiscono i «Kinder» di Cuneo e i «Persiana Jones e le tapparelle mafedette» di Torino.

ROCCETTO
La «Fasol Blue Band»

Stasera alle [illegible] «Casa sul Fiume», musica italiana con la band «Fasol Blue Band».

MERCOZZO
[illegible] Sessanta

La serata alla discoteca «Gardena» (Novara) è caratterizzata dalla performance musicale del duo di Ornella e Patrizio. In programma, i brani degli Anni Sessanta che hanno «fatto poi epoca». Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire, prima canzone alle 21,30.

PRODOMO
Pagine di Liszt

Nella chiesa parrocchiale del centro nel novarese, la pianista Muriel Chemin esegue stasera alle 21 brani di Liszt.

ARONA
Maxivideo con dj.

Alla discoteca «Miraggio» (via Baracca 18) questa sera maxivideo discoteca con il deejay Ruffy. S'inizia alle 22.

VOCCA
«Organi storici»

Per la rassegna degli «Organi storici» della Valsesia, nella chiesa parrocchiale, suona stasera alle 21 l'organista americano Carl Smith.

ROMAGNANO SESIA
Revival e tendenza

Alla discoteca «Maneggio» (via ai Ronchi), musica di tendenza e revival. S'inizia alle 23.

BASSA
Suona l'orchestra Vannucchi

Nel paese della Valsesia si balla stasera l'orchestra Vannucchi. S'inizia alle 21 nello stand della pro loco.

TRIVERO
Opere di Paganini

Alle 21,15, nella chiesa parrocchiale del centro nel Biellese, il chiarrista Matteo Mela esegue musiche di Paganini, Legnani, Villa-Lobos e Giuliani.

VARALLO
Serata danzante

In frazione Carvarolo, nel vercellese, serata danzante. Sul palco, a partire dalle 20,30, Fabrizio e Cristina.

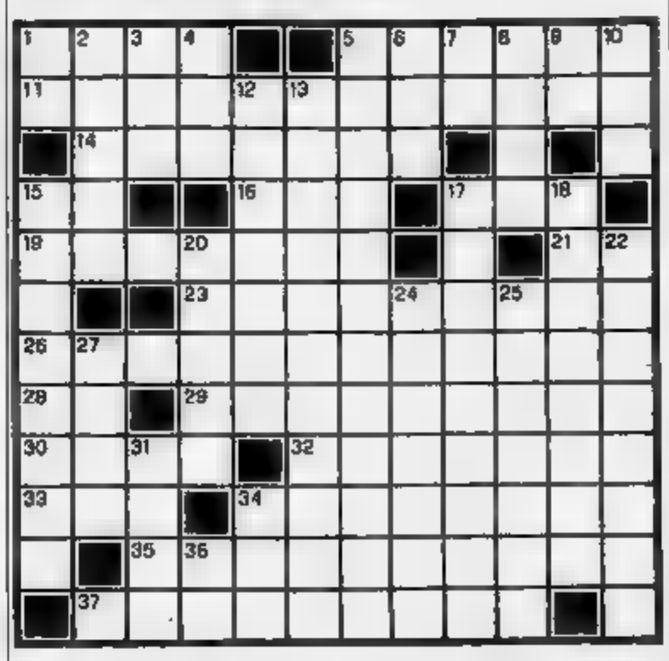
RIVA VALDOBBIA
[illegible] e varietà

Alle 21, nel piazzale davanti alla chiesa di Riva (Valsesia), giochi, canzoni e varietà.

[illegible] presenta
MONTY PYTHON

SCRITTO E INTERPRETATO [illegible] GRAHAM CHAPMAN
JOHN CLEESE • TERRY GILLIAM • ERIC [illegible]
TERRY [illegible] • MICHAEL [illegible]
PRODUTTORI ESECUTIVI [illegible] HARRISON
E DENIS O'BRIEN PRODOTTO DA JOHN GOLDSTONE
IDEAZIONE GRAFICA TERRY GILLIAM
DIRETTO DA [illegible] JONES
Titanus DISTRIBUZIONE
cinecittà

PAROLE INCROCIATE



[illegible] 1. Segnale d'arresto. Tagliare i peli. 11. La filosofia di chi vive alle spalle del prossimo. 14. Imponente, fastoso. 15. Iniz. di Turgheniov. 16. [illegible] del [illegible]. 17. Un liquore. 19. Celebre castello vicino a Trieste. 21. Lingua provenzale. 23. Ricoperto interamente. 25. Lo è il centro del cerchio rispetto a ogni punto della circonferenza. 26. Un... po' di rumore. 29. Il filosofo del «Cogito, ergo sum». 30. Esclamazione di applauso. 32. Tessuti privati dalle impurità, pettinati. [illegible] calendario [illegible]. 34. Bisogna mantenerlo per non isolarsi. 35. [illegible] «I racconti di padre Brown». [illegible] Una mastodontica imbarcazione.

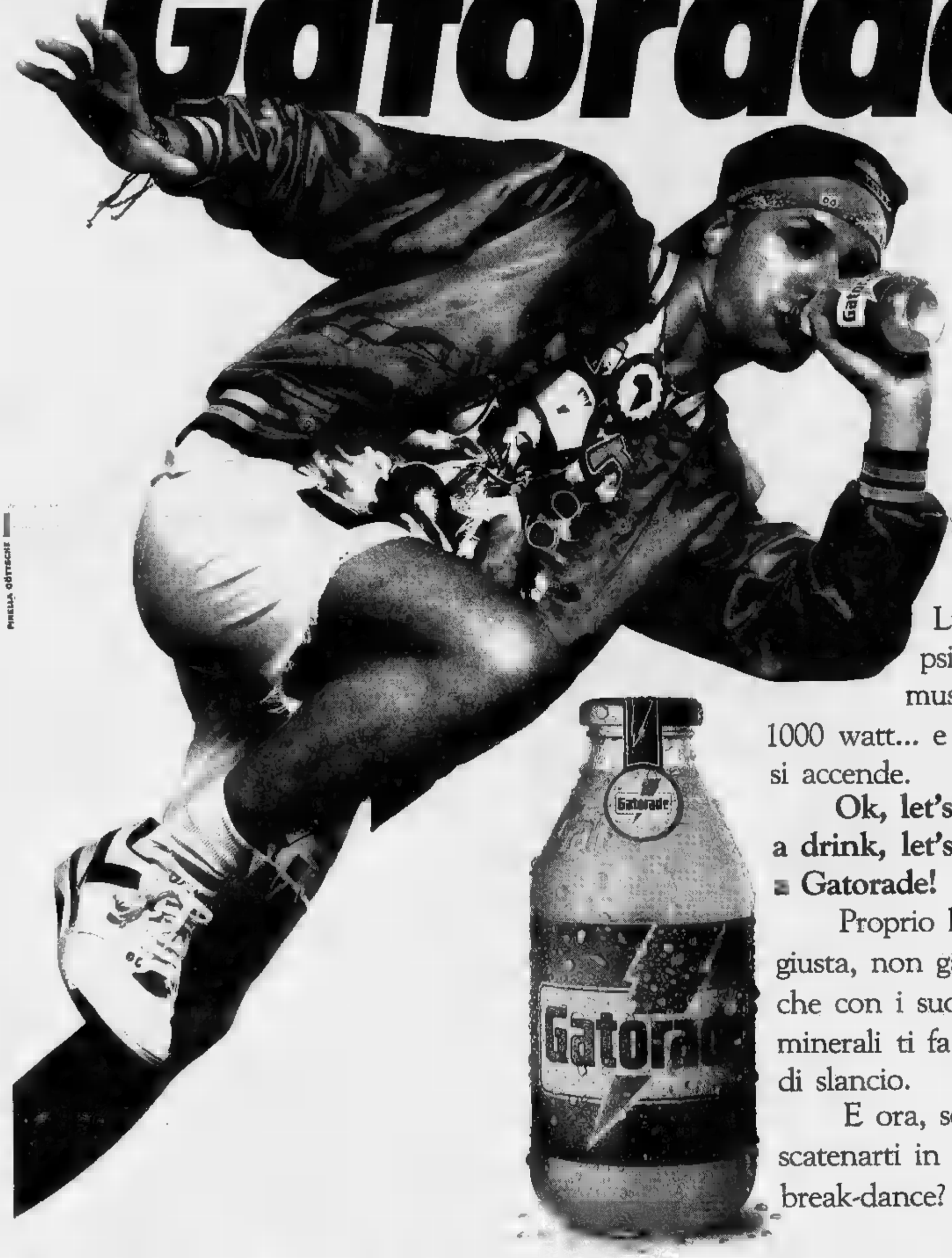
VERTICALI. 1. Iniziali del Pellico. 2. Parti del pianoforte. 3. Metallo in[illegible] 4. Un sistema di Tv a colori (sigla). 5. Lo è un prodotto che disintossica l'organismo. 6. Dea greca della discordia. 7. Preposizione [illegible] plice. Vendette la primogenitura. 9. [illegible] Mobile. L'Aurora dei Greci. Cittadina in provincia di Mantova. 13. Società chimica italiana, nota produttrice di fibre sintetiche (2 parole). 15. [illegible] essello [illegible] sentiero alpino. 17. Differire, rallentare. 18. Un componimento in musica sacra. 20. Secca, riarsa, [illegible]. 22. Una proprietà aggregante. [illegible] il congegno per [illegible] l'a[illegible]. 25. Integri, non intaccati. 27. Un... certo non so che. 31. Il filosofo dei corsi e ricorsi storici. 34. Dimostrativo francese. [illegible] il pittore francese detto «il doganiere» (iniz.).

La soluzione del cruciverba [illegible] pubblicata domani

LUPO ALBERTO

LA SOLUZIONE DI IERI

Rap Gatorade.



Luci psichedeliche, musica a 1000 watt... e la sete si accende.

Ok, let's have a drink, let's have Gatorade!

Proprio la bevanda giusta, non gassata, che con i suoi sali minerali ti fa ripartire di slancio.

E ora, sei pronto per scatenarti in una vorticosa break-dance?

Vince la sete del sabato sera.

è prodotto e distribuito dalla QUAKER-QUARI-FORM

Era fuggito con 885 milioni: «In banca mi trattavano a pesci in faccia»

«Perché ho svuotato il caveau»

Il cassiere infedele racconta il maxi-colpo

Sarà anche vero che non è l'abito che fa il monaco, [redacted] non ha proprio il fisico del rapinatore questo impiegato di banca che mercoledì ha svaligiato il caveau della Popolare di Novara, sede centrale di piazza San Carlo. Trentotto anni, i capelli lisci e neri pettinati all'indietro, alle sei della sera arriva trafelato nello studio [redacted] Tommaso Servetto, l'avvocato che lo tirerà fuori [redacted] pasticci. E' nervoso, impacciato, forse un po' esaurito. [redacted] passa [redacted] sudate sui jeans e, come davanti al giudice che dovrà pro[redacted] la sentenza, fa [redacted] passo avanti e dice: «Eccoci [redacted]. Permetto? Bauducco Roberto. Quello del miliardo».

Bauducco Roberto, classe 1953, sposato, due figli, residente a Villastellone, via Oddenini 24, è accusato di furto aggravato: non sarà un rapinatore di professione, però quegli [redacted] milioni dalla cassaforte li [redacted] presi proprio lui. Perché? Per rivalsa, risponde l'(ex) impiegato modello: «In 15 anni di servizio ho dato tutto all'azienda: sono entrato da fattorino, mi s[redacted] diplomato che gi[redacted] lavoravo e sono passato impiegato. [redacted] quel momento [redacted] sempre obbedito agli ordini, mai [redacted] volta che mi sia ribellato. Non ho neanche protestato quando mi hanno trasferito nel caveau. Dovrebbe vederlo: non [redacted] posto [redacted] lavoro, è una prigio[redacted]. Stai tutto [redacted] giorno in [redacted] stanza protetta da gabbie [redacted] porte blindate, la luce al neon accesa 24 ore su 24. Bene, sa [redacted] mi hanno ripagato di tanti sacrifici? Con niente. Mi hanno sempre [redacted] tutti a pesci in faccia, colleghi e superiori».

Scusi, che cosa sperava [redacted] ot[redacted] quel colpo? «Ho voluto dimostrare [redacted] banca che Bauducco Roberto non è l'ultimo arrivato. Sono un tipo sveglio, [redacted]. E sono intelligente. Voglio [redacted] rispettato. Ades[redacted] sembra tutto facile, ma guardi che portare [redacted] una cifra simile non [redacted] mica un'impresa [redacted] poco. E poi non è [redacted] che il [redacted] l'abbia svuo[redacted] completamente: c'erano [redacted]cora un paio [redacted] centinaia di milioni. Le pare che li [redacted] lasciati lì, se avessi fatto sul serio?». Forse la borsa era troppo piccola. «Macché piccola. Anzi, [redacted] le dico? Il miliardo del caveau [redacted] nulla [redacted] confronto dei 4 [redacted] miliardi che certi giorni mi passano davanti. Ecco, [redacted] veramente avessi fatto sul serio, avrei rubato quella fortuna. E [redacted] mi avrebbe più trovato, può starne [redacted]

Povero Bauducco. Troverà mai un giudice disposto a prendere per buona [redacted] storia [redacted] questa? L'annotazione di polizia dice che quando [redacted] ritornato in banca, mercoledì pomeriggio alle tre, dopo aver nascosto la borsa [redacted] i soldi nella cascina della [redacted] Poirino, l'impiegato s'è inventato [redacted] storia [redacted] più grossa. Ha detto [redacted] aver consegnato la [redacted] uno [redacted] sciuto che [redacted] mesi lo minacciava di morte al telefono. Ragioniere, che cosa le ha risposto il suo superiore, il capocassiere Pietro Bergese? «Mi ha trattato come fa sempre lui, dall'alto in basso. Mi ha liquidato [redacted] tre parole: "Non ci credo". E se n'è andato». Comunque [redacted] ragione lui. «Sì, ma a quel punto ero già deciso a continuare [redacted] la sceneggiata. [redacted] pensato: li lascio nel panico per altre 24 ore, poi domani restituisco tutto».

E' stato rimosso dal servizio, Bauducco: sospensione cautelare, in attesa che si pronunci [redacted] magistratura. Chissà, forse per lui [redacted] un bene. Racconta: «Una volta lavoravo [redacted] Chieri, alla filiale di piazza San Domenico. Nell'87 [redacted] mandato d'ufficio all'agenzia di [redacted] Sacchi 58 a Torino e, due anni dopo, alla sede centrale di piazza San Carlo. Anni passati sempre [redacted] sa, [redacted] fare un lavoro stressante: non succede mai nulla, in banca, non c'è mai [redacted] virgola che cambi da un giorno all'altro».

Adesso che ha [redacted] i [redacted] cinque minuti da leone, l'impiegato della Popolare di Novara [redacted] davvero nei guai. Ma forse il guaio più [redacted] che non sembra ancora rendersene conto. Ride: «Sa qual è stata la mia più grossa preoccupazione per quelle due ore? I soldi. Ho [redacted] paura che qualcuno mi rapinasse, che [redacted] cascina potesse esserci un furto. Quello sì che sarebbe stato grave: per un bancario come [redacted] facile [redacted] insie[redacted] 885 milioni».

Gianni Armand-Pilon

«Dopo 15 anni di sacrifici mai ripagati ho detto basta»

Entrato alla Banca Popolare di Novara nel 1976, [redacted] fattorino, **Roberto Bauducco è stato** promosso impiegato nell'83. Ha lavorato alla filiale di Chieri e all'agenzia [redacted] di Torino. Da due anni [redacted] in piazza San Carlo, vice capocassiere del caveau: «Era come sta[redacted] prigione, una stanza di gabbie e porte [redacted] con la luce al [redacted] sempre accesa»

In arrivo altri diciotto, assunti dalle liste di collocamento

Trimestrali per i musei

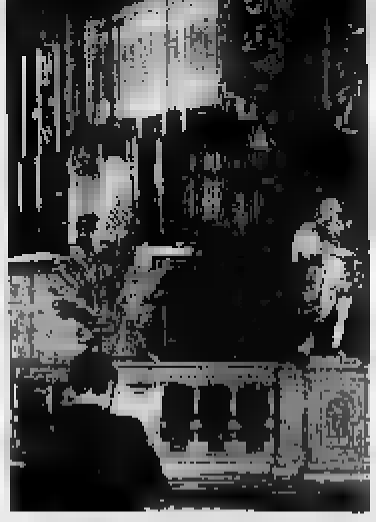
La soprintendente: li utilizzerò già da lunedì per Palazzo Reale [redacted] i castelli di Agliè e Racconigi

Continua l'arrivo dei trimestrali per dare man forte nei musei con il personale dimezzato p[redacted] ferie. Dopo la Sabauda, l'Egizio, l'Armeria Reale e l'Archeologico, adesso tocca al Palazzo Reale e ai Castelli di Agliè e di Rac[redacted]. Sono 18, assunti dalle liste di collocamento, che prenderanno servizio dopo un breve periodo di formazione. La soprintendente per i Beni Architettonici, Clara Palmas, pensa [redacted] impiegarli già da lunedì.

Pertanto, grazie ai trimestrali, [redacted] pericolo [redacted] chiusura parziale [redacted] totale è stato per ora scongiurato anche per Palazzo Reale e per i castelli di Agliè e Racconigi. Il primo sarà aperto tutti i giorni dalle 9 alle 14, mentre nei giorni di martedì, giovedì e sabato le visite [redacted]ranno consentite pure dalle 15 alle 18. Per Agliè, invece, l'apertura è prevista ogni giorno dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19; escluso [redacted] lunedì, giornata di chiusura totale. Infine Racconigi: [redacted]celli aperti solo giovedì e sabato dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 19; domenica dalle 14 alle 19.

L'arrivo [redacted] rinforzi nei [redacted] sei torinesi non allontana del tutto i pericoli di una chiusura a partire dalla fine di settembre. Perché? Molti degli [redacted] hanno dato la loro disponibilità soltanto per 60 giorni. E' il caso dell'Egizio, dove fra gli 11 trimestrali ce ne [redacted] alcuni che se ne andranno via prima del tempo. Paolo Franco [redacted] Gennaro Conte: «Noi vorremmo continuare fino alla scadenza del contratto, [redacted] se lo facciamo i nostri nomi finiscono al fondo della graduatoria dell'ufficio di collocamento. La legge sul collocamento dice infatti che [redacted] tempo determinato non si può lavorare per più di 120 giorni l'anno [redacted] noi abbiamo già fatto due mesi in un ente pubblico».

[redacted] adesso i turisti possono accedere [redacted] musei secondo gli orari previsti, non [redacted] così per la Sindone. La Cappella del Guarini continua ad [redacted] chiusa: i pellegrini possono raggiungere soltanto [redacted] pianerottolo e [redacted]rvare da lontano l'altare-scri[redacted]. Un limite, dettato dalle norme [redacted] sicurezza dopo i crolli del '90, che provoca proteste soprattutto fra [redacted] è venuto apposta a Torino. Dell'accesso [redacted] ne parlerà, comunque, non prima dell'autunno inoltrato, quando verrà realizzato sotto i ponteggi un percorso coperto che consentirà al pubblico di avvicinarsi all'altare senza correre rischi.



La Cappella della Sindone resta chiusa

Crack Fundus in commissione tributaria

[redacted] beffa [redacted] per i risparmi persi

Il fisco non potrà tassare i risparmi dei clienti della Fundus, la fiduciaria in liquidazione coatta amministrativa dall'87. La Commissione tributaria di secondo grado, presieduta dal giudice Panzani, ha confermato la precedente decisione favorevole ai risparmiatori, annullando gli accertamenti pretesi dal fisco. Dal momento della notifica l'Ufficio imposte avrà sessanta giorni [redacted] tempo per [redacted] ricorso alla Commissione centrale a Roma.

La vicenda della Fundus, alla quale 15 mila torinesi avevano affidato 385 miliardi [redacted] risparmi, [redacted] inaugurato a Torino [redacted] stagione di crack finanziari. La [redacted] si era risolta nel dicembre '88 quando il finanziere milanese Paolo Federici, titolare dell'Eurogest, mise a disposizione i 185 miliardi di titoli [redacted] riporto che Eurogest doveva alla Fundus.

I commissari liquidatori avevano [redacted] due tranches da 75 miliardi ai clienti quando l'Ufficio imposte bussò alla loro porta pretendendo [redacted] tassare i risparmi per 150 miliardi. Dopo la decisione della Commissione di secondo grado, favorevole ai risparmiatori, il fisco potrebbe rinunciare a coltivare l'ultimo ricorso.

Ha dichiarato il commissario Carlo Rava: «Tramite il mini[redacted] dell'Industria prendere[redacted] contatto con il ministero delle Finanze per sostenere la nostra tesi. Abbiamo già restituito ai clienti il [redacted] per cento dei loro capitali e stiamo preparando una quarta tranche del 10 per cento. Se l'amministrazione finanziaria rinuncerà a pretendere di tassare le ritenute sui guadagni [redacted] capitale i clienti potranno riavere quasi tutti i loro soldi. Un risultato che sembrava impensabile all'inizio di qu[redacted] vicenda».

L'esito d[redacted] battaglia ingaggiata dai [redacted] liquidatori è fondamentale per gli altri crack torinesi. Il fisco infatti continua [redacted] chiedere soldi ai risparmiatori delle fiduciarie fallite: Mercurio [redacted] Ifc di Aldo Bersano, Tecnofiduciaria, Fidileasing e Fidiborsa.

Architetto torinese incaricato dell'allestimento in Italia di cento negozi specializzati nello sport

Sbarcano gli americani carichi di [redacted]

In città i primi due esercizi. Commessi vestiti da arbitri di basket

Arrivano gli americani. Il prossimo mese apriranno, in [redacted] Roma e in corso De Gasperi, due negozi di calzature per tutti i tipi di sport. Saranno due iniziative commerciali-pilota. Altri esercizi sono già previsti entro l'anno a Varese, Pavia [redacted] Alessandria. Nel [redacted] saranno una ventina. Per il '93 [redacted] catena della Foot Locker, che fa parte della Woorl Worth Corporation (un fatturato annuo di 13 miliardi di dollari), conta di avere un centinaio di attività nelle città italiane con più di centomila abitanti. Un investimento di circa 40 miliardi nel triennio, [redacted] possibilità di lavoro per 400 persone.

Il gruppo che gestirà tutta l'operazione «Foot Locker Italy» è di Torino [redacted] manterrà [redacted] sede centrale di coordinamento nella nostra città. Il responsabile Roberto Forcherio si avvale dell'architetto Giorgio Rosental [redacted] anche il progettista dell'albergo a cinque stelle che sorgerà in piazza Castello) per l'allestimento e l'arredamento di tutti i [redacted] italiani.

Dunque, le scarpe sportive di questa [redacted] catena americ[redacted] (duemila esercizi nel mondo, di cui, al momento, 92 in Europa) [redacted] apprestano [redacted] mettere piede [redacted] Italia partendo [redacted] Torino. Come mai?

«Gli americani avevano intenzione di aprire il primo centro a Milano - spiega Roberto Forcherio -. Ma la mia conoscenza commerciale mi ha fatto consigliare Torino. Milano è città troppo internazionale per [redacted] "test italiano". Quel che funziona sotto la Mole può essere esportato in altre città. Torino è una piazza che recepisce».

[redacted] primo negozio sarà aperto, [redacted] primi di settembre, in via Roma 306, [redacted] fianco al bar Zucca. L'architetto Rosental è [redacted] lavoro.

«Siamo stati ad Amsterdam per vedere come [redacted] stati realizzati punti vendita della Foot Locker - dice -. Quello che nascerà [redacted] Torino sarà all'avanguardia. Sarà [redacted] luogo accogliente, l'interno, di fatto, sarà tutta [redacted] vetrina, [redacted] l'intera gamma di articoli [redacted] vista per facilitare i clienti nella individuazione del tipo di prodotto cercato, nel confronto e nella scelta».

Il personale vestirà [redacted] divisa [redacted] arbitro di basket americano. «E il caso vuole - afferma Forcherio - che sia una maglia bianconera, ma questo non vuol dire che avremo solo simpatie juventine. Parlando seriamente va spiegato che la figura dell'arbitro in America rappresenta un'autorità che tutti rispettano, [redacted] solo chi pratica lo sport, ma anche chi tifa. Quel [redacted] importa sarà che il personale non [redacted] solo [redacted] venditore [redacted] anche [redacted] consulente sportivo cui rivolgere le proprie esigenze tecniche. Per questo stiamo ricercando personale con esperienze di [redacted] in tutte [redacted] specialità sportive che [redacted] per la maggiore. Non importa che non abbiano mai lavorato in campo commerciale. Ci sarà un apposito corso di formazione [redacted] che la Foot Locker allestisce per tutti i suoi operatori».

Il secondo esercizio torinese entrerà in funzione a fine settembre, in [redacted] De Gasperi 40.

«Disporremo [redacted] tutte le marche del mondo - insiste Forcherio -, per tutti gli sport immaginabili». Certo, un'attività altamente specializzata.

Per Torino, alle porte del '92 con l'eliminazione delle frontiere europee, [redacted] investimento che arriva da oltreoceano. Dopo alcuni segnali di stanchezza commerciale, una nuova presenza ispirata dalla fiducia.

Luciano Borghesan

Da oggi a fine mese

[redacted] per raggiungere mari [redacted]

Per favorire il raggiungimento delle località [redacted] villeggiatura più vicine a Torino [redacted] Ferrovie dello Stato hanno predisposto due [redacted] treni straordinari sulle linee Torino-Bardonecchia e Torino-Albenga. Un convoglio partirà tutti i giorni festivi, dall'11 agosto [redacted] 1° settembre, da Porta Nuova alle 8,47, fermerà [redacted] Oulx (9,38) [redacted] arriverà a Bardonecchia alle 9,46.

Il percorso [redacted] prevede i seguenti orari: partenza da Bardonecchia alle 17,46, arrivo a Torino (dopo fermate [redacted] Beaulard, Oulx, Salbertrand, Exilles, Chiomonte, Meana, Bussoleno) alle [redacted] 19,01.

Sulla Torino-Savona [redacted] convoglio straordinario, a partire da oggi, sarà effettuato anche [redacted] 14, il 17, [redacted] il [redacted] agosto; partenza alle 8,06 da Porta Nuova e arrivo ad Albenga alle 10,34. Fermerà a Savigliano, Fossano, Mondovì, Ceva, Savona, Finale, Loano.

INDIRIZZI UTILI

ANDREA Santena Ristorante - tel. 949.2783 raffinato menù degustazione L. 48.000.
CAFASSO Ristorante - tel. 660.1495.
CA'MIA Moncalieri - tel. 647.2808.
LA BECCACCIA ristorante - tel. 881.0485.
ACCONCIATURE CARLA solarium - tel. 318.2902, c.so Rosselli 89, Torino.
CARUSO PARRUCCHIERI v. Guala 107.
COIFFEUR UOMO ENZO - p.zza Adriano 8.
COIFFEUR via Cibrario 17 - tel. 437.3049.
MARA coiffeure estetica viso corpo - c.so Fiume 2 p. 1, tel. 660.4855
MUCCIO COIFFURE - c.so Trapani 4.
RIGHETTO & GUANTI PARRUCCHIERI via Mantova 2, tel. 660.3848 corso Turati 70, tel. 319.8805 c.so Moncalieri 220, tel. 661.3636 via Giotto 1, tel. 663.747.
SILVANA BEAUTY CENTER parrucchiera [redacted] c.so Raffaello 11, tel. 650.5422.
BABY CLUB abbigliamento bimbi - via Nizza 43 - Orario continuato.
COLORIFICIO TORINO - via San Donato 60, tel. 401.791, parati, linoleum, tende.
ERBORISTERIA [redacted] - via Mazzini 17 - c.so Racconigi 175, specializzata anticellulite, dimagranti, capelli.
[redacted] - via F. Carle 38, tel. 691.899.
[redacted]**CA ELETTRODOMESTICI** Tv video Hi-Fi - via S. Donato 44, tel. 489.288 - Chieri Centro Commerciale Il Gialdo.
NANDA FIORI servizio Interflora - c.so Francia 11/bis tel. 434.3987 - Cartesi.
OTTICA PETRINI - via Borgaro 35, tel. 297.014 occhiali e lenti a contatto.
OTTICA TATONI occhiali lenti a contatto - c.so Tortona 6, tel. 877.274.
TABACCHERIA [redacted] gioco lotto - aperta tutto agosto - c.so Palermo 50, Torino.
VALENTINA FIORI in tutto il mondo - c.so Peschiera 252, tel. 332.040 - 334.280.
CENTRO MEDICO dentista omeopatia estetica zona C.T.O., tel. 664.7119.
[redacted] anche festivi orario 9-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 513.368
DENTISTE - aperto 24 ore - p.zza Stampalia 22, tel. 226.5327.
DENTISTA SPECIALISTA riparazioni protesi immediate - c.so Giulio Cesare 164, tel. 265.[redacted], c.so Peschiera 255, tel. 3352.528.
IDRAULICO 24 ore su 24 - tel. 831.371.
AUTORICAMBI RAL c.so Regina 259 - aperto agosto - tel. 487.50.64 - [redacted]7.50.66.
AUTORIPARAZIONI c.so R. Parco 50 - [redacted], 284.113
GOMME - c.so Sommeiller 17, tel. [redacted].
RADIATORI auto - c.so [redacted]. Parco 37, tel. [redacted]
SARACCO RICAMBI auto-moto, abbigliamento moto - via Tirreno 213, [redacted]. 369.000.
ELETTRAUTO S.O.S. - domicilio via Orvieto 90, tel. 669.25.20 r.t. 0337-201.138.
ELETTRAUTO - via Brandizzo 30 Torino, tel. 859.182 - [redacted]

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi [redacted]ite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
[redacted]
Via Marenco 32 tel. 65.211

PIZZERIA RISTORANTE BIRRERIA
APERTI TUTTO AGOSTO
TUTTE LE SERE MUSICA
LAGHETTO ITALIA 61
(entrata adiacente Palazzo a Vela)
Per prenotazioni Tel. 0337/214413-201093

echi di cronaca

Magazzino musicale Bra (Cn) fraz. Roreto. Buone vacanze.
La sicurezza di pagare un prezzo giusto. Riapertura il 27 agosto 1991.

Tec CONFEZIONI
[redacted] LE [redacted]
SALDI
Taglie donna dal 38 al 60 — Taglie uomo dal 44 al 70
APERTO TUTTO AGOSTO
TORINO - VIA VANDALINO 37/A TELEF. 720.191
Tec
EFF. COM. LEGGE 80

Salone
LA STAMPA
Via Roma [redacted] - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*
Libreria Internazionale del Salone	*Tel. 534.914*
Prevendita biglietti spettacoli	*Tel. 6568.334*

Orari apertura al pubblico
[redacted] lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30
Pubblicità Publikompass
[redacted] lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30 — Domenica 6-12

AVIS

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi [redacted] sangue si effettuano:
— **CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia [redacted] (Ospedale S. Anna)** tutti i giorni feriali e festivi [redacted]alle 8 alle [redacted].
— [redacted] **piazza CARLO FELICE (Porta Nuova)** Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle [redacted].
— **P[redacted] SANGUE (davanti all'Ospedale Nuova [redacted] Martini)** dal lunedì [redacted] sabato dalle 7.45 alle 11,45.

AGOSTO

Sabato [redacted]	**Ala di Stura**
Domenica 11	**Viù, Fenestrelle, Lanzo T.se, Luserna S. Giovanni, Pragelato, Sestriere, Prali, Sanfrè**
Lunedì 12	**Fenestrelle, Lanzo T.se, Chialamberto**
Martedì 13	[redacted]
Mercoledì 14	**Giaveno**
Giovedì 15	**S. Giorio [redacted] Susa, Ceres, Mezzenile**
[redacted] 16	**Racconigi, Cesana T.se**
Sabato 17	**Bussoleno, Salice d'Ulzio**
Domenica 18	**Pialpetta, Calasse, Cumiana, Mathi, S. Antonino di Saluggia**
Lunedì [redacted]	**Borgaro T.se**
Martedì 20	**Susa**
Mercoledì 21	[redacted]
Venerdì 23	**Mazzè, Torlengo**
Sabato 24	**Settimo T.se**
Domenica 25	**Castagneto Po, Ceres, Marentino, [redacted] Sebastiano Po, Vinovo, Borgone di Susa**
[redacted] 27	**Cavour**
Mercoledì 28	[redacted]

PRESENTARSI A [redacted] PER [redacted]

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Sabato 10 Agosto 1991 — 33

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

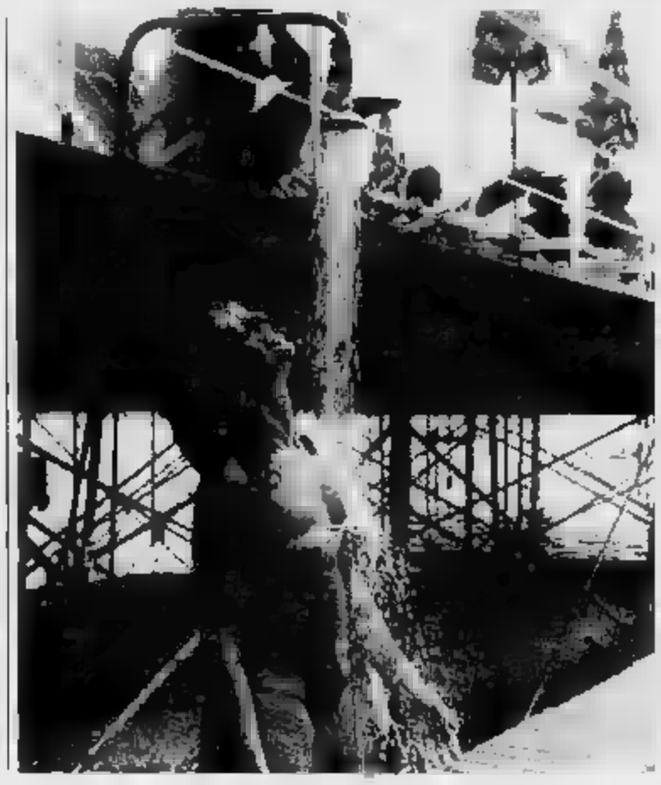
NEL LEVANTE ANCORA DIVIETI PER L'ACQUA

Una decina di contravvenzioni a Santa Margherita, due a Portofino e nessuna a Rapallo. Questo il bilancio delle violazioni accertate dai vigili urbani dei tre Comuni a due settimane dalle ordinanze di limitazione dell'uso di acqua potabile decise alla fine di luglio, anche su richiesta della Tirrenia che gestisce gli acquedotti locali.

Molti cittadini rispettano le ordinanze, che prevedono il divieto di l'acqua potabile per innaffiare prati, parchi, orti e giardini, lavare auto e imbarcazioni, riempire e pulire piscine private. Il consumo dell'acqua erogata dai pubblici acquedotti, infatti, è limitato esclusivamente agli usi domestici. Il divieto è valido per l'intera giornata, ma dalle 6 alle è stato concesso di innaffiare le piante dei giardini, parchi e orti. Ma molti altri continuano a comportarsi come se nulla fosse, senza osservare il divieto.

In realtà, non si può dire che in questi giorni la situazione sfiori l'emergenza, anzi: i provvedimenti dei sindaci del levante devono essere interpretati più come misura di prudenza che come effettiva necessità.

A PAGINA 38



A PAGINA 36

Ieri niente avvistamenti

Squalo-party così la Riviera batte la paura

Al Covo di Nord-Est musica spogliarelli per esorcizzare il caso-pescecane. Continuano, senza esito, i controlli in mare.

A PAGINA 36

Operazione a Zoagli

Arrestato con 20 grammi di eroina

I carabinieri di Chiavari hanno bloccato Rolando Rotoloni, anni, di Como, sorpreso con numerose dosi di droga.

UN CROLLO DEGLI INCASSI

La crisi nelle discoteche

Solo al sabato sera da Sestri Levante a Sanremo si registra il tutto esaurito. Mercoledì scorso una media di 20 clienti per locale. Fuga dei giovani verso Adriatico e Sardegna.

SERVIZIO A PAGINA 37

A PAGINA 36

Finale a Lavagna

In attesa a fare il tifo dentro il porto

è concluso il Trofeo Ideal con il successo di Garibaldi Hi-Fi Car. Per la prima volta abbandonato il Parco Tigullio.

A PAGINA 39

Gli appuntamenti

Jazz la guida per notte in Riviera

Sagre e jazz a Varese Ligure, musica elettronica a Rapallo, teatro all'aperto a Sori, ritmo brasiliano a S. Margherita.

Si potrebbe riaprire una delle vicende giudiziarie più clamorose di Genova

Bozano, un altro processo

Condannato all'ergastolo per il sequestro e l'uccisione di Milena Sutter, il «biondino della spider rossa» lavora di giorno al Comune di Portoferraio. «Per me incomincia una nuova battaglia»

GENOVA. Lorenzo Bozano, il «biondino della spyder rossa», condannato al carcere a vita nel 1975 per l'assassinio di Milena Sutter, sostiene di aver trovato le prove della sua innocenza. L'ergastolano ha già dato l'incarico a un avvocato romano per la revisione del processo.

La clamorosa possibilità di riaprire un caso che aveva sconvolto l'opinione pubblica a Genova e in tutt'Italia è nata fornita a Bozano da un medico che lavora esperto al tribunale di Roma. Il dottor Aldo Alessiani sostiene che la giovane Milena, aveva 14 anni quando morì, non fu uccisa: Nessuno la strangolò, sostiene Alessiani, perché la ragazza morì accidentalmente fra le braccia di qualcuno che, poi, preso dal panico, si sbarazzò del corpo gettandolo in mare.

Il medico romano ha raccontato al settimanale «Oggi» che l'esame necroscopico eseguito a tempo sul cadavere concretizzò in perizia «che non sta in piedi». Per Alessiani non c'erano tracce di soffocamento sul corpo di Milena. La vera causa, per lui, è stata un'«inibizione» del respiro provocata probabilmente dallo spavento oppure dall'ingestione di bevanda ghiacciata o da altre circostanze naturali.

Flo' e Arturo Sutter, i genitori di Milena, non hanno voluto rilasciare alcuna dichiarazione sulla possibilità che per Bozano si riapra il processo. Come è loro consuetudine, fin dai primi momenti della tragedia (la scomparsa di Milena avenne il 6 maggio del 1971) non desiderano parlare di episodi che rinnovano il loro dolore. Lorenzo Bozano, da qualche tempo, lavora di giorno al Comune di Portoferraio (all'isola d'Elba) e di notte rientra in carcere. Ha rilasciato un'intervista a «Oggi» in cui dice: «Per me è incominciata una nuova battaglia che sarà lunga che io combatterò fino all'ultimo, fino a quando cioé non avrò ottenuto il pieno riconoscimento della mia innocenza». [a. l.]

I SERVIZI NELLE PAGINE NAZIONALI
E A 35

L'aula di Palazzo di giustizia affollata durante una delle udienze, nel 1971, per il primo processo a Lorenzo Bozano

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

La figlia di «Marechiaro» [illegible] suicidio

Annunziata Fucci, di 36 anni, una delle figlie di Carmela Ferro, detta «Marechiaro», ha tentato la notte scorsa di togliersi la vita, ingerendo una quantità eccessiva di sonniferi. Per essere sicura di morire, la donna si era anche tagliata vene di un polso. E' stata in tempo dai familiari e trasportata all'ospedale Galliera.

[illegible]

Colpo da milioni in una villa ad Albaro

Colpo milionario, la notte nella villa di un noto professionista, in via Gorgona ad Albaro. Lorenzo Banchero, anni, titolare della Banchero&Costa spa, agenzia marittima di brokeraggio. Approfittando del periodo ferie della famiglia, i ladri hanno abbattuto un e asportato la cassaforte. Il furto è stato scoperto dalla colf. Sottratti gioielli e quadri per circa 300 milioni.

INCENDIO

Un miliardo danni in una fabbrica di gomme

Un incendio, probabilmente di origine dolosa, ha distrutto la fabbrica «Valle Scrivia gomme» a Savignone. Le fiamme sono divampate giovedì notte all'esterno del capannone e hanno trovato facile esca. I vigili del fuoco hanno lavorato per dieci ore. I danni superano il miliardo. Il titolare della fabbrica, Giovanni Gavogli, di anni, ha smentito ricevuto minacce.

FERR[illegible]

Galleria Colombo, è caduto l'ultimo diaframma

E' caduto l'ultimo diaframma della galleria Cristoforo Colombo per il quadruplicamento della linea Sampierdarena-Brignole. La linea trasporta tutto il traffico di pendolari tra il capoluogo e le due Riviere. A settembre avverrà la posa del binario.

[illegible]

Ferito un ispettore dei vigili [illegible]

Si sono concluse all'ospedale le vacanze di un ispettore dei vigili urbani di Genova. Paolo Baldi, di anni, abitante in via Stazziano 1, è rovinato a terra a Silvano d'Orba mentre viaggiava sul suo motorino. E' ricoverato al Galliera, le sue condizioni sono gravi.

Domani i passeggeri lasceranno Genova imbarcandosi sulle unità dirette a Olbia e Porto Torres

Non parte il traghetto per Cagliari

La nave della Tirrenia requisita per l'emergenza albanesi

Disagi in vista per chi aveva prenotato il posto sul traghetto in partenza domani per Cagliari. L'emergenza albanesi ha costretto le autorità italiane a requisire alcune navi per riportare in patria i profughi.

L'ordine di requisizione è colpito, tra gli altri, il traghetto «Leopardi» della compagnia Tirrenia, che effettua il collegamento Genova-Cagliari. La nave avrebbe dovuto salpare da Genova domenica mattina con un carico di 1200 passeggeri. Quando è stata emessa l'ordinanza di requisizione, il traghetto era ormeggiata nel porto di Cagliari. Da lì è stata dirottata verso lo scalo di Bari, da dove salperà alla volta di Durazzo, per rimpatriare le migliaia di albanesi che da due giorni affollano le banchine.

La compagnia di navigazione Tirrenia ha comunicato di essere in grado di assicurare la traversata a tutti i passeggeri. Saranno distribuiti sulle altre navi-traghetto della società che fanno scalo a Porto Torres ed Olbia. La notizia del cambiamento del programma di viaggio è stata immediatamente comunicata ai viaggiatori.

Domani mattina non dovrebbero dunque sorgere particolari problemi al momento dell'imbarco. Dicono all'ufficio passeggeri della compagnia Tirrenia: «Appena ci è giunta la notifica dell'ordinanza di requisizione, ci siamo dati da fare per avvertire tutti viaggiatori in tempo utile. Per coloro che non è stato possibile rintracciare, ma si tratta di una minima percentuale, abbiamo predisposto un servizio di informazioni».

E' comprensibile la rabbia di chi si era pazientemente in coda per ore davanti allo sportello della biglietteria in attesa dell'apertura delle prenotazioni. Trovare un posto su traghetto tra luglio e agosto è un'impresa da tutto il nord Italia durante la notte che precede l'apertura delle prenotazioni. Sul piazzale di ponte dei Mille c'è chi dorme in auto, chi si è portato da casa il sacco a pelo e trova riparo una tettoia. I posti sono pochi rispetto alla domanda dell'esercito di e di molti emigrati che attendono i mesi estivi per riabbracciare i familiari in Sardegna. La tensione per conquistare posto è volta a scoppiare tafferugli.

Se la situazione nei porti pugliesi dovesse rimanere critica anche nei prossimi giorni, potrebbe venire ordinata la requisizione di altri traghetti. Alla prefettura di Genova assicurano: «Non abbiamo avuto comunicazioni al riguardo. Se la situazione si manterrà in questi termini, non sorgeranno ulteriori difficoltà». [p. c.]

Improvvisi disagi per i traghetti

Ieri nell'entroterra interventi anche dell'elicottero dei Vigili del fuoco

Due ragazze muoiono a Mele

Avevano 18 e 24 anni, erano dirette a Genova

GENOVA. Incidente mortale, ieri mattina, sull'autostrada Voltri-Sempione, all'altezza di Mele. Le vittime sono due ragazze di Milano che stavano viaggiando su una Peugeot «205», in direzione del capoluogo ligure. Si tratta di Barbara Vassallo, di 18 anni, abitante in via Guarenghi, e Simona Lerario, di anni, residente in via Betti.

Non sono ancora chiare le cause dell'incidente. Alcuni automobilisti hanno visto la Peugeot «205» sbandare vistosamente prima di uscire di strada. Nel violento impatto contro il guard-rail lato destro della carreggiata, si sono aperte le portiere e le due occupanti sono state catapultate all'esterno. La morte è stata istantanea.

L'incidente si è verificato nella mattinata di ieri sul viadotto Fado, a dieci chilometri da Mele, alle spalle di Voltri. Alla guida c'era Simona Lerario, accanto a lei Barbara Vassallo. Secondo i primi accertamenti della polizia stradale di Belforte Monferrato, le ragazze viaggiavano senza le cinture di sicurezza.

Il tratto di strada dove è avvenuto l'incidente non è particolarmente insidioso. Forse la ragazza ha avuto un malore e perso il controllo del volante. L'utilitaria ha sbandato una priva volta finendo contro il guard-rail che divide la carreggiata.

Il contraccolpo ha sbattuto la Peugeot contro la protezione laterale della corsia. Per fortuna, in quel momento non sopraggiungevano altri veicoli, altrimenti sarebbero stati travolti dall'auto impazzita.

Al secondo violentissimo urto contro il paracarro si sono spalancate le portiere, Simona e Barbara state scaraventate fuori dall'abitacolo. Cadendo a terra hanno battuto con forza il capo e sono morte all'istante.

Il bilancio morti sulle strade delle vacanze si allunga ad ogni fine settimana. Tra le cause più frequenti degli incidenti, l'alta velocità una disattenzione. A volte basta un ostacolo improvviso sulla carreggiata a provocare serie di tamponamenti non morti e feriti.

Ieri altri due incidenti nell'entroterra di Genova hanno richiesto l'intervento dell'elicottero dei Vigili del fuoco. A Crocetta d'Orero è tratto in salvo Luciano Cattani, di 46 anni, abitante a Serra Riccò. L'uomo è stato trasportato a San Martino, dove i medici hanno stilato una prognosi di otto giorni. Si la caverà in una quindicina di giorni Marco Traverso, di 31 anni, abitante a Busalla, che ha perso il controllo della moto è andato a sbattere macchine per imballare il fieno. [p. c.]

Isabella Rossellini. Protagonista due mesi orsono nelle sale con «L'ultima Africa», è una delle interpreti del drammatico «Cuore selvaggio», l'ultimo lavoro per il grande schermo del talentoso David Lynch. Il film, giunto lo scorso anno al festival di Cannes, annovera inoltre Nicholas Cage e Laura Dern. Proiezioni all'Astor di Chiavari.

Warren Beatty. L'attore statunitense ha prodotto, diretto ed interpretato «Dick Tracy», trasposizione per il grande schermo dell'omonimo fumetto creato nel 1937 da Chester Gould. Altri interpreti: Al Pacino, James Caan, Madonna, Dustin Hoffman. Il film viene proiettato questa sera al Nettuno di Genova.

STASERA AL CINEMA

Pol. Margherita ESTIVA

Pol. Genovese CHIUSURA ESTIVA
Tel. 883.569

T. della Corte CHIUSURA

Carignano CHIUSURA ESTIVA

Sant'Agostino CHIUSURA ESTIVA
247.0783

Ariston 1 CHIUSURA ESTIVA
Tel. 208.549
Or.: 17/18,50/20,40
22,40. Lire 10.000

Ariston 2 CHIUSURA ESTIVA
Tel. 208.549
Orario: 17/18,50
20,40/22,40
Lire 10.000

Augustus CHIUSURA ESTIVA
586.819
Orario: 16,30/18/19,30
21/22,30
Lire 10.000

Corallo 1 CHIUSURA ESTIVA
Tel. 588.418
Orario: 16,30/18,30
20,30/22,30
Lire 10.000

Corallo 2 CHIUSURA ESTIVA
Tel. 585.419
Orario: 18,30/18/19,30
21/22,30
Lire 10.000

Grattacielo CHIUSURA ESTIVA
Tel.
Orario: 16,15/18,20
20,25/22,30
Lire 10.000

Instabile **(Puttana)**
Tel. 592.625
Or.: 21/22,40
Lire 5000/5000
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mayron (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenze aliano al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' **Erotico**

Lux CHIUSURA ESTIVA
Tel. 561.891
Orario: 16,30/18,30/
20,30/22,30
Lire 10.000

Manin **di ladri!**
Orario: 16/18/
20,45/22,40
Lire 9000/6000
di M. Lindsay-Hogg con J. Mallovich, A. , R. Davies (G.B. '90) — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' **Commedia**

Nettuno **Dick Tracy**
Orario: 21,30
Lire 5000/4000
di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman ecc. e Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90) — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50'

Odeon CHIUSURA ESTIVA
Tel. 366.286
Orario: 16,30/18,30
20,30/22,30
10.000

Olimpia CHIUSURA ESTIVA
Tel. 581.415
Orario: 15,30/17,15
19/20,45/22,30
Lire 10.000

Orfeo CHIUSURA ESTIVA
Tel.
Orario: 16,10/17,50
19,25/21/22,40
Lire

Palazzo CHIUSURA ESTIVA
Tel. 985.512
Orario: 16/17,40/19.15
21/22,40
10.000

Roseto **Oscar**
di J. Landis con S. Stallone, O. Mull (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile districarsi tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' **Comicodie**

Universale spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Orario: 16/18.10/20,20
22,30 - L. 10.000

Universale CHIUSURA ESTIVA
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,20 - L. 10.000

Universale CHIUSURA ESTIVA
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Orario: 16,30/18,30
20,30/22,30 - L. 10.000

Verdi CHIUSURA ESTIVA
Tel. 582.137
Orario: 17,15/19
20,45/22,30
Lire 10.000

Alcione **Caldi**
Tel. 813.338

Centrale 1 **Desideri caldi e bagnati - Insaziabili ragazzine voglioso**
Tel.

Centrale 2 **Stimolazioni animalesche - Matrimonio di travestiti**
Tel. 580.380

Chiabrera **La parte più appetitosa femmina**
Tel. 291.558

Cristallo CHIUSURA ESTIVA

Dioniso **Bocche bianche, super-sexy**
Tel. 566.516

Eldorado **Moana, il trans e la tettona**

Lumiere CHIUSURA ESTIVA

Orario: 21,15 CHIUSURA ESTIVA
Lire

Movie CHIUSURA ESTIVA
Tel. 300.033
Orario: 21,15
Lire 5000

CHIUSURA ESTIVA

Ambra CHIUSURA ESTIVA

Il portaborse
Orario: 21,15
Lire 6000/4000
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. (it. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, al confronto con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Centrale **Io e zio Buck**
Orario:
Inizio 18; ult. 22,20
Lire 7000
di J. Hughes con John Candy, M. Cullkin, A. Madigan (Usa '90) — Una zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**

Augustus **Pazzi a Beverly Hills**
Tel. 61.951
Or.: in 16/ult. 22,20
Lire 7000
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Hanner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

Astor **Cuore selvaggio**
Tel. 309.686
Or.: 20,30/22,20
Lire 7000
di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della devianza e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Cantero **(Fantasma)**
Tel. 309.938
Or.: in 16/ult. 22,20
Lire 7000
di J. Zucker con P. Sweyze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Mignon **Un poliziotto alle elementari**
Tel. 309.694
Or.: 16/22,20
Lire 7000
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Ariston **end con il morto**
Inizio ore 21,
ultimo 22,40
Lire 7000
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

Ghersi: Buenos Ayres - Corte Lambruschini via Balbi

ARENZANO
Alla marina: Matteotti 15

SORI: *Sori*, via Cairoli
CAMOGLI: *Antola*, Repubblica 97
RECCO: *Sawo*, p.zza N. da Recco
SANTA MA *Brizzi Machi*, via Palestro 44
RAPALLO: *Moderna*, via Marsala 4
ZOAGLI: *Veliera*, via XXVI Dicembre 8
CHIAVARI: *Frati*, p.zza Cavour 3
LAVAGNA: *Rossi*, via Cavour 31
SESTRI LEVANTE: *Garino*, via XXV Aprile 94
MONEGLIA: *Marcone*, via Longhi 66

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
GENOVA
S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.06.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.28.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34,56

GUARDIA MEDICA

Notturno prefestivo e festivo:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30 34 10 - 32 91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20,41

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59 51
Camogli: 77.02.05
Rute: 77 11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.18
Rapallo: 50 433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.98.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.60
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.

GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10,01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774 041

ELETTRICITA'
Genova: 81 51 51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.66.65 - 30 71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.87.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri Levante: 41.384 - 46.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51 306 - 54.508

Genova : 26.96
74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.65.09 - 28.79.98
Rapallo: 55 858, 54 474, 50.048, 55 868, 55 869, 50.317,
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.62.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.55
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.820, 41.050
Cogoleto: 918.17.85
Riva Trigoso: 42.366
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Rivarolo, Riva Trigoso.

Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo,

Venerdì. Via Isonzo, Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.

Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI URBANI

Genova: 53.831
70.05.40
Camogli: 77 07.26
Recco: 72.12.35
Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26 74.51

Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53

Casarza Ligure: 46.71.41

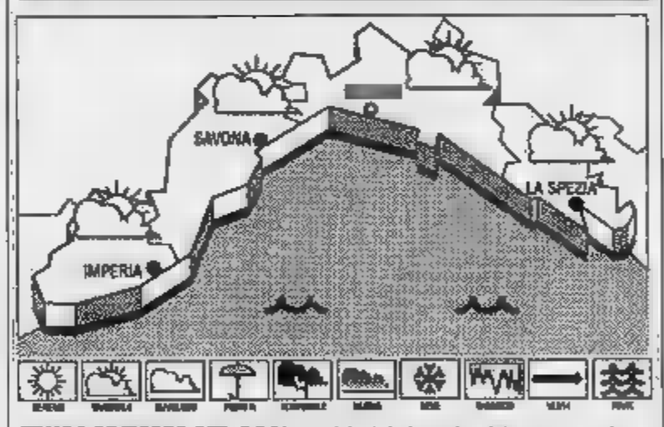
Borzonasca: 34.00.15

Cicagna: 92 035

Rezzoaglio: 97 043.

Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, temperatura senza variazioni, vento moderato, mare leggermente

IERI: temperatura del mare 25° C, umidità relativa , vento Est 20 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1012 mb (tendenza segnalata in aumento).

TEMPERATURE IERI	max	min
Genova	30	23
Savona	30	25
Imperia	31	23

UN FA A IMPERIA
Max 28; min.

Il Sole sorge alle 5,25 e tramonta alle 20,42. La Luna si leva alle 6,46 e cala alle 20,41 (Luna nuova ore 14,28).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Murzia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

CINEMA

Il regista Alatri al Roseto

Alessandro Alatri, regista di «Americano Rosso», sarà ospite, domani sera alle ore 21, del Roseto Nervi, in occasione della proiezione del suo film , con Fabrizio Bentivoglio, Burt Young, Valeria Milillo. Ingresso lire 7 mila.

GENOA E SAMP

Derby estivo a Crocefieschi

Al po sportivo Braia Crocefieschi, oggi alle ore 16,30, incontro di calcio fra vecchie glorie del Genoa e della Samp, con Pruzzo, Turone, Maselli, Rossetti, Arnuzzo, Tuttino, De Giorgi, Garbarini.

SAGRA

Festa per S. Lorenzo

Oggi Santa Margherita e nella frazione San Lorenzo della Costa, viene celebrata la ricorrenza di San Lorenzo. Alla sera processione delle antiche ca e spettacolo pirotecnico. Il Santo è festeggiato anche a Vescina di Avegno. Alle 19 apertura degli stand gastronomici con le tipiche specialità l'asado. Alle 21 ballo liscio con l'orchestra spettacolo «Marina».

Gara a Rezzoaglio

Oggi e domani appuntamento l'equitazione Cabanne d'Aveto per la seconda edizione della gimkana organizzata dalla proloco di Rezzoaglio e da Cavallomania di Chiavari. Al sabato raduno dei partecipanti e domenica gara e premiazione alla sera.

Dick Tracy Nettuno

La rassegna «Un mare di film» presenta questa sera, alle ore 21, Nettuno di Principe, «Dick Tracy», con Warren Beatty, Al Pacino Madonna. Ingresso lire mila.

STATO CIVILE

GENOVA 7 AGOSTO

NATI. Ballarin Lea, Bottiglieri Valentina, Cevasco Carolina, Chinelli Alice, Cigna Silvia, Nino Livia, Fais Matteo, Maccari Alessio, Mascagna Michela, Massa Marco, Nicolò Michele, Patrone Alessandra, Petrucciani Tommaso, Piperissa Marco, Sturla Milena, Zunino Giorgia, D'Errario Michele, Pellegrini Sara, Scarsi Jessica, Bruzzone Luca, Anglus Alberto, Damonte Molzo, Dapino Camilla, Dolcino Nicolo, Ferrari Alice, Ferri Federico, Garibaldi Gabriel, Gioia Elena, Longo Emanuela, Irene, Mari Irene, Masini Stefano, Musso Tamara, Pioselli Christian, Scavone Fabio, Solari Francesco, Vezil Luca.

Festini Realdo 80 anni, Gattorna Margherita 78, Greco Luigia 51, Manfrini Ettore 79, Musicò Angelo 66, Padovani Cristina , Re Maria Fede 96, Tacchini Lui , Guelfo Caterina 31 giorni, Merega Massimo 63, Laviosa Mario 86, Zangrando Silvio 82, Pelizioni Luigi 67, Liuzaga Ilda 67, Amelia Egidio 67, Arial Domenico 63, Nuvoli Tommaso 83.

NOTTI GIOVANI

CAMOGLI

La tana del pirata

E' una caratteristica «tana» per gli amanti della buona birra e dei buoni cocktail. Al «Pirata» di via San Fortunato a Camogli, vicino al porticciolo, si beve in compagnia. L'ambiente è raffinato, ma tempo familiare con luci soffuse nella piccola e unica sala. Al bar vengono serviti novanta tipi di birra nazionale ed estera, oltre a whisky scozzese e bourbon americano. Il Pirata si riconosce facilmente perché ha due grossi botti all'ingresso. Per arrivarci, basta scendere verso il porticciolo di Camogli e fermarsi pochi metri prima, a sinistra, dello scalo.

CAVI DI LAVAGNA

Le Thermae

Proseguono le serate estive alla discoteca all'aperto «Le Thermae» in località Arenelle sul lungomare di Cavi di Lavagna. Il locale si ispira allo stile romano grandi archi e le tipiche colonne che sorreggono la struttu- al coperto. Davanti, invece, quasi in spiaggia, c'è la piscina delimitata da un cordone e il gazebo in paglia, che fa tanto da locale dei tropici. Un bravo barman prepara all'istante qualsiasi tipo di cocktail. Il locale, accesso diretto alla spiaggia, è aperto tutti i giorni.

Musica dal vivo

Musica al giovedì sera con i più famosi gruppi genovesi, feste a al venerdì sera, il della settimana disco music, rap e revival Anni Sessanta. E' il programma della discoteca «Happening» via Martino di Noceto, poco sopra Rapallo. Il locale è diventato un punto riferimento per centinaia di gio- turisti milanesi e piemontesi che frequentano d'estate la Riviera di Levante. Al venerdì c'è anche il pubblico che viene Genova. Per il mese di agosto la direzione del locale ha deciso di aprire i battenti tutte le sere e di organizzare numerose feste. L'entrata è all'aperto, intorno all'edificio centrale coperto, c'è un grande giardino. Lo stile è rustico, ma elegante al tempo stesso.

SESTRI

Spuntini notturni

Si chiama «Bistrò» ed è uno dei ritrovi più frequentati dai giovani turisti e residenti di Sestri Levante. per arrivare al locale di piazza Matteotti, basta seguire via XXV Aprile, caratteristico caruggio della città. D'estate ci sono tavolini e sedie all'aperto, mentre all'interno due salette in stile marinaro. Il Bistrò è l'ideale per uno spuntino notturno. I panini di numerosi tipi e qualità, sono ottimi e c'è ampia scelta di birra, cocktail e long drink.

Bozano chiede un nuovo processo: «Sono innocente»

SUTTER: SOLO SILENZIO

Padre e mamma di Milena non parlano da 20 anni vivono un dramma senza fine

GENOVA. Una donna coraggio[redacted] con il dolore scolpito nel cuore. Flo' Sutter, la mamma di Milena, [redacted] una donna forte, che ha saputo convivere, [redacted] tutti questi anni, con il suo immenso dramma confidando nella giustizia degli uomini. Adesso che una nota d'agenzia riporta la clamorosa notizia della richiesta di revisione [redacted] processo da parte di Lorenzo Bozano, Flo' Sutter [redacted] si scaglia contro l'uomo condannato all'ergastolo per l'omicidio della figlia. Ta[redacted]. Abbiamo cercato di parlare con lei per telefono, cercandola nella sua residenza in Svizzera, [redacted] il rifiuto è stato netto. La mamma [redacted] Milena, gentile, ma ferma, [redacted] vuole dare l'avvio ad alcuna polemica. [redacted] neppure [redacted] padre della ragazza [redacted]nata, Arturo Sutter, industriale della cera, desidera parlare [redacted] Lorenzo Bozano.

La famiglia di Milena, fin dall'inizio del dramma che ha sconvolto [redacted] loro vita (era il maggio del 1971), [redacted] sempre stata molto riservata. Abitavano nella splendida villa di via Orsini dove i cronisti non hanno mai avuto facile acce[redacted]. Flo' Sutter, dopo la morte di Milena, era andata via da Genova. Era [redacted] accolta dai suoi parenti in Belgio, ed era quindi ritornata nell'imminenza del processo di secondo grado in cui Lorenzo Bozano fu condannato all'ergastolo. In quell'occasione (è stata l'unica volta) aveva parlato con i giornalisti. «Se [redacted] fosse stato per mio marito e per mio figlio Aldo - aveva detto - [redacted] rimasta definitivamente in Belgio».

La mamma di Milena, quan[redacted] il «biondino della spyder rossa» (come fu soprannominato Bozano) fu scarcerato dopo la sentenza assolutoria [redacted] primo grado, lo incontrò sottocasa. Per lei fu un'esperienza terribile trovarselo faccia a faccia. «Aveva un [redacted] beffardo - ricordò -. Sono rimasta inchiodata. Avevo [redacted] il bimbo e solo per lui sono riuscita a raggiungere casa. Poi sono svenuta». «Milena [redacted] un sole, la gioia in persona», aveva ancora aggiunto Flo' Sutter ricordando i terribili [redacted] della sua scomparsa.

[redacted] 1983 la vicenda della morte di Milena doveva diventare uno special televisivo, nell'ambito di un ciclo di trasmissioni su fatti di cronaca n[redacted] lo sceneggiato che il regista Franco Corona era venuto a girare a Genova non fu mai trasmesso, sia per le diffide del legale [redacted] Bozano, sia per quelle della famiglia della ragazza uccisa. Arturo Sutter scrisse addirittura [redacted] presidente della Rai Sergio Zavoli. «La cosa che più [redacted] sconvolge - [redacted] detto in quella lettera - è che questo la[redacted] possa finire in milioni [redacted] case attraverso la televisione. Che senso ha? [redacted] memoria [redacted] quelle spaventose giornate è ancora [redacted] e [redacted] nostro dolore per la sua vita perduta ancora cocente. Che ragione c'è [redacted] ripresentare all'attenzione del pubblico, già saziato ampiamente, quel dramma?».

Il desiderio di Arturo Sutter di non riproporre in pubblico la tragica vicenda della fine di sua figlia era stato esaudito. L'industriale che [redacted] qualche [redacted] ha trasferito la fabbrica da Quarto a Vignole Borbera, ha sempre cercato di tutelare la [redacted] famiglia dall'attenzione della stampa. E' un [redacted] schivo, con una grande forza d'ani[redacted] In tutti questi anni non ha mai manifestato apertamente quel sentimento [redacted] rabbia e di rancore contro chi [redacted] stato indicato come l'assassino di sua figlia. Disse solo: «Giustizia è fatta» quando Lorenzo Bozano [redacted] condannato dal presidente della corte d'assise d'appello Beniamino De Vita, al carcere a vita. Lasciò l'aula di giustizia con il volto impietrito dal dolore. Ma senza aggiungere altro, senza inveire. [redacted] adesso che cosa accadrà?

[redacted] Lugli

[redacted]

GENOVA. Non è affatto un biondino. E' alto, robusto, i capelli che tendono al rossiccio. [redacted] allora, perché l'uomo condannato per l'assassinio [redacted] Milena Sutter viene chiamato, da sempre, il «biondino della spider rossa»? La definizione nacque in quelle ore tormentate nella cronaca di un giornale genovese della sera, ed ebbe origi[redacted] dal colloquio di un cronista con una signora che abitava in via Peschiera, vicino alla scuola svizzera dove Milena scompar[redacted]. Disse la donna: «Ho visto più volte davanti alla scuola un biondino [redacted] una spider rossa».

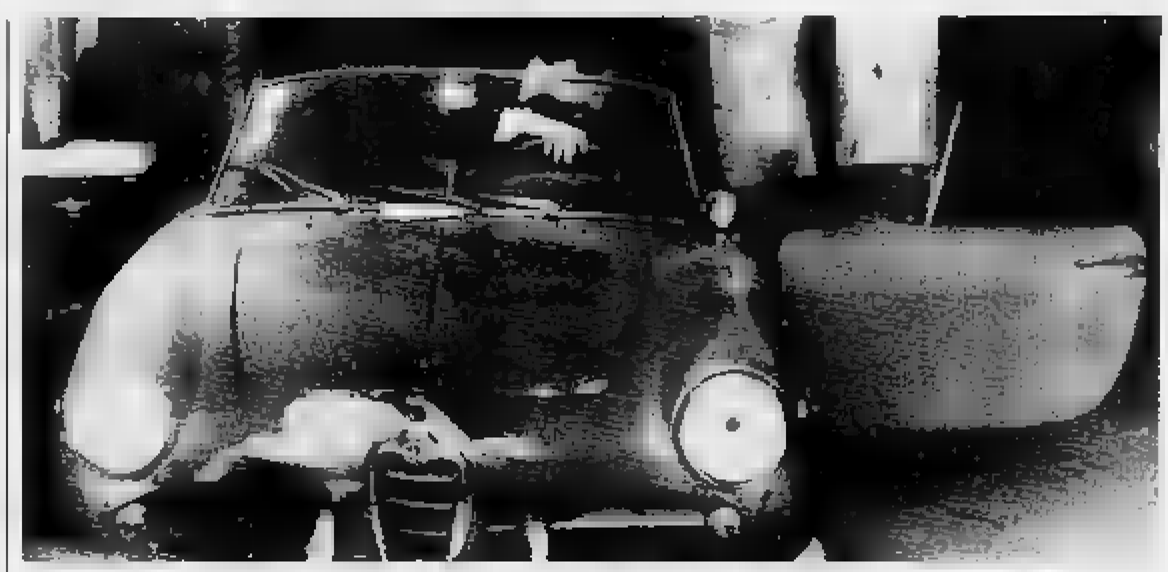
Il cronista telefonò al giornale e il titolo, a tutta prima pagina, offrì una descrizione dell'allora presunto omicida, vera a metà. La macchina c'era, proprio una spider, rossa, ammaccata, e fu ritrovata [redacted] polizia in una stradina [redacted] Albaro. Il biondino no, [redacted] la definizione rimase attaccata a Bozano come una seconda pelle. Fu lui a riderne per primo, lui che biondo proprio non era. [g. c.]

Milena Sutter, la giovane vittima e, a destra, Lorenzo Bozano poco prima [redacted]lla sentenza [redacted] processo di primo gr[redacted] che lo mandò a casa assolto

Un tuffo nel passato: i ricordi delle persone che [redacted] Genova vissero il primo processo al «biondino»

«E' libero, chiudete in [redacted] le bambine»

Gli strilloni con le edizioni straordinarie portarono in città la notizia dell'assoluzione di Bozano. Il capo della «mobile» lavorò per raccogliere prove concrete, ma [redacted] riuscì a trovare testimoni che avessere visto assieme Lorenzo e Milena



Folla a Genova a Palazzo di Giustizia per [redacted] processo a Bozano. A sinistra la spider rossa appartenuta al biondino

GENOVA. Fu [redacted] degli ultimi grandi processi. Si celebrò nel «salonetto» di Palazzo Ducale: aula gremita, persone che pregavano gli avvocati di aiutarli a entrare, fotografi con i primi obiettivi giapponesi lunghi mezzo metro. E' anche una specie di prova generale dell'allora unica emittente locale, «Tele Genova», che trasmetteva il dibattito minuto per minuto.

Molti [redacted] si chiedono [redacted] le «prove» che Bozano ritiene di poter fornire possano replicare un simile avvenimento giudiziario. Un rapido sondaggio dimostra che pochi in città ci credono. [redacted] poi [redacted] sarebbe la [redacted]sa cosa, la cronaca giudiziaria [redacted] ormai vetusta.

Non ci sono più i personaggi di allora. Ricordarli è come fare un tuffo in un passato che oggi pare lontanissimo. Molti protagonisti [redacted] quella vicenda sono scomparsi. [redacted] come non ricordare l'avvocato Luca Ciurlo, parte civile dei Sutter? Mentre in arringa ricordava il corpo martoriato di Milena, vedemmo le lacrime solcare le sue gote. C'era un mondo forense che si affidava molto all'emozione.

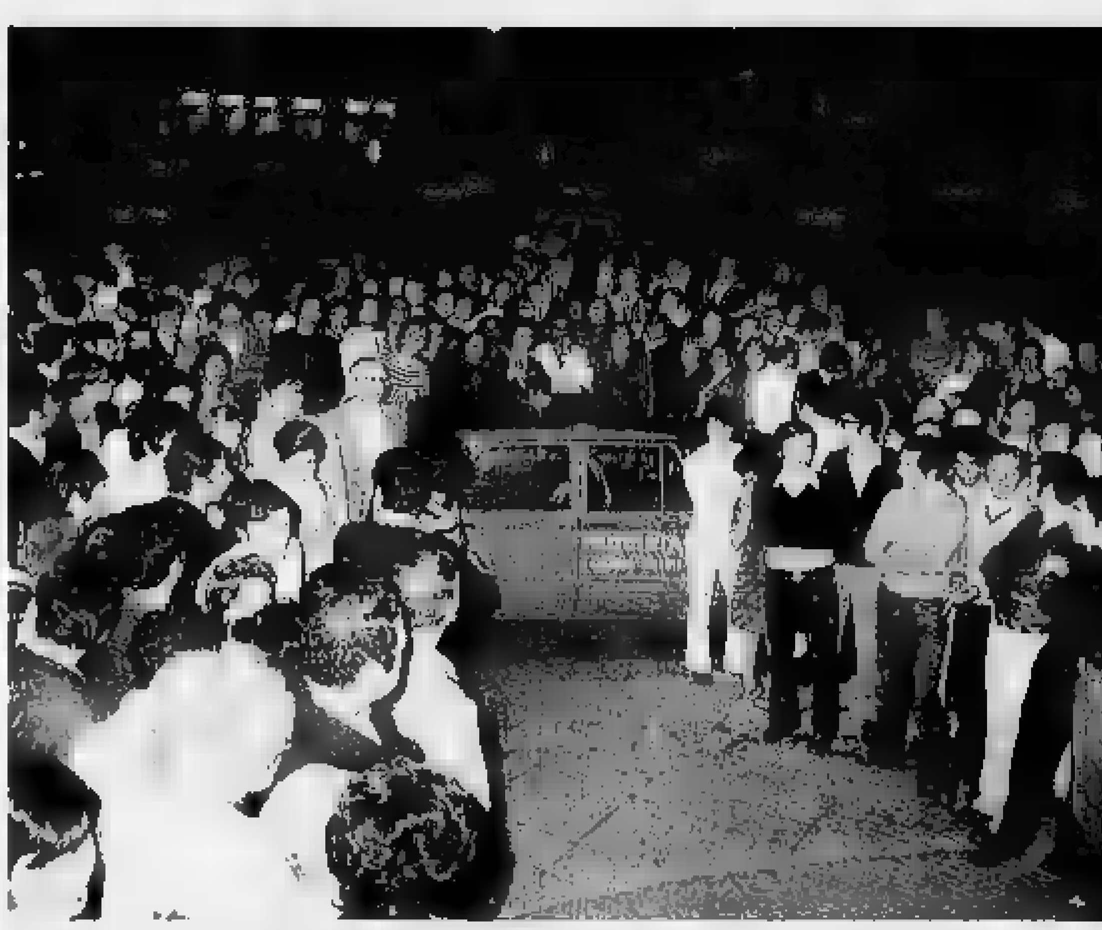
Difficile dimenticare l'espressione sorpresa, sdegnata del giudice Noli che aveva fatto la prima istruttoria [redacted] del pm Nicola Marvulli che in primo grado aveva chiesto l'ergastolo, poi respinto dalla corte d'assi[redacted]. Quando Bozano fu assolto, gli strilloni dei giornali gridavano: «E' libero, chiudete in casa le bambine».

Posiamo idealmente [redacted] fiore sulla tomba del dottor Angelo Costa, per tutti «Angiulin», capo della mobile, passato dalla Resistenza agli uffici di via Diaz, uno dei pochi poliziotti del tutto genovesi. Costa dedicò una parte importante della [redacted] professionale alla [redacted] dell'assassino di Milena Sutter. Lo incontravamo ovunque, nei luoghi dove si [redacted] consumata la tragedia: in via Pescara, a Monte Moro, nella [redacted] della madre [redacted] Lorenzo. Ritenne di aver raccolto 46 indizi sulla colpevolezza [redacted]. [redacted] riuscì a trovare una sola persona però che avesse visto i due insieme, pri[redacted] della tragedia, e questo ri[redacted] il suo cruccio. Ma era convinto [redacted] aver fornito [redacted] panorama di accuse più che sufficiente a inchiodare il sospetta[redacted]. La prima assoluzione fu per lui una mazzata. Chiedeva [redacted] tutti: [redacted] come è stato possibile?».

Dalla scena era intanto scomparso il primo difensore di Bozano, Francesco Marcellini. Si dice che avesse rimesso il mandato perché voleva far confessare Bozano: delitto preterintenzionale. Fu allora che subentrò Silvio Romanelli. E con Romanelli c'era Giuseppe Sotgiu: un'oratoria da Anni Cinquanta, un martellante diffond[redacted] del dubbio. Forse Sotgiu non conosceva bene gli atti di causa: [redacted] affidò all'emozione.

L'arringa fu definita un tratta[redacted] sul dubbio. L'ergastolo venne [redacted] l'appello e fu confermato [redacted] Cassazione: anche qui c'e[redacted] Sotgiu, ma le sue ultime parole [redacted] le portò via il vento.

Guido Coppini



Ancora folla: i genovesi si radunano davanti alla Questura per vedere chi è il presunto assassino di Milena

I giudici sono sicuri: «C'erano indizi certi». Ma un nuovo processo è possibile in ogni momento

E in città ecco rispuntare gli innocentisti

Dopo anni non tutti sono convinti della colpevolezza di Bozano

GENOVA. Palazzo [redacted] Giustizia, tardo pomeriggio di ieri. Nessuno dei giudici che a suo tempo si occuparono dell'istruttoria [redacted] processi [redacted] Lorenzo Bozano è disposto a commentare la notizia secondo la quale il condannato all'ergastolo (ora in libertà condizionata) potrebbe fornire le prove che sarebbe stato un altro [redacted] uccidere Milena Sutter. [redacted] qualcuno («non faccia nomi, per favore, Bozano evidentemente scotta ancora») insinua: «E come si fa a cancellare indizi come una cintura da sub con i pesi di piombo, la piantina del rapimento trovata [redacted] pied-à-terre di Bozano nella [redacted] Boccadase?».

C'è chi ricorda che Lorenzo Bozano, in una trattoria di Borgo Incrociati, descrisse minuziosamente come [redacted] poteva portar via una ragazza e ucciderla ma dopo aver intascato il riscatto». Soltanto [redacted] avvoca[redacted] commenta: «Io capisco l'assoluzione del primo processo e mi chiedo ancora se gli indizi raccolti costituiscano una prova certa, del resto in città ci sono ancora innocentisti. Certo, pochi, ma ci sono».

Giuridicamente [redacted] possibile un rifacimento intero del processo. Lo afferma uno dei primi difensori [redacted] Bozano, Silvio Romanelli, che rimise [redacted] mandato, dopo la prima assoluzione, perché riteneva [redacted] tutto sbagliata [redacted] ripetuta ricusazione della corte, chiesta dal [redacted] scomodo e imbarazzante cliente. Dice Romanelli: «Se elementi davvero nuovi e fondamentali ci sono, sarà la Procura generale a vagliarli. Questo può avvenire in qu[redacted] tempo, non esiste una scadenza per arrivare alla verità quando ciò sia possibile. Quindi il presunto «fatto nuovo» non può essere affidato alla discrezionalità dei giudici, [redacted] è un evento automatico. Per esprimere un giudizio, è neces[redacted] conoscere su che cosa [redacted] basa l'annunciato colpo di scena». Personalmente, Romanelli si limita a due considerazio[redacted]. La prima: «Come già affer[redacted] nel primo processo, ritengo che gli indizi forniti dall'accusa non siano stati determinanti per la condanna. Per [redacted] mio il verdetto più corretto e giusto era quello dell'assoluzione per insuffi[redacted] prove». La seconda: «Ho una [redacted] personale su [redacted] me andarono le [redacted] ma consentitemi di tenerla per me».

Anche l'avvocato Giovanni Gramatica, nuovo difensore [redacted] Bozano aspetta [redacted] conoscere gli «elementi nuovi»: nelle prossime ore avrà un colloquio con il [redacted] cliente.

Gli avvocati di parte civile che affiancarono i coniugi Sutter nella tormentata vicenda giudiziaria, non credono affatto a [redacted] carta segreta: e ricordano che Bozano è un maestro in colpi di teatro del genere, «che altro non fanno che rinfocolare il cocente dolore dei genitori».

«Una delle tante maniere con le quali Bozano mette il di[redacted] nella piaga», ribadisce l'avvocato Gustavo Gamalero, uno dei più documentati accusatori del «biondino». Il quale ricorda con orrore quella [redacted] di maggio in cui fu chiamato al San Martino dov'era stato tro[redacted] il cadavere di Milena. «Una scena orrenda che [redacted] dimenticherò mai, ora trovo già ingiusto l'aver consentito a Bozano di occupare un posto di impiegato in Comune, con tanti disoccupati che ci sono. Le nuove "prove"? Posso obiettare una sola cosa, che mi pare alquanto determinante: ma perché Lorenzo Bozano, se proprio [redacted] aveva, non le ha tirate fuori prima?». [g. c.]

Nel Levante si cercano di evitare gli sprechi

MULTE PER L'ACQUA

Le ordinanze in vigore da 15 giorni Ecco le prime violazioni nel Tigullio

NOSTRO SERVIZIO

Una decina di contravvenzioni a Santa Margherita, due a Portofino e a Rapallo. E' il bilancio delle violazioni tate dai vigili urbani dei tre Comuni a due settimane dalle ordinanze di limitazione dell'uso acqua potabile decise anche su richiesta della Tirrenia gas che gestisce gli acquedotti locali.

Ordinanze.

Molti le rispettano. Prevedono il divieto di usare l'acqua potabile per innaffiare prati, parchi, orti e giardini, lavare auto e imbarcazioni, riempire e pulire piscine private. Il consumo dell'acqua erogata dai pubblici acquedotti, infatti, è limitato esclusivamente agli usi domestici. Il divieto è valido per l'intera giornata, ma dalle 6 alle 8 è stato innaffiare le piante dei giardini, parchi e orti. Molti altri continuano a comportarsi come se nulla fosse, senza il divieto.

Risorse.

Forse è la consapevolezza che l'acqua potabile nei rubinetti dei Comuni Tigullio occidentale sia ancora disponibile abbondanza. Soprattutto grazie alle cadute giorni scorsi. D'altronde, le ordinanze state firmate prima dei temporali che hanno fatto cadere acqua in abbondanza negli invasi che servono l'acquedotto della Tirrenia gas. Ma il divieto è ancora in vigore.

I divieti.

Il primo Comune ad adottare indicazioni della Tirrenia gas a emettere l'ordinanza di limitazione all'uso dell'acqua potabile, è stato Santa Margherita, il luglio scorso. Poi era stata la volta di Portofino il giorno seguente e di Rapallo domenica 30. Le infrazioni dei cittadini, forse in numero maggiore rispetto all'anno quando era scattato tutto il fronte della provincia di Genova l'allarme-acqua, preoccupano comunque più di tanto il direttore generale della Tirrenia gas Rino Galeazzo, secondo il quale il livello sorgenti e invasi è buono e ancora sufficiente sino alla fine di agosto. In altre parole le ordinanze relative alla limitazione dell'uso dell'acqua potabile in alcune ore del giorno, sarebbero più che altro «prudenziali».

Un'analisi.

Dice Rino Galeazzo: «Con la lettera ai sindaci voluto prevenire il verificarsi di una situazione di siccità come quella registrata lo scorso anno in Liguria. Le ordinanze dei tre sindaci sono prudenziali, adottate per evitare gli sprechi d'acqua. E firmate a luglio, quando non c'erano ancora state le precipitazioni registrate nei giorni scorsi. Insomma, abbiamo voluto fare un'opera di prevenzione. Oggi non ci sono elementi che portino ad ipotizzare una crisi idrica nella Riviera di Levante per il mese di agosto. Le previsioni consumo sono positive e non fanno destare alcuna preoccupazione per il rifornimento».

Continua Galeazzo: «Il perché questa tranquillità è semplice. C'è acqua nelle falde dove per i nostri acquedotti, che sono interconnessi, la possibilità scambiare acqua da Chiavari a Rapallo e viceversa. Nel sub-alveo dell'Entella e Chiavari, come quello del Boate e Rapallo e del torrente Recco, non vengono registrate diminuzioni che possano preoccupare tanto da lanciare l'allarme acqua. Inoltre, il minor afflusso di turisti sta comportando una diminuzione dei consumi di acqua rispetto al passato».

Non esclusa, dunque, la possibilità di revoca ordinanze, dunque. Soprattutto se le condizioni del tempo cambiassero nei prossimi giorni, con gli attesi temporali estivi.

Golfo Paradiso.

Da Recco, dove da anni situazione dell'acquedotto viene definita rischio», non arrivano per il momento segnalazioni di problemi attuali e imminenti. I lavori per la costruzione del serbatoio di compenso e gli altri interventi previsti e in parte già realizzati dovrebbero risolvere una volta per tutta la situazione. In passato era stato proprio Recco, il parziale insallinamento della falda, a fare «campanello d'allarme» per la situazione idrica nel Levante. E che Recco taccia, potrebbe essere buon segno.

Ricorsi.

Chi ha subito una contravvenzione, può presentare ricorso al Comune residenza, che sarà vagliato in modo da accertare la reale necessità dell'acqua per domestico. I recidivi, oltre al raddoppio della sanzione, possono anche rimanere per sempre senz'acqua a della rescissione del contratto.

I precedenti.

L'estate '90 fu una delle più drammatiche degli ultimi anni per l'allarme acqua in la Liguria. In particolare, in provincia di Imperia, tra Diano Marina e Cervo, e a Genova, dove livello del Brugneto raggiunse i minimi storici. Nel Levante disagi furono avvertiti nel Golfo Paradiso, soprattutto a Recco, che proprio in questi giorni ha raggiunto un Sori e Pieve Ligure per allacciare i tre acquedotti a quello di Genova.

Fabrizio

Il sindaco Amoretti visto da Ghiglione

Una bimba si disseta a una fontanella di S. Margherita: quest'anno nel Levante l'acqua non dovrebbe essere razionata

COSTA CARO

A Rapallo, dove l'ordinanza-acqua è stata firmata il 30 luglio l'opera di vigilanza sui consumi idrici è effettuata dagli agenti della polizia municipale durante le ore normale servizio. Finora, però, è stata elevata alcuna contravvenzione.

Spiega Amoretti: «L'ordinanza è stata firmata, come gli anni scorsi, dopo la comunicazione della Tirrenia gas, che lo scorso mese aveva chiesto l'intervento del Comune. Revocheremo l'ordinanza appena la direzione delle Tirrenia ci comunicherà garantirà una situazione tranquilla per rifornimento idrico Rapallo città e nelle frazioni».

A Santa Margherita l'ordinanza del sindaco Dante Perugi è entrata vigore il 18 luglio. E' stata la prima Levante ligure. Anche per Santa Margherita, il divieto lavare auto imbarcazioni, innaffiare orti e giradini e riempire piscine, vale tutto il giorno, salvo che dalle alle 8 per bagnare le piante. Gli agenti della polizia municipale hanno effettuato diversi controlli, che proseguiranno nei prossimi giorni. Le contravvenzioni, da 350 mila lire ciascuna, sono state una decina.

A Portofino i divieti sono scattati il luglio. Dice il vicesindaco Alfredo Vecchione: «Si può usare l'acqua per innaffiare i giardini e lavare auto e imbarcazioni dalle 6 alle 10. Finora sono state elevate soltanto due contravvenzioni per altrettanti giardini di ville alle spalle del borgo. Il Comune ha a disposizione metri cubi di acqua dalla Tirrenia gas, contro un fabbisogno circa mille cubi. La differenza viene recuperata grazie a sorgenti presenti sul nostro territorio. I consumi rispetto alla scorsa sono minori, anche a causa della diminuzione dell'afflusso turistico».

[f. gr.]

Al Covo di Nord-Est di S. Margherita successo della festa dedicata al predatore dei mari

Lo squalo è morto, ma per finta

Ballo, house-music, tanti regali persino uno spogliarello finale per esorcizzare la paura del pescecane Il peggio ormai sembra passato, ma molti sostengono che è meglio non abbassare ancora la guardia

SANTA MARGHERITA. Braccato, colpito, affondato. Prima, l'incontro-fatale con Petra, ballerina spogliarellista amica di Vittorio Sgarbi, dopo l'house-music e i sub: lo squalo non ce l'ha fatta e un «flop» si è sgonfiato, trovando, ahimè, la morte, l'altra notte, nello specchio acqueo del Covo di Nord Est, dove aveva seminato terrore il giorno della prima comparsa.

Peccato - o per fortuna, sostengono gli ambientalisti - si è trattato di uno scherzo, cioè dello «Squalo party» organizzato l'altra al Covo con la partecipazione della bella Petra e di centinaia di ragazzi che non hanno voluto perdere il ghiotto evento. Un'idea geniale, quella di trasformare un episodio che poteva costare al turismo del Levante in un avvenimento di spettacolo.

Più del finto squalo, con il quale la bionda Petra ha mimato sul palco anche un rapporto amoroso, a convincere i ragazzi a buttarsi in mare vestiti per compiere l'esorcismo sta-

E IN MARE ALTRI CONTROLLI

SANTA MARGHERITA. Nessun avvistamento dello squalo ieri nelle del Tigullio. Le due motovedetta della Guardia costiera hanno pattugliato il tratto di mare compreso tra Portofino e Sestri Levante, del temibile carcharadon carcharias, lo squalo bianco, nessuna traccia. Pescatori, diportisti e bagnanti non hanno segnalato movimenti sospetti. I controlli, però, proseguono. L'identikit dell'esemplare avvistato l'altro ieri a due miglia al largo Chiavari da due esperti pescatori, Pino Ricciarelli e Romano Casolli, è a disposizione degli uffici del Circomare di Santa Margherita per confronti. Intanto il comandante Giuseppe Tarzia, raccomanda ancora di tenersi sottocosta, vicino a riva, evitando di largo, di avventurarsi in mare con la tavola da surf o una canoa. Poi non fare pesca subacquea che preveda pasturazione, pulire le reti lontano dalle spiagge evitare allarmismi cacciando specie innocue come i delfini le mante. [f. gr.]

te, però, i regali, le decine di «swatch», le cinture le magliette del locale e tanti biglietti omaggio per il concerto di Antonello Venditti del 21 agosto; un piccolo tesoro, sistemato da Lello Liguori fondali di punta Fodale, che ha finito per relegare le due prede, una di cartapesta e un'altra di gomma, a un ruolo secondario.

A squalo morto, un grido si levato nella notte del Covo: «Vive lo squalo!». Come dire: tranquillo amico Jaw, abbiamo solo scherzato, continua pure a giocare a nascondino con i mezzi della Capitaneria di porto. Improvvisa balletto attorno al gozzo dei pescatori di Chiavari, saluta nuovamente con le pinne l'autista della «Tigullio trasporti» che fra un allontanamento e l'altro sulla litoranea Portofino ti ha visto distintamente nello specchietto retrovisore dell'autobus, fai ancora capolino nel menù dei ristoranti della costa rompendo la monotonia del branzino al forno.

Chissà che anche lo squalo vero», l'altra notte, non si sia divertito assistendo, al largo del Covo, alla festa in suo onore. Neppure Steven Spielberg venuta una simile idea per la serie di film dedicati al bestione. Altro che California, questi sì che ci sanno fare, deve aver pensato lo squalo, inghiottendo un branco tonnetti.

E per il prossimo «Squalo party» al Covo di Nord Est hanno in mente invitare l'attore americano Roy Scheider, pescecani se ne intende come sanno tutti gli appassionati di cinema. «Mi costerà sempre meno che un cantante», confessa Liguori. [m. b.]

NOTIZIE FLASH

RAPINA

Aggredita derubata la titolare di una boutique

giovane a viso scoperto, armato di pistola, ha rapinato ieri pomeriggio un negozio di abbigliamento nel centro di Genova. Il rapinatore ha minacciato la titolare del negozio Bertelli di via Cambiaso, impossessandosi del contenuto della cassa, circa 200 mila lire, e ha poi derubato la donna di anello.

INCIDENTE

Giovane in moto finisce contro un'auto

Era in sella alla Aprilia sull'Aurelia all'altezza delle piscine comunali di Lavagna alle 16,45 di ieri, quando all'improvviso ha sbandato andando a finire contro un'auto. E' stato sbalzato dalla moto ed è caduto alcuni metri più avanti sbattendo il capo sull'asfalto. Roberto Giannone, 23 anni, residente in Buenos Aires e a Genova, è stato raccolto dai volontari del soccorso di Sestri Levante e trasportato all'ospedale Lavagna per un leggero trauma cranico, trauma facciale ed escoriazioni tutto il corpo.

Volantini per difendere gli alberi di Ruta

Il comitato «Ippocastano» di Ruta di Camogli, ha stampato centinaia di volantini che verranno distribuiti domenica prossima turisti e residenti della località. Il testo del volantino è: «Aiuta questa piazza viva». Lo scopo dell'iniziativa è sensibilizzare cittadini e amministratori comunali sulla necessità di salvaguardare gli alberi di ippocastano di piazza Gaggini.

Oggi consegna dei primi posti auto di Portofino

Stamane consegnati i primi 52 posteggi dell'autosilo che la Coopsette ha costruito a Portofino. L'inaugurazione della nuova struttura sarà preceduta da una breve cerimonia cui partecipano il sindaco Giovanni Artioli, il vice Alfredo Vecchione i dirigenti della Coopsette. Il taglio del nastro previsto alle dieci.

Operazione dei carabinieri la scorsa notte sulle alture della cittadina

Aveva eroina, è arrestato

Giovane sorpreso con 20 grammi a Zoagli

Rolando Rotoloni, arrestato

CHIAVARI. Operazione antidroga dei carabinieri della compagnia Chiavari. I militari hanno arrestato ieri notte intorno alle 3, sulla strada che porta a Sant'Ambrogio di Zoagli, un giovane di anni, Rolando Rotoloni, residente a Turate in provincia di Como, ma da alcune settimane abitante a Rapallo dove lavorava come imbianchino.

I carabinieri pedinavano il giovane da decina di giorni: quando lo hanno bloccato era a bordo un pulmino Volkswagen targato Milano. Addosso non aveva nulla, ma nell'abitacolo sono stati venti grammi di eroina purissima, divisi in due involucri. E' stato trovato un terzo sacchetto con 15 grammi di lattosio, la sostanza che serve per tagliare l'eroina e la quale avrebbe potuto ricavate almeno ottanta dosi.

Rolando Rotoloni, già arrestato altre due volte a Como per detenzione stupefacenti, è stato rinchiuso nel carcere di Chiavari. Non ha potuto beneficiare del nuovo decreto legge entrato in vigore l'altroieri e che prevede, nel di lieve entità di droga, facoltà di arrestare o lo spacciatore e il tossicodipendente, a seconda delle circostanze, della pericolosità dell'individuo e di altri elementi come il rinvenimento di pochi grammi suddivisi già in bustine pronte allo smercio. Se non si procede all'arresto scatta la denuncia a piede libero e quindi la segnalazione all'autorità giudiziaria.

Quanto al concetto di «lieve entità» espresso dal nuovo decreto legge, in linea di I carabinieri comprensorio chiavarese optano per l'arresto quando il sequestro di stupefacente supera i cinque grammi di eroina/cocaina o i trenta di hashish. [f. gr.]

Successo della manifestazione che ha segnato il trasferimento Parco Tigullio all'interno dello scalo

Ottocento in porto per una grande pallavolo

Lavagna: il Torneo Ideal vinto dalla formazione di Garibaldi Hi-Fi Car

LAVAGNA. Nella della finale del torneo femminile era avuto il sospetto. Giovedì, in occasione dello scontro decisivo per l'assegnazione del 7° «Trofeo Ideal» è arrivata la secca conferma: aver portato la sede tornei di pallavolo in notturna dal Parco Tigullio all'anfiteatro porto turistico di Lavagna ha portato un incremento notevole di pubblico rispetto alle ultime edizioni. Non si è lontani dalla verità se si fissa nelle 300-400 presenze a sera, ma per la finale bisogna raddoppiare la cifra.

E' questo il dato più importante per questo tipo manifestazione: la vittoria torneo, pur quanto netta e ottenuta grazie ad un gioco spumeggiante, da parte del Garibaldi Hi-Fi Car Lavagna passa in second'ordine. Nulla però deve essere tolto alla squadra di (quasi tutti i suoi giocatori o sono stati dell'Acli Lavagna) che ha dominato nel girone eliminatorio le squadre più titolate e che ha chiuso torneo aver mai perso.

In semifinale Garibaldi ha avuto ragione facilmente della resistenza della Panetteria Chiavarese (2-0 con parziali a 7 e 12) e parallelamente Vivai Gaggero Carasco (vincitrice dell'altro girone eliminatorio senza perdere partita) fermava i sogni di Cicli Pendola S. Margherita (2-1 con parziali di 15-7; 2-15; 15-4).

Il faccia a faccia tra Gaggero e Garibaldi resterà negli annali del torneo perché prima d'alzare bandiera bianca il team di Carasco le ha provate tutte: 2-1 per Garibaldi con parziali a sua favore di 15-8; 12-; 15-7. Ammirevole reazione di Gaggero nella seconde partita, e la sua resistenza nella prima metà terzo set, oltretutto complicata dall'infortunio di uno dei pezzi migliori, Muda, colpito all'occhio da una schiacciata.

Garibaldi Hi-Fi Car Lavagna ha alzato il trofeo grazie a Canepa, Menichini, Raineri, Resolo (Acli-Lavagna serie D), Copello e Ricci (Acli Lavagna di C2); Giulio Minozzi e Podestà (Volley Chiavari di B2); Roberto Minozzi (Volley Chiavari D), Raggio e Garbarino (non tesserati). Per il posto Cicli Pendola ha sconfitto Panetteria Chiavarese per 2-0 (15-11; 15-9). Miglior giocatore Giulio Minozzi (Garibaldi); miglior schiacciatore Simone Roserba del Colombo B2 (Cicli Pendola); miglior palleggiatore Roberto Copello (Garibaldi); Giocatore più completo Stefano Muda del Lavagna di D (Gaggero); miglior giovane Gianluigi Ferrari, un '73 del Milano di C2 (Panetteria Chiavarese); miglior difensore Roberto Minozzi (Garibaldi); miglior giocatore Adriano Podesta (Garibaldi).

[d. s.]

PAOLO CONTE AD ARENZANO

Paolo Conte, solo in palcoscenico con il suo pianoforte: l'appuntamento è per domani alle 21,30 nella suggestiva cornice del parco comunale di Arenzano. Al concerto di Conte seguirà, il 4 agosto, quello di Ligabue, una promessa tra i più giovani cantautori emergenti.

ANDORA, CANTA TOTO CUTUGNO

Toto Cutugno sarà il protagonista, stasera, di un recital al campo sportivo di via Sant'Angelo ad Andora. Cutugno proporrà al pubblico una lunga carrellata di canzoni del suo repertorio. Sarà accompagnato dall'orchestra spettacolo di Cesare Cadeo. Il concerto comincerà alle 21,30.

STELLE BLUES A SAMPIERDA

Jack Bruce, Carla e Rufus Thomas e la Memphis all stur Blues Band sono i grandi ospiti di «S Blues». La manifestazione, dal 17 al 23 agosto al parco Mursaglia, sarà presentata da Gegè Telesforo. Tra i gruppi italiani, Zip Postner, Toto Marton Band, Rudy's Blues Band e King Bees.

LA STAMPA

LIGURIA ESTATE

Sabato 10 Agosto 1991 pagina 37

Giri in moto e serate nei locali dove si ascolta musica sono preferite alla «maratona» sulle piste del dancing

I LOCALI CHE FANNO TENDENZA

Non tutte le discoteche piangono la crisi. Alcuni locali stanno superando le presenze dello scorso anno. Si tratta di discoteche che hanno saputo riuscite, anche attraverso campagne pubblicitarie mirate e con il lavoro di giovani addetti alle pubbliche relazioni, a invitante l'immagine. Per entrare al «Covo» e il «Covino» di Santa Margherita bisogna fare la coda. persino liste d'attesa e persone che si fanno raccomandare per andare a ballare.

Lo «Sporting club» di Finale Ligure nei sabati sera di luglio ha battuto tutti i record di presenze degli ultimi anni. All'ingresso della «Suerte» di Laigueglia al sabato sembra di essere ad un ufficio pubblico, per le lunghe code. Pochi altri locali nell'Imperiese, con il «Gilda estate» di Varazze e il «Covo» di Finale, si dichiarano soddisfatti della stagione.

La battaglia dei prezzi e degli ingressi omaggio, che ha caratterizzato la primavera e l'estate, sembra non abbia dato buoni frutti. I locali che da 20 mila scesi a 5 mila lire non hanno recuperato clientela. Il prezzo medio del sabato è di 20 mila lire nel Ponente con punte mila. Nel Tigullio si arriva anche a 35-40 mila.

Dice Fabrizio Fasciolo, presidente dei locali da ballo di Savona: «Sull'Adriatico l'ingresso discoteca è decisamente più alto. I nostri locali sono in genere più belli. Tante discoteche sono rinnovate negli ultimi due-tre anni. C'è stato uno sforzo per migliorare le strutture». Anche i gusti musicali stanno cambiando. House e tecno hanno lasciato spazio ai brani italiani che possono ballati. E rivive in voga il revival Anni Sessanta e Settanta. [a. r.]

E' in crisi il mondo dei locali notturni. Oltre i due terzi delle discoteche dalla Liguria hanno registrato un calo di presenze del 25-30 per cento, soprattutto durante la settimana. Ci ritrovi di Varazze, Alassio e Sanremo che hanno chiuso i battenti. Altri, a Finale Ligure, che hanno provato con i prezzi-promozionali arrivando sino ad un minimo di 5 mila lire per l'ingresso del sabato sera.

Il motivo di questo tracollo è legato al calo di presenze turistiche, in modo particolare alla fuga dei giovani verso Spagna, Sardegna e Riviera Adriatica, dove è facile divertirsi.

I dati della Siae espliciti. Dal giugno dello scorso anno, con i Mondiali di calcio, in provincia di Savona e Imperia (le sono andate meglio a Genova e nel Levante) le presenze nei locali notturni sono diminuite costantemente poche eccezioni. In questa stagione si è toccato il fondo. Mercoledì scorso in 5 locali del Ponente c'erano mediamente clienti. Due anni fa nelle stesse sale c'erano oltre persone.

Dice Fabrizio Fasciolo, presidente del Sindacato locali da ballo di Savona: «Il problema di fondo è che non ci sono proprio i clienti giovani. Mai come quest'anno la fascia di persone fra i e anni ha disertato il Ponente. Il motivo non è riconducibile alla all'inquinamento della Haven. I giovani non vengono più perché non si divertono. Manca noi, tutto il giorno, quel clima e quella mentalità che c'è invece sull'Adriatico. Quando si vuole andare ci si vuole divertire. In Liguria possibilità per farlo sempre poche. Non appena un giovane raggiunge l'autonomia economica sceglie altri lidi».

mancano però gli adolescenti che vanno ancora al mare la famiglia. Il conferma viene dalla discoteca «Astral» di Pietra Ligure che fa registrare il tutto esaurito anche in settimana con un pubblico di età compresa fra i 16 e i 20 anni.

La discoteca «Odeon» di Sanremo ha chiuso i battenti. Dice il titolare Gianni De Biase: «La crisi è gravissima. Sono costretto a chiudere e non aprirò sino a settembre. Non si vedono né giovani né stranieri. In parte è colpa dei prezzi esagerati di questa città e delle siddette serate gastronomiche che spuntano come i funghi. Già lo spauracchio delle chiusure anticipate alle 2 ci danneggiato, con la vicina concorrenza della Costa Azzurra. Stiamo comunque formando un comitato per reagire a questa crisi».

Confermano Angelo e Pippo Manduca, titolari del «Cikito» di Bartolomeo: «La crisi va affrontata tutti assieme, esaminando gli messi. Molti giovani preferiscono emigrare perché da noi c'è poca vita notturna».

A fine luglio solo al sabato sera nei locali si registravano presenze accettabili. Tante discoteche hanno comunque «bucato» questa serata. un po' di giorni c'è più movimento anche settimana» dice Giuseppe Crisona del «Sortilegio», discoclub di Diano Marina. Aggiunge: «Ci vogliono contromisure, In accordo i e più pubblicità per farci conoscere».

Meno problemi nel Levante e nel Tigullio dove i locali più noti sono frequentati sabato ma anche in settimana. In questa zona c'è . Tante discoteche della Liguria hanno tentato la strada della serata a tema (poche le idee nuove) con ospiti noti. Anche in questo caso i risultati sono stati contrastanti. Personaggi emergenti come Marco Carena hanno fatto registrare «tutto esaurito», altri big più sciuti stati snobbati.

La crisi ha coinvolto sia piccoli ritrovi che maxidiscoteche. «Ai Pozzi» di Loano, il più grande locale della Liguria, al sabato sera non si registrano più le presenze record degli scorsi anni, quando si contavano più di 5 mila ingressi.

Augusto Rembado

RASPELLI HA PROVATO

Riso al nero di seppia perfetto con le verdure

CERVO (IM)

Un multiforme pubblico di amanti della buona affronta, in alta stagione, il traffico per venire in questo posticino di ghiottonerie. Ci trovate l'ispettore Derrick, ci trovate l'importante ministro... Per voi automobilisti, consiglio: uscite al casello di San Bartolomeo al Mare anche se venite da Savona. Attraversato il paese seguendo le indicazioni per il Borgo Medioevale che avrete visto slanciarsi, affascinante contrafforte dell'Aurelia.

Poche centinaia di metri e di tornanti in salita ed ecco vi arrivati in cima alla strada. ci venite a mezzogiorno non sarà un problema parcheggiare in zona. Il San Giorgio è subito lì, appena varcato l'androne un po' malridotto che dà sulla suggestiva piazzetta del borgo.

Si potrà mangiare nel terrazzino affacciato sui tetti e sul mare, nella minuscola preziosa cucinetta di questa antica, si potrà fare la spesa accanto all'annoso frantoio, primitiva destinazione di questi ambienti. Alcune sono da rivedere; lo sfarfalleggiare di qualcuno in sala, il tovagliolo sotto la sedia, un'accoglienza non pronta né perfettamente agghindata per il cliente che arriva alle 13, i gelati non fatti in casa, la carta dei vini ricca senza annate, l'impossibilità pagare con carta di credito. Grazie per la vaschetta lavadita, però l'acqua andrebbe calda.

Ed eccomi a tavola a sbocconcellare la buona focaccia e ad infilare uno dopo l'altro gli assaggi dell'«antipasto misto San Giorgio»: bottarga e fichi, melanzane con pomodoro, crema di formaggio alle erbe, acciughe ripiene di erbe, insalata di polpo e patate con vongole veraci, carpaccio di salmone, cozze ripiene (un piatto...«mai visto che amare per origano), le succulente nette deliziose con scampi», il perfetto risotto nero seppie e verdure, la mormora al forno zucchine, cipolle ed olive.

Al dolce arrivano il cremino che porta il locale e la buona bavarese di fragole salsa arancia che potrete accompagnare con un vino a dessert anche ad bicchiere per volta.

La spesa media per pranzo completo si aggira lire ed avrete mangiato un angolo suggestivo di un ristorante emergente.

(Ultima prova 24 luglio 1991)

Raspelli

SAN GIORGIO
Via A
Tel. (0183) 400.175
Chiuso martedì, in novembre aperto solo sabato e domenica a mezzogiorno.
Ferie: 40 giorni dall'Epifania
Voto: **14/20**

SOTTO I **15/20** DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA **16** A **12/20** DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA **13** A **14/20** BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA **16** A **16/20** GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
17 A **20/20** SUPER, INDIMENTICABILE

Dancing
Castello
SPOTORNO
Piazza U. Foscolo 1
(dietro la chiesa)
Tel. 745.237

STAGIONE ESTIVA
BALLO LISCIO
mercoledì - venerdì - sabato - domenica
ORE 21,30
Si consiglia di prenotare

CASTAGNOLE LANZE
S. BARTOLOMEO 1991
I CONCERTI
24 agosto FABRIZIO DE ANDRE'
25 agosto CLARA & BLACK CARS
28 agosto NOMADI
4 settembre MARCO MASINI
Informazioni e prevendite tel. 0141 878.106/878.231/878.271

Impresa di costruzioni generali con sede in provincia di Cuneo - per potenziamento proprio organico ricerca:
Rif. 1: MECCANICI MACCHINE OPERATRICI CATERPILLAR
Rif. 2: GEOMETRI
Rif. 3: ASSISTENTI DI CANTIERE
Per propri cantieri zona basso Piemonte - Liguria. curriculum a
Publikompass 46 - 10100

ZYGO PARC
NICE COTE D'AZUR
il parco attrazioni più completo d'Europa
Ingresso adulti 110f - ragazzi 80f
a partire dalle ore 17 biglietto unico: 50f (senza sconto)
aperto fino alle ore 22
Zygo Parc Nizza
autostrada A8: uscita Saint Isidore
tagliando da consegnare alla cassa Zygo Parc
Sconto 10F a persona
valido solo per oggi, fino a persone (40F)
"La Stampa" del agosto

TI ASPETTIAMO

IL 3 SETTEMBRE SULL'EUGENIO COSTA
SPAGNA, LANZAROTE, TENERIFE E MADERA
crociera di 12 giorni da Genova
*Accompagnati da due adulti
Informazioni presso tutte le Agenzie di Viaggi
Costa Crociere
Il Mondo visto dal Mare.

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
SAVONA
a Famagosta, 3 - Tel.

PARCO COMUNALE DI ARENZANO (GE)
Domenica 11/8/91 PAOLO CONTE
Giovedì 15/8/91 LIGABUE
Org. Comune di Arenzano
Prov. Bar Papillon Arenzano
Edicola De Ferrari (Ge)
Charleston (Sv)

CURA CON L'ACQUA LA FEBBRE DEL SABATO SERA.

Il sabato sera mi diverto, il Parco "Le Caravelle" è aperto!

Le sue mille attrazioni sotto le stelle per un sabato indimenticabile!

Dalle 21,30 parco acquatico e AQUADANCE "la discoteca più fresca della tua estate".

Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso. Telefono 0182. 931.755

LE CARAVELLE

Parco Acquatico - Ceriale

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

DIMAGRIRE SI'... MA IN SALUTE!!

Trionfa a Sanremo «Belli e Snelli», l'esclusivo metodo di dimagrimento che permette di ritrovare rapidamente la linea senza pillole e sacrifici.

Lo sole promesse è garanzia di successo: i cuscinetti spariscono già al primo seduta.

Il risultato che permette di perdere fino a un chilo a seduta è la conferma di un metodo di lavoro di una équipe vincente e affiatata che utilizza una tecnica tutta naturale. Il segreto è poi nell'esperienza e nella professionalità di Fiorella Arcodia e Rossana Bernardi.

«Belli e Snelli» ha la sede in Via Matteotti 194 a Sanremo. Dopo la presa di contatto con il personale nell'elegante sala d'aspetto si passa nell'ufficio di direzione dove sono direttamente Fiorella Arcoria e Rossana Bernardi a occuparsi di voi. Una cosa è importante: perdete ogni timidezza e parlate con franchezza dei problemi di cellulite e di grasso. Non c'è niente da vergognarsi, solo la certezza che ci si è rivolti nel posto giusto e alle persone più qualificate. Estate, tempo di mare e di sole, tempo di giochi e di lunghi periodi sulla spiaggia, perché coprirsi dai raggi del sole con un pareo o con una maglietta quando con un breve periodo di applicazioni e sedute con il metodo «Belli e Snelli» potrete affrontare la «prova bagnasciuga» senza problemi? La grande novità è che «Belli e Snelli» sarà aperto per tutta l'estate con orario no-stop dalle 9 alle 20.

E' sempre possibile trovare il tempo per il trattamento in mezzo agli impegni della giornata, già con la prima applicazione ritroverete la tonicità del corpo e vi sentirete come rinati, meno appesantiti e con un aspetto decisamente migliore.

Già moltissime persone, uomini e donne, hanno sperimentato con successo il metodo «Belli e Snelli» e il numero sta sempre crescendo, «dimagrire senza fatica e con la certezza di un ottimo risultato».

Ma in che cosa consiste il metodo «Belli e Snelli»? Rispondono alla domanda, con un sorriso eloquente che tradisce la soddisfazione per i ripetuti successi, Rossana Bernardi e Fiorella Arcodia: «Si tratta di una tecnica che impiega esclusivi prodotti a base interamente naturale che applicati "ad hoc" permettono di aiutare ad eliminare grasso e cellulite. La nostra équipe ha raggiunto un livello di preparazione molto efficiente e sa adattare il metodo alle esigenze di ogni singola persona. I clienti si troveranno a loro agio assistiti sotto il controllo di vere professioniste».

Che risultati si possono raggiungere? - «Dai sei ai dieci chili nelle donne e dai quattordici ai diciassette negli uomini in solo un mese - dice Fiorella Arcodia -. Chi si presenta al nostro centro può già constatare i risultati dalla prima seduta». Interviene a questo punto Rossana Bernardi: «La cosa particolare è che con "Belli e Snelli" non è necessario sottoporsi né a ginnastica né dover sottostare a restrizioni alimentari. Il nostro obiettivo è riuscire a conciliare il cliente con il suo corpo. Ricreando un rapporto armonico con se stesso e di conseguenza anche con gli altri».

Queste poche righe vogliono essere solo il primo passo verso una chiacchierata che può continuare nell'ufficio della Direzione di «Belli e Snelli» con la consulenza specifica e qualificata di Fiorella Arcodia e Rossana Bernardi.

Vincere i cuscinetti di grasso, il sovrappeso e la cellulite è diventato una buona abitudine per molte persone, potrebbe diventarlo anche per voi.

«Belli e Snelli» è un trattamento garantito per dimenticare i problemi di linea e di cellulite, specifico per dipendere da una dieta rigorosa e per ritrovare l'armonia con il nostro corpo.

BELLI SNELLI

SISTER'S BODY DIFFUSION

ORARIO NO-STOP 9 - 20
per consulto gratuito tel. 577.281
C.SO MATTEOTTI 194 - SANREMO - TEL. FAX 577281

per la pubblicità su
LA STAMPA.
*stampa*SERA

PK
publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio
Tel. 011 65.211

16121
V. C.R. Ceccardi 1/14
010

18100 IMPERIA
V. Bonfante 1
273.371-273.373

SANREMO
V. Giolitti 47
Tel. 0184 501.585

17100 SAVONA
P. Marconi 3/5
Tel. 0

LA STAMPA
oggi domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

SUN CASINO
MONTE CARLO

ECAT & ASSOCIATI

SUN CASINO

C'erano una volta solo tre Casinò della Société des Bains de Mer a Monte Carlo e la scelta era facile.
Oggi lo è ancora di più, perchè tutti i Casinò di Monte Carlo sono della Société des Bains de Mer.

SUN CASINO l'ultimo nato in casa S.B.M.
ROULETTES AMERICAINES
BLACK JACK
CRAPS
SLOT MACHINES

SUN CASINO
HOTEL LOEWS - Avenue des Spélugues
Monte Carlo

Per informazioni:
Direzione Marketing Giochi SBM
Tel. 0033.93.50.69.31 (int. 2300 - 2429) o 0033.93.50.65.00

SBM MONTE-CARLO

Musica, spettacoli e sagre: una guida alle manifestazioni in Riviera e nell'entroterra

Divertirsi: come, dove, quando

Nelle grotte di Toirano singolare concerto di musica preistorica. Serata di magia ■ Borgo Prino di Imperia. Pontedassio, il Teatro della Tosse recita le «rime che hanno fatto l'Italia». Sagra della sardina a Sestri Levante

SAVONA

[illegible]
La sagra della C[illegible] Bianca

Sagra gastronomica «Coeuze e mangia», organizzata dalla Cro[illegible] bianca e [illegible] Comune da stasera sino ■ domenica sulla ter[illegible] a mare.

ALBISOLA
Classica in chiesa

Concerto con musiche di Beethoven e Mendelsohn [illegible] nella chiesa dei SS. Giacomo e Filippo (ore 21,30). Suoneranno Annerose Mai al violoncello e Yumiko Maruyama ■ piano.

ALASSIO
«California dream» al Paradise

Serata con l'imitatore «Pecos» alla discoteca Jimmy's ■ Alassio alle 22,30. «California dream» ■ invece il titolo della serata in programma alla discoteca «Garden Paradise» con il dj Roby Davi (ore 23).

ALBENGA
«Tutto pesce»

Saranno inaugurati oggi ■ Albenga e Borghetto i festival dell'Unità. ■ rassegne (8 e 6 giorni) propongono gastronomia con ristorantino «tutto pesce», musica ■ ballo gratuiti e giochi. Al festival di viale Olimpia, lotteria: primo premio una «Alfa 33».

ORTOVERO
Al via ■ «sagra [illegible] rose»

Prosegue [illegible] a domenica ■ Ortovero, nell'entroterra ■ Albenga, ■ «sagra delle [illegible] uno degli appuntamenti gastronomici più [illegible] dell'estate. Per tre giorni, dalle 19, piatti tipici liguri, [illegible] ed attrazioni.

TOIRANO
Musica ■ preistoria nelle grotte

«La musica della preistoria» è il titolo della serata in programma oggi ■ domani (alle 21) all'interno delle grotte di Toirano. Per il singolare concerto saranno utilizzati strumenti musicali preistorici.

[illegible]
A Ranzi 250 mila ravioli

Quasi 250 mila ravioli costitui[illegible] il piatto forte della sagra del «Nostralino» in programma, da [illegible]gi ■ martedì, sul panoramico colle della Madonnina a Ranzi, frazione di Pietra. Vasto il menù con apertura stands al[illegible] 19. Tutte le [illegible] ballo liscio e moderno con orchestra. Cabaret [illegible] Marco e Giovanni domani sera al music garden «La Tenda» di via Morelli a Pietra Ligure. Si balla tutte le sere, con piano bar ■ musica [illegible] vivo, al «Malibù» in piazza De Gasperi.

[illegible] VEREZZI
Shakespeare in piazzetta

Teatro ancora oggi ■ domani [illegible] piazza S. Agostino a Verezzi. Ottavia Piccolo e Renato De Carmine mettono in scena «La dodicesima [illegible] di Shakespeare, p[illegible] la regia ■ Savaury. Botteghini aperti dalle 20. Inizio spettacolo ore 21,30. Questa sera elezione di «Miss Borgio» nell'area del cinema Splendor nell'ambito del «Giromiss» di Enrico Fabbri.

[illegible]
I Cavern al Ju-Bamboo

Il gruppo [illegible] dei «Cavern» presenterà alle 22,30, tutte le migliore canzoni dei Beatles. L'appuntamento è allo «Ju Bamboo» sul lungomare degli Artisti. Domani cabaret e musica [illegible] «Persiana Jones ■ le tapparelle maledette».

ALBISSOLA
Serata musicale

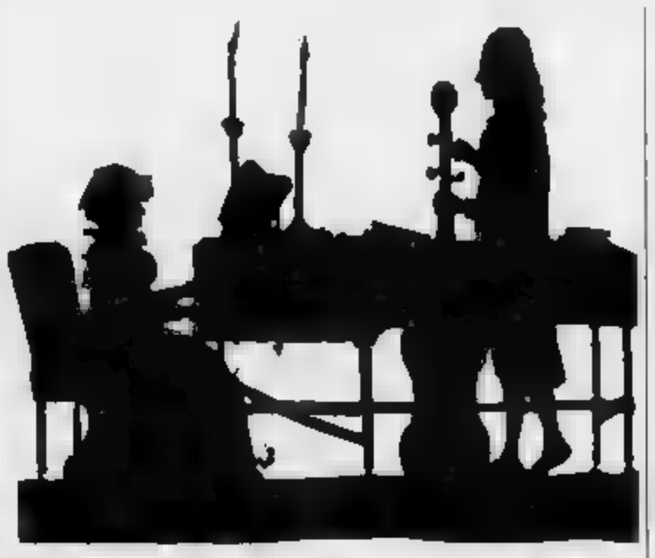
«60 × 70»: ■ il titolo della serata musicale in programma ■ bagni «St. Tropez» ■ Albissola Mare [illegible] la «Disc Jockey Band». Seguirà una gara di ballo. Doppio appuntamento [illegible] il ballo liscio ■ revival anche ad Albisola Superiore. Ballo gratuito sulla passeggiata a mare (ore 21) e orchestra «Dante Braghini» presso il giardino danze del gruppo sportivo.

CELLE LIGURE
Danza ■ frazione Ferrari

Sagra della melanzana in frazione Ferrari di Celle Ligure. La gastronomia, con ballo gratuito, prosegue sino a domenica. Giornata culturale a Sassello nell'entroterra [illegible] mostre, proiezioni ■ la presentazione (alle 16,30) del libro «Sassello, storia e cultura del Seicento» dell'avvocato Piero Rossi.

[illegible]
Concerto del «Birkin Tree»

Concerto ■ musica irlandese [illegible] il gruppo «The Birkin Tree» questa sera in via Paleologo alle 21 ad Altare. In programma oggi anche la sagra gastronomica «la grande abbuffata». Serata danzante gratuita con orchestra anche in località Rossi al lago ■ Osiglia, per le manifestazioni estive della Pro loco.



IMPERIA

[illegible]
Sfilata storica

Continuano le [illegible]presentazioni [illegible] dell'«Agosto Medioevale». Stasera sfilata [illegible] storico in costume.

DOLCEACQUA
Weekend di sagra

Sagre nell'entroterra: a Dolceacqua serata danzante; sulle piazze del principato di Seborga ■ balla con l'orchestra «Le nuove immagini»; a Sasso e Pigna, degustazioni ■ specialità del Ponente.

CERVO
Break-concerti

Nuovo appuntamento con i «break-concerti», [illegible] affiancano le esibizioni [illegible] Festival cameristico di Cervo. Oggi di scena il duo composto dalla flautista Daniela Priarone e dal pianista Michele Pia[illegible] in piazzet[illegible] Dante, dalle 21.

[illegible] [illegible]
Coro Monjole

Alle 21,15, nel paese [illegible] Valle Staria, ■ esibirà il Coro Mongioje, formazione imperiese di trenta coristi.

DIANO MARINA
Tropicana de Cuba

Spettacolo «tropicale» stasera sul molo della chiesa, promosso dalla discoteca Futura: alle [illegible] sarà di scena il corpo di ballo Tropicana de Cuba, apparso [illegible] Raiuno in «Viva Colombo».

[illegible]
Magia ■ Borgo Prino

A Porto Maurizio, entrano nel vivo i festeggiamenti di Borgo Prino. Alle 21,15, serata di musica ■ magia, con la partecipazione del Magico Gi e dell'illusionista Roman, affiancati [illegible] cantante Alberto Fratini e dal balletto ■ Wendy Woolf.

PONTEDASSIO
Vino e poesia

«Vino e poesia»: è l'originale connubio proposto oggi, alle 21,30, dalla compagnia del Teatro della Tosse, che reciterà composizioni poetiche in piazza. Tema della serata, «Le ri[illegible] che hanno fatto l'Italia».

[illegible]
Amicizia italo-tedesca

Al via la «Giornate dell'amicizia italo-tedesca». In programma [illegible] sagra della capra e fagioli, con degustazione di piatti tipici italiani e tedeschi. Nel pomeriggio incontro di calcio tra «nazionali giovanili».

CERIMA
Festival delle Alpi [illegible]rittime

Il quarto Festival delle Alpi Marittime si sposta nel centro del Monregalese. Alle 21,15, la sala polivalente «Società» ospiterà un omaggio a Pietro Mascagni [illegible] la partecipazione dell'orchestra sinfonica di Sanremo.

MONTECARLO
Mister Volare

Stasera allo Sporting Club di Montecarlo recital di Domenico Modugno. Si replica domani sera.

GENOVA

ARENZANO
Filarmonica in concerto

Concerto del Complesso Filarmonico «Città» di Chiavari e Sestri Levante, questa [illegible]ra, alle ore 21,30, al parco della Villa Pallavicino di Arenzano, con il soprano Maria Romano, il tenore Silvano Santagata e il coro della Società filarmonica.

[illegible]
Sudamerica ■ Villa Imperiale

Recital del cantautore brasiliano Rinaldo du Brasil, questa sera, alle ore 21, a villa Imperiale, nell'ambito delle iniziative gastronomiche e culturali del circolo sudamericano «Incarì».

[illegible]
Teatro dialettale

Stasera alle 21 nell'area all'aperto dell'asilo Giacomo Ghio a Sori, ■ compagnia teatrale di Nervi presenta la commedia «Articolo quinto» di Ugo Palmerini, per la regia di Gianni Solimano.

[illegible]
Musica elettronica

Nella sala dell'antico castello sul lungomare Vittorio Veneto, stasera alle 21 è in programma un concerto ■ musica elettronica del maestro Giuliano Palmieri.

SESTRI LEVANTE
Sagra della sardina

Oggi sulla passeggiata a [illegible] si terrà ■ sagra della sardina. In programma [illegible] folk, distribuzione di vino ■ pesce alla brace. Appuntamento alle 18.

[illegible] [illegible]
Serata jazz

Sul palco allestito in piazza Fieschi, stasera prosegue la rassegna «Varese jazz». L'appuntamento è alle 21 [illegible] Claudio Chiara al sax alto, Fulvio Alba[illegible] [illegible] tenore, Riccardo Zegna pianoforte, Luciano Milanese contrabbasso, Massimo Dell'Olmo batteria.

Bisogna fermare il misterioso straniero che uccide con un'arma infernale

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7

9 — **Leocata**, telenovela
10,05 **Il prezzo del potere**, sceneggiato
11,45 **Speciali fantascienza**, documentario
12,45 **Catch**
13,45 **Paisà**, film
15,45 **Il tenente O'Hara**, telefilm
16,30 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
17 — **Speciali fantascienza**
17,30 **Fiore all'[illegible]**
18,30 **Guida alla [illegible] rock**
20,30 **[illegible] [illegible]** sceneggiato
22 — **Motor shop**
22,45 **Fai da sfare con Canale 7**
1 — **Tg Liguria**

[illegible] Azzurra

8,45 **New medical laser**
10 — **Rubriche varie**
16 — **Promozionale di preziosi**
18 — **Promozionale [illegible] preziosi**
20,30 **Film**
23 — **I 1000 volti di...**

Telesanremo

11,30 [illegible]
12 — **Buon appetito**
[illegible] — **Telefilm**
14 — **After Mash**, telefilm
14,30 **Simba boy: il [illegible] del Sahara - L'isola del Pony**
16 — **Cartoni animati**
16,50 **Buon appetito**
19 — **Punto [illegible]**, news, servizi, com[illegible] della settimana
20 — **Buon appetito**
20,30 **Hawkins: delitto per omissione**, film con J. Stewart
23 — **Punto sera dossier**
24 — **Tv movie**
1 — **Telefilm**
2 — **Market non stop**, rubrica commerciale

Telesestar

13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Pattuglia recupero**, telefilm
14,30 **La storia del dottor Wassel**, film
16,45 **Tv shop**
18 — **[illegible] shop**
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **L'albero della mela**
20,30 **Paisà**, film
22,30 **Tv shop**
23,30 **Zoom**, attualità

Primantenna

8,30 **Prima... mattina**
9,30 **Vita della mia vita**, miniserie
10,30 **Emmanuel in Las Vegas in concerto**
11,30 **Promozionale**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto [illegible] settimana**
14,30 **Pomeriggio al cinema**
19 — **Speciale [illegible]**
19,30 **[illegible] Blazar**, cartoni animati
20 — **Balla con me**, film [illegible] Fred Astaire
21,30 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 **Speciale magazine**
23 — **Sahara**, film
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Telecupole

8,30 **Marta**, telenovela
9,30 **Mattinata in allegria**
12 — **Stazione di servizio**
12,40 **TG4 settegiorni**
12,50 **Documentario**
13,30 **Il cavallo dagli occhi blu**, tv movie
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Marta**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**
19,30 **TG4 notizie**, informazioni locali e [illegible] della nostra redazione
20 — **TG4 settegiorni**
20,30 **Ultimo colpo**, film
22,30 **TG4 notiziario**
22,45 **Amore dannato**, sceneggiato
1 — **TG4 notizie**

Telestar

7,35 **Cappuccetto a pois**
8 — **Fantasilandia**
[illegible] **Pantasciutta nel deserto**, film con Venantino Venantini, regia di [illegible] Ludovico Bragaglia
11,40 **Arrichevolmente con [illegible]**
12,20 **La provinciale**, telenovela
13,45 **Tv flash**
14,30 **Il grande teatro del West**
15,45 **Laverne e Shirley**, telefilm
16,15 **Cartoni animati**
17,10 **Fantasilandia**
19,45 **Terre sconfinate**
20,30 **Fermo con le mani**, film con Totò
22,15 **Tg sera**
22,50 **La macchina dell'amore**, film [illegible] Ryan, regia di [illegible] Haley Jr.

Telearcobaleno

8 — **Tele Club**
12 — **Telefilm**
17,30 **Il peccato di Oyuky**
20,45 **Teleromanzo**

Tcs

14 — **Aspettando il domani**
14,30 [illegible] **Celeste**, novela
15 — **Rotocalco [illegible]sa**, news
15,30 **Tv market**
19,15 **Usa Today**, notiziario
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Attacco a Roommell**, film
22,15 **Le altre notti**, attualità
22,45 **Catch**
23,15 **Telefilm**

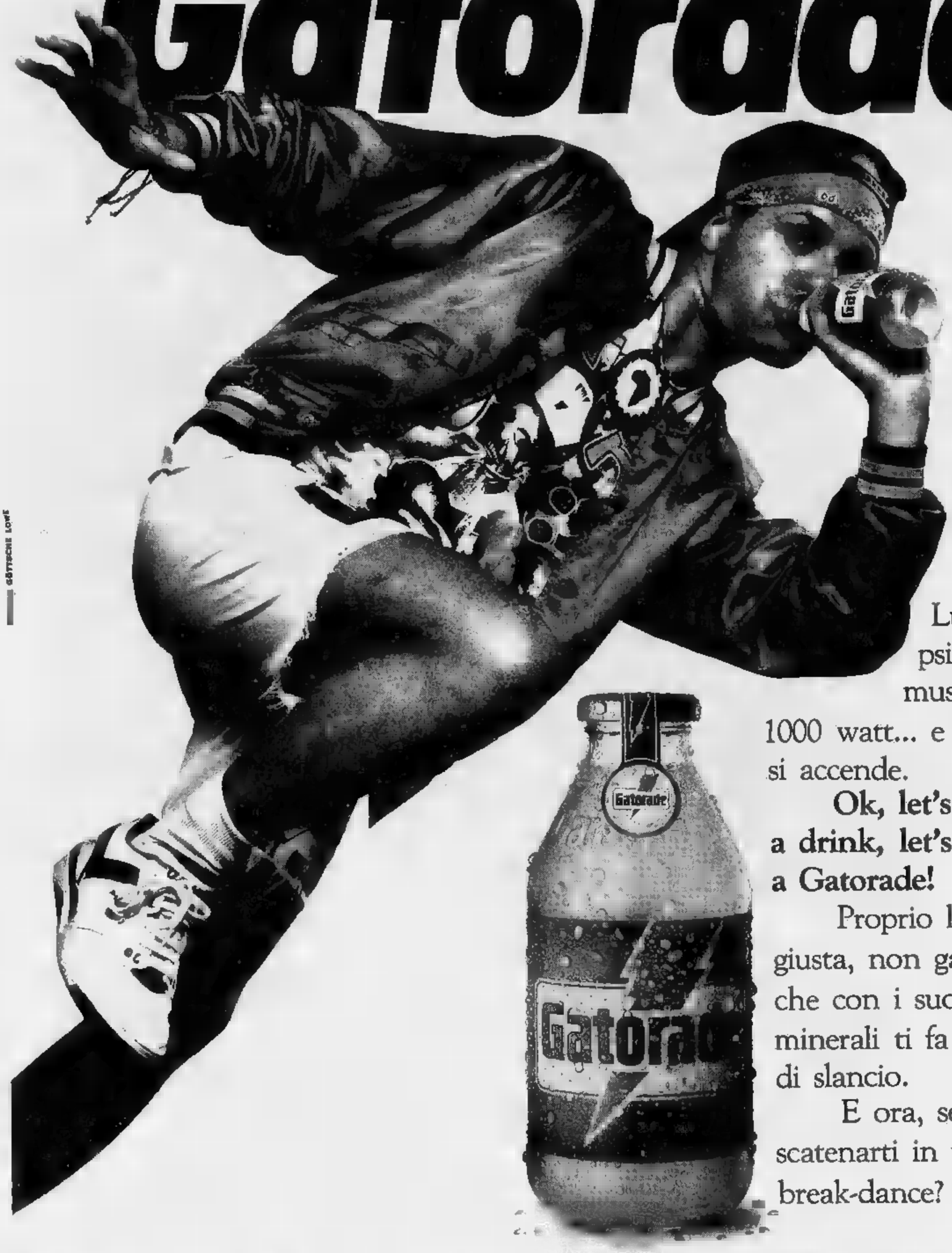
Telegenova

7 — **Cartoni [illegible]**
[illegible] **Film**
11 — **Quattro passi tra le carte**
11,30 **Shopping center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**, a cura della Galleria Portobello Road
17 — **Shopping center**
19,30 **Rotoflash**, avvenimenti della settimana
[illegible] — [illegible] **regione**, rubrica di attualità
20,30 **L'ultimo colpo**, film
22 — [illegible]
[illegible] **L'opinione**, a cura ■ Umberto Bassi
[illegible] — **La [illegible]na dell'antiquariato**, a [illegible] della Galleria Portobello [illegible]

Sardegna [illegible]

8,30 **Los Angeles ospedale Nord**, telefilm
9,30 **Spazio commerciale**
11 — **Lo faro**, commerciale
12,30 **Cartone animato**
13 — **Il Leonardo**, rubrica
13,30 **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Cartoni animati**
15,15 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **I prigionieri di 51. Quintin**, film
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **La valle dei monsoni**, film con John Wayne
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **L'ultimo gioco**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,20 **Speciali**

Rap Gatorade.



Luci psichedeliche, musica 1000 watt... e la sete si accende.

Ok, let's have a drink, let's have a Gatorade!

Proprio la bevanda giusta, non gassata, che con i suoi sali minerali ti fa ripartire di slancio.

E ora, sei pronto per scatenarti in una vorticosa break-dance?

Vince la sete del sabato sera.

Gatorade è distribuito dalla QUAKER-QUARI-FORTI

Era fuggito con 885 milioni: «In banca mi trattavano a pesci in faccia»

«Perché ho svuotato il caveau»

Il cassiere infedele racconta il maxi-colpo

Sarà anche vero che è l'abito che fa il monaco, ma ha proprio il fisico del rapinatore questo impiegato di banca che mercoledì ha svaligiato il dalla Popolare di Novara, sede centrale di p Carlo. Trentotto anni, i capelli lisci e neri pettinati all'indietro, alle sei della sera arriva trafelato nello studio di Tommaso Servetto, l'avvocato che lo tirerà fuori dai pasticci. E' nervoso, impacciato, forse un po' esaurito. Si passa le mani sudate sui jeans e, come davanti al giudice che dovrà pronunciare la sentenza, fa passo avanti e dice: «Eccoci qua. Permette? Bauducco Roberto. Quello miliardo».

Bauducco Roberto, classe 1953, sposato, due figli, residente a Villastellone, via Oddenini 24, è accusato di furto aggravato; sarà un rapinatore di professione, però quegli milioni dalla cassaforte li ha presi proprio lui. Perché? Per rivalsa, risponde l'(ex) impiegato modello: «In 15 anni di servizio ho dato tutto all'azienda: sono entrato da fattorino, mi diplomato che già lavoravo e sono passato impiegato. Da quel momento ho sempre obbedito agli ordini, mai una volta che mi sia ribellato. Non ho neanche protestato quando mi hanno trasferito nel Dovrebbe vederlo: non è un posto di lavoro, è una prigione. Stai tutto il giorno in una protetta da gabbie e porte blindate, la luce al neon accesa ore . Bene, sa come mi hanno ripagato di tanti sacrifici? Con niente. Mi hanno sempre trattato tutti a pesci in faccia, colleghi e superiori».

«Dopo 15 anni di sacrifici ripagati ho detto basta»

Entrato alla Banca Popolare Novara nel 1976, fattorino, **Roberto Bauducco** è stato promosso impiegato nell'83
Ha lavorato alla di Chieri e all'agenzia 1 di Torino
Da due era in piazza San Carlo, vice capocassiere del
«Era come stare in prigione, una stanza gabbie e porte blindate la luce al neon sempre

Scusi, che cosa sperava di ottenere quel colpo? «Ho voluto dimostrare alla banca che Bauducco Roberto non è l'ultimo arrivato. Sono un tipo sveglio. E sono intelligente. Voglio essere rispettato. Adesso sembra tutto facile, guardi che portare via una cifra simile è un'impresa da poco. E poi non è che il caveau l'abbia svuotato completamente: c'erano ancora un paio centinaia milioni. Le pare che li avrei lasciati lì, se avessi fatto sul serio?». Forse la borsa era troppo piccola. «Macché piccola. Anzi, sa cosa le dico? Il miliardo del caveau è nulla confronto 4 5 miliardi che certi giorni mi passano davanti. Ecco, se veramente avessi fatto sul serio, avrei rubato quella fortuna. mi avrebbe più trovato, può certo».

Povero Bauducco. Troverà mai un giudice disposto a prendere per buona storia qui L'annotazione di polizia dice che quando ritornato in banca, mercoledì pomeriggio alle tre, dopo aver nascosto la bottino i soldi nella cascina succeva a Poirino, l'impiegato s'è inventato una storia ancora più grossa. Ha detto di aver consegnato la somma a sciuto che da mesi lo minacciava morte telefono. Ragioniere, cosa le ha risposto il superiore, il capocassiere Pietro Bergese? «Mi ha trattato come fa sempre lui, dall'alto in basso. Mi ha liquidato con tre parole: "Non credo". E se n'è andato». Comunque ragione lui. «Sì, ma a quel punto ero già riso a continuare la sceneggiata. Ho pensato: li lascio nel panico per altre ore, poi domani restituisco tutto».

E' stato rimosso dal servizio, Bauducco: sospensione cautelare, in attesa che si pronunci la magistratura. Chissà, forse per lui è un bene. Racconta: «Una volta lavoravo a Chieri, alla filiale di piazza San Domenico. Nell'87 sono stato mandato d'ufficio all'agenzia di via Sacchi a Torino e, due anni dopo, alla sede centrale piazza San Carlo. Anni passati sempre alla cassa, a fare un lavoro stre non succede mai nulla, in banca, non c'è una virgola che hi da un giorno all'altro».

Adesso che ha vissuto i suoi cinque minuti da leone, l'impiegato della Popolare di Novara è davvero nei guai. Ma forse il guaio più serio è che non sembra an rendersene conto. Ride: «Se qual è stata la mia più grossa preoccupazione per quelle due ore? I soldi. Ho avuto paura che qualcuno mi rapinasse, che in cascina potesse esserci un furto. Quello sì che sarebbe grave: per un bancario come me non è tanto facile insieme milioni».

Gianni Armand-Pilon

INDIRIZZI UTILI

Santena Ristoran - tel. 94 raffinato menù degustazione L. 48.000.
CAFASSO Ristorante - tel. 660.1495.
CA'MIA Moncalieri - tel. 647.2906.
LA BECCACCIA ristorante - tel. 661.0485.
ACCONCIATURE CARLA solarium - tel. 318.2902, c.so Rosselli 88, Torino.
CARUSO PARRUCCHIERI v. Gassia 107.
COIFFEUR UOMO SIZO - p.zza Adriano 8.
COIFFEUR via Cibrario 17 - tel. 437.3949.
MARA coiffeuse estetica viso corpo - c.so Fiume 2 p. 1, tel. 660.4855.
MUCCIÒ COIFFURE - c.so Tragrani 4.
RIGHETTO & GUANTI PARRUCCHIERI via Manara 2, tel. 660.3548
corso Turati 70, tel. 319.8895
c.so Moncalieri 220, tel. 661.3638
via Giolitti 1, tel. 553.747.
SILVANA BEAUTY CENTER parrucchiere estetica - c.so Raffaello 11, tel. 850.5422.
BABY CLUB abbigliamento bimbi - via Nizza 43 - Orario continuato.
COLORIFICIO TORINO - via San Donato 60, tel. 461.791, parati, linoleum, tende.
ERBORISTERIA MESSEGUE - via Mazzini 17 - c.so Racconigi 175, specializzata anticellulite, dimagranti, capelli
FIORISTA - via F. Carle 36, tel. 591 858.
GALLENCA ELETTRODOMESTICI Tv video Hi-Fi - via S. Donato 44, tel. 488.288 - Chieri Centro Commerciale Il Gialdo.
NANDA FIORI servizio interflora - c.so Francia 11/bis tel. 434.3967 - Carnati.
OTTICA PETRINI - via Borgaro 35, tel. 297.014 occhiali e lenti a contatto.
OTTICA TATONI occhiali lenti a contatto - corso Tortona 61, tel.

TABACCHERIA FRANCESCIA gioco lotto - sperla tutto agosto - c.so Palermo 50, Torino.
VALENTINA FIORI in tutto il mondo - c.so Peschiera 252, tel. 332.040 - 334.290
CENTRO MEDICO dentista omeopata tica zona C.T.O., tel. 654.7119.
ISTA - anche festivi orario 9-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. Via Cervino 18, tel. 513.368.
DENTISTA - aperto 24 ore - p.zza 22, tel. 226.5327.
DENTISTA SPECIALISTA riparazioni protesi immediate - c.so Giulio Cesare 184, tel. 265 639, c.so Peschiera 255, tel. 3352.628.
IDRAULICO 24 ore su 24 - tel. 631.371.
AUTORICAMBI RAL c.so Regina 256 - aperto agosto - tel. 437.5084 - 437
AUTORIPARAZIONI c.so R. Parco 60 - tel. 264.113.
- c.so Sommeiller 17, tel. 602.908.
RADIATORI auto - c.so R. Parco 67, tel. 852.904.
GARAGCO RICAMBI auto-moto, abbigliamento moto - via Timavo 213, tel. 362.000.
ELETTRAUTO S.G.E. - domicilio via Ormea 90, tel. 669.25.20 r.a. 0337-201.158.
ELETTRAUTO - via Brandizzo 39 Torino, tel. 859.162 - anche autosoccorso su strada.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi al
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80 Via Maroncc 32 tel. 55.211

PIZZERIA RISTORANTE BIRRERIA
APERTI TUTTO AGOSTO
TUTTE LE SERE MUSICA
LAGHETTO ITALIA 61
(entrata adiacente Palazzo a Vela)
Per prenotazioni Tel. 0337/214413-201093

echi di cronaca

Magazzino musicale Bra (Cn) fraz. Roreto.
Buone vacanze.

La sicurezza di pagare un prezzo giusto. Riapertura il 27 agosto 1991.

TeC CONFEZIONI TUTTE LE
SALDI
APERTI TUTTO AGOSTO
Taglie donna dal 38 al 60
Taglie dal 44 al 70
TORINO - VIA VANDALINO 37/A
TELEF. 720.191
TeC
EFF. LEGGE 80

In arrivo altri diciotto, assunti dalle liste di collocamento

Trimestrali per i musei

La soprintendente: li utilizzerò già da lunedì per Palazzo Reale e i castelli di Agliè Racconigi

Continua l'arrivo dei trimestrali per dare man forte nei musei il personale dimezzato per ferie. Dopo la Sabauda, l'Egizio, l'Armeria Reale e l'Archeologico, adesso tocca Palazzo Reale e Castelli di Agliè e Racconigi. Sono 18, assunti dalle liste di collocamento, che prenderanno servizio dopo un breve periodo formazione. La soprintendente per i Beni Architettonici, Clara Palmas, pensa di impiegarli già da lunedì.

Pertanto, grazie ai trimestrali, il pericolo chiusura parziale totale è stato per ora scongiurato anche per Palazzo Reale e per i castelli di Agliè e Racconigi. Il primo sarà aperto tutti i giorni dalle 9 alle 14, mentre nei giorni di martedì, giovedì e sabato le visite saranno consentite pure dalle 15 alle 18. Per Agliè, invece, l'apertura è prevista ogni giorno dalle alle 13 e dalle 15 alle 19; escluso il lunedì, giornata di chiusura totale. Infine Racconigi: cancelli aperti solo giovedì e sabato dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 19; domenica dalle 14 alle 18.

L'arrivo dei rinforzi nei musei torinesi non allontana del tutto i pericoli di una chiusura a partire dalla fine di settembre. Perché? Molti degli assunti hanno dato la loro disponibilità soltanto per 60 giorni. E' il caso dell'Egizio, dove fra gli 11 trimestrali ce sono alcuni che se andranno via prima tempo. Paolo Franco e Gennaro Conte: «Noi vorremmo continuare fino alla scadenza del contratto, ma se lo facciamo i nostri nomi finiscono al fondo della graduatoria dell'ufficio di collocamento. La legge sul collocamento dice infatti che a tempo determinato non si può lavorare per più 120 giorni l'anno e noi abbiamo già fatto due mesi ente pubblico».

adesso i turisti possono accedere ai musei secondo gli orari previsti, non è così per Sindone. La Cappella Guarini continua ad essere chiusa: i pellegrini possono raggiungere soltanto il pianerottolo e osservare da lontano l'altare-scrigno. Un limite, dettato dalle di sicurezza dopo i crolli del '90, che provoca proteste soprattutto fra chi venuto apposta a Torino. Dell'accesso parlerà, comunque, non prima dell'autunno inoltrato, quando verrà realizzato sotto i ponteggi un percorso coperto che consentirà al pubblico di avvicinarsi all'altare senza correre rischi.

La Cappella Sindone resta chiusa

Crack Fundus in commissione tributaria

Niente beffa fiscale per i risparmi persi

il fisco non potrà tassare i risparmi dei clienti della Fundus, fiduciaria in liquidazione coatta amministrativa dall'87. La Commissione tributaria di secondo grado, presieduta dal giudice Panzani, ha confermato la precedente de favorevole ai risparmiatori, annullando gli accertamenti pretesi dal fisco. Dal momento della notifica l'Ufficio imposte avrà giorni di tempo per far ricorso alla Commissione centrale a Roma.

La vicenda della Fundus, alla quale 15 mila torinesi avevano affidato 385 miliardi di risparmi, inaugurato a Torino una stagione di crack finanziari. La situazione si risolta nel dicembre '88 quando il finanziere milanese Paolo Federici, titolare dell'Eurogest, mise a disposizione i 185 miliardi di titoli a riporto che Eurogest doveva alla Fundus.

I commissari liquidatori avevano restituito due tranches da 75 miliardi ai clienti quando l'Ufficio imposte bussò alla loro porta pretendendo di tassare i risparmi per 150 miliardi. Dopo la decisione della Commissione secondo grado, favorevole ai risparmiatori, il fisco potrebbe rinunciare a coltivare l'ultimo ricorso.

Ha dichiarato il commissario Carlo Rava: «Tramite il ministero dell'Industria prenderemo contatto con il ministero delle Finanze per sostenere nostra tesi. Abbiamo già restituito clienti per dei loro capitali e stiamo preparando una quarta tranche del 10 per cento. l'amministrazione finanziaria rinuncerà a pretendere di tassare le ritenu sui guadagni capitale i clienti potranno riavere quasi tutti i soldi. Un risultato che sembrava impensabile all'inizio di questa vicenda».

L'esito della battaglia ingaggiata dai commissari liquidatori è fondamentale per gli altri crack torinesi. Il infatti continua a chiedere soldi ai risparmiatori delle fiduciarie fallite: Mercuric e Ifc di Aldo Bersano, Tecnofiduciaria, Fidileasing e Fidiborsa.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*
Libreria Internazionale del Salone	*Tel. 534.914*
Prevendita biglietti spettacoli	*Tel. 6568.334*

Orari apertura al pubblico
Da lunedì venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30 *Domenica 6-12*

AVIS

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi sangue si effettuano:
— **CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale Anna)** tutti i giorni feriali e festivi dalle alle 12.
— **di piazza CARLO (Porta Nuova)** Autoemoteca -STRATORINO- lunedì 7,30 alle 12.
— **DONATORE DI (all'Ospedale Martini)** dal lunedì al sabato dalle 7,45 11,45.

AGOSTO

Sabato 10	**Ala di Stura**
Domenica 11	**Vià, Fenestrelle, T.se, Luserna S. Giovanni, Pragelato, Sestriere, Prali,**
Lunedì 12	**Fenestrelle, T.se,**
Martedì	
Mercoledì 14	
Giovedì 15	**S. Giorio di Susa, Ceres,**
Venerdì 16	**Racconigi, Cesana T.se**
Sabato 17	**Bussoleno, Salice d'Ulzio**
Domenica 18	**Piaipetta, Cafasse, Cumiana, Mathi, S. Antonino di Susa**
Lunedì 19	**Borgaro T.se**
Martedì 20	**Susa**
Mercoledì 21	
Venerdì 23	**Mezzè, Tonengo**
Sabato	**Settimo T.se**
Domenica 25	**Castagneto Po, Ceres, S. Sebastiano Po, Vinovo, Borgone**
Martedì 27	**Cavour**
Mercoledì 28	

DIGIUNO LE

Architetto torinese incaricato dell'allestimento in Italia di cento negozi specializzati nello sport

Sbarcano gli americani carichi di scarpe

In città i primi due esercizi. Commessi vestiti da arbitri di basket

Arrivano gli americani. Il prossimo mese apriranno, in via Roma e in Da Gasperi, due negozi di calzature per tutti i tipi di sport. Saranno due iniziative commerciali-pilota. Altri esercizi sono già previsti entro l'anno a Varese, Pavia e Alessandria. Nel '92 saranno una ventina. Per il '93 la catena della Foot Locker, che fa parte della Woorl Worth Corporation (un fatturato annuo di 13 miliardi di dollari), conta di avere centinaio di attività nelle città italiane con più di centomila abitanti. Un investimento di circa 40 miliardi nel triennio, con possibilità di lavoro per 400 persone.

gruppo che gestirà tutta l'operazione «Foot Locker Italy» è di Torino sede centrale di coordinamento nella nostra città. responsabile Roberto Forcherio avvale dell'architetto Giorgio Rosental anche progettista dell'albergo a cinque stelle che sorgerà in piazza Castello) per l'allestimento e l'arredamento di tutti i negozi italiani.

Dunque, le scarpe sportive questa nota catena americana (duemila esercizi nel mondo, di cui, al momento, 92 in Europa) si apprestano piede in Italia partendo da Torino. Come mai?

«Gli americani intenzione di aprire il primo centro a Milano - spiega Roberto Forcherio -. Ma la mia conoscenza commerciale mi ha fatto consigliare Torino. Milano città troppo internazionale per essere un "test italiano". Quel che funziona sotto la Mole può esportato in altre città. Torino è una piazza che recepisce».

Il primo negozio sarà aperto, ai primi di settembre, in via Roma 306, fianco bar Zucca. L'architetto Rosental è già al lavoro.

«Siamo stati ad Amsterdam per vedere come stati realizzati punti vendita della Foot Locker - dice -. Quello che nascerà a Torino sarà all'avanguardia. Sarà luogo accogliente, l'interno, di fatto, sarà tutta vetrina, con l'intera gamma articoli in vista per facilitare i clienti nella individuazione tipo di prodotto cercato, nel confronto e nella scelta».

Il personale vestirà divisa da arbitro di basket americano. «E il caso vuole - afferma Forcherio - che sia una maglia bianconera, questo non vuol dire che avremo solo simpatie juventine. Parlando seriamente va spiegato che la figura dell'arbitro in America rappresenta un'autorità che tutti rispettano, non solo chi pratica lo sport, ma anche chi tifa. Quel che importa sarà che personale non sia solo un venditore anche un consulente sportivo cui rivolgere le proprie esigenze tecniche. Per questo stiamo ricercando personale con esperienze di istruttore in tutte specialità sportive che per la maggiore. Non importa che non abbiano mai lavorato in campo commerciale. Ci sarà un apposito formazione che la Foot Locker allestisce per tutti i operatori».

Il secondo esercizio torinese entrerà in funzione a fine settembre, in corso De Gasperi 40.

«Disporremo di tutte le marche del mondo - insiste Forcherio -, per tutti gli sport immaginabili». Certo, un'attività altaspecializzata.

Per Torino, alle porte del '92 con l'eliminazione delle frontiere europee, un investimento che arriva oltreoceano. Dopo alcuni segnali stanchezza commerciale, nuova presenza ispirata alla fiducia.

Borghesan

Da oggi a fine mese

Treni straordinari per raggiungere mari e monti

Per favorire il raggiungimento delle località villeggiatura più vicine a Torino le Ferrovie dello Stato hanno predisposto due nuovi treni straordinari sulle linee Torino-Bardonecchia e Torino-Albenga. Un convoglio partirà tutti i giorni festivi, dall'11 agosto al 1° settembre, da Porta Nuova alle 8,47, fermerà a Oulx (9,38) e arriverà a Bardonecchia alle 9,46.

Il percorso inverso prevede i seguenti orari: partenza Bardonecchia alle 17,46, arrivo a Torino (dopo fermate a Beaulard, Oulx, Salbertrand, Exilles, Chiomonte, Meana, Bussoleno) alle ore 18,01.

Sulla Torino-Savona convoglio straordinario, a partire da oggi, sarà effettuato anche il 14, il 17, e il agosto; partenza alle 8,06 da Porta Nuova arrivo ad Albenga alle 10,34. Fermerà a Savigliano, Fossano, Mondovì, Ceva, Savona, Finale, Loano.

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria ■ri■ sulle spiagge della Liguria un'onda ■■ vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E ■■ è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, ■■ il mago Tino e con le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme e trascorrere qualche ■■ in allegria.

IERI Onda Gioconda è arrivata a
SPOTORNO
nei Bagni **ASTORIA - SPOTORNO**

onda gioconda
■ oggi, ■■■ ■■■!

A PAGINA 36

Mare pulito a Ponente

La Goletta promuove la Riviera

I risultati dei prelievi del ■■fi■■ a Sanremo. La presenza di coliibattari è ampiamente ■ di sotto dei limiti di legge.

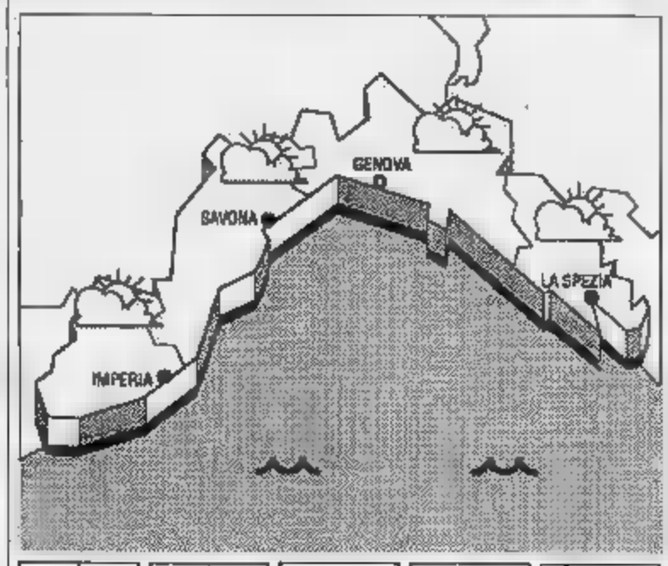
A PAGINA 34

Dianese è salva

E' dispersa per ■■■ nell'Oceano

Il drammatico ■■■■ di una donna scampata alla sciagura aerea avvenuta in Australia. Il marito, ex pilota, è morto.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO ■■■■■ PER ■■■. Previsioni da Imperia: cielo prevalentemente poco nuvoloso ■■ sporadici annuvolamenti irregolari, temperatura senza rilevanti variazioni, vento moderato, mare leggermente mosso-localmente ■■■■. **Tendenza ■ per domani e lunedì:** cielo poco ■■ nuvoloso, temperatura in lieve flessione, vento debole-moderato, mare leggermente mosso.

RILEVAZIONI ■■ IERI. Temperatura ■■ mare 25° C, umidità relativa 60%, vento ■■ ■■ km/h, mare mosso, ■■■■ irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1012 mb (tendenza segnalata in aumento).

■■■■■ ■■■■ DI ■■■

	max	min
Genova	30	23
Savona	30	25
Imperia	■■	23

■■ ■■■■■ FA ■ IMPERIA
Max: 28; min: 22. Temperatura del mare ■■

Il **Sole** sorge ■■■ 6,25 e tramonta alle 20,42. La **Luna** si leva alle 6,46 e ■■■ alle 20,41 (Luna ■■■■ ore 14,26).

I dati sono stati gentilmente ■■■■ dall'Osservatorio meteorologico ■ Imperia e dal Centro Meteo Mursia ■ Portofino.

La Bild Zeitung denuncia: «Prezzi più alti che a Saint-Tropez e Montecarlo»

Sanremo d'oro, turisti in fuga

Crollano le presenze: alberghi e ristoranti troppo cari la causa principale della crisi
Il titolare di ■■■■ discoteca: «Stiamo uccidendo il turismo». I commercianti: «Accuse esagerate»

SANREMO. Bild Zeitung boccia l'Italia: «Troppo cara». Il più diffuso quotidiano di Amburgo ha pubblicato in questi giorni un elenco ■ prezzi «esagerati», riferiti con sdegno da un'animosa turista di Bonn. La prima sfilza d'accuse è diretta alla costa adriatica. Ma ora ■ apre un nuovo capitolo. E riguarda Sanremo.

■■■ è un ■■■ se le presenze di tedeschi improvvisamente precipitano. Se ristoranti ■ alberghi si svuotano dei tradizionali ospiti bavaresi. Le ultime critiche arrivano come una sentenza, a pesare sull'andamento ■■ turismo in Riviera: «Prezzi folli. A Sanremo più che a Jesolo, Montecarlo e Saint Tropez».

Corso Imperatrice, alle 12 ■ lori. Karl Von Bruckner, 54 ■■■ ni, scottato dalle troppe ■■■ passate in spiaggia, prosegue verso Nizza dopo tre giorni ■ Riviera. Cosa gli resterà impresso di Sanremo? «Sole und prezzi», risponde. Alla ■■■ ■■■ ■ unisce quella dell'Azienda di soggiorno e turismo: ■■ luglio '89, le presenze di tedeschi erano state 11 mila; nel '90, ■■■ scese a 9 mila; quest'anno se ne sono registrate solo ■ mila. Chi resta, è un'élite molto ristretta che ■■■ bada a spese. «Intenditori di vini, innamorati di quest'angolo di Ponente. Ma sono sempre di meno», dice Mauro Semenzato, titolare del ristorante «Il Bagatto».

Ma è davvero tanto «salato» il conto della Riviera per villeggianti e turisti? La risposta arriva dalla Costa Azzurra. Saint Tropez: albergo di gran prestigio, 580 franchi (127 mila ■■■ per soggiorno di due persone e colazione servita sul bordo della piscina. Sanremo: camera singola d'albergo a quattro stelle, 115 ■■la lire. Bordighera è anche peggio: una stanza, stessa categoria, 175 mila lire. Dodicimila lire per una wodka al li■■■ ■ un bar sulla passeggiata ■ mare. Ancora Bordighera, lungomare Argentina: quattro panini, due birre ■ due caffè, totale 27 mila lire. Montecarlo, ■■■■ consumazione sull'avenue Grace Kelly: ■■ franchi (13 mila lire).

«E' tempo di fare confronti», conclude Gianni Di Biase, titolare della discoteca Odeon, chiusa fino a settembre per as■■■ di clienti. E il paragone si riapre. Questa volta, tra Sanremo e la costiera adriatica. Sempre la stessa domanda: prezzi esagerati? Un pranzo a Jesolo: l'inevitabile pizza costa duemila lire sotto il prezzo di Sanremo, la birra 500 lire in meno, le fettuccine (ricercatissime dai tedeschi) anche la metà, un piatto a base ■ pollo ■ ancora meno caro di duemila lire. Per non parlare della cabina al ma■■ che sull'Adriatico è gratis e a Sanremo può arrivare anche a più di 11 mila lire al giorno. Alla fine, la fuga dei turisti tedeschi si fa più comprensibile.

Un'isola «proibita». Carissima, tra un Adriatico e ■■■ Costa Azzurra ■ fase di gran rilancio. Un «conto salato», quello ■ Sanremo, anche per i fedelissimi delle seconde case, per le famiglie di Pinerolo, per i residenti che stentano a tenere il passo con le impennate dei prezzi. Ma ■■■ offre la città «impossibile» a chi è in cerca ■ divertimento?

Via Matteotti, alle 20,30 dell'altra sera. ■ saracinesche dei bar ■■■ quasi tutte abbassate, molte vetrine ■■■ spente, poche persone sui marciapiedi, gente annoiata che passeggia senza sapere dove andare. Qualcuno entra in un bar con un biglietto da ■ mila lire in mano e chiede un whisky. Il barista cambia faccia, scuote la testa, allarga le braccia: «Mi ■ispiace, non ho da cambiare, e poi stavo per chiudere». L'uomo esce senza aver bevuto. Più avanti, in una traversa, c'è un ristorante quasi deserto: solo tre persone che ■■■■ in un silenzio ■■ pò triste. Si telefona a una pizzeria sul porto per farsi riservare un tavolo. La risposta: ■■■ lei viene davvero o sparisce come gli altri?». I turisti disertano i menù prohibitivi di Sanremo, prenotano, cambiano idea, si lasciano tentare dai panini, dalle sagre popolari sul mare che fioriscono ad ogni angolo di spiaggia. E' crisi.

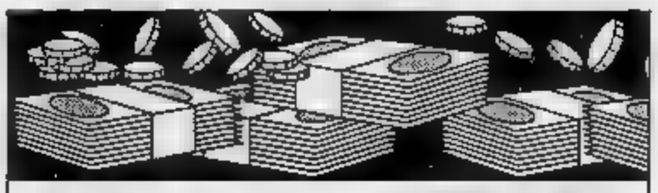
Ora, qualcuno ■■ la prende con la «Bild». I commercianti del ■■■■ protestano, si uniscono ai tassisti della città per denunciare una «campagna infamante della carta stampata». Quella del foglio di Amburgo sarebbe solo «una delle periodiche mistificazioni tedesche», come la celebre copertina antiitaliana che anni fa ritraeva ■■■ P38 adagiata su un piatto fumante di spaghetti. E' nato anche un comitato di negozianti e operatori turistici che si propone di mettere a ■■■■ queste voci con ■ minaccia di ■■■ ■■■■■.

«E poi - insiste un commer■■■■ - non si possono ■■■ confronti ■■■ il nostro tipo di turismo e quello dell'Adriatico». Le cifre parlano chiaro: sono in molti a farlo, questo ■n■ fronto, e ■ decidere di andarsene. Poi, le voci di ■■■■■ I commercianti ■■ l'hanno anche col giornale inglese Sun, uscito col titolo «Sanremo = Mafia». Dai negozi del centro, un rifiuto deciso: basta parlare di camorra, e guai a giudicare i prezzi. Intanto, le cifre esposte in vetrina continuano a lievitare. Le attrezioni e i servizi a scarseggiare. E i turisti a fuggire.

«Stiamo uccidendo il turi■■■■ Gianni Di ■■■ lo ripete dalla sua discoteca che rimane chiuse ad agosto.

Il caro-prezzi non ■■■■■ stagioni e l'imprenditore prevede tempi ancora più cupi: «Ci sono soltanto due alternative. O si frena questa corsa pazza al rialzo, oppure ■ gente ■■■ntinuerà a scegliere località meno ■■■ e più attrezzate per le vacanze». I venti di crisi continuano a soffiare. E il tempo ■■ confronti è già iniziato.

Michela Polcino



IL CONFRONTO CON L'ADRIATICO

ALCUNI ■■■■	SANREMO	■■■■
CAMERA SINGOLA HOTEL (4 STELLE)	115.000	■■■■
PIZZA	6-8.000	4-5.000
■■■ 33 CI	4.500	4.000
FETTUCCINE	8-16.000	6.000-10.000
POLLO (UN QUARTO) RISTORANTE	10.000	8.000
FRAGOLE (UNA COPPA)	6.000	4.000
TAGLIO CAPELLI ■■■■ + SHAMPOO	28.000	■■■■

Rubati gioielli e orologi antichi

Imperia, furto da 300 milioni

IMPERIA. Colpo da 300 milioni alla periferia di Oneglia: i soliti ignoti sono entrati in azione in ■■■ appartamento di via Battisti, razziando orologi, spilla ■ anelli di valore. Probabilmente, gli autori del furto, che si sospetta siano nomadi, non ■ aspettavano ■■■ bottino così consistente.

Sul nome del derubato la polizia mantiene ■ più stretto riserbo, per ■■■ pregiudicare l'esito delle indagini ed evitare che altri «topi d'appartamento» facciano visita una seconda volta.

I malviventi sono entrati in ■■■■■ l'altra mattina, approfittando della momentanea ■■■ senza dei proprietari dell'alloggio. Per entrare, hanno scassinato la serratura della porta d'ingresso e hanno cominciato a rovistare nei cassetti. Davanti ai loro occhi, si è presentato uno spettacolo degno di un'esposizione di Cartier: hanno messo le ■■■■ su ■ pezzi da collezione, tra cui un orologio d'oro di marca ■■■ e preziosa, per ■ valore di diversi milioni. Sono spariti anche quattro anelli con brillanti, preziosa spilla, oltre a orecchini ■ collane di grande valore.

In questi ultimi due mesi, si è verificata ■■■ preoccupante escalation ■ furti, che ■■■ risparmia nemmeno le personalità politiche. E' stata presa di mira anche la ■■■ dell'onorevole Manfredo Manfredi. In questo caso, però, il bottino era stato inferiore alle aspettative.

E' proprio l'anno dei primati negativi. Una mattina di giugno, si era raggiunto ■ record ■ei furti in alloggio: ben quindici nello spazio di sole cinque ore. L'anno scorso, ne sono stati denunciati oltre 300 e soltanto in ■■■■■ parte si era riusciti a risalire ■ responsabili.

Dicono al sindacato Siulp: «La denuncia di furto è ormai diventata ■■■ pura formalità, spesso inutile: per la carenza d'organico non si riesce più a prendere in esame tutti i casi segnalati».

Un commento ■■■■ che contrasta con l'ottimismo ■■ ministro dell'Interno, ■ on. Vin■■■■ Scotti, deciso a formare nuclei di intervento mobili, sparsi per tutti i quartieri ■■■ città. **[m. v.]**

La singolare vicenda di una coppia di Imperia che aveva adottato i felini

Loro si separano, i gatti no

I micì «innamorati» non vogliono saperne di seguire le sorti dei padroni in crisi

IMPERIA. Moglie straniera ■ marito italiano vogliono separarsi al termine ■ una unione contrastata ma i loro due gatti no, vogliono continuare ■ vivere ■■■ insieme: giudicata impossibile ■ soluzione salomonica di prendersi un animale ciascuno si ■■■■ qualcuno disposto a dare una mano per risolvere il problema adottando entrambi: i gatti, naturalmente.

E' la vicenda che sta vivendo in questi giorni una coppia imperiese in crisi. I coniugi, dopo avere deciso di scegliere la libertà, non ■■■■ però come sistemare adeguatamente ■■■ gatto persiano bleu ed ■■■ gatta europea nera con i quali avevano diviso gli anni felici: in particolare il maschio rappresenta un regalo ■ Natale di lui a lei fatto quando tutto sembrava filare bene. A ■■■ volta la gatta, sedotta dagli occhi azzurri ■■ prezioso persiano, era riuscita con la ■■■ insistenza ■ farsi accogliere in casa. Ed ■■■ l'ipotesi della separazione è resa difficile perchè gli animali, al contrario dei padroni, continuano a filare in perfetto amore, rifiutando ogni ipotesi di andare a ■■■■■ ognuno per proprio conto ed astenendosi dal cibo quando ciò è ■■■■ tentato. La ricerca di una soluzione a questa curiosa vicenda è stata demandata alla Lega dei gatti ■ Imperia, via S. Maurizio, 51, tel. 60.852.

I dirigenti della Lega stanno ■■■■■ ■■■ persona che dia sufficienti garanzie di buon trattamento e che sia disposta ad adottare entrambi i «Giulietta e Romeo», i felini ■ questa romantica storia. Hanno detto i padroni, separatamente: «Da quando ci siamo uniti abbiamo sempre tenuto ■■■ ■■■ i due animali, che ■■■ veramente inseparabili. Per questo la soluzi■■■■ di prendercene ■■■ ciascuno, come abbiamo fatto per altri beni, ■■■ è stata possibile. D'altro lato i ■■■■■ obblighi ■ lavoro, sia in Italia che all'estero, ci rendono impossibile di tenere unita la coppia: il pensiero della loro separazione ci rende molto triste».

A loro volta i dirigenti della Lega del gatto ■■■■ ottimisti: «C'è ora molta gente che ama i gatti e differenza ■ un tempo quando soltanto i cani erano presi in considerazione. Le statistiche, desunte anche dagli indici ■ vendita dei cibi in scatola per animali, dicono che le preferenze siano al cinquanta per cento: spesso il gatto, anche se è più egoista del cane, è favorito perché si adatta meglio alla vita negli appartamenti ed è, comunque, più autonomo. Troveremo certo qualcuno che risolva il problema adottando insieme il prezioso persiano ■ la comunissima gatta europea».

Bruno Viano

Forse non era sola

Pochi i■■■ per la ragazza scomparsa

SANREMO. La polizia setaccia gli ambienti dei tossicomani a della prostituzione, sulle tracce ■ Maria Grazia Sorrenti, ■■■ ni, eroinomane, scomparsa misteriosamente da una settimana. ■ sospetta che la ragazza, che abitava a Borgo Tinasso ■■■ ■ madre e ■■ fratello, anch'egli tossicodipendente, non fosse sola quando si è dileguata.

Nella tarda serata di sabato scorso, ■■■■ Grazia Sorrenti ■ uscita di casa con un vestito nero, probabilmente diretta, come molte altre volte, nella ■■■ tra piazza Bresca e corso Orazio Raimondo, dove s'incontrava con alcuni suoi amici. Gli investigatori ritengono che proprio negli ambienti frequentati abitualmente, la ragazza potrebbe essersi imbattuta in qualche pericolosa avventura. ■ià alle prime ■■■■ ricerche sono seguite alcune testimonianze sugli ultimi spostamenti della giovane tossicomane. **[m. p.]**

A Imperia e Diano proteste per la sporcizia ma scattano anche le multe

Record di furti sulle spiagge

Presi di mira molti stabilimenti privati. Polemiche Porto Maurizio: dall'inizio dell'estate un bagnino ha sequestrato quasi cento palloni. I giovani chiedono più spazi per giocare

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Non c'è pace per i bagnanti. I ladri hanno preso di mira stabilimenti privati e spiagge libere, mettendo a segno colpi ogni giorno. Spariscono borse, portafogli e macchine fotografiche.

Un altro problema è rappresentato dai vandali, che distruggono sdraio ombrelloni. Infine, i frequentatori degli arenili sono in continuo contrasto con i numerosi giocatori di pallone. Sabbia che vola, il pallone che colpisce chi sta tranquillamente leggendo il giornale oppure prendendo il sole. I giovani che giocano a pallone, a loro volta, chiedono spazi riservati, come succede in Costa Azzurra.

Un altro problema è rappresentato dai cumuli di rifiuti che si ammassano in diversi tratti. Le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli a caccia di ladri e borseaioli, che approfittano della disattenzione dei bagnanti per impossessarsi di oggetti personali e denaro contante. Non si limitano a questo: l'altro giorno, è scomparso anche un ciclomotore Piaggio, parcheggiato nelle vicinanze dallo scoglio della Galeazza.

Esistono «specialisti» del ramo, che entrano in azione anche nelle spiagge private. Tra di essi, Elio Tundo, sopreso diverse volte dalle polizia dopo aver compiuto furti nelle cabine dello stabilimento balneare Spiaggia d'Oro, a Porto Maurizio. Nella zona, l'anno scorso, si è verificato anche un furto insolito: dagli spogliatoi erano scomparsi una ventina di asciugamani, per un valore di 700 mila lire.

I bagni del comprensorio imperiese nel mirino dei ladri

Se i ladri costituiscono la principale preoccupazione durante il giorno, al calar delle tenebre è il turno dei «guerrieri della notte». Bande di teppisti, soprattutto durante i fine settimana, si accaniscono contro le sedie a sdraio. Nei giorni scorsi, a Diano a San Bartolomeo il materiale che è rimasto sulla battigia è stato gettato in acqua. Anche alcuni cartelli pubblicitari hanno seguito la stessa sorte. Di recente, sempre a Diano, sono stati presi di mira i pedalò che si trovavano sulla spiaggia.

Sono in molti, ormai, a richiedere l'intensificazione dei controlli. Risponde Andrea Repetti, segretario provinciale del sindacato di polizia Siulp: «Purtroppo si devono fare i conti con le carenze d'organico. La Polmare deve effettuare il servizio di sorveglianza al largo e non può occuparsi con assiduità dei problemi che riguardano la terraferma. Qualche anno fa, si poteva contare sul personale specializzato, che pattugliava le spiagge più a rischio. Oggi, con l'incremento della criminalità e il moltiplicarsi dei servizi, sono aumentate le difficoltà».

Analoghi commenti alla Capitaneria di Imperia. Afferma il comandante Giovanni Biso: «Nonostante il costante impegno degli uomini della Guardia costiera, è impossibile riuscire a coprire l'intero territorio. Siamo costretti a programmare i nostri impegni a seconda delle esigenze più urgenti».

Altro argomento controverso, che si ripresenta puntualmente ogni estate, per la grave carenza di spazi attrezzati, è l'abitudine di giocare a pallone a pochi passi dalla riva. La polemica è scoppiata anche quest'anno. Dice Luciana Ferraro, frequentatrice abituale della Spiaggia d'Oro: «Dall'inizio della stagione, il titolare dello stabilimento ha sequestrato quasi cento palloni. Questo indica come i ragazzi, nonostante l'ordinanza che vieta di giocare sulla spiaggia, continuino a insistere. Io stessa, due anni fa, sono stata colpita da una pallonata che mi ha scheggiato un dente».

Commenta Biso: «Purtroppo, lo spazio è limitato. A differenza di altre zone, come la Riviera adriatica, dove si organizzano tornei di beach volley e altre iniziative sportive, qui siamo costretti a contenderci le poche aree a disposizione. Il problema della convivenza sarebbe risolto se ognuno avesse maggiore rispetto delle esigenze altrui».

Questa considerazione può essere ripresa anche per la cattiva abitudine di abbandonare rifiuti nelle zone non custodite. La Guardia costiera ha già multato diversi bagnanti, che avevano lasciato i resti del loro pasto e vari oggetti sulle sabbie.

In vista della settimana di Ferragosto i controlli saranno ulteriormente intensificati in tutta la provincia, da Cervo a Ventimiglia. Nel mirino della Guardia costiera anche i «pirati» dei motoscafi che sfrecciano a poche decine di metri da spiagge affollate, con grave pericolo di incidenti.

Enrico

NOTIZIE FLASH

FURTI

A Diano rubate dieci targhe automobilistiche

Anche le targhe nel mirino dei malviventi. Sono già scomparse una decina di auto parcheggiate soprattutto alla periferia di Diano. L'ultimo è si è verificato ieri in via Gorleri. Due vetture sono «scippate» della tabella il numero d'immatricolazione. I carabinieri sono alla ricerca dei misteriosi ladri di targhe.

CONTROLLI

Anche gli autotrasportatori nel mirino

Oltre a scontrini e ricevute fiscali, la Guardia di finanza sta eseguendo una serie di controlli che riguardano le bolle di accompagnamento. Pattuglie delle Fiamme gialle stazionano lungo le principali vie di comunicazione per verificare gli autotrasportatori sono muniti dei regolari documenti. I finanzieri si accertano anche che gli automobilisti indossino le cinture di sicurezza.

SINDACATI

Incontro sindacati di polizia e prefetto

La settimana prossima, i segretari dei sindacati di polizia Siulp e Sap il prefetto Giuseppe Piccolo. L'iniziativa assume un'importanza particolare, perchè giunge in un momento particolarmente delicato sul fronte della lotta alla criminalità organizzata. La controffensiva delle forze dell'ordine, infatti, rischia di farsi sempre più difficoltosa per la carenza di organico e mezzi. All'incontro parteciperanno anche rappresentanti sindacali di Cgil, e Uil.

CIRCOLI

Rinnovato il direttivo del Club Danze Riviera

E' stato rinnovato il direttivo Club Danze Riviera dei Fiori, che ha sede all'Auditorium Agnesi di via Santa Lucia 14, a Oneglia. Alla direzione tecnica sodalizio, uno dei più noti della città, è stato riconfermato il maestro Luciano Caterino. Gli altri componenti del Consiglio sono Fulvio Bormida, Terenzio Bruciaferri, Ivana Cacciò, Attilio Ciglia, Domenico Furia, Guido Gheri, Fulvio Pesce e Gian Piero Rosso.

DELITTO

Nuove indagini per identificare il morto di Cesio

Proseguono le indagini dei carabinieri per giungere all'identificazione del cadavere trovato domenica mattina in uno spiazzo erboso, nelle immediate vicinanze Cesio. Per ora, non si registrano progressi, anche per i pochi elementi a disposizione degli investigatori. Anche la polizia di Imperia ha inviato a tutte le questure del Nord Italia un fonogramma che annuncia il ritrovamento del corpo e riporta i dati dell'autopsia, nella speranza scoprire l'identità dello sconosciuto.

LETTERE AL GIORNALE

Multe, troppo zelo in via Scarincio

Sono uno dei tanti automobilisti multati per il divieto di sosta alla Marina di Porto, in via Scarincio. Contravvenzioni elevate con eccessivo zelo anche quando, come nel mio caso, le vettura dava fastidio e non posteggiata in un punto pericoloso.

Credo che, in una città turistica e soprattutto nel periodo estivo, serva una maggiore elasticità. Spesso a farne le spese sono i turisti. Una multa data troppa severità può danneggiare notevolmente l'immagine di una città. Una «tregua», almeno sino alla fine dell'estate sarebbe una mossa intelligente.

Lettera firmata, Imperia

Acqua a prezzi Riviera in crisi

Sono una lettrice di Ospedaletti e desidero fare una riflessione in riferimento alla diminuzione dei turisti che scelgono la Riviera ligure meta per le vacanze. A mio parere le motivazioni sono due. Prezzi troppo alti: verdura, pesce, carne tutto ha dei costi superiori a quelli delle altre città. C'è poi il grave problema della scarsità d'acque. Sono questi i veri nemici del turismo. Io ho affittato un alloggio nella parte alta Ospedaletti e sovente il rifornimento idrico è scarso o manca del tutto. Nonostante la crisi idrica l'acqua c'è per bagnare giardini, orti e abbondantemente e quotidianamente anche il campo sportivo. L'autorità dovrebbe consentire questi usi solo nelle ore notturne; un piccolo accorgimento che permetterebbe a tutti una qualità della vita migliore.

Lettera firmata, Ospedaletti

Concorrenza sleale feste di partito

Estate in rosso, commercio in crisi: la colpa non è solo del caldo dei turisti ma anche di quei Comuni che concedono con troppa disinvoltura premessi per sagre e feste di partito che, proprio nel momento clou dell'estate, fanno concorrenza sleale a ristoranti e bar della Riviera.

Credo che tutta la materia andrebbe regolamentata meglio, per non vanificare i sacrifici di chi lavora dodici mesi l'anno. Il commercio è uno dei pilastri dell'economia imperiese e andrebbe maggiormente tutelato, anche non siamo sotto elezioni.

Lettera firmata, Vallecrosia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

Il racconto della superstite di una sciagura aerea avvenuta in Australia

Dispersa per 3 ore nell'Oceano

La donna, di Diano Marina, con ginocchio fratturato e altre lesioni è riuscita a uscire dall'abitacolo del velivolo ed è stata salvata. Il marito, ex pilota Alitalia, è morto. Erano in vacanza

DIANO M. E' di Diano l'unica superstite italiana di un disastro aereo avvenuto nella notte tra il 5 e 6 agosto nell'Oceano Pacifico. Si tratta di Marisa Gonano, 51 anni, ex hostess Alitalia, da diversi anni residente a Roma, dove si era sposata con Carlo Tassi, comandante di Jumbo, 55 anni, perito nell'incidente, assieme ad altre 5 persone. La donna è stata raccolta dai soccorritori dopo essere rimasta per tre ore in mare disperatamente aggrappata ad un canotto con un ginocchio fratturato, in stato di grave choc e altre ferite più lievi. Con Marisa Gonano scampate alla morte altre tre persone.

Sul piccolo aereo viaggiavano due piloti e complessivamente otto passeggeri. Il velivolo era partito da Melbourne ed era diretto nelle Cook Islands. Tre minuti prima dell'atterraggio improvvisa la tragedia. Probabilmente per colpa del maltempo, che in quel momento imperversava sulla zona, l'aereo non ha risposto più ai comandi ed è precipitato prima che i piloti potessero rimediare in qualche modo alla situazione. L'impatto con il mare sottostante è stato violento. Il marito di Marisa Gonano ha perso entrambe le gambe tranciate da una lamiera ed è morto sul colpo. La donna è riuscita ad attaccarsi con la forza della disperazione al canotto autogonfiabile che si è trovata vicino. E' rimasta nelle acque agitate dell'oceano per tre ore sino all'arrivo dei soccorritori. Poi è stata trasportata all'ospedale di Rarotonga dov'è ricoverata.

Marisa Gonano

Marisa e Carlo intendevano trascorrere un periodo di riposo nelle suggestive isole tra la Melanesia e la Polinesia e avevano raggiunto Melbourne da Roma dopo 24 ore di volo.

Poi si erano imbarcati a bordo del velivolo che avrebbe dovuto trasportarli sino a Rarotonga, un'isola dell'arcipelago Cook, tra le Isole Samoa Americane e la Polinesia francese, tra il 10° e il 20° parallelo. Dovevano partire con loro i due figli Simone e Paola. Ma infine hanno rinunciato.

La notizia della tragedia è giunta in Italia solo due giorni fa. A Diano Marina il telefono è squillato a casa di Mauro Gonano, fratello di Marisa e a casa di Adriana Borio, 79 anni, mamma della superstite, che hanno così appreso i particolari.

Questa mattina i due figli di Carlo e Marisa si imbarcheranno per l'Australia per raggiungere la madre in ospedale e per riaccompagnarla in Italia.

Racconta la cugina Angela Paris: «E' stato un colpo durissimo per la famiglia. Marisa era stata a Diano Marina per mesi per assistere la sorella Edda più giovane di lei morta per un male incurabile l'anno passato. Ora l'incidente e la tragica scomparsa del marito devono averla provata sino in fondo. Spero possa trovare la forza di reagire anche in questa circostanza. Paola e Simone intendono riaccompagnarla subito a casa. Il corpo di Carlo verrà rimpatriato solo tra qualche tempo. I procedimenti burocratici in questi frangenti provocano sistematicamente ritardi e però bisogna aver pazienza. Carlo aveva volato per una vita comandando i Jumbo dell'Alitalia dove era anche istruttore di piloti e non gli era mai accaduto nulla. Incredibilmente è andato a morire su un piccolo velivolo che neppure pilotava».

Angelo Basso

Il «Flamalgal»

Pieve di Teco consegna i premi

PIEVE TECO. Lo scrittore Francesco Biamonti (L'angelo di Avrigue, Vento largo), l'atleta Maurizio Damilano, vittorioso nella marcia alle Olimpiadi Mosca, e Robert Gianconi, autore studi e ricerche sulla lingua e la letteratura italo-francese, sono i vincitori del Premio Flamalgal (antico nome del Colle dei Signori), che sarà consegnato martedì prossimo, durante cerimonia in programma alle 19 al Chiostro degli Agostiniani Pieve di Teco.

Patrocinato e organizzato dalle Provincia di Imperia nell'ambito Festival delle Alpi Marittime, il riconoscimento, alla prima edizione, consiste in una targa in argento e oro, che raffigura il Trofeo delle Alpi, eretto alle Turbie all'epoca di Augusto, ed è stato ispirato «da quel sentimento di fratellanza che da sempre ha legato le tre provincie confinanti di Imperia, Cuneo e Nizza», precisa Luciano De Michelis, presidente dell'Amministrazione provinciale di Imperia.

[m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Mesuabò*, via Cascione 146
Bordighera-Vallecrosia: *Zitomirski*, Col. Aprosio 195
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 82
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, Aurelia
Diano Marina: *Soldi*, corso Garibaldi 16
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcor*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bilio 42
Sanremo: *Bosso*, corso Imperatrice
Santo Stefano Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Zagonno*, piazza Eroi T
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28/a

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo e Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38860
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare:
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5351
Bordighera:
MEDICA
Imperia soccorso (24 su 24): 0183-290777; odontoiatrica 61095 (9-12,30; 15-18); (da Diano Marina a San Lorenzo al Mare); distretto di Badalucco 40150; osp. Bordighera 291035; distretto Ventimiglia 356735; (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

STRADALE

Imperia: 62362 (com. prov.) 61063 (distacc. aut.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE

Imperia: 22730; 20609 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355140

VIGILI URBANI

Imperia: 24731
Bordighera: 260496
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 352525

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia: 666333
Sanremo: 505531

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23841
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 280372
Ventimiglia: 357832
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: 43006
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Cariana: 551030
Diano Marina: 495046
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 486426
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia:

LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, (Foce a Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
San Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), (Centro, Coldirodi, Montino)

STATO CIVILE

VENERDI' 9 AGOSTO
NATI. **Imperia:** Sara Comodino.
MORTI. **Imperia:** Maddalena Viano (83 anni); Matilde (87).
ATTIVITA'
Per tutto il mese di agosto, proseguiranno le corse di autobus della «Linea blu», un servizio predisposto dall'Amat con la collaborazione della seconda circoscrizione imperiese e del Comune, per facilitare gli spostamenti dei turisti che frequentano le spiagge Porto Maurizio. I biglietti, in distribuzione in negozi e edicole della città, costano soltanto 250 lire (le rimanenti 750, che coprono l'importo una corsa urbana, sono fornite dagli organizzatori dell'iniziativa). I pullman, di dimensioni ridotte per poter passare più facilmente anche punti in cui la carreggiata è più stretta, assicurano i collegamenti tra storico di Porto Maurizio, contribuendo a risolvere i problemi di parcheggio. Le varie tappe del percorso via Scarincio (dove si trovano gli stabilimenti balneari e i mezzi hanno capolinea), via Pirinoli, piazza Marconi, via Saffi, via Vianelli, piazza Parasio, piazza Duomo, via San Maurizio, via Cascione e via Bolne.

GALLERIE E MOSTRE

MOSTRA
Foca a S. Stefano

Mauro Focardi, pittore se, espone nella sala consiliare di Santo Stefano al Mare. Le sue opere prendono spunto dalla geometria dei frattali, dall'espressione della luminosità delle La personale è aperta ogni giorno dalle alle 22.

MARE
Sanremo, Janco al casinò

Uno dei più rappresentativi pittori jugoslavi, Dusan Janco, espone nella hall di porta Teatro del casinò di Sanremo. Janco, che trae ispirazione dalla natura, elabora attraverso il naïf le immagini del paesaggio dando atmosfera surreali e affascinanti. L'esposizione è aperta ogni giorno dalle 14 alle 24, l'ingresso è libero.

MOTO D'EPOCA
Raduno a S. Lorenzo

Un raduno di moto storiche: è l'interessante iniziativa promossa dal Comune di San Lorenzo al Mare e dal Club amatori veicoli d'epoca di Imperia, che interverranno con una ventina di mezzi. Il ritrovo è fissato per le 9 di oggi in via Roma, a San Lorenzo: una cinquantina di «signore su due ruote» partiranno quindi per un tour fino a Cipressa. Le moto sfileranno quindi per le vie del paese. Ulteriori informazioni si possono ricevere contattando Agostino Roascio, a Imperia (telefono 21709) a Sandro Seno, a San Lorenzo.

GITA
In barca a Montecarlo

Un'escursione in barca fino a Montecarlo. Parte oggi alle 9,30, dalla banchina porto vecchio, la motonave passeggeri «Diana II». L'imbarcazione ha destinazione la baia di Montecarlo. Per prenotazioni e informazioni rivolgersi all'agenzia di viaggi «Costa Azzurra» di piazza Battisti a Sanremo.

CORSI
Lezioni di recupero

Corsi di recupero per tutte le materie delle scuole superiori di ogni ordine e grado. Le lezioni, individuali o collettive, sono organizzate dal centro di programmazione scolastica «Midi» di Sanremo. Per informazioni rivolgersi alla segreteria in via Volta, dalle 9 alle 20, tel. 57.52.56.

MOSTRA
Immagini dell'entroterra

«Immagini fotografiche»: questo il titolo della mostra allestita da quattro fotografi locali al Centro Culturale polivalente di via Regina Vittoria 4 a Bordighera. Luigi Bertocchi, Rudy Camponovo, Ferruccio Carassale e Ermanno D'Andrea, espongono le loro fotografie che hanno come tema ricorrente gli aspetti particolari dell'entroterra e del Ponente.

GASTRONOMIA
Festa a Borgo Peri

Alla Spianata Borgo Peri, alla periferia di Oneglia, proseguono gli appuntamenti Festa dell'Unità. Fino a domani, sarà possibile visitare gli stand di numerosi espositori locali, con specialità gastronomiche e oggetti d'artigianato. Durante la fiera, sarà distribuita «Riviera in mostra», un'utile guida alle manifestazioni estive.

E' scattata la corsa per organizzare la prossima edizione della rassegna

Dieci nomi per il Festival

Anche Radaelli ha annunciato la candidatura. Già presentate due bozze di programma una è dell'Oai di Aragozzini che nonostante lo scandalo-tangenti non si arrende

SANREMO. L'informazione di garanzia per corruzione che ha raggiunto, fra gli altri, il patron degli ultimi tre Festival, Adriano Aragozzini, pregiudicando- seriamente l'immagine in piena bagarre per l'organizzazione di «Sanremo '92», -tonato le ambizioni di personaggi vecchi e nuovi del mondo della che, in questi torridi giorni di agosto, hanno pre- candidatura e programma per l'edizione prossimo febbraio.

Il Festival di Sanremo è un business enorme, un affare, si dice, da centinaia miliardi. Una manifestazione in grado di lanciare nell'Olimpo i ti. anche gli organizzatori. Fino ad ora in i concorrenti di questa all'oro» degli Anni Novanta.

Dieci se aggiunge Ezio Radaelli che ha annunciato la sua candidatura, anche se, per momento la «raccomandata» non si è ancora vista Palazzo Bellevue.

Due hanno già presentato anche una bozza di programma. Sono Oai di Adriano Aragozzini, che nonostante le tegole che gli piovute addosso, non intende darsi per vinto, e la Essevi Paolo Girone, milanese che si dice molto vicino all'area socialista.

Aragozzini ha proposto un Festival-lungo: cinque serate, tutte riprese in diretta. Girone, in armonia con la «colombizzazione» del Festival 1992, ha caratterizzato il suo programma con una serie di collegamenti in diretta con grande teatro di New York.

L'organizzatore milanese ha inserito postilla che presta a differenti interpretazioni. Dice: «La Essevi disponibile ad una cogestione del Festival con Ravera e Bixio». Un'alleanza contro Aragozzini? O cos'altro?

Sette hanno chiesto ufficialmente di invitati alla gara d'appalto. Nell'ordine: «International Artistic» di Franco Catullè, milanese, ex manager di Mike Bongiorno. Catullè, due anni aveva presentato un ricorso al Tar contro l'organizzazione di Adriano Aragozzini. «Publispei» di Ravera e Bixio; del Tirreno» Roma, di Nino Scarpettini; Gianni Nasc, direttore di palcoscenico al Festival, ai tempi di Gianni Ravera; Angelo Piccareta, genovese; «Leadership» di Roma, Vitola e Ferrara e, infine, Walter Vannini di Firenze.

Ezio Radaelli, ideatore nel 1971 della formula «I due Erre» (Radaelli-Ravera) e, nel 1972, della «Troika» (Radaelli, Ravera, Salvetti), durante una pausa del Cantagiro, ha annunciato la sua intenzione di candidarsi per il 1992.

Chi si aggiudicherà il Festival del dopo-scandalo? Difficile fare delle previsioni. Pochi giorni fa l'assessore al Turismo, Ninetto Sindoni e il sindaco, Onorato Lanza, hanno firmato a Roma convenzione che lega in esclusiva il Festival alla Rai per i prossimi sei anni. In cambio la città riceverà quattro miliardi all'anno, ventiquattro miliardi nel periodo contratto.

Il documento prevede che sia una paritetica (costituita da quattro politici e da quattro funzionari Rai) a scegliere di anno in anno il pa- del Festival. Secondo i patti la scelta dovrebbe avvenire tutti gli anni entro il giugno.

Quest'anno, causa della delicatezza del momento, la scelta avverrà entro fine settembre. Probabile che, per evitare illazioni e sospetti, sia la Rai a indicare nome dell'organizzatore più gradito per la prossima edizione del Festival. addirittura che sia viale Mazzini a gestire in proprio, direttamente, il «Sanremo .

L'Afi, Associazione fonografici italiani, ha inviato un telex all'assessorato al Turismo: «Fate presto», si limitati a sottolineare i rappresentanti dei discografici.

Ma chi sono gli organizzatori che hanno affrontato le incognite giudiziarie momento proponendo la loro candidatura per il Festival? Walter Vannini ci aveva provato nel 1982, quando su Sanremo imperversava il vecchio Ravera; Angelo Picarreta, unico candidato ligu- nella storia del Festival, si era fatto avanti una prima volta nel 1979. Anche lui con scarsi risultati. Catullè ha giocato più volte il Jolly, senza mai avvicinarsi al Teatro Ariston. Ci ha provato anche la carta bollata, ma con scarsi risultati. Vitola e Ferrara si sono messi insieme dopo l'uscita di quest'ultimo dalla Oai di Aragozzini, dov'era il «numero due».

All'uscita da palazzo giustizia dov'era stato interrogato testimone nella vicenda Festival-tangenti, Ferrara ha detto: «Non sono mai stato così bene come da quando ho lasciato Aragozzini. Sono addirittura ringiovanito».

Nino Scarpettini alla sua «prima volta» mentre Gianni vanta qualche esperienza al Festival anche se non ha mai operato in prima persona.

Gian Piero Moretti

Arresti confermati per i 2 torinesi bloccati a Sanremo

Le truffe dei falsi preti

Raccoglievano offerte: alla gente dicevano che erano destinate una missione per anziani. Processo rinviato al 30 settembre

Giulio Stabilin e Giuseppe D'Angelo, i falsi preti bloccati a Sanremo

SANREMO. Arresto confermato per i due falsi preti fermati giovedì pomeriggio dalla squad antidroga della polizia su segnalazione dei vigili urbani. Secondo gli accertamenti, i due stavano raccogliendo offerte che sarebbero servita per la ristrutturazione di villa da destinare una «Missione anziani». Il travestimento da preti aveva permesso loro di mettere a punto una truffa ben congegnata, in atto, a quanto risulta dalle indagini, da diverso tempo.

Giulio Stabilin, 59 ni, e Giuseppe D'Angelo, 32, torinesi, comparsi ieri davanti al pretore del tribunale di Sanremo. Il processo è stato rinviato al 30 settembre. Il pubblico ministero ha infatti accettato la richiesta del difensore d'ufficio, avvocato Evelina Cristel, per il giudizio direttissimo. Dato quindi il periodo festivo il tutto è stato spostato alla fine dell'estate. Nel frattempo il giudice ha stabilito per D'Angelo la libertà vigilata, per Stabilin gli arresti domiciliari. Le indagini continuano e gli atteggiamenti dei due falsi preti della «Comunità cristiana cattolica» di strada del Traforo del Pino di Torino sono al vaglio degli inquirenti.

Le croci, il vangelo e i paramenti erano solo una copertura per trovare finanziamenti. progetto che presentava per raccogliere le offerte era quello riuscire a aprire una «Missione anziani», una casa di cura per vecchi e disabili. Avrebbero anche scritto al Presidente della Repubblica per avere in gestione l'immobile di villa «Carpiglio».

L'altro giorno, poco dopo l'arresto, avevano minacciato: «Vogliamo telefonare Papa». Ma quando gli agenti li hanno identificati i due devono aver capito che non c'era via d'uscita. Intanto, ieri mattina, la messinscena continuata benedizione improvvisata negli uffici della polizia.

I due erano finiti carcere, paradossalmente, dopo la querela di un commerciante, «bidonato» per 5 mila lire. [g. ga.]

A Sanremo un altro caso di emarginazione: gli accertamenti

Il calvario di un'anziana

Prima di ricoverata una pensionata di 85 anni ha fatto la spola quattro volte da all'ospedale. L'episodio ha colto tutti impreparati

O. Un'altra storia emarginazione e di solitudine nella città dei fiori. Impreparazione forse anche trascuratezza i motivi hanno permesso che in soli due giorni un'anziana signora di Sanremo, Jolanda Odasso, anni, residente in via Mameli 1, facesse la spola ben quattro volte tra l'ospedale e la abitazione. I medici non hanno ritenuto infatti necessario, almeno fino alla tarda sera di ieri, il suo ricovero nel raparto Medicina.

La vecchia, invalida, ha che possa accudirla non alcuni nipoti che non vede tempo e una donna servizio che per il momento risulta in ferie. La segnalazione è arrivata da alcuni vicini di casa che quando l'altro giorno l'hanno vista rientrare dall'ospedale hanno detto ai militi della Croce Bianca che nessuno sarebbe stato in grado di occuparsi di lei.

Nella tarda stata nuovamente ricoverata ieri mattina un'ambulanza della Croce Rossa l'aveva ritrasportata alla sua abitazione. Si tratta di un appartamento fatiscante e in abbandono: nessun comfort, niente provvista, nemmeno pezzo di pane.

Ieri all'una si è presentata l'assistente sociale dell'Usl. La donna, ipertesa, stava da ore distesa nel letto, sola. In casa, un caldo soffocante. Nuova chiamata alla Cri e nuovo tentativo per il ricovero. Niente da fare. Alle 16,30 Jolanda Odasso era distesa sulla barella, sul pianerottolo della casa, al terzo piano. I vigili urbani sono intervenuti gli agenti del commissariato. Altro viaggio l'ospedale: questa volta i sanitari del pronto soccorso accettavano l'anziana signora che oggi trova in corsia del reparto Medicina, finalmente assistita e accudita. Un ricovero solo temporaneo, potrà occupare il letto della corsia che per pochi giorni.

ora il problema delle responsabilità. Il referto medi- parla di una patologia senile di tipo cronico; inutile quindi una lunga degenza in ospedale. Il parere del medico quindi per un ricovero in una casa di per anziani o per un'assistenza continuativa a domicilio. Per quanto riguarda il pagamento potrebbe anche interes- il Comune, pare che Jolanda Odasso sia benestante e quindi in grado di pagarsi una retta o un'assistente.

Si pone in questo modo il problema della disinformazione; dal considerare l'ospedale un «parcheggio» per anziani e disabili. Una brutta abitudine cui ricorrono spesso i parenti.

la cosa grave è che una malata sia stata sballottata diverse volte e inutilmente tra la corsia di Medicina, un'ambulanza e la sua abitazione. L'episodio ha colto tutti impreparati. E' mancato un coordinamento, nessuno si è sentito prendere una decisione. Sembra impossibile, ma nessuno fino ad ora è stato in grado spiegare a Jolanda Odasso che l'ospedale, per lei, il luogo adatto.

Giulio Gavino

Proteste Sanremo per la di loculi. Un progetto del Comune

Nuova emergenza al cimitero

Nel deposito 12 bare attendono la sepoltura

SANREMO. Ancora crisi e problemi al cimitero di valle Armea. L'emergenza scattata ieri mattina. Tra le dodici bare che attendono interrate nei campi o tumulate nei loculi era arrivata anche quella di O. L., 25 anni, residente a Taggia ma di origini sanremesi deceduta nei giorni all'ospedale. Il referto parla leucemia. La giovane era sieropositiva.

Un contenzioso si aperto l'Ufficio cimiteriale e la famiglia della ragazza. Secondo le norme vigenti, provenendo da un altro Comune infatti diritto a un loculo, dovrà essere seppellita nella terra. Una decisione confermata considerando anche le della sua morte. L'Unità sanitaria locale ha delle molto re in merito: le persone che hanno contratto l'Aids devono essere sepolte in baro una doppia zincatura e senza valvola di sicurezza per l'espulsio- dei gas della decomposizione.

Nel deposito del cimitero di valle Armea la situazione comincia critica: «Non ci sono loculi a disposizione - dicono i necrofori -. Abbiamo avuto degli ordini tassativi. La cosa preoccupante è che, con il caldo, l'aria è diventata irrespirabile».

Intanto, c'è una famiglia che aspetta, loro ce ne sono almeno altre dieci. Le bare sono appoggiate cavalletti. Entrando nella sala si sente un odore acre. A Sanremo la sepoltura diventata problema. gente aspetta, la protesta contro un disservizio che ormai sta continuando da troppo tempo.

«E' situazione molto difficile - dice l'assessore all'Igiene Pubblica Nuccio Lanteri -. Per quanto mi riguarda sto facendo tutto il possibile perché si riesca a venirne a capo in poco tempo».

E aggiunge: «E' in fase di studio un progetto che permetta un miglioramento del servizio attraverso una più organica utilizzazione di necrofori e addetti cimiteriali. Per caso della giovane di Taggia ho parlato con la famiglia alla fine ha accettato le condizioni del Comune. Devo anche sottolineare la buona volontà delle agenzie di pompe funebri».

Quindi, bare in sala d'aspetto. I nuovi loculi sono in costruzione, la bonifica dei vecchi campi continua ad andare avanti ma purtroppo si può contare solo su poche ore giorno, i necrofori sono sempre occupatissimi.

Adesso la «patata bollente» è passata nelle mani dell'assessore Lanteri. Intanto dodici bare aspettano che la situazione sblocchi.

[g. ga.]

Espatrio del camorrista

Torna libertà il finanziere fermato al valico

SANREMO. E' stato subito scarcerato Giuseppe Messina, l'appuntato della Guardia di fi- 39 anni, in servizio alla caserma Sanremo, arrestato l'altro giorno valico di Ventimiglia tentava di far espatriare un ricercato della polizia ieri mattina ha perquisito la del finanziere, trovando, due pistole non denunciate e le prove di movimenti bancari notevole entità.

Ieri mattina, l'appuntato è interrogato in carcere pretore Massimo Ivaldo, alla presenza dell'avvocato difensore, Gabriele Boscetto. Ha ribadito di aver dato un passaggio al boss della camorra che faceva l'autostop. Si ignorano per il momento i provvedimenti che il comando della Guardia finanza adotterà nei confronti dell'appuntato in servizio presso le Fiamme gialle dal .

[m. p.]

Salvato giovane in coma diabetico

Emergenza ieri mattina alla spiaggia libera dei Tre Ponti. Un'ambulanza della Croce Ros- è intervenuta per re un giovane valdostano in scanza colto da malore. I militi hanno accompagnato il turista all'ospedale dove è arrivato in di incoscienza. La diagnosi dei sanitari ha appurato che il giovane era in stato di coma diabetico. Il ricovero tempestivo non ha però compromesso la sua situazione, che migliorando il passare delle ore.

Non era citato a giudizio

Viene condannato dalla pretura di Reggio Emilia senza essere stato citato in giudizio, mentre è in vacanza al mare, Ospedaletti. E' accaduto a Gian Franco Bigoni, 60 anni, accusato di illeciti legati al riciclaggio di assegni falsi. I carabinieri lo hanno raggiunto in spiaggia il luglio, senza che all'uomo fosse arrivato né decreto di citazione né sentenza condanna. Solo nei giorni scorsi, dopo un mese passato in cella, Bigoni stato scarcerato, quando la pretura di Reggio Emilia è resa conto del disguido.

DROGA

Blitz al Borgo due condanne

Due condanne due assoluzioni. Si conclusa così seconda ultima tranche del processo per droga nato dal blitz della polizia fine di marzo tra baracche del Borgo. Le difesa, dagli avvocati Natale De Francisi Andrea Rovere, ha ottenuto un notevole di pena. Due anni di reclusione per Filippo Palma, ancora due anni agli arresti domiciliari per Domenico Donato, prosciolti invece Nicola Ferrelli e Giovina Alcino. Per tutti, l'accusa era detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Ultimi interventi in piazza Colombo

Sono arrivati alla fase rifinitura i lavori per il nuovo parcheggio di piazza Colombo. Gli operai della ditta appaltatrice Fontello di Firenze hanno già cominciato la costruzione della struttura che ospiterà gli uffici della direzione. Intanto, i vigili urbani conti- ad essere mobilitati per controllare il traffico nella vicina zona via Roma, via Bixio e via Manzoni, dove continuano a verificarsi nelle ore punta lunghe code e ingorghi.

KRYOS.
SCOLPITI PER LO SPORT.

JAEGER-LECOULTRE

Abate
GIOIELLIERI DAL 1920
Corso Imperatrice 3
Sanremo
Tel. 0184 - 578.169

CONCESSIONARIO UNICO PER LA ZONA
SANREMO - VENTIMIGLIA - IMPERIA

Analisi rassicuranti della Goletta Verde nel tratto fra Ventimiglia e la città dei fiori

Promosso il mare dal confine a Sanremo

Il livello dei colibatteri è ampiamente al di sotto dei limiti di legge. In alcuni tratti si registra un'assenza totale di inquinamento. Esaminati anche i punti a rischio dove erano comparsi i cartelli di divieto. I commenti

VENTIMIGLIA. Acque pure, cristalline, nella Riviera di Ponente. Pochi i coli totali; inesistenti o quasi i coli batteri; tracce infinitesimali di streptococchi, neanche una salmonella. Se non fosse salato il mare fra Sanremo e il confine con la Francia si potrebbe bere. Dati che contrastano [illegible] rilevazioni [illegible] giorni scorsi nel tratto di Levante [illegible] Ventimiglia e nell'area centrale di Bordighera, dove erano in vigore i divieti di balneazione. Le perfette condizioni delle acque destinate alla balneazione di Ventimiglia, Camporosso, Vallecrosia, Bordighera, Ospedaletti e Sanremo, già evidenziate in un rapporto del ministero della Sanità, sono state confermate in questi giorni [illegible] prelievi dalla Lega per l'ambiente.

«L'assenza di inquinamento dimostra che basterebbe un po' più di attenzione verso i problemi del mare per abolire definitivamente i cartelli con i divieti di balneazione» dice Lino Serafini, consigliere comunale verde di Sanremo.

A Ventimiglia i biologi della «Goletta» hanno effettuato due campionature: di fronte a Villa Hambury e alla Marina di San Giuseppe. Risultato sorprendente: 200 colibatteri per millilitro in entrambe le località. Zero coli fecali, zero streptococchi.

Nel 1990 [illegible] stati rilevati 1000 coli totali a Villa Hambury [illegible] di fronte alle spiagge di Ventimiglia. Inoltre era [illegible] riscontrata una leggera presenza di coli fecali. Niente streptococchi.

Solo 150 i coli totali presenti nelle acque di Camporosso. Assenza di coli fecali e streptococchi. Lo scorso anno [illegible] analisi [illegible] accertato la presenza di mille coli batteri.

Nei pressi della foce del torrente Verbone di Vallecrosia gli esami di laboratorio hanno individuato 400 coli totali e tracce di «fecali».

Seicento i coli batteri registrati a Bordighera [illegible] nel 1990); 300 a Ospedaletti (lo scorso anno, secondo i dati della Goletta verde, il mare di Ospedaletti, con 2000 coli totali, avrebbe dovuto essere vietato alla balneazione); 700 di fronte alle spiagge della Foce di Sanremo (1500 nel '90). In tutte e tre le località non sono [illegible] trovate [illegible] di coli fecali nè di streptococchi.

La sorpresa, per quanto riguarda Sanremo, arriva dalle spiagge contenute fra i due porti, Morgana, Italia, Lido e Arenella: 900 coli totali per millilitro contro i [illegible] della passata stagione. Una quantità lontana dalla soglia dei 2000 coli totali che, secondo la normativa italiana, segna il limite dell'inquinamento. Il riferimento con le tabelle francesi pone addirittura lo specchio [illegible] mare compreso [illegible] fra Portosole e il vecchio porto, fra le acque [illegible] «buona qualità».

L'altra sorpresa, a Sanremo, scaturisce dalle analisi effettuate ai Tre ponti che, con 1700 coli totali e [illegible] streptococchi, risulta [illegible] più inquinata dell'intera Ponente. Ma comunque sotto il limite massimo di tolleranza e ben lontana dai [illegible] coli [illegible] registrati la [illegible] estate dalla Goletta verde.

«L'assenza di inquinamento e la conferma dei dati forniti dal ministero della Sanità, dimostrano l'affidabilità delle analisi effettuate dalla Goletta verde» dice Alberto Fiorillo, portavoce dei ricercatori. E aggiunge: «Sui 61 km di costa della provincia di Imperia soltanto 2750 metri [illegible] balneabili: [illegible] i porti». La Goletta Verde nel tardo pomeriggio [illegible] ieri [illegible] lasciato il porto. In Liguria effettuerà ancora sei tappe: Imperia, Savona, Genova, S. Margherita, Sestri Levante, Lerici.

Gian Piero Moretti

COLLOCATI CONTRO LE [illegible]

SANREMO. Si chiama «S.o.s. Grand Bleu». E' l'associazione per la salvaguardia della fauna [illegible] che da Sanremo alla Costa Azzurra lotta contro l'uso delle reti pelagiche. Ne fanno parte, tra gli altri, l'ingegner Nicolotti dell'Enpa di Imperia e il comandante Cavagnin di Portosole. Obiettivo principale dell'associazione è ottenere un decreto che vieti in tutto il Mediterraneo l'uso delle cosiddette «spadare». Le micidiali reti per la cattura del pesce spada continuano a provocare anche nel Mar Ligure vere e proprie stragi di delfini ed altri animali protetti. Le cifre esibite da «S.o.s. Grand Bleu» sono eloquenti: 6 mila delfini trovano la morte ogni anni nelle maglie delle reti lunghe decine di chilometri e profonde 40 metri. Sono [illegible] gli equipaggi italiani che prendono parte a questo tipo di pesca indiscriminato. Una minaccia che pesa principalmente sui mammiferi marini: delfini, balene ed altri cetacei. Ma anche sulle sempre più rare tartarughe di mare. Il lavoro dell'organismo che agisce tra Riviere e Costa Azzurra si unisce a quello della fondazione Cousteau e di altri istituti. (m. p.)

La città di confine si conferma crocevia del traffico internazionale: sequestrato un carico da cinque miliardi

Droga nell'autoradio e nella schiuma da barba

I trucchi per far passare cocaina ed eroina dai cinque valichi di Ventimiglia

A Ventimiglia, dall'inizio dell'anno, sono stati sequestrati novanta chili di droga

VENTIMIGLIA. La frontiera di Ventimiglia, su cui gravitano i valichi, si riconferma uno tra i crocevia più importanti della droga. Soprattutto l'Autofiori è la strada più usata per il trasporto di droga, nascosta all'interno delle vetture.

Ventisette chili [illegible] cocaina, [illegible] circa 5 miliardi, sono stati sequestrati giovedì dalle Fiamme gialle, al valico [illegible] dell'autostrada. Salvatore Sabatino, 33 [illegible] di N[illegible]oli, è [illegible] arrestato: la cocaina era all'interno della «Fiat Argenta», che Sabatino aveva fatto rimorchiare dal soccorso Aci. Con questo sequestro da gennaio ad oggi le Fiamme gialle di Ventimiglia hanno bloccato quasi 90 chili di droga, fra cocaina ed eroina.

Quali sono i trucchi più usati e i canali preferiti dai corrieri per tentare [illegible] superare il confine? Il treno da Port Beau (Spagna) giunge a Ventimiglia alle 9,50. E' stato ribattezzato «il convoglio della droga».

Dove più facilmente viene [illegible] l'eroina e la cocaina? Nella auto, ogni angolo è buono; il vano motore, il portabagagli, le portiere. Anche la radio è talvolta usata come nascondiglio. [illegible] molto tempo fa un cane lupo, [illegible] compagnia ne ha in dotazione 2, Elke e Redis, ha intercettato [illegible] partita di droga sull'Autofiori. La vettura stava già per transitare, ma il cane ha ripetutamente indicato la radio. Subito si è pensato che lo infastidisse la musica, poi il suo istruttore non ha avuto dubbi. Ha puntato deciso e l'impianto è stato smontato. Il pacchetto di droga era proprio lì. L'ausilio del gruppo cinofilo è determinante in molti casi, ma soprattutto l'addestramento continuo degli uomini è [illegible] vera arma per combattere il transito di droga. Sui treni, specie quello proveniente dalla Spagna, passano per lo più limitati quantitativi. I luoghi più usati per celarla sono gli indumenti personali, nelle suole delle scarpe e, talvolta, nella schiuma da barba o spray da toilette.

Contro [illegible] droga opera anche [illegible] commissariato italo-francese. Gli arresti, data la collaborazione tra le due polizie, che esisteva già prima di essere ufficializzata con la creazione di questo organismo, ha sicuramente confermato l'utilità della struttura. «I continui contatti - sottolineano i responsabili - [illegible] permettono di operare tempestivamente e [illegible] meglio. Certo, ogni giorno le difficoltà crescono, [illegible] anche il nostro impegno e la nostra esperienza». [i. m.]

NOTIZIE FLASH

COMUNE

Bordighera, Cimardi si dimette da consigliere

Il consigliere Verde Leopoldo Cimardi ha dato le dimissioni. Al suo posto dovrebbe subentrare Sergio Balocco, che aveva ottenuto 53 preferenze rispetto alle 82 di Cimardi, ma, molto probabilmente, sarà Paolo Germano, secondo dei non eletti, a ricoprire l'incarico di consigliere di Bordighera. Delle [illegible]missioni [illegible] Cimardi [illegible] parlerà nel prossimo Consiglio. «Lo statuto [illegible] Verdi prevede una rotazione che deve [illegible] rispettata», è la motivazione ufficiale di Cimardi. La decisione nasconderebbe però anche una insoddisfazione [illegible] consigliere per il mancato rispetto degli accordi con la maggioranza.

[illegible]

Aumentano i controlli contro gli abusivi

Maggiori controlli contro l'abusivismo commerciale. L'assessore al Commercio [illegible] Bordighera, Ulderico Verrando, ha inviato una richiesta ai vigili urbani al fine di aumentare i controlli contro coloro che vendono senza [illegible] l'autorizzazione per il commercio ambulante. «Soprattutto nei mesi estivi, si registrano molti abusi sulle spiagge e nelle vendite porta a porta - spiega Verrando -. La nuova legge è più severa nei confronti degli abusivi: ho invitato i vigili a rinforzare il [illegible]zio, e sono già intervenuti».

[illegible]

Il servizio di assistenza al valico Autofiori

Per il quinto anno consecutivo la Cri di Ventimiglia offre un servizio gratuito, [illegible] tenda come pronto soccorso, più ambulanza ed un medico, al valico dell'Autofiori. Dal 20 luglio sino al 31 agosto, dalle 8 alle 20, è in funzione. Sino a oggi il medico è a carico della Cri, da domani al 25 l'Usl metterà a disposizione un suo sanitario. «Un'iniziativa - spiegano alla Cri - che ha dato ottimi risultati, e sta confermando nel tempo la sua validità».

[illegible]

Un incontro per ricordare i caduti dell'agosto '44

Lunedì a Sospel si svolgerà la cerimonia commemorativa dell'eccidio di 15 partigiani italo-francesi perpetrato dai nazifascisti il 12 agosto del '44. Partecipano alle commemorazione, che inizierà alle 9, familiari dei Caduti, associazioni combattentistiche e d'arma e l'Istituto storico della Resistenza.

SPORT FLASH

MARCIA

Gara di 12 chilometri sui sentieri di Verezzo

Si svolge domani a Verezzo, nell'entroterra [illegible] Sanremo, la settima edizione della «Marcia delle sorgenti» organizzata dal Gruppo Sportivo Vanin. La gara, aperta a uomini e donne con classifiche anche per «over 40» e «over 50», si svolgerà [illegible] percorso agonistico-competitivo di 12 km che si ridurrà a 7 km per chi sceglierà il percorso alternativo per una semplice passeggiata ecologica. Il raduno avverrà alle 8,30; la partenza alle 9,30.

NUOTO

Quattro sanremesi ai campionati italiani

Quattro atleti della Sanremonuoto (Arianna Arcangeli, Liviana Cassinelli, Sabrina Floris e Fabio Laural, sono impegnati [illegible] Roma, nella piscina del Foro Italico, ai campionati nazionali di nuoto. La Arcangeli gareggia negli 800 s.l., la Cassinelli [illegible] la Floris nei 100 e 200 dorso e Laura nei [illegible] e 200 delfino.

VOLLEY

A Privitera-De Angeli-Oria il torneo 3x3 di beach

La terna composta dagli imperiesi Giuseppe Privitera e Paolo De Angeli, affiancati da [illegible] Giorgio Oria, si è aggiudicata il torneo 3x3 di beach volley, inserito nel circuito Gatorade che si disputato sulla spiaggia di Borgo Prino. Oria, che milita in A1, è stato anche premiato come miglior giocatore. La squadra, che ha superato la formazione composta da Martino, Raffaldi e Lorenzoni (Asti), parteciperà alla finale del Gatorade Trophy, in programma a Cervia dal 16 al 18.

L'atleta imperiese, 61 anni, si conferma re di maratona e [illegible] mila

I record di Acquarone

Doppio successo ai mondiali di Finlandia

IMPERIA. Non finisce mai di stupire, Luciano Acquarone. Collezionare successi e primati è il suo hobby preferito: a 61 anni, l'atleta imperiese ha conquistato [illegible] Finlandia altri due allori prestigiosi, da inserire nel suo eccezionale palmarès: A Turku, ha vinto il campionato mondiale veterani dei 10.000 metri e della maratona, categoria «master 60». E non solo, ma nelle due gare ha stabilito anche i rispettivi record: [illegible] ore 38'15" per coprire i 42 chilometri della maratona, tre minuti in meno del precedente 2 [illegible] 41'24" dell'australiano John Gilmour; 34'14" nei 10 mila.

Acquarone si rilassa ora coltivando la sua campagna, un grumo di «fasce» sulle alture di Baiti, [illegible] vista sul mare solcato [illegible] vele o candide scie di motoscafi: «Questa volta, [illegible] mondiali, la soddisfazione avuta è totale. Non [illegible] una manifestazione per vecchietti, il tasso tecnico è elevato: i sovietici schieravano assi del valore di Brumel, della Bragina e della Karaghina, e i 10 mila, fra i quarantenni, ai li è aggiudicati Veinio, che fino a qualche anno fa contrastava la supremazia di Cova».

E' contento, soprattutto del tempo nella maratona, la corsa più fascinosa e massacrante: «Dall'epoca del mitico Dorando Petri, in un'ottantina di campionati italiani [illegible] cinquanta vincitori hanno registrato tempi superiori al mio, che è quello di un sessantenne». Due medaglie d'oro, a Turku, che hanno nobilitato la prestazione [illegible] della comitiva azzurra, su oltre 4 mila concorrenti: «Il tifo dei compagni della rappresentativa nazionale mi ha aiutato a volare [illegible] l'arrivo». I giornali finlandesi hanno dedicato alle imprese di Acquarone grossi titoli e foto: uno spazio pari a quello riservato a Indurain, la maglia gialla del Tour.

Luciano Acquarone visto da Ghiglione

E adesso, Luciano? «Bisognerebbe appendere le scarpe al [illegible]. Ma smentirei me stesso: i trionfi in Finlandia sono importanti, ma [illegible] erano un traguardo. Ho scelto [illegible] continuare a correre, perché [illegible] divertirmi: [illegible] fin che posso, sino a che il fisico [illegible]ggo vedo avanti». Si allena sei giorni [illegible] settimana, sulla pi[illegible] dal campo Lagorio, [illegible] anche [illegible] arrampicate in collina: non c'è sentiero dell'entroterra, dal Capo Berta ad Artallo, dalla Val Prino alla Valle Caramagna, che Acquarone non abbia percorso.

E i prossimi obiettivi non sono neanche tanto nascosti, per l'alfiere dell'U.S. Maurina Olio Carli, giustamente orgogliosa del suo portacolori: [illegible] i [illegible] pionati italiani [illegible] settembre a Cesenatico (ne [illegible] già vinti cinque, e spera di proseguire), e le gare internazionali su strada dei 10 e 25 mila metri a Mira e Dolo. Ogni mattina di buon'ora indosso calzoncini e canottiera, cinge la fronte con l'ormai celebre cintura bianca, e corre immerso nella natura ligure, da solo e qualche volta insieme ad amici podisti: «Il moto fa bene. Sovente, gli anziani si lamentano, perché non sanno cosa fare. Che corrano: è tutta salute».

Non ha rimpianti, Acquarone. Ma gli sfugge [illegible] sospiro, a ricordare che a 42 anni è approdato alla nazionale, ha ottenuto in maratona un tempo strepitoso (2 ore 20'21", inferiore di tre minuti al limite del leggendario coetaneo Zatopek) ed è stato escluso dalle Olimpiadi forse soltanto per l'età e perché un atleta venuto dalla provincia non poteva offuscare la fama [illegible] qualche campioncino in [illegible] «Chissà dove sarei potuto giungere, se mi fossi dedicato prima all'atletica». Ma è soltanto un attimo: «La gloria sportiva l'ho vissuta ugualmente, e della mia vita non ho di che lamentarmi».

[illegible]

AZIENDA AUTONOMA MUNICIPALIZZATA ACQUEDOTTO ED IMPIANTO ELETTRICO
SANREMO

AVVISO AGLI UTENTI

Si porta [illegible] conoscenza degli utenti del Servizio Acquedotto ed Energia Elettrica che, nel quadro di un graduale processo di ampliamento del servizio reso alla cittadinanza e di miglioramento della qualità delle prestazioni aziendali, la Direzione ha disposto di estendere l'apertura degli sportelli al pubblico anche alla mattinata del sabato. Pertanto, [illegible] partire da sabato 10 agosto 1991 l'ufficio commerciale dell'Azienda di via N. Bixio [illegible] osserverà il [illegible]guente orario di apertura al pubblico:

da lunedì a venerdì

cassa	**ore 8,00**	**chiusura ore 12,45**
contratti	**ore 8,15**	**[illegible] ore 12,30**

sabato

cassa	**ore 8,00**	**chiusura ore 11,45**
contratti	**ore 8,15**	**chiusura [illegible] 11,30**

LA DIREZIONE

PAOLO CONTE AD ARENZANO

Paolo Conte, solo [redacted] palcoscenico [redacted] il [redacted] pianoforte: l'appuntamento è per domani alle 21,30 nella suggesti[redacted] cornice del parco comunale di Arenzano. Al concerto di Conte seguirà, il 15 agosto, quello di Ligabue, una promessa tra i più giovani cantautori emergenti.

ANDORA, [redacted] TOTO [redacted]

Toto Cutugno sarà il protagonista, stasera, di un recital al campo sportivo di via Sant'Angelo ad Andora. Cutugno proporrà al pubblico una lunga carrellata di [redacted] del suo repertorio. Sarà accompagnato dall'orchestra spettacolo di Cesare Cadeo. Il concerto comincerà alle 21,30.

STELLE BLUES [redacted]

Jack Bruce, Carla e Rufus Thomas e la Memphis all star Blues Band sono i grandi ospiti di «Sanremo Blues». La manifestazione, dal 17 al 23 agosto in parco Marsaglia, sarà presentata da Gegè Telesforo. Tra i gruppi italiani, Zip Fastner, Tolo Marton Band, Rudy's Blues Band e King Bees.

LA STAMPA

LIGURIA ESTATE

Sabato 10 Agosto 1991 37

La discoteca piace ancora?

Giri in moto e serate nei locali dove si ascolta [redacted] dal [redacted] sono preferite alle «maratone» sulle piste del dancing

E' in crisi il mondo dei lo[redacted]li notturni. Oltre i d[redacted] terzi delle discoteche della Liguria hanno registrato un calo di presenze del 25-30 per cento, soprattutto durante la settimana. Ci sono ritrovi di Varazze, Alassio e Sanremo che hanno chiuso i battenti. Altri, a Finale Ligure, che hanno pro[redacted] con i prezzi-promozionali arrivando sino ad un minimo di 5 mila lire per l'ingresso del sabato sera.

Il motivo [redacted] questo tracollo è legato [redacted] calo di presenze turistiche, [redacted] in modo particolare alla fuga dei giovani verso Spagna, Sardegna [redacted] la Riviera Adriatica, dove è facile divertirsi.

I dati della Siae sono espliciti. Dal giugno dello scorso anno, con i Mondiali di calcio, in provincia [redacted] Savona [redacted] Imperia (le [redacted] andate meglio [redacted] Genova e nel Levante) le presenze nei locali notturni [redacted] diminuite costantemente con poche eccezioni. In questa stagione si [redacted] toccato [redacted] fondo. Mercoledì scorso in 5 locali del Ponente c'erano mediamente 20 clienti. Due anni fa nelle stesse sale c'erano oltre 300 persone.

Dice Fabrizio Fasciolo, presidente del Sindacato locali da ballo di Savona: «Il problema di fondo è che non ci sono proprio i clienti giovani. Mai come quest'anno la fascia [redacted] persone fra i 20 e 30 anni ha disertato [redacted] Ponente. Il [redacted] non è riconducibile alla recessione [redacted] all'inquinamento della Haven. I giovani non vengono più perché non si divertono. Manca [redacted] noi, tutto il giorno, quel clima e quella mentalità che c'è [redacted] sull'Adriatico. Quando si vuole andare in vacanza ci [redacted] vuole divertire. In Liguria le possibilità per farlo [redacted] sempre poche. Non appena un giovane raggiunge l'autonomia economica sceglie altri lidi».

Non [redacted] però gli adolescenti che vanno ancora al [redacted] con la famiglia. La conferma viene dalla discoteca «Astral» di Pietra Ligure che fa registrare il tutto esaurito anche in settimana con un pubblico [redacted] età compresa fra i 16 e i 20 anni.

La discoteca «Odeon» di Sanremo ha chiuso i battenti. Dice il titolare Gianni De Biase: «La crisi è gravissima. Sono stato costretto [redacted] chiudere e non aprirò [redacted] a settembre. Non si vedono né giovani né stranieri. In parte è colpa dei prezzi esagerati di questa città [redacted] delle cosiddette serate gastronomiche che spuntano [redacted] i funghi. Già lo spauracchio delle chiusure anticipate alle 2 ci aveva danneggiato, con [redacted] vicina [redacted]correnza della Costa Azzurra. Stiamo comunque formando un comitato per reagire a questa crisi».

Confermano Angelo [redacted] Pippo Manduca, titolari del «Cikito» di San Bartolomeo: «La crisi va affrontata tutti assieme, esaminando gli errori [redacted]nessi. Molti giovani preferiscono emigrare perché da noi c'è poco vita notturna».

A fine luglio solo al sabato sera nei locali si registravano pre[redacted] accettabili. Tante discoteche hanno comunque «bucato» questa se[redacted]. «Da un po' di giorni c'è più movimento anche in settimana» dice Giuseppe Crisona del «Sortilegio», discoclub di Diano Marina. Aggiunge: «Ci vogliono contromisure, in accordo con i commercianti e più pubblicità per farci conoscere».

[redacted] problemi nel Levante e nel Tigullio dove i locali più noti sono frequentati al sabato ma anche in settimana. In questa zona c'è meno concorrenza. Tante discoteche della Liguria hanno tentato [redacted] strada della serata a tema (poche le idee nuove) con ospiti noti. Anche in questo caso i risultati sono stati contrastanti. Personaggi emergenti [redacted] Marco Carana han[redacted] fatto registrare un «tutto esaurito», altri big più conosciuti sono stati snobbati.

La crisi ha coinvolto [redacted] piccoli ritrovi che maxidiscoteche. «Ai Pozzi» di Loano, il più grande locale della Liguria, al sabato sera non si registrano più le presenze record degli scorsi anni, quando si contavano più di 5 mila ingressi.

Augusto [redacted]

I LOCALI CHE FANNO [redacted]

Non tutte le discoteche piangono la crisi. Alcuni locali stanno superando le presenze dello scorso [redacted] tratta di discoteche che sono riuscite, anche attraverso campagne pubblicitarie mirate e con il lavoro di giovani addetti alle pubbliche relazioni, a mantenere invitante l'immagine. Per entrare [redacted] «Covo» e il «Covino» di Santa Margherita bisogna fare la [redacted]da. Ci sono persino liste d'atte[redacted] persone che si fanno raccomandare per andare a ballare.

[redacted] «Sporting club» di Finale Ligure nei sabati sera di luglio ha battuto tutti i record di p[redacted] degli ultimi anni. All'ingresso della «Suerte» di Laigueglia al sabato sembra [redacted] essere ad un ufficio pubblico, per le lunghe code. Pochi altri locali nell'Imperiese, [redacted] il «Gilda estate» di Varazze e il «Covo» di Finale, si dichiarano soddisfatti della stagione.

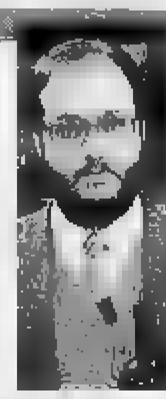
La battaglia dei prezzi e degli ingressi omaggio, che ha [redacted]terizzato la primavera [redacted] l'estate, sembra non abbia dato buoni frutti. I locali che da 20 mila sono scesi a 5 mila lire non hanno recuperato clientela. Il prezzo medio del sabato è di 20 mila lire nel Ponente con punte di 30 mila. Nel Tigullio si arriva anche a 35-40 mila.

Dice Fabrizio Fasciolo, presidente dei locali da ballo di Savona: «Sull'Adriatico l'ingresso in discoteca è decisamente più alto. I nostri locali sono [redacted] genere più belli. Tante discoteche sono state rinnovate negli ulti[redacted] due-tre anni. C'è stato uno sforzo per migliorare le strutture». Anche i gusti musicali stanno cambiando. House e tecno music hanno lasciato nuovo spazio [redacted] brani italiani che possano essere ballati. E rimane in voga il revival Anni Sessanta e Settanta. [a. r.]

RASPELLI HA PROVATO

Riso al nero di seppia perfetto con le verdure

CERVO (IM)



Un multiforme pubblico [redacted] amanti della buona cucina offronta, in alta stagione, il traffico per venire in questo posticino di ghiottonerie. Ci trovate l'ispettore Derrick, ci trovate l'importante ministro... Per voi automobilisti, un consiglio: uscite [redacted] casello di San Bartolomeo al Mare anche se venite da Sa[redacted]. Attraversate il paese seguendo le indicazioni per il Borgo Medioevale che avrete visto slanciarsi, affascinante contrafforte dell'Aurelia.

Poche centinaia di metri [redacted] di tornanti in salita ed eccovi arrivati in cima alla strada. Se ci venite [redacted] mezzogiorno [redacted] sarà un problema parcheggiare [redacted]. Il San Giorgio è subito lì, appena varcato l'androne [redacted] po' malridotto [redacted] sulla suggestiva piazzetta del borgo.

[redacted] potrà mangiare nel terrazzino affacciato sui tetti e sul mare, nella minuscola preziosa cucinetta di questa casa antica, si potrà fare la spesa accanto all'annoso frantoio, primitiva destinazione [redacted] questi ambienti. Al[redacted] cose [redacted] da rivedere: lo sfarfalleggiare di qualcuno in sala, [redacted] tovagliolo sotto le ascelle, un'accoglienza non pronta né perfettamente agghindata per il cliente che arri[redacted] alle 13, i gelati non fatti in casa, la carta dei vini [redacted] senza annate, l'impossibilità [redacted] pagare [redacted] carte di credito. Grazie per la vaschetta lavadita, però l'acqua andrebbe calda.

Ed [redacted] tavola [redacted] sbocconcellare la buona focaccia e ad infilare uno dopo l'altro gli assaggi dell'antipasto misto San Giorgio»: bottarga e fichi, melanzane con pomodoro, crema di formaggio alle erbe, acciughe ripiene [redacted] erbe, insalata di polpo e patate con vongole veraci, carpaccio di salmone, cozze ripiene (un piatti...«no» visto che erano amare per [redacted] origano), le succulente stre[redacted] deliziose con scampi», il perfetto risotto nero [redacted] seppie e verdure, la [redacted] al forno con zucchine, cipolle ed olive.

Al dolce arrivano il [redacted]ino che porta [redacted] locale e [redacted] buona bavarese di fragole [redacted] salsa di arancia che potrete accompagnare con un vino a dessert anche [redacted] un bicchiere per volta.

La [redacted] media per un pranzo completo si aggira sulle 80.000 lire ed avrete mangiato in un angolo suggestivo [redacted] un ristorante emergente.

(Ultima prova 24 luglio 1991)

Edoardo Raspelli

[redacted] GIO[redacted]
Via A. Volta 18
Tel. (0183) 400.175
Chiuso [redacted]. In novembre aperto solo tutto sabato e domenica a mezzogiorno.
Ferie: 40 giorni dall'Epifania
Voto: **14/20**

SOTTO I **10/20** DA PESSIMO A MEDIOCRE
DA **10** A **12/20** DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA **13** A **14/20** BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA **15** A **16/20** GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA **17** A **20/20** SUPER, INDIMENTICABILE

Dancing Castello SPOTORNO
Piazza U. Foscolo 1 (dietro la chiesa) Tel. 745.237

STAGIONE ESTIVA
BALLO LISCIO
mercoledì - venerdì - sabato - domenica
ORE 21,30
Si consiglia di prenotare

CASTAGNOLE LANZE
S. BARTOLOMEO 1991
I CONCERTI
[redacted] agosto FABRIZIO DE ANDRE'
25 agosto CLARA & BLACK CARS
28 agosto NOMADI
4 settembre MARCO MASINI
Informazioni e prevendite tel. 0141 878.106/878.231/878.271

Impresa di costruzioni generali con sede in provincia di Cuneo - per potenziamento proprio organico ricerca:
RIF. 1: MECCANICI MACCHINE OPERATRICI CATERPILLAR
RIF. 2: GEOMETRI
RIF. 3: ASSISTENTI DI CANTIERE
Per propri cantieri zona basso Piemonte Liguria. Indirizzare curriculum vitae a Publikompass 45 - 10100 TORINO

ZYGO PARC NICE COTE D'AZUR
il parco attrazioni più completo d'Europa
Ingresso [redacted] 110f - ragazzi 80f
a partire d[redacted] ore 17 biglietto unico: 50f (senza sconto)
aperto fino alle ore 22
Zygo Parc [redacted]
[redacted] uscita Nice Saint [redacted]
tagliando da consegnare alla cassa Zygo Parc
Sconto 10F [redacted] persona
valido solo per oggi, fino a 4 persone (40F)
"La Stampa" del 10 agosto 1991

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
[redacted] Oggi. Non domani.
SAVONA
Via Famagosta, 3 - Tel. 824.606

PARCO COMUNALE DI ARENZANO (GE)
Domenica 11/8/91 PAOLO CONTE
Giovedì 15/8/91 LIGABUE
Org. Comune di Arenzano
Prev. Bar Papillon Arenzano
Edicola De Ferrari (Ge)
Charleston (Sv)

TI ASPETTIAMO

IL 3 SETTEMBRE SULL'EUGENIO COSTA
SPAGNA, LANZAROTE, TENERIFE E MADERA
crociera di 12 giorni da Genova
Costa Crociere
Il Mondo visto dal Mare.

CURA CON L'ACQUA LA FEBBRE DEL SABATO SERA.

Il sabato sera mi diverto, il Parco "Le Caravelle" è aperto!

Le sue mille attrazioni sotto le stelle per un sabato indimenticabile!

Dalle 21,30 parco acquatico e AQUADANCE "la discoteca più fresca della tua estate".

Seguire attentamente le istruzioni e le modalità d'uso. Telefono 0182. 931.755

LE CARAVELLE

Parco Acquatico - Ceriale

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

DIMAGRIRE SI'... MA IN SALUTE!!

Trionfa a Sanremo «Belli e Snelli», l'esclusivo metodo di dimagrimento che permette di ritrovare rapidamente la linea senza pillole e sacrifici.

Lo sola promessa è una garanzia di successo: i cuscinetti spariscono già alla prima seduta.

Il risultato che permette di perdere fino a un chilo a seduta è la conferma di un metodo di lavoro di una équipe vincente e affiatata che utilizza una tecnica particolare. Il segreto è poi nell'esperienza e nella professionalità di Fiorella Arcodia e Rossana Bernardi.

«Belli e Snelli» ha la sua sede in corso Matteotti 194 a Sanremo. Dopo la presa di contatto con il personale nell'elegante sala d'aspetto si passa nell'ufficio della direzione dove sono direttamente Fiorella Arcoria e Rossana Bernardi ad occuparsi di voi. Una cosa è importante: perdete ogni timidezza e parlate con franchezza dei problemi di cellulite e di grasso. Non c'è niente da vergognarsi, solo la certezza che ci si è rivolti nel posto giusto e alle persone più qualificate. Estate, tempo di mare e di sole, tempo di giochi e di lunghi periodi sulla spiaggia, perché coprirsi dai raggi del sole con un pareo o con una maglietta quando con un breve periodo di applicazioni e sedute con il metodo «Belli e Snelli» potrete affrontare la «prova bagnasciuga» senza problemi? La grande novità è che «Belli e Snelli» sarà aperto per tutta l'estate con orario no-stop dalle 9 alle 20.

E' sempre possibile trovare il tempo per il trattamento in mezzo agli impegni della giornata, già con la prima applicazione ritroverete la tonicità del corpo e vi sentirete come rinati, meno appesantiti e con un aspetto decisamente migliore.

Già moltissime persone, uomini e donne, hanno sperimentato con successo il metodo «Belli e Snelli» e il numero sta sempre crescendo. «dimagrire senza fatica e con la certezza di un ottimo risultato».

Ma in che cosa consiste il metodo «Belli e Snelli»? Rispondono alla domanda, con un concetto eloquente che tradisce la soddisfazione per i sinora tutti successi, Rossana Bernardi e Fiorella Arcodia: «Si tratta di una tecnica che impiega esclusivi prodotti a base interamente naturale che applicati "ad hoc" permettono di aiutare ad eliminare grasso e cellulite. La nostra équipe ha raggiunto un livello di preparazione molto efficiente e sa adattare il metodo alle esigenze di ogni singola persona. I clienti si troveranno a loro agio assistiti sotto il controllo di vere professioniste».

Che risultati si possono raggiungere? - «Dai sei ai dieci chili nelle donne e dai quattordici a diciassette negli uomini in solo un mese - dice Fiorella Arcodia -. Chi si presenta al nostro centro può già constatare i risultati dalla prima seduta». Interviene a questo punto Rossana Bernardi: «La cosa particolare è che con "Belli e Snelli" non è necessario sottoporsi né a ginnastica né dover osservare restrizioni alimentari. Il nostro obiettivo è riuscire a conciliare il cliente con il suo corpo. Ricreando un rapporto armonico con se stesso e di conseguenza anche con gli altri».

Queste poche righe vogliono essere solo il primo passo verso una chiacchierata che può continuare nell'ufficio della Direzione di «Belli e Snelli» con la consulenza specifica e qualificata di Fiorella Arcodia e Rossana Bernardi.

Vincere i cuscinetti di grasso, il sovrappeso e la cellulite è diventato una buona abitudine per molte persone, potrebbe diventarlo anche per voi.

«Belli e Snelli» è un trattamento garantito per dimenticare i problemi di linea e di cellulite, specifico per non dipendere da una dieta rigorosa e per ritrovare l'armonia con il nostro corpo.

BELLI E SNELLI

SISTER'S BODY DIFFUSION

ORARIO NO-STOP 9 - 20
per consulto gratuito tel. 0184 577.281
C.SO MATTEOTTI 194 - SANREMO TEL. FAX 577281

Per la pubblicità
LA STAMPA
stampaSERA

PK
publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 [illegible]

16121 GENOVA
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.560

18100 IMPERIA
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373

[illegible]
V. Gioberti 47
Tel. 0184.501.555

17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 35.219-81.11.82

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

SUN CASINO
MONTE CARLO

SCAP & ASSOCIATI

SUN CASINO

C'erano una volta solo tre Casinò della Société des Bains de Mer a Monte Carlo e la scelta era facile.
Oggi lo è ancora di più, perchè tutti i Casinò di Monte Carlo sono della Société des Bains de Mer.

SUN CASINO l'ultimo nato in casa S.B.M.

ROULETTES AMERICAINES
BLACK JACK
CRAPS
SLOT MACHINES

SUN CASINO

HOTEL LOEWS - Avenue des Spélugues
Monte Carlo

Per informazioni:
Direzione Marketing Giochi SBM
Tel. 0033.93.50.69.31 (int. 2300 o 2429) o 0033.93.50.65.00

SBM
MONTE-CARLO

Musica, spettacoli e sagre: una guida alle manifestazioni in Riviera e nell'entroterra

Divertirsi: come, dove, quando

Nelle grotte di Toirano singolare concerto di musica preistorica. Serata di magia a Borgo Prino di Imperia. Pontedassio, il Teatro della Tosse recita le «rime che hanno fatto l'Italia». Sagra della sardina a Sestri Levante

SAVONA [redacted]

SPOTORNO
La sagra della Croce Bianca

Sagra gastronomica «Coeuze e mangia», organizzata dalla Croce bianca e dal Comune [redacted] sta[redacted] sino ■ domenica sulla terrazza a mare.

ANDORA
Classica in chiesa

Concerto con musiche [redacted] Beethoven e Mendelsohn stasera nella chiesa dei SS. Giacomo e Filippo (ore 21,30). Suoneranno Annerose Mai al violoncello ■ Yumiko Maruyama al piano.

ALASSIO
«California dream» al Paradise

Serata con l'imitatore «Pecos» alla discoteca Jimmy's di Alassio alle 22,30, «California dream» è invece il titolo della serata in programma alla discoteca «Garden Paradise» con il dj Roby Davi (ore 23).

ALBENGA
«Tutto pesce»

Saranno inaugurati oggi ad Albenga e Borghetto i festival dell'Unità. Le rassegne (8 ■ 6 giorni) propongono gastronomia [redacted] ristorantino «tutto pesce», musica e ballo gratuiti e giochi. Al festival di viale Olimpia, lotteria: primo premio una «Alfa 33».

ORTOVERO
Al via [redacted] «sagra delle rose»

Prosegue sino a domenica ad Ortovero, nell'entroterra di Albenga, la «sagra delle rose» uno degli appuntamenti gastronomici più attesi dell'estate. Per tre giorni, dalle 19, piatti tipici liguri, ballo ed attrazioni.

TOIRANO
Musica ■ preistoria nelle grotte

«La musica della preistoria» è il titolo della serata in programma oggi ■ domani (alle 21) all'interno delle grotte [redacted] Toirano. Per il singolare concerto saranno utilizzati strumenti musicali preistorici.

[redacted]
A [redacted] 250 mila ravioli

Quasi 250 mila ravioli costituiscono il piatto forte della sagra del «Nostralino» in programma, da oggi a martedì, sul panoramico colle della Medonnina ■ Ranzi, frazione di Pietra. Vasto il menù con apertura stands alle 19. Tutte le [redacted] ballo liscio ■ moderno [redacted] orchestra. Caba[redacted] con Marco e Giovanni domani sera al music garden «La Tenda» di via Morelli ■ Pietra Ligure. Si balla tutte le sere, con piano bar e musica dal vivo, al «Malibù» in piazza De Gasperi.

BORGIO VEREZZI
Shakespeare in piazzetta

Teatro ancora oggi e domani in piazza S. Agostino ■ Verezzi, Ottavia Piccolo ■ Renato De Carmine mettono in scena «La dodicesima notte» di Shakespeare, per la regia di Savaury. Botteghini aperti dalle 20. Inizio spettacolo ore 21,30. Questa sera elezione di «Miss Borgio» nell'area del cinema Splendor nell'ambito del «Giromisa» di Enrico Fabbri.

ALBISSOLA MARE
I Cavern al Ju-Bamboo

Il gruppo savonese dei «Cavern» presenterà [redacted] 22,30, tutte le migliore canzoni dei Beatles. L'appuntamento è allo «Ju Bamboo» sul lungomare degli Artisti. Domani cabaret e musica [redacted] «Persiana Jones e le tapparelle maledette».

[redacted]
Serata musicale

«60 × 70»: ■ il titolo della [redacted] musicale in programma ai bagni «St. Tropez» [redacted] Albissola Mare con la «Disc Jockey Band». Seguirà una gara di ballo. Doppio appuntamento con il ballo liscio ■ revival anche ad Albisola Superiore. Ballo gratuito sulla passeggiata a mare (ore 21) ■ orchestra «Dante Braghini» presso il giardino danze del gruppo sportivo.

CELLE LIGURE
Danze in frazione Ferrari

Sagra della melanzana in frazione Ferrari di Celle Ligure. La gastronomia, con ballo gratuito, prosegue sino a domenica. Giornata culturale a Sassello nell'entroterra con mostre, proiezioni e la presentazione (alle 16,30) del libro «Sassello, storia e cultura del Seicento» dell'avvocato Piero Rossi.

ALTARE
Concerto [redacted] «Birkin Tree»

Concerto di musica irlandese [redacted] il gruppo «The Birkin Tree» questa sera in via Paleologo alle 21 ad Altare. In programma oggi anche la sagra gastronomica «la grande abbuffata». Serata danzante gratuita con orchestra anche [redacted] località Rossi al lago di Osiglia, per le manifestazioni estive della Pro loco.

IMPERIA

[redacted]
Sfilata storica

Continuano le rappresentazioni in occasione dell'«Agosto Medioevale». Stasera sfilata del corteo storico in costume.

[redacted]
W[redacted]kend di sagre

Sagre nell'entroterra: a Dolceacqua [redacted] danzante; sulla piazza del principato di Seborga si balla con l'orchestra «Le nuove immagini»; a Sasso e Pigna, degustazioni di [redacted]ecialità del Ponente.

CERVO
Break-concert

Nuovo appuntamento [redacted] i «break-concert», che affianca[redacted] le esibizioni del Festival cameristico [redacted] Cervo. [redacted]ggi di scena il duo composto dalla flautista Daniela Priarone e dal pianista Michele Piana, in piazzetta Dante, dalle 22.

[redacted]
Coro Monjoie

Alle 21,15, nel paese della Valle Steria, si esibirà il Coro Mongioja, formazione imperiese [redacted] trenta coristi.

DIANO MARINA
Tropicana de [redacted]

Spettacolo «tropicale» stasera sul molo della chiesa, promosso dalla discoteca Futura: alle [redacted] sarà di scena il corpo [redacted] ballo Tropicana de Cuba, apparso [redacted] Raiuno in «Viva Colombo».

IMPERIA
Magia a Borgo Prino

A Porto Maurizio, entrano nel vivo i festeggiamenti di Borgo Prino. Alle 21,15, serata [redacted] musica e magia, con la partecipazione del Magico Gi ■ dell'illusionista Roman, affiancati dal cantante Alberto Fratini ■ dal balletto di Wendy Woolf.

PONTEDASSIO
Vino e poesia

«Vino e poesia»: è l'originale connubio proposto oggi, alle 21,30, dalla compagnia del Teatro della Tosse, che reciterà composizioni poetiche in piazza. Tema della serata, «Le rime che hanno fatto l'Italia».

LUCINASCO
Amicizia italo-tedesca

Al via le «Giornate dell'amicizia italo-tedesca». In programma la sagra della capra ■ fagioli, [redacted] degustazione di piatti tipici italiani ■ tedeschi. Nel pomeriggio incontro di calcio tra «nazionali giovanili».

ORMEA
Festival delle Alpi Marittime

Il quarto Festival delle Alpi Marittime si sposta nel centro del Monregalese. Alle 21,15, la sala polivalente «Società» ospiterà un [redacted] a Pietro Ma[redacted] con la partecipazione dell'orchestra sinfonica di Sanremo.

MONTECARLO
Mister Volare

Stasera allo Sporting Club di Montecarlo recital di Domenico Modugno. Si replica domani [redacted]ra.

[redacted]

ARENZANO
Filarmonica in concerto

Concerto del Complesso Filarmonico «Città» di Chiavari a Sestri Levante, questa [redacted], alle ore 21,30, al parco della Villa Pallavicino di Arenzano, con il soprano Maria Romano, il teno[redacted] Silvano Santagata e il coro della Società filarmonica.

GENOVA
Sudamerica a Villa Imperiale

Recital del cantautore brasilia[redacted] Rinaldo du Brasil, questa sera, alle ore 21, a villa Imperiale, nell'ambito delle iniziative gastronomiche e culturali [redacted] circolo sudamericano «Incari».

SORI
Teatro dialettale

Stasera alle 21 nell'area all'aperto dell'asilo Giacomo Ghio ■ Sori, la compagnia teatrale [redacted] Nervi p[redacted] la commedia «Articolo quinto» di Ugo Palmerini, per la regia di Gianni Solimano.

RAPALLO
Musica elettronica

Nella sala dell'antico castello sul lungomare Vittorio Veneto, stasera alle 21 è in programma un concerto [redacted] musica elettronica del maestro Giuliano Palmieri.

SESTRI LEVANTE
Sagra delle sardine

Oggi sulla passeggiata a mare si terrà [redacted] sagra delle sardina. [redacted] programma musica folk, distribuzione di vino e pesce alla brace. Appuntamento alle 18.

VARESE LIGURE
Serata jazz

Sul palco allestito [redacted] piazza Fieschi, stasera prosegue la rassegna «Varese jazz». L'appuntamento è alle 21 con Claudio Chiara al sax alto, Fulvio Albano sax tenore, Riccardo Zegna pianoforte, Luciano Milanese contrabbasso, Massimo Dell'Olmo batteria.

STASERA AL CINEMA

[redacted] Centrale — Or.: 20,15/22,30 — Lire 7000/5000
Pretty woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

[redacted] Capitol — Tel. 0184/43.440 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
Atto di forza - Total recall — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel [redacted] spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenze. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Giardin[redacted] (estivo) — Orario: spett. unico 21 — Lire 5000
[redacted]ost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

[redacted] Cor[redacted] (estivo) — Orario: 21 — Lire 5000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadente N.V. 1h 21' **Commedia**

[redacted] Olimpia — Or.: 20,45/22,40 — Lire 5000/4000
Edward mani di forbice — *[redacted] Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

[redacted] Cristallo — Orario: 21,30 — Lire 4500/4000/3000
Un poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

[redacted] Dianese — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/4000
Un poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. [redacted] 47' **Commedia**

Pergola (estivo) — Orario: 21 — Lire 5000/4000
[redacted]eek end con il morto — *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in [redacted] trovano [redacted] il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo. N. V. 1h 32' **Commedia**

[redacted] Smeraldo (estivo) — Orario: 21 — Lire 5000
Mamma, ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [redacted]

[redacted] Garibaldi — (estivo) Tel. [redacted] — Orario: 21,30 — Lire 5000/rid. 3000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[redacted] — Tel. 0184/506.060 — Orario: 16/22,30 — Lire 9000/rid. [redacted]
Robin Hood - La leggenda — *di Wolfgang Reitherman, prod. Walt Disney (Usa 1974)* — Versione fiabesca delle imprese leggendarie di Robin Hood. Al posto degli uomini protagonisti gli animali umanizzati secondo la tradizione. N. V. 1h 23' **Cartoni animati**

Centrale — Tel. 507.070 — Or.: 21/23 — Lire 7000/5000
[redacted]lla coi [redacted] — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e [redacted]. N.V. [redacted]

[redacted] — Tel. 507.070 — Orario: 16/ultimo 22,30 — Rass. «Cinema giovane» — Lire 6000
Piccola peste — *di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90)* — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha a[redacted]. N.V. 1h 22' **Commedia**

Orfeo — Tel. 62.333 — Orario: 16/ultimo 22,30 — Rass. «Migliori film» — Lire 6000
10 piccoli indiani — *di George Pollock con H. O'Brien, S. Eaton, L. Genn (G. B. 1966)* — [redacted] avvenimenti in un castello durante un party con dieci invitati. Qualcuno però ha capito tutto.. Da un romanzo di Agatha Christie. N. V. 1h 30' **Giallo**

Ritz — Tel. 507.070 — Orario: 16/ultimo 22,30 — Lire 9000/rid. 5000
T[redacted]nte in tre

[redacted] — Tel. 507.070 — Or.: 21/23 — Lire 7000/5000
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' [redacted]. dramm.

SAVONA

[redacted] Don Bosco — Tel. 8640.025 — Orario: 21 spett. unico — Lire 4000/1500
Biancaneve e vissero felici e [redacted]ntenti — *di Lou Scheimer regia di John Howley (Usa '89)* — Il trafallo della regina malvagia torna alla riscossa per vendicarsi con i suoi poteri magici. A difesa di Biancaneve sette intraprendenti nanette. N. V. 1h 43' **Cartoni animati**

Colombo — Tel. 840.263 — Orario: 20,30/22,30 — Ult. spett. Lire 6000
Robin Hood — *di Wolfgang Reitherman, prod. Walt Disney (Usa 1974)* — Versione [redacted] delle imprese leggendarie di Robin Hood. Al posto degli uomini protagonisti gli animali umanizzati secondo la tradizione. N. V. 1h 23' **Cartoni animati**

Capitol — [redacted]. 841.[redacted] — Or.: 20,30/22,30 — Lir[redacted]
[redacted]een Card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

[redacted] — Tel. [redacted] — Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 [redacted]
[redacted] bacio p[redacted] [redacted] morire

[redacted] A[redacted] — Tel. 51.419 — Or.: 20,15/22,20 — Lire 7000/4000
[redacted]dward [redacted]i di forbice — *[redacted] Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 19,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 16,30 — Lire 7000/4000
Mamma, ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[redacted] Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,15 ult. spett. 22,30 — Lire 8000/5000
Whore - [redacted] — *di Ken Russell [redacted] Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91)* — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' **Erotico**

Arena Ondina — Orario: 21,15 — Spettacolo [redacted] — Lire [redacted]
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico [redacted] ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[redacted] Loanese — Tel. 668.961 — Or: 19,30/22,30 — Lire 7000/5000
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

[redacted] principe — Orario: 21,15 — Spettacolo unico — Lire 8000/4000
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di o[redacted] imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

Perla — Tel. 668.841 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadente N.V. 1h 21' **Commedia**

Stella — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Week end con il morto — *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

[redacted]CA ALLE [redacted] LOCALI

Canale 7
9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Il prezzo del potere**, sceneggiato
11,45 **Special fantascienza**, documentario
12,45 **Catch**
13,45 **Paisà**, film
15,45 **Il tenente O'Hara**, telefilm
16,30 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
17 — **Special fantascienza**
17,30 **Fiore all'occhiello**
18,30 **Guida alla chitarra rock**
20,30 **Amiza de Colorido**, sceneggiato
22 — **Motor shop**
22,45 **Fai un affare con Canale 7**
1 — **Tg Liguria**

Rete Azzurra
8,45 **New medical laser**
10 — **Rubriche varie**
16 — **Promozionale di preziosi**
18 — **Promozionale di preziosi**
20,30 **Film**
23 — **I 1000 volti di...**

Telesanremo
11,30 **Market**
12 — **Buon appetito**
[redacted] — **Telefilm**
14 — **After Mash**, [redacted]lefilm
14,30 **Bimbo box: Il figlio del Sahara - L'isola del Pony**
18 — **Cartoni animati**
18,50 **[redacted] appetito**
19 — **Punto sera**, news, [redacted] commento della settimana
20 — **Buon appetito**
20,30 **Hawkins: [redacted] per omicidio**, film con J. Stewart
[redacted] — **Punto [redacted] dom[redacted]**
24 — **Tv movie**
1 — [redacted]
2 — [redacted] **stop**, rubrica commerciale

Telesetar
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Pattuglia recupero**, telefilm
14,30 [redacted] **storia del dottor Wessel**, film
16,45 **Tv shop**
18 — **Tv shop**
18,30 **Zoom**, attualità
20 — **L'albero delle mele**
20,30 **Paisà**, film
22,30 [redacted]
23,30 **Zoom**, attualità

Primantenna
[redacted] **Prima... mattina**
9,30 **Vita della mia vita**, miniserie
10,30 **Emmanuel in Las Vegas in concerto**
11,30 **Promozionale**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 [redacted] **della settimana**
14,30 **Pomeriggio al cin[redacted]**
19 — **Speciale magazine**
19,30 **Star Blazer**, cartoni animati
20 — **Balla con me**, film con Fred Astaire
21,30 **Auto della s[redacted]na**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 **Speciale magazine**
23 — **Sahara**, film
1 — **Auto della settimana**
[redacted] **Buonanotte con...**

Telecupole
8,30 **Marta**, telenovela
9,30 **Mattinata in allegria**
12 — **Stazione di servizio**
12,40 **TG4 settegiorni**
12,50 **Documentario**
13,30 [redacted] **degli occhi** [redacted], tv movie
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Marta**, telenovela
18,[redacted] **Stazione di servizio**
19,30 **TG4 notizie**, informazioni locali e [redacted]
20 — **TG4 settegiorni**
20,30 **Ultimo colpo**, film
22,30 **TG4 notiziario**
22,45 **Amore dannato**, sceneggiato
1 — **TG4 notizie**

Telestar
7,35 **Cappuccetto a pois**
8 — **Fantasilandia**
9,55 **Pastasciutta nel deserto**, film con Venantino Venantini, regia di Carlo Ludovico Bragaglia
11,40 **Amichevolmente con noi**
12,20 **La provinciale**, telenovela
13,45 **Tv flash**
14,30 **Il grande teatro del West**
15,45 **Laverne e Shirley**, telefilm
16,15 **Cartoni animati**
17,10 **Fantasilandia**
19,45 **Terre sconfinate**
20,30 **Fermo con le mani**, film con Totò
22,15 **Tg sera**
22,50 **La macchina dell'amore**, film con Robert Ryan, regia di Jack Haley Jr.

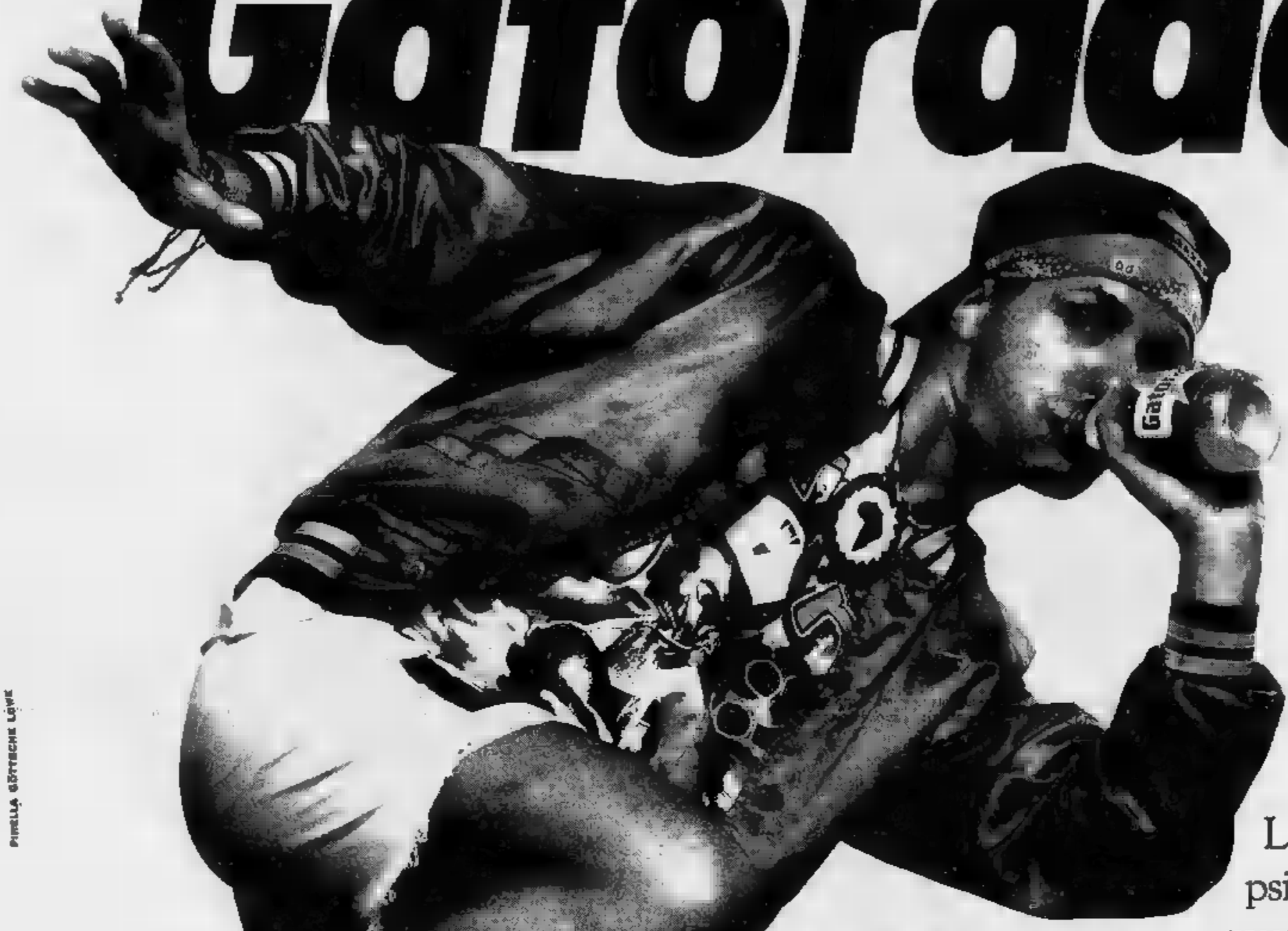
Telearcobaleno
9 — **Tele Club**
12 — **Telefilm**
17,30 **Il peccato di Oyuky**
20,45 **Teleromanzo**

Tcs
[redacted] — **Aspettando il domani**
14,30 **Andrea Celeste**, novela
15 — **Rotocalco rosa**, news
15,30 **Tv market**
19,15 **Usa Today**, notiziario
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Attacco a Rommel**, film
22,15 **Le altre notti**, attualità
22,45 **Catch**
23,15 **Telefilm**

Telegenova
7 — **Cartoni animati**
9,30 **Film**
11 — **Quattro passi tra le carte**
11,30 **Shopping center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**, a cura della Galleria Portobello Road
17 — **Shopping center**
19,30 **Rotoflash**, avvenimenti della settimana
20 — **Flash regione**, rubrica di attualità
20,30 **L'ultimo colpo**, film
22 — **Telefilm**
22,50 **L'opinione**, a cura di Umberto Bassi
23 — **La vetrina dell'antiquariato**, a cura della Galleria Portobello Road

Sardegna uno
8,30 [redacted] **Angeles ospedale** [redacted], telefilm
9,30 **Spazio commerciale**
11 — **Lo faro**, commerciale
12,30 **Cartoni animato**
13 — **Il Leonardo**, rubrica
13,30 **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Cartoni animati**
15,15 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **I prigionieri di St. Quintin**, film
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **La valle dei monsoni**, film con John Wayne
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **L'ultimo gioco**, film
[redacted] [redacted]**na giornale**
1,20 **Speciali**

Rap Gatorade.



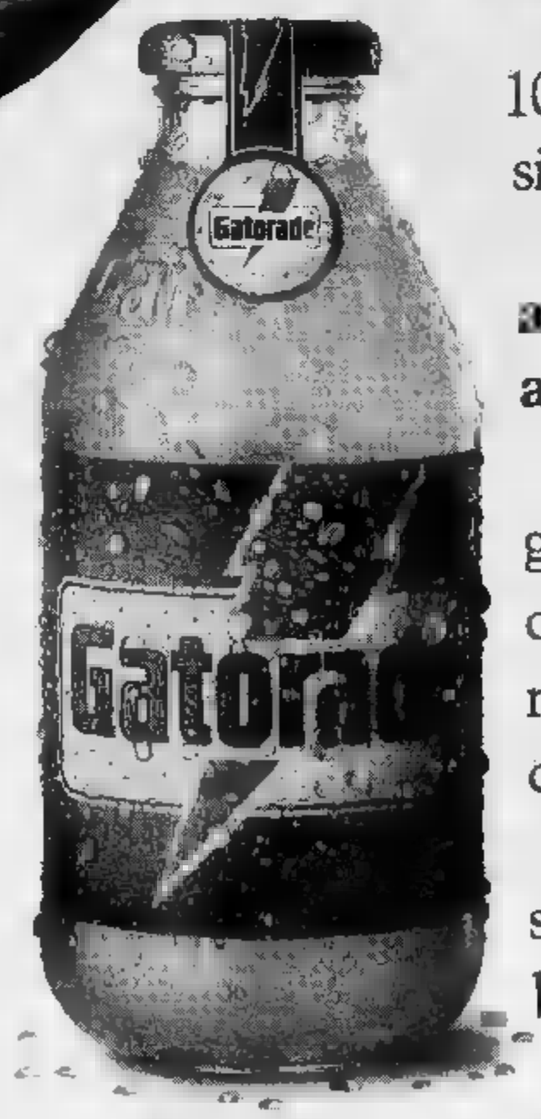
PIRELLI GOMME LENTE

Luci psichedeliche, musica a 1000 watt... e la sete si accende.

Ok, let's have a drink, let's have a Gatorade!

Proprio la bevanda giusta, non gassata, che con i suoi sali minerali ti fa ripartire di slancio.

E ora, sei pronto per scatenarti in una vorticosa break-dance?



Vince la sete del sabato sera.

Gatorade® è prodotto e distribuito dalla QUAKER-CHIARI-FORTI

Era fuggito con 885 milioni: «In banca mi trattavano [redacted] pesci in faccia»

«Perché ho svuotato il caveau»

Il cassiere infedele racconta il maxi-colpo

Sarà anche vero che non è l'abito che fa il monaco, ma non ha proprio il [redacted] del rapinatore questo impiegato di banca [redacted] mercoledì ha svaligiato [redacted] caveau della Popolare di Novara, sede centrale [redacted] piazza San Carlo. Trentotto anni, i capelli lisci e neri pettinati all'indietro, alle [redacted] della sera arriva trafelato nello studio [redacted] Tommaso Servetto, l'avvocato che lo tirerà fuori dai pasticci. E' nervoso, impacciato, forse un po' esaurito. Si passa le mani sudate sui jeans e, [redacted] davanti [redacted] giudice che dovrà pronunciare la sentenza, [redacted] passo avanti e dice: «Eccoci qua. Permette? Bauducco Roberto. Quello del miliardo».

Bauducco Roberto, classe 1953, sposato, due figli, residente a Villastellone, via Oddenini 24, [redacted] accusato [redacted] furto aggravato: non sarà un rapinatore [redacted] professione, però quegli [redacted] milioni dalla cassaforte li ha presi proprio lui. Perché? Per rivalsa, risponde l'(ex) impiegato modello: «In 15 anni di servizio ho dato tutto all'azienda: sono entrato da fattorino, mi sono diplomato che già lavoravo [redacted] passato impiegato. Da quel momento ho sempre obbedito agli ordini, mai [redacted] volta che mi sia ribellato. Non ho neanche protestato quando mi hanno trasferito nel caveau. Dovrebbe vederlo: non è un posto di lavoro, è una prigione. Stai tutto il giorno in una stanza protetta da gabbie e porte blindate, la luce [redacted] neon [redacted] accesa 24 ore su 24. Bene, sa come mi hanno ripagato di tanti sacrifici? Con niente. Mi hanno sempre trattato tutti [redacted] pesci [redacted] faccia, colleghi e superiori».

Scusi, che cosa sperava [redacted] ottenere con quel colpo? «Ho voluto dimostrare alla banca che Bauducco Roberto non è l'ultimo arrivato. Sono [redacted] tipo sveglio, io. E sono intelligente. Voglio essere rispettato. Adesso sembra tutto facile, ma guardi che portare via una cifra simile non è mica un'impresa da poco. E poi non [redacted] vero che il caveau l'abbia svuotato completamente: c'erano ancora un paio di centinaia di milioni. [redacted] pare che li avrei lasciati lì, se avessi fatto sul serio?». Forse la borsa era troppo piccola. «Macché piccola. Anzi, sa cosa le dico? Il miliardo del caveau è nulla [redacted] confronto dei 4 o [redacted] miliardi che certi giorni [redacted] passano davanti. Ecco, se veramente avessi fatto sul serio, avrei rubato quella fortuna. [redacted] nessuno mi avrebbe più trovato, può starne certo».

Povero Bauducco. Troverà mai un giudice disposto a prendere per buona [redacted] storia [redacted] questa? L'annotazione di polizia dice che quando è ritornato in banca, mercoledì pomeriggio alle tre, dopo aver nascosto la borsa con i soldi nella cascina della suocera a Poirino, l'impiegato s'è inventato una storia ancora più grossa. Ha detto di aver consegnato la [redacted] sciuto che da mesi lo minacciava [redacted] morte al telefono. Ragioniere, che cosa le ha risposto il suo superiore, il capocassiere Pietro Bergese? «Mi ha trattato come fa sempre lui, dall'alto in basso. Mi ha liquidato [redacted] tre parole: "Non ci credo". [redacted] se n'è andato». Comunque aveva ragione lui. [redacted], ma a quel punto ero già deciso a continuare [redacted] la sceneggiata. [redacted] pensato: li lascio nel panico per altre 24 [redacted] poi domani restituisco [redacted].

E' stato [redacted] dal servizio, Bauducco: sospensione cautelare, [redacted] attesa che si pronunci la magistratura. Chissà, forse per lui è un bene. Racconta: «Una volta lavoravo a Chieri, alla filiale [redacted] piazza San Domenico. Nell'87 sono [redacted] mandato d'ufficio all'agenzia di via Sacchi 58 a Torino [redacted] due anni dopo, alla sede centrale di piazza San Carlo. Anni passati sempre alla [redacted] fare un lavoro stressante: non succede mai nulla, in banca, [redacted] c'è mai [redacted] virgola [redacted] cambi da un giorno all'altro».

Adesso che ha vissuto i [redacted] cinque minuti da leone, l'impiegato della Popolare [redacted] davvero nei guai. [redacted] forse il guaio più serio è che non sembra ancora rendersene conto. Ride: «Se quel è stata la mia più grossa preoccupazione per quelle due ore? I soldi. Ho avuto paura che qualcuno mi rapinasse, che in cascina potesse esserci un furto. Quello [redacted] che [redacted] stato grave [redacted] per un bancario come me [redacted] tanto facile mettere insieme [redacted] milioni».

Gianni Armand-Pilon

[redacted]

«Dopo 15 anni di sacrifici mai ripagati ho detto basta»

Entrato alla Banca Popolare di Novara nel 1976, [redacted] fattorino, **Roberto Bauducco** è stato promosso impiegato nell'83. Ha lavorato alla filiale di Chieri e all'agenzia 1 di Torino. Da due anni era in piazza San Carlo, vice capocassiere [redacted] «Era [redacted] in prigione, una stanza di gabbie e porte blindate con la luce al neon sempre accesa»

In arrivo altri diciotto, assunti dalle liste di collocamento

Trimestrali per i musei

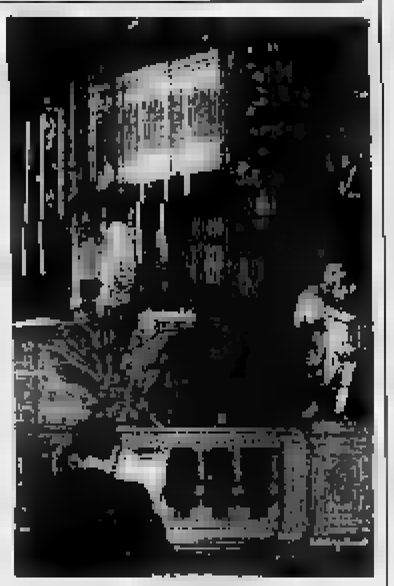
La soprintendente: li utilizzerò già da lunedì per Palazzo Reale e i castelli di Agliè [redacted] Racconigi

Continua l'arrivo dei trimestrali [redacted] dare [redacted] forte nei musei con il personale dimezzato per ferie. Dopo la Sabauda, l'Egizio, l'Armeria Reale e l'Archeologico, adesso [redacted] Palazzo Reale e ai Castelli di Agliè [redacted] Racconigi. Sono 18, assunti dalle liste di collocamento, che [redacted] deranno servizio dopo un breve periodo di formazione. La soprintendente per i Beni Architettonici, Clara Palmas, pensa di impiegarli già da lunedì.

Pertanto, grazie ai trimestrali, il pericolo di chiusura parziale o totale [redacted] stato per ora scongiurato anche per Palazzo Reale e per i castelli di Agliè e Racconigi. Il primo sarà aperto tutti i giorni dalle [redacted] alle 14, mentre nei giorni di martedì, giovedì e sabato le visite [redacted] no consentite pure dalle 15 alle 18. Per Agliè, invece, l'apertura è prevista ogni giorno dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19; escluso il lunedì, giornata di chiusura totale. Infine Racconigi: cancelli aperti solo giovedì e sabato dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 19; domenica dalle 14 alle 19.

L'arrivo dei rinforzi nei musei torinesi non allontana del tutto i pericoli di una chiusura a partire dalla fine di settembre. Perché? Molti degli assunti hanno dato la loro disponibilità soltanto per 60 giorni. E' il [redacted] dell'Egizio, dove fra gli 11 trimestrali ce ne sono alcuni che se ne andranno via prima del tempo. Paolo Franco e Gennaro Conte: «Noi vorremmo conti[redacted] fino alla scadenza del contratto, ma [redacted] lo facciamo i nostri nomi finiscono al fondo [redacted] graduatoria dell'ufficio di collocamento. La [redacted] sul collocamento dice infatti che a tempo determinato [redacted] si può lavorare per più [redacted] 120 giorni l'anno e noi abbiamo già fatto due mesi in un ente pubbli[redacted].

[redacted] adesso i turisti possono accedere ai musei secondo gli orari previsti, non è così per la Sindone. La [redacted] del Guarini continua ad [redacted] chiusa: i pellegrini possono raggiungere soltanto il pianerottolo e osser[redacted] lontano l'altare-scrigno. Un limite, dettato dalle norme di sicurezza dopo i crolli [redacted] '90, che provoca proteste soprattutto fra chi [redacted] venuto apposta a Torino. Dell'accesso se ne parlerà, comunque, non prima dell'autunno inoltrato, quando verrà realizzato sotto i ponteggi un percorso coperto che consentirà al pubblico [redacted] avvicinarsi all'altare senza cor[redacted] rischi.



La Cappella della Sindone resta chiusa

Crack Fundus in commissione tributaria

Niente beffa fiscale per i risparmi persi

Il fisco non potrà tassare i risparmi dei clienti d[redacted] Fund[redacted], la fiduciaria in liquidazione [redacted] amministrativa dall'87. La Commissione tributaria di secondo grado, presieduta dal giudice Panzani, ha confermato la precedente decisione f[redacted] vole ai risparmiatori, annullando gli [redacted] pretesi dal fisco. Dal momento della notifica l'Ufficio imposte avrà sessanta giorni di tempo per far ri[redacted] alla Commissione centrale a Roma.

La vicenda della Fundus, alla quale 15 mila torinesi avevano affidato 385 miliardi di risparmi, aveva inaugurato a Torino [redacted] stagione di crack finanziari. La situazione si [redacted] risolta nel dicembre '88 quando il finanziere milanese Paolo Federici, titolare dell'Eurogest, mise a disposizione [redacted] 185 miliardi di titoli a riporto che Eurogest doveva alla Fundus.

I commissari liquidatori [redacted] restituito [redacted] tranches da 75 miliardi ai clienti quando l'Ufficio imposte bussò alla loro porta pretendendo di tassare i risparmi per 150 miliardi. Dopo la decisione della Commissione [redacted] secondo grado, favorevole ai risparmiatori, il fisco potrebbe rinunciare [redacted] coltivare l'ultimo ricorso.

Ha dichiarato il commissario C[redacted] Rava: «Tramite il [redacted] dell'Industria prenderemo contatto con il ministero delle Finanze per sostenere la nostra tesi. Abbiamo già resti[redacted] clienti il 50 per cento dei loro capitali e stiamo preparando una quarta [redacted] del 10 per cento. Se l'amministrazione finanziaria rinuncerà [redacted] pretendere [redacted] tassare la ritenute sui guadagni di capitale i clienti potranno riavere quasi tutti i loro soldi. Un risultato che sembrava impensabile all'inizio [redacted] questa vicenda».

L'esito della battaglia ingaggiata dai commissari liquidatori è fondamentale per gli altri crack torinesi. Il f[redacted] infatti continua a chiedere soldi [redacted] risparmiatori [redacted] fiduciarie fallite: Mercurio e Ifc di Aldo Barsano, Tecnofiduciaria, Fidileasing e Fidiborsa.

Architetto torinese incaricato dell'allestimento in Italia di cento negozi specializzati nello sport

Sbarcano gli americani carichi di scarpe

In città i primi due esercizi. Commessi vestiti da arbitri di basket

Arrivano gli americani. [redacted] prossimo mese apriranno, in via Roma [redacted] in corso [redacted] Gasperi, due negozi di calzature per tutti i tipi di sport. Saranno due iniziative commerciali-pilota. Altri esercizi [redacted] già previsti entro l'anno a Varese, Pavia e Alessandria. Nel '92 [redacted] saranno una ventina. Per il '93 la catena della Foot Locker, che fa parte della Woorl Worth Corporation (un fatturato [redacted] di 13 miliardi di dollari), conta di avere un centinaio [redacted] attività nelle città italiane con più di centomila abitanti. Un investimento di circa 40 miliardi nel triennio, con possibilità di lavoro per 400 persone.

Il gruppo che gestirà tutta l'operazione «Foot Locker Italy» è [redacted] Torino [redacted] manterrà la sede centrale di coordinamento nella nostra città. Il responsabile Roberto Forcherio si avvale dell'architetto Giorgio Rosental (è anche il progettista dell'albergo a cinque stelle che sorgerà in piazza Castello) per l'allestimento e l'arredamento di tutti i negozi italiani.

Dunque, le scarpe sportive di questa nota catena americana (duemila esercizi nel mondo, [redacted] cui, al momento, 92 in Europa) si apprestano [redacted] mettere piede in Italia partendo da Torino. Come mai?

«Gli americani avevano intenzione di aprire il primo cen[redacted] Milano - spiega Roberto Forcherio -. Ma la mia conoscenza commerciale mi ha fatto consigliare Torino. Milano è città troppo internazionale per [redacted] un "test italiano". Quel che funziona sotto la Mole può [redacted] esportato in altre città. Torino è una piazza che recepisce».

[redacted] primo negozio sarà aperto, ai primi di settembre, [redacted] via Roma 306, di fianco al bar Zucca. L'architetto Rosental [redacted] già al lavoro.

«Siamo stati ad Amsterdam per vedere [redacted] stati realizzati punti vendita della Foot Locker - dice -. Quello che nascerà a Torino sarà all'avanguardia. Sarà un luogo accogliente, l'interno, di fatto, sarà tutta una vetrina, [redacted] l'intera gamma di articoli in vista per facilitare i clienti nella individuazione del tipo di prodotto cercato, nel confronto [redacted] nella scelta».

Il personale vestirà [redacted] divisa da arbitro di basket americano. «E il caso vuole - afferma Forcherio - che sia [redacted] maglia bianconera, [redacted] questo non vuol dire che avremo solo simpatie juventine. Parlando seriamente [redacted] spiegato che la figura dell'arbitro in America rappresenta un'autorità che tutti rispettano, non solo chi pratica lo sport, ma anche chi tifa. Quel che importa sarà che [redacted] personale non sia solo un venditore ma anche un consulente sportivo [redacted] rivolgere le proprie esigenze tecniche. Per questo stia[redacted] ricercando personale con esperienze [redacted] istruttore [redacted] tutte [redacted] specialità sportive che vanno per la maggiore. Non importa che non abbiano mai lavorato in campo commerciale. Ci sarà un apposito [redacted] formazione che la Foot Locker allestisce per tutti i suoi operatori».

Il secondo esercizio torinese entrerà in funzione a fine settembre, [redacted] corso De Gasperi 40. «Disporremo di tutte le marche del mondo - insiste Forcherio -, per tutti gli sport immaginabili». Certo, un'attività altamente specializzata.

Per Torino, alle porte del '92 con l'eliminazione delle frontiere europee, un investimento che arriva da oltreoceano. Dopo alcuni segnali [redacted] stanchezza commerciale, una nuova presenza ispirata dalla fiducia.

Luciano Borghesan

Da oggi a fine mese

Treni straordinari per raggiungere [redacted] e [redacted]

Per favorire il raggiungimento [redacted] località [redacted] villeggiatura più vicine a Torino le Ferrovie dello Stato hanno predisposto due nuovi treni straordinari sulle linee Torino-Bardonecchia e Torino-Albenga. Un convoglio partirà tutti i giorni festivi, dall'11 agosto [redacted] 1° settembre, [redacted] Porta Nuova alle 8,47, fermerà a Oulx (9,38) e arriverà a Bardonecchia alle 9,46.

Il percorso inv[redacted] prevede i seguenti orari: partenza da Bardonecchia alle 17,46, [redacted] a Torino (dopo fermate a Beaulard, Oulx, Salbertrand, Exilles, Chiomonte, Meana, Bussoleno) alle ore 19,01.

Sulla Torino-Savona il convoglio straordinario, [redacted] partire da oggi, sarà effettuato anche il 14, il 17, [redacted] il 24 agosto; partenza alle 6,06 da Porta Nuova e arrivo ad Albenga alle 10,34. Fermerà a Savigliano, Fossano, Mondovì, Ceva, Savona, Finale, Loano.

INDIRIZZI UTILI

ANDREA Santena Ristorante - tel. [redacted] raffinato menù degustazione L. 45.000.
CAFASSO Ristorante - tel. 660.1405.
CA'MIA Moncalieri - tel. 647.2606.
LA BECCACCIA ristorante - tel. 861.0466.
ACCONCIATURE CARLA solarium - tel. 318.2902, c.so Rosselli 89, Torino.
CARUSO PARRUCCHIERI v. Guala 107.
COIFFEUR UOMO ENZO - p.zza Adriano 6.
COIFFEUR via Cibrario 17 - tel. 437.3949.
MARA coiffeuse estetica viso corpo - c.so Fiume 2 p. 1, tel. 660.4855
MICCIO COIFFURE - c.so Trapani 4.
RIGHETTO & GUANTI PARRUCCHIERI via Marsala 2, tel. 660.3648 corso Turati 70, tel. 319.8695 c.so Moncalieri 220, tel. 661.3638 via Giolitti 1, tel. 553.747.
SILVANA BEAUTY CENTER parrucchiera estetica - c.so Raffaello 11, tel. 650.5429.
BABY CLUB abbigliamento bimbi - via Nizza 43 - Orario continuato.
COLORIFICIO TORINO - via San Donato 60, tel. 481.791, pareti, linoleum, tende.
ERBORISTERIA MESSEGUE' - via Mazzini 17 - c.so Racconigi 175, specializzata anticellulite, dimagranti, capelli.
FIORISTA - via F. Carle 38, tel. 591.859.
GALLENCA ELETTRODOMESTICI Tv video Hi-Fi - via B. Donato 44, tel. 488.288 - Chieri Centro Commerciale il Gialdo.
WANDA FIORI servizio Interflora - c.so Francia 11/bis tel. 434.3967 - Cartasi.
OTTICA PETRINI - via Borgaro 35, tel. 297.014 occhiali e lenti a contatto.
OTTICA TATONI occhiali lenti a contatto - c.so Tortona 6, tel. 877.274.
TABACCHERIA FRANCESIA gioco lotto - aperta tutto agosto - c.so Palermo 50, Torino.
VALENTINA FIORI in tutto il mondo - c.so Peschiera 252, tel. 332.040 - 334.780.
CENTRO MEDICO dentista omeopatia estetica zona C.T.O., tel. 664.7119.
DENTISTA - anche festivi orario 9-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. Via Carrera 18, tel. 513.368.
DENTISTA - aperto 24 ore - p.zza Stampalia 22, tel. 226.5327.
DENTISTA SPECIALISTA riparazioni protesi immediate - c.so Giulio Cesare 164, tel. 265.839, c.so Peschiera 253, tel. 3352.829.
IDRAULICO 24 ore su 24 - tel. 831.371.
AUTORICAMBI RAL c.so Regina 258 - aperto agosto - tel. 437.50.64 - 437.50.66.
AUTORIPARAZIONI c.so R. Parco 50 - tel. 284.113.
GOMME - c.so Sommeiller 17, tel. [redacted]
RADIATORI auto - [redacted].27, tel. 852.904.
SARACCO RICAMBI auto-moto, abbigliamento moto - via Tirreno 213, tel. 369.000.
ELETTRAUTO S.O.S. - domicilio via Ormea 90, tel. 659.25.20 r.l. [redacted].138.
ELETTRAUTO - via Brandizzo 39 Torino, tel. 858.162 - anche [redacted] su strada.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65.211

[redacted] BIR[redacted]
APERTI TUTTO AGOSTO
TUTTE LE [redacted] MUSICA
LAGHETTO ITALIA 61
(entrata adiacente Palazzo a Vela)
Per prenotazioni Tel. 0337/214413-201093

[redacted] di cronaca

Magazzino musicale [redacted] (Cn) fraz. Roreto. Buone vacanze.
Le sicurezze di [redacted] un grosso giudice. Riapertura il 27 agosto 1991.

TeC
CONFEZIONI
TUTTE LE TAGLIE
SALDI
APERTO TUTTO AGOSTO
Taglie donna dal 38 al 60
Taglie [redacted] dal 44 al 70
EFF. COM. LE[redacted]E 80
TORINO - VIA VANDALINO 37/A
TELEF. 720.191
TeC

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*
Libreria Internazionale del Salone	*Tel. 534.914*
Prevendita biglietti spettacoli	*Tel. 6568.334*

Orari apertura [redacted] pubblico
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30
Pubblicità Publikompass
Da lunedì [redacted] venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30 Domenica 6-12

AVIS

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi [redacted] sangue [redacted] effettuano:
— **CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna)** tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12.
— **G[redacted] di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova)** Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 12.
— **PIAZZA DONATORE DI SANGUE (davanti all'Ospedale [redacted] Astanteria Martini)** dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45.

AGOSTO

[redacted]	[redacted] Stura
Domenica 11	**Viù, Fenestrelle, [redacted] T.se, Luserna [redacted] vanni, Pragelato, [redacted] Prali, Sanfrè**
Lunedì 12	**Fenestrelle, Lanzo T.se, [redacted]**
[redacted]	[redacted]
Mercoledì 14	**Giaveno**
Giovedì 15	**S. Giorio [redacted] Susa, Ceres, Mezzenile**
Venerdì [redacted]	**Racconigi, [redacted] T.se**
Sabato 17	**Bussoleno, Salice d'Ulzio**
Domenica [redacted]	**Pialpetta, Coazze, Cumiana, Mathi, S. Antonino [redacted]**
Lunedì 19	**Borgaro T.se**
Martedì 20	**Susa**
Mercoledì 21	[redacted]
Venerdì 23	**Mazzè, Tonengo**
Sabato 24	**Settimo T.se**
Domenica 25	**Castagneto Po, Ceres, Marentino, [redacted] Saba[redacted] Po, Vinovo, Borgone di Susa**
Martedì 27	**Cavour**
Mercoledì 28	[redacted]

PRESENTARSI A [redacted] PER LE DONAZIONI

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 10 Agosto 1991 nr 33

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge della Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresa.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e con le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme e trascorrere qualche ora in allegria.

IERI Onda Gioconda è arrivata a

SPOTORNO

nel Bagni **ASTORIA - SPOTORNO**

onda gioconda

e oggi, dove sarà?

A PAGINA 34

Fortezza di vetro

Oltre 14 mila visitatori sul Priamar

Successo della mostra che si tiene nel palazzo della Loggia dove sono esposti i capolavori dei maestri vetrai di Altare.

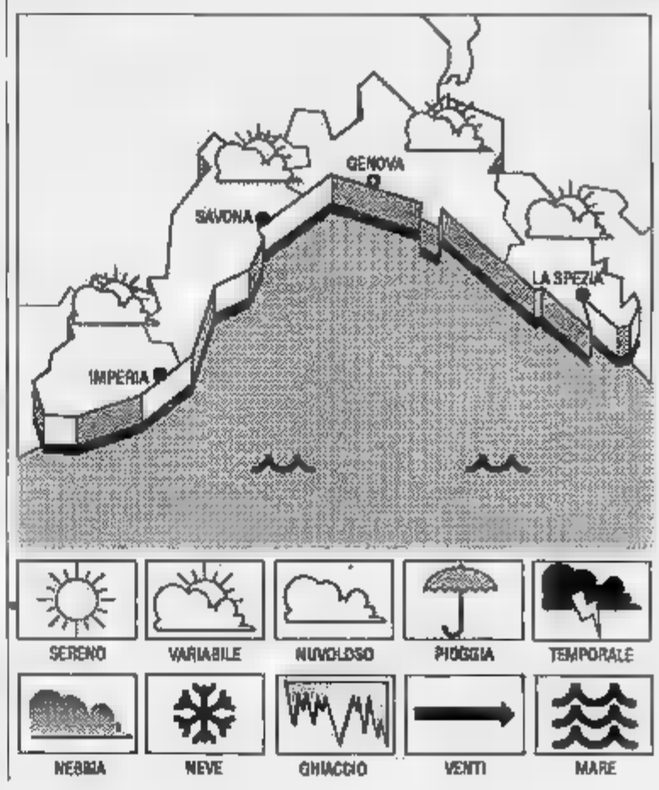
A PAGINA 36

Nella pallanuoto

Coppa Campioni [illegible] anche a Savona

Lo ha anticipato ieri il presidente della Rari, Gervasio. Accordo con il Comune per la costruzione della piscina coperta.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo prevalentemente poco nuvoloso con sporadici annuvolamenti irregolari, temperatura senza rilevanti variazioni, vento moderato, mare leggermente mosso-localmente mosso. **Tendenza per domani e lunedì:** cielo poco nuvoloso, temperatura in lieve flessione, mare debole-moderato, mare leggermente mosso.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura mare C, umidità relativa 60%, vento 20 km/h, mare poco, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1012 (tendenza segnalata in aumento).

DI IERI

	max	min
Genova		
Savona	30	25
Imperia	31	

ANNO FA A IMPERIA
Max: **26**; min: **22**. Temperatura del mare **25**.

Il Sole sorge alle 6,25 e tramonta alle 20,42. La Luna si leva alle 6,46 e cala alle 20,41 (Luna nuova ore 14,28).

I dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Mursia di Portofino.

A fine novembre l'Ente porto avrà a disposizione spazi e capannoni

Savona entra nell'ex Ilva

Un fatto quasi storico: parte delle aree inutilizzate saranno restituite alla città
Si aprono prospettive interessanti. L'accordo dopo aver superato antiche resistenze

Un errore che è costato molto caro

AREE dell'ex Ilva lasciate a disposizione del porto e della città: è un antico rabù che salta. Sino a qualche tempo fa era considerato quasi un sacrilegio il solo discuterne.

Eppure le cifre hanno sempre parlato chiaro: i sempre sulla base di 170 mila metri quadrati, nel 1913 gli addetti erano 3600, nel 1938 più di 4 mila, nel 1955, dopo la crisi della siderurgia, appena un migliaio e 850 nel 1983. Sono almeno trent'anni che queste aree, parzialmente sfruttate, venivano tenute in cassaforte.

Eppure Savona ha sempre avuto un'estrema necessità di spazi, tanto per il porto quanto per un più adeguato sviluppo di attività turistiche sul Priamar. Ma la difesa a oltranza, cocciuta, di queste aree inutilizzate ha sempre trovato più di un paladino e quasi nessuno ha mai trovato il coraggio di abbozzare, a livello ufficiale, una sia pur timida opposizione.

I vantaggi di un sia pur parziale recupero di aree non sono mai stati attentamente considerati. Dalle possibilità di sviluppo dei traffici portuali, soprattutto negli anni in cui le navi facevano la coda in rada, a un più armonico sviluppo urbanistico della zona, per una maggior apertura della città sul mare.

Oggi, finalmente, anche questo è caduto. Infatti, sarebbe stato più ammissibile ignorare, anche in presenza di una nuova involuzione del problema Italsider, né le opportunità né le prospettive stavolta offerte.

Ivo Pastorino

SAVONA. Ventimila metri quadrati entro novembre, poi altri 30 mila: l'Omsav mantiene i patti. La società privata subentrata all'Italsider sta restituendo una parte delle aree dell'ex Ilva al porto e alla città.

Il primo lotto è quello posto a punta S. Erasmo, all'interno del porto, di fianco alla zona attrezzata per la movimentazione dei container. Si tratta di aree demaniali a filo costa che l'Italsider aveva in concessione e che non venivano più usate dai tempi in cui la fabbrica si chiamava Ilva. La cessione riguarda anche alcuni capannoni, ormai cadenti, che saranno ristrutturati e destinati, parzialmente, a sede di uffici commerciali.

Una boccata d'ossigeno per il porto tradizionale, in attesa dello sviluppo del progetto di espansione a Vado Ligure. Su questi mila metri quadrati saranno movimentati i container e realizzati nuovi depositi per le merci varie, il settore forse più trainante e qualificante di ogni scalo commerciale. Non solo: in questa prospettiva si va configurando anche la realizzazione di un deposito per legnami.

Ma l'operazione darà soprattutto respiro al settore dell'autotrasporto, che disporrà, a volta, finalmente di spazi per il deposito di merci e mezzi. Oggi, invece, gli imprenditori devono sopportare situazioni di forte disagio che, talvolta, incidono pesantemente sui costi.

L'Ente autonomo porto sta preparando il progetto per l'utilizzo di questi 20 mila metri quadrati di terreno mentre, per gli altri 33 mila, disponibili secondo tempo, l'incarico dal progetto è stato affidato all'Ips, società a capitale misto per gli insediamenti produttivi nel Savonese.

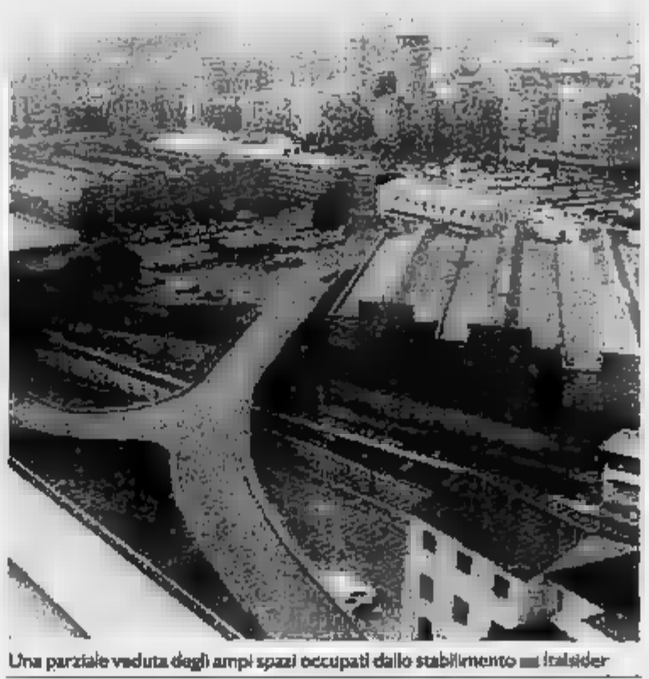
Il cuore di queste aree è rappresentato dal grande complesso per uffici che si affaccia sulla Terrazzetta e sul vecchio porto. Si annuncia un'operazione di recupero in grande stile, capace di risolvere alcuni problemi della città. Vi saranno concentrati uffici e attività imprenditoriali specializzate. Si parla, ad esempio, di un'azienda specializzata in componentistica elettronica.

I responsabili dell'Omsav hanno affrontato il problema delle in modo assai più realistico dei loro predecessori, lasciando libere tutte quelle superflue alle loro esigenze produttive. Per decenni, invece, si è lasciato che il porto disponesse di aree assolutamente sproporzionate, in senso negativo, al volume dei traffici. Vale a dire poco più di mila metri quadradi, quasi la metà di quelle che tra qualche tempo avrà a disposizione attraverso l'accordo tra Omsav enti locali savonesi.

Il porto e la città reclamavano da anni questi spazi. E di recente l'esigenza è fatta pressante. I traffici delle merci varie, difatti, registrando un incoraggiante sviluppo e soprattutto quelli che richiedono ampie aree e capannoni per esigenze di deposito e manovra.

A Savona, nei primi sei dell'anno, merci e banchina hanno mantenuto un tasso medio di sviluppo di oltre il 5,6 per cento. In particolare sono state movimentate nell'arco del semestre 1 milione e mila tonnellate di merci a banchina, un incremento di mila tonnellate rispetto allo periodo dell'anno scorso.

[l. p.]


Una parziale veduta degli ampi spazi occupati dallo stabilimento Italsider

Un'inchiesta nel Ponente Savonese

I soldi riciclati col «caro estinto»

BORGHETTO. La magistratura savonese sta indagando sull'attività di alcune agenzie di onoranze funebri del Ponente con interessi a Borghetto Santo Spirito, Albenga e altre località della Riviera.

L'inchiesta, condotta dagli uomini del nucleo operativo dei carabinieri di Savona, è iniziata alcuni mesi fa e dovrebbe concludersi nelle prossime settimane. Prima il fascicolo al giudice, gli investigatori aspettando ulteriori documentazioni che dovrebbero arrivare da fuori provincia.

A spingere la magistratura ad aprire l'inchiesta sarebbe stato un esposto-denuncia presentato lo scorso anno dai titolari di una delle più antiche agenzie funebri del Ponente. Nel documento sarebbero state sottolineate, in maniera molto dettagliata, una serie di irregolarità e di legami con imprese di pompe funebri operanti soprattutto nel Sud.

Quali irregolarità e che tipi di reati sarebbero stati commessi, però, non è dato saperlo. L'indagine, infatti, è coperta dal segreto istruttorio. Di certo c'è il fatto che e carabinieri hanno chiesto, tramite il centro dati dell'Unioncamere (l'organismo che raggruppa le Camere di commercio italiane), l'elenco di tutte le agenzie di pompe funebri che operano in Riviera e di altre che lavorano nel sud Italia, Calabria e Sicilia in particolar modo.

Non appena i documenti saranno pronti l'intero fascicolo sarà consegnato al magistrato, che deciderà se incriminare meno i titolari delle agenzie attualmente sotto inchiesta.

Oltre a chiarire eventuali irregolarità ed illeciti, l'indagine in corso ha lo scopo di approfondire l'attività di un settore molto ricco e, per molti aspetti, poco regolamentato. La preoccupazione maggiore è che, approfittando proprio degli scarsi controlli, qualcuno stia cercando di inserirsi per speculare nel mercato del «caro estinto» o, peggio ancora, cerchi di coprire altre attività illegali. Tutte ipotesi che al vaglio della magistratura savonese.

[s. p.]

Anche d'estate sono molti i vantaggi del recapito gratuito a domicilio

«Stampa In» non va in ferie

La copia del giornale arriva ogni mattina in di almeno 2 mila savonesi

SAVONA. Come è bello ricevere il giornale anche d'estate, con «Stampa In». Una preziosa comodità, specie nel periodo delle vacanze, quando la maggior parte delle edicole chiude.

Ogni mattina, prima delle 7,30, «La Stampa» è già puntuale davanti alla porta di centinaia di savonesi che hanno aderito all'eccezionale iniziativa, appena uscita rotative e ricca di notizie.

Un servizio importante che «La Stampa» offre ai suoi lettori gratuitamente. Il giornale a domicilio, infatti, costa sempre lire, proprio come all'edicola. Un privilegio che consente ai lettori, appena alzati, di essere informati sugli avvenimenti mondo e dalla città.

Nei giorni scorsi, inoltre, «Stampa In» ha offerto a tutti gli abbonati un regalo speciale: il grande poster a colori della Rari Nantes Savona, neocampione d'Italia di pallanuoto. Un omaggio prezioso, accolto con particolare entusiasmo dagli oltre duemila savonesi che hanno aderito a «Stampa In» proprio perché arrivato in concomitanza le conquista dello scudetto.

Un'iniziativa originale quella di «Stampa In», la prima consegna a domicilio dei giornali organizzata in assoluto a Savona, ormai diffusa in modo capillare in tutti i quartieri. Per ricevere «La Stampa» a casa, del resto, basta telefonare all'ufficio di «Stampa di via Guidobono 18 rosso, al numero 82.55.55, molto facile anche da ricordare.

Poi, alle consegne provvedono i «boys» di «Stampa In», un gruppo di giovani che ogni notte, e ormai da molti mesi, recapita il giornale sullo zerbino degli abbonati. Un compito delicato, che viene portato a termine ogni mattina con grande tempismo, prima che scocchino le 7,30, l'ora della sveglia e della prima colazione per tante famiglie savonesi. Loro si alzano prima, quando le copie de «La Stampa» arrivano in città verso le 4.

E così i ragazzi di «Stampa In» sono entrati nelle simpatie dei savonesi. Si lungo le scale facendo attenzione a disturbare chi dorme ancora, ma tra gli abbonati il servizio c'è persino chi li attende dietro la porta, per scambiare un saluto, un buongiorno.

I giorni scorsi, tra l'altro, i «boys» hanno compiuto una buona azione, prestando soccorso a una pensionata. La donna accusava un malore, era sola in casa, disperata. Per fortuna ha trovato la forza di richiamare l'attenzione dei ragazzi che consegnano «La Stampa». I «boys» hanno avvertito l'ambulanza e nel frattempo l'hanno confortata.

[e. b.]

La pallanuoto in tv

Accuse alla Rai per la finale dello scudetto

SAVONA. I tifosi della Rari Nantes Savona lamentano per il trattamento che la Rai ha usato nei confronti della loro squadra in occasione della finale, disputatasi alla piscina di Colombo, per l'assegnazione dello scudetto.

La piscina era stracolma di tifosi (3 mila 500 persone) e chi ha potuto procurarsi il biglietto, a seguire della grande richiesta, non ha neppure avuto il piacere di seguirla in diretta televisiva perché, benché la Rai fosse presente, ha pensato bene di trasmetterla in differita alle ore 0,30 e iniziando la in onda solamente dal quinto minuto del terzo tempo.

«Questa nostra rimostranza — osservano alcuni fedelissimi sostenitori biancorossi — ci pare più che legittima, tanto più che è la prima volta che accade. Certo, se fosse stato calcio...».

[a. v.]

Un successo la prima settimana di visite alla «Fortezza di vetro»

In 14 mila sul Priamar

Le mostre dedicate all'artigianato vetrario rendono più viva l'estate di Savona Ogni sera spettacoli [redacted] gastronomia. Ma in città pochi negozi aperti sino alle 23

SAVONA. Oltre 14 mila presenze in [redacted] settimana. E' il record di visitatori fatto registrare dalla «Fortezza di vetro», la manifestazione dedicata all'artigianato vetrario, organizzata dalla Camera [redacted] commercio. Dopo il boom della serata inaugurale (circa 4000 visitatori) il numero delle presenze si [redacted] mantenuto elevato anche nell'arco della settimana, con una media [redacted] per sera. La «Fortezza di vetro» è aperta dalle 19 alle 24.

La visita prende il via con «Viaggio intorno al vetro», un ideale itinerario fra i capolavori dei maestri vetrai di Altare e, in particolare il vetro antico e quello chimico. Una carrellata di forme e colori originalissimi creati con formule segrete che rappresentano ancora un mist[redacted] per i chimici. Sempre a Palazzo della Loggia, trova spazio «Il prisma della creatività», mostra dedicata alla fantasia degli artigiani, che nelle botteghe di Altare continuano la tradizione dei padri e dei nonni.

Due splendidi vasi opera dei maestri vetrai altaresi in mostra al Priamar

E' il [redacted] ad esempio, degli oggetti d'arte della «Soffieria artistica di Amanzio Bormioli» [redacted]lizzati da Raffaello [redacted] Augusto Bormioli che da anni lavorano [redacted]e sperimentazione [redacted] tecniche [redacted] colorazione. [redacted] Pria[redacted] presentano pezzi di ispirazione naturalistica (gatti, cavalli), ma anche bottiglie geometriche, pugnali e soprattutto statuine colorate. Ma nel «Prisma della creatività» espongono anche la «Soffiera» [redacted]dro Bormioli, la «Vebor s[redacted] e «Altart» di Altare, «Ebla» di Millesimo, la [redacted]ega dei vetri colorati» di Albenga e lo «Studio Casarini», vetrate artistiche, di Savona.

Tanti visitatori anche [redacted] genio trasparente», sezione dedicata alle composizioni degli artisti che interpretano il vetro. Molti i savonesi che espongono, da Renata Minuto a Asgar Elde, da Walter Morando a Mario Rossello, da Agostino Scrofani [redacted] Nicolò Scarabicchi. Ma la mostra che suscita più curiosità è «Riflessi di fantastico», allestita nella sala ad ombrello del Palazzo [redacted] Loggia, [redacted] una serie di opere realizzate dai raga[redacted] delle medie «Guidobono» di Savona, «Cesare Abba» [redacted] Cairo Montenotte, elementari «Astengo» di Savona e medie [redacted] Cengio. Nel portico, invece, c'è «Il vetro che verrà», [redacted] panoramica sulla produzione industriale in cui espongono Co.Vetro [redacted] Savam di Altare, De. Val. Bor [redacted] Cosseria, Vetrerie Italiane di Dego, Vetreria Valbormida di Carcare, Ecolvetro di Cairo e Vetrotex di Vado.

Sul «Priamar» non c'è spazio solo per le mostre. Il program[redacted] prevede convegni, balletti e concerti. Questa sera, alle 21, è in programma una rassegn[redacted] di danza classica a cura del «Centro danza» di Lorella Brondo di Cairo Montenotte. I [redacted]ri possono inoltre rifocillarsi al ristorante «Vetro [redacted] Soda», presso l'Ostello della gioventù oppure alla «Valle di vetro», [redacted] ristorante con piatti tipici aperto dalle 19,30 alle 24.

Peccato che [redacted] grande sforzo organizzativo di «Fortezza di vetro» [redacted] non sia stato adeguatamente [redacted] appoggiato dai commercianti. Sinora, infatti, solo pochi hanno approfittato della deroga [redacted] Comune che consente l'apertura sino alle 23. Per [redacted] serata inaugurale sono rimasti aperti [redacted] ventina di negozi, fra via Guidobono, [redacted] Italia e via Paleocapa, ma nei giorni feriali pochi commercianti hanno protratto l'attività.

Ermanno Branca

Prime proteste

A Savona [redacted] di zingari

SAVONA. La città [redacted] invasa dagli zingari. Da alcuni giorni le strade e le piazze principali [redacted] Savona sono assediate da gruppi di nomadi che fermano passanti e automobilisti per chiedere l'elemosina. «La presenza dei nomadi negli ultimi giorni [redacted] fatta massiccia - affermano al Comando dei vigili urbani - e riceviamo continue segnalazioni [redacted] molestie ai passanti». [redacted] aumento anche le segnalazioni di furti, specialmente nei quartieri periferici. Sinora le forze dell'ordine [redacted] sono ancora riuscite a stabilire [redacted] provenienza degli zingari ma [redacted]do una prima stima si tratterebbe di un gruppo di almeno una ventina di persone che chiedono l'elemosina con sistematicità nelle vie del centro [redacted] nei negozi. Corso Italia, [redacted] Paleocapa, piazza Mameli, piazza del Popolo e via Boselli, le strade più frequentate dai nomadi.

Ma [redacted] loro presenza si è fatta massiccia anche in molti centri del comprensorio di Savona e, in particolare, [redacted] Quiliano e Vado Ligure. Proprio il sindaco di Vado, Roberto Peluffo, nei giorni scorsi è stato costretto a firmare un'ordinanza di sgombe[redacted] nei confronti [redacted] un gruppo di nomadi che si erano accampati su un piazzale prossimo alla zona portuale. Nell'operazione sono stati controllati 15 zingari. Per 6 è scattata anche l'espulsione dall'Italia, per mancanza del permesso [redacted] soggiorno. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

PALAZZO DEL GOVERNO

Il 2 settembre si insedierà il nuovo prefetto

Il nuovo prefetto della provincia di Savona, Mario Della Corte, proveniente da La Spezia, s'insedierà ufficialmente a Palazzo di governo il 2 settembre. Mercoledì 28, alle ore 18, il prefetto Nicola Rasola, trasferito a [redacted] Spezia dopo oltre tre anni di permanenza nella nostra città, avrà un incontro [redacted] commiato con le autorità provinciali.

[redacted]

Continua l'inchiesta dopo l'inquinamento di Legino

Continuano le indagini [redacted] polizia, vigili urbani per accertare la provenienza della nube tossica che giovedì sera ha messo in allarme gli abitanti della [redacted] «167» di Legino. Un'acre odore di solvente che ha provocato sintomi di soffocamento a decine [redacted] leginesi. Intanto della nube tossica si sta interessando anche l'ufficio ambiente [redacted] Comune.

[redacted]

Chiesta una modifica in via Chiabrera [redacted] Legino

La IV Circoscrizione [redacted] chiesto al Comune una modifica alla viabilità di via Chiabrera, nel quartiere di Legino. «Si tratta di una strada stretta e pericolosa — spiega il presidente della Circoscrizione Dante Biale — infatti, oltre allo stadio Bacigalupo conduce ai giardini Marabotto, una delle zone più frequentate dai bambini del quartiere. Chiediamo l'istituzione di limiti di velocità o addirittura [redacted] chiusura della strada, prima che si verifichino gravi incidenti». Sulla proposta della IV Circoscrizioneè già al lavoro l'ufficio tecnico del Comune.

CINGHIALI

Nuova protesta degli agricoltori savonesi

Allarme degli agricoltori per i cinghiali. Confcoltivatori, Coldiretti [redacted] Confagricoltura hanno sottoscritto un documento comune con cui sollecitano provvedimenti d'urgenza alla Provincia. Da mesi, infatti, branchi di cinghiali devastano le campagne della provincia, provocando centinaia di milioni di danni alle coltivazioni. Gli agricoltori hanno chiesto, fra l'altro, un piano di risarcimento per i danni e contestano inoltre [redacted] piano faunistico venatorio regionale, che prevede [redacted] protetta per la selvaggina, fra la costa e il tracciato della Genova Ventimiglia.

RESTAURO

Rifatta la facciata della chiesa di Casanova [redacted] Varazze

E' stata restaurata, nella frazione di Casanova, la facciata della chiesa, con l'attigua canonica. All'opera, oltre [redacted] contributo finanziario della Cassa [redacted] Risparmio di Savona e del San Paolo di Torino, hanno partecipato gli ab[redacted] della frazione offrendo giornate di lavoro, denaro, attrezzi e ponteggi.

LETTERE [redacted]

Università e albanesi
[redacted]

Entro la fine del mese, anche gli ultimi albanesi rimasti a Savona dovrebbero abbandonare la [redacted] Bligny di Legino. Uso il condizionale per prudenza [redacted] soprattutto, per scarsa convinzione che [redacted] accada. Se il trasferimento non dovesse avvenire e se, peggio ancora, altri albanesi, visto quanto accade in questi giorni, dovessero nuovamente arrivare a Savona diverrebbe una realtà [redacted] rischio del mancato [redacted] della caserma per i corsi universitari.

L'ospitalità della Scuola edile di Legino rappresenta, infatti, una soluzione temporanea [redacted] di fortuna mentre la piena disponibilità dei locali della Bligny consentirebbe di affrontare un discorso assai più concreto [redacted] ad ampio respiro sull'università [redacted] Savona.

Lettera firmata, Savona

Una [redacted] quest'anno l'estate a Pietra L.

Pietra Ligure quest'anno ha toccato il fondo a livello di spettacoli organizzati e divertimenti. Non si sa cosa fare. E' significativo lo striscione che da fine luglio [redacted] bella mostra in via Matteotti. Annuncia lo spettacolo pirotecnico di Ferragosto. E' questa l'unica manifestazione proposta dall'Azienda di soggiorno e dal Comune. [redacted] dicono che sono stati spesi tanti milioni per fare pubblicità sui giornali dopo la Haven. Deduco quindi che [redacted] ci sono pochi divertimenti quest'anno è solo colpa dell'inquinamento.

M. R., Torino

[redacted] I pendolari vogliono [redacted]

Sono [redacted] pendolare, [redacted]nese che, non trovando casa nel capoluogo, è diventato residente [redacted] Albisola Superiore. Ogni giorno, specie di questi tempi, devo sottostare [redacted] lunghe code sull'Aurelia per recarmi al lavoro [redacted] Savona.

Sarò un illuso, ma ho sempre sperato nell'Aurelia bis, anche quale neoalbisolese, nella certezza che questa nuova arteria avrebbe portato via traffico dall'abitato. Ma le polemiche tra i Comuni albisolesi e Savona stanno ritardando la realizzazione del progetto. I signori che comandano si rendono conto [redacted]ei danni che provocano i loro capricci?

Angelo B.
Albisola Superiore

Scrivere a La Stampa piazza [redacted] 3/8 Savona

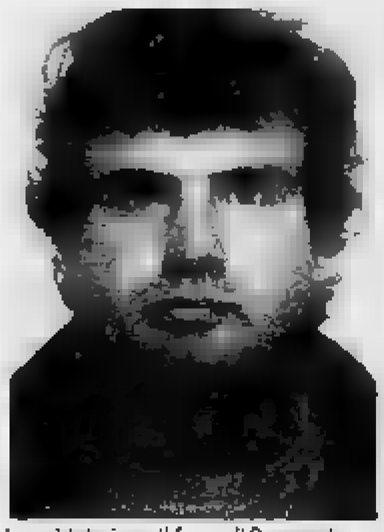
Le forze dell'ordine rispondono con energia all'offensiva dei ladri in alcune località della Riviera

Caccia [redacted] uno scippatore sul lungomare

A Spotorno inseguito [redacted] bloccato [redacted] giovane. Aveva strappato la borsa a una turista cercando di confondersi tra i passanti Un appartamento svaligiato a Bergeggi: subito arrestati gli autori. In pretura i tre sono stati condannati per direttissima

SAVONA. All'aumento dei furti i carabinieri hanno risposto [redacted] l'intensificazione dei servizi di vigilanza preventiva e la magistratura, dal canto suo, replica con pene severe. Identico l'im[redacted] polizia e anche [redacted]ei vigili urbani. Gli ultimi furti sono avvenuti a Pietra Ligure [redacted] a Bergeggi. Qui, in [redacted] delle villette di Torre del Mare, a fine luglio, anche Manuel Estiarte, il prestigioso giocatore [redacted] Rari Nantes Savona, è stato vittima di un colpo i cui autori sono rim[redacted] ignoti.

Gli ultimi arrestati per furto [redacted] Giuliano Bevilacqua, 23 anni, di Torre Annunzi[redacted] (Napoli), via Quaranta 54; Guido Mandarà, di 33, abitante a Quiliano in via Longhetti [redacted] la ventunenne Edi Scaglia, di Savona, via Torino 22/14. Il primo è stato arrestato sulla passeggiata a [redacted] di Pietra Ligure [redacted]ai carabinieri della locale stazione. Ha cercato, inutilmente, [redacted] sottrarsi alla cattura mescolandosi fra [redacted] folla. Mandarà e la [redacted] stati invece bloccati dai carabinieri di Spotorno mentre uscivano dall'appartamento di Davide Alfieri e Aurora Jansen, abitanti a Bergeggi in via Baiardo 2.


Edi Scaglia e Guido Mandarà arrestati dai carabinieri per il furto di Bergeggi

Giuliano Bevilacqua aveva cercato di strappare [redacted] borsa a una turista milanese, Nicol Mayer, di 28 anni, che passeggiava in compagnia di un'amica. [redacted] pretore [redacted] Savona lo ha condannato [redacted] 8 mesi di carcere [redacted] 300 mila lire di multa. Guido Mandarà e la sua compagna hanno patteggiato la pena: 1 anno di carcere al primo, [redacted] mesi alla ragazza. [b. b.]

[redacted]

QUILIANO. Dino Marenco, [redacted] anni, abitante in via Termi, di Valleggia (Quiliano) si è allontanato dalla propria abitazione [redacted] notte fra mercoledì e giovedì e non è più tornato. La sua convivente, Ida Bonifacino, [redacted] una disgrazia, forse, anche una vendetta da parte di persone con le quali l'uomo aveva avuto dei contrasti, [redacted] ieri ne ha denunciato la scomparsa ai carabinieri. I militari hanno battuto, inutilmente, le zone e i locali che l'uomo era solito frequentare. Stamane, i carabinieri proseguiranno le ricerche con l'aiuto di unità cinofile.

Dino Marenco abita in un [redacted]scinale sulle alture di Valleggia. Secondo i primi accertamenti, l'uomo, tornato a casa nella tarda [redacted] di mercoledì, si sarebbe allontanato dopo un litigio con la convivente per moti[redacted] futili. [p. p.]

Dino Marenco, 60 anni

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[redacted] UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
[redacted] unico [redacted] (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.086/40.369
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Busi*, via Cora 69, tel. 824.918 *Internazionale*, via Paleocapa 81, tel 822.624 *Mongiardino*, via Manzoni 24, tel. 805.895.
Alassio: *Comunale*, via Vinci 56, tel. 645.164.
Albenga: *Comunale*, via Martiri, tel. 51.701.
Albisola Marina: *Fontana*, corso Bigliati [redacted], [redacted] 481.616
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via *M*[redacted] 159, tel 610.469
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, [redacted]
Ceriale: *Neri*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601.703
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, tel. 667.003
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 758.936
[redacted] *Saroldi*, piazza Italia 45, tel. 565.650
Pietra Ligure: *Finadri*, via Montaldo 14, tel. 628.035
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Cirinili*, piazza Colom[redacted] 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880.184.
Varazze: *Comunale*, piazza XXIV Maggio 11, tel. 97.150.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802081
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
[redacted] di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga [redacted] di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano [redacted]
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Cent[redacted] solidarietà **Il Faro**, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, [redacted].

GUASTI

ACQ[redacted]DOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 852292
Albenga: 51265
Cairo: 500555
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: [redacted]

MERCATI

LUNEDI'
[redacted], Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582918

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (te[redacted] 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

[redacted]

Servizio [redacted] nelle 24 ore: [redacted] Savona 827.951/2

[redacted]

VENERDI' 9 AGOSTO

NATI. Amru Elshabke. Giulio Tenente. Fabio Buscaglia. [redacted] Martino. Chiara Raviola.

MORTI. Ferruccio Frangiacomo, di 72 anni, via Scotto, Savona. I funerali questa mattina alle 10,45 nella chiesa di Santuario. Augusta Mereto, di 89 anni, via Montenotte, Savona. Trasporto diretto questa mattina alle 8,45.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. [redacted] Comune di Savona ha [redacted] noto l'elenco degli oggetti smarriti rinvenuti [redacted] polizia municipale nei mesi di aprile, maggio e giugno. Nella lista figurano: occhiali da vista da presbite, occhiali da sole, collana di perle sintetiche, portafogli da donna con somma di denaro, lettera intestata, orologio da polso, orologio del «Mulino Bianco», giubbotto in pelle [redacted] piccola taglia, casco da motociclista, braccialetto in metallo, spilla, 25 biciclette da donna, uomo e ragazzo, ciclomotore bianco, ferro da stiro (guasto), [redacted] conota da lire 100 mila, bicicletta mountain bike, borsa [redacted] colore blu, portafogli nero vuoto, [redacted] blu con documenti, portafogli con somma di denaro, orologio da polso con cinturino in pelle, portafogli [redacted]donna con documenti.

[redacted]

GITA [redacted]

I fuochi [redacted] Montecarlo

Chi vuole assistere all'ultima [redacted] quattro [redacted] Campionato Mondiale dei Fuochi [redacted] Artificio può imbarcarsi questa sera alle 19,15 sul catamarano Marexpress in partenza [redacted] pontile di Alassio. Sarà possibile ammirare lo spettacolo pirotecnico dal porto monegasco. Ritorno dopo mezzanotte.

AEROPORTO

Acrobazie a Villanova

Ferragosto d'eccezione all'aereoporto internazionale di Villanova d'Albenga con il «1° Acrobatic meeting Riviera dei fiori». Lunedì e martedì s'inizieranno le gare. Una serie di figure e prove acrobatiche sono in programma sul cielo di Villanova e sulla baia di Alassio.

MOSTRA

Griffo inaugura a Bergeggi

S'inaugura oggi alle 21 nei locali del Centro Sociale in via De Mari la personale del pittore Riccardo Griffo. L'artista, che è nato [redacted] Bergeggi nel 1939 ma lavora a Vado Ligure, [redacted] stato per qualche [redacted] allievo di Raffaele Collina. Amante della pittura sin dalla giovinezza, Griffo ha iniziato a dipingere circa trent'anni fa con mostre estemporanee che si svolgevano proprio all'interno della Pro [redacted] Bergeggi dove è ritornato ad esporre e [redacted] resterà fino al 18 agosto. Tra i maestri a cui fa riferimento la pittura di Griffo: Souine, Ensor, Bekmann, Pollock, Marc, De Konig, Munich, Kokoscka.

CONCORSI

[redacted] Fazio e le teen-ager

Fabio Fazio presenta martedì prossimo alle 21,30 la finale regionale di «Teen ager, ragazze dello spettacolo». L'appuntamento, presenti le telecamere di Canale 5, è all'auditorium «Simonetti» di parco San Rocco.

JAZZ

Concerto annullato

E' [redacted] annullato il concerto del pianista jazz Romano Mussolini in programma domani sera ai bagni «Anita» [redacted] Noli. La serata è «saltata» per un'indisposizione dell'artista. Mussolini sarà in concerto il 19 agosto ad Alassio.

GASTRONOMIA

Gran festa a Cairo

Manifestazioni sportive (bocce e ippica) e d'evasione (cabaret e ballo liscio) oggi a Cairo per la fe[redacted] patronale di S. Lorenzo. Gastronomia in località Tecchio. Alle 24 sono in programma i fuochi artificiali.

MUSICA

Giovani promesse

«Music live» è il titolo della gara, per giovani promesse, in programma an[redacted] oggi e domani [redacted] piazza Rossi nel centro storico di Albenga. La rassegna è organizzata dal piano bar «Maffiz», dalla «Pubbli-art» e da Radio Onda Ligure 101. Esibizione [redacted] Patrizia Taglieri al pianoforte nel chio[redacted] galleria civica di Albenga.

TENNIS

Torneo a Celle

E' in corso fino al 15 agosto, con iscrizione libera, [redacted] tennis club Celle Piani, il «Torneo dei villeggianti». Per informazioni rivolgersi all'ufficio turismo del Comune o [redacted] direzione dell'impianto sportivo.

Secondo gli albergatori si tratta della crisi più grave dal dopoguerra ad oggi

«Un anno nero per il turismo»

La denuncia di un assessore di Alassio: «Dai dati bancari risulta che il giro d'affari a luglio è del trenta per cento in meno rispetto allo stesso periodo del 1990». Una situazione irrecuperabile

ALASSIO. «L'economia turistica alassina sta attraversando una crisi gravissima che non ha precedenti. Dai dati bancari risulta che il giro d'affari in luglio sia stato del 30 per cento in meno rispetto allo stesso mese dell'anno scorso». Questo «grido d'allarme» è contenuto in una lettera inviata dall'ex assessore al Turismo, Carlo Bottiroli alle autorità della Provincia.

Mentre la vita balneare e la vacanza sembra scorrere nella normalità, i conti sono in rosso. Per la prima volta da decenni alcuni operatori economici chiedono in questi giorni alle banche di rinnovare i «fidi» ancora prima del periodo di bassa stagione. All'ufficio informazioni dell'Azienda soggiorno è stato riattivato un servizio di disponibilità di alberghi per il periodo di Ferragosto, quando ormai da alcuni anni la risposta era una sola: «tutto esaurito».

In mancanza dei dati statistici ufficiali relativi a luglio (che saranno pronti fra qualche giorno) alcune indicazioni attendibili parlano di cali del trenta per cento. Anche negli alberghi a quattro stelle (ex prima categoria) i vuoti sarebbero quasi di un terzo.

Spiega infatti Bottiroli: «Sento in dovere di segnalare questa grave situazione. E' la prima vera crisi nella storia del turismo alassino dal dopoguerra ad oggi. Prima, malgrado alcuni alti e bassi, la tendenza è sempre stata a crescere. Non siamo più di fronte ad un più o meno 2 o 3 per cento ma di fronte a dei meno 15 addirittura a meno 20 per cento».

Bottiroli pronostica inoltre: «L'andamento negativo della stagione è quindi chiaramente "irrecuperabile" anche se la tendenza invertisse a settembre».

Ad un occhio attento alla realtà turistica alassina non sfugge infatti che al centro della settimana, anche a fine luglio, c'era qualche possibilità di parcheggio. Fra le file degli ombrelloni, in spiaggia, c'è più un vuoto. Nei dehors dei bar c'è meno animazione.

Il presidente dei commercianti alassini, Lino Vena, dice: «In effetti il calo soprattutto in luglio c'è stato. I miei colleghi dei ristoranti, dei bar, dell'abbigliamento e delle pizzerie segnalano diminuzioni del giro d'affari. Ciò è portato, come ho avuto modo di segnalare già da tempo, soprattutto alla scarsa disponibilità finanziaria della clientela e al modo diverso nell'usufruire delle vacanze e del tempo libero. La crisi che attraversa Alassio, d'altro canto, è estesa a tutta la provincia. Non so qualcosa ricoprendo la carica di vicepresidente provinciale dei commercianti».

L'ex assessore al Turismo Bottiroli, nominato recentemente presidente degli albergatori della «sezione B» (i piccoli esercizi), continua la sua lettera con una analisi delle presunte cause. La recessione economica in Germania e in Italia, la guerra del Golfo, l'affondamento della Haven, la mancanza di parcheggi e di alberghi con servizi adeguati, l'inesistenza di una infrastruttura che potrebbe essere il Grand Hotel destinato a centro termale sono le concause indicate dal consigliere comunale repubblicano.

Nei giorni scorsi il casello di Leca d'Albenga hanno fatto la loro apparizione, nel tardo pomeriggio dei giorni infrasettimanali, macchine targate Torino, Milano, Pavia e Novara che sono avviate verso Savona. Il fatto inconsueto, che è ripetuto per alcune giornate consecutive, potrebbe essere spiegato come una coda di «pendolarismo» che si prolunga dal fine settimana (come spiegano al casello autostradale di Leca d'Albenga).

Di certo si sta consolidando un flusso automobilistico sempre più intenso verso la Francia e verso la Spagna. Ci sono giornate in cui il 70 per cento delle auto entrate a Savona sono uscite oltrefrontiera.

Si apre in questo modo il discorso delicato dei «prezzi», che è presente ma «sotterraneo» per ora nelle analisi che si stanno incominciando ad avere fra gli addetti ai lavori, alla ricerca delle profonde cause di questa crisi.

Probabilmente il Ferragosto non farà mancare clienti e la discussione si sposterà a settembre, quando si potranno fare le somme di una stagione che comunque impone una svolta profonda nella conduzione del turismo in Riviera, prezzi compresi. Diceva un esperto del turismo: «C'è il fondato sospetto che in Riviera si sia rotto l'equilibrio che esisteva fra i prezzi e la qualità dei servizi offerti». Come dire: è tutto da rifare.

Romano Strizioli

NOTIZIE FLASH

Un treno straordinario da Torino per la Riviera

Le Ferrovie dello Stato hanno predisposto un nuovo treno straordinario sulla linea Torino-Albenga. Il convoglio, che ha lo scopo di snellire l'intenso traffico di viaggiatori diretti nei luoghi di vacanza, sarà in funzione oggi, il 14, 17 e 18 agosto con partenza da Torino alle 8.06 ed arrivo ad Albenga alle 10.34. Fermate previste a Savigliano, Fossano, Mondovì, Ceva, Savona, Finale e Loano.

I funerali a Roma dei due piloti del Canadair

Si sono svolti ieri mattina all'Aeroporto militare di Ciampino i funerali dei due piloti del Canadair cl-215 precipato martedì a S.Massimo, nel corso di un intervento per spegnere un incendio. A rendere omaggio alle salme del comandante Giovanni Grosso e del secondo pilota Vincenzo Silvestri era presente il ministro della protezione civile Nicola Capria. Al termine delle funzione le salme sono state trasportate al cimitero romano di Prima Porta.

Per le armi e l'eroina ricercato un uomo

L'uomo che sovraintendeva alla base logistica della «'ndrangheta» di Vezzi Portio, dove sono stati sequestrati un arsenale e due chili di eroina, è Sebastiano Fotia, 48 anni, calabrese d'origine e abitante a Savona nell'appartamento di via Mignone 11/6, di cui è titolare Silvana Peluffo, 29 anni, finita in carcere, insieme alla madre, Marcellina Rovela. Sebastiano Fotia, dichiarato irreperibile, era interessato a una finanziaria di Savona i cui uffici sono stati perquisiti. E' stata sequestrata una documentazione che gli inquirenti ritengono «molto interessante». Inoltre, nell'appartamento di via Mignone, è stata trovata un'altra pistola. All'ordine di cattura di Sebastiano Fotia, si sono aggiunti 7 avvisi di garanzia.

Cade dal furgone e si frattura il femore sinistro

Mario Onesto, 65 anni, commerciante ambulante di Cortemilia, è fratturato il femore sinistro per una caduta dal furgone sul quale stava caricando la merce in piazza della Vittoria a Cairo. L'uomo è stato ricoverato al pronto soccorso di Cairo e poi trasferito all'ospedale di Acqui Terme. Guarirà in due mesi.

Pensionati truffati da falsi ispettori

Falsi ispettori del ministero delle Finanze hanno preso di mira anziani, che vivono da soli, con l'obiettivo di rubare loro la pensione. Con la scusa di cambiare alcune banconote false, che i truffatori dichiarano siano state erroneamente consegnate dalla banca, due individui hanno rubato un milione e mezzo ad una pensionata.

Durante l'estate aumenta in modo preoccupante il numero dei tossicodipendenti

Salvati sei giovani in overdose

Ad Albenga sta circolando da ieri mattina eroina troppo pura e che è stata tagliata con sostanze velenose Tutti i ragazzi che hanno rischiato la morte sono stati salvati grazie al pronto intervento dei medici

ALBENGA. Una partita di eroina troppo pura o, più probabile, tagliata con qualche sostanza micidiale ha provocando una serie di overdose nel Ponente. Nelle ultime ventiquattr'ore sono stati almeno sei i tossicodipendenti entrati in coma dopo essersi iniettati l'eroina-killer. Una serie di episodi che stanno preoccupando sia gli ambienti dei tossicodipendenti sia le forze dell'ordine.

Le prime avvisaglie si sono avute giovedì pomeriggio. Due giovani turisti lombardi sono stati trovati agonizzanti in un'auto parcheggiata sul lungofiume. Sono stati soccorsi in tempo e portati al pronto soccorso dove, dopo una iniezione di «Narcan» si sono ripresi e sono stati dimessi. «Ormai non passa giorno che non recuperiamo qualche drogato in overdose. Addirittura due giovani di Albenga li abbiamo sorpresi giovedì notte all'interno di una delle nostre ambulanze», raccontano alla Croce Bianca. Anche in questo caso una corsa al vicino ospedale e due iniezioni sono state provvidenziali.

Un altro giovane, sempre di Albenga, è stato soccorso giovedì davanti al posto pubblico della Sip in piazza del Popolo. Si era appena bucato ed era andato in coma. Stessa scena ieri mattina, poco prima delle 7, sul lungo Centa. All'interno di un'auto un ragazzo privo di sensi. Poco distante una siringa abbandonata ancora sporca di sangue. Anche in questo caso l'allarme è scattato in tempo e l'ambulanza è arrivata prima che il giovane peggiorasse.

E' probabile che l'aumento di overdose sia dovuto ad una partita di eroina tagliata male. «In estate la Riviera ospita un gran numero di tossicodipendenti delle città del Nord che portano droga da spacciare in zona. Un flusso di eroina e altre droghe che difficilmente si può arrestare. I drogati locali, anziché a Genova, si riforniscono tra di loro e non si può escludere che qualche partita sia tagliata con qualche sostanza velenosa», spiegano gli investigatori.

La certezza dell'emergenza ha spinto le forze dell'ordine a intensificare i controlli nelle zone dove più frequentemente i tossicodipendenti vanno a iniettarsi l'eroina. Le strade del lungofiume e del centro storico vengono percorse con maggiore frequenza per poter vedere se, tra le auto in sosta, non ci siano drogati in coma che hanno bisogno di aiuto. E anche per riuscire a bloccare lo smercio di eroina. **[s. p.]**

IDENTIFICATO UNO SPACCIATORE

ALBENGA. Le indagini per ricostruire le ultime ore di vita di Salvatore Alfano, 25 anni, abitante ad Albenga, l'ultima vittima dell'eroina nel Ponente, continuano senza sosta. Gli uomini del commissariato di Alassio stanno cercando di identificare una persona che, molto probabilmente, era con il giovane venerdì sera quando Salvatore Alfano si è iniettato l'eroina. La presenza di una seconda persona è avvalorata dal fatto che la siringa non è stata trovata. E' probabile che chi era con Alfano l'abbia portata via. Gli investigatori, inoltre, starebbero seguendo una pista importante per identificare chi ha venduto a Salvatore Alfano la dose mortale. Nessuna indiscrezione sul nome dello spacciatore ma, a quanto sembra, si tratterebbe di un giovane della zona.

Ci vorranno invece almeno 60 giorni per sapere se Salvatore Alfano è morto per una dose troppo pura e se, invece, il decesso sia avvenuto per eroina tagliata male. Saranno i risultati dell'esame tossicologico a chiarirlo ma, dopo le overdose degli ultimi giorni, si fa più forte l'ipotesi che ad uccidere il giovane sia stata una dose di eroina mischiata con qualche sostanza tossica.

[s. p.]

I carabinieri hanno evitato che la discussione degenerasse

Due feriti in una rissa

Nel centro di Albenga si scontrati due gruppi di extracomunitari. Un marocchino è stato accoltellato e un tunisino percosso brutalmente, non gravi

Tensioni razziali mista ad abbondanti bevute di alcolici: è stato questo cocktail a scatenare una maxirissa tra i vicoli del centro storico di Albenga nella zona di Porta Molino. Il bilancio è di due feriti, Mohamed Nohime, 28 anni, nato a Casablanca, in Marocco, ma residente a Bra in via Torino, e Kamel Ayari, 30 anni, nato a Tunisi ma residente a Villanova. Il marocchino è stato accoltellato al busto e agli arti ma le ferite, per fortuna, non sono gravi. Il tunisino è finito all'ospedale per gli ematomi e le escoriazioni. Secondo le prime indagini dei carabinieri sarebbe lui l'accoltellatore.

A partecipare al litigio, secondo le testimonianze degli avventori di un bar, sarebbero stati almeno una decina di nordafricani. Due ore, dalle 2 alle 4 del mattino, caratterizzato da urla, pugni, inseguimenti per vicoli e piazzette. Molti abitanti della zona sono stati svegliati dai rumori provenienti dalla strada. Qualcuno, resosi conto di quanto stava succedendo, ha telefonato ai carabinieri. Quando la pattuglia del nucleo radiomobile è arrivata in maggior parte dei contendenti è fuggita nel buio delle stradine di Albenga medioevale. Alle sirene dei carabinieri si sono unite quelle della Croce Bianca, chiamata per soccorrere il marocchino accoltellato.

Difficile stabilire con esattezza le cause della rissa. L'unica certezza è che gli uomini coinvolti hanno trascorso la serata in un bar di Porta Molino, un locale frequentato abitualmente dai nordafricani. Tunisini e marocchini non hanno mai dato motivo di preoccupazione. Forse bevono qualche birra di troppo per superare i problemi di ambientamento, di disperazione ma nulla di più. Nessun episodio di violenza che li abbia visti protagonisti. Almeno sino a giovedì sera.

«Cosa sia successo lo so di preciso perchè parlavano in arabo. Hanno bevuto molto, questo sì, ma sembrava una discussione normale. All'improvviso, però, la situazione è degenerata. Secondo uno hanno avuto delle parole proprio per il bere. Alcuni di loro, infatti, sono alcolici e sembrava quasi che stessero rimproverando gli altri», racconta uno degli avventori del bar.

Il risultato è stato che la discussione è degenerata. Il gruppo è uscito dal locale e ha continuato a litigare nello slargo tra viale Pontelungo e via Medaglie d'Oro. Dalle parole sono passati ai fatti. Dapprima solo schiaffi e pugni, poi qualcuno ha estratto un coltello. In pochi minuti il centro storico è diventato un campo di battaglia con marocchini e tunisini (ma sembra che nella rissa fossero coinvolti anche alcuni italiani) che si rincorrevano con intenzioni bellicose. Sino all'arrivo dei carabinieri. La tesi che la rissa sia stata provocata da un banale litigio è tra quelle prese in considerazione dagli investigatori che comunque non tralasciano altre ipotesi, quella di lite tra disperati per un posto di lavoro.

[s. p.]

Sarà ritirata la mozione di sfiducia al sindaco

Dego, crisi in Comune domani il Consiglio

DEGO. Nuovi sviluppi nella crisi in Comune a Dego, esplosa con la mozione di sfiducia presentata da 10 consiglieri di maggioranza nei confronti del sindaco Sergio Gallo. La mozione, infatti, potrebbe essere ritirata. Nel corso dell'assemblea pubblica dell'altro ieri sera, promossa dal sindaco e a cui hanno partecipato i firmatari del documento, in oltre due ore di acceso dibattito, la larghissima maggioranza della popolazione presente all'incontro si è espressa a favore del primo cittadino, proponendo, in alternativa alla richiesta di dimissioni del sindaco, nuove elezioni.

«Per il momento non abbiamo ancora deciso nulla - dicono i consiglieri - si dovrebbe far rientrare la mozione anche se per ora di atti ufficiali non ve ne sono. Cercheremo di dare ancora una possibilità al sindaco anche se non sappiamo sino a che punto sarà possibile ricucire lo strappo».

La questione che ha sollevato aspre critiche da parte di molti abitanti di Dego rimane aperta anche se nella vicenda sembra esservi una schiarita. «L'impegno a ritirare la mozione - precisa Sergio Gallo - dovrà comunque essere seguito dalla sottoscrizione di un documento di adesione alla linea politica e amministrativa. Altrimenti verranno adottate altre soluzioni». Continua: «La gente quando viene coinvolta direttamente dà risposte precise e dimostra di capire quando certe iniziative sono mosse dalle ambizioni personali di qualcuno». «Alle nostre domande - conclude un gruppo di persone intervenuto al dibattito - i consiglieri hanno avuto difficoltà a dare risposte esaurienti. Non solo, ma riteniamo che il rimpasto proposto non possa risolvere i problemi del paese».

[l. b.]

Dopo il risultato di un'indagine del tribunale, il procuratore della Repubblica potrebbe chiudere lo stabilimento

Tutti i dati sugli scarichi dell'Acna nel Bormida

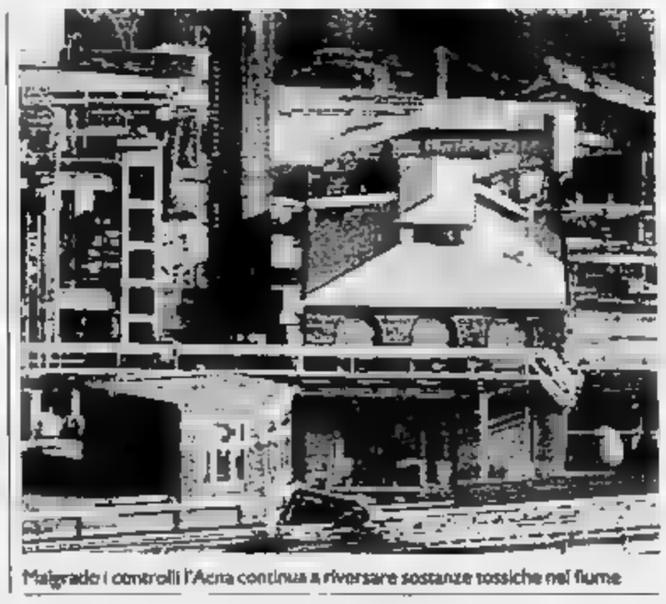
Ogni giorno nel fiume finisce circa mezzo chilo di prodotti tossici e nocivi

SAVONA. La quantità degli scarichi dell'Acna che finiscono nel Bormida rientrano nelle tabelle stabilite dalle leggi antinquinamento, ma nel fiume finiscono prodotti tossico-nocivi il cui accumulo potrebbe rivelarsi pericoloso per la salute pubblica. Lo afferma la perizia ordinata dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, e trasmessa al procuratore della Repubblica, Michele Russo, che dovrà approfondire questo aspetto della «vicenda Acna», la cui soluzione è stata sollecitata da esposti degli ecologisti e dei sindaci della Valle Bormida piemontese.

Secondo l'agenzia Ansa, il procuratore della Repubblica sta valutando l'opportunità di un intervento per far sospendere l'attività dello stabilimento. I nuovi impianti antinquinamento e lo sbarramento per evitare la tracimazione dei prodotti chimici accumulati nella discarica di Pian Rocchetta, hanno ridotto drasticamente l'immissione nel fiume di prodotti chimici. Però, ogni giorno, finisce nel Bormida circa mezzo chilo di diclorobenzene, dicloroanina e altri prodotti tossico-nocivi. L'accumulo di questi composti chimici potrebbe porre seri problemi per l'ambiente e la salute.

Comunque, l'Acna ha assicurato che l'immissione nel fiume di queste sostanze sarà ulteriormente ridotta, ma chiede tempi più lunghi di quelli già concordati in precedenza che scadono a fine ottobre di questo anno. Nel corso del recente sopralluogo del procuratore Russo sull'area dello stabilimento di Cengio, gli amministratori dell'azienda hanno prospettato una nuova scadenza: la fine del 1992, forse, anche nei primi mesi del '93.

Ecologisti e amministratori della Valle Bormida piemontese intanto, sollecitano la soluzione del problema, hanno preannunciato il deposito di una perizia di esperti e sostengono che, nei giorni di pioggia, la tracimazione dei prodotti dalla discarica di Pian Rocchetta è largamente superiore ai limiti di legge. Inoltre, chiedono una rapida conclusione dell'istruttoria, per la quale una decina di dirigenti e amministratori (alcuni hanno già lasciato l'azienda) sono stati raggiunti da avvisi di garanzia. In questo contesto, anche la costruzione del «Resol», al di là delle decisioni a livello ministeriale e delle amministrazioni periferiche, è oggetto di indagine del giudice Russo. La risposta ai quesiti posti dal magistrato agli esperti di un Istituto di ricerca statunitense, però, ritengono che l'impianto di smaltimento sia indispensabile per evitare fenomeni più rilevanti di inquinamento. **[b. b.]**



Malgrado i controlli l'Acna continua a riversare sostanze tossiche nel fiume

Lo scudetto della Rari fa rompere gli indugi a Savona

Sì alla piscina

Il nuovo impianto coperto sarà realizzato a Legino e costerà sei miliardi. Concentramento di Coppa Campioni in corso Colombo

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

La giunta comunale ha deciso di risolvere in tempi brevi i problemi legati alla costruzione di una nuova piscina coperta. Lo storico scudetto conquistato dalla Rari, al termine di un'esaltante stagione che ha portato la città agli onori delle cronache sportive nazionali, ha infatti convinto gli amministratori ad accelerare i tempi per la realizzazione dell'impianto di Legino. E' invece tramontata l'ipotesi della copertura dell'impianto di corso Colombo.

Massimo Zunino, assessore allo Sport, si dichiara ottimista per la realizzazione della nuova piscina: «E' innanzitutto importante che sia emersa la volontà politica di risolvere il problema. Del resto non poteva essere altrimenti dopo le soddisfazioni che la Rari ha regalato ai tifosi. Nei prossimi giorni, d'intesa con la società, prenderemo in esame tutti i problemi connessi con il nuovo impianto di Legino. E' necessario, prima di prendere una decisione definitiva, esaminare scrupolosamente gli aspetti del progetto. Da quelli finanziari a quelli della capienza, in modo che Savona possa avere una piscina coperta all'avanguardia ed in grado di soddisfare tutte le esigenze».

L'incontro con i dirigenti della Rari è previsto per il 14 agosto, ma le prime reazioni positive sono già arrivate dal presidente Giuseppe Gervasio, ancora frastornato dalle dimostrazioni d'affetto ricevute in questi ultimi giorni: «Un impianto coperto è fondamentale per la sopravvivenza della società. Se vogliamo restare ad alti livelli sulla cresta dell'onda è necessario disporre di una nuova struttura. Prendiamo atto della volontà della giunta con la quale abbiamo sempre avuto ottimi rapporti. Noi ovviamente daremo tutta la disponibilità per venire incontro alle esigenze del Comune».

Massimiliano Ferretti

Il nuovo impianto verrebbe a costare intorno ai sei miliardi, anche se un miliardo e mezzo milioni potranno arrivare dal Credito sportivo. La Rari sborserà circa due miliardi ed in cambio avrà la gestione della vasca.

Il presidente Gervasio ha fornito una ghiotta anticipazione. Uno dei concentramenti della prima fase della Coppa Campioni si terrà (salvo clamorose sorprese) a Savona, nella piscina di corso Colombo, a cavallo tra fine ottobre ed inizio novembre. Aggiunge il presidente biancorosso: «E' il minimo che potevamo fare per i nostri tifosi che non ci hanno mai abbandonato. In questi giorni abbiamo avuto colloqui con i vertici federali per poter organizzare questo importante appuntamento. Apriremo così alla grande una stagione che si preannuncia intensa con gli impegni del campionato e quelli internazionali».

Ma ieri i pensieri dei dirigenti biancorossi, più che al futuro, erano rivolti alla partenza di Manuel Estiarte. Ha concluso Gervasio: «E' una giornata malinconica per tutti noi. Congedarsi da Manuel non è stato facile. Adesso non rimane che augurargli tutti i successi possibili in vista delle Olimpiadi».

Massimo Novaro
Guglielmo Olivero

Stasera a Cinzano d'Alba prima amichevole con il Pavia

Debutta il Savona

Alla vigilia dell'esordio stagionale Carlo Marazzi ha lasciato il ritiro di Narzole. Orcino: «Nessuno parte con la maglia di titolare». Gli obiettivi

Carlo Marazzi visto da Ghiglione

NARZOLE. Ecco il Savona. Stasera sul campo di Cinzano d'Alba, con inizio alle 18, la truppa di Corrado Orcino esordisce contro il Pavia, ambiziosa formazione di C1.

E' un test molto importante per i biancoblù, in vista dell'imminente inizio di stagione, dopo quindici giorni di intensa preparazione, prima alla Fontanassa, sulle alture di Savona, e quindi a Narzole, a 400 metri di livello del mare.

Orcino è convinto che il suo Savona farà sicuramente divertire il pubblico piemontese e soprattutto i sostenitori biancoblù, che saliranno sulle Langhe ad assistere alla prima del Savona. Ma un giallo ha caratterizzato la vigilia di Savona-Pavia. Carlo Marazzi ha lasciato la sede del ritiro, perché in contrasto con Orcino. Marazzi, a quanto pare, dopo aver parlato con il tecnico savonese sul gioco che avrebbe dovuto svolgere, è venuto a sapere che oggi sarebbe andato in panchina, perché non idoneo al gioco a zona che Orcino intende applicare.

Dal quartier generale piemontese, situato nell'Hotel Victor, Orcino non vuole dare peso alla «scappatella» dello stopper biancoblù. Commenta Orcino: «Marazzi ha lasciato la sede del ritiro all'insaputa di tutti. Noi non abbiamo nulla contro di lui. Una cosa comunque è vera: nessuno all'inizio è titolare in partenza. Tutti i 17 devono guadagnarsi il posto in squadra. Voglio che si giochi in un certo modo, chi non se la sente è meglio che lo dica subito. Prima del ritiro ero stato chiaro».

Orcino, ieri pomeriggio, ha continuato la preparazione e stamattina sul campo della «Morra» il mister darà le ultime istruzioni ai giocatori. Dopo l'incontro di stasera, la squadra savonese lascerà Narzole. Orcino concede due giorni di riposo ai giocatori, per riprendere gli allenamenti martedì mattina. La sera del 13 il Savona si presenterà al «Bacigalupo» davanti al proprio pubblico contro l'Alessandria. Orcino conta di vedere il buon gioco subito, per preparare bene un avvio di stagione che si presenta in salita per i biancoblù.

A Savona piace il nuovo girone dell'Interregionale. Nuovamente trasferte molto lunghe, e quindi costose, contro formazioni blasonate come il Sassuolo in Emilia Romagna, Pietrasanta e Camaiore in Toscana. Piace invece la Coppa Italia con l'esordio casalingo, subito, contro la Cairese.

Il presidente del Savona, Enzo Grenno, preferisce soffermarsi sul campionato che partirà il primo settembre: «E' un torneo molto difficile con squadre che si presentano al via con tante ambizioni. Quanto a noi confermo che è azzardato parlare di obiettivo C2: sarà importante disputare un buon campionato e un gioco che convinca il pubblico a sostenerci. E' certo che i ragazzi hanno voglia di ben figurare e arrivare lontano».

E sulla Coppa Italia: «Dovremo difendere la coccarda tricolore, un'impresa difficile che cercheremo comunque di onorare nel migliore dei modi. L'importante è che tutti credano in questa squadra. Abbiamo fatto uno sforzo non indifferente per avere una formazione che possa tentare un campionato al vertice. La C2? Non è il nostro obiettivo, però...».

(r. p.)

SPORT FLASH

PALLONE ELASTICO

Cengio batte Savona ed è leader di serie C

Si sono giocati ieri due anticipi dell'ultima giornata del campionato di serie C di pallone elastico. A Ceva l'Astor ha battuto nettamente l'Imperiese per 11-3, mentre a Cengio la Spec ha superato la Spes Savona Carni per 11-2. Partita persa a tavolino per l'Imperiese che contro la Spec Cengio utilizzò Merlo, giocatore di serie B. Lo stesso giocatore prenderà una lunga squalifica e la società è stata multata di 300 mila lire. Ora la classifica vede in testa la Spec con 11 punti davanti all'Astor 10 e Bormidese 9. Seguono Imperiese e Rialtese con sette punti, Spes Savona 6, Don Dagnino Andora 3. Chiude il Calice Ligure ancora a quota zero.

TENNIS

Torneo giallo di doppio sui campi di Calice

Il Tennis club di Calice Ligure organizza il 1° Torneo giallo di doppio. La manifestazione si svolgerà dal 10 al 16 agosto sui campi dello stesso tennis club. Agli incontri, che si disputeranno interamente in notturna, potranno prendere parte sia giocatori che giocatrici. Verranno premiate le otto coppie meglio qualificate. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Tennis club.

BOCCE

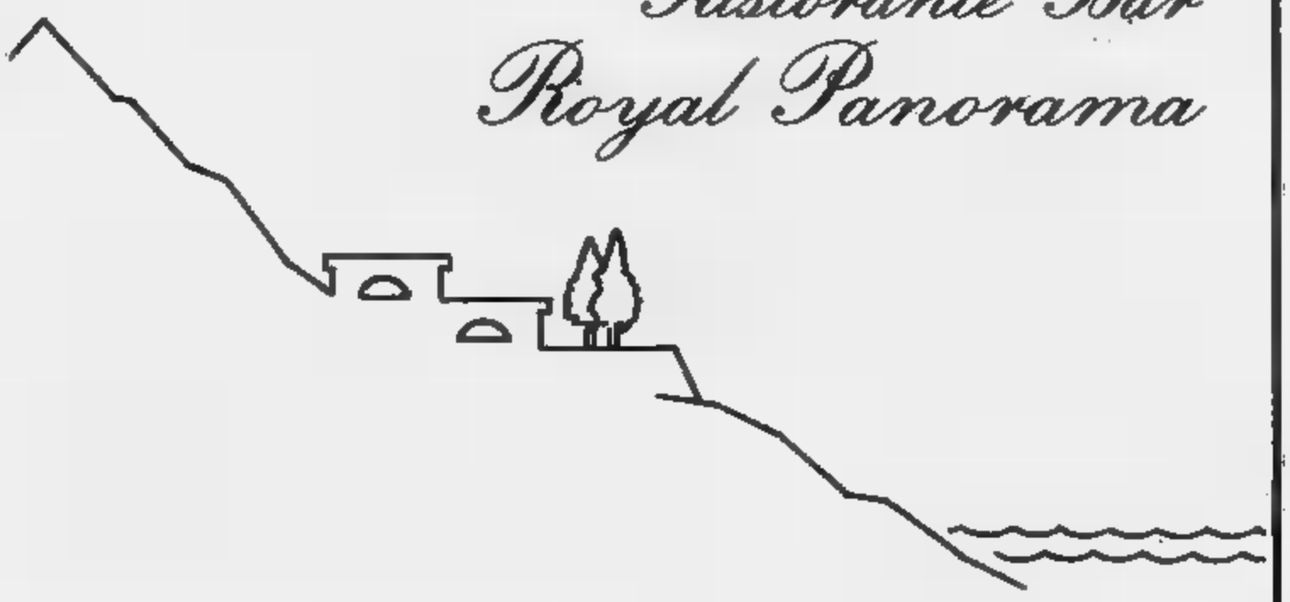
Una gara a coppie sui campi della «Familiare»

Il Gruppo Bocciofilo «La Familiare» organizza una gara a coppie in programma domani sui campi di via Scarpa a Savona. Possono partecipare sia i soci che i simpatizzanti di questa disciplina. Le formazioni sono suddivise: B-D, B-Donna e C-C. Le coppie non avranno vincoli sociali e potranno giocare senza le divise ufficiali. Le iscrizioni fissate in 12.000 lire si ricevono presso la stessa società fino alle 8,15 di domenica. Le gare avranno inizio alle 8 e verrà utilizzato il regolamento Ubi.

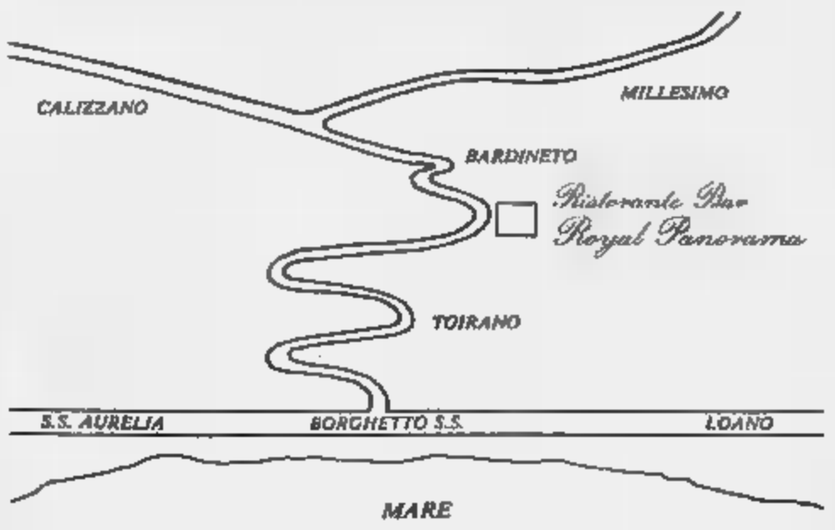
BANCA CARIGE
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

dal 1° Agosto
APERTI AD ANDORA
Piazza Santa Maria, 7 · Tel. 0182·684502

DAL 13 LUGLIO
IL PUNTO DELLO STAR BENE
IN UN'OASI DI PACE TRA MARE E MONTI
Ristorante Bar
Royal Panorama



Strada Prov. per Bardineto - Toirano (SV) - telef. (0182) 941783



- Meeting
- Colazioni di lavoro
- Cerimonie
- Terrazza e giardino panoramici
- Ampio parcheggio

Tel. 0182-941783

PAOLO CONTE AD ARENZANO

Paolo Conte, solo in palcoscenico con il pianoforte: l'appuntamento è per domani alle 21,30 nella suggestiva cornice del parco di Arenzano. Al concerto di Conte seguirà, il 15 agosto, quello di Ligabue, una promessa tra i più giovani cantautori emergenti.

ANDORA, CANTA TOTO CUTUGNO

Toto Cutugno sarà il protagonista, stasera, di un recital al campo sportivo di via Sant'Angelo ad Andora. Cutugno proporrà al pubblico una lunga carrellata di canzoni del suo repertorio. Sarà accompagnato dall'orchestra spettacolo di Cesare Cadeo. Il concerto comincerà alle 21,30.

STELLE BLUES A SANREMO

Jack Bruce, Carla e Rufus Thomas e la Memphis all star Blues Band sono i grandi ospiti di «Sanremo Blues». La manifestazione, dal 17 al 23 agosto in parco Marsaglia, sarà presentata da Gegè Telesforo. Tra i gruppi italiani, Zip Fastner, Tolo Marton Band, Rudy's Blues Band e King Bees.

LA STAMPA

LIGURIA ESTATE

Sabato 10 Agosto 1991 pagina 37

Giri in moto e serate nei locali dove si ascolta musica dal vivo sono preferite allo «maratone» sulle piste dei dancing

I LOCALI CHE FANNO TENDENZA

Non tutte le discoteche piangono la crisi. Alcuni locali stanno superando le presenze dello scorso anno. Si tratta di discoteche che riuscito, anche attraverso campagne pubblicitarie mirate e con il lavoro di giovani addetti alle pubbliche relazioni, a mantenere invitante l'immagine. Per entrare al «Covo» e il «Covino» di Santa Margherita bisogna fare la coda. Ci persino liste d'attesa e persone che si fanno raccomandare per andare a ballare.

Lo «Sporting club» di Finale Ligure sabati sera di luglio ha battuto tutti i record di presenze degli ultimi anni. All'ingresso della «Suerte» di Laigueglia al sabato sembra ad un ufficio pubblico, per lunghe code. Pochi altri locali nell'Imperiese, con il «Gilda estate» Varazze e il «Covo» di Finale, si dichiarano soddisfatti della stagione.

La battaglia prezzi degli ingressi omaggio, che ha caratterizzato la primavera e l'estate, sembre non abbia dato buoni frutti. I locali che da mila scesi a mila lire non hanno recuperato clientela. prezzo medio del sabato di mila lire nel Ponente punte 30 mila. Nel Tigullio si arriva anche a 35-40 mila.

Dice Fabrizio Fasciolo, presidente dei locali da ballo di Savona: «Sull'Adriatico l'ingresso in discoteca è decisamente più alto. I nostri locali sono in genere più belli. Tante discoteche sono state rinnovate negli ultimi due-tre anni. C'è stato uno sforzo per migliorare le strutture». Anche i gusti musicali stanno cambiando. House e tecno music hanno lasciato nuovo spazio ai brani italiani che possano essere ballati. rivoga il revival Anni Sessanta e Settanta. [a. r.]

E' in crisi il mondo locali notturni. Oltre i due terzi delle discoteche della Liguria hanno registrato un calo presenze del 25-30 per cento, soprattutto durante la settimana. Ci ritrovi di Varazze, Alassio a Sanremo che hanno chiuso i battenti. Altri, Finale Ligure, che hanno provato con i prezzi-promozionali arrivando sino ad un minimo di mila lire per l'ingresso del bato .

Il motivo di questo tracollo è legato al calo di presenze turistiche, in modo particolare alla fuga dei giovani verso Spagna, Sardegna e la Riviera Adriatica, dove è facile divertirsi.

I della Siae sono espliciti. Dal giugno dello scorso anno, con i Mondiali di calcio, in provincia di Savona e Imperia (le cose andate meglio a Genova e nel Levante) le presenze nei locali notturni sono diminuite costantemente poche eccezioni. In questa stagione è toccato il fondo. Mercoledì in 5 locali del Ponente c'erano mediamente clienti. Due anni fa nelle stesse sale c'erano oltre 300 persone.

Dice Fabrizio Fasciolo, presidente del Sindacato locali da ballo di Savona: «Il problema di fondo è che non ci sono proprio i clienti giovani. Mai come quest'anno la fascia di persone fra i 20 e anni ha disertato il Ponente. Il motivo non è riconducibile recessione o all'inquinamento della Haven. I giovani non vengono più perché non si divertono. Manca da noi, tutto il giorno, quel clima e quella mentalità che c'è invece sull'Adriatico. Quando si vuole andare in vacanza si vuole divertire. In Liguria le possibilità per farlo sono poche. Non appena giovane raggiunge l'autonomia sceglie altri lidi».

Non mancano però gli adolescenti che vanno ancora al mare con la famiglia. conferma viene dalla discoteca «Astrea» di Pietra Ligure che fa registrare il tutto esaurito anche in settimana un pubblico di età compresa fra i 16 e i 20

La discoteca «Odeon» di Sanremo ha chiuso i battenti. Dice il titolare Gianni De Biase: «La crisi è gravissima. Sono costretto a chiudere e non aprirò sino a settembre. Non si vedono né giovani né stranieri. In parte è colpa dei prezzi esagerati di questa città e delle cosiddette serate gastronomiche che spuntano come i funghi. Già lo spauracchio delle chiusure anticipate alle mi aveva danneggiato, con la vicina concorrenza della Costa Azzurra. Stiamo comunque formando un comitato reagire a questa crisi».

Confermano Angelo e Pippo Manduca, titolari del «Cikito» di San Bartolomeo: «La crisi va affrontata tutti assieme, rimediando gli errori commessi. Molti giovani preferiscono emigrare perché da noi c'è poca vita notturna».

A fine luglio solo al sabato sera nei locali si registravano presenze accettabili. Tante discoteche hanno comunque «bucato» questa serata. «Da un po' di giorni c'è più movimento anche in settimana» dice Giuseppe Crisona «Sortilegio», discoclub Diano Marina. Aggiunge: «Ci vogliono contromisure, in accordo con i commercianti e più pubblicità per farci conoscere».

problemi nel Levante e nel Tigullio dove i locali più noti sono frequentati sabato anche in settimana. In questa zona c'è meno concorrenza. Tante discoteche della Liguria hanno tentato la strada della serata a tema (poche le idee nuove) con ospiti noti. Anche in questo caso i risultati sono stati contrastanti. Personaggi emergenti come Marco Carena hanno fatto registrare un «tutto esaurito», altri big più conosciuti sono stati snobbati.

La crisi ha coinvolto piccoli ritrovi che maxidiscoteche. «Ai Pozzi» di Loano, il più grande locale della Liguria, al sabato sera non si registrano più le presenze record degli scorsi anni, quando si contavano più mila ingressi.

Augusto Rembado

RASPELLI HA PROVATO

Riso al nero di seppia perfetto con le verdure

CERVO (IM)

Un multiforme pubblico di amanti della buona cucina affronta, alta stagione, il traffico per venire in questo posticino di ghiottonerie. Ci trovate l'ispettore Derrick, ci trovate l'importante ministro... Per voi automobilisti, consiglio: uscite casello di San Bartolomeo al Mare anche venite Savona. Attraversato il paese seguendo le indicazioni per il Borgo Medioevale che avrete visto slanciarsi, affascinante contrafforta dell'Aurelia.

Poche centinaia di metri e di tornanti in salita eccovi arrivati in cima alla strada. Se ci venite a mezzogiorno sarà un problema parcheggiare in zona. Il San Giorgio è subito appena varcato l'androne po' malridotto che sulla suggestiva piazzetta del borgo.

potrà mangiare nel terrazzino affacciato sui tetti sul mare, nella minuscola preziosa cucinetta di questa casa antica, si potrà fare la spesa accanto all'annoso frantoio, primitive destinazione di questi ambienti. Alcune sono da rivedere; lo sfarfalleggiare qualcuno in sala, tovagliolo sotto le ascelle, un'accoglienza non pronta né perfettamente «ghindata» per il cliente che arriva alle 13, i gelati non fatti in casa, la carta dei vini ricca ma annate, l'impossibilità di pagare carta di credito. Grazie per la mischetta lavadita, però l'acqua andrebbe calda.

Ed eccomi tavola a sbocconcellare la buona focaccia e infilare uno dopo l'altro assaggi dell'«antipasto misto San Giorgio»: bottarga e fichi, melanzane pomodoro, di formaggio alle erbe, acciughe ripiene di erbe, insalata di polpo patate con vongole veraci, carpaccio salmone, ze ripiene fun piatti...«no» visto che erano amare per di origano), le succulente «trenette deliziose con scampi», il perfetto risotto nero con seppie e verdure, la mormora al forno con zucchine, cipolle olive.

Al dolce arrivano il cremino che porta il nome locale buona bavarese di fragole con salsa di arancia che potrete accompagnare un vino dessert anche ad un bicchiere per volta.

La spesa media per pranzo completo aggira sulle 80.000 lire ed mangiato in un angolo suggestivo di un ristorante emergente.

(Ultima prova 24 luglio 1991)

Edoardo Raspelli

SAN GIORGIO
Via A. Volta
Tel. (0183) 400.176
Chiuso martedì novembre aperto solo tutto e domenica a mezzogiorno.
Ferie: 40 giorni dall'Epifania
Voto: **14/20**

SOTTO I 10/20
PESSIMA MEDIOCRE
DA 10 A 12/20
DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20
BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20
GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20
SUPER, INDIMENTICABILE

Dancing
Castello
SPOTORNO
Piazza U. Foscolo 1
(dietro chiesa)
Tel. 745.237

STAGIONE ESTIVA
BALLO LISCIO
mercoledì - venerdì - sabato - domenica
ORE 21,30
consiglia di prenotare

CASTAGNOLE LANZE
S. BARTOLOMEO 1991
I CONCERTI
24 agosto FABRIZIO DE ANDRE'
25 agosto CLARA & BLACK CARS
28 agosto NOMADI
4 settembre MARCO MASINI
Informazioni e prevendite tel. 0141 878.106/878.231/878.271

costruzioni generali con la provincia di Cuneo - per potenziamento proprio organico ricerca
Rif. 1: MECCANICI MACCHINE OPERATRICI CATERPILLAR
Rif. 2: GEOMETRI
Rif. 3: ASSISTENTI DI CANTIERE
Per propri cantieri zona basso Piemonte - Liguria. Indirizzare curriculum vitae a Pubblicompass 48 - 10100 TORINO

ZYGO PARC
NICE CÔTE D'AZUR
il parco attrazioni più completo d'Europa
Ingresso adulti 110f - ragazzi 80f
a partire dalle ore 17 biglietto unico: 50f (senza sconto)
aperto fino alle ore 22
Zygo Parc
A8: Nice Saint Isidore
tagliando da consegnare alla cassa Zygo Parc
Sconto 10F a persona
valido solo per oggi, fino a 4 persone (40F)
"La Stampa" del 10 agosto 1991

TI ASPETTIAMO
IN CROCIERA ALLE CANARIE
GRATIS I RAGAZZI FINO A 18 ANNI*
IL 3 SETTEMBRE SULL'EUGENIO COSTA
SPAGNA, LANZAROTE, TENERIFE E MADERA
crociera di 12 giorni da Genova
*Accompagnati da due adulti.
Informazioni presso tutte le Agenzie di Viaggi
Costa Crociere
Il Mondo visto dal Mare.

HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS Oggi. Non domani.
SAVONA
Famagosta, - Tel. 824.606

PARCO COMUNALE DI ARENZANO (GE)
Domenica 11/8/91
PAOLO CONTE
Giovedì 15/8/91
LIGABUE
Org. Comune di Arenzano
Prev. Bar Papillon Arenzano
Edicola De Ferrari (Ge)
Charleston (Sv)

CURA CON L'ACQUA LA FEBBRE DEL SABATO SERA.

Il sabato sera mi diverto, il Parco "Le Caravelle" è aperto!

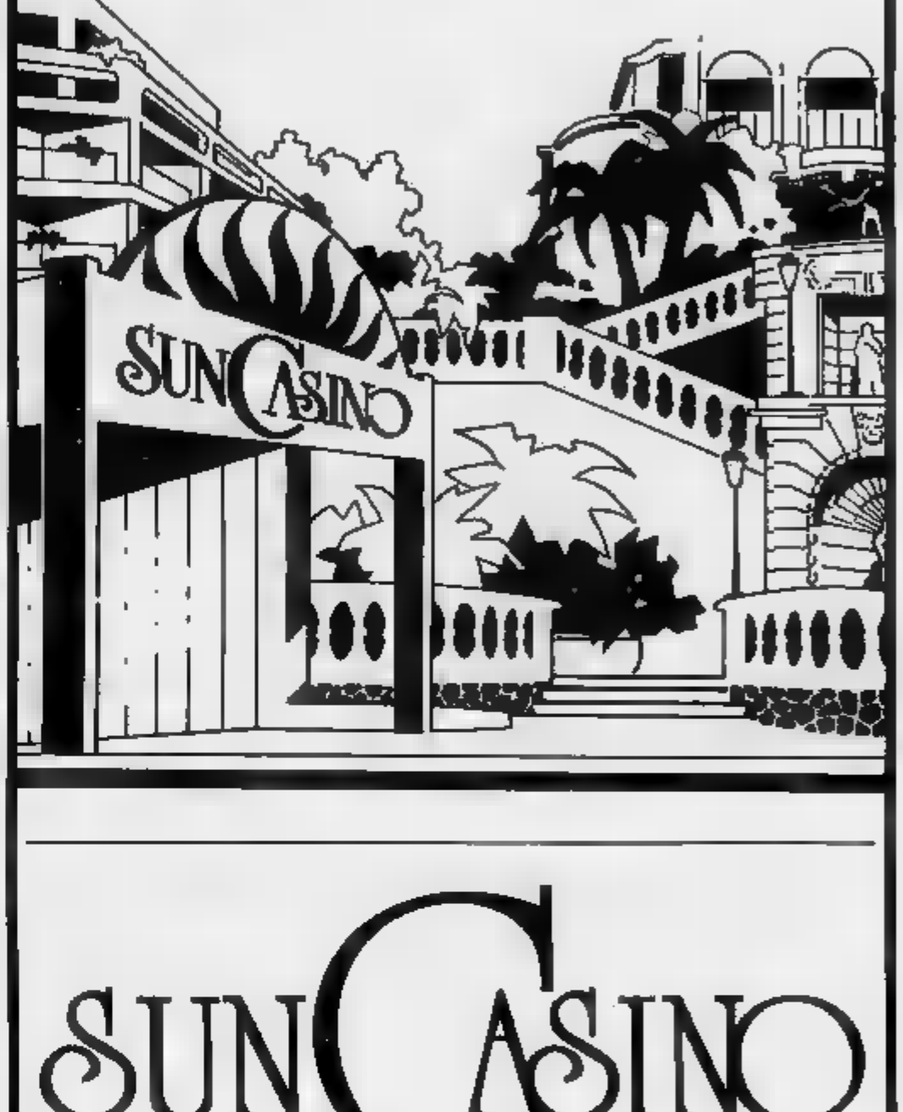
Le sue mille attrazioni sotto le stelle per un sabato indimenticabile!

Dalle 21,30 parco acquatico + AQUADANCE "la discoteca più fresca della tua estate".

Seguire gli spettacoli di cabaret e le modalità d'uso. Telefono 931.755

LE CARAVELLE
Parco Acquatico - Ceriale

SUN CASINO
MONTE CARLO SBM



SUN CASINO

C'erano una volta solo tre Casinò della Société des Bains de Mer a Monte Carlo e la scelta era facile.
Oggi lo è ancora di più, perchè tutti i Casinò di Monte Carlo sono della Société des Bains de Mer.

SUN CASINO l'ultimo nato in casa S.B.M.
ROULETTES AMERICAINES
BLACK JACK
CRAPS
SLOT MACHINES

SUN CASINO
HOTEL LOEWS - Avenue des Spélugues
Monte Carlo

Per informazioni:
Direzione Marketing Giochi SBM
Tel. 0033.93.50.69.31 (int. 2300 - 2429) o 0033.93.50.65.00

SBM MONTE-CARLO

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

DIMAGRIRE SI'... MA IN SALUTE!!

Trionfa a Sanremo «Belli e Snelli», l'esclusivo metodo di dimagrimento che permette di ritrovare rapidamente la linea senza pillole e sacrifici.
Lo slogan promessa è una garanzia di successo: i cuscinetti spariscono già alla prima seduta.
Il risultato che permette di perdere fino a un chilo a seduta è la conferma di un metodo di lavoro di una équipe vincente e affiatata che utilizza una tecnica tutta naturale. Il segreto è poi nell'esperienza e nella professionalità di Fiorella Arcodia e Rossana Bernardi.
«Belli e Snelli» ha la sua sede in corso Matteotti 194 a Sanremo. Dopo la presa di contatto con il personale nell'elegante sala d'aspetto si passa nell'ufficio della direzione dove sono direttamente Fiorella Arcoria e Rossana Bernardi ad occuparsi di voi. Una cosa è importante: perdete ogni timidezza e parlate con franchezza dei problemi di cellulite e di grasso. Non c'è nulla di vergognarsi, solo la certezza che ci si è rivolti nel posto giusto e alle persone più qualificate. Estate, tempo di mare e di sole, tempo di giochi e di lunghi periodi sulla spiaggia, perché coprirsi dai raggi del sole con un pareo o con una maglietta quando con un breve periodo di applicazioni e sedute con il metodo «Belli e Snelli» potrete affrontare la «prova bagnasciuga» senza problemi? La grande novità è che «Belli e Snelli» sarà aperto per tutta l'estate con orario no-stop dalle 9 alle 21.
E' sempre possibile trovare il tempo per il trattamento in mezzo agli impegni della giornata, già con la prima applicazione ritroverete la tonicità del corpo e vi sentirete subito rinati, meno appesantiti e con un aspetto decisamente migliore.
Già moltissime persone, uomini e donne, hanno sperimentato con successo il metodo «Belli e Snelli» e il numero sta sempre crescendo, «dimagrire senza fatica e con la certezza di un ottimo risultato».
Ma in che cosa consiste il metodo «Belli e Snelli»? Rispondono alla domanda, con un sorriso eloquente che traduce la soddisfazione per i ripetuti successi, Rossana Bernardi e Fiorella Arcodia: «Si tratta di una tecnica che impiega esclusivi prodotti a base interamente naturale che applicati ad hoc" permettono di agire ad eliminare grasso e cellulite. La nostra équipe ha raggiunto un livello di preparazione molto efficiente e sa adattare il metodo alle esigenze di ogni singola persona. I clienti si troveranno a loro agio assistiti sotto il controllo di vere professioniste».
Che risultati si possono raggiungere? – «Dai sei ai dieci chili nelle donne e dai quattordici ai diciassette negli uomini in base ai centimetri - dice Fiorella Arcodia -. Chi si presenta al nostro centro può già constatare i risultati dalla prima seduta». Interviene a questo punto Rossana Bernardi: «La cosa particolare è che con "Belli e Snelli" non è necessario sottoporsi né a ginnastica né dover sottostare a restrizioni alimentari. Il nostro obiettivo è riuscire a conciliare il cliente con il suo corpo. Ricreando un rapporto positivo con se stessi e di conseguenza anche con gli altri».
Queste poche righe vogliono essere solo il primo passo verso una chiacchierata che può continuare nell'ufficio della Direzione di «Belli e Snelli» con la consulenza specifica e qualificata di Fiorella Arcodia e Rossana Bernardi.
Vincere i cuscinetti di grasso, il sovrappeso e la cellulite è diventato una buona abitudine per molte persone, potrebbe diventarlo anche per voi.
«Belli e Snelli» è un metodo garantito per dimenticare i problemi di linea e di cellulite, specifico per non dipendere da una dieta rigorosa e per ritrovare l'armonia con il nostro corpo.

BELLI SNELLI
SISTER'S BODY DIFFUSION
ORARIO NO-STOP 9 - 20
numero verde gratuito tel. 184 577.281
C.SO MATTEOTTI 194 - SANREMO - TEL. FAX 577281

Per la pubblicità su
LA STAMPA
stampaSERA

PK
publikompass

10126
C.so Re d'Azeglio 60
Tel. 65.211

16121 GENOVA
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.164-592.560

18100
V. Bonfante 11
Tel. 0183 273.371-273.373

18038 SANREMO
V. Gioberti 47
0184 501.555

17100
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 38[illegible]1.11.82

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Musica, spettacoli e sagre: una guida alle manifestazioni in Riviera e nell'entroterra

Divertirsi: come, dove, quando

Nelle grotte di Toirano singolare concerto di musica preistorica. Serata di magia a Borgo Prino di Imperia. Pontedassio, il Teatro della Tosse recita le «rime che hanno fatto l'Italia». Sagra della sardina a Sestri Levante

[illegible]

SPOTORNO
La sagra della Croce Bianca

Sagra gastronomica «Coeuze e mangia», organizzata dalla Croce bianca e dal Comune da stasera sino a domenica sulla terrazza a mare.

ANDORA
Classica in [illegible]

Concerto con musiche di Beethoven e Mendelsohn stasera nella chiesa dei SS. Giacomo e Filippo (ore 21,30). Suoneranno Annerose [illegible] al violoncello e Yumiko Maruyama al piano.

ALASSIO
«California dream» di Paradise

Serata con l'imitatore «Pacos» alla discoteca Jimmy's di Alassio alle 22,30. «California dream» è invece il titolo della serata in programma alla discoteca «Garden Paradise» con il dj Roby Davi (ore 23).

ALBENGA
«Tutto pesce»

Saranno inaugurati oggi ad Albenga e Borghetto i festival dell'Unità. Le rassegne (8 e 9 giorni) propongono gastronomia con ristorantino «tutto pesce», musica e ballo gratuiti e giochi. Al festival di viale Olimpia, lotteria: primo premio una «Alfa 33».

ORTOVERO
Al via la «sagra delle rose»

Prosegue sino a domenica ad Ortovero, nell'entroterra di Albenga, la «sagra delle rose» uno degli appuntamenti gastronomici più attesi dell'estate. Per tre giorni, dalla 19, piatti tipici liguri, ballo ed attrazioni.

TOIRANO
Musica e preistoria nelle grotte

«La musica della preistoria» è il titolo della serata in programma oggi e domani (alle 21) all'interno delle grotte di Toirano. Per il singolare concerto saranno utilizzati strumenti musicali preistorici.

[illegible]
Ranzi 250 mila ravioli

Quasi 250 mila ravioli costituiscono il piatto forte della sagra del «Nostralino» in programma, da oggi a martedì, sul panoramico colle della Madonnina a Ranzi, frazione di Pietra. Vasto il menù con apertura [illegible] alle 19. Tutte le sere ballo liscio e moderno [illegible] orchestra. Cabaret con Marco e Giovanni domani sera al music garden «La Tenda» di via Morelli a Pietra Ligure. Si balla tutte le sere, con piano bar e musica dal vivo, al «Malibù» in piazza De Gasperi.

BORGIO VEREZZI
Shakespeare in piazzetta

Teatro ancora oggi e domani in piazza S. Agostino a Verezzi. Ottavia Piccolo e Renato De Carmine mettono in scena «La dodicesima notte» di Shakespeare, per la regia di Savaury. Botteghini aperti dalle 20. Inizio spettacolo ore 21,30. Questa sera elezione di «Miss Borgio» nell'area del cinema Splendor nell'ambito del «Giromiss» di Enrico Fabbri.

ALBISSOLA MARE
I Cavern al Ju-Bamboo

Il gruppo [illegible] dei «Cavern» presenterà alle 22,30, tutte le migliore canzoni dei Beatles. L'appuntamento è allo «Ju Bamboo» sul lungomare degli Artisti. Domani cabaret e musica con «Persiana Jones e i tapparelle maledette».

ALBISSOLA
Serata musicale

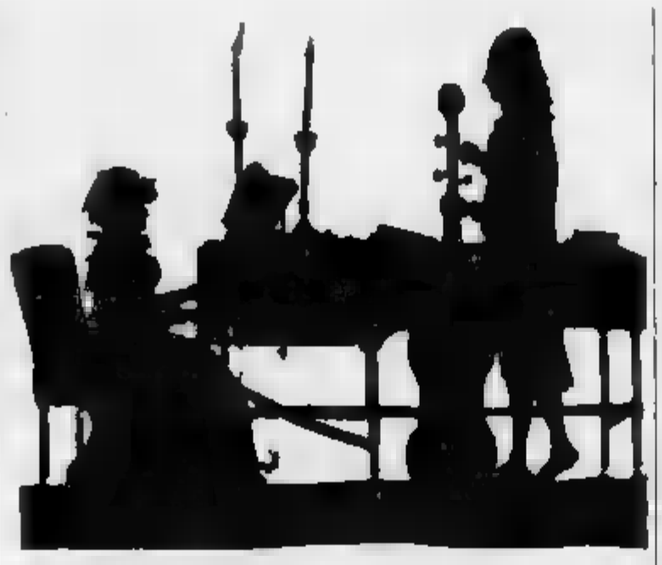
«60×70»: è il titolo della serata musicale in programma ai bagni «St. Tropez» di Albisola Mare [illegible] la «Disc Jockey Band». Seguirà [illegible] gara di ballo. Doppio appuntamento con il ballo liscio e revival anche ad Albisola Superiore. Ballo gratuito sulle passeggiata a mare (ore 21) e orchestra «Dante Braghini» presso il giardino danze del gruppo sportivo.

CELLE LIGURE
Danze in frazione Ferrari

Sagra della melanzana in frazione Ferrari di Celle Ligure. La gastronomia, con ballo gratuito, prosegue sino a domenica. Giornata culturale a Sassello nell'entroterra con mostre, proiezioni e la presentazione (alle 16,30) del libro «Sassello, storia e cultura del Seicento» dell'avvocato Piero Rossi.

[illegible]
Concerto [illegible] «Birkin Tree»

Concerto di musica irlandese con il gruppo «The Birkin Tree» questa [illegible] in via Paleologo alle 21 ad Altare. In programma oggi anche la sagra gastronomica «la grande abbuffata». Serata danzante gratuita con orchestra anche in località Rossi al lago di Osiglia, per le manifestazioni estive della Pro loco.



IMPERIA

VENTIMIGLIA
Sfilata storica

Continuano le rappresentazioni in occasione dell'«Agosto Medioevale». Stasera sfilata del corteo storico in [illegible]

DOLCEACQUA
Weekend di sagra

Sagra nell'entroterra: a Dolceacqua serata danzante; sulla piazza [illegible] principato [illegible] Seborga si balla con l'orchestra «Le [illegible] immagini»; a Sasso [illegible] Pigna, degustazioni di specialità del Ponente.

CERVO
Break-concerti

Nuovo appuntamento con i «break-concerti», che affiancano le esibizioni [illegible] Festival cameristico di Cervo. Oggi di scena il duo composto [illegible] dalla flautista Daniela Priarone e dal pianista Michele Piana, in piazzetta Dante, dalle 22.

VILLA FARALDI
Coro Monjoie

Alle 21,15, nel paese della Valle Steria, si esibirà il Coro Monjoie, formazione imperiese di [illegible] coristi.

DIANO MARINA
Tropicana de Cuba

Spettacolo «tropicale» stasera sul molo della chiesa, promosso dalla discoteca Futura: alle [illegible] sarà di [illegible] il corpo [illegible] ballo Tropicana de Cuba, apparso [illegible] Raiuno in «Viva Colombo».

IMPERIA
Magia a Borgo Prino

A Porto Maurizio, entrano nel vivo i festeggiamenti di Borgo Prino. Alle 21,15, serata di mu[illegible] e magia, con la partecipazione del Magico [illegible] e dell'illusionista Roman, affiancati dal cantante Alberto Fratini e [illegible] balletto di Wendy Woolf.

PONTEDASSIO
Vino e poesia

«Vino e poesia»: è l'originale connubio proposto oggi, alle 21,30, dalla compagnia del Teatro della Tosse, che reciterà composizioni poetiche in [illegible]za. Tema della serata, «Le rime che hanno fatto l'Italia».

LUCINASCO
Amicizia italo-tedesca

Al via le «Giornate dell'amicizia italo-tedesca». In programma [illegible] sagre della capra e fagioli, con degustazione di piatti tipici italiani e tedeschi. Nel pomeriggio incontro di calcio tra «nazionali giovanili».

ORMEA
Festival delle Alpi Marittime

Il quarto Festival delle Alpi Marittime si sposta nel centro del Monregalese. Alle 21,15, la sala polivalente «Società» ospiterà un omaggio a Pietro Mascagni con la partecipazione dell'orchestra sinfonica di Sanremo.

MONTECARLO
Mister Volare

Stasera allo Sporting Club di Montecarlo recital di Domenico Modugno. Si replica domani sera.

GENOVA

ARENZANO
Filarmonica in concerto

Concerto del Complesso Filarmonico «Città» di Chiavari e Sestri Levante, questa sera, alle [illegible] 21,30, al parco della Villa Pallavicino di Arenzano, con il soprano Maria Romano, il tenore Silvano Santagata e il coro della Società filarmonica.

GENOVA
Sudamerica a Villa Imperiale

Recital del cantautore brasiliano Rinaldo du Brasil, questa sera, alle ore 21, a villa Imperiale, nell'ambito delle iniziative gastronomiche e culturali [illegible] circolo sudamericano «Incaris».

SORI
Teatro dialettale

Stasera alle 21 nell'area all'aperto dell'asilo Giacomo Ghio [illegible] Sori, la compagnia teatrale di Nervi prese[illegible] la commedia «Articolo quinto» di Ugo Palmerini, per la regia di Gianni Solimano.

RAPALLO
Musica elettronica

Nella sala dell'antico castello sul lungomare Vittorio Veneto, stasera alle 21 è in programma [illegible] concerto di musica elettronica del [illegible] Giuliano Palmieri.

SESTRI [illegible]
[illegible]gra della sardina

Oggi sulla passeggiata a mare si terrà la [illegible]ra della sardina. In programma musica folk, distribuzione di vino e pesce alla brace. Appuntamento alle 18.

VARESE LIGURE
Serata jazz

Sul palco allestito in piazza Fieschi, [illegible] prosegue la rassegna «Varese jazz». L'appuntamento [illegible] alle 21 con Claudio Chiara al sax alto, Pulvio Albano sax tenore, Riccardo Zegna pianoforte, Luciano Milanese contrabbasso, Massimo Dell'Olmo batteria.

STASERA AL CINEMA

[illegible] 1
Tel. 825.714. Or. 16,30 18,30; 20,30; 22,30
Attenti al ladro!
di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowall, R. Dawes (G.B. '90) — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' **Commedia**

[illegible] 2
Tel. 825.714
Or.: 16,20; 18,20 20,20; 22,20
Lire 9000/6000
Dieci piccoli [illegible]
di George Pollock con H. O'Brien, S. Eaton, L. Gavin (G. B. 1966) — Misteriosi avvenimenti in un castello durante un party con dieci invitati. Qualcuno però ha capito tutto... Da un romanzo di Agatha Christie. N. V. 1h 30' **Giallo**

[illegible]
Or.: 16,30; 18,30 20,30; 22,30
Lire 9000/8000
[illegible] viene [illegible] Las Vegas
di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia resta un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/16,30/18/18,30 21/22,30 ult. spett.
Ispirazioni sessuali

[illegible] a [illegible] Bosco
[illegible]
Orario: 21 spett. unico
Lire 4000/1500
Biancaneve e vissero felici e contenti
di Lou Scheimer regia di John Howley (Usa '89) — Il fratello della regina malvagia torna alla riscossa per vendicarsi con i suoi poteri magici. A difesa di Biancaneve sette intraprendenti nanetti. N. V. 1h 43' **Cartoni animati**

Colombo
Tel. 640.260
Orario: 20,30/22,30
Ult. spett. Lire 5000
Robin Hood
di Wolfgang Reitherman; prod. Walt Disney (Usa 1974) — Versione fiabesca delle imprese leggendarie di Robin Hood. Al posto degli uomini protagonisti gli animali umanizzati secondo la tradizione. N. V. 1h 23' **Cartoni animati**

Capitol
Tel. [illegible]
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi [illegible] del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible]
Tel. 840.427
Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16
Lire 8000/5000
Un [illegible]n prima [illegible] morire

Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20,15/22,20
Lire 7000/4000
[illegible] mani di forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide [illegible] sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con [illegible] posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Astor
Tel. 50.997
Or.: 19,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 16,30
Lire 7000/4000
Mamma, mi [illegible] perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible] Vittor[illegible]
Or.: 19,30/22,30
Lire 5000/3000
Le comiche
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbranchini maldestri, soci di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

[illegible] Astra
Orario: 21,30
Lire 7000/5000
Pazzi [illegible] Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Hopper (Usa '90) — In una Los Angeles cacciata [illegible] diventano gli amori di un bizzarro annunciatore Tv [illegible] tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

[illegible] Arena Gi[illegible]
Orario: 21,15
Spettacolo unico
Lire 6000/4000
Highlander 2 - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, [illegible] giovenili per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

[illegible] Piani
Orario: 21,30
Spettacolo unico
Lire 7000/5000
Pretty woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] Ondina
Tel. 662.200
Or.: 20,15 ult. spett. 22,30
Lire 8000/5000
Whore - Puttana
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, [illegible] Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' **Erotico**

Arena Ondina
Orario: 21,15
Spettacolo unico
Lire 5000/5000
Balla coi lupi
*di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa [illegible] — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli [illegible], il [illegible] Dunbar incontra una tribù di [illegible]i e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**

[illegible] Loanese
Tel. [illegible]
Or.: 19,30/22,30
Lire 7000/5000
Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia [illegible] verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' [illegible]

Giar. del principe
Orario: 21,15
Spettacolo unico
Lire 8000/4000
Le comiche
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbranchini maldestri, soci di gangsters, [illegible] impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' [illegible]

[illegible]
Tel. 668.941
Orario: 20,20/22,30
Lire 7000/5000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Ulteriori rose per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono una zia e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[illegible]
Orario: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
Week end con il morto
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. [illegible] (Usa '89) — Due impiegati in vacanza bavarde morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

Corallo
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
Ghost
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [illegible]

[illegible] King
Orario: 21,30
Spettacolo unico
Lire 7000/4000
Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi [illegible] deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

[illegible] Ariston
Orario: 21
Lire 6000/4000
Pretty woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible]
Orario: 21
Lire 6000/4000
Rocky 5
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

[illegible] Arena D. Bosco
Orario: 21,15
Lire 7000/5000
Pretty woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Verdi 1
Tel. 97.249
Orario: 21,15
Spettacolo unico
Lire 8000/5000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' [illegible]

[illegible]
Tel. 97.249
Orario: 21,15/22,50
Spettacolo unico
Lire 6000/5000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abbi a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[illegible] Roma
Orario: 21,15
Spettacolo unico
Lire 6000/4000
Edward [illegible] [illegible]i forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' [illegible]

STASERA ALLE [illegible]

Canale 7

9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Il prezzo [illegible] potere**, sceneggiato
11,45 **Special fantascienza**, documentario
12,45 **Catch**
13,45 **Palsh**, film
15,45 **Il tenente O'Hara**, telefilm
16,30 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
17 — **Special fantascienza**
17,30 **Fiore all'occhiello**
18,30 **Guida alla chitarra rock**
20,30 **Amiza de Colorida**, sceneggiato
22 — **Motor shop**
22,45 **Fai un affare con Canale 7**
1 — **Tg Liguria**

[illegible] Azzurra

8,45 **New medical laser**
10 — **Rubriche varie**
18 — **Promozionale di prestigi**
18 — **Promozionale di prestigi**
20,30 **Film**
23 — **I 1000 volti di...**

Telesanremo

11,30 **Market**
12 — **Buon appetito**
13 — **Telefilm**
14 — **After Mash**, telefilm
14,30 **Bimbo baz: Il figlio del Sahara - L'isola del Pony**
18 — **Cartoni animati**
18,50 **Buon appetito**
19 — **Punto sera**, news, servizi, commenti della settimana
20 — **Buon appetito**
20,30 **Hawkins: [illegible] per omicidio**, film con J. Stewart
23 — **Punto sera dossier**
24 — **Tv movie**
1 — **Telefilm**
2 — **Market non stop**, rubrica [illegible] mercato

Telesetar

13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Pattuglia recupero**, telefilm
14,30 **La storia del dottor Wassat**, film
16,45 **Tv shop**
18 — **Tv shop**
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **L'albero delle mele**
20,30 **Palsh**, film
22,30 **Tv shop**
23,20 **Zoom**, attualità

Primantenna

8,30 **Prima... mattina**
9,30 **Vita [illegible] mia vita**, miniserie
10,30 **Emmanuel in Las Vegas [illegible] concerto**
11,30 **Promozionale**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Pomeriggio al cinema**
19 — **Speciale magazine**
19,30 **Star Blazer**, cartoni animati
20 — **Bella con me**, film con Fred Astaire
21,30 **Auto [illegible] settimana**, guida all'acquisto dell'usato
22,30 **Speciale magazine**
23 — **Sahara**, film
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Telecupole

8,30 **Marta**, telenovela
9,30 **Mattinata in allegria**
12 — **Stazione di servizio**
12,40 **TG4 settegiorni**
12,50 **Documentario**
13,30 **Il cavallo dagli occhi blu**, tv movie
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Marta**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**
19,30 **TG4 [illegible]zie**, informa[illegible] locali e nazi[illegible] dell'almanacco
20 — **TG4 settegiorni**
20,30 **Ultimo colpo**, film
22,30 **TG4 notiziario**
22,45 **Amore dannato**, sceneggiato
1 — **[illegible] notizie**

Telestar

7,35 **Cappuccetto a pois**
8 — **Fantasilandia**
8,55 **Passaciutta nel [illegible]**, film con Venantino Venantini, regia di Carlo Ludovico Bragaglia
11,40 **Amichevolmente con noi**
12,20 **La provinciale**, telenovela
13,45 **Tv flash**
14,30 **Il grande teatro del W[illegible]**
15,45 **Laverne e Shirley**, telefilm
16,15 **Cartoni animati**
17,10 **Fantasilandia**
19,45 **Terra sconfinata**
20,30 **Fer[illegible] [illegible] le mani**, film con Totò
22,15 **Tg sera**
22,50 **I[illegible] dell'amore**, film con Bo[illegible] Ryan, [illegible] [illegible] Haley Jr.

Telearcobaleno

9 — **Telo Club**
12 — **Telefilm**
17,30 **Il peccato di Oyuky**
[illegible]

Tcs

14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Andrea Celeste**, [illegible]
15 — **Rotocalco rosa**, news
16,30 **Tv market**
18,15 **[illegible] Today**, notiziario
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Attacco a Rommel**, film
22,15 **Le altre notti**, attualità
22,45 **Catch**
23,15 **Telefilm**

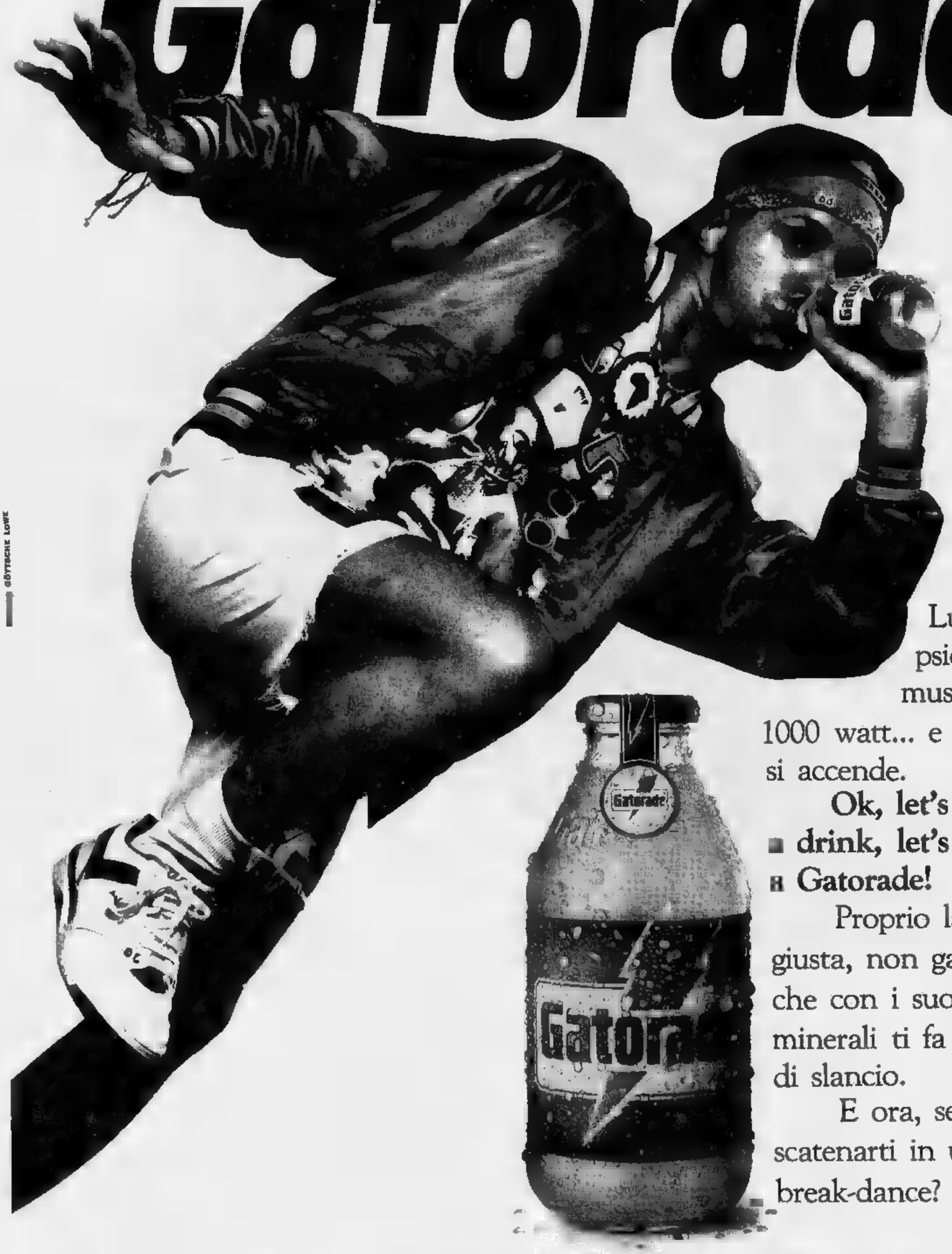
Telegenova

7 — **Cartoni animati**
9,30 [illegible]
11 — **Quattro passi tra le carte**
11,30 **Sho[illegible]ng center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**, a cura della Galleria Portobello Road
17 — **Shopping center**
19,30 **Rotofilash**, avvenimenti [illegible] settimana
20 — **Flash regione**, rubrica di attualità
20,30 **L'ultimo colpo**, film
22 — **Telefilm**
22,50 **L'opinione**, a cura di Umberto Bassi
23 — **La vetrina dell'antiquariato**, a cura della Galleria Portobello Road

Sardegna [illegible]

8,30 **Los Angeles capodaia Nord**, telefilm
8,30 **Spazio commerciale**
11 — **Lo faro**, commerciale
[illegible] **Cartone animato**
13 — **Il Lecturdo**, rubrica
13,30 **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Cartoni animati**
15,15 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **I prigionieri di St. Quinain**, film
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **La valle [illegible] monsoni**, film con John Wayne
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **L'ultimo gioco**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,20 **Speciali**

Rap Gatorade.



Luci psichedeliche, musica a 1000 watt... e la sete si accende.

Ok, let's have drink, let's have Gatorade!

Proprio la bevanda giusta, non gassata, che con i suoi sali minerali ti fa ripartire di slancio.

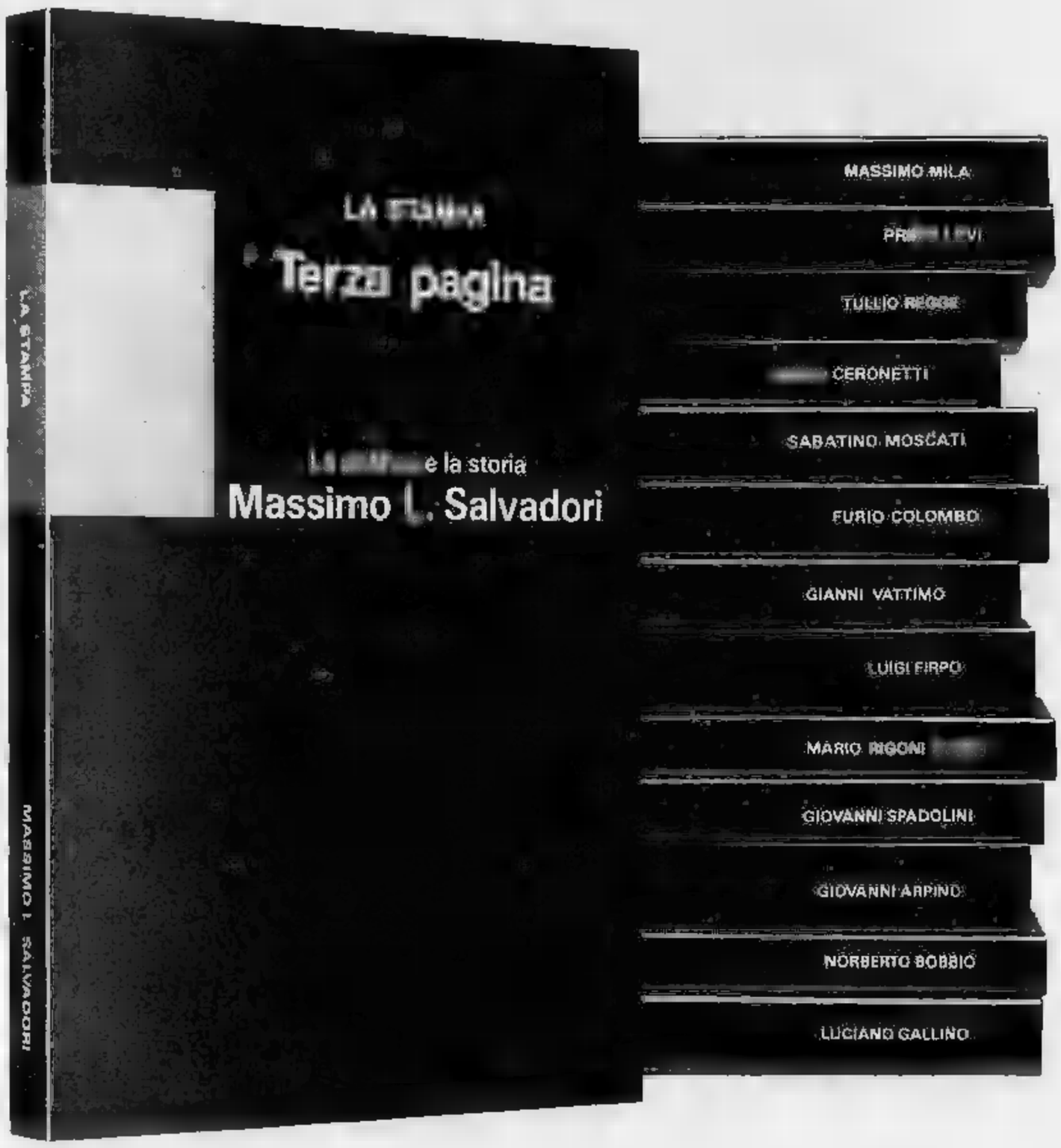
E ora, sei pronto per scatenarti in una vorticosa break-dance?

Vince la sete del sabato sera.

Gatorade è prodotto e distribuito dalla QUAKER-QUARI-FORTI

BARBELLA GAGLIANI SAFFIRIO

Collezione d'autori.



Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. X-174 [illegible] TAVOLE FUORI TESTO, L. [illegible]

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. XCV-166, L. 16000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. XII-178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. [illegible]

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. XII-170 CON 54 TAVOLE [illegible] TESTO, L. 16000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. [illegible] CON 9 FIGURE NEL TESTO E 68 TAVOLE FUORI TESTO, L. 16000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XVI-196 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L. 16000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV-178 CON [illegible] DISEGNI [illegible] DAVID LEVINE, L. 16000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. X-262, L. 18000

Mario Rigoni Stern
[illegible] magico "kolobok" e altri scritti
PP. X-182, L. 16000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. X-190, [illegible]

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. XVIII-238 CON 44 TAVOLE FUORI TESTO, [illegible]

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. XVI-156, L. 16000

Luciano Gallino
Strani anelli.
La società dei moderni
PP. XIV-218, L. 18000

NOVITA'

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. X-182, L. 16000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina", l'evento d'eccezione per chi ama la cultura. 14 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma, senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina". Una collezione davvero straordinaria.

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Terza pagina" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino.

L'intera collezione è disponibile, per abbonati e non, al prezzo speciale di L. 160.000.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" SONO DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI

COIFFEUR LEI E LUI
Jaco
APERTO TUTTO AGOSTO
— orario continuato —
NOVARA - c.so della Vittoria 2/B
TEL. [illegible]

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 10 Agosto 1991 n. 33

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

COIFFEUR LEI E LUI
Jaco
APERTO TUTTO AGOSTO
— orario continuato —
NOVARA - [illegible] Vittoria [illegible]
TEL. 0321 [illegible]

A PAGINA 34

A Macugnaga

Festeggiamenti per i cento anni del rifugio Sella

La capanna Sella, ai piedi della parete Est del Monte Rosa, domani festeggerà il traguardo del secolo di vita.

A PAGINA 35

Ospedale di Novara

Endocrinologia, fino ad [illegible] «Day Hospital»

La carenza estiva di organici, [illegible] indotto i medici di Endocrinologia ad adottare la formula del day hospital.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Parata storica della Milizia di Celesca (sopra, in una foto degli Anni Cinquanta) domani nel Novarese. A Ormea, provincia di Cuneo, omaggio musicale a Mascagni. SERVIZI ALLE PAGINE 37, 38, 39

A PAGINA 35

Druogno

Una pineta rischia di scomparire

Il progetto della circonvallazione di Druogno prevede un viadotto; per realizzarlo verrebbe distrutta [illegible] pineta.

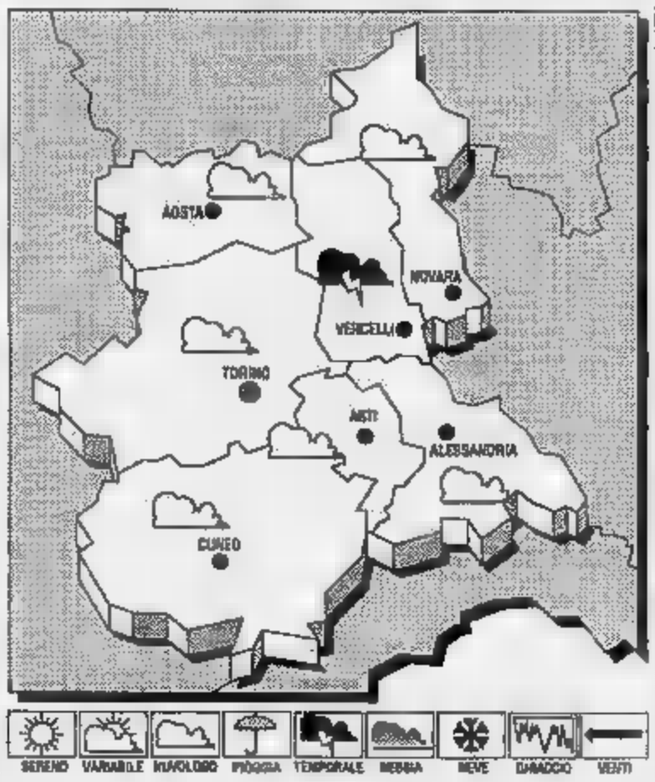
A PAGINA 35

Cravegna di Crodo

La «Tre Fontane» [illegible] vinta da un keniano

Severino Bernardini non è riuscito a vincere la gara di podismo. Tra le donne, solo quinta l'ossolana Nives Curti.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Permane una [illegible] d'aria instabile [illegible] Mediterraneo centro-occidentale; mentre sulla restante parte, affluisce aria calda e umida dall'Africa nord-occidentale.

TEMPO PREVISTO PER OGGI: Nuvolosità variabile con locali addensamenti specie a ridosso dei rilievi, associati a brevi manifestazioni temporalesche. Tendenza ad ampie schiarite ad iniziare [illegible]rd-occidentali.

[illegible]: Ovunque settentrionali tra moderati e forti.

TEMPERATURE. In lieve diminuzione

TENDENZA NEL TEMPO: Cielo sereno o poco nuvoloso con possibili residue manifestazioni temporalesche.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 29; min: 18; media: 24

[illegible] FA
Max: 26; min: 16; media: 20

[illegible]	PIEMONTE
Torino 29	Asti 28
Alessandria 33	Aosta 26
Cuneo 29	Vercelli 29

Il **Sole** sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,45. La **Luna** si leva alle 6,45 e [illegible] e 44 minuti.

Omegna, omicidio-suicidio di due commercianti convinti di essere ammalati

Spara al marito, poi si uccide

Avevano deciso di farla finita sparandosi a vicenda [illegible] l'uomo non ha avuto la forza di fare fuoco
Li hanno trovati nel negozio di vernici. In quattro lettere la spiegazione della tragedia

Il negozio di via Cittario, ad Omegna, dove si è consumata la tragedia. Il colorificio era chiuso ormai da una settimana

OMEGNA. Due coniugi di Omegna, oppressi [illegible] una [illegible] finanziaria fattasi a loro avviso insostenibile, e convinti di essere stati colpiti da un male incurabile, si sono tolti la vita nel piccolo ufficio retrostante il loro negozio di colori, vernici e tappezzerie, in via Cittario 3.

Le vittime sono Renato Margaroni e Maria Rosa Bosio, entrambi di 47 anni; proprietari del negozio «Color studio 3 R». Abitavano al [illegible] piano di una palazzina in via Novara 22 sempre ad Omegna. Il tragico accordo, confermato in alcune lettere rinvenute dagli inquirenti, prevedeva che ciascuno avrebbe ucciso l'altro con un colpo di pistola al cuore. Al momento dell'esecuzione la donna ha premuto qualche at- [illegible] il grilletto. L'marito colpito al petto non ha avuto il tempo di sparare. Allora la moglie si è portata l'arma che [illegible] impugnava alla tempia. Un [illegible] colpo l'ha uccisa.

I due corpi [illegible]a vita, separati tra loro da una scrivania, [illegible]no con accanto una pistola, [illegible] stati rinvenuti dai carabinieri poco dopo l'una di venerdì. Si era presentato in caserma, spaventatissimo, il figlio unico della coppia, Roberto, [illegible] anni. Rientrato da [illegible] breve vacanza al mare, aveva trovato la casa vuota. Sul tavolo una lettera nella quale i genitori lo informavano della loro decisione. Precipitatosi angosciato al negozio l'aveva trovato chiuso. Parcheggiata, a pochi metri di distanza, la loro auto una 131 familiare. Dopo aver chiamato più volte i genitori senza ricevere risposta, si è rivolto [illegible] carabinieri.

I militari intervenuti, forzate serranda e porta [illegible] vetri, hanno rinvenuto, nel piccolo ufficio sul retro i due corpi senza [illegible] insieme ad altre due lettere-testamento. La due pistole (una mancava di 5 colpi, l'altra aveva il caricatore ancora completo) entrambe regolarmente denunciate sono state sequestrate. Sequestrate anche [illegible] lettere, [illegible] posti i sigilli sul negozio. I funerali si svolgeranno lunedì [illegible] martedì. Dipenderà [illegible] quali saranno le decisioni dell'autorità giudiziaria. SERVIZI A PAGINA 35

CHI [illegible] LE DUE VITTIME

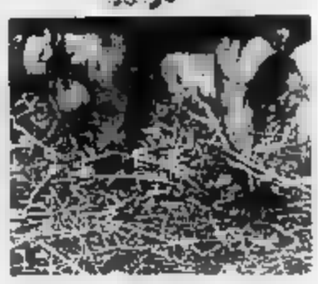
Renato Margaroni, 46 anni, è omegnese, ed in città risiedeva [illegible] la famiglia in un appartamento in [illegible] Novara [illegible]. Ancora giovane aveva avviato un'impresa di imbiancature, che aveva abbandonato cinque anni fa. La decisione era maturata anche in seguito alle condizioni [illegible] salute poco buone; [illegible] 1984, Renato Margaroni [illegible] colpito da un infarto. Con la moglie aveva poi aperto un negozio per la vendita di vernici, colori e tappezzerie, il «Color Studio 3r», in via Cittario 3.

Rosa [illegible] Bosio, [illegible] anni, è originaria di Massiola, [illegible] Valle Strona. Per molti anni [illegible] [illegible] impiegata all'Ufficio distrettuale [illegible] Imposte [illegible] Omegna: nel capoluogo cusiano ha conosciuto Renato Margaroni, che ha sposato e da cui, nel 1968, ha avuto il figlio Roberto, attualmente occupato in un negozio di ottica nel capoluogo cusiano. La donna, dopo aver maturato la pensione dell'impiego statale, si era dedicata al negozio che gestiva insieme con il marito. Da tempo soffriva ai reni e tre settimane fa era stata dimessa dall'Ospedale di Omegna.

Galliate come Cortina d'Ampezzo: chi sporca il suolo pubblico lo deve anche ripulire

Proprietari di cani con paletta e sacchetto

E' il primo esperimento in provincia. L'esempio sarà seguito?



GALLIATE. L'ordinanza del sindaco di Galliate ha un precedente illustre. D'ora [illegible] avanti i proprietari di [illegible] dovranno munirsi [illegible] paletto e sacchetto. Anche l'amministrazione comunale di Cortina d'Ampezzo, vi è ricorsa per [illegible]re una situazione che, [illegible] l'invasione dei turisti, viene ad assumere i connotati [illegible] un'emergenza.

Protagonista, il cane, che ha bisogno [illegible] nutrirsi [illegible] anche [illegible] soddisfare determinati bisogni fisiologici. Chiunque possieda un animale domestico, e viva in città, sa bene quanto sia difficile localizzare una zona adatta. All'ingresso delle aree verdi comunali fanno capolino, ormai ovunque, perentori cartelli che vietano l'accesso agli animali [illegible] relativi padroni. Non rimane che un'unica via d'uscita: «l'ora d'aria» che ogni animale dovrebbe vedersi concessa, la si fa trascorrere passeggiando per il centro [illegible] oppure sul marciapiede sotto [illegible] o, ancora, nelle ormai poche zone verdi dove la colonizzazione dei cartelli di divieto non sia [illegible] germogliata. Inutile ricordare che a conclusione della «libera uscita» ogni animale tende ad imbrattare marciapiedi, vicoli e viali in genere.

Come risolvere dunque un problema che da futile si trasforma in rilevante? Si è tentato di trovare una soluzione radicale al problema costruendo delle aree adibite a toilette per animali (i lettori ricorderanno le polemiche sorte a Novara [illegible] gli anni scorsi) ma l'esperimento non ha avuto seguito. Qualcuno ha cercato anche di dotare gli animali di mutandine-pannolino ma l'iniziative non ha avuto successo.

Arriva adesso un provvedimento che ha tutti i numeri per funzionare. La cosa è molto semplice: il cane sporca e il padrone armato di santà pazienza in primo luogo, di paletta, scopi [illegible] e sacchetto, in seconda battuta, ripulisce il suolo pubblico imbrattato. La sanzione pecuniaria per gli inadempienti, stando al «listino prezzi» del Comune [illegible] Galliate vero [illegible] proprio precursore dell'iniziativa nel novarese, va dalle 30 alle [illegible] mila lire. Una gamma [illegible] valori, quella prevista, che probabilmente terrà conto delle caratteristiche dell'escremento nonché [illegible] quantità di sporcizia lasciata nell'ambiente.

Al di là di ogni considerazio- [illegible] più o meno seria, resta da sottolineare [illegible] dato di fatto importante: l'amministrazione pubblica galliatese [illegible] problema se lo [illegible] posto. Con un'ordinanza [illegible] sindaco Ezio Gallina cerca di risolverlo. Gli altri Comuni, e primo fra tutti quello del capoluogo, cosa intendono fare per conciliare tutte [illegible] esigenze?

Roberto Lodigiani

Era scomparso dalla [illegible] di riposo, il corpo ritrovato in un canale

Annega un pensionato di 85 anni

Novarese, viveva da tempo nell'Alessandrino

Aldo Colli

NOVARA. Muore annegato in un canale dopo essere scompar- [illegible] [illegible] [illegible] riposo [illegible] cui viveva da dieci anni. Tragica morte per [illegible] pensionato novarese [illegible] 85 anni, Aldo Colli, [illegible] è stato ritrovato annegato nel canale «Lanza» vicino [illegible] Occimiano Monferrato.

[illegible] ritrovamento risale [illegible] sabato scorso, ma soltanto ieri gli inquirenti hanno identificato il cadavere che era stato ritrovato [illegible] in avanzato [illegible] di decomposizione. A notarlo, in [illegible] chiusa [illegible] canale, era stato un passante che [illegible] subito avvertito i carabinieri.

Aldo Colli aveva lasciato Novara nel 1980, dopo la morte della moglie. Si [illegible] trasferito a Casale Monferrato dove si [illegible] ritirato al [illegible] «Piccola Casa di Pronto Soccorso», in [illegible] Provvidenza.

Poco dopo si era sposato con un'ospite del pensionato, Letizia Ardito, [illegible] 77 [illegible]. Neppure [illegible] lei ha confidato l'intenzione [illegible] andarsene improvvisamente, che ha messo in atto alla fine di giugno. L'uomo è scomparso dal pensionato dopo aver detto di recarsi in farmacia.

Le medicine erano diventate il suo chiodo fisso [illegible] qualche mese: [illegible] Colli, che ad un check up [illegible] risultato essere sanissimo, [illegible] convinto di essere affetto da una grave malattia agli occhi [illegible] aveva manifestato [illegible] tutti questo suo timore. Il cinque luglio, una settimana dopo la scomparsa, era stato notato a San Damiano d'Asti, dall'edicolante del paese, a [illegible] il pensionato aveva chiesto dei quattrini. [illegible] aveva bisogno, aveva detto, per farsi ricoverare a Torino e farsi operare agli occhi.

Sabato scorso [illegible] macabro ritrovamento: non si sa [illegible] come il pensionato sia finito nel canale; gli inquirenti non trascurano per ora [illegible] ipotesi. **[m. g.]**

La capanna «Eugenio Sella» sul Monte Rosa celebra domani il secolo di vita

Un «nido d'aquila» centenario

Più volte danneggiato dalle valanghe, è sempre stato ricostruito diventando il simbolo della tenacia della gente di montagna. Dispone di una trentina di posti letto. Si arriva solo a piedi

MACUGNAGA. Non è stata un'esistenza propriamente tranquilla quella della capanna «Eugenio Sella» che domani, domenica 11 agosto, taglierà il traguardo del secolo. Il rifugio, che sorge all'estremità settentrionale del Monte Rosa, sopra Macugnaga, è stato infatti danneggiato più volte dalle valanghe. Le distruzioni però sono sempre avvenute nei mesi invernali, quando cioè l'ostello è «in sonno». Ma a ogni devastazione è sempre seguita una ricostruzione.

La «vecchia Sella», come la [illegible] le guide di Macugnaga, è così diventata il simbolo della tenacia dell'uomo (in questo [illegible] del Club alpino italiano) nei confronti delle avversità dell'alta montagna. L'ultimo consolidamento, qualche anno fa, è stato eseguito in modo massiccio, così da renderlo immune dalla violenza delle valanghe.

L'idea di innalzare un rifugio sull'itinerario che da Macugnaga porta alla Cima Jazzi fu dell'alpinista valsesiano Angelo Rizzetti che aveva compiuto quella ascensione nel 1886. Una salita lunghissima e faticosa che «ha diritto a una capanna», scriveva Rizzetti sulla Rivista del Cai. «Una tratta di 14 ore non deve più esistere».

L'appello [illegible] cadde nel vuoto. Egli stesso stanziava [illegible] lire e altrettanto faceva la Sezione di Varallo mentre quella di Domodossola apriva una sottoscrizione tra i propri soci.

Il rifugio «Eugenio Sella» a 3029 metri è il più alto dell'Ossola. Lo gestisce la guida alpina Pierino Jacchini col figlio Fabio

Il progetto prendeva corpo quando [illegible] signora Paolina Fara destinava [illegible] mila lire. Una somma determinante, tale da giustificare l'intitolazione della capanna a suo marito, Eugenio Sella, entomologo biellese, nipote del famoso Quintino, morto poco tempo prima.

Inizialmente il rifugio avrebbe dovuto sorgere [illegible] Colle del Lis. Venne invece localizzato definitivamente sulle ripide pendici della [illegible] Jazzi, [illegible] cospetto della parete Est del Rosa, per dislivello [illegible] più alta delle Alpi.

Capanna d'alta montagna, la Sella. A differenza di tante altre il cui accesso è stato facilitato dai mezzi di risalita, essa ha mantenuto le distanze di [illegible] tempo. [illegible] alpinisti sono concordi: è rimasto [illegible] rifugio «ottocentesco», dal sapore genuino dell'alpinismo classico. Ma negli ultimi anni, questo nido d'aquila, che continua miracolosamente a sopravvivere alle violente pennellate delle valanghe, si è aggiornato. E' [illegible] ingrandito e modernizzato per [illegible] gliere il numero crescente [illegible] alpinisti. [illegible] è [illegible] dotato di telefono con [illegible] ponte radio e con l'alimentazione a energia solare. Una trentina i posti-letto. Rigoroso l'apparato ecologico: i servizi [illegible] funzionano con una regolare fossa settica e i rifiuti vengono portati a valle dagli elicotteri.

Quanto alla proprietà, ha goduto [illegible] dall'inizio di una sorta di regime condominiale: dapprima apparteneva al [illegible] Varallo e Domodossola, ora a quest'ultimo e a quello di Macugnaga. A [illegible] metri, è forse il condominio più elevato (come quota altimetrica) delle Alpi. Di certo, tra quelli custoditi, è il rifugio più «alto» dell'Ossola. La gestione è affidata a una famiglia di famose guide di Macugnaga: Pierino Jacchini e il figlio Fabio.

Domenica si celebrerà [illegible] festa del centenario. Sono solamente due le possibilità di salita guidate: dal sentiero normale e dalla «Traversata dei camosci». Un itinerario alpinistico scoperto solamente una ventina di anni fa da Luciano Bettineschi e diventato [illegible] uno dei più frequentati del Rosa.

Teresio Valsesia

LETTERE AL GIORNALE

La [illegible] di Sant'Agabio

L'ennesimo grave incidente dovuto al traffico dei Tir ripropone in [illegible] la sua drammaticità la situazione di S. Agabio. Mentre siamo vicini a Concetta cui auguriamo una rapida e completa guarigione e ai suoi familiari, vorremmo sottolineare che ancora una volta vanno denunciate precise [illegible] sponsabilità politiche delle autorità (sindaco, Giunta comunale, responsabili della dogana, ecc.) che nulla hanno fatto [illegible] questi [illegible]ni per affrontare questa situazione, nonostante le continue e civili proteste dei cittadini.

Successivamente alla votazione unanime del Consiglio comunale dell'ordine del giorno, proposto dal nostro gruppo, relativamente all'utilizzo di una piattaforma esterna al quartiere [illegible] cui effettuare le operazioni di sdoganamento dei Tir che non necessitano di operazioni di scarico/carico [illegible] pensava che ci fosse un reale impegno per risolvere, almeno parzialmente, i problemi.

Cosa non è stato, l'inquinamento e la pericolosità accre[illegible]o; i problemi della salute, della sicurezza e della vivibilità del quartiere vengono totalmente ignorati dall'Amministrazione comunale.

Si è snodato sulle pagine dei giornali in questi afosi giorni di luglio, forse seguito con indifferenza e distacco dai lettori, un dibattito a distanza dei politici divisi tra chi come il sindaco vede la politica [illegible] professione, o missione cui dedicarsi totalmente full-time e chi ritiene che l'attività amministrativa p[illegible] convivere con quella professionale.

La nostra opinione è pratica [illegible] ogni giorno [illegible] che la politica non vada appaltata a «professionisti» anche se consiglieri e dirigenti di partito ma fosse restituita ai cittadini la possibilità di partecipare e decidere oltre al rituale della votazione ad ogni quinquennio. Tutte le nostre proposte in questo senso sono state del tutto inascoltate in sede [illegible] votazione dello Statuto comunale.

In ogni caso restiamo fermamente [illegible]ti, che, al di [illegible] della pratica attuale e consolidata, la politica debba essere per chi è chiamato ad avere responsabilità amministrative un servizio ai cittadini che anzitutto tenda a risolvere i problemi più gravi [illegible] una [illegible]nità come quelli della vivibilità, della salute e della sicurezza. Possiamo amaramente concludere [illegible] molti cittadini che nella nostra città non [illegible] ancora così.

Carla Cavagna, Gruppo Liste verde Consiglio comunale di Novara

Marciapiedi: scivoli troppo ripidi

Vorrei chiedere agli uffici competenti quali criteri [illegible] stati adottati per la costruzione dei marciapiedi cittadini.

In corso Vercelli, ad esempio, (ma la lista potrebbe continuare), [illegible] sono piccoli scivoli che facilitano la salita o discesa dei passeggini e delle persone, [illegible] che i marciapiedi sono molto alti. Ma alla discesa non corrisponde sul marciapiede [illegible] fronte, la salita, che è collocata spesso [illegible] casaccio qualche metro giù avanti.

Dato che ho visto la fatica di mamme con passeggini, di anziani, [illegible] soprattutto gli handicappati [illegible] [illegible] con le sedie a rotelle per salire [illegible] marciapiede, [illegible] si potrebbe seguire un criterio omogeneo nella costruzione?

Lettera firmata, Novara

Confronto [illegible] prezzi per [illegible] piscine

Incuriositi [illegible] quanto ci avevano [illegible] raccontato degli amici, ed approfittando della nostra vacanza sul lago, siamo andati domenica scorsa alle piscine di Locarno. Quattro belle vasche in mezzo al verde in un ambiente affollato, ma egualmente [illegible] tranquillo e pulito. Tutti adulti abbiamo pagato per l'ingresso 6 franchi [illegible] testa; vale a dire poco più di 5000 lire!

Tanto per fare dei raffronti: alla piscina della Canottieri Intra l'ingresso costa [illegible] mila lire (la metà i bambini dai [illegible] anni in su); [illegible] quella di Vignone si pagano [illegible] mila lire; [illegible] Stresa alle piscine del Grand Hotel Regina Palace 10 mila lire; [illegible] quella di Pettenasco (hotel l'Approdo) 15 mila [illegible] festivi e 10 mila nei feriali; ecc. Ancora a Verbania, solo alla piscina del Lido si pagano 5000 lire [illegible] a quella comunale quattromila.

Anche per quanto riguarda gli abbonamenti settimanali e mensili [illegible] tariffe offerte dalle piscine locarnesi sono più economicamente più vantaggiose [illegible] poi teniamo conto che andando [illegible] Locarno [illegible] realizza un ulteriore risparmio col pieno di benzina, e acquistando dadi, zucchero, sigarette...

Aldo Fumagalli, Milano

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Proposte politiche aspettando la sentenza

[illegible] è ancora in attesa della sentenza del 21 giugno scorso con cui [illegible] Consiglio di Stato ha ripristinato la Giunta psi-dc (con appoggio del pli). Approfittando del lungo vuoto di potere, i politici locali si esercitano in proposte varie: l'ex ministro Nicolazzi suggerisce ai socialisti di abbandonare gli alleati scudocrociati per formare una nuova maggioranza psi-psdi (che dovrebbe raggiungere, [illegible] un ex pci, i [illegible] consiglieri richiesti), [illegible] addirittura una Giunta di sinistra psi-psdi-pds.

[illegible] NOVARESE

Una folgore causa un grande incendio

Un fulmine ha centrato l'altra sera, incendiandola, la centrale elettrica all'allevamento [illegible] lepri [illegible] altri animali selvatici gestito da Felice Moroso in via San Marco 19 a Briga. Pur [illegible] [illegible] grande rogo di strutture e animali, l'immediato intervento dei vicini e di un'autopompa dei vigili del fuoco di Borgomanero, ha impedito che l'incendio si propagasse ad altre parti del caseggiato.

[illegible]

Gli studenti danneggiano gli autobus

L'Aspan (Azienda Servizi Pubblici Alto Novarese) ha annunciato che nei primi sei [illegible] dell'anno [illegible] corso i danni provocati da atti di vandalismo sugli autobus dell'azienda hanno superato i tre milioni e 600 mila. Salgono [illegible] doppio [illegible] si tiene conto [illegible] tempi di fer[illegible] degli automezzi per le riparazioni. I danni maggiori si registrano nelle corse che trasportano gli studenti sulle linee Domodossola-Intra [illegible] Cannobio-Intra.

[illegible]

In funzione il servizio di raccolta rifiuti ingombranti

E' stato istituito [illegible] servizio per [illegible] raccolta dei rifiuti ingombranti i quali vanno collocati sulla strada la sera precedente i giorni stabiliti per la raccolta. Il primo mercoledì di ogni mese per la zona a nord [illegible] le frazioni di Degnente e Montrigiasco, ed il primo giovedì per i quartieri sud e Mercurago gli addetti [illegible] il materiale.

Dopo 7 giorni di degenza, la «dama bianca» migliora

Presto fuori pericolo

Anche ieri ha ricevuto la visita del figlio Faustino, che appare risollevato, e di alcuni parenti giunti da Alessandria. Adesso i medici sono ottimisti

NOVARA. Faustino Coppi ha ritrovato il sorriso ed [illegible] potuto parlare con la madre. Per ora, quello tra il figlio del «Campionissimo» e Giulia Occhini, è [illegible] dialogo un po' particolare, fatto [illegible] gesti, segni con la mano e spizzichi di frase, quel tanto [illegible] può consentire l'apparecchio di ventilazione assistita, il respiratore artificiale, alla paziente.

Le condizioni della «dama bianca» vanno infatti migliorando ogni giorno, ed ormai lo scioglimento della prognosi e l'uscita [illegible] reparto di terapia intensiva dovrebbe essere imminente.

La madre di Faustino [illegible] pienamente cosciente da due giorni, e [illegible] fa capire benissimo [illegible] sanitari: risponde con [illegible] precisi alle domande e finalmente [illegible] sorriso è riapparso sul [illegible] volto segnato da sette giorni di degenza [illegible] condizioni cliniche molto difficili.

Ieri a Novara c'era naturalmente Faustino, che ogni giorno arriva verso le 12 e 30 dalla villa di Novi Ligure ed aspetta per una buona mezz'ora davanti alla porta blu della rianimazione. Poi, alle tredici, si avvia con gli altri parenti all'interno della divisione [illegible] è rigorosamente vietata agli estranei.

A Novara ieri c'era anche l'attuale compagno di Giulia Occhini, l'imprenditore Stefano Azzeretti, apparso più sollevato e sereno rispetto ai giorni scorsi.

La famiglia però, continua il silenzio-stampa: ai cronisti non viene più rilasciata nemmeno una battuta, e Faustino continua a trincerarsi dietro un «tutto quello che [illegible] serve chiedetelo ai medici».

Il professor Pelosi, primario dell'équipe di rianimazione, ha diramato ieri sera un comunicato in cui rileva che «la paziente è vigile e collaborante e le condizioni [illegible] circolatorie sono soddisfacenti; invece la paziente non appare ancora autosufficiente, pertanto prosegue la ventilazione assistita». Per quest'ultima dovrebbe [illegible] questione di ore: è la speranza di tutti. **[m. g.]**

Giulia Occhini

STATO CIVILE

DOMODOSSOLA

NATI. Erica Beladinelli; [illegible] Valci; Beatrice [illegible]; Valentina Gesù.

Edoardo Rabbolini; Carlo Bonoli; Daniele Bellomi; Fabio Valroli; Valeria Cusella; Giacomo Fratemali.

MORTI. Margherita Savoni; Enrico Grossetti; Carluccio Vecchietti; Luigi Patelli.

MATRIMONI. Giuseppe Romeo [illegible] Malika Ouahmi; [illegible] Monte con Doriana Carboni.

Pietro Magnani con Manuela Succi; Roberto Noli con Luisella D'Alberti; Luca Zanardi con Agnese Ta[illegible]

Mauro Scifligo con Franca Caffari; [illegible] Mafrici con [illegible] Sgro; Gianpiero Stellano con Patrizia Rondoni; Claudio Minoli con Stefa[illegible] Cappelli; Giovanni [illegible] con Novella Artusio; [illegible] Mirabile con Grazia Taormina.

Francesco Joutioux con Maria Migliorini, Gianpiero Prini con Elda Conti; Antonio Spanò con [illegible] Montes Monteiro; Gianpiero Scanu con Maria [illegible] Dio.

Bruno Regni [illegible] Claudia Saratini. Claudio Portesilli [illegible] Donata Kops; Antonio Petrollio [illegible] Emanuela Azzali; Alessandro Brusco con Piera Montrucchio.

L'Associazione Provinciale Liberi Artigiani annuncia la prematura scomparsa di

Pietro Pavesi

Partecipano [illegible] [illegible] familiari il [illegible] davide, la Giunta, il Consiglio Direttivo e tutti gli associati.

→ [illegible] 9 agosto [illegible].

LA FOTO DEI RICORDI

La stazione ferroviaria di Borgomanero

Anche agli inizi del secolo la stazione ferroviaria di Borgomanero [illegible] [illegible] nodo viario importante. [illegible]la foto, le locomotive con motore a vapore che trasportavano merci e passeggeri, e che ancora oggi so[illegible] in [illegible] sulla Novara-Domodossola.

(DALLA RACCOLTA CLAUDIA DI CARLO RICCARDI VERBANIA)

NUMERI UTILI

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittorio [illegible] ang. p. Cavour, [illegible] 0321 / 398.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferrara 13, tel. 0324 / 43.702
Verbania: via De [illegible] 57, tel. 0323 / 43.435

TELEFONO AZZURRO

[illegible] (basta un gettone): 1678/48048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 46.800
Gattiate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.669
Gravellona Toce: 0323 / 848.558
Stresa: 0323 / 33.350 [illegible] 0323 / 45.000 - 51.000
Baveno: 0323 / 924.222

GUARDIA MEDICA NOTTURNA.

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.[illegible]
Borgoman.: 0322 / 81.[illegible]
Domodoss.: 0324 / 481.384
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 842.121
Stresa: 0323 / 31.844
[illegible] (Pall.): 0323 / 541.318

CORPO FORESTA[illegible]

Novara: 21.798
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.295
Cappo Morelli: 69.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: [illegible]
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.866
Piedimulera: 83.136
S. [illegible] Maggiore: 94.283

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
[illegible]a.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.668
Stresa: 39.161
Verbania: 504.264

Novara (Biblioteca Comunale Negroni) Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 14-20,30; martedì e giovedì 8-14; sabato 8-12,30.

[illegible]AB

Novara: [illegible]
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: [illegible]
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA [illegible]

[illegible]: 455.558
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.500
Romagnano Sesia: 0163 / 826.266

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.652

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.563

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45; Gorla, largo Buscaglia. Dalle 8,45 alle 20,15: *Viale Roma*, via Torelli.
PROVINCIA
Oleggio Castello: Romano; **V. Pombia:** Fanchini; **Oleggio:** Mazzonelli; **Barengo:** Ghiringhelli; **Cressa:** Buzzacchi; **Gargallo:** Sfondrini; **Verbania (Trobaso):** Sironi, **Stresa:** Possenti; **Cannobio:** Catalucci; **M. Visconti:** Vicari; **Verzo:** Folghera; **Villette:** Ormodei; **Villadossola:** Simonetta; **P. Vergonte:** Giusti; **Baceno:** Marinone; **Omegna:** Lapidari; **Romagna. Sesia:** Longhi Borghi

IN BREVE

NOVARA

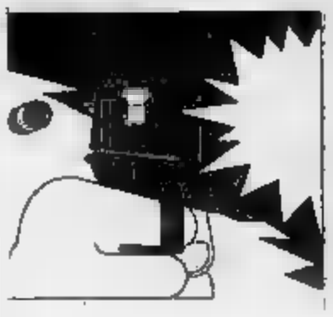
Agli [illegible] di «Stampa In»

Durante il periodo estivo, il servizio di consegna a domicilio di «Stampa In» può essere sospeso e riattivato [illegible] una semplice comunicazione. E' necessario provvedere però con qualche giorno d'anticipo rispetto alla partenza. Lo si può fare mettendosi in [illegible]tatto telefonico e presentandosi all'ufficio di via San Francesco d'Assisi 24 componendo [illegible] 21021, tutte le mattine fino alle 9,30, oppure [illegible]ero 53583 nei giorni feriali, [illegible] 8,30 alle 12.

PREMENO

Dibattito sull'Africa a villa [illegible]

Isacco Maiga, sindacalista, e Ami Falla, del centro extracomunitari, saranno presenti stasera a villa Bernocchi per un dibattito sui costumi e tradizioni africani. S'inizia alle 21. Nei locali della villa è in corso, e rimarrà aperta fino al 17 agosto, la mostra di [illegible], antiquariato e artigianato «l'Africa che si esprime», realizzata da Libero Greco a Taiba Ndiaye. L'ingresso è libero.



Oppressi da una situazione finanziaria molto pesante non hanno saputo reagire

In quelle tre lettere le spiegazioni

Hanno atteso che l'unico figlio lasciasse la città per mettere in atto il loro disegno. Li hanno trovati uno accanto all'altro, con le pistole in mano. Solamente [redacted] aveva sparato cinque colpi: quella della moglie

OMEGNA
NOSTRO INVIATO

Oppressi [redacted] una situazione economica fattasi difficilissima e convinti [redacted] essere entrambi colpiti [redacted] male incurabile, due coniugi omegnesi hanno deciso di morire, l'uno per mano dell'altro.

Protagonisti, e vittime, della tragedia sono Renato Margaroni e Rosa Maria Bosio, entrambi di 47 anni.

Erano proprietari di un avviato negozio di colori, tappezzeria e vernici, il «Color studio 3 Rs», in [redacted] Citterio 3, nel centro di Omegna. Nella cittadina [redacted] abitavano con l'unico figlio, Roberto di 23 anni, in una palazzina condominiale di via Novara 22.

E' stato proprio il figlio, poco dopo l'una della [redacted] su venerdì, a dare l'allarme. Il giovane, che è occupato da qualche mese in un negozio di ottica, sempre ad Omegna, rientrato giovedì a tarda sera, dopo alcuni giorni trascorsi [redacted] mare, [redacted] aveva trovato in casa i genitori. Aveva invece rinvenuto, [redacted] tavolo della sala, bene in evidenza, [redacted] loro lettera messaggio. Dopo averla letta era corso angosciato al negozio, [redacted] pieno centro.

Trovatolo chiuso, e notata fuori, poco lontana dall'ingresso, parcheggiata la 131 familiare di colore blu, dei genitori, dopo aver inutilmente bussato e chiamato, si era rivolto ai carabinieri, mostrando loro la lettera rinvenuta.

I militari, che intuendo il dramma consumato, avevano trattenuto, precauzionalmente il giovane [redacted] una ventina di metri di distanza, forzavano serranda e porta.

Entrati, i carabinieri rinvenivano sul pavimento di un piccolo locale sul retro, adibito ad ufficio, separati l'uno dall'altro da una [redacted]ia, i corpi [redacted] vite dei due coniugi. A terra due pistole. Sulla scrivania un'altra lettera, indirizzata al figlio e ai famigliari più stretti. Anche questa per spiegare il loro gesto e le motivazioni che l'avevano determinato.

Sui contenuti dei messaggi rinvenuti (non [redacted] certo se due, o tre) gli inquirenti mantengono [redacted] massimo riserbo. [redacted] limitano soltanto [redacted] a confermare che in essi vi è, per intero, la «chiave» d'interpretazione e lettura della tragedia che [redacted] presenta lati oscuri.

Ormai convinti di essere giunti allo stremo, i due coniugi, [redacted] vano concordato che si sarebbero uccisi l'uno per mano dell'altro.

Nell'esecuzione pratica però non tutto [redacted] andato come freddamente, quanto lungamente, avevano meditato e predisposto i due.

Ciascuno [redacted] impugnato [redacted] pistola, [redacted] al [redacted] di far fuoco. La moglie [redacted] premuto [redacted] grilletto pochi attimi prima del marito. Questi, raggiunto da due o tre colpi al [redacted] si [redacted] accasciato senza aver il tempo di premere [redacted] [redacted] volta [redacted] grilletto. Allora la donna, con estrema freddezza si è portata l'arma alla tempia ed ha esploso [redacted] unico colpo risultato mortale.

Le conferme di quanto è accaduto viene anche dall'esame delle armi. I carabinieri hanno infatti riscontrato che, mentre dalla pistola rimasta a terra, a fianco del cadavere della donna, mancavano cinque proiettili, quella caduta dietro la scrivania, a fianco del marito, aveva ancora [redacted] caricatore completo.

Sembra che l'omicidio-suicidio sia avvenuto nel tardo pomeriggio, o nella prima serata di giovedì. Nessuno però, neppure nei negozi vicini, o nelle abitazioni adiacenti, ha udito colpi, [redacted] altri rumori, che potessero lasciar intuire la tragedia consumata.

Maria Rosa Bosio [redacted] Renato Margaroni erano stati visti ancora nel primo pomeriggio di giovedì [redacted] parcheggiavano [redacted] la loro autovettura a pochi metri dall'ingresso del negozio. Questo aveva le serrande abbassate almeno da una [redacted] timana.

«Chiuso per malattia», sta scritto su un cartoncino ancora affisso ieri mattina sulla porta d'ingresso a vetri.

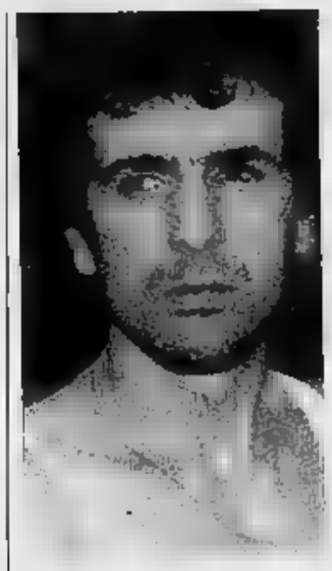
Le salme, dopo i rilievi di legge, sono state trasferite all'obitorio di Omegna in attesa delle decisioni dell'autorità giudiziaria.

Ancora ieri pomeriggio, ai parenti non erano state confermate le notizie circa la data di effettuazione [redacted] perizia [redacted] pica. E' quindi in dubbio anche [redacted] [redacted] dei funerali che gli stessi parenti prevedono per lunedì [redacted] martedì prossimi.

La magistratura ha intanto disposto il sequestro delle armi (le due pistole sono risultate entrambe regolarmente denunciate) così [redacted] delle lettere.

Sono stati posti i sigilli anche al negozio dove [redacted] tragedia si è consumata.

Antonio Costantini



In alto, da sinistra, Ugo Zanetti, titolare [redacted] un panificio che sorge di fronte al negozio della tragedia. Qui sopra, Osvaldo Goretti, negoziante, è cognato delle due vittime. A fianco, Loretta [redacted] Bianco, [redacted] vicina di casa dei coniugi Margaroni.

(FOTOSERVIZIO LABOSSA)

OMEGNA, UNA CITTA' COLPITA

OMEGNA. I commenti in città [redacted] no tutti improntati alla pietà ed alla sorpresa.

Il parroco della parrocchia di San Ambrogio, don Giovanni Zolla, non vuol parlare. «Perdonatemi - dice - ma io [redacted] di [redacted] entrambi. Erano cristiani praticanti, persone degnissime. Il figlio [redacted] stato per molti anni attivo nel movimento scoutistico. Adesso se n'era un poco allontanato pur rimanendo un amico. E' [redacted] tragedia per lui, [redacted] per i famigliari. Ne sono dolorosamente colpito».

Osvaldo Goretti, 62 anni, titolare di un negozio di alimentari in frazione Verta di Omegna, ha sposato la sorella maggiore di Margaroni, Gine.

Appare scosso, quasi incredulo. «Li [redacted] entrambi da quando erano ragazzini. Li ho visti cr[redacted]. Li ho visti fidanzarsi e poi sposare. Non mi sarei mai aspettato [redacted] loro un gesto tanto disperato [redacted] drammatico. Devono aver avuto ben gravi motivi per meditarlo, [redacted] per attuarlo».

Nella palazzina di via Novara 22, dove abitavano le due vittime, non serve suonare il citofono. Le porte sono sbarrate.

Solamente Loretta Lo Bianco accetta di scambiare qualche impressione. «Per quanto le conoscevo posso dire che erano bravissime [redacted]. Miti, gentili e disponibili col prossimo; così [redacted] il loro figlio, [redacted] resto. [redacted] appreso poco fa quel che [redacted] accaduto giù [redacted] negozio. Faticо [redacted] credere che sia vero. Ma cosa, di tanto grave, può averli spinti a farlo?».

La postina, che arriva in quel [redacted], dice invece [redacted] non conoscere nessuna delle due vittime. «Io mi limito a lasciare [redacted] posta nella cassetta. Li avrò visti due o tre volte in diversi anni».

Chi li conosceva meglio è invece Ugo Zanetti, titolare [redacted] Panificio Cusieno, con negozio proprio di fronte al colorificio di Margaroni.

Racconta: «Li ho visti giovedì pomeriggio poco dopo le 13,30 mentre, parcheggiata l'auto poco oltre il negozio, scendevano a piedi per la via. Più tardi non ho sentito alcun rumore, ne ho percepito nulla [redacted] sospetto. Questa mattina alle quattro quando sono tornato per la panificazione, ho notato che l'auto era ancora lì. Non c'era alcun movimento. Quello che ora accaduto, e di cui ora tutti parlano, l'ho appreso solo stamattina [redacted] clienti». [a. c.]

La palazzina di via Novara 22, ad Omegna, dove abitavano Renato Margaroni e la moglie

Una divisione dell'Ospedale Maggiore in funzione come un «day hospital»

Endocrinologia solo di giorno

I pazienti entrano in reparto al mattino e, dopo le analisi e le cure, [redacted] ne tornano [redacted] casa alla [redacted] L'iniziativa - dettata dalla carenza estiva di personale - durerà fino al prossimo mese di ottobre.

NOVARA. Per chi soffre di diabete o di disturbi endocrini è partito all'Ospedale Maggiore [redacted] «servizio chiavi in mano», come [redacted] definisce il responsabile della divisione di endocrinologia, dottor Gabriele Allochis.

[redacted] tratta di un servizio unico, almeno [redacted] ora, in provincia: i pazienti, anziché trascorrere all'ospedale giornate di ricovero, [redacted] [redacted] mattino alle [redacted] [redacted] mezza ed escono nel pomeriggio, alle 17,30, con gli esami al completo e dopo aver discusso col medico della propria situazione clinica.

L'iniziativa durerà fino ad ottobre, quando la divisione di endocrinologia cesserà di avere gli organici ridotti e riprenderà il servizio [redacted] pieno ritmo. In questo periodo, per consentire le ferie al personale paramedico, an[redacted] endocrinologia si è vista ridurre e due [redacted] infermieri, ma i responsabili della divisione hanno fatto di necessità virtù ed hanno dato il via a questo «day hospital» che, dice il dottor Allochis [redacted] all'amministrazione ospedaliera di risparmiare denaro ed agli utenti di risparmiare tempo, con una qualità del servizio ottimale».

Come funziona il servizio «chiavi in mano»? Entrate in ospedale alle [redacted] [redacted] mezza, con un vero e proprio ricovero, che durerà però soltanto [redacted] ore, «durante le quali il paziente ha [redacted] letto a disposizione [redacted] se vuole [redacted] mette in vestaglia, oppure resta in abito normale, [redacted] preferisce».

«Subito dopo l'ingresso vengono eseguiti gli esami predisposti in base ad una visita pre[redacted]a ambulatoriale - spiega il medico - quindi c'è la colazione [redacted] la terapia».

In mattinata il paziente [redacted] sottoposto a tutte le visite previste dal programma personalizzato [redacted] [redacted] mezzogiorno incontra [redacted] medico che informa dell'anda[redacted] del progr[redacted]. [redacted] per il pasto, seguita da eventuali altre terapie ed esami, ed alle 16 prima valutazione dei risultati degli esami del mattino: «Alle sedici - aggiunge il dottor Allochis - si ha la possibilità di ritirare le somme ed alle 17,30 [redacted] [redacted] dimissione dei pazienti».

Personale ridotto all'osso - due infermieri che turnano, un medico in ambulatorio a due [redacted] day hospital - e tempi brevissimi, dietro ai quali si nasconde però un'organizzazione da orologio svizzero: «Un'iniziativa di questo tipo necessita di un lavoro dietro le quinte che spesso è sconosciuto dagli stessi pazienti - [redacted] Allochis - e che prevede accordi ben precisi tra il servizio di day hospital e i laboratori, i servizi e le divisioni su cui ci si appoggia».

In altre parole, oltre [redacted] [redacted] programmazione degli esami, [redacted] stata attuata una [redacted] di «corsia preferenziale», per [redacted] i pazienti di endocrinologia, anziché fare code per le prenotazioni, attendere in corsia [redacted] magari perdere qualche giorno ricoverati in Ospedale, vengono sottoposti a tutti gli esami necessari nella [redacted] giornata [redacted] [redacted], bruciando tutti i tempi morti.

E se un paziente risultasse in condizioni tali da esigere il ricovero? «Basta una telefonata nel pomeriggio al pronto soccorso e lo trasferiamo nel reparto opportuno».

Gabriele Allochis

Marcello Giordani

Druogno, sorge un comitato spontaneo che dice «no» al progetto di una nuova strada

Quel viadotto è un attentato al verde

E' l'allarme ecologico lanciato dalla valle Vigezzo

DRUOGNO. Attentato al verde in Valle Vigezzo. E' stato progettato un viadotto per aggirare l'abitato [redacted] Druogno che rischia [redacted] soffocare una secolare pineta, cancellando giardini e prati. Contro questa prospettiva è sorto [redacted] Druogno [redacted] comitato spontaneo per la tutela [redacted] bientale che ha lanciato un vero e proprio allarme ecologico.

E' stata promossa anche una raccolta di firme fra residenti e villeggianti. I promotori dell'iniziativa parlano [redacted] «colata di cemento [redacted] [redacted] asfalto» che stravolgerebbe l'assetto ambientale di uno dei più ridenti centri Vigezzini, deturpando irrimediabilmente [redacted] paesaggio.

Lo scenario della Val Vigezzo ha ispirato alcuni grandi maestri [redacted] colore dell'Ottocento, al punto che la zona si è guadagnata l'appellativo [redacted] «valle dei pittori». E le risorse paesaggistiche sono giustamente [redacted]iderate [redacted] patrimonio più prezio[redacted] dei Comuni vigezzini.

[redacted] viadotto contestato [redacted] stato progettato nell'ambito di un programma generale [redacted] sistemazione della statale della Valle Vigezzo che [redacted] stato presentato ufficialmente agli amministratori locali nel corso di un convegno che si era svolto nella tarda primavera a Re.

La nuova circonvallazione dovrebbe partire [redacted] zona dell'Hotel Colombo, all'imbocco dei Druogno salendo da Domodossola, arrivare in sopraelevata dietro alla colonia estiva dei Comuni Novaresi per sbu[redacted] poi al [redacted] sportivo.

L'intera circonvallazione sarebbe lunga un chilometro e mezzo. Il viadotto, che corre quasi interamente [redacted] sopraelevato, circa [redacted] metri. Il tracciato lambisce la pineta [redacted] Druogno, composta quasi esclusivamente da larici, molti alberi dovranno [redacted] sacrificati.

«Uno scempio assolutamente inutile - dice Benvenuto Malni, [redacted] sindaco di Druogno, uno dei principali oppositori al viadotto -, così com'è stata progettata l'opera sconvolgerebbe mezzo paese. Il Consiglio comunale si era pronunciato genericamente a favore di una soluzione che consentisse di alleggerire [redacted] traffico nel [redacted] di Druogno che nei mesi estivi raggiunge punte intollerabili. La Statale attraversa infatti interamente il centro abitato, una circonvallazione ci vuole. Ma rispetto al progetto presentato ci sono soluzioni alternative, più efficaci e meno costose e deturpanti. Io non ho potuto partecipare al convegno [redacted] Re, sono venuto a conoscenza dei dettagli del progetto, come altri amministratori, solo recentemente. Sono convinto che la giunta comunale sia comunque andata ben oltre il mandato ricevuto».

Il problema interessa anche molti milanesi che hanno [redacted] seconda casa [redacted] Druogno. «Se dovessero davvero realizzare un'opera del genere - ha detto il proprietario di una villetta immersa nel verde, che verrebbe a trovarsi proprio sotto il nuovo viadotto - non metterei più piede in Val Vigezzo».

Il comitato sorto [redacted] Druogno ha chiesto che il progetto venga discusso al più presto in una seduta del Consiglio comunale aperto anche ai villeggianti.

Il sindaco di Druogno, Giuseppe Bertolini, tende [redacted] sdrammatizzare e appare disponibile ad ascoltare tutte le istanze: «E' solo un progetto, non c'è assolutamente niente di definitivo. Oltretutto [redacted] convegno di [redacted] stato detto che la circonvallazione di Druogno non rientrava nel piano triennale dell'Anas: c'[redacted] quindi tutto il tempo per esamin[redacted] la questione [redacted] individuare la soluzione migliore».

Adriano Valli

Novara, non ha lasciato segni il violento temporale di giovedì

Grandinata, danni limitati

E il caldo ieri è tornato a farsi sentire

Gli effetti del violento temporale di giovedì scorso in un cortile di Caltignaga

NOVARA. [redacted] violento temporale di giovedì pomeriggio ha avuto l'effetto di abbassare la temperatura di circa dieci gradi, da [redacted] a 22, in un baleno. Ma il refrigerio per i novaresi è durato poco: già da ieri i valori erano ritornati quelli che avevano creato non pochi disagi in queste esta[redacted] particolarmente afosa. L'improvvisa grandinata ha causato notevoli disagi agli automobili[redacted] e ai pedoni, sorpresi per strada.

C'è stata la corsa verso un qualsiasi riparo; chi ha usato l'ombrello [redacted] l'è visto sfondare dalla grossa grandine.

[redacted] [redacted] della più violenta precipitazione il centralino dei vigili del fuoco ha ricevuto numerose chiamate. Per [redacted] più [redacted] trattava [redacted] cittadini con la cantina allagata [redacted] altri che temevano la caduta di qualche albero pericolante. Non ci sono stati, per fortuna, danni alle persone. [r. s.]

La corsa delle Tre Fontane nell'Ossola ancora appannaggio degli africani

Vince la gazzella nera

L'idolo di casa Bernardini battuto allo sprint dal keniano Masai dopo un brillante testa a testa
In campo femminile il successo è sfuggito a Nives Curti battuta da una ungherese

CRODO
NOSTRO SERVIZIO

Niente da fare. Cravegna di Crodo sta diventando terra di conquista per le «gazzelle» africane. Dopo il [illegible] dell'anno scorso, firmato da Johan Koech, quest'anno è stato [illegible] altro keniano, Andrew Masai, ad aggiudicarsi [illegible] «Tre Fontane», gara internazionale di podismo sulla distanza [illegible] chilometri.

[illegible] che i tempi non siano maturi per gli italiani lo si è capito anche nella gara femminile dove l'ungherese Katalin Weninger s'è dimostrata la più brava delle 15 concorrenti. Il [illegible] appuntamento podistico dell'estate [illegible] «parla» dunque straniero. Per gli ossolani Severino Bernardini e Nives Curti, ma anche per gli altri italiani, la rivincita [illegible] rinviata al prossimo anno.

Sotto un diluvio di acqua, il rumore dei tuoni e l'intermittenza di alcuni lampi che squarciavano le nubi basse, [illegible] dunque spuntate ancora una volta le «gazzelle» africane.

Andrew Masai, campione keniano [illegible] cross, ha vinto la [illegible] edizione delle «Tre Fontane» strappandola all'ossolano Bernardini negli ultimi 300 metri. Un rush finale al quale Bernardini [illegible] ha potuto reggere, stremato [illegible] da [illegible] gara condotta in attacco per sette giri [illegible] gomito a gomito [illegible] questi neri dalla gamba lunga.

Già al via, dato alle 20,45 sotto [illegible] fitta pioggia, [illegible] è capito chi avrebbe fatto il ritmo. Al secondo passaggio (dopo 2300 metri in 6'40") i migliori erano già in fuga: Bernardini [illegible] l'aostano Allegro, circondati dai mostri del Kenya, Masai e Koech, dal marocchino Zitouna e dal tanzaniano Akonai. Un sestetto che [illegible] una falcata implacabile ha staccato subito gli altri 29 concorrenti.

Severino Bernardini ha cercato in ogni modo di tener testa agli africani che, ben organizzati, gli davano del filo da torcere quando, uno alla volta, scuotevano l'andatura cercando di evadere dal gruppo.

Poi, all'ultimo giro, mentre il tifo degli ossolani saliva [illegible] stelle, il colpo di scena con l'allungo di Bernardini e Masai. E la speranza che il vicenese, campione italiano di Maratona (Carpi '90) ma che non vince questa gara sull'uscio di [illegible] da [illegible] anni, possa farcela è palpabile.

Ma la delusione arriva a pochi metri dal traguardo quando dall'ultima [illegible] «spunta per primo il possente Masai [illegible] taglia il traguardo a mani alzate dopo 23'30" di [illegible]. Bernardini è secondo [illegible] 3", terzo Raffaello Allegro a 8", Quarto Boay Akonay, quinto Johan Koech (vincitore a Cravegna l'anno scorso), sesto Zitouna. Una brutta serata per gli spettatori che avevano sfidato le intemperie per poter [illegible]istere all'exploit di Bernardini. Una «doccia fredda» anche perché l'altra ossolana, Nives Curti aveva saputo cogliere solo un quinto posto nella gara riservata [illegible] senior e junior femminile. Qui, nei [illegible] giri previsti, lo strapotere della ungherese Kotalina Weninger è stato lampante; [illegible] la graziosa polacca Lidia Camberg (seconda a 6") [illegible] Rakyia Marraoui (marocchina) piazzatasi terza hanno almeno tentato di limitare i danni.

Renato Balducci

Una fase centrale della «Tre Fontane» con i migliori concorrenti ancora in gruppo. [illegible] centro, col numero due, Bernardini

Il vincitore, Andrew Masai, che ha preceduto Severino Bernardini

BERNARDINI: «HO [illegible]OLIATO IO»

CRODO. Anche questa «Tre Fontane», segnata da un tempo da lupi, è rimasta [illegible] sogno. Severino Bernardini [illegible] ce l'ha fatta e, pur avendo condotto un'ottima gara, [illegible] promesso, ha dovuto accontentarsi del secondo posto.

L'altro giorno, alla conferenza stampa di presentazione della corsa, l'ossolano campione italiano di materone aveva detto: «Devo stare davanti per evitare che gli africani facciano il loro ritmo». E Bernardini in prima fila c'è stato per tutta la gara. Andrew Masai [illegible] ha battuto solo a 300 metri dal traguardo.

Il keniano è stato fortissimo [illegible] Bernardini [illegible] qualcosa da rimproverarsi: «Questa [illegible] l'ho persa io. Ho fatto troppo il galletto cercando di rintuzzare gli strappi iniziali di Akonay [illegible] ha finito col pagare questo errore. Loro, gli africani, hanno fatto [illegible] gran gioco di squadra, partendo a turno, uno alla volta, mentre gli altri riposavano per il giro successivo. Questa loro tattica mi ha penalizzato. Ho speso troppo per rincorrerli e nel finale non c'ero più. Quando Masai è scappato, [illegible] più riuscito a riprenderlo. Ma anche [illegible] fossimo arrivati assieme sarebbe stata dura: in volata [illegible] è molto forte. Peccato perché ad [illegible] punto ho sperato di vincere, soprattutto visto che Masai, nell'ultima gara in cui l'ho trovato di fronte, l'avevo battuto. Solo quando ho visto che [illegible] stava attaccato ho perso le speranze».

Ora per cancellare questa delusione subito un'altra gara. «Domenica corro vicino Pescara [illegible] poi [illegible] Rieti dove [illegible] tengo a far bene perché ci sarà anche Gelindo Bordin».

C'è chi pensa che per un atleta ormai orientato verso la maratona questa prova di Cravegna, [illegible] ricca di salite e discese, sia una gara difficile.

«Se [illegible] vuol fare la maratona deve far bene anche in queste competizioni. Se vai bene nei percorsi con i saliscendi vuol dire che [illegible] [illegible] muscolarmente. Tanto è vero che l'anno scorso, dopo [illegible] andato forte qui e su altre gare simili, ho disputato una gran bella maratona a Carpi».

[re. ba.]

SPORT FLASH

CALCIO

A Domodossola Polonia vittoriosa sugli azzurrini

La Polonia Under 17 ha battuto per 1 a 0 la nazionale italiana nell'amichevole di giovedì [illegible] allo stadio Curotti. La formazione polacca [illegible] è [illegible] presa la rivincita della sconfitta subita ad opera degli azzurri [illegible] Macugnaga, martedì scorso. L'incontro rientrava nella preparazione che l'Under 17, guidata da Sergio Vatta [illegible] Romeo Benetti, sta compiendo ai piedi del Monte Rosa, fino a domani.

CICLISMO

Via oggi al trofeo «Sportivi di Briga»

Parte oggi alle 14 l'ottavo Trofeo Sportivi di Briga, gara ciclistica nazionale per dilettanti [illegible] la partecipazione [illegible] migliori corridori italiani delle prime due [illegible]. La corsa si svolge [illegible] un circuito di km 16,5 da percorrere otto volte per un totale di km 132,8. Il tracciato [illegible] caratterizzato da saliscendi e dalla presenza in particolare delle rampe del «Tiniviin» [illegible] Gozzano e delle Torba di Invorio.

PODISMO

Nutrito programma di gare per tutto agosto

Agosto all'insegna del podismo. Questa mattina si [illegible] a Boleto (partenza ore 9), domenica mattina (ore 10) sulla vetta del Mottarone. Addirittura quattro e tutti serali, gli impegni per lunedì 12, nelle località [illegible] Paruzzaro, Armeno, Bracchio di Mergozzo [illegible] Gignese (quest'ultima [illegible] coppie). Una serale [illegible] in programma anche martedì 13 alla frazione Madonna dell'Occhio di Gravellona.

CALCIO

A Villadossola aspettano l'Eccellenza

C'è attesa in paese dopo le notizie che danno per certo il ripescaggio [illegible] Virtus Villa in Eccellenza. Dopo che la Lega ha [illegible] la Pro Vercelli e l'Oleggio all'Interregionale, la Virtus è tra le favorite [illegible] salto [illegible] categoria. A favore della società di Franco Poscio le vittorie conquistate nel campionato di I categoria e nella Coppa Piemonte, nonché il settore giovanile e l'ottimo impianto sportivo.

CICLISMO

Domenica a Borgoticino il trofeo Martiri

Si disputa domenica a Borgoticino il 37° Trofeo Martiri, riservato alla categoria allievi ed organizzato [illegible] Società Ciclistica Castellettese. La corsa, sulla distanza di [illegible] chilometri, prenderà il via [illegible] le [illegible] 15 e si snoderà su [illegible] circuito da ripetersi 7 volte.

MINIGOLF

Inaugurato [illegible] [illegible] campo nell'Ossola

Nuovo campo di minigolf in Ossola. E' stato inaugurato nei giorni scorsi [illegible] circolo Arca dell'Enel un campo di minigolf con 18 buche. Il nuovo impianto va ad arricchire il circolo che già dispone di campi da tennis [illegible] bocce.

CALCIO

Il Novara in amichevole a Caltignaga

Gli azzurri tornano in campo, questa sera alle 21, a Caltignaga, per affrontare in amichevole il Como. Nicolini sarà costretto però a rinunciare ad Uzzardi, Folli, Guatteo e Piraccini. Sono usciti tutti malconci dall'amichevole con la Massese. Il tecnico è parso [illegible]trariato perché non dispone neppure dei militari [illegible] ne approfitterà per impiegare i giovani a sua disposizione.

IL CALENDARIO DELL'HOCKEY

NOVARA. La lega nazionale hockey ha reso noto ieri il calendario dei campionati di A1 e A2 che vedono Novara impegnata rispettivamente con la prima squadra - sponsorizzata quest'anno dalla Mercedes - e con la seconda sponsorizzata Noel. Specie la formazione maggiore, all'inseguimento dello scudetto ormai [illegible] tempo, promette [illegible] di vertice. Il presidente Ubezio sembra intenzionato a portare a termine una campagna di potenziamento di tutto rispetto [illegible] in modo da non deludere le aspettative dei [illegible].

Un'occhiata al calendario della serie A1 consente [illegible] immediata considerazione: al Novara è stata riservata [illegible] partenza tutta in salita. Nel girone d'andata, infatti, la squadra azzurra dovrà giocare nove volte in trasferta e solo [illegible] sul proprio terreno. D'altra parte l'antifona si [illegible]pisce subito guardando le prime due giornate nelle quali i novaresi vanno in trasferta (Bassano [illegible] Reggio Emilia). Una doppia trasferta attende gli azzurri nella dodicesima e tredicesima giornata e si tratta di un duplice impegno estremamente ostico: Faip Lodi, prima, [illegible] Mobilsigla Seregno, dopo.

Un avvio così difficile costringe [illegible] l'allenatore [illegible] Novara Cardoso a preparare una partenza a tutta birra. La squadra non [illegible] alcuna possibilità di iniziare al piccolo trotto se non vuole restare irrimediabilmente staccata.

[illegible] rovescio [illegible] medaglia, però, [illegible] girone di ritorno favorevole con nove partite casalinghe [illegible] solo sei in trasferta. In più gli azzurri sempre nel ritorno avranno la possibilità di ricevere in casa loro le avversarie più temibili comprese Supermercati Brianzoli [illegible] Mobilsigla Seregno.

Un altro particolare emerge dal calendario appena reso [illegible]. Dalla giornata d'avvio (sabato 14 settembre prossimo) [illegible] quella di chiusura (sabato 4 aprile del '92) non sono previste interruzioni. Si giocherà ogni settimana [illegible]mprese [illegible] date [illegible] 21 e del [illegible] dicembre, oltre a quella del 4 gen[illegible].

Almeno nel [illegible] della regular season, quindi, la giornata [illegible] gioco è sempre quella [illegible] sabato.

Al momento è difficile stilare una scala di valori delle forze [illegible] campo. Almeno sulla carta il [illegible] dovrà vedersela con [illegible] tradizionali [illegible] di sempre (Roller Monza [illegible] Seregno) e probabilmente anche [illegible] Lodi.

In A2 la Noel Novara, che appare intenzionata a disputare un campionato brillante, giocherà nell'andata otto volte in [illegible] e sette volte in trasferta. Ovviamente nel girone di ritorno le co[illegible]e invertite e i novaresi faranno quindi bene ad evitare di arrivare nel finale [illegible] classifica in... rosso.

Il derby [illegible] i cugini vercellesi [illegible] in programma alla quinta giornata (12 ottobre) [illegible] casa dell'Amatori.

Ma vediamo nel dettaglio [illegible] prime giornate di A1 [illegible] A2. Il primo torneo inizia [illegible] Latus Pordenone - Wintec Follonica; C.G.C. Viareggio - S.B. Monza; Elektrolume Bassano - Novara; Vum Reggio Emilia - Thiene; Trissino - Uniplast Reggio Emilia; Scat Correggio - Domenichelli Giovinazzo; Faip Lodi - Marzotto Valdagno; Mobilsigla Seregno - Forte dei Marmi.

Questa [illegible] la giornata d'esordio in A2: New Line Modena - Primavera Prato; Cieloverde Castiglione - Pattinatori viareggini; Centro Ebolitano Salerno - Hockey Salerno; Raro Matera - Zincheria Breganze; Amatori Vercelli - Granata Lodi; Hockey Monza - Meccaniche [illegible] Scandiano; Sandrigo - Noel Novara; Vicentini Montebello - Fiap Modena.

Sci Nautico, oggi [illegible] domani [illegible] Bagnella i campionati italiani

Tricolori a Omegna

All'ultima decisiva prova mancheranno due beniamini di casa, «Bubu» Alessi e Fabrizio Ciapponi, che si sono infortunati in allenamento

OMEGNA. Ottanta atleti, provenienti da dieci regioni d'Italia, sono impegnati oggi [illegible] domani ad Omegna per [illegible] terza [illegible] ultima prova dei campionati italiani di sci nautico, delle prove classiche di salto, figure, slalom [illegible] combinata, che si disputano nello specchio d'acqua antistante il [illegible] sportivo di Bagnella. E' un'area usata dai campioni cusiani per i loro allenamenti e anche da molte squadre straniere che utilizzano il lago d'Orta in preparazione dei grandi appuntamenti. Mancheranno assai probabilmente Andrea «Bubu» Alessi e Fabrizio Ciapponi, due beniamini locali. [illegible] primo si è infortunato due settimane fa [illegible] una prova di salto; il secondo invece è caduto due giorni or [illegible] in allenamento. Attesissimi ad Omegna [illegible] ovviamente gli atleti di casa Patrizio Buzzotta, Massi[illegible] Sonzogni, Christian Rampanelli, tra gli uomini. Nelle categorie femminili occhi puntati su Marina Mosti, ragazzina diciassettenne, di Cortina d'Ampezzo, portacolori però dello Sci Nautico Cusio, che agli [illegible] di discesa libera [illegible] preferito quelli d'acqua. Raccogliendo allori sulle acque [illegible] tutta Europa. Dietro la Mosti la ritrovata Elisabetta Galli, che gareggia per lo Sci Club Omegna, data [illegible] due anni [illegible] ma tornata [illegible] raccogliere successi lo scorso anno, fortissima in salto e slalom. Alle loro spalle, si [illegible] per dire, perché potrebbero in gara anche stare davanti, troviamo la sempre verde Giorgia Semiglia del Club Nautico Mergozzo e la trentina Irene Reinstaller. «Gli altri settanta, sia ben chiaro, [illegible] [illegible] a guardare - dice Dario Rossi, presidente dello Sci Nautico Omegna, organizzatore della gara -, dopo le prove di Ravenna e Napoli la gara [illegible] Omegna è di importanza fondamentale per la conquista del titolo italiano. Oltre tutto su queste acque nessuno vuole sfigurare». La classifica finale per il campionato tricolore sarà stilata tenendo conto delle due migliori prove su tre.

[illegible] «Bubu» Alessi

Alla manifestazione di oggi e domani parteciperanno anche atleti provenienti da altri Passi d'Europa, [illegible] scopo semplicemente dimostrativo, fuori classifica. Il gusto di misurarsi con i nostri sciatori non manca mai. L'appuntamento riveste anche particolare importanza essendo la prima manifestazione agonistica ospitata sul lago d'Orta dopo l'entrata in vigore della regolamentazione sui natanti [illegible] motore. Una normativa che ha interessato anche lo sci nautico [illegible] [illegible] modo particolare i clubs impegnati nell'attività sportiva. «Sulla [illegible] legge che regolamenta la navigazione a moto[illegible] [illegible] non esprimiamo un giudizio negativo - afferma ancora Dario Rossi -, [illegible] parte dell'assessore Luciano Panella [illegible]a trovato una grande disponibilità [illegible] affrontare [illegible] problematiche legate all'attività sportiva. La regolamentazione sicuramente aiuterà a creare una coscienza di maggior rispetto nei confronti dell'ambiente [illegible] dei fruitori [illegible] lago. [illegible] noi sportivi siamo i primi [illegible] d'accordo su questo. Le norme dovranno essere corrette in alcuni punti riguardanti le pratica sportiva e gli orari».

Le gare di slalom inizieranno questa mattina alle sette per concludersi alle 12,30. Nel pomeriggio poi, a partire dalle 16 [illegible] fino alle 19,30 si disputeranno le figure. Domattina sarà [illegible] volta del salto con chiusura prevista per le 13 quando [illegible] saranno proclamati i campioni.

[v. a.]

TRIBUNALE DI VERBANIA

AVVISO DI [illegible]

Fallimento [illegible]s Bowling S.a.s. di Faruffini [illegible] & C.», il Dirigente [illegible] [illegible] del Tribunale [illegible] Verbania, constatato il rinvio della vendita fissata per il 07-08-1991.

RENDE NOTO

che il giorno 21-8-91 alle ore 10.30, avanti il G.D. dell'intestato fallimento, dott.ssa Maria Serena Riccobono, si procederà alla vendita con incanto a norma dell'art. 576 e segg. c.p.c. in unico lotto di tutto il complesso mobiliare costituente l'Azienda per l'esercizio di Bar-Discoteca di proprietà della società fallita e sita in ARONA - Via Trieste n. [illegible] al prezzo base di lire 130.000.000 (centotrentamilioni).

[illegible] che:

- per i beni mobili di proprietà di **Unileasse S.r.l.** [illegible] sede [illegible] Biandrate (NO), **Finleasing Lombarda S.p.a.** con [illegible] in [illegible] e **G.M. Elettronica [illegible] E.** [illegible] [illegible] in Castelletto Sopra Ticino, la vendita avviene in forza [illegible] procure speciali autenticate rilasciate [illegible] Curatore — contenenti ciascuna la descrizione analitica dei beni mobili [illegible] rispettiva proprietà [illegible] soggetti di [illegible] sopra;
- l'immobile in cui veniva svolta l'attività d'impresa è escluso dalla presente vendita in quanto oggetto del contratto di locazione commerciale in data 01.07.1989, registrato ad Arona, il 11-07-1989 al n. 768 serie III, stipulato tra la società immobiliare del Verbano S.r.l., con sede in Milano [illegible] la società Nuova Bowling S.a.s. di Faruffini Paola & C. per il periodo dal 01-07-1989 al 30-06-1998 con canone mensile di locazione di lire 2.500.000 più I.V.A. di legge, aggiornamento ISTAT all'inizio del quarto anno di locazione;
- alla procedura fallimentare non potrà essere [illegible] alcuna responsabilità né nel caso in cui il Comune di Arona negasse il trasferimento e [illegible] voltura a nome dell'acquirente, [illegible] qualsivoglia motivo, delle licenze ed autorizzazioni amministrative già rilasciate alla società fallita né nell'ipotesi in cui lo stesso Comune e/o altre competenti Autorità negassero il rilascio all'acquirente [illegible] eventuali ulteriori autorizzazioni amministrative [illegible] il.

1 - Gli offerenti dovranno depositare, entro il giorno 20-8-91 alle ore 11 la domanda di partecipazione in carta legale, allegando una somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione più il 5% del prezzo base corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura, [illegible] **assegni circolari trasferibili** intestati [illegible] Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania.
2 - Le offerte in aumento non potranno [illegible] inferiori a lire [illegible].
3 - L'aggiudicatario dovrà pagare [illegible] prezzo, [illegible] la cauzione [illegible] presentata, entro il [illegible] [illegible] gg. 60 [illegible] data [illegible] aggiudicazione, [illegible] dando deposito [illegible] assegni circolari trasferibili intestati [illegible] Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania, sotto comminatoria, in caso di inadempienza, di decadere dal diritto, di perdere la cauzione, e di pagare, eventualmente, la differenza di cui alla seconda parte dell'art. 587 c.p.c.; l'aggiudicatario entrerà in possesso dei beni aziendali alla data di pagamento [illegible] [illegible] [illegible] prezzo di aggiudicazione.
4 - Tutte le spese relative alla vendita, le imposte e [illegible] tasse, [illegible] a carico dell'aggiudicatario.
5 - [illegible] offerenti non divenuti aggiudicatari, subito dopo la chiusura dell'incanto, verrà restituita la cauzione ed il deposito per le spese.

Atti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Cancelleria.

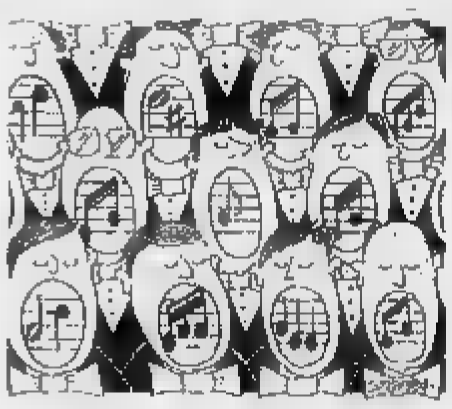
Maggiori informazioni rivolgersi presso il Curatore fallimentare dr. Franco Gagliardi, con studio in [illegible] Intra, Via Rosmini n. 29, Tel. 0323 44.065.

Verbania, li 7-8-91.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Paola Trotsi

FISARMONICHE A CONIOLO

Concerti di musica classica a Coniolo, a pochi chilometri da Casale. Stasera dalle 21,30 in piazza Moncravetto (in [redacted] di maltempo nella chiesa parrocchiale) suona il quartetto di fisarmoniche «Hans Brehme». Musiche di Bach, Vivaldi, Seiber e altri autori. L'ingresso [redacted] libero.



DEMONTE, CORO DI SAVONA

Nella frazione Festiona, nel Cuneese, stasera dalle 21 si esibirà il coro alpi[redacted] di Savona. Il complesso vocale ligure diretto da Eugenio Alipede è composto da trenta elementi ed è nato nel 1949. Si è esibito anche all'estero. Eseguirà brani tipici della tradizione alpina italiana [redacted] francese.

JAZZ D'AUTORE AD AOSTA

Unico appuntamento jazz di «Arte & Musica '91». Alle 21,30 di questa sera, al Teatro Romano, è in programma il concerto del «Peter Guidi Quintet». Il sassofonista, residente da [redacted]ni ad Amsterdam, è il leader del gruppo considerato tra i più eclettici della musica olandese.

LA STAMPA

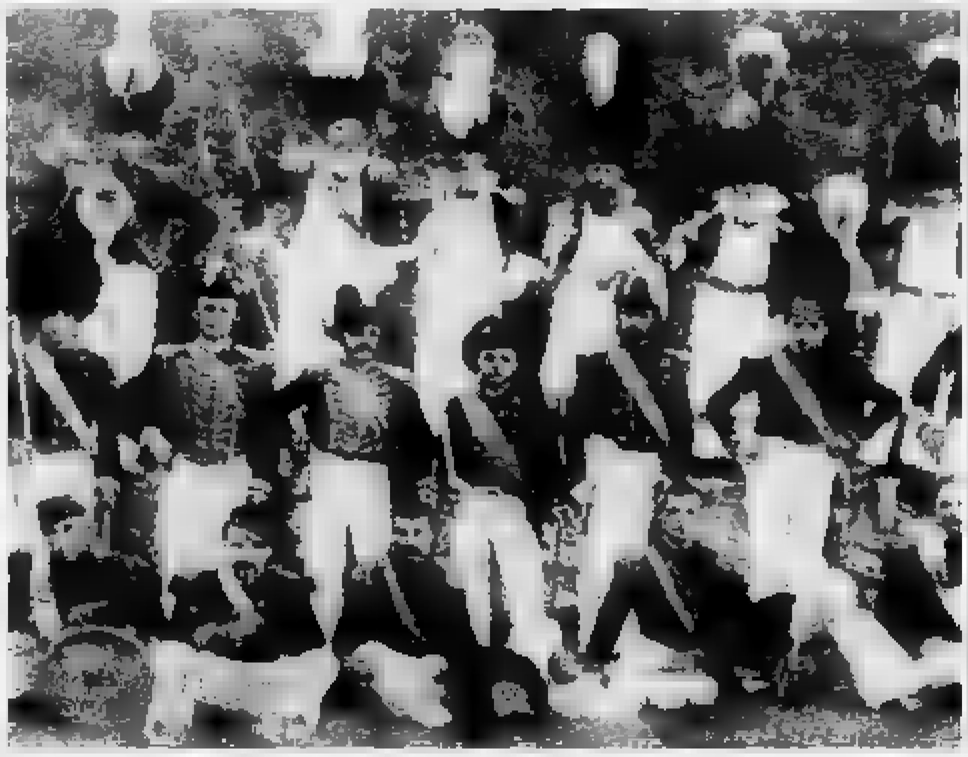
PIEMONTE ESTATE

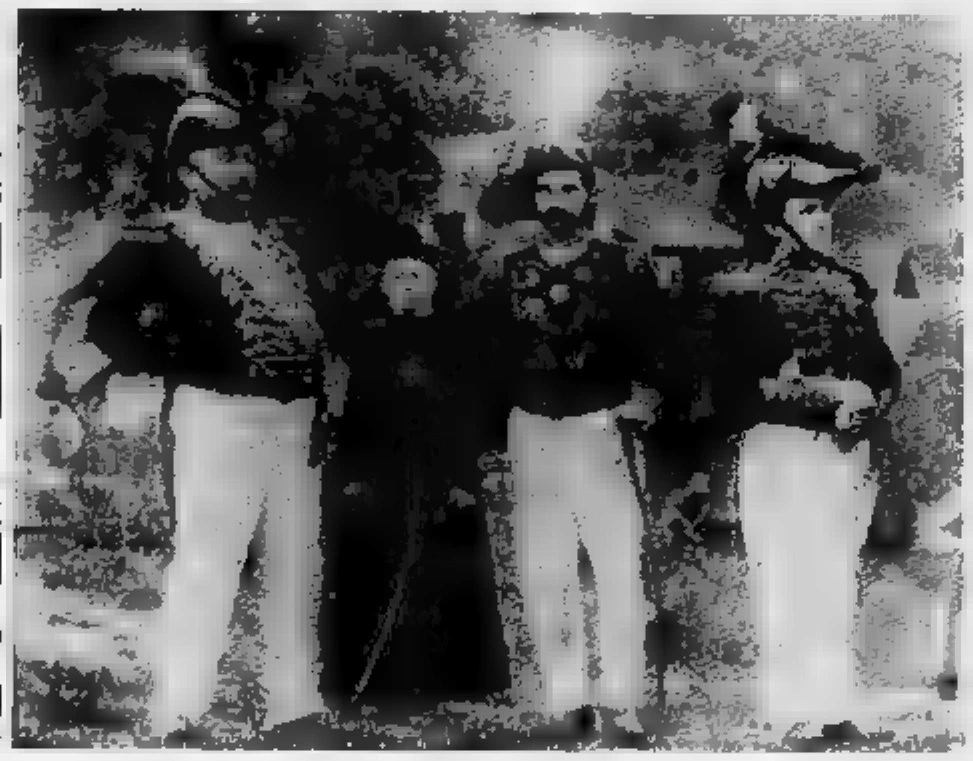
Sabato 10 Agosto 1991 n° 37

Domani a Calasca, nell'Alto Novarese, festa per i 350 anni del corpo armato

Sentite i tamburi, è la Milizia

I soldati in uniforme d'epoca sfilano nelle vie della cittadina che ospita anche mostre rievocative e d'artigianato. Nel corteo del battaglione, cavalli bardati e bande musicali





Domani a Calasca, nel Novarese, [redacted] festeggiano i 350 anni della Milizia, corpo armato territoriale. La sfilata attira ogni anno centinaia di persone. La Milizia è diventata, a Calasca e nel vicino Comune di Bannio, [redacted] singolare gruppo di folklore. I «soldati» scortano anche le reliquie di San Valentino, soldato martire cristiano, loro patrono. Le preziose uniformi fanno da coreografia alle feste della zona.

A questi montanari di Valle Anzasca [redacted] nemmeno sfiorata l'idea [redacted] preparare una gigantesca torta con 350 candeline per festeggiare i tre secoli e mezzo della loro famosa «Milizia». Ma hanno avuto buon fiuto nell'accompagnare le celebrazioni, che [redacted] aprono domani a Calasca, [redacted] una mostra di artigianato allestita nelle scuole. Frugando nelle case del paese [redacted] venuti fuori pezzi d'antiquariato e curiosità d'amatore.

Altra concessione al clima [redacted] festa grande, l'emissione di una cartolina filatelica e la presentazione di una serie di «boccaline» - piccole brocche per vino - decorate con fregi della Milizia.

Questo singolare e pacifico corpo militare, organizzato [redacted] un battaglione [redacted] due compagnie, una fanfaretta di tamburini [redacted] pifferi e il picchetto [redacted] zappatori, tutti al comando di ufficiali a cavallo, ha origine dalle seicentesche «Milizie della terra» mobilitate dal governo spagnolo di manzoniana memoria. Poi da corpo [redacted] territoriale la «Milizia» è diventata, qui a Calasca e nel vicino comune di Bannio, un singolare gruppo di folclore tradizionale, che si mobilita in parata solo per le feste grandi della località. La nascita ufficiale, in versione pacifica, risala al 15 agosto 1641.

Da [redacted] duecento anni invece il celeste patrono di questi pittoreschi guerrieri di montagna è San Valentino, il giovane soldato martire cristiano. Le sue reliquie, trovate nelle catacombe romane, vennero portate a Calasca nel luglio 1805 da due compaesani emigrati nella città dei Papi, i fratelli Giuseppe e don Paolo Bolti. Da allora, la seconda domenica di agosto è dedicata ad [redacted] il patrono della Milizia.

Domani, festa di [redacted] Valentino - da [redacted] confondere con quello degli innamorati - la musica militare dà la sveglia [redacted] tutte le frazioni del comune. Poi il battaglione [redacted] allinea in piazza d'armi. Alle 9 il momento solenne: si preleva la bandiera [redacted] chiesa - una cattedrale fra i boschi, al cospetto del Monte Rosa - e il colonnello passa in rassegna lo schieramento, ricevendo gli [redacted]ri.

S'inizia la grande festa di Calasca tra le [redacted] d'onore di fucileria, [redacted] solenne rito religioso accompagnato dalla Corale di Cimamulera, seguono le esibizioni della truppa. Sfila il battaglione, che nel corso dei secoli ha abbandonato le acconciature spagnolesche, sostituite in prevalenza [redacted] uniformi napoleoniche rimaste intatte nel tempo. Qui è possibile vedere i colbacchi con le piume variopinte [redacted] «tamburo [redacted] maggiore» dalla Grande Armée, i fregi del primo Impero e i fucili [redacted] avancarica.

«Fare [redacted] soldato della Milizia è un [redacted] che nessuno vuole lasciarsi sfuggire almeno una volta [redacted] vita - dice Renato Lometti, direttore della Milizia - [redacted] qualcuno il fucile lo tiene stretto a lungo». Come i due veterani che domani verranno premiati per lungo servizio, Carlo Novaria, [redacted] anni di età [redacted] 37 nei ranghi, e Giovanni Rigoli, [redacted]ni di «naja».

PER i quattro ufficiali che montano [redacted] cavallo, estratti a sorte a rotazione nelle diverse frazioni - il colonnello di questo 350° [redacted] Armando Re - sguainare la sciabola per comandare [redacted] battaglione e indossare la giacchetta con la pettorina rossa ricamata in filo d'oro, [redacted] anche [redacted] Secondo [redacted] statuto [redacted] mai modificato, l'ufficiale noleggia e foraggia [redacted] sue spese [redacted] cavallo e paga di tasca propria le rituali bevute e merende [redacted] soldati. A carico della cassa sociale [redacted] rancio al battaglione.

A Calasca [redacted] stata allestita una retrospettiva della Milizia: vecchi colbacchi, il tricorno [redacted] spadino del cappellano militare che ancora nel secolo [redacted] sfilava con gli ufficiali, fotografie del primo Novecento. La Milizia ha anche [redacted] caserma, l'antica «casa dei frati». [redacted] qui gli anziani danno la stura ai ricordi. In [redacted] rastrellamento a caccia di partigiani, [redacted] racconta, i tedeschi entrarono con le armi spianate, ma il capopattuglia si fermò stupito e se ne andò, evitando guai.

C'è [redacted] altro episodio nella lunga storia di questo Corpo: nel 1924 Benito Mussolini, «duce» [redacted] fascismo, [redacted] ritorno [redacted] Macugnaga passò per la Gurva, il santuario dove ogni ferragosto la Milizia ripete evoluzioni e salve d'onore. Uno zelante fun[redacted] del seguito consigliò il maggiore ad ordinare una salve in [redacted] del «duce». [redacted] il montanaro in divisa rispose che non [redacted] mai [redacted] nominare quel personaggio. E Mussolini [redacted] ne andò [redacted] salva d'onore.

(Nella fotografie la Milizia nel [redacted] e 1905).

Paolo Bologna

RASPELLI HA PROVATO

Minestra di ceci gran primo piatto

[redacted] (CN)

Sarà stato perché ci sono capitato la domenica sera (e chissà quanti coperti avranno fatto il mezzogiorno), sarà stato perché il giorno dopo era la loro chiusura settimanale, sarà stato per il [redacted] di pubblico che, a volte, stronca anche i più bravi, sta di fatto che la mia seconda visita a questo famoso ristorantone di Carrù non mi ha entusiasmato co[redacted] la prima volta, un paio di anni fa. Per l'amor del cielo, non [redacted] mangia male, però, diciamo così, [redacted] mano stanca, della cotture e dei sapori che [redacted] mi hanno convinto del tutto.

Comunque un appello, anzi, una terza prova è sempre possibile. Intanto andateci voi e sappiatemi dire come vi siete trovati.

Avrete lasciato la Torino-Savona al casello [redacted] Carrù, avrete imboccato la strada statale e, dopo [redacted] paio di chilometri, eccovi nel [redacted] di questo paesone, nel centro attraversato dal viale alberato. Oltrepassato [redacted] poco [redacted] piazzale (almeno la sera parcheggiare non sarà stato [redacted] problema) ed eccovi in faccia alla massiccia affascinante mole di questa casa in cui il Vascello d'Oro è nato nel [redacted]

Un angolino [redacted] fuori, un angolino [redacted] storia dentro, in ambienti che hanno il fascino delle [redacted] semplici, l'umiltà delle trattorie di una volta: pavimento in parquet, sedie e tavoloni [redacted] legno, tovaglie e coprimacchia bianchi piacevolmente «campagnoli», bicchierozzi, posate d'acciaio, coltelli [redacted] manico di plastica bianca, piattozzi da collegio e, di qua e di là, vecchi mobili, parte ed inferriate del tempo che fu, una stufa che ha fatto il suo tempo (ma per l'amor del cielo, lasciatela lì), lampadariotti annosi, umili applique, zuppiere [redacted] metallo, la formaggera [redacted] il grana già grattugiato.

Un conto [redacted] elevato, certo, però anche un servizio che sembra [redacted] solo per i Vip e [redacted] menu, recitato a vo[redacted] (come i vini), d[redacted] risultato gastronomico inferiore all'attesa.

Su ogni tavolo, [redacted] il tagliere per servirvi da soli il vostro affettato: salame cot[redacted] e salame crudo «così così», poi [redacted] cruda, patè di selvaggina, insalata di bollito, peperoni in bagna cauda, acciughe al verde, tortino di cardi con bagna cauda, vol-au-vent con fonduta, zampone con purè.

Come vedete, [redacted] lunga sequela: dovrebbe [redacted] però più breve ma più curata. Il primo dei primi, ad esempio: i ravioli al burro e salvia erano insapori, mal scolati, non certo fatti «al momento»: per fortuna andavano molto meglio i due grandi primi per cui è sempre famoso il Vascello d'Oro, cioè la minestra di ceci e quella di trippa, nonché il bollito mi[redacted] (con cappone, lingua, manzo, testina).

Dal carrellino dei dolci ho scelto la torta di nocciole con [redacted] zabaglione e il budino alla panna.

Pranzo medio completo con 40-45.000 lire.

(Ultima prova il 6-1-91)

Edoardo Raspelli

[redacted] D'ORO
Via San Giuseppe [redacted]
Tel. (0173) 75.478
Chiuso [redacted]
Ferie in luglio
Carte di credito: [redacted]
Costo medio: [redacted] mila lire
Voto: **12/20**

[redacted]

SOTTO I **10/20** DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA **10** A **12/20** DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA **13** A **14/20** BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA **15** A **16/20** GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA **17** A [redacted] SUPER, INDIMENTICABILE

PRIME VISIONI A TORINO

[redacted] 200 c. Giulio Cesare 57	**Turné** [redacted]. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
[redacted] 400 c. Giulio Cesare [redacted]	**Rosencrantz e Guildenstern...** Aria condizionata. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
[redacted] v. [redacted] della Salute [redacted]	**Arma non convenzionale** Viet. 14. Or.: [redacted]; 22,30.
Ambrosio [redacted]	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**[redacted]** Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Gollo 5	CHIUSO [redacted] FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande [redacted]	[redacted]
Eliseo [redacted] piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo [redacted] piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] [redacted] Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
[redacted] via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani [redacted]	CHIUSO [redacted] FERIE
[redacted]al corso Beccaria 4	CHIUSO [redacted] FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	[redacted] Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Sua [redacted]stà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	[redacted] PER [redacted]
[redacted] 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** V. 18. Aria condizion. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[redacted] 2 via Pomba 7	**Una [redacted] allegra... ma non troppo** Col. Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nuovo Odeon via Venalzio 6	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 31	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 31	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**Balla coi lupi** Or.: 15,40; 18,45; 21,50. Prezzo unico. Ing. 8.000.
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
[redacted] v. [redacted] 12	**Attenti al ladro!** Or.: 20,30; 22,30.

TEATRI A TORINO

[redacted] Re[redacted] p. Castello 215	**Mostra: L'arcano [redacted]** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8.
[redacted] [redacted] Solferino [redacted]	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** [redacted] Stage internazionale [redacted] danza [redacted] Ligure 18-31/8.
Teatro Macario via S. Teresa 10	Inaugurazione [redacted] settembre. Abb. [redacted] 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle
20 — **Tg 4 Settegiorni**
20,30 **[redacted] colpo**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Amore dannato**, sceneggiato

Telestar
20 — **I gemelli [redacted]**, telefilm
20,30 **Fermo con [redacted] mani**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23 — **La grande barriera**, [redacted]
23,30 **Barriere**, telefilm

Videogruppo
18,20 **Editoriale di Sergio Rogna**
19,30 **Justice**, telefilm
20,30 **Il ritratto di Dorian Gray**, film
[redacted] **Videonotizie**
22,55 **[redacted] di Sergio Rogna**

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa Today**, [redacted]
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Attacco a Rommel**, film
22,20 **Le altre notti**, [redacted]
22,50 **Catch**, sport
23,20 **[redacted] fuorilegge**, telefilm

Erreuno [redacted]
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,10 [redacted]
22,30 **Sabato sport**
24 — **Festival jazz Lugano 1990**

Primantenna
17,30 **Il marchio di sangue**, film
[redacted] **Sahara**, film
22 — **Superjazz doc**, musicale

Quinta Rete
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telen.
20 — **Enciclopedia Giramondo**, doc.
20,30 **Il magnifico West**, film
24 — **La figlia del dio Sole**, film

Telebiella
20 — [redacted], telenovela
[redacted] **Tg [redacted]**
23 — **Basso e... liscio**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Justice**, telefilm
21,40 **Fiori nella polvere**, film

[redacted] Canavese [redacted]
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Gente e paesi**
21 — **Grand Hotel**, film

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
[redacted] **Incontri ravvicinati - In[redacted] a Bruno Gambarotta**
21 — **Una moglie modello**, film
23 — **La famiglia [redacted]**, telefilm

[redacted] 7 [redacted]
20,30 **Amandoti**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Amore vuol dire**, [redacted]

[redacted]
18 — **[redacted] di [redacted]**, telefilm
18,40 **Il tuttomusica**
19,25 **Videonovara notizie**, telegiornale
19,55 **Il tuttomusica**
20,30 **Ultimo colpo**, film
22,30 **Videonovara notizie**

Vco
20 — **Telefilm**
20,30 **Ultimo colpo**, film
22 — **Pescare è bello**
22,30 **Vco notizie**
23 — **Threshold**, film

Altitalia Tv
18 — **Rencle la strega**, cartoon
19,[redacted] **News**, edizione serale
20,15 **Muso duro**, film
22 — **News**, edizione notte
23 — **Il castello delle donne maledette**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

PER GLI SPORTIVI: RACEDOG SULLE ALPI MONREGALESI

Pierangelo Destefanis di corsa con un husky durante le prove della gara di Racedog un appuntamento fra i più singolari dell'estate in Piemonte

E' l'idea più singolare dell'estate piemontese, tanto [illegible] quanto pazza [illegible] è forse per questo che [illegible] rispondere all'invito sono stati in tanti, tantissimi, [illegible] mezza Europa. La formula è semplice, il cammino difficile, duro, a volte quasi impossibile, e alla sera [illegible] tenda sotto il cielo stellato delle alte quote è l'unica ricompensa per [illegible] giornata di fatica inumana. Ma è avventura e quindi non si può dire [illegible] no, sarebbe come [illegible] accorgersi delle occhiate compiacenti di una bella donna. Così [illegible] avventura chiama, ecco i temerari rispondere, in massa, [illegible] titubanza, [illegible] paura. Al tam-tam suonato da Pierangelo Destefanis, atleta di Impronte Club di Mondovì, hanno risposto i marciatori più noti nel Vecchio Continente, decisi a sfidare il tempo, le insidie della montagna, la stanchezza e la voglia di arrendersi.

La gara, che si terrà sulle Alpi Occidentali dal [illegible] al 25 [illegible] questo mese, si chiama Racedog, è [illegible] sfida che l'uomo lancia alla montagna in compagnia del suo cane, un'unione [illegible] intenti [illegible] di forza. I cani [illegible] i fantastici malamute, samoyedo, husky, siberian e alaskan husky, in grado di sopportare temperature impossibili all'uomo. Sono gli animali che [illegible] protagonisti [illegible] Alaska dell'Iditarod, la più entusiasmante gara di slitte su un percorso di 1600 chilometri che va da Anchorage a Nome, dal Pacifico al mare di Bering. Una [illegible] fra bufere e temperatura che sfiorano i 50 gradi sotto zero. Gli uomini sono gli atleti più prestigiosi delle [illegible] in montagna, fisici p[illegible] senti, gambe che non cedono [illegible] fiato che [illegible] trasforma in un ansimare convulso anche nell'aria rarefatta [illegible] duemila metri.

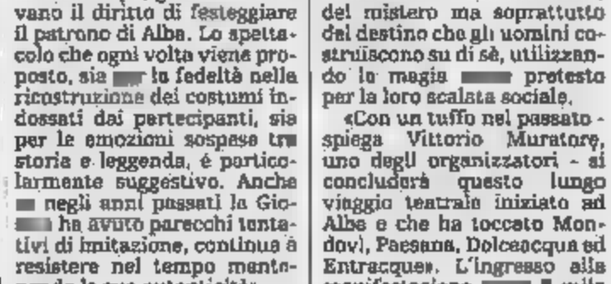
Uomini e cani corrono assieme, legati da una solida fune. Tutti i giorni devono percorrere decine di chilometri [illegible] mai fermarsi. Una fatica terribile per l'atleta; soprattutto in salita, quando è l'husky o il malamute [illegible] l'andatura. Che cosa è dunque [illegible] Racedog e come è articolata la gara. Lo spiega Pierangelo Destefanis: «Con un guinzaglio costruito con la stessa tecnica e materiali che ven[illegible] adoperati per la realizzazione delle linee di traino di slitte (il popolare sledog), il concorrente imbraga il suo cane agganciando il moschettone alla cintura bassa con cosciali, simile a quelle usate dai [illegible] ticanti del free-climbing, che indosserà l'uomo in vita».

[illegible] parte giovedì 22 e dopo il prologo di un chilometro i concorrenti affrontano la prima tappa, da Pamparato a San Gia[illegible] di Roburent, 15 chilometri difficili lungo i sentieri delle Alpi Monregalesi. Venerdì da San Giacomo si arriva ad Artesina, [illegible] delle patrie dello sci: 33 chilometri dove il [illegible] diventa determinante per aiutare l'atleta sui tratti più impervi. Sabato, da Artesina [illegible] Pian delle Gorre, nel [illegible] del Parco naturale del Pesio e la tappa più lunga: 35 chilometri. Gran finale domenica a Limone dopo aver percorso altri 25 chilometri. L'uomo e il cane quindi sono i protagonisti di questa avventura [illegible] che si svolge in [illegible] incontaminato ambiente naturale. Questi sono gli ingredienti [illegible] Racedog. Alla sera i concorrenti si sistemeranno in campi-base e, dopo aver cenato tutti assieme attorno al fuoco e accudito il proprio cane, potranno ritirarsi nelle tende.

Fiorenzo Pavero

FOLK E TRADIZIONI

Spadaccini e giocolieri per la «Giostra»



Un [illegible] spaccato di vita medievale viene proposto stasera, con inizio alle 21, nel cortile dell'asilo [illegible] **Entracque** in provincia di Cuneo. [illegible] Alba, ospiti del centro turistico [illegible] valle Gesso, alcuni personaggi della «Giostra delle Cento Torri», un'antica tradizione che ogni anno a ottobre viene riproposta nel capoluogo delle Langhe.

E' il 10 agosto del 1275, il giorno in [illegible] gli [illegible] festeggiano il loro patrono San Lorenzo, quando gli Astesi ricompaiono in Alba. Arrivano sotto le mura [illegible] si cimentano nella corsa del Palio.

«La [illegible] aveva [illegible] doppio significato - spiega Fiorenzo Giubellino, presidente della Giostra - umiliare gli Albesi e dimostrare che, ormai padroni del campo, gli [illegible] avevano il diritto di festeggiare il patrono di Alba. Lo spettacolo che ogni volta viene proposto, sia [illegible] la fedeltà nella ricostruzione dei costumi indossati dai partecipanti, sia per le emozioni sospese tra storia e leggenda, è particolarmente suggestivo. Anche [illegible] negli anni passati la Gio[illegible] ha avuto parecchi tentativi di imitazione, continua a resistere nel tempo mantenendo la sua autenticità».

I costumi [illegible] realizzati da abili sarti con la collaborazione di studiosi che [illegible] vano negli archivi tutte le informazioni utili per la perfetta ricostruzione storica. Non ci [illegible] clamorosi falsi, tutto è curato nei minimi particolari.

Giocolieri, imbonitori, spadaccini, s[illegible] alcune delle figure che faranno [illegible] cornice [illegible] «Macbeth» di William Shakespeare, ultimo appuntamento in calendario della rassegna teatrale «Terra cultura» organizzata dal «Tes[illegible] popolare Langhe e Roe[illegible]. L'adattamento e l'allestimento, curati [illegible] Ivana Ferri [illegible] Bruno Maria Ferraro, propongono la vicenda mettendo a fuoco in particolare i due protagonisti (Macbeth [illegible] Lady Macbeth) [illegible] le streghe. Esse [illegible] la rappresentazione dell'inconscio, del mistero ma soprattutto del destino che gli uomini costruiscono su di sé, utilizzando la magia [illegible] pretesto per la loro scalata sociale.

«Con un tuffo nel passato - spiega Vittorio Muratore, uno degli organizzatori - si concluderà questo lungo viaggio teatrale iniziato ad Albe e che ha toccato Mondovì, Paesana, Dolceacqua ed Entracque». L'ingresso alla manifestazione [illegible] [illegible] mila lire.

[a. f.]

GLI APPUNTAMENTI

SALI
Festa degli Alpini

Nel piccolo centro in provincia di Alessandria è in programma oggi pomeriggio la Festa degli Alpini della sezione locale. Alle 18 raduno alla chiesetta di San Rocco. Seguirà una sfilata [illegible] le vie del paese e, in serata, grigliata in piazza Anna Frank.

CASSINASCO
Gastronomia in piazza

S'iniziano stasera, nel paese dell'Astigiano, i festeggiamenti di Ferragosto. Sulla piazza principale si possono gustare specialità locali.

[illegible]
Gare di bocce e piatti tipici

Gare [illegible] bocce e gastronomia accompagnano l'avvio dei festeggiamenti patronali di San Lorenzo nel centro agricolo in provincia di Asti. Alle 15 torneo di bocce; dalle 20 sarà in funzione lo stand gastronomico con spiedini, braciolata e piatti tipici.

CAPRIGLIO
Quattro giorni di festa

Si [illegible] oggi [illegible] Borgo Maggiore del Comune [illegible] la tradizionale festa [illegible] «Ritrovarsi insieme», che durerà 4 giorni. Alle 17 la sagra [illegible] del pesce curata dai portuali [illegible] Savona.

[illegible]
La sagra del «tumin»

Appuntamento oggi nel paesino in provincia di Cuneo con la sagra del «tumin», accompagnata da polenta e prodotti locali distribuiti in piazza.

[illegible]
Per la notte di San Lorenzo

«Lunga notte di San Lorenzo» questa sera nel paese del Novarese, organizzata dalla Pro Loco e dai commercianti di via Regina Margherita. Negozi aperti fi[illegible] a tarda ora, spaghettata a mezzanotte e fuochi artificiali.

ARONA
Prodotti biologici in mostra

Nel centro, in riva al Lago Maggiore, sulla piazza del Popolo, si svolge oggi dalle 9,30 alle 19,30 [illegible] mostra-mercato [illegible] prodotti biologici.

VIVERONE
Cucina a base di p[illegible]

Alle 19, per il «Ferragosto vivaronese» s'inizia la «Sagra del pesce di lago». L'appuntamento nel p[illegible] del Vercellese è al giardino dell'Albergo [illegible] Lago.

GRAGLIA
Polenta, grigliate [illegible] danze

Prosegue la «Festa di Campra» organizzata dalla pro loco [illegible] Graglia, nel Biellese. Questo [illegible]

programma [illegible] oggi: a mezzogiorno polenta e carne d'asino; alle 20,30 grigliate miste e [illegible] 21 [illegible] danzante.

ROMASCO
Specialità locali

Nella località valsesiana specialità gastronomiche locali e musica per la «Lunga notte sul Lago». Il ritrovo è per stasera alle 20 sotto il tendone del piazzale delle Funivie.

lavaggi

Tappeti di prestigio

ARIA di PERSIA

[illegible] (MI) - Piazza Kennedy, [illegible] - Tel. 02 / 979.09.78
aperto al mercoledì tutto il mese di agosto

restauri

S. MARIA MAGGIORE (NO), via R. Valentini 37, tel. 0324 / 95.258

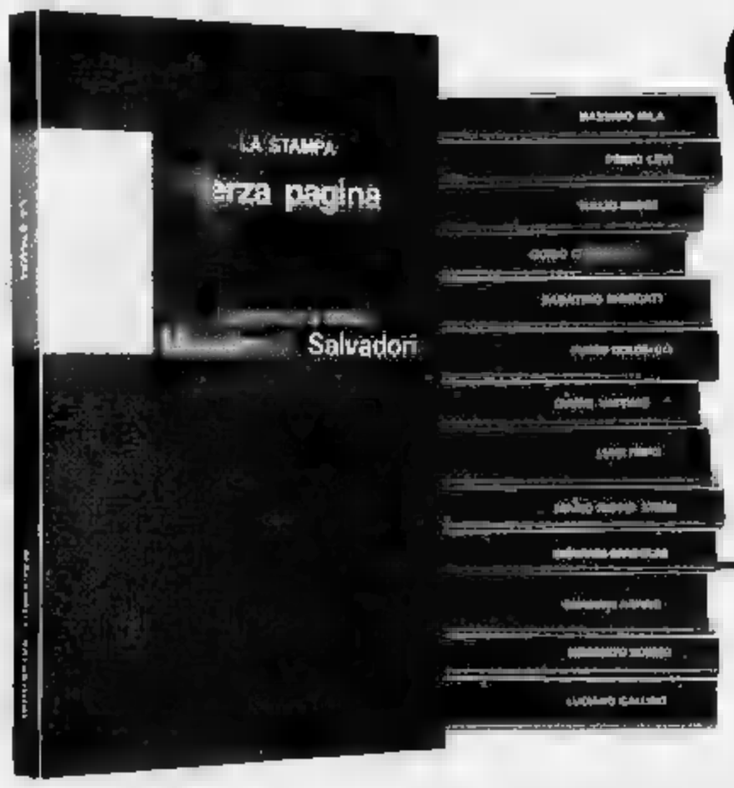
(LUGLIO-AGOSTO)

SFIDA A QUALSIASI TIPO DI SCONTO... PREZZI DA GROSSISTA!

Per acquisti superiori a L. 500.000 una favolosa sorpresa

OCCHIO AL MARCHIO

[illegible] Gazzanti Salvati



Collezione d'autori.

Continua in libreria il successo di "Terza Pagina", l'evento d'eccezione per chi ama la cultura. 14 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma, senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza Pagina". Una collezione davvero straordinaria.

Massimo Mila
Trentasei articoli

Primo Levi
Racconti e saggi

Tullio Regge
Le meraviglie del reale

Guido Ceronetti
Briciole di colonna

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia

Furio Colombo
Mille Americhe

Gianni Vattimo
Le mezze verità

Luigi Firpo
Ritratti di autepati

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni.

NOVITÀ

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia.

LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. 14 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 50000

Storia e Società. 16 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino e M. Salvadori a L. 60000

Documenti del nostro tempo. 14 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 45000.

Collezione completa con cofanetto in tela blu L. 150000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi desidera ricevere alle edicole di "Terza Pagina" direttamente al domicilio e non, potrà rivolgersi al Salone di via Roma 80 o all'Ufficio de La Stampa, via Marenco 32, Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" SONO DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI

Omaggio a Mascagni ad Ormea, a Baceno il Festival antigoriano

Fantasie sul pentagramma

Stasera nel Cuneese l'Orchestra sinfonica di Sanremo in un concerto dedicato al celebre compositore. Debutta con Mozart e il pianoforte la rassegna musicale dell'Alto Novarese

VOCI SOLISTE

ORMEA. L'Orchestra sinfonica di Sanremo diretta da Lorenzo Parigi si esibirà stasera in un «Omaggio a Pietro Mascagni». L'appuntamento, inserito nel quarto festival musicale delle Alpi Marittime, è alle 21,15 nella sala polivalente di Ormea, nel Cuneese.

In programma tre opere del compositore: «Gavotta delle bamboles», «Lo Zanetto» e «La stella di Garibaldi». Sul palcoscenico ci [illegible] le soliste Silvia Da Ros (soprano) e Marta Moretto (mezzosoprano), entrambe vincitrici del premio «Mascagni '91» a Livorno.

Lorenzo Parigi, dopo aver seguito al conservatorio «Cherubini» di Firenze classi di composizione e di direzione d'orchestra, è passato al [illegible] torio di Torino e ha seguito corsi di perfezionamento a Vienna. Ha alle spalle la direzione di due concerti al teatro comunale di Firenze. E' stato inoltre direttore dell'orchestra dell'istituto musicale «Mascagni» a Livorno eseguendo, con la stessa, tournée all'estero, in Inghilterra e in Germania. La esperienza di direttore spazia anche agli spettacoli di balletto.

Silvia Da Ros, diplomata in canto al conservatorio «Tartini» di Trieste, ha vinto numerosi concorsi nazionali e internazionali e ha al suo attivo [illegible] certi oltre i confini nazionali.

Marta Moretto ha partecipato a corsi e seminari per cantanti lirici specializzandosi nel repertorio operistico e nella [illegible] vocale. E' vincitrice inoltre di numerosi premi. L'ingresso al concerto di stasera costa 5 mila lire.

[illegible] Franco

Illustrazione [illegible] dal volume «Music»

ARTISTA COREANA

BACENO. Prende il via stasera a Baceno, in Valle Antigorio, nella chiesa parrocchiale di San Gaudenzio, la seconda edizione del Festival musicale Antigoriano. La manifestazione ossolana debutta [illegible] concerto per pianoforte: alla tastiera il Sung-Suk Kang, trentenne co[illegible] vincitrice fra l'altro del Concorso internazionale di esecuzione pianistica Macugnaga. Stasera suonerà brani di Mozart, la [illegible]ata in re maggiore [illegible] 10» di Beethoven ed i «Pezzi fantastici» di Schumann.

Il secondo appuntamento è previsto per giovedì 15 agosto con il violinista Glauco Bertagnin e la pianista Silvia Gobbin. Il 23 agosto sarà la parrocchiale di Premia ad ospitare il duo di flauto e chitarra di Rosalba Montrucchio e Maurizio Preda, mentre il concerto di chiusura del Festival si svolgerà a Crodo, al Centro Studi «Ginocchio», e vedrà l'esibizione del pianista milanese Valerio Promoroso.

Lo scorso anno l'iniziativa ha fatto segnare il tutto esaurito. Accanto al Festival, il maestro Vincenzo Cerutti, delegato alla direzione, ha promosso con il Conservatorio di Novara l'istituzione dei corsi musicali estivi aperti a Crodo e Baceno. [m. g.]

ATTUALITÀ E TEATRO

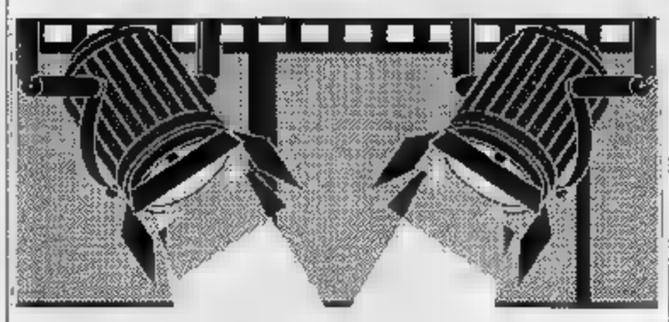
CARAGLIO. «E' un giorno di scuola dell'anno 1890, in un'aula della classe prima elementare, ormai deserta dopo il [illegible] della campana, rimane abbandonato sulla cattedra il libro della maestra: l'alfabetiere. All'improvviso questo prende vita e dal suo interno escono fuori lettere, parole...» così s'inizia lo spettacolo «L'Abecedario illustrato» in programma questa sera, [illegible] 21, al teatro «Ferrini».

Sul palcoscenico cuneese la Compagnia «Il Melarancio» con Marina Barro e Gimmi Basilotta. Nato nel 1982, il gruppo, dopo i primi anni di attività segnati dalla produzione di spettacoli per ragazzi, ha individuato una tematica nuova e inconsueta per il teatro: il libro.

[illegible] Barro e Gimmi Basilotta, fondatori della compagnia, dal 1988 propongono spettacoli che sono stati definiti «libri di figure» oppure «libri teatrali», affascinanti contenitori da cui escono, [illegible] dal cappello un prestigiatore, oggetti, sorprese, pupazzi e immagini. Dall'85 inoltre «Il Melarancio» fa parte del «Progetto lettura», esperimento di collaborazione tra biblioteca pubblica e scuola.

Stasera dall'alfabetiere usciranno lettere, parole, immagini che, in una gara di trasformismo, sulla lavagna (palcoscenico [illegible] loro gioco) creeranno un nuovo ed originale abecedario. Non più «B» come bandiera [illegible] «B» come cammello che non desidera altro che di essere dotato di quelle due splendide gobbe; «G» come una lumaca che parte rombando in una g[illegible] di velocità. Uno spettacolo senza parole, composto di sedici brevi e divertenti episodi. L'ingresso è libero. [a. f.]

IN TV E AL CINEMA



Eldorado
Tel. 24.158
Or.: 20,40/22,15
Lire 6000/6000
Whore (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, B. Forges, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e [illegible] prostituta a New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' **Erotico**

Protetto
Cine all'aperto
Lire 6000/4000
Inizio ore 21,25
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa [illegible]) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rincorre. N.V. 1h 40'

Cine all'aperto
Piazza S. Graziano
Or.: inizio 21,30
Lire 5000/3000
Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per agguantare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h [illegible] **Commedia**

Moderno
Tel. 82.151
Inizio ore 20; 22
Lire 6000/6000
Whore (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del [illegible]. V.M. 18 1h 27'

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
Lire 6000
Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante [illegible] la donna della [illegible] vita, che però è [illegible] prostituta d'alto bo[illegible]... N. V. 1h 40' **Commedia**

Piccolo
[illegible].741
[illegible]: 20,15/22,15
Lire 6000
Weekend con il morto
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa [illegible]) — Due impiegati in vacanza trovano morto il [illegible]. Per [illegible] i [illegible] portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

Cine 1
MULTISALA - Tel. [illegible]
Or.: 20,30/22,30
[illegible]
Sala 1: **Weekend con il morto**
Sala 2: **Mamma ho perso l'aereo**

Vittoria
Orario: 20; 22
Lire [illegible]
[illegible] di Nazareth
di T. Jones con i Monty Python (Usa [illegible]) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni [illegible] che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

A. S. Margherita
Tel. 470.22
Orario: 21,15
Lire 5000/4000
Ghost - [illegible]
di J. Zucker con P. Sweyze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile a [illegible] sulla Terra [illegible] aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. [illegible] V. 2h 05'

Vip
Tel. 41.152 - Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000
Mart. fer. L. 5000
Arma non convenzio[illegible]
di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa [illegible]) — Los Angeles: un poliziotto con [illegible] affronta [illegible] spacciatore [illegible] che si nutre del cervello dei drogati **Thriller**

Sociale (Intra)
Tel. 44.225
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000
Sua [illegible]està viene [illegible] Vegas
di David S. Ward [illegible] John Goodman, Peter O'Toole (Usa [illegible]) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

EXILLES
Musica al Forte

Al Forte di Exilles, nell'ambito di «Spazio [illegible] si esibisce alle 17,30 il duo Leonora Gangi-Cristiana Busatto, flauto e pianoforte. Entrambe le musiciste - [illegible] e [illegible] anni - si sono diplomate al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Suoneranno brani di Bach (Sonata in Sol minore BWV 1020), Haydn (Sona[illegible] VIII), Mozart (Andante in Do maggiore KV 315) e Schumann (3 Romances op. 94). Posto unico 10 mila lire.

[illegible]
Commedia in tre atti

Ancora teatro all'aperto, questa sera alle 21,30, al «Parco Anselmi» della frazione Costa (Alessandria). La compagnia teatrale «Genova Spettacolo» presenta la commedia in tre atti in dialetto genovese «L'avvocato Garbuggio» di Oscar Gardini, regia di Gianni Barabino.

[illegible]
Pianista giapponese

Stasera alle 21 al [illegible] comunale del comune in provincia di Asti, concerto del pianista giapponese Genikiro Murakami. Propone brani di Beethoven, Chopin e Scarlatti. Assistere alla sua esecuzione costa [illegible] mila lire.

MERCOZZO
Brani [illegible] Sessanta

La serata odierna alla discoteca «Garden», nel paese vicino a Novara, è caratterizzata dalla performance musicale [illegible] duo di Ornella e Patrizio. In programma i brani degli Anni Sessanta che hanno «fatto poi epoca». Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire ed è comprensivo di [illegible] consumazione. La prima canzone è [illegible] alle 21,30.

BROCCHINO
Pagine di Liszt

Nella chiesa parrocchiale del centro nel Novarese, la pianista Muriel Chemin esegue stasera brani di Liszt. S'inizia alle 21, ingresso libero.

ARONA
Maxivideo con dj

Alla discoteca «Mirage» (via Baracca, 18) questa sera maxivideodiscoteca con il deejay Raffy. S'inizia alle [illegible]

VOCCA
«Organi storici»

Per la rassegna degli «Organi storici» della Valsesia, nella chiesa parrocchiale, suona stasera alle 21 l'organista americano Carl Smith.

[illegible]
Revival e tendenza

Alla discoteca «Maneggio» (via ai Ronchi), musica di tendenza e revival. S'inizia alle 23.

RASSA
Suona l'orchestra Vannucchi

Nel paese della Valsesia si balla stasera con l'orchestra Vannucchi. Prima canzone alle [illegible] nello stand della Pro loco.

MILANO
Ultimo concerto al Capolinea

Stasera al «Capolinea» (via Lodovico il Moro 119) ultimo appuntamento con la musica «di[illegible] prima delle vacanze. Si esibisce alle 22 il «Trio di Michela Bozza». Musica jazz fusion.

[illegible]
Una band «live»

In piazza [illegible] Cannone [illegible] la alle 22,45 la band «Vincenzo Zitello Ensemble». Presenta parte [illegible] suo repertorio pop.

[illegible]
Ancora jazz a piazza

Per la rassegna «Agosto jazz è Milano», si esibisce stasera alle 21,30 in piazza S. Stefano il Mare Ducret Trio.

MILANO
Recital nel castello

Al Castello Sforzesco, cortile della Rocchetta, alle 21,30 recital intitolato «Spiegge italiane» proposto da Massimo Rocchi. Ingresso libero.

ANGERA
Classica «Rocca»

La serata [illegible] Rocca Borromeo (Angera) prevede l'esibizione dei musicisti Marin Cazacu al violoncello e Steliutza Radu al pianoforte. In programma musiche di Fauré, Liszt, Sostakovic, Elgar. S'inizia alle 21. In[illegible] 15 mila lire.

[illegible]
Tastierista nel giardino

Al «Bar Verdi» (via per Gerlasco 18) questa sera musica «live» [illegible] giardino all'aperto proposta dal [illegible] Fabio Venzelli. L'appuntamento è per le 22,30.

MILANO
Un gruppo americano

All'Arco della Pace si esibisce stasera dalle 21,30 un gruppo americano di recente formazione, si tratta della Dalton & Hartel Dance Company. In programma rock.

[illegible]
Danza a Porta Ticinese

Alla Darsana di Porta Ticinese viene riproposto lo spettacolo di danza «Danceries». S'inizia alle 21,30.

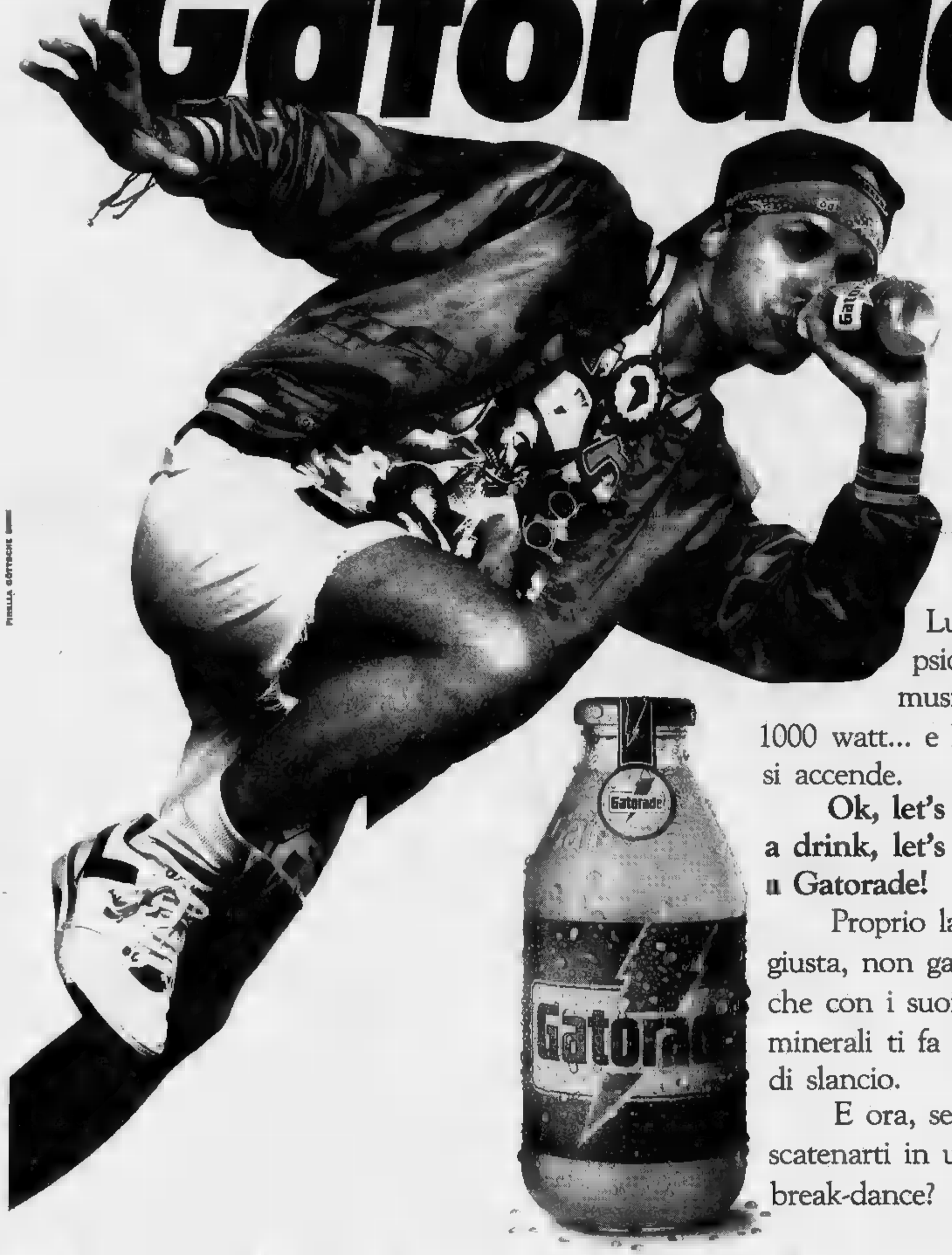
TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. [illegible]: Riposo
[illegible]. Il. Crespi 9. Riposo.
ARENALE v. Cesare Correnti 11. Riposo.
CARCANO c. di Porta Romana 63. Riposo.
CIAK v. Sangallo 33. Chiusura estiva.
DELLA QUATTORDICESIMA v. Ogilo 14. Riposo.
DELL'ELFO v. C. Menotti 11. Riposo.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Riposo.
[illegible] v. Il. Lombardo 14. Riposo.
GRECO p. Greco 2. Riposo.
LITTA. Riposo.
MANZONI v. Manzoni 40. Riposo.
[illegible] p. Piemonte 12. Riposo.
NUOVO p. Il. Baiella 37. Riposo.
OUT OFF v. Dupré 4. Riposo.
PICCOLA [illegible] v. P. Reggio 5. Riposo
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo.
PORTA [illegible] c. Porta [illegible] 124. Riposo.
SALA FONTANA v. Boltraffio 38. Riposo.
[illegible] v. Dini 7. Riposo.
SAN BABILA p. Venezia 2. Riposo.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Riposo.
TEATRO STUDIO v. Rivoli 5. Riposo.
[illegible] v. Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] c. Il. Emanuele 30. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ANTEO - Chiusura estiva.
[illegible] 1 - Riposo.
APOLLO gall. De Cristoforis. **Scherzo di follia.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ARCOBALENO v.le Tunisia 11. Chiusura estiva.
[illegible]. **Il desiderio,** [illegible]. Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ARLECCHINO v. [illegible] **(Puttana).** Erotico. V.M. [illegible] Or.: 15,20; 17; 18,45; 20,35; 22,30
ASTRA c.so V. Emanuele 11. Chiusura estiva.
CAVOUR p. Cavour 3. Chiusura estiva.
COLOSSEO ALLEN v.le [illegible]. Nero 84. [illegible]. Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
COLOSSEO CHAPLIN v.le M. [illegible] 84. **Marta ed io.** Drammatico. N.V. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,40
COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. [illegible] **boom.** Comm. drammatica. N.V. [illegible]: 18,10; 20,20; 22,30
CORSO gall. del Corso. Chiusura estiva
CORALLO l.go C. dei Servi. **Il portaborse.** Brillante. N.V. [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
[illegible]. del [illegible]. **Balle coi lupi.** Avventura. N.V. Or.: 15; 18,30; 22
[illegible] corso Vercelli [illegible]. Chiusura estiva
[illegible] Manzoni 40. Chiusura [illegible] restauri
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. Chiusura [illegible]
MIGNON gall. del Corso. **Gianni felici e Cichy.** Commedia drammatica. V.M. 14. Or.: 15,45; 18; [illegible]
NUOVO ARTI v. Mascagni 8. Chiusura estiva
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Armi non convenzionali.** V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Par[illegible] e [illegible]hy Hills.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40
[illegible] v. Il. Radego[illegible] 8. **Stasera 1999.** Fantastico. V.M. [illegible]. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible]
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. Am[illegible]. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Risvegli.** Drammatico. N.V. [illegible]: 15,15; 17,35; 20,10; 22,35
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Come è difficile farsi ammazzare.** N.V. Or.: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,40
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Rosencrantz e Guildenstern sono [illegible].** N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; [illegible]
ODEON SALA 8 v. Il. Radegonda 8. **Al diavolo il paradiso.** Comm. N.V. [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,05; 22,40
ORFEO v.le Zugna 50. Chiusura estiva
ORIONE c. V. Emanuele [illegible]. **Aquile nere.** Avventura. N.V. 18. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
[illegible] v.le Abruzzi 28. Chiusura estiva
PRESIDENT l.go Augusto 1. **Le doppie [illegible] di Veronica.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30
TIFFANY c. Il. Aires 39. Chiusura estiva.
VIP v. Torino 21. Chiusura estiva
CENTRALE 1 v. Torino 30. Chiusura per restauri.
CENTRALE 2 v. Torino 30. Chiusura per restauri.

Rap Gatorade.



Luci psichedeliche, musica a 1000 watt... e la sete si accende.

Ok, let's have a drink, let's have Gatorade!

Proprio la bevanda giusta, non gassata, che con i suoi sali minerali ti fa ripartire di slancio.

E ora, sei pronto per scatenarti in una vorticosa break-dance?

Vince la sete del sabato sera.

Gatorade® è prodotto e distribuito dalla QUAKER-QUARI-FORTI

I RISTORANTI DELL'ESTATE

RISTORANTE PIZZERIA

PLANET

Di Giuliani Elda ■ Loshin Farouk

Cucina Tradizionale
e piatti tipici egiziani

APERTO [illegible] TUTTI I GIORNI

VARALLO SESIA
Via Osella 27 - Tel. 0163 51.588

A Valdengo, [illegible] la Peschiera tel. [illegible] 881.848

Moulin Rouge

E' RI[illegible]TE:
[illegible]
E' [illegible]
E' PIZZERIA:
[illegible]
[illegible] ANCHE
un piatto di [illegible]

E' oltretutto il locale ideale per
NOZZE, BANCHETTI, RINFRESCHI ecc...
con menù personalizzati [illegible] ogni prezzo

TERRAZZO [illegible] ESTIVO
CAPIENZA [illegible] POSTI
[illegible] PARCHEGGIO
CHIUSO IL GIOVEDI'

Il Ristorante

Baracca

FONDATO NEL 1886

Augurando

''Buone Ferie''

ricorda alla gentile clientela
i suoi piatti tipici
e tutte le specialità casalinghe locali

(chiuso la domenica)

Via Oropa 6 - Biella (VC) - Tel. 015 21.941

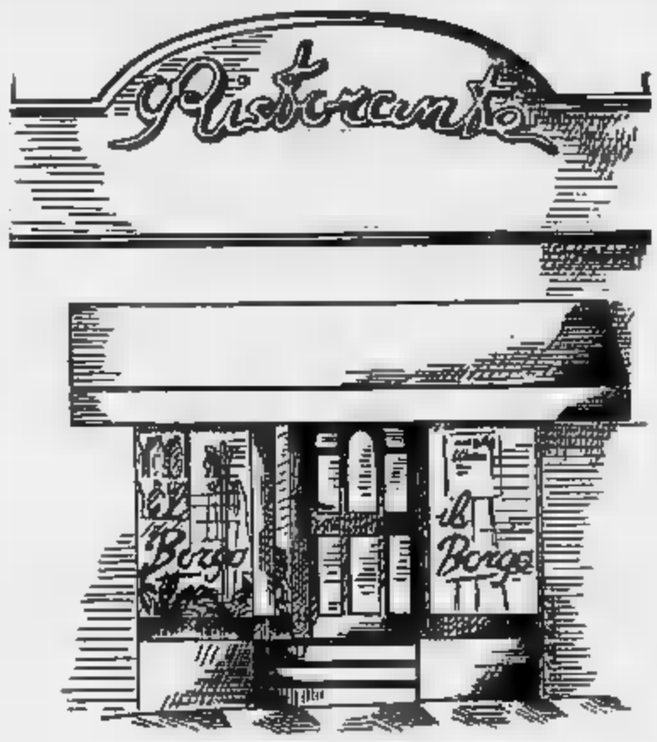
[illegible] RISTORANTE

DA TONINO

Via [illegible] - [illegible] - VIELLIANO

augura
Buona Estate

AGOSTO SEMPRE APERTO



Specialità pesce

Ristorante «Il Borgo»
Biella - Via Q. Sella 43 (ang. via Villani) - Tel. 015 22042
[illegible] TUTTO AGOSTO

RISTORANTE PIZZERIA

LA PACE

di APICELLA RAFFAELE

CUCINA ESPRESSA
SPECIALITA' MARINARE
PIATTI TIPICI

Un ambiente moderno al servizio del
Cliente più esigente

ARIA CONDIZIONATA
SALOTTINI PER PICCOLE COMITIVE
PRANZI D'AFFARI
BANCHETTI

CHIUSI DAL 24 LUGLIO AL 21 AGOSTO

BIELLA - Via Garibaldi, [illegible] - Telefono 015 21.930

...se sogni il mare
■ il pesce vuoi gustare

GIGI lo chef
vai ■ trovare!!!

APERTO TUTTO AGOSTO

RISTORANTE
"AL PESCHERECCIO"
via Pettinengo, 53 - VAGLIO BIELLA
tel. 015 561351 - 562740
[illegible] IL [illegible]
Servizio Bancomat - American Express

RISTORANTE

SERVAN

SAPORI DI MONTAGNA

Fraz. Riale Inferiore
ALAGNA VALSESIA VC
E' gradita la prenotazione
Tel. 0163 91.388

Albergo Ristorante Dancing

AL CASTAGNETO

di Trivero Brughiera - Tel. 015/756503

Aperto tutto agosto

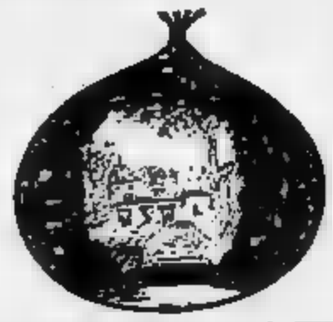
tutti i sabati sera liscio con
[illegible] **GRATUITO**
tutte le domeniche pomeriggio liscio dal vivo con
INGRESSO GRATUITO

15 agosto
«Gran banchetto [illegible] Ferragosto»

antipasti e primi della casa, «specialità» piccioni al nido, arrosto ■ stinco prè salè di agnello alle erbe della Brughiera, dessert di stagione.

L. 35.000
[illegible] escluse

Sono gradite
■ prenotazioni



Pomeriggio ■ sera
BALLO DI FERRAGOSTO

AUTORAMA
Concessionaria
MERCEDES-BENZ
Carcoscablot - [illegible]
telefono 0161-58112

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 10 Agosto 1991
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

AUTORAMA-BIELLA
Concessionaria
MERCEDES-BENZ
Gaglianico - SS Biella-Vercelli
telefono 015-893114

A PAGINA 34

A Vercelli
Dopo le ferie resta chiuso il Santa Chiara

L'auditorio, così come palazzo Centori, non è in regola. Fra due mesi al Civico iniziano gli interventi di ristrutturazione.

A PAGINA 35

Intervista [illegible] sindaco
Il bilancio di [illegible] di lavoro

A dodici mesi [illegible] nomina, Luigi Petrini è soddisfatto. Un problema [illegible] ancora [illegible] risolvere è quello del mercato.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Parata storica [illegible] Milizia [illegible] Calasca (sopra, la [illegible] foto degli Anni Cinquanta) domani nel Novarese. [illegible] Ormea, provincia di Cuneo, omaggio musicale [illegible] Mascagni. SERVIZI ALLE PAGINE 37, [illegible]

A PAGINA 35

Cossato [illegible] Brusnengo
Sequestrati minigolf [illegible] azienda ittica

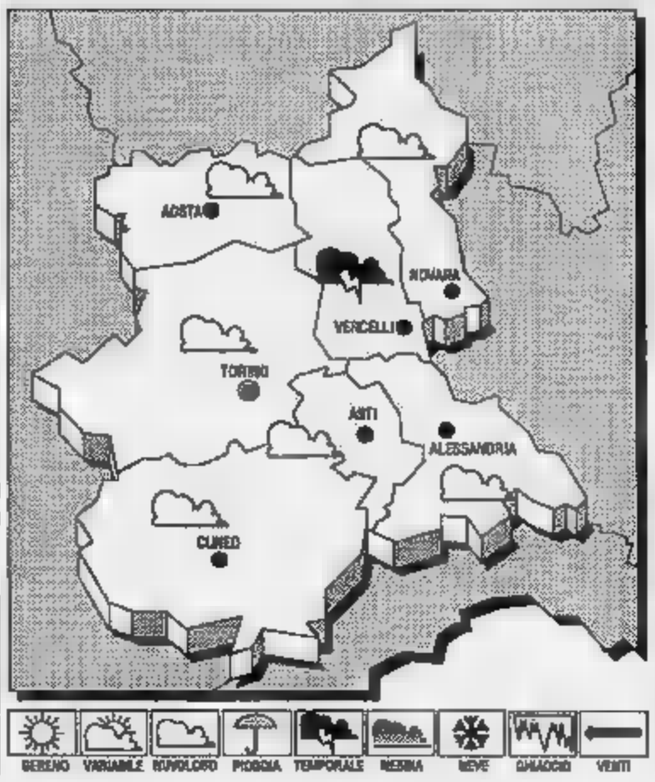
Su segnalazione [illegible] servizio urbanistico [illegible] Regione la magistratura ha aperto un'inchiesta sulle due costruzioni.

A PAGINA 36

A Macugnaga
Pro Vercelli [illegible] amichevole [illegible] l'Under 17

I bianchi giocano oggi alle [illegible] con gli azzurrini la seconda gara di preparazione alla Coppa Italia [illegible] al campionato.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Perturbazione [illegible] massa d'aria [illegible] sul Mediterraneo centro-occidentale; mentre sulla restante parte, affluisce aria calda [illegible] umida dall'Africa nord-occidentale.

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI: Nuvolosità variabile con locali [illegible] addensamenti specie [illegible] ridosso [illegible] rilievi, associati a brevi manifestazioni temporalesche. Tendenza ad ampie schiarite ad iniziare dalle zone nord-occidentali.

VENTI: Ovunque settentrionali tra moderati e forti.

TEMPERATURE. In lieve diminu[illegible].

[illegible] DEL TEMPO: Cielo [illegible] poco nuvoloso con possibili residue manifestazioni temporalesche.

LE TE[illegible] DI IERI A VERCELLI
[illegible]: 31; min: [illegible]; media: 23

UN ANNO FA
Max: 29; min: 16; media: [illegible]

TEMPERATURE IN [illegible]

Torino [illegible]	Novara [illegible]
Alessandria 33	Aosta [illegible]
Cuneo 29	Asti 29

Il Sole sorge [illegible] 6,24 e tramonta alle 20,45. La [illegible] si leva alle 6,45 e [illegible] e 44 minuti.

Nelle città deserte le persone sole sono più esposte agli imbrogli
Anziani, attenti alle truffe

Una donna di Crescentino è stata raggirata da due falsi funzionari dell'Enel
La Prefettura invita polizia e carabinieri ad aiutare i pensionati in difficoltà

VERCELLI. «Siamo funzionari dell'Enel. Ci siamo [illegible] che c'è stato un errore sull'ultima bolletta pagata e dobbiamo restituirle dei soldi. Purtroppo però abbiamo solo [illegible] biglietto da 100 mila lire: ha il resto [illegible] darci?».

Dietro questa frase si [illegible] asconde [illegible] prima truffa estiva, puntuale [illegible] Ferragosto, commessa l'altro giorno a Crescentino: la banconota era falsa. Per molte persone, in particolare gli anziani, questi giorni rappresentato un periodo ad altissimo rischio non solo per i problemi causati dalla solitudi[illegible] ma anche per l'attività [illegible] truffatori sempre più accattivanti ed originali.

In effetti il farsi passare per funzionari dell'Enel era una copertura fino a qualche giorno fa mai utilizzata. La tecnica poi è [illegible] sicuramente allettante: ottenere un rimborso praticamente immediato da un ente pubblico (e già solo questo particolare dovrebbe insospettire) [illegible] è cosa di tutti i giorni.

Comunque la donna [illegible] Crescentino non ha fiutato l'inganno. Ha cercato il [illegible] giusto da consegnare [illegible] «quei due gentili signori», li ha ringraziati e forse ha pensato che quella era proprio [illegible] giornata fortunata. Poi [illegible] ci ha più pensato fino [illegible] momento di spendere quel danaro «che [illegible] proprio uguale a quello vero».

Solo allora ha scoperto che [illegible] banconota era falsa, trovandosi anzi nella spiacevole situazione [illegible] dover spiegare che non era una spacciatrice di denaro fal[illegible] Ai carabinieri [illegible] bastata una telefonata all'Enel per chiarire tutto, ma ormai il danno [illegible] fatto.

Difficile pensare che questo sia stato l'unico episodio. Probabilmente i truffatori hanno colpito anche altrove, sempre a Crescentino o in qualche pa[illegible] della zona. Molte vittime di questi raggiri non denunciano l'accaduto per evitare il ridicolo, magari qualcuno [illegible] [illegible] è ancora [illegible] di avere in casa [illegible] una banconota di grosso taglio, ma poco più di carta straccia. Attenzione, i truffatori potrebbero [illegible] essersi [illegible] allontanati e tentare altri colpi.

In difesa degli anziani alle prese [illegible] rischi [illegible] difficoltà [illegible] corsa la Prefettura che [illegible] giorni scorsi ha organizzato un vertice con polizia e carabinieri. «In questo periodo - spiega il vi[illegible] prefetto Renato Pisani - le forze dell'ordine devono [illegible] pronte e disponibili a risolvere problemi anche minimi, specialmente [illegible] chi chiede aiuto è u[illegible] persona [illegible] e sola».

Poliziotti e carabinieri quindi si metteranno a disposizione per trovare [illegible] medicina o un medico, basta telefonare al 112 o al 113. E' bello (assolutamen[illegible] senza ironia) pensare a un militare in divisa alle prese con il lavandino otturato per aiutare una nonna rimasta sola in città. «L'ordine pubblico è fatto anche [illegible] queste [illegible] commenta Pisani.

L'altro problema che assilla le forze dell'ordine nella settimana di Ferragosto è rappresentato dai «topi d'appartamento». Da oggi scatta il piano di pattugliamento della città, predisposto [illegible] più macchine e per un numero maggiore di ore sia di giorno che di notte. Difficile contrastare ladri che, al pari dei truffatori, diventano di anno in anno [illegible] più sbrav[illegible], ma polizia e carabinieri assicurano la loro presenza costante. Poi comunque ci [illegible] sempre qualcuno che parte per le ferie lasciando [illegible] porta [illegible] casa aperta.

Franco [illegible]

Vigliano, aperta un'inchiesta sulla morte del tredicenne
«E' passata col rosso»

In base ai rilevamenti dei carabinieri, l'ambulanza che ha investito il ragazzo viaggiava troppo veloce e [illegible] sirene spente

VIGLIANO. E' stata eseguita ieri pomeriggio a Novara l'autopsia sul corpo del piccolo Juri Tiengo, [illegible] anni, il bambino investito in via Milano da un'ambulanza della Croce [illegible] mentre, in bicicletta, [illegible] tornando a casa dopo aver fatto la spesa. Subito dopo è stata fissata anche la data dei funerali: si svolgeranno lunedì alle 16, nella chiesa parrocchiale dell'Assunta.

L'esame necroscopico, affidato dalla procura della Repubblica allo specialis[illegible] biellese Mauro Giudici, servirà quindi a fornire ulteriori elementi utili per [illegible] conclusione delle indagini, perché il lavoro svolto in questi giorni dal magistrato inquirente Federico Panichi, pare ormai aver raggiunto un risultato piuttosto definitivo.

La dinamica dell'incidente sarebbe infatti ormai chiarita almeno [illegible] suoi aspetti più rilevanti. Sia l'ascolto di numerosi testimoni, sia la valutazione dei rilevamenti compiuti dai carabinieri all'incrocio [illegible] via Milano con [illegible] Garibaldi, addosserebbero la responsabilità dell'investimento all'autista dell'ambulanza, Apostolo Savogin, di 71 anni.

Juri Tiengo, investito dall'ambulanza

[illegible] misura [illegible] [illegible] frenata lasciata sull'asfalto dai pneumatici del [illegible] della Croce Rossa di Cossato, starebbe ad indicare che l'autolettiga [illegible] attraversato l'incrocio ad una velocità piuttosto elevata, [illegible] al cento chilometri orari. Non solo: l'elaborazione dei dati raccolti avrebbe confermato [illegible] che la sirena non [illegible] in funzione [illegible] il semaforo era rosso. Infine le condizioni in cui versa[illegible] il ferito, che in quel [illegible] mento doveva essere trasporta[illegible] all'ospedale di Biella, non sarebbero state così gravi [illegible] imporre una simile andatura.

A questo punto [illegible] proprio i risultati dell'autopsia a offrire gli ultimi elementi di valutazione. Ma per l'autista Apostolo Savogin è quasi scontata [illegible] richiesta di rinvio a giudizio che, [illegible] volta, dovrà essere esaminata dal giudice delle indagini preliminari.

Nel frattempo [illegible] Vigliano è cresciuta l'ondata di sgomento e commozione provocata [illegible] notizia della morte di Juri Tiengo. L'abitazione di via Milano in [illegible] risiedono il padre Arrigo, la madre Giovanna, la sorella Tamara [illegible] il fratellino Eddy [illegible] continuamente meta del triste pellegrinaggio di amici e parenti, che vogliono così partecipare [illegible] dolore [illegible] famiglia. La recita del Rosario è in programma domani, alle 19,30, sempre [illegible] parrocchia. [d. p.]

Biella, intervento d'ufficio se i proprietari [illegible] tinteggiano le facciate
Palazzi scrostati? Ci pensa il Comune

Ma il conto finirà sulla cartella delle imposte

[illegible] I cittadini residenti nel centro storico devono fare attenzione: se sui muri della loro [illegible] è troppo visibile il segno del trascorrere del tempo, un bel giorno potrebbero trovarsi di fronte [illegible] operai del Comune occupati a ritinteggiare la facciata. Lungi dal ritenerlo un intervento gratuito: il conto arriverà puntuale, magari anche piuttosto salato, inserito nelle cartella delle imposte.

I commenti ironici sono inopportuni. A Biella la crociata «palazzi puliti» è partita davve[illegible] [illegible] una lunga serie di lettere spedite dagli uffici di palazzo Oropa ai proprietari degli stabili che, a [illegible] di intonaci scro[illegible] e crepe più [illegible] [illegible] profonde, secondo l'amministrazione non fanno onore alla loro dislocazione privilegiata.

«Ad esempio via Italia e il borgo storico del Piazzo - commenta Giampaolo Varnero, assessore all'Urbanistica -. Si tratta di zone che rappresentano il "biglietto da visita" della città dove la presenza di "brutte" costruzioni [illegible] inadatta e inopportuna. Gli edifici sotto accusa non sono pochi. Certo, non si tratta semplicemente di muri sporchi: in alcuni [illegible] si abbiamo rilevato un grado d'incuria e di degrado elevatissimo».

Il documento inviato dai responsabili dell'ufficio tecnico ha quindi il valore [illegible] un invito, o meglio, di un sollecito che dovrebbe spingere i padroni di casa a porre rimedio [illegible] breve tempo.

«Altrimenti interverrà il Comune - prosegue l'assessore -. E' vero, non si [illegible] [illegible] una procedura facile [illegible] attuare. [illegible] abbiamo nessuna intenzione [illegible] abbassare la guardia. Se nonostante la lettera i proprietari continueranno troppo a lungo [illegible] fare orecchie [illegible] mercante, sarà l'amministrazione ad incaricare degli operai specializzati».

Un intervento di cui non sarà possibile evitarne il costo. Spiega Varnero: «La [illegible] sostenuta per il lavoro di restauro e di verniciatura verrà regolarmente addebitata nella cartella esattoriale intestata all'ente [illegible] al privato. Chi pagherà il conto nel momento in cui [illegible] legge gli imporrà di [illegible] le imposte».

In città qualcuno si è già dato [illegible] fare. E' il caso della Cassa di Risparmio di Biella e della «Società dei palchettisti», il gruppo che gestisce il teatro Sociale. La banca ha terminato il riammodernamento dell'ex banco [illegible] pegni, [illegible] antico stabile vicino all'ospedale che probabilmente diventerà sede di un'agenzia. I «palchettisti» hanno invece dato il via alla ristrutturazione dello stabile che ospita il glorioso palcoscenico. Evitando così la «rinfrescatura d'ufficio».

Daniele Pasquarelli

PRENOTA CON 200.000
PELLICCERIE Maucci
PRENOTA CON 200.000
Ai piani superiori pellicce Alta Moda: sconto 20-30%
PELLICCE
A PARTIRE DA L.
590.000
MONTONI
[illegible] L.
390.000
APERTI ANCHE IN AGOSTO
Maucci
a BIELLA
Via Italia 13
Tel. (015) 23.143
Massima valutazione per la tua vecchia pelliccia prenotandone una nuova modelli 1991-1992
Maucci
a COSSATO
Via Mazzini 21
Tel. (015) 93.824

Vercelli senza iniziative estive, ma il quadro non cambierà dopo le vacanze

Un autunno senza teatro e mostre

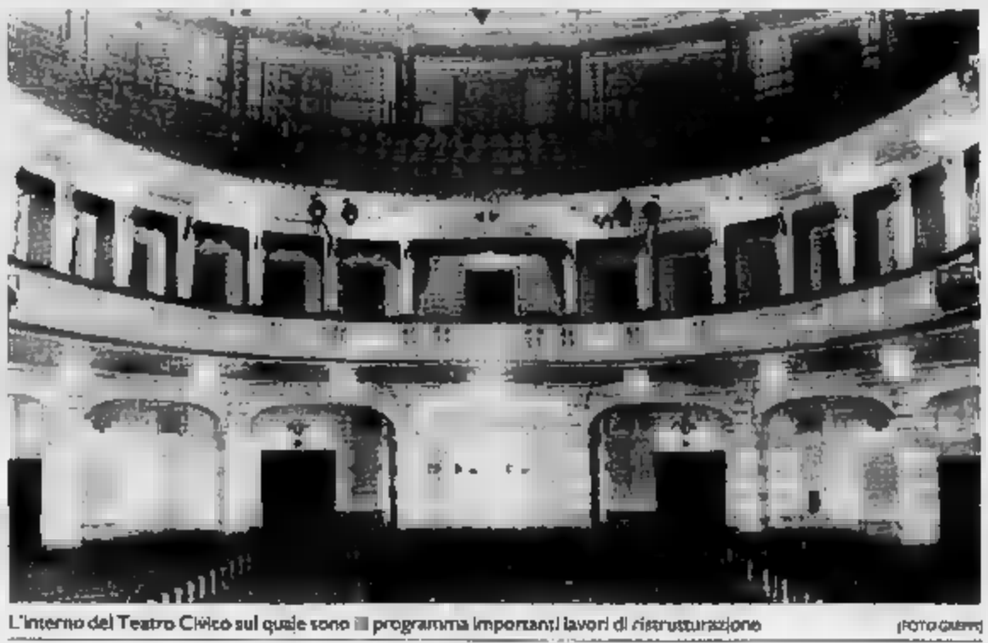
Palazzo Centori e l'auditorio Santa Chiara non riapriranno perché non ci [illegible] i permessi di agibilità almeno provvisoria. Il Civico chiuderà [illegible] novembre per lavori di ristrutturazione

VERCELLI. Da ieri pomeriggio l'ultima retroguardia dell'esercito dei vacanzieri si è mossa in movimento abbandonando la città nelle mani di pochi intimi. Fortunati questi ultimi che possono godersi una città finalmente tranquilla? Niente affatto: per chi [illegible] le serate saranno fin troppo calme.

Una bibita al bar, quattro passi lungo i viali, un cinema (proprio uno solo!) [illegible] poi televisione, tanta televisione. Vercelli in questi giorni non offre assolutamente null'altro: una mostra anche piccola, qualche spettacolo, dei musei meglio [illegible] parlarne. Una conferenza, per quanto noiosa, sarebbe meglio del niente.

«Ma è Ferragosto, [illegible] si pretende?» potrebbe obiettare qualcuno. Giusto, giustissimo, poi è meglio abituarsi perché [illegible] dopo ferie sarà assai simile [illegible] questi giorni. Il Teatro Civico chiuderà prestissimo, Santa Chiara forse non riaprirà neppure, il Centori rimarrà sprangato: praticamente tutte le sale comunali infatti necessitano [illegible] un «maquillage» che [illegible] significa solo abbellimento, ma ristrutturazione per ottenere l'agibilità.

Spiega l'assessore alla Cultura Angelo Fragonara: «Partiamo dal Centori. Per ottenere almeno il nulla osta provvisorio del palazzo dovremo eseguire una serie [illegible] lavori di adeguamento alle norme di sicurezza. Non si può ormai ritardare il rifacimento dell'impianto elettrico. Dovremo anche limitare l'entrata ad un numero chiuso di persone in quanto [illegible] maggior [illegible] problema [illegible] sala è quello dell'accesso al loggiato».



L'interno del Teatro Civico sul quale sono [illegible] programma importanti lavori di ristrutturazione (FOTO GUERRI)

Dal famoso cortile bramantesco si accede infatti [illegible] piano superiore tramite un'angusta e ripida scala. «Sia per questi lavori - ha continuato Fragonara - che in seguito per quelli più "consistenti" che ci faranno ottenere l'agibilità definitiva, l'utilizzo [illegible] materiali ignifughi [illegible] la realizzazione delle uscite di sicurezza, saremo obbligati [illegible] vendere alcuni beni comunali».

La [illegible] [illegible] dovrà accadere anche per recuperare l'ex chiesa di San Giuseppe in corso Libertà per farne un auditorium.

Per [illegible] questi progetti [illegible] solo sulla carta ed i pittori vercellesi abituati ad avere «casa» al Centori, si trovano [illegible] essere dei girovaghi e in questo modo [illegible] costretti ad ingegnarsi utilizzando spazi alternativi come bar, negozi o luoghi aperti [illegible] risultati che comunque sono [illegible] positivi: ne sarebbero stati contenti i «futuristi» che già nel 1910 predicavano che l'arte dovesse finalmente uscire dai luoghi classici.

Anche in Santa Chiara il Comune [illegible] per i [illegible] nuovi lavori così come è [illegible] indicato dalla commissione [illegible] vigili [illegible] fuoco (alcune opere murarie e la revisione dell'impianto di riscaldamento) poi si potrà riaprire, se[illegible] che ce ne siano le possibilità finanziarie.

Tutto però [illegible] comunque nell'elenco del «da farsi». Per le riunioni [illegible] le conferenze nonché i concerti si potranno utilizzare solo le [illegible] capitolare di [illegible]t'Andrea ed il Dugentesco [illegible]entre anche il Ridotto del Civico dal prossimo novembre dovrà necessariamente essere chiuso per i [illegible] [illegible] teatro.

Le storia [illegible] «c'era una vol[illegible] continua con [illegible] Dieci, ma [illegible]che per questa associazione, che pur dispone [illegible] dei locali, ha sospeso l'attività per le [illegible] di fondi dovu[illegible] [illegible] taglio del contributo an[illegible] comunale, in questo compagna del [illegible] Borgogna. E' indubbio che, con i bilanci che attanagliano Palazzo [illegible] città, sperare in un autunno migliore [illegible] pura utopia.

Serena Leale

IN BREVE

CAVAGLIA'

Ritrovato il pensionato scomparso domenica

Antonio Giacchetto, 67 anni scomparso dalla [illegible] abitazione di Cavaglià domenica mattina è stato ritrovato nella notte tra giovedì e venerdì. Il pensionato vagava privo d'indumenti e senza ricordare nulla dell'accaduto, nelle vicinanze [illegible] Piverone, dove è stato soccorso e rifocillato prima di [illegible] portato nella caserma dei carabinieri. I militari hanno immediatamente avvisato i familiari. Le sue condizioni non destano preoccupazioni.

BORGOSESIA

Lunedì le spettanze [illegible] 250 operai in Cassa

Lunedì saranno liquidati gli arretrati della Cassa integrazione a oltre 250 operai tessili della Valsesia. [illegible] provvedimento riguarda i circa 160 ex dipendenti della manifattura di Valduggia del gruppo «Ragno», che dall'inizio [illegible] prossima settimana potranno ritirare le competenze per i periodi luglio '90-gennaio '91 agli sportelli Bpn di Valduggia e gli [illegible] lavoratori della «Grober» di Varallo che troveranno i relativi assegni per il periodo gennaio-luglio '91 [illegible] uno dei tre sportelli bancari di Varallo.

Pubblicato un manuale per avventurarsi nei sentieri «facili» delle valli biellesi

La guida per l'alpinista della domenica

Il volume presenta duecento itinerari brevi, adatti ai principianti delle escursioni in montagna Ogni percorso è corredato da cartine e fotografie, per non correre il rischio di perdersi

BIELLA. C'è chi dovendo tracciarsi l'itinerario di una gita in montagna preferisce rimanere umilmente molto al di sotto di pareti [illegible] [illegible] grado, picchi, guglie, strapiombi e [illegible] accontenta [illegible] mete più casalinghe dove i sentieri sono ancora spa[illegible] [illegible] nitidamente segnati, il piede riposa sull'erba dei pascoli invece di scivolare sulla nuda roccia, e Biella non è un puntino in lontananza, ma la [illegible] distingue ben visibile e confortevolmente familiare: ecco lo stadio, là c'è l'ospedale, la stazione. C'è insomma chi considera il lago del Mucrone [illegible] base minima di partenza chi lo considera stazione [illegible] [illegible] arrivo.

Per questi ultimi non scalatori [illegible] semplici escursionisti, anzi camminatori, giunge provvidenziale una nuova guida che la libreria Giovannacci propone a tutti coloro che amano le passeggiate [illegible] salita sì, [illegible] salita moderata, di buon passo sì, ma [illegible] oltre quell'oretta che fa salute senza fare sfacchinata. [illegible] si intitola: «Camminando nelle valli biellesi». Autori: Giancarlo [illegible] Renza Regis.

«Camminando», appunto, quindi non scalando, non inerpicandosi, non sfiancandosi, non levataccie in piena notte [illegible] bivacchi. Se la guida prevede una gita di mezz'oretta, un'oretta (tecnicamente: «da 0,35 [illegible] 1,05»), ci si può alzare ad un'ora decente, partire dopo aver compiuto tutti i nostri rituali comodi e distensivi, giungere alla base [illegible] partenz[illegible] mai [illegible] (Oropa, Pralungo, Andorno, Triverol), farsi con [illegible] l'escursione programmata e la giornata ancora riserva spazi per altre attività: [illegible] sosta al bar, la grigliata, il coro alpino che ogni paese, [illegible] frazione riservano per le sere estive.

A ben rifletterci sono vacanze ideali queste proposte dalla nuo[illegible] guida in alternativa a cervellotici corsi di sopravvivenza, trekking micidiali [illegible] frustranti corsi di vela. Camminando nelle valli biellesi non c'è rischio [illegible] finire dispersi, disturbare elicotteri e [illegible] civile. Volendo c'è persino un dosato brivido [illegible] ignoto. «Esponiamo - [illegible] promet[illegible] - una movimentata traversata dall'Oropa all'Elvo, in un alternarsi di boschi e radure, di casolari e coste, di salite e discese».

Non c'è rischio di perdersi: le cartine [illegible] numerose e dettagliate, le spiegazioni limpide, visive, quasi poetiche: «Si incontre poi un muretto che scende rettilineo affiancando una fila di larici che fanno posto a faggi dalla chiarissima corteccia». Dove l'indicazione della corteccia può rivelarsi aiuto indispensabile [illegible] chi, [illegible] siamo [illegible] molti, non [illegible] distinguere i larici dai faggi. Inoltre ci [illegible] fotografie dei punti di riferimento (baite, crotin, casere, ponti).

Duecento itinerari, più noti, meno noti. Che si diramano da Postua come da Graglia, Coggiola [illegible] Sagliano, da Netro o Cemandona. Una rete di comuni[illegible] [illegible] che legava [illegible] tempo paesi con cascine e alpi; oggi [illegible] racconto vivo, un viaggio e [illegible] scoperta fra quella lontana storia [illegible] lontane geografie.

Pier F. Gasparetto

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] non [illegible]

Recentemente sono stato nel Sud della Francia, ho viaggiato in diversi centri, dalla Costa Azzurra alla Linguadoca [illegible] ho visto che, [illegible] molte città, i Comuni hanno messo a disposizione degli artisti ambulanti [illegible] apposito [illegible]azio: in qualche caso si tratta di una piazzetta, in altri di una pedana collocata in un'area pedonalizzata.

Credo che un'iniziativa del genere dovrebbe [illegible] presa anche [illegible] Biella e dagli altri più popolosi centri della futura provincia. Musicisti, mimi, pittori che dipingono in estemporanea potrebbero così animare le città senza dover incorrere in inutili lungaggini burocratiche [illegible] in sanzioni amministrative.

Recentemente ho visto un gruppo [illegible] musicisti peruviani che suonavano ai bordi del marciapiede di via Italia. La loro bravura ha attirato per gran parte del pomeriggio [illegible] folla fittissima che, probabilmente ha seguito con più attenzione questo concerto improvvisato [illegible] gratuito (visto che le offerte [illegible] a discrezione del pubblico) di molti appuntamenti presentati in pompa magna nelle manifestazioni di Biella [illegible] [illegible] circondario. Perchénon utilizzare [illegible] questo scopo, per esempio, il gazebo dei giardini Zumaglini?

Giuseppe Brustia, Biella

Pic-nic a Oropa, grazie [illegible] boy scout

Domenica [illegible] mi [illegible] recat[illegible] ad Oropa e, salendo in funivia, ho potuto constata che, lungo il torrente, sono stati realizzate delle costruzioni in legno ottime da utilizzare per il pic-nic. Tavoli, panche, strutture per il barbecue, sculture: tutte rigorosamente in legno [illegible] decisamente anche molto be[illegible].

Ho chiesto informazioni in Santuario e mi è stato risposto che tutto è opera di un gruppo di boy-scout francesi, che in meno di un mese hanno realiz[illegible] [illegible] per le loro vacanze [illegible] poi «donato» ad Oropa quello che dalla pubblica amministrazione i pellegrini e i turisti attendono da anni.

Mi sembra inutile lamentarsi dell'assenza di visitatori quando poi mancano gli spazi adeguati per accoglierli. O peggio, è sciocco affermare che i visitatori della domenica sono incivili quando abbandonano in giro i rifiuti, se non viene allestito lo spazio per depositarli.

Francesco Paoli, Vercelli

Pro Vercelli, in C2 si arriva sul campo

Non sono un tifoso della Pro Vercelli [illegible] il calcio [illegible] la mia grande passione e in questi ultimi tempi ho seguito sui vari giornali i servizi che parlavano della riscossa [illegible] tavolino» delle bianche casacche.

Ora penso di essermi stufato di tante parole dette a vanvera. Ho sempre creduto che [illegible] foo[illegible] fosse [illegible] sport in cui vittorie [illegible] sconfitte si dovessero ottenere sul campo. Invece, a sentire non solo i tifosi della Pro, ma anche i dirigenti, la squadra che [illegible] anno fa non avevo il denaro per iscriversi alla C2 [illegible] a maggio, al ritorno [illegible] calcio giocato, ha «mangiato la polvere» dal meno blasonato Iris Oleggio, dovendo abbandonare il sogno della promozione in Interregionale, avrebbe dovuto [illegible] trasportata «per grazia ricevuta» addirittura in C2.

E quando, a mio p[illegible] legittimamente, la Federazione al momento di completare i quadri professionistici ha scelto le compagini appena retrocesse, per [illegible] buona fetta della tifoseria si sarebbe trattato di [illegible] furto. In realtà la «promozione» in Interregionale mi è sembrata un premio addirittura [illegible]va per [illegible], non dimentichiamolo, che [illegible] stata addirittura estromessa dal calcio nazionale.

Lettera firmata, Trino

I biellesi devono riscoprire la bici

Ho apprezzato molto l'iniziativa del Comune di Biella di istituir un servizio di noleggio gratuito [illegible] biciclette per viaggiare nel [illegible] [illegible]. E se è vero che cinque bici-taxi non bastano a decongestionare il traffico, forse un aiuto potrebbe venire dai cittadini.

In questo agosto senza auto, visto [illegible] la città [illegible] vuota «causa vacanze», ho riscoperto il gusto [illegible] lasciare la vettura in garage [illegible] di rispolverare la mia [illegible]cchia «due ruote». E' [illegible] sensazione piacevole pedalare per le [illegible] [illegible] Biella, senza essere intossicati dai gas di scarico. Ora penso che, tralasciando per ovvi motivi i giorni di pioggia, anche quando si concluderà il grande esodo delle ferie i cittadini potrebbero lasciare da parte le automobili [illegible] sfruttare di più la bicicletta. Ne trarrebbe beneficio non soltanto il traffico, ma soprattutto il nostro apparato respiratorio.

Antonio Ferraro, Biella

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Dalmazio Roveglia, 67 anni, pensionato; Domenica Balanzino, 88 anni, pensionata; Aura Pasquino, 74 anni, pensionata; Teresa Lupo, 75 anni, pensionata; Antonio Varalda, 83 anni, pensionato; Luigia Berrone, [illegible] anni, pensionata.

[illegible] **SPOSERANNO.** Celestino Cabrino, 71 anni, geometra con Nazzarena Visti, 48 anni, impiegata.

[illegible] Santa Schimenti.

[illegible]. Pierino Mazzi, 52 anni, impiegato; Elsa Lachello, 65 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Alessandro Braschi, 31 anni, medico farmacista, con Antonella Pedrazzo, 27 anni, impiegata.

Flavio, Piera e Silvia prendono parte al dolore di Vanda, Ester e famiglia per la scomparsa del caro **VITTORIO**.

— Vercelli, 9 agosto 1991.

RINGRAZIAMENTI

Alla silenziosa folla di Autorità, amici e conoscenti che ha voluto testimoniare con presenza e con scritti la sua stima per il caro

dott. Camillo Sigaudo

i familiari, nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimono con affetto la loro commossa gratitudine. Un ringraziamento particolare al vicesindaco prof. Fragonara e all'Amministrazione comunale; al Presidente, alla Commissione Amministratrice e a tutto il personale della Azienda Farmaceutica; all'Ordine dei Farmacisti e alla Associazione della Provincia di Vercelli

— Vercelli, 10 agosto 1991.

VA' PENSIERO

La via principale di Mongrando

Un gruppo di persone in posa nella via principale; la veduta è stata presa dalla stazione ferroviaria (ARCHIVIO A. [illegible])

La strada principale di Mongrando si presentava così nell'autunno del 1909, [illegible] cui risale l'immagine di oggi.

L'insediamento ha origini preistoriche, testimoniate da [illegible] castelliere gallico scoperto [illegible] trentina [illegible] anni fa lungo la statale per Settimo Vittone e tuttora in fase di studio.

In epoca storica Mongrando segnava il confine settentrionale delle miniere a cielo aperto della Bessa, dalle quali i Romani continuarono ad estrarre oro fino a che la concorrenza di quelle spagnole [illegible] ne rese antieconomica la coltivazione.

Nel medioevo Mongrando appartenne ai Collacapra fino alla metà del XII secolo, quando passò [illegible] Conti di Biandrate. Nel 1254 venne eretta in borgofranco; successivamente venne occupata dagli Avogadro per passare al Vescovo di Vercelli.

Resti [illegible] un castello sono [illegible]ibili nella frazione di Ceresane; gli affreschi della chiesa [illegible] Santa Maria di Castelvecchio [illegible] custoditi nel [illegible] di Biella.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 1[illegible]
Prefettura e [illegible] (0161) 64.721
[illegible] **antifc:** (0161) 213.000 (dalle 20 alle 23)
Telefono [illegible] [illegible] (basta un gettone) (1678) 48.048
Patronato Acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0181) 250.498; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) [illegible]; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore** (015) 788.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.958; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Triverio:** (015) 76.060; [illegible] **Mosso:** (015) [illegible] **Varallo:** (0163) 51.186; **Vigliano:** (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarbolt: (0181) 854.125
Biella: (015) 22.628
[illegible]**a:** (0163) 51.633

PRO[illegible]

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambulanza 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
[illegible]**a:** (0161) 929.211
[illegible] (015) 3503.319

[illegible] SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle [illegible] del postfestivo (notturno e festivo intrasettimanale compresi): tel. 0161/912.380

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.455; [illegible]**ia:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.065; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Ar**[illegible] (0161) 86.384; [illegible] (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; [illegible] (0161) 842.855; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhi**[illegible]) 929.200; **Trino:** [illegible] 829.585

FARMACIE

[illegible]

La farmacia di turno [illegible] a stasera è: *Comunale 2*, corso Torino angolo [illegible] Sabotino (Porta Torino), tel. (0181) 392.070.

Romagnano Sesia (No): *Dott.ssa Borghi*, [illegible] Libertà 30, tel. (0163) 835.248

BIELLA

Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dr. Massimo Savio*, [illegible] Italia 11, tel. (015) 22.480/29.295 e *Dott.ssa* [illegible] *Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) 401.881.

Borgosesia: *Dott. Piergiorgio Marinelli*, [illegible] Parrocchiale 18, tel. (0163) [illegible]

Sagliano Micca: *Farmacia Valeggia*, via Capoluogo [illegible] tel. (015) [illegible]

Mongrando: *Dr. Federico Baraglietta*, via Roma 14, [illegible]. (015) 866.250

Vivarone: *Dott.ssa Lidia Rolfino Clerico*, [illegible] Provinciale 70, tel. (0161) 95.018

[illegible]**na:** *Dott. Erminio Zambotti*, [illegible] Quattro Novembre 7, telefono (015) 562.11.02 (turno sussidiario festivo di domenica 11 agosto dalle [illegible] alle ore 12,30).

Trivero: *Dott. G. Guaipa*, via Roma 60, frez. Lora, tel. (015) 756.592.

Cossato: *Farmacia San Raffaele*, via Marconi 69/A, [illegible]. (015) [illegible].

Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, via Mera 14, telefono (0163) 71.196

Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 6, tel. (0163) 51.183.

Biella, Petrini rivive i primi dodici mesi di lavoro

UN ANNO DA SINDACO

«Ci siamo dati da fare», ma rimane irrisolto il problema del mercato

BIELLA. Un fa Luigi Petrini stava andare in ferie dopo aver giurato nelle mani del prefetto sindaco di Biella. La da aveva indicato il suo e al termine di una lunga trattativa, caratterizzate dalla lotta con il psi che contrapponeva Franco Bielli, Petrini aveva ottenuto l'incarico. I primi 365 giorni di mandato sono passati e Petrini stila un bilancio di questo periodo.

Che stato un difficile non è mistero per nessuno. Si aspettava tante complicazioni?

Non pensavo certamente fare il sindaco e di riposarmi. Certo devo ammettere che non stato e non è tuttora facile. Bisogna essere disponibili quasi 24 ore su 24 e i problemi sono numerosissimi. Comunque accetto volentieri tutte le difficoltà che implica il mio incarico. E mi pare che i risultati non manchino: il lavoro è stato intenso ha prodotto i suoi frutti.

Quali? La amministrazione può vantare fiori all'occhiello dopo così poco tempo?

La gente a volte crede che noi stiamo qui a scaldare le sedie. Invece ci diamo da fare. Tanto per dare qualche cifra possiamo ricordare 24 convocazioni del Consiglio (in media una ogni 15 giorni), le 60 sedute di giunta e le decine di ordinanze e di delibere anche di rilievo. quest'anno abbiamo approvato lo statuto, un traguardo raggiunto da Poi abbiamo votato la variante piano regolatore che apre la strada a un nuovo mento urbanistico per una città in espansione. Inoltre, tra quelli che possono essere considerati i nostri successi, vi è l'acquisto di alcuni immobili importanti (ex Convitto e sede Atap), i mutui per la sistemazione delle scuole, gli interventi nel settore assistenziale per fronteggiare l'ondata di immigrazione, la piazzola per gli elicotteri, il bus urbano, il servizio Cartimat e le stesse bici-taxi di cui vi siete molto occupati ultimamente.

di problemi da risolvere ne restano. C'è una «grana» che si trascina da tempo: il trasferimento del mercato. Vi hanno accusati di essere scarsamente decisionisti.

Chiariamo questa vicenda una volta per tutte. Io devo far rispettare una delibera unanime del Consiglio comunale che impone di soluzioni alternative allo spostamento in corso 53° Fanteria. Non posso azzardi al mattino e dire: "Adesso basta, si va dietro stadio". Andrei la volontà di tutti. Il tempo «duci» è finito. Sono un sindaco democratico e come tale mi comporto. Certo questo è il problema più difficile dei miei giorni.

Luigi Petrini visto da Lasia

Lo hanno complicato i rapporti interni tra gli assessori? Bielli, esempio, ha vente tenuto una posizione particolare.

No, per favore, non facciamo polemiche. Con Bielli ho avuto rapporti buoni la lotta iniziale per la poltrona di sindaco, ammettere, comunque, che certa litigiosità a Biella esiste.

Nella maggioranza?

Nessun riferimento specifico. E' questione di «clima». Vi sono dei consiglieri che pensano di fare politica a di denuncie alla magistratura. Mi pare poco corretto. Dovrebbero evitare certe sparate.

Se potesse tirare le orecchie a qualcuno a chi penserebbe?

Non ho dubbi, ai giornalisti. Con quattro righe create degli autentici i e spesso riuscite a complicare questioni facilmente risolvibili. Lo scriva.

Cesare Maia

Presto piazza Martiri non potrà più ospitare le bancarelle del mercato: è un problema spinoso per il sindaco Petrini

ORA GLI AMBULANTI MINACCIANO LO SCIOPERO

Quella che il sindaco Luigi Petrini chiama «la grana più grossa che mi sia capitata», cioè la vicenda trasferimento del mercato, è ancora lontana dalla conclusione. E ora, dopo il «no» dell'Inps alla concessione provvisoria di un'area, gli ambulanti annunciano nuove manifestazioni di protesta.

Mauro Osella, il presidente del dei gestori, dopo aver appreso la notizia commenta: «Non posso ancora dire accadrà, anche perché ho saputo del parere negativo dell'Istituto dal giornale e da fonti ufficiali. Leggo che il Comune vorrebbe firmare al più presto la convenzione: bene, noi pronti. A' amo raggiunto l'accordo, i soldi per la sistemazione dell'area ci sono; insomma, non è la nostra categoria a rallentare il cammino verso la soluzione. Comunque se gli amministratori pensano di mandarci in corso 53° Fanteria sbagliano di grosso: siamo pronti a scendere nuovamente in strada a bloccare città».

Aggiunge Gianfranco Gosso, membro del sindacato degli ambulanti: «Questa volta, però, non si tratterà di manifestazioni sporadiche e lunghi preavvisi. Saranno scioperi e proteste a oltranza, sullo stile di quelli organizzati dai pescatori stretto di Messina. Il "no" dell'Inps lo ha causato Il Comune i suoi ritardi. Ora tocca all'amministrazione trovare una soluzione a questo problema». [c. ma.]

La magistratura ha aperto un'inchiesta dopo la denuncia del servizio di vigilanza della Regione

Brusnengo, sotto sequestro il minigolf

L'impianto non rispetterebbe il progetto rischia di essere demolito. Anche una piccola azienda ittica di Cossato interessata da un identico provvedimento. I giudici stanno valutando le posizioni dei sindaci che hanno firmato le due licenze edilizie

BIELLA. Blitz d'estate l'edilizia abusiva. Un minigolf a Brusnengo e una villetta in un'azienda ittica di Cossato rischiano di essere demoliti perchè, secondo la denuncia del servizio di vigilanza urbanistica della Regione, costruzioni non sono conformi ai progetti originali.

I due complessi sono stati messi sotto sequestro dalla procura della Repubblica che procedendo a carico dei proprietari, Gian Mauro Mazzola, anni, e Giuseppe Volpi, 43 anni, per opere edilizie abusive sta valutando la posizione dei due sindaci Roberto Diana ed Elio Panozzo che all'epoca avevano concesso le licenze edilizie ora non ritenute valide.

Nel mirino è finito il minigolf di Gian Mauro Mazzola: l'impianto costruito sarebbe più grande quello progettato. Prima ancora che intervenisse il servizio di vigilanza regionale, il Comune aveva ordinato la demolizione del complesso ritenuto irregolare. Gian Mauro Mazzola ha impugnato il provvedimento al Tar e il tribunale regionale, in attesa di decidere, ha concesso la sospensione dell'ordinanza. L'inserimento nella vicenda dell'indagine condotta dal sostituto procuratore Federico Panichi ha portato al sequestro dell'impianto.

L'abitazione al centro del secondo provvedimento trova a Cossato in località Vandara. E' quella vasta area al confine con la superstrada. Qui, nell'86, Giuseppe Volpi, ex rappresentante di esche per la pesca sportiva, originario di Cornaredo, ha acquistato laghetto formatosi in una cava di pietrisco esaurita. E anno dopo anno l'ha trasformato in un'azienda ittica vi si allevano carpe, pesci gatto e trota.

Il bacino originale ora alimenta altri quattro specchi d'acqua e l'impianto ora frequentato da centinaia di pescatori che, a pagamento (20 mila lire l'ora), andavano a provare il brivido di qualche cattura. Vicino alle vasche Giuseppe Volpi si è costruito anche bella villetta dove abita la moglie e i due figli.

Forse è stata proprio questa casa ad attirare l'attenzione del servizio di sorveglianza della Regione: il progetto originale prevedeva infatti la realizzazione solo un ripostiglio per le attrezzature con un locale per il custode. Ora tutta l'azienda (10 più altri 4 in via allestimento) è sotto sequestro. Volpi dopo che il tribunale delle libertà ha respinto il suo ricorso ha ottenuto solo poter vendere il pesce già adulto.

«Mi stanno trattando come un delinquente. Mi hanno bloccato tutto - replica -. Ma io sono in regola. Ho quattro concessioni edilizie rilasciatemi dal Comune. Sì, certo, dove avevo previsto un magazzino, dopo anni trascorsi una roulotte, mi sono costruito due stanze e una cucina. la volumetria è la stessa. Mi con il fatto che l'area nel piano regolare è vincolata ad agricoltura. mia non è forse un'attività che rientra in questa categoria?».

Maurizio Attisi

PIOVE SETTIMANA CON IL SOLE

Neve e raffiche di vento alla Capanna Gnifetti, abbondanti piogge in tutto il Biellese: il violento temporale che si è abbattuto l'altro giorno una perturbazione annunciata ma, se ha creato qualche disagio in città, consentirà probabilmente agli allevatori, soprattutto negli alpeggi, di superare i problemi causati dalla prolungata siccità.

L'osservatorio Oropa ha intanto annunciato un tranquillo e soleggiato week-end: «Da oggi il tempo dovrebbe migliorare - spiega Don Silvano Cuffolo, responsabile del centro meteorologico - ma sarebbe azzardato fare delle previsioni lunga scadenza». La precipitazione di giovedì è stata tuttavia più che rilevante. Sono caduti 32 millimetri di pioggia, cioè circa litri ogni metri quadrato.

Nelle montagne, il vento fortissimo ha impedito che la neve si accumulasse, ma a Punta Indren, a metri di altitudine, si no fermati ugualmente al suolo 10 centimetri di neve e al rifugio Gnifetti, a quota 3647, il manto ha raggiunto i 35 centimetri. Sapendo che si avvicinava il maltempo, sin mattino le guide alpine accompagnato a valle gran parte degli escursionisti. Purtroppo la nuova «spolverata» di neve è arrivata quando gli impianti sciistici di Alagna erano già stati chiusi.

Le funivie «Monrosa» però funzione: si fermeranno soltanto dal prossimo 10 settembre per consentire ultimare i lavori di ristrutturazione degli impianti elettrici nell'ultimo tratto che collega la Bocchetta delle Pisse a Punta Indren. La spesa prevista di 700 milioni e, con questo nuovo intervento, gli impianti potranno considerarsi completamente rinnovati.

In città i disagi più rilevanti sono stati quelli provocati dal temporale agli impianti telefonici. Ieri mattina molti uffici hanno trovato i telefoni fuori servizio. Proprio nelle ore prima dell'alba, una a breve ripresa delle precipitazioni, accompagnata da tuoni e lampi, ha infatti creato qualche problema alle linee della Sip.

Fortunatamente stati risparmiati i collegamenti elettrici e ieri i tecnici hanno così potuto dirigere i loro interventi a Donato dove il maltempo ha provocato i danni maggiori. L'assenza di precipitazioni il caldo afoso avevano già allarme in diversi paesi, soprattutto nel Biellese orientale e a Occhieppo Superiore dove la giunta aveva deciso il razionamento dell'acqua, chiudendo l'erogazione nelle ore

Marco Conti

Biella, i carabinieri si mobilitano per ritrovare un metronotte che non era rientrato

Allarme all'alba: scompare una guardia

Ma era intrappolato nell'auto dopo un incidente stradale

BIELLA. Allarme ieri mattina all'alba all'Istituto di vigilanza notturna per guardia giurata, Davide Di Pasquale, anni, Candelo, che non aveva dato il segnale fine servizio. Le ricerche immediate condotte insieme con i carabinieri nella zona in cui operava, hanno permesso di ritrovarlo quasi subito: era intontito e ferito nell'auto che era scontrata con un'altra vettura all'incrocio tra via Italia e via Duomo, il cui conducente, pure ferito, rimasto intrappolato nell'abitacolo.

Secondo le prime indagini dei carabinieri, Davide Di Pasquale, verso le 6 va concludendo il suo ultimo giro d'ispezione nel cuore dell'isola pedonale. A bordo di una Peugeot 205 dell'Istituto di vigilanza notturna stava risalendo lentamente Italia. Ad un tratto, all'altezza di via Duomo è sbucata una Tipo guidata da Monica Giolo, anni, di Ponderano. Di Pasquale che non si aspettava l'arrivo di un veicolo dalla zona a traffico limitato, non ha potuto fare nulla per evitare lo scontro e dopo l'urto la Peugeot è andata a sbattere contro le colonne dei portici di via Italia.

Lo scontro è stato abbastanza violento e sia il Di Pasquale Monica Giolo, feriti, sono rimasti intrappolati negli abitacoli delle loro auto. Nonostante l'incidente fosse avvenuto nel dell'isola pedonale, nella città semideserta per le ferie è passato inosservato. Per diversi minuti i due feriti rimasti nelle auto senza che nessuno potesse accorrere in loro aiuto.

Ma dalla centrale operativa dell'istituto di vigilanza il prolungato silenzio del Di Pasquale che avrebbe dovuto comunicare via radio la conclusione servizio, è stato notato immediatamente. Dopo alcuni tentativi infruttuosi di mettersi in contatto la guardia giurata è scattato l'allarme sono stati avvisati i carabinieri. Una pattuglia di militari e alcuni colleghi dal metronotte hanno iniziato a setacciare la zona in cui operava il Di Pasquale.

La ricerca durata pochi minuti. Ritrovata l'auto di servizio il Di Pasquale e la ragazza di Ponderano hanno potuto ricevere i primi soccorsi. Ma i due feriti erano incastrati tra le lamiere delle loro auto e per liberarli sono dovuti intervenire anche i vigili del fuoco.

Trasportati all'ospedale, Davide Di Pasquale è stato ricoverato nel reparto di neurologia: ha un trauma cranico, ma non grave. Guarirà in una ventina di giorni. A Monica Giolo i medici invece hanno riscontrato alcune fratture per cui è stata trasferita nel reparto di traumatologia. La prognosi è di 30 giorni. [m. al.]

Il metronotte Davide Di Pasquale

Al lavoro commissione che indaga sull'elicottero caduto Quinto

«Avaria o errore del pilota»

L'inchiesta esclude l'ipotesi di un malore

VERCELLI. ' «top gun», il tenente colonnello pilota Giovanni Battista Revelli, il presidente della speciale commissione tecnica incaricata delle indagini sull'elicottero caduto a Quinto. Il gruppo di esperti, nominato dallo Stato Maggiore dell'esercito, dovrà chiarire le cause che hanno fatto precipitare sul greto del torrente Cervo, nella mattinata martedì, l'Agusta Bell 206 C1 provocando la morte di due sottufficiali del 23° gruppo aviazione leggera «Eridano» di stanza all'aeroporto «Del Prete».

La commissione militare è composta da ufficiali delle tre armi e del corpo di sanità militare ed ha già iniziato l'inchiesta; nell'indagine sarà affiancata da un consulente tecnico unico, nominato dal procuratore della Repubblica del tribunale di Vercelli Luciano Scalia, non appena sarà rientrato dalle vacanze.

In base a fonti non ufficiali, sembra che i responsabili militari non abbiano ritenuto di opporre alcun segreto alle indagini. Sarebbe quindi stato dato il «via libera» ulteriori accertamenti condotti da tecnici civili sui resti dell'elicottero. I rottami, recuperati dal punto di caduta sul greto del torrente Cervo, sono stati sistemati un hangar militare dell'aeroporto vercellese «Del Prete» e sono tuttora sottoposti a sequestro giudiziario.

Le indagini comunque stanno dando i primi risultati: infatti è da considerare definitivamente tramontata l'ipotesi di un malore del pilota, che fin da martedì era stata considerata una delle probabili cause dell'incidente.

Infatti gli elicotteri Agusta Bell, d'altronde tutti gli aeromobili militari della categoria, hanno la «consolle» di bordo attrezzata doppia serie comandi per consentire l'intervento secondo pilota nel caso comandante non più in condizioni di manovrare.

Nel tardo pomeriggio giovedì intanto si è svolta una prima riunione operativa allo scopo di fare il punto sulla situazione. Vi hanno partecipato commissione militare, i dirigenti della squadra mobile vercellese che conducono gli accertamenti ed il sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Biella Maria Lucia Ferrari che era intervenuta sul luogo della sciagura in sostituzione del procuratore vercellese Luciano Scalia.

Durante l'incontro stata concordata definitivamente la competenza del tribunale Vercelli a seguire gli sviluppi della vicenda dal punto di giudiziario, dopo che se ne era interessata anche la pretura circondariale. [r. a.]

Pro Vercelli, cent'anni di storia tra cronaca e leggenda. Sedicesima puntata

Nel purgatorio della Quarta serie

La sconfitta nello spareggio-salvezza di Pavia col Legnano condanna nella stagione '78-'79 i bianchi alla seconda retrocessione consecutiva. E' crisi dirigenziale. Poi arriva Celoria

A sinistra il portiere Giorgio Castellazzi, a destra Paolo Sollier visti da Leale

I gol del bomber Bruno Russo non sono serviti al ritorno in C2 nell'81 [foto]

NELLA stagione '77-'78 gli organi federali decidono la scissione della C [redacted] due categorie: le prime sette formazioni accederanno al neonato torneo di C1, le altre dovranno ripartire dalla C2. La Pro lotta [redacted] all'ultimo per restare tra le elette. Nel turno conclusivo i bianchi, tra le cui file conclude la carriera Giorgio Castellazzi, espugnano [redacted] terreno della Pro Patria (2-0), mentre l'Alessandria impattando [redacted] l'ormai promossa Udi[redacted] condanna la Pro al declas[redacted] accettato per la verità [redacted] troppi drammi dalla dirigenza: «I costi di gestione per un torneo di C1 sono troppo esosi, molte squadre ci invidiano».

La tifoseria mugugna un po' ma è costretta ad accettare il declassamento. Che l'annata successiva [redacted] nasca sotto i migliori auspici lo si evince dall'e[redacted] di Soldo quando il campionato [redacted] è ancora iniziato. L'esordio a Crema non è dei più felici: la Pro gioca bene ma esce dal campo sconfitta (2-1), prerogativa questa che accompagnerà i bianchi durante [redacted] il torneo.

Al centro dell'attacco la Pro schiera Roda, uno dei cannonieri più amati dal popolo bianco. Grazie ai gol di Roda la Pro resta al di sopra della «zona pericolo». Nel girone di ritorno i bicciolani partono bene: 1-1 col Pergocrema, gol d'antologia di Roda e vittoria nel recupero con il Bolzano (2-0) con [redacted] di Roda e Remondina.

Il rotondo 4-2 sul Conegliano sembra fugare ogni timore, quando sembra che la salvezza sia a portata di mano ecco arrivare gli scivoloni interni con Pro Patria (3-1) e Legnano (1-0) oltre al clamoroso tonfo (2-1) a Verona contro l'Audaces San Michele, cenerentola del torneo che, già al «Robbiano», costrinse i bianchi alla divisione della posta.

Si arriva all'ultima giornata [redacted] Pro e Legnano appaiati: al «Robbiano» scende il Sant'Angelo che viene superato 1-0 grazie ad un gol Roda, lesto [redacted] deviare in rete [redacted] corta respinta di Bidese. Nel finale i bianchi cercano inutilmente il raddoppio che significherebbe C2 e la Pro deve giocarsi la salvezza con il Legnano.

[redacted] match di spareggio si disputa a Pavia: dopo [redacted] primo tempo equilibrato Xotta sigla l'1-0 [redacted] Rota infila [redacted] raddoppio. La Pro è sull'orlo dell'abisso quando [redacted] bomba di Dainese riapre [redacted] discorso. Negli ultimi minuti l'assalto all'arma bianca dei vercellesi mette in cri[redacted] la difesa lilla che, in un paio di circostanze rischia di capitolare. Quando sembra che il «miracolo» sia possibile, Onorini [redacted] contropiede, sigla il 3-1 finale: per la Pro è la seconda retrocessione consecutiva, stavolta in Quarta serie. La situazione in casa Pro precipita: Baratto dà le dimissioni e il presidente della Lega Cestani nomina Ferdinando Vanzini commissario straordinario. Sebbene le finanze non siano delle migliori la Pro ingaggia Sollier.

L'esordio in campionato vede i bianchi impattare 0-0 con il Borgomanero prima di perdere 3-0 a Massa. La formazione [redacted] affidata a Piquè. In campionato la squadra risente dei problemi societari e precipita negli ultimi posti della classifica, a nulla valgono gli ingaggi del portiere Di Vincenzo, il bomber De Joannes e la punta Dionisio dalla Biellese. La situazione [redacted] fa sempre più disperata, tanto che Piquè viene sostituito con Montico. Negli ultimi 180' però i vercellesi compiono il miracolo: un gol di Valera in entrata di partita e la Pro espugna il terreno del Gozzano quindi, al «Robbiano», sfida decisiva con la Cuoiopelli. Due inzuccate vincenti di Valera e Giuliano firmano la vittoria-salvezza.

La Pro resta in Serie D ma, l'ennesima crisi societaria rischia di far sparire [redacted] club dal panorama calcistico nazionale. I febbrili incontri per scongiurare la «morte» della Pro si susseguono a ritmo serrato sino al 31 luglio '90 quando Giuseppe Celoria, concessionario Fiat, rileva il pacchetto societario.

Il primo torneo della gestione Celoria vede i bianchi stazionare a centroclassifica di un torneo che non vede retrocessioni. Ben più ambiziosi sono i programmi nel campionato '81-'82. I bianchi guidati da Lino Nobili partono alla grande: in poche giornate accumulano un vantaggio considerevole (cinque punti) sull'Asti che però, nel rush finale, riesce a beffare i bianchi. A nulla valgono i gol del bomber Russo, uno degli attaccanti più forti approdati negli ultimi vent'anni sulle rive del Sesia. Fatale alla Pro la sconfitta interna 2-1 con l'Orbassano.

L'anno successivo la Pro di Vallongo parte con ambizioni di primato ma, al di là di uno «storico» 2-0 nel derby d'anda[redacted] con la Biellese, firmato da Russo e Re, il cammino dei bianchi [redacted] deficitario: Vallongo lascia dopo uno scialbo 1-1 interno con l'Albenga, al suo posto arriva Raffaele Cuscela quando però il distacco dalla capolista Biellese è ormai irrimediabile.

[redacted]
Francesco Leale
(continua)

INTERREGIONALE

Oggi pomeriggio secondo incontro amichevole per i bianchi a Macugnaga

La Pro collauda l'Under 17

L'undici di Sacco affronterà gli «azzurrini» in procinto di disputare i mondiali di categoria. In campo l'ultimo acquisto Alloni. I due jugoslavi hanno lasciato il ritiro e Mian è vicino al Rapallo

ARONA. La «due giorni» con la Pro Vercelli inizia alle 18 di oggi a Macugnaga dove l'undici ancora «sperimentale» di mister Sacco affronterà la Nazionale under 17 nel penultimo collaudo che gli [redacted] sosterranno prima di cimentarsi nei campionati mondiali juniores in programma da venerdì a Montecatini.

Dopo l'esordio nell'eremo di Dormelletto [redacted] il Casale, lontano da occhi indiscreti, la Pro «replica» in un'altra località suggestiva e attraente dal punto di vi[redacted] paesaggistico, quanto difficile da raggiungere [redacted] tempi relativamente brevi. «I programmi della selezione azzurra [redacted] stabiliti già da tempo [redacted] quindi non c'è stata nessuna possibilità di poter cambiare sede - sottolinea l'addetto stampa Enzo Torti -, per noi è un [redacted] confrontarci con una formazione così prestigiosa [redacted] [redacted] tiene conto che, prima dei mondiali, l'Italia under 17 ha disputato solo quattro amichevoli, due con la Polonia, una contro l'Empoli e con noi».

Eppure l'incontro con gli «under» di Vatta rappresenta un appuntamento prestigioso per gli appassionati di f[redacted]tball. Oltreché ammirare la pattuglia dei «saranno famosi» o i futuri idoli della tifoseria bianca si potrà iniziare a prendere «contatto» con le nuove regole che, in via sperimentale, saranno introdotte nell'imminente rassegna iridata.

La più importante è senz'altro quella relativa al fuorigioco che, per aumentare la spettacolarità dell'azione, sarà attuabile solo nei sedici metri. Inoltre non sarà più possibile «alleggerire» la sfera [redacted] proprio portiere, il fallo [redacted] per evitare un gol sarà punito con l'espul[redacted], così [redacted] si vedrà sventolare [redacted] «cartellino rosso» un giocatore che, in qualsiasi parte del campo, fermi un avversario lanciato [redacted] rete.

Alessandro Bollini, ex Biellese

«Sarà anche per noi interes[redacted] "saggiare" queste nuove normative - commenta Giovannino Sacco - anche se, per quanto mi riguarda, l'interesse sarà rivolto alla valutazione fisico-atletica della squadra dopo due settimane esatte di preparazione». E' probabile che contro gli «azzurrini», nelle cui file milita Edy Baggio, fratello del più celebre bianconero Roberto, Sacco presenti alcune novità. Senz'altro rispetto [redacted] match col Casale nell'undici iniziale mancheranno Mian, sempre più vicino al Rapallo, e i due jugoslavi Hrckac e Abibija che [redacted] giorni scorsi hanno lasciato il ritiro.

In compenso il tecnico dei bianchi dovrebbe presentare in squadra Alloni, tornante dell'Oltrepò, [redacted] Rastello, assenti nel «vernissage» di Dormelletto. Molto attese le prove di Bollini, Giovannico e Mattavelli.

L'astinenza per gli «aficionados» che non potranno recarsi in terra [redacted] è destinata a terminare presto: già domani alle 17 i bianchi saranno [redacted] scena al «Robbiano» per incrociare i bulloni contro la primavera della Juventus, quindi mercoledì alle 18 la Pro concederà il bis [redacted] la Solbiatese.

Piermario Ferraro

ECCELLENZA

Per molti club è tempo di preparare il prossimo torneo

Borgo, l'ora del ritiro

I granata si ritroveranno domani al campo comunale. Il Trino al lavoro da dieci giorni stasera affronta la Vogherese. Per la Biellese raduno il 17

Via alla stagione '91-'92 per le squadre di Eccellenza della provincia in vista di una stagione che quest'anno ha stretto i tempi per l'avvio. Domani toccherà al Borgosesia, seconda squadra dopo [redacted] Trino, dare il via all'inizio della preparazione. A trovarsi al campo comunale di viale Marconi, [redacted] Mib, [redacted] vecchi e nuovi della passata stagione, vale a dire i portieri Pagani e Xausa; i difensori Florio, Daniele Rabbi, Romei, Borgato, Riva, Madaschi e Carollo; i centrocampisti Antonello Foti, Maggioni, Bizzaro, Tacca; gli attaccanti Viganotti, Potrone e Alessandro Rabbi.

La preparazione dei granata sarà particolarmente intensa e agli ordini di mister Gianmario Arrondini i valsesiani suderan[redacted] tutti i giorni per due settimane, salvo Ferragosto.

Il calendario prevede tre match amichevoli: giovedì [redacted] agosto in [redacted] [redacted] l'Omegna, domenica 25, di pomeriggio col Dormelletto, entrambi sul terreno di casa e infine mercoledì 28 in trasferta sul campo del Val [redacted] del general manager Corrado Giardino.

«Dobbiamo prepararci adeguatamente ad un torneo [redacted]re[redacted] difficile - sostiene Gianmario Arrondini -: [redacted] vero che con sette acquisti abbiamo rinnovato di molto la rosa, ma lo abbiamo fatto per colmare il "gap" con le altre squadre della categoria. Il nostro obiettivo rimane sempre una salvezza [redacted]ticipata anche perché, a differenza [redacted] quanto afferma qualcuno, non possiamo competere [redacted] certo [redacted] la promozione in Interregionale. In Eccellenza regionale vi sono club quasi professionistici».

Chi invece lavora già da dieci giorni è il Trino che qu[redacted] [redacted] fa [redacted] [redacted] esordio ufficiale affrontando con inizio alle 20,30 in notturna la Vogherese, quotato club di Interregionale.

Gli azzurri sudano agli ordini di Romano Viola e si preparano ad una stagione che vedrà l'undici vercellese rivoluzionato quasi completamente. Le ultime novità [redacted] dell'altro giorno: alla corte del general manager Mario Robbiano sono arrivati il centrocampista Valerio Coppo, ex Pro Vercelli, l'anno [redacted] [redacted] forza alla Valenzana e il giovane Spinoglio, un difensore che proviene dalla Berretti del Casale.

«Il nostro obiettivo [redacted] la salvezza - sostiene il direttore sportivo Piero Vermonti -. Per Trino è un lusso. Ci siamo affidati ai giovani [redacted] speriamo di scoprire, anche quest'anno qualcuno come i due Porrino».

In attesa di ufficializzare gli ultimi acquisti la Biellese ha fissato la data del raduno. I bianconeri si troveranno in sede [redacted] 17 agosto, quindi partiranno per il centro sportivo «Pralino» dove svolgeranno [redacted] prima fase della preparazione. Già il giorno seguente [redacted] in programma la prima amichevole, al «La Marmora» contro il Locarno. I lanieri scenderanno [redacted] in campo il 21 a Pont-St-Martin contro [redacted] Saint-Vincent e [redacted] 25, ancora a Biella contro l'Alessandria.

[redacted] Eynard

[redacted]

E' ancora in alto mare il club biellese in vista del torneo di C

Biella cambia allenatore?

Bernardini potrebbe tornare a Viareggio

BIELLA. E' disseminato di punti interrogativi il cammino della Pallamano Biella [redacted] [redacted] campionato di serie C, che inizierà a [redacted] «Colpa» del servizio militare, che costringerà quattro titolari [redacted] disputare l'intera stagione a mezzo servizio, [redacted] «colpa» del Viareggio, che ha offerto all'allenatore Gian Luca Bernardini la panchina della squadra, brillantemente salvatasi nello scorso torneo di serie B, insieme a un ingaggio principesco.

«Quest'anno niente vacanze - spiega il direttore sportivo Paolo Mosca -. Ci [redacted] troppi problemi da risolvere prima dell'inizio della preparazione. E se quello dei vari Marco Thiebat, Rocco Santoro, Walter Battù [redacted] Cesare Castello, impegnati sot[redacted] [redacted] armi, sembra irrisolvibile, stiamo cercando di chiarire almeno la questione-coach. Con Bernardini ci siamo parlati a lungo: per lui la tentazione di ritornare nella piazza dove ha ottenuto i successi migliori, insieme all'occasione di allenare in una categoria superiore, è davvero grande».

Nel caso in cui l'allenatore toscano deciderà di ritornare in Versilia, la soluzione è comunque già pronta: Paolo Mosca rivestirà nuovamente i doppi panni di tecnico in panchina e di direttore sportivo.

Per quanto riguarda il parco giocatori, tra i miltari solo il terzino Rocco Santoro e il portiere Walter Battù hanno ottenuto il trasferimento a Biella. Castello invece sarà spedito nella caserma [redacted] Casale e Thiebat sta già prestando servizio in Valle d'Aosta, il che vuol dire che non saranno disponibili che al 30 per cento per la stagione '91-'92. [redacted] per Thiebat è aperto uno sbocco di mercato: potrebbe finire in prestito per un anno all'Aosta, in cambio del portiere Borney.

«E' un [redacted] uno esperto, che stiamo seguendo già da tempo - afferma Paolo Mosca -. Sarebbe l'ideale per affiancare i nostri giovani talenti "Pio" Sasso [redacted] Walter Battù». Il «dies[redacted] biancoblù è anche sulle piste di Cosimo Iannuzzo, giovane terzino mancino del Rivalta retrocesso in serie D, anche lui da tempo nel mirino della Pallamano Biella. «Con il giocatore abbiamo già raggiunto l'accordo - dice Mosca -. Ora l'impresa più difficile sarà convincere Viggiano, il patron dei torinesi, che ha intenzione di tenersi ben stretto il suo gioiello».

[redacted] ogni caso sono in arrivo tre rinforzi sicuri per i biancoblù. Si tratta di Leo Negri, pivot, che ha terminato il servizio militare, [redacted] Andrea Moggio, di ritorno dall'anno in prestito a Firenze, [redacted] del vercellese Luca Canali, che vuole riprendere l'attività agonistica dopo due anni di sosta. [g. ca.]

PALLAVOLO

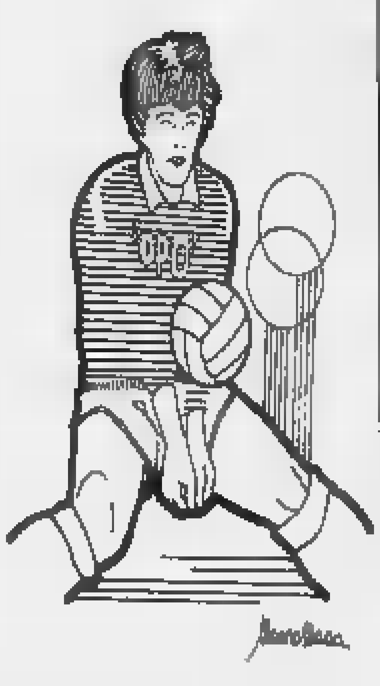
La neopromossa Sanpi [redacted] ultimando i preparativi per la nuova stagione

Per Biella la C1 inizia in salita

Già nel turno d'esordio lo scontro con la favorita Alba

BIELLA. Rischia di vacillare fin dalla prima giornata l'inviolabilità della palestra Rivetti, dove la Pallavolo Biella targata Sanpi non ha mai perso [redacted] due precedenti campionati. Il calendario della serie C1 di volley, pubblicato l'altro giorno dalla Federazione infatti prevede già nel primo turno, in programma sabato 2 novembre, lo scontro casalingo con il fortissimo Alba, ritenuto dagli addetti ai lavori il grande favorito [redacted] girone.

«I cuneesi ave[redacted] già una compagine di alto livello l'anno passato - spiega il direttore sportivo grigiorosso Giampiero Fornasier -. Se si aggiungono tre nuovi giocatori arrivati dal Savigliano di serie B, possiamo dire che il computer della Fipav non ha avuto un occhio di riguardo per la prima partita che dobbiamo disputare in C1».



In attesa dell'esordio in campionato, il neopresidente Piero Cantone e lo staff dirigente entrato in carica a giugno stanno [redacted] lavorando per forgiare la squadra. L'ossatura no[redacted] dovrebbe cambiare di molto; sono «confermatissimi» infatti sia l'allenatore Gerardo Pedullà, sia capitan Luca Manavella [redacted] gli altri artefici [redacted]el trionfale torneo di C2. Inoltre sono in arrivo almeno tre rinforzi, provenienti da compagini di categoria superiore.

«Per ora è meglio non fare nomi - prosegue Fornasier -. Molto spesso i proclami dell'e[redacted] corrispondono a "scottature" [redacted] delusioni: ad esempio un giocatore che si [redacted] già accordato con noi, al momento di firmare il contratto ci ha avvertito che si era scelto un'altra società. In ogni caso, entro una decina di giorni al massimo, completeremo la campagna acquisti. La ripresa degli allenamenti è fissata per il 26 agosto».

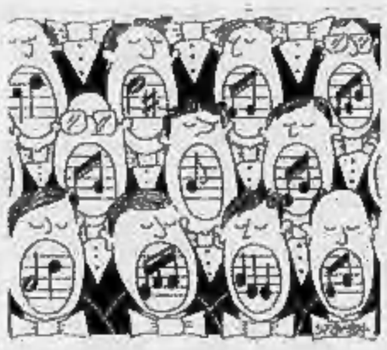
Ma prima dell'inizio del campionato (la stagione ufficiale prenderà il via fin da ottobre, con la disputa della Coppa [redacted] Lega, che metterà per la prima volta i grigiorossi di fronte ai nuovi avversari di categoria) la Sanpi Biella dovrà risolvere un altro problema di non poco conto: la federazione infatti [redacted] sembra intenzionata [redacted] concedere la deroga [redacted] Manavella [redacted] soci per giocare la domenica pomeriggio, [redacted] negli scorsi campionati.

«I tornei nazionali si disputano tutti di sabato - afferma Fornasier -. E per noi sarà difficile sfuggire a questa norma. Ma a questo punto si creerebbero pericolosi problemi [redacted] sovrapposizione di orari con le squadre di pallacanestro». Nei prossimi giorni comunque [redacted] delegazione [redacted] dirigenti grigiorossi farà un ultimo tentativo per ottenere il nulla-osta.

Giampiero Canneddu

FISARMONICHE A CONIOLO

Concerti di musica classica a Coniolo, a pochi chilometri da Casale. Stasera dalle 21,30 in piazza Moncravetto (in caso di maltempo nella chiesa parrocchiale) suona il quartetto di fisarmoniche «Hans Brehme». Musiche di Bach, Vivaldi, Seiber e altri autori. L'ingresso è libero.



DEMONTE, CORO DI SAVONA

Nella frazione Festiona, nel Cuneese, stasera dalle 21 si esibirà il coro alpino di Savona. Il complesso vocale ligure diretto da Eugenio Alipede è composto da trenta elementi ed è nato nel 1949. Si è esibito anche all'estero. Eseguirà brani tipici della tradizione alpina italiana e francese.

JAZZ D'AUTORE AD AOSTA

Unico appuntamento jazz di «Arte & Musica '91». Alle 21,30 di questa sera, al Teatro Romano, è in programma il concerto del «Peter Guidi Quintet». Il sassofonista, residente da anni ad Amsterdam, è il leader del gruppo considerato tra i più eclettici della musica olandese.

LA STAMPA

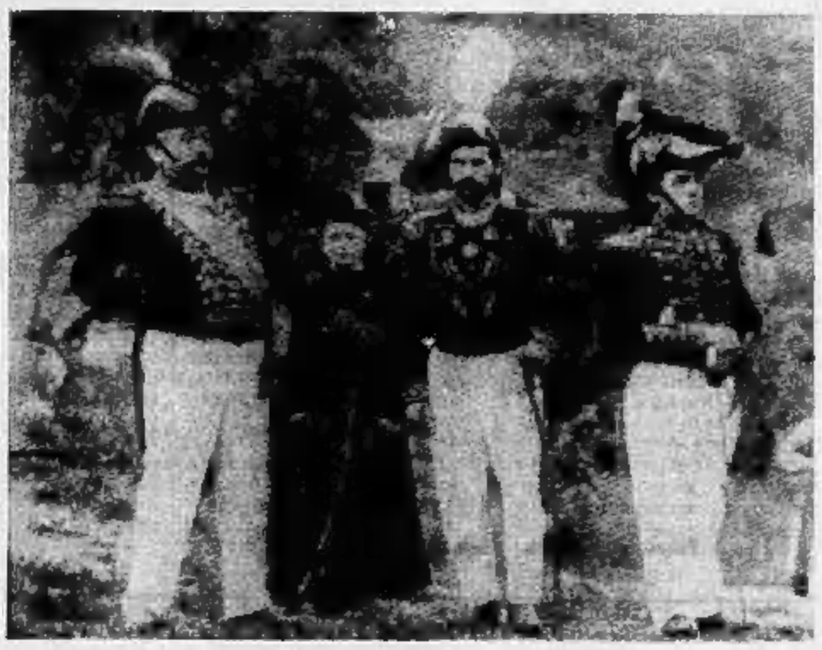
PIEMONTE ESTATE

Sabato 10 Agosto 1991 AT AL VC CN 37

Domani a Calasca, nell'Alto Novarese, festa per i 350 anni del corpo armato

Sentite i tamburi, è la Milizia

I soldati in uniforme d'epoca sfilano nelle vie della cittadina che ospita anche mostre rievocative e d'artigianato. Nel corteo del battaglione, cavalli bardati e bande musicali



Domani a Calasca, nel Novarese, si festeggiano i 350 anni della Milizia, corpo armato territoriale. La sfilata attira ogni anno centinaia di persone. La Milizia è diventata, a Calasca e nel vicino Comune di Bannio, un singolare gruppo di folklore. I «soldati» scortano anche le reliquie di San Valentino, soldato martire cristiano, loro patrono. Le preziose uniformi fanno da coreografia alle feste della zona.

A questi montanari di Valle Anzasca non è nemmeno sfiorata l'idea di preparare una gigantesca torta con 350 candeline per festeggiare i tre secoli e mezzo della loro famosa «Milizia». Ma hanno avuto buon fiuto nell'accompagnare le celebrazioni, che si aprono domani a Calasca, con una mostra di artigianato allestita nelle scuole. Frugando nelle case del paese sono venuti fuori pezzi d'antiquariato e curiosità d'amatore.

Altra concessione al clima di festa grande, l'emissione di una cartolina filatelica e la presentazione di una serie di «boccalini» - piccole brocche per vino - decorate con fregi della Milizia.

Questo singolare e pacifico corpo militare, organizzato su un battaglione con due compagnie, una fanfaretta di tamburini e pifferi e il picchetto di zappatori, tutti al comando di ufficiali a cavallo, ha origine dalle seicentesche «Milizie delle terre» mobilitate dal governo spagnolo di manzoniana memoria. Poi da corpo ausiliario territoriale la «Milizia» è diventata, qui a Calasca e nel vicino comune di Bannio, un singolare gruppo di folclore tradizionale, che si mobilita in parata solo per le feste grandi della località. La nascita ufficiale, in versione pacifica, risale al 15 agosto 1641.

Da poco meno di duecento anni invece il celeste patrono di questi pittoreschi guerrieri di montagna è San Valentino, il giovane soldato martire cristiano. Le sue reliquie, trovate nelle catacombe romane, vennero portate a Calasca nel luglio 1805 da due compaesani emigrati nella città dei Papi, i fratelli Giuseppe e don Paolo Boiti. Da allora, la seconda domenica di agosto è dedicata ad onorare il patrono della Milizia.

Domani, festa di san Valentino - da non confondere con quello degli innamorati - la musica militare dà la sveglia a tutte le frazioni del comune. Poi il battaglione si allinea in piazza d'armi. Alle 9 il momento solenne: si preleva la bandiera dalla chiesa - una cattedrale fra i boschi, al cospetto del Monte Rosa - e il colonnello passa in rassegna lo schieramento, ricevendo gli onori.

S'inizia la grande festa di Calasca tra le salve d'onore di fucileria, il solenne rito religioso accompagnato dalla Corale di Cimamulera, seguono le esibizioni della truppa. Sfila il battaglione, che nel corso dei secoli ha abbandonato le acconciature spagnolesche, sostituite in prevalenza da uniformi napoleoniche rimaste intatte nel tempo. Qui è possibile vedere i colbacchi con le piume variopinte del «tamburo maggiore» della Grande Armée, i fregi del primo Impero e i fucili ad avancarica.

«Fare il soldato della Milizia è un onore che nessuno vuole lasciarsi sfuggire almeno una volta nella vita - dice Renato Lometti, direttore della Milizia - ma qualcuno il fucile lo tiene stretto a lungo». Come i due veterani che domani verranno premiati per lungo servizio, Carlo Novarie, 80 anni di età e 37 nei ranghi, e Giovanni Rigoli, 34 anni di «naja».

PER i quattro ufficiali che montano a cavallo, estratti a sorte a rotazione nelle diverse frazioni - il colonnello di questo 350° è Armando Re - sguainare la sciabola per comandare il battaglione e indossare la giacchetta con la pettorina rossa ricamata in filo d'oro, è anche costoso. Secondo lo statuto mai modificato, l'ufficiale noleggia e foraggia a sue spese il cavallo e paga di tasca propria le rituali bevute e merende ai soldati. A carico della cassa sociale il rancio al battaglione.

A Calasca è stata allestita una retrospettiva della Milizia: vecchi colbacchi, il tricorno e lo spadino del cappellano militare che ancora nel secolo scorso sfilava con gli ufficiali, fotografie del primo Novecento. La Milizia ha anche una caserma, l'antica «casa dei frati». E qui gli anziani danno la stura ai ricordi. In un rastrellamento a caccia di partigiani, si racconta, i tedeschi entrarono con le armi spianate, ma il capopattuglia si fermò stupito e se ne andò, evitando guai.

C'è un altro episodio nella lunga storia di questo Corpo: nel 1924 Benito Mussolini, «duce» del fascismo, al ritorno da Macugnaga passò per la Gurva, il santuario dove ogni ferragosto la Milizia ripete evoluzioni e salve d'onore. Uno zelante funzionario del seguito consigliò il maggiore ad ordinare una salva in onore del «duce». Ma il montanaro in divisa rispose che non aveva mai sentito nominare quel personaggio. E Mussolini se ne andò senza salva d'onore. (Nelle fotografie la Milizia nel 1902 e 1905).

Paolo Bologna

RASPELLI HA PROVATO

Minestra di ceci gran primo piatto

CARRU' (CN)

Sarà stato perché ci sono capitato la domenica sera (e chissà quanti coperti avranno fatto il mezzogiorno), sarà stato perché il giorno dopo era la loro chiusura settimanale, sarà stato per il successo di pubblico che, a volte, stronca anche i più bravi, sta di fatto che la mia seconda visita a questo famoso ristorantone di Carrù non mi ha entusiasmato come la prima volta, un paio di anni fa. Per l'amor del cielo, non si mangia male, però, diciamo così, una mano stanca, delle cotture e dei sapori che non mi hanno convinto del tutto.

Comunque un appello, anzi, una terza prova è sempre possibile. Intanto andateci voi e sappiatemi dire come vi siete trovati.

Avrete lasciato la Torino-Savona al casello di Carrù, avrete imboccato la strada statale e, dopo un paio di chilometri, eccovi nel cuore di questo paesone, nel centro attraversato dal viale alberato. Oltrepassate di poco il piazzale (almeno la sera parcheggiare non sarà stato un problema) ed eccovi in faccia alla massiccia affascinante mole di questa casa in cui il Vascello d'Oro è nato nel 1887.

Un angolino di storia fuori, un angolino di storia dentro, in ambienti che hanno il fascino delle cose semplici, l'umiltà delle trattorie di una volta: pavimento in parquet, sedie e tavoloni di legno, tovaglie e coprimacchia bianchi piacevolmente «campagnoli», bicchierozzi, posate d'acciaio, coltelli con il manico di plastica bianca, piattozzi da collegio e, di qua e di là, vecchi mobili, porte ad inferriate del tempo che fu, una stufa che ha fatto il suo tempo (ma per l'amor del cielo, lasciatela lì), lampadariotti annosi, umili applique, zuppiere in metallo, la formaggera con il grana già grattugiato.

Un conto non elevato, certo, però anche un servizio che sembra attento solo per i Vip e un menu, recitato a voce (come i vini), dal risultato gastronomico inferiore all'attesa.

Su ogni tavolo, ecco il tagliere per servirvi da soli il vostro affettato: salame cotto e salame crudo «così così», poi carne cruda, patè di selvaggina, insalata di bollito, peperoni in bagna cauda, acciughe al verde, tortino di cardi con bagna cauda, vol-au-vent con fonduta, zampone con purè.

Come vedete, una lunga sequela: dovrebbe essere però più breve ma più curata. Il primo dei primi, ad esempio: i ravioli al burro e salvia erano insapori, mai scolati, non certo fatti «al momento»: per fortuna andavano molto meglio i due grandi primi per cui è sempre famoso il Vascello d'Oro, cioè la minestra di ceci e quella di trippa, nonché il bollito misto (con cappone, lingua, manzo, testina).

Dal carrellino dei dolci ho scelto la torta di nocciole con lo zabaglione e il budino alla panna.

Pranzo medio completo con 40-45.000 lire.

(Ultima prova il 6-1-91)

Edoardo Raspelli

VASCELLO D'ORO
Via San Giuseppe 9
Tel. (0173) 75.478
Chiuso lunedì
Ferie in luglio
Carte di credito: no
Costo medio: 40-45 mila lire
Voto: **12/20**

SOTTO I **10/20** DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA **10** A **11/20** DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA **12** A **14/20** BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA **15** A **16/20** GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA **17** A **18/20** SUPER, INDIMENTICABILE

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Rosencrantz e Guildenstern...** Aria condizionata. Non vist. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Arma non convenzionale** Vist. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**Matilda** Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Gollo 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba p. Montebello 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Boom Boom** Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Sua maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** V. 16. Aria condizion. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Una vedova allegra... ma non troppo** Col. Non vist. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nuovo Odeon via Verzolio 8	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**Balla coi lupi** Or.: 15,40; 18,45; 21,50. Prezzo unico. Ing. 8.000.
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Colleasca 12	**Attenti al ladro!** Or.: 20,30; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 8-13; 15-18.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 8ª Stage internazionale di danza. Finale Ligure 16-31/8.
Teatro Macario via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12.30; 15/18.30

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle

18,30 **Stazione di servizio**, st. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 Settegiorni**
20,30 **Ultimo colpo**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Amore dannato**, sceneggiato

Telestar

17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Telebasket**, news
20 — **I gemelli Edison**, telefilm
20,30 **Fermo con le mani**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23 — **La grande barriera**, telefilm
23,30 **Barriere**, telefilm
24 — **I Monroes**, telefilm

Erreuno Tv

18,40 **Il Vangelo di domani**
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,10 **Tg sera**
22,30 **Sabato sport**
24 — **Festival jazz Lugano 1990**

Telesubalpina

18,30 **Cartoni animati**
19 — **Documentario**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il giorno del Signore**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Incontri ravvicinati - Intervista a Bruno Gambarotta**
21 — **Una moglie modello**, film
23 — **La famiglia Holvak**, telefilm

G.R.P.

18 — **Rosa... de lejos**, telenovela
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero della mela**, telefilm
20,30 **Justice**, telefilm
21,40 **Fiori nella polvere**, film
23 — **Cerco il mio amore**, film
0,30 **Giornale Piemonte**

Telecity

17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Attacco a Rommel**, film
22,20 **Le altre notti**, telefilm
22,50 **Calcio**, sport
23,20 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

Videogruppo

13 — **Pomeriggio musicale**
19 — **Videoselezione**
19,20 **Editoriale di Sergio Rogna**
19,30 **Justice**, telefilm
20,30 **Il ritratto di Dorian Gray**, film
22,30 **Videonotizie**
22,55 **Editoriale di Sergio Rogna**

Quinta Rete

17 — **Don Chisciotte**, cartoni animati
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telen.
20 — **Enciclopedia Giramondo**, doc.
20,30 **Il magnifico West**, film
24 — **La figlia del dio Sole**, film

Primantenna

17,30 **Il marchio di sangue**, film
20,00 **Sahara**, film
22 — **Superjazz doc**, musicale

Rete 7 Piemonte

14 — **Cartoni junior**
20,30 **Amandoti**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Amore vuol dire**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm

Telebiella

18,30 **Telefilm**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Maria**, telenovela
22,30 **Tg Biella**
23 — **Busso e... liscio**
24 — **Tg Biella**

Rete Canavese Videobiella

17,15 **Le auto della settimana**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Gente e paesi**
21 — **Grand Hotel**, film
23,15 **Le auto della settimana**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

PER GLI SPORTIVI: RACEDOG SULLE ALPI MONREGALESI

Pierangelo Destefanis di corsa con un husky durante le prove della gara di Racedog un appuntamento fra i più singolari dell'estate in Piemonte

E' l'idea più singolare dell'estate piemontese, tanto avventurosa quanto pazza ed è forse per questo che a rispondere all'invito sono stati in tanti, tantissimi, da mezza Europa. La formula è semplice, il cammino difficile, duro, a volte quasi impossibile, e alla sera una tenda sotto il cielo stellato delle alte quote è l'unica ricompensa per una giornata di fatica inumana. Ma è avventura e quindi non si può dire di no, sarebbe come non accorgersi delle occhiate compiacenti di una bella donna. Così se avventura chiama, ecco i temerari rispondere, in massa, senza titubanza, senza paura. Al tam-tam suonato da Pierangelo Destefanis, atleta di Impronte Club di Mondovì, hanno risposto i marciatori più noti nel Vecchio Continente, decisi a sfidare il tempo, le insidie della montagna, la stanchezza e la voglia di arrendersi.

La gara, che si terrà sulle Alpi Occidentali dal 22 al 25 di questo mese, si chiama Racedog, è una sfida che l'uomo lancia alla montagna in compagnia del suo cane, un'unione di intenti e di forza. I cani sono i fantastici malamute, samoyedo, husky, siberian e alaskan husky, in grado di sopportare temperature impossibili all'uomo. Sono gli animali che sono protagonisti in Alaska dell'Iditarod, la più entusiasmante gara di slitte su un percorso di 1600 chilometri che va da Anchorage a Nome, dal Pacifico al mare di Bering. Una gara fra bufere e temperature che sfiorano i 50 gradi sotto zero. Gli uomini sono gli atleti più prestigiosi delle corse in montagna, fisici possenti, gambe che non cedono mai, fiato che non si trasforma in un ansimare convulso anche nell'aria rarefatta dei duemila metri.

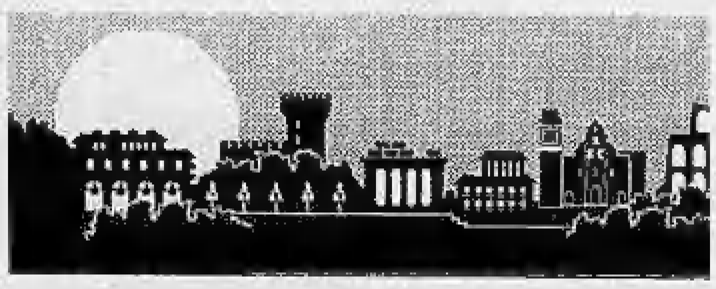
Uomini e cani corrono assieme, legati da una solida fune. Tutti i giorni devono percorrere decine di chilometri senza mai fermarsi. Una fatica terribile per l'atleta; soprattutto in salita, quando è l'husky o il malamute a fare l'andatura. Che cosa è dunque il Racedog e come è articolata la gara. Lo spiega Pierangelo Destefanis: «Con un guinzaglio costruito con la stessa tecnica e materiali che vengono adoperati per la realizzazione delle linee di traino di slitte (il popolare sledog), il concorrente imbraga il suo cane agganciando il moschettone alla cintura bassa con cosciali, simile a quelle usate dai praticanti del free-climbing, che indosserà l'uomo in vita».

Si parte giovedì 22 e dopo il prologo di un chilometro i concorrenti affrontano la prima tappa, da Pamparato a San Giacomo di Roburent, 15 chilometri difficili lungo i sentieri delle Alpi Monregalesi. Venerdì da San Giacomo si arriva ad Artesina, una delle patrie dello sci: 33 chilometri dove il cane diventa determinante per aiutare l'atleta sui tratti più impervi. Sabato, da Artesina al Pian delle Gorre, nel cuore del Parco naturale del Pesio e la tappa più lunga: 35 chilometri. Gran finale domenica a Limone dopo aver percorso altri 25 chilometri. L'uomo e il cane quindi sono i protagonisti di questa avventura estrema che si svolge in un incontaminato ambiente naturale. Questi sono gli ingredienti del Racedog. Alla sera i concorrenti si sistemeranno in campi-base e, dopo aver cenato tutti assieme attorno al fuoco e accudito il proprio cane, potranno ritirarsi nelle tende.

Fiorenzo Panero

FOLK E TRADIZIONI

Spadaccini e giocolieri per la «Giostra»



UNO spaccato di vita medievale viene proposto stasera, con inizio alle 21, nel cortile dell'asilo di **Entracque** in provincia di Cuneo. Da Alba, ospiti del centro turistico della valle Gesso, alcuni personaggi della «Giostra delle Cento Torri», un'antica tradizione che ogni anno a ottobre viene riproposta nel capoluogo delle Langhe.

E' il 10 agosto del 1275, il giorno in cui gli Albesi festeggiano il loro patrono San Lorenzo, quando gli Astesi ricompaiono in Alba. Arrivano sotto le mura e si cimentano nella corsa del Palio.

«La corsa aveva un doppio significato - spiega Fiorenzo Giubellino, presidente della Giostra - umiliare gli Albesi e dimostrare che, ormai padroni del campo, gli Astesi avevano il diritto di festeggiare il patrono di Alba. Lo spettacolo che ogni volta viene proposto, sia per la fedeltà nella ricostruzione dei costumi indossati dai partecipanti, sia per le emozioni sospese tra storia e leggenda, è particolarmente suggestivo. Anche se negli anni passati la Giostra ha avuto parecchi tentativi di imitazione, continua a resistere nel tempo mantenendo la sua autenticità».

I costumi sono realizzati da abili sarti con la collaborazione di studiosi che scovano negli archivi tutte le informazioni utili per la perfetta ricostruzione storica. Non ci sono clamorosi falsi, tutto è curato nei minimi particolari.

Giocolieri, imbonitori, spadaccini, sono alcune delle figure che faranno da cornice al «Macbeth» di William Shakespeare, ultimo appuntamento in calendario della rassegna teatrale «Terra cultura» organizzata dal «Teatro popolare Langhe e Roero». L'adattamento e l'allestimento, curati da Ivana Ferri e da Bruno Maria Ferraro, propongono la vicenda mettendo a fuoco in particolare i due protagonisti (Macbeth e Lady Macbeth) e le streghe. Esse sono la rappresentazione dell'inconscio, del mistero ma soprattutto del destino che gli uomini costruiscono su di sé, utilizzando la magia come pretesto per la loro scalata sociale.

«Con un tuffo nel passato - spiega Vittorio Muratore, uno degli organizzatori - si concluderà questo lungo viaggio teatrale iniziato ad Alba e che ha toccato Mondovì, Paesana, Dolceacqua ed Entracque». L'ingresso alla manifestazione costa 8 mila lire.

[a. f.]

GLI APPUNTAMENTI

SALE
Festa degli Alpini

Nel piccolo centro in provincia di Alessandria è in programma oggi pomeriggio la Festa degli Alpini della sezione locale. Alle 18 raduno alla chiesetta di San Rocco. Seguirà una sfilata per le vie del paese e, in serata, grigliata in piazza Anna Frank.

CASSINASCO
Gastronomia in piazza

S'iniziano stasera, nel paese dell'Astigiano, i festeggiamenti di Ferragosto. Sulla piazza principale si possono gustare specialità locali.

MONTIGLIO
Gare di bocce e piatti tipici

Gare di bocce e gastronomia accompagnano l'avvio dei festeggiamenti patronali di San Lorenzo nel centro agricolo in provincia di Asti. Alle 15 torneo di bocce; dalle 20 sarà in funzione lo stand gastronomico con spiedini, braciolata e piatti tipici.

GARESSIO
Quattro giorni di festa

Si apre oggi al Borgo Maggiore del Comune cuneese la tradizionale festa del «Ritrovarsi insieme», che durerà 4 giorni. Alle 17 la sagra del pesce curata dai portuali di Savona.

MELLE
La sagra del «tumin»

Appuntamento oggi nel paesino in provincia di Cuneo con la sagra del «tumin», accompagnata da polenta e prodotti locali distribuiti in piazza.

CIGNESE
Per la notte di San Lorenzo

«Lunga notte di San Lorenzo» questa sera nel paese del Novarese, organizzata dalla Pro Loco e dai commercianti di via Regina Margherita. Negozi aperti fino a tarda ora, spaghettata a mezzanotte e fuochi artificiali.

ARONA
Prodotti biologici in mostra

Nel centro, in riva al Lago Maggiore, sulla piazza del Popolo, si svolge oggi dalle 9,30 alle 19,30 una mostra-mercato di prodotti biologici.

VIVERONE
Cucina a base di pesce

Alle 19, per il «Ferragosto viveronese» s'inizia la «Sagra del pesce di lago». L'appuntamento nel paese del Vercellese è al giardino dell'Albergo del Lago.

GRAGLIA
Polenta, grigliata e danze

Prosegue la «Festa di Campra» organizzata dalla pro loco di Graglia, nel Biellese. Questo il

programma di oggi: a mezzogiorno polenta e carne d'asino; alle 20,30 grigliate miste e alle 21 serata danzante.

RIMASCO
Specialità locali

Nella località valsesiana specialità gastronomiche locali e musica per la «Lunga notte sul Lago». Il ritrovo è per stasera alle 20 sotto il tendone del piazzale della Funivia.

lavaggi

Tappeti di prestigio

ARIA di PERSIA

restauri

MAGENTA (MI) - Piazza Kennedy, 8 - Tel. 02 / 979.09.78
aperto al mercoledì tutto il mese di agosto

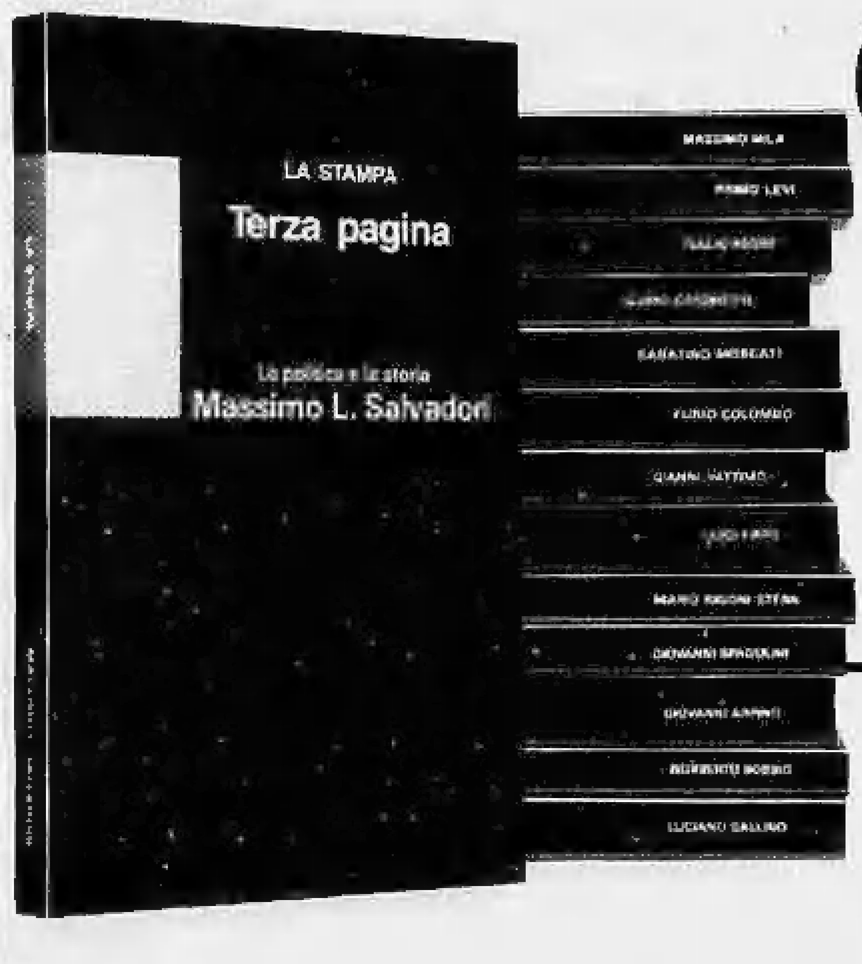
S. MARIA MAGGIORE (NO), via R. Valentini 37, tel. 0324 / 95.258 (LUGLIO-AGOSTO)

SFIDA A QUALSIASI TIPO DI SCONTO... PREZZI DA GROSSISTA!

Per acquisti superiori a L. 500.000 una favolosa sorpresa

OCCHIO AL MARCHIO

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO



Collezione d'autori.

Continua in libreria il successo di "Terza Pagina", l'evento d'eccezione per chi ama la cultura. 14 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma, senza l'urgenza del quotidiano. "Terza Pagina". Una collezione davvero straordinaria.

Massimo Mila
Trentasei articoli

Primo Levi
Racconti e saggi

Tullio Regge
Le meraviglie del reale

Guido Ceronetti
Briciole di colonna

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia

Furio Colombo
Mille Americhe

Gianni Vattimo
Le mezze verità

Luigi Firpo
Ritratti di antenati

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni.

NOVITA'

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia.

I LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 50000.
Storia e Società. 6 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino e M. Salvadori a L. 60000.
Documenti del nostro tempo. 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 45000.
Collezione completa con cofanetto in tela [illegible]

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza Pagina", destinate ad abbonati e non, potrà rivolgersi al Salone di via Roma 80 o all'Editrice La Stampa, via Marenco 32, Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" SONO DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI

Omaggio a Mascagni ad Ormea, a Baceno il Festival antigoriano

Fantasie sul pentagramma

Stasera nel Cuneese l'Orchestra sinfonica di Sanremo in un concerto dedicato al celebre compositore. Debutta con Mozart e il pianoforte la rassegna musicale dell'Alto Novarese

PER VOCI SOLISTE

ORMEA. L'Orchestra sinfonica di Sanremo diretta da Lorenzo Parigi si esibirà stasera in un «Omaggio a Pietro Mascagni». L'appuntamento, inserito nel quarto festival musicale delle Alpi Marittime, è alle 21,15 nella sala polivalente di Ormea, nel Cuneese.

In programma tre opere del compositore: «Gavotta delle bambole», «Lo Zanetto» e «La stella di Garibaldi». Sul palcoscenico ci saranno le soliste Silvia Da Ros (soprano) e Marta Moretto (mezzosoprano), entrambe vincitrici del premio «Mascagni '91» di Livorno.

Lorenzo Parigi, dopo aver seguito al conservatorio «Cherubini» di Firenze classi di composizione e di direzione d'orchestra, è passato al conservatorio di Torino e ha seguito corsi di perfezionamento a Vienna. Ha alle spalle la direzione di due concerti al teatro comunale di Firenze. E' stato inoltre direttore dell'orchestra dell'istituto musicale «Mascagni» di Livorno eseguendo, con la stessa, tournée all'estero, in Inghilterra e in Germania. La sua esperienza di direttore spazia anche agli spettacoli di balletto.

Silvia Da Ros, diplomata in canto al conservatorio «Tartini» di Trieste, ha vinto numerosi concorsi nazionali e internazionali e ha al suo attivo concerti oltre i confini nazionali.

Marta Moretto ha partecipato a corsi e seminari per cantanti lirici specializzandosi nel repertorio operistico e nella tecnica vocale. E' vincitrice inoltre di numerosi premi. L'ingresso al concerto di stasera costa 5 mila lire.

Amedeo Franco

Illustrazione tratta dal volume «Music»

ARTISTA COREANA

BACENO. Prende il via stasera a Baceno, in Valle Antigorio, nella chiesa parrocchiale di San Gaudenzio, la seconda edizione del Festival musicale Antigoriano. La manifestazione ossolana debutta con un concerto per pianoforte: alla tastiera è Sung-Suk Kang, trentenne coreana, vincitrice fra l'altro del Concorso internazionale di esecuzione pianistica di Macugnaga. Stasera suonerà brani di Mozart, la «sonata in re maggiore opera 10» di Beethoven ed i «Pezzi fantastici» di Schumann.

Il secondo appuntamento è previsto per giovedì 15 agosto con il violinista Glauco Bertagnin e la pianista Silvia Gobbin. Il 23 agosto sarà la parrocchiale di Premia ad ospitare il duo di flauto e chitarra di Rosalba Montrucchio e Maurizio Preda, mentre il concerto di chiusura del Festival si svolgerà a Crodo, al Centro Studi «Ginocchi», e vedrà l'esibizione del pianista milanese Valerio Premoroso.

Lo scorso anno l'iniziativa ha fatto segnare il «tutto esaurito». Accanto al Festival, il maestro Vincenzo Cerutti, delegato alla direzione, ha promosso con il Conservatorio di Novara l'istituzione dei corsi musicali estivi aperti a Crodo e Baceno. **[m. g.]**

FAVOLE A TEATRO

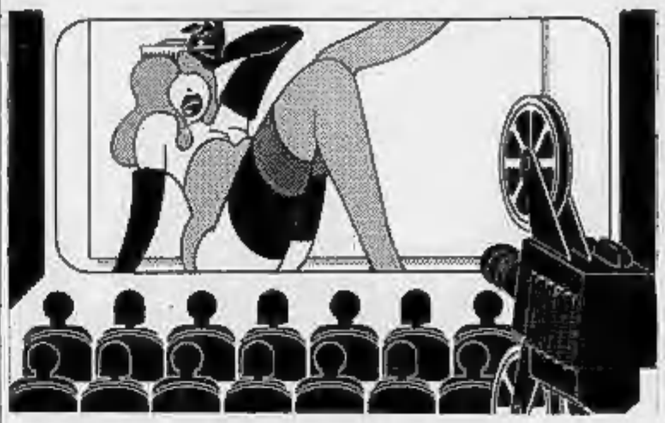
CARAGLIO. «E' un giorno di scuola dell'anno 1890, in un'aula della classe prima elementare, ormai deserta dopo il suono della campana, rimane abbandonato sulla cattedra il libro della maestra: l'alfabetiere. All'improvviso questo prende vita e dal suo interno escono fuori lettere, parole...» così s'inizia lo spettacolo «L'Abecedario illustrato» in programma questa sera, alle 21, al teatro «Ferrini».

Sul palcoscenico cuneese la Compagnia «Il Melarancio» con Marina Berro e Gimmi Basilotta. Nato nel 1982, il gruppo, dopo i primi anni di attività segnati dalla produzione di spettacoli per ragazzi, ha individuato una tematica nuova e inconsueta per il teatro: il libro.

Marina Berro e Gimmi Basilotta, fondatori della compagnia, dal 1988 propongono spettacoli che sono stati definiti «libri di figure» oppure «libri teatrali», affascinanti contenitori da cui escono, come dal cappello di un prestigiatore, oggetti, sorprese, pupazzi e immagini. Dall'85 inoltre «Il Melarancio» fa parte di «Progetto lettura», esperimento di collaborazione tra biblioteca pubblica e scuola.

Stasera dall'alfabetiere usciranno lettere, parole, immagini che, in una gara di trasformismo, sulla lavagna (palcoscenico del loro gioco) creeranno un nuovo ed originale abecedario. Non più «B» come bandiera ma «B» come cammello che non desidera altro che di essere dotato di quelle due splendide gobbe; «G» come una lumaca che parte rombando in una gara di velocità. Uno spettacolo senza parole, composto di sedici brevi e divertenti episodi. L'ingresso è libero. **[a. f.]**

STASERA AL CINEMA



VERCELLI — Astra — Ins. tel. 215.016 — Or.: 22 spett. unico — Lire 5.000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julie Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

SAN GERMANO — Italia — Or.: 21/22,30 — Lire 6000
Film vietato ai minori di 18 anni

BIELLA — C. S. Sebastiano — Or.: 21,45 — Lire 6.000/4.000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

CORSATO — H. Primavera — Ins. orari tel. (015) 925.600 — Or.: 20,15/22 — Lire 6000/5000
Weekend con il morto
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

VARALLO — Sottoriva — Ins. orari tel. (0163) 52.258 — Or.: 18/20,30/22,30 — L. 7000/5000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

per la pubblicità su
LA STAMPA
e stampa SERA

13100 VERCELLI — Via Duchessa Jolanda 20 — Tel. 0161/53.754-62.592
13051 BIELLA — Via A. Gramsci 15 — Tel. 015/30.789
28100 NOVARA — Via S. Francesco d'Assisi 18/D — Tel. 0321/33.341
28041 ARONA — V.le Baracca 40/A — Tel. 0322/241.700-48.002

PK
publikompass

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

EXILLES
Musica al Forte

Al Forte di Exilles, nell'ambito di «Spazio musica», si esibisce alle 17,30 il duo Leonora Gangi-Cristiana Busatto, flauto e pianoforte. Entrambe le musiciste - di 22 e 23 anni - si sono diplomate al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Suoneranno brani di Bach (Sonata in Sol minore BWV 1020), Haydn (Sonata VIII), Mozart (Andante in Do maggiore KV 315) e Schumann (3 Romances op. 94).

MORBELLO
Commedia in tre atti

Stasera alle 21,30, al «Parco Anselmi» della frazione Costa (Alessandria), la compagnia teatrale «Genova Spettacolo» presenta la commedia in tre atti in dialetto genovese «L'avvocato Garbuggio».

CASTELLETTO D'ORBA
In scena Carlo Pistarino

Nell'alessandrino, alle 21, serata di cabaret con Carlo Pistarino in piazza Marconi.

GRAZZANO BADOGLIO
Spettacolo in piazza

Il Gruppo «Teatro estate» propone alle 21, nella piazza del centro dell'astigiano, lo spettacolo «La vita l'è anche pareja».

MONCALVO
Brani di Beethoven

Stasera alle 21 al teatro comunale del comune in provincia di Asti, concerto del pianista giapponese Genikiro Murakami. Propone brani di Beethoven e Chopin. Assistere alla esecuzione costa 10 mila lire.

PEVERAGNO
Diapositive e ombre cinesi

Stasera alle 21, nella chiesa di San Lorenzo, spettacolo dal titolo «Leggenda del martirio di San Lorenzo». Lo propongono i ragazzi della parrocchia attraverso con l'uso di diapositive e ombre cinesi riguardanti la vita del santo. Faranno da sottofondo canti liturgici e polifonici.

MONTEROSSO GRANA
Concerto di Alan Stivell

Nella piccola piazza del paese vicino a Cuneo, è in programma stasera alle 21 il concerto di musica celtica di Alan Stivell.

LEGO
Rassegna rock

Prende il via stasera alle 21, al campo sportivo nel centro vicino a Cuneo, la settima edizione di «Quelli della birra», rassegna rock a cui partecipano gruppi torinesi e cuneesi. Stasera si esibiscono i «Kinder» di Cuneo e i «Persiana Jones e le tapparelle maledette» di Torino.

RICETTO
La «Fasol Blue Band»

Stasera alle 23 alla «Casa sul Fiume», musica italiana con la band novarese «Fasol Blue Band».

MERGOZZO
Brani Anni Sessanta

La serata alla discoteca «Garden» (Novara) è caratterizzata dalla performance musicale del duo di Ornella e Patrizio. In programma, i brani degli Anni Sessanta che hanno «fatto poi epoca». Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire, prima canzone alle 21,30.

DRUOGNO
Pagine di Liszt

Nella chiesa parrocchiale del centro nel novarese, la pianista Muriel Chemin esegue stasera alle 21 brani di Liszt.

ARONA
Maxivideo con dj.

Alla discoteca «Mirage» (via Baracca 18) questa sera maxivideo discoteca con il deejay Raffy. S'inizia alle 22.

VOCCA
«Organi storici»

Per la rassegna degli «Organi storici» della Valsesia, nella chiesa parrocchiale, suona stasera alle 21 l'organista americano Carl Smith.

ROMAGNANO SESIA
Revival e tendenza

Alla discoteca «Maneggio» (via ai Ronchi), musica di tendenza e revival. S'inizia alle 23.

RASSA
Suona l'orchestra Vannucchi

Nel paese della Valsesia si balla stasera con l'orchestra Vannucchi. S'inizia alle 21 nello stand della pro loco.

TRIVERO
Opere di Paganini

Alle 21,15, nella chiesa parrocchiale del centro nel Biellese, il chiarrista Matteo Mela esegue musiche di Paganini, Legnani, Villa-Lobos e Giuliani.

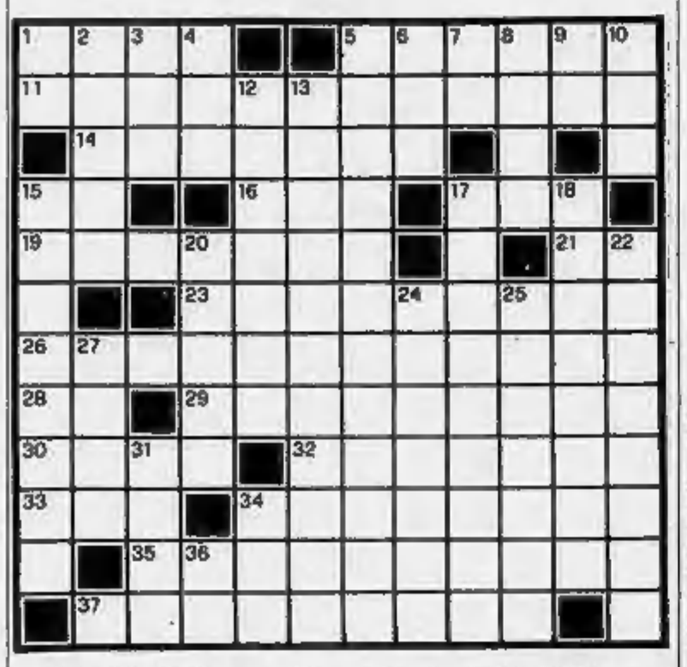
VARALLO
Serata danzante

In frazione Cervarolo, nel vercellese, serata danzante. Sul palco, a partire dalle 20,30, Fabrizio e Cristina.

RIVA VALDOBBIA
Giochi e varietà

Alle 21, nel piazzale davanti alla chiesa di Riva (Valsesia), giochi, canzoni e varietà.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Segnale d'arresto. 5. Tagliare i peli. 11. La filosofia di chi vive alle spalle del prossimo. 14. Imponente, fastoso. 15. Iniz. di Turgheniev. 16. Monti del Marocco. 17. Un liquore. 18. Celebre castello vicino a Trieste. 21. Lingua provenzale. 23. Ricoperto interamente. 25. Lo è il centro del cerchio rispetto a ogni punto della circonferenza. 28. Un... po' di rumore. 29. Il filosofo del «Cogito, ergo sum». 30. Esclamazione di applauso. 32. Tessuti privati dalle impurità, pettinati. 33. Nel calendario romano. 34. Bisogna mantenerlo per non isolarsi. 35. Scrisse «I racconti di padre Brown». 37. Una mastodontica imbarcazione.

VERTICALI. 1. Iniziali del Pallico. 2. Parti del pianoforte. 3. Metallo incorruttibile. 4. Un sistema di Tv a colori (sigla). 5. Lo è un prodotto che disintossica l'organismo. 6. Dea greca della discordia. 7. Preposizione semplice. 8. Vendette la primogenitura. 9. Ricchezza Mobile. 10. L'Aurora dei Ginci. 12. Cittadina in provincia di Mantova. 13. Società chimica italiana, nota produttrice di fibre sintetiche (2 parole). 15. Può essere un sentiero alpino. 17. Differire, rallentare. 18. Un componimento in musica sacra. 20. Secca, riarsa, sterile. 22. Una proprietà aggregante. 24. Il congegno per avviare l'auto. 25. Integri, non intaccati. 27. Un... certo non so che. 31. Il filosofo dei corsi e ricorsi storici. 34. Dimostrativo francese. 36. Il pittore francese detto «il doganiere» (iniz.).

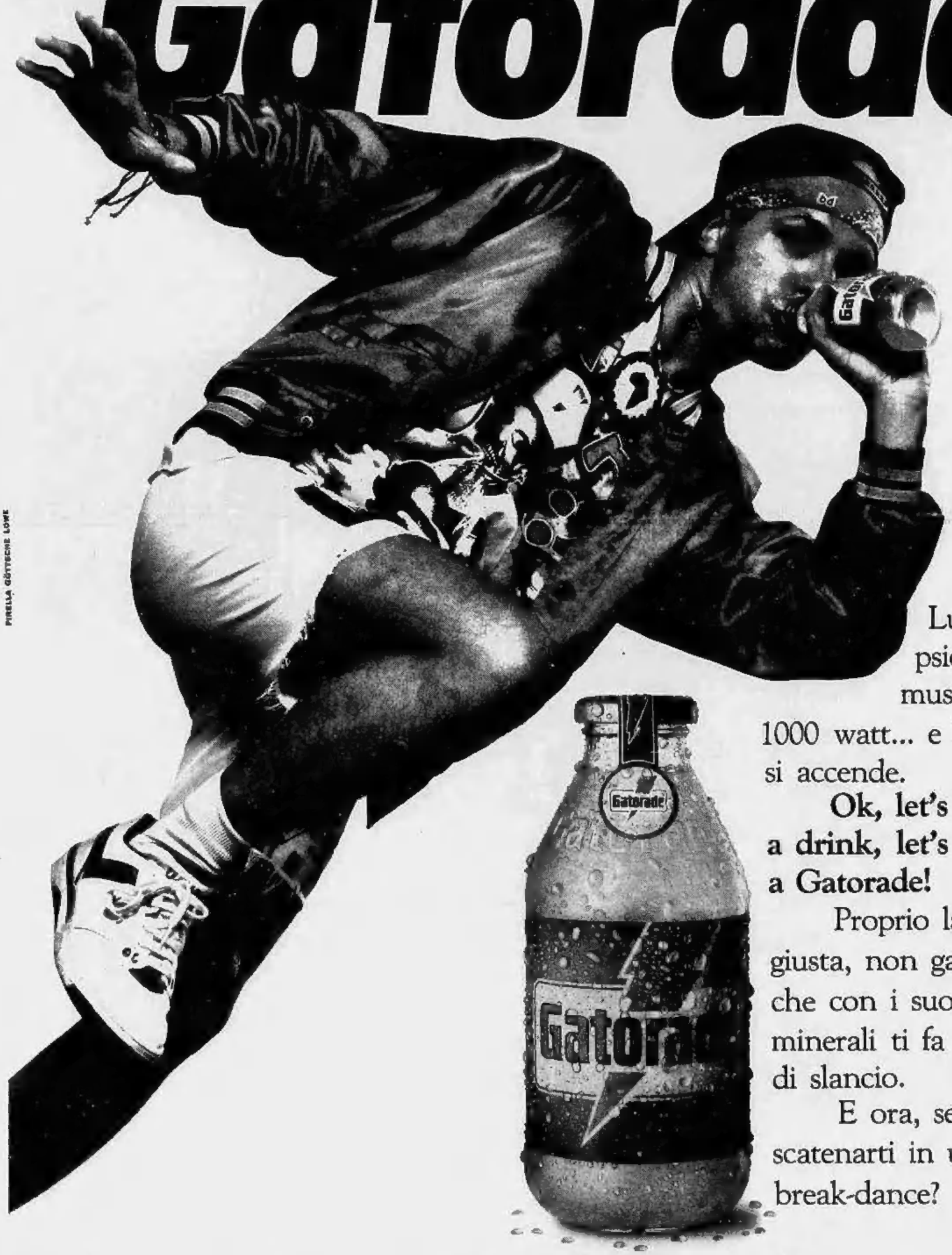
LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

Rap Gatorade.



PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Luci psichedeliche, musica a 1000 watt... e la sete si accende.

Ok, let's have a drink, let's have a Gatorade!

Proprio la bevanda giusta, non gassata, che con i suoi sali minerali ti fa ripartire di slancio.

E ora, sei pronto per scatenarti in una vorticosa break-dance?

Vince la sete del sabato sera.

Gatorade® è prodotto e distribuito dalla QUAKER-CHIARI-FORTI